CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 44 DI MARTEDI' 31 GENNAIO 2017

INDICE

Commemorazione

PRESIDENTE (D'Amelio)
BORRELLI (Campalia Libera, PSI, Davvero Verdi)

Approvazione processo verbale seduta precedente

PRESIDENTE (D'Amelio)

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (D'Amelio)

Esame del Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 118/201 1 come modificato dal decreto legislativo 126/2014 derivante dalla sentenza n.1 159 del TAR Campania - VII sez. Napoli -Trebi SRL c/Regione Campania - presa d'atto delle delibere n. 2 del 01.08.2016 e n.3 del 26.09.2016 del Commissario ad acta". (Reg. Gen.n. 387)

PRESIDENTE (D'Amelio)
PICARONE (PD)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

Esame del disegno di legge " Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1. lettera a) del decreto legislativo 118/2011 come 126/2014 di dall'ordinanza n.4106/16 del TAR Campania - sez III. Presa d'atto della deliberazione n.1/2016 del Commissario ad acta. (Reg.Gen.n.391)

PRESIDENTE (D'Amelio)
PICARONE (PD)

Esame del Disegno di Legge "Modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge Il dicembre 2016 n. 232" (Reg.Gen.n.403)

PRESIDENTE (D'Amelio)
PICARONE (PD)
CALDORO (Caldoro Presidente)
MALERBA (Movimento Cinque Stelle)

D'ALESSIO, Assessore al Bilancio
GAMBINO (Fratelli d'Italia)
CIRILLO (Movimento 5 Stelle)
PISCITELLI (De Luca Presidente)
CESARO (Forza Italia)

Comunicazione del Presidente: Sentenza della Corte d'Appello di Salerno

PRESIDENTE (D'Amelio)

Mozione "Ampliamento delle funzioni del CORECOM alla conciliazione stragiudiziale nel settore dell'energia elettrica e del gas" (Reg.Gen.n.157/4)

PRESIDENTE (D'Amelio)
GAMBINO (Fratelli d'Italia)
BENEDUCE (Forza Italia)
PRESIDENTE (Russo)
DI SCALA (Forza Italia)

Mozione "Aumenti tariffari annunciati da Trenitalia per gli abbonamenti relativi alla tratta Alta Velocità Napoli - Roma" (Reg.Gen.n159/4)

PRESIDENTE (Russo)
GAMBINO (Fratelli d'Italia)
CESARO (Forza Italia)
BORRELLI (Campania libera– P.S.I. – Davvero Verdi)

Mozione "Riapertura Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero "Cav. Apicella"di Pollena Trocchia. (Reg.Gen.n. 160/4)

PRESIDENTE (Russo)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
RAIA (PD)
RICCHIUTI (UDC)
MOXEDANO (Gruppo Misto)

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE ROSA D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 12.08.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prima di dare inizio ai lavori ha chiesto la parola il consigliere Borrelli.

COMMEMORAZIONE

BORRELLI (Campalia Libera, PSI, Davvero Verdi): Grazie Presidente. Volevo ricordare in quest'Aula, come abbiamo fatto anche in altre occasioni, un uomo illustre della nostra Regione, un napoletano, Gerardo Marotta che ci ha lasciato negli ultimi giorni. Marotta è stato un importante avvocato napoletano, fondatore dell'istituto italiano per gli studi filosofici che è riconosciuto a livello mondiale come uno dei punti di riferimento della cultura e della filosofia. Il Presidente della Regione con la sua presenza ci ha rappresentato tutti durante i funerali intervenendo e ricordando la figura di quest'uomo. Come sapete la Regione Campania si è impegnata, da diversi anni, a trovare una collocazione per i libri donati dall'istituto e dall'avvocato Marotta, ha acquistato anche una sede e adesso bisognerà ristrutturarla e consegnarla a Napoli e alla Campania. Credo che dobbiamo ricordare quest'uomo per tutto quello che ha fatto e per quello che ha rappresentato, soprattutto perché la cultura è una delle maggiori forme di crescita collettiva e di contrasto alla criminalità contro cui lui si è sempre battuto. Chiedo di osservare un minuto di silenzio in ricordo di Marotta, per ricordarlo come merita e di impegnarci a chiudere una volta per tutte la vicenda della biblioteca, che dovremmo destinare all'istituto.

PRESIDENTE (D'Amelio): Invito l'Aula ad osservare un minuto di silenzio.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio)

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE (D'Amelio): Primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione processo verbale seduta precedente".
Processo verbale numero 43, seduta Consiglio regionale del 29 dicembre 2016.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Elezione nuovo Presidente e Vice Presifidente del gruppo Movimento 5 Stelle

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che con nota del 5 gennaio 2017, a firma del consigliere Tommaso Malerba, è stato comunicato che i Consiglieri componenti il gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle nella seduta del 23 dicembre 2016 hanno eletto Presidente del gruppo la consigliera Valeria Ciarambino in sostituzione del consigliere Tommaso Malerba Presidente

uscente. Nella medesima riunione è stato eletto Vicepresidente del gruppo il consigliere Gennaro Saiello in sostituzione del consigliere Vincenzo Viglione Vicepresidente uscente.

Revoca decreto presidenziale n. 147 del 26 agosto 2015

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che in data 17 gennaio 2017, protocollo numero 723, è pervenuto il decreto numero 3 del 10 gennaio 2017 del Presidente della Giunta regionale con il quale si è disposta la revoca del decreto presidenziale numero 147 del 26 agosto 2015 che attribuiva alla dottoressa Sonia Palmeri la delega al Demanio e Patrimonio.

Provvedimenti Legislativi

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:
1. "Soppressione del vitalizio e disciplina del sistema previdenziale" – stralcio articolo 5 del disegno di legge (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017)" Reg. Gen. n. 396. Ad iniziativa dell'assessore Lidia D'Alessio.
Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del Servizio Sanitario Regionale)" Reg. Gen. n. 397.
Ad iniziativa dei Consiglieri Maria Ricchiuti e Maurizio Petracca.
Assegnato alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Modifiche alla legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)" Reg. Gen. n. 398.
Ad iniziativa dei Consiglieri Maria Ricchiuti e Maurizio Petracca.
Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Regolamento "Modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo" Reg. Gen. n. 399
Ad iniziativa del Presidente della Giunta Vincenzo De Luca.
Assegnato alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Iniziative per i campani residenti all'estero" Reg. Gen. n. 400.
Ad iniziativa dei consiglieri D'Amelio, Iannace, Beneduce, Mortaruolo, Ricchiuti, Borrelli, Ciaramella.
Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Norme per la prevenzione della morte cardiaca improvvisa attraverso la diffusione dei defibrillatori" Reg. Gen. n. 401.
Ad iniziativa del Consigliere Stefano Graziano.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II e V per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Centro servizi regionali" Reg. Gen. n. 402.
Ad iniziativa del Consigliere Gianluca Daniele.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II, III, V e VI per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Modifica alla legge di bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232" Reg. Gen. n. 403.
Ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale Vincenzo De Luca.
Assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III. IV, V, VI, VII e VIII per il parere e al Collegio dei Revisori dei Conti per la relazione.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Organizzazione delle attività di Medicina della Riproduzione e Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) in Regione Campania".
Reg. Gen. n. 404.
Ad iniziativa dei Consiglieri Topo, D'Amelio e Raia.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Atti e Documenti

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.
Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.
Comunico infine che le mozioni Reg. Gen. nn. 154/4, 160/4 e gli ordini del giorno dal n. 161 al n.163/4, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 118/201 1 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 126/2014 DERIVANTE DALLA SENTENZA N.1159 DEL TAR CAMPANIA - VII SEZ. NAPOLI -TREBI SRL C/REGIONE CAMPANIA - PRESA D'ATTO DELLE DELIBERE N. 2 DEL 01.08.2016 E N.3 DEL 26.09.2016 DEL COMMISSARIO AD ACTA". (REG. GEN.N. 387)

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: Esame disegno di legge "Riconoscimento debrito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 118/2011 come modificato dal decreto legislativo 126/2014 derivante dalla sentenza n. 1159 del Tar Campania – VII Zez. Napoli – Trebi Srl C/Regione Campania – Presa d'atto delle delibere n. 2 del 01.08.2016 e n. 3 del 26.09.2016 del Commissario Ad Acta". Reg. Gen. n. 387.
Comunico che la II Commissione consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 17 gennaio, ha esaminato il provvedimento ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
È stato designato relatore in Aula il Presidente della Commissione Bilancio, Francesco Picarone cui concedo la parola.

PICARONE (PD): La Commissione Bilancio, nella seduta del 17 gennaio, ha espresso parere favorevole al disegno di legge oggi in esame "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera A del decreto legislazione 118 del 2011, come modificato dal decreto legislativo 126 del 2014 derivante da sentenza Tar numero 1159, settima sezione di Napoli, Trebi SRL contro Regione Campania – Presa d'atto delle delibere numero 2 del primo agosto 2016, numero 3 del 26 settembre 2016 del commissario ad acta" Reg. Gen. 387.
Faccio presente che con deliberazione numero 675 del 29 novembre scorso la Giunta prende atto della delibera numero 2 del primo agosto 2016 e 3 del 26 settembre 2016 del commissario ad acta, dottoressa Daniela Scarpa, con esecuzione della sentenza 1159 del 3 marzo 2016 del

Tar Campania, settima sezione Napoli, Reg. Gen. 2401/2015; che con lo stesso atto la Giunta richiede al Consiglio regionale la legittimità del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di 9 mila 242,50 ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera A del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal decreto legislativo 126 del 2014.
Il provvedimento si compone di 3 articoli: l'articolo 1 riconosce la legittimità del debito fuori bilancio derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria e riassuntivamente descritto nell'allegato A e nella scheda di rilevazione di partita debitoria per un importo complessivo pari ad euro 9 mila 242,50; l'articolo 2, rubricato "Norma finanziaria", prevede che alla copertura del debito si provvede con variazione di bilancio effettuata dal commissario ad acta, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera F della legge regionale 18 gennaio 2016 numero 2 "Bilancio di previsione finanziaria per l'anno 2016-2018 della Regione Campania mediante prelievo in termini di competenze e cassa della somma di 9 mila 242 a valere sullo stanziamento della missione 20, programma 1, titolo primo del Bilancio dell'esercizio finanziario 2016, con incremento della medesima somma in termini di competenza e cassa dello stanziamento della missione 9, programma 2, titolo 1"; l'articolo 3 prevede l'entrata in vigore della legge e la sua pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Campania.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo alla votazione dell'articolato.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ha chiesto di parlare la consigliera Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Ritengo che al netto dell'Opposizione, la Maggioranza non abbia il numero legale. Siccome sta capitando spesso anche in Commissione che a tenere il numero legale sia l'Opposizione, d'accordo con l'altra Opposizione chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il secondo articolo lo poniamo in votazione con il sistema del voto elettronico, in questo modo si verifica il numero legale.
Pongo in votazione, con il sistema del voto elettronico, l'articolo 2.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	28
Favorevoli	28
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo alla votazione dell'allegato A, anche questo per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo alla votazione finale del testo, per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	26
Contrari	05
Astenuti	07

Il Consiglio approva.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE: RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 118/2011 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 126/2014 DI EURO 177694,38 DERIVANTE DALL'ORDINANZA N. 4106/16 DEL TAR CAMPANIA SEZIONE III. PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE N. 1/2016 DEL COMMISSARIO AD ACTA. (REG. GEN. 391)

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno, reg.gen. 391. Comunico che la II Commissione consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 17 gennaio, ha esaminato il provvedimento ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
Relatore in Aula è stato designato il Presidente della Commissione Bilancio, Francesco Picarone, cui dò la parola.

PICARONE (PD): Il disegno di legge avente ad oggetto il "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera A) del decreto legislativo 118 del 2011, come modificato dal decreto legislativo 126 del 2014, di euro 177 mila 694,38, derivante dall'ordinanza numero 4106/16 del Tar Campania, sezione III. Presa d'atto della deliberazione numero 1 del 2016 del commissario ad acta, Reg. Gen. numero 391", è stato esaminato dalla Commissione Bilancio nella seduta del 17 gennaio scorso. Ricordo brevemente che la Giunta regionale, con deliberazione numero 729 del 2016, prende atto della delibera numero 1 del 4 novembre 2016 del commissario ad acta dottoressa Agnese Iardino, nominata con decreto prefettizio numero 5016 del 16 gennaio 2015 per l'esecuzione delle sentenze Tar Campania,

sezione III numero 286/12 numero 22334/14. Con lo stesso atto la Giunta richiede al Consiglio regionale la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di euro 177 mila 694,38 ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera A) del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal decreto legislativo 126 del 2014.
Il provvedimento si compone di 3 articoli: l'articolo 1 riconosce la legittimità del debito fuori bilancio derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria e riassuntivamente descritto nell'allegato A e nella scheda di rilevazione di partita debitoria per un importo complessivo pari a euro 170.694,38.
L'articolo 2, rubricato "Norma finanziaria", prevede che la copertura del debito si provvede con variazione di bilancio effettuata dal commissario *ad acta* ai sensi dell'articolo 4, secondo comma, lettera f) della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario 2016/2018 della Regione Campania) per il tramite del commissario *ad acta* nominato con sentenza TAR Campania, Sezione III Napoli, 6711/14, giusta deliberazione n. 1 del 4 novembre 2016 mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 177.694,38 a valere sullo stanziamento della Missione 20, Programma 01, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e incrementato in termini di competenza e cassa dello stanziamento nella Missione 10, Programma 5, Titolo 1. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.
L'articolo 3 prevede l'entrata in vigore della legge e la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo alla votazione dell'allegato A. Pongo in votazione per alzata di mano l'allegato A.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo alla votazione finale del testo con il voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	27
Contrari	09
Astenuti	02

Il Consiglio approva

PRESIDENTE (D'Amelio): Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, primo comma, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE - "MODIFICA ALLA LEGGE DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2017 – 2019 IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMA 468, DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232" – REG. GEN. N. 403.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'esame del punto n. 5 all'ordine del giorno. Comunico che il provvedimento è munito del parere del Collegio dei revisori dei conti reso in data 27 gennaio. La II Commissione consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 26 gennaio, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Il provvedimento è altresì munito del parere della I Commissione consiliare permanente resa in data 26 gennaio.
Relatore in Aula è stato designato il Presidente della Commissione Bilancio, Francesco Picarone, a cui do la parola.

PICARONE (PD): Il disegno di legge avente ad oggetto "Modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, registro generale n. 403", a iniziativa del Presidente De Luca è stato esaminato dalla Commissione Bilancio nella seduta del 27 gennaio 2017.
Ricordo brevemente che la Giunta regionale con delibera n. 32 del 23 gennaio 2017 ha presentato al Consiglio regionale la proposta di modifica alla legge di bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2017 – 2019, legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, approvata secondo quanto statuito dal decreto legislativo n. 118/2011, chiedendone l'esame istruttorio in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 54, quarto comma, dello Statuto regionale.
Il provvedimento legislativo in esame si pone l'obiettivo di ottemperare a quanto previsto dall'articolo 1, commi 465, 466 e 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.
La legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019 prevede tra l'altro che le regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e che a decorrere dall'anno 2017 devono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali ai sensi dell'articolo 9, primo comma, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.
La legge 232/2016 prevede inoltre che, al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466, viene allegato al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo del rispetto di tale saldo previsto dall'allegato 9 del decreto legislativo n. 118/2011.
Faccio presente che la legge n. 232/2016 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016, vale a dire in data successiva alla presentazione in Consiglio regionale del disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione 2017 – 2019. È pertanto doveroso

provvedere a integrare con l'allegato 17, prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, la legge di bilancio approvata per il triennio 2017 – 2019.
È bene comunque ricordare che la legge regionale n. 4/2017 già rispetta i vincoli di finanza pubblica, così come previsti dall'articolo 1, comma 712, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e che comunque la stessa fa riferimento, oltre che alla normativa regionale, al decreto legislativo 118/2011 all'articolo 9 della legge 243/2012, come integrata e modificata dalla legge 164/2016 nonché all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 secondo cui le regioni devono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali.
Il disegno di legge esaminato ed emendato dalla II Commissione si compone attualmente di due articoli. L'articolo 1 dispone le modifiche all'articolo 3 della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 e lo integra del quinto comma. Tale comma prevede l'approvazione di un ulteriore allegato, l'allegato 17, per effetto delle disposizioni dei commi 465, 466 e 468 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che prevede l'introduzione del prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'articolo 2 dispone l'entrata in vigore della legge nello stesso giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Ringrazio tutti per l'attenzione.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Presidente Caldoro.

CALDORO (Caldoro Presidente): Solo per ricordare quello che è avvenuto in Commissione. In Commissione non c'era l'Assessore, il testo non aveva ancora il parere dei revisori. Di fronte a due elementi un po' critici: uno perché c'era bisogno di una discussione con la Giunta e l'altro perché mancava un atto importante come il parere dei revisori, non abbiamo ritenuto di fare ostruzionismo né noi, né il gruppo Movimento 5 Stelle, perché eravamo più interessanti a dare una mano, perché parliamo comunque di un atto obbligatorio per la Regione, però sono rimasti degli interrogativi che abbiamo detto che avremmo riproposto in Aula. Allora il primo è: il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, è un atto obbligatorio, si può cambiarlo ma non si può non predisporlo.
lo poniamo alla Giunta e agli uffici della Giunta, ma lo poniamo anche al Presidente del Consiglio, all'ufficio legislativo del Consiglio, per capire se la mancanza di quell'atto obbligatorio, nel momento in cui abbiamo approvato la legge di bilancio, questo non ha prodotto formalmente, non guardo la sostanza, perché la pubblicazione, le poche settimane di azione di quel bilancio, non credo ci siano problemi particolarmente seri dal punto di vista sostanziale, dal punto di vista formale è un atto completo? Ha la sua legittimità? Quell'allegato è obbligatorio. Non c'è dubbio che la correzione è necessaria, non discutiamo del fatto che poi la Giunta abbia predisposto, a seguito della legge di stabilità nazionale, anche se è evidente che l'intesa con le Regioni era più o meno fatta, sapevamo i numeri, uno che riguarda il contributo alla manovra, è stato quantizzato credo in circa 180 milioni di euro, il risultato positivo di 400 e passa milioni che vedete lì dentro è composto da: contributo alla manovra e soprattutto dalla copertura del disavanzo, che credo dopo la parifica del 2013 pone la Regione ad una cifra vicino ai 140 milioni di euro per la copertura di disavanzo, poi ci sono altre voci e rimane quel margine necessario per queste tabelle, quindi non discutiamo né la sostanza, né l'azione correttiva che la Giunta la fatto successivamente. Ci poniamo intanto un problema di stile istituzionale, non avere l'Assessore, ma l'Assessore è sempre presente in Commissione, precisiamo questo, altrimenti sembra che ci sia un problema dell'Assessore al Bilancio, l'Assessore al Bilancio è sempre stato presente in Commissione, è stato un caso, perché e l'argomento che è stato trattato era urgente, posto in termini di urgenza

abbiamo ritenuto di discutere nel merito, fare un'azione ostruzionistica di principio, sia quella che riguarda il fatto che mancava un parere importante, quello dei revisori, per queste motivazioni abbiamo espresso voto contrario al testo in Commissione contestualizzato rispetto al meccanismo e non rispetto al merito, perché il merito è quello che abbiamo spiegato, il testo è obbligatorio, i numeri mi sembra siano abbastanza chiari, c'è poco da discutere, ma se era un atto obbligatorio che significa che il bilancio è composto da più allegati obbligatori, se ne manca uno di questi dal punto di vista formale, quindi rilancio un'altra volta il chiarimento, sia la Giunta sia il Consiglio, perché comunque è un atto di Consiglio, se ritiene la Presidenza che questo atto, almeno quello che abbiamo approvato a dicembre, abbia svolto tutta la sua efficacia oppure se ci sono problemi di carattere formale che è bene sapere, non tanto per non ripetere gli errori perché sicuramente di errore si è trattato, per fare in modo che le cose possano risolversi al meglio nell'interesse della Regione e anche per la credibilità quando soprattutto si predispongono atti che riguardano il bilancio con la legge di stabilità.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Malerba.

MALERBA (Movimento Cinque Stelle): Buongiorno a tutti voi. Un argomento in questione per certi aspetti e per i suoi profili critici mi vede un po' vicino alle osservazioni che già abbiamo avuto modo di fare in Commissione. Il Presidente ha spiegato limiti e confini all'interno dei quali ci muoviamo e gli obblighi a cui siamo chiamati a rispondere perché la Commissione Arconet c'impone una serie di atti dovuti che hanno anche una cadenza temporale che ha un senso e anche un valore. Non ho avuto il piacere di esternare le mie osservazioni a lei direttamente, lei quando può c'è, ma per impegni non era presente, mi corre l'obbligo farlo qui in Aula, perché non devo spiegare a tutti voi l'importanza della legge di bilancio di previsione, è un elemento che ci permette di sapere come ci muoviamo, con che modo faremo fronte alle iniziative di Governo e come il Consiglio dovrà muoversi, possiamo annunciare e mettere in piedi una manovra, ma se non abbiamo una copertura finanziaria chiara e che sia rispettosa di vincoli di pareggio di bilancio e di una serie di atti dovuti rischiamo di muoverci un po' allegramente e non poter far fronte poi ad elementi concreti.
Il profilo critico è stato già evidenziato, l'ho fatto anche io in Commissione in sua assenza, a me premerebbe porle domande per tranquillità di questo ente soprattutto per sapere se ci muoviamo secondo le regole e non facciamo sempre una corsa in avanti per poi tornare indietro, perché sul piano tecnico, lungi da me voler fare il professore, perché c'è già lei e questo basta e avanza. Lei sa meglio di me che il prospetto dell'Arconet era disponibile in data 23 novembre dell'anno 2016, quindi non è che ci è piombato dopo la votazione del bilancio di previsione, questo è un dato oggettivo e certo il cui contenuto deve essere anche oggetto di modifiche che poi avremmo votato dopo, non è che possiamo tornare indietro e votare un elemento monco e andiamo a recupero. Detto queste breve considerazioni le domande che le faccio gliele leggo perché devono essere puntuali e restare anche un po' agli atti, perché vogliamo sempre capire e come spiegava precedentemente l'altra opposizione, con responsabilità e con coscienza fissiamo le Commissioni anche per poter capire perché andarsene è troppo comodo e poi è difficile fare domande puntuali e capire le responsabilità dove risiedono.
È valido un bilancio di previsione approvato senza allegato fondamentale come quello che ci affrettiamo oggi ad inserire e a rivotare ad effetto ritardato. Non era forse preferibile approvare il bilancio di previsione con l'allegato mancante e poi eventualmente tornare in Consiglio per approvare le modifiche nel prospetto Arconet all'allegato, è una contezza più contabile e tecnica.

Mi sono chiesto anche durante la Commissione come sia possibile che dal parere al bilancio di previsione 2017-2019 del Collegio dei Revisori sia sfuggito e nel verbale di relazione numero 53 del 2016 non si faccia menzione alcuna dell'allegato mancante, i revisori fanno questo per mestiere. Viceversa, o i signori dormono o gli è sfuggito qualcosa d'interessante, viceversa va fatto presente a queste persone perché il loro compito, come revisori è verificare che tutti gli atti e gli elementi ad un bilancio siano presenti, non stiamo varando la legge di previsione dell'Associazione Amici della Piccola Pesca.
Mi chiedo come possiamo andare avanti in questo modo, ci tocca poi rincorrere, porvi evidenza di una roba necessaria che è dovuta e non perché le opposizioni siano da controllori che è un atto dovuto, però questo è l'elemento base di una legge di previsione. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola all'Assessore.

D'ALESSIO, Assessore al Bilancio: La prima considerazione: mi dispiace molto di essere stata assente in Commissione, però bisogna dire che ci sono sempre. Mi dispiace non esserci stata, ma a volte può capitare che uno non abbia la possibilità di partecipare e quindi mi scuso per questo perché credo che sia mio dovere essere, per quanto possibile, sempre presente, in questo caso sono stata assente e quindi vi chiedo scusa. In verità avevo un impegno diverso e non pensavo che in quel momento potesse capitare ciò che invece è capitato.
Tengo a fare un po' di percorso storico su questa faccenda proprio perché credo che i giudizi che stanno per venir fuori, come possiamo andare avanti in questo modo, oppure si va avanti e si torna indietro, oppure la Giunta sembra che voglia correre e poi sbaglia continuamente, queste cose sono straordinariamente importanti e gravi specialmente quando non sono meditate. Ci tengo a raccontare l'iter che ha seguito il Bilancio e che ha seguito questo allegato perché è stato un iter un po' complesso. La prima osservazione importante è che il Bilancio di previsione approvato dalla Giunta, il 29 novembre, era completo di tutti gli allegati, compreso l'allegato 17, il quale allegato 17, come diceva il consigliere Malerba poco fa, stava sul sito dal 23, dove noi l'abbiamo preso e a cui ci siamo rifatti e ovviamente era un allegato che in quel momento non era nemmeno proprio entrato in vigore perché faceva parte della legge 232 del giorno 11 dicembre, poi entrata in vigore il 21 dicembre. La prima considerazione da fare, quindi, è che il Bilancio di previsione approvato dalla Giunta era completo di tutti gli allegati, compreso l'allegato 17, concernente gli equilibri della finanza pubblica che in quel momento era un allegato ancora non pienamente in vigore, entrava in vigore dal 21 dicembre, cioè nel momento in cui abbiamo approvato il Bilancio di previsione del Consiglio regionale. L'avevamo fatto perché ovviamente il Bilancio l'abbiamo approvato in Giunta in epoca antecedente, sapevamo che c'era questo obbligo, per quest'obbligo in particolare che siamo qui a deliberarlo entro i 60 organizzi successivi all'entrata in vigore.
Andiamo per ordine perché le cose sono importanti e vorrei sottolineare, ci tengo profondamente a sottolinearlo, che la Giunta ha agito sia nel rispetto della legge sia nel rispetto dei termini sia nei contenuti fondamentali, importanti e sostanziali e formali che vanno a costituire il Bilancio di previsione 2017-2019. Non è che facciamo le cose in modo approssimativo e poi torniamo indietro, no, la Giunta l'ha fatto completo e per bene, poi nell'inoltro di questo documento al Consiglio regionale per la discussione e l'approvazione della legge di Bilancio in Consiglio regionale, per mero errore materiale, l'allegato 17 invece di contenere il prospetto degli equilibri della finanza pubblica ha ripresentato la delibera di Giunta, quindi chiaramente non è stato considerato allegato 17 perché era la delibera di Giunta. È un errore materiale.

Tuttavia, il problema di un errore materiale, semplicemente di una PEC che in quell'allegato ha copiato una cosa diversa da quella dovuta e comunque, questo allegato 17, è stato anche dal consigliere Caldoro posto in osservazione durante la Commissione Bilancio in cui mi chiedeva appunto: "Dove stanno questi soldi di avanzo che deve raggiungere la Regione per poter far fronte al finanziamento complessivo dello Stato e la riduzione dell'indebitamento nei confronti dell'Europa?". Dopo pochi giorni, come gli avevo anche detto e avevo detto in Commissione, voi mi dicevate che certi allegati non si leggevano bene, ed io mi sono preoccupata di dare quest'allegato 17 con il prospetto completo di metterlo a disposizione come mi era stato chiesto anche dai Consiglieri in Commissione Bilancio. L'allegato 17 è stato anche discusso e approfondito.
Il tema è di un errore materiale, non un errore della Giunta, non un errore di completezza e di significatività del Bilancio anche perché, anche formalmente, osservando questo documento, in esso sono contenuti gli stessi valori che sono nel Bilancio di previsione aggregati per titoli e in modo un po' diverso per rispondere agli equilibri della finanza pubblica, quindi non è che stiamo cambiando il contenuto caratteristico dei valori finanziari del Bilancio di previsione, stiamo dando semplicemente una lettura più aggregata dei valori ai fini del rispetto degli equilibri della finanza pubblica. Leggiamo in modo diverso gli stessi dati che sono già presenti e pienamente disponibili nel Bilancio di previsione.
Formalmente non inficia l'efficacia del documento che abbiamo approvato il 21 dicembre, tuttavia il fatto che e nell'ambito dell'approvazione del Bilancio di previsione il 21 dicembre in Consiglio, abbiamo approvato una legge di stabilità la quale ha apportato modifiche di valori nell'ambito del Bilancio di previsione e queste modifiche le abbiamo apportate prima della pubblicazione dello stesso Bilancio di previsione.
È successo che ci si è resi conto perfettamente del fatto che all'allegato 17 era stato trasmesso al Consiglio un allegato errato nei contenuti, cioè era la delibera della Giunta e non il documento degli equilibri della finanza pubblica. Per il fatto che la legge che imponeva questo allegato, la legge 232 del giorno 11 dicembre, è entrata in vigore il 21 e dava 60 giorni per adeguarsi all'obbligo di questa legge in vigore, abbiamo colto la doppia situazione, l'errore materiale di un allegato 17 che non corrispondeva alla tabella degli equilibri di finanza pubblica, l'obbligo della legge entrata in vigore che imponeva, entro 60 giorni, di presentare questo documento, quindi siamo qui oggi a presentare il documento già presente nel Bilancio di previsione precedente approvato dalla Giunta nella sua versione originaria, oggi è modificato non nei contenuti, quelli non si toccano, non nei risultati totale, ma negli addendi, lo presentiamo modificato in base alla legge di stabilità che comunque avrebbe cambiato quest'allegato come ha cambiato in parte alcune voci del Bilancio di previsione.
L'impegno della Giunta, davanti a questi documenti che sono fondamentali e sono vitali per la gestione della Regione Campania, questo documento è stato redatto in modo completo e pieno, è pienamente efficace, se poi c'è stato un errore materiale in cui una fotocopia è venuta male, ovvero è stato fotocopiato un foglio al posto di un altro, ce ne siamo accorti, avevamo la legge che ci imponeva di fare questo atto entro 60 giorni, allora è come se non fossimo stati più che efficaci prima del 21 dicembre, quando è entrata in vigore la legge, entro 60 giorni dovevamo fare questo documento, lo stiamo facendo dopo 30 giorni. A mio avviso, ancora una volta dimostriamo di essere più che efficaci.
Tutta la comprensione perché questo documento alla fine c'era, ma non era leggibile, c'era, ma era sbagliato nei contenuti, è passato in Giunta, ma non è arrivato al Consiglio, adesso lo abbiamo dovuto approvare mentre non lo avremmo dovuto, se fosse stato perfetto, nella sua versione originaria.

Sono cose che possono essere, però da questo a passare al giudizio che siamo o incapaci o che la legge di bilancio è inefficace secondo me c'è un abisso. Pertanto credo che sia giusto dire che questo documento era presente nella sua versione originaria del bilancio approvato dalla Giunta, ha avuto un *iter* un po' torturato, ma ne abbiamo anche discusso in Commissione Bilancio e ve l'ho mandato in modo informale, e oggi con l'applicazione della legge, e nella sua versione definitiva, lo approviamo e quindi risolviamo i problemi. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, consigliere Gambino.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Grazie signor Presidente. Ho ascoltato attentamente la replica dell'Assessore, la quale puntualmente, giustamente e legittimamente ha detto che la Giunta ha operato rispettando la legge e ha redatto in modo chiaro quello che era il documento della Giunta. Giustamente ha detto ancora una volta che dimostriamo di essere più che efficaci. Non si mette in discussione questo, però onestamente situazioni del genere non dovrebbero assolutamente accadere. Non so la responsabilità concreta di chi sia, però ho fatto il sindaco di una comunità e, da sindaco, se fossi stato così superficiale, oggi molto probabilmente non mi troverei qui in quest'Aula.
Al di là di questo aspetto, vorrei stigmatizzare invece un altro aspetto che è stato evidenziato dai consiglieri. In I Commissione ci siamo incontrati per approvare questo documento. Non voglio evidenziare il senso di responsabilità del centrodestra, il quale, nonostante i 5 Stelle avessero chiesto il numero legale, è rimasto con grande senso di responsabilità in Commissione, però abbiamo evidenziato ancora una volta l'assenza della maggioranza.
In virtù di tutto quello che si legge sui giornali attraverso i *mass-media*, sul fatto che ci sia o meno una crisi politica in atto nel centrosinistra, credo che anche questa occasione sia giusta per far venir fuori e per far capire a noi e soprattutto ai nostri conterranei qual è lo stato di salute di questa maggioranza di centrosinistra.
Più volte si è discusso di nuovi Assessori o quant'altro e credo che sia anche giusto e doveroso da parte nostra capire, ovviamente dal Presidente della Giunta regionale, anche la situazione politica alla quale stiamo assistendo quotidianamente attraverso comunicati che vengono fatti. Nascono nuovi partiti, ci sono nuove adesioni, addirittura leggo di blocco di adesioni a questi nuovi partiti e vogliamo capire quale sia la situazione anche perché non è possibile, e lo stesso Presidente della I Commissione ha dovuto purtroppo tristemente ammetterlo, che il più occasioni i lavori possono andare avanti soltanto perché c'è grande senso di responsabilità da parte dei partiti di centrodestra.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Visto che il consigliere Gambino ha richiamato la I Commissione Affari Istituzionale, ebbene sì, noi chiedemmo il numero legale, però dobbiamo un attimo fare un contesto perché nella I Commissione Affari Istituzionali di prassi è l'opposizione che garantisce il prosieguo dei lavori. Non riguarda questo testo e la richiesta del numero legale che abbiamo chiesto noi del Movimento 5 Stelle è perché volevamo far cadere assolutamente la Commissione. Non si può più lavorare in quel clima ed è imbarazzante. Addirittura una volta in Commissione Affari Istituzionali eravamo tre Consiglieri, di cui uno il Presidente, il consigliere Graziano e io, per votare un provvedimento. È vero che c'è il voto ponderato, ma con senso di responsabilità l'opposizione, per puro caso, ha garantito il prosieguo dei lavori.

Questo è un fatto imbarazzante, uno scenario a cui assistiamo ormai da due anni e oltre che stiamo in questo Consiglio. Il Presidente ha evidenziato quelle critiche che abbiamo sollevato noi dell'opposizione in Commissione e aveva preso impegno che avrebbe portato la questione direttamente qui in Consiglio. Questo per fare capire che il senso di responsabilità l'abbiamo palesato in Commissione chiedendo il numero legale perché va fatto capire bene che la maggioranza, anche di fronte a testi che provengono dalla Giunta, non si presenta a lavorare in Commissione e non garantisce da sola che ci sia il numero legale per poter votare i provvedimenti importanti e già in fase di esame. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliere Piscitelli, prego.

PISCITELLI (De Luca Presidente): Per onestà intellettuale devo dire che quanto detto dai colleghi di minoranza o di opposizione corrisponde al vero. Non ne faccio un'analisi politica, come diceva lei, consigliere Gambino, perché voglio credere, e credo, che le assenze prolungate dalla Commissione non siano in qualche modo valutate per quello che è l'effetto che creano.
Sono convinto che le assenze siano dovute al fatto che per avere altri impegni si possa decidere di non influenzare i lavori della Commissione. È evidente che io, come Presidente della I Commissione, come da impegno preso, faccio l'appello in Consiglio che questa idea possa essere messa un po' da parte perché in Commissione la presenza è indispensabile per tutti.
Sono convinto che per le prossime sedute ognuno prenderà atto e coscienza di questa cosa. Credo che sarà posta comunque soluzione al fatto che specialmente nella I Commissione si verifica frequentemente quello che lei aveva detto.
Faccio questo tipo di analisi e non vado nell'aspetto meramente politico del perché delle assenze. Noi ci siamo chiariti anche con i colleghi di maggioranza e credo che tutti abbiano preso coscienza dell'indispensabile presenza in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ha chiesto la parola il consigliere Malerba. Prego.

MALERBA (Movimento 5 Stelle): Volevo tornare nel tema per completare anche il confronto giusto e sacrosanto con l'Assessore.
Innanzitutto non è nel mio lessico dare dell'incapace a nessuno. Non uso questa terminologia, quindi dalla mia bocca non è mai pervenuto il termine "incapace". Abbiamo fatto una piccola discussione/confronto dove ho posto tre domande puntuali. Assessore, l'ho ascoltata, però abbiamo di nuovo mischiato. Sull'asse cartesiano si stabiliscono due tempi: un tempo t0 e un tempo t1, dove in un tempo t0 avvengono una serie di eventi che non sempre sono correlati con il tempo t1. Quando ho evidenziato della mancanza del documento disponibile il 23 novembre era in quell'occasione che tale documento doveva essere valorizzato perché è un atto dovuto.
Lei ha detto che se questo atto non c'è non c'è problema, ma vogliamo essere rassicurati. Nel tempo t1 questo documento può essere modificato nel corso del tempo, ma è un evento che è avvenuto dopo. Se la memoria non mi inganna e non ci inganna ambedue, anche l'anno scorso di questi tempi abbiamo avuto lo stesso problema, che mancava questo documento, però l'anno scorso questa nuova disciplina era in via sperimentale, mentre da quest'anno non è più sperimentale, ma è a regime e si attende la legge finanziaria, che era sì avvenuta dopo, ma noi il documento per valorizzarlo con gli importi e i cambi dovuti doveva essere già pronto.
Detto ciò, come osservazione, con dovuto rispetto, siamo avvenuti al tema, la risposta concreta, resta in piedi che non abbiamo responsabilità come ente, la legge è valida e soprattutto i revisori

dei conti potevano dare parere favorevole mancando questo documento? Basta che lei mi risponda qui, pubblicamente "sì" o "no" e pace, ma la questione resta in piedi. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Sarò rapidissimo. Ho ascoltato l'intervento dell'Assessore e del Presidente Piscitelli, e oggi capiamo, in questo Consiglio regionale lampo, che l'Assessore ci dà ragione. Nel senso che dice: "La tabella c'era, poi non si è trovata più, è scomparsa", però questo accade perché si fanno sempre le corse, cosa che stiamo dicendo da due anni. Votiamo "no" oggi al bilancio, figuriamoci se possiamo ripensarci su un errore della Giunta di una tabella che non si è votata più, poi andremo a "Chi l'ha visto?" per vedere che fine ha fatto. L'Assessore, giustamente, ci dà ragione, il Presidente della I Commissione, Piscitelli, illegittimamente dice: "Ogni volta che si riunisce questa Commissione il numero legale va a cadere a meno che non ci sono le forze di opposizione che ci mantengono il numero legale". Per senso di responsabilità siamo rimasti in Commissione, abbiamo fatto proseguire i lavori della Commissione, però, oggettivamente, anche il Presidente lo ha detto, non è possibile che questa Commissione ogni volta non riesce a riunirsi se non c'è l'opposizione, quindi oggi chiudiamo questo Consiglio regionale con la maggioranza che ci dà ragione sia sul bilancio sia per quanto riguarda i lavori delle Commissioni. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Picarone.

PICARONE (PD): Una precisazione che vale la pena fare per suffragare le cose che ha detto l'Assessore, in realtà se uno esamina il parere dei revisori, i revisori evidenziano che il predetto prospetto, quello che è oggetto della discussione di oggi, è già presente tra gli allegati della documentazione di bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 della Regione, approvato dalla Giunta regionale in data 29 novembre 2016 con delibera 680 messa a disposizione, già esaminata dal Collegio. Quindi, loro ripetono un parere che riporta esattamente le stesse cose, quindi è suffragato da atti ufficiali di questo Consiglio l'errore materiale che è stato fatto dalla Segreteria di Giunta nello scannerizzare i documenti, quindi stiamo parlando di questo, fermo restando il fatto che oggi in virtù delle nuove norme previste dalla legge finanziaria comunque, ad ogni variazione di bilancio e comunque con quello che evidenzia la nuova legge e quello che abbiamo approvato nella legge finanziaria saremmo comunque dovuti venire in Consiglio entro 60 giorni per approvare, lo stiamo facendo dopo 30 giorni come ha detto l'Assessore.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'approvazione dell'articolato. Poniamo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.l
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo alla votazione finale per appello nominale con il sistema di voto elettronico dell'intero legislativo.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione.

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	26
Contrari	15
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il testo è approvato.
Il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 108 comma 1 del Regolamento Interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo.

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE
Sentenza della Corte d'Appello di Salerno

PRESIDENTE (D'Amelio): Volevo dire all'Aula, prima di passare al punto successivo iscritto all'ordine del giorno, che subito dopo la commemorazione c'è stata una mia dimenticanza per non aver dato notizia all'Aula della sentenza della Corte d'Appello di Salerno, che vi devo leggere: La Corte d'Appello di Salerno, letto l'articolo 605 in riforma della sentenza del Tribunale di Salerno in composizione collegiale del 21 gennaio 2015, appellata dal procuratore della Repubblica e dagli imputati: De Luca Vincenzo, Di Lorenzo Alberto e Barletta Domenico, assolve i predetti imputati dai reati loro ascritti perché il fatto non sussiste, revoca le pene accessorie applicate con l'impugnata sentenza. Salerno 3.10.2016.

MOZIONE "AMPLIAMENTO DELLE FUNZIONI DEL CORECOM ALLA CONCILIAZIONE STRAGIUDIZIALE NEL SETTORE DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS" (REG.GEN.N.157/4)

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno relativo alla discussione della mozione avente ad oggetto "Ampliamento delle funzioni del Co.Re.Com. alla conciliazione stragiudiziale nel settore dell'energia elettrica e del gas", a firma del consigliere Alberico Gambino. La parola al consigliere Gambino.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Grazie signor Presidente. Nell'ottica di una sempre maggiore tutela degli utenti e superamento dei conflitti in sede stragiudiziale anche sotto la spinta delle direttive europee in tal senso si stanno ormai diffondendo e si stanno dimostrando sempre più utili gli strumenti di ADR (Alternative Dispute Resolution).
In Regione Campania l'attività prestata dal Comitato regionale per le comunicazioni Co.Re.Com. nel settore delle comunicazioni elettroniche è in tal senso esemplare. Come ogni anno dimostrano i dati decisamente positivi sul numero di conciliazioni conclusesi con accordo tra le parti, credo che siamo primi in Italia.

La gratuità dello strumento e la facilità di accesso che presenta offre ogni giorno agli utenti campani la possibilità di risolvere sgradevoli controversie con gli operatori senza dover ricorrere all'autorità giudiziaria e senza nemmeno doversi far assistere da un avvocato o da un'associazione dei consumatori. Il Co.Re.Com. svolge la funzione di conciliazione nel setautotore delle comunicazioni elettroniche su delega dell'AGCOM (Autorità di Garanzia nelle Comunicazioni Elettroniche), la legge istitutiva dell'AGCOM, legge 249/1997, prevede il tentativo obbligatorio di conciliazione nel settore del comunicazioni elettroniche che è stato appunto delegato al Co.Re.Com., ugualmente la legge numero 481 del 1995 prevede la medesima procedura nella materia di competenza delle autorità dell'energia elettrica, gas e sistema idrico.
A seguito della legge del decreto legislativo 28/2010 la mediazione obbligatoria è stata introdotta anche in varie altre materie, ma quella offerta dal Co.Re.Com. rimane l'unico esempio di conciliazione totalmente gratuita e senza obbligo di difesa tecnica per l'utente.
La Regione Campania, tramite le professionalità operanti in seno al Co.Re.Com., possiede già una grande capacità in tema di ADR nonché una grande esperienza nel rapporfo con le società di gestione dei servizi, in questo caso legato al mondo delle telecomunicapotioni.
Il Co.Re.Com. è stato istituito e disciplinato da legge regionale per rispondere all'esigenza di aumentare l'efficacia dell'azione amministrativa a livrello dei cittadini. Da tempo, in diverse occasioni, si è parlato pubblicamente della possibilità di estendere il servizio dei Co.Re.Com. anche ai contratti di fornitura di energia, dal mese di gennaio 2017 la conciliazione nel settore dell'energia e del gas assumerà una veste molto simile a quella del settore delle comunicazioni, considerato che l'Autorità per l'energia e il gas in attuazione della propria legge istitutiva e del codice del consumo, ha approvato, nel maggio 2016 il testo integrato in materia di procedura di risoluzione extragiudiziale nelle controversie tra utenti e gestori è disciplinato il tentativo obbligatorio di conciliazione come condizione di procedibilità per l'azione in giudizio.
In virtù di tutto questo si chiede alla Giunta regionale di impegnarsi affinché l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ad attivarsi insieme ai vertici del Co.Re.Com., con istituzione interessata e con le autority competenti, autorità di garanzia per le comunicazioni, autorità di garanzia per l'energia elettrica e gas e sistema idrico, per verificare la possibilità di introdurre le necessarie modifiche normative al fine di avviare un progetto sperimentale, così com'è già stato fatto in qualche altra Regione, un progetto sperimentale per estendere le funzioni di conciliazione, oggi svolte dal Co.Re.Com. nel settore delle comunicazioni elettroniche, anche al settore dell'energia elettrica e gas, fornendo ovviamente al Co.Re.Com. nuove risorse e personale specializzato.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Beneduce, prego.

BENEDUCE (Forza Italia): Egregio Presidente, egregi colleghi, dichiaro il voto favorevole di Forza Italia alla mozione presentata dal consigliere Gambino. La funzione della conciliazione è il fiore all'occhiello dell'attività del Co.Re.Com. Campania, l'attività del 2016 è stata chiusa con circa 15 mila tentativi trattati di cui oltre il 70 per cento con esito favorevole.
Attraverso l'attività conciliatoria sono stati restituiti ai cittadini della Campania, nel solo 2016, oltre 3 milioni e mezzo di euro. La funzione conciliatoria attribuita al Co.Re.Com. consente al consumatore un abbattimento dei costi, stante la presenza dell'organo sul territorio, la gratuità del procedimento e la semplificazione dei sistemi che consentono la partecipazione diretta del consumatore senza bisogno di rappresentanti legali.
La Campania ha un primato in Italia quanto a numero dei tentativi di conciliazione trattati e distacca il Lazio, che è il secondo, con 12 mila conciliazioni. Quest'attività è doppiamente meritoria perché serve anche a snellire la giustizia civile che è particolarmente ingoffata.

Riteniamo pertanto di aderire alla proposta presentata dal consigliere Gambino con la quale si vuole attribuire al Co.Re.Com. Campania anche la funzione di tentare le conciliazioni nel settore delle controversie che riguardano i cittadini utenti e le società che erogano energia elettrica e gas. Si tratta di un'estensione della funzione che svolge il Co.Re.Com. su delega dell'Agcom e che riguarda i tentativi di conciliazione e le controversie che oppongono i privati utenti alle società di telefonia mobile e fissa.
Colgo l'occasione per ricordare che il Co.Re.Com. renda molto più incisiva la funzione amministrativa del Consiglio regionale perché avvicina i cittadini alle istituzioni in materia concreta.
Sarebbe pertanto opportuno potenziare il personale in attività Co.Re.Com. così da poter chiedere all'Agcom le seconde deleghe che contemplano anche la possibilità, quando fallisce il tentativo di conciliazione, di spassare alla fase della definizione della controversia con una sentenza.
Il Consiglio regionale, attraverso il Co.Re.Com., assumerebbe in sostanza anche la funzione di organo aggiudicante. In Italia tutti i Co.Re.Com. hanno le seconde deleghe, tranne Campania, Valle d'Aosta e Sardegna. Anche quest'aspetto può essere oggetto di riflessione per far sì che il Co.Re.Com. Campania possa svolgere la sua funzione con pienezza di poteri.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Ermanno Russo

PRESIDENTE (Russo): La parola alla consigliera Di Scala.

DI SCALA (Forza Italia): In linea con l'intervento di chi mi ha preceduto, che è la consigliera Beneduce, per esprimere voto favorevole di Forza Italia a questa mozione, voglio solo ricordare che il Co.Re.Com. da quando si è insediato, da circa 3 anni, nella sua attuale composizione, sta facendo richiesta delle seconde deleghe a tutt'oggi ignorata, da qui la necessità di questa mozione. Sarebbe opportuno fornire la possibilità di effettuare le seconde deleghe in maniera che esso si sostituisca pienamente, con pienezza di funzioni, ai tribunali giudicanti involgendo controversie che spesso riguardano anche poche centinaia di euro, per cui sarebbe così scoraggiato il ricorso, spesso inutile, all'autorità giudiziaria.
Il Co.Re.Com. va dotato adeguatamente di personale e innanzitutto di risorse umane, come chiesto da colui che ha sottoscritto la mozione, il collega Gambino, ma anche e soprattutto dei locali per esplicitare questa funzione, richiesta che è stata avanzata più volte in maniera che esso non sia il fanalino di coda, assieme a Sardegna e Val d'Aosta rispetto a tutte le altre Regioni italiane e che speriamo il Consiglio voglia approvare all'unanimità in linea con la mozione del collega Gambino.

PRESIDENTE (Russo): Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

MOZIONE "AUMENTI TARIFFARI ANNUNCIATI DA TRENITALIA PER GLI ABBONAMENTI RELATIVI ALLA TRATTA ALTA VELOCITÀ NAPOLI – ROMA" (REG. GEN. N. 159/4)

PRESIDENTE (Russo): Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno.
Chiede di intervenire il consigliere Gambino sull'ordine dei lavori.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Poiché c'è stata molta confusione sulla votazione, volevo concretamente capire chi ha votato a favore e chi contro la mozione precedente. Credo che non sia stato molto chiaro quanti erano i favorevoli e quanti i contrari, quindi se è possibile verificare questa cosa.

PRESIDENTE (Russo): Alla presidenza era molto chiaro, il Movimento 5 Stelle si è astenuto, la restante parte della maggioranza ha votato contro.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Non è così.

PRESIDENTE (Russo): Quando si vota per alzata di mano non si segnala il nome, sono le mani che contano. Era chiarissimo.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Ci sono esponenti del centrosinistra che hanno votato a favore di questa mozione.

PRESIDENTE (Russo): Sicuramente, ma non hanno raggiunto la Maggioranza.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Chiedo se possiamo ripetere la votazione perché sembra strano.

PRESIDENTE (Russo): Sono stato attento, è questa la votazione. Non intendo ripetere perché è stata molto chiara.
La parola al consigliere Cesaro affinché illustri il punto 7.

CESARO (Forza Italia): Sarò rapido. Il documento era stato presentato circa un mese fa, quando si era avuta la crescita degli abbonamenti delle Ferrovie dello Stato. In questo documento impegniamo il Presidente De Luca e la Giunta a fare quanto più è possibile.
Con la massima onestà intellettuale ammettiamo che questo documento è stato presentato prima che il Presidente si fosse attivato nel merito, quindi diamo atto al Presidente che sulla questione degli aumenti delle tariffe il Presidente, e ci ha messo ha faccia, ha convocato tutti i tavoli possibili che poteva convocare.
Ovviamente, come Consiglieri regionali possiamo soltanto dare un supporto anche perché la questione è stata congelata, ma non è chiusa. Diamo al Presidente la delega, l'impegno di continuare a battersi come ha già fatto nei giorni scorsi.

PRESIDENTE (Russo): La parola al consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania libera– P.S.I. – Davvero Verdi): Solo ad adiuvandum di quello che è stato precedentemente detto dal consigliere Cesaro, che ha ribadito che c'è stato l'impegno, il Vicepresidente Bonavitacola, come sappiamo, è stato protagonista di un'azione congiunta da parte delle Regioni.
Credo che dobbiamo essere capaci, come Regione Campania, che è una delle più colpite in quanto sono colpite in particolare le regioni dove c'è un passaggio da una regione all'altra e dove sostanzialmente il passaggio sui treni è, a tutti gli effetti, dei viaggiatori pendolari. Alcuni prendono l'alta velocità come si prende la metropolitana, la Cumana o la Circumvesuviana, spesso anche con ritardi notevoli e gravi dei treni.

Rispetto a questo, credo che oltre a sostenere ovviamente la battaglia delle regioni in modo unitario, perché penso che il Consiglio regionale su questo sia unito, dobbiamo essere capaci di fare altre proposte. Una proposta secondo me molto importante che dobbiamo sostenere è l'idea del perché, nonostante sia vero che siamo in un libero mercato, solo Trenitalia fa gli abbonamenti, mentre Italo non li fa.
Credo che questo sia un tema molto serio perché la libertà di concorrenza non significa che certi servizi, visto che si hanno delle concessioni, non vengono fatti da un altro privato evitando la concorrenza. Per fare un esempio, nelle tratte sul mare non è possibile per le aziende private fare degli orari di trasporto in cui c'è la riduzione per i residenti. Da questo punto di vista credo che come Regione dobbiamo rivendicare con forza il fatto che chiunque opera nel settore del trasporto ferroviario debba fare gli abbonamenti. È assurdo che questo non sia fatto e che il problema arrivi solo ed esclusivamente perché Trenitalia ha deciso in modo assolutamente inaccettabile in alcuni giorni e in alcune fasce orarie di aumentare anche al 30 per cento il costo dell'abbonamento con un preavviso di pochi giorni.
È vero che è arrivata la disponibilità, e per ora sono stati dimezzati gli aumenti ed è stato tutto congelato fino a metà giugno, ma non possiamo arrivare a giugno senza una proposta che coinvolga anche il Governo centrale e tutte le regioni, e che risolva una volta per tutte questo problema senza ritrovarci da qui a qualche mese altri aumenti indiscriminati e discriminanti.

PRESIDENTE (Russo): Grazie consigliere Borrelli. Mettiamo in votazione per alzata di mano la mozione così come riformulata dal presentatore.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

MOZIONE "RIAPERTURA PRONTO SOCCORSO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "CAV. APICELLA" DI POLLENA TROCCHIA" - REG. GEN. 160/4.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo alla mozione reg. gen. 160/4, a firma del Movimento 5 Stelle:La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente. La nostra mozione di oggi nasce da un'immagine che ha fatto il giro di tutti i *media* italiani, quella di pazienti adagiati su coperte distese sul pavimento nel pronto soccorso dell'ospedale di Nola.
Un'immagine che ha giustamente suscitato sdegno per le condizioni indegne in cui versa l'assistenza sanitaria in Campania, ma delle cui ragioni e possibili soluzioni nonostante il gran parlare che si è fatto sulla stampa, nessuno finora ha mai parlato. A differenza del Presidente di questa Regione che è impegnato nella sua principale attività di governo, il taglio di nastri, e che preferisce liquidare i gravissimi fatti accaduti come immagini fuorvianti e addirittura sciacallaggio, noi vogliamo invece andare fino in fondo per la semplice ragione che negare la realtà non migliora le condizioni dell'assistenza sanitaria della nostra gente e perché quanto accaduto non abbia mai più a ripetersi.
Abbiamo un Presidente di Regione che sarà ricordato come il più grande favolista del secolo. Esopo le fa un baffo, Presidente. Basti guardare la brochure patinata "Un anno di Campania" dove le barelle sono scomparse dal Cardarelli, l'Ospedale del Mare è già pienamente operativo e abbiamo i pazienti e i medici che sorridono.

Il nuovo capitolo di questa fiaba potrebbe essere giustamente narrare la straordinaria realtà dell'ospedale di Nola, dove apprendiamo che il Presidente negli articoli di oggi racconta di voler addirittura aprire un nuovo padiglione con cento posti letto in più. In un batter d'occhio il Presidente è riuscito a fare il miracolo di moltiplicare i posti letto - fino a ieri erano centosei e oggi sono diventati centotrenta - peccato che il nuovo piano ospedaliero ne preveda 236, quindi siamo ancora sotto di cento posti letto.
Potremmo raccontarci la storiella che quello che è accaduto a Nola sia scaturito da un'eccezionale concomitanza di cause straordinarie e imprevedibili: la neve e le strade ghiacciate nell'avellinese, che hanno costretto molti cittadini di quell'area a dirottare su Nola, e il picco influenzale, eccetera.
La verità è che il picco influenzale dovrebbe essere la più prevedibile delle evenienze visto che si verifica ogni anno e che i dati epidemiologici InfluNet erano disponibili in rete dal periodo antecedente al Natale ed evidenziavano che l'influenza avrebbe avuto un'incidenza doppia, se non tripla, rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente e che l'emergenza – questo lo dico in maniera tale che anche l'ASL Napoli 3 Sud ne sia informata, visto che evidentemente non consulta i dati epidemiologici – l'incidenza e l'emergenza non è ancora assolutamente risolta e raggiungerà il picco nei prossimi due mesi. Sarebbe interessante capire quale azione programmatoria preventiva sia stata messa in campo per fare fronte a questa evenienza prevedibilissima e prevista da parte della dirigenza apicale e non certo dai responsabili del pronto soccorso e della medicina d'urgenza, professionisti che quotidianamente compiono miracoli per continuare ad assistere le persone oltre ad aver prodotto ben nove richieste di barelle per il pronto soccorso, la prima risalente a novembre 2015, tutte inascoltate fino ai fatti che conosciamo.
Da quanto accaduto sembrerebbe rinvenirsi un vuoto di programmazione, ma andiamo oltre e analizziamo le cause strutturali che attestano che quanto accaduto non è stata certamente una casualità, ma il frutto di una totale inefficienza organizzativa e gestionale.
Come detto, è soprattutto l'esito scontatissimo di un processo indiscriminato di tagli di posti letto, risorse umane e risorse strumentali in presidi ospedalieri, con i quali a furia di tagliare si è tagliato anche il diritto a venire curati, tagli con cui la politica ha fatto e sta facendo pagare ai cittadini il prezzo dello sfascio della sanità campana che la politica stessa ha causato.
L'ospedale di Nola può essere considerato un ospedale di frontiera per l'assoluta carenza di personale e di operatori sociosanitari. Basti vedere l'esiguità di medici e infermieri in dotazione al pronto soccorso e per il forte sottodimensionamento di posti letto del tutto insufficienti a rispondere alla domanda di assistenza sanitaria da parte di un bacino di utenti di circa seicentomila abitanti. Avete capito bene, un solo pronto soccorso per seicentomila abitanti.
Gli abitanti che vanno a Nola provengono da altre zone: dall'avellinese, dal Sarno, dal vesuviano.

PRESIDENTE (Russo): Consigliera Ciarambino, la pregherei di essere più breve.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Ho dieci minuti di tempo per illustrare la mozione.

PRESIDENTE (Russo): Sono le 13.30.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Però abbiamo iniziato con oltre mezz'ora di ritardo.

PRESIDENTE (Russo): Va bene, tenga presente questo.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Siccome è un argomento molto pregnante e sensibile, pregherei di poterlo illustrare nel dettaglio.
L'ASL Napoli 3 Sud ha 1 milione 165 mila abitanti e ha un solo ospedale sede di pronto soccorso, nell'ex ASL Napoli 4. Nell'ex ASL Napoli 5 ci sono invece cinque pronto soccorso. Qualcosa non quadra.
Il Presidente De Luca ha dichiarato in queste ore di voler ampliare Nola costruendo una nuova piastra. Sinceramente ci sembra l'ennesimo capitolo di questa fiaba e se i tempi sono quelli della realizzazione del Policlinico di Caserta o dell'Ospedale del Mare ci vorrà almeno un decennio per aver questo ampliamento che oggi è stato così platealmente annunciato.
La nostra richiesta è di fare i seri, visto che stiamo parlando della vita delle persone, e di cercare soluzioni che siano realmente percorribili. Questa mozione ne illustra una in particolare, all'ospedale di Nola, che è Dea di primo livello, è annesso il presidio di Pollena Trocchia, Nola, fino all'annuncio del Presidente, aaveva 106 posti letto a fronte dei 236 previsti dalla nuova programmazione e dei 187 previsti dal decreto 49 del 2010, quindi siamo sotto di 80 rispetto a quelli del 2010 e di 130 rispetto a quelli dell'attuale piano ospedaliero.
Stranamende, mentre Nola scoppia e neppure le barelle bastano, lo dico per esperienza personale per aver avuto una nonna di 93 anni con rottura di femore ricoverata per giorni su una barella, a Pollena Trocchia ci risulta che la percentuale di occupazione dei posti letto sia del 30 per cento, con spreco di risorse e di personale. Siccome l'ospedale di Pollena Trocchia è già sede di Pasut ed è stata sede di pronto soccorso fino al 2011, la nostra richiesta è che invece di fare annunci sulla pelle dei cittadini poi le inaugurazione ce le spegniamo tra 10 anni quando sarà pronto il nuovo padiglione annunciato, iniziamo a fare le cose che si possono fare, quindi la nostra richiesta è riaprire il pronto soccorso dell'ospedale di Pollena Trocchia, immediatamente e non certamente risolvere il problema dell'insufficienza dell'offerta sanitaria bloccando i ricoveri ordinari come ha fatto il direttore generale dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, in pratica ci sono persone che hanno bisogno di essere curate, siccome le strutture che abbiamo non ce la fanno, il direttore generale dell'A.S.L. Napoli 3 Sud cancella le persone che vanno curate, in maniera tale da non dover finire più sui giornali per quello che è successo a Nola. La nostra proposta è un'altra: se c'è una domanda di assistenza sanitaria e le strutture che abbiamo non sono in grado di offrirla perché sono insufficienti, apriamo altre strutture, nella fattispecie apriamo immediatamente l'ospedale di Pollena Trocchia in modo che dopo il triage al pronto soccorso di Nola possano venirvi trasferiti quei pazienti che afferiscono alle specialità che sono già attive in quell'ospedale e mettiamo in campo tutte le iniziative per la riapertura definitiva di quel presidio. Grazie.

PRESIDENTE (Russo): Faccio presente all'Aula che siamo oltre il tempo massimo, è prenotata la consigliera Raia e poi la consigliera Ricchiuti.
Pregherei di essere brevi se l'Aula è d'accordo per il prosieguo.

RAIA (PD): Non ho nessuna difficoltà, se dobbiamo interrompere interrompiamo. Voglio essere breve, ma, visto che parliamo di salute dei cittadini e soprattutto di sanità pubblica che risponda al bisogno di salute dei cittadini, vorrei provare ad usare un tono di serietà anche quando si scrivono le mozioni, visto che è stata invocata la serietà da chi ha scritto questa mozione non è serio che s'impegni la Giunta regionale ad aprire un pronto soccorso quando la sanità in Campania è commissariata e il piano ospedaliero è stato redatto dai commissari Polimeni e D'Amario però, poiché non voglio fare polemica, ma voglio provare a far comprendere che questa maggioranza, questa Giunta regionale, il partito che rappresento, non ha bisogno di leggere sui giornali che cosa accade negli ospedali per presentare mozioni, ma negli ospedali ci va molto

spesso per rendersi conto di quali sono le condizioni degli ospedali: parla con gli operatori sanitari, con i cittadini, per cercare di capire dov'è necessario correggere il tiro e sulla questione dell'ospedale di Pollena Trocchia ci siamo andati più volte senza necessità di fare post su Facebook, fare comunicati stampa per guadagnarci qualche articolo di giornale, dicevo, quindi, quando siamo stati al presidio ospedaliero di Pollena ci siamo resi confo di quali sono le potenzialità, ma anche di quali solo le difficoltà di aprire un pronto soccorso, perché se un piano ospedaliero non prevede il pronto soccorso, ma come saprà benissimo la consigliera Ciarambino il piano ospedaliero prevede per Pollena una classificazione di stabilimento senza pronto soccorso, al nesso al Dea di Nola, la consigliera Ciarambino sa bene che bisognerebbe modificare il piano ospedaliero, deve sicuramente considerare la modifica del piano ospedaliero che c'è bisogno di risorse umane, di risorse finanziarie, non si modifica un piano ospedaliero perché si presenta una mozione, quindi alla luce di questi fatti oggettivi, avendo non soltanto avuto, da parte nostra, la cura di andare a verificare che cosa succedeva nell'ospedale di Pollena e non solo, ma con un'interlocuzione costante con le aziende sanitarie, non ultima anche l'A.S.L. Napoli 3 Sud, abbiamo capito che c'è già da parte di quest'azienda in animo di voler potenziare il presidio ospedaliero di Pollena, perché diventi proprio funzionale non solo al decongestionamento del momento dell'ospedale di Nola, perché ricordiamocelo, quello che è accaduto a Nola qualche settimana fa è accaduto in tutti gli altri ospedali della Campania, ma mi permetto di dire, soprattutto a chi usa i social come mezzo di comunicazione della propria attività politica, andando a visitare i social delle altre realtà del Paese si sarà reso conto sicuramente che quel picco che ha provocato quella difficoltà a Nola è stato lo stesso picco che ha provogato "n" difficoltà in tutto il nostro Paese, quindi non è la vituperata sanità della Campania, ma è stato un evento eccezionale che ha messo in difficoltà una sanità più complessiva che appartiene anche al resto del Paese. Poiché in quest'Aula dobbiamo cercare non di fare demagogia, ma di dare risposte serie a chi ha bisogno, di dare risposte serie a cittadini che noi tutti non abbiamo la presunzione di rappresentare, ma abbiamo l'onore di rappresentare, visto che ognuno di noi arriva in quest'Aula perché votato, allora, con quella che è stata la nostra interlocuzione con l'azienda che è continua e costante, abbiamo capito che l'intenzione è quella di rafforzare questo presidio dando la possibilità a quei 2 reparti, innanzitutto, che possono e devono necessariamente essere potenziati, parlo di anestesia e cardiologia, se si vuole dare ai cittadini e ai pazienti che afferiscono verso quel pronto soccorso un primo soccorso, perché di questo stiamo parlando, non possiamo parlare di pronto soccorso, quindi questa mozione è del tutto evidente che non può essere votata in quest'Aula se non viene modificata, quindi per quanto riguarda il presido di Pollena, sicuramente per quanto sarà fatto dall'azienda sanifaria locale, con il potenziamento di anestesia e cardiologia e con l'efficientamento dei reparti che già esistono, penso a pneumologia, con il potenziamento dei posti letto ad oncologia, ad oculistica e ovviamente a medicina, credo che daremo una risposta seria, concreta, possibile a quella fetta di popolazione che merita di avere una risposta in termini di sanità pubblica.
Concludo, non mi sono presa gli stessi minuti della consigliera Ciarambino, ma semplicemente perché voglio accogliere l'appello del Presidente, grazie.

PRESIDENTE (Russo): La parola alla consigliera Ricchiuti.

RICCHIUTI (UDC): Visto la tematica trattata e guardando anche l'Aula, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE (Russo): C'è un altro Capogruppo che lo chiede?

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Non eravamo ancora arrivati alla votazione. Come proponente la mozione volevo ribattere, quando poi si vota verifichiamo il numero legale.

MOXEDANO (Gruppo Misto): Mi associo alla richiesta fatta dalla Consigliera Ricchiuti per la verifica del numero legale. Grazie.

PRESIDENTE (Russo): Mi permetto di dire, concludiamo e poi andiamo a voto. Li avrete la conferma del numero legale. Il numero legale lo verifichiamo subito dopo che ha parlato la consigliera Ciarambino. Prego, consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Trovo scandalosa la risposta ricevuta dalla collega Raia la quale finge di ignorare che il Presidio di Nola è diretto dalla stessa persona che prima era commissario ed oggi è direttore generale, da un anno e mezzo. Mi riferisco al direttore generale dell'A.S.L. Napoli 3 Sud e i posti letto sono rimasti 107 fino a ieri, a fronte dei 236 programmati oggi e dei 187 programmati nel 2010.
C'è una richiesta di barelle dal Pronto Soccorso che risale al novembre 2015, reiterata 9 volte, e le barelle sono arrivate dopo il fatto scandaloso accaduto. La risposta dell'A.S.L. Napoli 3 Sud all'inefficienza programmatoria e gestionale è stata di bloccare i ricoveri ordinari nell'A.S.L. Napoli 3 Sud.
Oggi sappiamo che vogliono potenziare quello che è potenziabile.

PRESIDENTE (Russo): Mettiamo in votazione la mozione.
Faccio presente all'Aula che siamo fuori tempo. L'Aula è sovrana e decide se vuole o non vuole continuare.
Pongo all'attenzione dell'Aula prioritariamente questa domanda.

MOXEDANO (Gruppo Misto): Presidente, lei sta violando il Regolamento, sta violando il Regolamento su una richiesta fatta da due Presidenti dei Gruppi. Abbiamo chiesto la verifica del numero legale, lei è obbligato a mettere ai voti la verifica del numero legale.
Successivamente ci sono gli interventi, ma lei non può impedire di verificare se esiste o meno il numero legale.
Le richiedo nuovamente di verificare il numero legale, com'è stato fatto ad inizio seduta su una richiesta fatta dalla consigliera Ciarambino sull'ordine dei lavori, è stata messa ai voti la verifica del numero legale.
La prego di verificare il numero legale così come prevede il Regolamento e come da richiesta dei due Presidenti dei Gruppi.

PRESIDENTE (Russo): Il numero legale al momento della votazione va richiesto e si verifica.
Se volete continuare continuiamo, sono io che pongo una domanda al Consiglio e metto in votazione non la mozione, ma se si vogliono proseguire i lavori fuori tempo.
Vi chiedo di votare su questa mia specifica richiesta. Vi sto chiedendo di votare sul prosieguo dei lavori, se si va avanti con i lavori allora tutto procede su una strada, se non si va avanti sui lavori, sarà quello il momento anche per verificare il numero legale.
Perché siamo abbondandemente fuori tempo, metto in votazione la proposta se proseguire o meno sui lavori per appello nominale con il sistema del voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	14
Votanti	14
Favorevoli	14
Contrari	00
Astenuti	00

Non c'è il numero legale. La seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 13.55.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 45 DI MARTEDI' 31 GENNAIO 2017

"QUESTION TIME"

INDICE DELLE INTERROGAZIONI ESAMINATE:

Dismissione locali Distretto Sanitario Numero 34 di Portici, A.S.L. NAPOLI 3 Sud – Reg. Gen. 47/2

PRESIDENTE (D'Amelio)
BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi)
BONAVITACOLA, Assessore

Stazione Metropolitana, interscambio Metro Campana Nord di Scampia – Reg. Gen. 46/2

PRESIDENTE (D'Amelio)
MOXEDANO (Gruppo Misto)
BONAVITACOLA, Assessore

Legislazione Governo del Territorio

PRESIDENTE (D'Amelio)
SOMMESE (Gruppo Misto)
BONAVITACOLA, Assessore

Mancata apertura del museo dedicato a Totò

PRESIDENTE (D'Amelio)
BORRELLI (Campania Libera - PSI – Davvero Verdi)
BONAVITACOLA, Assessore

Realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti, area vasta di Lo Uttaro, zona Asi" Reg. Gen. 49/2

PRESIDENTE (D'Amelio)
VIGLIONE (Movimento 5 Stelle)
BONAVITACOLA, Assessore

Stati di avanzamento lavoro bonifica Ex Deposito fitofarmaci Agrimonda, Comune di Mariglianella

PRESIDENTE (D'Amelio)
SAIELLO (Movimento 5 Stelle)
BONAVITACOLA, Assessore

Fondo di rotazione per la progettazione degli enti locali, graduatoria beneficiari

PRESIDENTE (D'Amelio)
GAMBINO (Fratelli d'Italia)
BONAVITACOLA, Assessore
CESARO (Forza Italia)

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE ROSA D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 14.15.

PRESIDENTE (D'Amelio): Diamo inizio alla seduta di Question Time.
Ricordo che ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno, il Consigliere proponente ha la facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di 3 minuti, successivamente, l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di 2 minuti.
Ricordo inoltre che le interrogazioni all'ordine del giorno dell'odierna seduta di Question Time sono state elencate nell'ordine di presentazione.

DISMISSIONE LOCALI DISTRETTO SANITARIO NUMERO 34 DI PORTICI, A.S.L. NAPOLI 3 SUD – REG. GEN. 47/2

PRESIDENTE (D'Amelio): Interrogazione: "Dismissione locali distretto sanitario numero 34 di Portici, A.S.L. Napoli 3 Sud" Reg. Gen. 47/2, presentata dal consigliere Francesco Emilio Borrelli (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi), già distribuita in Aula.

BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi): La richiesta è legata al fatto che da molto tempo nella città di Portici, è ospitato il Consultorio, l'unità operativa materna infantile del distretto sanitario 34 della A.S.L. Napoli 3 che attualmente è sotto oggetto di sfratto esecutivo.
La vicenda si trascina da molto tempo e non ci risulta sia stata mai cercata una vera soluzione. Questa struttura è riconosciuta dal territorio, è stato il territorio a coinvolgermi su questa vicenda, ad informarmi, è riconosciuta come un'eccellenza ed ha un'importante e ha un importante ruolo nel rapporto e nella fruizione dei legati servizi sociosanitari.
Il direttore del distretto sanitario di Portici, con comunicazione del 12 gennaio 2017, ha assicurato circa il trasferimento della totalità delle attività consultoriali in altre sedi distrettuali presenti sul territorio di Portici.
Vorremmo capire: i motivi del mancato rinnovo del contratto di locazione; se risponde al vero, questo è l'elemento che ci preoccupa maggiormente, il fatto che c'è stata una proposta economicamente vantaggiosa da parte dell'attuale locatario del sito dove si trova il consultorio e questa non è stata presa in considerazione; infine, vorremmo sapere quali saranno i locali perché adesso stanno tutti quanti accorpati, ma a quanto abbiamo capito sarebbero divisi sul territorio e quale sarebbe il crono programma a lotti annunciato dal direttore sanitario.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola all'assessore Bonavitacola che risponde in luogo del Presidente della Giunta regionale.

BONAVITACOLA, Assessore: La vicenda è abbastanza risalente nel tempo, quindi proporrei all'interrogante di acquisire la copia scritta di una relazione piuttosto corposa che sarebbe tedioso leggere. In sostanza l'A.S.L. Napoli 3 evidenza l'impossibilità di un rinnovo automatico della localmente con la società proprietaria dell'immobile e in ragione delle note direttive in materia di

contenimento della spesa, quindi fitti passivi, ha preso l'iniziativa di chiedere al Comune di Portici la disponibilità di un immobile di proprietà pubblica. Al momento non risulta alcuna decisione sul punto se non l'impegno ad istituire questo tavolo tecnico.
Attualmente la direzione distrettuale ha impegnato nel valutare la possibilità di allocare, nella succitata struttura, una struttura presso il centro del Comune, in Via De Laurentis, tutte le strutture dell'unità operativa materno infantile. I rasparmi così ottenuti, a giudizio della direttore dell'A.S.L., consentirebbero di impegnare risorse finanziarie in acquisto di attrezzature ai fini di migliorare l'offerta alla cittadinanza, in particolare all'utenza infantile. Credo che la sollecitazione del consigliere Borrelli possa essere bene indirizzata affinché due istituzioni, l'A.S.L. e il Comune di Portici, prendano una decisione. Non è il caso di fare il tifo per una anziché un'altra, ma certamente è il caso di chiedere che venga rapidamente chiarita qual è la sede definitiva di questa struttura e se questa soluzione possa essere rapidamente attuata.
La relazione è disponibile per l'interrogante.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Borrelli che ha diritto di replica.

BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi): Sono soddisfatto. Se la scelta è ancora in itinere mi farò, una volta acquisita la documentazione del Vicepresidente Bonavitacola, portavoce di un tentativo di tavolo tra gli Enti interessati anche se abbiamo un problema su Portici che attualmente è commissariato per la fine anticipata della Consiliatura.
Ovviamente interloquirò con il commissario prefettizio.

STAZIONE METROPOLITANA, INTERSCAMBIO METRO CAMPANIA NORD DI SCAMPIA – REG. GEN. 46/2

PRESIDENTE (D'Amelio): Interrogazione: "Stazione metropolitana, interscambio Metro Campania Nord di Scampia" Reg. Gen. 46/2, a firma del consigliere Francesco Moxedano (Gruppo Misto), già distribuita in Aula.

MOXEDANO (Gruppo Misto): La stazione della Metropolitana di Scampia, con interscambio con Metro Campania è stata oggetto, anche in questi giorni, di un'inchiesta del mattino nelle condizioni in cui versa la stessa stazione con grossissime difficoltà per i cittadini che utilizzano il mezzo pubblico, sia Metro Campania, dall'area metropolitana, sia per la Linea 2 della metropolitana che fa capo a Metro Napoli.
Nel novembre 2015 ci fu un impegno da parte del Presidente della Giunta di risolvere il problema che teneva bloccati i lavori sospesi da anni, un impegno per chiudere quanto prima i contenziosi con le ditte appaltatrici per riprendere i lavori, eliminare quel degrado e dare una funzionalità ad una stazione importantissima in un territorio difficile, complicato, dove il degrado presente all'interno della stazione si aggiunge alla situazione di difficoltà in quel territorio molto difficile, che è Scampia.
Interrogo il Presidente nel comprendere i tempi per la ripresa dei lavori e – aggiungo – i tempi di chiusura dei lavori e ridare la stazione nei progetti in cui è definita la ristrutturazione, la riqualificazione sia della stazione sia delle aree esterne alla stessa per dare modo anche alle attività commerciali di poter svilupparsi in quell'area perché nei lavori di riqualificazione sono previste diverse attività commerciali che vanno in funzione alla stessa attività e alla metropolitana per un servizio sempre più efficiente ed efficace per i cittadini in termini di trasporto. È questa la

domanda che rivolgo al Presidente per capire i tempi sia della ripresa dei lavori sia quelli di ultimazione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Concedo la parola all'assessore Bonavitacola che risponde in luogo del Presidente della Giunta regionale.

BONAVITACOLA, Assessore: Come l'interrogante ben sa, vi fu una sospensione dell'attuazione di questi interventi ad opera della precedente amministrazione.
Recentemente il soggetto attuatore, Ente Autonomo Volturno, ha trasmesso alla Regione Campania il programma degli investimenti strategici dell'Ente nel quale è ricompresa anche una rimodulazione delle risorse per il completamento sulla ferrovia, ex Metro Campania Nord Est, mirata a razionalizzare e ottimizzare le risorse disponibili.
Nel giugno 2016 è stato approvato il programma nel cui ambito rientra il completamento di interventi di potenziamento e di ammodernamento della tratta Piscinola, Mugnano, Giugliano e Aversa centro.
Attesa l'intervenuta scadenza della nomina del commissario, ai sensi del DL 83 del 2012, nella persona del dottor Pietro Voci, è stata attribuita agli organi dell'EAV la competenza al completamento.
Con nota del 12 dicembre 2016, l'EAV ha trasmesso alla direzione generale mobilità il nuovo quadro economico su cui si è svolta l'istruttoria degli uffici regionali che hanno espresso parere favorevole.
Da ultimo, con una nota del 20 gennaio, le determinazioni assunte in esito a quest'istruttoria, favorevoli sono stati i comunicati all'Ente Autonomo Volturno e al responsabile del procedimento dell'intervento.
Si rappresenta anche che in esecuzione delle previsioni dell'articolo 11 del decreto legge 193/2016 è stato riconosciuto il debito nei confronti di Ente Autonomo Volturno della Regione Campania pari a complessivi euro 590 milioni 986 mila 590, nell'ambito di queste dotazioni sono previste le poste nei confronti di alcuni creditori e questo consentirà anche la definizione del contenzioso pendente con le imprese interessate a questo intervento e sicuramente ciò sarà un utile presupposto per la riapertura dei cantieri.

PRESIDENTE (D'Amelio): Concedo la parola al consigliere Moxedano che ha diritto di replica.

MOXEDANO (Gruppo Misto): Sono soddisfatto della risposta ma sollecito di verificare quanto prima la data precisa per la ripresa dei lavori perché la cittadinanza giustamente non può più attendere per i lavori sospesi ormai da diversi anni. Apprezzo tutto ciò che è stato fatto fino ad oggi da parte dell'Amministrazione su questa specifica questione, perché mi rendo conto che è una problematica che risale a prima del 2015, ma è opportuno e necessario che nei giorni e nelle settimane successive verifichiamo la data precisa della ripresa dei lavori e anche la data di ultimazione per ridare a quell'area sia la riqualificazione esterna sia la stazione ai cittadini dell'area nord di Napoli, grazie.

LEGISLAZIONE GOVERNO DEL TERRITORIO – REG. GEN. 45/2

PRESIDENTE (D'Amelio): Interrogazione: "Legislazione governo del territorio" Reg. Gen. 45/2, a firma del consigliere Pasquale Sommese (Gruppo Misto), già distribuita in Aula.

SOMMESE (Gruppo Misto): Vicepresidente Bonavitacola, mi duole ritornare su un argomento che, come lei sa, mi sta molto a cuore, anche e soprattutto per il rispetto verso l'Aula, che nella sua interezza il 16 marzo dell'anno scorso ha approvato un ordine del giorno sul tema.
In quel testo c'erano alcuni punti che ritengo di fondamentale importanza per realizzare una corretta pianificazione dei territori, soprattutto in questa fase nella quale ci accingiamo a programmare le risorse 2014/2020.
Per pervenire a questo obiettivo, ci siamo dotati di due leggi sulla semplificazione, nel 2015 e nel 2016, che hanno normato sull'obbligatorietà di pervenire a testi unici di settore. Purtroppo devo dire che da quando abbiamo approvato queste leggi, ci è stato proposto soltanto un testo unico, quello sul commercio, che in queste ore stiamo valutando nelle Commissioni competenti. Eppure lei sa quanto sia indispensabile ed urgente fare la stessa cosa per una materia così complessa come quella del governo del territorio.
Servono subito una rivisitazione della legge 16 del 2004, il piano paesaggistico regionale e il PUT della penisola sorrentina amalfitana, una ricognizione e un censimento dei vani recuperati sia dai sottotetti sia dalla fruizione dei seminterrati. Serve capire tutto quello che è avvenuto, anche realizzando un punto vero sulle varie leggi finanziarie che in questi anni hanno inserito tutto e il contrario di tutto, complicando e confondendo ancora di più l'applicazione della norma.
Registro ritardi rispetto agli impegni che lei solennemente ha preso in quest'Aula, all'atto del suo insediamento, per i quali ricevette un plauso da parte mia. Ma ho ancora fiducia, in virtù anche della sua competenza, che vorrà dirci oggi una parola definitiva e decisa sui tempi che lei ritiene servano per concretizzare le promesse fatte.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola all'assessore all'urbanistica Fulvio Bonavitacola per la risposta all'interrogazione.

BONAVITACOLA, Assessore: Il tema va distinto perché un conto sono le norme che riguardano la pianificazione del territorio, quindi la legislazione urbanistica, un altro è tutto il complesso delle norme che riguardano l'attività edilizia. A seguito delle competenze attribuite da numerose e anche di recente riproposte norme statali la potestà regionale anche in materia legittima è significativa. Ricordo che è stato approvato anche in intesa Stato Regione uno strumento nuovo che è il Regolamento edilizio tipo che le Regioni dovranno recepire e dovrà essere adottato in maniera uniforme dai Comuni, quindi il campo è variegato, vi sono delle norme statali anche abbastanza recenti, pensiamo di redigere un testo unico che sia da un lato ricognitivo delle norme urbanistiche vigenti, ma che abbia anche contenuti innovativi. Questo lavoro è ponderoso perché non solo si tratta di effettuare una ricognizione del quadro legislativo sostanzialmente da quando la Regione Campania si è costituita, ma si tratta anche di esercitare quelle funzioni integrative regionali, soprattutto in materia edilizia che sono abbastanza significative e numerose.
È inutile dire che questo è un lavoro complesso. Ricordo all'interrogante, egli ne è pienamente consapevole, che dobbiamo dotarci di una legge sul procedimento di approvazione del piano dei piani, come lo definisco, che è il piano paesaggistico regionale e in più dobbiamo regolare le competenze regionali, anche in materia di abusivismo edilizio, evitando da un lato fughe demagogiche che nascondono la verità, cioè che l'abusivismo edilizio, dal punto di vista dei procedimenti e dei presupposti di sanatoria non è una competenza di rango regionale, è di rango regionale invece la semplificazione delle procedure di esame delle pratiche di condono ed è possibile, questo lo faremo nel prossimo collegato e porteremo in Giunta martedì prossimo un testo emendativo al collegato su questo, che la Regione intervenga in ausilio delle

Amministrazioni comunali a regolare un'ipotesi particolare, che è quella della valutazione per preminente interesse pubblico a non prevedere l'abbattimento dell'immobile abusivo e a regolarne eventualmente l'assegnazione in godimento all'occupante avente necessità.
Ci sono delle proposte. Noi proprio perché vorremmo arrivare a un testo condiviso faremo anche una proposta come Giunta e la porteremo in Giunta la prossima settimana e cercheremo di trovare un punto di equilibrio anche con proposte che sono già in Commissione su questo argomento.
Vi sono anche delle linee guida che sarebbe opportuno emanare in affiancamento ai comuni nell'esame del potere discrezionale che è posto in capo ai comuni dall'articolo 31, quinto comma, del DPR 380 in materia di valutazione sul non contrasto dell'eventuale non abbattimento con quelli che la norma definisce rilevanti interessi di carattere idrogeologico, paesaggistico e ambientale.
In questo campo prevediamo un'agenda così articolata: nel breve periodo sottoporre al Consiglio un testo condiviso sul tema dell'abusivismo per questa parte che riguarda la disciplina degli abbattimenti e degli immobili acquisiti ai patrimoni dei comuni, nel contempo stiamo lavorando a definire il procedimento di approvazione del piano paesaggistico regionale, e abbiamo costituito una cabina di regia e un percorso di intesa col Ministero, e sullo sfondo c'è quello che lei chiede, ma che è l'impegno più importante, cioè un testo unico in materia urbanistica e in materia edilizia che sia la summa di tutto questo.
È un lavoro impegnativo e ponderoso, ma credo che nei prossimi mesi riusciremo a portarlo almeno all'esame delle Commissioni consiliari e ovviamente dopo all'esame del Consiglio.

PRESIDENTE (D'Amelio): Concedo la parola al consigliere Sommese, che ha il diritto di replica.

SOMMESE (Gruppo Misto): Nell'ascoltarla ho la conferma che ha conoscenza piena delle perplessità e anche degli interrogativi della mia interrogazione. Questo da un lato mi rende sereno perché è nelle sue corde il governo del processo generale, ma dall'altro mi lascia perplesso perché oggi ha concluso con le stesse parole con cui rispose all'interrogazione di sette mesi fa, allorchè assicurò il mantenimento delle promesse fatte nei mesi a venire. La invito a rispettare la tempistica, su cui è stato carente perché anche in questa occasione non ha indicato tempi certi e definiti.
Sul tema specifico del diritto alla casa, su cui si è soffermato, devo ricordare che l'anno scorso ho presentato, assieme ad altri 6 colleghi consiglieri un disegno di legge, sul quale si sta lavorando in sottocommissione. Ora apprendo che il governo regionale vuole anticipare questo processo ormai in arrivo, dopo che tutti hanno finalmente compreso che non stavamo affrontando la materia sugli abusi edilizi, ma quella sul diritto alla casa e chiarire soprattutto in che modo i sindaci devono agire per fare sì che ognuno faccia il proprio dovere (i primi cittadini, le Procure).
Mentre stiamo per esprimere una valutazione definitiva veniamo a conoscenza che la Giunta si accingerebbe ad approvare una proposta che svuoterebbe il lavoro che la Commissione sta facendo. Questo non lo consentiremo perché non mi sembra costituzionalmente corretto verso la Commissione, l'Assemblea ed i 7 firmatari.
Detto questo, la invito ancora una volta a sapere i tempi certi per quanto riguarda il testo unico sulla legge 16, il piano paesistico regionale e il PUT consapevoli, e concludo, caro vicepresidente, che o noi andiamo sui territori a dare queste certezze o altrimenti si continuerà, come fanno tantissimi di questo Consiglio e della Giunta, a creare aspettative che procureranno ulteriore sfiducia nei cittadini verso le istituzioni.

MANCATA APERTURA DEL MUSEO DEDICATA A TOTÒ – REG. GEN. 48/2

PRESIDENTE (D'Amelio): Interrogazione: "Mancata apertura del museo dedicato a Totò", Reg. Gen. 48/2 a firma del consigliere Francesco Emilio Borrelli (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi), già distribuita in Aula.

BORRELLI (Campania Libera - PSI – Davvero Verdi): Questa vicenda l'abbiamo già affrontata anche in Commissione Cultura. Un anno fa ci fu un'audizione con l'Assessore Piscopo. L'interesse della Regione è legato al fatto che l'immobile dove dovrebbe sorgere il Museo di Totò è stato dato in comodato d'uso al Comune di Napoli da parte della Regione Campania, il famoso Palazzo dello Spagnolo. Non è un edificio totalmente di proprietà regionale, ma è in quota parte e uno dei problemi che si è posto fin dall'inizio è che gli altri residenti non volevano la realizzazione, nei termini in cui era stata proposta, dell'ascensore. Questo ha comportato anni e anni di discussioni perché purtroppo noi ci lamentiamo della burocrazia, ma la mentalità burocratica e blocca-tutto è legata purtroppo a tutti.
Ancora oggi non è stato realizzato questo ascensore che è obbligatorio per poter aprire successivamente il museo. Adesso risulterebbe che i condomini hanno dato l'ok, ma comunque i lavori non sono ancora iniziati e quest'anno – lo voglio ricordare innanzitutto a me stesso – c'è il cinquantennale della scomparsa di Totò, a cui è stato dedicato tra l'altro il Maggio dei monumenti.
Quello che vorrei chiedere, al di là della risposta, alla Giunta è di pressare per ottenere che questa vicenda sia risolta perché è uno di quei piccoli simboli di inefficienza, incapacità e sciatteria amministrativa che noi cerchiamo di combattere.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola all'onorevole Fulvio Bonavitacola in luogo del Presidente della Giunta regionale.

BONAVITACOLA, Assessore: È noto anche all'interrogante, e lo ricordava egli stesso, che questa è una vicenda molto articolata e anch'essa risalente nel tempo. L'immobile che era stato individuato come sede di questo museo è un immobile di proprietà regionale concesso in comodato d'uso al Comune di Napoli.
Di recente questo immobile è stato interessato da lavori di ristrutturazione che ovviamente sono propedeutici all'allestimento e dunque alla successiva inaugurazione e fruizione. La direzione regionale competente si è attivata per accelerare l'esecuzione di questi interventi, ma poi sono insorte una serie di complicazioni relativamente al contesto condominiale e alle problematiche delle parti comuni che pure ricordava l'interrogante.
Credo che sia anche questo un motivo per meglio mettere sotto i riflettori lo stato di avanzamento di questi lavori perché è interesse generale dell'Amministrazione regionale, ma credo ovviamente anche del Comune di Napoli, portare a compimento questa vicenda.
Soltanto per completare, questa vicenda è importante anche perché costituisce il presupposto per il riconoscimento di interesse regionale del museo perché l'Associazione Antonio De Curtis, in arte Totò, in data 30 settembre 2011 ha presentato un'istanza di riconoscimento di questo interesse regionale, ma non soddisfacendo i requisiti e gli standard museali previsti dalla normativa regionale sono stati sollevati rilievi che non sono stati ancora superati proprio perché non è ancora soddisfatto il requisito imprescindibile e della disponibilità dell'immobile, per cui si

determina uno strano corto circuito, per cui persino il riconoscimento del museo d'interesse generale trova ostacolo dal mancato completamento dei lavori che impedisce e la disponibilità del bene. Quindi credo che bisogna in qualche modo accelerare perché questo circolo vizioso sia chiuso e si vada rapidamente all'inaugurazione di questa importante struttura culturale che è anche un omaggio ad uno dei simboli del nostro territorio.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Borrelli che ha il diritto di replica.

BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi): So benissimo che le responsabilità purtroppo, come spesso succede, partono da lontano.
Poi ci sono i meriti di chi riesce a risolvere.
Vicepresidente, credo che siamo vicini alla soluzione, che se un esponente delegato della Giunta segue un modo compulsivo credo che potremo arrivare per maggio quantomeno ad avviare i lavori.
Voglio ricordare che questo Palazzo si trova nel quartiere dov'è nato Totò, che quest'anno è il cinquantennale e che ci troviamo di fronte ad uno degli uomini più conosciuti della storia della nostra Regione e della città di Napoli e che quest'anno, addirittura, per il cinquantennale, sono riusciti a realizzare una serie di opere che saranno installate nel Quartiere Sanità e che infine la presenza di questo Museo potrebbe diventare uno degli ulteriori elementi di contrasto culturale, anche quello è necessario, alla malavita organizzata che ricordiamo, oggi è uscito sui giornali, non riescono per oggi a fronteggiare in modo risoluto le forze dell'ordine e addirittura risulta che non sarebbero attivate le telecamere di sorveglianza dentro lo stesso quartiere. Questo sarebbe un segnale, ovviamente fatte salve tutte le responsabilità e le difficoltà che conosciamo, su cui concentrare le nostre attenzioni. Grazie.

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, AREA VASTA DI LO UTTARO, ZONA ASI" REG. GEN. 49/2

PRESIDENTE (D'Amelio): Interrogazione: "Realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti, area vasta di Lo Uttaro, zona Asi" Reg. Gen. 49/2, a firma del consigliere Vincenzo Viglione (Movimento 5 Stelle), già distribuita in Aula.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): L'oggetto dell'interrogazione muove i fili da alcune perplessità che abbiamo raccolto dal territorio e non solo, anche in virtù di quello che ci siamo detti nel corso di una riunione in Commissione Ambiente proprio su questo tema. In pratica sappiamo benissimo che il nuovo piano regionale di gestione dei rifiuti prevede una serie di interventi per quanto riguarda gli impianti che sono finalizzati al trattamento della frazione organica, sappiamo che c'è bisogno di organizzare una rete a livello regionale che sia in grado di sopperire a questi bisogni che fino ad oggi purtroppo non ci hanno consentito di raggiungere percentuali di raccolta differenziata in linea con quello che ci chiedono le istituzioni europee, tuttavia, negli ultimi tempi, abbiamo visto sul giornale, su cronache recenti, che la Regione Campania ha individuato una sere di siti su cui intervenire attraverso la realizzazione di questi impianti e le prime notizie che abbiamo raccolto sono quelle che prevedevano la realizzazione di uno di questi impianti nel Comune di Caserta, nello specifico, nell'area vasta di Lo Uttaro.
Sappiamo benissimo che la legge disciplina la localizzazione di questi impianti all'interno delle aree industriali, così come lo è l'area in oggetto, tuttavia, quando il Comune di Caserta con

apposita delibera di Giunta ha presentato la propria manifestazione di interesse ad ospitare quest'impianto, ci sono state delle proteste, ci sono stati degli inviti anche di Sindaci dei Comuni limitrofi come quelli di San Nicola la Strada, San Marco Evangelista e Maddaloni che sono venuti in Commissione Ambiente ed hanno riferito delle loro perplessità nei confronti della realizzazione di questi impianti in ordine ad alcune caratteristiche che doveva averlo stesso impianto, tipo: distanza dal centro abitato, localizzazione.
Nello stesso tempo avevamo già presentato un'interrogazione per capire quali erano stati i criteri di accoglimento di questa manifestazione di interesse. La cosa che ci lasciava perplessi è il fatto che l'area individuata per la localizzazione di questo sito, che risponde a quella dell'ex mattatoio comunale, ricompresa all'interno dell'area vasta di Lo Uttaro, è inserita nell'attuale piano regionale di bonifica della Regione Campania sul quale non si hanno nessun tipo di risultati in ordine agli interventi che sono stati predisposti o realizzati su questo sito.
La risposta all'interrogazione, che ci è arrivata pochi giorni fa, ci diceva che quell'area in realtà non era ricompresa nelle competenze degli interventi della Regione Campania che invece interveniva attraverso determinati interventi sull'area vasta adiacente che è quella di Lo Uttaro dove sono sistemate le discariche.
Nello specifico, gli interventi su questa zona sono stati realizzati dalla Sogesid perché questo sito che era sito di interesse nazionale, poi derubricato a sito di interesse regionale, ha organizzato questa serie di interventi e nella stessa interrogazione c'è stato detto che gli interventi sul sito individuato dal Comune di Caserta come sito su cui localizzare l'impianto erano di competenza del Comune ai sensi dell'attuale documento che disciplina le norme tecniche di valutazione del piano regionale delle bonifiche.
Leggere, dopo che sono state manifestate queste perplessità in Commissione ambiente e dopo che nella stessa Commissione Ambiente l'orientamento era di frenare questa manifestazione di interesse perché non c'erano le garanzie affinché si potesse predisporre quest'intervento proprio per la mancanza di informazioni che regolano l'idoneità del sito.
Siccome le norme tecniche di valutazione sono state approvate nel mese di novembre e la manifestazione di interesse era precedente, ci riesce difficile capire quali sono state le garanzie e che il Comune di Caserta ha presentato, visto che era in capo al Comune di realizzare le opere eventualmente di bonifica del sito, se ci sono stati interventi del genere non è stato saperlo perché non sappiamo se sono stati presentati questi documenti visto che le norme tecniche di valutazione sono successive alla manifestazione di interesse.
L'altro elemento, eventualmente il sito dovesse essere effettivamente ricompreso in quelli individuati per la localizzazione di quest'impianto, che è un impianto di biodigestione, sulla base di quali criteri la Regione Campania ha accolto questa manifestazione di interesse e quindi ha inserito il sito all'interno di quelli da individuare per la costruzione di quest'impianti.
Se è presente il sito effettivamente in quelli individuati per la realizzazione degli impianti e quali sono stati gli iter seguiti. Invece, se come sembra da una modifica di quello che è stato raccontato ulteriormente dai media negli ultimi giorni, sembra che questo sito non sia presente, in questo caso l'unica cosa che ci preme è di dare risposte certe ai territori perché i cittadini sono preoccupati dopo anni di emergenza rifiuti che hanno bollato quell'area come un'area altamente pericolosa e molto inquinata. Ci sono state delle lamentele da parte dei Sindaci, penso e sono convinto che l'unico modo per fare chiarezza sia questa sede per dare finalmente una risposta definitiva alle preoccupazioni dei cittadini in ordine alla presenza di questo sito all'interno dei siti per la realizzazione degli impianti di compostaggio.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola all'Assessore all'Ambiente Fulvio Bonavitacola.

BONAVITACOLA, Assessore: È evidente che l'interrogazione è datata, quindi non tiene conto di un evolversi della vicenda che è stata anche resa pubblica con una conferenza stampa nei giorni scorsi con la partecipazione del Presidente della Giunta regionale. Mi basta confermare che località Lo Uttaro non è inclusa nel piano dei siti di compostaggio, era stata indicata in una prima fase, in risposta all'avviso pubblico regionale, dal Comune di Caserta, lo stesso Comune dopo un approfondimento istruttorio e alcuni rilievi che sono stati sollevati anche dalla struttura di immissione ha ritirato questa candidatura ed ha avanzato ipotesi alternative che sono al vaglio della struttura di missione. Il tema potrebbe essere equiparato a cessata materia del contendere.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Viglione che ha diritto di replica.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): L'interrogazione è stata presentata proprio per mettere la parola "fine" a questa vicenda che aveva seminato troppi dubbi in relazione agli impianti e alle idoneità dei siti che vengono individuati. Quindi, ci fa piacere che si sia conclusa questa vicenda e aspettiamo di seguire quelle che saranno le ulteriori evoluzioni di questo procedimento che riteniamo fondamentale e quindi va monitorato con attenzione, grazie.

STATO DI AVANZAMENTO LAVORO BONIFICA EX DEPOSITO FITOFARMACI AGRIMONDA, COMUNE DI MARIGLIANELLA – REG. GEN. 50/2

PRESIDENTE (D'Amelio): Interrogazione: "Stato di avanzamento lavoro bonifica ex deposito fitofarmaci Agrimonda, Comune di Mariglianella" Reg. Gen. n. 50/2 a firma del consigliere Gennaro Saiello (Movimento 5 Stelle), già distribuita in Aula.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Quest'oggi sottopongo alla vostra attenzione una situazione di pericolo ambientale che in maniera scandalosa persiste sul territorio dell'agro nolano ormai da 22 anni, la situazione è paradossale, da troppo tempo incide sulla vita e sulla salute di migliaia di persone che vivono in quest'area geografica della nostra Regione e in particolar modo che incide come una zavorra sugli abitanti dei Comuni interessati, sarliamo dei Comuni di Mariglianella e di Marigliano, Comuni che rientrano in quell'area che fu definita il triangolo della morte, ossia l'area che va da Pomigliano, Acerra fino a Nola, territorio in questi anni già martoriato a livello ambientale dalla criminalità organizzata e ha una politica poco attenta, distratta, rispetto a quelle che sono le necessità dei cittadini, distratta rispetto a quella che doveva essere la tutela della salute e la difesa della salubrità del nostro territorio. Oggi parliamo di Agrimonda, nel 1995 a Mariglianella un incendio causò la distruzione di un capannone utilizzato per la rivendita e deposito di fitofarmaci e pesticiti, quindi parliamo di prodotti, di materiali altamente pericolosi, le fiamme sprigionarono, nell'aria, nubi tossiche di cui stiamo purtroppo ancora pagando i danni e le conseguenze. In quell'anno, spento il rogo, il tutto fu semplicemente coperto da un tendone. Ricordo che quando tutto questo accadeva avevo solo 11 anni, oggi a distanza di 22 anni tutto è rimasto così com'era, una vergogna, una bomba ambientale che giace lì ferma in attesa di fondi i quali poi sono stati stanziati nel tempo e in attesa, tutto sommato, di una burocrazia che ogni volta si arena, tante chiacchiere, tanta burocrazia, tanta demagogia che si è susseguita in questi anni, tutto questo discorso sulla pelle dei nostri concittadini. Voglio ricordare un dato: dal 1995 in poi l'unico dato certo è che i dati e le statistiche sulle patologie tumorali e sulle morti collegate a questa tipologia di patologie si sono impennate, tutto tace, tutto sembra lì fermo da 22 anni. Il 19 settembre 2016, mediante posta certificata, ho richiesto agli uffici preposti di poter visionare gli

atti, per capire lo stato di avanzamento dei lavori che potessero poi consentire la rimozione e successiva bonifica di questo sito, ebbene, dopo 2 mesi, il 4 novembre 2016, mi è stato risposto che di lì a 7 giorni si sarebbe provveduto alla predisposizione del decreto di approvazione del progetto definitivo per poi procedere a firmare il contratto tra la Regione e la RT Edilgen Furino. Tuttavia dal 4 novembre in poi sono decorsi ulteriori 3 mesi, siamo arrivati quasi a febbraio, tutto è ancora fermo, tutto tace e questa situazione sembra ancora lì impantanata.
La cittadinanza attende delle risposte serie, celeri in tal senso, quindi approfitto di questa occasione per chiudere alla Giunta e all'assessore competente al ramo di capire cosa si sta facendo, se questo decreto per il progetto definitivo è stato vagliato e quando si procederà a firmare questo benedetto contratto.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola all'assessore all'ambiente Fulvio Bonavitacola per la risposta all'interrogazione.

BONAVITACOLA, Assessore: Nell'ultima fase devo dire che c'è stata un'accelerazione rispetto alla valutazione di tanti anni che ha caratterizzato questa vicenda, basti ricordare alcune date: il 23 novembre è stata chiesta dall'ufficio la documentazione antimafia al soggetto aggiudicatario dei lavori per il contratto, il 2 dicembre 2016 sono stati chiesti gli atti costitutivi e le polizze assicurative che sono state acquisite il 3 gennaio, poi sono state effettuate le verifiche di legge sul Durc presso l'Agenzia delle Entrate, è stato proprio in quei giorni verificato che la ditta Edilgen SpA e la Furino Ecologia sono iscritte nella White List della prefettura di Napoli che è un adempimento ed un requisito essenziale per poter eseguire i lavori in questo campo.
Da ultimo, il 16 gennaio, è stato chiesto dall'ufficio affari generali la stipula del contratto allegando la documentazione per la sottoscrizione dello stesso, quindi siamo nella fase imminente che precede la stipula.
L'ufficio prevede che questa stipula possa avvenire entro la prima metà del mese di febbraio, di procedere contestualmente alla consegna dei lavori, quindi finalmente sembra che questa telenovela sia alla fase conclusiva.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Saiello che ha diritto di replica.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Ringrazio l'Assessore per la risposta, monitoreremo il rispetto di queste scadenze, ribadisco e chiedo con forza alla Giunta e all'Assessore di fare in modo che queste scadenze siano poi rispettate, quindi attendiamo queste date con ansia, ce lo dice la cittadinanza ormai da 22 anni, quindi ringrazio l'Assessore.

RINVIO ESAME DELL'INTERROGAZIONE REG. GEN. 51/2

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che in data odierna è stato comunicato a questa Presidenza che l'assessore Lucia Fortini non potrà essere presente all'odierna seduta di Question Time per pregressi impegni istituzionali indifferibili, pertanto l'interrogazione a firma del consigliere Gianpiero Zinzi è rinviata alla prossima seduta di Question Time.

FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEPLI ENTI LOCALI, GRADUATORIA BENEFICIARI – REG. GEN. 53/2

PRESIDENTE (D'Amelio): Interrogazione: "Fondo di rotazione per la progettazione degli enti locali, graduatoria beneficiari" Reg. Gen. n. 53/2 a firma del consigliere Alberico Gambino (Fratelli d'Italia e Alleanza Nazionale), già distribuita in Aula.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Grazie signor Presidente. Questo è un tema che sta occupando le pagine dei giornali negli ultimi giorni, appunto quello del fondo di rotazione attraverso il quale la Giunta ha proposto il programma di azione e coesione Poc 2014-2020, ha voluto finanziare quelle che sono le attività di progettazione, interventi infrastrutturali coerenti con gli strumenti di programmazione 2014-2020. È stato codificato dalla stessa Giunta che la copertura finanziaria sarebbe stata quella ammessa alla progettazione fino a 40 milioni di euro, successivamente abbiamo appreso che il governatore De Luca, attraverso un incontro pubblico ha detto che sarebbero stati aggiunti altri 40 milioni di euro per questo fondo di rotazione, ad oggi la Commissione di valutazione ha completato le proprie attività e ha stilato una graduatoria su progetti ammessi e non ammessi.
Oggi vorremmo capire, poiché anche il portale della Regione tra i progetti annessi, ha indicato il valore di 49 milioni 448 mila euro, se l'importo complessivo ad oggi destinato al finanziamento degli interventi di progettazione ammessi è 40 milioni o sono 40 milioni e oltre, chi sono i soggetti i cui progetti, pur valutati con punteggio pari a 60 sono esclusi per superamento del limite massimo del fondo disponibile e quali sono le modalità stabilite dalla stessa Commissione, le ragioni della discrasia tra la graduatoria pubblicata sul portale regionale e la graduatoria definita e approvata dal DD 2/2017 ai 49 milioni circa.
Se e quanto è intenzione della Giunta integrare il finanziamento dei 40 milioni così come dichiarato dal Governatore De Luca in un incontro del 22 novembre 2016.

PRESIDENTE (D'Amelio): Cedo la parola all'onorevole Bonavitacola in luogo del Presidente della Giunta regionale.

BONAVITACOLA, Assessore: Grazie Presidente. Credo che il consigliere Gambino, che è molto attento, possa ricavare dagli atti pubblici gran parte delle informazioni che ha chiesto nell'interrogazione. Posso ricordare che l'avviso definiva dei criteri di esame delle proposte, premiava il livello anche territoriale delle proposte, ove provenienti ad esempio da unioni di comuni rispetto a interventi di singoli comuni, premiava interventi che avevano una maggiore coerenza con i programmi strategici dell'Amministrazione regionale, con particolare attenzione anche alle problematiche ambientali e all'indotto occupazionale, insomma, conteneva una griglia di valutazione che ovviamente premiava anche il livello di avanzamento dell'elaborato, se era semplicemente una richiesta di partire da un progetto di fattibilità oppure si era già nella disponibilità di livelli preliminare per chiederne lo sviluppo a livello definitivo o esecutivo.
Queste griglie di valutazione sono state applicate da una commissione tecnica, che ha lavorato in assoluta autonomia e trasparenza, e naturalmente hanno dato origine a una graduatoria. Le confermo che, così com'è stato già anticipato dal Presidente, è intenzione dell'Amministrazione, visto il notevole successo di questa misura, incentivare il fondo di rotazione, che, com'è noto, colma una lacuna perché si crea il famoso cortocircuito del finanziamento che presuppone il progetto e la redazione del progetto presuppone le risorse per poterlo pagare. Questo fondo di rotazione serve per evitare questo cortocircuito paralizzante e il successo della misura che è dovuto e riscontrato anche alla grande adesione ci spinge per estenderne l'ammissione con un notevole stanziamento di risorse aggiuntive e dà modo alle amministrazioni locali, che purtroppo

in questa fase sono rimaste escluse non per la non meritevolezza della proposta, ma per l'esaurirsi delle risorse, di potervi accedere.
Confermo pienamente che questa è intenzione dell'Amministrazione e saranno adottati degli atti in questo senso.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Gambino che ha diritto di replica.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Credo di non essere stato molto chiaro, e mi dispiace per questo, nell'esporre l'interrogazione perché lungi da me pensare che la commissione non abbia valutato tutti i progetti in modo chiaro e trasparente e seguendo quelli che sono i crismi della massima legalità, come sono convinto che la griglia di valutazione sia stata fatta. Presidente, non ho messo in discussione la legittimità e la trasparenza della Commissione nello stilare la graduatoria. La graduatoria è stata fatta secondo quelli che sono i criteri della massima trasparenza e legalità e sono convinto che premiava secondo dei progetti.
Quello che avevo detto io era altro, e mi scuso per il fatto che magari non sono stato molto chiaro. Lei ha detto che questa graduatoria sarà ampliata, mentre qualche giorno fa attraverso i *mass-media* avevamo appreso che tutti i duecento progetti erano stati finanziati.
Quello che avevo chiesto è un'altra cosa. Ci sono una serie di progetti che hanno reperito il punteggio pari a 60. Quello che vorrei capire è in che modo, visto che sono una serie che hanno lo stesso punteggio, si andrà a valutare chi sì e chi no.
L'altra cosa è che c'è questa discrasia tra quello che è stato pubblicato sul portale della Regione Campania, che parla di un importo complessivo di finanziamenti per un'opera importantissima. Quando parliamo di finanziare i progetti chi è stato amministratore sa quali e quante difficoltà si sono dovuti sobbarcare e si sobbarcano ancora oggi per far finanziare progetti per poi concorre ai finanziamenti pubblici.
Noi sappiamo dalla delibera che l'importo è di 40 milioni, mentre il portale ha messo l'importo di circa 49 milioni, quindi vorremmo sapere qual è la verità e in che modo si soccombe a questa discrasia e a questa cosa che non combacia.

PRESIDENTE (D'Amelio): Grazie. C'è un'interrogazione, che è l'ultima, del consigliere Armando Cesaro. Il Vicepresidente Bonavitacola mi chiedeva se era possibile aggiornarla, per problemi che riguardano l'approfondimento degli uffici, al prossimo Question Time. Credo che possiamo accettare questa richiesta.

CESARO (Forza Italia): L'interrogazione era abbastanza vecchia, nel senso che era già stata rimandata dall'ultimo Question Time, che spostammo, quindi mi sembra un po' strano, però se il Presidente richiede un altro po' di tempo per approfondire con gli uffici non abbiamo alcun problema.
Chiedo se si può fare una deroga al prossimo Question Time in modo che Forza Italia invece di presentare due interogazioni ne presenta tre, così da recuperare questa, perché altrimenti rinunciamo ad un Question Time, dato che comunque l'interrogazione era stata presentata da oltre un mese.

PRESIDENTE (D'Amelio): Gli uffici mi dicono che è una deroga al regolamento e non si può fare, ma comunque facciamo un ragionamento nella Conferenza dei Capigruppo.
Il Regolamento non prevede che i possano essere deroghe.
Dichiaro chiusa la seduta di Question Time.

La seduta ha termine alle ore 15.15.

U.D. STAFF
Pianificazione, qualità, controllo interno
ed assistenza ad organismi di controllo

AVVISO PUBBLICO

PER LA FORMAZIONE DI DUE SHORT LIST DI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, O.N.L.U.S. E COOPERATIVE SOCIALI PER LE ATTIVITA' DEL:

1. **GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**
2. **GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE ED OSSERVATORIO REGIONALE SULLA DETENZIONE.**

Il Consiglio Regionale della Campania – U.D. STAFF Pianificazione, qualità, controllo interno ed assistenza ad organismi di controllo – intende costituire due elenchi ristretti (short-list) di Associazioni di Promozione Sociale, Associazioni di Volontariato, O.n.l.u.s. e Cooperative Sociali, con specifica qualifica ed esperienza professionale, al fine di assicurare supporto e collaborazione per i profili di seguito descritti:

PROFILO A: ATTIVITA' DEL GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA per dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 24 luglio 2006 n. 17.
PROFILO B: ATTIVITA' DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE ED OSSERVATORIO REGIONALE SULLA DETENZIONE per dare attuazione alle disposizioni di cui all'art 4, comma 2, della L.R. del 24 luglio 2006 n. 18.

Art.1
Requisiti

Possono richiedere l'iscrizione alla Short List le Associazioni di Promozione Sociale, le Associazioni di Volontariato, le O.n.l.u.s. e le Cooperative Sociali che abbiano, alla data di pubblicazione del presente avviso, i seguenti requisiti, a pena di esclusione:

a. esperienza biennale delle attività svolte, documentata con curriculum nei campi di cui ai profili A e B ;
b. iscrizione al Registro Regionale per le Associazioni di Promozione Sociale, ai sensi all'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383;
c. iscrizione al Registro Regionale del Volontariato per le Associazioni di Volontariato, ai sensi dell'art. 6, comma della legge 11 agosto 1991 n. 266;
d. iscrizione alla sezione A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali che gestiscono servizi socio- sanitari ed educativi, di cui all'art.1, comma 2, lettera d) della legge regionale 10 aprile 2015, n. 7;
e. iscrizione presso l'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S., ai sensi dell'art. 11 del Decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460.

Art.2
Domanda di ammissione

Le Associazioni di Promozione Sociale, le Associazioni di Volontariato, le O.n.l.u.s. e le Cooperative Sociali, per l'inserimento negli elenchi delle short list, devono inviare la domanda di partecipazione, redatta utilizzando il fac – simile allegato al presente avviso, entro 30 (trenta), da considerarsi consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC al seguente indirizzo pec: vassallo.vin@consiglio.regione.campania.legalmail.it completa della documentazione indicata di seguito, specificando il profilo della candidatura:

a. elenco delle pregresse esperienze;
b. fotocopia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità;
c. numero progressivo e numero del Decreto dirigenziale di iscrizione al Registro Regionale del Volontariato per le Associazioni di Volontariato, ai sensi dell'art. 6 comma 2, della legge n. 266/1991;
d. numero del Decreto dirigenziale di iscrizione al Registro Regionale della promozione sociale per le Associazioni di Promozione Sociale, di cui all'art. 7 della legge 383/2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.D. STAFF
Pianificazione, qualità, controllo interno
ed assistenza ad organismi di controllo

e. numero di iscrizione alla sezione A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi di cui all'art.1, comma 1, lettera a), della legge n. 381/1991;
f. iscrizione presso l'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S., ai sensi del Decreto legislativo 460/97.

Art. 3
Selezione delle domande e Iscrizione nelle Short List

L'istruttoria delle domande pervenute in tempo utile è effettuata dai funzionari preposti al fine di accertare la rispondenza ai requisiti minimi di ammissione specificati all'art. 1.
Le Associazioni di Promozione Sociale, le Associazioni di Volontariato, le O.N.L.U.S. e le Cooperative Sociali che risultino in possesso dei requisiti specificati all'art. 1 sono inserite, in ordine alfabetico, nelle short list.
Non è prevista la predisposizione di graduatorie né l'assegnazione di un punteggio.
L'inserimento nelle short list non comporta alcun diritto, per il partecipante al presente avviso, ad ottenere incarichi dal Consiglio Regionale della Campania. L'elenco completo dei selezionati è approvato con successiva determinazione del dirigente dell'U.D. STAFF Pianificazione, qualità controllo interno ed assistenza ad organismi di controllo e reso pubblico entro il 15° giorno lavorativo successivo alla scadenza dell'avviso stesso.
L'Amministrazione si riserva di verificare la veridicità dei dati indicati nelle domande e di chiedere in qualsiasi momento i documenti giustificativi.

Art. 4
Validità delle Short List

Le short list hanno validità di 24 mesi dalla data della determinazione di costituzione delle stesse.

Art. 5
Utilizzo Short List

In applicazione degli articoli 30, comma 1 e art. 36 comma 1 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, la scelta delle Associazioni di Promozione Sociale, Associazioni di Volontariato, O.N.L.U.S. e le Cooperative Sociali da sottoporre a procedure di affidamento, avverrà di volta in volta, con invito a tutti gli iscritti negli elenchi predisposti relativamente al profilo di competenza.

Art. 6
Condizioni Contrattuali

Le condizioni di affidamento sono definite con apposita convenzione tra l'Amministrazione e le singole Associazioni e/o Cooperativa Sociale, tenendo conto della programmazione degli Organismi oggetto dell'avviso pubblico e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio.

Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito Trasparenza del portale del Consiglio Regionale della Campania, sezione avvisi e bandi.

Napoli, 13 febbraio 2017

Il Dirigente U.D. STAFF
F.to Dott.ssa Vincenza Vassallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

Consiglio Regionale della Campania
U.D. STAFF
Pianificazione, qualità, controllo interno
ed assistenza ad organismi di controllo

pec: vassallo.vin@consiglio.regione.campania.legalmail.it

Fac Simile domanda di inserimento nella short list di Associazioni di Promozione Sociale, Associazioni di Volontariato, O.N.L.U.S. e Cooperative Sociali per le attività relative ai profili:
PROFILO A: ATTIVITA' DEL GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA per dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. del 24 luglio 2016 n° 17.
PROFILO B: ATTIVITA' DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE ED OSSERVATORIO REGIONALE SULLA DETENZIONE per dare attuazione alle disposizioni di cui all'art 4, comma 2, della L.R. del 24 luglio 2006 n° 18.

Il/la sottoscritto/a nella qualità di ……

dell' Associazione di Promozione Sociale/ Associazione di Volontariato/ O.N.L.U.S./ Cooperativa Sociale……

regolarmente iscritte nei registri come da art. 1 dell' avviso pubblico al n°……dal……

con sede in……via……al n. ……Prov……..

recapito telefonico……e-mail……pec……

CHIEDE

L'iscrizione delle Associazioni e/o Cooperative Sociali nella short list del Consiglio Regionale della Campania - *U.D. STAFF* Pianificazione, qualità, controllo interno ed assistenza ad organismi di controllo (indicare il Profilo A o Profilo B)……..

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara:

- che l' Associazione e/o Cooperativa Sociale ha maturato esperienza biennale nelle aree di specializzazione richieste;
- di impegnarsi, pena la non iscrizione alla short list, a produrre, qualora venga richiesta, la documentazione comprovante le esperienze dichiarate.

Si allega:
- fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
- elenco delle pregresse esperienze biennali dell' Associazione e/o Cooperativa Sociale;

.

Il/la sottoscritto/a, in merito al trattamento dei dati personali esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui alla L.n. 675/96 e D.Lgs. n. 196/03 (legge privacy e trattamento dati).

Luogo e data……

(firma leggibile)……

Il Presidente

DECRETO N.05

PREMESSO

CHE la legge regionale 16 febbraio 1977 n. 14, e ss.mm., ha istituito la Consulta regionale per la condizione della donna così composta:

a) dal Presidente del Consiglio regionale o da un suo delegato;
b) dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato;
c) da un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali più rappresentative;
d) da un rappresentante di ciascuna delle Organizzazioni dei lavoratori autonomi, maggiormente rappresentative;
e) dalle rappresentanti delle Organizzazioni femminili dei partiti che concorrono, con metodo democratico, a determinare la politica nazionale;
f) da una rappresentante per ogni Associazione o movimento femminile a carattere nazionale o regionale istituzionalmente finalizzati al perseguimento della soluzione dei problemi inerenti alla condizione della donna;
f-bis) dalle presidenti o dalle coordinatrici delle CPO degli ordini professionali della Regione Campania;

CHE, con decreto del Presidente della Giunta regionale n.295 del 6 dicembre 2011, si è provveduto al rinnovo della Consulta, a norma della disciplina all'epoca vigente e in base alle designazioni pervenute;

CHE la legge regionale 13 febbraio 2014, n. 7, ha disciplinato il regime delle competenze in materia di nomine attribuendo la nomina della Consulta al Consiglio Regionale;

CHE, con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n.73 del 14 novembre 2014, in attuazione della modifica legislativa intervenuta (art.1, comma 26 della legge regionale 6 maggio 2013, n.5), la composizione della Consulta è stata integrata;

CHE si è proceduto, dopo una necessaria ricognizione, alla ricomposizione della Consulta regionale per la condizione della donna con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 58 del 23 aprile 2015, successivamente integrato a seguito delle richieste di sostituzione delle componenti;

PRESO ATTO della nota pervenuta alla competente struttura, a firma della Presidente dell'Associazione culturale "Donna e",prot 1/2017 dell'11 gennaio 2017 con la quale viene designata la Prof.ssa Guariniello Immacolata *nata a Napoli il 13/06/1969* in sostituzione della Sig.ra Di Napoli Carmela;

RITENUTO, a seguito di dovuta istruttoria, di dover dar seguito alla sopra citata richiesta di sostituzione di componente nella Consulta regionale per la condizione della donna;

VISTI

- l'art.18 dello Statuto vigente;
- la legge regionale 16 febbraio 1977, n.14;
- la legge regionale 6 maggio 2013, n.5;
- la legge regionale 13 febbraio 2014, n. 7;

DECRETA

per tutto quanto riportato in premessa:

- di nominare *la* ***prof.ssa Guariniello Immacolata nata a Napoli il 13/06/1969,*** in sostituzione della componente Sig.ra Di Napoli Carmela, quale rappresentante di associazione o movimento femminile (art 1,comma 1, lettera f),della legge regionale 14/1977, e ss.mm),

- di trasmettere il presente decreto per quanto di competenza all'Assessore alle Politiche Sociali e Istruzione, all'Assessore alle pari opportunità, alla Consigliera di Parità della Regione Campania ed alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero della Giunta regionale, nonché al Dirigente dell'Unità Dirigenziale di Staff Pianificazione, qualità , controllo interno ed assistenza ad organismi di controllo, ed al Dirigente dell'Unità Dirigenziale Trasparenza ed Anticorruzione del Consiglio regionale ed al Burc per la pubblicazione.

Napoli,06/02/2017

f.to Rosa D'Amelio

Il Presidente

DECRETO N. 06

PREMESSO

CHE la legge regionale 16 febbraio 1977 n. 14, e ss.mm., ha istituito la Consulta regionale per la condizione della donna così composta:

a) dal Presidente del Consiglio regionale o da un suo delegato;
b) dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato;
c) da un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali più rappresentative;
d) da un rappresentante di ciascuna delle Organizzazioni dei lavoratori autonomi, maggiormente rappresentative;
e) dalle rappresentanti delle Organizzazioni femminili dei partiti che concorrono, con metodo democratico, a determinare la politica nazionale;
f) da una rappresentante per ogni Associazione o movimento femminile a carattere nazionale o regionale istituzionalmente finalizzati al perseguimento della soluzione dei problemi inerenti alla condizione della donna;
f-bis) dalle presidenti o dalle coordinatrici delle CPO degli ordini professionali della Regione Campania;

CHE, con decreto del Presidente della Giunta regionale n.295 del 6 dicembre 2011, si è provveduto al rinnovo della Consulta, a norma della disciplina all'epoca vigente e in base alle designazioni pervenute;

CHE la legge regionale 13 febbraio 2014, n. 7, ha disciplinato il regime delle competenze in materia di nomine attribuendo la nomina della Consulta al Consiglio Regionale;

CHE, con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n.73 del 14 novembre 2014, in attuazione della modifica legislativa intervenuta (art.1, comma 26 della legge regionale 6 maggio 2013, n.5), la composizione della Consulta è stata integrata;

CHE si è proceduto, dopo una necessaria ricognizione, alla ricomposizione della Consulta regionale per la condizione della donna con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 58 del 23 aprile 2015, successivamente integrato a seguito delle richieste di sostituzione delle componenti;

PRESO ATTO della nota pervenuta alla competente struttura, a firma del Presidente del Gruppo Consiliare "Forza Italia" prot. 0001147/I del 23/01/2017, con la quale viene designata l'Avv. Libera Cesino nata a Castellammare di Stabia (Na) il 25/10/1978, in sostituzione della Sig.ra Giuseppina Pascarella;

RITENUTO, a seguito di dovuta istruttoria, di dover dar seguito alla sopra citata richiesta di sostituzione di componente nella Consulta regionale per la condizione della donna;

VISTI

- l'art.18 dello Statuto vigente;
- la legge regionale 16 febbraio 1977, n.14;
- la legge regionale 6 maggio 2013, n.5;
- la legge regionale 13 febbraio 2014, n. 7;

DECRETA

per tutto quanto riportato in premessa:

- di nominare *l'avv. Libera Cesina nata a Castellammare di Stabia (Na) il 25 ottobre 1978,* in sostituzione della componente Sig.ra Giuseppina Pascarella, quale rappresentante delle organizzazioni femminili dei partiti che concorrono, con metodo democratico, a determinare la politica nazionale(art 1 comma 1, lettera e), della legge regionale 14/1977, e ss.mm);

- di trasmettere il presente decreto per quanto di competenza all'Assessore alle Politiche Sociali e Istruzione, all'Assessore alle pari opportunità ,alla Consigliera di Parità della Regione Campania ed alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero della Giunta regionale, nonché al Dirigente dell'Unità Dirigenziale di Staff Pianificazione, qualità , controllo interno ed assistenza ad organismi di controllo, ed al Dirigente dell'Unità Dirigenziale Trasparenza ed Anticorruzione del Consiglio regionale ed al Burc per la pubblicazione.

Napoli,06/02/2017

f.to Rosa D'Amelio

Il Presidente

Decreto n.7

Premesso

• che, con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.39 del 14 giugno 2016, in prossimità della scadenza dell'Organismo Indipendente di valutazione, è stato dato avvio alla procedura selettiva per la nuova nomina, mediante avviso pubblico, predisposto secondo le previsioni di cui alla delibera ANAC n.12/2013 e pubblicato sul BURC n. 43 del 29 giugno 2016;

• che l'Ufficio di Presidenza, sulla base della documentazione pervenuta, a seguito di istruttoria sulle domande di candidatura presentate e nel rispetto dell'equilibrio di genere, come disposto al punto 3.3 della citata delibera ANAC 12/2013, ha proceduto, con deliberazione n. 65, in data 29 dicembre 2016, alla nomina dei tre componenti dell'Organismo, così di seguito indicati:

-dott. Ciro Di Matteo, in qualità di Presidente;
-dott. Luca Damiano in qualità di componente;
-dott.ssa Francesca Beneduce, in qualità di componente.

Considerato

• che in data 23 gennaio 2016, il Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico –, dando riscontro alla richiesta di parere inoltrata, unitamente alla documentazione prescritta, dal Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 150/2009, ha comunicato che, a far data dal 10 gennaio 2017, con la pubblicazione del Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2016 istitutivo dell'elenco nazionale dell'OIV, non avrebbe reso il parere sulla nomina, obbligatorio secondo la previgente disciplina;

• che nella medesima nota il Dipartimento della Funzione Pubblica rimette "alla valutazione dell'Ente, nell'ambito della propria autonomia e secondo il proprio ordinamento, se prevedere che l'iscrizione nell'Elenco nazionale costituisca una condizione necessaria per la nomina dei componenti del proprio OIV, secondo il sistema di cui al decreto legislativo 150/2009, aderendo conseguentemente alla disciplina del DPR n.105/2016 e del DM 2 dicembre 2016;

Ritenuto

• che la procedura svolta risulta conforme alle disposizioni vigenti prima dell'entrata in vigore del DM del 2 dicembre 2016 anche alla luce della nota circolare n.37249 del 14 luglio 2016 del Dipartimento della funzione pubblica – Ufficio per la valutazione della performance che, nella fase transitoria, aveva riconosciuto alle amministrazioni, in caso di scadenza degli organismi di valutazione," la facoltà di prorogare gli organismi in carica o di proseguire le procedure per la nomina secondo le modalità operative fino a quella data seguite";

• che secondo l'orientamento dottrinale e giurisprudenziale, ormai consolidato, il procedimento amministrativo, a garanzia di tutela e di democraticità del sistema , è regolato dal principio "tempus regit actum" con "la conseguenza che ogni atto o fase del procedimento trova disciplina nelle disposizioni di legge o di regolamento vigenti alla data in cui ha luogo ciascuna sequenza procedimentale" (Tar Calabria, Catanzaro Sez. I , Sentenza 1 ottobre 2007 ,n.1420 – Tar Sardegna, sez. II, Sent.9 aprile 2013, n.280); che "le norme sopravvenute non possono incidere su una procedura già in corso né sulle singole fasi autonome di essa che si siano già chiuse, restando interamente disciplinate dalla normativa vigente al momento del loro inizio" (Consiglio di Stato Sentenza n.124 in data 12 gennaio 2011 -Sez. IV)- (Consiglio di Stato Sentenza n. 5524 in data 11 novembre 2014 –Sez. IV); ed ancora "la legittimità di un provvedimento si deve accertare con riferimento allo stato di fatto e di diritto esistente al momento della sua emanazione con conseguente irrilevanza di provvedimenti successivi che non possono in alcun caso legittimare ex post precedenti atti amministrativi"(Consiglio di stato Sentenza- n.4583 in data 21 agosto 2012 -Sez. IV-);

• che la disposizione, di cui all'articolo 6, comma 3, del DPR n.105/2016, che prevede per la nomina degli OIV l'iscrizione ad un Elenco nazionale, trova applicazione, come stabilito al comma 5 dell'articolo citato "a partire dai rinnovi degli OIV successivi alla data di entrata in vigore del D.M.";

Acquisite le dichiarazioni di insussistenza delle cause di incompatibilità ed inconferibilità rese dagli interessati, ai sensi del decreto legislativo n.39/2013;

Visti

• il Decreto legislativo 150/2009;
• lo Statuto regionale vigente;
• Il DPR n. 105/2016;
• la circolare n.37249 del 14 luglio 2016 del Dipartimento della funzione pubblica – Ufficio per la valutazione della performance;
• la deliberazione U.d.P. del Consiglio regionale della Campania n. 65 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

- di nominare i tre componenti dell'Organismo indipendente di valutazione così di seguito indicati:
  - dott. Ciro Di Matteo, in qualità di Presidente;
  - dott. Luca Damiano, in qualità di componente;
  - dott.ssa Francesca Beneduce, in qualità di componente.
- di disporre che la durata dell'organismo resti fissata, a norma della disciplina vigente, in tre anni , a far data dalla sottoscrizione del contratto individuale di ciascun componente;
- di notificare il presente decreto ai componenti OIV e di trasmetterlo al Segretario Generale, alla Direzione generale Attività legislativa, alla Direzione generale risorse umane, finanziarie e strumentali , all'Ud staff Pianificazione, qualità, controllo interno e assistenza agli organismi di controllo, al Responsabile della pubblicazione del Consiglio regionale e al Direttore responsabile del Bollettino ufficiale della regione Campania.

Napoli, 09.02.2017

F.to Rosa D'Amelio

Decreto n. 4

Il Presidente

Premesso che

- la Legge n. 853/1973 "*Autonomia contabile e funzionale dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario*" stabilisce che ogni Assemblea regionale, per proprie esigenze funzionali, istituisce nel proprio stato di previsione della spesa (DPR 1171/1970) apposita rubrica da intestare alla Presidenza del Consiglio regionale;
- il comma 6 dell'art. 2 della stessa norma prevede tra le spese correnti di un Consiglio regionale quelle di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale;
- l'art. 12 della Legge n. 241/1990 stabilisce che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle Amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui attenersi;
- l'Ufficio di Presidenza CRC con delibera n. 26 del 10 marzo 2016 ha approvato le nuove direttive in materia di spese di rappresentanza della Presidenza, con il relativo disciplinare ad essa allegato;
- con decreto n. 17 del 2 maggio 2016, pubblicato sul BURC n. 29 del 9 maggio 2016, ha dato incarico alla DG Attività legislativa di predisporre, in esecuzione delle disposizioni previste dalla direttiva sulle spese di rappresentanza, un Avviso Pubblico riservato alla concessione di patrocini onerosi, ovvero compartecipazioni, da riconoscere a enti pubblici, enti pubblici territoriali, istituzioni pubbliche, associazioni, fondazioni, università, organizzazioni di volontariato Onlus, enti di culto ed enti civilmente riconosciuti, che nell'anno 2016 abbiano promosso iniziative finalizzate all'intento di suscitare l'attenzione e l'interesse di ambienti e di soggetti qualificati, nazionali, comunitari o internazionali, onde ottenere gli innegabili vantaggi che per il Consiglio regionale derivano dal fatto di essere conosciuto, apprezzato e seguito nella sua azione a favore della collettività;
- la Presidenza CRC, con lo stesso decreto, ha destinato per l'anno 2016 la somma di € 30.000,00, assumendo, nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa, quale limite massimo del contributo il 30% del costo di ogni iniziativa che si intende compartecipare;

Considerato che

- con determina dirigenziale n. 46 del 10 maggio 2016 la DG Attività Legislativa ha preso atto di quanto disposto con decreto PCRC n. 17 del 2 maggio 2016, ha approvato l'Avviso Pubblico redatto di intesa con la UD Cerimoniale/Ufficio Stampa, prenotando la spesa di € 30.000,00 sul Capitolo 6032 – EF 2016 - ed ha nominato quale responsabile del procedimento il funzionario titolare di A.P. dott. Giuseppe Spanò;
- con nota n. 0023024/I del 22 dicembre 2016 il Responsabile del procedimento ha comunicato gli esiti dell'istruttoria da lui condotta nel rispetto delle procedure previste dal disciplinare e dall'Avviso Pubblico, pubblicati sul sito istituzionale del CR;
- con determina dirigenziale n. 111/DG Att. Leg. del 22 dicembre 2016 è stata nominata una Commissione, composta da dirigenti e funzionari della DG Att. Leg., al fine di valutare la documentazione pervenuta e redigere un elenco di soggetti a cui riconoscere la compartecipazione del CR alle spese occorse nell'organizzazione degli eventi nell'anno 2016, nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dall'art. 7 dell'Avviso Pubblico;

Vista

- la relazione prot. n. 0023254/I del 29 dicembre 2016, con la quale la Commissione definisce l'elenco dei soggetti meritevoli di ricevere il contributo, attribuendo per ciascuno di essi la quota spettante, di cui al quadro economico dell'evento previsto all'art.4.2 dell'Avviso Pubblico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che

- con determina dirigenziale n. 112/DG Att. Leg. del 29 dicembre 2016, la UD Cerimoniale/Ufficio Stampa ha provveduto all'impegno di spesa per un importo complessivo pari a € 16.335,00 a valere sul Cap. 6032 – EF 2016;

VISTA la Legge 6 dicembre 1973 n. 853;
VISTO l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;
VISTA la delibera UdP del 10 marzo 2016 n. 26;

Decreta

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte, di attribuire:

a. all'Associazione Culturale "Il Cubo", sita in Capaccio (Sa) – 84047 - Via S. Pertini, n. 430, il contributo complessivo massimo pari a € 2.754,00, quale compartecipazione all'evento dal titolo "Capaccio porta del Cilento" – III Edizione, anno 2016, previa presentazione della documentazione di cui all'art. 6.2 dell'Avviso Pubblico, nel limite massimo stabilito pari al 30% dell'intero costo della spesa sostenuta e certificata;
b. all'Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi", sito in Napoli – 80125 - Via Costantino, n. 25, il contributo complessivo massimo pari a € 1.445,00, quale compartecipazione all'evento svoltosi nell'anno 2016 dal titolo "Alle radici della Democrazia Repubblicana - Giugno 1946: nascita della Repubblica e varo dell'Assemblea Costituente", previa presentazione della documentazione di cui all'art. 6.2 dell'Avviso Pubblico, nel limite massimo stabilito pari al 30% dell'intero costo della spesa sostenuta e certificata;
c. all'Associazione La Piccola Cometa "Alessia Bellofatto", sita in Baiano (Av) – 83022 - Via Roma, n. 64, il contributo complessivo massimo pari a € 1.017,00, quale compartecipazione all'evento svoltosi nell'anno 2016 dal titolo "Premio di Poesia per Ragazzi Alessia Bellofatto" e del Calendario "Frate Sole" illustrato da Alessia, previa presentazione della documentazione di cui all'art. 6.2 dell'Avviso Pubblico, nel limite massimo stabilito pari al 30% dell'intero costo della spesa sostenuta e certificata;
d. all'Associazione Culturale "Le Ali della Vita", sita in Avella (Av) – 83021 – P.zza Convento, n. 2, il contributo complessivo massimo pari a € 1.340,00, quale compartecipazione per la realizzazione del "Presepe vivente di Avella" - anno 2016 - previa presentazione della documentazione di cui all'art. 6.2 dell'Avviso Pubblico, nel limite massimo stabilito pari al 30% dell'intero costo della spesa sostenuta e certificata;
e. all'Associazione CTT – Compagnia Teatro Tandem Onlus - sita in S. Mango Piemonte (Sa) – 84090 – V.le delle Ginestre, n. 21, il contributo complessivo massimo pari a € 1.410,00, quale compartecipazione all'evento dal titolo "Salerno Amica 2016 – Galà di Natale" – X Edizione, previa presentazione della documentazione di cui all'art. 6.2 dell'Avviso Pubblico, nel limite massimo stabilito pari al 30% dell'intero costo della spesa sostenuta e certificata;
f. all'Associazione Culturale "Avalon Arte" - sita in Salerno – 84126 – Via F. Crispi, n. 71, il contributo complessivo pari a € 450,00, quale compartecipazione all'Evento "Expo d'Arte Contemporanea" dal titolo "Riflessi e Riflessioni" – IV Edizione, svoltosi nell'anno 2016, previa presentazione della documentazione di cui all'art. 6.2 dell'Avviso Pubblico, nel limite massimo stabilito pari al 30% dell'intero costo della spesa sostenuta e certificata;
g. all'Associazione Culturale Teatrale no-profit "La Ribalta" - sita in Salerno – 84126 – Via S. Calenda, n. 98, il contributo complessivo massimo pari a € 380,00, quale compartecipazione all'Evento dal titolo "Il Dono di Elsa", svoltosi nell'anno 2016, previa presentazione della documentazione di cui

all'art. 6.2 dell'Avviso Pubblico, nel limite massimo stabilito pari al 30% dell'intero costo della spesa sostenuta e certificata;

h. alla Parrocchia dei SS. Matteo e Gregorio in Cattedrale di Salerno, sita in Salerno – 84121 – P.zza Alfano, n. 1, il contributo complessivo massimo pari a € 720,00, quale compartecipazione all'Evento dal titolo "Concerto di Natale 2016", previa presentazione della documentazione di cui all'art. 6.2 dell'Avviso Pubblico, nel limite massimo stabilito pari al 30% dell'intero costo della spesa sostenuta e certificata;
i. all'Associazione CTA – Centro Turistico ACLI – sita in Salerno – 84123 – C.so Vittorio Emanuele, n. 127, il contributo complessivo massimo pari a € 4.173,00, quale compartecipazione all'Evento dal titolo "Concerti d'estate di Villa Guariglia in Tour" – XIX Edizione, svoltosi nell'anno 2016, previa presentazione della documentazione di cui all'art. 6.2 dell'Avviso Pubblico, nel limite massimo stabilito pari al 30% dell'intero costo della spesa sostenuta e certificata;
j. all'Associazione Culturale "Overline", sita in Baronissi (Sa) – 84081 – P.zza della Repubblica, n. 4, il contributo complessivo massimo pari a € 1.204,00, quale compartecipazione all'Evento dal titolo "Overline jam 2016", previa presentazione della documentazione di cui all'art. 6.2 dell'Avviso Pubblico, nel limite massimo stabilito pari al 30% dell'intero costo della spesa sostenuta e certificata;
k. all'Associazione Sportiva "PDO Salerno Handball Team ASD", sita in Salerno – 84127 – Via De Jacobis, n. 3, il contributo complessivo massimo pari a € 865,00, quale compartecipazione all'Evento dal titolo "Europa: Challenge Cup Femminile", svoltosi nell'anno 2016, previa presentazione della documentazione di cui all'art. 6.2 dell'Avviso Pubblico, nel limite massimo stabilito pari al 30% dell'intero costo della spesa sostenuta e certificata;
l. all'Associazione Sportiva "PDO Scuola di Handball ASD", sita in Salerno – 84131 – Via Acquasanta, n. 31, il contributo complessivo massimo pari a € 577,00, quale compartecipazione all'Evento dal titolo "Happyfania: lo sport per il sociale anno 2016", previa presentazione della documentazione di cui all'art. 6.2 dell'Avviso Pubblico, nel limite massimo stabilito pari al 30% dell'intero costo della spesa sostenuta e certificata.

Il presente decreto è trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, al Presidente della Giunta regionale, al Segretario Generale del Consiglio regionale, alla Direzione Generale Attività Legislativa, alla Direzione Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, all'Unità Dirigenziale Speciale Trasparenza e Anticorruzione, al Responsabile della pubblicazione del Consiglio regionale ed al Direttore responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 6 febbraio 2017

F.to Il Presidente
Rosa D'Amelio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 17/01/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 92 - Staff 02 - Funzioni di supporto Tecnico Operativo alla D.G.(51/02)

Oggetto dell'Atto:

ECONOMIA DEL MARE. APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE CAMPANIA E REGIONE LIGURIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. La Regione Campania, con deliberazione della Giunta Regionale n. 467 del 2/8/2016, pubblicata sul BURC n. 62 del 20/09/2016, ha approvato la "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3), documento nel quale è formalizzata la strategia di sviluppo sostenibile ed inclusivo del contesto regionale campano fondata sull'integrazione del sistema dell'innovazione con quello produttivo-economico e socio-istituzionale;.
b. Con la suddetta DGR n. 467/2016 sono stati approvati i position paper settoriali che, a valle di un'approfondita analisi desk e dell'articolato percorso di coinvolgimento e confronto con gli stakeholders del mondo delle istituzioni, della ricerca, dell'innovazione, delle attività economiche e produttive, individuano le aree di specializzazione intelligente:
    b.1 Aerospazio
    b.2 Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile
    b.3 Biotecnologie, Salute, Agroalimentare
    b.4 Energia, Ambiente
    b.5 Materiali avanzati e Nanotecnologie
    b.6 Trasporti e Logistica ;
c. Con la Legge regionale di semplificazione n.11 del 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha previsto misure specifiche per favorire e semplificare la vita produttiva delle imprese, tra le quali l'istituzione dello Sportello Unico Regionale delle Attività produttive (SURAP), con l'obiettivo di garantire la libertà di iniziativa economica, perseguire lo sviluppo di condizioni di contesto più favorevoli per le imprese e generare attrazione di investimenti;
d. Con la legge regionale del 8 agosto 2016 n. 22 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0", la Regione Campania ha previsto azioni per rilanciare gli investimenti e la competitività, con particolare riferimento alla ricerca e allo sviluppo, e specifiche misure di semplificazione che riguardano, tra l'altro, settori di interesse dell'economia del mare;
e. Nell'ambito del DEFR 2017 "Documento di Economia e Finanza Regionale 2017", approvato dal Consiglio regionale della Campania nella seduta del 28 luglio 2016, con specifico riferimento alle filiere produttive di eccellenza come l'Autotrasporto-cantieristica, nonché al settore della Bioeconomia, articolato nei tre pilastri produttivi 1. comparto agricolo, zootecnia, pesca, acquacoltura e foreste, 2. industria alimentare, 3. industria bio-based della chimica e fuels da fonti rinnovabili, si prevedono politiche attive che acquistano non solo una significatività anticiclica ma un carattere di sostegno strutturale al fine di incrementare gli investimenti per il riposizionamento, la ricerca e lo sviluppo;
f. La Regione Campania ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 (Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015) che prevede, nell'ambito dell'obiettivo tematico n.1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", l'attivazione di misure destinate a "Ricerca e Innovazione";

g. La Regione Campania, con l'Asse 3 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/ 2020 denominato "Competitività del Sistema Produttivo", ha inteso mirare allo sviluppo del sistema produttivo attraverso un consolidamento delle realtà esistenti e ad un rinnovamento della base produttiva, garantendo al contempo la riduzione degli impatti ambientali del sistema produttivo, la valorizzazione degli *assets* naturali e culturali e l'incremento della competitività delle destinazioni turistiche;
h. il Patto per lo Sviluppo della Campania, firmato in data 24/04/2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Campania, prevede, nell'ambito dell'area d'intervento "Sviluppo Economico e Produttivo", una serie di azioni finalizzate a promuovere lo

sviluppo produttivo, la crescita del sistema d'impresa e l'occupazione. In particolare, nel Patto sono ricomprese azioni tese alla semplificazione e alla sburocratizzazione a favore dei cittadini e delle imprese da attuare tramite il neo istituito SURAP e specifici strumenti per sostenere le PMI per un rafforzamento produttivo sia in ambito nazionale che ai fini della promozione dell'internazionalizzazione;

i. La Regione Campania con deliberazione della Giunta regionale n. 126 del 28/03/2015 ha approvato lo Schema di protocollo di intesa Regione Campania e Regione Liguria in materia di costruzione di profili professionali e certificazione delle competenze nell'ambito dell'economia del mare;

PREMESSO, altresì, che

a. La Regione Liguria ha approvato il POR FESR Liguria 2014-2020 (Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 927 del 12 febbraio 2015);
b. La Regione Liguria ha approvato la Legge regionale 22 marzo 2000, n.21 "Interventi per lo sviluppo delle imprese liguri" che finanzia gli investimenti produttivi delle imprese, al fine di conseguire un potenziamento della loro base produttiva, del loro sviluppo tecnologico, della loro competitività e dell'occupazione in generale in coerenza con la programmazione regionale ed in coordinamento con i programmi di intervento cofinanziati dall'Unione Europea;
c. La Regione Liguria ha approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. 1330 il documento di Smart Specialisation Strategy (S3) della Regione Liguria ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 16 gennaio 2007, n.2 e s.m.i. "Promozione, sviluppo, valorizzazione della ricerca, dell'innovazione e delle attività universitarie e di alta formazione";
d. La Regione Liguria con DGR n. 1224 del 20/12/2016 ha approvato il " Report finale di analisi dei Poli di Ricerca ed Innovazione: definizione delle linee di indirizzo e del processo di razionalizzazione dei Poli";
e. La Regione Liguria ha approvato la Legge Regionale n. 1 del 16 febbraio 2016 "Legge sulla Crescita", il cosiddetto "Growth Act", che si prefigge come obiettivo l'adozione di misure urgenti per promuovere gli investimenti, la crescita e l'occupazione in un ambiente economico competitivo ispirato al rispetto delle regole, alla tutela del consumatore utente e alla protezione della salute e dell'ambiente, e in particolare individua l'economia del mare come elemento strategico per la Liguria e promuove azioni di rilancio del settore nautico e correlate attività imprenditoriali;

ATTESO che

a. La Regione Campania, con la sua fascia costiera ricca di attrazioni turistiche di livello internazionale, una vocazione produttiva nella cantieristica, due porti industriali di primario livello, e una moltitudine di porti pescherecci, oltre che un sistema della ricerca di riconosciuta levatura nell'ambito del Mezzogiorno, si candida "naturalmente" ad essere uno dei poli più importanti del Paese per la blue economy;
b. La Regione Campania e la Regione Liguria pongono particolare attenzione all'economia del mare, allo sviluppo e agli accessi al sistema portuale, ai poli di innovazione e ricerca e ai distretti industriali;
c. In fase di predisposizione del Piano di Attuazione della RIS3, la Regione Campania potrà prevedere, con particolare riferimento all'economia del mare, misure specifiche nell'ambito delle aree:
   c.1 Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile
   c.2 Biotecnologie, Salute, Agroalimentare
   c.3 Energia, Ambiente
   c.4 Trasporti e Logistica;

CONSIDERATO che

a. La Regione Campania e la Regione Liguria presentano innumerevoli punti di similitudine per quanto attiene le priorità definite in ambito di innovazione e ricerca che, con un'azione

congiunta, potrebbero garantire un effetto moltiplicatore alle iniziative intraprese nonché un totale impiego delle risorse comunitarie;

b. Il Protocollo d'Intesa, il cui schema è allegato alla presente Delibera, prevede, in particolare, di sperimentare un disegno strategico unitario, integrato e incentrato su azioni concrete miranti alla creazione di collaborazioni specifiche sui temi della Ricerca e dell'Innovazione (in particolare sui temi dell'economia del mare, della cibersecurity, dell'innovazione d'impresa) finalizzate al rafforzamento delle competenze e delle specializzazioni presenti sui rispettivi territori;
c. Il suddetto Protocollo tra la Regione Campania e la Regione Liguria prevede, tra l'altro, di attivare, anche nell'ambito dei rispettivi programmi operativi del POR FESR, azioni correlate e complementari per garantire il più efficace impiego delle risorse disponibili all'uopo;
d. Da detto protocollo d'intesa non discendono oneri finanziari a carico dell' Amministrazione regionale;

RITENUTO

a. di dover procedere all'approvazione dello schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Regione Liguria, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
b. che Il Protocollo di Intesa è sottoscritto in continuità con il precedente Protocollo di Intesa in materia di costruzione di profili professionali e certificazione delle competenze nell'ambito dell'economia del mare approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 28/03/2015;

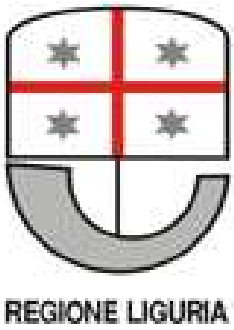
ACQUISITI

a. il parere dell'Avvocatura Regionale prot. 30372 del 16/01/2017;
b. il parere del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale prot. n.1343/UDCP/GAB/VICECAPOGAB2 del 17/01/2016;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Regione Liguria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di disporre che il Protocollo di Intesa è sottoscritto in continuità con il precedente Protocollo di Intesa in materia di costruzione di profili professionali e certificazione delle competenze nell'ambito dell'economia del mare approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 28/03/2015;
3. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   a) al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   b) al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   c) alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive;
   d) alla Direzione Generale Autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
   f) alla Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le Politiche giovanili;
   g) all'Assessorato allo Sviluppo economico della Regione Liguria;
   h) al BURC per la pubblicazione.



PROTOCOLLO D'INTESA

tra la

Regione Liguria

e la

Regione Campania

Premesso che:

In linea con il Reg.to (UE) n. 1301/2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), e Reg.to(UE) n. 1303/2013:

- La Regione Liguria ha approvato il POR FESR Liguria 2014-2020 (Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 927 del 12 febbraio 2015),
- La Regione Campania con delibera di giunta n. 720 del 16/12/2015 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014- 2020 ;

che prevedono, nell'ambito dell'obiettivo tematico n. 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", l'attivazione di misure destinate a "Ricerca e Innovazione".

Premesso altresì che

- **La Regione Liguria** ha approvato la Legge regionale 22 marzo 2000, n. 21 "Interventi per lo sviluppo delle imprese liguri" che finanzia gli investimenti produttivi delle imprese, al fine di conseguire un potenziamento della loro base produttiva, del loro sviluppo tecnologico, della loro competitività e dell'occupazione in generale in coerenza con la programmazione regionale ed in coordinamento con i programmi di intervento cofinanziati dall'Unione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 16 gennaio 2007, n. 2 e s.m.i "Promozione, sviluppo, valorizzazione della ricerca, dell'innovazione e delle attività universitarie e di alta formazione, ha approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. 1330 il documento di Smart Specialisation Strategy (S3) della Regione Liguria.
- A fronte della strategia della Regione Liguria è stato inoltre approvato con DGR n. 1224 del 20/12/2016 il " Report finale di analisi dei Poli di Ricerca ed Innovazione: definizione delle linee di indirizzo e del processo di razionalizzazione dei Poli".
  Alla luce di quanto emerso dall'analisi di contesto e dal processo di consultazione e partecipazione degli stakeholders del sistema della ricerca e innovazione, le aree di specializzazione intelligente individuate per la Regione Liguria sono:
  - tecnologie del mare
  - salute e scienze della vita
  - sicurezza e qualità della vita nel territorio.

- La **Regione Campania** con deliberazione della Giunta Regionale n. 467 del 2/8/2016, pubblicata sul BURC n. 62 del 20/09/2016 ha approvato la "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3), documento nel quale è formalizzata la strategia di sviluppo sostenibile ed inclusivo del contesto regionale campano fondata sull'integrazione del sistema dell'innovazione con quello produttivo-economico e socio-istituzionale.
  In allegato alla suddetta DGR n. 467/2016 sono stati approvati **i position paper settoriali che a** valle di un'approfondita analisi desk e dell'articolato percorso di coinvolgimento e confronto con gli stakeholders del mondo delle istituzioni, della ricerca, dell'innovazione, delle attività economiche e produttive individuano le seguenti aree di specializzazione intelligente:
  - Aerospazio
  - Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile
  - Biotecnologie, Salute, Agroalimentare
  - Energia, Ambiente
  - Materiali avanzati e Nanotecnologie
  - Trasporti e Logistica

  In fase di predisposizione del Piano di Attuazione della RIS3, sarà possibile prevedere, con particolare riferimento all'economia del mare, misure specifiche nell'ambito delle aree:
  - Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile
  - Biotecnologie, Salute, Agroalimentare
  - Energia, Ambiente
  - Trasporti e Logistica

- La **Regione Liguria** ha approvato la Legge Regionale n. 1 del 16 febbraio 2016 "Legge sulla Crescita", il cosiddetto "Growth Act", che si prefigge come obiettivo l'adozione di misure urgenti per promuovere gli investimenti, la crescita e l'occupazione in un ambiente economico competitivo ispirato al rispetto delle regole, alla tutela del consumatore utente e alla protezione della salute e dell'ambiente. Ed in particolare individua l'economia del mare come elemento strategico per la Liguria e promuove azioni di rilancio del settore nautico e correlate attività imprenditoriali.

- La **Regione Campania**, con la legge regionale 23 novembre 2013, n. 17, modificata in ultimo con legge regionale del 5 aprile 2016, n. 6, ha approvato le "Norme per l'esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della Regione Campania";

- La **Regione Campania**, con Delibera di Giunta n. 126 del 28/03/2015, ha approvato lo schema di protocollo d'intesa con la Regione Liguria in materia di costruzione di profili professionali e certificazione delle competenze nell'ambito dell'Economia del Mare.

- Con la legge regionale del 8 agosto 2016 n. 22 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0" ha previsto azioni per rilanciare gli investimenti e la competitività, con particolare riferimento alla ricerca e allo sviluppo, e specifiche misure di semplificazione che riguardano, tra l'altro, settori di interesse dell'economia del mare: art.11 (Semplificazione per le attività ricettive), art.12 (Semplificazioni in materia di attività agrituristica), art.13 (Semplificazioni in materia di pesca e di ittiturismo).

- Nell'ambito del DEFR 2017 "Documento di Economia e Finanza Regionale 2017", approvato dal Consiglio regionale della Campania nella seduta del 28 luglio 2016, con specifico riferimento alle filiere produttive di eccellenza come l'Autotrasporto-cantieristica, nonché al settore della Bioeconomia, articolato nei tre pilastri produttivi 1. comparto agricolo, zootecnia, pesca, acquacoltura e foreste, 2. industria alimentare, 3. industria bio-based della chimica e fuels da fonti rinnovabili, si prevedono politiche attive che acquistano non solo una significatività anticiclica ma un carattere di sostegno strutturale al fine di incrementare gli investimenti per il riposizionamento, la ricerca e lo sviluppo.

Considerata la significativa esperienza sul territorio ligure, la Regione Liguria, nell'ambito dell' Azione 1.1 – "Poli di innovazione e sistema della ricerca" del POR FESR 2007-2013 ha consentito la costituzione, l'ampliamento e il funzionamento per l'animazione, di Poli di Ricerca e Innovazione, sulle tematiche:

- Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile
- Energia da fonti rinnovabili, distribuzione dell'energia (smart grid)
- Tecnologie e Ricerca Avanzata Network Sicurezza Intermodalità nei Trasporti
- Tecnologie Sistemi per la cantieristica navale e nautica, ambiente marino
- Automazione intelligente e fabbrica 4.0
- Infomobilità
- Tecnologie per il miglioramento della qualità della vita di anziani e disabili
- Silver economy
- Attività in ambito biotecnologico e biomedico
- Tecnologie e soluzioni biomedicali

E attraverso iniziative regionali destinate ai distretti industriali, nell'ambito delle tematiche di:

- Tecnologie del mare
- Sistemi intelligenti integrati

Considerato altresì che la **Regione Campania**, con la sua fascia costiera ricca di attrazioni turistiche di livello internazionale, una vocazione produttiva nella cantieristica, due porti industriali di primario livello, e una moltitudine di porti pescherecci, oltre che un sistema della ricerca di riconosciuta levatura nell'ambito del Mezzogiorno, si candida "naturalmente" ad essere uno dei poli più importanti del Paese per la blue economy.

Di fatto per la Regione Campania il sistema dell'Economia del Mare in tutte le sue articolazioni, filiera ittica, cantieristica, movimentazione di merci e passeggeri, industria delle estrazioni marine, ricerca – regolamentazione e tutela ambientale, servizi di alloggio e ristorazione, attività sportive e ricreative, rappresenta non solo una tradizionale risorsa economica all'interno del sistema produttivo regionale, ma anche un settore in crescita sia in termini di numero di imprese che di valore aggiunto nonché di occupati (con particolare riferimento ai giovani e alle donne) nel quale convogliare investimenti in modo strategico e in prospettiva di sviluppo.

A tal fine sono in corso di studio e predisposizione:

- iniziative di sostegno alla ricerca e alla valorizzazione delle biomasse e delle biotecnologie marine da utilizzare in ambito food, energetico, industriale o farmacologico;
- progetti di ricerca e sviluppo di biocarburanti e nuovi sistemi ecocompatibili di propulsione di natanti ed imbarcazioni;
- progetti di mitigazione dell'impatto dei reflui sull'ecosistema marino
- nuove strategie per la valorizzazione e produzione delle biomasse marine con finalità no-food.

La **Regione Liguria** e la **Regione Campania** pongono quindi particolare attenzione all'economia del mare, allo sviluppo e agli accessi al sistema portuale, ai poli di innovazione e ricerca e ai distretti tecnologici e industriali.

Si è valutato pertanto che la Regione Liguria e la Regione Campania presentano innumerevoli punti di similitudine per quanto attiene le priorità definite in ambito di innovazione e ricerca che, con un'azione congiunta, potrebbero garantire un effetto moltiplicatore alle iniziative intraprese nonché un totale impiego delle risorse comunitarie.

Dato atto che il presente Protocollo è sottoscritto in continuità con il precedente Protocollo d'Intesa in materia di costruzione di profili professionali e certificazione delle competenze nell'ambito dell'Economia del mare.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue:

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente intesa.

Articolo 2

La Regione Liguria e la Regione Campania si impegnano:

1. Alla creazione di collaborazioni specifiche sui temi della Ricerca e dell'Innovazione (in particolare sui temi dell'economia del mare, della cibersecurity, dell'innovazione d'impresa) finalizzate al rafforzamento delle competenze e delle specializzazioni presenti sui rispettivi territori, attraverso:

- Cluster,
- Poli di ricerca e innovazione,
- Distretti tecnologici e industriali,
- Azioni coordinate,
- Progetti pilota
- Azioni specifiche a supporto della creazione di impresa innovativa.

2. Ad attivare, nell'ambito dei rispettivi programmi operativi del POR FESR, azioni congiunte per garantire il pieno utilizzo delle risorse comunitarie destinate a ricerca e innovazione per quanto attiene le tematiche di comune interesse e generare un effetto moltiplicatore nell'impiego di tali risorse.

3. A mettere in campo azioni di sistema e politiche industriali in grado di sostenere i territori valorizzandone le vocazioni, migliorando la qualità della vita dei cittadini, ponendo al centro la questione della tutela della salute e dell'ambiente e sostenendo l'internazionalizzazione delle imprese, del capitale umano e degli aggregati innovativi.

Articolo 3

Al fine di coordinare le attività viene costituito uno Steering Committee, composto da due rappresentanti di ciascuna delle Parti firmatarie con il compito di definire le modalità di attuazione, di monitorare le attività dei soggetti posti in campo e di verificare l'efficacia delle stesse. Tale gruppo potrà essere integrato da tecnici dei Ministeri e/o esperti di settore, attraverso specifici addendum al presente protocollo.

Gli aspetti organizzativi e di gestione afferenti all'attuazione del Protocollo d'Intesa saranno curati dagli uffici competenti dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Artigianato, Ricerca e Innovazione Tecnologica, Energia, Porti e Logistica della Regione Liguria, nonché dagli uffici competenti degli Assessorati alle Attività Produttive e all'Innovazione, Startup e Internazionalizzazione della Regione Campania che assicureranno, altresì, il necessario coordinamento con gli Uffici centrali e periferici interessati.

Articolo 4

Il presente Protocollo d'Intesa – composto di 5 pagine - entrerà in vigore alla data della stipula ed avrà durata triennale. Il presente atto potrà essere rinnovato previo impulso delle Regioni costituite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Lì - - /- -/ - - - -

Presidente della Regione Liguria	Presidente della Regione Campania
On. Giovanni Toti	On. Vincenzo De Luca
_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 55 del 07/02/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ADESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'"ACCORDO PER IL CREDITO 2015" SOTTOSCRITTO TRA L'ABI E LE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. I riflessi della crisi sul sistema economico produttivo hanno determinato, a partire dall'autunno 2008, la necessità e l'urgenza di interventi straordinari specifici per le imprese, al fine di favorire l'accesso al credito e limitare la carenza di liquidità;
b. A partire dal 2009, l'ABI (Associazione Bancaria Italiana), il Ministero dell'Economia e delle Finanze, insieme alle principali associazioni imprenditoriali, hanno definito una serie di accordi volti a sostenere le esigenze di liquidità delle imprese;
c. In data 3 Agosto 2009, è stato sottoscritto l'"Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle PMI (Piccole e Medie Imprese) nei confronti del sistema creditizio" tra Ministero dell'Economia e delle Finanze, ABI e principali associazioni di rappresentanza imprenditoriale, con successiva integrazione sottoscritta in data 23 dicembre 2009;
d. L'obiettivo dell'Avviso succitato era quello di favorire la continuità dell'afflusso di credito al sistema produttivo, fornendo alle PMI, con adeguate prospettive economiche, liquidità per superare la fase di maggior difficoltà, attraverso la sospensione temporanea del pagamento della quota capitale delle rate o dei canoni relativi ad operazioni di mutuo o di leasing, nonché l'allungamento delle anticipazioni bancarie su crediti;
e. L'integrazione del 23 dicembre 2009 ha esteso l'ambito di applicazione ai finanziamenti assistiti da contributo pubblico in conto interessi o in conto capitale, previa individuazione delle norme agevolative da effettuarsi con atto deliberativo;
f. In data 16 febbraio 2011 gli stessi firmatari hanno siglato l'"Accordo per il credito alle PMI";
g. Il 28 febbraio 2012 tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro dello Sviluppo Economico, l'ABI e le associazioni imprenditoriali è stato firmato l'Accordo per "Nuove misure per il credito alle PMI";
h. Il suddetto accordo è stato recepito con Delibera di Giunta Regionale n.675 del 24/11/2012;
i. In data 01 luglio 2013, l'ABI e le associazioni imprenditoriali hanno sottoscritto un ulteriore "Accordo per il credito" che ha previsto una molteplicità di interventi intesi a sostenere le imprese in una fase particolarmente negativa della congiuntura economica;
j. L'obiettivo del suddetto Accordo del 01 luglio 2013 è stato quello di assicurare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie per le imprese che, pur registrando tensioni, presentavano comunque prospettive economiche positive, così da creare le condizioni per il superamento delle attuali situazioni di criticità e facilitare il traghettamento delle imprese verso un'auspicata inversione del ciclo economico;
k. La Regione Campania con DGR n. 63 del 10/03/2014 ha aderito all' Accordo "Nuove misure per il credito alle PMI 2013 ", sottoscritto in data 01 luglio 2013, individuando un elenco di interventi ammessi ai benefici dell'accordo;
l. Nonostante il perdurare di una situazione di difficoltà del tessuto produttivo italiano, con tensioni di liquidità per le imprese, sono stati registrati alcuni segnali di miglioramento che necessitano di essere incoraggiati e sostenuti;
m. La Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 ha previsto, all'art. 1, comma 246, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico si accordino con l'ABI e le associazioni di rappresentanza delle imprese, per la definizione di misure volte a consentire, ad imprese e famiglie, di ridefinire il piano di ammortamento di mutui e finanziamenti;
n. In data 31/3/2015, l'ABI ha sottoscritto, con le associazioni imprenditoriali, un nuovo atto denominato "Accordo per il credito 2015".

RILEVATO che l'Accordo citato

a. in continuità con quanto raggiunto attraverso i precedenti Accordi, mira a favorire l'accesso al credito da parte delle PMI e a sostenere quelle imprese che si trovano in temporanea difficoltà finanziaria ma che presentano prospettive di continuità e sviluppo aziendale;

b. tra le misure più importanti per le imprese, analoghe a quelle messe in campo precedentemente, ma opportunamente adeguate al nuovo contesto normativo, regolamentare e di mercato, prevede la sospensione e l'allungamento dei finanziamenti;
c. include, così come previsto dai precedenti accordi, nel suo ambito di applicazione, anche i finanziamenti/mutui assistiti da contributo pubblico in conto capitale e/o interessi qualora l'ente che eroga l'agevolazione abbia deliberato l'ammissibilità dell'operazione con riferimento alla specifica norma agevolativa, segnalandola al Ministero dell'Economia e delle Finanze che provvederà a pubblicarla sul proprio sito internet;
d. all'Allegato 1 prevede la sospensione del pagamento della quota capitale di rate di finanziamenti a medio-lungo termine per 12 mesi, anche se agevolati o perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, nonché la sospensione del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di leasing immobiliare o mobiliare, rispettivamente per 12 o 6 mesi a favore delle imprese richiedenti ed ammissibili all'operazione secondo i criteri individuati nello stesso Accordo;
e. all'Allegato 1 prevede altresì l'allungamento della durata dei mutui, l'allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve, nonché l'allungamento per un massimo di 120 giorni delle scadenze del credito agrario di conduzione ex art. 43 del TUB, perfezionato con o senza cambiali, a favore delle imprese richiedenti ed ammissibili all'operazione secondo i criteri individuati nel medesimo Accordo;
f. stabilisce che, a seguito dell'operazione di sospensione/allungamento, il piano originario di erogazione dei contributi pubblici non deve essere modificato;
g. prevede il limite di 90 giorni quale termine entro il quale le PMI non devono avere posizioni debitorie, classificate dalla banca come "sofferenze", "inadempienze probabili" o esposizioni scadute e/o sconfinanti;
h. dispone che possono essere ammesse alla richiesta di sospensione e allungamento i mutui e le operazioni di leasing che risultino in essere alla data del 31/3/2015;
i. prevede che le richieste di attivazione degli strumenti previsti dal nuovo Accordo potranno essere presentate dalle imprese fino al 31 dicembre 2017;
j. dispone che sono ammissibili alla richiesta di sospensiva/allungamento gli strumenti finanziari suindicati in relazione ai quali, non sia stata richiesta la sospensione o l'allungamento nell'arco dei 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di sospensione/allungamento, ad eccezione delle facilitazioni della specie concesse ex lege in via generale.

CONSIDERATO che

a. l'Amministrazione regionale condivide appieno le finalità di tale Accordo, per continuare a sostenere il dialogo tra banche e imprese e supportare le imprese ancora in momentanea difficoltà finanziaria. Ciò è in linea con la programmazione e gli indirizzi regionali che prevedono interventi/misure e strumenti finanziari specifici volti a favorire l'accesso al credito alle Imprese;
b. la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio regionale.

DATO ATTO che

a. l'Accordo per il Credito 2015 ha validità fino al 31 dicembre 2017.

RITENUTO pertanto

a. di poter aderire all' "Accordo per il credito 2015" – Allegato 1, sottoscritto in data 31 marzo 2015, riportato in allegato alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;
b. di poter procedere ad approvare l'elenco degli interventi di incentivazione regionale, a cui si applica l'Accordo citato – elenco allegato anch'esso al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
c. di poter stabilire che ulteriori interventi agevolativi, ammissibili alle misure previste dall'Accordo, integrativi di quelli previsti dalla presente deliberazione, potranno essere individuati con successivi provvedimenti del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive su istanza delle Direzioni Generali competenti ratione materiae;

d. di dover demandare al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la formalizzazione dell'adesione all'Accordo e la comunicazione del medesimo e dei successivi provvedimenti integrativi degli interventi di incentivazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che procederà alla relativa pubblicazione sul proprio sito istituzionale;
e. di dover demandare alle Direzioni Generali competenti ratione materiae ogni azione conseguente al presente provvedimento, di concerto con gli Enti gestori e con gli altri soggetti coinvolti, necessaria alla sua concreta attuazione e operatività;
f. di poter demandare, in caso di proroghe dell'Accordo, al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'adozione degli atti conseguenti.

VISTE

a. la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 ("legge di stabilità 2015");
b. l'accordo denominato "Accordo per il Credito 2015";
c. la Delibera di Giunta Regionale n.675 del 24/11/2012;
d. la Delibera di Giunta Regionale n. 63 del 10/03/2014.

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di aderire all' "Accordo per il credito 2015" – Allegato 1, sottoscritto in data 31 marzo 2015, riportato in allegato alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'elenco degli interventi di incentivazione regionale, a cui si applica l'Accordo citato – elenco allegato anch'esso al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che ulteriori interventi agevolativi, ammissibili alle misure previste dall'Accordo, integrativi di quelli previsti dalla presente deliberazione, potranno essere individuati con successivi provvedimenti del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive su istanza delle Direzioni Generali competenti ratione materiae;
4. di demandare al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la formalizzazione dell'adesione all'Accordo e la comunicazione del medesimo e dei successivi provvedimenti integrativi degli interventi di incentivazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che procederà alla relativa pubblicazione sul proprio sito istituzionale;
5. di demandare alle Direzioni Generali competenti ratione materiae ogni azione conseguente al presente provvedimento, di concerto con gli Enti gestori e con gli altri soggetti coinvolti, necessaria alla sua concreta attuazione e operatività;
6. di demandare, in caso di proroghe dell'Accordo, al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'adozione degli atti conseguenti;
7. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza ovvero per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto della Giunta regionale, alle Direzioni Generali regionali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'ABI, al BURC per la pubblicazione.

Accordo per il credito 2015

Premesso che

1) in data 30 dicembre 2014, l'ABI e le Associazioni imprenditoriali (di seguito, le Parti) hanno sottoscritto un'intesa che prevede: i) l'estensione del periodo di validità dell'Accordo per il Credito 2013 e dei Plafond "Crediti PA" e "Progetti Investimenti Italia" fino al 31 marzo 2015; ii) l'impegno a definire, entro il predetto termine, nuove misure finalizzate a promuovere l'accesso al credito delle PMI e a sostenere quelle imprese che si trovano in temporanea difficoltà finanziaria ma che presentano prospettive di continuità e sviluppo aziendale;

2) nonostante il perdurare di una situazione di difficoltà del tessuto produttivo italiano, con tensioni di liquidità per le imprese, si registrano alcuni segnali di miglioramento che necessitano di essere incoraggiati e sostenuti anche attraverso misure volte a favorire l'accesso al credito;

3) il mondo bancario è pienamente disponibile ad utilizzare anche le risorse messe a disposizione dalla BCE, con particolare riferimento alle recenti *Targeted-Long Term Refinancing Operation,* per sostenere l'accesso al credito delle PMI al fine di incrementarne le capacità di investimento e di liquidità, anche attraverso misure per la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate e lo smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione e dell'erario.

Si concorda quanto segue

1. *Oggetto dell'Accordo*

1.1 il nuovo "Accordo per la ripresa 2015" comprende le seguenti iniziative – definite negli Allegati 1, 2 e 3 che sono parte integrante del presente accordo - che ripercorrono le misure già realizzate in passato dalle Parti, opportunamente adeguate al nuovo contesto normativo, regolamentare e di mercato:

A. **Imprese in Ripresa**, in tema di sospensione e allungamento dei finanziamenti;
B. **Imprese in Sviluppo**, per il finanziamento dei progetti imprenditoriali di investimento ed il rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese;
C. **Imprese e PA**, per lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Imprese beneficiarie

2.1 Possono beneficiare delle operazioni previste dal presente accordo le piccole e medie imprese (PMI) operanti in Italia, così come definite dalla normativa comunitaria, appartenenti a tutti i settori.

2.2 Le PMI, al momento di presentazione della domanda, non devono avere posizioni debitorie classificate dalla banca come "sofferenze", "inadempienze probabili" o esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni (imprese "*in bonis*").

3 Condizioni per la realizzazione delle operazioni

3.1 Le operazioni previste dalle diverse iniziative di cui al precedente punto 1 saranno impostate su base individuale dalle banche o dagli intermediari finanziari (di seguito, banche) che aderiscono all'iniziativa senza alcuna forma di automatismo nella concessione del credito o della realizzazione dell'intervento.

3.2 Nell'effettuare l'istruttoria, le banche si attengono al principio di sana e prudente gestione, nel rispetto delle proprie procedure e ferma restando la loro autonoma valutazione.

3.3 Le banche si impegnano a fornire una risposta di norma entro 30 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda o dall'ottenimento delle informazioni aggiuntive eventualmente richieste dalla banca al cliente.

4 Validità dell'accordo

4.1 L'accordo ha validità per le operazioni con caratteristiche pari a quelle descritte in favore dell'impresa. Resta fermo che la banca aderente può comunque offrire condizioni migliorative rispetto a quelle previste dall'accordo.

4.2 Le richieste per l'attivazione degli strumenti descritti nel presente accordo dovranno essere presentate dalle imprese entro il termine di validità dell'accordo.

4.3 Per le operazioni di sospensione dei mutui e di allungamento delle scadenze del credito, previste dalla misura di cui al punto A) del paragrafo 1, le richieste di attivazione potranno essere presentate utilizzando i moduli predisposti dalle singole banche aderenti.

4.4 L'accordo ha validità fino al 31 dicembre 2017. Le Parti si impegnano a rivedere entro il 31 dicembre di ogni anno i contenuti dello stesso al fine di migliorarlo ovvero adeguarlo a obblighi normativi e regolamentari. Resta ferma la possibilità di recesso motivato delle Parti, entro il 31 dicembre di ogni anno.

4.5 Limitatamente all'iniziativa "Imprese in Ripresa", tale accordo verrà portato all'attenzione dell'Autorità di Vigilanza bancaria europea, per il tramite della Banca

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'Italia, anche per verificarne la coerenza rispetto alla vigente normativa prudenziale. Al riguardo, l'ABI si impegna ad inviare tempestivamente il testo dell'accordo una volta sottoscritto.

5 Adesione delle banche

5.1 Le banche possono aderire alle misure di cui al paragrafo 1, anche in maniera disgiunta, specificandolo nell'apposito modulo di adesione che sarà predisposto dall'ABI ed impegnandosi a renderlo operativo entro 30 giorni dall'adesione.

5.2 Per le banche già aderenti all'Accordo per il credito 2013, l'adesione all'iniziativa "Imprese in Ripresa" si intende automaticamente acquisita, salvo formale disdetta da comunicare tempestivamente all'ABI. La medesima previsione si applica alle banche aderenti al Plafond "Progetti Investimenti Italia" e al Plafond "Crediti PA", rispettivamente, in relazione alle iniziative "Imprese in Sviluppo" e "Imprese e PA".

5.3 Nelle more dell'implementazione delle procedure necessarie alla realizzazione delle misure previste dal presente accordo, le banche di cui al punto precedente possono continuare ad applicare le disposizioni previste dall'Accordo per il Credito 2013 e dai Plafond "Progetti Investimenti Italia" e "Crediti PA" fino al 30 giugno 2015.

6 Impegni delle Parti per la realizzazione degli accordi

6.1 L'ABI e le Associazioni firmatarie si impegnano a informare, rispettivamente banche e imprese, sui contenuti dell'accordo e a promuoverne l'adozione. L'ABI provvederà altresì a tenere aggiornato l'elenco delle banche aderenti, dandone adeguata informativa alle altre Parti.

6.2 Le Parti si impegnano a predisporre un meccanismo di monitoraggio relativo alla tipologia di imprese beneficiarie delle operazioni qui descritte, al volume e alle caratteristiche delle operazioni stesse, con la pubblicazione periodica dei risultati.

6.3 Al fine di una più agevole realizzazione delle operazioni di cui al presente accordo – con particolare riferimento a quanto previsto a punti 2.6 e 2.7 dell'Allegato 1 al presente Accordo – le Parti si impegnano a promuovere, presso il Governo e le altri Amministrazioni pubbliche che gestiscano fondi di garanzia e altri strumenti agevolativi, l'adozione di soluzioni operative che tengano conto delle finalità complessive della presente iniziativa.

6.4 Le Parti ritengono necessario un ulteriore impegno del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero dello sviluppo economico affinché possano definire misure integrative al presente accordo che consentano di migliorarne le condizioni applicative da parte di imprese e banche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 *Ulteriori impegni delle Parti*

7.1 Con l'obiettivo di supportare le esigenze di liquidità delle imprese che vantano crediti fiscali nei confronti dell'erario, le Parti si attiveranno al fine di sottoscrivere un accordo con l'Agenzia delle Entrate in base al quale le imprese che hanno richiesto il rimborso di un credito di natura fiscale possano ottenerne l'anticipazione bancaria, previa presentazione dell'attestazione di certezza e liquidità del credito appositamente rilasciata dall'Agenzia delle Entrate.

7.2 Le Parti si impegnano a costituire, entro il 30 giugno 2015, un *forum* di dialogo per la promozione di un maggiore utilizzo, da parte delle banche, delle informazioni di natura qualitativa, anche riferite agli attivi intangibili, per la valutazione del merito di credito delle imprese. A tal fine, ciascuna delle Parti individua un proprio referente all'interno di tale organismo. Presso l'ABI è costituita la segreteria del Forum. L'ABI si impegna altresì a costituire uno specifico gruppo di lavoro interbancario e ad assicurarne un adeguato coinvolgimento nell'iniziativa.

7.3 Le Parti si impegnano a costituire un Tavolo di confronto sul rapporto banca-Confidi, con l'obiettivo di promuoverne l'evoluzione anche su nuove linee di operatività e di ampliare le possibilità di accesso al credito, anche attraverso un migliore utilizzo del Fondo di Garanzia per le PMI.

7.4 Le Parti si impegnano a lavorare congiuntamente per modificare interventi regolamentari sovranazionali che non tengono nella dovuta considerazione il contesto operativo italiano, con il rischio di effetti negativi sul mercato del credito alle imprese.

Roma, 31 marzo 2015

Associazione Bancaria Italiana

AGCI
Confcooperative
Legacoop
riunite in
Alleanza delle Cooperative Italiane

CIA

CLAAI

Coldiretti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Confagricoltura

Confapi

Confedilizia

Confetra

Confindustria

Cna
Confartigianato
Confersercenti
Confcommercio
Casartigiani
riunite in
Rete Imprese Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Imprese in ripresa

Premesso che

A. a partire dal 2009, l'ABI e le Parti hanno definito una serie di iniziative volte a sostenere le esigenze di liquidità delle imprese, grazie alle quali le PMI beneficiarie hanno potuto sospendere il pagamento della quota capitale di oltre 415 mila finanziamenti, ottenendo liquidità aggiuntiva per circa 24 miliardi di euro;

B. l'articolo 1, comma 246, della Legge di Stabilità 2015 (legge n. 190/2014) prevede che il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dello sviluppo economico si accordino con l'ABI e le associazioni di rappresentanza delle imprese, per la definizione di misure volte a consentire, ad imprese e famiglie, di ridefinire il piano di ammortamento dei mutui e dei finanziamenti;

C. l'articolo 2, comma 8-ter, del decreto legge n. 1/2015, ha previsto, nell'ambito degli interventi disposti in relazione al caso ILVA SpA, l'adozione di analogo accordo di cui al punto precedente in favore delle PMI che vantano crediti verso imprese che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 1 del DL n. 207/2012 e che sono ammesse all'amministrazione straordinaria di cui al DL n. 347/2003;

D. si intende dare attuazione alla norma di cui ai precedenti punti B) e C), concedendo alle PMI la possibilità di sospendere il pagamento della quota capitale dei finanziamenti a medio-lungo termine e di allungare le scadenze del credito, condividendo con le stesse il vantaggio ottenuto dalla provvista BCE nell'ambito delle recenti *Targeted-Long Term Refinancing Operation.*

Considerato che

E. il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/227 della Commissione Europea ha recepito nell'ordinamento comunitario le regole definite dall'EBA in materia di attività deteriorate e concessione di misure di "*forbearance*" (ossia modifiche o rifinanziamenti di contratti di credito realizzati a seguito di difficoltà finanziarie del prenditore);

F. tali nuove regole potrebbero determinare per le banche la necessità di effettuare maggiori accantonamenti di capitale a fronte delle operazioni di sospensione e allungamento dei piani di ammortamento dei finanziamenti concesse a soggetti per i quali possa essere presunta una difficoltà finanziaria;

G. ai sensi della normativa in discorso, una misura di "*forbearance*" è costituita, in particolare, da: i) una modifica dei termini e delle condizioni di un contratto a seguito di difficoltà

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziarie del debitore; ii) un rifinanziamento totale o parziale di uno o più contratti con modifica dei termini e delle condizioni.

H. Ulteriori penalizzazioni potrebbero determinarsi per le banche che concedano operazioni della specie a soggetti che ne abbiano già usufruito nei 24 mesi precedenti.

1. Operazioni oggetto dell'accordo

A. Operazioni di sospensione dei finanziamenti

1. Operazioni di sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine (di seguito "mutui"), anche se agevolati o perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie.
2. Operazioni di sospensione per 12 mesi ovvero per 6 mesi del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di operazioni di leasing rispettivamente "immobiliare" ovvero "mobiliare".

B. Operazioni di allungamento dei finanziamenti

1. Operazioni di allungamento della durata dei mutui.
2. Operazioni di allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine.
3. Operazioni di allungamento per un massimo di 120 giorni delle scadenze del credito agrario di conduzione ex art. 43 del TUB, perfezionato con o senza cambiali.

2. Caratteristiche delle operazioni

A. Operazioni di sospensione dei finanziamenti

2.1 Sono ammissibili alla richiesta di sospensiva del pagamento, le rate (per la parte di quota capitale) dei mutui e delle operazioni di leasing finanziario: i) che risultino in essere alla data della firma del presente accordo e; ii) in relazione ai quali non sia stata richiesta la sospensione o l'allungamento nell'arco dei 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di sospensione, ad eccezione delle facilitazioni della specie concesse *ex lege* in via generale.

2.2 Sono ammissibili alla richiesta di sospensiva anche i mutui e le operazioni di leasing finanziario assistiti da contributo pubblico in conto capitale e/o interessi qualora: i) l'ente che eroga l'agevolazione abbia deliberato l'ammissibilità dell'operazione con riferimento alla specifica norma agevolativa, segnalandolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che provvederà a pubblicarlo sul proprio sito internet e; ii) a seguito dell'operazione di sospensione, il piano originario di erogazione dei contributi pubblici non debba essere modificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Le rate devono essere in scadenza o già scadute (non pagate o pagate solo parzialmente) da non più di 90 giorni alla data di presentazione della domanda.

2.4 Le operazioni di sospensione determinano la traslazione del piano di ammortamento per un periodo analogo e gli interessi sul capitale sospeso sono corrisposti alle scadenze originarie.

2.5 Le operazioni di sospensione in favore di PMI che non registrano difficoltà nel rimborso del prestito sono realizzate allo stesso tasso d'interesse previsto dal contratto originario e senza la necessità di garanzie aggiuntive.

2.6 La medesima condizione di cui al punto precedente vale per le imprese che manifestino difficoltà nel rimborso del prestito, a condizione che il finanziamento per il quale si chiede la sospensione sia assistito dalla copertura del Fondo di Garanzia per le PMI (o di altra garanzia equivalente), anche nella forma della controgaranzia, ovvero la stessa possa essere acquisita ex novo su tale finanziamento attraverso una nuova delibera.

2.7 Negli altri casi, la banca potrà valutare una eventuale variazione del tasso d'interesse che non dovrà comunque risultare superiore agli eventuali maggiori oneri patrimoniali derivanti dalla realizzazione dell'operazione di sospensione e comunque non superiore a 75 punti base. Trascorsi 24 mesi, al finanziamento tornerà ad essere applicato il tasso d'interesse contrattuale originariamente previsto, a condizione che in tale periodo l'impresa sia stata regolare nel rimborso del suo debito presso la banca.

2.8 Nel caso del *leasing* verrà coerentemente postergato anche l'esercizio di opzione di riscatto.

2.9 Le banche aderenti realizzano le sospensioni secondo le modalità previste dal presente paragrafo, anche per le operazioni di apertura di conto corrente ipotecario, a condizione che il finanziamento sia già in ammortamento alla data di presentazione della domanda e che sia presente un piano di rimborso rateale, nel quale siano identificabili le quote capitale e interessi delle singole rate, ovvero sia un'operazione assimilabile in termini di strutturazione del piano di rimborso.

B. Operazioni di allungamento dei finanziamenti

Operazioni di allungamento della durata dei mutui

2.10 Sono ammissibili alla richiesta di allungamento, i mutui: i) che risultino in essere alla data della firma del presente accordo e; ii) in relazione ai quali non sia stato richiesto l'allungamento o la sospensione nell'arco dei 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di allungamento, ad eccezione delle facilitazioni della specie concesse *ex lege* in via generale.

2.11 Il periodo massimo di allungamento dei mutui è pari al l00% della durata residua del piano di ammortamento. In ogni caso, il periodo di allungamento non sarà superiore a 3 anni per i mutui chirografari e a 4 anni per quelli ipotecari.

2.12 La banca valuterà l'eventuale variazione del tasso d'interesse che, in caso di incremento, non potrà comunque essere superiore all'aumento del costo di raccolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

della banca rispetto al momento dell'iniziale erogazione. L'incremento del tasso d'interesse non potrà di norma superare il livello di 100 punti base.

2.13 La prestazione di garanzie aggiuntive sull'operazione di finanziamento sarà valutata dalla banca ai fini di mitigare o annullare possibili incrementi del tasso, considerando la misura e la qualità della garanzia nonché il merito creditizio dell'impresa richiedente.

2.14 Le operazioni di allungamento saranno realizzate allo stesso tasso d'interesse previsto dal contratto originario qualora l'impresa richiedente, entro 12 mesi dall'ottenimento dell'allungamento richiesto, avvii alternativamente: i) processi di effettivo rafforzamento patrimoniale, attraverso apporti dei soci ovvero di soggetti terzi, rilevando a tal fine anche tutti gli incrementi validi ai fini ACE; ii) processi di aggregazione, realizzati in qualsiasi forma, volti al rafforzamento del profilo economico e/o patrimoniale. In caso di mancato avvio, nel termine previsto, di uno dei due processi anzidetti, la banca si riserva la facoltà di rivedere il tasso d'interesse sull'operazione di allungamento, secondo quanto specificato nel relativo contratto.

Operazioni di allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine

2.15 Le operazioni di allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine per sostenere le esigenze di cassa, con riferimento alle operazioni di anticipazione su crediti certi e esigibili, potranno essere richieste in relazione ad insoluti di pagamento che l'impresa ha registrato sui crediti anticipati dalla banca.

2.16 Le specifiche operazioni di cui al punto 2.15 sono realizzate allo stesso tasso d'interesse previsto dal contratto originario, a condizione che le stesse non determinino oneri patrimoniali aggiuntivi per la banca.

Operazioni di allungamento per un massimo di 120 giorni delle scadenze del credito agrario di conduzione ex art. 43 del TUB, perfezionato con o senza cambiali

2.17 Le operazioni di cui al presente paragrafo sono realizzate allo stesso tasso d'interesse previsto dal contratto originario, a condizione che le stesse non determinino oneri patrimoniali aggiuntivi per la banca.

3. Ulteriori condizioni di realizzazione delle operazioni

3.1 Alle PMI non saranno addebitate spese e altri oneri aggiuntivi rispetto a quelli eventualmente sostenuti dalla banca nei confronti di terzi ai fini della realizzazione delle operazioni di sospensione o allungamento, e dei quali la stessa banca si impegna a dare adeguata evidenza.

3.2 Qualora il finanziamento o i finanziamenti originari oggetto delle operazioni di cui al paragrafo 1 siano assistiti da garanzie, l'estensione delle stesse per il periodo di ammortamento aggiuntivo è condizione necessaria ai fini della realizzazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Le banche che abbiano valutato positivamente l'impresa ai fini dell'accesso alle operazioni di cui al paragrafo 1, si impegnano a non ridurre contestualmente gli altri fidi concessi all'impresa qualora questa continui a mantenere prospettive di continuità aziendale.

4. Impegni aggiuntivi delle parti

4.1 Le Parti rappresentative delle imprese, si impegnano a promuovere il presente accordo presso le rispettive Federazioni rappresentative dei Confidi, ai fini della realizzazione delle operazioni previste dall'accordo.

4.2 Le Parti concordano sull'opportunità di favorire processi di consolidamento a medio termine delle esposizioni bancarie a breve, anche per diminuire il peso degli oneri finanziari di breve termine sulle imprese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Imprese in sviluppo

1. Premessa e obiettivi

1.1. Il 22 maggio 2012 le Parti hanno sottoscritto l'accordo denominato "Plafond Progetti Investimenti Italia" per il finanziamento degli investimenti avviati dalle PMI italiane con l'obiettivo di valorizzare le iniziative di finanziamento del settore bancario avviate dalla BCE nel periodo 2011-2012 (cd. "*Long Term Refinancing Operation*"), incentivando l'afflusso di tali risorse al mondo imprenditoriale. Grazie a tale iniziativa, al 31 gennaio 2015, sono state accolte oltre 18 mila domande di finanziamento, per un controvalore di circa 5,5 miliardi di Euro.

1.2. Al fine di dare continuità a tale iniziativa, anche alla luce del nuovo programma di rifinanziamento a medio termine (cd. *Targeted-Long Term Refinancing Operation*) avviato dalla BCE il 5 giugno 2014, l'ABI si impegna a promuovere la costituzione, da parte delle banche di un nuovo specifico *plafond* per il finanziamento dei progetti di investimento delle PMI denominato "Imprese in Sviluppo".

1.3. E' necessario valorizzare le misure per il miglioramento della struttura finanziaria previste nei precedenti accordi sul credito in una prospettiva di sviluppo legata, in particolare, alla possibilità di promuovere nuovi investimenti produttivi; ciò anche alla luce delle agevolazioni fiscali previste dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 e delle successive modifiche e integrazioni, in favore delle imprese che avviano processi di rafforzamento patrimoniale.

2. Oggetto dell'accordo

2.1. E' istituito il Plafond "Imprese in Sviluppo" con un obiettivo di dotazione pari a 10 miliardi di euro. Questo plafond è la risultante di *plafond* individuali, attivati dalle singole banche aderenti all'iniziativa, utilizzando la provvista acquisita dalla BCE o dalla CDP ovvero attraverso altri canali di finanziamento particolarmente competitivi, che consentano di praticare all'impresa condizioni di accesso al credito vantaggiose.

2.2. Le banche aderenti al "Plafond Progetti Investimenti Italia" del 22 maggio 2012 possono far confluire le risorse residue dei *plafond* costituiti in relazione a tale iniziativa nei nuovi *plafond* previsti dall'iniziativa "Imprese in Sviluppo".

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3. Il *plafond* "Imprese in Sviluppo" potrà essere utilizzato - anche attraverso intermediari finanziari appartenenti ai medesimi gruppi bancari - mediante le diverse forme tecniche di finanziamento, compresa quella del *leasing*.

2.4. Gli investimenti che potranno essere oggetto di finanziamento sono tutti gli investimenti in beni materiali e immateriali strumentali all'attività d'impresa, diversi da quelli alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa stessa.

2.5. Possono essere oggetto di finanziamento anche gli investimenti avviati nei 6 mesi precedenti al momento di presentazione della domanda.

2.6. Gli investimenti di cui ai due punti precedenti, possono essere realizzati sia da imprese singole sia da imprese "in rete", fermo restando il rispetto dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2 del presente Accordo.

2.7. La finalità di investimento deve essere mantenuta per l'intero periodo di durata del finanziamento.

2.8. Compatibilmente con il quadro normativo–regolamentare della c.d. "Nuova Sabatini", il *plafond* "Imprese in Sviluppo", conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 del decreto-legge 24 gennaio, 2015, n. 3, potrà essere utilizzato anche per il finanziamento degli investimenti in beni strumentali agevolabili ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69. Al riguardo le banche si impegnano peraltro a segnalare alle imprese tale opportunità.

2.9. Il *plafond* "Imprese in Sviluppo" potrà essere utilizzato, alle medesime condizioni sopra specificate, anche per finanziare l'incremento del capitale circolante necessario a rendere operativi gli investimenti realizzati o in corso di realizzazione, nonché della capacità operativa necessaria a far fronte a nuovi ordinativi.

2.10. Sempre a valere sui *plafond* di cui alla presente iniziativa, e alle medesime condizioni ivi previste, le banche aderenti si impegnano a concedere – anche alla luce delle agevolazioni fiscali previste dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 e delle successive modifiche e integrazioni - alle imprese costituite in forma di società di capitali (inclusa la forma cooperativa), un finanziamento di importo proporzionale all'aumento dei mezzi propri realizzati dalle imprese medesime, per finalità di sviluppo imprenditoriale.

3. Condizioni di realizzazione delle operazioni

3.1. Il tasso d'interesse applicabile ai finanziamenti di cui al presente accordo, sarà determinato sulla base di due elementi: 1) il costo della provvista per la banca; 2) uno *spread* funzione della qualità dell'impresa e del progetto di investimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2. Per i finanziamenti di durata uguale o inferiore ai 3 anni, il costo della provvista non potrà indicativamente superare il costo di accesso alla provvista BCE, comprensivo delle eventuali garanzie e oneri necessari nell'ambito delle *Targeted-Long Term Refinancing Operation*.

3.3. Per i finanziamenti di durata superiore ai 3 anni, il costo della provvista non potrà essere superiore, anche in assenza di effettiva disponibilità della stessa, al costo della provvista praticato alla banca dalla CDP sulla specifica durata, rilevato al momento di stipula del contratto di finanziamento della PMI.

3.4. Al fine di agevolare la comparabilità con le condizioni di mercato, la banca comunicherà al cliente il tasso di interesse finito e le due componenti che lo determinano (ovvero il costo della provvista e lo *spread*).

3.5. Sul finanziamento potranno essere acquisite garanzie da parte del Fondo di Garanzia per le PMI, dell'ISMEA o della SACE, nonché di Confidi o altri organismi ritenuti idonei dalla banca. In questo caso la banca metterà in evidenza la riduzione del tasso di interesse resa possibile dalla presenza di una garanzia idonea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

***Imprese e* PA**

1. Premessa e obiettivi

1.1 Il 22 maggio 2012 le Parti hanno sottoscritto l'accordo denominato "Plafond Crediti PA" con l'obiettivo di agevolare le operazioni di smobilizzo bancario dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione, solo parzialmente applicato in conseguenza delle misure successive adottate dal Governo ai fini dello smaltimento del debito pregresso delle PA.

1.2 A seguito dell'emanazione dei DL n. 35/2013 e n. 66/2014, che hanno rafforzato l'istituto della certificazione, reso più efficiente il funzionamento della piattaforma elettronica e previsto la garanzia dello Stato sulle operazioni di cessione *pro soluto* di parte dei crediti (maturati al 31 dicembre 2013 e di parte corrente) per i quali sia stata chiesta la certificazione entro il 31 ottobre 2014, le Parti ritengono necessario dare continuità all'iniziativa del 2012 che potrà rappresentare uno strumento utile per lo smobilizzo fisiologico dei crediti verso la PA.

1.3 L'ABI si impegna a promuovere la costituzione di un nuovo specifico *plafond* per lo smobilizzo, presso il settore bancario, dei crediti vantati dalle PMI nei confronti della PA, denominato "Imprese e PA".

2. Oggetto dell'accordo

2.1 E' istituito il Plafond "Imprese e PA" con un obiettivo di dotazione pari a 10 miliardi di euro. Questo plafond è la risultante di *plafond* individuali, attivati dalle singole banche aderenti all'iniziativa, utilizzando, nelle modalità più convenienti per il cliente, la provvista acquisita dalla BCE ovvero tramite altre fonti particolarmente competitive.

2.2 Le banche aderenti al "Plafond Crediti PA" del 22 maggio 2012 possono far confluire le risorse residue dei *plafond* costituiti in relazione a tale iniziativa nei nuovi *plafond* previsti dall'iniziativa "Imprese e PA".

2.3 Il plafond "Imprese e PA" potrà essere utilizzato - anche attraverso intermediari finanziari appartenenti ai medesimi gruppi bancari - mediante una o più delle seguenti modalità tecniche:

- sconto *pro soluto*, anche con garanzia dello Stato concessa ai sensi dell'articolo 37 del DL n.66/2014;
- anticipazione del credito, con cessione dello stesso (realizzata anche nella forma dello sconto *pro solvendo*);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- anticipazione del credito, senza cessione dello stesso.

2.4 Per le imprese che presentino "esposizioni scadute/sconfinanti" da oltre 90 giorni (e fino ad un massimo di 180 giorni), la banca può valutare la realizzazione dell'operazione, tenuto conto degli impatti e dei vincoli regolamentari, qualora il ritardo di pagamento dell'impresa sia imputabile al mancato incasso dei crediti vantati nei confronti della PA per i quali l'impresa richiede l'attivazione del *plafond* di cui al presente accordo.

2.5 Le operazioni di sconto pro soluto ex DL n. 66/2014 possono essere realizzate anche in favore di PMI che non rispettino i requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2 dell'Accordo per il Credito 2015.

2.6 I crediti che possono essere oggetto di smobilizzo ai sensi del presente accordo devono essere "certificati" come certi, liquidi ed esigibili, ai sensi dell'art. 9, comma 3-*bis*, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, così come successivamente integrato e modificato, secondo la procedura individuata dai decreti attuativi.

3. Condizioni di realizzazione delle operazioni

3.1 Nel caso di anticipazione del credito, senza cessione del credito, l'impresa si impegna a dare alla banca/intermediario finanziario mandato irrevocabile all'incasso del credito vantato nei confronti della PA. Inoltre, sempre quando tale operazione non preveda la cessione del credito, è condizione necessaria ai fini della realizzazione della stessa anticipazione, l'acquisizione della copertura (diretta o nella forma della controgaranzia) del Fondo di Garanzia per le PMI (di seguito, Fondo) o di altro garante equivalente o controgarantito dal Fondo, al fine di consentire tra l'altro, nei limiti di importo della garanzia, la tutela per la banca.

3.2 La durata dell'anticipazione sarà coerente con la data di pagamento del credito e la sua misura non potrà in ogni caso essere inferiore al 70% dell'ammontare del credito che l'impresa vanta nei confronti della PA, al netto di eventuali debiti della stessa impresa rilevati nella certificazione di cui al precedente punto 2.6.

3.3 Le banche, nella gestione e nella valutazione dell'esposizione complessiva dell'impresa, terranno in adeguata considerazione la circostanza che il rischio di credito delle operazioni derivanti dall'utilizzo del *plafond* è anche riconducibile alla PA debitrice.

3.4 Le banche manterranno le linee di credito concesse all'impresa, evitando di computare le anticipazioni per la quota garantita dal Fondo o da altro garante equivalente, ai fini della determinazione della propria esposizione complessiva nei confronti dell'impresa, a condizione che i crediti oggetto della anticipazione non siano stati già considerati dalla banca ai fini di precedenti operazioni di finanziamento e nella certificazione sia presente la data di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 Il tasso d'interesse/sconto applicabile alle operazioni di smobilizzo di cui al presente accordo sarà determinato sulla base di due elementi: 1) il costo della provvista per la banca; 2) uno *spread* funzione della qualità dell'impresa, del garante e della struttura/tipologia dell'operazione. Per le operazioni di cessione pro soluto dei crediti certificati ai sensi dell'articolo 37 del DL 66/2014, restano ferme le condizioni economiche previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 giugno 2014.

3.6 Il costo della provvista non potrà indicativamente superare il costo di accesso alla provvista BCE, comprensivo delle eventuali garanzie necessarie nell'ambito delle *Targeted-Long Term Refinancing Operation*.

3.7 Al fine di agevolare la comparabilità delle anzidette operazioni di anticipazione con le condizioni di mercato, la banca comunicherà al cliente il tasso di interesse finito e le due componenti che lo determinano (ovvero il costo della provvista e lo *spread*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI INCENTIVAZIONE REGIONALE A CUI SI APPLICA L'ACCORDO PER IL CREDITO 2015 SOTTOSCRITTO IN DATA 31 MARZO 2015

1. Legge 949 del 25/07/1952;

2. Legge Sabatini – Legge n. 1329 del 28/11/1965;

3. Interventi per il settore del commercio e del turismo – Art. 16 Legge n. 266 del 07/08/1997

4. Fondo Regionale di Garanzia per il finanziamento a medio e lungo termine degli investimenti delle PMI – Art. 3 Legge Regionale n. 10 del 11/08/2001 – D.G.R. n. 1512 del 29/07/2004;

5. Regime Regionale di Aiuto a favore dell'Imprenditoria e del Lavoro Autonomo delle Donne – Art. 25 Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005;

6. Contratto di Programma regionale – Art. 2 Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;

7. Credito d'Imposta Regionale per Nuovi Investimenti Produttivi – Art. 3 Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;

8. Fondo "Jeremie" – POR FESR 2007-2013 – DGR n. 1892 del 26/11/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 57 del 07/02/2017

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 5 - UOD - Internazionalizzazione del Sistema regionale-Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALLE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE EUROPEA E NEL BACINO DEL MEDITERRANEO. COSTITUZIONE GRUPPO TECNICO INTERDISCIPLINARE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. La Regione Campania considera le attività di cooperazione europea e quelle con il bacino del Mediterraneo una opportunità di crescita culturale, economica, sociale e produttiva per il sistema campano;

b. la Regione Campania, con DGR n 389 del 20/07/2016, ha aderito alla Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime d'Europa (CRPM), alla quale partecipano altre 150 regioni e, dal 2016, la Regione condivide, congiuntamente ad altre 4 regioni - Francia, Grecia, Spagna, Marocco - l'Ufficio politico della Commissione Intermediterranea (CIM) alla quale partecipano 40 Regioni europee;

c. la Cooperazione territoriale europea (CTE) è uno dei due obiettivi della programmazione dei fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE) 2014-2020 ed ha l'obiettivo di incoraggiare i territori di diversi Stati membri a cooperare mediante la realizzazione di progetti congiunti, lo scambio di esperienze e la costruzione di reti;

d. il Regolamento UE n. 1299/2013 del 17 dicembre 2013 "recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea" prevede che la CTE sia cofinanziata dal FESR con quasi 9 miliardi di euro e stabilisce disposizioni specifiche relativamente all'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" e agli ambiti che, per il periodo di programmazione 2014-2020, sono:

   1) la cooperazione transfrontaliera fra regioni limitrofe, che mira a promuovere lo sviluppo regionale integrato fra regioni confinanti;

   2) la cooperazione transnazionale su territori più estesi, che coinvolge partner nazionali, regionali e locali;

   3) la cooperazione interregionale che coinvolge tutti i 28 Stati membri dell'Unione Europea e mira a rafforzare l'efficacia della politica di coesione, promuovendo lo scambio di esperienze, l'individuazione e la diffusione di buone prassi;

e. la Regione Campania è un territorio eleggibile a partecipare ai seguenti Programmi:

   1) Programma di cooperazione transnazionale INTERREG Med, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 3756 del 2 giugno 2015;

   2) Programma di cooperazione transfrontaliera esterna ENI CBC MED (Mediterranean Sea Basin), approvato con Decisione della Commissione europea n. C(2015) 9133 del 17 Dicembre 2015, cofinanziato dal FESR e dallo Strumento Europeo di Vicinato ENI;

   3) Programma di cooperazione interregionale INTERREG EUROPE, approvato con Decisione C(2015) 4053 del 11 giugno 2015;

f. l'intero territorio italiano, inoltre, e quindi la Regione Campania, partecipa altresì ai seguenti Programmi di rete che coinvolgono tutti i 28 Stati membri dell'UE: Interact, Espon e Urbact III;

g. la delibera del Comitato Interministeriale per La Programmazione Economica (Cipe) n. 10 del 28 gennaio 2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020" stabilisce, per i programmi di cooperazione territoriale europea a cui partecipa l'Italia, compresi quelli finanziati con lo strumento europeo di vicinato (ENI), il cofinanziamento nazionale a totale carico del Fondo di rotazione, eccetto la quota nazionale a carico dei privati, nei programmi in cui essa viene prevista;

h. secondo il Regolamento Regionale n.12 del 15.12.2011 e ss.mm.ii. relativo all'Ordinamento Amministrativo dell'Amministrazione Regionale, alla Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" sono state affidate le competenze relative alla materia della Cooperazione;

RILEVATO che

a. La Giunta Regionale ha individuato quale tema rilevante per l'apertura internazionale del territorio la Cooperazione europea e con il Bacino del Mediterraneo nonché la CTE da promuovere anche attraverso il sostegno agli attori locali nell'attuazione di strategie di valorizzazione delle identità regionali;

b. la partecipazione della Regione Campania alle iniziative di Cooperazione europea e mediterranea, finanziate direttamente dalla Commissione Europea o da altri organismi, è complementare rispetto alle attività programmate e finanziate dai Programmi Operativi Regionali 2014-2020 e le rafforza;

c. alle iniziative summenzionate si accede attraverso la partecipazione a specifiche procedure di partecipazione a bandi, complesse ed articolate, e la predisposizione di proposte progettuali richiede il partenariato con altri soggetti pubblici e/o privati europei o dei Paesi del Mediterraneo;

d. gli obiettivi generali dei Programmi summenzionati sono orientati principalmente alla cooperazione tra le regioni europee e del bacino del Mediterraneo per la promozione di uno sviluppo economico e territoriale sostenibile e l'identificazione di strategie comuni per la protezione dell'ambiente e delle risorse energetiche e mirano ad incidere sulla definizione degli orientamenti europei in materia di politica di coesione economica e sociale e di cooperazione europea;

e. ai fini della partecipazione della Regione Campania alle suddette procedure appare opportuno prevedere idonee azioni di coordinamento interno che siano finalizzate a promuovere al meglio la progettualità complessa ed interdisciplinare di interesse per la Regione Campania nonché l'immagine della Campania nel contesto internazionale attraverso proposte coerenti e complementari con le politiche regionali;

RITENUTO opportuno

a. di favorire la partecipazione della Regione Campania alle attività di cooperazione europea e nel bacino del Mediterraneo attraverso la costituzione del Gruppo tecnico interdisciplinare sulla Cooperazione, cui demandare funzioni di analisi, valutazione e presentazione delle proposte progettuali alle quali la Regione Campania potrà aderire su indirizzo dell'Assessore ai Fondi europei, Cooperazione europea e Bacino Euro-Mediterraneo;

b. stabilire che al suddetto Gruppo di lavoro, in ragione delle priorità tematiche principali dei Programmi summenzionati, partecipino i Direttori Generali o loro delegati delle seguenti strutture regionali:

o D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", cui compete il coordinamento;

o D.G. "Ambiente ed Ecosistema";

o D.G. "Governo del Territorio";

oltre ad un rappresentante della Programmazione Unitaria;

c. prevedere che la partecipazione al Gruppo Tecnico possa essere estesa anche ad altre Direzioni Generali ed Uffici della Regione in ragione ed in coerenza con i temi affrontati;

d. stabilire che la partecipazione alle attività del Gruppo Tecnico sia a titolo gratuito;

e. demandare alla Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" il ruolo di coordinamento e l'adozione degli atti consequenziali alla eventuale approvazione delle proposte progettuali presentate, e in particolare la gestione e il coordinamento dei progetti, di concerto con le DG competenti *ratione materiae*;

VISTO

- Il Regolamento UE n. 1299/2013 del 17 dicembre 2013;
- Decisione della Commissione europea n. C(2015) 3756 del 2 giugno 2015;
- Decisione della Commissione europea n. C(2015) 9133 del 17 Dicembre 2015;
- Decisione della Commissione europea C(2015) 4053 del 11 giugno 2015
- La Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n.10 del 28.01.2015;

- Il Regolamento Regionale n. 12 del 15.12.2011 e ss.mm.ii. relativo all'Ordinamento Amministrativo dell'Amministrazione Regionale;
- Il parere della Programmazione unitaria reso con nota prot. n. 2017-0003604/UDCP/GAB/VCG1 del 06.02.2017

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di favorire la partecipazione della Regione Campania alle attività di cooperazione europea e nel bacino del Mediterraneo attraverso la costituzione del Gruppo tecnico interdisciplinare sulla Cooperazione, cui demandare funzioni di analisi, valutazione e presentazione delle proposte progettuali alle quali la Regione Campania potrà aderire su indirizzo dell'Assessore ai Fondi europei, Cooperazione europea e Bacino Euro-Mediterraneo;
2. di stabilire che al suddetto Gruppo di lavoro, in ragione delle priorità tematiche principali dei Programmi summenzionati, partecipino i Direttori Generali o loro delegati delle seguenti strutture regionali:
   - D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", cui compete il coordinamento;
   - D.G. "Ambiente ed Ecosistema";
   - D.G. "Governo del Territorio";

   oltre ad un rappresentante della Programmazione Unitaria;
3. di prevedere che la partecipazione al Gruppo Tecnico possa essere estesa anche ad altre Direzioni Generali ed Uffici della Regione in ragione ed in coerenza con i temi affrontati;
4. di stabilire che la partecipazione alle attività del Gruppo Tecnico sia a titolo gratuito;
5. di demandare alla Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" il coordinamento e l'adozione degli atti consequenziali alla eventuale approvazione delle proposte progettuali presentate, e in particolare la gestione e il coordinamento dei progetti, di concerto con le DG competenti *ratione materiae*;
6. di trasmettere copia della presente Deliberazione:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - alla D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
   - alla D.G. "Ambiente e Ecosistema";
   - alla D.G. "Governo del Territorio";
   - al Gabinetto del Presidente – Ufficio Affari Generali, Servizi di supporto e BURC, per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 67 del 14/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 91 - Staff - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE TRAPIANTI DEL RENE DA CADAVERE ALL'AO RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO CON VALIDITA' BIENNALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con DGRC n. 5844 del 4 agosto 1994 è stato costituito il Centro di Riferimento Regionale per i trapianti di organo della Regione Campania;
b. con DGR n. 1436 del 26 ottobre 2005 è stato deliberato di istituire il Centro di trapianto di cuore, di fegato e di rene presso l'A.O. "S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno;
c. con la DGRC n. 316 del 22 febbraio 2008 è stato approvato il Programma regionale trapianto rene, in attuazione delle norme nazionali che ne regolano le funzioni e con le finalità di uniformare l'attività in Campania alle linee guida emanate dal Centro Nazionale Trapianti ed approvate dalla Consulta Nazionale Trapianti;
d. con la DGRC n. 920 del 15.05.2009 è stato approvato il nuovo modello organizzativo e funzionale del sistema trapianti in Campania, in cui le due funzioni fondamentali in materia sono gestite dal Coordinamento del Centro Regionale Trapianti (CRT) e con un'autonoma unità funzionale dedicata all'attività di coordinamento dei prelievi;
e. con la DGRC n. 1977 del 31.12.2009 è stato trasferito il CRT presso l'AORN Cardarelli, ed è stato individuato il Laboratorio di Immunologia, Medicina Trasfusionale e Immunologia dei Trapianti presso la Seconda Università degli Studi Napoli, quale Laboratorio di Immunologia dei trapianti;
f. con Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n.30 del 18/03/2013 e successivo decreto n.103/2013 è stata disposta la razionalizzazione del sistema trapiantologico in Regione Campania, la costituzione del Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT) e l'affiancamento al Commissario ad acta del Centro Nazionale Trapianti, in conformità a quanto disposto dal punto 2.3, comma 2 dell'Accordo Conferenza Stato Regioni del 13 ottobre 2011;
g. con nota prot n. 138 del 6 agosto 2013 il Dipartimento Interaziendale Trapianti/CRT ha disposto la sospensione temporanea dell'attività del Centro Trapianti rene dell'A.O. San Giovanni di Dio e Ruggi, preso atto della nota della Direzione Generale dell'azienda del 5 agosto 2013 e della visita del Centro Nazionale Trapianti avvenuta in data 24 luglio 2013;

RILEVATO che

a. con istanza presentata dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno, prot. n. 2017/2001 del 24/01/2017, acquisita al protocollo regionale n. 0056019 del 26/01/2017, è stata richiesta l'autorizzazione definitiva all'espletamento delle attività di trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico;
b. con nota della Direzione Generale dell'A.O. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, prot. n. 2017/2002 del 24/01/2017, acquisita al protocollo regionale n. 0054364 del 25/01/2017, sono stati allegati copia del Documento di Valutazione del rischio del complesso operatorio e della corretta gestione dei monitoraggi ambientali con relativi allegati, nonché l'elenco aggiornato del personale impegnato nell'attività di trapianto con i relativi curricula;

VISTI

a. la Legge n. 91 del 1 aprile 1999 recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti", che, nel dettare norme per la disciplina dei prelievi e dei trapianti di organi e tessuti, ne ha previsto l'organizzazione attraverso diversi livelli di strutture finalizzati alla realizzazione di una rete per fornire un miglior Servizio Sanitario Nazionale;
b. il Provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome – del 31 gennaio 2002, con cui è stato

approvato l'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento di linee-guida per il trapianto renale da donatore vivente e da cadavere;

c. il Decreto del Ministero della Salute del 2 agosto 2002 recante "Criteri e modalità per la certificazione dell'idoneità degli organi prelevati al trapianto (art. 14, comma 5, legge 1 aprile 1999, n. 91)";
d. l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 14 febbraio 2002 "Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano" sui requisiti delle strutture idonee a effettuare trapianti di organi e di tessuti e sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge n. 91/1999;
e. il Provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2004 "Accordo tra il Ministro della Salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul documento, recante: «Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti»;
f. l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 23 settembre 2004, tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano relativo a: «Linee guida sulle modalità di disciplina delle attività di reperimento, trattamento, conservazione e distribuzione di cellule e tessuti umani a scopo di trapianto», in attuazione dell'art. 15, comma 1, della legge 91/1999;
g. il Decreto Legislativo n. 16 del 25 gennaio 2010, "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";
h. il Decreto Legislativo n. 85 del 30 maggio 2012, "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";
i. l'Accordo del 26 settembre 2012 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano avente per titolo "Indirizzi per la razionalizzazione e la sostenibilità della rete trapiantologica (Rep. Atti n.177/CSR);
j. l'art. 16 della citata Legge 91/1999, che prevede, tra l'altro, che le Regioni individuano tra quelle accreditate le strutture idonee ad effettuare i trapianti di organi e di tessuti e provvedono, altresì, ogni due anni, alla verifica della qualità e dei risultati delle attività di trapianto di organi e di tessuti svolte dalle strutture idonee di cui allo stesso articolo, revocando l'idoneità a quelle che abbiano svolto nell'arco di un biennio meno del 50% dell'attività minima prevista dagli standard minimi di attività stabiliti dall'Accordo 14 febbraio 2002;
k. l'Accordo del 14 febbraio 2002, che attribuisce alle regioni le competenze in materia di individuazione delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti, di revoca dell'idoneità, e di verifica sul conseguimento degli standard di attività relativi al numero minimo di trapianti – stabilito con lo stesso accordo – per assicurare la qualità del programma e al numero di trapianti per assicurare il contenimento dei costi;
l. l'Accordo del 29 aprile 2004, che definisce le linee guida sui criteri relativi a:
   - idoneità a effettuare trapianti e ai parametri di qualità di funzionamento in relazione al reperimento e alla disponibilità di organi e tessuti;
   - programmazione delle attività di trapianto in coerenza con gli standard relativi ai centri individuati dalle regioni come strutture idonee per i trapianti di organi e tessuti;
   - valutazione dei criteri di efficienza, della qualità dei risultati e della qualità dell'organizzazione regionale per la donazione degli organi;

m. la nota dell'Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale Trapianti, n. 3092 del 26/09/2013, recante la relazione di valutazione, a seguito della visita ispettiva del Centro Trapianti di rene dell'A.O. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona del 10.09.2013, allo scopo di concludere la procedura di autorizzazione e di ripristino delle attività;
n. la nota dell'Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale Trapianti, n. 4340 del 18/12/2013, con la quale, preso atto della documentazione e dell'ispezione dell'ISS, si rappresenta che ricorrono le condizioni che consentono il ripristino dell'attività di trapianto in previsione dell'autorizzazione definitiva che verrà riconosciuta dalla Regione;
o. il Decreto Ministeriale del 19 novembre 2015 (pubblicato sulla G.U. n. 280 del 1/12/2015), il quale, all'art 4, comma 7, lett. a) e b), dispone testualmente: "Fatte salve le disposizioni vigenti, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano: a) garantiscono, avvalendosi del CNT, che le strutture per i trapianti e i programmi regionali di trapianto siano sottoposti periodicamente a verifiche volte a valutare la loro conformità alle normative vigenti; b) concedono, sospendono o ritirano, ove ricorrano i presupposti, le autorizzazioni delle strutture per i trapianti o dei programmi regionali di trapianto, o vietano alle organizzazioni di reperimento di espletare le loro attività allorquando gli esiti dei controlli dimostrano che tali programmi o strutture non siano conformi alle disposizioni vigenti",
p. la nota dell'Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale Trapianti, n.1/CNT 2017 del 2 gennaio 2017, recante la relazione di valutazione della verifica del Centro Trapianti di rene dell'A.O. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona da parte della Commissione Nazionale Audit del 16 novembre 2016;
q. la certificazione dell'Istituto Superiore della Sanità (prot. n.218/CNT2017 del 24 gennaio 2017 acquisita agli atti prot. n. 0054378 del 25/01/2017) relativa all'attività di trapianto di rene del centro dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona (Salerno), in cui si attesta che il suddetto centro ha superato nel biennio 2015/2016 il livello minimo di attività, ai sensi delle LL.GG. 29.04.2004, tale da assicurare la qualità dei programmi;

RITENUTO

a. di dover rinnovare, con decorrenza dal 01/02/2017 e durata biennale, all'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno l'autorizzazione a espletare le attività di trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico;
b. di dover demandare alla Direzione Generale *Tutela della Salute e Coordinamento del SSR* ogni atto inteso all'autorizzazione dei professionisti all'espletamento delle attività di trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rinnovare, con decorrenza dal 01/02/2017 e durata biennale, all'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno l'autorizzazione ad espletare le attività di trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico;
2. di demandare alla Direzione Generale *Tutela della Salute e Coordinamento del SSR* ogni atto inteso all'autorizzazione dei professionisti all'espletamento delle attività di trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico;
3. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 49 del 30/01/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

POLO AMBIENTALE - DETERMINAZIONI.

istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e dalle risultanze e degli atti tutti emesse che seguono, costituenti istruttori gg), nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 221 del 4.11.2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione, che in riferimento alle società che operano nel settore ambientale prevede di addivenire ad un'unica società del Polo ambientale;

b) l'articolo 3 della legge regionale n. 38 del 23.12.2016 (Disposizioni di semplificazione normativa e contenimento dei costi delle società partecipate), nel disporre l'aggiornamento del citato Piano, ha stabilito, al comma 1, che "*Al fine di contenere e razionalizzare la spesa pubblica regionale relativa alle società partecipate, in coerenza con quanto disposto dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e dall'articolo 1, comma 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2015), il Presidente della Giunta Regionale, entro il 31 gennaio 2017 aggiorna il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, approvato dal Presidente della Giunta regionale con decreto n. 221 del 4 novembre 2015, prevedendo la razionalizzazione delle società a controllo regionale Campania Ambiente e Servizi spa e SMA Campania spa, nonché delle altre società che svolgono attività analoghe o similari, secondo quanto disposto dall'articolo 20 del d.lgs. 175/2016*";

c) la medesima norma, al comma 2, stabilisce che *"Il piano di cui al comma 1 deve prevedere:*
a) un'unica società in house del polo ambientale regionale;
b) la continuità operativa e funzionale delle attività;
c) la solidità economica e patrimoniale;
d) il rafforzamento ed efficientamento economico delle attività;
e) la salvaguardia dei livelli occupazionali e le eventuali misure di esodo incentivato;
f) modifiche statutarie che prevedono la carica di direttore generale nonché di direttore tecnico e direttore amministrativo nominati dall'organo di amministrazione della società che ne stabilisce funzioni e poteri";

d) il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 *("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*), all'articolo 14 ha previsto che *"Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento*" (comma 2) e che "*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte (…)"* (comma 4)

CONSIDERATO che

a) le due società regionali operanti in campo ambientale hanno evidenziato indicatori di crisi per cui l'attuazione delle disposizioni contenute nel citato articolo 3 della legge regionale n. 38 del 23/12/2016 richiede, in ragione dell'articolo 14 del d.lgs. 175/2016, la preventiva predisposizione di piani di ristrutturazione aziendale per entrambe le società;

societarie, complessità delle attività e rilevanza dell'azione di ristrutturazione suggeriscono di avvalersi del supporto di professionalità altamente specializzate che abbiano maturato specifica esperienza in materia;

RITENUTO, pertanto, in conformità alle previsioni di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 *("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica")* e al disposto di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 38 del 23.12.2016 (Disposizioni di semplificazione normativa e contenimento dei costi delle società partecipate), di dover demandare all'Ufficio speciale Controllo e vigilanza su enti e società partecipate gli adempimenti necessari per l'individuazione delle professionalità per il supporto specialistico all'espletamento delle citate attività e alla redazione dei citati piani di ristrutturazione, da porre a base del prescritto aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, verificando preliminarmente – a termini di legge – se tali competenze sussistano tra il personale interno per il quale non sussista conflitto di interesse in ragione dei compiti di ufficio e demandando alla Direzione Generale Ambiente ed ecosistema l'individuazione delle risorse necessarie a disporre l'eventuale affidamento a professionisti esterni;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 221 del 4 novembre 2015;
b. il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
c. la legge regionale n. 38 del 23 dicembre 2016

PROPONE e la Giunta, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente:

1. di demandare all'Ufficio speciale Controllo e vigilanza su enti e società partecipate gli adempimenti necessari per l'individuazione delle professionalità per il supporto specialistico all'espletamento delle attività connesse all'attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 3 della legge regionale n. 38 del 23.12.2016 e nell'articolo 14 del d. lgs. 175/2016 e alla redazione dei piani di ristrutturazione aziendale delle società del polo ambientale della Regione Campania, da porre a base del prescritto aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, verificando preliminarmente – a termini di legge – se tali competenze sussistano tra il personale interno per il quale non sussista conflitto di interesse in ragione dei compiti di ufficio;
2. di demandare alla Direzione Generale Ambiente ed ecosistema l'individuazione delle risorse necessarie e a disporre l'eventuale spesa per l'affidamento a professionisti esterni;
3. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, all'Assessore all'Ambiente, alla Direzione Generale Ambiente ed ecosistema, all'Ufficio speciale Controllo e vigilanza su enti e società partecipate e all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 70 del 14/02/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI. REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 79 DEL 28 MARZO 2014 (DELEGATI ALLA SPESA).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. l'art. 37 della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 prevede che:
   1. Nei casi previsti dalle leggi regionali o in base a deliberazione della Giunta regionale, le spese possono aver luogo attraverso apertura di credito a favore dei funzionari responsabili degli uffici periferici della Regione, ovvero dei legali rappresentanti di enti ed organismi indicati dalle leggi regionali, con obbligo di rendiconto.
   2. Alle aperture di credito si provvede mediante ordini di accreditamento nei quali viene indicata l'eventuale somma utilizzabile con buoni di prelevamento per effettuare pagamenti in contanti.
   3. Qualora si tratti di spese ricorrenti d'importo e scadenza fissa ed accertata, a favore dei delegati alla spesa vengono disposte assegnazioni, nei limiti delle quali gli stessi effettuano gli impegni e le liquidazioni.
b. con Deliberazione di Giunta regionale n. 79 del 28 marzo 2014 la Giunta regionale ha individuato le Unità Operative Dirigenziali del Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che possono effettuare spesa ai sensi dell'art. 37 della citata L.R. 7/2002, attraverso l'apertura di credito a favore dei Dirigenti pro-tempore delle Unità Operative Dirigenziali - Servizi Territoriali Provinciali - che hanno assunto, pertanto, il ruolo di Funzionario Delegato alla Spesa;

Considerato che

a. con diverse e successive Deliberazioni e Regolamenti è stato modificato l'Ordinamento Amministrativo della Giunta della Regione Campania;
b. con diversi e successivi interventi normativi sono stati modificati ed integrati gli adempimenti di competenza delle regioni derivanti dalla riforma contabile introdotta dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Tenuto conto che, al fine di garantire la gestione economica e contabile delle attività attribuite ai Servizi Territoriali Provinciali della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, è necessario che i Dirigenti delle stesse adottino gli atti ed i provvedimenti amministrativi per l'attuazione dei procedimenti di competenza, esercitando i relativi poteri di spesa;

Ritenuto, pertanto, anche in considerazione della evoluzione delle norme in materia di contabilità pubblica, di dover revocare la Deliberazione di Giunta regionale n. 79 del 28 marzo 2014;

Visti:
a) La Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
b) Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c) Il Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di revocare la Deliberazione di Giunta regionale n. 79 del 28 marzo 2014;

2. di stabilire, conseguentemente, che i Dirigenti pro-tempore delle Unità Operative Dirigenziali - Servizi Territoriali Provinciali della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali non assolvono più la funzione di Delegati alla Spesa;

3. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al B.U.R.C per la pubblicazione ed al Tesoriere Regionale per il seguito di competenza.

Delibera della Giunta Regionale n. 62 del 07/02/2017

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO CARATTERISTICHE AUTOSTRADALI AL RA SALERNO - AVELLINO - PROGETTO PRIMO LOTTO DALLO SVINCOLO DI FRATTE (A3) A MERCATO S. SEVERINO (A30) - INTESA SULLA LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con delibera n° 121 del 21 dicembre 2001 il CIPE ha approvato il Primo Programma di Infrastrutture Strategiche, di cui alla L. 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "Legge Obiettivo), nel quale è stato inserito, tra gli altri, l'intervento di "Conferimento delle caratteristiche autostradali al Raccordo Salerno - Avellino compreso l'adeguamento della SS 7 e 7 bis fino allo svincolo di Avellino Est dell'A16";
b. il predetto intervento è strategico ai fini del completamento del corridoio nazionale a tre corsie costituito dall'autostrada A30 (Caserta – Mercato S. Severino), del raccordo SA-AV (Mercato S. Severino – Salerno/Fratte) e dall'autostrada A3 (Salerno/Fratte-Reggio Calabria);
c. con DGR n. 1282 del 5 aprile 2002 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il "Piano Direttore della mobilità regionale", ovvero il Programma Generale degli interventi infrastrutturali, con il quale è stato disegnato il quadro delle esigenze di mobilità del territorio regionale, le strategie generali di intervento, le azioni e gli obiettivi per ciascun settore riportato a sistema, che nell'Allegato "C", ovvero nel Piano di Settore dedicato alla viabilità regionale, prevedeva l'intervento di cui al precedente punto a;
d. in data 31 ottobre 2002 la Regione Campania e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto il Primo Accordo Attuativo della Intesa Generale Quadro, sottoscritta il 18 dicembre 2001, per la individuazione ed esecuzione delle opere inserite nei sottosistemi inclusi nel Primo Programma di Infrastrutture Strategiche, tra cui l'opera di cui al precedente punto a);
e. in data 1 agosto 2008 la Regione Campania, la Presidenza del Consiglio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed il Ministero per i rapporti con le Regioni hanno sottoscritto il 1° Atto Integrativo all'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, al fine di aggiornare la citata Intesa Generale Quadro;
f. con nota 00-65745-P/2008 l'ANAS, Soggetto attuatore dell'opera, ha avviato le procedure di Legge Obiettivo, trasmettendo il progetto preliminare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed agli altri enti competenti ai sensi dell'art. 165 del dlgs. 163/2006;
g. con parere n. 385/2009 la Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e della Tutela del Mare ha espresso parere favorevole con prescrizioni da recepire nel progetto definitivo;
h. con parere prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/22495/2014 del 6/09/2014 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha espresso parere favorevole con prescrizioni da recepire nel progetto definitivo;

PREMESSO, inoltre, che

a. il progetto prevede l'adeguamento dell'infrastruttura esistente ad autostrada, in conformità alle norme tecniche vigenti, con tre corsie per senso di marcia da Fratte a Mercato S. Severino e con due corsie per senso di marcia da Mercato S. Severino ad Avellino;
b. il lotto del progetto da Mercato S. Severino a Baronissi è inserito nel Piano Pluriennale ANAS degli Investimenti 2015-2019, sul quale il CIPE ha espresso parere favorevole nella seduta del 6 agosto 2015, con un importo di 114 milioni di euro;
c. il lotto del progetto da Baronissi a Fratte è inserito nel Piano Pluriennale ANAS degli Investimenti 2015-2019, sul quale il CIPE ha espresso parere favorevole nella seduta del 6 agosto 2015, con un importo di 123 M€;

PREMESSO, altresì, che

a. con DGR n. 306 del 28/6/2016 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità regionale e dei connessi piani attuativi di settore;

predetto Piano figura l'intervento di "Potenzia[illegible]7 e SS7bis - I Lotto I stralcio dallo svincolo di Fratte (A3) allo svincolo di Baronissi compreso" del costo di 123M€ a valere su fondi FSC 2014/2020; e l'intervento "I lotto II stralcio dallo svincolo di Baronissi a Mercato San Severino" del costo di 114 M€ a valere su fondi del Contratto di Programma ANAS (114 M€);

DATO ATTO che

a. il nuovo processo di pianificazione, programmazione e progettazione delle opere pubbliche in Italia ha visto l'abrogazione della L.443/2001 e del D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori e forniture", ad opera del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice Appalti), che ha sancito il passaggio da leggi speciali a leggi ordinarie e alla programmazione pluriennale;
b. l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 924 del 7 settembre 2016, esprimendo parere in ordine al regime transitorio applicabile agli interventi relativi alle infrastrutture già programmate, ha sostenuto che i progetti delle infrastrutture strategiche già inserite negli strumenti programmatori approvati, e per i quali la procedura di VIA è già iniziata al momento dell'entrata in vigore del d.lgs. 50/2016, sono approvati secondo la disciplina previgente;
c. l'iter approvativo del progetto di cui al punto a) del *premesso che* è stato avviato antecedentemente all'abrogazione della Legge Obiettivo e ha già ottenuto il parere favorevole con prescrizioni da recepire nel progetto definitivo dalla Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e della Tutela del Mare;
d. nell'ambito della procedura prevista dalla Legge 443/2001 e dal D.Lgs. n. 190/2002, il progetto preliminare proposto dall'ANAS per l'intervento di cui al punto a) del *premesso che,* deve essere approvato dal CIPE, che decide a maggioranza, con il consenso - ai fini dell'intesa sulla localizzazione - della Regione, che si pronuncia sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera;

CONSIDERATO che

a. per ottemperare al disposto normativo, con nota prot. 671873 del 14/10/2016, la Direzione Generale Mobilità ha convocato un incontro con i Comuni di Salerno, Baronissi, Fisciano, Pellezzano, in qualità di Enti territorialmente interessati dalla realizzazione del primo lotto dell'intervento – dallo svincolo di Fratte (A3) a Mercato San Severino (A30), per una prima illustrazione del progetto preliminare da parte del Soggetto attuatore ANAS;
b. con nota prot. 42126 del 31/10/2016 acquisita al prot. reg. n. 714850 del 3/11/2016, ANAS ha trasmesso alla Direzione Generale Mobilità la documentazione tecnica relativa al progetto preliminare di cui trattasi, al fine di consentire alla Regione di esprimersi in merito alla localizzazione dell'opera, ai sensi del comma 5 del citato art. 165 e consentire la chiusura dell'iter approvativo del progetto al CIPE;
c. con nota prot. 716835 del 3/11/2016 la Direzione Generale Mobilità, nell'evidenziare la natura strategica dell'intervento nell'ambito della programmazione regionale di settore e della priorità della realizzazione del primo lotto per completare il predetto corridoio nazionale a tre corsie costituito dall'autostrada A30, dal raccordo SA-AV e dall'autostrada A3, ha invitato le citate Amministrazioni comunali ad esprimersi sul progetto preliminare realizzato da ANAS nonché a rappresentare eventuali osservazioni in merito;

TENUTO CONTO che

a. con Delibera G.C. n. 408 del 30/12/2016, trasmessa alla Direzione Generale Mobilità con nota prot. 8698 del 19/1/2017, il Comune di Salerno ha espresso parere favorevole sul progetto de quo, subordinandolo alla verifica puntuale delle modifiche del nuovo tracciato rispetto al tracciato individuato dal PUC e delle possibili interferenze del tracciato con i fabbricati esistenti, nonché della realizzazione completa dello svincolo entrata/uscita Fratte;
b. con Delibera G.C. n. 323 del 17/11/2016, trasmessa alla Direzione Generale Mobilità con nota prot. 2527 del 27/1/2016, il Comune di Baronissi si è espresso favorevolmente sul progetto preliminare redatto da ANAS con la raccomandazione, in sede di redazione della progettazione definitiva, di tener conto delle previsioni del PUC;
c. con Delibera G.C. n. 150 del 30/12/2016, trasmessa alla Direzione Generale Mobilità con nota prot. 26325/2016-U del 24/11/2016, il Comune di Fisciano si è espresso favorevolmente sul progetto preliminare redatto da ANAS, raccomandando che nelle fasi successive si tenga conto, tra l'altro, delle attuali previsioni dello strumento urbanistico vigente e degli insediamenti di tipo commerciale in atto;

d. con Delibera G.C. n. 80 del 23/11/2016, trasmessa alla Direzione Generale Mobilità con nota prot. 17466/16 del 5/12/2016, il Comune di Pellezzano si è espresso favorevolmente sul progetto preliminare redatto da ANAS, raccomandando che nelle fasi successive si tenga conto della necessità di adeguare e dotare l'ingresso alla frazione Cologna di una ulteriore strada di collegamento;

RITENUTO

a. di dover confermare, nell'ambito dell'intervento di interesse nazionale teso a conferire le caratteristiche autostradali al Raccordo Salerno - Avellino, la rilevanza strategica, per lo sviluppo economico e della mobilità regionale, del primo lotto – dallo svincolo di Fratte a Mercato S. Severino;
b. di dover dare impulso all'iter procedurale-autorizzativo-attuativo dell'opera, in merito al consenso della Regione, espresso ai fini dell'intesa sulla localizzazione, sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera;
c. di potere, pertanto, esprimere il consenso, ai sensi del comma 5, art. 165 del D. Lgs n. 163/2006, sul Progetto preliminare "Conferimento delle caratteristiche autostradali al Raccordo Salerno - Avellino compreso l'adeguamento della SS 7 e 7 bis fino allo svincolo di Avellino Est dell'A16 – Lotto 1 - dallo svincolo di Fratte (A3) a Mercato S. Severino (A30)", ai fini dell'intesa sulla localizzazione, prescrivendo che nel prosieguo della progettazione e nella successiva realizzazione dell'opera si ottemperi ad ogni indicazione, raccomandazione e prescrizione espressa dai Comuni territorialmente interessati;

VISTI

a. l'Intesa Generale Quadro del 18.12.2001;
b. la Legge 443 del 21.12.2001 "Legge Obiettivo";
c. la delibera CIPE n. 121 del 21.12.2001;
d. la D.G.R. n. 1282 del 5 aprile 2002;
e. il D.Lgs. n. 190 del 20 agosto 2002 e s.m.i.;
f. il Primo Accordo Attuativo dell'Intesa Generale Quadro, sottoscritto il 31 ottobre 2002;
g. il 1°Atto Integrativo dell'Intesa Generale Quad ro del 1.8.2008;
h. la DGR n. 306 del 28/6/2016;

La Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di confermare, nell'ambito dell'intervento di interesse nazionale teso a conferire le caratteristiche autostradali al Raccordo Salerno - Avellino, la rilevanza strategica del primo lotto - dallo svincolo di Fratte (A3) a Mercato S. Severino (A30), per lo sviluppo della economia e della mobilità regionale;
2. di esprimere sul progetto preliminare "Conferimento delle caratteristiche autostradali al Raccordo Salerno - Avellino compreso l'adeguamento della SS 7 e 7 bis fino allo svincolo di Avellino Est dell'A16 - Lotto 1 - dallo svincolo di Fratte (A3) a Mercato S. Severino (A30)" - sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera - il consenso ex art. 165 comma 5 del D. Lgs n. 163/2006 ai fini dell'intesa sulla localizzazione, prescrivendo che nel prosieguo della progettazione e nella successiva realizzazione dell'opera si ottemperi ad ogni indicazione, raccomandazione e prescrizione espressa dai Comuni interessati;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione:
   3.1. al Capo di Gabinetto del Presidente,
   3.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria,
   3.3. alla Direzione Generale per la Mobilità,
   3.4. all'Autorità di Gestione FSC,
   3.5. al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,

3.7. al Comune di Salerno,
3.8. al Comune di Pellezzano,
3.9. al Comune di Baronissi,
3.10. al Comune di Fisciano,

4. alla Segreteria di Giunta nonché all'Ufficio I UDCP Staff del Capo di Gabinetto ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C..

Delibera della Giunta Regionale n. 69 del 14/02/2017

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DI SOMME AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, LETT. A) DELLA L. R. N. 4/2017, NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 10 PROGRAMMA 06 DEL BILANCIO 2017-2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. con Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 10.01.2017 è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2017-2019 della Regione Campania";
c. con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 7.2.2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2018-2019.

CONSIDERATO che

a. con DGR n. 59 del 15 Febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta del programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE;
b. il CIPE, nella seduta straordinaria del 1°Maggi o 2016, ha approvato con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del POC presentata dalla Regione Campania attribuendo alla stessa le risorse finanziarie per la realizzazione del predetto Programma;
c. con DGR n. 180 del 3 maggio 2016 è stata approvata la programmazione degli interventi sul Sistema dei trasporti e della mobilità a valere sui fondi POC 2014/2020, di cui alla DGR n. 59/16;
d. con DGR n. 666 del 29 Novembre 2016 la Giunta ha iscritto nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a) della Legge Regionale 18 Gennaio 2016, n. 2, la somma complessiva di **€ 171.892.614,96**, sul capitolo 2040, con contestuale iscrizione dell'intera somma sui correlati capitoli di spesa 8511, 8512 e 8513, affidati alla titolarità della DG Mobilità;
e. nel corso del 2016 non è stato possibile dar seguito a quanto disposto dalla delibera n. 666 del 29.11.2016 in ordine agli impegni di spesa;
f. per l'avvio e la realizzazione degli interventi in parola occorre procedere all'iscrizione in bilancio delle relative risorse, stanziate dalla Delibera CIPE n. 11 del 1 maggio 2016 - Programma Operativo Complementare 2014/2020, per un importo pari a **€ 171.892.614,96**;

RITENUTO:

a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 è autorizzata ad iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
b. per le finalità di cui sopra di dover iscrivere lo stanziamento occorrente in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, pari ad **€ 171.892.614,96**, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, come riportato nella **Tabella 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
c. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, ai sensi della medesima norma regionale, nel Bilancio gestionale 2017, nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese, come riportato nella **Tabella 2**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
d. di attribuire la titolarità dei capitoli di spesa **8511, 8512, 8513** alla UOD 530706 della Direzione Generale per la Mobilità.

VISTI

a) il D.Lgs n. 118/2011;

b) la L.R. n. 4/2017;
c) il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013;
d) la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
e) il comma 804 dell'art. 1 della L. 208/2015;
f) la DGR n. 59 del 7 febbraio 2017;
g) le Delibere CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
h) la DGR n. 180 del 3 maggio 2016;
i) la DGR n. 666 del 29 Novembre 2016;
j) il parere della Programmazione Unitaria rilasciato con nota prot. n. 0031864/UDCP/GAB/VCG1 del 18/11/2016.
k) il DD n. 12 del 9 febbraio 2017 dell'AdG del POR FESR 2007/2013;

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di provvedere all'iscrizione in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, della somma di **€ 171.892.614,96**, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, come riportato nella **Tabella 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, ai sensi della medesima norma regionale, nel Bilancio gestionale 2017, nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese, come riportato nella **Tabella 2**, che costituisce, anch'esso, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di allegare il prospetto dei dati contabili per il Tesoriere, che nelle sue parti Entrate (Allegato 1) e Spese (Allegato 2), costituisce anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di attribuire la titolarità dei capitoli di spesa **8511, 8512, 8513** alla UOD 530706 della Direzione Generale per la Mobilità;
5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'UDCP Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale AdG FESR, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7.

Tabella 1 : Variazione al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della L.R. n.4/2017

Entrata in conto capitale				Spese correlate			
Titolo	Tipologia	Categoria	Importo	Missione	Programma	Macroagg	Importo
4	200	4020100	171.892.614,96	10	6	202	118.161.811,74
				10	6	203	53.730.803,22
Totale Entrate in conto capitale			171.892.614,96	Totale Spese correlate			171.892.614,96

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 : Variazione al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della L.R. n.4/2017

Capitolo di Entrata	DENOMINAZIONE	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti/non ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE	Perimetro sanità	Importo stanziamento
2040	Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Del. CIPE 11/2016	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	2	1	171.892.614,96
									TOTALE GENERALE	**171.892.614,96**

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	COFOG	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	CODICE ID. SPESA UE	Stanziamento
8512	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Amministrazioni locali – Mobilità	10	6	2	203	04.5	2.02.03	4	8	53.730.803,22
8511	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Acquisto beni mobili - Mobilità	10	6	2	202	04.5	2.01.03	4	8	23.500.000,00
8513	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Soc. controllate - Mobilità	10	6	2	202	04.5	2.01.01	4	8	94.661.811,74
									TOTALE GENERALE	**171.892.614,96**

Allegato 1

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	**200**	**4020100**	**2040**	Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Del. CIPE 11/2016			171.892.614,96		171.892.614,96		**8512 8511 8513**
		Totale Tipologia 200 del Titolo 4			0,00	0,00	171.892.614,96	0,00	171.892.614,96	0,00	
	Totale Titolo 4				0,00	0,00	171.892.614,96	0,00	171.892.614,96	0,00	
Totale Entrata					0,00	0,00	171.892.614,96	0,00	171.892.614,96	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
10	**06**	**2**	203	8512	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Amministrazioni locali – Mobilità			53.730.803,22		53.730.803,22				2040
10	**06**	**2**	202	8511	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Acquisto beni mobili - Mobilità			23.500.000,00		23.500.000,00				2040
10	**06**	**2**	202	8513	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Soc. controllate - Mobilità			94.661.811,74		94.661.811,74				2040
			Totale Titolo 2 del Programma 06			0,00	0,00	171.892.614,96	0,00	171.892.614,96	0,00	0,00	0,00	
		Totale Programma 06 della Missione 10				0,00	0,00	171.892.614,96	0,00	171.892.614,96	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 10					0,00	0,00	171.892.614,96	0,00	171.892.614,96	0,00	0,00	0,00	
Totale Spese						0,00	0,00	171.892.614,96	0,00	171.892.614,96	0,00	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 63 del 07/02/2017

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

RICOMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME REGIONALE PER L'ACCERTAMENTO DEI REQUISITI DI IDONEITA' ALL'ESERCIZIO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO NON DI LINEA DI CUI AGLI ARTT. 6 E 4 DELLA LEGGE 15 GENNAIO 1992 N. 21

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con legge 15 gennaio 1992, n. 21 è stata emanata la normativa quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, con cui sono stati stabiliti i principi e criteri regolatori della materia, e definite le competenze regionali e comunali;
b. ai sensi dell'art. 4 di detta legge, gli enti locali delegati all'esercizio delle funzioni amministrative, nel rispetto delle norme regionali, disciplinano lo svolgimento dei servizi a mezzo di specifici regolamenti;
c. la medesima legge, all'articolo 6 comma 1 ha previsto la istituzione del ruolo del conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
d. il citato art. 6, ai commi 3 e 4 stabilisce che l'iscrizione nel ruolo avviene previo esame da parte di commissione regionale appositamente costituita, che accerta i requisiti di idoneità all'esercizio del servizio, con particolare riferimento alla conoscenza geografica e toponomastica;

DATO ATTO che

a. in attuazione delle anzidette disposizioni normative, con D.G.R. n. 301 del 26.01.2001 è stato istituito, presso le Camere di Commercio di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, il ruolo dei conducenti dei veicoli e dei natanti, adibiti ad autoservizi pubblici non di linea;
b. con la stessa delibera è stata istituita la Commissione regionale per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di cui trattasi e definita la composizione dell'organo medesimo;
c. detta Commissione è stata successivamente integrata, rispetto alla composizione originaria, con deliberazioni n. 3998 del 29.08.2001, n. 586 del 28.02.2002, n. 1452 dell'11.04.2003, n. 2564 del 05.09.2003 e n. 188 del 13.02.2004;
d. con deliberazione n.95 del 10.04.2014 la Giunta regionale, nel ricostituire la citata Commissione, ha previsto tra i componenti delle stesse la presenza di esperti di traffico, viabilità e trasporto pubblico non di linea, demandando alla Direzione Generale per la Mobilità la costituzione di una short list, mediante avviso pubblico, per la loro individuazione;
e. la medesima D.G.R. 95/2014 ha stabilito in due anni la durata della Commissione Regionale per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, di cui all'art. 6, comma 4, della legge 21/1992;
f. con Decreto dirigenziale n. 127 del 18.04.2014, il Direttore Generale per la Mobilità ha approvato lo schema di Avviso pubblico per la formazione della citata short list, fissando la validità della stessa in un anno a partire dalla data di pubblicazione del richiamato Decreto 127/2014 avvenuta sul BURC n. 28 del 28.04.2014;
g. con Decreto dirigenziale n. 88 del 22.04.201, il Direttore Generale per la Mobilità ha approvato il "*Bando pubblico, per titoli ed esami, ai fini dell'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea di cui alla legge n. 21 del 15/01/92"*, con validità dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania fino alla data del 31.12.2016;

CONSIDERATO che

a. la Commissione Regionale per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di cui trattasi, nominata con Decreto del Presidente della Giunta n. 154 del 8/7/2014 e giunta alla naturale scadenza, va ricostituita allo scopo di garantire i compiti ad essa riservati;
b. alla luce della composizione della Commissione stessa definita con la D.G.R. n. 95 del 10.04.2014 occorre individuare la lista degli esperti da cui attingere;
c. a tal fine, vista la validità annuale della short list formata ai sensi della richiamata DGR 95/2014, occorre ripetere la procedura di avviso per la manifestazione di interesse alla costituzione dell'elenco degli esperti disponibili a far parte della citata Commissione;

d. la formazione di una nuova short list risponde all'obbligo in capo alla pubblica amministrazione di operare secondo i principi di trasparenza e di rotazione garantendo la più ampia partecipazione ai processi di competenza per assicurare l'imparzialità del proprio operato;

CONSIDERATO altresì che
a. l'amministrazione pubblica è tenuta a rendere i propri servizi alla collettività nel rispetto del principio di economia procedimentale e garantendo tempi certi alle istanze ad essa pervenute;
b. allo scopo di contemperare l'interesse alla più ampia partecipazione alle procedure amministrative e quello relativo alla tempestiva risposta alle istanze dei cittadini, nelle more della individuazione dei nuovi componenti la Commissione di cui trattasi occorre assicurare che lo svolgimento dei compiti alla cui cura è preposta l'amministrazione regionale venga svolto senza soluzione di continuità;

RITENUTO, pertanto
a. di dover dare attuazione al disposto dell'articolo 6, comma 4 della citata legge n. 21/92, ricostituendo presso la Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania, per la durata di due anni rinnovabili, la Commissione Regionale per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di trasporto non di linea, istituita con D.G.R. n. 301/2001, nella composizione di cui alla D.G.R. n. 95/2014;
b. di dover stabilire, limitatamente alle istanze di esame pervenute all'amministrazione regionale nel corso dell'annualità 2016, che la Commissione istituita ai sensi della richiamata D.G.R. n. 95/2014 e costituita con D.P.G.R. n. 154/2014, sia rinnovata in relazione all'avvicendamento nelle funzioni di direzione individuate nell'ambito degli uffici indicati dalla DGRC 95/2014 per svolgere le attività di competenza secondo le modalità dettate dalla attuale disciplina, fino alla costituzione della nuova Commissione e comunque non oltre il 30 giugno 2017;

RITENUTO altresì
a. di dover demandare alla Direzione Generale Mobilità le procedure per la nomina dei componenti la Commissione Regionale per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di trasporto non di linea, nonché per la costituzione di una short list, mediante avviso pubblico, per la individuazione degli esperti in materia di traffico, viabilità e trasporto pubblico locale non di linea;
b. di dover precisare che la partecipazione alle Commissioni di cui in premessa è a titolo gratuito, salvo rimborso spese di viaggio da imputare nell'ambito delle risorse della Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità – Programma 02 Trasporto Pubblico Locale, Titolo 1 Spese correnti del Bilancio di Previsione della Regione Campania;

VISTI
a. la legge 15 gennaio 1992, n. 21;
b. la delibera di Giunta Regionale n. 301 del 26.01.2001
c. la delibera di Giunta Regionale n. 95 del 10.04.2014

propone, e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per quanto indicato in narrativa, che qui di seguito si intende integralmente riportato e trascritto,

1. di ricostituire presso la Direzione Generale per la Mobilità della Giunta Regionale della Campania la Commissione Regionale per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, di cui all'art. 6 comma 4 della legge n. 21/92, nella composizione di cui alla delibera G.R. n. 95 del 10/4/2014;
2. di stabilire in due anni rinnovabili la durata della richiamata Commissione;
3. di demandare alla Direzione Generale Mobilità le procedure per la nomina dei componenti la Commissione Regionale per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di

trasporto non di linea, nonché per la costituzione di una short list, mediante avviso pubblico, per la individuazione degli esperti in materia di traffico, viabilità e trasporto pubblico locale non di linea;
4. di stabilire che la nomina dei componenti è disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale;
5. di confermare, ai fini del funzionamento di detta Commissione, quanto disposto nella D.G.R. n. 95/2014;
6. di confermare, ai fini dell'esame di idoneità all'esercizio del servizio previsto dalla normativa in questione, quanto disposto nella delibera n. 301/2001;
7. di confermare, ai fini dell'ammissione al ruolo dei conducenti istituito presso le Camere di Commercio di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, i requisiti previsti dalla delibera n. 301/2001;
8. di stabilire che i lavori della Commissione ricostituita con la presente delibera si svolgano presso la sede della Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania;
9. di precisare che la partecipazione alla Commissione di cui in premessa è a titolo gratuito, salvo rimborso spese di viaggio da imputare nell'ambito delle risorse della Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità – Programma 02 Trasporto Pubblico Locale, Titolo 1 Spese correnti del Bilancio di Previsione della Regione Campania;
10. di stabilire che fino alla ricostituzione della Commissione di cui al punto 1, al fine di assicurare che lo svolgimento dei compiti alla cui cura è preposta l'amministrazione regionale venga svolto senza soluzione di continuità e limitatamente alle istanze di esame pervenute all'amministrazione regionale nel corso dell'annualità 2016, la Commissione istituita ai sensi della D.G.R. n. 95/2014 e costituita con D.P.G.R. n. 154/2014, è rinnovata in relazione all'avvicendamento nelle funzioni di direzione individuate nell'ambito degli uffici indicati dalla DGRC 95/2014, per svolgere le attività di competenza, secondo le modalità dettate dalla attuale disciplina e comunque non oltre il 30 giugno 2017;
11. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Mobilità per gli adempimenti di competenza, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Segreteria di Giunta nonché all'Ufficio I UDCP Staff del Capo di Gabinetto ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C..

Delibera della Giunta Regionale n. 74 del 14/02/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 221, ART. 51 - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"*, all'art. 51 ha dettato nuove *"Norme in materia di Autorità di bacino"*, sostituendo integralmente gli artt. 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

b) che, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221:

- al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3, prevede che *"con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, salvaguardando l'attuale organizzazione e i livelli occupazionali, previa consultazione delle organizzazioni sindacali, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica e nell'ambito dei contingenti numerici da ultimo determinati dai provvedimenti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni. Al fine di garantire un più efficiente esercizio delle funzioni delle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo, il decreto di cui al periodo precedente può prevederne un'articolazione territoriale a livello regionale, utilizzando le strutture delle soppresse Autorità di bacino regionali e interregionali"*;
- al comma 4, prevede che *"entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità. I dipendenti trasferiti mantengono l'inquadramento previdenziale di provenienza e il trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto al momento dell'inquadramento; nel caso in cui tale trattamento risulti più elevato rispetto a quello previsto per il personale dell'ente incorporante, è attribuito, per la differenza, un assegno ad personam riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti. Con il decreto di cui al primo periodo sono, altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio"*;

c) che l'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, stabilisce che *"4. Il decreto di cui al comma 3 dell'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, è adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge; da tale data sono soppresse le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183. In fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della presente legge le funzioni di Autorità di bacino distrettuale sono esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che a tal fine si avvalgono delle strutture, del personale, dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto. Dopo l'emanazione del decreto di cui al comma 3 dell'articolo 63 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, i segretari generali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, sono incaricati anche dell'attuazione dello stesso e svolgono le funzioni loro attribuite comunque non oltre la nomina dei segretari generali di cui al comma 7 dell'articolo 63 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006."*;

PRESO ATTO che, in ragione di quanto previsto dalla norma succitata, la riforma del sistema delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, risulta articolata in tre fasi successive:

a) con la legge 28 dicembre 2015, n. 221, le Autorità di Bacino distrettuali sono state previste ed istituite;
b) con il D.M. di cui all'art. 63 comma 3 del decreto legislativo 152/2006, come modificato dall'art. 51 comma 2 della legge 221/2015, viene disposta la costituzione delle Autorità di bacino distrettuali e fissate le regole e i criteri per l'attribuzione e il trasferimento del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie alle nuove Autorità;
c) con i D.P.C.M. di cui all'art. 63 comma 4 del decreto legislativo 152/2006, come modificato dall'art. 51 comma 2 della legge 221/2015, si dà l'avvio operativo delle nuove Autorità di bacino distrettuale e si perfezionano i trasferimenti di personale, risorse strumentali e finanziarie, sulla base dei criteri e delle regole stabiliti nel D.M.;

PRESO ATTO, altresì,

a) che in data 2 febbraio 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183.";
b) che con l'allegata nota prot. n. 0001083/STA del 20/01/2017, la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente ha trasmesso i primi indirizzi per l'avvio operativo delle nuove Autorità di Bacino specificando, tra l'altro, che la data di entrata in vigore del decreto 25 ottobre 2016 è 15 giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 2017;
c) che, tra l'altro, il predetto D.M. detta una disciplina transitoria al fine di dare attuazione alla riforma, prevedendo, nelle more dei D.P.C.M., da parte dei Segretari delle Autorità' Nazionali, un'attività di ricognizione del personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/1989 (che vengono soppresse a far data dall'entrata in vigore del D.M. come previsto all'art. 51 comma 4 della legge 221/2015) al fine di determinare gli assetti organizzativi e funzionali delle nuove Autorità distrettuali che subentrano in tutti i rapporti attivi e passivi delle Autorità di bacino soppresse;
d) che, tra l'altro, il predetto D.M., nelle more dei D.P.C.M., assegna ai Segretari Generali delle Autorità di bacino nazionali di cui all'art. 4 del decreto legislativo 219/2010, che restano in carica, il ruolo di *"commissario liquidatore"* delle Autorità di bacino regionali;

CONSIDERATO che:

a) le disposizioni del citato DM appaiono *prima facie* lesive delle prerogative regionali in tema di organizzazione degli uffici e gravemente pregiudizievoli della esigenza di continuità e celerità dei procedimenti in essere, in particolare di natura autorizzatoria, relativi alla gestione dei piani stralcio di bacino;
b) che, tra l'altro, le norme del citato D.M., nella parte in cui, nell'attuare le disposizioni della legge 221/2015 (cd. collegato ambientale), dispongono l'automatica soppressione di organismi regionali e regolamentano l'assetto delle competenze inerenti al trasferimento del personale, alla successione delle relative risorse e alla gestione della fase liquidatoria, destano perplessità anche sotto il profilo della illegittimità derivata dalla L. 221/2015, in guisa da imporre ogni utile approfondimento in vista dell'eventuale impugnativa del D.M., anche al fine di sollevare un incidente di costituzionalità in ordine alle previsioni di cui alla L. 221/2015;
c) che presso le Autorità di Bacino regionale ed interregionale risultano in servizio n. 43 dipendenti della Giunta regionale della Campania;

RITENUTO, pertanto:

a) di dare mandato all'Avvocatura Regionale di procedere a ogni approfondimento volto alla individuazione della più idonea tutela, anche in campo processuale, delle competenze e prerogative dell'amministrazione regionale, sotto il profilo funzionale e organizzativo oltre che della tutela del principio di prossimità dell'esercizio delle competenze in tema di difesa suolo e di capillarità del controllo del territorio;
b) di assegnare, nelle more di ogni eventuale iniziativa avverso il citato D.M. e gli atti allo stesso presupposti, alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici il personale della Giunta regionale in servizio presso l'Autorità di Bacino regionale Campania Centrale e Autorità di Bacino regionale Campania Sud e Interregionale del fiume Sele, ammontante a n. 43 unità, a far data dall'entrata in vigore del citato D.M. del 25/10/2016;

c) di disporre che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto che esclude competenze della Regione e/ o di organismi regionali;

VISTI:
a) la legge 8 maggio 1989, n. 183, per le parti ancora vigenti;
b) il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
c) il decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219;
d) la legge 28 dicembre 2015, n. 221;
e) il D.M. 25 ottobre 2016;
f) la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare prot. 0001083/STA del 20/01/2017

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183.";
2. di dare mandato all'Avvocatura Regionale di procedere a ogni approfondimento volto alla individuazione della più idonea tutela, anche in campo processuale, delle competenze e prerogative dell'amministrazione regionale, sotto il profilo funzionale e organizzativo oltre che della tutela del principio di prossimità dell'esercizio delle competenze in tema di difesa suolo e di capillarità del controllo del territorio, rispetto all'assetto delle competenze delineato dal citato Decreto Ministeriale ;
3. di assegnare, nelle more di ogni eventuale iniziativa avverso il citato DM e gli atti allo stesso presupposti, alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici il personale della Giunta regionale in servizio presso l'Autorità di Bacino regionale Campania Centrale e Autorità di Bacino regionale Campania Sud e Interregionale del fiume Sele, ammontante a n. 43 unità, a far data dall'entrata in vigore del citato DM del 25/10/2016;
4. di disporre che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto che esclude competenze della Regione e/ o di organismi regionali;
5. di incaricare la Direzione Generale per le Risorse Umane di predisporre gli atti necessari all'assegnazione, a far data dall'entrata in vigore del D.M. 25/10/2016, del personale in servizio presso l'Autorità di Bacino regionale Campania Centrale e Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele, presso la competente struttura della Direzione Generale dei Lavori Pubblici, disponendo, altresì, al fine di garantire la necessaria continuità dell'azione amministrativa, che il predetto personale mantenga gli incarichi di posizione organizzativa e di specifica responsabilità, eventualmente attribuiti e rimodulati;
6. di inviare la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente; alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile; alla Direzione Generale per il Governo del Territorio; alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali; alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema; alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie; alla Direzione Generale per le Risorse Umane, per le attività di competenza; alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali; alla U.O.D. Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati di difesa suolo; alla Città Metropolitana di Napoli; alla Provincia di Avellino; alla Provincia di Benevento; alla Provincia di Caserta; alla Provincia di Salerno; all'Autorità di bacino regionale Campania Centrale; all'Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed interregionale del fiume Sele; alla Regione Basilicata; all'Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno; al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA); al B.U.R.C. per la pubblicazione.

m_amte.STA.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.Prot.0001083.20-01-2017

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE
IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque

REGISTRO UFFICIALE - **USCITA**
Prot. **0001083**/STA del **20/01/2017**
UFF. DIR. GEN.

Alle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali
alle Regioni e alle Province Autonome
di cui all'elenco allegato

Oggetto: Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, adottato ai sensi dell'articolo 63, comma 3, del d.lgs. n. 152/2006, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221. Trasmissione testo del decreto e primi indirizzi per l'avvio operativo delle nuove Autorità di bacino.

Nel far seguito a quanto comunicato nel corso del 2016 in merito alla riforma delle Autorità di bacino, prevista dall'articolo 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, e alle riunioni fatte per singolo distretto idrografico, ai fini della predisposizione dei decreti attuativi e dell'avvio operativo delle nuove Autorità distrettuali, si ritiene opportuno anticipare agli Enti in indirizzo l'imminente entrata in vigore del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016 adottato, ai sensi dell'articolo 63 comma 3 del decreto legislativo n. 152/2006 e volto a disciplinare le modalità e i criteri di "*attribuzione e trasferimento del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie*" alle Autorità di bacino distrettuali.

Tale Decreto, che si provvede a trasmettere in allegato, è attualmente in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Pur essendo noti a tutti i contenuti del decreto, in quanto lo stesso è stato ampiamente discusso e condiviso con le regioni in sede di intesa nell'ambito della Conferenza Permanente Stato-Regioni, si ritiene comunque necessario richiamare in questa sede alcuni principi della legge n. 221/2015 e quelle norme del decreto che, sin da subito, serviranno ad orientare l'attività amministrativa, funzionale all'avvio operativo delle nuove Autorità distrettuali.

ROMA 2015 - I.P.Z.S. S.p.A.

In primo luogo occorre ricordare che, ai sensi dell'art. 51 comma 4 della legge n.221/2015, **dalla data di entrata in vigore del decreto** (ossia 15 giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*) **sono soppresse tutte le Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge n. 183/1989 ancora esistenti** e, quindi, i relativi organi (Comitato Istituzionale, Comitato Tecnico e Segretario Generale, salvo quanto si dirà a seguire) decadono.

In tale fase **restano in carica i soli Segretari Generali delle Autorità di bacino nazionali** (Po, Alto Adriatico, Arno, Tevere e Liri-Garigliano e Volturno) che risultano **incaricati**, ai sensi del

fonte: http://burc.regione.campania.it

citato comma 4 dell'art. 51 della legge n. 221/2015 e come confermato nel d.m. 294 del 25.10.2016, **di dare attuazione al decreto** ai fini dell'avvio operativo delle Autorità di bacino distrettuali, **svolgendo le funzioni loro attribuite comunque non oltre la nomina dei nuovi Segretari Generali ai sensi dell'art. 63 comma 7 del d.lgs. n. 152/2006**. In particolare, per i distretti idrografici delle Alpi Orientali e dell'Appennino Settentrionale, in ragione della presenza sul territorio di più Autorità di bacino nazionali, si farà riferimento all'Autorità di bacino nazionale che ha svolto, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, funzione di coordinamento nel rispettivo distretto idrografico e quindi, rispettivamente, all'Autorità di bacino dell'Alto Adriatico e all'Autorità di bacino dell'Arno. Ciò anche tenendo conto che le Autorità di bacino del Serchio e dell'Adige sono state integrate, per espressa volontà del legislatore desumibile dalla Relazione di accompagnamento alla legge n. 221/2015, nei distretti idrografici facenti capo all'Autorità di bacino dell'Arno e all'Autorità di bacino dell'Alto Adriatico.

I cinque "traghettatori" sono, in sostanza, chiamati a svolgere una funzione paragonabile a quella di **commissari liquidatori**: devono attuare il DM, facendo tutto ciò che occorre per arrivare rapidamente al d.p.c.m. ex articolo 63, comma 4, del d.lgs. n. 152/2006, che è l'atto che, per legge, individua e trasferisce il personale, le risorse strumentali e finanziare delle Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/1989 alle nuove Autorità distrettuali.

Dall'entrata in vigore del d.p.c.m. decorre, quindi, il subentro della nuova Autorità distrettuale in tutti i rapporti attivi e passivi delle vecchie Autorità di bacino (articolo 3, comma 2, del d.m. 294 del 25.10.2016).

In vista di ciò, ai Segretari incaricati è assegnato un compito assai delicato e importante, ossia quello di **fare la puntuale ricognizione del personale e delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge n. 183/1989 territorialmente ricadenti in ciascun distretto**. Tale attività, disciplinata all'articolo 12 del d.m., è funzionale alla predisposizione del d.p.c.m. di cui all'articolo 63, comma 4, del d. lgs. n. 152/2006.

In particolare **i Segretari dovranno provvedere, in tempi contingentati (30 giorni dall'entrata in vigore del DM)**:

a. alla individuazione di tutti i rapporti attivi e passivi;
b. alla ricognizione di tutte le risorse strumentali mobili e immobili;
c. all' accertamento delle risorse finanziarie presenti nelle contabilità e nei bilanci;
d. all' accertamento delle dotazioni organiche e del personale in servizio, con l'individuazione delle tipologie contrattuali, delle categorie e dei profili professionali esistenti.

compilando e trasmettendo alla Direzione Generale le **due tabelle relative alla ricognizione** che questa Direzione ha già illustrato a tutte le Autorità di bacino e alle regioni nel corso delle riunioni di fine settembre 2016 e che sono state, altresì, anticipate per mail a tutti gli enti lo scorso ottobre.

Per alcuni distretti, l'Autorità di bacino nazionale ha già provveduto nel 2016 a completare la raccolta dei dati richiesti, trasmettendoli a questa Direzione. In questi casi si tratterà, quindi, di integrare le tabelle con gli ultimi aggiornamenti (intercorsi nel frattempo, *fino* all'entrata in vigore del DM).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i distretti che non hanno ancora trasmesso i dati, si invitano tutti gli enti, anche regionali, a fornire la massima collaborazione in questa fase al Segretario Generale incaricato della ricognizione, al fine di procedere rapidamente nella raccolta e acquisizione dei dati mancanti, che, come sopra ricordato, sono strettamente funzionali alla stessa definizione del d.p.c.m. ex articolo 63, comma 4, del d.lgs. n. 152/2006

Tali dati serviranno, infatti, per definire la **pianta organica provvisoria e la dotazione strumentale (ivi comprese le sedi) e finanziaria provvisoria delle nuove Autorità, atti che verranno approvati, unitamente allo Statuto delle nuove Autorità**, nella prima Conferenza Istituzionale Permanente che verrà all'uopo convocata dal Ministro dell'ambiente. Sulla base di tali deliberazioni si procederà poi alla definitiva stesura dei d.p.c.m. ex art. 63 comma 4 del d.lgs. 152/2006.

Con riferimento alla **Conferenza Istituzionale Permanente**, che dovrebbe essere convocata, compatibilmente con le attività di ricognizione, **entro 45 giorni dall'entrata in vigore del d.m. ai fini della deliberazione degli atti sopra richiamati**, si anticipa sin d'ora l'intenzione di questa Direzione Generale di predisporre, in ragione del ruolo di indirizzo e vigilanza riconosciuto al Ministero dell'ambiente sui nuovi enti, schemi tipo di statuto e di altre deliberazioni, che verranno poi dettagliati con le specificità relative ai singoli distretti.

Si ritiene, inoltre, opportuno chiarire che, pur essendo in questa fase soppresse tutte le Autorità di cui alla legge n. 183/1989, il Segretario incaricato potrà comunque avvalersi, anche mediante l'istituto della delega di firma, delle strutture che fino ad oggi hanno svolto compiti in materia, ivi comprese, previa intesa con le regioni interessate, le strutture regionali. In particolare l'**articolo 12, comma 6, del decreto** ha, al riguardo, specificato che "*Per le attività di cui al presente articolo i segretari generali di cui al comma 1* ***si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali*** *comprese nel proprio distretto che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di Autorità di bacino*". Si auspica, quindi, che tale disposizione possa sin da subito trovare applicazione, in uno spirito di collaborazione tra amministrazioni.

L'avvalimento potrà essere, a maggior ragione, utilizzato come *modus operandi,* nel transitorio tra d.m. e d.p.c.m., **anche per quanto riguarda le funzioni più prettamente tecniche attinenti alla pianificazione di bacino** (approvazione piani di bacino e relativi stralci, nonchè approvazioni varianti agli stessi ed espressione di pareri).

Al riguardo, infatti, l'**articolo 12, comma 7, del decreto** prevede che "*Fino all'emanazione del d.p.c.m. di cui all'art.63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.* ***le attività di pianificazione di bacino****, ivi compresi il rilascio dei pareri afferenti ai piani di bacino e le attività di aggiornamento e modifica dei medesimi piani, facenti capo alle soppresse Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e alle strutture regionali comprese nei singoli distretti che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di autorità di bacino,* ***sono esercitate con le modalità di cui al comma 6***". Il medesimo comma specifica inoltre che **nelle more del d.p.c.m. il Ministero dell'ambiente approva gli atti necessari per assicurare**

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali e territoriali, d'intesa con le regioni e le Autorità di bacino ricadenti nei singoli distretti.

Alla luce di quanto sopra , si ritiene che vi siano ora le condizioni per procedere senza indugio e con la collaborazione di tutti alla messa a punto degli ultimi atti che determineranno l'avvio operativo delle nuove Autorità.

In ragione di ciò, questa Direzione Generale intende procedere alla convocazione per il prossimo **7 febbraio 2017, alle ore 10,30** di una riunione con i referenti delle cinque Autorità di bacino nazionali, incaricati della ricognizione all'interno dei singoli distretti, al fine di verificare congiuntamente il materiale finora raccolto e definire al contempo per ogni distretto un cronoprogramma di azioni, coerente con le tempistiche del decreto, che consenta di **calendarizzare con anticipo, tenendo conto dell'agenda del Ministro, la prima Conferenza Istituzionale Permanente**.

Al contempo si anticipa sin d'ora che, all'entrata in vigore del decreto, si procederà a convocare nuove riunioni con le varie regioni dei distretti, al fine di illustrare lo schema tipo di d.p.c.m. ex art. 63 comma 4 del d.lgs 152/2006 già predisposto in bozza, e lo schema di statuto delle nuove Autorità, che dovranno poi essere adattati, con l'intesa delle regioni, alle singole realtà distrettuali.

Si rappresenta, da ultimo, alle Regioni Sicilia e Sardegna che, ai sensi del comma 2 del succitato articolo 63, "*nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale*". Si chiede, pertanto, a tali Regioni di fornire informazioni al riguardo e di provvedere rapidamente all'istituzione delle Autorità, in modo da garantire un'attuazione della riforma distrettuale coerente, anche come tempistiche, su tutto il territorio nazionale.

Si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Gaia Checcucci

Allegato: d.m. n. 294 del 25 ottobre 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità Bacino Fiume Adige
c.a. Segretario generale
Largo Porta Nuova, 9 – 38100 TRENTO
adb.adige@legalmail.it

Autorità di Bacino Alto Adriatico
c.a. Segretario generale
Cannaregio 4314 – 30121 VENEZIA
adbve.segreteria@legalmail.it

Autorità Bacino fiume Arno
c.a. Segretario generale
c/o Provveditorato alle OO.PP.
Via dei Servi, 15 – 50122 FIRENZE
adbarno@postacert.toscana.it

Autorità Bacino fiumi Liri Garigliano Volturno
Segretario generale Dott.ssa Vera Corbelli
Viale Lincoln ex zona Saint Gobin – 81100 CASERTA
protocollo@pec.autoritalgv.it

Autorità Bacino fiume Po
Segretario generale Dott. Francesco Puma
Via Garibaldi, 75 – 43100 PARMA
protocollo@postacert.adbpo.it

Autorità Bacino fiume Serchio
Segretario generale Prof. Raffaello Nardi
Palazzo Pretorio – 55100 LUCCA
bacinoserchio@postacert.toscana.it

Autorità Bacino fiume Tevere
Segretario generale Ing. Giorgio Cesari
Via V. Bachelet, 12 – 00185 ROMA
bacinotevere@pec.abtevere.it

Regione Sardegna
Assessorato Ambiente
Direzione Generale Agenzia regionale
del distretto idrografico della Sardegna
c.a. Ing. Roberto Silvano
Viale Mameli, 88 - 09123 Cagliari
pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it

Regione Siciliana
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 1 – Regolazione Acque –
Servizio Idrico Integrato
c.a. DG Ing. Domenico Armenio
Via Catania, 2 - 90141 Palermo
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Regione Abruzzo
Dipartimento Opere Pubbliche,
Governo del Territorio e Politiche Ambientali
c.a. Direttore Emidio Rocco Ernesto Primavera
Via Salaria Antica Est, 27/F - L'Aquila
dpc@pec.regione.abruzzo.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente e Territorio,
Infrastrutture, OO.PP. e Trasporti
c.a. D.G. Maria Carmela Santoro
Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 Potenza
ambiente.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it

Regione Calabria
Dipartimento Politiche dell'Ambiente
c.a. D.G. (Reggente) Ing. Domenico Pallaria
Cittadella Regionale Loc. Germaneto - 88100 Catanzaro
tutelaacque.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Regione Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
c.a. D.G. Dott. Michele Palmieri
ia A. De Gasperi, 28 - 80134 Napoli
dg.05@pec.regione.campania.it

Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa
c.a. D.G. Ing. Paolo Ferrecchi
Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna
dgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Ambiente ed Energia
Servizio disciplina servizio idrico integrato,
gestione risorse idriche
c.a. D.G. Dott. Pietro Giust
Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste
ambiente@certregione.fvg.it

Regione Lazio
Direzione regionale infrastrutture, ambiente
e politiche abitative
c.a. D.G. Dott. Mauro Lasagna
Area Risorse idriche
Viale del Tintoretto, 432 - 00142 Roma
infrastrutture@regione.lazio.legalmail.it

Regione Liguria
Dipartimento Ambiente
c.a. D.G. Dott.ssa Gabriella Minervini
Via D'Annunzio, 111 - 16121 Genova
protocollo@pec.regione.liguria.it

Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti
c.a. D.G. Dott. Mario Nova
Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano
ambiente@pec.regione.lombardia.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Marche
Servizio Territorio e Ambiente
P.F. Tutela delle risorse ambientali
c.a. Ing. Guido Muzzi
Via Palestro 19 - 60100 Ancona
regione.marche.tutelaacque@emarche.it

Regione Molise
Direzione Area IV
Politiche territoriali e ambientali
Ing. Rodolfo Cocozza
Viale Elena, 1 - 86100 Campobasso
regionemolise@cert.regione.molise.it

Regione Piemonte
Direzione Regionale Ambiente
c.a. D.G. Dott. Roberto Ronco
Via Principe Amedeo, 17 - 10123 Torino
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Regione Puglia
Area Politiche per la riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale
Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente
c.a. Direttore Dott. Gianluca Nardone
Via delle Magnolie, 8 (zona industriale ex Enaip)
70056 Modugno (Bari)
direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it

Regione Toscana
Direzione Ambiente
c.a. Dr.ssa Federica Fratoni
Via di Novoli n. 26 - 50127 Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it

Regione Umbria
Direzione Regionale Risorsa Umbria,
Federalismo, risorse finanziarie umane e strumentali
Ambito di coordinamento: Ambiente, Energia,
Riforme istituzionali e Affari generali
c.a. Dr.ssa Ernesta Maria Ranieri
Piazza Partigiani 1 - 06121 Perugia
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Regione Valle D'Aosta
Assessorato al Territorio e Ambiente
Dipartimento territorio e ambiente
c.a. Dott. Igor Rubbo
Località Grand Chemin, 34
11020 Saint - Christophe
territorio_ambiente@pec.regione.vda.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Veneto
Segreteria regionale per l'Ambiente
Direzione Geologia e Georisorse
Servizio Tutela Acque
c.a. Ing. Marco Puiatti
Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121 Venezia
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Provincia Autonoma di Trento
Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste
c.a. D.G. Romano Masè
Via Vannetti, 32 - 38122 Trento
dip.taaf@pec.provincia.tn.it

Provincia Autonoma di Bolzano
Dipartimento all'urbanistica, ambiente ed energia
Ufficio Tutela Acque
c.a. Geom. Ernesto Scarperi
Palazzo 9, Via Amba Alagi, 35 - 39100 Bolzano
gewaesserschutz.tutelaacque@pec.prov.bz.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente copia fotostatica composta di
n. 10 fogli è conforme all'originale
Roma, 20.01.17
CONTI
0034?? 2016-SCCLA-Y30PREV-A
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione per le Salvaguardia del Territorio e delle Acque
Ufficio II
Ministero - Registrazione
Uscita del 25/01/2016

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

di concerto con

il Ministro dell'economia e delle finanze

e con

il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*" e in particolare la parte terza del medesimo, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici;

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, emanato in attuazione della direttiva 2007/60/CE, relativo alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

COD. 2590XC0011
ROMA 2015 - I.P.Z.S. S.p.A.
fonte: http://burc.regione.campania.it

- al comma 2 prevede che "*nel rispetto dei princìpi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai princìpi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali*";
- al comma 3 prevede che "*con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, salvaguardando l'attuale organizzazione e i livelli occupazionali, previa consultazione delle organizzazioni sindacali, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica e nell'ambito dei contingenti numerici da ultimo determinati dai provvedimenti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni. Al fine di garantire un più efficiente esercizio delle funzioni delle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo, il decreto di cui al periodo precedente può prevederne un'articolazione territoriale a livello regionale, utilizzando le strutture delle soppresse Autorità di bacino regionali e interregionali*";
- al comma 4 prevede che "*entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità. I dipendenti trasferiti mantengono l'inquadramento previdenziale di provenienza e il trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto al momento dell'inquadramento; nel caso in cui tale trattamento risulti più elevato rispetto a quello previsto per il personale dell'ente incorporante, è attribuito, per la differenza, un assegno ad personam riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti. Con il decreto di cui al primo periodo sono, altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio*";

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che:

- al comma 2-bis, come da ultimo modificato dall'art. 51 comma 9 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, prevede che "*Nelle more della costituzione dei distretti idrografici di ci al titolo II della parte terza del presente decreto e dell'eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, fino alla data di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

entrata in vigore del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui al comma 3 dell'art. 63 del presente decreto";

- al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*";

VISTO l'art. 175 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTO, altresì, l'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 secondo cui "*il decreto di cui al comma 3 dell'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, è adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge; da tale data sono soppresse le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183. In fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della presente legge le funzioni di Autorità di bacino distrettuale sono esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che a tal fine si avvalgono delle strutture, del personale, dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto. Dopo l'emanazione del decreto di cui al comma 3 dell'articolo 63 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, i segretari generali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, sono incaricati anche dell'attuazione dello stesso e svolgono le funzioni loro attribuite comunque non oltre la nomina dei segretari generali di cui al comma 7 dell'articolo 63 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006*";

VISTO l'art. 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che detta disposizioni transitorie per l'adempimento degli obblighi derivanti dalle direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE nelle more della costituzione delle Autorità di bacino distrettuali di cui all'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, recante "*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70*";

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "*Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*";

CONSIDERATO CHE con l'emanazione del presente decreto si provvede a stabilire:

1) le modalità e i criteri di attribuzione e trasferimento del personale delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali, nell'ambito dei contingenti numerici da ultimo determinati dai provvedimenti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i. alle Autorità di bacino distrettuali;
2) le modalità e i criteri di attribuzione e trasferimento delle risorse strumentali delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali, ivi comprese le sedi, alle Autorità di bacino distrettuali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) le modalità e i criteri di attribuzione e trasferimento delle risorse finanziarie delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali alle Autorità di bacino distrettuali;
4) la salvaguardia dell'organizzazione delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989 e i relativi livelli occupazionali, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica;
5) le funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO CHE in esito alla riunione tecnica del 22 giugno 2016, tenutasi presso la segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha trasmesso una nuova stesura dello schema di decreto che recepisce le proposte emendative formulate dalle Regioni e dal Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota prot. 12686 del 5 luglio 2016 di trasmissione dello schema di decreto alle organizzazioni sindacali;

ACQUISITO il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano Repertorio n. 117/CSR del 7 luglio 2016;

VISTA la nota prot. 279/16/UL/P del 2 agosto 2016 con la quale il Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha espresso il proprio concerto;

VISTA la nota prot. 69654 del 1° settembre 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con la quale sono state formulate, ai fini dell'acquisizione del concerto, specifiche richieste di integrazioni, debitamente apportate al testo del presente decreto;

DECRETA

Art. 1 –Oggetto e finalità

1. Il presente decreto, in attuazione dell'articolo 63, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, disciplina l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino istituite ai sensi dell'articolo 63, comma 1, del medesimo decreto legislativo, del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge del 18 maggio 1989 n. 183.
2. In particolare, ai fini del comma 1, il presente decreto stabilisce:
   1. le modalità e i criteri di attribuzione e trasferimento del personale delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali, nell'ambito dei contingenti numerici da ultimo determinati dai provvedimenti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i. alle Autorità di bacino distrettuali;
   2. le modalità e i criteri di attribuzione e trasferimento delle risorse strumentali delle Autorità

fonte: http://burc.regione.campania.it

di bacino nazionali, interregionali e regionali, ivi comprese le sedi, alle Autorità di bacino distrettuali;

3. le modalità e i criteri di attribuzione e trasferimento delle risorse finanziarie delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali alle Autorità di bacino distrettuali;
4. la salvaguardia dell'organizzazione delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989 e i relativi livelli occupazionali, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica;
5. le funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Art. 2 – Ambito di applicazione

1. Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano ai distretti idrografici individuati dall'articolo 64, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Art. 3 – Autorità di bacino distrettuale

1. In ciascun distretto idrografico di cui all'articolo 64 comma 1 lettere a), b), c), d) ed e) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. è istituita dall'art. 63 comma 1 del medesimo decreto l'Autorità di bacino distrettuale, di seguito denominata anche "Autorità di bacino" o "Autorità".
2. L'Autorità di bacino di cui al comma 1 subentra in tutti i rapporti, attivi e passivi, delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989, territorialmente corrispondenti, relativi alle funzioni ad essa attribuite a far data dall'entrata in vigore dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, emanati su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, ai sensi dell'art. 63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..
3. L'Autorità di bacino di cui al comma 1 ha natura di ente pubblico non economico ed è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile.
4. All'Autorità di bacino si applicano le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, in quanto compatibili. A tal fine l'Autorità si intende inserita nella Tabella IV della medesima legge.

Art. 4 – Compiti istituzionali dell'Autorità di bacino

1. L'Autorità di bacino esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità.
2. L'Autorità di bacino è l'autorità competente ai sensi dell'art. 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'art. 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n.49. A tal fine il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mare provvede a comunicare alla Commissione europea ai sensi dell'art. 3 paragrafo 9 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 3 paragrafo 2 della direttiva 2007/60/CE i cambiamenti delle informazioni presentate e le ulteriori modifiche intervenute entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

3. Lo Statuto dell'Autorità di bacino, approvato ai sensi dell'art. 6, disciplina e dettaglia le funzioni degli organi dell'Autorità e le relative modalità di funzionamento.

Art. 5 – Funzioni di indirizzo e coordinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 58 commi 2 e 3 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. svolge funzioni di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Autorità di bacino.
2. Ai fini di quanto previsto al comma 1, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, stabilisce criteri e indirizzi uniformi per l'intero territorio nazionale per la predisposizione dei regolamenti e degli atti a valenza generale, anche di natura tecnica, dell'Autorità di bacino.
3. Le funzioni di indirizzo e coordinamento di cui al presente articolo riguardano anche i rapporti dell'Autorità di bacino con le istituzioni europee e internazionali.
4. Restano ferme le ulteriori funzioni e competenze riconosciute dalla legge al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in materia di Autorità di bacino.

Art. 6 – Funzioni di controllo e vigilanza

1. La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione finanziaria dell'Autorità con le modalità previste dalla legge 21 marzo 1958, n. 259.
2. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare esercita la vigilanza sull'Autorità di bacino mediante la firma del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'approvazione delle deliberazioni della conferenza istituzionale permanente e l'approvazione degli atti di cui al successivo comma 4.
3. Per le deliberazioni concernenti gli atti di pianificazione e programmazione, fatta salva la procedura di adozione e approvazione dei Piani di bacino distrettuale e relativi stralci ai sensi degli art. 66 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. nonché per le deliberazioni di designazione degli esperti da nominare nella conferenza operativa, la vigilanza si esercita esclusivamente attraverso la firma delle stesse deliberazioni da parte del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare o di suo delegato.
4. Lo statuto, i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di bilancio, nonché il regolamento di amministrazione e contabilità, la pianta organica, il piano del fabbisogno del personale e gli atti regolamentari generali dell'Autorità di bacino sono trasmessi per l'approvazione da parte del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.
5. Ai fini dell'approvazione di cui al comma 4, decorsi 60 giorni dalla data di ricevimento degli atti, ridotti a 30 giorni per le variazioni di bilancio, gli stessi si intendono approvati qualora non ricusati dal Ministro vigilante. Trovano comunque applicazione le disposizioni contenute nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1998, n. 439.

Art. 7 – Rappresentanza e difesa in giudizio dell'Autorità di bacino

1. L'Autorità di bacino si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello stato ai sensi del regio decreto del 30 ottobre 1933, n. 1611.

Art. 8 – Trasferimento e attribuzione del personale all'Autorità di bacino

1. L'Autorità di bacino, nell'esercizio della propria potestà regolamentare, adegua il proprio ordinamento e assetto organizzativo ai principi e alle norme del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.
2. Il personale del ruolo delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989 è inquadrato nel ruolo dell'Autorità di bacino territorialmente corrispondente, la quale subentra nella titolarità dei relativi rapporti di lavoro. Il personale di cui al presente comma mantiene l'inquadramento previdenziale di provenienza e il proprio stato giuridico ed economico sulla base dei criteri di equiparazione fissati con d.p.c.m. 26.06.2015.
3. Al personale dell'Autorità di bacino si applica il C.C.N.L. relativo al comparto degli enti pubblici non economici nazionali.
4. La dotazione organica dell'Autorità è determinata con il d.p.c.m. di cui all'art. 63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., tenendo conto del contingente numerico complessivo derivante dalle dotazioni organiche delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989 di cui al comma 2, come determinate ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i. e sulla base dell'estensione territoriale del distretto idrografico di riferimento, salvaguardando i livelli occupazionali esistenti.
5. Il numero delle unità di personale del ruolo dell'Autorità di bacino non può eccedere il contingente numerico della dotazione organica di cui al comma precedente.

Art. 9 – Risorse strumentali e finanziarie dell'Autorità di bacino

1. Le risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989 costituiscono la dotazione strumentale e finanziaria iniziale dell'Autorità di bacino territorialmente corrispondente, a cui sono trasferiti i diritti ad esse inerenti a far data dall'entrata in vigore del d.p.c.m. di cui all'art. 63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Art. 10 – Sedi e articolazione territoriale

1. L'Autorità di bacino, istituita ai sensi dell'articolo 63, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ha la propria sede presso la sede già assegnata dal Demanio ad uso governativo all'Autorità di bacino nazionale presente nel distretto idrografico di riferimento, salvo quanto previsto ai commi seguenti.
2. Nel caso in cui sia previsto l'accorpamento di più Autorità di bacino nazionali in distretti idrografici più ampi, sono mantenute tutte le sedi già assegnate dal Demanio ad uso governativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle Autorità di bacino nazionali.

3. Nel caso in cui non vi siano sedi assegnate dal Demanio ad uso governativo all'Autorità di bacino nazionale presente nel distretto idrografico di riferimento, l'Autorità di bacino ha sede temporanea presso la sede, in comodato d'uso o in affitto, della medesima Autorità di bacino nazionale. Fermo quanto previsto al comma 1, nel caso di cui al presente comma la sede definitiva dell'Autorità di bacino può essere individuata ai sensi del comma 4.
4. Fermo quanto previsto al comma 2, al fine di garantire un più efficiente esercizio delle funzioni, l'Autorità di bacino può essere articolata a livello territoriale, utilizzando le sedi regionali delle soppresse Autorità di bacino regionali e interregionali o ulteriori sedi assegnate dal Demanio ad uso governativo o messe a disposizione in comodato d'uso gratuito dalle regioni e province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico. Il d.p.c.m. di cui all'art. 63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., emanato d'intesa con le regioni e province autonome interessate, definisce gli impegni assunti ai sensi del presente comma.

Art. 11 – Disposizioni finanziarie e contabili

1. Al conseguimento dei fini istituzionali, l'Autorità di bacino provvede, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del presente decreto:
   a) con il contributo annuale dello Stato, determinato anche sulla base dell'estensione territoriale del distretto idrografico;
   b) con risorse provenienti da amministrazioni ed enti pubblici e privati, nonché da organizzazioni internazionali;
2. Per l'amministrazione e la contabilità l'Autorità di bacino emana apposito regolamento sulla base delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.
3. Si applica la legge 29 ottobre 1984, n. 720.

Art. 12 – Modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n.221

1. Ai sensi dell'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono soppresse le Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989. I segretari generali delle Autorità di bacino nazionali restano in carica e sono incaricati dell'attuazione del presente decreto ai fini dell'avvio operativo delle Autorità di bacino, svolgendo le funzioni loro attribuite comunque non oltre la nomina dei segretari generali delle Autorità di bacino. A tal fine, per i distretti idrografici delle Alpi orientali e dell'Appennino Settentrionale, in ragione della presenza di più Autorità di bacino nazionali, si fa riferimento all'Autorità di bacino nazionale che ha svolto ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219 funzione di coordinamento nei rispettivi distretti idrografici.
2. Per le finalità di cui al presente articolo, i segretari generali di cui al comma 1 provvedono entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto alla ricognizione del personale e delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989 territorialmente corrispondenti. Tale attività è funzionale alla predisposizione del d.p.c.m. di cui all'art. 63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

152 e s.m.i. In particolare i segretari generali provvedono:

a. alla individuazione di tutti i rapporti attivi e passivi;
b. alla ricognizione di tutte le risorse strumentali mobili e immobili;
c. all' accertamento delle risorse finanziarie presenti nelle contabilità e nei bilanci;
d. all' accertamento delle dotazioni organiche e del personale in servizio, con l'individuazione delle tipologie contrattuali, delle categorie e dei profili professionali esistenti.

3. I segretari generali di cui al comma 1, entro 45 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, provvedono a convocare la conferenza istituzionale permanente al fine di deliberare lo Statuto dell'Autorità di bacino, la dotazione organica provvisoria e la dotazione strumentale e finanziaria provvisoria, sulla base della ricognizione di cui al comma 2 nonché per assicurare la continuità nello svolgimento delle funzioni distrettuali.
4. I dipendenti delle Autorità di bacino interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989 incardinati non nei ruoli delle medesime Autorità ma nei ruoli regionali o di altre amministrazioni locali, possono esercitare il diritto di optare per il trasferimento nelle dotazioni organiche provvisorie delle Autorità di bacino così come determinate ai sensi del comma 3. Il d.p.c.m. di cui all'art. 63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. emanato d'intesa con le regioni e province autonome interessate, individua anche il personale che ha esercitato il diritto di opzione di cui al presente comma.
5. Per i rapporti di lavoro, diversi da quelli di cui all'art. 8 comma 2 del presente decreto e in corso con le Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989 alla data di entrata in vigore del d.c.p.m. di cui all'art. 63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., l'Autorità di bacino subentra a tutti gli effetti nella titolarità dei relativi contratti che rimangono efficaci fino alla data di scadenza di ciascuno di essi.
6. Per le attività di cui al presente articolo i segretari generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel proprio distretto che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di Autorità di bacino.
7. Fino all'emanazione del d.p.c.m. di cui all'art.63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. le attività di pianificazione di bacino, ivi compresi il rilascio dei pareri afferenti ai piani di bacino e le attività di aggiornamento e modifica dei medesimi piani, facenti capo alle soppresse Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e alle strutture regionali comprese nei singoli distretti che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di autorità di bacino, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6. Nelle more dell'emanazione del d.p.c.m., il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali e territoriali, d'intesa con le regioni e le Autorità di bacino ricadenti nei singoli distretti.
8. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del d.p.c.m. di cui all'art. 63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. sono predisposti dalle Autorità di bacino interessate, d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, specifici accordi al fine di definire le modalità di trasferimento dei dati e delle informazioni tecniche relative ai bacini dei distretti idrografici di competenza che ai sensi dell'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. risultano inseriti in altro distretto.

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

COD. 259UXC009B
ROMA 2014 - I.P.Z.S. S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Per quanto non espressamente specificato nel presente decreto trovano applicazione le disposizioni vigenti in materia.

Art. 13 – Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione delle disposizioni previste nel presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

GIAN LUCA G[illegible]

Per il concerto

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZIONE E

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 66 del 14/02/2017

DIREZIONE GENERALE 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Attribuzione dello "Status" di museo di interesse regionale. L.R. n° 12/2005 e Regolamento di attuazione n° 5/2006. Museo Civico "Gaetano Filangieri Principe di Satriano" di Napoli, appartenente all'Ente Morale Museo Civico Gaetano Filangieri Principe di Satriano.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) il legale rappresentante dell'Ente Morale Museo Civico Gaetano Filangieri Principe di Satriano, con nota iniziale prot. n°09 del 20/03/2014, carente di documentazione, e con successiva istanza reiterata in data 16/11/2016, ha prodotto richiesta intesa ad ottenere l'autorizzazione all'istituzione e il riconoscimento dell'interesse regionale del "Museo Civico Gaetano Filangieri Principe di Satriano", con sede in Napoli, alla via Duomo n. 288, di cui detto Ente è proprietario;

b) con Decreto Dirigenziale n° 7 del 01/02/2017, riscontrando la sussistenza dei requisiti e della documentazione previsti dalle disposizioni regionali in materia, è stata autorizzata, dalla Dirigente della UOD 12.04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", l'istituzione del "Museo Civico Gaetano Filangieri Principe di Satriano", la cui titolarità è in capo al citato Ente Morale istante;

Richiamato il Regolamento n. 5/2006, di attuazione della Legge Regionale n.12/2005 concernente "Norme in materia di Musei e di Raccolte di Enti locali e di interesse locale", che disciplina, tra l'altro, le modalità di riconoscimento dei musei e delle raccolte museali di ente locale e di interesse locale e richiamato, in particolare, l'art. 5 di detto Regolamento, in cui si statuisce che *"I legali rappresentanti dei musei e delle raccolte la cui istituzione è già stata autorizzata possono richiedere alla Giunta regionale, entro e non oltre il trenta settembre di ogni anno, il riconoscimento di istituzione di interesse regionale, con inoltro di istanza al settore Musei e Biblioteche"*, oggi UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche";

Visto l'art. 4, co. 1, della L.R. n°12/2005, che riconosce in capo alla Giunta Regionale, su richiesta dei soggetti proprietari e su proposta dell'Assessore competente, la facoltà di attribuire, con proprio atto deliberativo, lo *status* di interesse regionale ai musei, raccolte o collezioni, particolarmente significative di proprietà degli enti locali o di altri soggetti giuridici, anche privati;

Rilevato che, alla stregua dell'attività istruttoria posta in essere dall'UOD 12.04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" sul procedimento *de quo*, l'istanza in parola risulta corredata dalle documentazioni previste in tema di riconoscimento dello *status* di museo di interesse regionale, così come disciplinate dall'art. 4 della L.R. n° 12/05 e dall'art. 5 del relativo Regolamento di attuazione n°5/06 e rilevato, altresì, che la predetta documentazione, agli atti della richiamata UOD, attesta la sussistenza dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali ai fini del riconoscimento dell'interesse regionale;

Ritenuto, pertanto, poter attribuire lo *status* di museo di interesse regionale al "Museo Civico Gaetano Filangieri Principe di Satriano", in quanto provvisto dei requisiti prescritti;

VISTI

a) il D.Lgs. n° 42/2004 e ss.mm.ii., "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
b) la L.R. n° 12/05;
c) il Regolamento di Attuazione n° 5 del 18/12/2006;
d) il DM 10 maggio 2001, "Atto di indirizzo sui criteri tecnico- scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei";

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che s'intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo come parte integrante e sostanziale:

1. di attribuire lo *status* di museo di interesse regionale al “Museo Civico Gaetano Filangieri Principe di Satriano”, con sede in Napoli, alla via Duomo n° 288, la cui titolarità è in capo all’Ente Morale Museo Civico Gaetano Filangieri Principe di Satriano.

2. di stabilire che:

   2.1. il mantenimento dello *status* di museo di interesse regionale è subordinato all’osservanza delle norme contenute nella L.R.12/05 e nel relativo Regolamento di Attuazione n. 5/06, segnatamente per quanto attiene alla persistenza dei requisiti, al rispetto delle direttive emanate dalla Giunta Regionale e al consenso all’esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo da parte della competente UOD 04 “Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche”;

   2.2. in caso di violazione della normativa sui musei o del venire meno della regolare sussistenza dei prescritti requisiti, la competente UOD 04 “Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche”, valutata l’entità della violazione stessa, provvederà, laddove esistano i presupposti, ad attivare la procedura di revoca dello *status* di museo di interesse regionale, secondo quanto previsto dal comma 10 dell’art. 5 del Regolamento n. 5/06.

3. di inviare copia della presente deliberazione:
   a. al Capo di Gabinetto del Presidente;
   b. alla DG 12 - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e alla UOD 04 “Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche”, per quanto di competenza;
   c. al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 60 del 07/02/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 93 - Staff Ris 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

STRUMENTI A SUPPORTO DELLA SCOPERTA IMPRENDITORIALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c. con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
d. con la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
e. con la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
f. con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
g. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
h. con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020;
i. con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
j. che con DGR 407 del 6/8/2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
k. che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6/8/2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
l. che con Decreto Dirigenziale n. 1 Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, Staff 01 del 05/02/2014 veniva approvato l'Avviso pubblico - interventi a favore delle PMI e degli organismi di ricerca "sportello dell'innovazione", nel quale era prevista l'azione "Campania Start up";

CONSIDERATO che

a. con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
b. La RIS definisce un sistema di Priorità di Azione:

- Qualificare e valorizzare le risorse, gli attori e i processi di innovazione per il mercato;
- Attivare e supportare i processi di *entrepreneurial discovery* e lo sviluppo di nuove imprese;
- Rafforzare la cooperazione extra-regionale;
- Valorizzare l'impiego delle TIC come fattore di competitività e sviluppo socio-economico;
- Orientare la RS&I per lo sviluppo sociale della regione.

c. Nell'ambito della priorità "Qualificare e valorizzare le risorse, gli attori e i processi di innovazione per il mercato" tra i punti di debolezza da superare si identifica lo "scarso ricorso al capitale umano qualificato nei processi di diffusione tecnologica e gestione dell'innovazione e ridotta capacità di valorizzare i risultati della ricerca ovvero favorire la diffusione delle soluzioni tecnologiche sviluppate".
d. Nell'ambito della priorità "Attivare e supportare i processi di entrepreneurial discovery e lo sviluppo di nuove imprese" tra i punti di debolezza da superare si identifica che "sottocapitalizzazione del sistema delle imprese e difficoltà del credito limitano la capacità delle imprese innovative di consolidare il proprio posizionamento competitivo" e il "ridotto numero di spin off/brevetti nati dalla ricerca"
e. Che rispetto al superamento di tali punti di debolezza la RIS prevede, tra gli altri, l'utilizzo dei seguenti strumenti:
    - "Progetti di trasferimento tecnologico e prima industrializzazione"
    - "Voucher per accesso ai servizi reali in materia di innovazione per aspiranti imprese e intermediari dell'innovazione"
    - "Sostegno a progetti di innovazione di processo/organizzativa che prevedano l'utilizzo di competenze specialistiche volte a potenziare la capacità di trasferimento tecnologico dell'impresa"
    - "Acquisto di servizi per l'incubazione ed il *co-working*"
    - "Pacchetti di aiuti multi- obiettivo per il sostegno a percorsi di R&S- innovazione-pre-industrializzazione presentati da start-up e spin-off industriali"
    - "Sostegno alle start-up operanti nelle *emerging industries* con alte potenzialità di mercato"
f. Che la RIS 3 definisce nell'ambito delle traiettorie tecnologiche prioritarie che è essenziale definire nuove opportunità di mercato (approccio market driven), tramite l'evoluzione (diversificazione prodotto/mercato) delle industrie tradizionali (es. sistema moda) e il sostegno alla nascita di nuove imprese in mercati emergenti (es. *Blue-Economy*, *Bio-Economy*, Manifattura 4.0; Industrie creative);
g. Che il PO FESR favorisce la qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico

CONSIDERATO, altresì che

a. la Regione Campania, allo scopo di superare i gap individuati nell'ambito del processo di SWOT Analysis sviluppata nell'ambito della RIS3, intende "favorire lo sviluppo di start-up innovative e nuove imprese altamente innovative in grado di favorire lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni tecnologiche di break- through funzionali alla realizzazione delle strategie di S3" e "sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta";
b. tra i risultati attesi connessi a tale processo di qualificazione la RIS3 individua "la creazione di nuove start- up e spin-off innovative in grado di favorire lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni tecnologiche di break- through" e "la realizzazione di Piattaforme di collaborative Innovation"

RILEVATO che

a. il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse I - obiettivo tematico 01 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", ha individuato come priorità di investimento la

1b "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali";

b. il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato obiettivo tematico 1, si realizzi anche attraverso l'obiettivo specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE" e 1.4 "AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA";
c. il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato obiettivo specifico 1.1 si realizzi anche attraverso i seguenti Risultati Attesi:
   1.1.1 - Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse
   1.1.2 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese [l'azione si attua preferibilmente attraverso voucher , che raggiungano un elevato numero di imprese anche grazie ai bassi oneri amministrativi che impongono e ha come target preferenziale le imprese di modesta dimensione]
   1.1.3 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca [target preferenziale imprese di medie e grandi dimensioni] e che il suindicato obiettivo specifico 1.4 si realizzi anche attraverso il seguente Risultato Atteso:
   1.4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca [anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital]

RILEVATO altresì che

a. In merito alla succitata azione "Campania Start up" del Bando "Sportello dell'Innovazione" nonostante l'ottima risposta (42 domande presentate) e la buona qualità progettuale, visto l'avvicinarsi della chiusura della programmazione 2007/13 e la complessità di attuazione dell'intervento, si valutò che non ci fossero le tempistiche adeguate per proseguire con l'azione amministrativa a valere sul precedente ciclo di programmazione a differenza delle due restanti azioni entrambe pienamente completate;
b. da un'analisi dei progetti molti risultano tuttora di grande interesse per il territorio e fortemente innovativi e pienamente coerenti con la RIS3 Campania;
c. l'elevata attesa ancor oggi viva presso il territorio per il completamento di tale azione

RITENUTO

a. di dover programmare nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020, a valere sull'obiettivo specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE" e 1.4 "AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA" gli interventi:
   - Bando Alleanze per l'innovazione
   - Bando supporto allo sviluppo di spinoff e startup innovative;
b. di dover destinare a tale scopo, rispettivamente, l'importo massimo complessivo di 5 e 15 milioni di Euro, a valere sul PO FESR 2014/2020 imputati sui risultati attesi come da tabella allegata che forma parte integrante della Delibera (Allegato A);

c. di dover approvare le caratteristiche degli interventi di cui al succitato allegato A;
d. di dover, inoltre, programmare nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020, a valere sull'obiettivo specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE" il finanziamento del Bando decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" per l'azione "Start up Campania" per un importo massimo complessivo di 8 milioni di Euro a valere sull'Obiettivo Specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE" Risultato Atteso 1.1.1 - Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse come da tabella allegata che forma parte integrante della Delibera (Allegato A)
e. di dover demandare al Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.1 del PO FESR Campania gli adempimenti amministrativi consequenziali per dare attuazione alla programmazione di cui al presente provvedimento;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
c. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
d. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
e. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014;
f. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
g. il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014;
h. la Decisione n. C(2015) 5085 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020 del 20 luglio 2015;
i. Decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016;
j. la Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
k. la Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
l. la Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 6 ottobre 2015;
m. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
n. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
o. la Delibera di Giunta Regionale n. 17 del 26 gennaio 2016;
p. la Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 15 febbraio 2016;
q. la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 la Giunta Regionale;
r. la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016;
s. la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016;
t. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. n. 3719/UDCP/GAB/VCG1 del 06/02/2017;
u. il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 reso con nota prot. n 2017.0083422 del 06/02/2017;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di programmare nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020, a valere sull'obiettivo specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE" e 1.4

"AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA" gli interventi:

- Bando Alleanze per l'innovazione
- Bando supporto allo sviluppo di spinoff e startup innovative

2. di destinare a tale scopo, rispettivamente, l'importo massimo complessivo di 5 e 15 milioni di Euro, a valere sul PO FESR 2014/2020 imputati sui risultati attesi come da tabella allegata che forma parte integrante della Delibera (Allegato A);
3. di approvare le caratteristiche degli interventi di cui al succitato allegato A;
4. di programmare, inoltre, nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020, a valere sull'obiettivo specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE" il finanziamento del Bando decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" per l'azione "Start up Campania" per un importo massimo complessivo di 8 milioni di Euro a valere sull'Obiettivo Specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE" Risultato Atteso 1.1.1 - Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse come da tabella allegata che forma parte integrante della Delibera (Allegato A);
5. di demandare al Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.1 del PO FESR Campania gli adempimenti amministrativi consequenziali per dare attuazione alla programmazione di cui al presente provvedimento;
6. di trasmettere il presente atto agli Assessori, al Capo di Gabinetto, ai Direttori Generali competenti, all'AdG FESR, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione, all'ufficio della Programmazione Unitaria.

Allegato A

Intervento	Caratteristica dell'Intervento	Azione	Importo
Bando Start-up Campania	decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione"	1.1.1 - Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse	6.000.000,00
		1.4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	2.000.000,00
Bando Alleanze per l'innovazione	**Obiettivo:** Sostenere la messa a punto di programmi di sviluppo di prodotti e servizi, di trasferimento di tecnologie, attraverso la creazione di network di supporto che stimolino la domanda e/o supportino il tessuto produttivo ad orientare la propria offerta in funzione della domanda di innovazione dei medi e grandi utilizzatori in logica di open innovation. **Beneficiari:** Intermediari dell'innovazione, anche in forma di partenariati, costituiti o costituendi nella forma di ATS, consorzio, società consortile o rete di impresa per azioni rivolte a: Nuove imprese, Costituende imprese, PMI innovative **Attività finanziabili:** Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione delle iniziative volte a sostenere il dialogo, la cooperazione tra le PMI ed i medi e grandi utilizzatori di innovazione allo scopo di favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso processi di integrazione tecnologica, open innovation e sviluppo collaborativo, Azioni sviluppate nell'ambito di tutti i domini produttivi indicati dalla RIS3 Campania, anche con riferimentoai mercati emergenti individuati dalla RIS3 Campania (Blue-Economy, Bio-Economy, Manifattura 4.0; Industrie creative).	1.1.1 - Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse	2.000.000,00
		1.1.2 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	3.000.000,00
Supporto allo sviluppo di spinoff e startup innovative	**Obiettivo:** Sostenere la creazione ed il consolidamento di startup innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e di spin-off della ricerca per aumentare la competitività del sistema produttivo regionale attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi ad alto contenuto innovativo in coerenza con le finalità previste nel documento "Strategia regionale di ricerca ed innovazione per la specializzazione intelligente" e dunque in ambiti in linea con la RIS3 Campania. **Beneficiari:** Start up innovative e costituende Start up innovative. **Attività finanziabili:** Costi relativi alla creazione e al consolidamento delle start up innovative, in particolare: • Spese connesse all'investimento materiale • Spese connesse all'investimento immateriale • Spese connesse all'acquisizione di servizi reali • Spese di gestione (nuovo personale, affitto della sede, spese di promozione) azioni sviluppate nell'ambito di tutti i domini produttivi indicati dalla RIS3 Campania, anche con riferimento ai mercati emergenti individuati dalla RIS3 Campania (Blue-Economy, Bio-Economy, Manifattura 4.0; Industrie creative)	1.1.3 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	3.000.000,00
		1.4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	12.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 75 del 14/02/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 93 - Staff Ris 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

D.G. 10 DIREZIONE GENERALE UNIVERSITA' RICERCA E INNOVAZIONE. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI POC 2014-2020. DOTAZIONE FINANZIARIA CAP. 8450, 8452, 8508 NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, LETTERA A) DELLA L.R. N. 4/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. con Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 10.01.2017 è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2017-2019 della Regione Campania";
c. con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 7.2.2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2018-2019.

CONSIDERATO che

a. con DGR n. 59 del 15 Febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta del programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE;
b. il CIPE, nella seduta straordinaria del 1°Maggi o 2016, ha approvato con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del POC presentata dalla Regione Campania attribuendo alla stessa le risorse finanziarie per la realizzazione del predetto Programma;
c. con DGR n. 357 del 03 luglio 2016 la Giunta ha iscritto nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a) della Legge Regionale 18 Gennaio 2016, n. 2, la somma di **€ 13.667.061,30**, sui capitoli di spesa 8450, 8452 affidati alla titolarità dello Staff AA/GG del Dipartimento 54, correllati al capitolo di entrata n.2042;
d. con DGR n. 502 del 22 settembre 2016 la Giunta ha iscritto nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a) della Legge Regionale 18 Gennaio 2016, n. 2, la somma di **€ 62.635.087,52**, sul capitolo 8508 affidato alla titolarità dello Staff AA/GG del Dipartimento 54, correlato al capitolo di entrata n. 2040;
e. nel corso del 2016 non è stato possibile dare integralmente seguito a quanto disposto dalla delibere 357 del 06 luglio 2016 e n. 502 del 22 settembre 2016 in ordine agli impegni di spesa, in particolare risultano non impegnati la somma di e 12.442.098,93 rispetto agli stanziamenti dei capitoli 8450 ed 8452 della DGR 357/2016 ed € 62.505.708,22 rispetto allo stanziamento sul capitolo 8508 della DGR 502/2016
f. per il completamento degli interventi per i quali i fondi erano stati iscritti occorre procedere all'iscrizione in bilancio delle relative risorse, stanziate dalla Delibera CIPE n. 11 e n.12 del 1 maggio 2016 - Programma Operativo Complementare 2014/2020, per un importo complessivo pari a **€ 74.947.807,15**;

RITENUTO:

a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 è autorizzata ad iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
b. per le finalità di cui sopra di dover iscrivere lo stanziamento occorrente in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, pari ad **€ 74.947.807,15**, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, come riportato nella **Tabella 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
c. di confermare la titolarità dei capitoli di spesa **8450, 8452, 8508** allo Staff - RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione.

VISTI

a) il D.Lgs n. 118/2011;
b) la L.R. n. 4/2017;

c) il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013;
d) la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
e) il comma 804 dell'art. 1 della L. 208/2015;
f) la DGR n. 757 del 20 dicembre 2016;
g) la DGR n. 58 del 7 febbraio 2017;
h) la DGR n. 59 del 7 febbraio 2017;
i) le Delibere CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
j) la DGR n. 357 del 6 luglio 2016;
k) la DGR n. 502 del 22 settembre 2016;
l) il DD n. 13 del 14 febbraio 2017 dell'AdG del POR FESR 2007/2013;

Propongono e la Giunta in conformità

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di provvedere all'iscrizione in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, della somma di **€ 74.947.807,15**, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, come riportato nella **Tabella 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di allegare il prospetto dei dati contabili per il Tesoriere, che nelle sue parti Entrate e Spese , costituisce anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di confermare la titolarità dei capitoli di spesa 8450, 8452, 8508 allo Staff - RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, alle Direzioni Generali Proponenti, all'UDCP Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7.

Allegato 1 Variazione al bilancio di previsione 2017/2019 e relativa variazione al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2017/2019 (art. 4, comma 2, lettera a), L.R. 4/2017)

Entrata

CAP di entrata	DENOMINAZIONE	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti/ non ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE	Perimetro sanità	Correlazione ai capitoli di spesa	Competenza e cassa 2017
2042	Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Delibera Cipe 11/2016	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	2	1	8450,8452	€ 12.442.098,93
2040	Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) – Art. 1, co. 804 L.208/2015 – Del CIPE 12/2016	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	2	1	8508	€ 62.505.708,22
										Totale Generale	**€ 74.947.807,15**

Spesa

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità	Correlazione ai capitoli di entrata	Competenza e cassa 2016
8450	POC 2014/2020 -Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L.208/2015 - Enti locali - Ricerca e Innovazione	1	12	2	203	2.03.01.02.008	4.8	8	2.02.03	4	3	2042	€ 300.172,60
8452	POC 2014/2020 -Del. CIPE 12/2016 -Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Aiuti alleimprese - Ricerca e Innovazione	1	12	2	203	2.03.03.03.000	01.3	8	2.03.02	4	3	2042	€ 12.141.926,33
8508	POC 2014/2020 -Del. CIPE 11/2016 – Altre imprese –Ricerca e innovazione	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	8	2.03.02	4	3	2040	€ 62.505.708,22
										Totale Generale	**€**		**74.947.807,15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del ... .

ENTRATA 2017

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	200	4020100	2042	Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC)– Art. 1, co. 804 L.208/2015 – Del CIPE 12/2016			€ 12.442.098,93		€ 12.442.098,93		8450,8452
4	200	4020100	2040	Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Delibera Cipe 11/2016			€ 62.505.708,22		€ 62.505.708,22		8508
		Totale Tipologia 200 del Titolo 4					€ 74.947.807,15		€ 74.947.807,15		
	Totale Titolo 4						€ 74.947.807,15		€ 74.947.807,15		
Totale Entrata							€ 74.947.807,15		€ 74.947.807,15		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del ... .

SPESA 2017

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	12	2	203	8450	POC 2014/2020 -Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L.208/2015 - Enti locali - Ricerca e Innovazione			€ 300.172,60		€ 300.172,60				2042
1	12	2	203	8452	POC 2014/2020 -Del. CIPE 12/2016 -Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Aiuti alleimprese - Ricerca e Innovazione			€ 12.141.926,33		€ 12.141.926,33				2042
			Totale Titolo 2 del Programma 12					€ 12.442.098,93		€ 12.442.098,93				
		Totale Programma 12 della Missione 1						€ 12.442.098,93		€ 12.442.098,93				
14	5	2	203	8508	POC 2014/2020 -Del. CIPE 11/2016 – Altre imprese –Ricerca e innovazione			€ 62.505.708,22		€ 62.505.708,22				2040
			Totale Titolo 2 del Programma 5					€ 62.505.708,22		€ 62.505.708,22				
		Totale Programma 5 della Missione 14						€ 62.505.708,22		€ 62.505.708,22				
	Totale Missione 1							€ 12.442.098,93		€ 12.442.098,93				
	Totale Missione 14							€ 62.505.708,22		€ 62.505.708,22				
Totale Spese								€ 74.947.807,15		€ 74.947.807,15				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 78 del 14/02/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Giustizia e la Regione Campania per la realizzazione di iniziative di formazione professionale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) Che l'Art. 27 Cost. prevede che le pene debbano tendere alla rieducazione del condannato;
b) Che la Legge 26 luglio 1975 n. 354, recante *Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà*, all'art. 20 prevede che «Negli istituti penitenziari devono essere favorite in ogni modo la destinazione dei detenuti e degli internati al lavoro e la loro partecipazione a corsi di formazione professionale.»;

CONSIDERATO che è intenzione della Regione Campania e del Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia sostenere la realizzazione di attività rieducativo-formative finalizzate a sviluppare competenze tecniche utili ad ampliare le opportunità di inclusione sociale e/o occupazionale dei detenuti al termine dell'espiazione della pena e, contestualmente, fornire anche occasioni durature di lavoro durante la stessa espiazione;

RITENUTO di dover approvare l'allegato schema di Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Giustizia e la Regione Campania, finalizzato a promuovere iniziative e attività laboratoriali mirate alla progettazione socio- educativa personalizzata e al recupero e prevenzione dei soggetti detenuti;

ACQUISITI

a) Il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura, reso con nota prot. n. 0102332 del 13/02/2017;
b) Il parere del Capo di Gabinetto, reso con nota con prot. n. 0108586 del 15/02/2017;

VISTO

- la Costituzione della Repubblica, Art. 27;
- la Legge 21 dicembre 1978, n. 845 *"Legge-quadro in materia di formazione professionale"*;
- la Legge 26 luglio 1975 n. 354 "*Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà"*;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Giustizia e la Regione Campania allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante, volto a sostenere specifici progetti presso il P.R.A.P. (Provveditorato Regionale di Amministrazione Penitenziaria) di Napoli, per il tramite del Ministero della Giustizia, concernenti iniziative educative e di formazione professionale;
2. Di inviare la presente deliberazione, per il seguito di rispettiva competenza:
    i. al Ministero della Giustizia;
    ii. al PRAP di Napoli;
    iii. alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
    iv. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
    v. all'Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 20 Febbraio 2017
PARTE I Atti della Regione

Ministero della Giustizia

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

La Regione Campania _____

e

Il Ministero Della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - nella persona del Capo Dipartimento cons. Santi CONSOLO

ed

il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria di Napoli (PRAP) con sede in Napoli alla via Nuova Poggioreale n. 167 – 80143 - nella persona del Dirigente Generale dott. Giuseppe Martone

Premesso che:

- i soggetti firmatari del presente accordo intendono sostenere la realizzazione di attività rieducativo-formative finalizzate a sviluppare competenze tecniche utili ad ampliare le opportunità di inclusione sociale e/o occupazionale dei detenuti al termine dell'espiazione della pena e, contestualmente, fornire anche occasioni durature di lavoro durante la stessa espiazione, dando contenuto al dettato costituzionale di cui all'art. 27;
- l'art. 20 dell'Ordinamento Penitenziario dispone che negli Istituti penitenziari debbano essere favorite, in ogni modo, la destinazione dei detenuti e degli internati al lavoro e la loro partecipazione a corsi di formazione professionale al fine di migliorare le condizioni detentive e di benessere della popolazione detenuta e di favorire la possibilità di formazione tecnica, attraverso la quale i detenuti potranno acquisire competenze professionali altamente spendibili nel mercato del lavoro idonee a garantire :
  1. lo sviluppo di competenze tecniche spendibili nel mondo esterno
  2. l'offerta di opportunità di impiego penitenziario utile ad autosostenersi.

- è obiettivo prioritario dei soggetti firmatari proseguire nel sostegno dei percorsi rieducativo-formativi, quali strumenti di reinserimento ed inclusione sociale, attraverso il "Centro Unico per i Servizi dell'Officina Regionale Automezzi" relativo agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su veicoli a targa Polizia Penitenziaria, ed il "Centro Collaudi" già istituiti presso il Prap di Napoli;
- Il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze sarà parte integrante di percorsi formativi ed educativi incentrati non solo sulle competenze tecniche ma anche sulla modifica di atteggiamenti, e sull'acquisizione delle norme implicite nei gruppi di lavoro e dei comportamenti operativi;

- il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, costituito da una articolazione amministrativa centrale e territoriale, provvede ad assicurare l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, garantendo la certezza della pena, la tutela dei diritti soggettivi, la promozione dei processi evolutivi in atto e il reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti entrati nel circuito restrittivo;

- che il PRAP di Napoli, nello svolgimento del proprio mandato istituzionale, è fortemente orientato a dare continuità ai percorsi formativi presso i citati Centri;

Evidenziato che:

- la Regione Campania, intende sostenere attività concrete di supporto al reinserimento e all'inclusione sociale, autorizzando percorsi formativi ed occasioni di sviluppo laboratoriale e metodologico attraverso azioni idonee da attivare nel contesto degli istituti di pena;

Tutto quanto premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1- Finalità e contenuti

La Regione Campania intende promuovere iniziative e attività laboratoriali mirate alla progettazione socio- educativa personalizzata e al recupero e prevenzione dei soggetti ristretti, sostenendo specifici progetti presso il Prap di Napoli, per il tramite del Ministero della Giustizia, concernenti iniziative educative e di formazione professionale connesse a:

Educazione e formazione ai mestieri di Meccatronico, di Collaudatore meccanico ed elettronico, di Sarto artigianale e sviluppo di pratiche di sicurezza e prevenzione nell'officina meccanica, Centro di revisione e Collaudo, e di laboratorio, quale indispensabili presupposti per la riduzione del fenomeno infortunistico e tecnopratico;

Realizzazione di laboratori di meccanica, di elettronica e di sarto artigianale come strumenti di crescita individuale e di gruppo;

Le iniziative saranno oggetto di specifici progetti attuativi secondo le priorità formative ed rieducative stabilite dal Prap di Napoli. In particolare i progetti riguarderanno:

Attività laboratoriali in tema di meccatronica, di collaudo e revisione veicoli e di attività sartoriali artigianali, nonché della prevenzione degli infortuni sul lavoro, presso il Prap di Napoli, prevedendo un percorso formativo erogato in laboratori ed in aula, rivolto ai detenuti della Città Metropolitana di Napoli, con il contributo e l'apporto tecnico professionale degli organismi strumentali di collaborazione per il supporto educativo e per il rilascio delle dovute attestazioni in uscita ai corsi;

Attività di laboratorio e formazione in tema di meccatronico, collaudo e revisione veicoli, sarto artigianale, con il coinvolgimento di organismi di settore, in grado di stimolare l'attenzione da parte dei soggetti detenuti, non solo per le prospettive occupazionali offerte, ma anche per le caratteristiche delle attività poste in essere, sotto il profilo rieducativo, dell'acquisizione di appropriati stili di vita, dell'approfondimento sulle categorie merceologiche e delle materie prime utilizzate e del rafforzamento delle abilità motorio-prassiche, creative, cognitive e socio-relazionali.

Attività laboratoriale sottesa alle competenze proprie del sarto artigianale, con il coinvolgimento anche di artigiani specializzati, per il recupero, attraverso l'esercizio di manualità, del senso di appartenenza a una tradizione napoletana consolidata e di forte radicamento storico, facendo emergere emozioni, sentimenti e spirito di collaborazione di gruppo.

Art. 2 – Impegni dei sottoscrittori

Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi enunciati, la Regione Campania, si impegna a sostenere i progetti rieducativi e di formazione da realizzare presso il Prap di Napoli .

Il Ministero della Giustizia ed il Prap di Napoli, in maniera sinergica, s'impegnano a:

Ministero della Giustizia

1) Sottoporre alla preventiva autorizzazione della Regione Campania, ai sensi della DGR n.808/2015 e DGR314/2016 eventuali progetti formativi; anche per competenze non formali ed informali;

2) provvedere al supporto educativo tramite gli operatori ministeriali che seguiranno le attività poste in essere, nonché sostegno ai soggetti ristretti durante il percorso progettuale individualizzato;

3) assicurare la verifica, il monitoraggio e la divulgazione dei risultati sia a livello locale che nazionale;

Art. 3 - Gruppo di coordinamento lavori

Per l'attuazione del presente accordo di collaborazione sarà istituito un gruppo di coordinamento composto da rappresentanti della Regione Campania e del Prap di Napoli.

Art. 4- Durata dell'accordo

Il presente accordo ha validità di tre anni dalla data della sua sottoscrizione.

Ai sensi della L.R. n. 1 del 18.1.2016, art. 2, comma 3, il presente accordo decade *ipso iure* in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi, adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione

Napoli,

Per la Regione Campania	**Per il Ministero della Giustizia D.A.P.**	**Per il Prap di Napoli**
Il Presidente	**Il Capo Dipartimento**	**Il Provveditore**
On. dott. Vincenzo De Luca	**cons. dott. Santi Consolo**	**Dott. Giuseppe Martone**

Delibera della Giunta Regionale n. 68 del 14/02/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI INVESTIMENTO E PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO (AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 15 GIUGNO 2007 N. 6 DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;

b) che, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 15 giugno 2007,n.6 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo definisce le priorità, gli obiettivi, le modalità di attuazione tra le diverse tipologie d'intervento, i criteri per la verifica dell'attuazione delle attività soggette a convenzioni ed accordi e individua, altresì, le quote delle risorse disponibili da assegnare alle finalità ed attività previste dalla legge regionale;

c) che l'art. 7, comma 1 e 2, della legge regionale. n. 6/2007 prevede che la Giunta regionale, predispone, sentita la Commissione Consiliare competente per materia, il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo e lo adotta trasmettendolo al Consiglio regionale per l'approvazione.

d) che, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 555 del 18 ottobre 2016, ha formulato una proposta di "Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2016/2018)" e lo ha trasmesso alla la Commissione Consiliare competente per materia al fine di acquisirne il prescritto parere;

Rilevato che nella seduta del 23 novembre 2016 la Commissione consiliare permanente ha espresso il proprio parere favorevole all'unanimità dei presenti, con osservazioni ai punti a), b), c) della proposta di Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2016/2018);

Ravvisato che, dall'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, emerge l'opportunità di recepire le osservazioni espresse dalla Commissione Consiliare Permanente, e adottare le conseguenti modifiche al Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2016/2018), al fine di consentire la successiva approvazione del Consiglio Regionale

Considerato, in particolare, che l'osservazione relativa al "Punto 9 – Interventi Speciali di cui all'art. 6, comma 5" non è accoglibile in quanto non rientrante nella sopravvenuta nuova disciplina dettata dalla legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30 "Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva" che ha abrogato le disposizioni relative al settore cinematografico di cui alla legge regionale n.6/2007;

Visti

a) la L.R. n. 6 del 15.06.2007 artt. 3, 6 e 7;
b) la L.R. n. 3 del 20.01.2017;
c) la D.G.R. n. 555 del 18.10.2016;
d) la D.G.R. n. 59 del 07.02.2017

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate di:

1. adottare l'allegato Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2016/2018), nella versione modificata in conformità alle osservazioni della Commissione Consiliare Permanente competente per materia sulla proposta formulata con deliberazione di Giunta regionale n. 555 del 18 ottobre 2016;

2. trasmettere al Consiglio regionale la presente deliberazione per l'approvazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, L.R. n. 6/2007;
3. demandare, all'esito dell'approvazione del Piano da parte Consiglio regionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ogni adempimento attuativo;
4. trasmettere il presente atto deliberativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero per i provvedimenti di diretta e conseguente competenza e al BURC per la pubblicazione.

PROGRAMMA TRIENNALE DI INVESTIMENTO E PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO 2016 - 2018

La Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico e garantisce l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale.

Il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b) della l. r. 15/06/2007 n. 6, in armonia con le finalità generali della legge, definisce le priorità, gli obiettivi, le modalità di attuazione tra le diverse tipologie d'intervento, i criteri per la verifica dell'attuazione delle attività soggette a convenzioni ed accordi**. La tabella seguente riporta le quote percentuali da assegnare alle finalità ed attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della citata legge, nel triennio di riferimento.**

Finalità e attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della l. r. 15/06/2007 n. 6.		**% Anno 2016**	**% Anno 2017**	**% Anno 2018**
1	a) *attività di cui all'articolo 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4, della legge e realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione a cui si destina il cinquanta per cento delle risorse destinate a ciascun settore;*	**28**	**29**	**29**
2	b) *residenze multidisciplinari, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera s);*	**16**	**16**	**16**
3	c) *esercizio cinematografico, in particolare: promozione dell'accesso del pubblico alla produzione cinematografica di qualità di nazionalità italiana ed europea;*	**1**	**0**	**0**
4	d) *progetti speciali;*	**14**	**15**	**15**
5	e) *restauro, adeguamento funzionale e tecnologico di sedi ed attrezzature destinate alle attività di spettacolo, con particolare riguardo a quelle di pregio storico ed architettonico, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e quelle del patrimonio regionale proporzionalmente al numero dei posti e al volume del teatro;*	**16**	**19**	**19**
6	f) *attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano;*	**2**	**2**	**2**
7	g) *attività di alto perfezionamento professionale di danza;*	**3**	**3**	**3**
8	h) *sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale;*	**5**	**5**	**5**
9	*Interventi speciali di cui all'articolo 6, comma 5.*	**15**	**11**	**11**
	Totale	**100**	**100**	**100**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità, obiettivi e modalità di attuazione

1. ***a)*** *attività di cui all'articolo 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4, della legge e realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione a cui si destina il cinquanta per cento delle risorse destinate a ciascun settore.*

L'obiettivo principale è promuovere e consentire lo sviluppo delle associazioni e di tutti quegli organismi impegnati nelle seguenti attività:

a) produzione, distribuzione e promozione degli spettacoli teatrali, musicali e di danza;

b) esercizio e gestione di teatri, sale e luoghi destinati allo spettacolo;

c) spettacolo viaggiante;

d) esercizio cinematografico e promozione cinematografica (solo per l'anno 2016)

che per dimensioni e capacità organizzativa non possiedono i requisiti previsti dall'articolo 8, comma 4, della legge.

In particolare il programma incentiva le realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione a cui si destina il cinquanta percento delle risorse.

Per comprovata storicità si intende almeno 10 anni di attività nel territorio regionale.

La qualificazione professionale si riferisce alla stabilità della direzione artistica e al versamento di contributi previdenziali per almeno 80 giornate lavorative.

Il valore d'innovazione sarà determinato rispetto ai seguenti parametri qualitativi:

- repertorio contemporaneo;
- utilizzo di lavoratori con età compresa fra i 18 ed i 35 anni;
- ricerca e sperimentazione di nuovi linguaggi;
- nuovo allestimenti;
- multidisciplinarità dei linguaggi;
- seminari e laboratori.

I criteri che consentono il riparto dello stanziamento previsto ricalcano in parte quelli indicati nelle misure di attuazione per i soggetti di cui all'articolo 8, comma 4, della legge:

a1) Attività di produzione, distribuzione e promozione degli spettacoli teatrali

- contributi previdenziali	100%
- compensi agli scritturati e al personale dipendente	100%
- costi di allestimento	50%
- costi compagnie a cachet ed a percentuale	100%
- costi di promozione e formazione del pubblico	50%
- costi struttura organizzativa	40%

a2) Attività di produzione, distribuzione e promozione degli spettacoli musicali

- contributi previdenziali	100%
- costi organismi musicali ospitati a cachet e a percentuale e personale dipendente	100%
- costi di promozione e pubblicità	50%
- compensi agli scritturati	100%
- costi di allestimento e produzione	50%
- costi di promozione e pubblicità	50%
- costi di formazione del pubblico	50%

a3) Attività di produzione, distribuzione e promozione degli spettacoli di danza

fonte: http://burc.regione.campania.it

- contributi previdenziali 100%
- compensi agli scritturati e personale dipendente 75%
- costi compagnie a cachet ed a percentuale 100%
- costi di promozione 50%
- costi struttura organizzativa 40%
- costi di documentazione 50%

a4) Esercizio e gestione di teatri, sale e luoghi destinati allo spettacolo
- contributi previdenziali 100%
- costi di gestione 50%
- costi compagnie a cachet ed a percentuale 50%

per i teatri ubicati in aree metropolitane disagiate ed a rischio sociale i costi di gestione ed i costi di cachet saranno considerati al 100%.

a5) Spettacolo viaggiante
- per i soggetti di cui all'articolo 8, comma 4, lettera E) non sono previsti requisiti quantitativi minimi d'accesso.

a6) Attività degli esercizi cinematografici. **(solo per l'anno 2016)**
numero di giornate di programmazione per schermo e per film d'essai moltiplicato per il contributo unitario (ammontare delle risorse disponibili diviso la somma di tutte le giornate di programmazione).

a7) Attività di promozione cinematografica **(solo per l'anno 2016)**
- Proiezioni 50%
- Dibattiti 20%
- Conferenze 20%
- Corsi 20%
- Pubblicazioni 30%

L'entità dei contributi non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite del preventivo del soggetto beneficiario.

2. ***b)*** *residenze multidisciplinari di cui all'articolo 2, comma 2, lettera s).*

Le residenza multidisciplinari rispondono al seguente modello: affidamento pluriennale di uno spazio idoneo a rappresentazioni di spettacolo con il pubblico, attraverso stipula di una convenzione – di durata minima di 5 anni - con uno o più Comuni ed un soggetto privato con personalità giuridica e dotato di autonoma e comprovata struttura organizzativa in grado di sostenere l'impegno gestionale dello spazio.

Il soggetto affidatario deve produrre un progetto di attività che preveda:
- produzione di almeno uno spettacolo all'anno anche multidisciplinare;
- una o più rassegne che abbiano la caratteristica della multidisciplinarità degli spettacoli ospitati e dei linguaggi scenici utilizzati: teatro, musica e danza;
- la formazione di artisti e mestieri (tecnici, organizzatori, amministratori) dello spettacolo in tutte le sue forme;
- la formazione, la promozione e la sensibilizzazione del pubblico con particolare riferimento al territorio dove è ubicata la residenza, attraverso incontri, stages, seminari e convegni;
- la promozione e pubblicizzazione delle proprie attività anche in rete con altri soggetti similari.

Nell'ambito della valutazione quantitativa vanno considerati i seguenti costi:
- numero delle giornate lavorative e il relativo ammontare degli oneri sociali 100%
- cachet compagnie ospitate 60%

fonte: http://burc.regione.campania.it

- costi di manutenzione ordinaria 50%

Nell'ambito della valutazione qualitativa si terrà conto dei seguenti elementi:

- radicamento dell'attività sul territorio con particolare riferimento a quella rivolta alle fasce sociali più deboli, ai bambini, agli anziani;
- contenimento dei costi di partecipazione (biglietti spettacoli, rette per le attività di formazione, stages);
- protocolli d'intesa e convenzioni con istituti formativi pubblici e privati (scuole, università, centri di formazione);
- direzione artistica del progetto;
- utilizzo di giovani lavoratori tra i 18 e 35 anni regolamentati da contratti in regola con le disposizione di legge in materia.

Per le anticipazioni e i consuntivi valgono gli stessi criteri adottati per i soggetti di cui all'articoli 8 e 12 della legge n.6 del 15/06/2007.

L'entità dei contributi non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite del preventivo del soggetto beneficiario.

Premialità.

Per le finalità e le attività di cui ai punti 1 e 2 della tabella di pag. 1, sono previste le seguenti premialità:

- un incremento fino ad un massimo del 30% della valutazione dei costi previdenziali, in proporzione al numero di contratti di lavoro a tempo indeterminato rapportato al numero totale dei contratti di lavoro;
- un incremento fino ad un massimo del 30% dei compensi agli scritturati e al personale dipendente, in proporzione al numero di contratti di lavoro stipulati con giovani tra i 18 e i 35 anni rapportato al numero totale dei contratti di lavoro.

Declaratoria dei costi finanziabili per le attività definite nei due punti precedenti.

- **per contributi previdenziali si intendono**: contributi Enpals, Inps ed Inail a carico del soggetto beneficiario;
- **per costi compagnie a cachet e a percentuale si intendono**: esclusivamente quelli corrisposti a soggetti terzi;
- **per costi gestione si intendono**: retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali; direttore artistico; utenze; fitto; vigilanza VV.FF;
- **per compensi agli scritturati e al personale dipendente si intendono**: le somme corrisposte a fronte di prestazioni artistiche (es: direttore artistico, ballerino, coreografo, attore, mimo, musicista, cantanti, disegnatore luci, regista, sceneggiatore, scenografi, costumisti e tecnici) e le retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali;
- **per costi di allestimento si intendono**: nolo strumenti e leggii; service luci e fonica; fitto sala o teatri per prove;
- **per costi di allestimento e produzione si intendono**: il nolo o la realizzazione di scene e costumi; il nolo o elaborazione di partiture musicali;
- **per costi di promozione si intendono**: i costi relativi all'attività mirata all'informazione; alla diffusione ed all'incremento della cultura della danza; realizzata attraverso convegni; seminari; mostre; con particolare riferimento all'uso delle nuove tecnologie;
- **per costi della struttura organizzativa si intendono**: compensi al personale dipendente comprensivo degli oneri sociali, direttore artistico; utenze; fitto sede amministrativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **per costi di promozione e formazione del pubblico** si intendono: ufficio stampa; siti internet dedicati; convegni e seminari; produzione di materiali editoriali ed informativo di promozione dell'attività nonché loro diffusione;
- **per costi di documentazione** si intendono: costi di conservazione; manutenzione e riproduzione di materiali editoriali; cartacei; informatici e video;
- **per costi di promozione e pubblicità** si intendono: ufficio stampa; siti internet dedicati; convegni e seminari; produzione di materiali editoriali e informativi di promozione dell'attività nonché loro diffusione.

3. ***c)*** *esercizio cinematografico, in particolare: promozione dell'accesso del pubblico alla produzione cinematografica di qualità di nazionalità italiana ed europea.* **(solo per l'anno 2016)**

Le risorse sono destinate al sostegno delle iniziative di promozione, poste in essere da operatori del settore attraverso:

a) politiche di prezzi agevolati;
b) attività di valorizzazione del prodotto di qualità attraverso convegni, rassegne, forum, focus e incontri su e con attori registi e sceneggiatori, nonché pubblicazioni editoriali ed audiovisive, dirette al pubblico cinematografico con particolare riguardo per le iniziative rivolte al mondo della scuola.

4. ***d)*** *Progetti speciali.*

I progetti speciali sono riferibili ad iniziative di particolare rilievo, da attuarsi esclusivamente nell'anno di riferimento, con obiettivi specifici che abbiano come finalità la sperimentazione di forme originali di promozione, valorizzazione, produzione e divulgazione, nell'ambito della disciplina cui attengono.

Possono essere finanziati fino a dieci progetti speciali per ogni anno del triennio e non più di due per settore, se sono presentate proposte da tutti i settori.

Nell'assegnazione delle risorse si terrà conto dei seguenti criteri di costo:

- Compensi agli scritturati e al personale dipendente;
- Contributi previdenziali;
- Costi di allestimento e produzione.

così come definiti nella declaratoria al punto 2.

L'intervento finanziario della regione non potrà superare il 70% di tutti i costi di cui al preventivo economico e non potrà essere superiore al pareggio di bilancio.

Nell'ambito della valutazione qualitativa si terrà conto dei seguenti elementi prioritari:

- direzione artistica e organizzativa,
- coinvolgimento del mondo della scuola e dell'università, con particolare riguardo ai progetti realizzati in zone disagiate,
- utilizzo di nuove tecnologie sperimentali,
- rapporto consolidato con enti pubblici e privati e istituzioni culturali,
- qualificata attività di documentazione e diffusione, anche editoriale, dell'iniziativa.

Ad ogni soggetto richiedente non può essere finanziato più di un progetto nell'arco del triennio. Per le anticipazioni e i consuntivi valgono gli stessi criteri adottati per i soggetti di cui agli articoli 8 e 12 della legge n.6 del 15/06/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. ***e)*** *restauro, adeguamento funzionale e tecnologico di sedi ed attrezzature destinate alle attività di spettacolo, con particolare riguardo a quelle di pregio storico ed architettonico, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e quelle del patrimonio regionale proporzionalmente al numero dei posti e al volume del teatro.*

Nell'assegnazione delle risorse si terrà conto di quanto segue:

a) Per le sale di pregio storico ed architettonico di cui al D.Lgs. 22.1.2004 n. 42, e quelle appartenenti al patrimonio regionale, il contributo sarà concesso prioritariamente per interventi di restauro ed adeguamento funzionale e non potrà superare il 50% dei costi sostenuti. Ai fini della riparto delle risorse, per tali sale, ai costi sostenuti si applicherà un coefficiente di maggiorazione pari a 1,50.
b) Per tutte le altre sale, il contributo sarà concesso prioritariamente per l'effettuazione di interventi di impianti tecnologici, impianti di condizionamento e sostituzione poltrone e arredi. Il contributo non potrà superare il 40% dei costi sostenuti;

La concessione dei contributi per lo stesso soggetto può essere disposta una sola vota nel triennio 2013 – 2015. I costi ammissibili riguardano: impianti, arredamenti e attrezzature.

Per le anticipazioni e i consuntivi valgono gli stessi criteri adottati per i soggetti di cui all'articoli 8 e 12 della legge n.6 del 15/06/2007.

6. ***g)*** *attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano*.

Ha lo scopo di offrire opportunità di finanziamento a quei soggetti che, con esclusione dell'attività concertistica, realizzino progetti (editoria, corsi, concorsi, alta formazione) tesi alla valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano, che abbiano comprovati riscontri in ambito nazionale ed internazionale anche attraverso un qualificato partenariato sia nazionale che internazionale.

Ai fini della determinazione del contributo è stabilita una premialità del 20% delle risorse disponibili ai soggetti che realizzano progetti con riferimento al repertorio del '600 e '700 napoletano.

7. ***h)*** *attività di alto perfezionamento professionale di danza.*

I contributi sono assegnati a scuole di danza con un alto profilo professionale che esercitano la loro attività senza soluzione di continuità da almeno un ventennio, dotate di strutture adeguate alle norme sulla sicurezza e con specifica destinazione d'uso.

Nell'assegnazione delle risorse si terrà conto:

- dei costi direttamente connessi all'attività di alta formazione (costo docenti).

8. ***i)*** *sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale*.

Attività svolta, per passione, da non professionisti dello spettacolo.

Ai fini della determinazione del contributo si prenderanno in considerazione:

a) spese di promozione e pubblicità;
b) noleggio spazi, attrezzature ed impianti, compresi i costi per i servizi connessi;
c) messinscena di lavori di autori contemporanei viventi;
d) costi sostenuti per il pagamento dei diritti d'autore;
e) affiliazione da parte del soggetto richiedente a organismi rappresentativi nazionali e regionali.

L'entità del contributo non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite del preventivo del soggetto beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. *Interventi speciali di cui all'articolo 6, comma 5.*

Gli interventi speciali sono riferibili ad iniziative di particolare rilievo, da attuarsi esclusivamente nell'anno di riferimento e non ripetibili nel triennio.

Gli interventi possono essere definiti con:

- **soggetti pubblici e privati, dotati di adeguate risorse produttive e finanziarie, anche mediante convenzioni preferibilmente pluriennali, per iniziative di particolare rilievo nell'ambito delle attività di cui all'art. 2, comma 1, l.r. n. 6/2007, finalizzati alla fruizione e alle agevolazioni da parte di un pubblico giovane, anziano e meno abbiente, ovvero iniziative di particolare rilievo nell'ambito delle attività di cui all'art. 2, comma 1, L.R. n. 6/2007, finalizzati ad uno scopo specificamente sociale;**
- **Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e che pongano in essere iniziative dirette alla promozione, allo sviluppo e all'assistenza delle attività rappresentate, nonché iniziative volte alla formazione professionale dei propri associati, ovvero iniziative di particolare rilievo nell'ambito delle attività di cui all'art. 2, comma 1, L.R. n. 6/2007, finalizzati ad uno scopo specificamente sociale.**

I contributi finanziari di cui alla presente programmazione triennale, sono disposti nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 76 del 14/02/2017

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

BILANCIO 2017/2019: ISCRIZIONE DELIBERE PLURIENNALI - VARIAZIONI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - PRELEVAMENTO DAL FONDO SPESE OBBLIGATORIE - PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERVA DI CASSA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 6 del 10 gennaio 2017, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento 2017/2019, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio
c. che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 7 febbraio 2017, è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017/2019, contenente la ripartizione delle categorie di entrata dei macroaggregati di spesa in capitoli;

PREMESSO, altresì

a. che in seguito alla presentazione della proposta di ddl di approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 nell'ultimo bimestre dell'esercizio finanziario 2016 sono stati adottati provvedimenti amministrativi (deliberazioni e decreti dirigenziali) con rilevanza pluriennale e che pertanto appare opportuno recepire nel bilancio di previsione 2017/2019, nel Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017/2019 e nel Bilancio gestionale 2017/2019 le variazioni effettuate con i provvedimenti di Giunta regionale adottati nell'ultimo bimestre dell'anno 2016 a valere sugli esercizi 2017 e 2018;
b. che occorre provvedere all'iscrizione degli importi così come dettagliatamente indicato nel prospetto allegato n. 1 in termini di competenza e cassa per l'esercizio 2017 ed in termini di sola competenza per l'esercizio 2018 così come di seguito specificato:

   b.1 variazione, ai sensi dell'art 4, comma 2, lettere a), b), e f) della legge regionale n. 4 del 2017, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale 2017/2019 nei Titoli, Tipologie, Categorie e ai fini gestionali sui relativi capitoli di Entrata, nonché nello stato di previsione della spesa nelle Missioni, Programmi, Macroaggregati e ai fini gestionali sui relativi capitoli di spesa, interessati dalle variazioni di cui alla precedente lettera a);

   b.2 variazioni, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera a) della legge regionale n. 4 del 2017, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale 2017/2019 tra voci della medesima categoria o del medesimo macroaggregato;

   b.3 integrazione delle previsioni del Fondo Pluriennale Vincolato 2017/2019 per effetto delle disposizioni delle delibere adottate nel 2016 ai sensi dell'art 5, comma 4, lettera c) della legge regionale n. 4 del 2017;

c. che per effetto dei provvedimenti di cui alla precedente lettera a) occorre procedere ai prelevamenti dal fondo spese obbligatorie in termini di competenza e cassa ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera

d) della L.R. n.4/2017 (allegato n. 2) per le obbligazioni già assunte nel 2016 sul bilancio 2016-2018, annualità 2017;

d. che al fine di consentire il regolare andamento dei pagamenti occorre procedere al prelevamento dal Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera e) della legge regionale n. 4 del 2017 (allegato n. 3);

CONSIDERATO

a. che con la DGRC n. 295 del 21.06.2016 si è provveduto alla riformulazione della UOD 55.13.05 con la seguente declaratoria "*Programmazione finanziaria ed economica – Controllo di gestione ed analisi dei costi – Conti pubblici territoriali*" prevedendovi anche la competenza dell'elaborazione dei conti pubblici territoriali e con successiva DGRC n. 557 del 18.10.2016 alla UOD 55.13.05 è stata assegnata anche la titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa afferenti tale competenza e trasferiti dall'Ufficio 40.03.01 – Ufficio adempimenti contabili della Segreteria di Giunta;
b. che con la DGRC n. 38 del 02/02/2016 è stata approvata l'articolazione della struttura "*Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*" con contestuale soppressione della UOD 55.15.06 "Centrale acquisti e stazione unica appaltante" e con successiva Deliberazione n. 585 del 28.10.2016 all'Ufficio Speciale in parola 60.06.02 è stata assegnata anche la titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa afferenti la competenza della UOD 55.15.06;
c. che con nota prot. 844167 del 30 dicembre 2016 il Responsabile della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani aveva chiesto l'attribuzione del capitolo di spesa 3050 alla UOD 04 della stessa struttura e con successiva nota prot. 103256 del 14 febbraio 2017 ha chiesto di rettificare l'attribuzione di cui sopra in quanto per mero errore materiale era stato indicato il capitolo di spesa 3050 in luogo del capitolo di spesa 3060;
d. che occorre, quindi, modificare l'assegnazione della responsabilità gestionale dei capitoli così come riportati nella DGRC n. 59/2017 attribuendo i capitoli di entrata e di spesa alle rispettive strutture organizzative in esecuzione delle delibere di giunta n. 557 del 18/10/2016 e n. 585 del 25/10/ 2016 nonché della nota prot. 103256/2017 come analiticamente indicato nell'allegato n.4;

CONSIDERATO, altresì

a. che nella Delibera di giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 è stato erroneamente indicato che il capitolo D1 di spesa denominato "Copertura disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui" avesse una quota di competenza vincolata per le annualità 2017-2018-2019, mentre il capitolo risulta finanziato totalmente da spesa libera regionale;
b. che il capitolo di spesa D2 , denominato "Quota ripiano disavanzo dl 35/2013 (art. 3, co. 16, dlgs n. 118/2011)" è totalmente vincolato mentre per mero errore materiale nella suddetta deliberazione è stato indicato con una competenza finanziata da spesa libera regionale;
c. che nella già citata Delibera di Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 appare opportuno spacchettare i capitoli di Entrata riferiti al "*Fondo pluriennale vincolato da riaccertamento residui di parte capitale*" e al "*Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*"con conseguente revisione dei correlati capitoli di spesa;
d. che occorre quindi rettificare gli allegati n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 e n. 6 della DGR 59/2017 relativamente ai capitoli D1 e D2 come da allegato n. 5 che è parte integrante del presente provvedimento nonché relativamente ai capitoli di entrata A9 ed A11 ed ai capitoli di spesa 1230, 1274, 1712, 1718, 2592, 3532, 3574, 5447, 5449, 5459, come da allegato n. 6 che è parte integrante del presente provvedimento;

e. che occorre rinviare, per quanto non espressamente specificato nella presente deliberazione, a quanto disposto nelle Delibere di Giunta Regionale richiamate negli allegati da n. 1 a n. 6 che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO, pertanto

a. di dover recepire nel bilancio di previsione 2017/2019 le variazioni effettuate con i provvedimenti di Giunta regionale adottati nell'ultimo bimestre dell'esercizio finanziario 2016;
b. di dover provvedere all'iscrizione degli importi così come dettagliatamente indicato nel prospetto allegato n. 1 in termini di competenza e cassa per l'esercizio 2017 ed in termini di sola competenza per l'esercizio 2018 così come di seguito specificato:

b.1 variazione, ai sensi dell'art 4, comma 2, lettere a), b), e f) della legge regionale n. 4 del 2017, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale 2017/2019 nei Titoli, Tipologie, Categorie e ai fini gestionali sui relativi capitoli di Entrata, nonché nello stato di previsione della spesa nelle Missioni, Programmi, Macroaggregati e ai fini gestionali sui relativi capitoli di spesa, interessati dalle variazioni di cui alla precedente lettera a);

b.2 variazioni, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera a) della legge regionale n. 4 del 2017, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale 2017/2019 tra voci della medesima categoria o del medesimo macroaggregato;

b.3 integrazione delle previsioni del Fondo Pluriennale Vincolato 2017/2019 per effetto delle disposizioni delle delibere adottate nel 2016 ai sensi dell'art 5, comma 4, lettera c) della legge regionale n. 4 del 2017;

c. di dover procedere ai prelevamenti dal fondo spese obbligatorie in termini di competenza e cassa ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera d) della L.R. n.4/2017 (allegato n. 2) essendo riferite ad obbligazioni già assunte nel 2016 sul bilancio 2016-2018, annualità 2017;
d. di dover procedere, al fine di consentire il regolare andamento dei pagamenti, al prelevamento dal Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera e) della legge regionale n. 4 del 2017 (allegato n. 3);
e. di dover modificare l'assegnazione della responsabilità gestionale dei capitoli così come riportati nella DGRC n. 59/2017 attribuendo i capitoli di entrata e di spesa alle rispettive strutture organizzative in esecuzione delle delibere di giunta n . 557 del 18/10/2016 e n. 585 del 25/10/ 2016 nonché della nota prot. 103256/2017 come analiticamente indicato nell'allegato n.4;
f. di dover rettificare gli allegati n. 1, n. 2 , n. 3, n. 4 e n.6 della DGR 59/2017 relativamente ai capitoli D1 e D2 come da allegato n. 5 che è parte integrante del presente provvedimento nonché relativamente ai capitoli di entrata A9 ed A11 ed ai capitoli di spesa 1230, 1274, 1712, 1718, 2592, 3532, 3574, 5447, 5449, 5459, come da allegato n. 6 che è parte integrante del presente provvedimento;
g. di dover rinviare, per quanto non espressamente specificato nella presente deliberazione, a quanto disposto nelle Delibere di Giunta Regionale richiamate negli allegati da n. 1 a n. 6 che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.
- la Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 6 del 10 gennaio 2017;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 7 febbraio 2017;
- le Deliberazione di Giunta Regionale ed i Decreti Dirigenziali come richiamati nell'allegato n.1 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di recepire nel bilancio di previsione 2017/2019 le variazioni effettuate con i provvedimenti amministrativi (deliberazioni e decreti dirigenziali) adottati nell'ultimo bimestre dell'esercizio finanziario 2016;
2. di provvedere all'iscrizione degli importi così come dettagliatamente indicato nel prospetto allegato n. 1 in termini di competenza e cassa per l'esercizio 2017 ed in termini di sola competenza per l'esercizio 2018 così come di seguito specificato:

   2.1 variazione, ai sensi dell'art 4, comma 2, lettere a), b), e f) della legge regionale n. 4 del 2017, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale 2017/2019 nei Titoli, Tipologie, Categorie e ai fini gestionali sui relativi capitoli di Entrata, nonché nello stato di previsione della spesa nelle Missioni, Programmi, Macroaggregati e ai fini gestionali sui relativi capitoli di spesa, interessati dalle variazioni di cui alla precedente lettera a);

   2.2 variazioni, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera a) della legge regionale n. 4 del 2017, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale 2017/2019 tra voci della medesima categoria o del medesimo macroaggregato;

   2.3 integrazione delle previsioni del Fondo Pluriennale Vincolato 2017/2019 per effetto delle disposizioni delle delibere adottate nel 2016 ai sensi dell'art 5, comma 4, lettera c) della legge regionale n. 4 del 2017;

3. di procedere ai prelevamenti dal fondo spese obbligatorie in termini di competenza e cassa ai sensi (allegato n. 2) dell'articolo 5, comma 4, lettera d) della L.R. n.4/2017 (allegato n. 2) essendo riferite ad obbligazioni già assunte nel 2016 sul bilancio 2016-2018, annualità 2017;
4. di procedere, al prelevamento dal Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera e) della legge regionale n. 4 del 2017 (allegato n. 3);
5. di modificare l'assegnazione della responsabilità gestionale dei capitoli così come riportati nella DGRC n. 59/2017 attribuendo i capitoli di entrata e di spesa alle rispettive strutture organizzative in esecuzione delle delibere di Giunta n. 557 del 18/10/2016 e n. 585 del 25/10/ 2016 nonché della nota prot. 103256/2017 come analiticamente indicato nell'allegato n.4;
6. di rettificare gli allegati n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 e n.6 della DGR 59/2017 relativamente ai capitoli D1 e D2 come da allegato n. 5 che è parte integrante del presente provvedimento nonché relativamente ai capitoli di entrata A9 ed A11 ed ai capitoli di spesa 1230, 1274, 1712, 1718, 2592, 3532, 3574, 5447, 5449, 5459, come da allegato n. 6 che è parte integrante del presente provvedimento;
7. di rinviare, per quanto non espressamente specificato nella presente deliberazione, a quanto disposto nelle Delibere di Giunta Regionale richiamate negli allegati da n. 1 a n. 6 che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

8. di allegare al presente provvedimento i prospetti di variazione al bilancio regionale per il Tesoriere Regionale;
9. di inviare il presente provvedimento:

   - alle Direzioni Generali e agli Uffici Speciali;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
   - al Tesoriere Regionale e al Consiglio Regionale;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet della Regione.

ALLEGATO N. 1

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a, della LR n. 4/2017

Atto	n.	data	Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
Dgr	565	18/10/16	2017	4	40200	4020500	1512	14	5	2	203	6252	€ 3.750.000,00	€ 3.750.000,00
Dgr	565	18/10/16	2017	4	40200	4020100	1514	14	5	2	203	6252	€ 875.000,00	€ 875.000,00
Dgr	565	18/10/16	2017	4	40200	4020100	1516	14	5	2	203	6252	€ 375.000,00	€ 375.000,00
Dgr	565	18/10/16	2017	4	40200	4020100	2040	14	5	2	203	8472	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00
Dgr	565	18/10/16	2017	4	40200	4020100	2040	14	5	2	203	8524	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00
Dgr	646	22/11/16	2017	4	40200	4020100	1534	13	5	2	203	7402	€ 11.875.000,00	€ 11.875.000,00
Dgr	650	22/11/16	2017	4	40200	4020500	1512	1	12	2	203	6196	€ 1.275.000,00	€ 1.275.000,00
Dgr	650	22/11/16	2017	4	40200	4020500	1512	1	12	2	202	6198	€ 9.750.000,00	€ 9.750.000,00
Dgr	650	22/11/16	2017	4	40200	4020100	1514	1	12	2	203	6196	€ 297.500,00	€ 297.500,00
Dgr	650	22/11/16	2017	4	40200	4020100	1514	1	12	2	202	6198	€ 2.275.000,00	€ 2.275.000,00
Dgr	650	22/11/16	2017	4	40200	4020100	1516	1	12	2	203	6196	€ 127.500,00	€ 127.500,00
Dgr	650	22/11/16	2017	4	40200	4020100	1516	1	12	2	202	6198	€ 975.000,00	€ 975.000,00
Dgr	650	22/11/16	2017	4	40200	4020100	2040	1	12	2	202	8526	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Dgr	664	29/11/16	2017	4	40200	4020500	1512	11	3	2	202	6228	€ 57.738,47	€ 57.738,47
Dgr	664	29/11/16	2017	4	40200	4020500	1512	11	3	2	203	6230	€ 5.248,95	€ 5.248,95
Dgr	664	29/11/16	2017	4	40200	4020500	1512	11	3	2	202	6232	€ 4.705.107,82	€ 4.705.107,82
Dgr	664	29/11/16	2017	4	40200	4020500	1512	9	9	2	203	6234	€ 24.771.923,92	€ 24.771.923,92
Dgr	664	29/11/16	2017	4	40200	4020100	1514	11	3	2	202	6228	€ 13.472,31	€ 13.472,31
Dgr	664	29/11/16	2017	4	40200	4020100	1514	11	3	2	203	6230	€ 1.224,76	€ 1.224,76
Dgr	664	29/11/16	2017	4	40200	4020100	1514	11	3	2	202	6232	€ 1.097.858,48	€ 1.097.858,48
Dgr	664	29/11/16	2017	4	40200	4020100	1514	9	9	2	203	6234	€ 5.780.115,58	€ 5.780.115,58
Dgr	664	29/11/16	2017	4	40200	4020100	1516	11	3	2	202	6228	€ 5.773,85	€ 5.773,85
Dgr	664	29/11/16	2017	4	40200	4020100	1516	11	3	2	203	6230	€ 524,90	€ 524,90
Dgr	664	29/11/16	2017	4	40200	4020100	1516	11	3	2	202	6232	€ 470.510,79	€ 470.510,79
Dgr	664	29/11/16	2017	4	40200	4020100	1516	9	9	2	203	6234	€ 2.477.192,39	€ 2.477.192,39
Dgr	664	29/11/16	2017	4	40200	4020100	2040	8	3	2	203	8406	€ 2.678.653,84	€ 2.678.653,84
Dgr	665	29/11/16	2017	4	40200	4020100	2040	8	3	2	203	8406	€ 5.600.000,00	€ 5.600.000,00
Dgr	670	29/11/16	2017	4	40200	4020100	2064	14	5	2	203	8281	€ 3.150.000,00	€ 3.150.000,00
Dgr	706	06/12/16	2017	4	40200	4020100	2040	1	3	3	302	8542	€ 27.300.000,00	€ 27.300.000,00
Dgr	706	06/12/16	2017	4	40200	4020100	2040	1	3	3	302	8544	€ 11.700.000,00	€ 11.700.000,00
Dgr	718	13/12/16	2017	4	40200	4020100	1464	13	8	2	203	7502	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00
Dgr	721	13/12/16	2017	4	40200	4020500	1512	9	9	2	203	6220	€ 7.498.633,32	€ 7.498.633,32
Dgr	721	13/12/16	2017	4	40200	4020100	1514	9	9	2	203	6220	€ 749.863,33	€ 749.863,33
Dgr	721	13/12/16	2017	4	40200	4020100	1516	9	9	2	203	6220	€ 1.749.681,11	€ 1.749.681,11
Dgr	723	13/12/16	2017	2	20105	2010501	2467	9	3	1	103	5510	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Dgr	723	13/12/16	2017	2	20105	2010501	2467	9	3	1	103	5512	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Dgr	723	13/12/16	2017	2	20105	2010501	2467	9	3	1	103	5514	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Dgr	723	13/12/16	2017	2	20105	2010501	2467	9	3	1	103	5516	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Dgr	723	13/12/16	2017	2	20105	2010501	2467	9	3	2	202	5518	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Dgr	723	13/12/16	2017	2	20105	2010501	2467	9	3	1	101	5520	€ 21.200,00	€ 21.200,00
Dgr	723	13/12/16	2017	2	20105	2010501	2467	9	3	1	101	5522	€ 5.070,00	€ 5.070,00
Dgr	723	13/12/16	2017	2	20105	2010501	2467	9	3	1	102	5524	€ 1.800,00	€ 1.800,00
Dgr	731	13/12/16	2017	4	40200	4020100	1460	9	9	2	203	2928	€ 42.000.000,00	€ 42.000.000,00
Dgr	732	13/12/16	2017	4	40200	4020100	1460	9	9	2	203	2924	€ 90.000.000,00	€ 90.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dgr	732	13/12/16	2017	4	40200	4020100	1460	9	9	2	203	2926	€	5.642.390,97	€	5.642.390,97
Dgr	735	13/12/16	2017	4	40200	4020500	1512	9	9	2	203	6206	€	14.183.531,29	€	14.183.531,29
Dgr	735	13/12/16	2017	4	40200	4020100	1514	9	9	2	203	6206	€	3.309.490,63	€	3.309.490,63
Dgr	735	13/12/16	2017	4	40200	4020100	1516	9	9	2	203	6206	€	1.418.353,13	€	1.418.353,13
Dgr	747	20/12/16	2017	4	40200	4020100	2040	5	3	2	203	8468	€	2.400.000,00	€	2.400.000,00
Dgr	747	20/12/16	2017	4	40200	4020100	2040	5	3	2	203	8470	€	7.500.000,00	€	7.500.000,00
Dgr	749	20/12/16	2017	2	20101	2010101	1151	9	3	1	103	1600	€	70.000.000,00	€	70.000.000,00
Dgr	760	20/12/16	2017	4	40200	4020500	1512	10	6	2	202	6200	€	63.201.600,00	€	63.201.600,00
Dgr	760	20/12/16	2017	4	40200	4020100	1514	10	6	2	202	6200	€	14.747.040,00	€	14.747.040,00
Dgr	760	20/12/16	2017	4	40200	4020100	1516	10	6	2	202	6200	€	6.320.160,00	€	6.320.160,00
Dgr	760	20/12/16	2017	3	30500	3059900	1528	10	6	1	101	6208	€	46.914,41	€	46.914,41
Dgr	760	20/12/16	2017	3	30500	3059900	1528	10	6	1	103	6210	€	23.457,21	€	23.457,21
Dgr	760	20/12/16	2017	3	30500	3059900	1528	10	6	1	102	6212	€	5.981,59	€	5.981,59
Dgr	760	20/12/16	2017	3	30500	3059900	1528	10	6	1	101	6214	€	16.813,89	€	16.813,89
Dgr	760	20/12/16	2017	3	30500	3059900	1528	10	6	1	103	6216	€	406.832,90	€	406.832,90
Dgr	785	28/12/16	2017	4	40200	4020100	2040	5	3	2	203	8488	€	720.000,00	€	720.000,00
Dgr	785	28/12/16	2017	4	40200	4020100	2040	5	3	2	203	8490	€	360.000,00	€	360.000,00
Dgr	785	28/12/16	2017	4	40200	4020100	2040	5	3	2	203	8492	€	631.800,00	€	631.800,00
Dgr	789	28/12/16	2017	4	40200	4020100	2064	14	5	2	203	8281	€	3.500.000,00	€	3.500.000,00
Dgr	809	28/12/16	2017	4	40200	4020100	1460	10	6	2	203	2934	€	19.227.595,95	€	19.227.595,95
Dgr	809	28/12/16	2017	4	40200	4020100	1460	10	6	2	203	2936	€	10.200.000,00	€	10.200.000,00
Dgr	809	28/12/16	2017	4	40200	4020100	1460	10	6	2	203	2938	€	1.100.000,00	€	1.100.000,00
Dgr	820	28/12/16	2017	4	40200	4020100	2040	14	3	2	203	8515	€	30.000.000,00	€	30.000.000,00
Dgr	821	28/12/16	2017	4	40200	4020100	1564	13	8	2	203	3066	€	5.253.655,00	€	5.253.655,00
												Totale	€	554.652.210,79	€	554.652.210,79

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. b, della LR n. 4/2017

Atto	n.	data	Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
Dgr	606	08/11/16	2017	4	40200	4020100	1485	1	12	2	203	8936	€ 38.707,51	€ 38.707,51
Dgr	606	08/11/16	2017	4	40200	4020100	1485	1	12	2	203	8938	-€ 38.707,51	-€ 38.707,51
Dgr	606	08/11/16	2017	4	40200	4020100	1487	1	12	2	203	8936	€ 16.588,93	€ 16.588,93
Dgr	606	08/11/16	2017	4	40200	4020100	1487	1	12	2	203	8938	-€ 16.588,93	-€ 16.588,93
Dgr	606	08/11/16	2017	4	40200	4020500	1489	1	12	2	203	8936	€ 165.889,33	€ 165.889,33
Dgr	606	08/11/16	2017	4	40200	4020500	1489	1	12	2	203	8938	-€ 165.889,33	-€ 165.889,33
												Totale	€ -	€ -

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. f, della LR n. 4/2017

Atto	n.	data	Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
Dgr	627	15/11/16	2017					20	1	1	110	1010	-€ 5.000,00	-€ 5.000,00
Dgr	627	15/11/16	2017					1	11	1	103	4432	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Dgr	646	22/11/16	2017					20	1	1	110	1010	-€ 625.000,00	-€ 625.000,00
Dgr	646	22/11/16	2017					13	5	2	203	7547	€ 625.000,00	€ 625.000,00
Dgr	672	29/11/16	2017					20	1	1	110	1010	-€ 334.000,00	-€ 334.000,00
Dgr	672	29/11/16	2017					9	6	1	104	1349	€ 154.000,00	€ 154.000,00
Dgr	672	29/11/16	2017					9	3	1	104	1351	€ 180.000,00	€ 180.000,00
												Totale	€ -	€ -

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5, co. 4, lett. a, della LR n. 4/2017

Atto	n.	data	Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
DD	123	23/12/16	2017	1	10301	1030102	166	13	1	1	104	7000	-€ 6.500.000,00	-€ 6.500.000,00
DD	123	23/12/16	2017	1	10301	1030102	166	13	1	1	104	7020	€ 6.500.000,00	€ 6.500.000,00
Dgr	746	20/12/16	2017	4	40200	4020100	532	16	1	2	203	3024	-€ 500.000,00	-€ 500.000,00
Dgr	746	20/12/16	2017	4	40200	4020100	532	16	1	2	203	3026	€ 500.000,00	€ 500.000,00
												Totale	€ -	€ -

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5, co. 4, lett. c, della LR n. 4/2017

Atto	n.	data	Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza
DD	32	21/12/16	2017				999	9	9	2	202	1710	€ 1.000.000,00
DD	32	21/12/16	2017				999	9	9	2	205	1718	€ 1.976.376,81
DD	1061	23/12/16	2017				999	9	9	2	203	2503	€ 1.415.008,14
DD	1061	23/12/16	2017				999	9	9	2	203	2505	€ 420.362,27
DD	542	30/12/16	2017				999	14	1	2	202	4188	€ 648.554,16
Dgr	750	20/12/16	2017				998	1	11	1	103	799	€ 3.050,00
Dgr	750	20/12/16	2017				998	1	11	1	103	800	€ 40.592,00
Dgr	750	20/12/16	2017				998	1	11	1	101	802	€ 30.000,00
Dgr	750	20/12/16	2017				998	1	11	1	110	903	€ 78.900,00
Dgr	750	20/12/16	2017				999	1	11	2	202	798	€ 60.000,00
Dgr	764	20/12/16	2017				999	4	3	2	203	4842	€ 5.035.305,94
Dgr	764	20/12/16	2017				999	4	3	2	205	4843	€ 1.270.880,08
Dgr	779	28/12/16	2017				998	13	1	1	104	7404	€ 2.980.000,00
Dgr	779	28/12/16	2017				998	13	1	1	110	7406	€ 1.275.410,00
Dgr	782	28/12/16	2017				999	3	3	2	202	2279	€ 423.974,06
Dgr	784	28/12/16	2017				998	1	9	1	104	304	€ 332.378,39
Dgr	818	28/12/16	2017				999	10	5	2	203	2397	€ 11.000.000,00
												Totale	€ 27.990.791,85

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a, della LR n. 4/2017

Atto	n.	data	Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza
Dgr	565	18/10/16	2018	4	40200	4020100	2040	14	5	2	203	8472	€ 10.000.000,00
Dgr	646	22/11/16	2018	4	40200	4020100	1534	13	5	2	203	7402	€ 23.750.000,00
Dgr	650	22/11/16	2018	4	40200	4020500	1512	1	12	2	203	6196	€ 6.225.000,00
Dgr	650	22/11/16	2018	4	40200	4020500	1512	1	12	2	202	6198	€ 48.605.354,24
Dgr	650	22/11/16	2018	4	40200	4020100	1514	1	12	2	203	6196	€ 1.452.500,00
Dgr	650	22/11/16	2018	4	40200	4020100	1514	1	12	2	202	6198	€ 11.341.249,33
Dgr	650	22/11/16	2018	4	40200	4020100	1516	1	12	2	203	6196	€ 622.500,00
Dgr	650	22/11/16	2018	4	40200	4020100	1516	1	12	2	202	6198	€ 4.860.535,43
Dgr	650	22/11/16	2018	4	40200	4020100	2040	1	12	2	202	8526	€ 3.500.000,00
Dgr	664	29/11/16	2018	4	40200	4020500	1512	11	3	2	202	6232	€ 522.789,75
Dgr	664	29/11/16	2018	4	40200	4020500	1512	9	9	2	203	6234	€ 4.057.933,78
Dgr	664	29/11/16	2018	4	40200	4020100	1514	11	3	2	202	6232	€ 121.984,28
Dgr	664	29/11/16	2018	4	40200	4020100	1514	9	9	2	203	6234	€ 946.851,22
Dgr	664	29/11/16	2018	4	40200	4020100	1516	11	3	2	202	6232	€ 52.278,97
Dgr	664	29/11/16	2018	4	40200	4020100	1516	9	9	2	203	6234	€ 405.793,38

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dgr	664	29/11/16	2018	4	40200	4020100	2040	8	3	2	203	8406	€	6.825.859,20
Dgr	665	29/11/16	2018	4	40200	4020100	2040	8	3	2	203	8406	€	1.400.000,00
Dgr	670	29/11/16	2018	4	40200	4020100	2064	14	5	2	203	8281	€	1.350.000,00
Dgr	721	13/12/16	2018	4	40200	4020500	1512	9	9	2	203	6220	€	4.864.702,30
Dgr	721	13/12/16	2018	4	40200	4020100	1514	9	9	2	203	6220	€	486.470,23
Dgr	721	13/12/16	2018	4	40200	4020100	1516	9	9	2	203	6220	€	1.135.097,20
Dgr	723	13/12/16	2018	2	20105	2010501	2467	9	3	1	103	5510	€	500,00
Dgr	723	13/12/16	2018	2	20105	2010501	2467	9	3	1	103	5512	€	4.000,00
Dgr	723	13/12/16	2018	2	20105	2010501	2467	9	3	1	103	5514	€	500,00
Dgr	723	13/12/16	2018	2	20105	2010501	2467	9	3	1	103	5516	€	1.500,00
Dgr	723	13/12/16	2018	2	20105	2010501	2467	9	3	2	202	5518	€	5.000,00
Dgr	723	13/12/16	2018	2	20105	2010501	2467	9	3	1	101	5520	€	2.700,00
Dgr	723	13/12/16	2018	2	20105	2010501	2467	9	3	1	101	5522	€	652,50
Dgr	723	13/12/16	2018	2	20105	2010501	2467	9	3	1	102	5524	€	300,00
Dgr	726	13/12/16	2018	4	40200	4020500	1512	1	12	2	202	6198	€	2.653.500,00
Dgr	726	13/12/16	2018	4	40200	4020100	1514	1	12	2	202	6198	€	619.150,00
Dgr	726	13/12/16	2018	4	40200	4020100	1516	1	12	2	202	6198	€	265.350,00
Dgr	731	13/12/16	2018	4	40200	4020100	1460	9	9	2	203	2928	€	42.000.000,00
Dgr	732	13/12/16	2018	4	40200	4020100	1460	9	9	2	203	2924	€	93.000.000,00
Dgr	732	13/12/16	2018	4	40200	4020100	1460	9	9	2	203	2926	€	10.000.000,00
Dgr	747	20/12/16	2018	4	40200	4020100	2040	5	3	2	203	8468	€	1.600.000,00
Dgr	747	20/12/16	2018	4	40200	4020100	2040	5	3	2	203	8470	€	5.000.000,00
Dgr	785	28/12/16	2018	4	40200	4020100	2040	5	3	2	203	8488	€	480.000,00
Dgr	785	28/12/16	2018	4	40200	4020100	2040	5	3	2	203	8490	€	240.000,00
Dgr	785	28/12/16	2018	4	40200	4020100	2040	5	3	2	203	8492	€	421.200,00
Dgr	789	28/12/16	2018	4	40200	4020100	2064	14	5	2	203	8281	€	1.500.000,00
Dgr	809	28/12/16	2018	4	40200	4020100	1460	10	6	2	203	2934	€	67.775.392,34
Dgr	809	28/12/16	2018	4	40200	4020100	1460	10	6	2	203	2936	€	18.260.000,00
Dgr	809	28/12/16	2018	4	40200	4020100	1460	10	6	2	203	2938	€	500.000,00
Dgr	820	28/12/16	2018	4	40200	4020100	2040	14	3	2	203	8515	€	20.000.000,00
Dgr	821	28/12/16	2018	4	40200	4020100	1564	13	8	2	203	3066	€	7.053.655,00
												Totale	€	403.910.299,15

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. f, della LR n. 4/2017

Atto	n.	data	Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	
Dgr	627	15/11/16	2018					20	1	1	110	1010	-€	5.000,00
Dgr	627	15/11/16	2018					1	11	1	103	4432	€	5.000,00
Dgr	646	22/11/16	2018					20	1	1	110	1010	-€	1.250.000,00
Dgr	646	22/11/16	2018					13	5	2	203	7547	€	1.250.000,00
												Totale	€	-

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5, co. 4, lett. a, della LR n. 4/2017

Atto	n.	data	Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	
DD	123	23/12/16	2018	1	10301	1030102	166	13	1	1	104	7000	-€	6.500.000,00
DD	123	23/12/16	2018	1	10301	1030102	166	13	1	1	104	7020	€	6.500.000,00
Dgr	746	20/12/16	2018	4	40200	4020100	532	16	1	2	203	3024	-€	500.000,00

Dgr	746	20/12/16	2018	4	40200	4020100	532	16	1	2	203	3026	€	500.000,00
												Totale	€	-

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5, co. 4, lett. c, della LR n. 4/2017

Atto	n.	data	Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	
DD	32	21/12/16	2018				999	9	9	2	202	1710	€	1.005.705,81
DD	32	21/12/16	2018				999	9	9	2	202	1712	€	970.671,00
Dgr	750	20/12/16	2018				998	1	11	1	103	799	€	13.900,00
Dgr	750	20/12/16	2018				998	1	11	1	103	800	€	10.000,00
Dgr	750	20/12/16	2018				998	1	11	1	101	802	€	55.000,00
Dgr	764	20/12/16	2018				999	4	3	2	203	4842	€	1.270.880,08
Dgr	779	28/12/16	2018				998	13	1	1	104	7404	€	1.275.410,00
												Totale	€	4.601.566,89

	Tot Gen	€ 991.154.868,68

ALLEGATO N. 2

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5, co.4, lett. d, della LR n. 4/2017

Anno	Mis	Progr	Tit	Macr	Cap/S	DESCR_SPESA	Var Competenza	Var Cassa +	Var Competenza -	Var Cassa -
2017	9	4	1	103	1497	UTENZE E CANONI PER LA GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI.	€ 171.619,97	€ 171.619,97		
2017	9	4	1	103	1519	GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI	€ 1.263.447,83	€ 1.263.447,83		
2017	5	2	1	103	5005	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ASISTENZA INFORMATICA PER LE ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	€ 15.498,52	€ 15.498,52		
2017	5	2	2	203	5056	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA AI BENI LIBRARI. (L.R. 49/74; L.R. 4/83; D.LGS. 42/04).	€ 13.373,15	€ 13.373,15		
2017	20	1	1	110	1000	FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE. (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)			€ 1.463.939,47	€ 1.463.939,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 3

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5, co.4, lett. e, della LR n. 4/2017

Anno	Mis	Progr	Tit	Macr	Cap/S	DESCR_SPESA	Var Cassa +	Var Cassa -
2017	14	5	2	202	8532	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L.208/2015 - ACQUISTO SOFTWARE - REGIONE CAMPANIA	€ 6.453.527,86	
2017	1	12	2	203	8218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	€ 979.000,00	
2017	5	3	2	203	8278	PIANO AZIONE E COESIONE III - OPERAZIONI A TITOLARITA' EX LR 7/2003 A FAVORE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	€ 20.000,00	
2017	8	3	2	202	8429	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - IMPRESE - LL. PP. E PROT. CIV.	€ 9.000.000,00	
2017	8	3	2	203	8498	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - COMPENSAZIONI ALLE CITTÀ MEDIE - GOVERNO DEL TERRITORIO	€ 5.000.000,00	
2017	5	3	2	202	2377	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO MUSEO PER L'ARTE CONTEMPORANEA (DELIBERA CIPE N.17/2003).	€ 155.000,00	
2017	11	1	1	101	1081	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE- SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE	€ 6.155,30	
2017	1	12	1	101	8338	INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI - PAC 2007/2013 AMBIENTE	€ 33.232,71	
2017	1	12	1	102	8340	IRAP - PAC 2007/2013 AMBIENTE	€ 14.875,02	
2017	1	10	1	103	1325	ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N‰626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA) - UNITÀ OPERATIVA GRANDI PROGETTI	€ 39,02	
2017	1	1	1	103	339	PAGAMENTO DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI INTERPRETARIATO E TRADUZIONI NECESSARI PER GLI IMPEGNI ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE	€ 913,54	
2017	13	1	1	104	7216	SPESE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO DEI DISCENTI DEI CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE	€ 120.000,00	
2017	1	12	1	103	8972	POR FSE 2014-2020 - ASSE V - OBIETTIVO SPECIFICO 22 - AZIONE AT - 122 VALUTAZIONE E STUDI - ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE.	€ 37.006,65	
2017	1	12	2	203	8402	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	€ 500.000,00	
2017	20	1	1	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA.		€ 22.319.750,10

ALLEGATO N. 4

Attribuzione dei seguenti capitoli alle rispettive strutture organizzative in esecuzione delle delibere di giunta n . 557 del 18/10/2016 e n. 585 del 25/10/ 2016

SPESA

DG	UOD	Cap 2017 S	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	Macr	IV Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ric	Perimetro sanita
60 06	01	212	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - SPESE DI PUBBLICITA'	1	3	1	103	1.03.02.16.000	01.1/01.3	8	4	3
60 06	01	276	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - ONERI PER COMMISSIONI DI GARA	1	3	1	103	1.03.02.10.000	01.1/01.1	8	4	3
60 06	01	277	IRAP SU INDENNITA' COMMISSIONI DI GARA.	1	3	1	102	1.02.01.01.000	01.3	8	4	3
60 06	01	1460	SPESE PER ADEMPIMENTI VERSO L'ANAC	1	3	1	103	1.03.02.16.000	01.3	8	3	3
60 06	01	9201	RESTITUZIONE DEI DEPOSITI CAUZIONALI PER PROCEDURE DI SELEZIONE BENEFICIARI EX D.LGS. 163/2006	99	1	7	702	7.02.04.02.000	01.1	8	3	3
55 13	05	798	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DUREVOLI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	1	11	2	202	2.02.01.07.000	01.3	8	4	3
55 13	05	799	ACQUISTO DI BENI NON DUREVOLI E SERVIZI IN SENSO STRETTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	1	11	1	103	1.03.01.02.000	01.3	8	3	3
55 13	05	800	SPESE PER LA FORMAZIONE, CONSULENZA TECNICA, REPORT E PUBBLICAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	1	11	1	103	1.03.02.02.000	01.3	8	3	3
55 13	05	801	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (ONERI RIFLESSI).	1	11	1	101	1.01.02.01.000	01.3	8	3	3
55 13	05	802	SPESE GENERALI IVI COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, RIMBORSI E MISSIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	1	11	1	101	1.01.01.01.000	01.3	8	3	3
55 13	05	803	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	1	11	1	102	1.02.01.01.000	01.3	8	3	3
50 06	07	3050	COMPENSI E RIMBORSI AI COMPONENTI ESTERNI DELLA COMMISSIONE REGIONALE TECNICO CONSULTIVA PER LE ATTIVITA' VIVAISTICHE E I MATERIALI DI BASE EX D.LVO 386/2003 E D.G.R. 938/2006	9	5	1	103	1.03.02.10.000	04.2	8	3	3
70 05	04	3060	FSC 2007-2013 - ART. 3, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 1 DEL 24/01/2011 – INFRASTRUTTURE PER TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI	9	9	2	202	2.02.01.09.000	05.6	8	4	3

ENTRATA

DG	UOD	Cap. 2017 E	Descrizione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello/Siope	Ricorrenti	Codice identificativo spesa UE	Perimetro sanita
55 13	05	1314	RISORSE AREE DEPRESSE PER LA PREMIALITA' FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	1	2	1
60 06	01	6998	ENTRATE RELATIVE A DEPOSITI CAUZIONALI PER PROCEDURE DI SELEZIONE BENEFICIARI EX D.LGS. 163/2006	9	90200	9020400	9.02.04.01.000	1	2	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 5

Rettifica all'allegato n. 2 e n. 4 della dgr n. 59 del 7/02/2017

DG	UOD	Cap 2017 S	Descrizione	Residui passivi	Competenza libera 2017	competenza vincolata 2017	competenza 2017	Cassa 2017	di cui già impegnato su competenza 2017	Competenza libera 2018	Competenza vincolata 2018	Competenza 2018	di cui già impegnato su competenza 2018	Competenza libera 2019	Competenza vincolata 2019	Competenza 2019	di cui già impegnato su competenza 2019	Obbligatoria	Correlazioni
55 13	00	D1	COPERTURA DISAVANZO TECNICO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	54.068.073,75	70.252.987,14	0,00	70.252.987,14	0,00	0,00	70.252.987,14	0,00	70.252.987,14	0,00	70.252.987,14	0,00	70.252.987,14	0,00	VINC	
55 13	00	D2	QUOTA RIPIANO DISAVANZO DL 35/2013 (ART. 3, CO. 16, DLGS N. 118/2011)	0,00	0,00	66.199.255,28	66.199.255,28	0,00	0,00	0,00	67.783.325,25	67.783.325,25	0,00	0,00	69.408.158,99	69.408.158,99	0,00		A12

Rettifica all'allegato n. 6 della dgr n. 59 del 7/02/2017

DG	UOD	Cap 2017 E	Denominazione Entrata	Titolo	Tipologia	Categoria	Competenza vincolata entrata 2017	Competenza vincolata entrata 2018	Competenza vincolata entrata 2019	DG	UOD	Cap 2017 S	Denominazione Spesa	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Competenza vincolata spesa 2017	Competenza vincolata spesa 2018	Competenza vincolata spesa 2019
55 13	00	A12	UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (DL 35/2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E RIFINANZIAMENTI)				2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15	55 13	00	D2	QUOTA RIPIANO DISAVANZO DL 35/2013 (ART. 3, CO. 16, DLGS N. 118/2011)					66.199.255,28	67.783.325,25	69.408.158,99
										55 13	06	1054	FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DL N. 35/2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E RIFINANZIAMENTI	50	2	4	402	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15	2.355.242.790,16
							2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15									2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 6

Variazione Bilancio Gestionale 2017/2019
(art. 4, comma 2, lettera e), L.R. 20 gennaio 2017 n. 4)

Cap 2017 E	DENOMINAZIONE	Competenza libera 2017	Competenza vincolata 2017	CASSA 2017	Competenza libera 2018	Competenza vincolata 2018	Competenza libera 2019	Competenza vincolata 2019	CORRELAZIONI	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA
A9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	36.388.245,37	0,00	0,00	17.999.344,88	0,00	471.451,20	1230, 1274, 1712, 1718, 2592, 3532, 3574, 5447, 5449, 5459	AV	AV	AV
A11	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CAPITALE	0,00	-36.388.245,37	0,00	0,00	-17.999.344,88	0,00	-471.451,20	1230, 1274, 1712, 1718, 2592, 3532, 3574, 5447, 5449, 5459	AV	AV	AV
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

Cap 2017 S	Denominazione	Competenza libera 2017	Competenza vincolata 2017	CASSA 2017	Competenza libera 2018	Competenza vincolata 2018	Competenza libera 2019	Competenza vincolata 2019	Correlazioni	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO
1230	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E MICROZONAZIONE SISMICA.	0,00	-9.512.109,50	0,00	0,00	-16.154.893,68	0,00	0,00	A11, 1326	11	01	2	203
1274	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO RELATIVO ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA	0,00	-16.154.893,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11, 1326	11	01	2	205
1712	ADP "AREE DEL LITORALE VESUVIANO" - ESECUZIONE DEI PIANI DI INDAGINI, DEI PIANI DI CARATTERIZZAZIONE E DI ANALISI	0,00	-2.264.898,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11, 1387	09	09	2	202
1718	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE GLI INTERVENTI DI BONIFICA DELL'EX SIN AREE DEL LITORALE VESUVIANO DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DELL'8/4/2009 (CAP. DI SPESA 1710-1712-	0,00	-471.451,20	0,00	0,00	-471.451,20	0,00	-471.451,20	A11, 1387	09	09	2	205
2592	INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E BONIFICA DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DELL'8/4/2009 (ART.3, COMMA 2, DECRETO LEGGE N.196/2010 CONV. IN LEGGE 1/2011)	0,00	-4.565.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11, 1464	09	09	2	203
3532	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER LE ATTIVITÀ DEL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DEL CENTRO AGROMETEOROLOGICO (CAPITOLO 3574)	0,00	-77.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11, 636	16	01	2	205
3574	INTERVENTI PER LE ATTIVITÀ' DEL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DEL CENTRO AGROMETEOROLOGICO	0,00	-50.000,00	0,00	0,00	-77.000,00	0,00	0,00	A11, 636	16	01	2	202
5447	FONDO DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (L. N. 144/99) PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - IEFP - CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE	0,00	-1.186.892,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11, 1216	04	02	2	203
5449	FONDO DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (L. N. 144/99) PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - IEFP - CONTRIBUTI A IMPRESE (AGENZIE FORMATIVE)	0,00	-810.000,00	0,00	0,00	-1.296.000,00	0,00	0,00	A11, 1216	04	02	2	203
5459	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I FONDI DEL MLPS PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI L'OBBLIGO FORMATIVO L. 144/99 (CAPITOLO 5449)	0,00	-1.296.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11, 1216	04	02	2	205

ALLEGATO N. 6

Cap 2017 S	Denominazione	Competenza libera 2017	Competenza vincolata 2017	CASSA 2017	Competenza libera 2018	Competenza vincolata 2018	Competenza libera 2019	Competenza vincolata 2019	Correlazioni	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO
1230	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E MICROZONAZIONE SISMICA.	0,00	9.512.109,50	0,00	0,00	16.154.893,68	0,00	0,00	A9, 1326	11	01	2	203
1274	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO RELATIVO ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA	0,00	16.154.893,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A9, 1326	11	01	2	205
1712	ADP "AREE DEL LITORALE VESUVIANO" - ESECUZIONE DEI PIANI DI INDAGINI, DEI PIANI DI CARATTERIZZAZIONE E DI ANALISI	0,00	2.264.898,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A9, 1387	09	09	2	202
1718	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE GLI INTERVENTI DI BONIFICA DELL'EX SIN AREE DEL LITORALE VESUVIANO DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DELL'8/4/2009 (CAP. DI SPESA 1710-1712-	0,00	471.451,20	0,00	0,00	471.451,20	0,00	471.451,20	A9, 1387	09	09	2	205
2592	INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E BONIFICA DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DELL'8/4/2009 (ART.3, COMMA 2, DECRETO LEGGE N.196/2010 CONV. IN LEGGE 1/2011)	0,00	4.565.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A9, 1464	09	09	2	203
3532	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER LE ATTIVITÀ DEL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DEL CENTRO AGROMETEOROLOGICO (CAPITOLO 3574)	0,00	77.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A9, 636	16	01	2	205
3574	INTERVENTI PER LE ATTIVITÀ' DEL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DEL CENTRO AGROMETEOROLOGICO	0,00	50.000,00	0,00	0,00	77.000,00	0,00	0,00	A9, 636	16	01	2	202
5447	FONDO DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (L. N. 144/99) PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - IEFP - CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE	0,00	1.186.892,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A9, 1216	04	02	2	203
5449	FONDO DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (L. N. 144/99) PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - IEFP - CONTRIBUTI A IMPRESE (AGENZIE FORMATIVE)	0,00	810.000,00	0,00	0,00	1.296.000,00	0,00	0,00	A9, 1216	04	02	2	203
5459	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I FONDI DEL MLPS PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI L'OBBLIGO FORMATIVO L. 144/99 (CAPITOLO 5449)	0,00	1.296.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A9, 1216	04	02	2	205
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				4.740.330,39	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				23.250.461,46	
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**			
Tipologia	20101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti		
			previsione di competenza	70.000.000,00	
			previsione di cassa	70.000.000,00	
Tipologia	20105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti		
			previsione di competenza	48.070,00	
			previsione di cassa	48.070,00	
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**		
			previsione di competenza	**70.048.070,00**	
			previsione di cassa	**70.048.070,00**	
TITOLO	**3**	**Entrate extratributarie**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
Tipologia	30500	Rimborsi e altre entrate correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	500.000,00	
			previsione di cassa	500.000,00	
TOTALE TITOLO	**3**	**Entrate extratributarie**	**residui presunti**		
			previsione di competenza	**500.000,00**	
			previsione di cassa	**500.000,00**	
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**			
Tipologia	40200	Contributi agli investimenti	residui presunti		
			previsione di competenza	484.104.140,79	
			previsione di cassa	484.104.140,79	
TOTALE TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**		
			previsione di competenza	**484.104.140,79**	
			previsione di cassa	**484.104.140,79**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		VARIAZIONI	
			in aumento	in diminuzione
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**		
		previsione di competenza	**582.643.002,64**	
		previsione di cassa	**554.652.210,79**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		VARIAZIONI	
					in aumento	in diminuzione
MISSIONE		***1***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***			
	Programma	1	Organi istituzionali			
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
				previsione di competenza	0,00	
				previsione di cassa	913,54	
Totale Programma		**1**	**Organi istituzionali**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**0,00**	
				previsione di cassa	**913,54**	
	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			
	Titolo	3	Spese per incremento di attività finanziarie	residui presunti		
				previsione di competenza	39.000.000,00	
				previsione di cassa	39.000.000,00	
Totale Programma		**3**	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**39.000.000,00**	
				previsione di cassa	**39.000.000,00**	
	Programma	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali			
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
				previsione di competenza	332.378,39	
				previsione di cassa	0,00	
Totale Programma		**9**	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**332.378,39**	
				previsione di cassa	**0,00**	
	Programma	10	Risorse umane			
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
				previsione di competenza	0,00	
				previsione di cassa	39,02	
Totale Programma		**10**	**Risorse umane**	**residui presunti**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		VARIAZIONI	
					in aumento	in diminuzione
				previsione di competenza	**0,00**	
				previsione di cassa	**39,02**	
	Programma	11	Altri servizi generali			
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
				previsione di competenza	78.642,00	
				previsione di cassa	5.000,00	
				fondo pluriennale vincolato	78.900,00	
	Programma	11	Altri servizi generali			
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
				previsione di competenza	60.000,00	
				previsione di cassa	0,00	
Totale Programma		**11**	**Altri servizi generali**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**217.542,00**	
				previsione di cassa	**5.000,00**	
	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione			
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
				previsione di competenza	0,00	
				previsione di cassa	85.114,38	
	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione			
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
				previsione di competenza	15.700.000,00	
				previsione di cassa	17.179.000,00	
Totale Programma		**12**	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		VARIAZIONI	
					in aumento	in diminuzione
				previsione di competenza	**15.700.000,00**	
				previsione di cassa	**17.264.114,38**	
TOTALE MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**55.249.920,39**	
				previsione di cassa	**56.270.066,94**	
MISSIONE		***3***	***Ordine pubblico e sicurezza***			
	Programma	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza			
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
				previsione di competenza	423.974,06	
				previsione di cassa	0,00	
Totale Programma		**3**	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	423.974,06	
				previsione di cassa	0,00	
TOTALE MISSIONE		**3**	***Ordine pubblico e sicurezza***	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**423.974,06**	
				previsione di cassa	**0,00**	
MISSIONE		***4***	***Istruzione e diritto allo studio***			
	Programma	3	Edilizia scolastica			
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
				previsione di competenza	5.035.305,94	
				previsione di cassa	0,00	
				fondo pluriennale vincolato	1.270.880,08	
Totale Programma		**3**	**Edilizia scolastica**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**6.306.186,02**	
				previsione di cassa	**0,00**	
TOTALE MISSIONE		**4**	***Istruzione e diritto allo studio***	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**6.306.186,02**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		VARIAZIONI	
					in aumento	in diminuzione
				previsione di cassa	**0,00**	
MISSIONE		***5***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***			
	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
				previsione di competenza	15.498,52	
				previsione di cassa	15.498,52	
	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
				previsione di competenza	13.373,15	
				previsione di cassa	13.373,15	
Totale Programma		**2**	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**28.871,67**	
				previsione di cassa	**28.871,67**	
	Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali			
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
				previsione di competenza	11.611.800,00	
				previsione di cassa	11.786.800,00	
Totale Programma		**3**	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**11.611.800,00**	
				previsione di cassa	**11.786.800,00**	
TOTALE MISSIONE		**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**11.640.671,67**	
				previsione di cassa	**11.815.671,67**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		VARIAZIONI	
					in aumento	in diminuzione
MISSIONE		***8***	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***			
	Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa			
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
				previsione di competenza	8.278.653,84	
				previsione di cassa	22.278.653,84	
Totale Programma		**3**	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**8.278.653,84**	
				previsione di cassa	**22.278.653,84**	
TOTALE MISSIONE		**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**8.278.653,84**	
				previsione di cassa	**22.278.653,84**	
MISSIONE		***9***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***			
	Programma	3	Rifiuti			
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
				previsione di competenza	70.223.070,00	
				previsione di cassa	70.223.070,00	
	Programma	3	Rifiuti			
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
				previsione di competenza	5.000,00	
				previsione di cassa	5.000,00	
Totale Programma		**3**	**Rifiuti**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**70.228.070,00**	
				previsione di cassa	**70.228.070,00**	
	Programma	4	Servizio idrico integrato			
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
				previsione di competenza	1.435.067,80	
				previsione di cassa	1.435.067,80	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		VARIAZIONI	
					in aumento	in diminuzione
Totale Programma		**4**	**Servizio idrico integrato**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**1.435.067,80**	
				previsione di cassa	**1.435.067,80**	
	Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
				previsione di competenza	154.000,00	
				previsione di cassa	154.000,00	
Totale Programma		**6**	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**154.000,00**	
				previsione di cassa	**154.000,00**	
	Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente			
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
				previsione di competenza	202.416.546,08	
				previsione di cassa	199.581.175,67	
				fondo pluriennale vincolato	1.976.376,81	
Totale Programma		**9**	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**204.392.922,89**	
				previsione di cassa	**199.581.175,67**	
TOTALE MISSIONE		**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**276.210.060,69**	
				previsione di cassa	**271.398.313,47**	
MISSIONE		***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***			
	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali			
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
				previsione di competenza	11.000.000,00	
				previsione di cassa	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		VARIAZIONI	
					in aumento	in diminuzione
Totale Programma		**5**	**Viabilità e infrastrutture stradali**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**11.000.000,00**	
				previsione di cassa	**0,00**	
	Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità			
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
				previsione di competenza	500.000,00	
				previsione di cassa	500.000,00	
	Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità			
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
				previsione di competenza	114.796.395,95	
				previsione di cassa	114.796.395,95	
Totale Programma		**6**	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**115.296.395,95**	
				previsione di cassa	**115.296.395,95**	
TOTALE MISSIONE		**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**126.296.395,95**	
				previsione di cassa	**115.296.395,95**	
MISSIONE		***11***	***Soccorso civile***			
	Programma	1	Sistema di protezione civile			
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
				previsione di competenza	0,00	
				previsione di cassa	6.155,30	
Totale Programma		**1**	**Sistema di protezione civile**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**0,00**	
				previsione di cassa	**6.155,30**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		VARIAZIONI	
					in aumento	in diminuzione
	Programma	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile			
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
				previsione di competenza	6.357.460,33	
				previsione di cassa	6.357.460,33	
Totale Programma		**3**	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**6.357.460,33**	
				previsione di cassa	**6.357.460,33**	
TOTALE MISSIONE		**11**	**Soccorso civile**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**6.357.460,33**	
				previsione di cassa	**6.363.615,63**	
MISSIONE		***13***	***Tutela della salute***			
	Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA			
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
				previsione di competenza	2.980.000,00	
				previsione di cassa	120.000,00	
				fondo pluriennale vincolato	1.275.410,00	
Totale Programma		**1**	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**4.255.410,00**	
				previsione di cassa	**120.000,00**	
	Programma	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari			
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
				previsione di competenza	12.500.000,00	
				previsione di cassa	12.500.000,00	
Totale Programma		**5**	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**12.500.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		VARIAZIONI	
					in aumento	in diminuzione
				previsione di cassa	**12.500.000,00**	
	Programma	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute			
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
				previsione di competenza	15.253.655,00	
				previsione di cassa	15.253.655,00	
Totale Programma		**8**	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**15.253.655,00**	
				previsione di cassa	**15.253.655,00**	
TOTALE MISSIONE		**13**	**Tutela della salute**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**32.009.065,00**	
				previsione di cassa	**27.873.655,00**	
MISSIONE		***14***	***Sviluppo economico e competitività***			
	Programma	1	Industria PMI e Artigianato			
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
				previsione di competenza	648.554,16	
				previsione di cassa	0,00	
Totale Programma		**1**	**Industria PMI e Artigianato**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**648.554,16**	
				previsione di cassa	**0,00**	
	Programma	3	Ricerca e innovazione			
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
				previsione di competenza	30.000.000,00	
				previsione di cassa	30.000.000,00	
Totale Programma		**3**	**Ricerca e innovazione**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**30.000.000,00**	
				previsione di cassa	**30.000.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		VARIAZIONI	
					in aumento	in diminuzione
	Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività			
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
				previsione di competenza	31.650.000,00	
				previsione di cassa	38.103.527,86	
Totale Programma		**5**	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**31.650.000,00**	
				previsione di cassa	**38.103.527,86**	
TOTALE MISSIONE		**14**	**Sviluppo economico e competitività**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	**62.298.554,16**	
				previsione di cassa	**68.103.527,86**	
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***			
	Programma	1	Fondo di riserva			
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
				previsione di competenza		-2.427.939,47
				previsione di cassa		-24.747.689,57
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**		
				previsione di competenza		**-2.427.939,47**
				previsione di cassa		**-24.747.689,57**
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**		
				previsione di competenza		**-2.427.939,47**
				previsione di cassa		**-24.747.689,57**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**		
				previsione di competenza	**585.070.942,11**	**-2.427.939,47**
				previsione di cassa	**579.399.900,36**	**-24.747.689,57**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 79 del 14/02/2017

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 8 - UOD Costituz. monitor fondi dir e comparto.Monitor spesa person-Conto annua

Oggetto dell'Atto:

FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' PER L'ANNO 2017.PERSONALE DEL COMPARTO ESCLUSO QUELLO CON QUALIFICA DIRIGENZIALE.

Al [illegible]toria compiuta dalla Direzione Generale e d[illegible]chiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. l'art. 1 comma 236 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità per il 2016) ha disposto che "*Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1º gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente*";
b. la norma indicata, per espressa previsione di legge, si applica fino all'approvazione dei decreti di riforma della pubblica amministrazione che, ad oggi, ancora non sono stati emanati;
c. il valore del fondo delle risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività anno 2015 è stato pari ad € 60.803.183,01 e rappresenta al momento, ai sensi del richiamato art. 1 comma 236 l. 208/2015, il limite massimo del fondo per sia per l'anno 2016 che 2017;
d. con delibera di Giunta Regionale n. 655 del 22 Novembre 2016 è stato costituito, in via provvisoria, il fondo anno 2016 per il personale del comparto;
e. con decreto n. 2 del 14 dicembre 2016 sono state determinati gli importi definitivi del fondo 2016 ed in particolare si è determinato in € 59.212.767,18 il valore del fondo 2016 (parte stabile al netto delle riduzioni € 51.617.798,13 + parte variabile ex art. 17,5 CCNL € 7.594.969,05);
f. con la costituzione del fondo 2016 le diminuzioni proporzionali effettuate negli anni precedenti, fino al 2014 compreso, sono divenute definitive, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 comma 456 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014);
g. con circolare n. DAR0012120 del 12/09/2014 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari Regionali – nel fornire indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti Locali, ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 16/2014, precisa sia che *"…E' fatta salva la costituzione dei fondi contrattuali adottati dalle Regioni e dagli Organismi strumentali delle stesse in conformità delle legislazioni regionali già vigenti"*, sia che, nella quantificazione delle riduzioni per il personale cessato ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, *"… siano da considerarsi anche le interpretazioni contenute nel documento Linee guida della Conferenza delle Regioni e delle Pubbliche Amministrazioni"*;
h. nell'ambito del procedimento di parifica del rendiconto 2013 della Giunta regionale della Campania, la competente sezione della Corte dei Conti, nell'allegato B della delibera 285/2016, "*auspica che la Regione si faccia promotrice di tutte le iniziative idonee a favorire l'allineamento della disciplina del fondo per il trattamento accessorio con il quadro normativo*";

Premesso altresì che

a) con D.G.R. n. 318 del 28/06/2016 sono stati trasferiti nei ruoli della G.R. n. 209 dipendenti ai sensi della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 14/2015, a favore dei quali occorre prevedere a partire dal 01/07/2016, data di effettiva immissione in servizio, le risorse *"destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio, nonché la progressione economica orizzontale, secondo quanto previsto dalle disposizioni contrattuali vigenti" (cfr D.M. 14/9/2015);*

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) le risorse di cui sopra *"vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale nell'ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie e dirigenziale" (cfr. D.M. 14/9/2015)*;

Considerato che

a) la quota del fondo anno 2016 - parte stabile - pari ad euro 51.617.798,13 può essere riproposta – fatte salve eventuali e successive modifiche legislative e/o del C.C.N.L. - anche per il 2017, al lordo delle riduzioni da apportare ex art. 1 comma 236 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
b) la parte variabile ex art. 17c.5 del C.C.N.L. del 1/4/1999, pari alla differenza tra il fondo anno 2016 e la quota parte non utilizzata dello stesso, non può essere ancora determinata, in quanto il processo di liquidazione degli istituti contrattuali che incidono sul fondo 2016 non è ancora terminato;
c) ad oggi, pertanto, alla luce di quanto sopra indicato, si potrebbe solo procedere ad una stima della quota ex art. 17,c.5 del C.C.N.L. del 1/4/1999 e non ad una sua precisa definizione;
d) la determinazione della riduzione del fondo ex art. 1 comma 236 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 sarà effettuata, in continuità rispetto al passato, utilizzando le linee guida stabilite con Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 13/10/2011, giusta nota prot. n. 4538/C1PERS del 17/10/2011 e con le modifiche apportate in data 07/02/2013, nota prot. n.13/018/CR9/C1;
e) la Corte dei Conti Lombardia con la deliberazione n. 116/2014 ha sottolineato, e la percorribilità della procedura di riduzione enunciata dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15 aprile 2011 che si basa sul confronto tra il valore medio delle unità di personale presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010 e quella del criterio proposto nel Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 13/10/2011;
f) la riduzione provvisoria sarà effettuata, al momento, facendo riferimento alla produttività media dell'anno 2015 (in quanto il processo relativo all'anno 2016 non è ancora concluso) e alle cessazioni attese nell'anno 2017, così come comunicate dal competente ufficio;
g) la riduzione complessiva e definitiva ai sensi della norma richiamata al punto precedente sarà effettuata solo successivamente, sulla base della verifica a consuntivo dell'effettiva consistenza del personale comunque cessato nell'anno 2017, tenendo conto della produttività media dell'anno 2016, sempreché con l'approvazione degli annunciati decreti di riforma della pubblica amministrazione non siano stabilite regole diverse;
h) è opportuno, alla stregua di quanto già effettuato per il 2016 e di quanto segnalato dalla Corte dei Conti nel richiamato all'allegato B della delibera n. 285/2016, continuare nel processo di allineamento delle risorse pari ad € 18.088.010,26 (uno degli addendi che costituiscono il fondo in applicazione dei CCNL vigenti) che ai sensi dell'art. 31 del C.C.N.L. 22/01/2004 sono state già a suo tempo stabilizzate in quanto aventi carattere di certezza, stabilità e continuità;
i) l'allineamento continuerà a realizzarsi limitando l'uso delle risorse sopra indicate, riducendole in maniera correlata alle cessazioni di personale di categoria D, titolare di posizione organizzativa a partire dal 31/12/2012, al netto delle riduzioni già effettuate nel corso degli anni precedenti;
j) sulla base delle risultanze agli atti il valore dell'indennità delle posizioni organizzative cessate dal 2013 al 2016 è pari ad € 359.211,56, al netto delle riduzioni già effettuate nel corso degli anni precedenti per lo stesso motivo;

Considerato, altresì, che

a) in esecuzione della sopracitata D.G.R. n. 318 del 28/06/2016, con cui sono stati trasferiti nei ruoli della G.R. n. 209 dipendenti a partire dal 1/7/2016, occorre costituire un fondo separato per il suddetto personale per l'anno 2017 e per il 2° semestre 2016 tenendo conto di quanto previsto dalla normativa di riferimento richiamata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) il fondo specifico è necessario per il pagamento degli istituti contrattuali in godimento [illegible] nte al trasferimento del predetto personale e non potrà essere utilizzato per finalità diverse;
c) risulta completata l'analisi e la verifica dei dati ed informazioni di natura stipendiale e contrattuale, nonché quella relativa all'avvenuta riduzione dei fondi di ogni singolo ente di area vasta, prodromica alla costituzione dello specifico fondo per ciascuno degli anni, da destinare ai dipendenti provenienti dai 5 enti di area vasta;
d) sulla base della documentazione agli atti la riduzione annuale dei fondi certificata da ciascuno degli enti di provenienza del personale in parola è pari ad euro 766.852,22, così suddivisa:
    1. città metropolitana di Napoli, euro 362.226,32;
    2. provincia di Avellino, euro 62.676,91;
    3. provincia di Benevento, euro 76.761,00;
    4. provincia di Caserta, euro 135.957,68;
    5. provincia di Salerno euro 129.230,31.

e) il fondo specifico potrà essere utilizzato per la liquidazione del salario accessorio per i soli dipendenti provenienti dagli enti di area vasta;

Dato atto che

a) in analogia a quanto avvenuto in passato le decurtazioni proporzionali alle cessazioni dei dipendenti, effettuate ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme, non sono riportate nel fondo 2017;
b) in applicazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 456, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), le riduzioni effettuate fino a tale annualità sono definitive;
c) il calcolo della riduzione ex art. 1 comma 236 della L. 208/2015, in conformità a quanto sopra precisato, sarà effettuato successivamente in relazione al numero definitivo dei cessati dell'anno 2017 e della determinazione della produttività media anno 2016;
d) ad oggi può essere effettuata solo una stima delle cessazioni, sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione;
e) sulla base anche delle cessazioni del personale stimate per il 2017, comunicate dal competente ufficio ed in relazione alle voci già utilizzate per il calcolo delle riduzioni relative agli anni precedenti, si stima una riduzione del fondo pari ad € 1.631.392,98 giusta comunicazione prot. 37210 del 18/01/2017 del dirigente competente;
f) la quota variabile del fondo 2017, ai sensi del art. 17, c.5 del C.C.N.L. del 1/4/1999, non è al momento determinabile, così come quella relativa all'art. 4 comma 2 del CCNL 5/10/2001;
g) il fondo 2017 non potrà, per il momento, superiore a quello dell'anno 2015, al netto della quota prevista per il personale degli enti di area vasta trasferito ai sensi della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 14/2015, per i quali si procede separatamente;
i. in tale contesto risulta ad oggi, pertanto, impossibile procedere all'esatta determinazione del fondo definitivo relativo all'anno 2017, anche in considerazione della circostanza che l'approvazione dei decreti di riforma della pubblica amministrazione potrebbero modificare le regole di costituzione del fondo stesso ;
j. le quote di cui all'art. 15 comma 1 lettera K, laddove liquidate nell'anno, saranno comunque esplicitate nel conto annuale del personale di riferimento;

Ritenuto

a) di dover ridurre, in applicazione di quanto previsto dal richiamato art. 46 del piano di stabilizzazione finanziaria, le somme stabilizzate ex art. 31 del C.C.N.L. 22/01/2004, pari ad €uro 18.088.010,26, in maniera correlata alle cessazioni di personale di categoria D, titolare di posizione organizzativa e intervenute dal 31/12/2012 al 31/12/2016;
b) di procedere anche per il 2017 a tale riduzione, calcolandola nelle quote di cui al successivo punto d);
c) di dover provvedere alla costituzione provvisoria del fondo per l'anno 2017, per il finanziamento delle risorse decentrate per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della

fonte: http://burc.regione.campania.it

produttività in favore del personale del Comparto in €. 51.617.798,13, al lordo della riduzione da

d) di stabilire che la riduzione da apportare, comprendente anche la quota ex art. 1 comma 236 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 sia, in via provvisoria, determinata in € 1.631.392,98, rinviandone la determinazione complessiva e definitiva a successivo provvedimento;
e) di rinviare, parimenti, la determinazione della quota variabile ex 17, c.5 del C.C.N.L. del 1/4/1999 a successivo provvedimento e della quota di cui all'art. 4 comma 2 del CCNL 5/10/2001;

Ritenuto altresì

a) di dover provvedere alla costituzione del fondo 2016 e 2017 per il finanziamento delle risorse decentrate per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività in favore del personale proveniente dagli enti di area vasta;
b) di costituire tale ultimo fondo specifico prendendo quale parametro di riferimento la riduzione del fondo certificata dai singoli enti di provenienza, in maniera tale da assicurare alla pubblica amministrazione nel suo complesso una invarianza di spesa;
c) di costituire, pertanto, in via provvisoria lo specifico fondo 2017 destinato al personale proveniente dagli enti di area vasta in €. 766.852,22, pari alla somma delle decurtazioni apportate dagli enti di provenienza, così certificata:
    1. città metropolitana di Napoli, euro 362.226,32;
    2. provincia di Avellino, euro 62.676,91;
    3. provincia di Benevento, euro 76.761,00;
    4. provincia di Caserta, euro 135.957,68;
    5. provincia di Salerno euro 129.230,31.
d) di costituire lo specifico fondo 2016 destinato al personale proveniente dagli enti di area vasta in €. 383,426,11
    1. città metropolitana di Napoli, euro 181.113,16
    2. provincia di Avellino, euro 31.338,46
    3. provincia di Benevento, euro 38.380,50
    4. provincia di Caserta, euro 67.978,84
    5. provincia di Salerno euro 64.615,16
e) di rinviare a successivo provvedimento la determinazione definitiva dei fondi di cui ai punti precedenti, anche a seguito di ulteriori informazioni che dovessero pervenire dagli enti di area vasta;

Tenuto conto che

le risorse per il fondo destinato al finanziamento delle risorse decentrate per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività in favore del personale di tutto il personale del comparto di cui al presente atto, oltre gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, rientrano negli stanziamenti di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e destinati alla spesa di personale;

Visti

- il D. Lgs. 165/2001 ed in particolare l'art.40 bis;
- la L. 122/2010;
- il CCNL 1.4.1999;
- il CCNL 14.09.2000;
- il CCNL 5.10.2001;
- il CCNL 22.1.2004;
- il CCNL 9.05.2006;
- il CCNL 11.04.2008;
- il CCNL 31.07.2009;
- lo stralcio CCDI Comparto siglato in data 29/01/2015;
- il Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 13/10/2011, giusta nota prot. n. 4538/C1PERS del 17/10/2011 e con le modifiche apportate in data 07/02/2013, nota prot. 13/018/CR9/C1;
- Il documento Commissione Affari costituzionali del 25/5/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la circolare n. DAR0012120 del 12/09/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Affari Regionali;
- le leggi Regionali n. 3 e 4 del 20 gennaio 2017;
- la Legge n. 56/2014 e la L.R. n. 14/2015;

Dato atto, altresì, che del presente provvedimento viene data informativa sindacale;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi in premessa specificati e che s'intendono di seguito integralmente riportati:

1. di determinare in via provvisoria la riduzione complessiva del fondo, comprensiva anche della quota di cui all'art. 1 comma 236 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, in € 1.631.392,98, rinviando a successivo atto la sua determinazione definitiva;
2. di costituire, in via provvisoria, il fondo destinato al finanziamento del fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività per l'anno 2017 nell'importo di € 49.986.405,15;
3. di rinviare a successivo atto la determinazione della quota variabile del fondo stesso, ex art 17, c.5 del C.C.N.L. del 1/4/1999 e quella di cui all'art. 4 comma 2 del CCNL 5/10/2001;
4. di costituire, altresì, in via provvisoria, il fondo specifico 2016 e 2017 destinati al personale dei dipendenti trasferiti nei ruoli della Regione Campania ai sensi della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 14/2015 rispettivamente nella misura di € 383,426,11 per il 2016 e di € 766.852,22 per il 2017;
5. di rinviare a successivo provvedimento la determinazione definitiva dei fondi di cui ai punti precedenti;
6. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa complessiva, unitamente agli oneri riflessi, rientra negli stanziamenti del Bilancio gestionale per il triennio 2017-2019, annualità 2017;
7. di inviare il presente atto, per quanto di specifica competenza:
   - al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Umane;
   - alla Direzione Generale Risorse Finanziarie;
   - alla Segreteria di Giunta – Ufficio I;
   - alla Uod 551405 "Rapporti con le organizzazioni sindacali", per le eventuali attività contrattuali ex art. 40 bis d.lgs. 165/2001;
8. di trasmettere il presente atto, per opportuna conoscenza:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 72 del 14/02/2017

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 5 - UOD Gestione beni Gestione beni-Cassa economale-Supporto sedi

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE RENDICONTO CASSA ECONOMALE PERIODO DAL 01/09/2016 AL 31/12/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) con L.R. 31 dicembre 1994 n. 43 è stato approvato il Regolamento per il "funzionamento dei servizi del Provveditorato, delle Casse economali e del patrimonio";

b) la legge citata è tuttora in vigore, nei limiti di compatibilità con il nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania di cui al Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011;

c) ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 31 dicembre 1994 n. 43, presso il Provveditorato opera un servizio di cassa economale distinto in una cassa centrale ed in casse economali periferiche, secondo l'articolazione e nei limiti di accreditamento disposti dalla Giunta Regionale;

d) con D.G.R.C. n. 680 del 30 dicembre 2013, è stata approvata la disciplina per l' istituzione e il funzionamento delle Casse Economali periferiche in armonia con l' Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania di cui al Regolamento n. 12 citato**;**

CONSIDERATO CHE:

a) ai sensi dell'art. 13, co. 3, della L.R. 31 dicembre 1994 n. 43, il responsabile del Provveditorato presenta periodicamente il rendiconto analitico delle spese economali alla Giunta per l'approvazione;

b) ai sensi del co. 4 dell'art. 13 citato, sulla base del rendiconto approvato con la deliberazione di cui al co. 3, la Giunta dispone il reintegro del fondo economale;

c) con deliberazione di Giunta Regionale n. 652 del 22/11/2016 è stato approvato il rendiconto delle spese economali della Cassa Centrale e delle Casse Periferiche del periodo 01-01-2016/31-08-2016 per l'importo complessivo di euro 898.793,44 (822.980,78 cassa centrale + 75.812,66 casse periferiche) ed il relativo reintegro;

d) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 23 gennaio 2017 è stato trasmesso alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie il discarico della Cassa Economale Centrale per il periodo 01-09-2016/31-12-2016 - e.f. 2016-, per euro 246.256,16;

e) con Decreto Dirigenziale n. 11 del 30 gennaio 2017 si è, poi, proceduto alla trasmissione del discarico delle Casse Economali periferiche per il periodo 01-09-2016/31-12-2016 - e.f. 2016-, per euro 74.986,60;

f) con il citato Decreto Dirigenziale n. 11 del 30 gennaio 2017 si è altresì provveduto alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 382 del 31/08/2016, di approvazione del discarico della Casse Economali Periferiche per il periodo 01-01-2016/31-08-2016, dovendosi discaricare per detto periodo la somma di € 76.082,66 e non di € 75.812,66 e, dunque, una maggiore somma di € 270,00, così come comunicato, in sede di rendicontazione finale, dalla Cassa Periferica Avvocatura, con nota prot. n. 46444 del 23/01/2017, a causa di mero errore materiale della stessa nella compilazione del rendiconto relativo al precedente periodo;

g) la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie non ha espresso rilievi sui discarichi trasmessi;

RITENUTO:

a) di dover allegare alla presente delibera i decreti di discarico relativi al periodo 01-09-2016 / 31-12-2016 nonché il prospetto di rendiconto da approvare per il citato periodo;

b) di dover prendere atto della maggiore spesa di € 270,00 da discaricare per il periodo 01-01-2016 / 31-08-2016, a parziale rettifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 652 del 22/11/2016 di approvazione del rendiconto delle spese economali della Cassa Centrale e delle Casse Periferiche del periodo 1-1-2016/31-08-2016;

c) di dover disporre il reintegro del fondo economale per la spesa complessiva di € 321.512,76 di cui € 321.242,76 per la spesa effettuata nel periodo 01-01-2016/31-08-2016 - e.f. 2016- ed € 270,00 per la maggiore spesa del periodo 1/1/2016 – 31/8/2016 – e.f. 2016;

VISTI

a) la L.R. 43/94;
b) la D.G.R.C. n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;
c) la D.G.R.C. n. 505 del 25 novembre 2013 che stabilisce che le funzioni del Provveditore Economo sono assolte dal responsabile p.t. dell’Unità Operativa Dirigenziale 05 – Gestione beni, Cassa Economale e Supporto Sedi – della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime

Delibera

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1) di approvare l’allegato rendiconto delle spese economali della Cassa Centrale e delle Casse Periferiche del periodo 01-09-2016/31-12-2016 - e.f. 2016- per l’importo complessivo di euro 321.242,76 (246.256,16 cassa centrale + 74.986,60 casse periferiche);

2) di approvare la modifica al rendiconto delle spese economali della Cassa Centrale e delle Casse Periferiche del periodo 01-01-2016/31-08-2016 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale 652 del 22/11/2016, per la maggiore spesa di € 270,00 discaricata con decreto dirigenziale n. 11 del 30/01/2017;

3) di disporre il reintegro del fondo economale per la spesa complessiva di € 321.512,76 di cui € 321.242,76 per la spesa effettuata nel periodo 01-01-2016/31-08-2016 - e.f. 2016- ed € 270,00 per la maggiore spesa del periodo 1/1/2016 – 31/8/2016 – e.f. 2016;

4) di trasmettere il presente provvedimento per i successivi adempimenti:

4.1 al Capo di Gabinetto del Presidente;

4.2 al Direttore Generale per le Risorse Strumentali;

4.3 al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie;

4.4 al Dirigente dell’UOD 04 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

4.5 al Dirigente dell’UOD 03 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

4.6 al Dirigente dell'UOD 05 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

4.7 al Tesoriere della Giunta regionale della Campania;

4.8 all' U.D.C.P. Segreteria di Giunta;

4.9 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

PROSPETTO ANALITICO RENDICONTO 01-09-2016 / 31-12-2016

CASSA ECONOMALE CENTRALE

CAPITOLO	IMPORTO	LIVELLO V DEL P.D.C.
12	€ 8.604,40	1.03.02.02.003
15	€ 29.182,78	1.03.02.02.001
116	€ 147,08	1.03.02.16.002
120	€ 1.710,07	2.02.01.03.001
143	€ 30,00	1.03.01.02.002
200	€ 8.706,64	1.03.01.02.001
200	€ 3.308,02	1.03.01.02.999
202	€ 14.633,33	1.03.01.01.001
210	€ 1.078,50	1.03.02.99.999
400	€ 175.398,24	1.03.02.05.004
400	€ 543,58	1.03.02.05.006
403	€ 482,78	1.03.02.09.008
416	€ 1.100,62	1.03.02.11.999
443	€ 654,00	1.02.01.99.999
557	€ 57,50	1.02.01.02.001
893	€ 10,63	1.03.02.99.999
1319	€ 157,20	1.03.02.18.001
2015	€ 450,79	2.02.01.05.999

Totale **€ 246.256,16**

CASSE ECONOMALI PERIFERICHE

CAPITOLO	IMPORTO	LIVELLO V DEL P.D.C.
100	€ 74.486,60	1.03.02.99.002
120	€ 500,00	2.02.01.03.001

Totale **€ 74.986,60**

TOTALE COMPLESSIVO RENDICONTO 1/9/2016 – 31/12/2016 € 321.242,76

INTEGRAZIONE PRIMO RENDICONTO CASSE PERIFERICHE

CAPITOLO	IMPORTO	LIVELLO V DEL P.D.C.
100	€ 270,00	1.03.02.99.002

TOTALE COMPLESSIVO DA REINTEGRARE € 321.512,76

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Ascione Eduardo

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
9	**23/01/2017**	**15**	**5**

Oggetto:

Decreto di discarico Cassa Economale Centrale periodo 1/9 - 31/12/2016 - E.F. 2016

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. a norma dell'art. 13, co. 3- 4, della L.R. 31.12.1994 n. 43, il Responsabile del Provveditorato, nella fattispecie il Provveditore Economo, è tenuto ad effettuare il rendiconto analitico delle spese sostenute per l'approvazione e il relativo reintegro;
b. la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ai sensi della L.R. 7/2002 e in esecuzione del d.d. n. 156 del 21/04/2016, ha provveduto ad accreditare per l'esercizio finanziario 2016 al Provveditore Economo della Giunta Regionale, la somma di € 1.000.000,00 al netto somma da restituire al conto generale di tesoreria per il fondo economale non speso relativo all'e.f. 2015 (1.000.000,00-464.273,81);
c. con Decreto Dirigenziale n. 381 del 31 agosto 2016 è stato trasmesso alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie il discarico della Cassa Economale Centrale per il periodo 1-1-2016/31-08-2016, per euro 822.980,78;
d. con Decreto Dirigenziale n. 382 del 31 agosto 2016 si è, poi, proceduto alla trasmissione del discarico delle Casse Economali Periferiche per il periodo 1-1-2016/31-08-2016, per euro 75.812,66;
e. con D.G.R. n. 652 del 22/11/2016 è stato approvato il rendiconto delle spese economali della Cassa Centrale e delle Casse Periferiche del periodo 1-1-2016/31-08-2016 per l'importo complessivo di euro 898.793,44 (822.980,78 cassa centrale + 75.812,66 casse periferiche) ed il relativo reintegro;
f. la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in esecuzione del D.D. n. 654 del 9/12/2016, ha provveduto ad accreditare a favore del Provveditore Economo l'ulteriore somma di € 1.000.000,00;
g. a parziale discarico della suddetta anticipazione, con nota prot. n. 24848 del 13/01/2017, è stato rassegnato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie il rendiconto della Cassa Economale Centrale per il periodo 01/09/2016-31/12/2016, per € 246.256,16, ai fini dell'approvazione di cui all'art. 13, co. 4, della Legge Regionale 31/12/1994 n.43

CONSIDERATO

a. che si rende comunque necessario disporre, con urgenza, il decreto di discarico della Cassa Economale Centrale per il periodo 01/09/2016-31/12/2016 -e.f. 2016- per € 246.256,16 come da prospetto allegato, per la successiva predisposizione della proposta di delibera di Giunta Regionale di approvazione del rendiconto ex art. 13, co. 4, della legge regionale n. 43/1994 ;
b. che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, artt. 26 e 27;

VISTE:

a. la L.R. 43/94;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. la L.R. n. 7/2002;

c. la L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";

d. la L.R. n. 4 del 20/01/2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";

e. la D.G.R. n. 505 del 25.11.2013 che stabilisce che le funzioni del Provveditore Economo vengano assolte dal responsabile p.t. dell'Unità Operativa Dirigenziale 05 – Gestione beni, Cassa Economale e Supporto Sedi – della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

f. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;

g. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;

Alla stregua dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa e del procedimento, Dott.ssa Annalisa Castaldi, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo nonché dal Dirigente della U.O.D. 05 nonché Provveditore Economo della Giunta Regionale della Campania dott. Eduardo Ascione

D E C R E T A

Per tutto quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere al discarico delle spese della Cassa Economale Centrale per il periodo 01/09/2016-31/12/2016 - e.f. 2016 -, per € 246.256,16;
2. di imputare la spesa agli impegni assunti sui capitoli così come specificati nel prospetto allegato, corrispondenti ai capitoli dell'approvando bilancio gestionale 2017-2019;
3. di disporre il reintegro e la restituzione parziale di € 246.256,16 relativa alla seconda anticipazione del Fondo Economale 2016 pari ad € 1.000.000,00 con pagamento in favore dell'economo mediante commutazione in quietanza di entrata da imputare al Titolo 9, Tipologia 100, Cap. 7000:

Cap.	Titolo	Tipologia	Categoria	V livello piano dei conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Ricorrenti	Codice Identificativo entrata UE	Perimetro sanità
7000	9	100	9019900	9.01.99.03.001	6.03.01	6311	1	2	1

4. di inviare copia del presente atto:
   4.1. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie -UOD 3 e 4- per l'esecuzione;
   4.2. all'UDCP Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

DOTT. EDUARDO ASCIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASSA ECONOMALE
RENDICONTO -SECONDO DISCARICO E.F. 2016
UFF. CENTRALE

CAP.	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di Bilancio	Codice SIOPE Gestionale	CODICE SPESA UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	RENDICONTATO
12	01	01	01.1	1	103	1.03.02.02.000	1.03.01	1361	8	3	3	8.604,40

D.D.	Imp. Def.	SIOPE	importo impegno/residuo	spese	V livello
dd 56 del 17/03/2016	485	1.361	48.100,59	8.604,40	1.03.02.02.003
			tot	8.604,40	

CAP.	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di Bilancio	Codice SIOPE Gestionale	CODICE SPESA UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	RENDICONTATO
15	01	01	01.1	1	103	1.03.02.02.000	1.01.01	1101	8	3	3	29.182,78

D.D.	Imp. Def.	SIOPE	importo impegno/residuo	spese	V livello
dd 57 del 17/03/2016	484	1101	17831,37	17.831,37	1.03.02.02.001
dd 227 del 20/09/2016	6080	1101	12707,00	11.351,41	1.03.02.02.001
			tot	29.182,78	

CAP.	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di Bilancio	Codice SIOPE Gestionale	CODICE SPESA UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	RENDICONTATO
116	01	03	01.3/01.1	1	103	1.03.02.16.000	1.03.01	1359	8	3	3	147,08

D.D.	Imp. Def.	SIOPE	importo impegno/residuo	spese	V livello
dd 186 del 11/05/2016	1156	1359	203,82	147,08	1.03.02.16.002
			tot	147,08	

CAP.	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di Bilancio	Codice SIOPE Gestionale	CODICE SPESA UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	RENDICONTATO
120	01	03	01.3	2	202	2.02.01.03.000	2.01.03	2.133	8	3	3	1.710,07

D.D.	Imp. Def.	SIOPE	importo impegno/residuo	spese	V livello
dd 173 del 29/04/2016	983	2.133	2.028,33	1.710,07	2.02.01.03.001
			tot	1.710,07	

CAP.	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di Bilancio	Codice SIOPE Gestionale	CODICE SPESA UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	RENDICONTATO
143	01	03	01.3/01.1	1	103	1.03.01.02.000	1.03.01	1.342	8	3	3	30,00

D.D.	Imp. Def.	SIOPE	importo impegno/residuo	spese	V livello
dd 371 del 24/08/2016	2898	1342	421,70	30,00	1.03.01.02.002
			tot	30,00	

CAP.	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di Bilancio	Codice SIOPE Gestionale	CODICE SPESA UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	RENDICONTATO
200	01	03	01.3/01.1	1	103	1.03.01.02.000	1.03.01	1.341	8	3	3	12.014,66

D.D.	Imp. Def.	SIOPE	importo impegno/residuo	spese	V livello
dd 181 6/3/2014 rettificato con dd 57 del 02/05/2014	195	1341	7.070,52	7.050,87	1.03.01.02.001
dd 54 del 14/03/2016	446	1341	1.512,77	799,74	1.03.01.02.999
dd 55 del 14/03/2016	406	1341	2.119,44	1.655,77	1.03.01.02.001
dd 289 del 7/7/2016	2025	1341	5.000,00	2.508,28	1.03.01.02.999
			tot	12.014,66	

CAP.	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di Bilancio	Codice SIOPE Gestionale	CODICE SPESA UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	RENDICONTATO
202	01	03	01.3/01.1	1	103	1.03.01.01.000	1.03.01	1343	8	3	3	14.633,33

D.D.	Imp. Def.	SIOPE	importo impegno/residuo	spese	V livello
dd. 33 del 22/10/2015	4747	1343	84,63	84,63	1.03.01.01.001
dd 2 del 02/03/2016	304	1343	6,00	6,00	1.03.01.01.001
d.d. 17 del 10/10/2016	3511	1343	10.000,00	8.587,40	1.03.01.01.001
dd 7 del 24/05/2016	1360	1343	5.955,30	5.955,30	1.03.01.01.001
			tot	14.633,33	

CAP.	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di Bilancio	Codice SIOPE Gestionale	CODICE SPESA UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	RENDICONTATO
210	01	05	01.3	1	103	1.03.02.99.000	1.03.01	1364	8	3	3	1.078,50

D.D.	Imp. Def.	SIOPE	importo impegno/residuo	spese	V livello
dd 94 del 16/05/2016	1190	1364	1.149,17	551,50	1.03.02.99.999
dd 115 del 16/12/2016	5537	1364	90.000,00	527,00	1.03.02.99.999
			tot	1.078,50	

CAP.	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di Bilancio	Codice SIOPE Gestionale	CODICE SPESA UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	RENDICONTATO
400	01	03	01.3/01.1	1,00	103	1.03.02.05.000	1.03.01	1356	8	3	3	175.941,82

D.D.	Imp. Def.	SIOPE	importo impegno/residuo	spese	V livello
d.d. 89 del 10/03/2015	332	1356	574,84	483,13	1.03.02.05.006
dd 18 del 01/03/2016	299	1356	273.297,79	175.398,24	1.03.02.05.004
dd 18 del 01/03/2016	301	1356	195.848,23	60,45	1.03.02.05.006
			tot	175.941,82	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAP.	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di Bilancio	Codice SIOPE Gestionale	CODICE SPESA UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	RENDICONTATO
403	01	05	01.3	1,00	103	1.03.02.09.000	1.03.01	1.364	8	4	3	482,78

D.D.	Imp. Def.	SIOPE	importo impegno/residuo	spese	V livello
dd 14 del 08/03/2016	2874	1364	2.347,59	481,78	1.03.02.09.008
dd 21 del 16/03/2016	426	1364	14.364,08	1,00	1.03.02.09.008
			tot	482,78	

CAP.	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di Bilancio	Codice SIOPE Gestionale	CODICE SPESA UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	RENDICONTATO
416	01	5	01.3	1,00	103	1.03.02.11.000	1343	1814	8	4	3	1.100,62

D.D.	Imp. Def.	SIOPE	importo impegno/residuo	spese	V livello
dd 114 del 15/12/2016	5462	1814	4.420,00	1.100,62	1.03.02.11.999
			tot	1.100,62	

CAP.	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di Bilancio	Codice SIOPE Gestionale	CODICE SPESA UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	RENDICONTATO
443	01	1	01.1	1,00	102	1.02.01.99.000	1.08.01	1814	8	4	3	654,00

D.D.	Imp. Def.	SIOPE	importo impegno/residuo	spese	V livello
dd 259 del 15/12/2015	8124	1814	110,00	98,00	1.02.01.99.999
dd 69 del 13/04/2016	793	1814	556,00	556,00	1.02.01.99.999
			tot	654,00	

CAP.	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di Bilancio	Codice SIOPE Gestionale	CODICE SPESA UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	RENDICONTATO
557	1	5	01.3	1,00	102	1.02.01.02.000	1.08.01	1814	8	3	3	57,50

D.D.	Imp. Def.	SIOPE	importo impegno/residuo	spese	V livello
dd 28 del 07/03/2016	367	1814	39.493,31	57,50	1.02.01.02.001
			tot	57,50	

CAP.	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di Bilancio	Codice SIOPE Gestionale	CODICE SPESA UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	RENDICONTATO
893	1	5	01.3	1,00	103	1.03.02.99.000	1.03.01	1814	8	3	3	10,63

D.D.	Imp. Def.	SIOPE	importo impegno/residuo	spese	V livello
dd 15 del 9/6/2016	1645	1814	2.461,35	10,63	1.03.02.99.999
			tot	10,63	

CAP.	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di Bilancio	Codice SIOPE Gestionale	CODICE SPESA UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	RENDICONTATO
1319	1	10	01.3	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	1258	8	4	3	157,20

D.D.	Imp. Def.	SIOPE	importo impegno/residuo	spese	V livello
DD. 39 del 19/11/2015	5937	1258	5.038,00	157,20	1.03.02.18.001
			tot	157,20	

CAP.	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di Bilancio	Codice SIOPE Gestionale	CODICE SPESA UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	RENDICONTATO
2015	1	3	01.3	2,00	202	2.02.01.05.000	2,01,03	2132	8	4	3	450,79

D.D.	Imp. Def.	SIOPE	importo impegno/residuo	spese	V livello
D.D. 75 DEL 18/03/2016	449	2132	450,78	450,79	2.02.01.05.999
			tot	450,79	

TOTALE RENDICONTO	246.256,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Ascione Eduardo

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
11	**30/01/2017**	**15**	**5**

Oggetto:

Decreto di discarico Casse Economali Periferiche periodo 1/9/2016 - 31/12/2016 E.F. 2016

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. a norma dell'art. 13, co. 3- 4, della L.R. 31.12.1994 n. 43, il Responsabile del Provveditorato, nella fattispecie il Provveditore Economo, è tenuto ad effettuare il rendiconto analitico delle spese sostenute per l'approvazione e il relativo reintegro;
b. la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ai sensi della L.R. 7/2002 e in esecuzione del D.D. n. 156 del 21/04/2016, ha provveduto ad accreditare per l'esercizio finanziario 2016 al Provveditore Economo della Giunta Regionale, la somma di € 1.000.000,00 al netto somma da restituire al conto generale di tesoreria per il fondo economale non speso relativo all'e.f. 2015 (1.000.000,00-464.273,81);
c. con Decreto Dirigenziale n. 381 del 31 agosto 2016 è stato trasmesso alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie il discarico della Cassa Economale Centrale per il periodo 1-1-2016/31-08-2016, per euro 822.980,78;
d. con Decreto Dirigenziale n. 382 del 31 agosto 2016 si è, poi, proceduto alla trasmissione del discarico delle Casse Economali Periferiche per il periodo 1-1-2016/31-08-2016, per euro 75.812,66;
e. con D.G.R. n. 652 del 22/11/2016 è stato approvato il rendiconto delle spese economali della Cassa Centrale e delle Casse Periferiche del periodo 1-1-2016/31-08-2016 per l'importo complessivo di euro 898.793,44 (822.980,78 cassa centrale + 75.812,66 casse periferiche) ed il relativo reintegro;
f. la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in esecuzione del D.D. n. 654 del 9/12/2016, ha provveduto ad accreditare a favore del Provveditore Economo l'ulteriore somma di € 1.000.000,00;
g. a parziale discarico della suddetta anticipazione, con Decreto Dirigenziale n. 9 del 23/01/2017, è stato approvato il discarico della Cassa Economale Centrale per il periodo 01/09/2016-31/12/2016, per € 246.256,16, ai fini dell'approvazione di cui all'art. 13, co. 4, della Legge Regionale 31/12/1994 n.43;

CONSIDERATO CHE:

a. la cassa periferica U.D.C.P sede di Roma, con nota prot. n. 25828 del 13/01/2017, ha trasmesso il proprio rendiconto al 31/12/2016 per un totale di € 500,00;
b. la cassa periferica Avvocatura Regionale con note prot. n. 612865 del 20/09/2016 e n. 46444 del 23/01/2017, successivamente rettificata con nota 57550 del 26/01/2017, ha trasmesso i rendiconti n. 3 e n. 4 dell'anno 2016 a tutto il 31/12/2016 per un totale di € 74.486,60;
c. con la citata nota prot. n. 46444 del 23/01/2017, la cassa periferica Avvocatura ha comunicato che per mero errore materiale nel rendiconto 2/16 per il buono di pagamento n. 16201 è stato indicato l'importo di € 1.361,08 invece di € 1.631,08, con una differenza non discaricata di € 270,00;
d. si rende necessario, pertanto, rettificare il D.D. 382 del 31/08/2016 di approvazione del discarico della casse economali periferiche periodo 1/1-31/8/2016, dovendosi discaricare per detto periodo la spesa di € 76.082,66 e non di € 75.812,66;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. con nota prot. n. 62643 del 30/01/2017 è stato rassegnato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie il rendiconto delle Casse Economali Periferiche per il periodo 01/09/2016-31/12/2016, per € 74.986,60 (€ 500,00 UDCP Roma + € 74.486,60 Avvocatura) ai fini dell'approvazione di cui all'art. 13, co. 4, della Legge Regionale 31/12/1994 n. 43;

VALUTATO CHE:

a. si rende comunque necessario disporre, con urgenza, il decreto di discarico delle Casse Economali Periferiche per il periodo 01/09/2016-31/12/2016 -e.f. 2016-, per € 74.986,60, come da prospetto allegato, per la successiva predisposizione della proposta di delibera di Giunta Regionale di approvazione del rendiconto ex art. 13, co. 4, della legge regionale n. 43/1994 ;
b. si debba provvedere a rettificare il Decreto Dirigenziale 55-15-00 n. 382 del 31/8/2016 di discarico delle casse economali periferiche per il periodo 1/1– 31/8/2016, discaricando la somma complessiva di € 76.082,66, come da allegato 1 "cassa economale - rendiconto primo discarico E.F. 2016 uffici periferici - rettificato" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, artt. 26 e 27;

VISTE:

a. la L.R. 43/94;
b. la L.R. n. 7/2002;
c. la L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
d. la L.R. n. 4 del 20/01/2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
e. la D.G.R. n. 505 del 25.11.2013 che stabilisce che le funzioni del Provveditore Economo vengano assolte dal responsabile p.t. dell'Unità Operativa Dirigenziale 05 – Gestione beni, Cassa Economale e Supporto Sedi – della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
f. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
g. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;

Alla stregua dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa e del procedimento, Dott.ssa Annalisa Castaldi, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo nonché dal Dirigente della U.O.D. 05 nonché Provveditore Economo della Giunta Regionale della Campania dott. Eduardo Ascione

D E C R E T A

Per tutto quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale 55-15-05 n. 382 del 31 agosto 2016, discaricando per le Casse Economali Periferiche per il periodo 1-1-2016/31-08-2016 la somma di € 76.082,66, così come da allegato 1 "cassa economale - rendiconto primo discarico E.F. 2016 uffici periferici -rettificato" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, imputando la maggiore spesa discaricata di € 270,00 all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale 60 01 91 n. 15 del 22/06/2016 (imp. def. 2162);
2. di procedere al discarico delle spese delle **Casse Economali Periferiche** per il **periodo 01/09/2016-31/12/2016** -e.f. 2016-, **per € 74.986,60**;
3. di imputare la spesa agli impegni assunti sui capitoli così come specificati nel prospetto allegato 2 al presente provvedimento, corrispondenti ai capitoli dell'approvando bilancio gestionale 2017-2019;
4. di disporre il **reintegro e la restituzione parziale** della somma **di € 75.256,60** relativa alla complessiva anticipazione del Fondo Economale 2016 pari ad €. 2.000.000,00 con il pagamento in favore dell'economo mediante commutazione in quietanza di entrata da imputare al Titolo 9, Tipologia 100, Cap. 7000:

Cap.	Titolo	Tipologia	Categoria	V livello piano dei conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Ricorrenti	Identificativo transazioni UE	Perim. Sanit.
7000	9	100	9019900	9.01.99.03.001	6.03.01	6311	1	2	1

5. di inviare copia del presente atto:

   5.1. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, UOD 3 e 4, per l'esecuzione;

   5.2. all'UDCP Segreteria di Giunta per l'archiviazione;

DOTT. EDUARDO ASCIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

CASSA ECONOMALE
RENDICONTO -PRIMO DISCARICO E.F. 2016-
UFFICI PERIFERICI - RETTIFICATO

CAP.	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di Bilancio	Codice SIOPE Gestionale	CODICE SPESA UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	RENDICONTATO
100	01	11	01.3	1	103	1.03.02.99.000	1.03.01	1.363	8	3	3	76.082,66
D.D.	Imp. Def.	SIOPE	importo impegno/residuo impegno/residuo	spese	V livello							
DD. 15 DEL 22/06/2016	2162	1363	80.000,00	76.082,66	1.03.02.99.002							
										TOTALE RENDICONTO		76.082,66

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

CASSA ECONOMALE
RENDICONTO - SECONDO DISCARICO E.F. 2016-
UFFICI PERIFERICI

CAP.	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di Bilancio	Codice SIOPE Gestionale	CODICE SPESA UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	RENDICONTATO
100	01	11	01.3	1	103	1.03.02.99.000	1.03.01	1363	8	3	3	74.486,60
D.D.	Imp. Def.	SIOPE	importo impegno/residuo impegno/residuo	spese	V livello							
DD. 15 DEL 22/06/2016	2162	1363	3.917,34	3.917,34	1.03.02.99.002							
D.D. 247 DEL 2/3/2016	358	1363	80.000,00	70.569,26								
			TOT	74.486,60								

CAP.	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei Conti	Codice SIOPE di Bilancio	Codice SIOPE Gestionale	CODICE SPESA UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	RENDICONTATO
120	1	3	1.03	2	202	2.02.01.03.000	2.01.03	2133	8	4	3	500,00
D.D.	Imp. Def.	SIOPE	importo impegno/residuo	spese	V livello							
D.D. 67 DEL 17/03/2016	2762	2133	9.573,00	500,00	2.02.01.03.001							
			tot	500,00								

TOTALE RENDICONTO	74.986,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 71 del 14/02/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

U.O.D. 6 - UOD Scuola regionale di Polizia Locale

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 159 DEL 03/06/2014 (DELEGATI ALLA SPESA - SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. l'art. 37 della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 prevede che:
1. Nei casi previsti dalle leggi regionali o in base a deliberazione della Giunta regionale, le spese possono aver luogo attraverso apertura di credito a favore dei funzionari responsabili degli uffici periferici della Regione, ovvero dei legali rappresentanti di enti ed organismi indicati dalle leggi regionali, con obbligo di rendiconto.
2. Alle aperture di credito si provvede mediante ordini di accreditamento nei quali viene indicata l'eventuale somma utilizzabile con buoni di prelevamento per effettuare pagamenti in contanti.
3. Qualora si tratti di spese ricorrenti d'importo e scadenza fissa ed accertata, a favore dei delegati alla spesa vengono disposte assegnazioni, nei limiti delle quali gli stessi effettuano gli impegni e le liquidazioni.

b. con Deliberazione n.159 del 03 giugno 2014 la Giunta Regionale ha individuato, nell'ambito dell'Ufficio Speciale per il Federalismo, la UOD 60.02.06 "Scuola Regionale di Polizia Locale" quale Funzionario Delegato alla Spesa, con la possibilità di emettere ordinativi di pagamento ai sensi dell'art. 37 della citata L.R. 7/2002, attraverso l'apertura di credito a favore del Dirigenti pro-tempore della Unità Operativa Dirigenziale;

Considerato che

a. con diverse e successive Deliberazioni e Regolamenti è stato modificato l'Ordinamento Amministrativo della Giunta della Regione Campania;

b. con diversi e successivi interventi normativi sono stati modificati ed integrati gli adempimenti di competenza delle Regioni derivanti dalla riforma contabile introdotta dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Tenuto conto che, al fine di garantire la gestione economica e contabile delle attività attribuite alla U.O.D. 60.02.06 "Scuola regionale di Polizia Locale", è necessario che il Dirigente possa adottare gli atti ed i provvedimenti amministrativi per l'attuazione dei procedimenti di competenza, esercitando i relativi poteri di spesa;

Ritenuto, pertanto, anche in considerazione della evoluzione delle norme in materia di contabilità pubblica, di dover revocare, conseguentemente, la Deliberazione n. 159 del 3 giugno 2014;

Visti:
a) La Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
b) Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c) Il Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di revocare la Deliberazione n. 159 del 3 giugno 2014;

2. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività:
   - al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - all'Ufficio Speciale per il Federalismo.
   - al Tesoriere Regionale per il seguito di competenza.
   - al B.U.R.C per la pubblicazione;

Deliberazione Giunta Regionale n. 15 del 17/01/2017

Direzione Generale 10 - Ufficio Speciale per il Controllo e la Vigilanza
su Enti e Società Partecipate

Oggetto dell'Atto:

Approvazione modifiche Statuto SMA Campania Spa - con allegato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. in data 08/06/2012 la Regione è divenuta socio unico di SMA Campania Spa - della quale deteneva già, a far tempo dal 2001, una partecipazione di minoranza - società svolgente servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo campano per la prevenzione del rischio e il contrasto agli incendi, con particolare riferimento alle aree ad elevato indice di dissesto idrogeologico;
b. con delibera n. 177 del 03/06/2013 la Giunta regionale ha approvato, tra gli altri, la modifica dello statuto sociale, disponendo la trasformazione della società interamente regionale in società in house della Regione;
c. con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 221 del 4/11/2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione, nel quale si prevede la realizzazione di un'unica società del polo ambientale;

CONSIDERATO che

a. il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 *(di seguito Testo unico)* ha apportato modifiche alla disciplina concernente le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e fornito indicazioni circa gli adeguamenti statutari cui le stesse sono tenute;
b. l'articolo 3 della legge regionale n. 38 del 23/12/2016, oltre a fornire indirizzi circa l'assetto delle società operanti nel polo ambientale, ha disposto *"modifiche statutarie che prevedono la carica di direttore generale nonché di direttore tecnico e direttore amministrativo nominati dall'organo di amministrazione della società che ne stabilisce funzioni e poteri"* (comma 2, lett. f);
c. l'ANAC ha fornito indirizzi circa gli affidamenti alle società in house e la previsione statutaria della figura del Responsabile per la prevenzione, la corruzione e la trasparenza;

RITENUTO

a. opportuno provvedere alla modifica dello statuto della società SMA Campania Spa, per adeguarne le disposizioni alle previsioni contenute nel d. lgs. 175/2016 e secondo gli indirizzi di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 38/2016, come da schema allegato alla presente deliberazione, nelle more delle iniziative connesse alla revisione straordinaria del piano di razionalizzazione di cui all'art. 24 del Testo unico prevedendo tra gli organi della società regionale in house il Direttore generale, da nominarsi sulla base della vigente normativa in materia;

PRESO ATTO,

a. trattandosi di modifiche statutarie disposte in attuazione di norme di legge, delle indicazioni fornite dall'avvocatura regionale con comunicazione del 17.1.2017;

VISTI

a. la deliberazione di Giunta regionale n. 177 del 03.06.2013;
b. la legge regionale n. 15 del 30 ottobre 2013;
c. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 221 del 4.11.2015;
d. il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
e. la legge regionale n. 38 del 23 dicembre 2016;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente:

1. di approvare le modifiche allo Statuto di SMA Campania Spa, così come riportato nell'allegato al presente provvedimento (allegato 1), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, demandando all'Organo amministrativo della società tutte le attività necessarie a rendere piena esecutività alle stesse;
2. di demandare all'Ufficio Speciale per il Controllo e la Vigilanza su Enti e Società Partecipate ed alla Direzione generale ambiente, alla Direzione generale Politiche agricole e forestali e alla Direzione generale Risorse finanziarie le attività istruttorie e gli adempimenti necessari per dare piena e tempestiva attuazione alle disposizione contenute nel comma 2 dell'art. 3 della legge regionale n. 38/2016;
3. di inviare il presente atto all'Assessore all'ambiente, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema, alla Direzione generale Politiche agricole e forestali, alla Direzione generale Risorse finanziarie, all'Ufficio Speciale per il Controllo e la Vigilanza su Enti e Società Partecipate, all'Organo amministrativo della società e all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Statuto SMA CAMPANIA spa

Articolo 1 - Denominazione
La società per azioni con socio unico Regione Campania è denominata "S.M.A. SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE CAMPANIA S.P.A. in sigla S.M.A. CAMPANIA S.P.A.".

Articolo 2 - Sede
La società ha sede nel Comune di Napoli, all'indirizzo risultante dal Registro delle Imprese.
I Soci potranno deliberare di spostare la sede legale nell'ambito del territorio della Regione Campania e potranno inoltre deliberare di istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze in genere e comunque denominate sul territorio regionale.

Articolo 3 – Oggetto sociale
La società è o
rganismo in house della Regione Campania che esercita il controllo analogo e verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie.
La società è operativa nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio. A titolo esemplificativo la società può:

- svolgere attività di prevenzione e difesa attiva dei boschi e del territorio dagli incendi;
- effettuare lavori e servizi a) di sistemazione forestale, idraulica e agraria; b) connessi al miglioramento dei boschi e alla cura delle aree verdi non forestali del demanio regionale; c) legati alla difesa del suolo e alla bonifica idraulica del territorio; d) legati alla valorizzazione ambientale e paesaggistica;
- svolgere attività connesse alle emergenze derivanti da calamità naturali;
- attuare servizi di protezione civile e di messa in sicurezza del territorio con particolare riferimento alla pulizia degli alvei;
- realizzare interventi finalizzati alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili e di biomasse vegetali, trasformate e non, anche ai fini di produzione energetica;
- svolgere attività di monitoraggio dei rischi ambientali;
- programmare e attuare formazione nelle materie di interesse per le attività sociali;
- svolgere tutte le attività connesse alla gestione dei servizi pubblici essenziali nel campo del ciclo integrato delle acque e del ciclo integrato dei rifiuti.

La società potrà compiere tutte le attività e le operazioni, anche di presidio e servizio a carattere generale, utili, strumentali o necessarie per il conseguimento degli scopi sociali.
Oltre l'ottanta per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento di compiti a essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.
La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.
Nel suo operare la società persegue obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità e rispetta i principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

Articolo 4 - Durata
La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2050.

Articolo 5 – Capitale e azioni
II capitale sociale è di euro 289.823,00 (duecentottantanovemilaottocentoventitre/00) ed è diviso in numero 289.823 azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna.
In sede di decisione di aumento del capitale sociale può essere derogato il disposto dell'articolo 2342, comma 1, del codice civile sulla necessità di eseguire i conferimenti in danaro.

I partecipanti al capitale sociale possono essere esclusivamente pubbliche amministrazioni o società interamente partecipate, direttamente e indirettamente, dai soggetti che possono assumere la qualità di socio, purché sia mantenuta una capacità di controllo analogo dell'ente pubblico proprietario.

Articolo 6 – Organi
Sono organi della società:
a. l'Assemblea;
b. il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico;
c. il Collegio Sindacale;
d. il Presidente del C.d.A.;
e. il Direttore Generale.

E' fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Articolo 7 - Assemblea
L' assemblea è ordinaria e straordinaria.
L'assemblea ordinaria delibera sulle materie previste dall'articolo 2364 c.c.
L'assemblea straordinaria delibera sulle materie previste dall'articolo 2365 c.c.

Articolo 8 – Convocazione dell'assemblea
L'assemblea è convocata nei casi previsti dalla legge e dal presente statuto ed ogni qualvolta l'Organo di amministrazione lo ritenga necessario od opportuno, oppure ne sia fatta richiesta dal socio.
L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per 1' approvazione del bilancio, ovvero, entro centottanta giorni nel caso in cui la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società.
L'assemblea è convocata presso la sede sociale o in altro luogo, purché nell'ambito della Regione Campania.
L'avviso di convocazione deve contenere l'elenco delle materie da trattare, l'indicazione di giorno, ora e luogo stabiliti per la prima e per l'eventuale seconda convocazione dell'adunanza.
Tale avviso dovrà essere recapitato con lettera a cura dell'Organo di amministrazione al socio e al collegio sindacale almeno otto giorni prima della data dell'adunanza a mezzo di servizi postali od equiparati forniti di avviso di ricevimento.
In mancanza della formalità suddetta l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale ed è presente l'Organo di amministrazione e la maggioranza dei componenti dell'organo di controllo. Tuttavia in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato, e dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti dell'organo di controllo non presenti.

Articolo 9 – Intervento in assemblea
Possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.
Il socio può farsi rappresentare mediante delega scritta nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 2372 c.c..
La rappresentanza può essere conferita soltanto per singole assemblee con effetto anche per le convocazioni successive.
Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e, se nominato, dal segretario.
Dal verbale o dai relativi allegati devono risultare, per attestazione del Presidente:
- la regolare costituzione dell'assemblea;

- l'identità e la legittimazione dei presenti;
- lo svolgimento della riunione;
- le modalità e il risultato delle votazioni;
- l'identificazione di favorevoli, astenuti e/o dissenzienti;
- le dichiarazioni degli intervenuti, in quanto pertinenti all'ordine del giorno ed in quanto sia fatta specifica richiesta di verbalizzazione delle stesse.

Articolo 10 - Presidenza dell'assemblea
L'assemblea è presieduta dal legale rappresentante della società.
In caso di impedimento di quest'ultimo l'assemblea elegge il proprio Presidente.
Il Presidente è assistito da un Segretario designato dall'assemblea.
Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Articolo 11 – Organo di amministrazione
La società è di norma amministrata da un Amministratore Unico o, nei limiti di legge, da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. Laddove la proprietà valutasse opportuno nominare un Consiglio di amministrazione, la scelta degli amministratori è effettuata in modo da assicurare una adeguata rappresentanza di genere ai sensi della normativa vigente.
Gli amministratori non possono essere dipendenti della amministrazione pubblica controllante o vigilante.
L'Organo di amministrazione è nominato su designazione del Presidente della Regione, dura in carica per il numero di esercizi stabilito all'atto della nomina e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.
All'Organo di amministrazione competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo del presente Statuto inerenti il controllo analogo e salvo quanto per legge è inderogabilmente riservato all'Assemblea dei soci.
La rappresentanza legale spetta all'Amministratore Unico o al Presidente del CdA. In caso di nomina di un organo collegiale e di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza legale spetta al consigliere più anziano, la cui firma fa fede, di fronte ai terzi, di tali circostanze.
In caso di nomina di un organo collegiale, le deleghe di gestione sono attribuite a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzate dall'assemblea. La carica di Vicepresidente è attribuita al consigliere anziano esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Articolo 12 - Trattamento economico - Gettoni di presenza – Premi di risultato
Il trattamento annuo dell'Amministratore Unico o dei componenti l'Organo di amministrazione non può eccedere il limite massimo previsto dalle norme vigenti, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario.
E' fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato.

Articolo 13 – Direttore Generale
L'Assemblea nomina il direttore generale sulla base della vigente normativa in materia e all'esito di procedura svolta dall'ufficio speciale regionale competente in materia di società.
Il Direttore Generale cura l'esecuzione delle delibere e attua le decisioni dell'assemblea dei soci e dell'organo di amministrazione; collabora con il Presidente del C.d.A. ovvero con l' Amministratore Unico e con il Collegio Sindacale per quanto ne sia richiesto, nei limiti delle rispettive competenze; cura la regolare gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie a esso attribuite; relaziona

con cadenza mensile al Presidente del C.d.A. ovvero all' Amministratore Unico in ordine all'andamento generale della società.
Il contratto del Direttore generale è a tempo determinato e di durata massima triennale.
Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

Articolo 14 – Altre figure dirigenziali
Su proposta del direttore generale l'organo di amministrazione approva la pianta organica, nell'ambito della quale sono previste le figure dirigenziali del direttore tecnico e del direttore amministrativo, determinandone funzioni e poteri. Le nomine avvengono a cura dell'organo di amministrazione nel rispetto delle disposizioni che la Regione assume in materia di incarichi, incompatibilità e inconferibilità.
Tali incarichi dirigenziali sono a tempo determinato di durata non superiore al triennio e rinnovabili.

Articolo 15 - Responsabile per la prevenzione la corruzione e la trasparenza
L'Organo di amministrazione nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) cui sono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di cui al Piano adottato, nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche delle stesse ritenute più opportune.
Le funzioni di RPCT sono affidate a un dirigente della società. L'atto di affidamento attribuisce al Responsabile funzioni e poteri previsti dalla normativa vigente, idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. In subordine, nei casi in cui i dirigenti sono in numero limitato da dovere comunque essere assegnati allo svolgimento di compiti gestionali in aree cosiddetto a rischio corruttivo, il RPCT può essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze.
Il provvedimento di conferimento dell'incarico di RPCT individua le conseguenze derivanti dall'inadempimento degli obblighi connessi e sono declinati gli eventuali profili di responsabilità disciplinare e dirigenziale ove applicabile. Il provvedimento specifica le conseguenze derivanti dall'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, nonché dall'omesso controllo in caso di ripetute violazioni delle misure previste.

Articolo 16 – Collegio sindacale
Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. I sindaci sono rieleggibili.
Il Collegio sindacale è nominato dall'assemblea che ne esprime altresì il Presidente.
Il controllo sulla gestione spetta al Collegio Sindacale, esso vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.
I poteri ed il funzionamento del Collegio Sindacale sono regolati dalla legge.
Le riunioni del Collegio sindacale si possono tenere per audio/video conferenza, anche in modalità multi-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere e trasmettere documenti; verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente.

Articolo 17 – Revisione legale dei conti
La revisione legale dei conti sulla società è affidata a una società di revisione legale.

L'assemblea dei soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale, nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti determinandone il compenso.

Articolo 18 – Bilancio e utili
Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.
Alla chiusura di ogni esercizio sarà predisposto a cura dell'Amministratore unico il bilancio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea entro centoventi giorni o, quando particolari esigenze lo richiedono, entro centottanta giorni.
Non meno del 5% (cinque per cento) degli utili risultanti dal bilancio saranno destinati a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Articolo 19 – Controllo analogo
La Regione Campania esercita sulla società il controllo analogo ai sensi di legge e nel rispetto delle proprie disposizioni regolamentari, nella deliberazione di Giunta regionale n. 21 del 29/01/2013 e successive modifiche. Il controllo analogo si esprime nei poteri di programmazione e indirizzo, di controllo strategico e di gestione, di ispezione e verifica.
Il controllo analogo ha ad oggetto sia gli organi che gli atti della società e riguarda gli aspetti economici, patrimoniali, finanziari, di qualità dei servizi e della gestione.
L'Amministrazione regionale impartisce direttive in ordine al programma di attività, all'organizzazione aziendale, alle politiche finanziarie ed economiche e fissa gli obiettivi da perseguire.
L'organo di amministrazione predispone gli atti previsti dalle disposizioni regionali in materia di controllo analogo e sottopone all'Assemblea un Piano delle attività triennale "a scorrimento" concernente anche le politiche del personale in relazione al relativo fabbisogno e le previsioni economiche, finanziarie e patrimoniali.
L'organo di amministrazione, con periodicità semestrale, trasmette agli uffici regionali competenti una relazione sulla evoluzione delle principali grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali e ogni altra informazione rilevante ai fini del compiuto esercizio del controllo analogo.
Per l'esercizio dei poteri di controllo e verifica, la Regione tramite gli uffici che ne hanno competenza può chiedere agli organi sociali l'esibizione di qualunque atto concernente l'organizzazione e l'attività della società, anche in deroga a specifiche limitazioni di legge in ordine ai poteri di ispezione del socio. L'organo di amministrazione è tenuto a fornire informative su qualsiasi operazione intrapresa dalla società, anche con riferimento alla esecuzione di commesse.

Articolo 20 – Crisi aziendale
La società predispone specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informa l'assemblea.
Qualora la valutazione periodica del rischio faccia emergere uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo adotta senza indugio i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi. Al fine di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, la società adotta un piano di risanamento o, se del caso, di ristrutturazione aziendale.

Articolo 21 – Scioglimento e liquidazione
In caso di scioglimento della società, l'Assemblea straordinaria determina le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone poteri e compenso.

Articolo 22 – Rinvio normativo
Per tutto quanto non previsto espressamente nel presente statuto, si fa riferimento alle vigenti norme di legge.

Deliberazione Giunta Regionale n. 64 del 07/02/2017

Direzione Generale 10 - Ufficio Speciale per il Controllo e la Vigilanza su Enti e Società Partecipate

Oggetto dell'Atto:

Approvazione modifiche Statuto SMA Campania Spa - con allegato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) in data 08/06/2012 la Regione è divenuta socio unico di SMA Campania Spa - della quale deteneva già, a far tempo dal 2001, una partecipazione di minoranza - società svolgente servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo campano per la prevenzione del rischio e il contrasto agli incendi, con particolare riferimento alle aree ad elevato indice di dissesto idrogeologico;
b) con delibera n. 177 del 03/06/2013 la Giunta regionale ha approvato, tra gli altri, la modifica dello statuto sociale, disponendo la trasformazione della società interamente regionale in società in house della Regione;
c) con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 221 del 4/11/2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione, nel quale si prevede la realizzazione di un'unica società del polo ambientale;
d) con delibera n. 257 del 07/06/2016 la Giunta regionale ha approvato l'ampliamento dell'oggetto sociale della SMA Campania come da modifica allegata alla suddetta deliberazione;
e) nel verbale notarile dell'assemblea del 22/06/2016 è stato deliberato l'ampliamento dell'oggetto sociale modificando l'articolo 3 dello Statuto come approvato con la citata DGR 257/2016, ma per mero errore materiale è stata poi riportata nella riformulazione dell'intero nuovo statuto la versione non modificata dell'articolo 3 riproducendo l'originaria formulazione dell'oggetto sociale;
f) con delibera n. 15 del 17/01/2017, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 che modifica la disciplina concernente le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche, la Giunta regionale ha approvato ulteriori modifiche dello statuto della SMA Campania, riportando tuttavia nell'articolo 3 l'oggetto sociale come risultante nel citato verbale assembleare che per mero errore materiale non ha riportato l'ampliamento dell'oggetto sociale approvato con la precedente DGR 257/2016;

RITENUTO

a) opportuno provvedere a riproporre la modifica dell'articolo 3 dello Statuto della società SMA Campania relativo all'oggetto sociale, riportando correttamente la più ampia formulazione già approvata con la DGR 257/2016, riapprovando l'intero statuto sociale come da schema allegato alla presente deliberazione;

VISTI

a) il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 221 del 4.11.2015;
b) la deliberazione di Giunta regionale n. 257 del 07.06.2016;
c) il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
d) la legge regionale n. 38 del 23 dicembre 2016;
e) la deliberazione di Giunta regionale n. 15 del 17.01.2017;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente:

1. di modificare l'articolo 3 dello statuto della società SMA Campania relativo all'oggetto sociale, in conformità a quanto approvato con la DGR 257/2016, approvando lo statuto sociale modificato così come riportato nell'allegato al presente provvedimento (allegato 1), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, demandando all'Organo amministrativo della società tutte le attività necessarie a rendere piena esecutività alle stesse;
2. di inviare il presente atto all'Assessore all'ambiente, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema, alla Direzione generale Politiche agricole e forestali, alla Direzione generale Risorse finanziarie, all'Ufficio Speciale per il Controllo e la Vigilanza su Enti e Società Partecipate, all'Organo amministrativo della società e all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Statuto SMA CAMPANIA spa

Articolo 1 - Denominazione
La società per azioni con socio unico Regione Campania è denominata "S.M.A. SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE CAMPANIA S.P.A. in sigla S.M.A. CAMPANIA S.P.A.".

Articolo 2 - Sede
La società ha sede nel Comune di Napoli, all'indirizzo risultante dal Registro delle Imprese.
I Soci potranno deliberare di spostare la sede legale nell'ambito del territorio della Regione Campania e potranno inoltre deliberare di istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze in genere e comunque denominate sul territorio regionale.

Articolo 3 – Oggetto sociale
La società è organismo in house della Regione Campania che esercita il controllo analogo e verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie.
La Società è operativa nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio. In particolare, a titolo esemplificativo, la società può:

- svolgere attività di prevenzione e difesa attiva dei boschi e del territorio dagli incendi;
- effettuare lavori e servizi:

a) di sistemazione forestale, idraulica e agraria;
b) connessi al miglioramento dei boschi e della cura delle aree verdi non forestali del demanio regionali;
c) legati alla difesa del suolo e alla bonifica idraulica del territorio;
d) legati alla valorizzazione ambientale e paesaggistica, nonché alla sistemazione/valorizzazione di manufatti di interesse culturale in loco ai cantieri forestali;
e) inerenti alla realizzazione, alla manutenzione e al recupero di opere edili, a corredo e completamento di lavori effettuati per lo sgombro e il ripristino ambientale di aree appartenenti al demanio e patrimonio regionale, nonché dei beni immobili di proprietà o in uso alla società;

- svolgere attività connesse alla gestione dei servizi pubblici essenziali nel campo del ciclo integrato delle acque e del ciclo integrato dei rifiuti;
- attuare servizi di protezione civile e di messa in sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla pulizia degli alvei;
- svolgere attività connesse alle emergenze derivanti da calamità naturali;
- nell'ambito delle attività di cui ai punti precedenti, svolgere attività di raccolta, trasporto e autotrasporto, conto terzi, di rifiuti, compresi i rifiuti speciali pericolosi e non, di bonifica dei siti, anche contenenti amianto, connesse alle attività di cui ai punti precedenti, nonché di intermediazione e commercio di rifiuti connessi alle anzidette attività di bonifica;
- realizzare interventi finalizzati alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili e di biomasse vegetali, trasformate e non, anche ai fini di produzione energetica, svolti nell'ambito di iniziative istituzionali che vedono coinvolta la Regione e/o altre pubbliche amministrazioni;
- svolgere attività di monitoraggio dei rischi ambientali, compresa la realizzazione di infrastrutture tecnologiche e servizi per il rilevamento dei dati e informazioni di carattere ambientale, anche a scopo preventivo, di verifica e di controllo;
- programmare, sostenere e attuare formazione, nelle materie di interesse per le attività sociali;
- svolgere, nell'ambito delle attività di competenza, supporto tecnico amministrativo a favore di amministrazioni ed enti o organismi pubblici.

La Società potrà compiere tutte le attività e le operazioni, anche di presidio e servizio a carattere generale, utili, strumentali o necessarie per il conseguimento degli scopi sociali.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento di compiti a essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.
La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.
Nel suo operare la società persegue obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità e rispetta i principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

Articolo 4 - Durata
La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2050.

Articolo 5 – Capitale e azioni
II capitale sociale è di euro 289.823,00 (duecentottantanovemilaottocentoventitre/00) ed è diviso in numero 289.823 azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna.
In sede di decisione di aumento del capitale sociale può essere derogato il disposto dell'articolo 2342, comma 1, del codice civile sulla necessità di eseguire i conferimenti in danaro.
I partecipanti al capitale sociale possono essere esclusivamente pubbliche amministrazioni o società interamente partecipate, direttamente e indirettamente, dai soggetti che possono assumere la qualità di socio, purché sia mantenuta una capacità di controllo analogo dell'ente pubblico proprietario.

Articolo 6 – Organi
Sono organi della società:
a) l'Assemblea;
b) il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico;
c) il Collegio Sindacale;
d) il Presidente del C.d.A.;
e) il Direttore Generale.

E' fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Articolo 7 - Assemblea
L' assemblea è ordinaria e straordinaria.
L'assemblea ordinaria delibera sulle materie previste dall'articolo 2364 c.c.
L'assemblea straordinaria delibera sulle materie previste dall'articolo 2365 c.c.

Articolo 8 – Convocazione dell'assemblea
L'assemblea è convocata nei casi previsti dalla legge e dal presente statuto ed ogni qualvolta l'Organo di amministrazione lo ritenga necessario od opportuno, oppure ne sia fatta richiesta dal socio.
L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per 1' approvazione del bilancio, ovvero, entro centottanta giorni nel caso in cui la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società.
L'assemblea è convocata presso la sede sociale o in altro luogo, purché nell'ambito della Regione Campania.
L'avviso di convocazione deve contenere l'elenco delle materie da trattare, l'indicazione di giorno, ora e luogo stabiliti per la prima e per l'eventuale seconda convocazione dell'adunanza.
Tale avviso dovrà essere recapitato con lettera a cura dell'Organo di amministrazione al socio e al collegio sindacale almeno otto giorni prima della data dell'adunanza a mezzo di servizi postali od equiparati forniti di avviso di ricevimento.
In mancanza della formalità suddetta l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale ed è presente l'Organo di amministrazione e la maggioranza

dei componenti dell'organo di controllo. Tuttavia in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato, e dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti dell'organo di controllo non presenti.

Articolo 9 – Intervento in assemblea

Possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.
Il socio può farsi rappresentare mediante delega scritta nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 2372 c.c..
La rappresentanza può essere conferita soltanto per singole assemblee con effetto anche per le convocazioni successive.
Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e, se nominato, dal segretario.
Dal verbale o dai relativi allegati devono risultare, per attestazione del Presidente:

- la regolare costituzione dell'assemblea;
- 1'identità e la legittimazione dei presenti;
- lo svolgimento della riunione;
- le modalità e il risultato delle votazioni;
- l'identificazione di favorevoli, astenuti e/o dissenzienti;
- le dichiarazioni degli intervenuti, in quanto pertinenti all'ordine del giorno ed in quanto sia fatta specifica richiesta di verbalizzazione delle stesse.

Articolo 10 - Presidenza dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dal legale rappresentante della società.
In caso di impedimento di quest'ultimo l'assemblea elegge il proprio Presidente.
Il Presidente è assistito da un Segretario designato dall'assemblea.
Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Articolo 11 – Organo di amministrazione

La società è di norma amministrata da un Amministratore Unico o, nei limiti di legge, da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. Laddove la proprietà valutasse opportuno nominare un Consiglio di amministrazione, la scelta degli amministratori è effettuata in modo da assicurare una adeguata rappresentanza di genere ai sensi della normativa vigente.
Gli amministratori non possono essere dipendenti della amministrazione pubblica controllante o vigilante.
L'Organo di amministrazione è nominato su designazione del Presidente della Regione, dura in carica per il numero di esercizi stabilito all'atto della nomina e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.
All'Organo di amministrazione competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo del presente Statuto inerenti il controllo analogo e salvo quanto per legge è inderogabilmente riservato all'Assemblea dei soci.
La rappresentanza legale spetta all'Amministratore Unico o al Presidente del CdA. In caso di nomina di un organo collegiale e di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza legale spetta al consigliere più anziano, la cui firma fa fede, di fronte ai terzi, di tali circostanze.
In caso di nomina di un organo collegiale, le deleghe di gestione sono attribuite a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzate dall'assemblea. La carica di Vicepresidente è attribuita al consigliere anziano esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Articolo 12 - Trattamento economico - Gettoni di presenza – Premi di risultato
Il trattamento annuo dell'Amministratore Unico o dei componenti l'Organo di amministrazione non può eccedere il limite massimo previsto dalle norme vigenti, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario.
E' fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato.

Articolo 13 – Direttore Generale
L'Assemblea nomina il direttore generale sulla base della vigente normativa in materia e all'esito di procedura svolta dall'Ufficio speciale regionale competente in materia di società.
Il Direttore Generale cura l'esecuzione delle delibere e attua le decisioni dell'assemblea dei soci e dell'organo di amministrazione; collabora con il Presidente del CdA ovvero con l'Amministratore Unico e con il Collegio Sindacale per quanto ne sia richiesto, nei limiti delle rispettive competenze; cura la regolare gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie a esso attribuite; relaziona con cadenza mensile al Presidente del CdA ovvero all'Amministratore Unico in ordine all'andamento generale della società.
Il contratto del Direttore generale è a tempo determinato e di durata massima triennale.
Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

Articolo 14 – Altre figure dirigenziali
Su proposta del Direttore generale l'organo di amministrazione approva la pianta organica, nell'ambito della quale sono previste le figure dirigenziali del direttore tecnico e del direttore amministrativo, determinandone funzioni e poteri. Le nomine avvengono a cura dell'organo di amministrazione nel rispetto delle disposizioni che la Regione assume in materia di incarichi, incompatibilità e inconferibilità.
Tali incarichi dirigenziali sono a tempo determinato di durata non superiore al triennio e rinnovabili.

Articolo 15 - Responsabile per la prevenzione la corruzione e la trasparenza
L'Organo di amministrazione nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) cui sono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di cui al Piano adottato, nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche delle stesse ritenute più opportune.
Le funzioni di RPCT sono affidate a un dirigente della società. L'atto di affidamento attribuisce al Responsabile funzioni e poteri previsti dalla normativa vigente, idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. In subordine, nei casi in cui i dirigenti sono in numero limitato da dovere comunque essere assegnati allo svolgimento di compiti gestionali in aree cosiddetto a rischio corruttivo, il RPCT può essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze.
Il provvedimento di conferimento dell'incarico di RPCT individua le conseguenze derivanti dall'inadempimento degli obblighi connessi e sono declinati gli eventuali profili di responsabilità disciplinare e dirigenziale ove applicabile. Il provvedimento specifica le conseguenze derivanti dall'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, nonché dall'omesso controllo in caso di ripetute violazioni delle misure previste.

Articolo 16 – Collegio sindacale
Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. I sindaci sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale è nominato dall'assemblea che ne esprime altresì il Presidente.
Il controllo sulla gestione spetta al Collegio Sindacale, esso vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.
I poteri ed il funzionamento del Collegio Sindacale sono regolati dalla legge.
Le riunioni del Collegio sindacale si possono tenere per audio/video conferenza, anche in modalità multi-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere e trasmettere documenti; verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente.

Articolo 17 – Revisione legale dei conti
La revisione legale dei conti sulla società è affidata a una società di revisione legale.
L'assemblea dei soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale, nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti determinandone il compenso.

Articolo 18 – Bilancio e utili
Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.
Alla chiusura di ogni esercizio sarà predisposto a cura dell'Amministratore unico il bilancio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea entro centoventi giorni o, quando particolari esigenze lo richiedono, entro centottanta giorni.
Non meno del 5% (cinque per cento) degli utili risultanti dal bilancio saranno destinati a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Articolo 19 – Controllo analogo
La Regione Campania esercita sulla società il controllo analogo ai sensi di legge e nel rispetto delle proprie disposizioni regolamentari, nella deliberazione di Giunta regionale n. 21 del 29/01/2013 e successive modifiche. Il controllo analogo si esprime nei poteri di programmazione e indirizzo, di controllo strategico e di gestione, di ispezione e verifica.
Il controllo analogo ha ad oggetto sia gli organi che gli atti della società e riguarda gli aspetti economici, patrimoniali, finanziari, di qualità dei servizi e della gestione.
L'Amministrazione regionale impartisce direttive in ordine al programma di attività, all'organizzazione aziendale, alle politiche finanziarie ed economiche e fissa gli obiettivi da perseguire.
L'organo di amministrazione predispone gli atti previsti dalle disposizioni regionali in materia di controllo analogo e sottopone all'Assemblea un Piano delle attività triennale "a scorrimento" concernente anche le politiche del personale in relazione al relativo fabbisogno e le previsioni economiche, finanziarie e patrimoniali.
L'organo di amministrazione, con periodicità semestrale, trasmette agli uffici regionali competenti una relazione sulla evoluzione delle principali grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali e ogni altra informazione rilevante ai fini del compiuto esercizio del controllo analogo.
Per l'esercizio dei poteri di controllo e verifica, la Regione tramite gli uffici che ne hanno competenza può chiedere agli organi sociali l'esibizione di qualunque atto concernente l'organizzazione e l'attività della società, anche in deroga a specifiche limitazioni di legge in ordine ai poteri di ispezione del socio. L'organo di amministrazione è tenuto a fornire informative su qualsiasi operazione intrapresa dalla società, anche con riferimento alla esecuzione di commesse.

Articolo 20 – Crisi aziendale
La società predispone specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informa l'assemblea.

Qualora la valutazione periodica del rischio faccia emergere uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo adotta senza indugio i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi. Al fine di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, la società adotta un piano di risanamento o, se del caso, di ristrutturazione aziendale.

Articolo 21 – Scioglimento e liquidazione
In caso di scioglimento della società, l'Assemblea straordinaria determina le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone poteri e compenso.

Articolo 22 – Rinvio normativo
Per tutto quanto non previsto espressamente nel presente statuto, si fa riferimento alle vigenti norme di legge.

Decreto Presidente Giunta n. 36 del 10/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

DGRC N. 52 DEL 7/2/2017. COMITATO PERMANENTE REGIONALE EX. ART. 24 A.C.N. MEDICINA GENERALE DEL 20.01.2005 - DETERMINAZIONI -

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'art. 24 dell'Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) 20.01.2005 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del D.L.gs n. 502 del 1992, sul quale è stata sancita l'intesa in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 23.03.2005 (rep. N. 2272 del 23.03.2005), stabilisce che in ciascuna regione è istituito un Comitato permanente regionale composto da rappresentanti della Regione e da rappresentanti delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale ai sensi dell'art. 22;

b. con D.G.R.C. n. 52 del 7 febbraio 2017, a parziale modifica della D.G.R.C. n. 1907 del 16.12.2005, è stata disciplinata la composizione del Comitato permanente regionale *ex* art. 24 dell'Accordo Collettivo Nazionale Medicina Generale ed è stata demandata al Presidente della Giunta regionale la nomina dei componenti e del segretario del predetto organo;

RILEVATO che

- ai sensi di quanto disposto dalla citata D.G.R.C. n.52 del 7.02.2017, il Comitato permanente regionale *ex* art. 24 dell'Accordo Collettivo Nazionale Medicina Generale è così composto:

    a. Presidente: un delegato dell'Assessore Regionale alla Sanità;

    b. Componenti:

        i. il Dirigente dell'Unità Operativa dirigenziale *Assistenza Territoriale* della Giunta regionale;

        ii. un Dirigente della Direzione Generale *Tutela della Salute e Coordinamento SSR* della Giunta regionale;

        iii. tre Dirigenti delle AA.SS.LL. della Regione Campania, esperti di medicina generale;

        iv. un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale, firmatarie dell'Accordo;

        v. un funzionario direttivo della UOD *Assistenza Territoriale* in qualità di Segretario;

RITENUTO

a. di dovere nominare i nuovi componenti di parte pubblica del citato Comitato in conformità a quanto disposto con la citata D.G.R.C. n.52 del 7.02.2017;

VISTA

- l' istruttoria dell'Ufficio, che attesta, per la componente pubblica, il possesso dei requisiti di esperienza e professionalità occorrenti a svolgere le attività di cui all'art. 24 dell' Accordo Collettivo Nazionale Medicina Generale 20.01.2005, sulla scorta dei relativi *curriculum vitae* e per la componente sindacale i prescritti requisiti di rappresentatività;

VISTI, altresì,

a. l'art. 24 dell'Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) 20.01.2005 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del D.L.gs n. 502 del 1992;

b. la Delibera di Giunta regionale n. 1907 del 16.12.2005;

c. la Delibera di Giunta regionale n. 52 del 7.02.2017;

Acquisite le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e/o di incompatibilità e alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento SSR nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare rappresentanti di parte pubblica del Comitato permanente regionale *ex* art. 24 dell'Accordo Collettivo Nazionale Medicina Generale 20.01.2005 e s.m.i. i seguenti componenti:

   1.1 Dr.ssa Antonella Guida, Dirigente presso la Direzione Generale Tutela della Salute della Giunta regionale della Campania, con funzioni di Presidente;

   1.2 Dirigente *pro tempore* della UOD 03 Assistenza Territoriale della Direzione Generale Tutela della Salute della Giunta regionale della Campania;

   1.3 Dott. Aurelio Bouchè, Dirigente presso la Direzione Generale Tutela della Salute della Giunta regionale della Campania;

   1.4 Dott. Pasquale Izzo, Dirigente ASL NA/1 Centro;

   1.5 Dott. Primo Sergianni, Dirigente ASL NA/3 Sud;

   1.6 Dott. Tommaso Girasole, Dirigente ASL NA/2 Nord;

2. di precisare che la composizione definitiva del Comitato di cui all'art. 24 per la Medicina Generale risulta essere la presente:

   2.1 Dr.ssa Antonella Guida, Dirigente Regione Campania, con funzioni di Presidente;

   2.2 Dirigente *pro tempore* della UOD 03 Assistenza Territoriale della Direzione Generale Tutela della Salute della Giunta regionale della Campania;

   2.3 Dott. Aurelio Bouchè, Dirigente presso la Direzione Generale Tutela della Salute della Giunta regionale della Campania;

   2.4 Dott. Pasquale Izzo, Dirigente ASL NA/1 Centro;

   2.5 Dott. Primo Sergianni, Dirigente ASL NA/3 Sud;

   2.6 Dott. Tommaso Girasole, Dirigente ASL NA/2 Nord;

   2.7 Dott. Federico Iannicelli, Rappresentante FIMMG;

   2.8 Dott. Giorgio Massara, Rappresentante SNAMI;

   2.9 Dott. Antonio Pacelli, Rappresentante SMI;

2.10 Dott. Salvatore Torre, Rappresentante INTESA Sindacale;

3. di nominare la Sign.ra Elena Amoroso funzionario direttivo, dipendente regionale della UOD 03 della Direzione Generale Tutela della Salute della Giunta regionale della Campania quale segretaria del Comitato;
4. di precisare che la partecipazione al Comitato di cui all'art. 24 dell'Accordo Collettivo Nazionale Medicina Generale è a titolo gratuito;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale della Salute e Coordinamento SSR per il prosieguo di competenza e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 37 del 15/02/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE DI MONDRAGONE. NOMINA COMMISSARIO.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

a. l'ente “Istituto Educativo Femminile di Mondragone”, derivante dalla Fondazione Mondragone costituita nel 1655 da Elena Aldobrandini, duchessa di Mondragone, è assoggettato alla vigilanza della Regione a mente dell'articolo 3 del DPR 14 gennaio 1972, n. 3 e dell'articolo 5 del DPR 15 gennaio 1972, n. 10 con i quali è stato disposto il trasferimento alle regioni a statuto ordinario, per il rispettivo territorio, delle funzioni amministrative, comprese quelle di vigilanza e tutela, esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in ordine agli enti e istituzioni locali operanti nel campo dell'assistenza scolastica e dell'istruzione artigiana e professionale;

b. l'Istituto in parola ha lo scopo di elevare socialmente e culturalmente le giovani generazioni, organizzando tra l'altro attività formative e di aggiornamento nel campo della valorizzazione dei beni culturali, dei tessuti, e dell'abbigliamento, di organizzare attività di studio e ricerca nel campo della cultura e scambi socio culturali con l'estero d'intesa con gli Assessorati Regionali competenti nonché di fornire consulenze per l'attuazione di progetti in materia di valorizzazione di beni culturali;

c. con deliberazione n. 2079 del 17 novembre 2004 l'Istituto Educativo ha ottenuto il riconoscimento, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 7/2003, di Istituzione di Alta Cultura;

d. con deliberazione n. 1991 del 12 dicembre 2008 detto Istituto è stato inserito nell'elenco dei musei di interesse regionale quale “Museo del tessile e dell'abbigliamento Elena Aldobrandini”;

e. con deliberazione n. 203 del 27/04/2012 è stata disposta la gestione commissariale dell'Istituto a motivo della impossibilità di costituire l'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto e della criticità della condizione economico-finanziaria dell'ente;

f. con deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 21 ottobre 2015 è stato disposto il rinnovo della gestione commissariale dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone a motivo della perdurante sussistenza delle criticità della condizione economico finanziaria dell'ente ed al fine di conseguire il ripristino delle attività istituzionali;

considerato

- **a)** che con il decreto presidenziale n. 238 del 24/11/2016 è stato nominato commissario il Dirigente dott. Raffaele Balsamo;
- **b)** che con nota prot. n. 66920 del 31/01/2017 il predetto commissario ha comunicato le proprie dimissioni per avvenuta incompatibilità di tale incarico con la nomina a Dirigente dello Staff 03 della DG 12.

viste

- a) la relazione commissariale concernente lo stato di avanzamento delle attività relativa alla Fondazione medesima, sottoscritta dal commissario straordinario in data 07/02/2017 prot. n. 36 e acquisita agli atti con protocollo n. 91140 del 08/02/2017 nella quale, tra l’altro, si ribadisce che permangono le problematiche che hanno portato al commissariamento dell’Ente;
- **b)** la nota prot. 4005/UDCP/GAB/CB del 08/02/2017 del Capo di Gabinetto del Presidente con la quale si indica l'Avvocato Capo Maria d'Elia - Responsabile dell’Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - quale nuovo commissario reggente dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone

letto il curriculum vitae dell'Avvocato Capo Maria d'Elia da cui risulta il possesso dei requisiti di professionalità e competenza per l’espletamento del predetto incarico;

ritenuto di nominare per l'incarico di commissario dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone l'avvocato capo Maria d'Elia, nata a Napoli, il 02/06/1953, Dirigente Avvocatura Regionale;

acquisita, agli atti della struttura amministrativa competente dell'istruttoria con prot. n. 97254 del 10/02/2017, la dichiarazione sostitutiva resa dall’avv. Maria d'Elia di insussistenza delle cause di

fonte: http://burc.regione.campania.it

inconferibilità dell'incarico di commissario dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone e di incompatibilità ad esercitare la carica previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

visti

a) lo Statuto regionale;
b) la DGR n. 203 del 27/04/2012;
c) il DPGRC n. 146 del 15/05/2012;
d) la DGR n. 20 del 7/02/2014;
e) il DPGRC n. 51 del 17/2/2014;
f) la DGR n. 467 del 21/10/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali" della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 05) e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'ufficio istruttore a mezzo della sottoscrizione della proposta,

D E C R E T A

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di nominare l'avv. Maria d'Elia, Dirigente dell'Avvocatura Regionale, quale commissario reggente dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone, in sostituzione del commissario dimissionario;
2. di confermare che durante la reggenza temporanea dell'amministrazione dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone occorre, in particolare:
   2.1 adottare la proposta di riforma dello statuto volta a delineare la natura dell'ente in coerenza con il parere dell'Ufficio Avvocatura prot. n. 120995 del 10/02/2010 e ad adeguare la struttura del consiglio di amministrazione alle disposizioni statali e regionali vigenti in materia di spending review, nonché a promuovere il collegamento delle attività istituzionali con quanto afferisce alla filiera della moda e del tessile e la sinergia tra l'Istituto e la Direzione generale per le Attività produttive e, segnatamente, con l'Unità Operativa Dirigenziale del Made in Campania;
   2.2 realizzare un programma di riassetto economico-industriale volto alla valorizzazione delle potenzialità dell'ente quale Istituto di Alta Cultura, Museo del tessile e dell'abbigliamento, nonché organismo di formazione e di orientamento della Regione Campania;
3. di richiedere al commissario la trasmissione ai competenti uffici di una relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività di cui al precedente punto n. 2;
4. di stabilire che l'incarico commissariale dura sino alla ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'Istituto e, comunque, per un periodo non superiore a nove mesi a decorrere dalla notifica del presente decreto all'interessato;
5. di precisare che il commissario incaricato potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e strutture amministrative della Direzione generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
6. di stabilire che il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone;
7. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. di disporre l’immediata notifica del presente provvedimento all’interessato e all'Istituto Educativo Femminile di Mondragone;
9. di trasmettere il presente provvedimento all’Assessore all’Istruzione e Politiche Sociali, all'Assessore alle Attività produttive, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale (40 01) per conoscenza, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12) e alla Direzione generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive (51 02) per gli adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta (40 03) per l'invio al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto e al BURC per pubblicazione.

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 39 del 16/02/2017

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI RESPONSABILE DELLE STRUTTURE DI STAFF E DI U.O.D.- NOMINA COMMISSIONE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"*, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento e delle successive modificazioni, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
- direzioni generali;
- uffici speciali;
- strutture di staff;
- unità operative dirigenziali;

c. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm. e ii., in attuazione di quanto disciplinato dal citato Regolamento n. 12/2011, è stato individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali e che, con D.G.R. n. 619 dell'8/11/2016, sulla base delle strutture ordinamentali previste dalla D.G.R. n. 295 del 21/06/2016, lo stesso è stato rideterminato in 270;

d. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla richiamata D.G.R. n. 619/2016, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

e. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e n. 42 del 14/02/2012, così come modificate dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012, n. 51 del 13/02/2015, n. 108 del 17/03/2015 e, da ultimo, dalla D.G.R. n. 682 del 29/11/2016, sono stati approvati, rispettivamente, il disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania e per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001;

f. ai sensi dei suddetti Disciplinari, nonchè delle disposizioni impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota prot. n. 33023/UDCP/GAB/CG del 29/11/2016, l'Amministrazione regionale ha pubblicato, in data 14/12/2016, l'avviso pubblico come successivamente rettificato ed integrato con avvisi in data 23/12 e 29/12/2016, con scadenza alle ore 13,00 del giorno 09/01/2017, per il conferimento di incarichi dirigenziali di Staff e di Unità Operativa Dirigenziale presso le strutture indicate nell'allegato 1) al suddetto avviso di interpello ;

CONSIDERATO CHE:

a. con la D.G.R. n. 108/2015 è stato disposto che "In caso di successivi interpelli, sarà applicata la procedura prevista dall'art. 9 , comma 1, del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 479 e s.s. m.m. e i.i…(omissis)… rinviando a successivo decreto la rimodulazione della Commissione che dovrà essere composta di volta in volta, da tre a cinque componenti, in possesso di adeguate competenze";
b. con nota prot. n. 2017 - 4415/UDCP/GAB/CG del 13/02/2017, è stata proposta la nomina dei componenti della Commissione, relativamente alla procedura di interpello per il conferimento di incarichi di Responsabile delle strutture di Staff e di U.O.D., così come di seguito indicato, individuando i Commissari tra soggetti in possesso di comprovata ed elevata esperienza, competenza e professionalità:
   1) Dott. Antonio Marchiello, con funzioni di Presidente, Dirigente Regionale in quiescenza (già Coordinatore A.G.C. Affari Generali – Personale della Giunta Regionale della Campania);
   2) Avv. Giuseppe Albano, componente, Avvocato dello Stato in quiescenza;

3) Avv. Giuseppe Arpaia, componente, Avvocato dello Stato in servizio presso l' Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli;
4) Avv. Vinca Giannuzzi Savelli, componente, Avvocato dello Stato in servizio presso l' Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli;
5) Avv. Paola Ciannella, componente, Avvocato dello Stato in servizio presso l' Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli;
6) Dott. ssa Giuliana Grisard, con funzione di segretario, Funzionario della Direzione Generale delle Risorse Umane.

CONSIDERATO, altresì, che:

- al fine di assicurare la massima trasparenza e legalità della procedura di che trattasi, ancorché la stessa non riguardi l'accesso o la selezione ai pubblici impieghi, ma il conferimento di incarichi dirigenziali, si ravvisa l'opportunità di acquisire, in sede di insediamento della Commissione di che trattasi, apposita dichiarazione, in ordine all'insussistenza di condanne penali, ai sensi dell'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001, da parte di tutti i componenti della stessa;
- in riferimento alle determinazioni inerenti il compenso da corrispondere ai componenti esterni della commissione di che trattasi, si rinvia a quanto disposto al riguardo con D.G.R. n. 682/2016.

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito;

VISTI

a. la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, così come da ultimo modificata con D.G.R. n. 619 dell'8/11/2016;
d. le D.D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e n. 42 del 14/02/2012, così come modificate dalle DD.G.R. n. 528/2012, n. 661/2012, n. 108/2015 e n. 682/2016;
e. la nota prot. n. 2017 - 4415/UDCP/GAB/CG del 13/02/2017;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di costituire la Commissione preposta all'espletamento delle attività di valutazione delle istanze pervenute in relazione all'interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali di Staff e di U.O.D. presso le strutture indicate nell'allegato 1) all'avviso di interpello pubblicato in data 14/12/2016 come successivamente rettificato ed integrato con avvisi in data 23/12 e 29/12/2016 ;

2. di nominare componenti della Commissione di cui al punto 1, i seguenti Commissari in possesso di comprovata esperienza e professionalità:
   - Dott. Antonio Marchiello, con funzione di Presidente, Dirigente Regionale in quiescenza (già Coordinatore A.G.C. Affari Generali – Personale della Giunta Regionale della Campania);
   - Avv. Giuseppe Albano, componente, Avvocato dello Stato in quiescenza;
   - Avv. Giuseppe Arpaia, componente, Avvocato dello Stato in servizio presso l' Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli;
   - Avv. Vinca Giannuzzi Savelli, componente, Avvocato dello Stato in servizio presso l' Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli;

- Avv. Paola Ciannella, componente, Avvocato dello Stato in servizio presso l' Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli;

- Dott. ssa Giuliana Grisard, con funzione di segretario, Funzionario della Direzione Generale delle Risorse Umane.

3. di stabilire che in riferimento alle determinazioni inerenti il compenso da corrispondere ai componenti esterni della commissione di che trattasi, si rinvia a quanto disposto al riguardo con D.G.R. n. 682/2016;

4. di stabilire che la suddetta Commissione, a completamento dei compiti di cui al punto 1, rimetta le risultanze alla Giunta regionale per le determinazioni di competenza;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente per la notifica ai componenti della suddetta Commissione, con l'invito a trasmettere la relata di notifica alla D.G. per le Risorse Umane;

6. di trasmettere altresì il presente atto al Capo di Gabinetto, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 38 del 16/02/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE " ISTITUTO MONSIGNOR EDOARDO ALBERTO FABOZZI ONLUS" RINNOVO GESTIONE COMMISSARIALE . NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO E SUBCOMMISSARIO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Fondazione “Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus” ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato con DPR 23 agosto 1968, n. 762 ed è iscritta nel registro Regionale delle persone giuridiche private, istituito a termini del Regolamento n. 619 del 22 settembre 2003, e, come tale, è assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione Campania;
b. con deliberazione n. 114 del 9 febbraio 2007, la Giunta Regionale, constatata la impossibilità degli ordinari organi amministrativi di svolgere le proprie funzioni, oltre a rilevare violazioni di legge e dello statuto, ha disposto, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, lettera c) del Regolamento n.619/2003, lo scioglimento degli organi di amministrazione della Fondazione in parola e la costituzione, con Decreto Presidenziale, di un Organo Commissariale Straordinario composto da tre membri, con il compito di adottare gli atti ordinari e straordinari di gestione;
c. con Decreto n. 79 del 27 febbraio 2007, in attuazione della deliberazione n. 114/2007, si è provveduto alla nomina dei tre membri dell'Organo Commissariale Straordinario nelle persone del dott. Giuseppe Catenacci, con funzioni di presidente, di mons. Carlo Pinto e del dott. Lucio Pirillo, per la durata di nove mesi prorogabili fino alla definizione di un nuovo assetto organizzativo e gestionale dell'ente;
d. il mandato conferito all'Organo Commissariale Straordinario è stato periodicamente prorogato sulla scorta delle relazioni rassegnate dal collegio straordinario ed a motivo delle perduranti criticità riscontrate, tali da rendere impossibile la costituzione dell'ordinario organo amministrativo;
e. con deliberazione n. 75 del 28 marzo 2014, la Giunta Regionale ha disposto, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera c) del regolamento emanato con DPGRC n. 619/2003, l'ulteriore rinnovo della gestione commissariale della Fondazione in parola e la nomina dell'organo sostitutivo cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'ente e, in particolare, di provvedere:
    - al completamento degli adempimenti di cui alla deliberazione n. 114/2007;
    - al compimento degli atti ordinari e straordinari di gestione della fondazione;
    - ad avviare la procedura finalizzata all'adozione delle necessarie modifiche delle norme statutarie in materia di patrimonio sociale;
    - al perfezionamento della procedura di convenzionamento con il Comune di Napoli afferente i servizi socio-educativi semi-residenziali;

f. con DPGRC n. 206 del 23/09/2014, è stata ravvisata la necessità di nominare, in attuazione della deliberazione giuntale n. 75/2014, i membri dell'organo commissariale della Fondazione “Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi ONLUS”
g. con DPGRC n. 5 del 7 gennaio 2016, è stato confermato il rinnovo dell'incarico dell'Organo Commissariale Straordinario della fondazione, così come disposto con il DPGRC n. 206/2014:
h. il mandato conferito all'organo commissariale della fondazione è scaduto senza addivenire alla definitiva soluzione delle criticità che ancora pregiudicano la normalizzazione dell'amministrazione dell'ente;

RILEVATO che

a. l'Organo Commissariale Straordinario ha presentato, in data 09/08/2016 alla UOD07 Fondazioni, incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, la relazione sull'attività svolta da gennaio a luglio 2016, con la quale dà atto degli ulteriori adempimenti posti in essere, in particolare, tutte le attività svolte e finalizzate alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione nonché quelle necessarie a formalizzare la titolarità alla Fondazione dei beni provenienti dall'Eredità di Cappelli Maria Nives;
b. l’organo ha rappresentato la necessità di rinnovare ulteriormente la gestione commissariale della fondazione al fine di completare gli adempimenti di cui alla menzionata deliberazione n. 114/2007;

c. con DGR n. 3 del 10.01.2017 la Giunta ha disposto quanto segue:
1. ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera c), del regolamento emanato con DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003, il rinnovo della gestione commissariale della fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus" e la nomina dell'organo sostitutivo a motivo della perdurante necessità di completare gli adempimenti di cui alla deliberazione n. 114 del 9 febbraio 2007 volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale e alla normalizzazione dell'amministrazione dell'ente;
2. la nomina dell'organo commissariale tra dirigenti e funzionari regionali
3. di conferire all'organo commissariale straordinario rinnovato l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione della fondazione **"**.Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus" e, in particolare, di provvedere:
a. al completamento degli adempimenti di cui alla deliberazione n. 114/2007 volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione al fine del conseguimento dello scopo fondativo;
b al compimento degli atti ordinari e straordinari di gestione della fondazione e all'attuazione di ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario dell'ente;
.c. ad avviare la procedura finalizzata alla adozione delle necessarie modifiche delle norme statutarie in materia di patrimonio sociale;
d al perfezionamento della procedura di convenzionamento con il Comune di Napoli afferente i servizi socio-educativi semiresidenziali.
4. di stabilire che l'Organo Commissariale incaricato potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione generale competente;
5. di stabilire che l'incarico commissariale è onorifico e come tale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione
6. di stabilire che il mandato commissariale ha durata fino al completamento degli adempimenti volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione e alla normalizzazione dell'amministrazione dell'ente e, comunque, per un periodo non superiore a tre mesi a decorrere dalla data di adozione del decreto presidenziale di costituzione dell'organo commissariale straordinario;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 0004005/UDCP/GAB/CG, del 08.02.2017 U sono stati designati l'avvocato Graziella Mandato e l'avvocato Corrado Grande, dell'Avvocatura Regionale, rispettivamente Commissario e Subcommissario, al fine dell'assolvimento del mandato commissariale;
b. ai sensi e per gli effetti del d.Lgs 8 aprile 2013, n 39, il Commissario ed il Subcommissario designati, hanno presentato agli atti della UOD07 Fondazioni in data 10.02.2017 rispettivamente con prot.n. 2017.0098609 e n. 0097858, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47 T.U.-D.P.R.n.445 del 28.12.2000) di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità , previste da leggi nazionali e regionali vigenti (art. 20 d.Lgs.8 aprile 2013, n. 39),

LETTI

a. il Curriculum vitae dell'avvocato Graziella Mandato, da cui risulta il possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento del predetto incarico;
b. il Curriculum vitae dell'avvocato Corrado Grande, da cui risulta il possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento del predetto incarico;

RITENUTO di dover rinnovare la gestione commissariale con nuova nomina dell'organo sostitutivo della Fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus" a motivo della perdurante necessità di completare gli adempimenti di cui alla deliberazione n. 114 del 9 febbraio 2007, volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale e alla normalizzazione dell'amministrazione

dell'ente, fino al completamento delle attività e per l'effetto nominare per un periodo non superiore a tre mesi a decorrere dalla data di adozione del presente decreto;

VISTI
a. il titolo II, capi I e II, del codice civile;
b. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
c il DPR 10 febbraio 2000, n. 361
d.il D.P.G.R.C.n. 619/2003
d la D.G. n. 114 del 9 febbraio 2007
e. la DGR n.75/2014
f..la D.G. n. 3 del 10.01.2017
g. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. n. 0004005/UDCP/GAB/CG, del 08.02.2017 U
h. il Curriculum vitae dell'avvocato Graziella Mandato nata a Benevento il 14.07.1958,
i. il Curriculum vitae dell'avvocato Corrado Grande nato a Napoli il 27.03.1954,
l le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47 T.U.-D.P.R.n.445 del 28.12.2000) di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità , previste da leggi nazionali e regionali vigenti (art. 20 d.Lgs.8 aprile 2013, n. 39), presentate dall'avvocato Graziella Mandato in data 10.02.2017 con prot.n. 2017.0098609 e dall'avvocato Corrado Grande in data 10.02.2017 prot.n.2017. 0097858;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della UOD Fondazioni, della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente istruttore

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare l'Organo Commissariale Straordinario della Fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus", in Napoli, nelle persone:
   - dell'avvocato Graziella Mandato, dell'avvocatura regionale, con funzioni di Commissario;
   - dell'avvocato Corrado Grande, dell'avvocatura regionale, con funzioni di Subcommissario

   ai sensi di quanto disposto dalla DGR n.3 del 10.1.2017;
2. di conferire, all'Organo Commissariale Straordinario l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione della Fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus" e, in particolare, di provvedere:
   a..al completamento degli adempimenti di cui alle DDGR n. 114/2007 e 75/2014 volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione al fine del conseguimento dello scopo fondativo;
   b. al compimento degli atti ordinari e straordinari di gestione della fondazione e all'attuazione di ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario dell'ente;
   c. ad avviare la procedura finalizzata alla adozione delle necessarie modifiche delle norme statutarie in materia di patrimonio sociale;
   d. al perfezionamento della procedura di convenzionamento con il Comune di Napoli afferente i servizi socio-educativi semiresidenziali.
3. di stabilire che l'Organo Commissariale Straordinario della Fondazione dura in carica fino al completamento degli adempimenti di cui al punto 3. e, comunque, per un periodo non superiore a tre mesi a decorrere dalla data di adozione del presente decreto;
4. di ribadire che il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito;salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione
5. di notificare il presente decreto alla fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi ONLUS" ed ai soggetti interessati;

6. Di trasmettere il presente atto all'Assessore alle politiche sociali, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 00), alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio Regionale ai fini dell'espressione del gradimento ex articolo 48 dello statuto ed al BURC per la pubblicazione

DE LUCA

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 8 del 10/02/2017

OGGETTO: D.C.A. n. 33/2016 Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015. Atto aziendale A.S.L. NAPOLI 2 NORD. Approvazione.

PREMESSO:

- che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
- che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*
- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;
- che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI

- gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;
- i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario,*

effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;

- la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta;

VISTO

- l'incarico prioritario del Commissario ad acta "*di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016 – 2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";

VISTO

- l'acta prioritario n. "***i",*** riportato nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 11.12.2015 di *"adozione ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della Salute del 2 Aprile 2015 n. 70 in coerenza con le indicazioni dei Tavoli Tecnici di monitoraggio";*

VISTO

- l'art. 3 comma 1 – bis, del D.lgs n. 502/92 e ss.mm.ii. a tenore del quale l'Atto aziendale costituisce lo strumento giuridico mediante il quale le aziende determinano la propria organizzazione ed il proprio funzionamento, e delinea gli ambiti della propria autonomia gestionale ed amministrativa, nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione;

VISTI:

- il decreto commissariale n. 49 del 27 settembre 2010 avente ad oggetto "*riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia*" ed il decreto commissariale n. 22 del 22 marzo 2011 di approvazione del "*Piano Sanitario Regionale 2011-2013*", entrambi validati dai Ministeri affiancanti;
- il decreto commissariale n. 135 del 10 Ottobre 2012 con il quale sono stati forniti alle Aziende specifici indirizzi per la formulazione degli atti aziendali al fine di consentire l'adozione di un modello di organizzazione omogeneo e conforme alla Pianificazione sanitaria regionale nonché agli obiettivi economici e di razionalizzazione del SSR previsti dai Programmi Operativi;
- il decreto commissariale n. 6 del 14 Gennaio 2013 con il quale sono state assegnate alle aziende ulteriori indirizzi riguardanti i parametri standards per l'individuazione delle strutture ed alla necessità di allineare la normativa regionale alle disposizioni di cui alla legge n. 189 dell' 8 novembre 2012 di conversione del DL n. 158 del 13 settembre 2012;
- il decreto commissariale n. 18 del 18 febbraio 2013, che, al fine di procedere alla approvazione di un testo unico integrato contenente il complesso degli indirizzi forniti alle aziende ed anche in recepimento delle osservazioni ministeriali, si è proceduto alla sostituzione dell'allegato al decreto commissariale n. 6;
- il decreto commissariale n. 34 del 24 febbraio 2013 con il quale è stato previsto il differimento dell'originario termine previsto per l'invio degli atti alla struttura commissariale di 45 giorni rispetto alla data della pregressa scadenza di cui al decreto n. 6/2013 e quindi, fino al 10 giugno 2013 e si è proceduto alla nomina del gruppo di lavoro per la valutazione della conformità degli atti aziendali alle Linee di indirizzo regionali;

PREMESSO :

- che con il Decreto Commissariale n. 33 del 17 Maggio 2016 è stato approvato il documento denominato "Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015", con il quale è stato recepito un nuovo metodo di programmazione dell'assistenza ospedaliera, nella riclassificazione della tipologia dei presidi ospedalieri e nella metodologia di calcolo della dotazione di posti letto
- che il modello funzionale proposto permette una migliore distribuzione delle risorse secondo criteri di efficienza organizzativa e l'assegnazione di discipline volte al miglioramento globale dell'assistenza per bacini di utenza;

CONSIDERATO :
- che alle aziende sanitarie è stato chiesto l'adeguamento del proprio atto aziendale a quanto stabilito con il citato decreto;
- che nelle more dell'approvazione dell'atto aziendale della ASL NA 2 Nord, il TAR Campania Sez. I^ con sentenza n. 5842 del 19.12.2016 ha accolto il ricorso del Comune di Procida verso il DCA n. 33/2016 nella parte in cui al Presidio Ospedaliero insistente nell'isola viene eliminato l'attuale Pronto Soccorso;
- che è stato mandato all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di proporre ricorso alla summenzionata sentenza dinanzi al Consiglio di Stato;
- che in attesa delle risultanze del citato ricorso in appello, occorre dare esecuzione a quanto statuito;

CONSIDERATO :
- che con il Decreto Commissariale n. 99 del 22.09.2016 è stato approvato il Piano regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza territoriale 2016 – 2018;

VISTO :
- che l'ASL di Napoli 2 Nord ha adottato la delibera n. 128 del 27.09.2016 di approvazione dell'Atto Aziendale;
- che al fine di rendere l'atto pienamente conforme ai citati DDCCA n.18/2013 e n. 33/2016, la stessa ASL con la delibera n. 35 del 19 Gennaio 2017 ha riapprovato l'indicato provvedimento;

PRESO ATTO :
- che il Gruppo di Lavoro, istituito con DDCCAA n. 23/2016 e n. 194/2016, con nota prot. reg.le n. 0067348 del 31.01.2017, assunta al prot. comm.le in data 1.02.2017 al nr. 527/C, a seguito dell'esame della documentazione pervenuta, nel rassegnare le proprie risultanze istruttorie, ha verificato la conformità dell'atto aziendale ai DDCCAA n. 18/2013 e n. 33/2016 e, nel proporre l'approvazione, ha espresso la sottoriportata prescrizione:

    a) Completare ed allineare il modello organizzativo dell'assistenza territoriale a quanto previsto dal DCA n.99/2016 "Piano regionale di Programmazione della rete per l'assistenza territoriale 2016 – 2018" entro 60 giorni dall'adozione del Decreto di approvazione dell'Atto aziendale;

PRESO ATTO :
- che lo stesso Gruppo di Lavoro ha evidenziato che il TAR Campania Sez. I^, con sentenza n. 5842/2016 ha accolto il ricorso del Comune di Procida nella parte del DCA n. 33/2016 in cui è prevista l'eliminazione del Pronto Soccorso nel Presidio Ospedaliero isolano;

RITENUTO, pertanto,
di poter procedere alla approvazione dell'atto aziendale dell' A.S.L. Napoli 2 Nord che risulta adeguato ai parametri stabiliti dal D.M. 70/2015 e recepiti con il DCA n. 33/2016, comprendente la citata prescrizione, dando mandato, altresì, alla ASL NA 2 Nord, nelle more delle decisioni del Consiglio di Stato in merito al proposto appello, di includere il Pronto Soccorso nel Presidio Ospedaliero di Procida;

PRESO ATTO :

- che il 23 Gennaio 2017 è pervenuto il Verbale della Riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti regionali con Il Comitato permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, tenutasi il 21 Dicembre 2016, nel quale è stato fatto presente, tra l'altro, che…"*gli atti aziendali dovranno essere resi coerenti con i provvedimenti di programmazione conseguenti alle valutazioni del presente verbale(..)";*

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

D E C R E T A

di **PRENDERE ATTO** delle risultanze pervenute dal Gruppo di Lavoro istituito presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento SSR, in merito all' esame dell'atto deliberativo n. 35 del 19.01.2017 dell' A.S.L. Napoli 2 Nord;

di **APPROVARE** l'Atto aziendale dell' A.S.L. Napoli 2 Nord, allegato alla presente, che è parte integrale e sostanziale - e che risulta adeguato ai parametri del DM 70/2015 recepiti nel DCA n. 33/2016;

di **STABILIRE** che la delibera della A.S.L. Napoli 2 Nord n. 35 del 19.01.2017 venga integrata con la prescrizione :

a) completare ed allineare il modello organizzativo dell'assistenza territoriale a quanto previsto dal DCA n.99/2016 "Piano regionale di Programmazione della rete per l'assistenza territoriale 2016 – 2018" entro 60 giorni dall'adozione del Decreto di approvazione dell'Atto aziendale;

b) di includere nel citato Atto Aziendale della ASL NA 2 Nord, nelle more delle decisioni del Consiglio di Stato in merito al proposto appello, il Pronto Soccorso nel Presidio Ospedaliero di Procida;

di **STABILIRE** che il presente Atto Aziendale dovrà, in futuro, essere rimodulato alla luce dell'aggiornamento dei provvedimenti di programmazione conseguenti alle valutazioni del Verbale della Riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti regionali con Il Comitato permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza del 21 Dicembre 2016;

Di **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla A.S.L. NA 2 Nord, con l'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale aziendale - sezione atti amministrativi - che abbia accesso libero - (art. 32 della legge 18.06.2009, n.18);

Di **FARE OBBLIGO** al Direttore Generale di dare immediata attuazione all'Atto Aziendale della A.S.L. NA 2 Nord;

Di **TRASMETTERE** al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., a So.Re.Sa. s.p.a. ed al BURC per la pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD
Via Lupoli, 27
80027 FRATTAMAGGIORE - NAPOLI

Deliberazione n.ro 35 **del** 19/01/2017

L'anno 2017 **il giorno** 19 **del mese** GENNAIO

OGGETTO: nuovo Atto Aziendale dell'ASL Napoli 2 Nord – modifiche

IL DIRETTORE GENERALE

Nominato con Decreto della Giunta Regionale della Campania n. 164 del 19/07/2016
in esecuzione della DGRC n. 373 del 13/07/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- con Deliberazione n. 128 del 28/09/2016 quest'Azienda Sanitaria ha adottato un nuovo Atto Aziendale, abrogando la precedente deliberazione n° 528 del 4 giugno 2013 avente per oggetto "approvazione Atto Aziendale"
- il nuovo Atto Aziendale è stato realizzato in conformità ai: DCA n.135 del 10/10/2012, DCA n. 6 del 14/01/2012, DCA n.18 del 25 febbraio 2013, DCA n.33 del 17/05/2016
- che la Deliberazione Asl Napoli 2 Nord n.128 del 28/09/2016 differiva l'immediata attuazione dell'Atto Aziendale "successivamente all'approvazione da parte dei competenti organismi regionali" e che per tale necessità veniva previsto l'invio del provvedimento e dei relativi allegati "ai preposti uffici regionali, ai fini del prosieguo dell'iter di approvazione"

Considerato che:

- in data 03/01/2017 con prot. 0004654 la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale della Campania comunicava a quest'Azienda la chiusura dell'istruttoria relativa al nuovo Atto Aziendale dell'ASL Napoli 2 Nord e trasmetteva le osservazioni e i rilievi in base ai quali si rendeva necessario effettuare le modifiche utili ad adottarlo in via definitiva
- quest'Azienda inviava con prot.2951 del 13/01/2017 la nota avente per oggetto: "riscontro nota vs prot.4654/2017 ad oggetto "Atto Aziendale ASL Napoli 2 Nord", mediante la quale si comunicavano le modifiche apportate all'Atto Aziendale

Visto che:

- con nota 37212/2017 in data 18/01/2017 la *Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale*, a riscontro della nota ASL di cui sopra, comunicava che il gruppo di lavoro ad uopo istituito riteneva che le modifiche proposte dal medesimo erano state accolte dall'ASL Napoli 2 Nord

Ritenuto di

- avere esperito tutte le procedure di cui al punto 11.1 del D.C.A 18/2013 e di aver dato seguito alla "regolarizzazione dei contenuti e al recepimento delle indicazioni regionali", come previsto dall'iter di approvazione dell'Atto Aziendale

Visti altresì:

- il D.Lgs 502/92, D.Lgs 229/99;
- La legge regionale 16/08:

Per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, e attestato che il presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo

nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'Art.1 della L.20/94 e successive modifiche.

IL DIRETTORE GENERALE

Ai sensi della DGRC n. 373 del 13/07/2016.

Sentiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

1. **Di adottare** il nuovo Atto Aziendale come riportato nei documenti allegati (1. Atto Aziendale - Parte Descrittiva e 2. Atto Aziendale - Parte Organizzativa), a seguito della positiva istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro regionale deputato e avendo acquisito le osservazioni e i rilievi da esso formulati
2. **Di inviare** tale atto e i documenti allegati agli uffici preposti della Regione Campania per i successivi adempimenti di competenza
3. **Di rinviare** a successivi atti la definizione delle scelte organizzative relative a Posizioni Organizzative e Coordinamenti
4. **Di riservarsi** la possibilità di effettuare eventuali modifiche all'Atto Aziendale, avvalendosi di quanto previsto al punto 11.1 del DCA 18/2013, stante l'invarianza delle strutture organizzative (UOC, UOS, UOSD)
5. **Di dare immediata esecutività** al presente atto

Il Direttore Amministrativo

Francesco Balivo

Il Direttore Sanitario

Maria Virginia Scafarto

Il Direttore Generale

Antonio d'Amore

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Azienda per quindici giorni

consecutivi, dal 19/01/2017 al 02/02/2017 ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.Lgs. 267/00.

Lì _____

IL FUNZIONARIO

La presente deliberazione è stata-trasmessa al Comitato di Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci con nota prot.

n. _____del _____

lì _____

IL FUNZIONARIO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Collegio Sindacale con nota prot. n. _____del 19/01/2017

lì _____

IL FUNZIONARIO

La presente deliberazione, decorso il termine di 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Azienda, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3 e 4 del D.Lgs. 267/00.

Lì_____

IL FUNZIONARIO

La presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Lì, 19/01/2017

IL FUNZIONARIO

Stefano Salvatore Di Meo Di Meo StefanoSalvatore
Jan 19 2017 2:02 PM

Atto Aziendale

Testo approvato con Deliberazione
ASL Napoli 2 Nord

Sommario

Introduzione 5
La Normativa di Riferimento 6
Art. 1 – Denominazione, sede legale e logo 8
Art. 2 – Ambito Territoriale e Caratteristiche Epidemiologiche 9
Ambito territoriale 9
Quadro demografico 10
Il Contesto Territoriale 13
Il Tessuto Sociale 13
Il Quadro Epidemiologico 14
I Sistemi di Sorveglianza sugli Stili di Vita 17
Mortalità 21
Mortalità Proporzionale 22
Registro Tumori ASL NA2 NORD 23
Il punto sull'attività di registrazione 24
Prevenzione Secondaria: gli Screening Oncologici 25
Art.3 - Il patrimonio 31
Art.4 - La Mission 32
Art.5 - La Vision 33
Art.6 - Clinical Governance e sicurezza delle cure 34
Art.7 - Clima e benessere organizzativo 36
Art.8. Partecipazione e Tutela dei Diritti dei Cittadini 37
Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 37
La Carta Dei Servizi 39
La Comunicazione 40
L'informazione 41
L'accesso e l'accoglienza 41
I Diritti dei Cittadini, degli Utenti e degli Stakeholder 41
La Conferenza dei Servizi 42
Audit Civico 42
Trasparenza e Integrità 43
Art.9 - Sistema di Programmazione, Valutazione e Controllo 45
Programmazione 45
Controllo di Gestione e Budget 45
Il Sistema Informativo 47
Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance 47
Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile 48
Art.10 - La Gestione delle Risorse Umane 49
Le Politiche per lo Sviluppo delle Risorse Umane 49

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Formazione 49
Il Volontariato 50
La Libera Professione Intramoenia 51
La Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro 51
Art. 11 - Relazioni Sindacali 53
Art. 12 - Assetto Istituzionale dell'Azienda – gli Organi 55
Il Direttore Generale 55
Il Collegio Sindacale 58
Art. 13 - Assetto Istituzionale, Direzione Strategica e Conferenza dei Sindaci 61
La Direzione Strategica 61
Il Direttore Sanitario 62
Il Direttore Amministrativo 64
La Conferenza dei Sindaci 64
Art. 14 – Organismi, Comitati Aziendali 66
L'Organismo Indipendente di Valutazione 66
Il Collegio Tecnico 67
Consiglio dei Sanitari 67
Il Comitato Etico 67
Commissione per Il Prontuario Terapeutico 68
Commissione per l'uso Appropriato del Farmaco e della Diagnostica. 69
Comitato per il Buon Uso del Sangue 69
Il Comitato per il Controllo delle Infezioni Ospedaliere 69
Comitato per l'Ospedale e Territorio senza Dolore 70
Team per la Gestione del Rischio Clinico 70
Commissione Paritetica ALPI 71
Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità 72
Ufficio Relazioni con il Pubblico 72
Art. 16 - Sistema di Governance 76
Art. 17 – L'attività dell'Azienda per funzioni 79
Art. 18 – Le Strutture Organizzative 81
Art. 19 - Attribuzioni dei Dirigenti 85
Art. 20 - Criteri e parametri per costituzione, mantenimento e riconversione delle U.O. in Ambito Ospedaliero 90
UOC Ospedaliere 90
UOSD in Ambito Ospedaliero 92
UOS in Ambito Ospedaliero 92
Art. 21 - Criteri e Parametri per la costituzione, il mantenimento e la riconversione delle Unità Operative in Ambito Territoriale 93
UOC in ambito Territoriale 93
UOSD in ambito territoriale 94
UOS in ambito Territoriale 94

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 22 - Conferimento e Revoca degli Incarichi 95
Art. 23 - Organizzazione e Funzionamento dei Dipartimenti 101
Attività Interdipartimentali 107
Regolamento interno del Dipartimento 107
Budget del Dipartimento 108
Art. 24 – La Pianificazione Strategica 111
Art. 25 – Programmazione 112
Art. 26 – Il Controllo Interno di Regolarità Amministrativa, Contabile e Gestionale 113
Art. 27 – Controllo di Gestione 115
Art. 28 – I Sistemi di Gestione e Valutazione del Personale 118
Art. 29 – La Comunicazione nelle Aziende Sanitarie 121
Art. 30 – Controllo della Spesa 125
Gli Strumenti di Controllo 126
Art. 31 – Acquisti di Beni e Servizi 127
Art. 32 – Attrezzature: programmazione, acquisti, ... 127
gestione e manutenzione 127
Art. 33 - Procedure Contabili 130
Art. 34 - Strutture di supporto alla Direzione Sanitaria 134
Art. 35 – Strutture di supporto alla Direzione Amministrativa 142
Art. 36 – Il Distretto Sanitario 154
Art. 37 - L'integrazione ospedale-territorio 166
Art. 38 - Dipartimento di Prevenzione 167
Art. 39 - Dipartimento di Salute Mentale 170
Art. 40 - Dipartimento delle Dipendenze Patologiche 173
Art. 41 - Dipartimento delle Cure Territoriali 174
Art. 42 - Dipartimento Farmaceutico 189
Art. 43 - Dipartimento Materno Infantile 191
Art. 44 - Dipartimento dell'Emergenza e dell'Area Critica 196
Art. 45 - Dipartimento di Medicina di Laboratorio 198
Art. 46 - Dipartimento di Diagnostica per Immagini 201
Art. 47 - La Rete Ospedaliera 204
Art. 48 - Il Presidio Ospedaliero 210
Art. 49 – Dotazione Posti Letto 214
PO San Giuliano – Giugliano in Campania 214
PO S. Maria delle Grazie – Pozzuoli 215
PO Anna Rizzoli – Lacco Ameno Isola d'Ischia 216
PO S. Giovanni di Dio – Frattamaggiore 217
Art.50 - La rete per la terapia del dolore 218
Art. 51 - L'offerta ospedaliera privata 219

fonte: http://burc.regione.campania.it

Introduzione

L'Atto Aziendale è il documento di diritto privato che l'Azienda adotta al fine di definire regole e procedure di organizzazione e funzionamento dell'Azienda Sanitaria, nel rispetto degli indirizzi della programmazione sanitaria nazionale e regionale di cui al Decreto Commissariale n.6 del 14/01/2013.

Tale Atto, adottato ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, comma 1.-bis, del D.Lgs n, 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, definisce il modello organizzativo e il sistema di governance nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione (articolo 2, comma 2-sexies, del decreto legislativo n, 502/1992 e s.m.i. come modificato dall'art.1 del decreto legislativo n. 168/2000).

L'Atto Aziendale valorizza il ruolo dell'autonomia imprenditoriale dell'Azienda mediante il ricorso a forme e strumenti di intervento tipici del "diritto privato" e dunque del Codice Civile e in particolare alla "governance", intesa come sistema complesso di vincoli, obiettivi e responsabilità coerenti con la necessità di assicurare il raccordo con gli obiettivi di finanza pubblica, nel più' ampio contesto dello scenario regionale di rispetto dei vincoli e degli obiettivi fissati dal Piano di Rientro dal disavanzo.

Nell'adozione dell'Atto Aziendale si è tenuto conto di:

- coerenza di tale documento con le specificità del relativo ordinamento regionale
- garanzia di un'organizzazione aziendale funzionale al perseguimento degli obiettivi di programmazione regionale e di concreta applicazione dei principi fondanti della pianificazione sanitaria
- garanzia della parità di trattamento del personale e omogeneità' di azioni in relazione agli obiettivi propri del piano di rientro.

Le specifiche aree di attività oggetto dell'azione aziendale saranno disciplinate con successivi regolamenti interni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Normativa di Riferimento

La disciplina relativa all'assetto organizzativo dell' Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord trova, nell'attuale contesto, il suo principale riferimento nella seguente normativa:

- D.Lgs 502/1992 e s.m.i
- Decreto legge 06.07.2012 n.95 convertito con modificazioni nella legge 07.08.2012 n.135;
- L.R. 2/94 e s.m.i.
- L.R. 32/94 e s.m.i.
- L.R. 16/2008 per la parte in vigore
- DGRC n. 460/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale"
- Decreto del commissario ad Acta n. 49/2010 "Riassetto della rete ospedaliere e territoriale"
- Decreto del commissario ad Acta n. 55/2010 "Completamento del riassetto della rete laboratoristica"
- Patto per la salute 2010-2012
- Decreto del Commissario ad Acta n. 22/2011 "Piano Sanitario Regionale 2011-2013"
- Decreto del commissario ad Acta n.53/2012 "Approvazione Programmi operativi 2011-2012-Adeguamento per l'anno 2012"
- Decreto del Commissario ad Acta n. 55 del 30.09.2010
- DGRC 96/2011
- Decreto del Commissario ad Acta n. 135 del 10.10.2012
- Decreto del Commissario ad Acta n. 6 del 14.01.2013
- Decreto del Commissario ad Acta n. 18 del 18.2.2013
- Decreto del Commissario ad Acta n. 34 del 24.04.2013
- Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17.05.2016
- Decreto del Commissario ad Acta n. 99 del 22.09.2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo 1 - Gli Elementi Identificativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 – Denominazione, sede legale e logo

L'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord – di seguito detta Azienda – è stata costituita con D.G.R.C n.504 e 505 del 20 marzo 2009 ed ha l'obiettivo di organizzare ed erogare i livelli essenziali di assistenza in maniera uniforme su tutto il territorio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 502/1992, come modificato dal D.Lgs. n. 229/1999, l'Azienda è dotata di personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale; essa è un ente strumentale della Regione Campania ed opera con autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, utilizzando i mezzi e gli strumenti operativi dell'imprenditore privato per raggiungere gli obiettivi di prevenzione, diagnosi e cura, nel rispetto delle normative vigenti.

Con DGRC 30/2014 la Giunta Regionale della Campania ha stabilito che la sede legale dell'Azienda è collocata in via Lupoli presso il Comune di Frattamaggiore.

Per ragioni di operatività l'Azienda Sanitaria con Deliberazione 195/2014 ha preso atto della DGRC 30/2014 e confermato che "nelle more del completamento dell'allestimento della sede legale definitiva presso il comune di Frattamaggiore, la sede legale provvisoria dell'ASL resta quella precedentemente individuata con DGRC n.505/2009, ovvero comune di Pozzuoli – via Corrado Alvaro n.8".

Il Codice Fiscale dell'ASL Napoli 2 Nord è: 96024110635; la Partita IVA: il 06321661214.

Il Legale rappresentante dell'Azienda è il Direttore Generale.

L'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord adotta come proprio logo il seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 – Ambito Territoriale e Caratteristiche Epidemiologiche

Ambito territoriale

L'ambito territoriale dell'A.S.L. NA2 Nord è costituito dalla zona continentale nord e nord-ovest della provincia di Napoli, confinante con la provincia di Caserta, e dall'area insulare di Procida ed Ischia. Sul territorio completamente conurbato gravitano 32 comuni con una popolazione residente al 1.01.2015 di 1.052.107 abitanti, distribuiti in 411,43 Kmq di superficie.

SUPERFICIE : **411,43** Kmq [di cui isole : Kmq **50,47** (**12,3 %**)]

RESIDENTI al 01 / 01 / 2015: **1.052.107**, di cui circa lo 7.08**%** residenti sulle isole di Ischia e Procida

DISTRETTI SANITARI: **13** (Pozzuoli, Ischia, Giugliano, Marano, Qualiano, Mugnano, Frattamaggiore, Arzano, Casoria, Afragola, Caivano, Acerra, Casalnuovo)

PRESIDI OSPEDALIERI : **4** (S. Maria delle Grazie – Pozzuoli, San Giuliano – Giugliano, Anna Rizzoli – Lacco Ameno Isola d'Ischia, S. Giovanni di Dio - Frattamaggiore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro demografico

L'analisi demografica dell'ASL Napoli 2 Nord evidenzia la presenza di centri abitati di grandi dimensioni caratterizzati da una popolazione estremamente giovane e con tassi di natalità ben più alti di quelli della media nazionale.

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE 01/01/2014	POPOLAZIONE RESIDENTE 01/01/2015	NATI 2014	MORTI 2014	SALDO NATURALE 2014	SALDO MIGRATORIO 2014	INCREMENTO PER MILLE ANNO 2015 / 2014
ACERRA	59.436	59.578	648	372	276	-134	2,39
AFRAGOLA	65.489	65.290	690	496	194	-393	-3,04
ARZANO	34.990	35.033	345	275	70	-27	1,23
BACOLI	26.858	26.723	218	241	-23	-112	-5,03
BARANO	10.071	10.143	94	64	30	42	7,15
CAIVANO	37.914	37.865	389	264	125	-174	-1,29
CALVIZZANO	12.632	12.504	128	98	30	-158	-10,13
CARDITO	22.488	22.733	231	134	97	148	10,89
CASALNUOVO	50.114	50.046	515	295	220	-288	-1,36
CASAMICCIOLA T.	8.328	8.358	79	70	9	21	3,60
CASANDRINO	13.854	14.242	176	80	96	292	28,01
CASAVATORE	18.732	18.706	160	120	40	-66	-1,39
CASORIA	78.144	77.874	720	583	137	-407	-3,46
CRISPANO	12.385	12.359	104	87	17	-43	-2,10
FORIO	17.625	17.646	159	118	41	-20	1,19
FRATTAMAGGIORE	30.467	30.522	246	297	-51	106	1,81
FRATTAMINORE	16.258	16.193	161	95	66	-131	-4,00
GIUGLIANO	120.157	121.201	1337	678	659	385	8,69
GRUMO NEVANO	18.089	18.076	146	157	-11	-2	-0,72
ISCHIA	19.726	19.877	192	162	30	121	7,65
LACCO AMENO	4.787	4.830	49	27	22	21	8,98
MARANO	59.470	59.609	588	412	176	-37	2,34
MELITO	38.014	38.064	425	219	206	-156	1,32
MONTE DI PROCIDA	13.143	13.012	101	112	-11	-120	-9,97
MUGNANO	34.794	34.759	360	239	121	-156	-1,01
POZZUOLI	81.769	81.824	710	641	69	-14	0,67
PROCIDA	10.504	10.494	75	110	-35	25	-0,95
QUALIANO	25.429	25.513	279	178	101	-17	3,30
QUARTO	40.295	40.647	449	220	229	123	8,74
SANT' ANTIMO	34.143	34.055	330	223	107	-195	-2,58
SERRARA FONTANA	3.193	3.174	26	29	-3	-16	-5,95
VILLARICCA	31.003	31.157	312	176	136	18	4,97
ASL NA2 NORD	**1.050.301**	**1.052.107**	**10.442**	**7.272**	**3.170**	**- 1.364**	**1,72**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO N°	COMUNI	POPOLAZIONE 01 / 01 / 2015	SUPERFICIE Kmq	DENSITA' ab/kmq	NATALITA' 2014 (x 1000)	MORTALITA' 2014 (x 1000)	% POPOLAZIONE RESIDENTE SUL TOTALE ASL
35	POZZUOLI BACOLI, MONTE DI PROCIDA	121559	60,15	2021	8,46	8,17	11,55
36	PROCIDA BARANO,FORIO, CASAMICCIOLA T., ISCHIA,LACCO AMENO, SERRARA FONTANA	74522	50,47	1477	9,06	7,8	7,08
37	GIUGLIANO	121201	94,19	1287	11,08	5,62	11,52
38	MARANO, QUARTO	100256	29,62	3385	10,37	6,32	9,53
39	CALVIZZANO, QUALIANO, VILLARICCA	69174	18,02	3839	10,4	6,54	6,57
40	MELITO MUGNANO	72823	8,99	8100	10,78	6,29	6,92
41	CASANDRINO, GRUMO NEVANO, SANT'ANTIMO, FRATTAMAGGIORE, FRATTAMINORE	113088	19,32	5853	9,38	7,54	10,75
42	ARZANO, CASAVATORE	53739	6,3	8530	9,4	7,35	5,11
43	CASORIA	77874	12,03	6473	9,23	7,47	7,40
44	AFRAGOLA	65290	17,99	3629	10,55	7,59	6,21
45	CAIVANO , CARDITO, CRISPANO	72957	32,52	2243	9,94	6,66	6,93
46	ACERRA	59578	54,08	1102	10,89	6,25	5,66
47	CASALNUOVO	50046	7,75	6458	10,28	5,89	4,76
	ASL NA2 NORD	**1.052.107**	**411,43**	**2557**	**9,93**	**6,92**	**100,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO N°	COMUNI	INDICE DI VECCHIAIA	INDICE DI CARICO SOCIALE	INDICE DI DIPENDENZA GIOVANILE	INDICE DI DIPENDENZA SENILE	NUCLEO MEDIO FAMILIARE
35	POZZUOLI BACOLI, MONTE DI PROCIDA	112,8	47,4	22,3	25,1	2,82
36	PROCIDA BARANO, FORIO CASAMICCIOLA T., ISCHIA LACCO AMENO SERRARA FONTANA	129,0	50,4	22,0	28,4	2,34
37	GIUGLIANO	57,5	43,8	27,8	16,0	2,94
38	MARANO, QUARTO	77,7	45,1	25,4	19,7	3,06
39	QUALIANO, CALVIZZANO, VILLARICCA	69,7	43,8	25,8	18,0	3,07
40	MELITO MUGNANO	61,5	43,9	27,2	16,7	3,14
41	CASANDRINO, GRUMO NEVANO, SANT'ANTIMO, FRATTAMAGGIORE, FRATTAMINORE	84,3	44,3	24,1	20,3	3,09
42	ARZANO, CASAVATORE	87,1	45,9	24,5	21,4	3,06
43	CASORIA	89,8	47,5	25,0	22,5	2,99
44	AFRAGOLA	63,2	46,1	28,2	17,9	3,13
45	CAIVANO CRISPANO CARDITO	62,5	44,8	27,6	17,2	3,15
46	ACERRA	54,6	47,9	31,0	16,9	2,81
47	CASALNUOVO	60,0	43,2	27,0	16,2	3,05
	ASL NA2 NORD	77,3	45,6	25,7	19,9	2,95

INDICE DI VECCHIAIA : INCIDENZA RESIDENTI 65 ANNI E OLTRE SU OGNI 100 RESIDENTI 0 - 14 ANNI

INDICE DI CARICO SOCIALE : INCIDENZA POPOLAZIONE NON ATTIVA RESIDENTE (0 - 14 , 65 E OLTRE ANNI) SU OGNI 100 RESIDENTI 15 - 64 ANNI

INDICE DI DIPENDENZA GIOVANILE : INCIDENZA 0 - 14 ANNI SU OGNI 100 RESIDENTI 15 - 64 ANNI (POPOLAZIONE ATTIVA)

INDICE DI DIPENDENZA SENILE : INCIDENZA RESIDENTI 65 ANNI E OLTRE (POPOLAZIONE ANZIANA) SU OGNI 100 RESIDENTI 15 - 64 ANNI (POPOLAZIONE ATTIVA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Contesto Territoriale

L'area continentale in cui si sviluppa il territorio dell'A.S.L. NA2 Nord ha subito, nell'ultimo cinquantennio, un tumultuoso processo di urbanizzazione, quasi sempre disgiunto da un adeguato ed armonico sviluppo di servizi ed infrastrutture. Di converso, il processo di industrializzazione ha visto registrare nell'ultimo ventennio un graduale degradamento con una forte diminuzione dei livelli occupazionali.

Di vocazione prettamente turistica e marinara il contesto territoriale insulare, che presenta consistenti nuclei residenziali stanziali in tutte le stagioni dell'anno; la domanda di assistenza nel semestre maggio-ottobre, quadruplicata per l'enorme afflusso di visitatori e turisti, mette a dura prova le strutture socio-sanitarie isolane.

La densità media di popolazione è di 2542 ab/Kmq, con valori più che triplicati nelle aree distrettuali di Arzano/Casavatore e di Melito/Mugnano, più che raddoppiati nei Distretti Sanitari di Casoria e di Casalnuovo oltre che nell'area distrettuale di Casandrino/Grumo Nevano/Sant'Antimo/Frattamaggiore/Frattaminore. Di poco superiore alla media la densità dei distretti sanitari di Afragola, di Marano/Quarto e di Calvizzano/Qualiano/Villaricca. Di poco inferiore alla media quella riferita alle aree distrettuali di Pozzuoli/Bacoli/Monte di Procida e di Caivano/Cardito/Crispano. La minore densità si registra, invece, nell'area distrettuale isolana ed in assoluto nei distretti sanitari di Acerra e di Giugliano.

Il Tessuto Sociale

Vari strati di popolazione e dell'opinione pubblica dimostrano un crescente radicamento alla realtà locale, favorita dalla tendenza al decentramento e dall'esigenza di sostituire ai classici meccanismi di delega forme più dirette di partecipazione alla vita delle organizzazioni pubbliche. Nella popolazione è maturata la volontà a prendere parte ai processi sociali orientati ad influenzare la qualità della vita e lo stato di salute delle persone.

A tal fine, a fianco dei soggetti tradizionali che entrano nel processo di partecipazione sociale del sistema di produzione e utilizzo dei servizi, quali gli Organismi Istituzionali (la Conferenza dei Sindaci, il Comitato di Rappresentanza, le Amministrazioni Comunali dei 32 Comuni, le Organizzazioni Scolastiche), le persone fisiche o giuridicamente rappresentate (il singolo cittadino/utente, le società varie, le organizzazioni sindacali, i partiti politici), l'A.S.L. NA2 Nord intende promuovere il coinvolgimento di enti, istituzioni, imprese a vocazione sociale (cooperative sociali, organizzazioni no profit), di professionisti della sanità pubblici e privati, dei media locali, delle forme d'associazionismo strutturato (tribunale dei diritti del malato, organizzazioni di volontariato).

Il capitale sociale e la coesione sociale rappresentano per l'Azienda un riferimento fondamentale nel processo generale di ridefinizione del proprio ruolo di primo attore del progetto di salute visto come patrimonio e impegno di tutta la comunità. Il processo d'integrazione urbana in tutto il territorio si sforza di trovare, attraverso il capitale sociale, un elemento per lo sviluppo di progetti ed azioni adeguate ai bisogni emergenti, di cui l'Azienda terrà conto nel proprio impegno di programmazione e di organizzazione, contemperandolo con le strategie, gli indirizzi ed i vincoli definiti dalla Regione.

Gli obiettivi di salute fissati nel piano sanitario regionale rappresenteranno la base per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

costruzione dei piani e dei patti per la salute, definiti congiuntamente attraverso accordi di programma con gli Enti Locali, e collegati anche a strumenti di concertazione di più ampio respiro come i Patti Territoriali. La valutazione dei problemi di salute della popolazione, delle criticità del sistema dei servizi, gli indirizzi ed i vincoli stabiliti dalla Regione sono gli elementi fondamentali su cui costruire il Piano Attuativo Locale (piano delle azioni triennale) ed il Piano Annuale delle Attività.

Dal punto di vista del modello organizzativo, il Distretto Sanitario si caratterizza come "un'area sistema" all'interno della quale debbono incontrarsi, con coerenza, le caratteristiche omogenee di alcune particolari condizioni della struttura dei bisogni (che costituiscono la domanda sociale) e le modalità obbligate d'intervento, garantendo efficacia ed efficienza delle prestazioni. È in questo senso che l'integrazione sociosanitaria va prioritariamente riconosciuta nella domanda e successivamente realizzata nei sistemi d'offerta, superando il tradizionale settorialismo.

Il Quadro Epidemiologico

La salute, intesa come uno *stato di completo benessere fisico, mentale e sociale,* non è solo *un diritto fondamentale di ogni essere umano*, ma è anche un valore fondamentale a livello di popolazione, tanto che l'incipit del documento del terzo Programma europeo "Health for Growth" (2014-2020) recita che *"la salute non è un solo valore di per sé ma è anche un driver per la crescita. Solo una popolazione sana può consentire il pieno potenziale economico del proprio Paese".*

Indicatori di Sintesi

Popolazione residente: abitanti 1.052.107

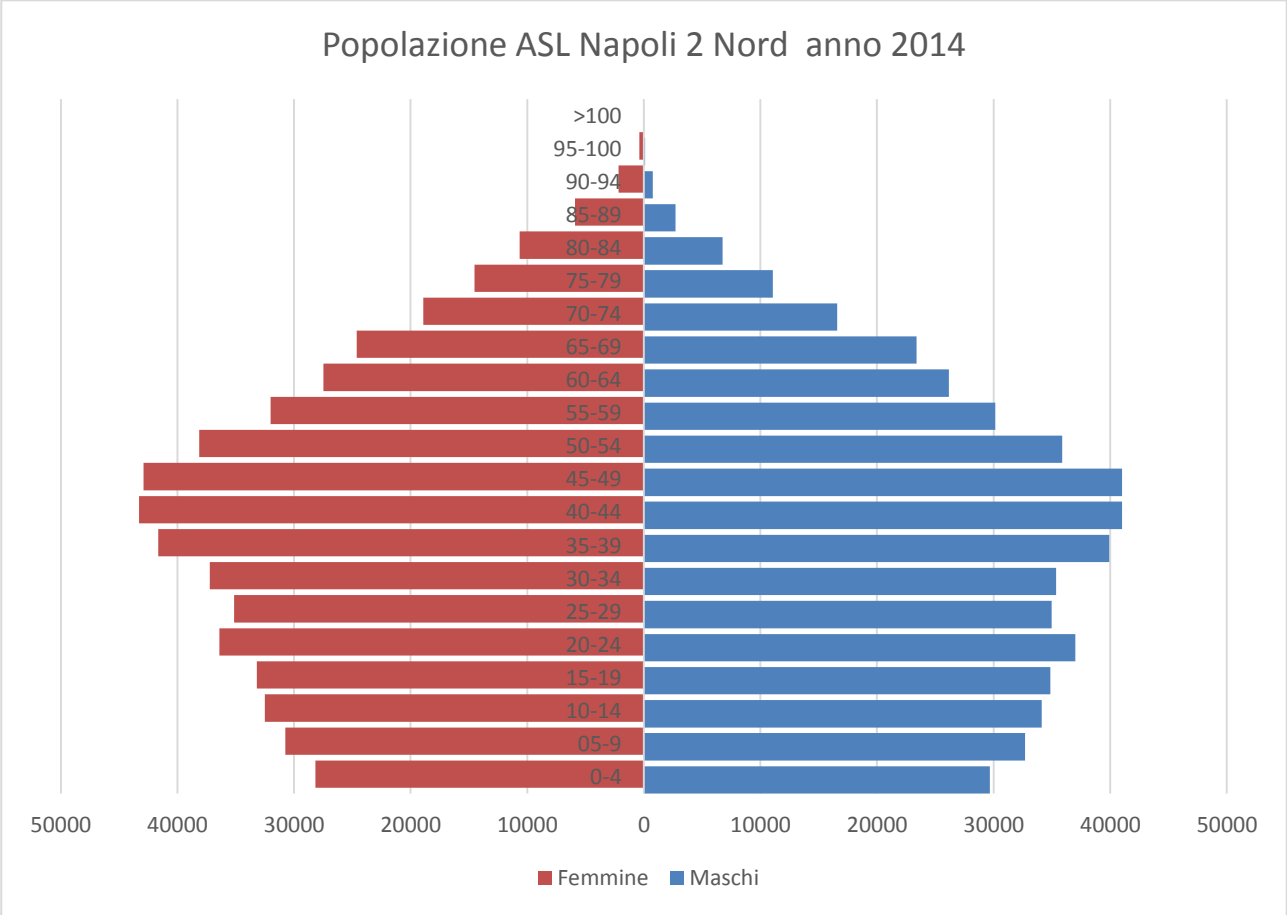
- Indice di vecchiaia: 77.3%
- L'indice di carico sociale 45.6%
- L'indice di dipendenza anziani 19.9%
- Incremento annuo 1.72

Il saldo totale positivo, pari ad un incremento di 1.72 per mille, è sostenuto dal saldo naturale, mentre il saldo migratorio è negativo.

L'indice di vecchiaia, che si attesta attorno al 77.3%, è nettamente inferiore al valore italiano (151,4%), un quarto della popolazione presente è al di sotto dei venti anni.

Il grafico riportato di seguito, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente nell'ASL per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

Nel nostro territorio ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. Da notare la maggiore longevità femminile degli ultra-sessantenni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Natalità

Nel territorio dell'ASL Napoli 2 Nord sono presenti 6 strutture di ricovero con punto nascita di cui 4 pubbliche e 2 private accreditate.

Le quattro strutture pubbliche sono:

- P.O. "S. Maria delle Grazie" - Pozzuoli
- P.O. "San Giuliano" - Giugliano in Campania
- P.O. "A. Rizzoli" – Ischia
- P.O. "S. Giovanni di Dio" - Frattamaggiore

Le due strutture private accreditate sono:

- Casa di cura "Villa Majone" - Villaricca
- Casa di cura "Villa dei Fiori" - Acerra

Nel corso dell'anno 2014 sono stati notificati, con il flusso CedAP, n. 9950 nascite, di cui n. 3699 nei punti nascita aziendali. Nei nostri punti nascita sono avvenuti 4769 parti, di cui 3699, pari al 77.5%, hanno riguardato madri residenti e il 22.4% ha riguardato madri non residenti.

L'età media al parto è 31 anni, mentre l'età media al primo figlio è di 29 anni.

I dati di attività nell'anno 2014, per tipologia di struttura e modalità del parto, indicano che la percentuale dei parti cesarei in tutti i punti nascita dell'ASL Napoli 2 nord (66.6%) supera notevolmente i livelli giudicati dall'OMS come indicatori di una buona pratica, cioè 15-20%.

Indicatori di sintesi:

- Bambini Nati: 9.950
- Bambini nati nei Punti Nascita Aziendali: 4769
- Età media al parto della madre: 31 anni
- Età media al primo figlio: 29 anni
- Percentuale di donne in gravidanza con più di 35 anni che hanno effettuato un' indagine prenatale invasiva: 22.2%

Qualità delle cure prenatali

Diverse sono le indagini e le procedure diagnostiche effettuate nel periodo della gravidanza. Per quanto riguarda le visite di controllo in gravidanza, escludendo sempre le schede con codifica errata o omessa, il 60% ha effettuato la prima visita in epoca gestazionale precoce.

L'ecografia ostetrica è la tecnica più usata nello studio del benessere fetale e nel 2014 sono state effettuate in media 6 ecografie per ogni parto, valori sovrapponibili a quelli della Regione Campania negli anni precedenti.

Nell'84% delle gravidanze si registra un numero di ecografie superiore a 3 (valore raccomandato dai protocolli di assistenza alla gravidanza del Ministero della Salute) a conferma di una eccessiva medicalizzazione dell'evento nascita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decorso della gravidanza e diagnosi prenatale

Il certificato di assistenza al parto fornisce poche indicazioni riguardo il decorso della gravidanza; nell'ambito delle tecniche diagnostiche prenatali invasive, l'amniocentesi è quella più usata anche se solo il 22.2% delle ultratrentaquattrenni la effettua, dato inferiore al dato regionale.

Procreazione Assistita

Nel 2014, dai CedAP pervenuti, risulta che le madri che hanno fatto ricorso alla procreazione medicalmente assistita sono 127 pari all'1.3 % del totale. Nelle gravidanze con PMA si è ricorso al taglio cesareo nel 79.5% dei casi e la percentuale dei parti plurimi è del 49.6%, sensibilmente superiore a quella registrata sul totale delle gravidanze.

Nell'anno 2015 sono stati notificati 61 casi di nati con malformazioni congenite su 4747 nati nei 6 punti nascita dell'azienda, di questi solo 40 riguardavano bambini residenti nell'ASL.

Il 30% dei casi riguarda malformazioni cardiache, il 30% le ipospadie, il 7.5% le sindattilie e le polidattilie, è stato segnalato solo un caso di aberrazione cromosomica (trisomia 18).

I Sistemi di Sorveglianza sugli Stili di Vita

La ASL NA2 Nord aderisce ai principali sistemi di sorveglianza sugli stili di vita attuati sull'intero territorio nazionale: ***Okkio alla salute***, che indaga le abitudini dei bambini di 6-10 anni, ***HBSC***, che riguarda i ragazzi di 11-15 anni, ***PASSI***, relativa agli adulti dai 18 ai 69 anni, ***PASSI d'Argento*** gli ultrasessantacinquenni.

Di seguito si riportano i principali risultati ottenuti attraverso le più recenti indagini condotte.

Okkio alla salute

Nel 2014 hanno partecipato all'indagine *Okkio alla salute* il 100% dei 31 plessi scolastici ed il 100% delle 34 classi campionate in Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di Sintesi (da Okkio alla salute 2014):

- Percentuale di bambini obesi 17% superiore alla media nazionale che è di 9,8% ;
- Percentuale di bambini in sovrappeso 29,6 superiore alla media nazionale che è di 20,9%; (la Campania ha la prevalenza piu alta in Italia di obesità infantile);
- Percentuale di bambini che mangia frutta 2-3 volte al giorno o più come da raccomandazioni sulla sana alimentazione: 30%;
- Percentuale di bambini che mangia verdura 2-3 volte al giorno o più: 7%;
- Percentuale di bambini che consuma bevande zuccherate meno di una volta al giorno come raccomandato: 43%;
- Percentuale di bambini che consuma bevande gassate meno di una volta al giorno come raccomandato: 82%;
- Percentuale di bambini che trascorre meno di due ore davanti alla TV/videogiochi:43%.

Nella nostra ASL si è riscontrata una riduzione della percentuale di bambini obesi (circa il 7%) ma un incremento di quelli in sovrappeso; le attività sedentarie (TV o videogiochi) sono molto diffuse, solo il 43% ottempera alle raccomandazioni (meno di 2 ore al giorno di TV o videogiochi).

HBSC

La nostra azienda ha contribuito all'indagine *HBSC per la Regione Campania* somministrando un questionario a 619 alunni delle scuole medie (I^ e III^ classi) e superiori (II^ classe).

Indicatori di Sintesi (da HBSC 2010):

- Il 69,98% dei ragazzi vive con la madre e il padre
- Il 46,69% ha un fratello/sorella
- Circa 2 adolescenti su 10 vivono in condizioni socio-economiche disagiate.
- Solo il 7% dei ragazzi dichiara di fare movimento o sport per almeno 60 minuti al giorno, come raccomandato; la proporzione di adolescenti che non svolge mai attività fisica, al di fuori dell'orario scolastico triplica tra gli 11 e i 15 anni.
- Il 30% dei ragazzi di 11 anni riferisce di essere in sovrappeso, tale percentuale si riduce al 23% nei quindicenni;
- Il 7,2% dei ragazzi di 11 anni risulta obeso, tale percentuale si riduce al 5;3 nei quindicenni;
- Circa il 40% dichiara di fare per 2/3 volte la settimana attività fisica al di fuori dell'orario scolastico;
- La proporzione di adolescenti che non svolge mai attività aumenta progressivamente a 11- 13 -15 anni;
- La proporzione di adolescenti che utilizza la TV per un tempo > 2 h/giorno, in disaccordo con quanto suggerito dalle raccomandazioni, aumenta con l'aumentare dell' età: 22%, 33% e 37% rispettivamente a 11, 13 e 15 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati provenienti dall' indagine HBSC sull'attività fisica e sulla sedentarietà dei bambini e degli adolescenti campani sono preoccupanti, ma non dissimili da altre realtà geografiche. Essi rivelano che proprio nel passaggio dall'età pediatrica a quella adolescenziale non solo triplica la percentuale di soggetti che non pratica alcuna AF, ma, contestualmente, raddoppia la percentuale di coloro definibili come "altamente sedentari" (> 3 ore al giorno di "video-esposizione") .

- Solo 1-2 adolescenti su 10 dichiara di mangiare più di una volta al giorno frutta;
- Solo il 14% dichiara di mangiare almeno una volta al giorno verdura;
- Circa 3 adolescenti su 10 consumano ≥ 1 volta al giorno dolci
- Circa 2 adolescenti su 10 consumano ≥ 1 volta al giorno bevande zuccherate;
- A 15 anni 7-8 adolescenti su 10 hanno già assunto alcol almeno una volta A 15 anni, circa 4 ragazzi su 10 dichiarano di aver fatto esperienza del binge drinking
- A 15 anni, il 6% degli adolescenti fuma quotidianamente ≥ 6 sigarette.
- Sono "consumatori abituali" di cannabis il 2% circa dei ragazzi quindicenni ;

PASSI

Nel quadriennio 2010-2014 la nostra ASL ha partecipato allo studio PASSI effettuando 130 interviste l'anno a persone di 18-69 anni selezionate con campionamento casuale semplice stratificato per sesso e classi di età dall' anagrafe sanitaria, contribuendo a fornire i dati per la rappresentatività regionale.

Indicatori di Sintesi:

- Solo il 27,5% degli intervistati è classificato come attivo secondo le linee guida, mentre ben il 45,4% è classificato sedentario e il 27,1% parzialmente attivo, con valori di sedentarietà molto più alti della media italiana che si attesta al 30%;
- Il 37,8% degli intervistati sono in sovrappeso (Indice di Massa Corporea IMC_25) al di sopra della media in Italia che si attesta al 31,6%; il 13% degli intervistati risulta obeso al di sopra della media nazionale che è il 10,4%.
- Si stima che il 50% della popolazione adulta presenti un eccesso ponderale.
- Solo il 6,7% degli intervistati dichiara di assumere almeno 5 porzioni al giorno di frutta o verdura come consigliato dalle linee guida (FIG. 6), inferiore al dato nazionale che è di 9,5%;
- Il 29,3% degli intervistati fuma, dato superiore a quello nazionale che si attesta al 26,9%; solo una piccola parte dei tentativi di smettere di fumare vanno a buon fine;
- Il 4,9% degli intervistati sa di essere affetto da diabete, valore più o meno sovrapponibile a quello nazionale che è di 4,3%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PASSI d'Argento.

PASSI d'Argento indaga le condizioni di salute e la diffusione delle azioni di prevenzione nella popolazione più anziana: adulti 65 anni e più. Il livello dell'autonomia dell'anziano viene individuato utilizzando la scala delle ADL (*Activity of Daily Living* - Katz TF. A.D.L. Activities of Daily Living. Jama 1963;185:914) e la scala delle IADL (*Instrumental Activity of Daily Living* - Lawton) che indagano rispettivamente la capacità dei soggetti anziani di compiere funzioni fondamentali della vita quotidiana (mangiare, vestirsi, lavarsi, spostarsi da una stanza all'altra, essere continenti, usare i servizi per fare i propri bisogni) e funzioni fisiche più complesse (per esempio, preparare i pasti, effettuare lavori domestici, assumere farmaci, andare in giro, gestirsi economicamente, utilizzare un telefono) o che consentono a una persona di vivere da sola in maniera autonoma. Passi d'Argento definisce, in maniera arbitraria, un anziano fragile se è non autonomo in 2 o più IADL ma ha completa autonomia nello svolgimento delle attività principali della vita quotidiana - ADL.

Indicatori di Sintesi

- Dai dati raccolti nel 2012 si stima che il 21% degli ultra 64enni italiani è fragile, tra questi il 75% ha almeno una patologia cronica (*vs* 62% tra i non fragili).
- Dai dati di Passi d'Argento emerge che la condizione di disabilità è maggiormente diffusa tra le donne (19% *vs* 13% uomini), tra chi ha maggiori difficoltà economiche (14% tra chi dichiara di avere molte difficoltà economiche *vs* 8% tra chi ne dichiara qualche *vs* 4% tra chi arriva a fine mese senza difficoltà) e un basso livello di istruzione (20% *vs* 8% alto livello). Le percentuali di disabilità inoltre crescono al crescere dell'età, con un significativo aumento dopo gli 85 anni (6% nella classe 65-74 anni *vs* 19% nella classe 75-84 *vs* 40% dopo gli 85 anni).
- I dati raccolti dalla sorveglianza Passi d'Argento 2012/2013 mostrano che l'11% degli ultra 64enni ha dichiarato di essere caduto nei 30 giorni precedenti all'intervista. Di questi il 14% ha avuto necessità di un ricovero ospedaliero di almeno un giorno. Le cadute avvengono per lo più in casa (60%) e meno frequentemente in strada (19%), in giardino (11%) o in altro luogo (10%).
- La maggior parte delle persone ultra 64enni (57%) risulta in eccesso ponderale, il 42% risulta in sovrappeso e il 15% risulta obeso.
- L'eccesso ponderale (sovrappeso o obesità), fra gli anziani si riduce all'aumentare dell'età: fra i 65-74enni riguarda il 62% delle persone, scende al 56% fra i 75-84enni e al 44% negli ultra84enni.
- L'analisi regionale evidenzia, come accade per gli adulti, un chiaro gradiente Nord-Sud che mostra fra i residenti nelle Regioni meridionali quote più alte di anziani in sovrappeso o obesi.
- La depressione è presente tra gli anziani intervistati in misura del 21%, maggiore nelle classi d'età 75 e più rispetto ai 65-74 (25% vs 18%), con notevoli differenze per genere (uomini 14% vs donne 26%). La prevalenza di persone con sintomi depressivi è maggiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

tra chi riferisce diagnosi di patologia cronica: 36% nei casi in cui le patologie sono 3 o più, 19% tra coloro che ne riportano 1 o 2 e 11% tra coloro che dichiarano di non avere patologie croniche.

Mortalità

Gli studi di mortalità costituiscono uno dei più antichi approcci all'analisi dei fenomeni sanitari di una popolazione ed è unanimemente riconosciuto che essi forniscono importantissime indicazioni sulle patologie presenti in una popolazione. Attraverso l'utilizzo dei dati di mortalità, infatti, è possibile conoscere i problemi di salute esistenti, la loro rilevanza e le eventuali priorità e si possono ipotizzare associazioni con fattori di rischio, legati all'ambiente o a determinati stili di vita.
Nell'anno 2012 sono pervenute al nostro servizio 7355 schede ISTAT modelli D4 riguardanti persone decedute nel nostro territorio; di questi 1201 sono deceduti in territori di altre ASL.
Dall'analisi dei dati in nostro possesso, possiamo osservare un numero maggiore di decessi nel sesso maschile.
Il 59.3 dei decessi totali avviene nei > 74 anni.
In tutte le fasce prevale la mortalità maschile, ad eccezione della fascia 0-14anni e nella fascia > 74, in cui si osserva un aumento della mortalità femminile che è uguale al 33.8% del totale dei decessi, rispetto quella maschile che è del 25.4%. (Fig.1)

Indicatori di sintesi

Numero di morti annuo: 7355
Età media alla morte 74.5 anni
Nei dati totali le prime 5 cause di morte nell'ordine sono:

1. mal. cardiovascolari (390-459):36%
2. tumori (140-239) :31%
3. mal. app. respiratorio (460-519): 6%
4. mal. app. digerente (520-579): 5.3%
5. diabete (codice 250 nel settore (240-279): 5,1%

Distribuzione per causa di morte e classe d'età dei decessi dei residenti nel territorio della ASL Napoli 2 Nord nel 2012 stratificati per grandi di causa

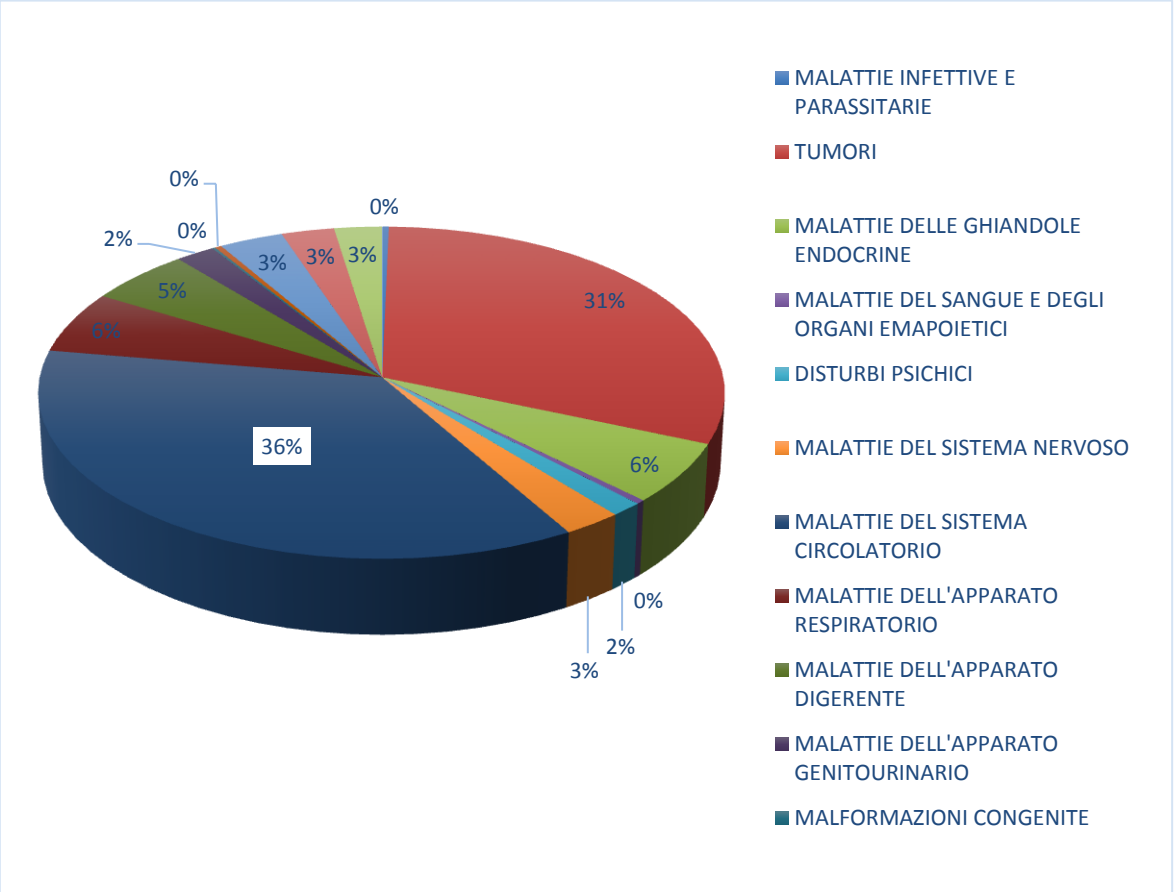
Codici ICD-IX	Descrizione causa di morte	Decessi per classi di età			Totale
		0-14	15-64	>64	
01-138	MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	1	3	21	25
140-239	TUMORI	1	687	1596	2384
240-279	MALATTIE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE	0	55	381	436
280-289	MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMAPOIETICI	0	3	25	28
290-319	DISTURBI PSICHICI	0	6	96	102

fonte: http://burc.regione.campania.it

320-389	MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO	2	39	147	188
390-459	MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO	1	288	2358	2628
460-519	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	0	46	396	442
520-579	MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	1	98	294	393
580-629	MALATTIE DELL'APPARATO GENITOURINARIO	0	15	134	149
630-679	COMPL. DELLA GRAVIDANZA, DEL PARTO E DEL PUERPERIO	0	0	0	0
680-709	MALATTIE DELLA PELLE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO				
710-739	MALATTIE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLARE E DEL TESSUTO CONNETTIVO	0	4	5	9
740-759	MALFORMAZIONI CONGENITE	8	2	2	12
740-759	ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE	25	0	0	25
780-799	SINTOMI, SEGNI E STATI MORBOSI MAL DEFINITI	9	118	116	243
800-999	TRAUMATISMI ED AVVELENAMENTI	3	71	126	200

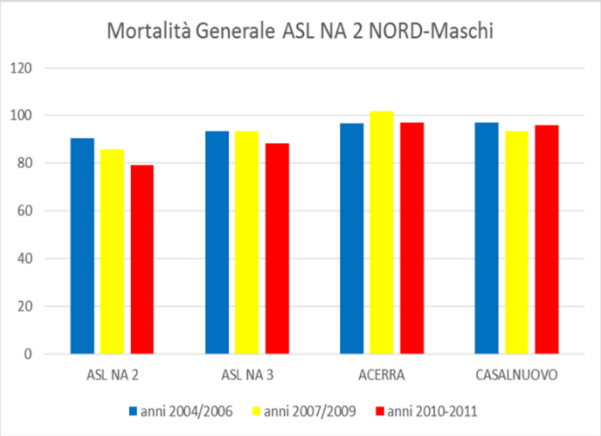
Mortalità Proporzionale

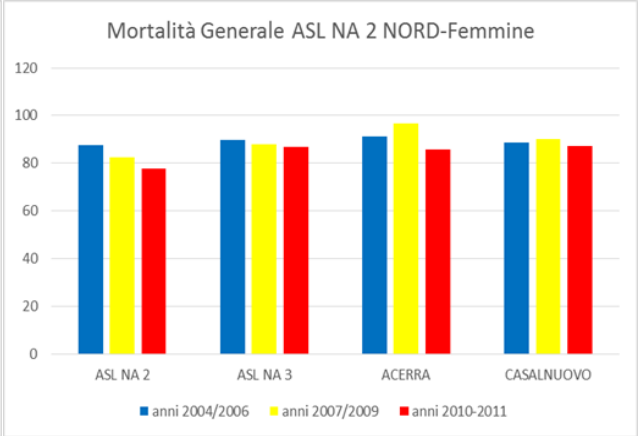
La mortalità proporzionale è espressa come proporzione tra le morti dovute ad una specifica causa rispetto alle morti per tutte le cause. E' stata calcolata per grandi gruppi di cause per il periodo considerato, le principali cause di morte sono rappresentate dalle malattie del sistema circolatorio (36%) e dai tumori (31%). In particolare il tumore polmonare è la neoplasia che causa più decessi ed e anche la prima causa di morte in assoluto negli uomini.



fonte: http://burc.regione.campania.it

La valutazione dell'andamento della mortalità, indica che la Mortalità Generale è in continua, progressiva diminuzione, per entrambi i sessi, sebbene non uniformemente, e l'esistenza di un gradiente di mortalità che dai Comuni a nord di Napoli, si riduce verso i Comuni costieri flegrei, per toccare il livello più basso della mortalità nei Comuni dell'Isola d'Ischia, testimoniando come oltre a stili di vita e abitudini alimentari diversi, possono influire sulla mortalità anche aspetti relativi alla qualità della vita nei suoi atti quotidiani.





Registro Tumori ASL NA2 NORD

La Regione Campania attraverso propri atti, tra cui la DGR 1293 del 17/07/2007 "Misure per il monitoraggio dello stato di salute della popolazione in relazione a fattori di rischio ambientale: potenziamento OER e Registri Tumori", la Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012 di "Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania." e successive modifiche con la Legge regionale n. 9 del 25 Febbraio 2014, ha portato a termine il consolidamento dei Registri Tumori esistenti e la istituzione di nuovi RT di popolazione in aree di particolare criticità ambientale, quali la provincia di Caserta e l'intera provincia di Napoli, realizzando pertanto il Registro Tumori dell'intera Regione Campania.

La ASL Napoli 2 Nord, con atti deliberativi aziendali n. 651 del 04/07/2013 e n.707 del 18/07/2013 ha istituito il Registro Tumori sub-provinciale. Il Registro Tumori aziendale, è inserito organicamente all'interno del Sistema di Registrazione Oncologico Campano, al fine di realizzare la raccolta, la registrazione e l'elaborazione di dati statistici completi, provenienti da molteplici fonti di flussi informativi in campo sanitario.

I compiti e le attività previste per l'Unità Operativa Registro Tumori della ASL NA2 NORD sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentate principalmente da:

a. Acquisizione e aggiornamento anagrafica assistiti e anagrafica comunale della propria area di riferimento;
b. Acquisizione dei flussi informativi relativi al territorio di propria pertinenza (SDO, Referti di Anatomia patologica; Prestazioni ambulatoriali, File F(Farmaceutica);
c. Acquisizione dal RENCAM aziendale dei dati di mortalità;
d. Acquisizione dei dati aziendali relativi alle esenzioni ticket per patologia oncologica e per invalidità per cause oncologiche;
e. Gestione, all'interno del software del Registro, dei flussi informativi in applicazione delle regole contenute nel manuale AIRTum "Qualità dei flussi informativi, metodologie d'integrazione e definizione automatica della casistica nei Registri Tumori";
f. Consultazione del materiale cartaceo occorrente per la definizione dei casi di incidenza (cartelle cliniche, documentazione prodotta per l'esenzione ticket, schede cliniche prodotte dagli ambulatori di oncologia aziendali);
g. Definizione dei casi di incidenza relativi al proprio territorio di riferimento in applicazione del "Manuale di tecniche di registrazione" dell' AIRTum;

Il punto sull'attività di registrazione

Flussi informativi:

- Anagrafi Comunali e Sanitaria dei 32 Comuni afferenti all' Asl Napoli 2 Nord: il database realizzato conta *1.500.000* (circa) nominativi di persone iscritte ai Comuni dell'area.
- Schede di Dimissione Ospedaliera: regionali ed extra-regionali, relative agli anni tra il 2000 e il 2012 per i soggetti residenti nell'area in esame, ammontano a circa *3.000.000*.
- Referti di Anatomia Patologica: l'incrocio tra l'archivio regionale e la banca dati anagrafica propria del registro ha prodotto circa *450.000* referti.
- Registro Nominativo delle Cause di Morte: dal flusso informativo sanitario proprio dell'Asl Napoli 2 Nord, per il triennio di valutazione del Registro Tumori (2010-2012), sono stati estratti *21.174* decessi.

Attività di codifica: work in progress

	Tumori residenti	Tumori res incidenti
2010	6475	4924
2011	6984	4866
2012	7897	5275

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prevenzione Secondaria: gli Screening Oncologici

Nella Azienda sono attivi tre programmi organizzati di screening oncologico: per le donne, quello per i tumori della cervice uterina, quello per i tumori della mammella, e, per entrambi i sessi, quello per il tumore del colon-retto, avviato nel 2016.

Gli indicatori di processo più comunemente utilizzati sono l'adesione al programma (percentuale di persone invitate a sottoporsi allo screening/ persone che vi si sottopongono), la copertura al programma (percentuale di assistiti in età di screening che hanno effettuato un esame al di fuori del programma di screening anche in strutture private convenzionate), la percentuale di soggetti che sono risultati positivi (ossia con necessità di sottoporsi ad un esame più approfondito) e la percentuale di lesioni precancerose (quindi curabili con un intervento tempestivo) riscontrate.

***Screening per il tumore della cervice uterina**

Indicatori di Sintesi:

- N° centri prelievi attivi (consultori familiari e casa circondariale): 24
- N° Laboratori di citologia attivi: 1
- N° esami di screening di I Livello: 17.108
- N° centri di II livello attivi: 8
- N. esami di screening di II Livello effettuati: 407

***dati SIS**

***Screening per il tumore della mammella**

Indicatori di Sintesi:

- N° centri mammografici attivi: 7
- N° Laboratori di citologia attivi: 1
- N° di MMG attivamente coinvolti nel programma di screening: 210
- N. esami I° round screening: 6823
- N° centri di II livello attivi: 5
- N. esami di screening di II Livello effettuati: 407

***dati SIS**

Screening del Cancro del Colon-retto

Nel panorama medico degli ultimi decenni la prevenzione ha acquistato un'importanza sempre maggiore permettendo, attraverso la diagnosi precoce, la riduzione della morbilità e della mortalità di molte malattie. In questo scenario assume grande importanza lo screening del carcinoma del colon-retto (CCR), per il grande impatto sociale che questa malattia ha sulla popolazione. La scelta di questa patologia è stata dettata dalla sua diffusione (circa 50.000 nuovi casi di carcinoma colorettale l'anno) e gravità (15.000 morti l'anno), ma soprattutto dalla

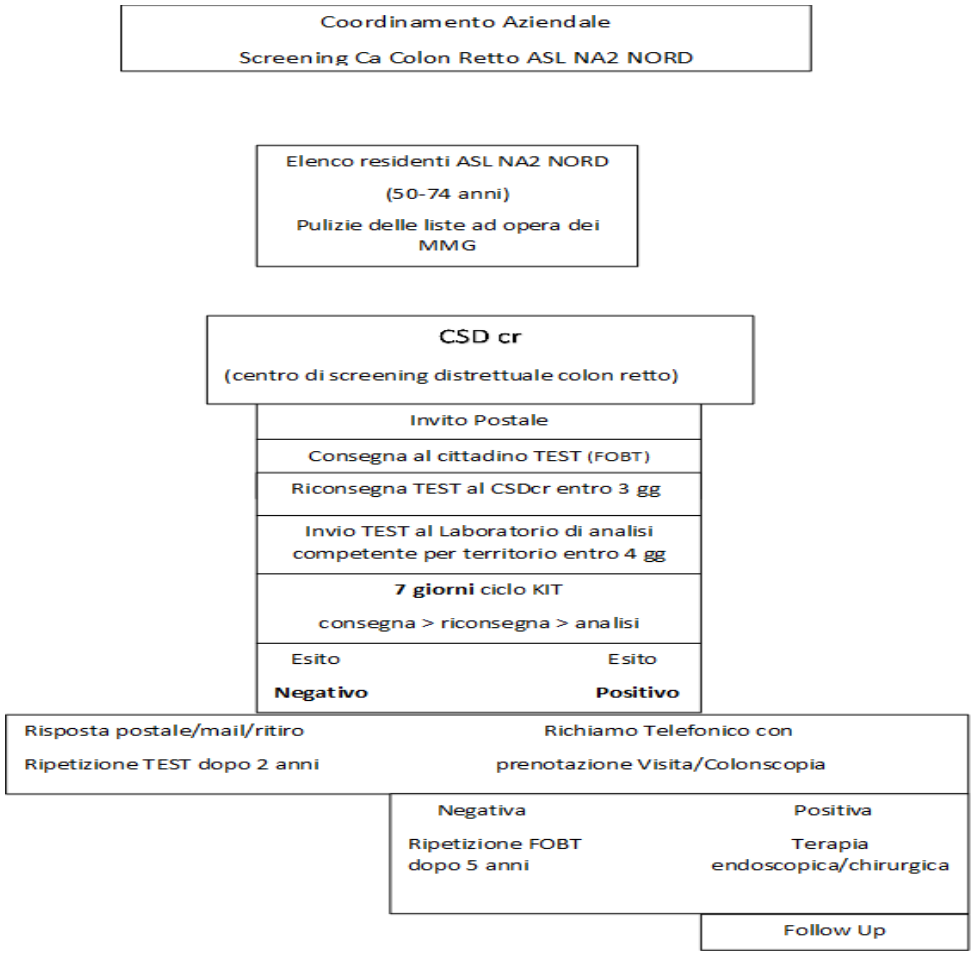
fonte: http://burc.regione.campania.it

dimostrata elevatissima efficacia dei programmi di screening organizzato e degli interventi di prevenzione secondaria che rappresentano al momento l'unico strumento per ridurre non solo la mortalità, ma anche l'incidenza della neoplasia.

Descrizione sintetica del programma di Screening

- L'offerta dello screening è il test per l'esame del sangue occulto nelle feci (test immunologico - FOBT su campione unico).
- La popolazione da sottoporre allo screening è rappresentata dai cittadini residenti nell'ASL NA2 NORD di età compresa tra 50 e 74 anni.
- La popolazione bersaglio è di circa 265.848 persone (128.976 uomini e 136.8725 donne - Fonte dati: Sistema Informativo ASL NA2 NORD).
- L'intervallo di screening è biennale.

Le fasi operative dello Screening si possono riassumere nelle seguenti azioni:



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sorveglianza e controllo delle malattie infettive

La sorveglianza in Sanità Pubblica si articola sulla raccolta sistematica dei dati, sulla loro aggregazione e analisi e sul ritorno e diffusione delle informazioni.
L'utilizzazione dei dati permette di effettuare la prevenzione ed il controllo delle malattie infettive ed il monitoraggio della efficacia delle attività messe in campo nel tempo.

Le principali attività di prevenzione delle malattie infettive sono:

1. seguire l'incidenza delle malattie infettive e delle loro conseguenze (complicanze, esiti, etc.);
2. individuare e descrivere le epidemie;
3. orientare le misure di prevenzione;
4. monitorare e valutare i programmi di prevenzione;
5. seguire i fattori di rischio (alimentare, sessuale, viaggio, iatrogeno etc.)
6. sorvegliare i trattamenti (TB, farmaco-resistenze)

Malattie Infettive	***Totali ASL***
Blenorragia	0
Brucellosi	1
Diarrea Inf. non da Salm.	3
Epatite NANB	5
Epatite Non Specificata	0
Epatite A	49
Epatite B	7
Febbre Tifoidea	6
*Legionellosi	43
Leishmaniosi cutanea	0
Leishmaniosi viscerale	1
Leptospirosi	0
Listeriosi	0
Meningo Encef.Acuta Vir.	25
Meningite meningococcica	3
Morbillo	17
Parotite Epidemica	9
Pertosse	16
Rickettsiosi div. da tifo es.	2
Rosolia	4
Salmonellosi Non T.	21
Scarlattina	99
Sifilide	2
Tularemia	0
Varicella	576
Totali	**889**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come si evince dalla tabella nel'anno 2015 sono state notificate n.889 casi di malattie infettive Classe II. Dall'analisi del dato si evince che non c'è un eccesso di incidenza di malattie acute sul nostro territorio

Sorveglianza e controllo delle malattie infettive nella popolazione immigrata

L'arrivo di un elevato numero di immigrati in tempi relativamente brevi, richiede alle autorità sanitarie un importante impegno per identificare e gestire tempestivamente gli eventi che riguardano lo stato di salute della popolazione immigrata.

A tal proposito risulta importante verificare quanti soggetti immigrati afferiscono al nostro territorio e vengono presi in carico dal Sistema Sanitario Regionale.

In relazione alla presenza di numerosi minori, deve essere valutata la necessità di somministrare le vaccinazioni previste dal calendario vaccinale regionale, in base alla certificazione del Paese di provenienza, eventualmente disponibile ed all'età dei soggetti. In ambito vaccinale, sia per i bambini che per gli adulti, particolare attenzione va posta alle vaccinazioni antitetanica ed antipolio, coerentemente alle raccomandazioni dell'OMS.

Alla UOC Epidemiologia e Prevenzione è demandata la prevenzione e la sorveglianza delle malattie infettive e/o l'immunoprofilassi; in primis si provvede ad effettuare, tramite le UU.OO.SS. territoriali, lo screening per l'infezione tubercolare latente e procede a raccogliere l'anamnesi per l'eventuale immunoprofilassi.

Sul territorio dell'ASL Napoli 2 nord risultano presenti N° 45 Centri di accoglienza che ospitano, in totale N°1367 immigrati.

Distribuzione per fasce di età

Classe età	N° soggetti
0-14	15
15-24	708
25-44	614
45-64	15
Senza indicazione età	15
Totale	1367

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coordinamento della rete di sorveglianza delle malattie rare.

Con Delibera aziendale n. 598 dell'11/12/2015 "Presa d'atto e approvazione piano operativo Linee progettuali n° 8 e n° 9 - Malattie Rare" sono state approvate le azioni per definire i percorsi di assistenza ai pazienti con malattia rara.

In particolare:

-la Linea Progettuale n. 8 prevede la "Creazione di consorzi interregionali per gruppi di malattie rare per la definizione di protocolli diagnostico-terapeutici-assistenziali condivisi";

- la Linea Progettuale n. 9 prevede "Interventi per l'implementazione della rete per le malattie rare e per la promozione della rete nazionale dei tumori rari" .

Il piano operativo allegato alla delibera contiene il dettaglio delle specifiche azioni da realizzare, alcune delle quali già da tempo predisposte grazie alla disponibilità e alla collaborazione dei Distretti Sanitari.

Questo ciclo di incontri programmato presso tutti i Distretti ed i Presidi Ospedalieri aziendali si propone di costruire in modo "partecipato" la pianificazione di dettaglio delle attività da implementare, accogliendo i suggerimenti e le indicazioni degli operatori coinvolti nella rete aziendale, sia relativamente agli aspetti organizzativi dei percorsi assistenziali che relativamente ai loro bisogni formativi.

I cittadini residenti sul territorio della ASL Napoli 2 Nord, affetti da malattie rare, attualmente registrati nella rete di sorveglianza, sono in n. 2861.

Vaccinazioni

Il piano d'azione globale vaccinazioni dell'OMS, approvato dai 194 Stati membri nel maggio 2012, è una direttiva per prevenire milioni di morti entro il 2020 attraverso l'accesso più equo ai vaccini esistenti per le persone, in tutte le comunità, in tutto il mondo. Tra gli obiettivi strategici c'è quello di aiutare individui e comunità a comprendere il valore dei vaccini e a considerare la vaccinazione come un diritto e una responsabilità. Le coperture vaccinali 2015 ASL NA 2 NORD sono di seguito riportate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coperture vaccinali 2015 ASL NA 2 NORD:

	Regione Campania - AZIENDA SANITARIA ASL Napoli 2 Nord ANNO 2016														
	Prospetto annuale di rilevazione della copertura vaccinale - dati aggiornati al 31 dicembre 2015														
	ai soggetti nati nell'intervallo specificato (nella 1a colonna a sn) e residenti nel periodo in esame														
	N° nati nell'intervallo specificato	IPV	DTP	%Copertura	dT	EPATITE B	Hib	MPR	%Copertura	Pneumo 13	% Copertura		% Copertura		% Copertura
Distretti	Nati gennaio-dicembre 2013	3a dose	3a dose	Vaccinazioni "obbligatorie"		3a dose	3a dose	1a dose	MPR	3a dose	Pneumo 13	Men. C	Men. C	Varicella	
35	1.027	885	885	**86,17%**		886	884	677	66%	808	79%	367	35,74%	14	1,36%
36	638	561	561	**87,93%**		562	561	404	63%	262	41%	168	26,33%	6	0,94%
37	1.358	1.170	1.170	**86,16%**		1.170	1.170	902	66%	946	70%	684	50,37%	19	1,40%
38	1.014	865	865	**85,31%**		867	865	661	65%	723	71%	127	12,52%	24	2,37%
39	825	703	703	**85,21%**		708	703	555	67%	687	83%	229	27,76%	38	4,61%
40	734	592	592	**80,65%**		593	591	509	69%	531	72%	324	44,14%	4	0,54%
41	1.111	1.079	1.079	**97,12%**		1.079	1.079	873	79%	1.073	97%	445	40,05%	28	2,52%
42	512	460	460	**89,84%**		460	460	422	82%	450	88%	221	43,16%	3	0,59%
43	695	670	670	**96,40%**		670	670	565	81%	670	96%	301	43,31%	2	0,29%
44	728	647	647	**88,87%**		648	645	566	78%	611	84%	318	43,68%	2	0,27%
45	785	692	692	**88,15%**		692	692	620	79%	688	88%	540	68,79%	7	0,89%
46	694	664	664	**95,68%**		664	664	643	93%	634	91%	301	43,37%	21	3,03%
47	480	421	421	**87,71%**		421	421	410	85%	387	81%	283	58,96%	7	1,46%
ASL	10601	9409	9409	**88,76%**		9420	9405	7807	**74%**	**8470**	**80%**	**4308**	**40,64%**	**175**	**1,65%**

Coperture vaccinali a 24 mesi per ciclo base (3dosi) e 1° dose MPR.

Allegato - coperture vaccinazione antiinfluenzale anno 2015/2016							
Distretto Sanitario							
	Pop. >65 res al 01.01.2015	**Split**	**MF 59**	**Intradermico**	**Totale vacc**	**tot. Vacc > 65**	**copertura pop.>65 anni %**
35	20725	6509	3435	3640	13584	5794	**28**
36	14063	3.949	347	2.855	7151	5.114	**36**
37	13483	7.909	1.400	4.900	14209	7.985	**59**
38	13627	5.081	2.747	2.253	10081	6.648	**49**
39	8645	4.869	446	3.704	9019	4.326	**50**
40	8457	3.645	884	694	5223	2.674	**32**
41	15892	7.358	2.487	1.168	11013	6.909	**43**
42	7871	5.291	2.798	851	8940	4.938	**63**
43	11858	9327	0	594	9921	6.290	**53**
44	7979	7.819	379	447	8645	4.765	**60**
45	8676	5.562	2.620	999	9181	5.138	**59**
46	6807	4.226	1.365	1.478	7069	3.991	**59**
47	5656	1.907	3.851	0	5758	4.009	**71**
TOTALE	**143.739**	**73.452**	**22.759**	**23.583**	**119.794**	**68.581**	**48**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.3 - Il patrimonio

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito da tutti i beni mobili e immobili ad essa appartenenti in seguito al trasferimento disposto con decreto del Presidente della Giunta Regionale all'atto della sua costituzione, da quelli acquisiti nell'esercizio delle proprie attività, nonché da quelli ottenuti a seguito di atti di liberalità.
2. L'Azienda, ai sensi e per gli effetti dell'art.5 comma 2 del D.Lgvo 229/1999 e del decreto del Commissario ad Acta n.14/2009, dispone del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata, fermo restando che i beni mobili ed immobili utilizzati per il perseguimento dei fini istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile e pertanto non possono essere sottratti alla loro destinazione, se non nei modi stabiliti dalla legge.
3. L'Azienda riconosce la valenza strategica del proprio patrimonio quale strumento di potenziamento e di qualificazione strutturale e tecnologica e, in questa prospettiva, si riserva iniziative di investimento anche mediante processi di alienazione del patrimonio da reddito e di trasferimento di diritti reali, previa la necessaria autorizzazione regionale, ex art.5 comma 3 del D.Lgvo 229/1999.
4. Con regolamento adottato dal Direttore Generale viene disciplinata la tenuta degli inventari dei beni mobili ed immobili, la loro gestione, l'affidamento ai consegnatari responsabili, le eventuali procedure di alienazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.4 - La Mission

L'Azienda assume come propria Mission: progettare e mettere in atto - coerentemente con quanto previsto dalle Istituzioni Committenti - quanto necessario a soddisfare il bisogno di salute della propria popolazione e garantire i parametri di salubrità di ambienti e produzioni.

L'Azienda individua il riferimento costante della propria azione nella persona, unica e irripetibile, al fine di fornire servizi e risposte ai bisogni espressi. L'Azienda ha come scopo la promozione e la tutela della salute, sia individuale che collettiva, della popolazione residente e comunque presente a qualsiasi titolo nel proprio ambito territoriale, per consentire la migliore qualità di vita possibile, garantendo i livelli essenziali di assistenza in conformità con la Programmazione Sanitaria Nazionale e Regionale e coerentemente con i seguenti principi:

- Sostenibilità: verifica della compatibilità economica rispetto alle risorse disponibili delle azioni pianificate e perseguibili;
- Sussidiarietà: partecipazione e tutela della libertà di scelta rispetto alle diverse forme di erogazione dei servizi al cittadino;
- Qualità: garanzia di affidabilità, appropriatezza e rispetto dell'individualità per ciascun cittadino;
- Etica: rispetto dei principi di eguaglianza, imparzialità, trasparenza, partecipazione, libertà di scelta e solidarietà.

L'Azienda concorre, inoltre, alla realizzazione della più vasta missione del Servizio Sanitario della Regione Campania, secondo un approccio sinergico e di integrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.5 - La Vision

Per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, l'ASL NA2 Nord si avvale delle proprie risorse gestite direttamente nel rispetto della programmazione pluriennale. L'Azienda riconosce la necessità di perseguire obiettivi che richiedono elasticità nella gestione del servizio, rapidità e sensibilità nel cogliere i nuovi bisogni emergenti della popolazione, con conseguente rapidità nel cambiamento delle modalità e caratteristiche dell'offerta dei servizi sanitari.

Nell'assolvere alle finalità istituzionali proprie, la Asl Na2 Nord opera nel rispetto della visione incentrata sui seguenti elementi essenziali:

- qualificare l'offerta dei servizi erogati e gli interventi di prevenzione e clinico - assistenziali, sviluppando capacità analitiche dirette alla determinazione dei bisogni di salute della popolazione, alla identificazione delle priorità, alla valutazione dell'appropriatezza e degli esiti dell'azione svolta in termini di output ed outcome;
- qualificare l'accesso a tutti i servizi offerti sul territorio, ponendo particolare attenzione alla fruibilità ed all'accessibilità mediante forme coerenti con la complessità dei servizi e delle prestazioni offerte;
- razionalizzare il sistema dell'offerta per migliorare l'efficienza dei processi produttivi e di erogazione, in modo da garantire un impiego ottimale delle risorse disponibili;
- sviluppare il sistema della continuità clinico - assistenziale, adottando soluzioni organizzative e gestionali integrate che permettano la presa in carico globale dell'assistito in tutti i momenti del percorso di cura, anche attraverso una logica improntata alla gestione per processi;
- potenziare la capacità dei servizi territoriali di rispondere ai bisogni degli individui e della collettività, migliorando le cure domiciliari e l'appropriatezza delle attività di ricovero, perseguendo una coerente riduzione del tasso di ospedalizzazione ed un idoneo trasferimento di tutto il set di prestazioni erogabili;
- implementare le attività culturali e formative, attraverso lo sviluppo di attività di insegnamento e di ricerca in ambito sia territoriale che ospedaliero, utilizzando la formazione come elemento strategico.
- perseguire l'obiettivo della valorizzazione di tutte le professionalità esistenti secondo un'ottica meritocratica e partecipativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.6 - Clinical Governance e sicurezza delle cure

Il governo clinico rappresenta il tentativo di perseguire un approccio integrato al problema della qualità dell'assistenza, riconoscendo che non si tratta solo di intervenire sulle singole decisioni cliniche per orientarle verso una migliore appropriatezza, ma anche di fare in modo che i sistemi assistenziali nel loro insieme siano orientati verso questo obiettivo.

La politica sanitaria aziendale, ai diversi livelli di governo del sistema, ha come presupposto il fatto che la qualità dei servizi sanitari e delle prestazioni erogate, viene assunta come parte integrante delle scelte operate sul piano del governo amministrativo, su quello della organizzazione dei servizi e su quello della formazione dei professionisti che vi operano.

In questo senso, la Qualità cessa di essere una sorta di dimensione separata, collaterale e parallela e diventa invece parte integrante del processo di identificazione degli obiettivi delle singole aziende, dei meccanismi di definizione dei processi organizzativi come pure di quelli che presiedono alla definizione dell'allocazione delle risorse, oltre che, ovviamente, degli strumenti di valutazione delle attività delle singole unità operative e dei percorsi formativi offerti ai professionisti.

In tale contesto una particolare attenzione viene posta alla gestione del rischio, attraverso l'implementazione di metodologie che, mediante un approccio sistemico, si prefiggono di esaminare i fattori che influenzano la pratica clinica in ogni suo stadio, fornendo indicazioni per appropriati interventi e piani di riduzione degli errori, facendo leva su un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione degli operatori ed una migliore comunicazione e relazione fra professionisti, amministratori e cittadini.

L'Azienda provvede a potenziare la dotazione di strumenti per il governo clinico con particolare attenzione a quelli previsti nel Piano Sanitario Regionale e nel presente Atto Aziendale si esplicitano gli aspetti organizzativi (individuazione di strutture, costituzione di gruppi di lavoro ecc.) più direttamente finalizzati alla loro applicazione prevedendo il Servizio Qualità e Risk Management (afferente alla Direzione Sanitaria).

Il governo clinico permette di accrescere l'appropriatezza, di ridurre la variabilità e di migliorare l'adesione a standard di trattamento appropriati: consente di ridurre la distanza tra efficacia pratica (effectiveness) ed efficacia teorica (efficacy), migliorando direttamente il comportamento professionale e razionalizzando l'organizzazione. L'obiettivo finale è una medicina basata sulle prove di efficacia e non solo sui modelli delle linee guida, ed è pertanto necessario che i percorsi siano basati su revisioni realmente sistematiche della letteratura, sia dal punto di vista professionale sia per i modelli organizzativi del contesto nel quale tali percorsi verranno applicati.

La predisposizione dei percorsi è un processo ad altissimo contenuto professionale, che però non può essere lasciato in mano ai soli professionisti: infatti la qualità delle linee guida per la pratica clinica prodotte da società scientifiche è ben lontana da standard metodologici accettabili. I professionisti devono essere motivati a mettere in gioco la loro professionalità per impiantare il governo clinico. Il governo clinico propone una vista processuale dell'organizzazione con la consapevolezza che il servizio è appunto il risultato di processi di lavoro intesi come sequenza di attività interconnesse e finalizzate per le quali agiscono professionisti, si utilizzano tecnologie sia hard (macchine) che soft (linee guida, procedure

fonte: http://burc.regione.campania.it

assistenziali), si consumano risorse, si adottano metodologie di lavoro conseguenti.

La responsabilità del governo clinico appartiene a ogni livello organizzativo e professionale. Il governo clinico attiene quindi all'appropriatezza clinica ed organizzativa ed alla qualità tecnica percepita delle prestazioni sanitarie erogate dalle strutture dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.7 - Clima e benessere organizzativo

L'ASL Napoli 2 NORD intende realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni rappresentando un punto strategico per raggiungere obiettivi di efficacia e di produttività.

Le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia - oltre che la sicurezza - degli ambienti di lavoro costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza dell'Azienda Sanitaria.

In tal senso, è importante offrire agli operatori la possibilità di lavorare in contesti organizzativi che favoriscono gli scambi, la trasparenza e la visibilità dei risultati del lavoro, in ambienti dove esiste un'adeguata attenzione agli spazi architettonici, ai rapporti tra le persone e allo sviluppo professionale. Ciò è necessario ed indispensabile per:

- valorizzare le risorse umane;
- aumentare la motivazione dei dipendenti;
- migliorare i rapporti tra i vari dipendenti dell'Azienda sanitaria;
- accrescere il senso di appartenenza e di soddisfazione per la propria Azienda;
- migliorare l'immagine interna ed esterna e la qualità dei servizi forniti;
- diffondere la cultura della partecipazione quale presupposto dell'orientamento al risultato piuttosto della cultura del mero adempimento;
- prevenire rischi psico-sociali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.8. Partecipazione e Tutela dei Diritti dei Cittadini

Il presente Atto Aziendale individua le strategie e le azioni atte a sviluppare adeguati livelli di informazione, accoglienza, tutela e partecipazione dei cittadini, nonché modalità atte a consentire l'attività, all'interno delle strutture sanitarie, delle organizzazioni dei cittadini e delle associazioni non aventi fini di lucro.

A tal fine sul sito istituzionale dell'Azienda è presente, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n.18 e s.m.i., una specifica sezione ove vengono pubblicati, integralmente, gli atti amministrativi (delibere, determine, etc) e il loro accesso deve essere libero e garantito. Inoltre, ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013 l'Azienda mette in atto le azioni utili a garantire la trasparenza al proprio operato.

La partecipazione, la trasparenza e la tutela dei cittadini sono garantite attraverso:

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione

Con la l. 6 novembre 2012 n.190, entrata in vigore il 28 novembre 2012, sono state approvate le "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione, ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione (Consiglio d'Europa), ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110.
Per corruzione si intende il caso di abuso da parte del dipendente della PA del potere a lui affidato al fine di ottenere indebiti vantaggi privati. La Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica amplia il concetto di corruzione, ai fini dell'ambito di applicazione della legge 6 novembre 2012, n.190 chiarendo che le situazioni rilevanti sono più estese della fattispecie penalistica che, come è notorio, è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter. C.P., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, così come disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice Penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite o dei compiti attribuiti, che possono rivestire carattere amministrativo, tecnico o sanitario.
La CiVIT ai sensi dell'articolo 5 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 ha assunto la denominazione di Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC), con delibera n. 72/2013 dell'11 settembre 2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).
La legge individua, in ambito nazionale, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
I principali obiettivi nell'ambito delle strategie di prevenzione sono:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione

In continuità con il PNA è stato stilato l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

predisposto dall'ANAC con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, reso necessario in virtù degli interventi normativi che hanno fortemente inciso sul sistema di prevenzione della corruzione a livello istituzionale.

Dalle novelle normative emerge, con forza, l'intento del legislatore di concentrare l'attenzione sull'effettiva attuazione di misure in grado di incidere sui fenomeni corruttivi.

La definizione del fenomeno contenuta nel PNA 2015, non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la Pubblica Amministrazione, coincide con la *"maladministration"* intesa come assunzione di decisioni (di assetto, di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti rispetto alla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

Occorre prendere in considerazione atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Considerato che l'attività di prevenzione della corruzione rappresenta un processo i cui risultati si giovano della maturazione dell'esperienza e si consolidano con il tempo, la redazione e l'adozione del Piano di Prevenzione Aziendale triennale rappresenta lo strumento attraverso il quale sono individuate e definite le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione.

L'ASL NAPOLI 2 NORD, attraverso l'organo di indirizzo politico (come previsto espressamente dell'articolo 1, comma 7, della l. 190/2012) ha individuato il Responsabile della Prevenzione della corruzione.

Con precedente Deliberazione n.1175 del 09.12.2014, tra l'altro erano stati nominati i Referenti Aziendali per ciascuna Area di rischio corruzione.

La Circolare ANAC n.1 del 25.01.2013 applicativa della legge n.190/12 dispone, tra l'altro, l'opportunità di prevedere un apposito Gruppo di supporto con il compito di coadiuvare il Responsabile dell'Anticorruzione nell'assolvimento dei molteplici e complessi adempimenti previsti, nonché che le Amministrazioni assicurino al RPC appropriate Risorse umane.

Anche nell' aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Determinazione ANAC n.12 del 28.10.2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, si ribadisce la necessità di costituire "una struttura a supporto del RPC che, anche se non esclusivamente dedicata a tale scopo, deve essere posta effettivamente al servizio del suo operato" (anche verso questo adempimento l'ASL NA 2 Nord con formale atto deliberativo, ha esattamente adempiuto alle prescrizioni normative, dotandosi di un Gruppo di Lavoro a supporto dell'RPC).

La legge 190/2012 disciplina i contenuti dei Piani Aziendali Per la Prevenzione della Corruzione (art.1, comma 9) da adottare dagli enti pubblici con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- Individuazione delle attività nell'ambito delle qual è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborati nell'esercizio delle competenze previste dal decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Previsione per le attività individuate come maggiormente a rischio di corruzione, di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione.
- Previsione di obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano.
- Monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti.
- Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.
- Individuazione di specifici obblighi di trasparenza.

Il Piano Aziendale per la Prevenzione della corruzione dell'ASL NA 2 NORD è stato adottato in conformità alla previsione normativa ed ai principi generali in materia di trasparenza.
Il Piano non si configura come un'attività compiuta, con un termine di completamento finale, bensì come ventaglio di strumenti finalizzati alla prevenzione che vengono progressivamente affinati, modificati, perfezionati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione.

La Carta Dei Servizi

Nella Carta dei Servizi sono descritte finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, nonché diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione, procedure di controllo che il Cittadino ha a sua disposizione. La Carta dei Servizi è lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di trasparenza. Si ispira al dettato della Carta Costituzionale, che sancisce e tutela il rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, tutela della dignità della persona, vietando ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica, sulle convinzioni religiose, e impegna tutti gli operatori e la struttura al rispetto di tali principi.
La Carta dei Servizi è il patto che chi eroga un determinato servizio stringe nei confronti del Cittadino ed è ispirata ai seguenti principi informatori:

- eguaglianza del diritto di accesso ai servizi;
- imparzialità nell'erogazione delle prestazioni;
- continuità delle informazioni circa l'organizzazione e le modalità strutturate per la tutela dei cittadini;
- diritto di scelta attraverso la piena informazione ai cittadini utenti sui servizi offerti e le modalità di erogazione degli stessi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- partecipazione attraverso l'ascolto delle opinioni e dei giudizi sulla qualità del servizio, espressi dai Cittadini direttamente o tramite le associazioni che li rappresentano attraverso modalità di partecipazione e coinvolgimento;
- efficienza ed efficacia attraverso la definizione di standard e assunzione di impegni rispetto alla promozione della qualità del servizio e alla determinazione di modalità di valutazione costante della qualità stessa.

La Carta dei Servizi indica il responsabile del servizio a cui potersi rivolgere per ottenere il rispetto degli impegni dichiarati, nonché le modalità per presentare reclamo, per ricevere risposta e per conoscere cosa il cittadino/utente possa fare nel caso in cui il suo reclamo sia stato respinto.
Contiene le informazioni che permettono all'utente di conoscere quali prestazioni e servizi l'azienda si impegna a fornire, ed in che quantità, in che modo, in che tempi e con quali standard di qualità.
La Carta dei Servizi è definita nel rispetto delle indicazioni e dei contenuti previsti dal D.P.C.M. del 19/5/1995.
L'Azienda si impegna ad aggiornare annualmente la Carta dei Servizi ed a diffondere la stessa con appositi opuscoli nonché a pubblicarla sul suo portale.

La Comunicazione

Il perseguimento della Mission necessità di attività di comunicazione da realizzarsi attraverso metodologie multicanale finalizzate a garantire alle comunità e agli stakeholder la conoscenza delle attività dell'Azienda, le modalità di gestione e i servizi che vengono garantiti. Inoltre, in coerenza con quanto previsto dalla L.150/2000 e smi, l'Azienda si impegna a costruire canali di comunicazione biunivoci attraverso l'URP e mediante gli uffici che gestiscono gli strumenti di comunicazione tecnologica diretti alle comunità di cittadini, soggetti no-profit, aziende, Istituzioni.
Tale funzione viene svolta anche presso i pubblici interni all'Azienda (personale dipendente, personale convenzionato, aziende accreditate, aziende fornitrici, etc.), mediante strumenti tipici della comunicazione interna.
La strategicità di tale funzione è fortemente connessa anche alla massiva fruizione da parte delle comunità servite dall'Azienda di strumenti di comunicazione di tipo "social" e digitale. In tal senso occorre che l'ASL si proponga sul canale web e sui social quale interlocutore affidabile, competente e di primo riferimento per le tematiche inerente la salute.
Tali ambizioni fanno sì che coloro che sono dedicati allo svolgimento di tali funzioni, debbano avere una buona conoscenza dei sistemi di comunicazione digitale e social.
L'URP fa capo alla Direzione Sanitaria, svolgendo un ruolo essenziale nel processo di miglioramento continuo della qualità dell'assistenza, promuovendo, di concerto con le strutture erogatrici, azioni di verifica della qualità delle prestazioni erogate.
Annualmente l'URP programma le proprie attività mediante la redazione del Piano di Comunicazione aziendale, come previsto da normative e disposizioni in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'informazione

L'attività di informazione consta della comunicazione agli organi di stampa e radiotelevisivi, ai siti web di informazione, ai soggetti Istituzionali con cui l'Azienda si relaziona. Tale attività è essenziale per costruire una buona reputazione all'ASL e per informare circa servizi, best practices e posizioni assunte dall'Azienda. Data la strategicità di tale funzione e data la necessità di essere coordinata con l'apice del sistema di governance aziendale, tale funzione si incardina organizzativamente nella Direzione Strategica, qualificandosi (in base a quanto previsto dalla L.150/2000) quale Ufficio Stampa.

L'Ufficio Stampa programma le proprie attività mediante un documento che individua obiettivi, tempi, contenuti e risorse e che si propone come parte integrante del Piano di Comunicazione aziendale.

L'accesso e l'accoglienza

L'Azienda è dotata di una molteplicità di strutture eroganti distribuite secondo un modello a rete a maglie larghe su un territorio assai ampio. Queste peculiarità, che rendono l'accesso ai servizi più difficoltoso sia in termini logistici (le diverse sedi) che funzionali (la necessaria parcellizzazione con distribuzione delle funzioni), impegnano l'Azienda ad assumere ogni iniziativa utile ad agevolare il ricorso ai propri servizi, promuovendo in particolare:

- lo sviluppo di punti d'accesso polifunzionali
- lo sviluppo di punti di informazione decentrati ma in grado di "vedere" tutto il complesso delle prestazioni e dei servizi disponibili nell'ambito del territorio
- la messa a punto di sistemi telematici per la prenotazione e l'informazione
- adeguata assistenza agli Stranieri Temporaneamente Presenti (STP).

In tale contesto l'Azienda agisce in un'ottica di area vasta, integrandosi strettamente con le altre Aziende Sanitarie della Regione.

Con la deliberazione n.111 del 27.05.2013 la Giunta Regionale della Campania ha recepito l'accordo del 20 dicembre 2012 tra il Governo,le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza alla popolazione straniera.

In sede di regolamento verrà individuato uno specifico Settore per la corretta applicazione delle procedure richiamate.

I Diritti dei Cittadini, degli Utenti e degli Stakeholder

L'Azienda si impegna in tutti i suoi ambiti (in sintonia coi principi che regolano il miglioramento continuo della Qualità e lo sviluppo delle politiche di accoglienza e di agevolazione dell'accesso) ad assicurare agli utenti:

- rispetto della dignità
- riservatezza - privacy

fonte: http://burc.regione.campania.it

- certezza dell'interlocutore
- ascolto nelle forme e nei modi più idonei alla situazione ed al caso individuale, con gentilezza e competenza
- risposte entro tempi definiti
- informazione tempestiva, corretta, chiara, semplice comprensibile ed adeguata
- conoscenza delle modalità di esecuzione della prestazione sanitaria e sociale
- accoglimento dei reclami
- chiarezza e visibilità dei propri comportamenti.

La Conferenza dei Servizi

In base all'art. 14. comma 4. del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. il Direttore Generale si impegna ad indire, almeno una volta l'anno, apposita Conferenza dei Servizi, quale strumento per verificare l'andamento dei servizi e per individuare interventi tesi al miglioramento delle prestazioni.
Nella Conferenza sono resi noti i dati relativi all'andamento dei servizi, allo stato di attuazione degli obiettivi, al grado di raggiungimento degli standard, con particolare riferimento allo svolgimento delle attività di tutela degli utenti.
Alla Conferenza dei Servizi partecipano anche i rappresentanti delle associazioni che hanno stipulato convenzioni o protocolli d'intesa con l'azienda.
La Conferenza si terrà con cadenza annuale su convocazione del Direttore Generale.

Audit Civico

L'audit civico è uno degli strumenti primari per la partecipazione dei cittadini alle politiche sanitarie aziendali. È, infatti, una metodologia che ha la finalità di promuovere la valutazione da parte dei cittadini, della qualità delle prestazioni delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere.
Il processo di Audit civico si basa sull'analisi critica e sistematica delle azioni svolte dalle Aziende, attraverso l'utilizzo di uno strumento metodologico che comporta la definizione di indicatori tramite la co-progettazione tra cittadini e referenti aziendali delle modalità di raccolta dati. I dati forniti dalla rilevazione degli indicatori verranno confrontati con le informazioni tratte da altri sistemi di monitoraggio delle strutture e dei servizi, quali, ad esempio, l'accreditamento, le segnalazioni dei cittadini, la documentazione riguardante delibere e provvedimenti aziendali, le liste di attesa, le interviste alle direzioni generali e sanitarie e la consultazione delle organizzazioni civiche.
I report prodotto dall'Audit Civico sono strumento essenziale di valutazione delle attività dell'Azienda. Pertanto, tali documenti saranno sottoposti all'attenzione della Direzione Strategica, degli organismi di valutazione aziendali, della Consulta Sanitaria, del Collegio di Direzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trasparenza e Integrità

L'ASL NAPOLI 2 NORD, così come affermato nel D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., attribuisce particolare rilievo al tema della trasparenza e dell'integrità, valorizzando una nuova nozione di trasparenza intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione".

La trasparenza viene intesa quale livello essenziale delle prestazioni erogate, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.

In tale direzione l'Azienda, formula, tramite l'UOC. Comunicazione - Marketing ed URP, il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" che diviene strumento principe di attuazione della disciplina della trasparenza finalizzata a garantire sia un adeguato livello di informazione che di legalità tesa allo sviluppo della cultura dell'integrità, seguendo quanto indicato dalla Commissione indipendente per la valutazione, l'integrità e la trasparenza (Civit) che ha emanato la delibera n. 105 del 15 ottobre 2010, contenente apposite linee guida che indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale, a partire dai dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale e relative modalità di pubblicazione.

Il Programma sarà strutturato nelle seguenti parti, a loro volta suscettibili di articolazioni più specifiche:

- Selezione dei dati da pubblicare
- Descrizione delle modalità di pubblicazione on line dei dati
- Descrizione delle iniziative
- Sezione Programmatica
- Collegamenti con il piano della performance
- Descrizione del processo di coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholders)
- Posta elettronica certificata
- Giornate della trasparenza

Per quanto attiene al buon andamento dei servizi pubblici e alla corretta gestione delle relative risorse, la pubblicazione on line dei dati consente a tutti i cittadini un'effettiva conoscenza dell'azione dell'ASL NAPOLI 2NORD, con il fine di agevolare la pubblicità delle informazioni alla collettività. La suddetta pubblicità, consentendo dunque un'effettiva conoscenza dell'azione dell'Azienda, costituisce il principale strumento informativo dell'andamento della performance e del raggiungimento degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della medesima. In altri termini, si persegue la finalità di mettere a disposizione di tutti i cittadini i dati principali sull'andamento dell'Amministrazione quali: gli obiettivi, i tempi di realizzazione, i costi specifici e le relative risorse, le modalità adottate e le procedure gestionali ed amministrative.

L'Azienda è già impegnata a garantire un corretto livello di trasparenza mediante la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale delle procedure gestionali ed amministrative,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei dati organizzativi, anagrafici, economici, retributivi, presenza/assenza degli operatori. In quest'ottica, è stato avviato il sistema delle prenotazioni e del pagamento ticket on line, della scelta e revoca on line dei MMG e dei PLS; è stato costituito l'Albo Pretorio Digitale ed istituzionalizzato la Posta Elettronica Certificata; sono state predisposte apposite sezioni per la pubblicazione dei tempi di attesa, delle informazioni per l'utenza sull'offerta sanitaria e socio-sanitaria, della modulistica, delle news, bandi, avvisi, concorsi.

Ai sensi dell'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, al fine di favorire il processo di semplificazione delle procedure e di partecipazione dei cittadini, l'Azienda si è dotata di un Albo Pretorio Digitale in cui vengono pubblicati tutti gli atti e provvedimenti amministrativi, avente effetto di pubblicità legale.

L'Albo pretorio digitale è raggiungibile dal sito web istituzionale www.aslnapoli2nord.it nel menù "Azienda" sezione "Albo Pretorio" o mediante l'icona "Albo Pretorio On Line" posta al centro della Home.

Nell'Albo Pretorio sono pubblicati integralmente tutti gli atti amministrativi (delibere, determine, bilanci, atti di interesse generale, etc.) ed è garantito accesso libero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.9 - Sistema di Programmazione, Valutazione e Controllo

Programmazione

Nell'ambito del processo di pianificazione, l'Azienda predispone, nel rispetto delle normative e dei vincoli vigenti, il programma annuale delle attività, nel quale vengono evidenziate le azioni ed i volumi produttivi delle singole specialità, il relativo assorbimento di risorse, gli investimenti e, nel rispetto della legislazione regionale vigente in materia di bilanci, il conto economico dei costi e ricavi previsti per l'esercizio annuale di riferimento, dando cosi evidenza della programmazione economico-finanziaria di periodo.

La programmazione delle attività tiene conto di quanto previsto dal sistema di monitoraggio nazionale degli standard di erogazione dei servizi sanitari, nell'ambito del PNE.

La programmazione annuale costituisce il primo step di riferimento operativo-gestionale, oltre che di spesa, rispetto al periodo triennale di pianificazione che trova invece esplicitazione nella pianificazione pluriennale, e come tale deve essere coerente e compatibile con la mission istituzionale attribuita alle Aziende in sede di politica economico-sanitaria regionale.

Gli atti di programmazione rivestono un'importanza strategica, in quanto definiscono gli obiettivi, i progetti e le azioni che caratterizzano l'attività sanitaria e mettono in evidenza i processi organizzativi attraverso i quali si rende possibile la loro realizzazione, in uno con la relativa valutazione di incidenza economica.

Detta programmazione, inoltre, si baserà unicamente su criteri e valutazioni di efficienza ed economicità, dovendo essere prioritariamente connotata da valutazioni relative alla qualità ed appropriatezza delle prestazioni in rapporto ai bisogni di salute attesi.

Il programma delle attività si articolerà quindi, come un documento che espone e giustifica i progetti, le risorse necessarie e le modalità organizzative/gestionali utili al perseguimento degli obiettivi socio-sanitari in relazione alla normativa e pianificazione vigente .

Il Programma annuale delle attività viene adottato in primis dalla Direzione Strategica e, in un processo a cascata, viene assunto da ciascun servizio in ragione degli obiettivi assegnati e articolato in un proprio programma di lavoro annuale.

Tali processi sono connessi e monitorati dal sistema di controllo di gestione.

Controllo di Gestione e Budget

L'attività economica della Azienda Sanitaria è ispirata alla razionale gestione delle risorse attribuite ed introitate, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti, dei risultati.

Il budget è costituito dall'insieme dei documenti di carattere economico, patrimoniale e finanziario, che descrivono gli obiettivi di gestione in termini di risultati da raggiungere e di risorse da impiegare, ed è distinto in budget generale, riferito all'intera azienda, e budget funzionali, riferiti alle singole strutture.

Al fine di garantire un costante monitoraggio dell'esercizio annuale, l'Azienda definisce, implementa e utilizza le tecniche di budget e controllo di gestione, predisponendo un sistema di contabilità analitica coerente coi diversi livelli di responsabilità previsti dal modello

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzativo.
Su tale sistema di contabilità l'Azienda basa i processi organizzativi propri del controllo di gestione, attuando in particolare le seguenti macro-fasi:

- definizione degli standard prestazionali di ciascuna struttura
- negoziazione degli obiettivi e delle risorse
- consuntivazione continuativa dei risultati e alimentazione delle banche dati
- reporting strutturato per livello di responsabilità
- progettazione ed implementazione del sistema di reporting finalizzato a consentire una sistematica rilevazione dei costi e dei ricavi relativi alle diverse articolazioni aziendali (contabilità per centri di costo); costi e ricavi che rapportati ad una serie di dati relativi alle risorse disponibili ed alle prestazioni erogate consentano valutazioni di efficienza ed economicità;
- progettazione e sviluppo di specifici approfondimenti aventi per obiettivo valutazioni di efficienza, efficacia ed economicità
- progettazione e sviluppo di specifici modelli di rilevazione ed analisi dei dati gestionali di periodo, anche infrannuale, almeno trimestrale (all'atto delle rilevazioni CE), in grado di rilevare, in particolare, scostamenti della spesa corrente rispetto alla spesa previsionale di periodo e/o comunque elementi indicativi di andamento non fisiologico della spesa gestionale
- analisi degli scostamenti ed azioni correttive.

Ai fini del potenziamento del controllo di gestione sono state definite:

- le unità organizzative a livello delle quali si intende misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa
- le procedure di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili
- l'insieme dei prodotti a delle finalità dell'azione amministrativa, con riferimento all'intera amministrazione o a singole unità organizzative
- le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unità organizzative e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti
- gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità
- la frequenza di rilevazione delle informazioni.

Inoltre l'Azienda potenzierà ed utilizzerà il proprio sistema informativo-informatico e le relative banche dati in modo da consentire la realizzazione di tale processo.
L'introduzione del Controllo di Gestione nelle Aziende Sanitarie costituisce uno specifico obbligo normativo sancito dall'articolo 4 del decreto legislativo 286 del 30 luglio 1999 (riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche). L'Azienda colloca il Servizio Controllo di Gestione afferente alla direzione strategica.
Il Controllo di Gestione sarà incaricato anche del monitoraggio e del reporting dei dati relativo agli standard fissati nell'ambito del Programma Nazionale Esiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Sistema Informativo

Il sistema informativo dell'Azienda gestisce e rende misurabili attraverso metodologie e tecniche statistiche:

- le informazioni prodotte, trasformate ed utilizzate durante l'esecuzione dei processi aziendali;
- le informazioni inerenti il territorio e le comunità oggetto di assistenza

La Regione Campania ritiene strategico il ruolo del Sistema Informativo Sanitario Aziendale e Regionale (SISR) perché esso produce la conoscenza dei fenomeni e degli eventi in maniera analitica, completa, accurata, tempestiva ed omogenea.

Tale conoscenza costituisce il necessario presupposto per programmare ed organizzare un'offerta dei servizi efficace ed efficiente. I dati raccolti dall'Azienda devono consentire una lettura integrata degli eventi da essi rappresentati. La finalità sottesa a tale sforzo risiede nella possibilità di ottenere in maniera strutturata informazioni di sintesi che attengono da un lato alla domanda e all'offerta di Servizi Sanitari, da un altro allo stato di salute della popolazione e da un altro ancora alla gestione della azienda. A tal fine è previsto il potenziamento e la riorganizzazione dei Sistemi Informativi aziendali le cui linee direttrici, coerenti con lo sviluppo del NSIS e del SISR, e con gli indirizzi già contenuti nel Piano Sanitario Regionale 2010-2012, vengono definite nel presente Atto Aziendale.

Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance

In conformità a quanto disposto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n, 150 e s.m.i., concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n, 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", ed in applicazione del D.Lgs. 150/09 (ex art. 7) l'Azienda attiva un sistema di misurazione e valutazione delle performance di ciascuna struttura organizzativa nel suo complesso nonché la valutazione annuale dei dirigenti.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa riguarderà:

- l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati (anche in base agli standard previsti dal Programma Nazionale Esiti;
- gli ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali processi sono programmati, gestiti e promossi dalla Unità deputata al governo del Sistema Premiante e del Sistema di Valutazione.

Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile

Ai controlli di regolarità amministrativa e contabile provvedono gli organi appositamente previsti dall'art, 3 ter del D.Lvo, 502/92 e s.m.i.

Le verifiche di regolarità amministrativa e contabile devono rispettare, in quanto applicabili alla Pubblica Amministrazione, i principi del codice civile.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile non comprende verifiche da effettuarsi in via preventiva se non nei casi espressamente previsti dalla legge e fatto salvo, in ogni caso, il principio secondo cui le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono adottate dall'organo amministrativo responsabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.10 - La Gestione delle Risorse Umane

Le Politiche per lo Sviluppo delle Risorse Umane

L'ASL NA2 Nord si impegna a prestare particolare attenzione alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane, in quanto rappresentano per l'Azienda la risorsa strategica principale.

L'Azienda promuove le iniziative finalizzate a migliorare continuamente abilità, capacità e conoscenze professionali, nonché per mantenere elevato il senso di appartenenza all'Azienda stessa.

Nel rispetto e nella piena applicazione degli istituti contrattuali vigenti, l'ASL NA 2 Nord mira a motivare i propri dipendenti; questo affinché si sentano stimolati in un clima sereno e produttivo a tutti i livelli operativi previsti dall'organizzazione, tenendo conto anche del contributo dei singoli alla produttività.

In tale contesto si assicura la migliore collaborazione delle rappresentanze sindacali mediante prassi, procedure ed informative standardizzate e trasparenti.

La Direzione Aziendale riconosce altresì come fondamentale un rapporto di lavoro che premi le capacità e il merito, creando un ambiente che favorisca l'espressione del potenziale professionale ed umano degli operatori.

L'ASL riconosce piena e pari dignità a tutto il personale, medico, veterinario, sanitario, professionale, tecnico e amministrativo, assicurando la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

La valorizzazione degli operatori della sanità rappresenta uno degli obiettivi prioritari di una concreta politica sanitaria.

L'Azienda per conseguire questo obiettivo interverrà affinché:

- si predisponga un ambiente di lavoro che stimoli il miglioramento e consolidi i rapporti di collaborazione;
- si assicuri che siano ben compresi i compiti da svolgere e gli obiettivi da conseguire;
- si verifichi il livello di condivisione degli obiettivi;
- si accerti periodicamente la motivazione nel provvedere alla qualità del servizio;
- si verifichino i risultati delle iniziative di miglioramento dandone evidenza all'organizzazione
- si remunerino in modo differenziato l'impegno e le connesse responsabilità.

La Formazione

La formazione e l'aggiornamento professionale assumono un ruolo strategico nelle politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane e nel processo di miglioramento continuo dei servizi. Infatti, perseguire l'obiettivo di aumentare le conoscenze e le abilità professionali - in modo da

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere allineate con il progresso scientifico e tecnologico – significa di fatto migliorare qualitativamente le prestazioni rese.

La formazione e l'aggiornamento professionale sono considerati (oltre che acquisizione di saperi, sviluppo di abilità e competenze relazionali) uno strumento propedeutico alla trasmissione di valori, di norme comportamentali e di innovazione, indispensabili per le politiche di gestione delle risorse umane.

L'attività formativa è pianificata a livello centrale, tenuto conto dei fabbisogni formativi individuabili ed ulteriormente rilevabili secondo processi di coinvolgimento delle articolazioni aziendali o gruppi professionali o interprofessionali.

Le iniziative formative sono pianificate preventivamente ogni anno nel rispetto delle esigenze prioritarie dell'azienda attraverso l'adozione del Piano Formativo Annuale. Per i costi del Piano Formativo viene vincolata una spesa nei limiti di quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs 78/2010 convertito in legge 122 del 30.7.2010.

L'obiettivo principale aziendale è il progressivo avanzamento delle culture professionali, in conformità agli standard qualitativi più avanzati di riferimento, e dei comportamenti per renderli utili a renderli più coerenti alla mission aziendale ed ai valori presenti nella comunità. L'esito atteso è di conseguire il continuo miglioramento della presa in carico dei problemi di salute della popolazione, il puntuale riconoscimento dei diritti dei cittadini fin dal momento in cui si rivolgono alle strutture dell'Azienda, nonché la realizzazione di programmi aziendali di sviluppo dei servizi, degli interventi, delle tecniche gestionali, dei metodi e dei processi di lavoro.

L'ASL Napoli 2 Nord è attivamente impegnata nello sviluppo delle professionalità per mezzo della attività formativa erogata dal Polo Didattico, struttura di formazione finalizzata a formare figure nell'ambito delle "professioni sanitarie". Il Polo Didattico è strutturato per fornire una preparazione di elevato livello scientifico, pratico e professionale.

Le attività formative vengono portate avanti in convenzione con Enti Universitari e sono svolte sia da docenti di provenienza accademica che da personale impegnato quotidianamente nell'erogazione dei servizi sanitari.

Il Volontariato

Il volontariato assume un particolare valore, sia in quanto enfatizza l'elemento relazionale, sia in quanto concorre a concretizzare gli elementi valoriali che caratterizzano le strutture sanitarie: l'umanizzazione, la personalizzazione, il diritto all'informazione, l'educazione sanitaria.

Il volontariato è gestito come una risorsa basata sulla consapevolezza dei suoi valori, delle sue potenzialità e dei suoi limiti, che vanno ben oltre gli aspetti solo formali e di immagine.

Esso concentra il suo apporto su casi e situazioni sui quali il suo intervento diviene utile se non insostituibile, malati gravi soli che richiedono assistenza continua, malati terminali in appoggio all'assistenza della famiglia, immigrati che non hanno nessun familiare vicino, anche come servizio territoriale o domiciliare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per lo svolgimento delle attività di competenza dei volontari, si prevede una accurata attività di formazione attraverso corsi in ingresso e di aggiornamento permanente.

La formazione tratta gli aspetti psicologici della relazione di aiuto, il valore umano della sofferenza, l'importanza dell'igiene, la responsabilità etica del volontariato e la sua professionalità.

La Libera Professione Intramoenia

L'Azienda promuove e valorizza l'attività libero-professionale intramuraria resa dai propri professionisti individualmente e/o in equipe, e favorisce altresì, nei tempi tecnici più rapidi possibili la reperibilità e la disponibilità di spazi interni adeguati all'attività ambulatoriale e di ricovero.

L'Azienda intende perseguire in modo efficace il contemperamento dei legittimi interessi di cui sono portatori sia gli utenti - ai quali poter offrire un'ulteriore opzione per ottenere prestazioni sanitarie con tempi di attesa ridotti e a tariffe trasparenti rispetto a quelle del mercato privato - sia il personale dirigente e di comparto che, attraverso l'esercizio delle attività libero-professionali, ha la possibilità di ottenere un rapporto personalizzato con l'utente e una maggiore autonomia e responsabilizzazione nello svolgimento delle attività, tenuto conto, altresì, dell'interesse aziendale all'arricchimento delle capacità interne e della contestuale necessità di offrire all'utenza adeguate risposte alla domanda sanitaria.

L'Azienda vigila sull'attività libero-professionale e verifica, altresì, il corretto svolgersi dell'attività libero-professionale ed il perdurare del dovuto equilibrio fra quest'ultima e l'attività istituzionale.

Per quanto attiene alla regolamentazione aziendale dell'istituto, si rinvia al separato atto di organizzazione della libera professione.

L'Azienda individua in uno specifico Ufficio le funzioni di promozione, regolamentazione e controllo delle attività ALPI.

La Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Gli obblighi e gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro hanno la finalità di individuare e mettere in atto le misure idonee a garantire la salute e la sicurezza degli operatori, dei lavoratori di imprese terze, dei visitatori, degli studenti che apprendono le professioni sanitarie, dei volontari che donano il loro tempo alla struttura sanitaria e non ultimo dei pazienti stessi.

Obiettivo strategico dell'Azienda è la promozione di tutte le azioni organizzative e gestionali che, nel breve e medio periodo, garantiscano il raggiungimento di un Servizio Sanitario sicuro sia per gli operatori che per i pazienti.

A tal fine, compatibilmente con le risorse disponibili, l'Azienda si impegna affinché:

- il Servizio Prevenzione e Protezione aziendale e le attività di Medicina del Lavoro abbiano organizzazione e risorse quali-quantitativamente adeguate per il raggiungimento degli scopi di istituto

fonte: http://burc.regione.campania.it

- siano presenti competenze multidisciplinari per realizzare la complessiva gestione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e il conseguente adempimento degli obblighi normativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 - Relazioni Sindacali

L'Azienda riconosce l'importanza fondamentale del sistema delle relazioni sindacali con le Confederazioni Sindacali, con le Organizzazioni Sindacali di categoria firmatarie degli accordi e Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e con le RSU Aziendali e assegna a tali relazioni rilievo centrale per lo sviluppo efficace delle strategie di gestione e di valorizzazione delle risorse umane.

L'Azienda assicura alle organizzazioni sindacali il pieno rispetto del principio della partecipazione, che si estrinseca con l'informazione, la consultazione, la concertazione e la contrattazione demandata in sede decentrata.

I rapporti della Direzione Aziendale con le OO.SS. e le R.S.U. aziendali sono informati al rispetto della normativa vigente. Essi saranno realizzati all'interno degli ambiti definiti dalle leggi e dai contratti nazionali, se non in contrasto con le leggi.

La correttezza delle relazioni sindacali, la reciproca autonomia e la chiara distinzione dei ruoli, ma nel contempo un'effettiva assunzione e riconoscimento delle reciproche responsabilità, la precisa individuazione dei confini fra contrattazione decentrata, concertazione, informazione e consultazione, devono sempre rappresentare aspetti ineludibili per un trasparente e proficuo espletamento delle rispettive attività con l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti ed il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sviluppo delle professionalità con l'esigenza di incrementare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi erogati alla collettività.

Il Regolamento delle Relazioni Sindacali, emanato dal Direttore Generale, definisce le competenze, le procedure ed i termini della informazione, consultazione, contrattazione e concertazione interna ed esterna, nonché le regole di partecipazione del personale, attraverso le loro rappresentanze, per affrontare i problemi organizzativi, per valutare il lavoro e migliorare quantitativamente e qualitativamente l'offerta dei servizi e delle prestazioni, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 150/2009, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 141/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo II - Assetto Istituzionale, Organi e Organismi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 - Assetto Istituzionale dell'Azienda – gli Organi

Ai sensi dell'articolo 3 del D, Lgs. n. 502/1992 come modificato dal D.lgs n.158/2012 convertito con legge n.189 del 08/11/2012, sono organi dell'azienda:

A. il Direttore Generale
B. il Collegio Sindacale;
C. il Collegio di Direzione.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è "organo di governo" (ai sensi del 1° comma dell'art.3 del D.Leg.vo n. 29/93 e succ. 165/2001) in quanto "definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite "; è anche titolare di "tutti i poteri di gestione " nonché della rappresentanza legale dell'Azienda.

Il Direttore Generale dell'Azienda è titolare della rappresentanza legale ed esercita tutti i poteri di gestione dell'azienda stessa adottando i provvedimenti necessari. E' responsabile delle funzioni di indirizzo, che esercita attraverso la definizione di obiettivi e programmi, e dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa. Verifica il risultato dell'attività svolta e la realizzazione di programmi e progetti in relazione agli obiettivi della gestione finanziaria, tecnica, amministrativa e sanitaria. Risponde alla Regione in relazione agli obiettivi assegnatigli all'atto di nomina e nell'ambito degli atti strategici e di programmazione regionale.

Il Direttore Generale svolge la funzione di Datore di Lavoro, fatte salve le attribuzioni delle responsabilità ai vari direttori di UUOOCC, individuati a seguito di procedure con atti formali. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è a tempo pieno e di diritto privato; si instaura con contratto disciplinato dal comma 6 dell'art. 3 e dal comma 8 dell'art. 3 bis del D.Lvo 502/92 e s.m.i.

Il contratto è sottoscritto sulla base di uno schema approvato dalla Giunta Regionale. L'autonomo e pieno esercizio, da parte del Direttore Generale, delle funzioni gestionali dell'azienda è svolto nel rispetto dei poteri spettanti a:

- la Regione, che ne indirizza l'attività ed esercita il controllo sul suo operato;
- La Conferenza dei Sindaci, che partecipa alla programmazione aziendale anche in attuazione di quella regionale ed esercita compiti di vigilanza generale sull'azienda e sull'operato del direttore generale
- il Collegio Sindacale, cui sono affidati i compiti di vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti e la verifica sull'attività contabile dell'azienda.

Il Direttore Generale provvede, in particolare:

- alla nomina del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;
- alla nomina del Collegio Sindacale e alla sua prima convocazione nei termini di legge;
- alla costituzione del Collegio di Direzione e del Consiglio dei Sanitari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ex art. 14 D. Lgs. 150/2009, dei Collegi tecnici, del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, ex art. 57 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. e di qualunque altro organismo previsto dalla normativa vigente e dall'atto aziendale
- all'adozione dell'Atto Aziendale e delle sue modificazioni ed integrazioni;
- all'adozione degli atti regolamentari e di tutti quelli che si rendono necessari in attuazione di normative nazionali e regionali;
- all'adozione degli atti di organizzazione interna dei presidi ospedalieri, dei distretti, dei dipartimenti e dei servizi centrali e all'organizzazione dello Staff della Direzione Strategica, nonché alla nomina e alla revoca dei responsabili delle strutture operative dell'azienda e al conferimento degli incarichi professionali;
- all'adozione del Piano Attuativo Locale e del Programma delle Attività Territoriali;
- l'adozione dei provvedimenti conseguenti alla valutazione dei dirigenti;
- alla adozione del documento per la valutazione dei rischi e alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Tale responsabile e' figura diversa dal responsabile di area tecnica preposto alla manutenzione;
- alla verifica della corretta ed economica gestione delle risorse nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa;
- alla verifica qualitativa e quantitativa dei servizi erogati;
- all'adozione di tutti gli atti deliberativi relativi alla programmazione finanziaria e di bilancio, compresi quelli formulati secondo la logica budgettaria specifica di ogni dipartimento e di quella complessiva aziendale;
- all'adozione del piano attuativo locale, del programma delle attività territoriali, nonché degli altri atti programmatici con cui sono definiti gli obiettivi e le priorità per la gestione dell'azienda sanitaria e sono assegnate le risorse umane, strumentali e finanziarie;
- alla determinazione della dotazione organica aziendale;
- all'adozione di tutti gli atti deliberativi riguardanti l'assunzione di personale;
- all'adozione dei provvedimenti conseguenti alla valutazione dei dirigenti;
- all'adozione di tutti gli altri atti indicati dalla legislazione regionale vigente;
- all'assolvimento di ogni altro compito previsto dalle leggi;
- l'adozione del Piano Aziendale di Prevenzione (Piani Operativi del P.R.P.), del Modello Organizzativo Aziendale, la nomina del Coordinatore Aziendale e dei Referenti dei Piani Operativi;
- l'adozione dei regolamenti interni aziendali ivi compresi quelli per il funzionamento degli organismi collegiali (collegio di direzione, consiglio dei sanitari e comitato di dipartimento);

In relazione alle funzioni di cui sopra, al fine di mantenere distinte quelle rientranti negli atti di alta amministrazione da quelle di carattere gestionale, le funzioni attribuite al Direttore Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono distinte in:

- funzioni ad esso esclusivamente riservate;
- funzioni delegabili, in tutto o in parte, ai Direttori Sanitario ed Amministrativo e agli altri dirigenti dell'Azienda.

Rimangono di esclusiva competenza del Direttore Generale le funzioni di alta amministrazione (cioè quelle più propriamente "di governo"), mentre sono delegabili ai vari livelli della dirigenza le funzioni di carattere gestionale, attraverso le quali si esplica l'autonomia funzionale delle articolazioni organizzative dell'azienda tra cui:

- l'attuazione dei contratti collettivi di lavoro del personale e l'adozione degli atti di gestione del personale stesso;
- l'esercizio dei poteri di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio e di acquisizione delle entrate, entro i limiti di valore prefissati;
- l'approvazione degli atti di gara per lavori e forniture;
- la stipula dei contratti.

Le funzioni gestionali, esercitate dai dirigenti delle aziende ai diversi livelli, sono:

- funzioni delegate dal direttore generale con tutti i limiti, le implicazioni e le conseguenze derivanti dall'istituto della delega;
- funzioni agli stessi attribuite nel momento della sottoscrizione del contratto di lavoro o con specifico atto del Direttore Generale.

La rappresentanza in giudizio dell'Azienda spetta al legale rappresentante cioè al Direttore Generale e, in caso di assenza o impedimento, al sostituto facente funzioni.

L'adozione della delibera di conferimento incarico e la sottoscrizione della procura alla lite da parte del Direttore Generale a favore del professionista designato, interno o esterno all'Azienda, perfeziona la volontà di intentare un giudizio o di costituirsi in una controversia.

In caso di assenza o impedimento del direttore generale le relative funzioni sono svolte dal direttore amministrativo o dal direttore sanitario su delega del direttore generale, o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano. Ove l'assenza o l'impedimento si protragga oltre sei mesi si procede alla sua sostituzione.

Con apposito atto da pubblicare sull'albo dell'azienda e sul sito web aziendale, vengono specificati, dettagliatamente, gli ambiti oggettivi e soggettivi delle attribuzioni dirigenziali e delle deleghe conferite ai singoli dirigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Azienda è nominato dal Direttore Generale ed è composto da tre membri, ai sensi dell'art. 3 ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. e delle Leggi Regionali 20/12/2016, n.20 e 7.8.1996 n. 17.

Il Collegio Sindacale, nella prima seduta convocata dal Direttore Generale, elegge il Presidente secondo le modalità previste dalle norme.

Detto organo :

- verifica l'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico;
- vigila sull'osservanza delle leggi;
- accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa;
- fornisce al Direttore Generale indicazioni utili alla corretta gestione aziendale e provvede ad ogni altro adempimento previsto dalla legislazione vigente e dall'atto aziendale;
- riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità;
- trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'Azienda Sanitaria Locale alla Conferenza dei Sindaci.

Il Collegio di Direzione

Il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss-mm-ii- prevede la costituzione del Collegio di Direzione quale organismo consultivo delle Aziende Sanitarie.

Le competenze del Collegio di Direzione sono state recentemente ridefinite dall'art. 19 bis della Legge Regionale 3 novembre 1994 n. 32 così come modificata dalla Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 (pubblicata sul BURC n. 78 del 23 dicembre 2015) con la quale sono state approvate misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini.

In particolare l'art. 19 al comma 1 definisce le seguenti competenze del Collegio di Direzione:

- concorre al governo delle attività cliniche dell'Azienda, formulando proposte ed esprimendo pareri su richiesta del Direttore Generale, la consultazione è obbligatoria in merito alle questioni attinenti il governo delle attività cliniche;
- concorre alla pianificazione delle attività dell'Azienda, inclusa la didattica e la ricerca, nonché allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'Azienda, con particolare riferimento agli aspetti relativi all'organizzazione dei servizi, al migliore impiego delle risorse umane, alle attività di formazione continua degli operatori sanitari, alla migliore organizzazione per l'attuazione dell'attività libero professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

intramuraria;

- partecipa alla definizione dei requisiti di appropriatezza e qualità delle prestazioni, nonché degli indicatori di risultato clinico-assistenziale e concorre alla conseguente valutazione interna dei risultati conseguiti.

Nello svolgimento dei compiti previsti dal comma 1 il Collegio esprime parere obbligatorio sui seguenti atti:

a) Atto Aziendale per la parte relativa all'organizzazione delle attività cliniche;

b) Piano aziendale annuale della Formazione, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e regionali, nonché dei bisogni formativi espressi dalle Aree e dai Dipartimenti Aziendali e dalle categorie di operatori, ai fini della successiva approvazione da parte del Direttore Generale;

c) Piano Aziendale annuale per la gestione del rischio clinico ai fini della successiva approvazione da parte del Direttore Generale.

La ASL Napoli 2 Nord seguendo le indicazioni del comma 5 del suddetto art. 19 bis ha definito la seguente composizione del Collegio di Direzione (Deliberazione Aziendale n. 71 del 27 gennaio 2016, Deliberazione Aziendale n. 135 del 9 febbraio 2016):

- Direttore Generale – Presidente;
- Direttore Sanitario Aziendale;
- Direttore Amministrativo Aziendale;
- Direttore UOC Affari Legali;
- Direttore UOC Controllo di Gestione e Budgeting;
- Direttore UOC Servizio Ispettivo Amministrativo;
- Direttore UOC Formazione e Aggiornamento;
- Direttore UOC Gestione Risorse Umane;
- Direttore UOC Acquisizione beni e servizi
- Direttore UOC Affari Generali;
- Direttore UOC Gestione Risorse Economico Finanziarie;
- Direttore UOC Tecnologie Informatiche e Ingegneria clinica;
- Direttore UOC Gestione Risorse Tecniche e Tecnologiche;
- Direttore UOC Accreditamento e Controllo della Spesa Sanitaria;
- Direttore UOC Qualità - Risk Management;
- Direttore UOC Prevenzione e Protezione Aziendale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Direttore UOC Servizio delle Professioni Sanitarie;
- Direttore UOC Integrazione Sociosanitaria;
- Direttore del Dipartimento Farmaceutico;
- Direttore del Dipartimento di Prevenzione;
- Direttore del Dipartimento di Salute Mentale;
- Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche;
- Direttori dei Distretti Sanitari Aziendali;
- Direttori dei Presidi Ospedalieri Aziendali.

Con Deliberazione Aziendale n° 456 del 19 maggio 2016 è stato, inoltre, approvato il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Collegio di Direzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 - Assetto Istituzionale, Direzione Strategica e Conferenza dei Sindaci

La Direzione Strategica

La Direzione Strategica dell'Azienda è rappresentata da Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo, che si avvalgono del Collegio di Direzione.

La Direzione Strategica definisce, sulla base delle indicazioni della programmazione regionale, le strategie e i programmi aziendali di cui controlla l'attuazione. Essa rappresenta, pertanto, la sede ove si svolgono le interrelazioni che consentono il perseguimento della "missione direzionale".

In particolare, spetta alla Direzione Strategica;

- l'individuazione degli obiettivi e dei programmi annuali e pluriennali definiti sulla base degli obiettivi istituzionali dell'Azienda ed in coerenza con le linee di programmazione ed indirizzo regionali;
- l'organizzazione aziendale e la programmazione della produttività e della qualità delle prestazioni;
- la pianificazione delle risorse e degli investimenti;
- le relazioni interne ed esterne;
- la garanzia della sicurezza e la prevenzione;
- i criteri di congruità ed idoneità per l'esercizio dell'attività libero professionale intramoenia;
- il controllo di gestione.

In seno alla Direzione Strategica, l'Azienda coordina l'attività di vigilanza e di controllo esterno sull'assistenza erogata dalle strutture sanitarie ubicate nel territorio di competenza.

Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo sono nominati con provvedimento motivato dal Direttore Generale che risponde della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, acquisendo le necessarie certificazioni dei titoli e dei servizi svolti.

Il rapporto di lavoro del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario è a tempo pieno e di diritto privato e si instaura con contratto disciplinato dal comma 7 dell'art, 3 e dal comma 8 dell'art, 3 bis del D.Lvo 502/92.

Il contratto è sottoscritto sulla base di uno schema approvato dalla Giunta Regionale e viene trasmesso alla Regione entro dieci giorni dalla sottoscrizione.

Il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo concorrono al governo dell'Azienda e al processo di pianificazione e controllo strategico della stessa e coadiuvano il Direttore Generale nell'esercizio delle funzioni ad esso spettanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Essi esprimono parere sugli atti del Direttore Generale per quanto di propria competenza e su ogni questione che venga loro sottoposta ed inoltre:

- svolgono le funzioni e adottano gli atti ad essi delegati e attribuiti dal Direttore Generale;
- formulano, per le materie di competenza, proposte al Direttore Generale, ai fini della elaborazione dei piani pluriennali, dei programmi annuali e dei progetti di attività;
- curano, per quanto di competenza, l'attuazione dei programmi e dei piani dell'Azienda attraverso i servizi alle proprie dipendenze;
- determinano, informandone le organizzazioni sindacali, i criteri generali di organizzazione dei servizi di rispettiva competenza nell'ambito delle direttive ricevute dal Direttore Generale;
- verificano e controllano l'attività dei dirigenti dei servizi e adottano i conseguenti provvedimenti, anche di carattere sostitutivo, riferendone al Direttore Generale, anche ai fini del controllo interno;
- svolgono ogni altra funzione attribuita loro dalle leggi e dai regolamenti.

Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo, di loro iniziativa e su indicazione del Direttore Generale, possono, in qualsiasi fase del procedimento, avocare la trattazione diretta di affari che rivestono particolare rilevanza nell'ambito delle rispettive competenze e delle rispettive funzioni, adottando correlativamente tutti gli atti necessari.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Sanitario e/o del Direttore Amministrativo, le funzioni sono svolte rispettivamente, ed in via temporanea, da un dirigente della funzione sanitaria e da un dirigente della funzione amministrativa, nominati dal Direttore Generale, su proposta degli stessi.

Il Direttore Sanitario

II Direttore Sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari.

E' responsabile del miglioramento continuo della Qualità e del governo clinico dell'Azienda, intesi come insieme organizzato di attività.

Al fine del buon andamento delle attività e delle prestazioni sanitarie, della realizzazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi individuati dalla direzione strategica, il Direttore Sanitario assicura la continuità operativa con le strutture e con i professionisti, attraverso il loro coordinamento unitario e lo sviluppo di metodologie organizzative (organizzazioni a rete, reti professionali, di lavoro interdisciplinari, etc.) finalizzate a realizzare la presa in carico degli utenti-pazienti e la continuità assistenziale.

Inoltre:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- partecipa con il Direttore Amministrativo, unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Azienda;
- dirige i servizi sanitari negli ambiti previsti dal D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e dalle Leggi Regionali fatte salve le competenze, le responsabilità e le funzioni individuali dei singoli dirigenti previste dall'articolo 16 e 17 del D. Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- assume diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla sua competenza
- concorre, con la formulazione di proposte e di pareri, alla formazione delle decisioni del Direttore Generale;
- assicura il coordinamento delle diverse linee di attività svolte nei distretti e nei PO;
- svolge ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, su delega del Direttore Generale, fermo restando ogni altra competenza attribuitagli dalla legislazione vigente, dal presente atto e dai regolamenti aziendali;
- Presiede il Consiglio dei Sanitari.

Il Direttore Sanitario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale delle strutture o dei professionisti deputati alla trattazione delle seguenti linee di attività:

- analisi preordinate alla valutazione dello stato di salute della popolazione e dell'impatto sulla salute dei determinanti sanitari e non sanitari;
- sviluppo del governo clinico e della garanzia della qualità dei servizi;
- formazione;
- prevenzione del rischio clinico;
- protezione dalle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
- valutazione delle tecnologie ;
- coordinamento delle diverse linee di attività svolte nei distretti;
- coordinamento delle attività di ricovero;
- assistenza farmaceutica;
- medicina legale;
- valorizzazione di tutte le professioni sanitarie;
- programmazione e verifica delle liste e dei tempi di attesa;

Inoltre il Direttore Sanitario, al fine dello sviluppo del governo clinico e della promozione della conoscenza e dell'utilizzazione degli strumenti che gli sono propri, promuove e si avvale dei comitati, delle Commissioni, dei Gruppi di lavoro previsti dalle normative vigenti o ritenuti opportuni nell'ambito dell'azienda, intesi come momento di diffusione della conoscenza in

fonte: http://burc.regione.campania.it

medicina e nell'assistenza, nonché come strumento di sviluppo del miglioramento della qualità e del governo clinico.

Il Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo dirige i servizi amministrativi dell'azienda, assicura la correttezza, completezza e trasparenza dei processi di formazione dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali, la legittimità degli atti ed il corretto assolvimento delle funzioni di supporto tecnico, amministrativo, logistico. Definisce gli orientamenti operativi delle strutture assegnate al governo economico finanziario aziendale e garantisce, dal punto di vista amministrativo, lo sviluppo e l'implementazione delle reti che presiedono il sistema informatico di supporto alle attività direzionali proprie dei diversi livelli di governo aziendale e promuove programmi specifici per la formazione del personale amministrativo.

Il Direttore Amministrativo, per le funzioni operative di supporto all'attività dell'azienda, si avvale delle strutture o dei professionisti deputati alla trattazione delle seguenti linee di attività:

- gestione giuridico-economica delle risorse umane;
- gestione del bilancio di previsione e consuntivo, delle entrate e delle spese, della contabilità e degli adempimenti tributari;
- gestione degli AAGG, delle consulenze legali;
- progettazione, esecuzione e gestione di interventi strutturali;
- acquisizione, manutenzione e dismissione del patrimonio immobiliare;
- acquisizione, manutenzione e dismissione dei beni mobili patrimoniali;
- acquisizione, gestione e distribuzione dei beni di consumo;
- acquisizione e gestione di servizi.

La Conferenza dei Sindaci

Organismo correlato al governo strategico aziendale è la "Conferenza dei Sindaci" dei 32 Comuni serviti dall' ASL Napoli 2 Nord. È questo l'organismo rappresentativo delle Autonomie Locali cui spetta il diritto-dovere di esprimere i bisogni socio-sanitari delle comunità amministrate.

Le competenze e le funzioni della Conferenza dei Sindaci sono quelle attribuite dal D.Lgs. 502/92 e s.m.i. e dalla legislazione regionale in materia L.R.C. 32/1994 e s.m.i..

Al fine di corrispondere alle esigenze sanitarie della popolazione, la Conferenza dei Sindaci:

- provvede alla definizione, nell'ambito della programmazione regionale, delle linee di indirizzo per l'impostazione programmatica dell'attività dell'ASL NA2 Nord;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- esamina il bilancio pluriennale di previsione ed il bilancio di esercizio dell'Azienda, rimettendo alla Regione le relative osservazioni;
- verifica l'andamento generale dell'attività dell'Azienda segnalando al Direttore Generale ed alla Giunta Regionale valutazioni e proposte anche con la finalità di assicurare l'adeguata erogazione delle prestazioni previste dai livelli uniformi di assistenza;
- contribuisce alla definizione dei piani attuativi programmatici dell'Azienda trasmettendo al Direttore Generale ed alla Giunta Regionale valutazioni e proposte;
- designa un componente del Collegio Sindacale dell'Azienda;
- esercita ogni altra funzione riservata alla sua competenza dalle disposizioni vigenti.

La Conferenza dei Sindaci garantisce un rapporto continuo fra ASL e popolazione.

La Conferenza, in attuazione delle norme specifiche vigenti in materia (art. 3, comma 14 del D.L.gs 502/92 e s.m.i), svolge le sue funzioni tramite una rappresentanza (Comitato di Rappresentanza dei Sindaci) costituita nel suo seno da non più di cinque componenti nominati dalla stessa Conferenza, con modalità di esercizio delle funzioni dettate dalla normativa regionale, fra i quali viene nominato il Presidente.

I rapporti tra Azienda e Conferenza dei Sindaci sono assicurati dal Direttore Generale e dal Presidente della Conferenza.

Il Direttore Generale, sulla base di opportune intese con la Conferenza dei Sindaci assicura i rapporti tra questa e l'Azienda, assumendo le misure organizzative e gli atti necessari affinché la Conferenza possa svolgere la sua funzione di organismo di controllo e di indirizzo.

Il Direttore Generale svolge altresì un ruolo attivo nei confronti della Conferenza dei Sindaci, nella definizione delle linee di indirizzo socio-sanitario per il raggiungimento degli obiettivi di salute in ambito territoriale.

L'Azienda mette a disposizione della Conferenza dei Sindaci i dati informativi necessari per l'espletamento delle funzioni demandate alla stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14 – Organismi, Comitati Aziendali

Il Direttore Generale si avvale, per specifiche attività e competenti tematiche, di organismi e comitati consultivi aventi la finalità di supportare le decisioni aziendali e le strategie da attuare nelle modalità e con vincoli espressi di seguito.

L'Organismo Indipendente di Valutazione

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) supporta l'amministrazione sul piano metodologico e verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale. Propone al vertice politico la valutazione dei dirigenti apicali.

Verifica che l'amministrazione realizzi nell'ambito del ciclo della performance un'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria e pianificazione strategico-gestionale. Ai fini della valutazione della performance organizzativa, promuove l'utilizzo da parte dell'amministrazione dei risultati derivanti dalle attività di valutazione esterna delle amministrazioni e dei relativi impatti. Promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità; verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

L'Organismo Indipendente di Valutazione verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e, sulla base delle performance organizzative e individuali conseguite, relaziona in merito.

Nel rispetto della normativa vigente a supporto di una corretta gestione operativa e del monitoraggio dell'andamento e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati, l'Azienda si dota di un'idonea organizzazione amministrativa e contabile, nonché di adeguate procedure di controllo interno in grado di garantire affidabilità e funzionalità dei sistemi di controllo.

Nell'esercizio dell'attività valutativa l'OIV ha accesso a tutti gli atti e documenti disponibili e può richiedere ulteriori dati e informazioni.

L'OIV assolve i compiti ad esso assegnati dalle normative vigenti in materia di verifica delle performance, attività di prevenzione della corruzione e amministrazione trasparente, promuovendo l'adozione dei provvedimenti previsti nei tempi e nelle modalità previste dalla legislazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Collegio Tecnico

Il Collegio Tecnico è l'organismo preposto alla verifica dei dirigenti sotto il profilo delle attività professionali svolte e i risultati raggiunti.

In aderenza a quanto disposto dall'art. 26 dei rispettivi CCNL di categoria 3 novembre 2005 - Area Medico-Veterinaria ed Area SPTA - procede alla valutazione:

a. di tutti i dirigenti alla scadenza dell'incarico loro conferito in relazione alle attività professionali svolte ed ai risultati raggiunti;
b. di tutti i dirigenti di nuova assunzione al termine del primo quinquennio di servizio;
c. dei dirigenti medici, veterinari, biologi, fisici, chimici, psicologi e farmacisti con esperienza ultraquinquennale in relazione ali' indennità di esclusività.

Il Collegio Tecnico è nominato dal Direttore Generale.

Il funzionamento e la composizione del Collegio Tecnico nonché le sue competenze valutative specifiche sono definiti con apposito Regolamento Aziendale.

Consiglio dei Sanitari

Il Consiglio dei Sanitari, costituito con provvedimento del Direttore Generale, è un organismo elettivo dell'Azienda con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria. Fornisce parere obbligatorio al Direttore generale per le attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad essa attinenti. Si esprime, altresì, sulle attività di assistenza sanitaria.

Le modalità di funzionamento del Consiglio dei sanitari sono sancite dal relativo regolamento, che l'Azienda si impegna ad adottare.

Il Comitato Etico

Il Comitato Etico, nel rispetto della normativa vigente, svolge funzioni di valutazione, di monitoraggio e di controllo delle sperimentazioni cliniche relative a prodotti medicinali e dispositivi chirurgici impiantabili.

Esso formula il parere etico con particolare riguardo alla qualità scientifica dei Protocolli di Studio, dei metodi e dei documenti per l'informazione dei soggetti onde ottenerne il Consenso Informato, secondo le modalità ed i tempi previsti dalla norma e secondo criteri di riservatezza e di segretezza.

Il Comitato, inoltre, svolge:

- Attività consultive in relazione a questioni etiche connesse con le attività scientifiche ed assistenziali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Attività formativa mediante l'elaborazione e la diffusione di un rapporto annuale sull'attività svolta, con iniziative che promuovono la sensibilizzazione e l'aggiornamento in campo etico, sia nei confronti del personale della struttura aziendale sia nei confronti della popolazione afferente all'Azienda;
- Attività di promozione della partecipazione a convegni, congressi, corsi di aggiornamento opportuni per i propri Componenti.
- Garantisce lo sviluppo organico e costante degli studi, delle ricerche, della formazione, dell'educazione, delle referenze scientifiche e delle consulenze nei settori in cui opera l'Azienda.

Con proprio Atto Deliberativo n. 16 del 23/01/2014 la Giunta Regionale della Campania ha istituito il "Comitato Etico Campania Centro" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica a cui fanno riferimento l'A.S.L. Napoli 1 Centro e l'A.S.L. Napoli 2 Nord, nonché i Presidi Ospedalieri e le Case di cura del territorio di competenza"

L'ASL Napoli 2 Nord nomina i componenti di propria competenza con delibera del Direttore Generale tra coloro in possesso di professionalità e competenze corrispondenti sia a quanto previsto dal Decreto Ministero della salute 8 febbraio 2013, sia alle esigenze precipue dell'Azienda relativamente alle necessità scientifiche, metodologiche, bioetiche, tecnico-organizzative e di rappresentanza della Collettività.

I Componenti nominati restano in carica tre anni ed il mandato non può essere rinnovato consecutivamente più di una volta eccezion fatta per i componenti ex-officio. Le modalità di funzionamento del Comitato sono codificate da un apposito Regolamento.

Commissione per Il Prontuario Terapeutico

E' un organismo consultivo con la funzione di:

- aggiornare e diffondere, periodicamente, il Prontuario Terapeutico Aziendale;
- fornire suggerimenti all'Area delle Politiche del Farmaco in ordine alle procedure di controllo nella distribuzione dei farmaci;
- proporre l'inserimento dei farmaci nel Prontuario Terapeutico Regionale;
- valutare le richieste di inserimento nel Prontuario di nuovi farmaci, in base ai seguenti criteri:
    - corrispondenza al Prontuario Terapeutico Regionale;
    - efficacia documentata da studi clinici in modalità controllata;
    - sicurezza ed economicità;
    - tollerabilità e accettabilità da parte del paziente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I componenti della Commissione per il prontuario terapeutico sono nominati dal Direttore Generale, sono scelti tra il personale dipendente, sulla base di una documentata competenza e sono rappresentativi di diverse specifiche professionalità specialistiche.

Commissione per l'uso Appropriato del Farmaco e della Diagnostica.

Provvede all'analisi periodica dei consumi dei farmaci e degli esami diagnostici nella struttura.

Valuta l'appropriatezza prescrittiva, definendo e diffondendo linee guida sul corretto utilizzo dei medicamenti e degli esami diagnostici. Promuove attività di farmacovigilanza in ambito ospedaliero.

Comitato per il Buon Uso del Sangue

Il Comitato, costituito ai sensi del D.M. Sanità 1 settembre 1995, è un organismo consultivo che ha la responsabilità di:

a. elaborare e diffondere le linee guida per l'uso razionale, sicuro e appropriato degli emoderivati;
b. sviluppare le azioni per l'incremento delle donazioni di sangue, anche al fine del perseguimento dell'autosufficienza di sangue, emocomponenti e plasmaderivati;
c. promuovere le pratiche dell'autotrasfusione e del predeposito di sangue per gli interventi programmati.

I componenti del Comitato per il buon uso del sangue sono nominati con atto del Direttore Generale.

Il Comitato per il Controllo delle Infezioni Ospedaliere

La ASL NA2 Nord istituisce il Comitato per il Controllo delle Infezioni Ospedaliere con la finalità di orientare e promuovere la tutela della salute degli utenti, del personale e degli ambienti dei presidi ospedalieri e territoriali (Strutture Accreditate, RSA, Case di Riposo). Esso si interfaccia costantemente con l'Unità di Risk Management, con il servizio di Epidemiologia Aziendale e con la Direzione Sanitaria Aziendale e dei Presidi Ospedalieri e non comporta oneri aggiuntivi.

Il Comitato provvede all'attuazione di un programma di controllo costante della circolazione dei germi a maggiore potenzialità patogenetica e/o multiresistenti, mediante la predisposizione di protocolli comportamentali, di un programma di formazione continua per l'intero personale aziendale nonché mediante la pianificazione delle attività di controllo. L'obiettivo è quello di ridurre, fino a rimuovere, comportamenti a rischio di trasmissione delle infezioni correlate all'assistenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Comitato coopera inoltre, con i dirigenti responsabili, all'assunzione dei provvedimenti urgenti di tutela dell'utenza e del personale, qualora si verifichino episodi di patologia associata all'assistenza a carattere epidemico o comunque con frequenza diversa dagli ordinari trend di endemia.

Comitato per l'Ospedale e Territorio senza Dolore

Attraverso gli Aggregati Funzionali Territoriali (AFT), struttura organizzativa della medicina generale di base, in stretto collegamento con le sedi Spoke, il Comitato Ospedale Territorio Senza Dolore promuove l'educazione continua del personale coinvolto nel processo assistenziale sui principi di trattamento del dolore, sull'uso dei farmaci e sulle modalità di valutazione del dolore.

Promuove l'elaborazione e distribuzione di materiale informativo agli utenti relativo alla cura del dolore, promuove protocolli di trattamento dei diversi tipi di dolore.

Team per la Gestione del Rischio Clinico

La gestione del rischio clinico è una metodologia che, mediante un approccio sistemico del rischio, si prefigge si esaminare i fattori che influenzano la pratica clinica in ogni suo stadio fornendo indicazioni per appropriati interventi e piani di riduzione degli errori, con conseguente miglioramento qualitativo complessivo sia della sicurezza che dell'appropriatezza assistenziale.

La gestione del rischio clinico costituisce uno degli obiettivi più importanti della politica sanitaria regionale. La Giunta Regionale con delibera n. 1688/2005 ha adottato un documento tecnico contenente indicazioni programmatiche per l'avvio di apposite metodologie, sistemi e strumenti finalizzati alla gestione del rischio clinico.

Presso la Direzione Sanitaria Aziendale è istituita una infrastruttura professionale (team per la gestione del rischio clinico) coordinata dal Direttore dell'Unità di Risk management. Nel Team sono presenti, inoltre, figure professionali competenti tra cui: un medico legale, un infettivologo, un clinico di area medica, uno di area chirurgica, uno di area critica, un dirigente dell'area giuridico-amministrativa, un dirigente dell'Assistenza infermieristica, eventuali altre figure ritenute necessarie ed un referente che integra la composizione del Comitato Regionale, istituito con DPGRC n. 565/2006 per monitorare gli interventi realizzati presso le Aziende Sanitarie.

Mediante tale funzione l'Azienda intende dotarsi degli strumenti più idonei per il governo clinico in recepimento delle Linee Guida regionali per la gestione del rischio clinico ed attraverso l'istituzione di una Unità Operativa dedicata ed il Comitato di Valutazione dei sinistri, il cui obiettivo prioritario è quello della minimizzazione dell'impatto economico del sinistro nell'ambito della politica di copertura assicurativa aziendale.

L'attività del Risk Management dovrà essere riferita a:

a. definire gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei momenti di rischio e

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle situazioni incidentali;

b. individuare le criticità più o meno latenti;

c. individuare strumenti ed azioni (correttive e preventive) per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio e per la riduzione del contenzioso legale.

Le modalità per l'espletamento delle suddette finalità sono:

- la individuazione delle strategie per migliorare i rapporti con l'utenza e l'immagine della struttura;
- il supporto all'attività dei relativi operatori sanitari e tecnici;
- la proposta e l'attuazione di piani per contenere i costi assicurativi

L'individuazione e l'assetto del Team per il Rischio Clinico e l'articolazione delle unità operative di afferenza è riportata nell'appendice "Organizzazione strutturale aziendale".

Gruppo di Lavoro Aziendale per la Tutela della Salute in Carcere

Al Gruppo di Lavoro presieduto dal Direttore della UOC Cure Primarie, spetterà prioritariamente il compito di predisporre il "Piano dell'offerta dei servizi sanitari penitenziari" che andrà recepito con Atto Aziendale.

Esso è costituito dal Direttore del Distretto Sanitario di Pozzuoli sede di Istituto Penitenziario, dal Direttore del Dipartimento di Salute Mentale, dal Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche e dai Referenti del personale infermieristico e tecnico; per specifiche problematiche connesse alla medicina penitenziaria, il Gruppo di lavoro dovrà essere integrato, a richiesta del Direttore della "U.O.C. Cure Primarie" con la partecipazione dei Referenti dei Servizi Centrali e delle Aree Tematiche Aziendali competenti per altre attività.

Commissione Paritetica ALPI

La Commissione Paritetica ALPI è da intendere quale organismo di miglioramento, osservazione e verifica per la corretta applicazione delle norme previste per la regolamentazione dell'attività libero professionale intramoenia.

La commissione è presieduta dal Direttore Generale o suo delegato ed è composta da:

- n. 2 dirigenti nominati dall'Azienda.
- Il responsabile dell'UOC Amministrazione del personale o suo delegato.
- Il responsabile dell'UOC Risorse Economiche e Finanziarie o suo delegato.
- n. 5 rappresentanti delle OO.SS maggiormente rappresentative di cui: due medici di area ospedaliera, un medico di area territoriale, un veterinario, un dirigente scelto fra biologi, chimici, farmacisti, fisici, psicologi.

La commissione individua eventuali punti critici e propone alla Direzione Generale gli opportuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

correttivi e/o provvedimenti da adottare ivi incluse le penalizzazioni in caso di violazione delle disposizioni vigenti, nonché le misure conseguenti ad un insoddisfacente livello di attività. I componenti della Commissione, nominati con apposito atto deliberativo, beneficiano di parte del fondo perequativo.

Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità

Ai sensi e con le modalità previste dall'art. 57 del D.L.vo 165/2001 e s.m.i., è istituito senza nuovi o maggiori oneri, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità ed i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi nazionali o da altre disposizioni.

Il Comitato unico di garanzia ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera od il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

L' Azienda disciplina, con regolamento dedicato, le modalità di funzionamento del Comitato unico di garanzia in ottemperanza alle linee guida emanate ai sensi del comma 4, art. 57, del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i.

Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) assicura la funzione relativa alla comunicazione con gli utenti, sviluppando in modo esauriente l'informazione sulle prestazioni sanitarie e sulle relative modalità di accesso. L'Ufficio inoltre verifica la percezione della qualità delle prestazioni erogate individuando, per tale finalità, idonei ed adeguati strumenti.

In particolare, l'U.R.P. acquisisce le osservazioni ed i reclami presentati dai cittadini, li segnala ai dirigenti competenti e provvede a darne tempestivo riscontro agli utenti.

Lo stesso è deputato alla raccolta, alla classificazione ed alla archiviazione delle segnalazioni e degli esposti in un'apposita banca dati, nonché alla predisposizione, con cadenza trimestrale, di una relazione al Direttore generale sulle segnalazioni ed i reclami pervenuti e sull'esito degli stessi. Detta relazione deve essere accompagnata da proposte per il miglioramento degli aspetti organizzativi, logistici, relazionali e di accesso alle prestazioni, nonché per il superamento dei fattori di criticità emersi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'azienda garantisce che l'U.R.P. sia organizzato avvalendosi di personale appositamente formato, anche in relazione al tipo di utenza presente sul territorio, e alla presenza di assistiti appartenenti a diverse etnie.

L'U.R.P. cura i rapporti con le Associazioni di Volontariato e le Associazioni di Tutela dei Cittadini e deve periodicamente trasmettere alla Regione i dati relativi al monitoraggio del grado di partecipazione e di soddisfazione dell'utenza.

L'azienda nell'atto aziendale istituisce per tale funzione una unità operativa dedicata che fa capo ad una idonea struttura organizzativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 – Adozione Regolamenti Aziendali

L'Azienda si impegna ad adottare tutti i Regolamenti elencati dalle linee guida di cui al DCA 18/2013.

- modalità di funzionamento del collegio di direzione
- modalità di funzionamento del consiglio dei sanitari
- modalità di funzionamento del comitato di dipartimento
- modalità di affidamento, mutamento e revoca della direzione delle strutture e degli incarichi
- relazioni sindacali
- formazione e aggiornamento professionale
- modalità con cui l'azienda sanitaria appalta o contratta direttamente la fornitura di beni e servizi
- modalità di gestione per obiettivi e di negoziazione del budget
- modalità di funzionamento dei distretti e dei dipartimenti
- procedure di controllo interno
- modalità di funzionamento della Consulta socio-sanitaria
- modalità di funzionamento del Comitato unico di garanzia per la pari opportunità
- sistemi di protezione e sicurezza dei dati
- sistemi di misurazione e valutazione delle performance
- regolamento di contabilità
- attività libero professionale "intramoenia" – Tale regolamento da adottarsi in coerenza con le norme di cui alla Legge 3 agosto 2007 n. 120 e s.m.i. dovrà contenere l'esplicito impegno dell'Azienda sanitaria ed aggiornare i contenuti per adeguarli alle linee guida regionali che saranno emanate ai sensi dell'art. 2 del D.L. 13 settembre 2012 n. 158 convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189.

Inoltre, l'Azienda può redigere altri regolamenti funzionali alla gestione ottimale delle attività di organismi aziendali o aree di attività per le quali ritenga necessario una specifica disciplina.

Tutti i regolamenti adottati dall'Azienda vengono pubblicati sul sito web aziendale in una specifica sezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo III – Sistema di Governance, Funzioni dell'Azienda e Strutture Organizzative

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16 - Sistema di Governance

Le Aziende Sanitarie, da un punto di vista normativo sono caratterizzate da un sistema di governance fortemente incentrato sulla funzione del Direttore Generale. Tuttavia, la complessità di un'Azienda Sanitaria chiamata ad assicurare servizi ad una popolazione di oltre 1 milione di abitanti, distribuita in 32 Comuni, richiede un sistema molto più articolato di articolazione dei livelli di responsabilità.

I cardini dell'Azienda, quindi, sono rappresentati dalla Direzione Strategica e dalle Macrostrutture dotate di autonomia.

II Direttore Generale, per l'esercizio delle funzioni si avvale di una struttura di governo collegiale (Direzione Strategica) composta dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo. Questi ultimi partecipano alla Direzione dell'Azienda, concorrendo, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della Direzione Generale.

La Direzione Strategica è supportata tecnicamente dai servizi centrali e dai servizi di staff, afferenti sia alla Direzione Sanitaria che Amministrativa e capaci di offrire specifiche competenze sul versante della pianificazione, del controllo della valutazione, della organizzazione e verifica e della sicurezza e prevenzione-protezione, della trasmissione di informazioni, della gestione di servizi di supporto alla produzione.

La Direzione Generale, così strutturata, ha il compito di presidiare tutte le fasi del governo dell'Azienda secondo un percorso processuale che si estrinseca attraverso le seguenti tappe fondamentali:

- analisi delle condizioni di salute e di bisogno di servizi;
- scelta delle priorità;
- formulazione del Piano Attuativo Locale e dei Piano Annuale di Attività;
- definizione del budget generale di azienda e assegnazione dei budget specifici ai centri di responsabilità ;
- valutazione dei risultati, audit organizzativo, riavvio delle fasi di governo.

Le Macrostrutture dotate di autonomia gestionale che concorrono al Governo complessivo sono costituite da aggregazioni di sottosistemi complessi dell'organizzazione e sono rappresentate dai Distretti, dai Presidi Ospedalieri, dai Dipartimenti strutturali, dalle UOC che - rispondendo a peculiari esigenze di assistenza – abbisognano di una maggiore autonomia gestionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità e Principi per il Governo dell'Azienda

Le Macrostrutture uniformano il proprio agire a principi e modalità di lavoro condivise con la Direzione Generale, assumendo in particolare:

a) **La visione aziendale** come sistema unitario.
La visione unitaria del sistema azienda è, in definitiva, la condizione per ottenere coerenze di gestione e consenso interno ed esterno alle azioni progettuali. Tale condivisione è tanto più importante in considerazione della dimensione dell'ASL Napoli 2 Nord.

b) **La gestione del lavoro per processi**.
È la condizione per porre attenzione reale al fruitore e al risultato finale del servizio reso (esiti). Per processo aziendale si intende infatti una sequenza di azioni eseguite da più professionisti che utilizzano risorse per ottenere risultati utili a fruitori definiti. Il Programma Nazionale Esiti, introdotto dal Ministero e approvato in sede di Conferenza Stato Regioni, indica percorsi precisi da cui partire per l'introduzione in sede organizzativa di processi assistenziali capaci di garantire qualità e appropriatezza delle cure.

c) **La semplificazione delle procedure**
Nell'approccio alla gestione per processi l'Azienda opera effettuando ove possibile ogni utile intervento di semplificazione. La semplificazione si realizza in particolare attraverso:
- la riduzione del numero di adempimenti posti a carico degli utenti;
- la riduzione dei tempi di attesa;
- l'accorpamento e l'unificazione dei procedimenti;
- la realizzazione di sportelli unici;
- la revisione della modulistica.

d) **La trasparenza del proprio agire**
Garantire la trasparenza organizzativa e amministrativa significa soprattutto rivedere i propri processi in funzione di output che non siano semplicemente gli esiti delle attività, ma anche l'evidenza pubblica delle modalità mediante le quali sono stati raggiunti quei risultati.

Il Governo Economico Finanziario

L'Azienda garantisce i livelli di assistenza programmati e concordati con la Regione sia in termini di servizi e attività sia in termini economici.

Il governo economico-finanziario, quindi, consente di garantire l'equilibrio tra le risorse assegnate dalla Regione (con riferimento alle quote capitarie e a quelle introitate dall'azienda) e i livelli essenziali di assistenza garantiti dall'azienda direttamente o tramite l'acquisto di prestazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

sanitarie dai soggetti erogatori accreditati esterni. Il governo economico è inserito nel più generale processo di programmazione e controllo in modo da collegarlo con il governo clinico. Esso è sviluppato e valorizzato sia a livello complessivo di azienda che a livello di ciascuna delle strutture operative dì produzione/erogazione, presidi ospedalieri, distretti, dipartimenti.

L'Azienda persegue i suoi obiettivi con gli strumenti della pianificazione, programmazione e gestione per budget delle risorse disponibili che vengono assegnate alle varie articolazioni aziendali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17 – L'attività dell'Azienda per funzioni

Individuare le funzioni cui risponde l'Azienda nel perseguire la propria Mission permette di definire in modo accurato a quale bisogno organizzativo rispondono le diverse Macrostrutture individuate in questo documento.

La funzione di committenza

La funzione di committenza, che rappresenta uno degli aspetti più innovativi introdotti nell'ambito delle funzioni aziendali, si esplica nella definizione dei servizi necessari per rispondere adeguatamente ed in modo appropriato ai bisogni di salute della popolazione (qualità e quantità delle prestazioni o attività).

L'Azienda considera la funzione di committenza strumento indispensabile per la programmazione delle attività annuali.

La funzione di committenza trae mandato dalle istanze della comunità esplicitate attraverso documenti e specifiche richieste e implicitamente mediante dati epidemiologici, studi scientifici e informazioni demografiche.

La funzione di committenza è propria dell'alta direzione aziendale e dei Direttori di Distretto e viene esercitata nei confronti di tutti i produttori di servizi sanitari, interni ed esterni all'azienda, pubblici e privati.

L'Azienda sviluppa la funzione di committenza attivando l'esercizio di più funzioni concettualmente distinte:

a) definire i bisogni di salute della popolazione di riferimento;
b) definire le priorità e assicurare coerenza e compatibilità economica tra gli obiettivi assegnati all'Azienda dalla Regione e il Piano Annuale delle attività aziendali;
c) definire la tipologia quantitativa e qualitativa dei prodotti-servizi necessari ed appropriati per rispondere ai bisogni di salute della popolazione di riferimento;
d) orientare la produzione, partecipare e presiedere alla negoziazione del budget per gli erogatori interni e alla stipula degli accordi contrattuali con gli erogatori esterni;
e) costruire e mantenere alleanze con gli utenti, con i professionisti interni ed esterni e con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta;
f) garantire che il limite massimo di spesa sostenibile sia mantenuto nei tetti fissati dalla Regione;
g) adottare efficaci sistemi di monitoraggio, controllo e verifica dei risultati nei confronti degli erogatori interni ed esterni, anche a garanzia della qualità delle prestazioni erogate.

L'esercizio della funzione di committenza trova concreta attuazione nel piano annuale preventivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui all'art 6, comma 5, della legge 724/94, all'art. 2, comma 8, della legge 549/95, all'art. 8-quinquies del Dlgs 229/99 nonché alla specifiche disposizioni della regione.

La funzione di produzione

La funzione di produzione ed erogazione delle prestazioni è assegnata a unità organizzative, qualificate quali soggetti erogatori

- interni deputati a garantire i servizi assistenziali erogati direttamente dall'Azienda (attraverso ambulatori, reparti ospedalieri, servizi territoriali o ospedalieri, etc.). I soggetti interni, oltre ad essere semplici erogatori di servizi, partecipano in modo attivo all'individuazione delle esigenze di salute della popolazione e progettano i servizi utili a soddisfare i bisogni, nei limiti delle proprie competenze e dei budget.
- esterni accreditati. Qualificati per assicurare servizi estremamente definiti nella quantità, nella qualità e nella modalità di erogazione.
- esterni convenzionati (MMG/PLS)

Questa distinzione permette di definire, con particolare riferimento alla produzione:

- il ruolo di fornitore che risponde, a seguito della negoziazione della quantità, della qualità e in generale degli aspetti di efficienza e di efficacia produttiva
- il ruolo di pianificazione operativa e di responsabilità di controllo di gestione rispetto all'utilizzo delle risorse;
- il ruolo operativo rispetto agli obiettivi di risultato non solo quantitativo (n° delle prestazioni) ma anche qualitativo (nell'ottica della qualità tecnica, organizzativa e relazionale) con particolare riguardo all'integrazione tra i produttori ed alle dimensioni della globalità e continuità dei percorsi assistenziali.

In quest'ottica, si prefigura un modello in cui la Direzione Strategica e i Direttori dei Distretti, col supporto delle Strutture di Staff e dei Direttori dei PO Aziendali, definiscono strategie e obiettivi ed organizzano le risorse. Successivamente si procede a negoziare con gli erogatori i livelli quali-quantitativi dell'offerta e i risultati attesi secondo criteri di qualità tecnica e organizzativa.

La funzione di programmazione

L'Azienda, destinataria della quota capitaria e delle altre risorse finanziarie direttamente introitate atte a garantire i livelli essenziali di assistenza della popolazione di riferimento, elabora e definisce le linee strategiche per il governo locale dei servizi sanitari, nel rispetto dei principi, degli obiettivi e delle compatibilità stabilite dalla programmazione nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18 – Le Strutture Organizzative

Le Strutture

Le Strutture dell'Azienda sono:

a) Le macrostrutture: Distretti Sanitari, Presidi Ospedalieri Aziendali, i Dipartimenti Territoriali, i Dipartimenti Ospedalieri;

b) Le Unità Operative Complesse

c) Le Unità Operative Semplici e le Unità Operative Semplici Dipartimentali

L'attivazione delle strutture, in coerenza con quanto previsto dalle norme in materia e dai regolamenti interni all'Azienda è decisa nei tempi e nelle modalità dalla Direzione Strategica, in ragione dei bisogni organizzativi.

Nella definizione delle strutture organizzative sono utilizzati i parametri di seguito indicati:

- Indicazioni normative e disposizioni amministrative nazionali e regionali
- Livello di specializzazione già presente nella struttura o previsto negli atti di programmazione regionale
- Unicità e/o valenza strategica aziendale
- Complessità dell'articolazione interna e numero di posti letto
- Volumi di attività, andamento dei tassi di occupazione, case-mix, indice di complessità, peso totale e peso medio dei DRG ricoveri ripetuti, ricoveri anomali, indice operatorio
- Consistenza, tipologia e adeguatezza delle risorse strumentali e loro grado di utilizzazione
- Consistenza delle risorse umane e tecnico-professionali
- Rispondenza ai bisogni di salute della popolazione

Livelli Funzionali

Le strutture organizzative dell'Azienda sono classificabili in base alla funzione cui assolvono. In particolare.

a. Il livello della Direzione Strategica cui compete la *missione direzionale* e cioè l'esercizio delle funzioni strategiche;

b. il livello centrale cui compete la *missione funzionale* e cioè il supporto tecnico ed amministrativo alla funzione di indirizzo aziendale e rappresenta l'insieme delle strutture professionali di supporto sia all'azione della Direzione Generale che delle strutture operative;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Il livello operativo cui compete la *missione produttiva* cioè l'erogazione delle prestazioni ai cittadini.

Strutture afferenti al livello centrale

Il livello centrale è formato dall'insieme delle unità organizzative che costituiscono l'apparato tecnico/amministrativo/contabile. Si compone di servizi amministrativi e tecnici che svolgono funzioni di supporto per l'indirizzo e il coordinamento delle attività dirette alla realizzazione delle strategie aziendali.

I servizi del livello centrale sono impegnati nella "missione funzionale" dell'Azienda e per questo assumono un ruolo di servizio nei confronti della Direzione Generale da un lato, e dei dipartimenti e delle strutture produttive del livello operativo dall'altro, esercitando quelle funzioni strumentali o di supporto delineate dal D. Lgs. n. 29/93 (come aggiornato dal D. Lgs. n. 165/2001) da tenere distinte dalle funzioni finali che sono preordinate alla produzione dei livelli di assistenza e quindi delle prestazioni.

Le strutture afferenti al Livello Centrale assolvono due particolari tipologie di compiti:

a. Attività di consulenza e supporto per l'esercizio ai vari livelli dell'Azienda delle funzioni di pianificazione ed indirizzo.
b. Attività di consulenza e supporto per l'esercizio ai vari livelli dell'Azienda delle funzioni di gestione controllo delle attività.

Le strutture del livello Centrale, come innanzi delineato, consistono di UOC afferenti alla Direzione Amministrativa ed alla Direzione Sanitaria tutte di supporto alla Direzione Strategica.

Afferiscono alla **Direzione Sanitaria** Aziendale le seguenti UOC:
U.O.C Formazione e Aggiornamento
U.O.C. Qualità – Risk Management
U.O.C. Appropriatezza clinica ed organizzativa
U.O.C. Controllo di Gestione, Budgeting
U.O.C. Comunicazione, Marketing ed URP
UOC Prevenzione e Protezione aziendale
UOC Servizio Ispettivo Sanitario
Servizio delle Professioni Sanitarie

Afferiscono alla **Direzione Amministrativa** Aziendale:
U.O.C. Gestione Risorse Umane

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.O.C. Affari Legali
U.O.C. Acquisizione beni e servizi
U.O.C. Affari Generali
U.O.C. Gestione Risorse Economiche Finanziarie
U.O.C. Sistema Premiante, Sistema Valutazione - Relazioni Sindacali - ALPI
U.O.C. Gestione Risorse Tecniche e Tecnologiche
U.O.C. Direzione Amministativa Ospedali Area 1
U.O.C. Direzione Amministativa Ospedali Area 2
U.O.C. Servizio Ispettivo Amministrativo
U.O.C. Tecnologie Informatiche e Ingegneria clinica

Tali uffici, nel loro complesso, costituiscono per la Direzione Strategica il primo ed essenziale strumento utile ad esercitare la propria funzione di "governo" ossia di indirizzo, programmazione e controllo sulla gestione dell'attività complessiva dell'Azienda.

Le funzioni dirigenziali relativamente a tali servizi e le relative responsabilità, sono attribuiti nei modi previsti dalla normativa vigente.

Strutture Afferenti al Livello Operativo

Il livello operativo, costituito dalle Unità organizzative preposte alla produzione delle prestazioni atte a garantire i livelli essenziali di assistenza, si articola nelle seguenti strutture:

a. Strutture aventi per missione la prevenzione. Si tratta di Unità Operative che afferiscono al **Dipartimento di Prevenzione**
b. Strutture aventi per missione l'assistenza sanitaria territoriale. Sono:

   Dipartimento di Salute Mentale

   Dipartimento delle Dipendenze Patologiche

   Dipartimento delle Cure Territoriali

   Dipartimento Farmaceutico

   Dipartimento Materno Infantile

   Dipartimento dell'Emergenza e dell'Area Critica

   Dipartimento di Medicina di Laboratorio

   Dipartimento di Diagnostica per Immagini

   13 Distretti Sanitari

c. Strutture aventi per missione l'assistenza sanitaria ospedaliera

   Presidio Ospedaliero "Santa Maria delle Grazie" di Pozzuoli
   Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Frattamaggiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidio Ospedaliero "San Giuliano" di Giugliano in Campania
Presidio Ospedaliero "A. Rizzoli" di Lacco Ameno – Ischia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 19 - Attribuzioni dei Dirigenti

Il D. Lgs. 165/2001 ha disciplinato le funzioni che spettano agli organi di governo e quelle che spettano ai dirigenti, definendo le attribuzioni della dirigenza non come qualifica ma come funzione svolta.

Sono riservati al Direttore Generale le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, la definizione degli obiettivi, le priorità, i piani, i programmi e le direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione. Sono di competenza propria dei dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dal Direttore Generale.

La Dirigenza ordinata nella qualifica unica dirigenziale, è articolata secondo graduazione di responsabilità, in relazione all'incarico ricevuto.

Ai Dirigenti sono affidate funzioni di direzione di: Direzioni, Dipartimenti, Unità Operative, Area funzionale-organizzativa, ovvero incarichi di attività tecnico-professionali.

I dirigenti, nell'ambito della propria sfera di autonomia decisionale, gestionale e operativa, hanno il compito di attuare l'indirizzo politico, individuando tra le possibili alternative gestionali quella più consona al raggiungimento degli obiettivi assegnati, utilizzando le risorse di cui sono dotati.

La posizione di dirigente, quale situazione funzionale legata al conferimento di un incarico a tempo determinato, presuppone la flessibilità degli incarichi e un costante controllo e selezione della dirigenza, favorendone la mobilità, sia orizzontale che verticale.

Unità Operative Complesse

Le Unità Operative Complesse costituiscono l'articolazione aziendale di più elevata responsabilità dirigenziale in ragione della qualificazione tecnico-professionale richiesta per la gestione delle risorse economiche, umane e tecnologiche.

Ogni unità operativa complessa si caratterizza, in quanto sistema organizzativo complesso, per la presenza obbligatoria di un solo responsabile, per la rilevanza quantitativa e strategica delle attività svolte e per l'attribuzione di un budget (obiettivi e risorse).

Le unità operative complesse, dotate di responsabilità ed autonomia professionale, organizzativa e gestionale, sono caratterizzate dai seguenti elementi:

a. attività di produzione di prestazioni o servizi sanitari, tecnico professionali che richieda un significativo volume di risorse;
b. assegnazione di rilevanti dotazioni tecnico strumentali;
c. autonomia organizzativa e alto grado di responsabilità;
d. livelli ottimali di operatività delle risorse disponibili;
e. assegnazione di obiettivi strategici per la programmazione aziendale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. afferenza diretta e/o funzionale di rilevanti risorse e rilevanti professionalità, in termini di dotazione organica, la cui entità indichi la necessità di conferire la relativa autonomia gestionale.

I dirigenti con incarico di responsabilità delle strutture complesse, nell'ambito delle funzioni definite ai sensi del D.lgs. 165/2001 svolgono le seguenti funzioni:

- Assumono la piena ed esclusiva responsabilità che l'autonomia organizzativa esercitata dal proprio ruolo richiede;
- Formulano proposte ed esprimono pareri al Direttore Generale nelle materie di loro competenza;
- Curano l'attuazione dei piani, programmi e direttive definite dal Direttore Generale nell'ambito degli obiettivi assegnati;
- Propongono al Direttore Generale l'attribuzione degli ulteriori incarichi dirigenziali, secondo le modalità definite in contrattazione decentrata ed adottate dall'azienda, definiscono gli obiettivi che i dirigenti loro assegnati devono perseguire ed attribuiscono le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;
- Concorrono alla valutazione delle attività dirigenziali dei dirigenti di struttura semplice, con esclusione delle strutture semplici dipartimentali, del personale dirigenziale e di tutto il personale assegnato in applicazione alle specifiche discipline contrattuali;
- Adottano gli atti relativi all'organizzazione delle strutture loro assegnate;
- Coordinano e controllano l'attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi anche mediante l'emanazione di direttive e propongono l'adozione nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dal D.lgs.165/2001 ;
- Svolgono l'attività di organizzazione e gestione del personale, curano i rapporti con l'esterno nelle materie di propria competenza, nello specifico ambito delle azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi ad essi attribuiti dal Direttore Generale. Attuano tale compito impegnando l'Azienda nei confronti di terzi solo per le specifiche attività di propria competenza e nei limiti determinati dalla Direzione.

Unità Operative Semplici Dipartimentali

Le Unità Operative Semplici Dipartimentali sono dotate di responsabilità ed autonomia professionale, organizzativa e gestionale. Esse svolgono funzioni non convenientemente esercitabili da strutture complesse già esistenti con metodologie e tecniche di intervento complementari e integrative, o per attività svolte a favore di una pluralità di strutture complesse.

Sono affidate alla responsabilità di un dirigente secondo le normative contrattuali e finalizzate a massimizzare la peculiarità delle professionalità e delle attività cliniche, assistenziali e tecniche in

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzione della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate che riguardino, in via prioritaria, metodologie e tecniche di intervento complementari e integrative al funzionamento delle altre unità operative del dipartimento e solo in via secondaria, a dare soluzione a problemi organizzativi.

L'attribuzione di responsabilità di struttura semplice a valenza dipartimentale è effettuata dal Direttore Generale, su proposta del Direttore del Dipartimento.

Tale incarico ha durata da tre a cinque anni, rinnovabile, è sottoposto a verifica annuale e a termine.

I dirigenti di struttura semplice dipartimentale hanno i seguenti compiti e responsabilità:

- Formulano proposte ed esprimono pareri al Direttore di Dipartimento ed al Direttore Generale;
- Propongono al Direttore Generale l'attribuzione degli ulteriori incarichi dirigenziali per le articolazioni organizzative interne della propria struttura, se presenti, quali i settori uffici o moduli funzionali o incarichi professionali, secondo le modalità definite ed adottate in contrattazione decentrata in applicazione dei CC.NN.LL., definiscono gli obiettivi che tali dirigenti devono perseguire, ne attribuiscono le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;
- Concorrono alla valutazione delle attività dirigenziali dei dirigenti e di tutto il personale assegnato in applicazione alle specifiche discipline contrattuali;
- Svolgono tutti i compiti delegati dal Direttore del Dipartimento;
- Dirigono, coordinano e controllano l'attività che si svolge nelle strutture che da esse dipendono, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- Provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate alla propria struttura.

Le strutture organizzative al loro interno sono ulteriormente graduabili per livelli di complessità. A tal fine l'Azienda provvederà ad adottare un preciso sistema di pesatura delle posizioni organizzative ispirato ai propri valori di riferimento.

Unità Operative Semplici

Le Unità Operative Semplici sono l'articolazione di strutture complesse (articolo 27 comma 1 CCNL 8/6/2000 e smi) che utilizzino una congrua percentuale di risorse umane, tecniche e finanziarie, tale da definite sia in base alle caratteristiche delle attività svolte che alle prestazioni erogate.

Sono finalizzate a massimizzare la peculiarità delle professionalità e delle attività cliniche, assistenziali e tecniche in funzione della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e/o, in via secondaria, che riguardino metodologie o integrazioni di tipo organizzativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attribuzione di responsabilità di struttura semplice è effettuata dal Direttore Generale, su proposta dei Dirigenti di struttura complessa secondo le modalità definite in contrattazione decentrata e adottate dall'Azienda.

Tale incarico ha durata da tre a cinque anni, rinnovabile, è sottoposto a verifica triennale ed a termine. I Dirigenti con incarico di responsabilità di strutture semplici, nell'ambito delle funzioni definite ai sensi degli artt. 16 e 17 del Dlgs. 29/93 svolgono le seguenti funzioni:

- Curano l'attuazione dei piani, programmi e direttive definite dal Direttore Generale e dal Dirigente di struttura complessa nell'ambito degli obiettivi assegnati;
- Svolgono tutti i compiti delegati dai dirigenti di struttura complessa;
- Dirigono, coordinano e controllano l'attività che si svolge nelle strutture che da essi dipendono, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- Provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali eventualmente assegnate alla propria struttura.

Settori, Uffici

Possono essere istituiti Settori organizzativi o Uffici quali articolazioni interne di strutture semplici. Tali articolazioni strutturali, nel contesto dell'organizzazione aziendale sono dotate di quella autonomia tecnico – funzionale propria della funzione dirigenziale, con obiettivi assegnati nell'ambito della programmazione e degli indirizzi operativi ricevuti dal dirigente della struttura sovraordinata. Quali articolazioni interne di struttura sovraordinata, si caratterizzano per la specificità e qualificazione professionale. Secondo la graduazione di responsabilità dell'incarico, si distinguono in strutture la cui funzione ha ricaduta sull'intero territorio aziendale ed in strutture aventi una ricaduta funzionale limitata ad una parte di esso.

L'incarico di responsabile di settore, modulo o ufficio è attribuito dal Direttore Generale su proposta del Dirigente sovraordinato (anche a posizione organizzativa) e si configura come incarico di articolazione interna secondo le modalità definite in contrattazione decentrata e recepite dall'azienda.

Aree Funzionali Omogenee

Le Aree Funzionali Omogenee (AFO) sono organismi organizzativi, finalizzati a garantire una gestione ottimale e trasversale delle risorse tra diversi reparti, servizi o discipline. La missione delle AFO è quella di garantire il passaggio di competenze, risorse e procedure tra diverse articolazioni (anche se collocate su diversi Presidi Ospedalieri, Distretti o Dipartimenti) così da rendere più omogeneo, snello, completo, efficiente ed efficace il percorso assistenziale. L'Azienda assegna la direzione delle AFO a Direttori di UOC o Responsabili di UOS/UOSD. La valorizzazione del ruolo della direzione dell'AFO avviene mediante la pesatura delle funzioni organizzative,

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuata in sede di contrattazione decentrata.

Aree di Coordinamento

Le Aree di Coordinamento sono delle modulazioni organizzative che l'Azienda attua al fine di garantire una maggiore collaborazione tra strutture (UOC/UOSD/UOS) afferenti a livelli organizzativi differenti. La loro determinazione avviene in base a valutazione della Direzione Strategica, sulla base di esigenze organizzative funzionali al perseguimento della mission aziendale.

Incarichi di natura professionale

Gli incarichi di natura professionale, anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e controllo, si riferiscono alle articolazioni funzionali delle strutture complesse individuate nel modello organizzativo aziendale in quanto rappresentative di elevate competenze tecnico-professionali produttive di prestazioni quali/quantitative complesse nell'ambito della disciplina e dell'organizzazione interna della struttura cui afferiscono.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 20 - Criteri e parametri per costituzione, mantenimento e riconversione delle U.O. in Ambito Ospedaliero

UOC Ospedaliere

Il Comitato permanente per la verifica e l'erogazione dei LEA in condizioni di appropriatezza ed efficacia di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, ha approvato, nella seduta del 26 marzo 2012, i parametri standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del SSN.

La Regione Campania con DCA 18/2013 ha rimodulato tali parametri tenendo conto del diverso ruolo svolto dalle strutture complesse in ambito ospedaliero, in modo da tener conto del diverso ruolo svolto dalle strutture ospedaliere nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale e della maggiore o minore complessità dell'articolazione interna che si determina in base al numero ed alla rilevanza delle funzioni attribuite.

Pertanto, i parametri fissati dal Comitato LEA per l'individuazione delle strutture complesse nei Presidi Ospedalieri delle Aziende Sanitarie Locali è di 1 Struttura Complessa ogni 22 posti letto.

Con il DCA 33/2016 vengono assegnati e programmati per la ASL Napoli 2 Nord n° 820 posti letto che permettono di programmare n° 37 UOC in ambito Ospedaliero.

Lo stesso DCA 33/2016 precisa, inoltre, che lo standard di 1 UOC ogni 22 posti letto è da intendersi a livello aziendale e può essere declinato dall'azienda in modo diverso da presidio a presidio e che le UOC per discipline senza posti letto potranno essere attinte anche da quelle previste per le strutture territoriali.

Le UOC sono state individuate sulla base di una adeguata dotazione di risorse professionali, operative e organizzative, rispetto alla necessità di contare su una massa critica adatta qualitativamente e quantitativamente alla natura e all'entità degli obiettivi attesi. Inoltre si è tenuto conto (e si terrà conto in futuro) della quantità e qualità adeguate delle performance realizzate sul piano del trattamento diagnostico, terapeutico e riabilitativo dei pazienti, nonché di quelle garantite da servizi sanitari specialistici specifici che agiscono da supporto alle attività sanitarie in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione economica del prodotto reso disponibile.
Le UOC individuate, ed analiticamente dettagliate nell'allegato al presente Atto, sono state raggruppate in due Dipartimenti quello dell'Area Medica e quello dell'Area Chirurgica per rendere uniformi ed univoche le procedure ed i trattamenti nei quattro presidii ospedalieri dell'Azienda.

Scopo dei due Dipartimenti è quello dell'accertamento della congruità delle risorse e a garanzia dell'ottimizzazione delle attività (volume e tipologia) ed è significativa l'appropriatezza delle modalità di conduzione delle pratiche cliniche e assistenziali e l'organizzazione delle risorse in dotazione.

Le UOC dovranno assicurare il mantenimento di adeguati volumi di attività tramite il

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenimento della degenza, il livello di utilizzazione delle sale operatorie, dei servizi ambulatoriali e dei laboratori di diagnostica, e la conseguente realizzazione dei medesimi livelli di outcome/output pur riducendo la quantità di risorse (posti letto, sedute operatorie, spazi ambulatoriali, strumenti diagnostici, ecc.) utilizzata.

Di norma, ogni UOC garantirà la possibile erogazione di prestazioni ambulatoriali di natura diagnostica clinica e strumentale e di natura terapeutica o riabilitativa in misura tale da:

1. contribuire al contenimento dei tempi di attesa entro i limiti stabiliti in sede aziendale sulla base delle linee di indirizzo regionale;
2. mantenere il volume di attività allineato con il criterio che prevede che le prestazioni erogate in regime libero-professionale per ciascuna tipologia non possono superare quelle erogate in regime istituzionale;
3. contribuire all'appropriatezza prescrittiva e al contenimento della spesa sia di farmaci che di dispositivi medici.

Ai fini della valutazione dell'attività in termini di complessità della casistica trattata e di efficienza operativa della struttura, si provvederà (a cura del Servizio Controllo di Gestione) alla pubblicazione, per ciascuna disciplina e per ciascuna UOC, di indicatori comparativi di performance che tengano conto tanto della complessità dei casi trattati quanto dell'efficienza operativa sulla base della lettura integrata di questi indici - confrontati con lo standard regionale e considerate le serie storiche - si definiranno i gradi di scostamento dei singoli reparti dagli standard di complessità ed efficienza.

Le UOC diagnostiche:

- erogano prestazioni a pazienti ricoverati in modo da consentire di contenere i tempi di esecuzione e di risposta entro termini concordati utili per l'ottimale sviluppo delle politiche cliniche e assistenziali, per la conclusione tempestiva delle attività svolte in regime di degenza ordinaria o a ciclo diurno, per la conservazione di margini operativi calibrati di norma sul parametro H12;
- garantiscono, per quanto concerne l'attività destinata ai pazienti ambulatoriali, l'erogazione di tipologie e quantità di prestazioni in modo tale da contribuire al contenimento dei tempi di attesa entro i limiti stabiliti in sede regionale e/o nazionale, e mantenere il volume di attività allineato con criterio che prevede che le prestazioni erogate in regime istituzionale non siano in alcun caso inferiori al 50% della somma delle prestazioni totali erogate in regime istituzionale e libero-professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOSD in Ambito Ospedaliero

Con il presente atto vengono confermate le UOSD che rispondono ai seguenti criteri:

- esistenza di una funzione assistenziale
- assegnataria delle risorse umane, strutturali, strumentali e materiali indispensabili per realizzare gli obiettivi di cui ai successivi punti;
- in grado di erogare autonomamente, in ambito medico o chirurgico o sanitario, generale o specialistico, servizi in regime di degenza ordinaria o a ciclo diurno, o servizi ambulatoriali, o mix complessi di prestazioni terapeutiche o di diagnostica strumentale incruenta e/o invasiva;
- strategicamente rilevante per il buon funzionamento del Dipartimento e delle UOC in esso comprese, senza sovrapposizione con le attività delle stesse, tranne eventuali situazioni trans murali;
- caratterizzata da performance, quali-quantitativamente misurabili, realizzate ai fini del trattamento diagnostico, terapeutico e riabilitativo dei pazienti, in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione economica del prodotto reso disponibile:
- adeguata dotazione organica autonoma.

L'istituzione ex novo di una UOSD potrà avvenire nel futuro nel caso in cui la Direzione Generale, sentito il parere del Direttore del Dipartimento, ne ravvisi la valenza strategica in riferimento a necessità di miglioramento della qualità dell'assistenza, a necessità di ottimizzazione dell'organizzazione, a necessità di adeguamento dell'efficienza del sistema.

UOS in Ambito Ospedaliero

Con il presente atto vengono confermate le UOS che rispondono ai seguenti criteri :

- esistenza di una struttura complessa e funzione assistenziale/diagnostica già precedentemente configurata;
- che utilizzi risorse umane, strutturali, strumentali e materiali indispensabili per realizzare gli obiettivi di cui ai successivi punti;
- che sia strategicamente rilevante per il buon funzionamento della UOC di appartenenza e, per il tramite di questa, del Dipartimento in cui essa è compresa;
- che sia caratterizzata da performance quali-quantitativamente misurabili realizzate ai fini del trattamento diagnostico, terapeutico e riabilitativo dei pazienti, in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione economica del prodotto reso disponibile.

Le UOS e le UOSD Ospedaliere, analiticamente rappresentate nell'allegato al presente Atto (in totale di 49) sono state individuate tenendo conto dei parametri sopra descritti e di quanto stabilito dal DCA 33/2016 ovvero 1,31 UOS per ogni UOC programmata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 21 - Criteri e Parametri per la costituzione, il mantenimento e la riconversione delle Unità Operative in Ambito Territoriale

UOC in ambito Territoriale

Il DCA 18/2013 ha stabilito i criteri per la individuazione delle UOC Territoriali rispetto ai parametri della popolazione assistita, riconfermati poi anche dal DCA 33/2016, ovvero, 1 UOC ogni 13.515 residenti. Tenendo conto della popolazione al 1° gennaio 2015 di 1.052.107 sono state programmate n° 78 UOC territoriali e n° 102 UOS ed UOSD.

Nel rispetto delle linee guida regionali, le UOC garantiscono:

- quantità e qualità adeguate delle performance realizzate sul piano della prevenzione, delle prestazioni medico-legali, del controllo della spesa farmaceutica convenzionata, del trattamento diagnostico, terapeutico e riabilitativo degli utenti, in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione economica del prodotto reso disponibile ove previsto.
- appropriatezza delle modalità di conduzione delle pratiche preventive, medico-legali, cliniche e assistenziali e di organizzazione delle risorse in dotazione nonché di controllo della spesa farmaceutica convenzionata;
- mantenimento di adeguati volumi di attività.

Le Unità Operative Complesse di norma sono caratterizzate da :

a) rilevanza delle attività svolte per volume e tipologia

b) rilevanza del livello di responsabilità per la gestione della struttura

c) valore delle risorse professionali, operative e organizzative

d) congrua dotazione di risorse professionali, operative e organizzative.

Per le attività preventive, territoriali, medico-legali, ambulatoriali diagnostiche e terapeutiche e specialistiche specifiche, di norma, ogni UOC eroga prestazioni di prevenzione, ambulatoriali di natura diagnostica clinica e strumentale, specialistiche specifiche, medico-legali e di natura terapeutica o riabilitativa in misura tale da:

- contribuire al contenimento dei tempi di attesa entro i limiti stabiliti in sede regionale e/o nazionale;
- mantenere il volume di attività allineato con il criterio che prevede che le prestazioni erogate in regime libero-professionale per ciascuna tipologia, non possono superare quelle erogate in regime istituzionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- contribuire all'appropriatezza prescrittiva e al contenimento della spesa sia di farmaci che dispositivi medici.

UOSD in ambito territoriale

Le UOSD territoriali garantiscono:

- adeguata gestione di risorse umane, strutturali, strumentali e materiali indispensabili per realizzare gli obiettivi di cui ai successivi punti;
- capacità di erogare autonomamente servizi sul territorio;
- funzione strategicamente rilevante per il buon funzionamento del Dipartimento e delle UOC in esso comprese, senza sovrapposizione con le attività delle stesse;
- performance quali-quantitativamente misurabile orientata ai fini delle attività di prevenzione, medico-legali, di controllo della spesa farmaceutica convenzionata, del trattamento diagnostico, terapeutico e riabilitativo degli utenti, in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione economica del prodotto reso disponibile, ove previsto.

UOS in ambito Territoriale

I criteri e i parametri da utilizzare per la costituzione, il mantenimento e la riconversione delle UOS in ambito territoriale sono i seguenti:

✓ esistenza di una struttura complessa già esistente e pienamente configurata;

✓ utilizzazione di risorse umane, strutturali, strumentali e materiali indispensabili per realizzare gli obiettivi di cui ai successivi punti;

✓ funzione strategicamente rilevante per il buon funzionamento della UOC di appartenenza e, per il tramite di questa, del Dipartimento in cui essa è compresa.

Ogni UO territoriale deve poter erogare prestazioni di prevenzione, ambulatoriali di natura diagnostica clinica e strumentale, specialistiche specifiche, medico-legali e di natura terapeutica o riabilitativa in misura tale da:

- contribuire al contenimento dei tempi di attesa entro i limiti stabiliti in sede regionale e/o nazionale;
- contribuire all'appropriatezza prescrittiva e al contenimento della spesa sia di farmaci che dispositivi medici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 22 - Conferimento e Revoca degli Incarichi

Nell'ambito del processo di riforma del pubblico impiego, di cui al D.lgs 165/2001 e s.m.i., il sistema degli incarichi dirigenziali, unitamente con le norme che ne regolano la verifica e la valutazione, riveste una notevole valenza strategica e innovativa. Tale sistema, che si basa, nel conferimento degli incarichi, sui principi di trasparenza, pubblicità, autonomia, responsabilità, misurazione, valutazione e di valorizzazione del merito è volto a garantire il corretto svolgimento della funzione dirigenziale nel quadro delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti.

L'accesso al ruolo dirigenziale avviene nel rispetto delle procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/92 e s.m.i., dai DD.PP.RR 483/97 e 484/97, e dall'art. 26 del D.lgs 165/2001.

L'Azienda assegna a ciascun Dirigente un incarico, presupposto per generare il processo valutativo. Il conferimento degli incarichi impegna l'Azienda a realizzare le seguenti innovazioni:

a) ridefinizione delle strutture organizzative e delle funzioni dirigenziali ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e di quanto prescritto dal Decreto Commissariale n. 6/2013 in merito ai parametri per l'individuazione delle unità operative complesse (UOC), semplici (UOS) e semplici dipartimentali (UOSD);

b) attuazione dei principi di razionalizzazione e ottimizzazione previsti dal D.lgs.n. 165/2001 e dal D.lgs. n.150/2009 e s.m.i.

Non potranno essere previsti incarichi dirigenziali, incarichi di posizioni organizzative e di coordinamento finanziati con risorse a carico del bilancio aziendale e non a carico dei fondi contrattuali. Nel caso in cui si rilevasse che gli incarichi affidati non trovino copertura nelle risorse dedicate dei fondi contrattuali come rideterminati, dovrà essere rimodulata la graduazione degli incarichi affinché si trovi adeguata copertura, fatta salva, in alternativa, la riduzione degli incarichi.

Nel formulare i criteri per l'affidamento degli incarichi dirigenziali, l'Azienda valorizzerà quegli aspetti che consentono di connotare ciascun incarico da conferire. Per gli incarichi di struttura saranno valutate, in particolare, le componenti che caratterizzano la capacità gestionale. Per l'affidamento, invece, degli incarichi professionali, saranno valutate le componenti che caratterizzano la competenza specialistica.

Gli incarichi dirigenziali sono conferiti con apposito atto formale che definisce, tra l'altro, la tipologia dell'incarico, la durata, il mandato assegnato, gli ambiti di responsabilità ed i limiti alla stessa, gli obiettivi e le risorse assegnati, i risultati attesi, le modalità di valutazione e di revoca dell'incarico, nonché le attribuzioni del dirigente.

La revoca o il mutamento dell'incarico, fatto salvo quanto previsto nei successivi capoversi, è prevista solo se è stata effettuata la valutazione del dirigente in rapporto agli obiettivi assegnati. In caso di scadenza dei termini contrattuali al dirigente non potrà essere affidato nessun altro incarico se non sia stato sottoposto a valutazione.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 9, comma 32, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78,

fonte: http://burc.regione.campania.it

convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, l'Azienda che, alla scadenza di un incarico di livello dirigenziale, anche in dipendenza dei processi di riorganizzazione, non intende, anche in assenza di una valutazione negativa, confermare l'incarico conferito al dirigente, conferisce al medesimo dirigente un altro incarico, anche di valore economico inferiore.

Inoltre, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 18 del D.L. 138 del 2011 convertito con modifiche dall'art. 1 comma 1 della L. n.148 del 14 settembre 2011 l'Azienda si riserva la facoltà di disporre nei confronti del personale con qualifica dirigenziale "il passaggio ad altro incarico prima della data di scadenza dell'incarico ricoperto prevista dalla normativa o dal contratto. In tal caso il dipendente conserva, sino alla predetta data, il trattamento economico in godimento a condizione che, ove necessario, sia prevista la compensazione finanziaria, anche a carico del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato o di altri fondi analoghi".

L'Azienda, mediante il conferimento degli incarichi, tende a realizzare modalità di organizzazione e di funzionamento delle proprie strutture coerenti con le linee di indirizzo della programmazione nazionale e riconducibili ai principi di sussidiarietà, unitarietà, completezza, efficienza/ efficacia, economicità, adeguatezza, qualità, centralità dell'utenza, valorizzazione e responsabilizzazione delle risorse professionali, autonomia organizzativa e gestionale.

In nessun caso l'attribuzione degli incarichi modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo d'età.

Attribuzione e revoca degli incarichi della dirigenza sanitaria

In particolare l'Azienda, nei limiti delle risorse finanziarie ordinarie, e nei limiti del numero di strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali definito applicando gli standard di cui al precedente punto, e previste dall'atto aziendale, tenuto conto delle norme in materia stabilite dalla contrattazione collettiva, disciplinano i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi a dirigenti sanitari, ai sensi del D.L.13 settembre 2012 n. 158, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2012 n.189, sulla base dei seguenti principi:

a) Procedure per l'attribuzione degli incarichi di struttura complessa:

La selezione, previo avviso cui l'Azienda è tenuta a dare adeguata pubblicità, viene effettuata da una commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati, tramite sorteggio, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della regione Campania, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa.

La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto presidente il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della

fonte: http://burc.regione.campania.it

commissione prevale il voto del presidente.

La commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, la commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.

L'Azienda può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda prima della nomina. Sono altresì da pubblicare sul medesimo sito le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale qualora questa sia caduta su uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine del periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei,a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, a seguito di valutazione.

Gli incarichi di struttura complessa hanno durata da cinque a sette anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve.

Per il conferimento dell'incarico di struttura complessa non possono essere utilizzati contratti a tempo determinato di cui all'art. 15-septies.

b) Procedure per l'attribuzione degli incarichi di struttura semplice e semplice dipartimentale:

L'incarico di responsabile di struttura semplice, intesa come articolazione interna di una struttura complessa, è attribuito dal Direttore Generale, su proposta del direttore di struttura complessa di afferenza, a un dirigente con una anzianità di servizio di almeno cinque anni nella disciplina oggetto dell'incarico. L'incarico di responsabile di struttura semplice intesa come articolazione interna di un dipartimento, è attribuito dal Direttore Generale, sentiti i direttori delle strutture complesse di afferenza al dipartimento, su proposta del direttore di dipartimento, a un dirigente con anzianità di servizio di almeno cinque anni nella disciplina oggetto dell'incarico.

Gli incarichi di struttura semplice e semplice dipartimentale hanno durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, con possibilità di rinnovo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione degli incarichi dei dirigenti

I dirigenti sono sottoposti a una verifica annuale correlata alla retribuzione di risultato che tiene conto dei principi del titolo II del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, nonché a una valutazione al termine dell'incarico, attinente alle attività professionali, ai risultati raggiunti e al livello di partecipazione ai programmi di formazione continua, effettuata dal Collegio tecnico, nominato dal Direttore generale e presieduto dal direttore di dipartimento, con le modalità definite dalla contrattazione nazionale.

Gli strumenti per la verifica annuale dei dirigenti medici e sanitari con incarico di responsabile di struttura semplice, di direttore di struttura complessa e dei direttori di dipartimento rilevano la quantità e la qualità delle prestazioni sanitarie erogate in relazione agli obiettivi assistenziali assegnati, concordati preventivamente in sede di discussione di budget, in base alle risorse professionali, tecnologiche e finanziarie messe a disposizione, registrano gli indici di soddisfazione degli utenti e provvedono alla valutazione delle strategie adottate per il contenimento dei costi tramite l'uso appropriato delle risorse. Degli esiti positivi di tali verifiche si tiene conto nella valutazione professionale allo scadere dell'incarico.

L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo, senza nuovi o maggiori oneri per l'azienda, fermo restando quanto previsto dall'art. 9, comma 32, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

La responsabilizzazione gestionale

La responsabilità gestionale è principio cardine della *governance* dell'A.S.L. NA2 Nord e condizione necessaria per il raggiungimento dei livelli di efficacia ed efficienza attesi.

L'Azienda riconosce, quali principali vettori della responsabilizzazione gestionale, la pianificazione operativa e l'individuazione di obiettivi chiari cui associare responsabilità e poteri decisionali, la delega di funzioni e poteri a soggetti che la esercitano in piena e diretta autonomia nonché la verifica sistematica dei risultati raggiunti.

Il decentramento funzionale, attuato mediante tali strumenti, consentirà la transizione da un modello gestionale ancora ancorato a logiche formali e fortemente accentrato ad uno snello ed efficiente basato sulla gestione per obiettivi.

L' A.S.L. NA2 Nord, per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte e per sviluppare un forte orientamento ai risultati, intende realizzare una responsabilizzazione diffusa che comprenda, inoltre, i comportamenti messi in atto dai singoli professionisti e dagli operatori.

L'articolazione delle responsabilità e dei poteri dei dirigenti e, per l'area del comparto, dei titolari di posizioni organizzative sarà disciplinata da appositi Regolamenti aziendali in conformità con la disciplina dei CC.CC.NN.LL. di categoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le deleghe e i poteri

L'assegnazione di compiti, responsabilità e poteri decisionali ai dirigenti attraverso l'istituto della delega rappresenta lo strumento principale del decentramento amministrativo, quale mezzo per coniugare il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza con il rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa.

Il Direttore Generale, per le finalità sopra descritte ed ove lo ritenga opportuno, può delegare le proprie funzioni al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario, ai Direttori di Dipartimento nonché ai Direttori di struttura complessa, con riferimento ad interi ambiti di attività ovvero per l'adozione di singoli atti, anche a valenza esterna.

Agli altri Dirigenti possono essere delegate funzioni e poteri con mera valenza interna.

Non sono comunque delegabili gli atti relativi all'emanazione di regolamenti aziendali e altri atti per i quali la normativa nazionale e regionale dispone l'indelegabilità. Il soggetto delegato ha la piena responsabilità degli atti compiuti in virtù della delega conferita.

Non sono previste forme di controllo preventivo sugli atti delegati.

La delega è conferita dal Direttore Generale con apposito provvedimento scritto e motivato in cui sono indicati chiaramente i soggetti delegati, le relative competenze, le tipologie di atti ed i relativi importi. Ad esso deve darsi idonea pubblicità anche mediante pubblicazione sul sito web dell'A.S.L. NA2 Nord.

La revoca delle deleghe assegnate deve aver luogo nelle stesse forme seguite per il loro conferimento.

Il soggetto delegato ha la piena responsabilità, a qualsiasi effetto interno ed esterno, degli atti compiuti in virtù della delega conferita. Con il Regolamento di organizzazione vengono individuate modalità di controllo successivo delle attività delegate. Non è in alcun modo ammessa la subdelega.

L'esercizio delle funzioni delegate avviene:

- nel rispetto della normativa generale e specifica e delle norme del Codice Civile afferenti il mandato e la rappresentanza;
- nel rispetto degli obiettivi generali dell'Azienda;
- garantendo la trasparenza, la esaustività e la chiarezza espositiva della motivazione e della decisione degli atti adottati
- nel rispetto della compatibilita finanziaria.

In caso di inerzia del soggetto delegato, o negli altri casi in cui lo ritenga opportuno, il Direttore Generale può adottare direttamente l'atto delegato ovvero delegarne l'adozione ad altro soggetto previa comunicazione al delegato originario.

Il Direttore Generale nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento può annullare o revocare,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con atto formalmente motivato, i provvedimenti amministrativi illegittimi o inopportuni assunti dal delegato. Per gli atti di diritto privato invalidi o inopportuni il Direttore Generale provvede ai sensi di quanto stabilito dal codice civile.

La pubblicazione e la regolare tenuta dei provvedimenti dirigenziali adottati in esecuzione delle deleghe conferite è disciplinata da apposito regolamento aziendale.

Assetto degli Incarichi Professionali

Gli incarichi ad alta specializzazione possono riguardare anche ambiti di prestazione non sanitarie, tesi a produrre servizi particolarmente complessi oppure a fornire attività di consulenza per materie ad elevato contenuto tecnico-professionale nonché per la realizzazione di programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione, in rapporto alle esigenze didattiche dell'Azienda. In essi prevale la specifica competenza professionale. L'individuazione di tali incarichi non prefigura necessariamente rapporti di sovra o sotto ordinazione con le Unità Operative Semplici, bensì la diretta dipendenza dalla Unità Operativa Complessa o dal direttore del Dipartimento qualora l'incarico professionale abbia valenza dipartimentale.

Revoca degli Incarichi Dirigenziali

Gli incarichi sono revocati con atto motivato secondo le procedure previste dall'art. 30 e 31 del CCNL 3/11/2005 della dirigenza in caso di:

-inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale;

-mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati accertato dagli organi di verifica e valutazione

-responsabilità grave e reiterata ed in tutti gli altri casi previsti dal contratto di lavoro

La revoca dell'incarico determina l'assegnazione ad altro incarico di valore economico inferiore di quello in godimento.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro secondo la disciplina prevista dal codice civile e dai contratti collettivi di lavoro.

Disciplina per il Conferimento di Incarichi non Dirigenziali

Gli incarichi e le funzioni connesse alle "posizioni organizzative" riservate al personale non dirigente sono conferiti dal Direttore Generale sentiti i dirigenti sovraordinati. I criteri e le procedure per il conferimento, revoca, graduazione, valutazione e verifica delle funzioni svolte, sono definite con apposito regolamento adottato previa concertazione con le OO.SS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 23 - Organizzazione e Funzionamento dei Dipartimenti

Definizione

L'articolo 17 bis del D.L.vo 502/92 così come modificato ed integrato dal D.L.vo 229/99 – definisce l'organizzazione dipartimentale come il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività delle Aziende Sanitarie.

Il Dipartimento è una struttura di coordinamento e di direzione per lo svolgimento di funzioni complesse con compiti di orientamento, consulenza e supervisione per la funzione cui è preposto.

Il Dipartimento, a seconda della sua tipologia, è costituito da strutture organizzative, semplici, semplici dipartimentali e complesse, che, per omogeneità, affinità e complementarietà hanno comuni finalità.

Le strutture afferenti al dipartimento mantengono la propria autonomia e responsabilità nell'ambito di un modello gestionale ed organizzativo comune volto a fornire una risposta unitaria, efficiente e completa alle richieste di prestazioni degli utenti interni ed esterni. A tal fine il dipartimento adotta codici di comportamento uniformi per quanto riguarda in particolare gli aspetti clinico assistenziali, didattici, di ricerca, etici, medico-legali, giuridici ed economico-finanziari.

L'individuazione dei Dipartimenti dovrà essere funzionale all'Azienda e tenere conto della complessità della stessa, della sua estensione sul territorio, delle caratteristiche geomorfologiche, del numero di strutture complesse presenti e degli obiettivi che queste ultime debbono conseguire.

I Dipartimenti possono essere definiti strutturali, funzionali, integrati, transmurali; comunque siano definiti rappresentano il modello operativo dell'Azienda e svolgono attività professionali e gestionali mediche, tecnico-sanitarie e tecnico-amministrative.

L'organizzazione dipartimentale è predeterminata solo nei casi specificatamente previsti dalla legge o dalle indicazioni regionali (Dipartimento di prevenzione, salute mentale, delle dipendenze ed il Dipartimento Integrato dell'Emergenza sanitaria).

Vengono inoltre aggregate ai Dipartimenti le strutture semplici dipartimentali ossia quelle strutture che svolgono funzioni non convenientemente esercitabili da strutture complesse già esistenti, o per attività svolte a favore di una pluralità di strutture complesse.

Le strutture "semplici", quali articolazioni di quelle complesse, sono già comprese nella struttura principale aggregata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le tipologie di Dipartimento

In rapporto alla caratterizzazione organizzativo-funzionale si distinguono:

a) **Dipartimento Strutturale:** aggregazione organizzativa e funzionale di strutture che assume la valenza di soggetto negoziale nei rapporti con l'Azienda e con gli altri dipartimenti e/o macrostrutture organizzative secondo il regolamento Aziendale. Esso è dotato di autonomia gestionale ed è soggetto a rendicontazione analitica. Sono Dipartimenti Strutturali: il Dipartimento di Prevenzione, il Dipartimento di Salute Mentale, il Dipartimento di Dipendenze Patologiche.

b) **Dipartimento Funzionale:** aggregazione di strutture con il compito dell''integrazione funzionale delle attività delle singole strutture componenti finalizzata al raggiungimento di specifici obiettivi. Il Dipartimento funzionale non è dotato di autonomia gestionale e non è soggetto a rendicontazione analitica. Una medesima struttura, complessa o semplice a valenza dipartimentale, può far parte di più Dipartimenti funzionali, oltre che del proprio Dipartimento strutturale. Ai Dipartimenti funzionali si applicano, per quanto compatibili, i criteri e le modalità organizzative rappresentati per i Dipartimenti strutturali.

c) **Dipartimento Transmurale**: che stabiliscono l'interazione tra i presidi ospedalieri e/o quelli territoriali.

d) **Dipartimento Integrato:** che stabilisce interazioni tra aziende sanitarie esclusivamente nell'ambito dell'emergenza sanitaria.

Compiti dei Dipartimenti

Tra i principali compiti dei Dipartimenti si individuano i seguenti:

- organizzare e pianificare la produzione (pianificazione operativa);
- garantire, rispetto agli obiettivi acquisiti, la produzione e i risultati ottenuti attraverso il controllo di qualità tecnica il controllo di efficienza;
- la misurazione delle performance di processo e l'analisi delle attività/del valore, di concerto con i Direttori di Distretto;
- la valutazione di efficacia;
- assicurare l'integrazione funzionale tra le unità operative interne e tra queste e quelle distrettuali e/o ospedaliere
- collaborare alla definizione del budget distrettuale - partecipare alla programmazione strategica aziendale, attraverso la condivisione:
    - degli indirizzi strategici
    - dell'analisi della domanda
    - dell'individuazione degli indicatori critici di performance

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dipartimenti, inoltre, adottano linee guida e percorsi assistenziali improntati alla massima appropriatezza, umanizzazione e personalizzazione dell'azione clinica ed assistenziale, e sono funzionali all'adozione di modelli operativi tendenti al continuo miglioramento delle performance aziendali.

In particolare ad essi spetta il compito di:

- tendere al miglioramento degli indicatori di performance riferiti all'efficienza, all'efficacia ed all'economicità;
- garantire la costante realizzazione di interventi appropriati dal punto di vista clinico;
- ricercare la personalizzazione e l'umanizzazione degli interventi;
- definire percorsi assistenziali o profili di cure basati sul coordinamento delle prestazioni che si rendono necessarie per elaborare, condividere ed adottare linee guida e protocolli;
- promuovere il miglioramento continuo della qualità;
- elaborare sistemi di indicatori utili alla valutazione e verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate a del livello di efficienza delle diverse UU.00., delle diverse equipe professionali in esse rappresentate e dei singoli professionisti.

Pertanto la scelta di armonizzare le competenze tecnico/professionali al fine di evitare da un lato la frammentazione delle risposte, dall'altro la variabilità delle opzioni erogative, sostanzia la focalizzazione e il valore aggiunto del dipartimento.

I dipartimenti strutturali sono caratterizzati dalla necessità di realizzare una conduzione degli interventi fortemente unitaria e pertanto sono strutturati in modo da esercitare una forte giurisdizione sulla gestione delle risorse sulla definizione degli obiettivi e sulla realizzazione delle funzioni. Tale tipologia di dipartimento assume la valenza di soggetto negoziale per l'attribuzione del budget.

I Dipartimenti funzionali invece collaborano alla definizione del budget distrettuale e concorrono alla realizzazione degli obiettivi distrettuali.

L'assetto organizzativo del dipartimento presuppone:

- aggregazione di un numero congruo di unità operative complesse (non inferiore a tre e non superiore a 15). Le Unità Operative complesse costituenti i dipartimenti ospedalieri devono, di norma, essere afferenti a più discipline di cui all'art. 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 e successive modificazioni, con eccezione dei presidi ospedalieri monospecialistici;
- una rilevante consistenza, in termini di complessità gestionale e di quantità di risorse umane, tecniche e finanziarie utilizzate e di unità operative afferenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- presenza di contesti organizzativi tipici (sale operatorie, servizi e apparati diagnostici, ambulatori, servizi territoriali ecc.);
- dotazione di posti letto, servizi e/o attività congrua e funzionale al dimensionamento efficiente delle strutture.

L'individuazione e l'assetto dei Dipartimenti individuati dal presente Atto, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, sono riportati nell'appendice "Organizzazione strutturale aziendale".

Aree Interdipartimentali Organizzativo-Funzionali

Le aree funzionali interdipartimentali rappresentano un possibile modello di gestione per funzioni sanitarie emergenti o per percorsi diagnostico-terapeutici integrati.

Esse si configurano come punti di coordinamento di attività omogenee per finalità di tipologia di intervento e garantiscono, in tal modo, una più completa presa in carico del paziente per l'intero percorso assistenziale.

Al loro interno vengono definiti percorsi, linee guida e protocolli, a carattere diagnostico terapeutico e/o organizzativo, finalizzati al pieno dispiegamento del Governo Clinico.

Il responsabile del coordinamento è individuato nel Direttore sanitario del presidio ospedaliero con il maggior volume di attività rispetto alla specifica tipologia di intervento ovvero in altro dirigente di struttura complessa.

Il Direttore di Dipartimento

La Direzione del Dipartimento è affidata, con specifico contratto triennale, rinnovabile, consecutivamente una sola volta, con atto deliberativo del Direttore Generale, ad uno dei direttori delle Unità Operative Complesse afferenti al Dipartimento stesso, nell'ambito di una rosa di candidati proposta dal Comitato di Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento, in particolare:

- propone alla direzione strategica gli obiettivi dipartimentali assistenziali e gestionali e pianifica le attività, sentito il Comitato di Dipartimento, attribuendo gli obiettivi dipartimentali alla singole unità operative componenti il dipartimento stesso;
- coordina le attività e le risorse affinché il Dipartimento assolva in modo pieno i propri compiti al fine di assicurare che ogni struttura del Dipartimento operi attraverso programmi di lavoro, protocolli e procedure omogenee;
- partecipa alla negoziazione del budget secondo le modalità organizzative;
- informa il Comitato di Dipartimento delle risultanze della negoziazione;
- gestisce il budget del Dipartimento (nel caso dei dipartimenti strutturali);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantisce l'appropriatezza degli interventi con finalità preventive, diagnostiche, terapeutiche e riabilitative secondo le modalità di governo clinico come individuate nelle presenti linee guide;
- verifica il raggiungimento degli obiettivi delle unità operative e risponde dei risultati complessivi del dipartimento in relazione agli obiettivi a lui direttamente assegnati;

L'Azienda assegna al Direttore del Dipartimento un supporto tecnico amministrativo con l'attribuzione di risorse umane e strumentali che consentano la piena realizzazione dei compiti affidati.

Il Comitato di Dipartimento

L'Azienda istituisce, ai sensi dell'articolo 17 bis del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i., il Comitato di Dipartimento che è composto da componenti di diritto e da componenti di nomina elettiva.

I componenti di diritto sono:

- il direttore del dipartimento, che lo presiede;
- i direttori e/o responsabili di unità operativa con autonomia gestionale delle rispettive tre aree contrattuali;

La parte elettiva è composta da un rappresentante per ciascuna area contrattuale.

Il Comitato dura in carica 3 anni. Si riunisce, previa convocazione formale del Direttore di Dipartimento e di ogni seduta viene redatto apposito verbale, conservato in ordine cronologico presso la Direzione del Dipartimento.

Le modalità di funzionamento del Comitato di Dipartimento sono stabiliti dall'azienda con apposito regolamento.

Il Comitato di Dipartimento:

- definisce le linee di indirizzo clinico ed organizzativo del dipartimento;
- definisce linee guida utili per un più corretto indirizzo diagnostico-terapeutico;
- elabora la proposta di obiettivi gestionali ed assistenziali del dipartimento;
- adotta modelli per la verifica e la valutazione di qualità dell'assistenza erogata;
- propone l'istituzione di gruppi operativi interdipartimentali;
- propone piani di aggiornamento e riqualificazione del personale;

Il Comitato di Dipartimento si riunisce almeno una volta ogni due mesi per la verifica periodica degli obiettivi e per individuare eventuali correttivi ed interventi idonei ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse, nonché ogni qualvolta debba esprimersi su:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gestione ed utilizzazione, in modo coordinato ed integrato, delle risorse attribuite (umane, finanziarie e tecnologiche) per il perseguimento degli obiettivi;
- definizione degli obiettivi del dipartimento che verranno negoziati dal direttore dello stesso con la direzione strategica;
- verifica della corrispondenza dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi concordati;
- modalità organizzative del Dipartimento nell'ambito clinico, percorsi assistenziali, presa in carico, appropriatezza, ecc..

Il Comitato inoltre individua la rosa di candidati a Direttore di Dipartimento da proporre al Direttore Generale.

Compiti ed Attività Gestionali del Dipartimento

Le funzioni dei Dipartimenti comprendono in particolare:

a) Definizione dei progetti e programmi, individuazione degli obiettivi prioritari, allocazione delle risorse e dei mezzi funzionali a supporto della Direzione Generale e nei confronti delle strutture ad esso afferenti
b) Coordinamento e guida nei confronti del livello operativo e verifica dei risultati conseguiti, concorrenti al processo di revisione periodica delle strategie aziendali e dell'assetto organizzativo e produttivo
c) Studio, applicazione e verifica dei sistemi quali linee guida , protocolli ed altri, per conferire la massima omogeneità alle procedure organizzative, amministrative, assistenziali e di utilizzo delle apparecchiature
d) Contenimento dei costi di gestione del Dipartimento entro il budget assegnato con rilevazione puntuale di tutte le prestazioni svolte
e) Gestione delle risorse finanziarie assegnate al Dipartimento, con il monitoraggio dell'andamento degli obiettivi specifici di Dipartimento in termini di attività e costi, con particolare riferimento agli indicatori di performance negoziati nell'ambito del budget per ognuna delle Unità Operative che compongono il dipartimento
f) Attuazione dell'attività libero-professionale intra-muraria.

I Dipartimenti sanitari assistenziali oltre alle funzioni di cui al presente articolo, svolgono, in particolare, le seguenti:

a) Utilizzazione ottimale ed integrata degli spazi assistenziali e non assistenziali, del personale e delle apparecchiature finalizzata alla migliore gestione delle risorse, alla massima efficacia delle prestazioni nonché alla razionalizzazione dei costi
b) Coordinamento tra le attività del Dipartimento e le attività extra ospedaliere per una integrazione dei servizi del Dipartimento stesso nel territorio, e in particolare nei Distretti, nonché con i Medici di Medicina Generale e con i Pediatri di Libera Scelta al fine di realizzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'indispensabile raccordo tra ospedale e strutture territoriali per la definizione del piano di dimissione del paziente e gestione del successivo follow-up, garantendo la continuità assistenziale

c) Promozione di iniziative volte ad umanizzare l'assistenza all'interno delle strutture dipartimentali

d) Valutazione e verifica della qualità dell'assistenza fornita, adottando le opportune metodiche con particolare riguardo alle prestazioni erogate ai pazienti, alle verifiche delle procedure e dei risultati ottenuti, al miglioramento delle conoscenze e dei circuiti interni comunicativi, all'ottimizzazione delle risorse.

Attività Interdipartimentali

È funzione del Dipartimento promuovere e sviluppare il lavoro interdisciplinare all'interno del Dipartimento e tra Unità Operative ed altre articolazioni appartenenti ai Dipartimenti differenti.

A tal fine possono essere costituiti Gruppi Operativi Interdipartimentali Permanenti (GOIP) o Temporanei (GOIT), in relazione a specifiche problematiche di interesse dipartimentale o aziendale.

I Dipartimenti, le Unità Operative e le altre articolazioni coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi fissati, dovranno assegnare ai gruppi operativi le eventuali risorse necessarie.

Il Coordinatore dei gruppi operativi è indicato dai Direttori di Dipartimento delle UU. OO. coinvolte, in base alla specifica competenza, in ordine alla tematica del gruppo.

Qualora la costituzione dei gruppi operativi e l'eventuale loro assegnazione di risorse non fosse stata già definita nel Piano Annuale di attività, andrà inoltrata specifica richiesta alla Direzione Generale per la modifica del relativo budget.

Regolamento interno del Dipartimento

Ogni Dipartimento redige e propone alla Direzione Generale, per l'approvazione, un proprio Regolamento interno.

Nel Regolamento sono indicate:

- le finalità proprie;
- le funzioni specifiche;
- le attività di competenza;
- l'organizzazione interna;
- gli organi del dipartimento;
- il processo decisionale
- i criteri adottati di verifica e controllo dell'attività clinica, scientifica e di gestione.

Il Regolamento viene redatto e proposto dal Direttore di Dipartimento ed approvato dal Comitato di Dipartimento prima dell'invio alla Direzione Generale, uniformandosi ai principi generali organizzativi, gestionali e funzionali di cui al Regolamento Regionale.

Modifiche al Regolamento interno potranno essere proposte alla Direzione Generale, una volta

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvate dal Comitato di Dipartimento.

Budget del Dipartimento

Il Budget del Dipartimento è costituito in termini strutturali o funzionali sulla base di distinte voci relative ai costi delle risorse umane, tecniche e strutturali assegnate, ai consumi previsti per tutti i beni e servizi.

Il Budget del Dipartimento comprende separatamente eventuali finanziamenti per programmi e progetti dipartimentali, per attività di formazione ed aggiornamento, didattiche e di ricerca.

All'inizio di ogni anno il Direttore Generale con riferimento alla pianificazione e programmazione aziendale, concorda con i Direttori dei Dipartimenti i programmi e i progetti annuali.

Il Direttore del Dipartimento, previo parere favorevole del Comitato di Dipartimento, sulla base di quanto concordato con la Direzione Generale, assegna l'articolazione del budget attribuito, destinando specifiche risorse alle strutture individuate quali centri di responsabilità economica, dopo aver concordato con i rispettivi Responsabili i programmi ed i piani di attività che le singole strutture dovranno svolgere nell'ambito degli obiettivi programmati dal Dipartimento. L'impiego delle risorse, nel loro complesso, è verificato in termini di risultati, prodotti, obiettivi raggiunti, in relazione ai programmi dell'Azienda.

Con le stesse modalità di cui ai commi precedenti il Direttore di Dipartimento disciplina le modalità organizzative e gestionali degli eventuali programmi e/o progetti speciali affidati dal Direttore Generale, con le relative risorse economiche.

Gli atti del Direttore di Dipartimento relativi ai programmi e progetti speciali devono prevedere:

- la individuazione dei fondi specifici allo scopo destinati
- la individuazione degli obiettivi generali e specifici da raggiungere
- la individuazione nominativa del personale coinvolto con le relative risorse premianti da ripartire esclusivamente tra chi contribuisce all'attuazione dei programmi e/o progetti
- la individuazione di sistemi di valutazione relativi al grado di raggiungimento degli obiettivi fissati.

Responsabile presso il Dipartimento del Personale Infermieristico e Tecnico-Sanitario

L'incarico di Responsabile presso il Dipartimento del personale infermieristico e tecnico-sanitario, è conferito rispettivamente al Capo Sala, o al Coordinatore Infermieristico, o al Coordinatore Tecnico Sanitario di una delle Unità Operative appartenenti al Dipartimento.

L' incarico viene conferito dal Direttore Generale, sentito il direttore dell'area dei servizi delle professioni sanitarie non mediche e sentito il Direttore del Dipartimento.

La rimozione dall'incarico di Responsabile del personale infermieristico e tecnico sanitario è deliberata dal Direttore Generale su proposta del Direttore dell'Area dei servizi delle professioni sanitarie, sentito anche il Direttore del Dipartimento.

In caso di assenza o impedimento temporaneo, il responsabile può essere sostituito da altro capo sala o capo tecnico di sua nomina, per un periodo non superiore a tre mesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Responsabili infermieristici e tecnici di dipartimento si rapportano, per l'espletamento delle loro competenze e funzioni, con il Responsabile di area territoriale o ospedaliera sovraordinato e, nel caso di dipartimento ospedaliero anche con l'ufficio infermieristico di presidio.
I Responsabili dipartimentali del personale infermieristico e tecnico sanitario svolgono, ognuno nei confronti del personale e delle attività di pertinenza, le seguenti funzioni, sentita la direzione sanitaria del presidio per le aree di competenza:

1. collaborano col Direttore di Dipartimento per la definizione dei provvedimenti da adottare in ordine all'organizzazione dell'assistenza all'interno del Dipartimento
2. assicurano l'omogenea organizzazione delle attività infermieristiche e tecnico sanitarie del Dipartimento nel rispetto delle linee guida ed indirizzi generali definiti dal Comitato di Dipartimento;
3. propongono al Comitato di Dipartimento i piani annuali di intervento, gli obiettivi prioritari, gli standard e gli indicatori di qualità per l'assistenza infermieristica e per le attività tecnico sanitarie;
4. collaborano col Direttore del Dipartimento alla definizione dei piani di aggiornamento, di didattica e di ricerca scientifica del personale infermieristico e tecnico sanitario;
5. rappresentano il personale infermieristico e tecnico sanitario del Dipartimento nei rapporti con il Direttore del Dipartimento e con il Comitato di Dipartimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo IV – Sistema di Programmazione, Gestione e Controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 24 – La Pianificazione Strategica

La pianificazione strategica è la funzione con la quale la Direzione Aziendale, con il supporto del Collegio di Direzione definisce gli obiettivi generali dell'Azienda, le strategie per il loro raggiungimento, lo sviluppo dei servizi territoriali, ospedalieri, tecnici ed amministrativi.

L'Azienda uniforma le attività di pianificazione agli indirizzi e alle specifiche indicazioni regionali, nel rispetto dei principi e obiettivi del Piano Sanitario Nazionale e del Piano Sanitario Regionale.

Costituiscono atti di pianificazione strategica il piano attuativo locale, i programmi annuali di attività, il bilancio pluriennale di previsione, il bilancio economico preventivo.

Alla pianificazione strategica contribuiscono (in termini di istruttoria e supporto tecnico), in relazione alle competenze istituzionalmente prefissate, specifiche Aree funzionali:

Area	Strumenti
Programmazione e Controllo	Piano attuativo locale Programma annuale delle attività
Economico-finanziaria	Bilancio economico preventivo Bilancio pluriennale di previsione
Forniture e Logistica	Piano acquisti Piano investimenti attrezzature medicali e beni mobili
Infrastrutture e Tecnologie	Piano investimenti beni immobili Piano manutenzione straordinaria
Risorse Umane	Piano del fabbisogno delle risorse umane

L'Azienda elabora, insieme ai Comuni dell'ambito territoriale di riferimento, i documenti di pianificazione per i servizi socio-sanitari ed in particolare i piani di zona, curando, mediante idonei controlli, il loro andamento e la realizzazione degli obiettivi assistenziali prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 25 – Programmazione

Nell'ambito del processo di pianificazione, l'Azienda predispone, nel rispetto delle normative vigenti e dei vincoli della programmazione regionale, il programma annuale delle attività, nel quale vengono evidenziate le azioni ed i volumi produttivi delle singole specialità, il relativo assorbimento di risorse, gli investimenti e, nel rispetto della legislazione regionale vigente in materia di bilanci, il conto economico dei costi e dei ricavi previsti per l'esercizio annuale di riferimento, dando così evidenza della programmazione economico-finanziaria di periodo.

La programmazione annuale costituisce il primo step di riferimento operativo gestionale, oltre che di spesa, rispetto al periodo triennale di pianificazione che trova invece esplicitazione nella pianificazione pluriennale, e come tale deve essere coerente e compatibile con la mission istituzionale attribuita alle aziende in sede di politica economico-sanitaria regionale.

Gli atti di programmazione rivestono un'importanza strategica, in quanto definiscono gli obiettivi, i progetti e le azioni che caratterizzano l'attività sanitaria dell'Azienda e mettono in evidenza i processi organizzativi attraverso i quali si rende possibile la loro realizzazione, in uno con la relativa valutazione di incidenza economica.

Nella formazione degli atti di programmazione sono necessariamente coinvolte diverse competenze dell'organizzazione aziendale, in modo da integrare funzionalmente le unità operative di volta in volta più direttamente interessate, assicurando così al processo la necessaria organicità e compiutezza.

Detta programmazione, inoltre, oltre che a criteri e valutazioni di efficienza ed economicità, sarà prioritariamente connotata da valutazioni relative alla qualità ed appropriatezza delle prestazioni in rapporto ai bisogni di salute attesi.

La programmazione si tradurrà, quindi, in un complesso di decisioni strategiche in grado di delineare un insieme integrato e coordinato di criteri, strumenti e procedure, finalizzati ad attuare un complesso sinergico di azioni operative, coerenti con la pianificazione strategica, i cui risultati devono essere posti a verifica circa la rispondenza all'andamento gestionale con riguardo agli obiettivi prefissati di periodo.

Il programma delle attività viene articolato, quindi, come un documento che espone e giustifica i progetti, le risorse necessarie e le modalità organizzative/gestionali utili al perseguimento degli obiettivi socio-sanitari in relazione alla normativa e pianificazione vigente.

I processi di cui sopra e le modalità di connessione con il sistema di controllo di gestione sono oggetto di specifica regolamentazione interna all'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 26 – Il Controllo Interno di Regolarità Amministrativa, Contabile e Gestionale

L'Azienda adotta un sistema di controllo orientato alla riduzione dei costi ed improntato all'analisi e alla valutazione delle attività in termini di rapporto costi-risultati e/o costi-benefici.

L'obiettivo aziendale deve essere quello di garantire, a costi sostenibili, una elevata qualità delle prestazioni assistenziali e la maggiore tutela possibile del bisogno dei cittadini utenti.

Ferma restando la competenza in materia di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulle attività delle aziende sanitarie riservata dalla normativa ad enti ed organismi esterni ed al Collegio Sindacale, l'Azienda garantisce l'attivazione del controllo interno con il compito di consentire:

- la valutazione dell'efficacia ed efficienza della gestione al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati (controllo di gestione);
- la valutazione delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti (controllo strategico).

L'Azienda applica un sistema di controllo globale e in grado di integrare pienamente il concetto di governo clinico ed economico.

La realizzazione di un controllo complessivo, avviene mediante un sistema di contabilità unico aziendale, alimentato da tutti i sistemi ed è, progressivamente, integrato da altri sistemi contabili atti ad assicurare lo sviluppo continuo delle professionalità e la gestione dei rischi.

La funzione di controllo complessivo dell'Azienda e del ciclo di miglioramento continuo è svolta dalla Direzione Aziendale che, a tale scopo, è supportata dagli uffici di staff.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile non comprende verifiche da effettuarsi in via preventiva se non nei casi espressamente previsti dalla legge e fatto salvo, in ogni caso, il principio secondo cui le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono adottate dall'organo amministrativo responsabile.

Il controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo e programmazione da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e altri atti di indirizzo politico.

L'attività stessa consiste nell'analisi preventiva e successiva della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra:

- gli obiettivi assegnati dalla norme e/o dalla programmazione nazionale e regionale;
- gli obiettivi della programmazione aziendale;
- le scelte operative effettuate;
- i risultati ottenuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché nella valutazione in ordine:

- alle risorse umane, finanziarie e materiali assegnate;
- all'identificazione degli eventuali fattori ostativi;
- alle eventuali responsabilità per il mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi;
- ai possibili correttivi.

I controlli interni riguardano l'attività degli organismi aziendali, attività che va rivista sotto il profilo quantitativo e qualitativo, nonché sotto il profilo del rapporto fra risultato e spesa. Tale azione di controllo è esercitata anche riguardo alle attività delle strutture convenzionate. Nella visione complessiva dei servizi erogati al cittadino le unità di controllo esterno attivano sistemi di verifica e controllo sulle strutture sanitarie accreditate nel territorio, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.

I Servizi integrati nella Direzione Strategica sono quelli attraverso i quali l'Azienda monitora il costante andamento, dal punto di vista operativo, dell'attività complessiva dell'Azienda stessa e procede ad una costante riprogrammazione degli interventi e quindi delle risorse al fine di ottimizzare l'erogazione dei servizi sanitari rivolti ai cittadini. Tale attività si esplica mediante una sistematica elaborazione e un costante monitoraggio dei dati sanitari, tecnici ed amministrativi, che rappresentano altresì il supporto per il lavoro svolto dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

All'interno dell'Area dello Staff sono allocate le funzioni integrate nel Comitato Budget Aziendale e preposte alla individuazione degli obiettivi in riferimento ai livelli operativi programmati per ciascuna linea di attività coerentemente con la Pianificazione Strategica Aziendale, le risorse disponibili e da impegnare per il loro conseguimento, al fine di concordare il budget complessivo delle singole unità operative per il conseguimento degli obiettivi negoziati con il Direttore Generale.

Le funzioni di verifica e controllo rientranti in tale area, riguardano le seguenti tipologie:

- Controllo della qualità delle prestazioni e servizi resi per migliorare l'efficacia, con particolare riferimento all'appropriatezza delle prestazioni erogate ed agli strumenti e/o iniziative finalizzate alla riduzione e semplificazione dei tempi delle liste di attesa;
- Internal Auditing che svolge attività indipendente ed obiettiva di osservazione finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, a supporto delle attività di valutazione sui processi relativi al controllo, alla gestione dei rischi ed al governo aziendale;
- Il reporting, quale sistema di rappresentazione delle informazioni e delle performance dell'Azienda coerente con i flussi regionali per l'acquisizione e la raccolta omogenea dei dati orientati a garantire la funzioni di monitoraggio del SSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 27 – Controllo di Gestione

L'introduzione del controllo di gestione nelle aziende sanitarie costituisce uno specifico obbligo normativo sancito dall'articolo 4 del decreto legislativo 286 del 30 luglio 1999 (riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche).

L'attività economica delle aziende sanitarie deve essere ispirata alla razionale gestione delle risorse attribuite ed introitate, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti, dei risultati.

Al fine di garantire un costante monitoraggio dell'esercizio annuale, l'azienda definisce, implementa ed utilizza le tecniche di controllo di gestione, utilizzando un sistema di contabilità analitica coerente con i diversi livelli di responsabilità previsti dal modello organizzativo, assicurando, in particolare, l'adozione di strumenti e modalità di controllo che consentano l'utilizzazione dello strumento oltre la sfera di mera valutazione economica dell'efficienza gestionale, a supporto esclusivo della direzione generale, per evolvere invece verso una connotazione dello strumento di controllo che assuma funzioni più dinamiche ed interrelabili, di supporto metodologico ed operativo alla direzione aziendale ed ai vari livelli in cui essa si articola, nella gestione del processo di programmazione e controllo.

Su tale sistema di contabilità l'Azienda basa i processi organizzativi propri del controllo di gestione, attuando in particolare le seguenti macro-fasi:

- definizione degli standard prestazionali di ciascuna struttura;

- negoziazione degli obiettivi e delle risorse;

- consuntivazione continuativa dei risultati e alimentazione delle banche dati;

- progettazione ed implementazione del sistema di reporting finalizzato a consentire una sistematica rilevazione dei costi e dei ricavi relativi alle diverse articolazioni aziendali (contabilità per centri di costo); costi e ricavi che rapportati ad una serie di dati relativi alle risorse disponibili ed alle prestazioni erogate consentano valutazioni di efficienza ed economicità;

- progettazione e sviluppo di specifici approfondimenti aventi per obiettivo valutazioni di efficienza, efficacia ed economicità;

- progettazione e sviluppo di specifici modelli di rilevazione ed analisi dei dati gestionali di periodo, anche infrannuale, almeno trimestrale (all'atto delle rilevazioni CE), in grado di rilevare, in particolare, scostamenti della spesa corrente rispetto alla spesa previsionale di periodo e/o comunque elementi indicativi di andamento non fisiologico della spesa gestionale;

- analisi degli scostamenti ed azioni correttive.

I processi di cui sopra e le modalità di connessione con il sistema di controllo di gestione sono oggetto di specifica regolamentazione interna all'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ASL Napoli 2 Nord istituisce per tali funzioni l'**U.O.C. Controllo di Gestione, Budgeting:**

L'U.O.C. si pone l'obiettivo di fornire alla Direzione strategica, così come all'intero albero attraverso cui trova ramificazione l'assetto aziendale, un valido strumento di supporto alle decisioni.

Il Controllo di gestione svolge attività strategiche riconducibili a tre aree di azione strategica:

1. Programmazione
2. Misurazione
3. Controllo

Riguardo al processo di programmazione, il controllo di gestione fornisce tutte le informazioni atte a stabilire i *target* obiettivo delle attività aziendali che costituiranno la base delle procedure di *budgeting*.

In termini di misurazione, costruisce il sistema di criteri atti a misurare le *performance* aziendali. Gli indicatori comparativi di solito sono stabiliti parallelamente alle grandezze da misurare.

In riferimento al momento del controllo, garantisce un articolato sistema di *reporting*, che grazie all'analisi degli scostamenti è in grado di segnalare per tempo il discostarsi degli andamenti aziendali dai percorsi che conducono al raggiungimento degli obiettivi.

Per lo svolgimento di tali azioni il Controllo di gestione si avvale dell'utilizzo di determinati strumenti quali:

- piano dei conti di contabilità analitica;
- piano dei centri di responsabilità/costo;
- piano delle performances;
- piano degli indicatori;
- budget;
- piano dei report.

Il Sistema Informativo

Il sistema informativo delle aziende sanitarie è l'insieme:

- delle informazioni prodotte, trasformate ed utilizzate durante l'esecuzione dei processi aziendali;
- delle modalità con cui esse sono gestite;
- delle risorse sia umane sia tecnologiche coinvolte.

A tal fine, l'Azienda prevede il potenziamento e la riorganizzazione del Sistema Informativo aziendale coerenti con lo sviluppo del NSIS e del SISR e con gli indirizzi già contenuti nel Piano Sanitario Regionale 2010 -2012.

Il sistema informativo nasce dall'esigenza di soddisfare il bisogno di informazioni alla base delle scelte razionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sistema dei flussi informativi istituzionali assicura la trasmissione delle informazioni atte a soddisfare il debito informativo dell'azienda verso tutti gli stake-holder aziendali.

In particolare:

- Gestisce i flussi informativi da e per gli organismi istituzionali con cui l'azienda intrattiene rapporti:
  - organismi ministeriali, regionali, provinciali e comunali;
  - ISTAT, NSIS e qualsiasi altro Ente responsabile per la rilevazione, elaborazione e trasmissione dei dati relativi all'attività svolta dal punto di vista assistenziale, di gestione delle risorse, di natura economico - finanziaria in grado di influire sullo stato di salute della popolazione di riferimento.
- Gestisce le attività di Compensazione della Mobilità Sanitaria previste dalle normative regionali, nazionali ed internazionali ;
- Gestisce l'Ufficio di Statistica (DL 322/89) del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) ;
- monitora le dinamiche che possono influenzare la struttura demografica della popolazione residente nel territorio dell'A.S.L. Napoli 2 Nord onde fornire un valido supporto informativo utile alle attività di:
  - progettazione organizzativa;
  - indagine epidemiologica;
  - programmazione aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 28 – I Sistemi di Gestione e Valutazione del Personale

La Direzione Generale elabora le linee strategiche e di pianificazione per il governo del sistema dei servizi sanitari rientranti nell'ambito dell'ASL NA2 Nord, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dalla Regione e nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Piano Sanitario Regionale e Nazionale.

Con tale procedura, l'Azienda redige annualmente il budget generale, quale documento complessivo di previsione e pianificazione che, riferendosi alle performances attese da ogni unità organizzativa, collega le attività alle risorse umane, tecnologiche, strutturali e finanziarie.

Mediante tale processo l'Azienda attiva il Ciclo di Gestione della Performance, quale sistema sviluppato in applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs n.150/09, ai fini della pianificazione e della misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali.

Il Direttore Generale, nell'attivazione di tale percorso, si avvale del supporto della **UOC Sistema Premiante, Sistema di Valutazione e Relazioni Sindacali** e del Collegio di Direzione, al quale propone le linee annuali da perseguire ed individua i principali percorsi da attivare per il raggiungimento degli obiettivi proposti dalle Strutture Operative.

Secondo tali linee, ogni Responsabile di Unità Operativa è tenuto annualmente a pianificare l'offerta partendo dai servizi/attività di pertinenza e a proporre il proprio piano annuale delle attività. A sua volta, ogni Unità Operativa, sulla base degli obiettivi negoziati nella trattativa di budget con la Direzione Generale, negozia gli obiettivi specifici con i responsabili di CdR ad essa afferenti. Tali obiettivi sono sostanzialmente relativi ai volumi di attività, al controllo dei fattori produttivi ed a interventi organizzativi interni.

L'Azienda definisce sistemi di valutazione del personale dirigenziale e del comparto capaci di incidere realmente sui risultati e di orientare i comportamenti.

Il sistema di valutazione è sviluppato a partire da quanto previsto nei CCNL di lavoro, dai principi espressi dal D.Lgs. 150 del 2009 e dalle linee guida regionali in materia.

Per rendere l'azione dei collegi tecnici e il sistema di valutazione dei dirigenti più efficace, l'Azienda s'impegna a sviluppare sistemi informativi capaci di raccogliere, rendere fruibili e comparabili, tra gli altri:

- dati quali-quantitativi sull'attività professionale individuale e d'equipe;
- informazioni sull'adozione di linee guida, protocolli e raccomandazioni diagnostico terapeutiche aziendali;
- informazioni sulle attività di ricerca clinica applicata, sulle sperimentazioni, sulle attività di tutoraggio formativo;
- dati relativi all'appropriatezza clinica, ivi compresa quella prescrittiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il personale del Comparto sarà sviluppato un sistema di valutazione individuale e permanente che garantisca la misurazione e la valorizzazione del contributo fornito dal singolo in termini di comportamenti organizzativi espressi e di risultati raggiunti in relazione con gli obiettivi di budget della struttura.

Tale sistema sarà integrato con i vari istituti contrattuali legati alla valutazione (in particolare la produttività collettiva e la progressione economica orizzontale) e dovrà assicurare la selettività della valorizzazione distinguendo le prestazioni meritevoli da quelle insufficienti e negative ed evitando la tipica "distribuzione a pioggia" dei riconoscimenti economici legati ad istituti retributivi variabili.

Nell'ambito di tale UOC è istituita la UOS Definizione e monitoraggio obiettivi strategici, avente quale missione l'attribuzione alle strutture aziendali degli obiettivi di mandato della Direzione Generale e la successiva verifica.

Relazioni Sindacali

Il sistema delle relazioni sindacali è finalizzato a contemperare l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale dei dipendenti con l'esigenza dell'Azienda ad incrementare e mantenere elevata l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati alla collettività e per offrire una risposta efficace alla domanda di salute delle persone.

Le relazioni sindacali sono previste e disciplinate dai CC.NN.LL. del Comparto, della Dirigenza Medica e Veterinaria nonché della Dirigenza Tecnica, Amministrativa, Professionale e Sanitaria non medica che disciplinano la materia.

In ottemperanza ai contratti sono stabilite le seguenti modalità operative che regolamentano lo svolgimento degli incontri con le OO.SS. per la contrattazione, concertazione e consultazione, a livello aziendale, distrettuale e di presidio.

La delegazione trattante di parte sindacale è composta dalle sigle o confederazioni che sono firmatarie dei singoli contratti; per l'area contrattuale del Comparto è prevista anche la presenza delle RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie).

Gli incontri richiesti da uno o più organismi sindacali, a qualunque titolo o livello di contrattazione, vengono automaticamente estesi a tutti i soggetti che compongono la delegazione trattante di parte sindacale. Le convocazioni vengono fissate sempre con note scritte, inviate alle OO.SS. via fax e/o tramite posta elettronica con un anticipo di norma non inferiore a cinque giorni. Le date degli incontri sono fissate dall'Azienda; per eventuali richieste di incontro, avanzate dagli organismi sindacali, l'Azienda si impegna ad effettuare le convocazioni di regola entro il termine di 15 giorni. Le convocazioni contengono la data, l'ora e il luogo dell'incontro nonché gli argomenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

iscritti all'ordine del giorno. In corso di riunione potranno essere trattati anche ulteriori argomenti non previsti, ove le parti lo convengano.

Gli incontri tra le delegazioni trattanti hanno regolare e piena validità quando gli Organismi Sindacali presenti raggiungono il 50% + 1 di rappresentanza sindacale aziendale. Le bozze di proposte relative agli argomenti all'ordine del giorno vengono discusse e consegnate in contrattazione alla controparte sindacale. Nei casi in cui le bozze di proposte necessitino di studi particolari da parte sindacale, vengono inviate almeno 20 giorni prima della riunione con nota scritta. Per ogni incontro viene redatto un verbale da parte di un funzionario verbalizzante, nel quale viene iscritta la sintesi delle posizioni finali assunte dalle parti presenti alla seduta su ciascun argomento all'ordine del giorno. Il funzionario verbalizzante, al termine di ogni incontro, legge la sintesi delle determinazioni finali espresse dalle parti e provvede a far sottoscrivere ai presenti il verbale.
Ogni proposta di modifica delle strutture organizzative dell'Azienda e delle sue articolazioni (definizione di nuove strutture complesse, variazioni di numero etc.) sarà sottoposta preventivamente alle OO. SS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 29 – La Comunicazione nelle Aziende Sanitarie

La comunicazione istituzionale rappresenta uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento. Attraverso le attività di informazione e comunicazione l'ASL Napoli 2 Nord, da una parte, risponde ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini e, dall'altra, svolge il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini.

I mutamenti nella struttura sociale hanno portato a nuove configurazioni nei rapporti interni alla società che attivano una domanda di relazione più personalizzata e richiedono alle istituzioni la capacità di fornire risposte sempre più complesse, estese e differenziate. Nel contempo una più diffusa consapevolezza dei diritti di cittadinanza modifica la relazione tra cittadini e amministrazioni.

L'Asl Na 2 Nord istituisce per tali funzioni l'**U.O.C. Comunicazione, Marketing ed URP.**

Comunicare con i cittadini in maniera studiata, meditata ed integrata stimola la percezione e trasmette l'idea di una struttura amministrativa che funziona e che agisce in maniera coordinata.

Per questo le attività di comunicazione accompagnano le strategie dell'organizzazione e si configurano come uno strumento del policy making in tutte le sue fasi, dalla individuazione dei problemi fino alla valutazione degli impatti prodotti dalle azioni amministrative.

Al fine di raggiungere tali obiettivi strategici, sono stati adottati sistemi di comunicazione interna ed esterna convergenti ed idonei al risultato.

In questa concezione, la comunicazione interna intesa come messa in comune di esperienze, valori, responsabilità, come creazione di identità e di condivisione dei processi organizzativi, diventa, al pari della comunicazione esterna, motore dello sviluppo e quindi leva organizzativa strategica.

La comunicazione interna si pone come complementare e funzionale alla comunicazione esterna, dalla quale si distingue perché veicolo principale per condividere qualsiasi tipo di messaggio, sia informativo che funzionale, da parte del pubblico interno all'azienda stessa. La circolazione del flusso di informazioni è convogliata in una rete strutturata di canali di divulgazione, in modo che sia facilmente fruibile e riconoscibile, sia per essere consultata che per essere alimentata.

Ogni dipendente è messo nelle condizioni di conoscere i programmi della propria azienda e individuare il senso del proprio ruolo e lavoro all'interno di questi programmi. Perciò la comunicazione interna rende espliciti, nell'organizzazione, i diversi apporti ma, soprattutto, ne valorizza le integrazioni. Si tratta di rendere riconoscibile il ruolo di ciascuno ma anche di comunicare come tutti concorrono al raggiungimento delle sfide strategiche e degli obiettivi operativi che l'Azienda si è data.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciò è possibile attivando tipologie di comunicazione interna basate su processi di condivisione delle conoscenze e rispondenti a logiche differenti, che vanno ad incidere sul ruolo di appartenenza:

- strategia dell'informazione per guidare il personale dipendente (informare per guidare);

- strategia dell'informazione per motivare il personale dipendente (informare per motivare);

- strategia della comunicazione per cambiare l'organizzazione (comunicare per cambiare).

Al fine di garantire livelli di comunicazioni uniformi l'ASL Napoli 2 Nord predispone annualmente il piano di comunicazione.

Tale Piano di comunicazione è uno degli strumenti in grado di coniugare strategie, obiettivi, destinatari, azioni e strumenti di comunicazione secondo un disegno organico e razionale.

In questa accezione, dunque, il piano di comunicazione aiuta il governo della comunicazione nel senso che ne consente la finalizzazione (perché comunicare), ne individua gli attori (chi comunica e a quali destinatari), ne indica i prodotti (cosa si deve realizzare), e specifica con quali strumenti e con quali risorse si deve effettuare.

Esso è, quindi, uno strumento che consente di programmare e gestire le azioni di comunicazione per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici e di comunicazione dell'ASL Napoli 2 Nord. Pertanto, è finalizzato al perseguimento di tre obiettivi:

- in primo luogo, quello strategico, in quanto può aiutare l'organizzazione nell'implementazione delle proprie politiche;
- in secondo luogo, la facilitazione della convergenza tra le logiche della comunicazione interna e quelle della comunicazione esterna dell'azienda, favorendo quella che si può definire come comunicazione integrata;
- in terzo luogo, quello di incentivare la costruzione di relazioni bidirezionali tra l'organizzazione e i suoi pubblici di riferimento. Si tratta di relazioni consapevoli e costanti nel tempo, non casuali o episodiche, finalizzate alla coproduzione di senso e significati nello scambio comunicativo tra l'azienda e i suoi destinatari.

La costruzione del piano di comunicazione è un processo organizzativo che si articola nelle seguenti fasi:

✓ pianificazione e redazione, fase in cui si arriva alla stesura del piano e che prevede l'analisi del contesto sia interno che esterno e la definizione di alcune variabili fondamentali quali:

   a. la segmentazione dei pubblici di riferimento l'individuazione dei target delle proprie azioni comunicative, in modo tale da renderle efficaci e adeguate calibrandole sulle caratteristiche del pubblico esterno e degli attori interni a cui si rivolgono;
   b. la definizione degli stakeholder: ovvero dei soggetti qualificabili come ''portatori di interesse della comunità'' (ad es. enti locali territoriali, associazioni, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ implementazione, fase della gestione e della concreta realizzazione dello stesso che viene affidata, in primo luogo, a chi detiene la responsabilità formale della comunicazione, ovvero alle strutture che si occupano della comunicazione e delle relazioni esterne, agli Uffici Relazioni con il pubblico, agli uffici stampa o agli uffici di informatica e web, coerentemente con il ruolo svolto nella fase di pianificazione, ed, in secondo luogo, si coniuga con il coinvolgimento e la partecipazione di altri soggetti appartenenti alla struttura;
- ✓ valutazione, fase di verifica dei risultati ottenuti, dell'impatto e degli effetti generati sul contesto interno ed esterno all'ente e delle eventuali discrepanze tra questi e gli obiettivi prefissati.

Intendere il piano di comunicazione nella sua dimensione processuale significa non ridurlo a semplice documento che elenca le azioni comunicative dell'azienda, ma pensarlo come un processo che attraversa l'azienda stessa, che la coinvolge interamente e la modifica nelle sue modalità organizzative.

Pertanto, il metodo di redazione del piano di comunicazione contiene:

- l'analisi dello scenario;
- l'individuazione degli obiettivi di comunicazione;
- l'individuazione dei soggetti di riferimento;
- le scelte strategiche e di contenuto;
- l'individuazione delle azioni e degli strumenti di comunicazione;
- la misurazione dei risultati.

Altro aspetto da evidenziare fortemente è quello relativo agli strumenti di ICT - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La diffusione dei supporti tecnologici, con un riferimento particolare alle tecnologie informatiche, ha aumentato di gran lunga le potenzialità offerte dalla comunicazione in termini di capillarità di velocità di diffusione del messaggio.

Pertanto, nel Piano di Comunicazione sono previsti lo sviluppo di varie soluzioni tecnologiche per scambiare informazioni e attivare relazioni sia all'interno dell'Azienda che con i cittadini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo V – Acquisti di Beni e Servizi, Programmazione e Gestione delle Attrezzature, Procedure Contabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 30 – Controllo della Spesa

L'obiettivo del S.S.R. è quello di mirare a :

- l'equilibrio finanziario strutturale tra entrate ed uscite
- l'esclusivo e pieno utilizzo delle risorse disponibili ai fini della realizzazione degli obiettivi del PSR.

L'osservanza del principio della "esclusiva finalizzazione del pieno utilizzo delle risorse al perseguimento degli obiettivi del PSR" vincola tutti i soggetti pubblici e privati legittimati ad operare nell'ambito del SSR. Le Aziende Sanitarie informano a tale principio tutte le attività di propria competenza, sia quali produttori diretti di assistenza, sia quali acquirenti di prestazioni erogate da terzi soggetti accreditati. Molteplici sono i meccanismi che determinano la dimensione e la variabilità delle componenti in cui si articola la spesa nel suo complesso e questa circostanza rende necessaria un'attenta scelta e modulazione di strumenti altrettanto diversi a seconda delle aree di intervento. Nel caso di prestazioni erogate in regime diretto e per le altre attività istituzionali a contenuto non assistenziale le Aziende Sanitarie dovranno focalizzare l'attenzione sulla tipologia e volume dei fattori impiegati e definire la propria organizzazione al fine di:

- Eliminare duplicazioni o ridondanze strutturali ed organizzative nell'area dei servizi e delle attività di supporto
- Dimensionare la propria capacità produttiva in funzione dell'effettivo livello di domanda prevedibile, a seguito della definizione del piano delle prestazioni
- Eliminare fenomeni di autodomanda sia nella area delle attività assistenziali sia in quella delle attività connesse all'esercizio di funzioni a rilevanza pubblicistica.
- Individuare, con obbligo di rendicontazione separata e verifica di risultato, le risorse da destinare alla realizzazione di interventi ritenuti idonei a migliorare il livello qualitativo della assistenza sanitaria erogata dai presidi a gestione diretta, al fine di permettere una sana competizione tra pubblico/privato.
- Vigilare sull'utilizzo sistematico del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR) come strumento di riferimento per la programmazione e la razionalizzazione della quota di spesa ospedaliera finalizzata all'acquisto di prodotti farmaceutici.

Nel caso di finanziamento di attività assistenziali erogate da soggetti terzi in regime di accreditamento, costituiscono strumento di governo della spesa le modalità con cui disciplinare i rapporti con tali soggetti e specificatamente:

- L'autorizzazione all'apertura ed all'esercizio dell'attività di nuove strutture sanitarie in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale;
- l'accreditamento;
- il Piano delle prestazioni;
- la contrattazione delle quote di domanda con i soggetti privati;
- la politica delle tariffe per le prestazioni assistenziali di ricovero ospedaliero e specialistica ambulatoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I tetti di spesa ed i relativi contratti.

Gli Strumenti di Controllo

L'Azienda, nell'ambito della sua autonomia, si dota di strumenti adeguati a:

a) garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
b) verificare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati (controllo di gestione);
c) valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale (valutazione della dirigenza);
d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (valutazione e controllo strategico).

La progettazione d'insieme del Controllo interno rispetta i seguenti principi generali:
a) l'attività di valutazione e controllo strategico fornisce il supporto alle attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo proprie della Direzione Generale. Essa è affidata a strutture che rispondono direttamente al Direttore Generale e che svolgono, di norma, anche l'attività di valutazione dei dirigenti direttamente destinatari delle direttive emanate dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, in particolare dalla Direzione Generale;
b) il controllo di gestione e l'attività di valutazione dei dirigenti, fermo restando quanto previsto dai vigenti CC. NN. LL. per i dirigenti con incarico professionale, sono svolte da strutture e soggetti che rispondono direttamente al Direttore Generale e che, nello svolgimento del compito affidato, forniscono tutti gli elementi, in proprio possesso, ai dirigenti posti al vertice della struttura interessata e al collegio tecnico previsto dal comma 5, articolo 15 del novellato D. Lgs. 502/92, ai fini della valutazione ivi prevista;
c)l'attività di valutazione dei dirigenti utilizza anche i risultati del controllo di gestione, ma è svolta da strutture o soggetti diversi da quelli cui è demandato il controllo di gestione medesimo;
d)le funzioni di cui alle precedenti lettere sono esercitate in modo integrato;
e)è fatto divieto di affidare verifiche di regolarità amministrativa e contabile a strutture addette al controllo di gestione, alla valutazione dei dirigenti, al controllo strategico.
L'accesso ai documenti amministrativi afferenti alle attività di valutazione e controllo strategico è differito sino all'esito del procedimento cui si riferiscono.
Gli addetti alle strutture che effettuano il controllo di gestione, la valutazione dei dirigenti e il controllo strategico riferiscono sui risultati dell'attività svolta al Direttore Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 31 – Acquisti di Beni e Servizi

L'ASL Napoli 2 Nord, in osservanza delle disposizioni nazionali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 15 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazione nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, nonché delle disposizioni regionali, effettua, ove previsto, i propri acquisti tramite il MEPA, la CONSIP e la Centrale Acquisti della Regione (SORESA).

L'Azienda, inoltre, disciplina, con proprio regolamento gli acquisti di beni e servizi in economia e predispone un regolamento nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 256 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i..

Art. 32 – Attrezzature: programmazione, acquisti, gestione e manutenzione

L'Azienda in ottemperanza al Decreto Commissariale n. 6 del 14.01.2013 ha adottato i seguenti documenti programmatici:

a) Programmazione e gestione delle attrezzature

Le attrezzature che sviluppano i processi di erogazione dei servizi hanno impatto sul livello qualitativo ottenuto e pertanto la loro corretta gestione è fondamentale ai fini dei risultati.

In apposito regolamento sono contemplate regole generali di programmazione e di gestione riferite in particolare alle attrezzature biomediche, che sono di particolare criticità nel processo di erogazione delle prestazioni. Per tali attrezzature, inoltre, ed in particolare per quelle ad alta tecnologia, l'Azienda promuove attività di valutazione ed analisi relative alla sicurezza, ai costi, ai benefici, all'efficacia nonché agli aspetti etici connessi all'utilizzo.

b) Programmazione degli acquisti di attrezzature

L'acquisizione delle attrezzature avviene con il metodo della pianificazione in modo documentato. Il programma di acquisto delle attrezzature, in particolare delle attrezzature biomediche e dei dispositivi medici, deve tenere conto in particolare per quanto riguarda le attrezzature biomediche:

- dell'evoluzione della tipologia dei servizi;
- dell'obsolescenza delle attrezzature;
- dell'adeguamento alle norme tecniche;
- della eventuale disponibilità di nuove tecnologie per il miglioramento dell'assistenza sanitaria.

c) Inventario delle attrezzature

L'Azienda si deve dotare di un inventario delle attrezzature biomediche in dotazione, di tipo dinamico, aggiornato con informazioni archiviate su supporto informatico per:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- soddisfare gli obblighi di legge;
- disporre di dati riassuntivi;
- permettere la rintracciabilità;
- fare analisi per stabilire i criteri di sostituzione, al fine di programmare gli investimenti tecnologici tenendo conto dell'obsolescenza del parco macchine e delle singole attrezzature biomediche.

Le informazioni devono essere raccolte sia in forma aggregata per l'intero parco macchine sia in forma disaggregata per singola tipologia di attrezzature, centro di costo, classe di età, produttore, periodo di ammortamento e modalità di acquisizione.

Le apparecchiature temporaneamente disattivate devono essere immagazzinate, protette, verificate e controllate ad intervalli idonei per garantire i requisiti di precisione, accuratezza e validità siano soddisfatti al momento del riutilizzo.

d) Manutenzione delle attrezzature

L'assicurazione della manutenzione è fondamentale in quanto garantisce la efficienza ed efficacia delle apparecchiature biomediche in uso.

Il piano per la manutenzione delle apparecchiature deve tenere conto:

- delle indicazioni relative alla sicurezza;
- delle indicazioni sulla manutenzione contenute nei manuali di servizio;
- delle indicazioni contenute nelle normative tecniche relative alla sicurezza e al mantenimento in uso secondo gli standard di funzionalità.

Il piano di manutenzione generale deve essere articolato sulla base delle criticità dell'apparecchiatura biomedica per il risultato essenziale, distinguendo tra manutenzione correttiva, preventiva e controlli periodici di sicurezza e funzionalità. Esso deve essere documentato per ciascuna apparecchiatura biomedica e reso noto ai diversi livelli operativi per consentire lo svolgimento dei compiti attribuiti al singolo operatore. E' importante che la documentazione tecnica relativa alle singole apparecchiature, fornita al momento dell'acquisto, sia a corredo dello strumento e conservata in modo da essere facilmente rintracciabile dal responsabile della manutenzione.

e) Manutenzione preventiva

Il piano di manutenzione deve prevedere, se richiesto dalla tipologia di attrezzatura, le attività relative alla manutenzione preventiva e ai controlli di funzionalità e sicurezza al fine di garantire la loro idoneità d'uso.

Il piano di manutenzione prevede, se richiesto dalla tipologia delle attrezzature, le attività relative alla manutenzione preventiva che, per le attrezzature biomediche deve:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- identificare tutte le attrezzature che possono influire sulla qualità del servizio offerto, controllarle e metterle a punto ad intervalli prefissati o prima dell'uso, a fronte di campioni certificati riconosciuti nazionali. In mancanza di tali campioni il criterio di controllo deve essere definito e documentato;
- definire il processo da utilizzare per la manutenzione preventiva, compresi i dettagli relativi al tipo di apparecchiatura biomedica, identificazione univoca, ubicazione, frequenza delle verifiche, metodo di verifica, criteri di accettazione e provvedimenti da adottare qualora i risultati non fossero soddisfacenti;
- definire il processo da utilizzare per i controlli di funzionalità e sicurezza delle apparecchiature biomediche, compresi i dettagli relativi al tipo di apparecchiatura biomedica, identificazione univoca, ubicazione, frequenza delle verifiche, metodo di verifica, criteri di accettazione e provvedimenti da adottare qualora i risultati non fossero soddisfacenti;
- identificare le apparecchiature biomediche mediante contrassegno appropriato o documenti approvati di identificazione per evidenziare lo stato di controllo;
- conservare le registrazioni relative alle manutenzioni preventive e ai controlli delle apparecchiature biomediche;
- assicurare che le condizioni ambientali siano adatte alle operazioni di manutenzione preventiva e controllo;
- assicurare che la manipolazione, la custodia e la conservazione delle apparecchiature biomediche siano adatte a mantenere l'accuratezza e l'idoneità richiesta;
- evitare che le apparecchiature biomediche subiscano interventi che possano pregiudicare il controllo funzionale e di sicurezza.

Alle disposizioni contenute nel presente Capo si atterranno, per quanto di competenza e nella ricorrenza delle previsioni, l'U.O.C. Tecnologie Informatiche ed Ingegneria Clinica, l'U.O.C. Acquisizione beni e servizi e l'UOC Gestione Risorse Tecniche e Tecnologiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 33 - Procedure Contabili

La gestione economica, finanziaria, patrimoniale e di economato dell'Azienda è informata ai principi del Codice Civile in materia di contabilità e bilancio di cui agli artt. 2423 e segg., come integrata dalle decretazioni e normazioni statuali, ministeriali e regionali in campo sanitario e di contabilità pubblica, e di cui ai principi contabili nazionali ed internazionali (OIC, IPAS, IAS/IFRS) nel rispetto delle scadenze previste; come peraltro riepilogate nei Decreti del Commissario ad Acta n. 14/2009 e n.60/2011 cui si rimanda.

Fanno parte del sistema di contabilità generale dell'Azienda i seguenti registri e scritture contabili obbligatori in base alle norme civilistiche e fiscali:

a) il libro delle deliberazioni del Direttore generale e il libro delle adunanze e dei verbali del Collegio sindacale;

b) il libro giornale;

c) il libro degli inventari;

d) il libro mastro;

e) registro della contabilità di magazzino;

f) partitari dei debitori e dei creditori;

g) libro dei cespiti ammortizzabili;

h) registri per la gestione IVA.

L'Azienda adotta, con atto del Direttore generale, un regolamento di contabilità generale che disciplina la gestione del patrimonio, gli strumenti di programmazione e di amministrazione e la tenuta della contabilità generale; esso stabilisce l'insieme delle procedure e modalità in ordine alla formazione dei bilanci, indicando un sistema di scritture contabili e verifiche finalizzate a garantire il buon andamento dell'attività gestionale.

L'Azienda adotta altresì, con appositi atti del Direttore generale, i seguenti Regolamenti:

a) Regolamento degli acquisti effettuati in economia ed a mezzo cassa economale;

b) Regolamento dell'attività di riscossione delle casse aziendali;

c) Regolamento relativo ai rapporti con l'istituto Cassiere.

L'Azienda, tramite l'azione dell'**U.O.C. Gestione Risorse Economiche e Finanziarie**, è impegnata ad assicurare che tutte le procedure contabili garantiscano e realizzino il rispetto dei principi, delle procedure e delle azioni intraprese dalla Regione, e siano indirizzate alla corretta applicazione di quanto previsto nei decreti/delibere regionali (*delibera di Giunta regionale n. 460 del 20 marzo 2007 di approvazione del relativo Piano di rientro, ed all'Accordo tra Stato e Regione Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 311/2004; Decreto Commissariale n. 14 del 30 novembre 2009; Decreto del Commissario ad Acta n. 11 del 14/02/2011, così come modificato dal Decreto n.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

60/2011.)

Il supporto alla gestione aziendale si esprime nell'attuare le giuste pratiche atte a registrare ogni atto e/o fatto aziendale capace di generare flussi economici e/o finanziari.

Per il perseguimento delle proprie azioni strategiche, sono stati adottati tutti gli atti utili al recepimento delle normative regionali inerenti la materia, ed in particolare:

- Il Manuale dei principi contabili;
- Le Linee - guida per la predisposizione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità delle Aziende Sanitarie della Campania;
- Il Piano dei conti di contabilità generale unico regionale (aggiornato da D. n.11/2001);
- Le Linee Guida per la definizione del Piano dei Centri di Costo e dei Centri di Responsabilità corredate dal "Piano dei Centri di Costo e dei Centri di Responsabilità", dal "Piano dei Fattori Produttivi" e dalle "Schede di Budget" che definiscono i principi per la tenuta della Contabilità Analitica, atti a garantire l'omogeneità dei sistemi di rilevazione delle singole aziende e la confrontabilità dei dati a livello regionale;
- Il Modello di Nota Integrativa
- Il Manuale dei principi di consolidamento e delle relative procedure.

Le principali attività assicurate dall'U.O.C. G.R.E.F. consistono:

- nella predisposizione del Bilancio Economico di Previsione e del Bilancio d'Esercizio;
- nella rendicontazione economica trimestrale;
- nella tenuta della contabilità generale;
- nell'attuazione degli adempimenti fiscali e contributivi;
- nell'emissione di tutti i mandati di pagamento e delle reversali di incasso.

In maniera analitica detta U.O.C. cura:

- Contabilizzazione delle fatture passive;
- Verifica di cassa trimestrale, emissione ordinativi di pagamento e di incasso nei rapporti con l'Istituto Tesoriere;
- Gestione c/correnti postali;
- Registrazione cessioni di credito e procure;
- Emissione di mandati di pagamento per rimborsi ad assistiti;
- Emissione di fatture attive;
- Contabilizzazione e definizione degli incassi derivanti dai corrispettivi, dalle sperimentazioni, dalle donazioni ed elargizioni e dall'attività libero professionale, dalla medicina legale e dalla medicina fiscale;
- Contabilizzazione dei contributi in conto esercizio ed in conto capitale e rendicontazione dei finanziamenti ministeriali e regionali a destinazione vincolata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Gestione adempimenti Personale dipendente e convenzionato: emissione dei mandati per le competenze mensili, per i contributi previdenziali ed assistenziali, per gli assegni al nucleo familiare, per la gestione del quinto, per gli alimenti, pignoramenti, per le quote CRAL, elaborazione ed emissione mandati premio INAIL acconto e saldo personale dipendente;
- Analisi e studio delle problematiche aziendali in tema di IVA, IRPEF, IRES, IRAP, ICI, IMU, INAIL e INPS e relazione con gli Uffici Istituzionalmente predisposti alle varie imposte;
- Predisposizione e invio delle dichiarazioni previste dalla normativa fiscale per ogni singola imposizione;
- Predisposizione dei relativi versamenti mensili contributivi e fiscali;
- Tenuta della Contabilità Separata per l'Attività Commerciale ai fini fiscali;
- Tenuta della Contabilità Separata per l'Attività Libero Professionale Intramoenia;
- Adempimenti come sostituto d'imposta ed invio del relativo modello 770 semplificato aziendale;
- Adempimenti UNICO Enti non Commerciali A.S.L.;
- Adempimenti UNICO Enti non Commerciali Gestioni Liquidatorie e Stralcio ex UU.SS.LL. 21, 22, 23, 24, 25 e 26;
- Predisposizione Conto Economico di Previsione annuale e pluriennale;
- Monitoraggio trimestrale costi e ricavi: redazione del conto economico di periodo con rilevazioni esplicative di dettaglio;
- Redazione del Bilancio d'esercizio e relativi allegati con predisposizione delle scritture di assestamento e di chiusura;
- Compilazione e tenuta libri contabili obbligatori;
- Contabilità inerente le Gestioni Liquidatorie e Stralcio ex UU.SS.LL. 21, 22, 23, 24, 25 e 26;
- Predisposizione dei Flussi Informativi Regionali e Ministeriali: Modello CE Trimestrale, Modello CE Preventivo, Modelli CE e SP Consuntivi;
- Gestione contabile del patrimonio aziendale e dei cespiti;
- Supporto all'U.O. Affari Legali circa la verifica delle posizioni creditorie attivate giudizialmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo VI – Strutture di Direzione Strategica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 34 - Strutture di supporto alla Direzione Sanitaria

Fanno Parte dello Staff di Direzione Sanitaria:

- UOC Prevenzione e Protezione Aziendale
- UOC Servizio Ispettivo Sanitario
- UOC Formazione e Aggiornamento
- UOC Qualità – Risk Management
- UOC Tecnologie Informatiche e Ingegneria Clinica
- UOC Project Management e Fundraising
- UOC Appropriatezza clinica e organizzativa
- UOC Controllo di Gestione, Budgeting
- UOC Comunicazione, Marketing ed URP
- Servizio delle professioni sanitarie

UOC Prevenzione e Protezione Aziendale

Ai sensi dell'articolo 31 comma 6 del D. Lgs. 81/08 è istituito il Servizio di Prevenzione e Protezione della ASL Napoli 2 Nord. Il Servizio di Prevenzione e Protezione di quest'Azienda dipende direttamente dal Direttore Generale in quanto Datore di Lavoro; la designazione del suo Responsabile e dei suoi componenti è effettuata ai sensi degli articoli 17 e 32 del D.Lgs. 81/08.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione così come definito dal D. Lgs. 81/08 all'art. 2 lett. l) costituisce "…l'insieme delle persone, sistemi e mezzi interni all'azienda, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori…". La normativa attribuisce al SPP la natura di organo di consulenza tecnico-scientifica per il Datore di Lavoro riguardo tutto ciò che attiene alla promozione e alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici e di quanti accedono legittimamente agli ambienti aziendali.

Promuove la cultura della sicurezza e della salute in azienda e le condizioni che garantiscono il più alto grado possibile di qualità della vita lavorativa all'interno dell'azienda, di protezione della salute dei lavoratori e di prevenzione di malattie e infortuni professionali, attraverso l'individuazione delle fonti potenziali di pericolo presenti negli ambienti lavorativi, la valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza. Costituisce l'organo tecnico consultivo della Direzione Generale per l'attuazione delle politiche di sicurezza e salute sul lavoro con il coinvolgimento degli operatori aziendali, secondo l'articolazione delle responsabilità previste dalla legge.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) si avvale della collaborazione degli altri Servizi Aziendali per l'individuazione e l'eventuale riduzione dei diversi fattori di rischio lavorativo e partecipano alla riunione annuale per discutere delle varie problematiche inerenti la sicurezza del lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il SPP svolge i compiti individuati dall'articolo 33 del D.Lgs. 81/08, che in sintesi possono essere riassunti nei seguenti punti:

- Individua i fattori di rischio presenti negli ambienti di lavoro e conseguente valutazione e identificazione delle misure di prevenzione e bonifica, comprese quelle relative alla radioprotezione;
- elabora le misure preventive e protettive anche dal punto di vista igienistico ed i sistemi di controllo di tali misure;
- elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali attraverso il coordinamento e la partecipazione ai gruppi di lavoro e/o tavoli tecnici aziendali per la Sicurezza con la UOC Gestione Risorse Tecniche, con le Direzioni Sanitarie anche a supporto del Comitato Infezioni Ospedaliere e partecipazione a tavoli di coordinamento per il Rischio Clinico con la UOC Risk Management;
- redige ed aggiorna il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e di tutti i documenti specifici per ciascun presidio ad attività continua (valutazione dei rischi, piani di emergenza, anti-incendio, cartellonistica) e richiede la collaborazione con l'Esperto Qualificato in applicazione delle norme dettate dal D.Lgs. 203/95;
- partecipa, sotto il profilo tecnico, alla scelta dei dispositivi di protezione individuali, da utilizzare nelle attività lavorative;
- partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro con gli organi competenti e fornire ai lavoratori le informazioni previste dalla normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori di cui all'art.36 del D.Lgs. 81/08.
- partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D. lgs n. 81/2008.
- fornisce ai lavoratori le informazioni previste dalla normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. redazione del Piano di Miglioramento Aziendale (documento programmatico che riassume tutte gli interventi ritenuti necessari per la risoluzione delle criticità riscontrate);
- gestione del Modello Organizzativo della Sicurezza (S.G.S.S.L.) secondo le norme UNI INAIL 2001 anche integrato nel modello organizzativo per la gestione del paziente.

UOC Servizio Ispettivo Sanitario

Il Servizio Ispettivo Sanitario svolge la propria attività istituzionale procedendo a verifiche richieste dalla Direzione Strategica. Opera nelle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, sia pubbliche che private, nelle strutture sanitarie e socio–sanitarie private accreditate e nelle farmacie pubbliche e private.
Le verifiche sono disposte ed effettuate periodicamente secondo un programma di attività nei vari settori e sono calendarizzate dal Direttore della UOC, salvo casi di urgenza o per specifiche esigenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre alle funzioni di verifica su atti e circostanze in materia sanitaria e socio-sanitaria, verifica la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione dell'utenza al fine di valutare l'esatta applicazione delle normative nazionali e regionali in materia di assistenza sanitaria e socio-sanitaria per garantire un reale avvicinamento alle istituzioni deputate alla tutela della salute, e dei diritti dei cittadini .

UOC Formazione e Aggiornamento

L'Unità Operativa Complessa Formazione e Aggiornamento è da considerare come "nucleo centrale organizzativo e gestionale di coordinamento e realizzazione di tutte le attività corsuali, seminariali, congressuali, di informazione, aggiornamento, riqualificazione e formazione del personale dipendente e convenzionato".
L'U.O. ha il compito di presidiare i processi formativi per l'intera Azienda, assicurando omogeneità e congruenza di tutte le attività agli indirizzi strategici aziendali.
L'U.O. collocata in Staff alla Direzione Sanitaria, si avvale di apposito regolamento e svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- realizzare l'analisi dei fabbisogni formativi, finalizzata alla predisposizione di un Piano Annuale della Formazione, in diretta relazione agli obiettivi strategici dell'Azienda;
- elaborare e proporre alla Direzione Generale il piano annuale per la formazione;
- partecipare alla pianificazione, programmazione, progettazione, organizzazione, attuazione delle singole iniziative formative, finalizzate al mantenimento e allo sviluppo delle conoscenze, competenze ed abilità dei dipendenti e convenzionati delle varie aree contrattuali;
- definire, organizzare e gestire le iniziative formative collettive, contenute nel piano annuale, quelle da attivarsi per disposizioni di legge, regolamenti o convenzioni, ovvero per l' esecuzione di progetti per obiettivi specifici;
- accreditare il PFA nel sistema ECM Regionale, custodirne il database dei crediti formativi di dipendenti e convenzionati e valutare i risultati della formazione e delle performances dei discenti;
- curare la didattica ed il tutoraggio di tutte le attività formative, concordando con i Responsabili Scientifici e i Docenti, i contenuti, la metodologia didattica, i supporti formativi da utilizzare, i criteri di valutazione, la predisposizione e la distribuzione del materiale didattico;
- gestire e controllare l'attuazione dei percorsi formativi, sia quando richiedono lo svolgimento in ambito residenziale, sia quando prevedono l'utilizzo di tecnologie informatiche (quali l' e-learning) e vengono sviluppati con le metodologie della Formazione a Distanza (FAD), sia quando rivestano la caratteristica di formazione sul campo (FSC);
- pianificare e realizzare attività di verifica e validazione dei progetti formativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere alla gestione dei fondi economici assegnati annualmente alla formazione aziendale per le varie aree contrattuali della dipendenza (sanitaria, amministrativa e tecnica) e dei medici convenzionati;
- valutare preventivamente le richieste di patrocinio aziendale e le richieste di convenzione con le Scuole di Specializzazione e con le Università per le attività di tirocinio e autorizzare le richieste di dipendenti a poter svolgere attività di didattica e di formazione al di fuori dell'Azienda ai sensi delle leggi vigenti;
- gestire la formazione di base demandata all'Azienda, la formazione manageriale e promuovere i progetti di formazione interaziendali;
- pianificare e realizzare attività di progettazione di percorsi formativi per dipendenti e convenzionati, anche attraverso la collaborazione con soggetti esterni alla funzione;
- collaborare ai piani di sviluppo, avviamento ed inserimento del personale;
- coordinare lo sviluppo, la verifica, il mantenimento e il miglioramento continuo di un Sistema di gestione per la Qualità nell'ambito della U.O.C. Formazione;
- coordinare le richieste d'uso dei locali per incontri, seminari, etc.;
- curare e gestire la formazione post base;
- curare la tenuta dei vari archivi per la formazione;
- contribuire a gestire il portale aziendale dedicato all'area della formazione e la piattaforma FAD anche con il supporto di soggetti esterni alla funzione;
- curare e gestire l'attività formativa conto terzi dell'Azienda, autofinanziata e finanziata con fondi Europei, nazionali o regionali;
- coordinare il comitato scientifico aziendale per l'accreditamento dei progetti ECM;
- presiedere e coordinare le commissioni aziendali per la formazione delle varie aree contrattuali;
- curare e gestire nell'Azienda, in collaborazione con i Servizi interessati, le attività della Rete Specialistica Universitaria Regionale e dei Poli Didattici Aziendali;
- attuare i progetti di ricerca finalizzati in ambito Aziendale;
- curare i rapporti con le varie istituzioni regionali e nazionali dedicate all'istruzione didattica e formazione;
- Referente dell'Università per le attività Didattiche delle sedi non universitarie (Poli Didattici Universitari) su delega del Direttore Generale.

L'Unità Operativa Complessa Formazione ed Aggiornamento rivolge la sua attività prevalentemente a tutti i dipendenti e convenzionati della ASL Napoli 2 Nord e predispone progetti ed eventi formativi rivolti a terzi istituzionali e non, collaborando con Università, Enti di Formazione Accreditati per la realizzazione di Master e/o attività professionalizzanti espletate nelle strutture aziendali.

La U.O.C. Formazione persegue i seguenti obiettivi strategici annuali contenuti nel Documento di Budget e concordati con la Direzione Strategica Aziendale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Realizzazione del Piano Formativo Aziendale finalizzato al perseguimento di obiettivi di formazione a supporto della programmazione aziendale per tutte le Aree Contrattuali in attuazione ART. 14 D.lvo 229/99-ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA;
- Applicazione delle linee guida regionali in materia di ECM e Rendicontazione attività formative espletate in qualità di Provider regionale ECM;
- Implementazione di procedure univoche, omogenee ed uniformi sul territorio aziendale e riassetto dell'organizzazione strutturale e funzionale della UOC Formazione e Aggiornamento al fine del contenimento della spesa:
  - Implementazione della Rete Specialistica Universitaria e della Rete Tirocini pre e post Laurea.
  - Gestione dei Poli Didattici Universitari.

Inoltre, l'U.O.C. Formazione e Aggiornamento è sede del Corso Regionale Specifico per Medici di Medicina Generale di cui il Direttore U.O.C. è Referente Aziendale Regionale e del Corso Medical Care di cui il Dirigente è Direttore. Ambedue i corsi sono attivati su indicazione del Ministero della Salute.

Le attività del Piano Formativo Aziendale sono realizzate nei Poli Didattici aziendali oltre che nelle sedi dei Distretti Sanitari dell'Azienda dotati di spazi e attrezzature didattiche dedicate. Le attività dei Poli Didattici Universitari sono espletate nelle strutture individuate di Pozzuoli e Frattaminore.

L'U.O.C. Formazione è Referente, per l'Azienda Napoli 2 Nord, della Rete Specialistica Universitaria e dei Tirocini in attuazione del protocollo di intesa Università-Regione.

UOC Qualità – Risk Management

La qualità e la sicurezza delle cure costituiscono una componente strutturale dei Livelli Essenziali di assistenza (LEA). La sicurezza dei pazienti è uno dei fattori determinanti la qualità delle cure e, pertanto, è uno degli obiettivi prioritari del Servizio Sanitario Nazionale: ricevere cure sicure è un diritto del paziente.
Il Consiglio d'Europa ha riaffermato la centralità del paziente fissando i principi di base dei diritti del paziente: accesso alle cure, tutela di consenso e privacy, diritto all'informazione.
Questi principi sono stati tradotti in standard di sicurezza delle cure per promuovere una cultura "positiva" della sicurezza ed ha determinato lo sviluppo di una costante attenzione al "governo clinico", ed a come gestire il rischio clinico, mediante un approccio sistemico, per identificare ed esaminare i fattori che influenzano la pratica clinica in ogni suo stadio fornendo indicazioni per appropriati interventi di prevenzione/riduzione del rischio e finalizzato al miglioramento assistenziale in termini di appropriatezza e di sicurezza delle cure.
Tra gli aspetti della sicurezza del paziente a cui il Consiglio d'Europa rivolge da tempo la propria attenzione, rientra la prevenzione ed il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza (ICA), in particolare circa la notevole diffusione in ambito ospedaliero degli organismi multiresistenti agli antibiotici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La UOC Qualità – Risk Management ha tra i suoi compiti:

- Graduale implementazione di un Sistema di Gestione della Qualità;
- Promozione di buone pratiche mediante attività di auditing con offerta di supporto tecnico e metodologico a tutte le strutture cliniche ed organizzative per l'introduzione e l'implementazione di percorsi, procedure e istruzioni operative finalizzati al miglioramento delle cure, della prevenzione e del sostegno all'utente/paziente ed ai suoi cari;
- Informazione e formazione permanente del personale in tema di cultura della qualità e sicurezza delle cure;
- Analisi attraverso un collaudato percorso reattivo di Risk Management degli incidenti occorsi in ambito Aziendale con elaborazione delle misure per prevenirne la reiterazione;
- Individuazione, attraverso l'analisi periodica dei dati provenienti dal Programma Nazionale Esiti, dal Comitato Valutazione e Gestione Sinistri Aziendale, dai Reclami dell'Utenza e dalle segnalazioni spontanee, di aree che necessitano di interventi a sostegno della sicurezza, dell'efficienza ed efficacia dell'attività;
- Implementazione delle Raccomandazioni del Ministero della Salute che traggono origine dalla raccolta ed analisi dei dati relativi ad Eventi Sentinella - Sistema SIMES nazionale;
- Implementazione di Percorsi, Raccomandazioni e Buone Pratiche anche su impulso della Regione Campania;
- Implementazione e revisione di procedure e protocolli che le esperienze locali gli audit e le inchieste sul campo hanno dimostrato essere utili e/o necessari;
- Assolvimento dei debiti informativi nei confronti degli Enti sovraordinati compreso quanto richiesto dal Sistema SIMES e dall'Agenas;
- Partecipazione attiva ai progetti locali e nazionali inerenti le tematiche di qualità e sicurezza delle cure;
- Redazione periodica di un Documento dei Controlli di Qualità Aziendale finalizzato al monitoraggio dell'applicazione di quanto implementato in Azienda in tema di Qualità e Sicurezza delle Cure attraverso indicatori appositamente costruiti e audit;
- Redazione periodica di un documento di Mappatura dei Rischi risultante dall'elaborazione dei dati ricercati direttamente dal personale della U.O. attraverso l'elaborazione di indicatori ed audit e di quanto pervenuto dalle altre articolazioni Aziendali
- Raccolta dei fabbisogni formativi delle singole strutture sugli specifici protocolli e procedure di Qualità e Sicurezza delle cure e partecipazione alla redazione e realizzazione di eventi formativi specifici di concerto con le linee di produzione e le articolazioni aziendali preposte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizio delle professioni sanitarie

Al fine di dare compimento a quanto previsto dalle indicazioni della legge del 10 agosto 2000 n. 251 e dalla Legge Regionale del 10 aprile 2001 n. 4, e per valorizzare tutte le professioni sanitarie, l'Azienda costituisce il Servizio delle professioni sanitarie. Tale servizio che espleta le funzioni individuate dalla normativa di riferimento e, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi, ha il compito di assicurare un'adeguata risposta ai bisogni di salute dei singoli e della collettività mediante l'ottimizzazione, il coordinamento e il controllo della qualità delle prestazioni delle professioni sanitarie (professioni infermieristiche e ostetriche, professioni della riabilitazione, professioni tecnico sanitarie, professioni di tecnico della prevenzione e del Servizio Sociale Professionale).

Il compito del responsabile del servizio, per gli aspetti di competenza, è quello di concorrere all'individuazione e realizzazione degli obiettivi individuati dalla Direzione Generale e Strategica per la programmazione, organizzazione, gestione, verifica e controllo dell'erogazione delle prestazioni proprie della specifica area professionale legate alla promozione della salute, prevenzione, cura e riabilitazione, rispettando quanto specificatamente contenuto nel regolamento di attuazione della Legge Regione Campania in premessa richiamata e cioè il D.G.R.C. n. 336/2003.

Il servizio delle professioni sanitarie è collegato con i Servizi Infermieristici e delle altre Professioni Sanitarie e Sociali a livello Ospedaliero, Distrettuale, Dipartimentale e di Unità Operativa o Servizio – Servizi cui è preposto personale anche con incarichi di posizione organizzativa, di coordinamento complesso e semplice.

Per ragioni di carattere organizzativo, funzionale e gestionale, tali funzioni, sono collocate in staff alla direzione aziendale e in stretto rapporto con le altre strutture organizzative centrali.

UOC Appropriatezza clinica ed organizzativa

La ricerca dell'appropriatezza delle cure e delle organizzazioni in sanità in ragione degli obiettivi fissati ha assunto un rilievo crescente nelle Organizzazioni sanitarie. Ciò è accaduto perché garantire l'appropriatezza significa ad un tempo assicurare una risposta efficace al bisogno di salute della popolazione ed una corretta allocazione delle risorse umane e tecnologiche disponibili. Tuttavia, il perseguimento dell'appropriatezza richiede un continuo aggiornamento delle procedure, delle tecnologie e delle organizzazioni, in funzione delle evoluzioni che bisogni competenze e strumenti mettono in campo. L'UOC Appropriatezza clinica ed organizzativa assume quale compito essenziale il monitorare, promuovere e perseguire iniziative volte a migliorare l'appropriatezza. In tale azione è data priorità a quelle attività che sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Azienda e a quanto previsto dal Programma Nazionale Esiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOC Comunicazione, Marketing ed URP

L'UOC promuove la cultura dell'Umanizzazione della Privacy, della Comunicazione, del Clima e del Benessere Organizzativo e della partecipazione anche attraverso il Comitato Unico di Garanzia.

Cura i rapporti con le Associazioni di Volontariato, le Associazioni di tutela dei Cittadini e la Commissione Mista e Partecipativa, elabora la carta dei Servizi e il Piano di Comunicazione.

Gestisce il Portale e i Social Media Aziendale. Utilizza gli strumenti e le tecniche del Marketing per i fini istituzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 35 – Strutture di supporto alla Direzione Amministrativa

Fanno parte dello Staff di Direzione Amministrativa:

- UOC Servizio Ispettivo Amministrativo
- UOC Affari Legali
- UOC Gestione Risorse Umane
- UOC Affari Generali
- UOC Acquisizione Beni e Servizi
- UOC Gestione Risorse Economico Finanziarie
- UOC Sistema Premiante, Sistema di Valutazione e Relazioni Sindacali
- UOC Gestione Risorse Tecniche e Tecnologiche
- UOC Direzione Amministrativa Ospedali Area 1
- UOC Direzione Amministrativa Ospedali Area 2

Di alcune Strutture si sono definiti i compiti e gli obiettivi già in altri articoli del presente Atto.

UOC Servizio Ispettivo Amministrativo

Ai sensi dell'art. 1, 62° c. della Legge 23.12.1996 n. 662, nell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, costituita con delibera della G.R.C. n. 505 del 20.03.2009, è istituito il Servizio Ispettivo Amministrativo, Unità Operativa Complessa le cui attività sono disciplinate con apposito Regolamento.

L'attività del Servizio Ispettivo Amministrativo in via ordinaria è finalizzata all'accertamento dell'osservanza delle vigenti disposizioni in materia d'incompatibilità per i dipendenti tutti e di incompatibilità di rapporto di lavoro a tempo pieno o a tempo parziale e di svolgimento di libera attività professionale intra ed extra muraria per il personale medico e veterinario, di consulenze e di consulti, nonché cumulo di impieghi e incarichi di cui all'art.1, commi 5, da 56 a 60 e 123 della legge 23.12.1996 n. 662, successive disposizioni attuative di cui all'art. 3 e 6 del DM Sanità 31.07.1997, oltre all'art. 58 del D. Lgs del 3.2.1993 n.29 e s.m.i.
Ai sensi, altresì, dell'art.17 dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e dell'art.17 dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, nonché dell'art.25 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 17.12.2015 per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali, il S.I.A. procede, inoltre, ad accertare la sussistenza sia delle situazioni di incompatibilità che a verificare la correttezza amministrativa dell'esercizio dell'attività professionale in capo ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta ed ai medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali, titolari di rapporto convenzionale nell'ambito dell'ASL Napoli 2 Nord.
Le attività di controllo effettuate dal S.I.A si svolgono secondo verifiche a campione, con cadenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

annuale, su tutti i dipendenti e sul personale convenzionato e sono finalizzate sia all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni normative sia in materia di incompatibilità che relativamente alla correttezza amministrativa nell'esercizio delle attività professionali. Il campione dei soggetti, da sottoporre alla verifica, è determinato dal S.I.A., mediante sorteggio tra i numeri di matricola e/o lettere alfabetiche del personale dipendente dei diversi ruoli, nel limite del 5 % dei dipendenti di ciascun ruolo e del personale Convenzionato.
In via Straordinaria il S.I.A. procede a disporre accertamenti specifici delle posizioni di singoli soggetti di cui all'art. 1 del presente Regolamento, qualora sia formalmente richiesto da: a) Direzione Generale dell'Azienda, b) Direzione Generale di altre AA.SS.LL. o AA.OO. o Enti di cui all'art.3 del Decreto Ministero della Sanità del 31.7.1997, per i dipendenti di dette strutture, come previsto dall'art. 6, 2° c. del D.M. citato. Il S.I.A. può disporre, sempre in via stra-ordinaria, ulteriori accertamenti previo parere favorevole della Direzione Generale sulla base di segnalazioni esterne o su richiesta del Direttore Generale. Il S.I.A., altresì, procede previo parere favorevole del Direttore Generale ai controlli nei confronti dei singoli servizi ed unità operative aziendali a seguito di segnalazioni, di denunce giunte al SIA o su richiesta del Direttore Generale.
Il S.I.A. svolge, inoltre, ogni altra funzione di accertamento e controllo sulle attività amministrative poste in essere da tutte le strutture aziendali siano esse centrali che periferiche ad esso demandata dalle leggi, dal suo regolamento e dalla Direzione Generale; svolge altresì su espresse disposizioni del D.G. attività ispettivo/amministrativa su tutte le strutture esterne accreditate cliniche comprese.

UOC Affari Legali

L'UOC Affari Legali provvede alla tutela legale dei diritti e degli interessi dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord. È organizzata in struttura autonoma.
Nell'ambito delle proprie competenze l'attività della UOC è uniformata ai principi di indipendenza di giudizio, intellettuale e tecnica, nonché di autonomia dalle altre strutture previste in organico, dalle quali non può subire condizionamenti. Gli avvocati esercitano le funzioni loro proprie, con sostanziale estraneità all'apparato amministrativo aziendale, e agli stessi non possono essere affidate attività di mera gestione amministrativa.
La UOC assicura e provvede alla gestione del contenzioso, sia attivo che passivo, mediante la rappresentanza, assistenza e difesa della ASL Napoli 2 Nord nei giudizi in cui essa è parte, innanzi alle Autorità Giurisdizionali, ovvero innanzi agli organismi di mediazione obbligatoria, nelle materie previste dall'art. 5 del DLgt 28/2010 e smi.
La costituzione in giudizio dell'azienda avviene previo conferimento di *procura ad litem* del Direttore Generale, in favore del singolo avvocato assegnatario della gestione della controversia. Laddove, ad insindacabile valutazione dell'Avvocatura Aziendale, per motivi inerenti all'organizzazione del lavoro, la costituzione venga predisposta a mezzo di una pluralità di Avvocati difensori, la relativa procura sarà rilasciata in forma congiunta e, per quanto *infra,* anche disgiunta.
La UOC provvede altresì ad assicurare la funzione consultiva, mediante la stesura di pareri tecnico-legali, nonché mediante il supporto consulenziale inerente a problematiche di particolare complessità giuriudica in ambito istituzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOC Tecnologie Informatiche e Ingegneria clinica

La UOC Tecnologie Informatiche e Ingegneria Clinica è l'Unita Operativa preposta al governo ed allo sviluppo del sistema informativo aziendale. I compiti gli obiettivi della UOC comprendono:

- Governance, definizione delle strategie e sviluppo IT per un allineamento continuo rispetto alle necessità dell'Azienda nell'ambito delle risorse disponibili
- Selezione ed adozione delle più efficaci ed efficienti soluzioni ICT per la realizzazione delle strategie dell'Azienda
- Garantire il continuo funzionamento nonché l'appropriata evoluzione e costante miglioramento delle performance e della sicurezza dell'infrastruttura IT
- Supporto all'utenza interna per il miglior uso degli applicativi aziendali
- Disegno, sviluppo (in caso di soluzioni built-in), attivazione e gestione degli applicativi software
- Formazione ed affiancamento del personale interno nelle fasi di change management ed early life support conseguenti all'adozione di nuove soluzioni IT
- Gestione dei processi di acquisto e gestione dei contratti per beni e servizi in area IT
- Collaborazione ed indirizzo delle altre U.O. aziendali relativamente all'adozione ed integrazione di soluzioni IT per il raggiungimento degli obiettivi preposti.

La UOC attraverso lo sviluppo e la gestione delle Tecnologie Informatiche svolge i seguenti compiti:

- Partecipazione e supporto alla fase di definizione tecnica degli investimenti per l'area dei sistemi di elaborazione e comunicazione dati.
- Monitoraggio, manutenzione e gestione guasti dei sistemi centrali aziendali
- Integrazione, gestione e manutenzione dei database aziendali.
- Installazione diretta o tramite società esterne di sistemi informatici/informativi aziendali
- Conduzione diretta o tramite società esterne sistemi informatici/informativi aziendali
- Aggiornamento e manutenzione diretta o tramite società esterne di sistemi informatici/informativi aziendali.
- Integrazione di sistemi e procedure informatiche di terze parti e/o proprietarie
- Implementazione e gestione di politiche di sicurezza per la continuità del servizio ed il disaster recovery
- Definizione ed esecuzione di politiche di backup, conservazione e restore finalizzate alla salvaguardia dei dati
- Gestione degli aspetti tecnologici dei portali aziendali aziendale
- Definizione, implementazione e gestione de i servizi aziendali di accesso ad Internet
- Coordinamento delle attività di Operation management per l'area di competenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Definizione , implementazione e monitoraggio delle soluzioni di security a tutela dei sistemi e dei dati aziendali
- Gestione tecnologie per videoconferenza
- MDM (Mobile Device Management)
- Valutazione e supporto delle soluzioni di integrazione tra i sistemi informatici aziendali
- Coordinamento dell'attività del personale interno assegnato ai settori di competenza od esterno per progetti afferenti a tali aree

In merito alla gestione delle postazioni di lavoro provvede ad effettuare:

- Installazione e manutenzione SW posti di lavoro
- Coordinamento dell'attività del personale interno od esterno assegnato a compiti del settore di competenza
- Analisi e soluzione, anche tramite l'utilizzo di società esterne, di problemi tecnici legati al singolo PdL
- Gestione guasti e segnalazioni su hardware di sistemi periferici
- Gestione, tracking e monitoraggio guasti, segnalazioni e richieste su hardware e software di base su sistemi periferici
- Gestione database asset informatici e CMS
- Monitoraggio stato delle PdL

Infine, fornisce supporto alla predisposizione studi di fattibilità per l'introduzione o evoluzione di soluzioni applicative in ambito clinico ed in ambito gestionale.

L'**ingegneria clinica** è un ramo dell'ingegneria biomedica che si occupa della gestione sicura, appropriata ed economica delle tecnologie e delle apparecchiature in ambito clinico. Con questo si intende la valutazione, l'installazione, la manutenzione, l'adeguamento della strumentazione e delle attrezzature in uso nei servizi sanitari e la collaborazione con gli operatori sanitari nell'utilizzo di metodologie ingegneristiche per la soluzione di problemi clinici e gestionali.
L'HTA - HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT è un approccio multidimensionale e multidisciplinare per l'analisi delle implicazioni medico-cliniche, sociali, organizzative, economiche, etiche e legali di una tecnologia (apparecchiature biomedicali, dispositivi medici, farmaci, procedure cliniche, modelli organizzativi, programmi di prevenzione e promozione della salute), attraverso la valutazione di più dimensioni quali l'efficacia, la sicurezza, i costi, l'impatto sociale e organizzativo.

La UOC Tecnologie Informatiche e Ingegneria clinica ha, quindi, anche il compito di organizzare i processi relativi alla gestione delle tecnologie biomediche.
Le sue principali attività sono:

- Implementazione di un processo manageriale, sicuro, economico ed appropriato per l'acquisizione e il mantenimento del parco tecnologico dell'ASL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Promozione e sviluppo delle funzioni di valutazione delle tecnologie sanitarie secondo i criteri dell'Health Technology Assessment (HTA);
- Attivazione di processi di gestione e manutenzione correlati alle tecnologie sanitarie, nonché gli aspetti di sicurezza e gestione del rischio legati all'utilizzo delle stesse;
- Programmazione degli acquisti di tecnologie biomediche, informatiche e delle attrezzature tecnico-economali;
- Approvvigionamento dei suddetti beni, dallo sviluppo dei capitolati tecnici di gara, alla valutazione tecnica, fino al collaudo e presa in carico delle attrezzature a qualsiasi titolo acquisiste (acquisto, donazione, noleggio, comodato, ecc.) nonché degli accessori sanitari e non sanitari;
- Approvvigionamento dei servizi manutentivi necessari al mantenimento in efficienza del patrimonio mobile dell'ASL;
- Manutenzione preventiva e correttiva delle apparecchiature ed attrezzature, le verifiche di sicurezza fondamentale, i controlli di qualità;
- Assistenza specialistica al personale sanitario, sia in termini di addestramento all'uso che di supporto alla soluzione di problemi di carattere tecnico;
- Gestione dei beni patrimoniali (inventariazione e dismissione, conto visione, comodato, service, noleggio);
- Acquisizione e gestione dei servizi economali appaltati e non;
- Programmazione dei fabbisogni aziendali di beni sanitari e di beni economali;
- Gestione degli approvvigionamenti dei beni per i singoli centri utilizzatori nel rispetto delle richieste effettuate, dei vincoli contrattuali, del budget assegnato e del ruolo assegnato al Dipartimento Servizi Condivisi;
- Gestione dei rapporti con i fornitori dei beni al fine di ottimizzare i costi, la qualità, i tempi ed il servizio;
- Monitoraggio delle consegne, la ricezione della merce, lo stoccaggio a magazzino e la distribuzione dei beni di competenza.

L'Health Technology Assessment (HTA) nasce circa 40 anni fa, in risposta all'incontrollata diffusione di costose tecnologie sanitarie, come un processo multidisciplinare di valutazione, il cui intento era quello di affermarsi come strumento di supporto alle decisioni relative all'allocazione delle risorse economiche.
L'HTA ha come obiettivo quello di valutare gli effetti reali e/o potenziali della tecnologia, sia a priori che durante l'intero ciclo di vita, nonché le conseguenze che l'introduzione o l'esclusione di un intervento ha per il sistema sanitario, l'economia e la società. E' quindi una branca della ricerca sanitaria che si prefigge l'obiettivo di informare i decisori sull'opportunità e sulle modalità di adozione delle tecnologie sanitarie.
L'HTA si sviluppa come risposta all'esigenza di trovare percorsi che permettano di basare le scelte di politica sanitaria e sanità pubblica, ai vari livelli, sulle migliori evidenze, e si pone come strumento volto a creare un ponte tra mondo della ricerca e mondo della politica (Batista R.,

fonte: http://burc.regione.campania.it

2006). Le fasi non puramente scientifiche sono state organizzate nei vari Paesi in cui l'HTA ha avuto un livello di formalizzazione e istituzionalizzazione alto e possono venire gestite con modalità differenti (e con gradi diversi di trasparenza) a seconda dei Paesi e dei livelli in cui si attua la valutazione. In Italia l'Age.na.s. sta attivando procedure di coinvolgimento degli stakeholder nelle attività valutative che è chiamata a svolgere direttamente, ispirandosi a principi di trasparenza e partecipazione. Questa iniziativa, insieme alla promozione degli scambi di dati ed esperienze tra le strutture regionali, mira allo sviluppo e alla condivisione generalizzate delle attività valutative a supporto dei diversi livelli decisionali. Al tempo stesso, la stessa Agenzia, partecipa ai network delle agenzie internazionali e della Comunità Europea che conducono HTA allo scopo di condividere informazioni e strategie volte al potenziamento delle capacità di innovazione e di governo delle tecnologie del nostro Servizio sanitario.

Il focus dell'HTA si concentra sugli effetti clinici, sulla sicurezza, sulle performance tecniche e di efficacia, sui costi e sul rapporto costo-efficacia, sulle ripercussioni organizzative, etiche, sociali e culturali delle diverse tecnologie destinate alla salute.

In questo contesto emerge l'esigenza di ricercare il ruolo che i pazienti ed i cittadini possono avere nei processi di valutazione.

E' quindi l'unico strumento multidisciplinare ed efficace in grado di contribuire, per i sistemi sanitari, a raggiungere un obiettivo comune, salvaguardare e migliorare la salute della popolazione, fornendo ai decisori politici la conoscenza delle potenzialità, i vantaggi e gli svantaggi dell'utilizzo delle diverse tecnologie sanitarie, al fine di poter valutare il beneficio effettivo derivante dalla loro utilizzazione.

L'HTA è una forma di ricerca che esamina le conseguenze a breve e lungo termine dell'uso di una tecnologia di assistenza sanitaria, in grado di generare le informazioni qualora i dati siano assenti.

L'HTA è visto come strumento di gestione e di supporto alla realizzazione della clinical-governance.

Il Piano sanitario Nazionale 2006-2008 riconosce il ruolo dell'HTA nel supporto ai diversi livelli decisionali del Sistema sanitario nazionale e attribuisce un ruolo di coordinamento delle attività di valutazione agli organi tecnici centrali del SSN (ISS e Agenas).

La Legge Finanziaria del 2007 ha previsto che il Ministero della Salute, avvalendosi della Commissione Unica sui Dispositivi Medici (CUD) e della collaborazione istituzionale dell'ISS e dell'Agenas, promuova la realizzazione di studi sull'appropriatezza dell'impiego di specifiche tipologie di dispositivi medici, anche mediante comparazione dei costi rispetto ad ipotesi alternative.

L'importanza dell'HTA sui dispositivi medici è quindi quella di mettere in evidenza e dare "informazioni sull'utilizzo" delle tecnologie e migliorare la loro gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOC Project management e fundraising

L'innovazione tecnologica, la ricerca di soluzioni organizzative capaci di adeguarsi a bisogni e la possibilità di accedere a risorse esterne mediante la risposta a bandi e call rendono strategica la funzione di un'Unità di Project management e fundrasing. Tale struttura assolve una funzione di staff, promuovendo soluzioni organizzative innovative all'interno dell'Azienda e supportando i servizi aziendali, su incarico della Direzione, nel project management. È compito di tale unità anche supportare le Direzioni nell'attribuire alle strutture aziendali gli obiettivi del Direttore Generale, monitorandone il perseguimento. Tale Unità assolve alle attività di fundraising mediante il monitoraggio delle opportunità progettuali messe a disposizioni di Enti italiani e internazionali e promuovendo partnership con soggetti esterni, così da sviluppare efficaci sinergie nel promuovere innovazioni utili al perseguimento della mission aziendale.

UOC Affari Generali

La UOC Affari Generali intrattiene le relazioni con gli organi e gli organismi aziendali ed inter-aziendali, in particolare:

- ✓ coordina i rapporti tra la direzione e le articolazioni interne, assicurando l'operatività delle decisioni dell'alta direzione;
- ✓ supporta la direzione nella predisposizione dei progetti, dei documenti strategici e degli atti amministrativi non attribuiti ad altro livello organizzativo interno;
- ✓ effettua monitoraggi e controlli formali e di legittimità sui provvedimenti adottati dalla dirigenza, assicurando la congruenza e l'unitarietà del processo, ferma restando la responsabilità civile, penale e patrimoniale del soggetto che adotta l'atto;
- ✓ si fa carico di tutti gli aspetti relativi alla contrattualistica aziendale non di competenza di altre strutture operative, relazionandosi con l'esterno e con l'interno dell'organizzazione;
- ✓ dirige l'attività del personale assegnato e coordina e gestisce i servizi generali trasversali all'organizzazione;
- ✓ collabora all'attività di risk management e coordina lo sviluppo del sistema etico aziendale;
- ✓ supporta le politiche aziendali in tema di privacy;
- ✓ raccoglie e divulga le disposizioni normative ed elabora regolamenti operativi in collaborazione con i responsabili delle diverse articolazioni aziendali;
- ✓ supporta l'attività del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e delle Assemblee distrettuali in materia di integrazione sanitaria e socio-sanitaria.

La UOC Affari Generali ha al proprio interno la UOS Coordinamento Segreteria di Direzione, tale struttura ha il compito di sovrintendere all'attività delle strutture di supporto alla Direzione Strategica Aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOC Sistema Premiante, Sistema valutazione, Relazioni Sindacali ed ALPI

La UOC partecipa attivamente alle politiche di valorizzazione del personale attraverso:

- predisposizione Ciclo delle Performance in applicazione del Decreto Brunetta 150/2009 e delibere CIVIT ;
- predisposizione e gestione procedura negoziazione degli obiettivi aziendali individuati nel Ciclo delle Performance in sinergia con la Direzione strategica;
- predisposizione ed adozione regolamento del sistema premiante in base al quale sono definite le procedure del percorso valutativo sia per l'area della dirigenza che per il comparto;
- predisposizione e gestione del sistema di verifica dei risultati legato al raggiungimento degli obiettivi (supporto tecnico al Nucleo di Valutazione aziendale)
- attività diretta a sostegno delle procedure ai fini dei corretti adempimenti da parte del Nucleo di Valutazione ai sensi del Piano della Trasparenza e Anticorruzione;
- attività amministrative e contabili relative alla erogazione della retribuzione di risultato e della produttività collettiva.

Il sistema di valorizzazione delle prestazioni è così di seguito programmato:

- la pesatura degli obiettivi che ne individui la strategicità e la complessità;
- la valorizzazione dell'apporto del singolo operatore nel raggiungimento dell'obiettivo;
- l'attribuzione chiara ai singoli dipendenti dell' aspettativa di risultato.

Per i processi di valutazione della dirigenza e del comparto la UOC provvederò ad effettuare:

- attività di supporto tecnico ed amministrativo al Nucleo di valutazione relativamente alla procedura della verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato;
- monitoraggio data base dirigenza ed attività di supporto tecnico ed operativo ai Collegi tecnici per corretta applicazione degli artt. 4 e 5 del CCNL 98/2001 e successivi e rinnovo e / revoca incarichi di struttura (indennità di esclusività ed equiparazione);
- attività di supporto tecnico ai dirigenti nei processi di valutazione;
- corretta applicazione regolamento sistema premiante al fine dell'erogazione della produttività collettiva;
- attività e procedure per valutazione del personale del comparto;

Infine per il sistema delle Relazioni sindacali la UOC fornirà:

- supporto alla Direzione Strategica Aziendale nella definizione di modalità applicative delle disposizioni contrattuali di leggi e regolamenti relative al personale;

- monitoraggio dello stato delle relazioni sindacali nel rispetto dell'applicazione degli accordi stipulati;
- attività inerenti alle riunioni sindacali - agenda incontri – data base verbali -

fonte: http://burc.regione.campania.it

- inserimento sulla piattaforma regionale SISAC delle deleghe sindacali area dirigenza e comparto;
- corretta gestione delle relazioni sindacali.

L'Azienda, attraverso questa UOC, promuove e valorizza l'attività libero-professionale intramuraria resa dai propri professionisti individualmente e/o in equipe, e favorisce altresì, nei tempi tecnici più rapidi possibili la reperibilità e la disponibilità di spazi interni adeguati all'attività ambulatoriale e di ricovero.

L'Azienda intende perseguire in modo efficace il contemperamento dei legittimi interessi di cui sono portatori sia gli utenti - ai quali poter offrire un'ulteriore opzione per ottenere prestazioni sanitarie con tempi di attesa ridotti e a tariffe trasparenti rispetto a quelle del mercato privato - sia il personale dirigente e di comparto che, attraverso l'esercizio delle attività libero-professionali, ha la possibilità di ottenere un rapporto personalizzato con l'utente e una maggiore autonomia e responsabilizzazione nello svolgimento delle attività, tenuto conto, altresì, dell'interesse aziendale all'arricchimento delle capacità interne e della contestuale necessità di offrire all'utenza adeguate risposte alla domanda sanitaria.

L'Azienda vigila sull'attività libero-professionale e verifica, altresì, il corretto svolgersi dell'attività libero-professionale ed il perdurare del dovuto equilibrio fra quest'ultima e l'attività istituzionale.

Per quanto attiene alla regolamentazione aziendale dell'istituto, si rinvia al separato atto di organizzazione della libera professione.

L'esercizio dell'ALPI non è in contrasto con le finalità e le attività istituzionali dell'Azienda, ma concorre ad aumentare la disponibilità e a migliorare la qualità complessiva dei servizi resi all'utenza, integrandosi con quella istituzionale, pertanto lo svolgimento della stessa deve essere organizzato in modo tale da garantire l'integrale assolvimento dei compiti d'istituto che restano prioritari rispetto all'attività libero professionale.

Condizione necessaria ed indispensabile per l'esercizio dell'ALPI è l'esplicita espressione da parte dell'utente della sua volontà di affidarsi alle prestazioni di uno o più dirigenti sanitari di sua fiducia, nominativamente prescelti tra quanti operano nell'Azienda.

La libera-professione intramuraria si esercita ordinariamente, al di fuori dell'orario di lavoro e degli impegni di servizio.

L'Azienda, dopo aver esperito le procedure per orientare la retribuzione di risultato al fine della riduzione delle liste di attesa o per far fronte a carenze di organico, può far ricorso, per particolari esigenze istituzionali in accordo con i propri professionisti e le equipe, in via eccezionale e temporanea, alla richiesta di prestazioni istituzionali aggiuntive sia in regime ambulatoriale e di diagnostica strumentale/laboratorio sia di ricovero. Tale attività viene collocata tra le tipologie di libera professione, pur non essendo derivante da proventi di utenza pagante.

L'Azienda istituisce, organizza ed attiva, un apposito ufficio denominato Ufficio ALPI, con compiti di verifica della corrispondenza dell'esercizio dell'ALPI, così come disciplinata dal Regolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aziendale e dalla normativa nazionale e regionale di merito, e garante del controllo degli obiettivi di efficienza/efficacia/qualità relativi all'espletamento della stessa, anche nel quadro di valutazioni etiche e deontologiche nei riflessi dell'utenza e dell'Azienda.

Il suddetto Ufficio si avvale della collaborazione di personale specificatamente formato, ad esso assegnato o cooptato coma attività aggiuntiva al proprio compito istituzionale e remunerato come attività progettuale connessa ai Fondi ALPI.

L'ufficio ALPI:

- opera in collaborazione con i competenti Servizi e Settori coinvolti delle strutture Centrali e Periferiche;
- vigila sulla corretta applicazione delle norme regolamentari, suggerendo eventuali modifiche che si renderebbero necessarie nel corso dell'espletamento della stessa attività ALPI;
- istruisce le istanze dei professionisti che svolgono attività intramoenia e le relative pratiche amministrative;
- detiene e pubblicizza l'elenco dei professionisti che svolgono l'attività intramoenia, le specifiche discipline, onorari ed orari delle prestazioni e ne trasmette copia al CUP Aziendale per il seguito di competenza;
- fornisce indicazioni sulle attività di informazione all'utenza per il tramite dell'URP;
- detiene ed aggiorna la complessiva contabilità relativa all'attività espletata da tutti i dirigenti in intramoenia;
- accoglie le richieste di convenzionamento per attività di consulenza, istruendo le relative pratiche amministrative;
- predispone la raccolta di dati utili al monitoraggio periodico dell'attività libero-professionale;
- vigila sul corretto bilanciamento dei volumi di prestazioni erogate in regime libero professionale ed in regime istituzionale;
- propone soluzioni organizzative in collaborazione con le Unità Operative interessate;
- vigila sull'adeguatezza tra quantità di spazi richiesti e concessi ai singoli professionisti ed il reale utilizzo degli stessi;
- predispone la modulistica d'uso.

UOC Acquisizione Beni e Servizi

La U.O.C. assolve alle seguenti attività:

- Supporto alla Direzione Strategica nella redazione del piano annuale e pluriennale di acquisizione di beni e servizi;
- Raccolta dei fabbisogni rilevati dalle singole Strutture proponenti e loro aggregazione al fine di provvedere alla soddisfazione degli stessi secondo caratteristiche simili;
- Comunicazione alla So.Re.SA spa dei fabbisogni per le gare regionali centralizzate per l'affidamento di forniture e di servizi;
- Pianificazione ed espletamento delle gare d'appalto ad evidenza pubblica nelle varie fasi (istruttoria con predisposizione di bandi e disciplinari-pubblicazione-collaborazione con la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione di Gara per le sedute pubbliche e riservate-aggiudicazione-fase precontrattuale-gestione giuridica contratti per quanto di competenza);

- Acquisti su MEPA;
- Adesione alle convenzioni Consip spa;
- Adesione alle convenzioni So.Re.SA spa;
- Collaborazione con la U.O.C. Affari Legali per la gestione del contenzioso;
- Attivazione procedure sotto soglia comunitaria in attuazione delle regolamentazione aziendale;
- Gestione del Budget assegnato dalla Direzione Aziendale;
- Attuazione delle deleghe formulate dalla Direzione Strategica;
- Procedimenti di accesso agli atti per la parte di competenza;
- Economato: attuazione del Regolamento Aziendale;
- Inventario/Magazzino: attuazione del Regolamento Aziendale;
- Gestione del Parco Auto;
- Liquidazione ditte fornitrici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo VII – L'Assistenza Territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 36 – Il Distretto Sanitario

L'assistenza sanitaria non ospedaliera viene resa nell'ambito di una macrostruttura denominata Distretto Sanitario. L'evoluzione del concetto di "cure integrate", la ricerca di una relazione forte tra ospedale e territorio, la condivisione concettuale della cospicua componente sociale nella domanda sanitaria, l'introduzione della Legge 328/2000, hanno fatto sì che dal D.L.vo 502/92 l'enunciato dei contenuti del Distretto Sanitario, inizialmente visto come contrapposto e quasi concorrente all'attività ospedaliera, si amplificasse e contestualmente si rafforzasse nella sua centralità di struttura-chiave di una gran parte del sistema aziendale.

Si passa dunque negli anni da un Distretto Sanitario, con le sue Unità Operative stabilite e codificate da specifici compiti e mansioni, nel loro standard di personale normato dalla Legge Regionale n. 32 del 1994, che lavoravano sotto lo stesso tetto senza incontrarsi quasi mai, anzi frammentando e talvolta duplicando ruoli, funzioni e prestazioni, lasciando al cittadino con scarso enpowerment, l'abilità di ricomporre a suo vantaggio il puzzle dell'assistenza, ad un Distretto che coglie nei processi di integrazione e condivisione la sua forza e la sua essenza, aprendosi, da un lato verso le Istituzioni sociali ed i suoi raccordi operativi (ambito territoriale, che non a caso si è fatto nel tempo coincidere con l'estensione geografica del Distretto di appartenenza, PUA, Piano di Zona), dall'altro verso le articolazioni aziendali di assistenza per acuti e verso il filone delle cure primarie e domiciliari che rappresentano, in un contesto di scarse risorse economiche, la migliore declinazione di una appropriatezza assistenziale che, ben condotta, trova anche ampia soddisfazione nel paziente e nella famiglia.

Il modello di Distretto Sanitario che l'Azienda Sanitaria Napoli 2 Nord intende realizzare è un modello organizzativo rivolto alla salute, alla sua promozione in ogni senso, alla prevenzione, principalmente primaria e secondaria attraverso l'analisi dei bisogni di salute della popolazione di riferimento, all'analisi del contesto socio-economico-ambientale che necessariamente deve essere individualizzato quale risultato di studi integrati, un modello organizzativo chiaro ma flessibile, che tiene conto nei suoi paradigmi strutturali delle continue modifiche sociali, culturali, ambientali, che abbia occhi aperti sul territorio attraverso le sue Unità Operative e nel contempo utilizzando a piene mani le risorse sociali, culturali, istituzionali, di volontariato e terzo settore, da cui emergono segnalazioni, bisogni, aspettative.

Il Distretto Sanitario della Azienda Sanitaria Napoli 2 Nord dirigerà la sua operatività secondo 3 direttrici di sviluppo (Piano Sanitario Regionale 2011-2013):

1. La logica di sistema per la tutela complessiva della salute – il Distretto Sanitario, nell'ambito della sua autonomia organizzativa e nel solco degli obiettivi aziendali e regionali che di volta in volta saranno assegnati, dovrà necessariamente improntare la sua organizzazione e l'articolazione delle sue attività, sulla base di una piattaforma

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmatica in cui i detentori delle responsabilità sociali e gli stakeholders territoriali possano agire quali apportatori di bisogni e collaboratori operosi nell'esercizio fondamentale della costruzione e poi della modifica continua dei bisogni di salute della popolazione. Solo una corretta, approfondita e continuamente aggiornata analisi del bisogno potrà condurre alla programmazione e pianificazione di azioni e servizi soddisfacenti, sia sotto il profilo squisitamente sanitario che dell'equità e dell'accessibilità.

2. La logica della integrazione delle risposte – su questa logica di sistema fondamentale che avrà condotto ad una condivisa ed esaustiva verifica del bisogno di salute reale della popolazione, seguirà inevitabilmente o sarà comunque perseguita, una altrettanto sistematica integrazione delle risposte al bisogno di salute espresso. Al Direttore del Distretto spetta il compito di produrre l'analisi del bisogno territoriale, da cui partire per la organizzazione interna dei servizi e delle strutture e per creare ponti d'intesa operativa con i Comuni, anche congiuntamente con l'Unità Operativa Complessa Socio-Sanitaria, collocata in sede centrale. Il Piano delle Attività Territoriali (PAT) dovrà necessariamente trarre origine dal contesto sociale ed economico e dovrà altrettanto necessariamente raccordarsi con l'aspetto delle risorse comunali e territoriali in senso lato, attraverso il Piano di Zona di riferimento, per progettare una mappa delle risorse globali e stabilire aree prioritarie di intervento sanitario e socio-sanitario, a loro volta rimodellabili al cambio delle variabili determinanti. Nonostante le differenze fondamentali di ruolo tra Istituzioni e Azienda Sanitaria, la mission ultima di tutti è il benessere del cittadino e ad esso bisogna tendere, ciascuno per il proprio ruolo, ma con azioni sinergiche che, se da un lato migliorano e amplificano la potenzialità positiva di una risposta dall'altro permettono, il più delle volte, che dall'unione delle forze possa derivarne un miglior risultato a più basso costo. Le leggi vigenti infine ci impongono una collaborazione opportuna e obbligata nell'ambito delle problematiche socio-sanitarie e la richiesta del cittadino-utente di veder analizzata e affrontata in maniera unitaria la propria richiesta è sempre più pressante e consapevole

3. La logica aziendale nella gestione delle risorse – la risposta al bisogno socio-sanitario prodotta in una logica di sistema e nel confronto con le autonomie locali, come sopra illustrata, condurrà a superare gli interventi settoriali. Essi dovranno trovare tuttavia un modello erogativo che dovrà seguire modalità d'azioni strutturate, percorsi e procedure regolamentate e condivise, per sfrondare l'operatività dalla singola interpretazione e dalla autorefenzialità, condizioni che condurrebbero ad una disequità e disomogeneità di risposte. L'Azienda Sanitaria agirà con percorsi e procedure codificate, con PDTA e linee guida, formalmente adottate e pubblicamente dichiarate, nell'intento ulteriore di amplificare la trasparenza dell'azione sanitaria anche nella sua componente tecnico-amministrativa, nonché per tracciare percorsi di riferimento che integrino macrostrutture diverse in azioni trasversali e complementari, legandole a vincoli di risultato in termini di

fonte: http://burc.regione.campania.it

efficacia, efficienza, economicità, in ultimo di appropriatezza. Il Direttore di Distretto, nell'ambito della gestione del budget, dovrà commisurare l'entità delle azioni sanitarie programmate alle risorse economiche affidategli, nella garanzia dei LEA e nella necessaria integrazione sia con le altre strutture aziendali sia con i Comuni di riferimento, e con questi ultimi sia per la parte professionale che per la prevista compartecipazione economica alle azioni socio-sanitarie integrate per arrivare ad un modello di welfare community. In questo quadro di logica aziendale non restano men che meno fuori i MMG e PLS. Il loro ruolo di protagonisti della salute del cittadino è per il distretto "una telecamera" esplorativa sul mondo salute e quali committenti interni manifestano la domanda della loro popolazione, diventando a loro volta produttori di salute per la competenza tecnico-professionale che esprimono. Il mondo della Medicina di Base troverà una sua ulteriore valorizzazione nel contesto delle Cure Primarie, delle Cure Domiciliari e Riabilitative, ai cui paragrafi si rinvia per ulteriore approfondimento. Resta forte il legame con il Direttore del Distretto, sia attraverso i consessi istituzionali che, si auspica, mediante un discorso continuo di costruzione della visione della salute in cui, all'aspetto puramente scientifico si affianchino momenti formativi di tipo gestionale ed organizzativo.

La rete dei Distretti

Nella ASL Napoli 2 Nord sono istituiti 13 Distretti Sanitari.

Nelle tabelle che seguono sono indicati i comuni di afferenza dei singoli Distretti con la popolazione residente al 1 gennaio 2015 e le sedi :

Distretto	Comuni	Popolazione al 01/01/2015
35	Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida	121.559
36	Ischia, Barano d'Ischia, Forio, Lacco Ameno, Casamicciola, Serrara Fontana, Procida	74.522
37	Giugliano	121.201
38	Marano, Quarto	100.256
39	Villaricca, Qualiano, Calvizzano	69.174
40	Mugnano, Melito	72.823
41	Frattamaggiore, Frattaminore, Casandrino, Grumo Nevano, Sant'Antimo	113.088
42	Arzano, Casavatore	53.739
43	Casoria	77.874
44	Afragola	65.290
45	Caivano, Cardito, Crispano	72.957
46	Acerra	59.578
47	Casalnuovo	50.046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distretto	Comuni	Sede
35	Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida	C.so Nicola Terracciano, 21 80078 - Pozzuoli
36	Ischia, Barano d'Ischia, Forio, Lacco Ameno, Casamicciola, Serrara Fontana, Procida	Via Alfredo De Luca, 20 80077 - Ischia
37	Giugliano	C.so Campano, 316 80014 – Giugliano in Campania
38	Marano, Quarto	Via Mario Musella 80016 – Marano di Napoli
39	Villaricca, Qualiano, Calvizzano	Corso Italia 80010 - Villaricca
40	Mugnano, Melito	Via Aldo Moro, 8 80018 - Mugnano di Napoli
41	Frattamaggiore, Frattaminore, Casandrino, Grumo Nevano, Sant'Antimo	Via Padre Mario Vergara 228 80027 – Frattamaggiore
42	Arzano, Casavatore	Via Antonio Cardarelli, 1 80022 – Arzano
43	Casoria	Via Alcide De Gasperi 43 80026 - Casoria
44	Afragola	Via Alcide De Gasperi n. 1 80026 - Afragola
45	Caivano, Cardito, Crispano	Via Santa Chiara 80023 - Caivano
46	Acerra	Via Flavio Gioia, 2 80011 - Acerra
47	Casalnuovo	Via Ravello, 47 Parco Meteora 80013 - Casalnuovo

Modello organizzativo

Il Distretto si configura quale principale punto di accesso alla rete generale dei servizi sanitari e socio-sanitari.

Il Distretto Sanitario rappresenta un tassello importante soprattutto nell'ottica del completamento del processo di aziendalizzazione, attraverso la diffusione dei principi di:

- autonomia organizzativa;
- responsabilità gestionale;
- attenzione alle reali necessità, aspettative e preferenze dei cittadini.

Il Distretto è contiguo alla domanda e va considerato quale momento chiave dell'organizzazione sanitaria per il governo della salute e per il controllo dell'efficacia delle prestazioni e della spesa.

Per ottenere un reale decentramento delle attività sanitarie sul territorio, si impone un forte ripensamento delle logiche programmatiche, al fine di poter definire - in specifica normativa - il ruolo nodale del Distretto Sanitario nell'ambito delle politiche sanitarie.

In più parti del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. viene - infatti - sottolineata l'importanza strategica delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzioni distrettuali anche in termini di vere e proprie “unità di misura e di controllo“ ove rilevare sia la domanda di salute che la qualità e quantità di servizi offerti.

In altri termini, il Distretto “unità di misura e di controllo”, che ha come obiettivo primario la soddisfazione dei bisogni di salute della popolazione del proprio territorio, deve avere la corretta conoscenza degli stessi, diversificandoli da una mera domanda di prestazioni, indotta e non reale. In tal modo potranno essere individuate la tipologia e la quantità dei servizi necessari per la loro soddisfazione. La conoscenza dello stato di salute della popolazione residente nel distretto diviene infatti fondamentale per rimodulare l’offerta dei servizi e qualificare la domanda, oggi ancora impropriamente rivolta in luoghi di ricovero, che, infatti, stentano ad assumere appieno il ruolo attribuito dalla programmazione regionale.

Il distretto, dunque, può essere considerato quale macrolivello assistenziale extraospedaliero, con tutte le relative attività. Pertanto affinché ciò accada, occorra che il Distretto socio-sanitario sia dotato di autonomia tecnico gestionale ed economico finanziaria, con contabilità separata all’interno del bilancio. E’, infatti, in relazione agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento che al distretto vengono attribuite le necessarie risorse ed è in tal senso che va orientata la necessità di distinzione operativa tra competenza tecnico-professionale e competenza gestionale del distretto.

Il riconoscimento al Distretto di una specifica responsabilità all’interno della Azienda, per la integrazione delle attività di assistenza territoriale tra loro e con l’assistenza sociale, costituisce - pertanto - uno degli obiettivi di fondo per una programmazione sanitaria attualizzata al contesto normativo vigente. A tal fine nel Distretto è individuato un Ufficio Socio Sanitario che, in staff alla direzione distrettuale e funzionalmente collegato al Coordinamento Socio Sanitario aziendale, in stretto rapporto con i servizi distrettuali, supporta la direzione distrettuale nella programmazione e realizzazione dell’integrazione tra le attività di assistenza territoriale e con l’assistenza sociale e sovrintende ai processi delle attività di accoglienza e prima valutazione (PUA) nonché a quelli della valutazione funzionale Multidimensionale e della definizione di Progetti Assistenziali Individuali, restando, la gestione di questi ultimi, di competenza dei servizi distrettuali.

Il distretto è il luogo ottimale di esercizio delle attività di promozione della salute e di prevenzione delle malattie e delle disabilità. Esso rappresenta altresì la sede più idonea per il confronto con le autonomie locali e per la gestione dei rapporti con la popolazione e, quale garante della salute del territorio, assicura l’espletamento delle attività e dei servizi nonché delle attività organizzative e di coordinamento del percorso sanitario.

Al distretto competono, in primo luogo, l’analisi del bisogno di salute e la promozione di corretti stili di vita della popolazione, e l’erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione e di integrazione sociosanitaria, secondo quanto previsto dai livelli uniformi di assistenza.

Il distretto si identifica con l’area territoriale dove sono presenti tutti i punti di erogazione delle prestazioni socio sanitarie sia pubbliche che private accreditate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esso deve sviluppare soluzioni che vadano verso l'integrazione delle risposte assistenziali erogate in ambito sanitario con le risposte assistenziali erogate in ambito sociale o da soggetti terzi.

Esso è strutturato sul modello della "presa in carico". Con tale termine si intende l'operatività attraverso la quale si instaura un rapporto continuo con la Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta che presidia sia la funzione di accoglienza e prima valutazione (PUA) sia la valutazione funzionale Multidimensionale e la definizione di Progetti Assistenziali Individuali.

Il Distretto si configura pertanto quale principale punto d'accesso, non solo ai servizi distrettuali ma alla rete generale dei servizi sanitari e sociosanitari. Tale soluzione si sostanzia, operativamente, nell'organizzazione di punti di accesso territoriali, governati logicamente dalla PUA distrettuale.

La PUA (Porta Unica di Accesso) è una modalità organizzativa che può prevedere specifici spazi ma deve essere intesa soprattutto come modello e funzione di integrazione e raccordo stabile dei diversi punti e nodi di accesso sanitari e sociali a cui il cittadino si rivolge, eliminando duplicazioni e sovrapposizioni. Ad essa compete:

- la funzione di accoglienza e informazione
- la funzione di valutazione di primo livello, finalizzata ad avviare un percorso di accesso al sistema dei servizi che, a seconda dell'intensità delle situazioni problematiche espresse, semplici o complesse, possa prevedere:
    - l'invio ai servizi sanitari o sociali
    - l'attivazione della valutazione multidimensionale finalizzata ad una presa in carico integrata
    - la attivazione di tutte le risposte necessarie a soddisfare la richiesta ed il bisogno del cittadino in relazione alle risorse disponibili.

Gli attori della Porta Unitaria di Accesso dovranno discriminare il bisogno espresso dal cittadino ed avviare un percorso di accesso al sistema dei servizi che, a seconda dell'intensità delle situazioni problematiche espresse, semplici o complesse, possa prevedere l'invio ai servizi sanitari o sociali o l'attivazione della valutazione multidimensionale finalizzata ad una presa in carico integrata.

Altro strumento fondamentale a disposizione del Distretto e delle varie UOC impegnate nella erogazione assistenziale territoriale è rappresentato dai Progetti Terapeutico-Riabilitativi sostenuti da budget di salute (PTRI).

I PTRI sostenuti da Budget di Salute sono una modalità di erogazione di prestazioni sociosanitarie nel macro-livello "Assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare" per i micro-livelli: a) Assistenza programmata a domicilio b) Attività sanitaria e sociosanitaria a favore delle persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie c) Attività sanitaria e sociosanitaria a favore di tossicodipendenti e/o delle famiglie d) Attività sanitaria e sociosanitaria nell'ambito di programmi riabilitativi a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali così come disciplinati dall'articolo 46 della

fonte: http://burc.regione.campania.it

legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1.e dall'articolo 7, comma 5, della legge regionale n. 7 del 16 aprile 2012, nelle modalità operative indicate dalla DGR 483 del 21/09/2012.

Attraverso il modello del PTRI è possibile:

- promuovere effettivi percorsi abilitativi individuali nelle aree (corrispondenti al tempo stesso ai principali determinanti sociali della salute e a diritti di cittadinanza costituzionalmente garantiti): apprendimento/socialità/affettività, formazione/lavoro;
- assicurare interventi di inclusione sociale per cittadini in condizioni di fragilità e/o non autosufficienza concomitante o conseguente a patologie psichiche o fisiche a decorso protratto e potenzialmente ingravescente (malattie croniche e/o cronico degenerative e disabilità sociale) o a stati di grave rischio e vulnerabilità per la prognosi che richiedono progetti individuali caratterizzati dalla inscindibilità degli interventi sanitari e sociali, a partenza da bisogni con prevalenza sanitaria ad espressività sociale;
- garantire interventi di inclusione sociale valutati, gestiti e monitorati in maniera integrata e concordata tra operatori sanitari, sociali e del privato, insieme agli utenti ed ai familiari, mediante le Unità di Valutazione Integrate, ovvero attraverso l'intreccio tra iniziativa pubblica e risorse comunitarie, per quanto concerne i metodi e le opportunità di cura e riabilitazione.

Tra i principali compiti del distretto si individuano:

- elaborazione del Piano delle Attività Territoriali (PAT), avendo attenzione al sistema delle compatibilità in termini di risorse e di bisogni;
- garanzia del presidio permanente delle attività assistenziali assicurando il continuo adeguamento quali-quantitativo ai bisogni della popolazione e all'andamento delle risorse disponibili;
- garanzia, in collaborazione con le funzioni di programmazione e controllo, del buon funzionamento del sistema informativo, e puntuale ed esaustivo assolvimento dei debiti informativi e, attraverso il controllo di budget, dell'efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse;
- redazione della relazione annuale del distretto;
- monitoraggio dei dati di attività e dei risultati conseguiti in termini quantitativi e qualitativi;
- partecipazione al processo di budget presidiando gli obiettivi di competenza.

Il Distretto, nel ruolo di garanzia dei livelli essenziali di assistenza territoriale, rappresenta l'ambito organizzativo per il governo per la programmazione, l'erogazione e la gestione del budget relativo ai servizi territoriali.
È quindi responsabilità del distretto il monitoraggio delle prestazioni e della relativa spesa. Tale funzione viene assolta anche per le strutture esterne che erogano per conto dell'Azienda servizi sanitari (centro fisiokinesiterapia, laboratori di analisi cliniche, case di cura etc.) Per attuare tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzione, anche al fine di garantire standard omogenei sull'intera Azienda, per il governo e il monitoraggio di tale segmento di produzione e/o acquisto di prestazioni è necessario il confronto con le articolazioni aziendali deputate all'analisi del dato complessivo aziendale.
Il distretto, quindi, partecipa alla negoziazione, necessaria ad assicurare i livelli di attività ritenuti necessari ed appropriati per soddisfare reali bisogni di salute della popolazione, così come evidenziato nella fase di analisi dei bisogni e della programmazione territoriale, in coerenza con gli obiettivi strategici ed il budget assegnato a livello aziendale.
I processi di negoziazione sono sia interni, come quelli con le strutture produttive aziendali, sia esterni, nei quali la direzione del distretto coadiuva la direzione strategica, insieme alle Strutture centrali , come la Programmazione ed il Controllo di gestione, nei rapporti con i fornitori dei servizi sanitari e socio-sanitari esterni all'azienda e operanti in regime di accreditamento con il S.S.R.
Il processo di negoziazione comporta l'assegnazione alle suddette strutture di obiettivi stabiliti in linea con le strategie aziendali e regionali riguardanti:

1- la produzione delle attività (tipologia, volumi e qualità di prestazioni);
2- l'equità e omogeneità nell'erogazione del servizio nell'ambito territoriale di competenza;
3- monitoraggio continuo del processo di erogazione delle attività e controllo dei processi; organizzativi finalizzato a garantire la trasversalità e l'interrelazione nella rete dei servizi;
4- monitoraggio e valutazione qualitativa dell'attività e dei relativi costi indotti da MMG/PDLS, con particolare riferimento al controllo dell'appropriatezza prescrittiva;
5- mantenere un monitoraggio costante degli assetti erogativi in relazione alle risorse assegnate
5- garantire la produzione di un sistema di reporting delle attività territoriali che supporti l'attività gestionale delle strutture centrali deputate al monitoraggio aziendale dei dati di produzione e di costo.

Il Direttore del Distretto Sanitario

Al distretto è preposto un Direttore. L'incarico, a tempo determinato, viene attribuito dal Direttore generale dell'azienda, come previsto dalla normativa vigente.

Il Direttore di Distretto è responsabile del funzionamento di tutti i servizi sul territorio. Egli si configura come il "garante" del complesso delle attività sanitarie e amministrative connesse al percorso terapeutico del paziente. E' responsabile, in particolare, delle attività del distretto, della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate per il perseguimento degli specifici obiettivi, nonché della programmazione e valutazione delle attività territoriali sanitarie e sociosanitarie e risponde al Direttore generale della suddetta gestione e dei risultati raggiunti.

Al Direttore del distretto sono attribuite le risorse definite in rapporto alle funzioni assegnate ed agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento definiti nel Programma delle attività territoriali distrettuali approvato dal Direttore generale.

Il budget di distretto rappresenta il contenitore logico di tale assunto organizzativo di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresenta il coerente strumento gestionale. La Direzione del distretto è individuata come Centro di Responsabilità (CdR) che contratta il budget con la Direzione Strategica. Il distretto pertanto è una struttura operativa dell'azienda dotata di autonomia economico-finanziaria e gestionale, con l'attribuzione di specifico budget e con contabilità separata all'interno del bilancio dell'azienda.

Il direttore di distretto, con il Responsabile del Coordinamento socio-sanitario, supporta inoltre la direzione strategica nei rapporti con i sindaci del distretto nonché con gli altri soggetti di cui all'art. 1 della Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'8 novembre 2000 n. 328.

Il Direttore del Distretto è responsabile dello svolgimento delle seguenti funzioni:

- analisi del fabbisogno e della domanda di assistenza sanitaria e sociosanitaria della popolazione al fine di garantire percorsi diagnostico-terapeutici con tempi adeguati alle necessità dell'utenza, nell'ambito della programmazione distrettuale;
- gestione, organizzazione e coordinamento delle risorse tecnico-professionali, amministrative, patrimoniali e finanziarie assegnate al distretto;
- definizione dei criteri, in rapporto alle esigenze dei servizi, per l'impiego, la destinazione, i turni ed i congedi del personale, con la relativa allocazione delle risorse attribuite fra le strutture distrettuali;
- organizzazione e coordinamento della rete di servizi distrettuali;
- coordinamento e concertazione con i Responsabili dei Dipartimenti e del Polo Ospedaliero in merito alla programmazione dell'offerta dei servizi sanitari;
- elaborazione della proposta relativa al programma delle attività territoriali distrettuali (PAT);
- monitoraggio dei dati di attività e dei risultati conseguiti in termini qualitativi e quantitativi, in attuazione del programma delle attività territoriali distrettuali;
- coordinamento e verifica del corretto rispetto dei flussi informativi, rispetto alla tempistica e alla qualità/completezza dei dati;
- controllo della regolarità delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e dell'applicazione delle corrispondenti tariffe, ove previste;
- liquidazione di prestazioni e presidi erogati da fornitori esterni accreditati presenti sul territorio di competenza. Successivi organismi aziendali utilizzano i dati relativi alle liquidazioni effettuate per monitorare l'andamento dei costi e delle prestazioni effettuate.
- promozione e coordinamento delle iniziative nel campo della medicina preventiva e riabilitativa, della medicina sociale e dell'educazione sanitaria, raccordando l'attività con le altre strutture dell'Azienda;
- gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti nelle strutture sanitarie afferenti il Distretto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attuazione, per delega del Direttore Generale, degli adempimenti di sicurezza per gli ambienti di lavoro previsti dal D.L.vo 81/08 e s.m .

Supporto Amministrativo-Contabile del Distretto Sanitario

Presso ciascuna Direzione di Distretto Sanitario è istituita una funzione di supporto amministrativo-contabile con un referente.
Tale figura supporta la Direzione del Distretto nella gestione del personale, nella gestione degli acquisti in conto economale, per il budget assegnato e nella gestione delle procedure di liquidazione dei servizi affidati al distretto.
Collabora, altresì alla:

1. gestione, monitoraggio e liquidazione delle indennità stipendiali del personale
2. imputazione informatica delle presenze e assenze del personale
3. gestione dei fondi economali assegnati secondo il regolamento aziendale, gestione economale fondi sicurezza, gestione cassa
4. emissione degli ordini di acquisto sulle gare centralizzate e sulle procedure direttamente gestite e relative liquidazioni. Per le procedure direttamente gestite si fa riferimento al regolamento degli acquisti.
5. liquidazione dei servizi appaltati del presidio
6. per le attività di manutenzione e degli uffici tecnici si rinvia ai relativi regolamenti
7. provvede alla definizione di tutte le procedure di gara ed amministrative delle UU.OO. distrettuali.

Attività del Distretto

Le funzioni di produzione del distretto sono organizzate nelle seguenti attività:

- salute della donna e dell'età evolutiva, che garantisce la tutela della salute della donna e dell'infanzia-adolescenza, ponendo in stretta continuità e contiguità l'attività svolta dai pediatri di libera scelta e dai consultori familiari;
- tutela della salute mentale, cura e sostegno al benessere psicologico e riabilitazione dell'età evolutiva, che esercita funzioni di prevenzione, tutela, diagnosi, cura, riabilitazione, inserimento scolastico e sociale dei soggetti in età evolutiva (0-18 anni) che presentano disabilità, disturbi e patologie di tipo neurologico, neuropsicologico, psichiatrico, psicologico e dello sviluppo, nonché situazioni di disagio psico-sociale e relazionale;
- assistenza primaria, che garantisce l'attività assistenziale a favore della comunità di riferimento e innanzitutto la continuità assistenziale;
- medicina specialistica territoriale in particolare a livello distrettuale o interdistrettuale per la presa in carico del paziente cronico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riabilitazione e presa in carico dell'utente disabile adulto (sopra i 18 anni), ivi compresa l'assistenza protesica che, attraverso equipe multidisciplinari, garantisce gli interventi di cura e riabilitazione, e programma l'attivazione e l'integrazione della rete dei servizi sociali e sanitari;
- accoglienza e presa in carico delle persone con bisogno sociosanitario, che, attraverso la PUA e la valutazione multidimensionale in UVI, garantisce l'accesso appropriato ai servizi sociosanitari e programma l'attivazione e l'integrazione della rete dei servizi sociali e sanitari. L'Unità di Valutazione Integrata (UVI) è un'equipe socio-sanitaria multidisciplinare integrata, composta da personale dei Distretti e dei Comuni. La specifica organizzazione dell'UVI sarà oggetto di specifici regolamenti aziendali.

Il Distretto Sanitario assume un ruolo centrale nella riorganizzazione delle cure primarie, promuovendo l'attuazione delle normative inerenti l'istituzione delle AFT (Aggregazione Funzionale Territoriale) e delle UCCP (Unità Complesse di Cure Primarie).
Infatti, in tale contesto è necessario adottare un approccio di sanità di iniziativa basata sull'epidemiologia della popolazione, sulla stratificazione del rischio e su differenti livelli di intensità assistenziale. Tale approccio permette di garantire le situazioni di cronicità, complessità, fragilità e non autosufficienza la presa in carico dei bisogni e la continuità assistenziale, assicurata dai professionisti riuniti in Team mono o multiprofessionali mentre si riaffermano come valori imprescindibili l'approccio olistico alla persona proprio della Medicina di famiglia, l'univocità del rapporto di fiducia medico-paziente, la utilità di mantenere anche la capillare diffusione sul territorio degli studi dei MMG e dei PLS e la modalità ordinaria "on demand" (medicina di attesa) di organizzazione del lavoro per dare risposte al cittadino quando esprime il suo bisogno di salute.

Comitato dei Sindaci di Distretto

L'efficace esercizio della funzione del Distretto quale centro di riferimento sanitario della comunità locale, presuppone una completa e costante valorizzazione del ruolo delle autonomie locali.

In tale ottica, il Comitato dei Sindaci di Distretto previsto dall'art. 3-quater, comma 4 del decreto legislativo 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, esplica funzioni consultive e propositive sulla programmazione distrettuale delle attività.

In particolare, il citato art. 3-quater del decreto D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni stabilisce che compete al Comitato dei Sindaci di Distretto, quale organismo rappresentativo di tutte le amministrazioni comunali presenti nell'ambito territoriale del Distretto, l'espressione del parere sulla proposta, formulata dal Direttore del distretto, relativa al Programma delle attività territoriali-distrettuali.

Al Comitato dei Sindaci di Distretto viene inoltre trasmessa, a fini conoscitivi, ed a cura del Direttore del Distretto Sanitario, la relazione annuale sulle attività distrettuali predisposta ai fini dell'elaborazione della relazione annuale dell'A.S.L..

Ai fini dell'espressione dei pareri previsti dalla legge, il Comitato dei Sindaci è da intendersi come

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentativo degli indirizzi relativi alle politiche sociali propri di ciascun Comune e dell'Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali esistenti nell'ambito territoriale del Distretto, dei quali ciascun Sindaco fa parte in qualità di membro dell'organo di indirizzo politico (Assemblea consortile, Assemblea dei Comuni associati e Assemblea Comunità Montana).

Il Comitato è presieduto da un Presidente eletto nel suo seno a maggioranza assoluta dei componenti a scrutinio segreto.

Fino alla nomina del Presidente, le sedute del Comitato sono presiedute dal Sindaco del Comune sede di Distretto.

Alle sedute del Comitato partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale o suo delegato e il Direttore del distretto.

Il Comitato dei Sindaci, entro 30 gg. dall'insediamento, approva il regolamento relativo alla propria organizzazione e funzionamento, sentito il parere del Direttore Generale e del Direttore del Distretto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 37 - L'integrazione ospedale-territorio

L'Azienda persegue prioritariamente l'obiettivo della continuità dei percorsi di cura intesa come presa in carico globale dell'assistito e integrazione di tutti i momenti del percorso.
A questo fine l'Azienda promuove l'integrazione tra:

- le attività del servizio di continuità assistenziale e la medicina generale;
- la medicina generale e l'assistenza domiciliare;
- i percorsi facilitati di accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
- le cure primarie e l'assistenza ospedaliera;
- le diverse attività erogate nell'ambito dell'assistenza ospedaliera.

L'Azienda garantisce e sviluppa la continuità dei percorsi di cura attraverso la rete integrata dei servizi dei Distretti e della rete ospedaliera regionale complessiva, pubblica e privata accreditata.

L'Azienda promuove lo sviluppo di strumenti operativi e modalità assistenziali in grado di assicurare la continuità dei percorsi di cura sul territorio. A questo fine favorisce ogni forma di associazionismo tra i medici di medicina generale, in grado di garantire percorsi di cura autonomi e completi e di realizzare la continuità tra i momenti ordinari di assistenza ambulatoriale e domiciliare e quelli straordinari del servizio di continuità assistenziale.

La continuità dei percorsi di cura nel quadro dell'assistenza ospedaliera è realizzata attraverso il coordinamento svolto dalla Direzione Sanitaria Aziendale. Attraverso questa attività di coordinamento e la sua integrazione con i distretti territoriali l'Azienda promuove processi di assistenza e cura finalizzati a diminuire progressivamente la necessità dello spostamento dei pazienti fra le strutture. L'integrazione della rete ospedaliera con quella territoriale è finalizzata, altresì, ad assicurare la multidisciplinarietà delle diverse fasi del percorso clinico-assistenziale e riabilitativo, il trattamento della cronicità e delle patologie a lungo decorso, la personalizzazione dell'assistenza primaria, farmaceutica e specialistica, nonché la continuità assistenziale.

L'integrazione deve partire dal potenziamento dell'offerta sanitaria territoriale e dall'individuazione di strategie e strumenti per ridurre l'ospedalizzazione inappropriata e migliorare l'omogeneità di offerta.

Proprio al fine di garantire una maggiore e più efficace integrazione dei servizi territoriali con quelli ospedalieri, l'Azienda ha strutturato diversi Dipartimenti Assistenziali contemperandovi sia strutture territoriali che ospedaliero.

Tale modello organizzativo è finalizzato a promuovere una presa in carico complessiva del paziente, promuovendo percorsi terapeutici continui, differenziati per intensità di cure e per tipologia di erogazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 38 - Dipartimento di Prevenzione

Il Dipartimento di Prevenzione è una macro struttura operativa dell'Azienda Sanitaria Locale che garantisce la tutela della salute collettiva, perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie acute e croniche e delle disabilità, miglioramento della qualità della vita, attraverso il recepimento e l'attuazione degli indirizzi contenuti nel Piano sanitario regionale e nel Piano sanitario di prevenzione.

A tal fine il Dipartimento di Prevenzione promuove azioni volte a sorvegliare lo stato di salute della popolazione e i suoi determinanti, individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia di origine ambientale, umana e animale, mediante iniziative coordinate con i distretti, con i dipartimenti dell'azienda sanitaria locale e delle aziende ospedaliere, prevedendo il coinvolgimento di operatori di diverse discipline.

Partecipa alla formulazione del programma di attività, formulando proposte d'intervento nelle materie di competenza e indicazioni in ordine alla loro copertura finanziaria.

Il Dipartimento di Prevenzione deve inoltre:

- assicurare il complesso sistema della Sanità Pubblica, a livello aziendale, garantendo sia l'esercizio delle funzioni di analisi, promozione, orientamento, assistenza e vigilanza sui problemi di salute (pertanto sui rischi negli ambienti di vita e di lavoro e sicurezza alimentare) ma anche sui fattori determinanti la salute di una collettività, privilegiando i temi caratterizzati da maggior diffusione, gravità e percezione;
- ricercare in tali ambiti il miglioramento continuo della qualità degli interventi, costruendo e/o partecipando ad alleanze ed integrazioni con tutti i soggetti coinvolti.

Esso è dotato di autonomia tecnico-gestionale, organizzativa e contabile ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità e come tale è dotato di una organizzazione flessibile, capace di adattarsi alle esigenze territoriali.

L'assetto organizzativo del Dipartimento di Prevenzione, le cui funzioni, dunque, sono ben individuate dalle norme nazionali e regionali, in virtù dell'evoluzione normativa derivante dalle successive modifiche del D.lgs 502/92 e s.m.i. e dalle conseguenti norme regionali è, già di fatto definito nelle sue linee essenziali.

In particolare, a norma della D.L. 13 settembre 2012 n. 158 convertito con modificazioni nella Legge 8 novembre 2012 n. 189, le strutture organizzative dell'area di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare devono operare quali centri di responsabilità dotati di autonomia tecnico funzionale e organizzativa nell'ambito della struttura dipartimentale e rispondono del perseguimento degli obiettivi dipartimentali aziendali, dell'attuazione delle disposizioni normative e regolamentali regionali, nazionali ed internazionali, nonché della gestione delle risorse economiche attribuite.

L'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione è modulata, superando la frammentarietà delle funzioni e garantendo la piena integrazione tra le UU.OO. che lo compongono, secondo i principi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di flessibilità, adattabilità, revisione periodica, orientamento progettuale delle attività, tenendo conto delle peculiarità di ciascun territorio, degli insediamenti produttivi, del radicamento territoriale dei servizi, dell'entità numerica della popolazione (umana ed animale) delle caratteristiche orografiche, della viabilità, dei collegamenti nell'ambito aziendale, delle esigenze culturali dei territori nonché le loro specificità di richieste prestazionali.

Nell'ASL NA2 Nord, il cui territorio aziendale è particolarmente vasto, al fine di meglio governare i bisogni prestazionali e, nel contempo, garantire l'unitarietà delle funzioni e l'unicità delle interlocuzioni può essere individuata un'area di coordinamento delle attività veterinarie ed un'area di coordinamento delle attività igienico-sanitarie. Allo stesso tempo e per le dette ragioni sono individuate aree territoriali all'interno delle quali operano le unità operative complesse e semplici del dipartimento, tramite un'organizzazione su due livelli:

- un livello centrale costituito da una tecnostruttura investita da una cosiddetta "*mission funzionale*" e cioè di Direzione tecnico-organizzativa e gestionale complessiva, sovrintendendo alla programmazione generale delle attività, alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, del rispetto dei livelli minimi di assistenza.
- un livello territoriale costituito da Unità organizzative cui sarà affidata la cosiddetta "*mission produttiva*" al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza (LEA). Questo livello operativo, come detto, si realizza attraverso l'individuazione di aree territoriali all'interno delle quali si individuano le strutture complesse e le semplici di riferimento che opereranno in ambiti territoriali definiti tali da presidiare l'intero territorio.

Nell'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione e delle U.O. che lo compongono, ivi comprese le funzioni tecnico – sanitarie, la funzione di vigilanza, pur esercitata in maniera coordinata in ambito dipartimentale, va considerata come strumento specialistico nell'ambito di ciascuna U.O., a fianco alla informazione, formazione e assistenza e a tutte le possibili attività di promozione della prevenzione stessa.

Il Dipartimento di Prevenzione garantisce le seguenti funzioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica:

a) la profilassi delle malattie infettive e parassitarie;

b) la tutela della collettività e dei singoli dai rischi sanitari degli ambienti di vita, anche con riferimento agli effetti sanitari degli inquinanti ambientali;

c) la tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi agli ambienti di lavoro;

d) la sanità pubblica veterinaria, che comprende la sorveglianza epidemiologica delle popolazioni animali e la profilassi delle malattie infettive e parassitarie, la farmacovigilanza animale, l'igiene delle produzioni zootecniche, la tutela igienico-sanitaria degli alimenti di origine animale;

e) la tutela igienico-sanitaria degli alimenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) la sorveglianza e prevenzione nutrizionale;

g) le attività di prevenzione rivolte alla persona, quali vaccinazioni obbligatorie e raccomandate nonché programmi di diagnosi precoce;

h) la tutela della salute;

i) verifica e vigilanza igienico-sanitaria delle strutture sanitarie, anche ai fini autorizzativi.

j) tutela della salute nelle Attività Sportive (Art. 7 ter 502/92).

Il Dipartimento di Prevenzione contribuisce inoltre alle attività di promozione della salute e delle malattie cronico-degenerative, curando in particolare l'attuazione del Piano regionale di Prevenzione, in collaborazione con gli altri servizi e dipartimenti aziendali, secondo il regolamento che verrà definito con apposito atto.

L'assetto del Dipartimento di Prevenzione, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportato nell'appendice "Organizzazione strutturale aziendale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 39 - Dipartimento di Salute Mentale

Il Dipartimento di Salute Mentale è una struttura operativa dell'Azienda, deputata a garantire la salute mentale della popolazione attraverso attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo dei pazienti con disagio e malattia psichica oltre ad attività di sostegno alle loro famiglie, in base a quanto previsto dalle normative nazionali e dai Progetti Obiettivo Salute Mentale. Il DSM è un Dipartimento Strutturale dotato di autonomia tecnico-gestionale, organizzativa e contabile ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità gerarchicamente dipendenti dal Direttore del Dipartimento.

La struttura organizzativa aziendale (DSM) e periferica (UOSM) tiene conto di quanto previsto dalla DGRC n. 7262 del 27/12/2001 concernente Linee Guida per l'organizzazione ed il funzionamento dei Dipartimenti di Salute Mentale e dal Programma Obiettivo Regionale per la Salute Mentale in Campania ex DGRC n. 2132 del 20/06/2003. Nel delineare la struttura organizzativa l'Azienda ha anche tenuto in debito conto le Linee di Indirizzo Nazionali, recepite con DGRC n. 1680/09 che pongono particolare attenzione al sostegno abitativo, residenzialità e domiciliarità, sistema informativo nazionale per la Salute Mentale, alla formazione e ricerca.

Nella definizione degli aspetti organizzativi e delle modalità operative, fissati con apposito regolamento, saranno identificati idonei strumenti di governo clinico e manageriale e disegnando servizi integrati e multidisciplinari strutturalmente coesi, attenti alle innovazioni organizzative.

Il DSM assicura il trattamento ospedaliero in situazione di acuzie, in cui si riscontri la necessità di un ricovero, e avvia progetti terapeutico-riabilitativi in regime ambulatoriale, semiresidenziale, residenziale e domiciliare rivolti a soggetti che presentano disturbi o patologie psichiatriche. Il DSM, al fine di garantire una continuità nell'assistenza e la costruzione di articolati percorsi assistenziali, collabora con il Distretto Sanitario e le altre strutture aziendali e stipula protocolli d'intesa o operativi atti a regolamentare le attività.

Il Dipartimento di Salute Mentale garantisce le seguenti funzioni:

- controlla i ricoveri degli utenti, di competenza territoriale, attraverso la Unità Valutativa Multidimensionale;
- garantisce la consulenza psichiatrica e/o psicologica e la presa in carico dei pazienti con disagio e patologie psichiche;
- attua il trattamento sanitario volontario o obbligatorio, ove necessario;
- favorisce il reingresso nella società attraverso attività educative, di apprendimento sociale e di sviluppo delle capacità cognitive;
- favorisce l'inserimento residenziale valutando le specifiche problematiche soggettive, familiari e sociali in atto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- promuove il sostegno alla vita domiciliare, l'aiuto alla gestione di alloggi comunitari, la gestione di attività socializzanti e di inserimento lavorativo;
- collabora alla formulazione di percorsi di inserimento lavorativo attraverso la stipula di specifici protocolli con agenzie pubbliche, private e del privato sociale;
- opera in modo integrato con le strutture sociosanitarie, per la elaborazione di specifici progetti, in riferimento alla presa in carico e alla valutazione di pazienti in situazioni multiproblematiche;
- formula di concerto con le associazioni di volontari e di familiari attività di collaborazione per specifiche aree di bisogno (reinserimento sociale, attività formative etc.) e ne promuove la formazione verso forme di mutualità;
- promuove progetti di Formazione e aggiornamento del personale onde garantire a livello generale, un accrescimento della professionalità e consentire, in particolare, un più efficace perseguimento degli obiettivi fissati.

Presso il DSM è costituita la Consulta della Salute Mentale, che coadiuva il Direttore del Dipartimento, a cui partecipano i rappresentanti di Associazioni di familiari, di utenti e di volontari che operano in partnership con i servizi.

In ordine al DL n. 230/99 ed al DPCM 1 aprile 2008 e successive "*Linee guida per la stesura del protocollo locale per la Gestione del Servizio di Medicina Penitenziaria*" - D.G.R.C. n. 96/2011 - il Dipartimento dovrà porre particolare attenzione all'organizzazione dell'assistenza ai detenuti psichiatrici, che dovrà essere programmata in modo coerente con l'assistenza ordinaria e raccordata con il circuito dei servizi dipartimentali e di quelli accreditati, nonché con la UOC Tutela della Salute Adulti e Minori di Area Penale, sia per garantire la continuità assistenziale che per la corretta esecuzione delle misure alternative alla detenzione.

Il Piano Ospedaliero Regionale approvato con DCA 33/2016 stabilisce l'afferenza al Dipartimento di Salute Mentale dei **Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura** (SPDC).
Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC), istituito ai sensi degli artt. nn.33-34-35 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978 e dalle successive leggi emanate dalla Regione Campania, in particolare la LRC 9 giugno 1980 n. 57 "Norme per la costituzione e il funzionamento delle Unità Sanitarie Locali in attuazione della legge 23 dicembre 1978 n. 833", la LRC 3 gennaio 1983 n. 1 "Istituzione in ciascuna USL del servizio per la tutela della salute mentale", e secondo quanto previsto dal DPR 10 novembre 1999 "Progetto obiettivo tutela salute mentale 1998-2000", è l' esclusivo servizio ospedaliero deputato al ricovero breve per disturbi psichiatrici, di norma volontario (TSV) ovvero per Trattamento sanitario obbligatorio (TSO) da realizzarsi in degenza ospedaliera, qualora sia ritenuta clinicamente necessaria tale modalità.

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura è parte integrante del Dipartimento strutturale di Salute Mentale. Esso è ubicato presso Presidi Ospedalieri delle Aziende Sanitarie Locali ovvero presso Aziende Ospedaliere. Per la ASL Napoli 2 Nord sono previsti due SPDC; uno afferente al PO di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pozzuoli e l'altro al PO di Frattamaggiore, entrambe con una dotazione di n. 18 posti letto di cui 16 pl di ricoveri ordinari e 2 pl di ricovero in DH.

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura deve garantire:

- la tempestiva e adeguata modalità di accoglienza;
- la formulazione/riformulazione della diagnosi;
- l'impostazione di strategie terapeutiche immediate;
- la riduzione/superamento della condizione clinica critica;
- l'effettuazione coordinata di accertamenti vari e complessi;
- l'osservazione e monitoraggio clinico;
- la riconnessione dei rapporti di rete familiare.
- le connessioni con l'Unità Operativa di Salute Mentale del territorio di pertinenza del paziente al fine di garantire concretamente la continuità terapeutica.

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura non si configura come un Pronto Soccorso psichiatrico, ma garantisce le attività di consulenza e di collegamento al Pronto Soccorso, alla Terapia Intensiva ed alle altre Unità Operative del P.O. di appartenenza.
La consulenza psichiatrica ai presidi ospedalieri non sede di SPDC, PO di Giugliano e PO di Ischia, è assicurata da personale delle Unità Operative di salute Mentale competenti per territorio.

L'assetto del Dipartimento di Salute Mentale, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportato nell'appendice "Organizzazione strutturale aziendale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 40 - Dipartimento delle Dipendenze Patologiche

Il Dipartimento delle Dipendenze è la struttura operativa dell'Azienda che garantisce la programmazione, la gestione, la verifica e la valutazione degli interventi e delle azioni rivolte alle dipendenze patologiche nell'ambito della tutela della salute, della prevenzione, della socio-riabilitazione e della riduzione dei danni e dei rischi per le dipendenze patologiche.

Costituisce l'organo di indirizzo, controllo e governo del sistema integrato di servizi pubblici e del privato sociale; è un Dipartimento Strutturale dotato di autonomia tecnico-gestionale, organizzativa e contabile ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità gerarchicamente dipendenti dal Direttore del Dipartimento.

Il Dipartimento delle Dipendenze prevede una articolazione organizzativa aziendale e periferica di servizi centrali, (sovradistrettuali e periferici), e di tipologie (strutture ambulatoriali territoriali -UO SerT, strutture intermedie diurne e residenziali, unità mobili, strutture accreditate degli Enti Ausiliari) il cui insieme configura un sistema di servizi e di azioni diversificate e adeguate alle diverse realtà e caratteristiche degli utenti di riferimento (consumatori di droghe e sostanze psicoattive illegali e legali, detenuti, immigrati STP, senza dimora, alcolisti, consumatori problematici di cocaina e di alcol, policonsumatori, consumatori ricreativi, dipendenze senza sostanze, gambling, ludopatie, internet addiction, etc).

In ordine al DL n. 230/99 ed al DPCM 1 aprile 2008 e successive "*Linee guida per la stesura del protocollo locale per la Gestione del Servizio di Medicina Penitenziaria*" - D.G.R.C. n. 96/2011 - il Dipartimento dovrà porre particolare attenzione all'organizzazione dell'assistenza ai detenuti tossicodipendenti che dovrà essere programmata in modo coerente con l'assistenza ordinaria e raccordata con il circuito dei servizi dipartimentali e di quelli accreditati, nonché con la UOC Tutela della Salute Adulti e Minori di Area Penale, sia per garantire la continuità assistenziale che per la corretta esecuzione delle misure alternative alla detenzione.

Il Dipartimento individuerà il modello di management adeguato alla logica di rete e capace di garantire efficacia ed efficienza delle singole prestazioni articolate sia per obiettivi che per tipologie di servizi.

Con apposito regolamento andranno quindi definiti gli aspetti organizzativi e le modalità operative, facendo riferimento alla normativa nazionale (DPR 3099/90, Accordo Stato - Regioni 21 gennaio 1999 e Legge n. 49 del 21/02/06, DM n. 444/90 e D.M. 14 giugno 2002) ed agli indirizzi regionali (D.G.R.C. n. 5743/00, D.G.R.C. n. 2136/03, D.G.R.C. n. 1910/05. PSR 2011 – 2013).

Il Dipartimento garantirà tali logiche di sistema integrato curando particolarmente il sistema informativo e la valutazione così come previsto dal D.M. 11 giugno 2011 (Istituzione del Sistema informativo Nazionale) e D.G.R.C. n. 514/05 e D.G.R.C. n. 2107/08.

L'assetto del Dipartimento delle Dipendenze, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportato nell'appendice "Organizzazione strutturale aziendale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 41 - Dipartimento delle Cure Territoriali

Il Dipartimento Integrato delle Cure Territoriali è di natura gestionale ed è l'espressione delle funzioni di programmazione, acquisti, controllo e liquidazione delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie dell'Azienda.
Il Dipartimento collabora con la Direzione Strategica nell'individuazione delle funzioni di diretta produzione di servizi sanitari rispetto alle funzioni di coordinamento e promozione di governo della domanda, in stretto raccordo e sulle linee dettate dalla Direzione Sanitaria Aziendale. Per tale ragione esso si configura come un sistema di controllo direzionale interno, funzionale all'esigenza di ricondurre ad unità quel complesso di processi decisionali di valenza strategica per il buon funzionamento organizzativo, svolti fino ad ora in modo indipendente.
Il Dipartimento, governando le attività finalizzate alla programmazione, all'acquisto, al controllo e alla liquidazione delle prestazioni previste dai LEA, consente:

- una programmazione integrata con i soggetti partecipi del sistema;
- lo sviluppo della modalità di "contrattazione/acquisto" dei servizi e delle prestazioni, come strumento di governo e di regolazione del sistema;
- l'espletamento di tutte le azioni di tutela e garanzia del cittadino tramite l'identificazione di strumenti di controllo della qualità con l'obiettivo di valutare l'adeguatezza dei servizi e di verificare l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi erogati.

Le funzioni principali del Dipartimento sono:

- sostenere, attraverso la produzione di analisi dei dati relativi ai consumi sanitari e socio sanitari, la Direzione Aziendale nelle decisioni in merito alla programmazione sanitaria e socio sanitaria dell'Azienda;
- realizzare le linee di programmazione indicate dalla Direzione Aziendale attraverso la contrattazione, l'acquisto, il controllo e la liquidazione delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie;
- governare e controllare il sistema dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle Strutture sanitarie e socio sanitarie in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione;
- controllare la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle Strutture sanitarie e socio sanitarie, in collaborazione con le unità operative complesse cure primarie, qualità e con il dipartimento farmaceutico;
- realizzare l'integrazione e il coordinamento tra i servizi, attraverso, anche, la definizione di procedure e regolamenti comuni, per le attività di analisi, contrattazione, acquisto e controllo delle Strutture erogatrici e delle prestazioni acquistate;
- sviluppare progetti di intervento integrati tramite la U.O.C. Cure Primarie e con la U.O.C. Accreditamento e Controllo della Spesa al fine di agevolare la Direzione Aziendale nella definizione di politiche integrate di contenimento della spesa sanitaria e di governo della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dipartimento è costituito da unità operative omogenee, affini e complementari sotto il profilo delle attività e delle risorse umane e tecnologiche impiegate e/o delle procedure operative adottate ed ha l'obiettivo di razionalizzare, sia in termini di efficienza che di economicità, l'impiego delle risorse umane, tecniche e strutturali rispettivamente assegnate.

L'assetto del Dipartimento, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportato nell'appendice "Organizzazione strutturale aziendale".

UOC Integrazione socio sanitaria

All'interno del Dipartimento è istituita la U.O.C. Integrazione Socio Sanitaria.

L'integrazione sociosanitaria costituisce una finalità prioritaria della programmazione strategica aziendale, sia sociale che sanitaria, perché essa è condizione indispensabile per riuscire a dare risposta ai bisogni complessi di assistenza, in quanto dipendenti da disturbi, patologie o problemi legati alla componente psicologica, sociale, familiare, relazionale e lavorativa, agli stili di vita e ai fattori ambientali.

Di fronte al disagio multifattoriale è necessario considerare l'unicità e la globalità della persona in tutte le sue dimensioni, superando prassi settoriali ed integrando competenze e servizi diversi, in una prospettiva di prevenzione e sostegno, specie delle persone più deboli.

Le prestazioni e i livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria di competenza del SSN sono agevolmente individuabili in base alla Tabella allegata al *DPCM 14.02.2001* ed all'allegato 1C del *DPCM 29.11.2001.*

Al governo di tale funzione è preposto il direttore della struttura quale responsabile del coordinamento sociosanitario, che supporta la direzione e le strutture dipartimentali e distrettuali nella governance dei processi gestionali e professionali che sottendono all'intero sistema sociosanitario.

Gli strumenti dell'integrazione socio–sanitaria sono individuati nel Piano di Zona dell'Ambito Sociale, nel Programma delle Attività Territoriali del Distretto e nel Piano Attuativo Locale.

Alla integrazione istituzionale deve necessariamente affiancarsi una integrazione professionale e gestionale dei processi e delle prestazioni, che in maniera sinergica consenta di:

- migliorare l'accesso e l'appropriatezza dell'utilizzo dei servizi;
- garantire la continuità dell'assistenza al momento della dimissione ospedaliera e nella fase post – acuta;
- garantire la continuità rispetto alla cronicità con periodiche valutazioni del caso e gestione integrata delle fragilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rilevare costantemente le informazioni relative allo stato di salute mediante strumenti condivisi per favorire la comunicazione tra gli operatori e guidare le fasi di passaggio tra il livello di base e quello specialistico.

Sono strumentali all'integrazione socio – sanitaria:

- l'implementazione ed il potenziamento dell'erogazione dell'assistenza domiciliare e domiciliare integrata;
- Punti Unici di Accesso (PUA);
- Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM).

Di seguito si evidenziano le forme organizzative e le tematiche finalizzate a consentire una governance:

- delle diverse aree socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria;
- delle aree socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria ed i servizi centrali dell'azienda, tra i distretti e gli ospedali;
- dell'azienda e dei Comuni, in particolare all'interno del Coordinamento istituzionale e dell'Ufficio di piano;
- delle attività socio-sanitarie di competenza della ASL e quelle di competenza dell'Ente Locale.

Essa deve:

- aggregare tutte le attività assistenziali socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria, individuate dal DLgs 229/99, dal DPCM 14.02.01 e dal DPCM 29.11.01, e costituenti nel loro insieme l'Area Socio-Sanitaria ad Elevata Integrazione Sanitaria (materno-infantile, anziani, disabili fisici, psichici e sensoriali, salute mentale, dipendenze da droga, alcool e farmaci, patologie per: infezione da HIV, patologie in fase terminale, inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative, assistenza ai detenuti affetti da dipendenza o disturbi mentali). Ciò anche al fine di promuovere una integrazione operativa tra le stesse, una cultura e una metodologia del lavoro integrata;
- partecipare alla formulazione dei protocolli relativi alla "dimissione sociosanitaria protetta", e partecipare a quelli relativi all'ADI;
- svolgere funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento delle attività sociosanitarie ad elevata integrazione (con particolare riferimento ai LEA sociosanitari) e delle attività socio-sanitarie in favore di immigrati e senza fissa dimora;
- concorrere, in collaborazione con le altre articolazione aziendali e comunali, all'analisi dei bisogni socio-sanitari (e, in particolare, delle disuguaglianze sociali nell'accesso ai servizi), al monitoraggio delle attività socio-sanitarie, alla costruzione di un Sistema Informativo Socio-Sanitario Integrato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- curare in particolare il livello organizzativo, gestionale ed operativo della integrazione socio-sanitaria territoriale, avvalendosi degli Uffici Socio-Sanitari distrettuali meglio descritti nel sistema di organizzazione distrettuale;
- partecipare ai Tavoli di Coordinamento Istituzionali quale delegato della Direzione Aziendale;
- partecipare all'Ufficio di Piano, dove rappresenta il livello centrale aziendale, unitamente con i direttori dei distretti che sottoscrivono il PDZ per la parte afferente al proprio distretto.

E' indispensabile infine un collegamento organico (informatico, cartaceo, operativo) tra gli ospedali e la rete dei servizi sociosanitari territoriali, anche attraverso l'istituzione dei protocolli della "dimissione socio-sanitaria protetta":

- allorquando un paziente con determinate caratteristiche viene dimesso dall'ospedale vi è la necessità della preparazione tra ospedale e rete dei servizi territoriali di un piano personalizzato congiunto di assistenza territoriale.

La Consulta Socio-Sanitaria

Presso la ASL Napoli 2 Nord è istituita la Consulta Socio-Sanitaria quale organismo per la partecipazione e la tutela dei diritti dei cittadini nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14, comma 2 del DLgs 502/92 e s.m.i.

Detto organismo si riunisce su convocazione del Direttore Sanitario che lo presiede.

La Consulta socio-sanitaria è costituita da:

- il Direttore Sanitario aziendale;
- un rappresentante dei Direttori dei Distretti Sanitari;
- un rappresentante dei Direttori dei Dipartimenti strutturali;
- un rappresentante dei Direttori dei Presidi Ospedalieri;
- un rappresentante del Comitato di rappresentanza dei sindaci;
- due rappresentanti degli organismi di volontariato maggiormente rappresentativi nell'azienda;
- due rappresentanti della Cooperazione sociale senza scopi di lucro maggiormente presenti sul territorio aziendale;
- due rappresentanti degli organismi di tutela dei diritti dei cittadini maggiormente rappresentativi nell'azienda;
- due rappresentanti di Cooperative che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata;
- il responsabile dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico;
- il responsabile del Coordinamento Sociosanitario;
- un rappresentante dei MMG
- un rappresentante dei PLS.

I componenti rappresentanti gli organismi di volontariato, della cooperazione sociale, degli organismi di tutela dei diritti dei cittadini e delle Cooperative che gestiscono beni confiscati saranno individuati dal Direttore Generale dagli Albi regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Consulta socio-sanitaria è costituita con provvedimento del Direttore Generale e dura in carica due anni. Il suo funzionamento è disciplinato da apposito regolamento aziendale. Per particolari esigenze, anche legate alle specificità del territorio aziendale, il direttore generale può, nel provvedimento di costituzione della Consulta, prevedere la partecipazione di altri soggetti istituzionali.

UOC Cure Primarie

La **UOC Cure Primarie** ha il compito specifico di presidiare la governance dell'Area delle Cure Primarie ed i Servizi che concorrono all'assistenza sanitaria globale al Cittadino sul territorio.
In tale ambito, si configura come organismo di indirizzo delle attività distrettuali e di coordinamento tra Distretti e Direzione Generale e Sanitaria ed ha lo scopo di garantire livelli uniformi di assistenza sanitaria, perseguendo il miglioramento della qualità delle prestazioni ed il controllo della spesa sanitaria correlata.
Il suo mandato, per la materia di competenza relativa all'Area delle Cure Primarie, si estrinseca in: individuazione di obiettivi strategici; elaborazione di programmi e Progetti; definizione di procedure e linee guida; sostegno metodologico ai Distretti; promozione dell'appropriatezza e della qualità degli interventi e delle prestazioni di diagnosi e cura espletate dai Medici convenzionati e dai Prescrittori; coordinamento della realizzazione degli obiettivi assegnati dalla Regione e dalla Direzione Generale e Sanitaria dell'ASL.
Collabora al presidio, a livello territoriale, del "controllo della domanda" secondo le indicazioni strategiche della Direzione Generale. Supporta, per l'Area delle Cure Primarie la Direzione Generale e Sanitaria nei rapporti: con la Regione; le Organizzazioni Sindacali dei Medici di Medicina Generale (MMG), dei Pediatri di Libera Scelta (PLS), degli Specialisti Ambulatoriali Convenzionati Interni; le Società Scientifiche della MG, dei PLS e degli Specialisti; la popolazione.

Le competenze proprie della UOC Cure Primarie sono:

- rilevazione dei bisogni di salute e della domanda a livello territoriale, tramite i Distretti ed i Dipartimenti/Uffici competenti;
- coordinamento funzionale dei Medici di Assistenza Primaria e dei Pediatri di Libera Scelta;
- gestione dei Contratti Nazionali, degli Accordi Integrativi Regionali ed Aziendali per la MAP e PLS;
- programmazione e istruttoria delle proposte da portare ai Comitati Aziendali MG/PLS;
- relazioni con le OO.SS.;
- monitoraggio delle azioni e valutazione delle proposte formulate dai Comitati Distrettuali;
- gestione delle parti variabili di Contratto, con particolare evidenza ai Progetti e Accordi Regionali ed Aziendali;
- programmazione e gestione dei progetti innovativi da realizzare con il concorso dei MAP previsti dal Piano Sanitario Regionale e dagli obiettivi regionali ed aziendali;
- elaborazione, di concerto con la Direzione Sanitaria e Generale, di politiche per il governo clinico della domanda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- indirizzo e coordinamento delle attività distrettuali nell'area delle Cure Primarie e nella promozione di rapporti tra Distretti e MAP/PLS, anche tramite i Comitati Distrettuali, finalizzati alla acquisizione da parte dei Medici di Cure Primarie di un ruolo crescente di regolatori della domanda e di erogatori di Cure Primarie, quali funzioni strategiche per la razionalizzazione del Sistema e la garanzia di tutela della salute del cittadino;
- promozione ed implementazione dell'informatizzazione dei MAS/PLS e lo sviluppo del Sistema Informativo;
- atti di indirizzo per la valorizzazione delle Forme Associative della MG e PLS, delle relative Carte dei Servizi, della parte variabile della loro retribuzione;
- progettazione, diffusione, implementazione e monitoraggio dell'adozione da parte dei MAP/PLS delle linee-guida per la buona pratica clinica e di PDTA condivisi tra Territorio e Strutture Specialistiche;
- rilevazione degli indicatori correlati alle linee-guida ed ai PDTA per la gestione delle patologie croniche e per la prevenzione da parte dei MAP e PLS, anche per la valutazione della ricaduta in termini di salute e di controllo della spesa, in sinergia con le altre Strutture Aziendali ad esse correlate;
- progettazione e sperimentazione di percorsi di Miglioramento della Qualità e di Accreditamento per MAP e PLS;
- atti di indirizzo per i Distretti per la gestione degli esposti nell'Area delle Cure Primarie e degli eventuali provvedimenti disciplinari o di relazione con l'Autorità Giudiziaria secondo quanto previsto dallo specifico regolamento;
- impostazione delle procedure e modalità di controllo dei MCP e delle relative procedure di recupero economico sulle indennità dei MMG/PLS impropriamente erogate;
- partecipazione alla definizione di atti di indirizzo relativi alle esenzioni ticket per patologia, anche finalizzati all'adozione di linee-guida ed alla valutazione del conseguente consumo di risorse;
- promozione e partecipazione, d'intesa con la Direzione Sanitaria, i Dipartimenti e gli Uffici dell'ASL e, se del caso, con gli Ordini Professionali dei Medici Chirurghi, le Società Scientifiche e gli Istituti di ricerca a interventi di ricerca scientifica, di Educazione alla Salute e di informazione indipendente;
- programmazione della Continuità Assistenziale (CA) e della Continuità Assistenziale Turistica;
- coordinamento della Continuità Assistenziale: aspetti metodologici, coordinamento con ADI, con MAP, PLS, Strutture Accreditate, UOC 118;
- gestione dei Contratti Nazionali, degli Accordi e Progetti Regionali ed Aziendali per la CA;
- gestione delle parti variabili di Contratto per i Medici di CA (MCA);
- controlli e relative procedure di recupero economico sulle indennità dei MCA;
- rilevazione a livello territoriale, tramite i Distretti ed i Dipartimenti/Uffici competenti, dei bisogni di salute e della domanda di prestazioni specialistiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- partecipazione alla definizione ed implementazione di L-G basate sulle evidenze scientifiche e di PDTA concertati tra prescrittori ed erogatori;
- monitoraggio dell'adozione da parte dei MAP/PDL e Specialisti dei PDTA condivisi tra Territorio e Strutture Specialistiche, finalizzati alla continuità assistenziale dei pazienti, anche attraverso la rilevazione degli indicatori correlati e la valutazione della ricaduta in termini di salute e di controllo della spesa;
- promozione del disease management come metodo operativo dei Medici di Cure Primarie mediante lettura, analisi e valutazione dei processi assistenziali (prestazioni, relazioni tra i professionisti, dimensioni della qualità) per individuare aree critiche ed obiettivi di miglioramento da parte di Gruppi di Lavoro Tecnici;
- attuazione di interventi mirati alla semplificazione del percorso Territorio - Ospedale nell'accesso ai processi di diagnosi e cura da parte dei pazienti;
- promozione della realizzazione di un sistema integrato di risposte ai bisogni che privilegi la centralità del cittadino-paziente e la personalizzazione del processo assistenziale;
- partecipazione alla definizione di atti di indirizzo relativi alle esenzioni dal pagamento del ticket per patologia e malattie rare ed alla valutazione del conseguente consumo di risorse;
- mantenimento dei flussi informativi per Ministero e Regione nell'Area di competenza;
- atti di indirizzo e riferimento con la Regione in materia di esenzione dal pagamento del ticket per patologia e malattie rare;
- coordinamento del CUP Aziendale e del sistema TS ed Anagrafe Assistiti.

Ai sensi della normativa nazionale e regionale di merito l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, sul cui territorio insiste la Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli, attraverso la UOC Cure Primarie, intende attuare i seguenti interventi specifici in relazione alla condizione di detenzione dell'utenza:

- valutazione dello stato di salute e dei bisogni, così come definiti dall'O.M.S., di tutti i nuovi ingressi, da effettuarsi, se del caso, in più momenti temporali e per congrui periodi di osservazione: i dati rilevati sono raccolti nella cartella clinica; tale valutazione è fatta in collaborazione con l'équipe multidisciplinare e con il supporto degli accertamenti specialistici del caso;
- adozione di procedure di accoglienza che consentano di attenuare gli effetti traumatici della privazione della libertà, ed esecuzione degli interventi necessari a prevenire atti di autolesionismo e suicidari;
- visite mediche dei detenuti ai sensi dell'art. 11 commi 5 e 6 L. 354/75, attuazione di programmi di diagnosi precoce delle principali malattie a carattere cronico e/o degenerativo;
- accertamento della situazione vaccinale, specie riguardo ai soggetti immigrati, con riferimento al quadro delle vaccinazioni obbligatorie nel nostro Paese, ed esecuzione, se del caso, delle vaccinazioni ritenute necessarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- promozione e sviluppo della cultura della prevenzione sanitaria, anche in costante collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie, che dovrà tra l'altro garantire le necessarie attività di vigilanza, attraverso propri operatori, componenti essenziali, insieme al responsabile del servizio aziendale per la tutela della salute in carcere, della Commissione istituita dall'Azienda per l'esercizio, all'interno degli Istituti, delle funzioni ispettive di cui all'art. 11 della legge 354/75 e s.m. e i.;
- raccolta di tutte le informazioni sanitarie relative a ciascun soggetto, onde assicurare una appropriata presa in carico in altri istituti o nel momento del ritorno in libertà.

La UOC Cure Primarie, inoltre, assicura:

- la presenza degli operatori sanitari negli organismi collegiali previsti dall'Ordinamento Penitenziario (es. Consigli di disciplina, Gruppo di Osservazione e Trattamento, gruppi di lavoro in genere, ecc. ex art 29, 33, 78 R.E. D.P.R., ecc,),
- l'adozione di particolari provvedimenti previsti dall'Ordinamento Penitenziario (es.: rilascio certificazione prevista dall'art. 39 O.P.),
- le relazioni sanitarie finalizzate all'applicazione di regime detentivo diverso o a modifica di misure cautelari, ovvero a valutazioni circa la compatibilità dello stato di salute con la misura restrittiva,
- le relazioni o pareri su richiesta dell'Autorità Amministrativa: ad esempio visite preventive a trasferimenti (cd. Nulla Osta alla traduzione), la prescrizione di isolamento sanitario;
- le prescrizioni per detenuti infermi e seminfermi di mente ai sensi dell'art. 20 DPR.230/2000;
- i controlli nel caso di uso legittimo della forza ex art.41 e durante l'esecuzione di sanzioni disciplinari,
- la gestione delle risorse umane localmente presenti e/o destinate;
- la gestione delle risorse tecnologiche e strumentali: attrezzature ed arredi trasferiti ex art.4 del D.P.C.M. del 01.04.08 e altre in aggiunta a loro assegnate;
- le relazioni con la Direzione dell'Istituto Penitenziario per quanto concerne la collaborazione, a livello locale, con le Aree della Sicurezza e del Trattamento;
- il rilascio di certificazione in uso nel Servizio Sanitario Regionale e di certificazioni specifiche dell'ambito penitenziario.

La UOC, avvalendosi delle risorse territoriali ed ospedaliere aziendali, garantirà le prestazioni sanitarie di base (assistenza primaria; continuità assistenziale; prestazioni specialistiche) e la programmazione delle attività di prevenzione, cura e riabilitazione per i cittadini di area penale.

Il Direttore della UOC individua, presso il Presidio Sanitario della Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli, la funzione di Medico Referente d'Istituto (M.R.I.). Al predetto M.R.I., strutturalmente e gerarchicamente subordinato al Direttore della UOC, saranno da quest'ultimo assegnati specifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

compiti e/o funzioni. Il M.R.I., se già medico incaricato dell'istituto, conserverà tutte le attribuzioni previste dalla disciplina della Legge 740/70.

La UOC, per le finalità della tutela della salute mentale e per le attività di prevenzione cura e riabilitazione nelle aree delle dipendenze patologiche, opererà in sinergia con il Dipartimento di Salute Mentale, il Dipartimento Dipendenze Patologiche ed il Dipartimento Materno Infantile attraverso la messa a disposizione comune di risorse umane e materiali.

UOC Cure Domiciliari

La nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare ha ridefinito le cure domiciliari, distinguendo, in dettaglio, gli interventi basati su prestazioni - che non necessitano di integrazione e valutazioni multidimensionali - dalle Cure Domiciliari Integrate, definite come una modalità di assistenza integrata - sanitaria e sociale erogata al domicilio dell'Assistito, in modo continuo ed integrato, in relazione alla natura ed alla complessità dei bisogni a cui si rivolge.
Le Cure Domiciliari sono il settore strategico delle attività territoriali del SSN – SSR che si è sviluppato negli ultimi anni, raccogliendo il testimone delle attività dell'Assistenza agli Anziani, in quanto sia per la crisi finanziaria che ha investito l'economia italiana, sia per l'aumento della cronicità dovuto all'innalzamento della vita media e l'incremento delle patologie neoplastiche, vi è stata la necessità di una razionalizzazione delle risorse, per cui si riducono le competenze dell'ospedale, aumentando quelle del territorio, che hanno un costo inferiore. All'ospedale spetta rispondere agli eventi acuti e di emergenza, mentre la cronicità è demandata al territorio.

Afferisce al Dipartimento Cure Territoriali la UOC Cure Domiciliari che ha gli obiettivi specifici di seguito indicati:

- fornire adeguata assistenza a persone che presentano problematiche di tipo sanitario e sociale suscettibili di trattamento domiciliare, evitando i ricoveri ospedalieri impropri e l'ingresso in residenza;
- favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti, perseguendo il recupero o la conservazione delle residue capacità di autonomia e relazionali;
- rendere possibili dimissioni ospedaliere tempestive ed assicurare la continuità assistenziale mediante lo strumento della "dimissione protetta";
- supportare i "caregiver" e trasmettere loro delle competenze che possano tradursi in autonomia di intervento;
- migliorare in ultima analisi la qualità della vita di persone non autosufficienti o a rischio di perdita dell'autosufficienza, favorendo il mantenimento delle capacità residue.

La UOC è l'organismo di indirizzo e di governo di tutte le cure domiciliari e dei programmi assistenziali e terapeutici a domicilio dei pazienti, come richiamato dalla DGRC n. 41/2011, inoltre ha compiti di pianificazione strategica e di direzione scientifica delle attività, in linea con le direttive della Direzione Strategica Aziendale. Essa garantisce la continuità delle cure per i pazienti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dimessi dagli ospedali o che si fa carico di pazienti cronici con riacutizzazione dei quadri clinici, tramite l'erogazione coordinata e continuativa di una somma di prestazioni tra loro integrate, sia sanitarie (medico, medico – specialistica, infermieristica, riabilitativa) sia socio-assistenziali (cura della persona, fornitura dei pasti, cure domestiche) al domicilio, da parte di diverse figure professionali (medici, infermieri, fisioterapisti, nutrizionisti, psicologi, ecc.).

Oltre alla fornitura dei servizi qui intesi come intervento del personale infermieristico, di riabilitazione, servizio ambulanze e tra poco il servizio trasfusionale, le UU.OO. Cure Domiciliari forniscono tramite il Coordinamento Aziendale Cure Domiciliari anche i farmaci che non sono erogabili con la prescrizione dei medici di Medicina Generale/PLS, come i farmaci di fascia "H" e fascia "C", oltre a ciò si garantisce la fornitura di alcuni presidi sanitari e dei devices.

Per la immissione nel percorso in Cure Domiciliari, dal momento della segnalazione, il paziente andrà preso in carico entro 72 ore lavorative. Al paziente si garantirà un piano assistenziale provvisorio indicato dal medico di medicina generale, in alternativa dal medico specialista interno o del reparto ospedaliero, nell'attesa della valutazione multidimensionale, che dovrà avvenire entro e non oltre venti (20) giorni. Nel caso in cui vi è necessità di intervento di OSS o di sostegno sociale, sarà cura della U.O Cure Domiciliari distrettuale concordare con l'Ufficio Socio Sanitario distrettuale, la convocazione dell'UVI.

Per i pazienti in dimissione protetta da parte degli Ospedali, la presa in carico sarà effettuata previ accordi con i reparti ospedalieri, che provvederanno a segnalare il caso al Distretto di riferimento (con funzione di Punto di Accesso del Sistema PUA) in tempo utile per approntare quanto necessita al paziente al proprio domicilio ed indicando il piano assistenziale provvisorio, suggerendo la tipologia degli interventi, le terapie da somministrare, i "devices" da gestire. Alla riunione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale/UVI si potrà invitare anche il personale medico del reparto di cura del paziente, se da esso richiesto o si reputa necessaria la loro presenza per un migliore inquadramento, per la gestione post dimissione.

Facendo seguito la definizione del percorso per la presa in carico dei pazienti in Cure Domiciliari, nel rispetto della delibera della giunta regionale n. 41/2011 e del Decreto del Commissario ad Acta n. 1 del 07/01/2013 già citati, si precisa che:

- La proposta di presa in carico è di esclusiva competenza del medico di Medicina Generale/PLS con invio di scheda SVaMa "A" (nelle quale sia riportato il bisogno di accesso alle Cure Domiciliari), al Distretto di riferimento (con funzione di Punto di Accesso del Sistema PUA).
- La valutazione multidimensionale è realizzata dal Responsabile distrettuale, dal medico di Medicina Generale, dal medico Specialista Ambulatoriale Geriatra per i pazienti di età pari o superiore ai 65 anni e per particolari condizioni cliniche, da altro medico specialista.
- Per pazienti di età inferiore ai 65 anni la valutazione è effettuata dal Responsabile distrettuale, dal medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta e dal medico Specialista della patologia preminente che sarà tenuto a redigere la scheda SVAMA B.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Qualora vi sia la necessità di intervento di OSS o di sostegno sociale, sarà cura della U.O.C. Cure Domiciliari concordare con l'Ufficio Socio-Sanitario distrettuale la convocazione dell'UVI.
- Per la valutazione multidimensionale/UVI è d'obbligo applicare le Tabelle 1 e 2 del Decreto del Commissario ad Acta n. 1 del 07/01/2013.

Alla UOC Cure domiciliari afferisce la UOS Cure Palliative/NAD. Le cure palliative, infatti, prevedono un livello operativo (territoriale e ospedaliero) e un livello centrale, rappresentato dalla U.O.S. Cure Palliative/NAD incardinata nella U.O.C. Cure Domiciliari/Dipartimento Cure Territoriali, con compiti di indirizzo, coordinamento funzionale e controllo del livello operativo. La scelta di far afferire il suddetto livello centrale alla U.O.C. Cure Domiciliari è dettata dalla consapevolezza che il setting domiciliare delle cure palliative è la modalità di intervento preferenziale in termini di efficacia, efficienza e qualità della vita del paziente.

UOC Strutture Residenziali e Semiresidenziali Territoriali

La condizione anziana in Italia, e anche nella nostra regione, è oggi ad un punto di svolta, sia a causa della situazione sociale, politica, ed economica, sia in ragione di una rinnovata coscienza collettiva.
Ciò che la renderà più accettabile, sarà la qualità dei processi assistenziali e sanitari, e dei sistemi istituzionali ed interpersonali in essa coltivati. Ne deriva la necessità di un rinnovato impegno progettuale, a cui deve seguire con costanza, intelligenza ed apertura, l'organizzazione e la conduzione quotidiana dell'accoglienza e del sostegno.
Centralità della persona, promozione della vita, costruzione di relazioni significative, accompagnamento della persona anziana, sono le polarità entro cui si svolge un rapporto intenso e giustamente articolato, capace di dare serenità e fiducia a soggetti spesso soli ed in difficoltà.

La UOC coordinerà gli interventi residenziali e semiresidenziali rivolti essenzialmente a tali pazienti attraverso l'unificazione dei percorsi e l'integrazione delle RSA ed Hospice.
Le **residenze sanitarie assistenziali**, che vengono identificate con l'acronimo RSA, introdotte in Italia a metà degli anni novanta, sono strutture non ospedaliere, ma comunque a impronta sanitaria, che ospitano per un periodo variabile da poche settimane al tempo indeterminato persone non autosufficienti, che non possono essere assistite in casa e che necessitano di specifiche cure mediche di più specialisti e di una articolata assistenza sanitaria.
Si distinguono dagli ospedali e dalle case di cura, rivolti ai pazienti sofferenti di una patologia "acuta", e dalle case di riposo, destinate agli anziani almeno parzialmente autosufficienti.
Le RSA sono gestite da enti pubblici o privati che offrono ospitalità, prestazioni sanitarie e assistenziali, aiuto nel recupero funzionale e nell'inserimento sociale e prevenzione delle principali patologie croniche. Tipicamente, in una RSA vengono garantite: l'assistenza medica e infermieristica, l'assistenza riabilitativa, l'aiuto per lo svolgimento delle attività quotidiane, l'attività di animazione e socializzazione, le prestazioni alberghiere, di ristorante, di lavanderia, di pulizia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per richiederne l'accesso, è necessario rivolgersi al Distretto territorialmente competente o al Servizio sociale del Comune di residenza, per avere riconosciuta la condizione di non autosufficienza.
Le spese, stabilite dagli enti che gestiscono le residenze sanitarie assistenziali in accordi con il Comune, sono in parte a carico del Servizio sanitario nazionale, in parte a carico del Comune e in parte a carico dell'utente e, in base alla normativa di alcune Regioni, anche del coniuge e dei parenti in linea retta entro il primo grado, laddove l'utente non sia in grado di provvedere al pagamento.
Le RSA sono strutture che offrono anche servizi di animazione e coinvolgimento delle persone presenti.
Attualmente nel territorio della ASL Napoli 2 Nord sono strutturate tre RSA con sede ad Ischia, Pozzuoli, e Cardito. Si tratta di strutture a valenza essenzialmente sanitaria per persone anziane non autosufficienti, che richiedono un livello medio di assistenza sanitaria (medica, infermieristica e riabilitativa) integrato da un livello elevato di assistenza tutelare ed alberghiera.
La necessità di un elevato e continuato sostegno viene soddisfatta con personale qualificato di assistenza alla persona, che assicura supporti umani ottimali al fine di consentire a tutti i soggetti non autosufficienti di trovare un equilibrio psicofisico.
Le équipe sono composte in genera da: geriatra, psicologo, infermieri, OSS, animatori, fisioterapisti, assistente sociale.
I trattamenti riabilitativi sono prevalentemente quelli di conservazione dello stato di equilibrio raggiunto a seguito della riabilitazione effettuata, nelle fasi acute e post acute, a livello di presidio ospedaliero. L'obiettivo del trattamento riabilitativo nella Rsa cerca di prevenire aggravamenti e il decadimento funzionale, compatibilmente con l'eventuale menomazione rimasta.
Le attività svolte pongono in primo piano la persona attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati, l'integrazione e/o il coordinamento nell'operatività delle varie figure professionali sul singolo caso e, soprattutto, la flessibilità operativa.
Particolare attenzione, nell'elaborare il progetto individualizzato, viene posta alle esigenze di tipo relazionale dei cittadini.
Viene garantito alle persone inserite nelle strutture il rispetto dei loro diritti, la loro riservatezza, il rispetto della loro personalità, anche mediante la personalizzazione degli ambienti, la valorizzazione della persona attraverso la cura dell'aspetto fisico, nonché la promozione del patrimonio culturale, politico e religioso di ciascuno.
Globalmente si persegue la qualità delle risposte assistenziali fornite, affinché le attività si conformino il più possibile ai ritmi ed alle abitudini delle persone, compatibilmente con le esigenze di una collettività, anche attraverso l'osservanza di protocolli operativi rispettosi della dignità della persona.
L'organizzazione attuale è frutto di una evoluzione storica durata diversi anni, che ci ha portato ad individuare e scegliere la metodologia del lavoro di equipe in modo che sia multidisciplinare la capacità di attenzione, osservazione e risposta ai ritmi, bisogni e desideri di ogni ospite e che l'ambiente di vita dell'ospite diventi casa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I nostri punti di forza pertanto sono:

- la valorizzazione del lavoro di equipe;
- i piani di assistenza individualizzata, frutto delle riunioni d'equipe per la valutazione e la verifica dei piani in essere;
- la collaborazione e l'integrazione con gli altri servizi, in particolare con il Servizi del Distretto, dei Comuni, gli ospedali, ma anche con i Medici di Medicina Generale;
- il coinvolgimento dei familiari.

Il termine *Hospice* è una parola importata dall'inglese per definire i centri residenziali per le Cure Palliative. L'hospice è un luogo di sollievo, aiuto e solidarietà. E' un'area di lavoro nella quale vengono accolti, anche temporaneamente, i malati inguaribili che necessitano di cure palliative, quando l'assistenza domiciliare diventa difficile o quando, nelle situazioni più complesse, la famiglia necessita un periodo di sollievo. Il ricovero in hospice garantisce la disponibilità di un'assistenza specializzata 24 ore su 24 in un ambiente il più simile a quello domestico, infatti grande attenzione è posta all'organizzazione degli spazi, che prevede l'accoglienza dei familiari e la loro collaborazione alle cure del malato. L'équipe multidisciplinare dell'hospice è in contatto continuo con quella di cure palliative domiciliari integrandone l'attività e assicurando la continuità dell'assistenza ai malati e ai loro familiari, anche nell'eventualità di successive dimissioni.

L'Hospice - Polo del Sollievo per la Vita - è un Centro Residenziale della ASL Napoli 2 Nord per persone con malattie cronico-degenerative in fase avanzata o la cui malattia di base, caratterizzata da una inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici. Ad accogliere questi pazienti, ad offrire loro e alle loro famiglie risposte ai bisogni assistenziali e a proporre un ambiente dove costruire insieme la migliore qualità di vita possibile per la persona ammalata, provvede una equipe multidisciplinare, ad altissima umanizzazione e con competenze specifiche nell'ambito delle Cure Palliative, composta da: medico, psicologo, nutrizionista, fisioterapista, sociologo, assistente sociale, infermiere, ed operatore socio-sanitario.

L'Hospice, in conformità a quanto dettato dalla legge 38/2010, che garantisce a tutti l'accesso alle Cure Palliative e alla Terapia del Dolore, offre un adeguato sostegno sanitario e socio-assistenziale alla persona malata e alla famiglia, nel rispetto della persona e della sua dignità. E' allocato in una struttura indipendente che si sviluppa su tre livelli, circondata da verde attrezzato; dispone di 12 posti letto in camere singole, che possono accogliere un familiare o un caregiver; è dotato di aree comuni interne ed esterne, per favorire le relazioni interpersonali e realizzare attività ricreative.

Il ricovero avviene su richiesta di un familiare o del medico curante, è gratuito per il cittadino e totalmente a carico del SSN. Il ricovero in hospice, qualora sia utile o necessario, può essere richiesto dal medico dell'assistenza domiciliare, dal medico di medicina generale, oppure direttamente dai familiari e dal malato. L'hospice è parte integrante della rete di cure palliative.

Con Decreto n. 46 del 15.05.2013 ad oggetto: Recepimento schema di accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane su

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e de/l'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico", il Commissario ad acta della Regione Campania per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario ha tra l'altro recepito, per la parte di competenza sanitaria, lo schema di accordo tra Governo, regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sulle linee guida di indirizzo sui disturbi dello spettro autistico", approvato nella seduta del 22/11/2012, repertorio atti n. 132, della Conferenza Unificata permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane.

Tali linee guida hanno tra l'altro focalizzato l'attenzione sulla questione che i disturbi pervasivi dello sviluppo, e in particolare le sindromi dello spettro autistico, rappresentano una patologia dello sviluppo psicologico altamente invalidante che, nella quasi totalità dei casi, persiste anche in età adulta. L'autismo è un problema che riguarda l'intero ciclo della vita e che vi è quindi una esigenza di presa in carico che si muova su tutto l'arco della vita di tali soggetti, dall'infanzia all'età adulta ed anziana, favorendo l'integrazione tra le neuropsichiatrie infantili con i servizi di psichiatria del DSM.

La situazione delle persone adulte affette da autismo è fortemente condizionata dalla grave carenza di servizi, di progettualità e programmazione per il futuro che produce troppo spesso un carico esorbitante per le famiglie con il rischio di perdita di autonomie e abilità faticosamente raggiunte, di abusi di interventi farmacologici per sopperire alla mancanza di idonei interventi psicoeducativi o di adeguata organizzazione dei contesti e degli spazi vitali.

La complessità del fenomeno dell'autismo, con tutte le sue implicazioni sulla tenuta del tessuto familiare e le ricadute di ordine sociale, richiede un impegno urgente e la Asl Napoli 2 Nord sente la necessità di costruire quella che le associazioni chiamano realisticamente "**prospettiva dopo di noi**", per chi, anche da adulto, non potrà essere autonomo. Tale struttura avrà il compito di coordinare ed implementare quei percorsi assistenziali (territoriali, residenziali e semiresidenziali) capaci di dare una risposta adeguata alle esigenze terapeutiche dei pazienti e dei bisogni delle loro famiglie.

UOC Medicina Legale

La UOC Medicina Legale svolge attività di programmazione, coordinamento e integrazione funzionale delle strutture distrettuali afferenti, fornendo modelli operativi tesi a semplificare ed uniformare le prestazioni medico-legali erogate sul territorio cittadino.

Afferiscono all'attività di coordinamento tecnico, scientifico, funzionale, le seguenti prestazioni medico legali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Accertamenti medico legali collegiali in ambito di inabilità dipendenti pubblici;
- Valutazioni di seconda istanza avverso il giudizio medico legale espresso in forma monocratica nelle sedi distrettuali (idoneità uso delle armi, esonero dall'indossare le cinture di sicurezza, rilascio dello speciale contrassegno di sosta e circolazione);
- Indicazioni sul carattere di salvavita delle terapie per grave patologie ai sensi dei C.C.N.L.;
- Coordinamento tecnico-scientifico delle articolazioni medico-legali distrettuali in materia di invalidità civile, handicap, disabilità, cecità e sordità civile;
- Coordinamento delle attività di medicina necroscopica e consulenza tecnica specialistica nel settore della medicina necroscopica per il comparto sanitario territoriale ed ospedaliero;
- Gestione dell'istruttoria delle richieste di indennizzo per danni e/o complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati (L. 210/92 e s.m.i.);
- Consulenza tecnica specialistica nella gestione del rischio correlato alle attività sanitarie e nella gestione del contenzioso stragiudiziale e giudiziale per le strutture afferenti al Sistema sanitario regionale;
- Consulenza tecnica specialistica per le problematiche a valenza medico-legale ed etico-deontologica per le articolazioni territoriali e ospedaliere afferenti al Sistema sanitario regionale (es. consenso all'atto medico, obblighi giuridici del personale sanitario, tutela del segreto, prelievi e trapianti d'organo ecc.);
- Consulenza per gli organismi di tutela degli utenti (es. Ufficio di Pubblica Tutela, Tribunale dei diritti del malato ecc.) per le problematiche a valenza medico-legale ed etico-deontologica, finalizzata alla tutela del diritto alla salute ed alla prevenzione dei conflitti;
- Consulenza a richiesta dell'Autorità Giudiziaria, di Enti pubblici e/o privati e privati cittadini, relativamente a problematiche di responsabilità sanitaria o altre tematiche a valenza medico legale;
- Pareri in ordine a contenziosi in materia previdenziale su richiesta della Corte dei Conti.

UOC Accreditamento e Controllo della spesa

La UOC Accreditamento e Controllo della spesa, attraverso la produzione di analisi dei dati relativi ai consumi sanitari e socio sanitari, sostiene la Direzione Aziendale nelle decisioni in merito alla programmazione sanitaria e socio sanitaria dell'Azienda. In particolare ha tra i propri compiti:

- realizzare le linee di programmazione indicate dalla Direzione Aziendale e dai Distretti Sanitari attraverso la contrattazione, l'acquisto, il controllo e la liquidazione delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie;
- governare e controllare il sistema dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle Strutture sanitarie e socio sanitarie in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione;
- controllare la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle Strutture sanitarie e socio sanitarie, collaborando di volta in volta in base alle competenze con: i Distretti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sanitari, l'UOC Cure Primarie, l'UOC Qualità e Risk Management, il Dipartimento Farmaceutico, l'UOC Integrazione Socio Sanitaria, il Dipartimento di Salute Mentale e il Dipartimento di Dipendenze Patologiche;

- promuovere l'integrazione e il coordinamento tra i servizi, attraverso la definizione di procedure e regolamenti comuni, per le attività di analisi, contrattazione, acquisto e controllo delle Strutture erogatrici e delle prestazioni acquistate;
- sviluppare progetti di intervento integrati con altri servizi al fine di agevolare la Direzione Aziendale nella definizione di politiche integrate di contenimento della spesa sanitaria e di governo della domanda.

Art. 42 - Dipartimento Farmaceutico

Il Dipartimento Farmaceutico dell'ASL Napoli 2 Nord è articolato in due aree: area territoriale, area ospedaliera.

L'area territoriale

In quest'area sono ricondotte le seguenti UU.OO.CC.:

- Farmacoeconomia, Farmacovigilanza, Appropriatezza e Monitoraggio della Spesa Farmaceutica
- Farmaceutica Territoriale e Logistica del Farmaco

La farmaceutica territoriale comprende una serie di attività volte ad assicurare, ai pazienti non ospedalizzati, l'assistenza farmaceutica distrettuale ed entra a far parte di quei processi individuati per la definizione dei percorsi terapeutico-assistenziali ai fini della continuità ospedale-territorio.

Garantisce, altresì, l'assistenza farmaceutica diretta (erogazione di farmaci, inclusi quelli esteri e orfani, e materiale sanitario a pazienti affetti da fibrosi cistica, malattie rare, talassemia, HIV, patologie oncologiche) per come prevista dai Livelli Essenziali di Assistenza ed estrapola i report necessari alla produzione dei flussi informativi.

Assicura, inoltre, tutte le attività relative alla Farmaceutica Convenzionata (contabilità farmaceutica, controlli e vigilanza sulle farmacie convenzionate) ed assolve a tutte le iniziative messe in atto a livello nazionale, regionale ed aziendale per il contenimento della spesa farmaceutica territoriale (distribuzione diretta di farmaci PHT, ossigeno liquido e presidi per diabetici oltre che la Distribuzione Per Conto).

Tramite la UOC Farmacovigilanza, Farmacoeconomia, Appropriatezza e Monitoraggio della spesa Farmaceutica verranno, infine, assicurate tutte le attività relative alla farmacovigilanza (raccolta ed invio delle schede di segnalazione di sospetta reazione avversa, promozione di iniziative volte a

fonte: http://burc.regione.campania.it

promuovere un aumento delle segnalazioni spontanee), farmaco-epidemiologia (elaborazione dei dati relativi al consumo dei farmaci al fine di valutarne i rischi e l'efficacia nella popolazione dell'ASL) e farmaco-economia intesa come razionalizzazione dell'impiego di risorse, nonché una corretta informazione, ai pazienti ed agli operatori sanitari, circa l'erogazione e le modalità di somministrazione dei farmaci.

L'area ospedaliera

In quest'area sono ricondotte le seguenti UU.OO.:

- UOC Farmacia Ospedaliera PO Pozzuoli
- UOC Farmacia Ospedaliera e Distrettuale di Ischia
- UOSD Farmacia Ospedaliera PO di Giugliano
- UOSD Farmacia Ospedaliera PO di Frattamaggiore

La farmaceutica ospedaliera, con strutture presenti in ogni presidio ospedaliero, comprende una serie di attività volte ad assicurare l'assistenza farmaceutica ai pazienti in regime di ricovero ordinario, DH, DS o in visita ambulatoriale.

La Struttura garantisce la gestione quotidiana dei farmaci, delle sostanze stupefacenti e ad azione psicotropa soggette al DPR 309/90 e s.m.i., delle preparazioni magistrali oncologiche e del materiale sanitario con estrapolazione dei report necessari alla produzione dei flussi informativi. Garantisce, pure, la gestione dei farmaci dispensati per le sperimentazioni cliniche autorizzate dal Comitato Etico con relativa compilazione delle schede.

Assicura, inoltre, la distribuzione diretta dei farmaci del 1° ciclo di terapia dopo la dimissione ospedaliera (ricovero ordinario o DH) o dopo visita specialistica ambulatoriale (ad ogni paziente in dimissione dalla struttura ASL vengono consegnati i farmaci necessari per continuare a domicilio il trattamento farmacologico già avviato nella struttura ospedaliera per un periodo che va da un minimo di 10 ad un massimo di 30 giorni, per coprire il periodo intercorrente tra le dimissioni e la prima visita di controllo e, comunque, prima del passaggio in cura al m.m.g.).

La UOC Farmacia Ospedaliera di Pozzuoli provvede, inoltre, all'approvvigionamento dei farmaci e dei prodotti di consumo all'Area Sanitaria della Casa Circondariale di Pozzuoli.

Verranno, infine, assicurate tutte le attività relative alla farmacovigilanza e vigilanza sui prodotti sanitari attraverso regolari visite ispettive degli armadi farmaceutici di Reparto, l'elaborazione dei dati di consumo dei farmaci a fini epidemiologici ed in termini di farmaco economia con eventuali analisi di scostamento dai dati di consumo.

L'assetto del Dipartimento Farmaceutico, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportato nell'appendice "Organizzazione strutturale aziendale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 43 - Dipartimento Materno Infantile

"La tutela della salute in ambito materno infantile costituisce un impegno di valenza strategica dei sistemi sociosanitari per il riflesso che gli interventi di promozione della salute, di cura e riabilitazione in tale ambito hanno sulla qualità del benessere psicofisico nella popolazione .
Persegue gli obiettivi di salute che garantiscano l'unitarietà degli interventi di tipo preventivo, curativo e riabilitativo, secondo una "logica di percorso" (Progetto Obiettivo Materno Infantile: D.M. 24 aprile 2000).

A tale orientamento è ispirata la costituzione del Dipartimento Materno Infantile cui afferiscono strutture territoriali ed ospedaliere:

- UOC Tutela della Salute della donna e dell'infanzia
- UOC Patologie Neuropsichiatriche dell'età evolutiva e dell'adolescenza
- UOC Ostetricia e Ginecologia PO Pozzuoli
- UOC Ostetricia e Ginecologia PO Giugliano
- UOC Ostetricia e Ginecologia PO Frattamaggiore
- UOC Ostetricia e Ginecologia PO Ischia
- UOC Pediatria PO Pozzuoli
- UOC Pediatria PO Giugliano
- UOC Pediatria PO Frattamaggiore
- UOC Pediatria PO Ischia

Tale scelta organizzativa è finalizzata a garantire una presa in carico complessiva del bambino e della donna da parte dei servizi aziendali, a prescindere dalla loro collocazione in strutture ospedaliere o territoriali.

L'attività di programmazione della **U.O.C. Tutela della salute della donna e dell'infanzia** ha funzione di indirizzo e supporto tecnico alle Aree Materno Infantile distrettuali, individuando il Distretto come luogo privilegiato di offerta di interventi integrati e di governo dell'appropriatezza della domanda, assicurando in modo uniforme ed omogeneo livelli essenziali ed appropriati di assistenza e garantendo l'interdisciplinarietà e la continuità dei percorsi di salute.
Alla U.O.C. Tutela della salute della donna e dell'infanzia è affidata la missione di promozione e tutela della salute in ambito materno infantile, in sintonia con quanto dettato dalla L.R. 32/94, in particolare:

- promozione e potenziamento della rete consultoriale;
- sostegno alla gravidanza, parto e puerperio, d'intesa con i punti nascita, tutelando il rispetto della fisiologia dell'evento nascita e curando l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi offerti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tutela della salute psico-fisica dell'infanzia-adolescenza, la prevenzione, cura e riabilitazione delle disabilità, in stretta collaborazione con le altre strutture aziendali, la pediatria di libera scelta, la comunità scolastica, gli Enti Locali ed il mondo della giustizia minorile (DGR460/1999);

- la tutela della salute della donna in tutte le fasi della vita, con particolare riferimento alla procreazione cosciente e responsabile, alla prevenzione dell'interruzione volontaria di gravidanza, all'età post-fertile (DGR n. 1746/2007);

- organizzazione e gestione dei programmi di offerta attiva degli screening dei tumori della sfera genitale femminile, in stretta collaborazione con i MMG, i Distretti ed i Presidi Ospedalieri

- perseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle linee progettuali prioritarie del PSN - intesa Stato-regioni, indicando alla direzione strategica, di concerto con gli altri soggetti aziendali coinvolti, i criteri di utilizzo dei fondi vincolati alla realizzazione dei progetti di competenza materno infantile.

Una attenzione particolare è rivolta alla implementazione di un modello organizzativo condiviso per l'assistenza integrata alla gravidanza/parto/puerperio, mediante la attivazione di gruppi per accompagnamento alla nascita, la preparazione al parto, il sostegno all'allattamento materno.
Mediante l'integrazione Territorio/Ospedale e la conseguente rete di interventi trasversali vanno perseguiti tali obiettivi, così come descritti anche nella DGR n. 860/2015 relativa ai Piani Regionali di Prevenzione 2016 – 2018, per poter offrire all'utenza continuità, appropriatezza delle cure e attenzione all'equità.
Elementi fondamentali di tale percorso sono:

1) promozione della fisiologia dell'assistenza alla gravidanza e parto al fine di diminuire il tasso di tagli cesarei;
2) promozione e sostegno all'allattamento materno nei punti nascita e nel territorio (consultori familiari);
3) promozione e sviluppo delle capacità genitoriali delle giovani famiglie relativamente ai determinanti di salute del bambino 0-3 anni attraverso l'implementazione del Programma *GenitoriPiù* e la promozione dell'*Early Child Development*, specialmente nelle classi socio-economiche più svantaggiate, ai fini dello sviluppo di una buona salute fisica, mentale, cognitiva, emotiva e sociale per tutta la vita del bambino.

Patologie Neuropsichiatriche dell'età evolutiva e dell'adolescenza

Nei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva il processo diagnostico, l'impostazione delle terapie e/o dei progetti riabilitativi, l'elaborazione degli interventi educativi e sociali, sono necessariamente il frutto di una valutazione multiprofessionale: la competenza specialistica non è

fonte: http://burc.regione.campania.it

espressa da un singolo professionista ma dal lavoro di una unità operativa stabile e specificamente formata che, spesso, deve operare con modalità tali da garantire continuità tra uno specifico spazio ospedaliero e uno specifico spazio territoriale, entrambi necessari per assicurare appropriatezza e completezza nella diagnosi, precisione e adeguatezza del progetto terapeutico, coerenza e continuità degli interventi di cura, verifica degli esiti nel corso del tempo.
Affrontare i disturbi neuropsichici dell'età evolutiva richiede quindi un modello assistenziale integrato tra ospedale e territorio ed interaziendale, nell'ambito di una rete specialistica dedicata, in grado di erogare interventi complessi e la messa in campo di una quota elevata di attività indirette indispensabili ed a supporto della presa in carico (in assenza dell'utente) quali riunioni di equipe, scoring ed interpretazioni dei test.
Inoltre per attuare un intervento efficace nel campo dei disturbi neuropsichici in infanzia ed adolescenza, è necessaria un'azione convergente sul piano sanitario e su quello sociale, che tenga conto delle peculiarità e specificità dei bisogni in questa fase della vita che possono essere così sintetizzati:

a) necessità di tener conto della reciproca interazione delle varie aree di sviluppo (motoria, cognitiva, linguistica, psico-affettiva e relazionale);

b) necessità di specifica attenzione (utilizzo di strumenti e metodi idonei) alle diverse fasce d'età (prima e seconda infanzia, età di latenza e preadolescenza, prima e seconda adolescenza), considerando l'adolescenza come un punto d'arrivo di un continuum evolutivo di sviluppo;

c) necessità di considerare gli altissimi indici di comorbidità tra i vari disturbi, in diverse e successive fasce d'età;

d) necessità di collaborare a un intervento complessivo che comprenda la prevenzione e l'educazione alla salute, in considerazione della stretta interdipendenza tra sviluppo e contesto relazionale e di vita, che richiede un intervento allargato alla famiglia ed all'ambiente educativo-scolastico e sociale.

La maggior parte degli utenti entrano dunque in un percorso di presa in carico, che può però essere caratterizzato da diverse intensità assistenziali a seconda dei disturbi, dei contesti e delle fasi evolutive, e non solo in base a complessità e gravità.

Gli obiettivi generali della UOC sono definiti in base alle normative e indicazioni nazionali e regionali esistenti; essi riguardano la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi neurologici, psicopatologici e neuropsicologici dell'infanzia e dell'adolescenza, che devono essere garantite in maniera coordinata, appropriata ed equa in tutto il territorio della ASL Napoli 2 Nord.
Assorbendo dunque le funzioni e le attività del Centro Unico Aziendale di Salute Mentale dell'Età Evolutiva già istituito.
La UOC assolverà le seguenti funzioni:

- Avviare Attività di Prevenzione del rischio di disagio psicologico e dei disturbi dello sviluppo in età evolutiva;
- Garantire i Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria e sociosanitaria per i soggetti in età evolutiva da 0 a 18 anni con disturbi del neurosviluppo e patologie neuropsichiatriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Prendere in carico precocemente il bambino con disabilità neuromotorie, psichiche e problematiche familiari e collaborare con le competenze specialistiche fisiatriche e riabilitative
- Garantire Coordinamento, uniformità delle procedure di accesso e omogeneità della presa in carico dei soggetti con disturbo dello spettro autistico, con compito di interfaccia con la regione
- Programmare percorsi abilitativi e riabilitativi neuropsicomotori, del linguaggio e della comunicazione, in collaborazione con personale tecnico specificamente formato
- Garantire procedure uniformi di accesso ai servizi e alle prestazioni di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
- Garantire le Attività delle equipe multidisciplinari territoriali distrettuali coordinate dal neuropsichiatra infantile, con la definizione di procedure e modelli condivisi per la elaborazione della diagnosi clinica e funzionale, del progetto personalizzato di intervento e del suo monitoraggio e delle attività necessarie al migliore inserimento scolastico dell'alunno con disabilità
- Collaborare con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado (legge n. 104/92 e D.P.R. 24/2/94)
- Superamento della parcellizzazione dell'intervento del NPI attraverso la creazione di una connessione trasversale tra neuropsichiatri dell'infanzia e dell'adolescenza e operatori delle Unità Operative delle aree di confine (prevenzione, riabilitazione, salute mentale, dipendenze, materno-infantile, integrazione socio-sanitaria etc.)
- Elaborazione di protocolli con i Servizi di psichiatria per il passaggio del soggetto con disturbi psichici dell'età evolutiva a quella adulta
- Integrazione con SPDC del Polo Ospedaliero di Santa Maria delle Grazie per la presa in carico delle Psicopatologie dell'adolescenza caratterizzate da una condizione di emergenza/urgenza attraverso l'elaborazione di Protocolli e Procedure condivise
- Collaborazione con gli Ambiti territoriali per l 'elaborazione ed il monitoraggio del progetto personalizzato di intervento
- Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria minorile ed Enti Locali per quei minori con patologia neuropsichiatrica, soggetti a misure cautelari o penali e per minori sottoposti a tutela e protezione attraverso l'elaborazione di protocolli e procedure condivise.
- Collaborare con gli Enti Locali e gli altri servizi aziendali preposti, nella rete degli interventi di tutela e cura dei minori abusati e deprivati
- Elaborazione di una modulistica unica e di una cartella clinica unificata
- Formazione continua permanente del personale, da attuarsi in forma trasversale sia con altre articolazioni aziendali che con altre agenzie presenti sul territorio
- Epidemiologia Clinica: individuazione modelli di raccolta dati relativi alla prevalenza ed incidenza delle patologie in età evolutiva, ed individuazione di indicatori di processo e di esito

La UOC mantiene stretti legami funzionali e operativi con: area materno-infantile, dipartimento di salute mentale, area integrazione socio-sanitaria, area riabilitazione, i rappresentanti dei pediatri

fonte: http://burc.regione.campania.it

di libera scelta e dei medici di medicina generale, le strutture di pediatria ospedaliera, i servizi consultoriali, la UOC Tutela della Salute adulti e minori di Area Penale, i servizi sociali d'Ambito e dei Comuni, l'istituzione scolastica, i servizi sanitari per la riabilitazione in età evolutiva accreditati, terzo settore, il volontariato, le Associazioni delle famiglie. Ad essa fanno capo la UOS Disturbi dello Spettro Autistico ed i Nuclei Operativi Distrettuali di Neuropsichiatria Infantile, strutture specialistiche territoriali composte da equipe multiprofessionali cui affidare il compito di:

- Attività diagnostica-valutativa
- Diagnosi Clinica e Funzionale
- Elaborazione di un progetto personalizzato di intervento che contenga tutti i necessari e possibili interventi di cura e assistenziali: abilitativi e riabilitativi. Terapeutici e psicoterapeutici, farmacologici, collocamento in strutture residenziali o semiresidenziali, sanitarie e sociosanitarie, anche relativi agli apprendimenti, al contesto familiare e alle azioni di risocializzazione e di rete per l'inclusione scolastica e/o socio lavorativa, e in raccordo con gli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi sociosanitari
- Monitoraggio del progetto personalizzato di intervento, per gli adeguamenti e le modifiche necessarie all'evoluzione del quadro clinico, di sviluppo, sociale e familiare
- Interventi valutativi o di sostegno per soggetti in età evolutiva richiesti dalla Magistratura o derivanti da provvedimenti emanati dalla stessa in collegamento con le U.O.M.I ed i servizi sociali del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 44 - Dipartimento dell'Emergenza e dell'Area Critica

La domanda di soccorso è prodotta dal verificarsi di una situazione di emergenza, vale a dire di pericolo reale o potenziale per la vita di una persona e di necessità di assistenza immediata e continuativa (intervento *quod vitam*), ovvero di urgenza, vale a dire uno stato caratterizzato da necessità di interventi indilazionabili, da attuarsi nel più breve tempo possibile, in rapporto al rischio attuale di peggioramento o di danno (trattamento *quod valetudinem*).

L'area di intervento sanitario relativa all'emergenza-urgenza è vasta e complessa in quanto lo scenario delle patologie ad essa connesse comprende sia problematiche acute o complicanze di situazioni croniche sia vari eventi di carattere traumatologico ed infortunistico.

La risposta adeguata ed appropriata ad una domanda di tale rilevanza e criticità, oltre ad essere innanzitutto un obbligo sociale, riguarda un ben preciso ambito di "responsabilità" di carattere giuridico, medico-legale, etico e deontologico per tutto il personale sanitario e richiede la razionalizzazione dell'intervento. Quest'ultima consiste nella individuazione, nella promozione, nella strutturazione e nella periodica revisione di un sistema dell'emergenza-urgenza.
E' un sistema organico d'intervento, strutturato in diversi moduli logistici ed operativi attrezzati e flessibili e basato sull'integrazione dei servizi, articolati sul territorio e preposti a garantire prestazioni di emergenza, tale da configurare un'organizzazione di tipo dipartimentale che provvede al riconoscimento e al recupero di tutte le situazioni di emergenza-urgenza, con un collegamento a rete degli ospedali.
Nelle more dell'applicazione del DCA 33 del 17/05/2016 ai sensi del DM 70/2015 della Regione Campania e consequenzialmente alle azioni da intraprendere per l'equilibrio da raggiungere nel triennio 2016-2018 l'ASL Napoli 2 Nord costituisce il Dipartimento dell'Emergenza e dell'Area Critica essendo l'articolazione aziendale, transmurale e integrata tra Ospedali e Territorio, deputata al governo e alla gestione dei settori aziendali operanti in modo prevalente nell'ambito dell'emergenza e urgenza, delle cure al paziente critico e della continuità assistenziale e terapeutica. Tale organismo è, inoltre, preposto alla gestione delle maxi emergenze. Aree di competenza affidate alla gestione del Dipartimento sono:

- Primo soccorso territoriale
- Punti di primo intervento
- Servizio 118 ed emergenza territoriale
- Trasporto infermi
- Gestione del sevizio ambulanze ed automezzi sanitari
- Pronto soccorso ospedaliero ed osservazione breve nei PO di Giugliano, Frattamaggiore, Ischia
- Pronto soccorso ospedaliero, osservazione breve e medicina d'urgenza PO di Pozzuoli
- Attività anestesiologiche, rianimatorie e cure intensive generali e specialistiche
- Buon uso del sangue e gestione del centro trasfusionale previsto

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Formazione del personale afferente al Dipartimento e relativa organizzazione della didattica.

I descritti settori afferiscono al Dipartimento come UO o Sevizi. I Settori non identificati come specifiche UO sono affidati alla responsabilità diretta della Direzione del Dipartimento.

Il Dipartimento, avvalendosi delle proprie componenti integrate e ripartendo tra di esse i compiti previsti, deve:

- garantire la necessaria mobilità del personale (per adeguamento alle necessità d'intervento) e l'opportuna sua rotazione sulle varie articolazioni del servizio (al fine di ridurre il rischio di burn out e riproporzionare i carichi di lavoro);
- garantire la realizzazione di percorsi territorio/ospedale per le patologie a più alta incidenza di morbilità e mortalità (cardiovascolari, neurologiche, traumatiche, ecc.);
- garantire gli standard strutturali, operativi e clinici definiti dall'Assessorato alla Sanità;
- garantire la corretta gestione dei flussi informativi istituzionali;
- applicare le linee guida diagnostico/terapeutiche sui percorsi del paziente;
- effettuare le valutazioni qualitative dell'attività svolta;
- attuare i programmi di formazione e miglioramento della qualità definiti dall'Assessorato alla Sanità;
- verificare il possesso ed il mantenimento dei requisiti e degli standard organizzativo/clinici degli Enti ed Associazioni che collaborano nell'attività di emergenza;
- approntare piani di gestione delle emergenze intra ed extra-ospedaliere;
- eseguire esercitazioni di gestione delle emergenze intra ed extra-ospedaliere.

Con apposito regolamento andranno quindi definiti gli aspetti organizzativi e le modalità operative sulla base della disciplina regionale e nazionale.

L'assetto del Dipartimento, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportato nell'appendice "Organizzazione strutturale aziendale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 45 - Dipartimento di Medicina di Laboratorio

In attuazione del Decreto del Commissario ad Acta n. 55 del 30/09/2010, la strutturazione della Medicina di Laboratorio è stata improntata al fondamentale criterio della maggiore integrazione e sinergia possibile, raggruppando le attività nel Dipartimento di Medicina di Laboratorio, essendo presenti le condizioni e i requisiti per tale istituzione.
La dipartimentalizzazione realizza una forte integrazione della funzione ospedaliera – che deve garantire l'emergenza – con la funzione distrettuale – che viene svolta ricevendo, ogni giorno, i prelievi che si effettuano nei distretti e nelle diverse articolazioni territoriali dell'Azienda.
L'integrazione ospedale-territorio e l'adozione del sistema informatico di "Laboratorio Unico Dipartimentale", di fatto, consentono la massima razionalizzazione delle attività specialistiche centralizzando tutto il processo che appare essere oggi il modo più efficiente e efficace per gestire la diagnostica sanitaria.

La nuova organizzazione

Le scelte organizzative di adeguamento ai nuovi standard hanno comportato una rideterminazione delle unità operative esistenti che risultano così definite:

- **UOC** Laboratorio di Patologia Clinica di Frattamaggiore
  - **UOS** Tossicologia
- **UOC** Laboratorio di Patologia Clinica di Giugliano
  - **UOS** Citogenetica
- **UOC** Laboratorio di Patologia Clinica di Ischia
- **UOC** Laboratorio di Patologia Clinica di Pozzuoli-Procida

- **UOSD** Anatomia Patologica
- **UOSD** Medicina Trasfusionale

Questo modello garantisce vantaggi sia in termini di management che di efficienza economica, presidiando altresì la fase pre-analitica e post-analitica di un lavoro strettamente integrato tra competenze cliniche e di laboratorio.
Si è così organizzata una rete territoriale di tipo Hub-Spoke costituita da 24 Centri Prelievo e 4 laboratori di analisi:

I. **Laboratori di Frattamaggiore, Giugliano, Ischia e Pozzuoli** (posti al centro di tre vaste zone territoriali e un'isola) ricevono tutti i campioni prelevati nei vari Servizi aziendali (Distretti, Dipartimenti e le diverse articolazioni aziendali) dislocati nel raggio di 8 chilometri. Il trasporto è effettuato con uno schema a raggiera prestabilito ed è

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzato con modalità e tempi adeguati, garantendo inoltre, il collegamento funzionale dei quattro Laboratori.

II. **Centri Prelievo** (ai quali sono assegnati funzioni e risorse adeguate) eseguono i prelievi di liquidi biologici ai cittadini utenti del SSN e delle strutture aziendali.

Di seguito viene riportato lo schema dei servizi attivi presso ciascuno dei Laboratori presenti nell'ASL Napoli 2 Nord.

ORGANIZZAZIONE	Pozzuoli	Giugliano	Frattamaggiore	Ischia
Struttura Complessa	si	si	si	si
Emergenza	h 24	h 24	h 24	h 24
Guardia attiva tecnici	si	si	si	si
Guardia attiva sanitari	si	no	si	no
Centri Prelievo distrettuali	si	si	si	no
Centri Prelievo ospedalieri	si	no	no	si
Centri Prelievo territoriali	si	si	si	si

Compiti

Tra i principali compiti del Dipartimento si individuano i seguenti:

- organizzare e pianificare l'attività;
- assicurare l'integrazione funzionale tra le unità operative interne e tra queste e quelle distrettuali e/o ospedaliere;
- collaborare alla definizione del budget;
- partecipare alla programmazione strategia aziendale attraverso la condivisione degli indirizzi strategici, dell'analisi della domanda e dell'individuazione degli indicatori critici di performance.

In particolare il Dipartimento di Medicina di Laboratorio deve:

- adottare linee guida e percorsi diagnostici improntati alla massima appropriatezza e funzionali al continuo miglioramento delle performance aziendali;
- promuovere il miglioramento continuo della qualità;
- garantire uno standard tecnologico elevato attraverso acquisizioni razionali;
- assicurare la formazione del personale tecnico e dirigente per la valorizzazione della professionalità specialistica e perseguire l'appropriatezza e l'efficacia clinica del dato di laboratorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informatizzazione

Nel programma di riorganizzazione particolare attenzione è posta allo sviluppo dell'informatizzazione, sia hardware che software, nella consapevolezza della centralità di tale tecnologia nei moderni servizi diagnostici. In particolare, considerata la trasversalità e strategicità della Medicina di Laboratorio in una azienda sanitaria territoriale particolarmente articolata, l'attivazione di un sistema informativo dipartimentale flessibile, potente, scalabile e tecnologicamente avanzato, dovrà assicurare la completa tracciabilità dei percorsi dei pazienti durante i processi di cura. Sarà, pertanto, possibile disporre di dati on-line ed evitare la duplicazione delle trascrizioni dei dati; esplicitare un'elevata funzionalità realizzando:

- disponibilità di dati clinici e gestionali per la rendicontazione delle attività ai fini istituzionali (Azienda, Regione, Ministeri) e per elaborazioni ed analisi complesse di tipo epidemiologico e di tipo valutativo e/o di controllo del processo assistenziale, delle prescrizioni degli interventi effettuati e delle risorse finanziarie, tecnologiche, e umane;
- registrazione e gestione dei dati rilevanti del Sistema Qualità: Reclami, Non Conformità, Azioni preventive e correttive, ecc;
- adozione di una politica di risk management;
- introduzione di meccanismi di condivisione dei contenuti (documenti, referti, immagini) digitali.

La dipartimentalizzazione della Medicina di Laboratorio porterà a conclusione la fase progettuale di istituzione del servizio di Anatomia Patologica e di un servizio di Medicina Trasfusionale con l'attivazione di due Unità Operative Semplici Dipartimentali (ubicate presso il P.O. di Pozzuoli) e l'impiego di risorse strutturali, economiche e umane funzionali ed adeguate ad un incremento delle attività sempre maggiore sia in termini numerici che di autonomia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 46 - Dipartimento di Diagnostica per Immagini

Per Diagnostica per Immagini si intende un insieme di indagini strumentali in grado di valutare l'anatomia normale e patologica di una struttura, organo o sistema, con lo scopo di identificare la presenza o meno di una patologia e la sua natura. Le indicazioni alla Diagnostica per Immagini sono numerose e l'ausilio della tecnologia, in continua evoluzione, ci permette una diagnosi sempre più veloce ed accurata.
Il Dipartimento di Diagnostica per Immagini della ASL Napoli 2 Nord offre modalità diagnostiche e terapeutiche sofisticate: infatti possiede tutte le apparecchiature tecnologicamente più avanzate come la TC spirale Multistrato, l'Ecotomografia ad alta risoluzione, la Risonanza Magnetica (per studi morfologici e funzionali), la Mammografia analogica e digitale, la Radiologia Digitale.

Il percorso di ciascun paziente viene personalizzato in relazione alle problematiche del singolo. L'esecuzione di esami di primo livello viene integrata, quando necessario, con ulteriori approfondimenti strumentali fino alla diagnosi definitiva. Il Medico Radiologo può diventare il fautore, oltre che della diagnosi, anche del trattamento di alcune patologie con la Radiologia Interventistica che utilizza aghi, guide, cateteri, palloncini, stent ecc. per effettuare procedure spesso alternative alla chirurgia, utilizzando come guida le apparecchiature di Diagnostica per Immagini. Queste procedure, catalogabili come vascolari e non vascolari (ad esempio decompressione e drenaggio dei dotti biliari), saranno eseguite in ambienti adatti, simil chirurgici (sale radio-chirurgiche) e saranno spesso effettuabili anche in Pazienti ricoverati in solo regime di Day Hospital. Molte patologie un tempo trattate chirurgicamente, ora verranno curate direttamente dal Radiologo Interventista con minore mortalità e breve soggiorno ospedaliero come ad esempio il posizionamento di endoprotesi aortiche nel trattamento della patologia aneurismatica.

Il Dipartimento si avvale di un sistema informatico di tipo integrato che permette l'archiviazione per ogni paziente sia dei dati anagrafici che delle immagini utilizzando il Radiology Information System e il Picture Archiving Communication System (RIS-PACS).

I valori fondanti del Dipartimento di Diagnostica per Immagini si ispirano ai valori descritti nell'atto aziendale dell'ASL Napoli 2 Nord, in particolare:
- Centralità del cittadino
- Affidabilità
- Efficacia
- Equità
- Flessibilità
- Trasparenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Unità Operative (UU.OO.), le Strutture Semplici e Complesse del Dipartimento hanno come obiettivo:

- prestare una particolare attenzione al razionale utilizzo delle risorse ed al rapporto costo/beneficio nell'ambito delle proprie attività per contribuire, in accordo con le direttive aziendali, al conseguimento degli obiettivi previsti;
- garantire la corretta presa in carico del paziente in relazione alle necessità di cura e alle caratteristiche dell'U.O. di Radiologia, destinata alla sua accoglienza nel rispetto dei livelli di assistenza individuati e condivisi all'interno del Dipartimento;
- coinvolgere le strutture ospedaliere e territoriali per la condivisione di protocolli diagnostici e terapeutici concordati e per garantire continuità e regolarità dell'assistenza;
- mettere a punto strumenti di comunicazione atti a garantire il passaggio delle informazioni, utili sia alla gestione del paziente che alla conoscenza e diffusione delle strategie aziendali;
- garantire gli standard professionali e i livelli di prestazione clinici e tecnico-assistenziali concordati in sede di negoziazione di budget;
- garantire la qualità delle attività svolte da tutti i servizi in esso operanti e, a tal fine, perseguire l'accreditamento e lo sviluppo della qualità di sistema, con il supporto di staff aziendali;
- verificare attraverso il processo di budget il raggiungimento degli obiettivi e ricercare le motivazioni/cause relative al mancato raggiungimento con piani alternativi/correttivi che consentano comunque la realizzazione dei progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo VII – L'Assistenza Ospedaliera

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 47 - La Rete Ospedaliera

La rete Ospedaliera dell'ASL Napoli 2 Nord è stata completamente ridisegnata con il DCA n° 33 del 17 maggio 2016 ad oggetto: "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015".

Il Piano Ospedaliero Regionale persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

1. Riduzione del tasso di ospedalizzazione
2. Ottimizzazione dei DRG "critici"
3. Miglioramento delle liste di attesa per interventi chirurgici in particolare per le patologie tumorali
4. Allineamento dei dati di spesa per l'assistenza farmaceutica ospedaliera a quelli nazionali.

Il DM 70/15 definisce un nuovo modello di classificazione dei Presidi inseriti nella rete ospedaliera, prevedendone 3 diversi livelli di complessità, in relazione al bacino di utenza e ad uno standard di discipline minime per la configurazione al relativo livello:
- Presidi ospedalieri di base, con bacino di utenza compreso tra 80.000 e 150.000 abitanti, salvo le deroghe previste nella rete di emergenza urgenza, dotati di sede di Pronto Soccorso con la presenza di un numero limitato di specialità ad ampia diffusione territoriale: Medicina interna, Chirurgia Generale, Ortopedia, Rianimazione e servizi di supporto in rete di guardia attiva e/o in regime di pronta disponibilità H24 di Radiologia, Laboratorio, Emoteca, nonché di letti di "Osservazione Breve Intensiva";
- Presidi ospedalieri di I livello, con bacino di utenza compreso tra 150.000 e 300.000 abitanti, sede di DEA di I livello dotati delle seguenti specialità: Medicina Interna, Chirurgia Generale, Anestesia e Rianimazione, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia (se prevista per n. di parti/anno), Pediatria, Cardiologia con U.T.I.C., Neurologia, Psichiatria, Oncologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Urologia, con servizio di guardia attiva e/o di reperibilità oppure in rete per le patologie che la prevedono;
- Presidi ospedalieri di II livello, con bacino di utenza compreso tra 600.000 e 1.200.000 abitanti, sedi di DEA di II livello, dotati di tutte le strutture previste per l'Ospedale di I livello, nonché di strutture che attengono alle discipline più complesse non previste nell'Ospedale di I livello (Cardiologia con emodinamica interventistica H24, Neurochirurgia, Cardiochirurgia e terapia intensiva cardiochirurgica, Chirurgia Vascolare, Chirurgia Toracica, Chirurgia Maxillo-facciale, Chirurgia plastica, Endoscopia digestiva ad elevata complessità, Broncoscopia interventistica, Rianimazione pediatrica e neonatale, Medicina Nucleare e altre eventuali discipline di alta specialità). E' prevista la presenza H24 dei Servizi di Radiologia con almeno T.A.C ed Ecografia (con presenza medica), Laboratorio, Servizio Immunotrasfusionale.

Oltre alla configurazione per livelli di complessità secondo i criteri dell'emergenza-urgenza il Piano Ospedaliero Regionale prevede la costruzione delle reti per patologia che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post-acuti con l'attività territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le reti, costruite secondo il modello hub e spoke previsto su due o tre livelli, sono:

- La rete IMA
- La rete Stroke
- La rete traumatologica
- La rete delle emergenze pediatriche
- La rete delle emergenze digestive
- La rete neonatologica con i punti nascita.

I Presidi Ospedalieri per acuti previsti per la Macro-Area della ASL Napoli 2 Nord sono:

- S. Maria delle Grazie – Pozzuoli
- San Giuliano – Giugliano in Campania
- Anna Rizzoli – Lacco Ameno Isola d'Ischia
- S. Giovanni di Dio – Frattamaggiore

Il Presidio Ospedaliero della ASL Napoli 2 Nord classificabile come DEA di I° livello è attualmente solo il Presidio di Pozzuoli. Il Piano Regionale ne configura coerentemente l'assetto attraverso una dotazione di posti letto e discipline, come da Decreto 70/15, nella consapevolezza della necessità di azioni strutturali di potenziamento, attraverso interventi di edilizia sanitaria in programmazione. L'Ospedale di Pozzuoli è anche individuato quale spoke nella rete Ictus e hub di I° livello nella rete cardiologica, PST nella rete trauma, spoke II nella rete del dolore, spoke nella rete delle emergenze digestive, spoke di II livello rete emergenze pediatriche. Riceve l'incremento delle discipline di Chirurgia Vascolare, Pneumologia, Neurologia, Ematologia con annesso Servizio di Oncologia, Riabilitazione (cod.56) e Lungodegenza (cod. 60).

Il PO San Giuliano viene classificato quale Presidio Ospedaliero di base con Pronto Soccorso e sede di spoke nella rete ictus e IMA, PST rete trauma, hub nella terapia del dolore. E' prevista l'istituzione della disciplina Oncologia, anche con potenziamento della dotazione tecnologica e con investimenti strutturali per l'acquisizione di spazi e/o strutture.

IL PO San Giovanni di Dio di Frattamaggiore viene classificato come Presidio Ospedaliero di base e riconfigurato come presidio con Pronto Soccorso con l'istituzione delle discipline di Terapia Intensiva, Riabilitazione (cod. 56) e Lungodegenza (cod. 60) e potenziamento globale delle altre discipline. È PST nella rete trauma, spoke per IMA, spoke II per terapia del dolore, spoke I livello per la rete emergenze pediatriche.

Il PO Anna Rizzoli di Ischia, dove risiede una popolazione di circa 60.000 abitanti, ma con una notevole ospitalità stagionale da aprile a novembre tale da far rilevare oltre 20.000 accessi annui al Pronto Soccorso, viene configurato come Presidio Ospedaliero di base con Pronto Soccorso in deroga rispetto al bacino di utenza. L'ospedale funge da PST per rete Trauma, spoke I livello rete emergenze pediatriche, spoke I rete terapia del dolore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidio Ospedaliero precedentemente previsto sull'Isola di Procida viene rimodulato quale Punto di Primo Intervento, Attività di chirurgia elettiva in regime ambulatoriale ed un Ospedale di Comunità con assistenza infermieristica, gestito dai medici di Medicina Generale.
L'Ospedale di Comunità costituisce un presidio di degenza residenziale delle cure primarie con un numero limitato di posti letto (15-20 PL), gestito da personale infermieristico, in cui l'assistenza medica è assicurata dai Medici di Medicina Generale e dai Pediatri di Libera Scelta che gestiscono l'intero percorso sanitario del paziente assumendosene la responsabilità clinica, mentre, la responsabilità igienico organizzativa e gestionale fa capo al Direttore di Distretto che garantisce anche le necessarie consulenze specialistiche. L'Azienda individua un MMG che assume la funzione di coordinare l'Ospedale di Comunità rappresentando l'interfaccia professionale tra la gestione clinica e la direzione distrettuale.
L'Ospedale di Comunità possiede caratteristiche intermedie tra il ricovero ospedaliero, le risposte assistenziali residenziali (RSA) e quelle domiciliari (ADI) con le quali non si pone in una condizione di alternativa o di duplicazione, bensì, in stretto rapporto di collaborazione funzionale quale ulteriore nodo della rete di assistenza territoriale.
I pazienti ricoverati presso l'Ospedale di Comunità potranno provenire:

- da una Unità Operativa di Presidio o Azienda Ospedaliera in quanto necessitano di prolungare la permanenza in un ambiente protetto al fine di:
    - raggiungere la completa stabilizzazione delle proprie condizioni cliniche prima del rientro a domicilio;
    - consolidare i risultati ottenuti durante il ricovero in reparto per acuti con recupero dell'autonomia prima del rientro a domicilio, nei casi non sia possibile attivare l'ADI.
- dal proprio Domicilio, anche se in ADI o ADP, in quanto necessitano di:
    - ricovero in OC in mancanza di idoneità, strutturale o familiare, dell'abitazione;
    - assistenza/sorveglianza infermieristica continuativa;
    - approfondimenti per un corretto inquadramento diagnostico;
    - intraprendere una terapia in ambiente protetto.

I ricoveri in Ospedale di Comunità sono sempre programmati, per casi non complessi e di breve durata (degenza max 20 giorni). Gli scopi che si pone la realizzazione dell'Ospedale di Comunità sono di due tipi:

- preventivi, ovvero evitare l'ospedalizzazione;
- riabilitativi, ovvero supportare la dimissione e favorire il rientro a domicilio.

L'ammissione nella struttura avviene su proposta del Medico ospedaliero sentito il MMG, se il paziente proviene da un ospedale, o dello stesso MMG, che ha la responsabilità clinica del proprio assistito, se proviene dal domicilio; la possibilità di ricovero è prevista anche per i pazienti provenienti direttamente dal Pronto Soccorso sulla base di protocolli operativi stilati e condivisi dal Direttore Medico di Presidio e dal Direttore di Distretto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ricovero in Ospedale di Comunità prevede la valutazione multidimensionale e la definizione del piano assistenziale individuale condiviso con il paziente e/o il relativo caregiver

A regime l'ASL Na2 Nord potrà contare su un aumento dei posti letto ospedalieri rispetto alla dotazione attuale di 215 unità.

Con deliberazione della Giunta Regionale n.532 del 29.10.2011 la Regione Campania ha recepito l'Accordo in conferenza unificata sul documento concernente le linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della quantità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo.
In tale accordo si è convenuto di procedere alla razionalizzazione/riduzione progressiva dei punti nascita con numero di parti inferiore a 1.000 / anno.
Per la ASL Napoli 2 Nord il DCA 33/2016 ha programmato i punti nascita nei 4 Presidii Ospedalieri con una deroga per il PO di Ischia che viene mantenuto, dato il disagio dell'insularità e tenuto conto dei numeri di parto registratisi negli anni scorsi. Le UOC Ginecologia ed Ostetricia dei quattro Presidii Ospedalieri sono state aggregate nel Dipartimento Materno Infantile allo scopo di uniformare il percorso assistenziale sia durante la gravidanza sia al momento della presa in carico del bambino da parte dei servizi territoriali. Obiettivi primari del Dipartimento Materno Infantile saranno la riduzione dei tassi di taglio cesareo e la preparazione ad una maternità consapevole e la promozione dell'allattamento materno.
L'allattamento al seno può essere considerato il proseguimento naturale della gravidanza durante la quale la madre ha protetto e nutrito il suo bambino.

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) raccomanda l'allattamento al seno in maniera esclusiva fino al compimento del 6° mese di vita. E' importante inoltre che il latte materno rimanga la scelta prioritaria anche dopo l'introduzione di alimenti complementari, fino ai due anni di vita ed oltre, e comunque finché mamma e bambino lo desiderino.

Gli operatori del Dipartimento Materno Infantile della ASL Napoli 2 Nord svolgeranno un ruolo cruciale nel proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento materno e dovranno:

- promuovere con il maggior impegno possibile l'allattamento al seno esclusivo
- assicurare alla donna la migliore informazione possibile, già in epoca prenatale, in modo che possa decidere in maniera libera e consapevole riguardo all'alimentazione del proprio bambino
- dare appoggio e consigli pratici alle donne che allattano e attivarsi per acquisire le necessarie conoscenze, competenze e abilità di counseling
- fare in modo di rimuovere gli ostacoli che possono rendere difficoltoso l'allattamento materno esclusivo
- evitare pratiche che possano scoraggiare l'allattamento al seno

fonte: http://burc.regione.campania.it

- promuovere l'allattamento al seno come una attività normale della vita di tutti i giorni, incoraggiando anche il supporto sociale e familiare
- favorire la creazione di gruppi di supporto ai quali indirizzare le famiglie.

La ASL Napoli 2 Nord per ottimizzare le risorse all'interno della rete ospedaliera si è dotata di una modello organizzativo dipartimentale; in particolare ha aggregato tutte le UOC Ospedaliere nel Dipartimento di Area Medica e nel Dipartimento di Area Chirurgica.

L'assetto dei Presidi Ospedalieri, secondo i modelli dipartimentali, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportato nell'appendice "Organizzazione strutturale aziendale".

Il dipartimento ospedaliero

Il dipartimento di tipo ospedaliero ha come obiettivi principali garantire:

- migliore coordinamento del complesso delle attività di assistenza, ricerca e formazione nell'area scientifica di riferimento ed in integrazione con l'assistenza territoriale;
- miglioramento della qualità dell'assistenza, miglioramento di efficacia e appropriatezza delle prestazioni attraverso la convergenza di competenze e di esperienze scientifiche, tecniche ed assistenziali di gruppi e di singoli operatori sanitari;
- elaborazione di Percorsi Diagnostico/terapeutici per la gestione integrata di processi di cura
- realizzazione di economie di scala e di gestione;
- diffusione delle conoscenze scientifiche e sviluppo delle competenze organizzative attraverso percorsi formativi diffusi e condivisi.

Il modello del Dipartimento, nell'aggregazione operativa di unità Operative omogenee, affini o complementari, persegue finalità comuni e condivise, pur nell'autonomia organizzativa, gestionale e professionale delle singole Unità Operative che lo compongono.

L'assetto dei Presidi Ospedalieri, secondo i modelli dipartimentali, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportato nell'appendice "Organizzazione strutturale aziendale".

Particolare attenzione è stata riservata alla gestione delle Liste di attesa che rappresentano un momento particolarmente critico della percezione che i cittadini hanno della qualità del Sistema sanitario nazionale (SSN). Infatti le liste di attesa hanno a che fare con alcuni valori e principi fondamentali quali l'efficacia, l'efficienza, l'appropriatezza delle prestazioni, l'equità geografica e tra gruppi sociali rispetto ai livelli assistenziali ed ai diritti di cittadinanza, nonché la cultura del servizio cioè l'atteggiamento di trasparenza ed attenzione verso l'utenza che fa del problema del cittadino un problema proprio dei servizi.

L'ASL Napoli 2 Nord avendo attivato il CUP in tutti i distretti e nei PP.OO. ed il Call Center e per perseguire la riduzione dei tempi di attesa ha predisposto una attività di monitoraggio sulle prestazioni c.d. "critiche", individuate nella D.G.R. n. 4061 del 7/9/2001, per:

- garantire al cittadino il diritto ad informazione certe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assicurare la trasparenza delle procedure di gestione;
- ridurre i tempi di attesa per alcune prestazioni prioritarie e critiche in ragione della frequenza e dell'impatto sullo stato di salute e dell'appropriatezza, che non riguarda solo l'appropriata indicazione di una prestazione, ma anche l'appropriato livello assistenziale in cui una prestazione deve essere erogata;
- ridurre la disomogeneità tra attività istituzionale e libera professione per evitare situazioni di forte disagio per l'utenza e l'impressione di una gestione di tipo privatistico delle risorse pubbliche;
- aumentare l'accessibilità attraverso sistemi informatici e CUP;
- assicurare il rispetto dei tempi stabiliti e attuare misure di recupero in caso che questo non avvenga;
- aumentare l'appropriatezza della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 48 - Il Presidio Ospedaliero

Il presidio ospedaliero è una struttura operativa dell'Azienda Sanitaria ed è organizzato in strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali.

Le funzioni specialistiche esercitate da ciascun ospedale sono quelle previste della programmazione regionale.

L'ospedale rappresenta il presidio sanitario la cui missione fondamentale è rappresentata dalla diagnosi e cura di patologie tali da richiedere prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative ad alta integrazione e concentrazione nel tempo e nello spazio di risorse umane e tecnologiche.

E' preposto al trattamento di pazienti in urgenza o portatori di patologie acute, che comprendono la riabilitazione e la gestione del paziente post acuto che, per complessità e/o intensità delle cure rappresenta un livello di responsabilità condivisa dei livelli qualitativi e di appropriatezza delle prestazioni erogate, ovvero del miglioramento continuo della qualità e del governo clinico.

L'ospedale è dotato di autonomia gestionale, con l'attribuzione di specifico budget e con contabilità analitica separata all'interno del bilancio dell'azienda.

Ferme restando le competenze attribuite al dirigente amministrativo preposto all'ospedale, il direttore generale affida, ad un dirigente medico (secondo le procedure di legge) in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, l'incarico di Direttore Sanitario dell'Ospedale.

II Direttore Sanitario dell'Ospedale assicura la funzione di integrazione e coordinamento interni e di raccordo e di continuità operativa con la direzione strategica.

Il dirigente medico e quello amministrativo concorrono secondo le rispettive competenze al conseguimento degli obiettivi assegnati.

Il Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero

Il Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero esercita la funzione di rendere la risposta ospedaliera, in termini di produzione di prestazioni, corrispondente alla domanda di salute espressa dal territorio, nell'ambito degli indirizzi strategici stabiliti dalla direzione aziendale . In particolare:

a) è corresponsabile, con il Dirigente Amministrativo, del budget complessivo del Presidio.

b) coordina, con il supporto tecnico-amministrativo del Dirigente Amministrativo, l'attività programmatica e di budget dei dipartimenti attraverso strumenti di concertazione interna con i direttori di dipartimento ;

c) svolge con il supporto tecnico amministrativo del Dirigente Amministrativo, funzioni di negoziazione delle proposte programmatiche formulate dai direttori di dipartimento rispetto alla programmazione aziendale e distrettuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Adempie alle seguenti funzioni :

- curare l'organizzazione operativa del presidio e governare la globalità delle relazioni tra UU. OO. ;
- coordinare le attività ospedaliere al fine di perseguire il livello di efficienza, efficacia e gradimento dell'utenza;
- adottare le misure necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza;
- concorrere con il Dirigente Amministrativo, alla definizione dei criteri di allocazione delle risorse;
- adottare modalità di gestione per l'equa ripartizione dei carichi di lavoro, la motivazione del personale e per la sua valorizzazione e qualificazione professionale, propone eventuali provvedimenti disciplinari;
- vigilare sull'attività inerente l'area delle emergenze sanitarie;
- fornire al Direttore Sanitario dell'Azienda parere per la fornitura di apparecchiature mediche e su opere di ristrutturazione di competenza;
- curare la tutela della salute dei lavoratori e dei pazienti dal rischio infettivo;
- curare la tutela dell'igiene ambientale e sorveglianza igienica sui servizi alberghieri e di ristorazione collettiva;
- curare la gestione delle attività inerenti i rifiuti ospedalieri, l'attività di pulizia, disinfezione e sterilizzazione;
- adottare i provvedimenti di polizia mortuaria;
- attuare le procedure relative alla donazione e trapianto d'organi;
- vigilare sulla conservazione della cartella clinica e di ogni altra documentazione sanitaria dei ricoverati, sulla completezza delle informazioni delle SDO, rilasciare copia della cartella clinica ed ogni altra documentazione sanitaria;
- inoltrare ai competenti organi le denunce obbligatorie;
- vigilare sui principi etici e deontologici ed in particolare sulla manifestazione del consenso ai trattamenti sanitari;
- vigilare sul rispetto delle norme in materia di sperimentazione clinica e sulla riservatezza dei dati sanitari, coordinare l'attività di formazione ed aggiornamento del personale delle UU. OO. interne al presidio ospedaliero;
- vigilare sull'ammissione e sull'attività del personale volontario;
- curare le metodologie necessarie alla verifica e revisione della qualità dei servizi e delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

prestazioni sanitarie;

- vigilare sulla corretta gestione delle liste d'attesa;
- vigilare sulla applicazione dei provvedimenti regolamentari adottati dalla Direzione aziendale;
- predisporre le condizioni opportune per l'integrazione e la collaborazione con i medici delle cure primarie;
- è responsabile del rispetto dei requisiti previsti per l'accreditamento delle strutture e dei professionisti che operano negli ospedali, nonchè delle condizioni relative alla sicurezza.

Il Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero partecipa di diritto al Collegio di Direzione strategica dove formula la proposta programmatica coordinata di produttività del Presidio ospedaliero nell'ambito della programmazione aziendale.

Sulla base di tale proposta, e con le procedure stabilite nel presente atto aziendale, supportato dalla Dirigenza Amministrativa, egli svolge le seguenti attività di negoziazione:

1. con la Direzione generale, per l'attribuzione dei budget annuale del Presidio;
2. con le Direzioni distrettuali, per la definizione di una proposta congiunta sui volumi di prestazioni ospedaliere da destinare a ciascun distretto ad integrazione delle attività che lo stesso eroga in via diretta;
3. con i Direttori di dipartimento, per l'assegnazione delle relative risorse in base ai livelli di produzione richiesti nell'ambito della programmazione aziendale.

Il Direttore/Dirigente amministrativo del Presidio Ospedaliero

La ASL Napoli 2 Nord, al fine di ottimizzare le risorse e di uniformare le procedure amministrative all'interno dei diversi presidii ospedalieri aziendali ha costituito la UOC Direzione Amministrativa Ospedali Area 1 con competenza sul presidio di Pozzuoli e di Ischia e la UOC Direzione Amministrativa Ospedali Area 2 con competenza per il presidio di Frattamaggiore e Giugliano. Entrambe le UOC sono incardinate nello Staff della Direzione Amministrativa Aziendale.

Il Direttore di UOC Direzione Amministrativa Ospedali:

- individua un referente, per ciascun presidio di competenza, che collabora con il Servizio centrale del Controllo di Gestione, nel monitoraggio delle attività e dei costi diretti del presidio;
- concorre per la parte di competenza alla definizione delle attività e del budget assegnato alla Struttura per il conseguimento dei fini istituzionali e relativi obiettivi del Presidio, attraverso strumenti di concertazione interna con i Direttori di Dipartimento;
- concorre, per la parte di competenza, con il Direttore Sanitario nella funzione di negoziazione delle proposte programmate, formulate dai Direttori dei Dipartimenti, rispetto alla programmazione aziendale e distrettuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- concorre alla definizione dei criteri di riparto delle risorse economiche;
- concorre alla definizione dei criteri di allocazione delle risorse organiche in rapporto ai profili e posizioni funzionali del personale previsto nella relativa Pianta Organica;
- attiva, su proposta del Direttore Sanitario per la parte di competenza, le procedure per i provvedimenti disciplinari;
- su segnalazione della Direzione Sanitaria, istruisce le denunce da inoltrare ai competenti organi e segnalare fatti per eventuali provvedimenti assicurativi;
- provvede alla gestione, monitoraggio e liquidazione delle indennità stipendiali del personale sulla base dei dati rilevati dai cartellini marcatempo, con relativa imputazione informatica, rapportati ai turni di servizio rimessi dalla Direzione Sanitaria;
- provvede alla gestione dei fondi economali assegnati secondo il regolamento aziendale;
- provvede alla emissione degli ordini di acquisto sulle gare centralizzate e sulle procedure direttamente gestite e relative liquidazioni. Per le procedure direttamente gestite si fa riferimento a quanto stabilito dagli articoli successivi. Qualora non vi sia un albo fornitori “a monte” del bene o dei beni da acquistare, il direttore amm. vo deve porre in essere procedura atta al perseguimento della trasparenza amministrativa;
- provvede al controllo e liquidazione dei servizi appaltati del presidio;
- provvede alle attività di manutenzione e degli uffici tecnici dei PP. OO. sulla base di regolamenti aziendali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 49 – Dotazione Posti Letto

PO San Giuliano – Giugliano in Campania

Il Decreto 33/2016 disegna un nuovo assetto organizzativo per il PO di Giugliano, da completare entro il 31 dicembre 2018, con la assegnazione di n° 150 posti letto, così come di seguito indicato:

Discipline con Posti Letto per acuti	PL
Cardiologia	10
Chirurgia Generale	26
Medicina Generale	32
Neurologia	10
Oncologia	6
Ortopedia e Traumatologia	20
Ostetricia e Ginecologia	20
Pediatria	12
Terapia Intensiva	8
Unità Coronarica	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO S. Maria delle Grazie – Pozzuoli

Il Decreto 33/2016 disegna un nuovo assetto organizzativo per il PO di Pozzuoli, da completare entro il 31 dicembre 2018, con la assegnazione di n° 364 posti letto, così come di seguito indicato:

Discipline con Posti Letto per acuti	PL
Cardiologia	14
Chirurgia Generale	28
Chirurgia vascolare	4
Ematologia	10
Gastroenterologia	7
Geriatria	16
Medicina e Chirurgia di accettazione e di urgenza	10
Medicina Generale	26
Neonatologia	8
Neurochirurgia	20
Neurologia	18
Oculistica	6
Oncologia	6
Ortopedia e Traumatologia	26
Ostetricia e Ginecologia	24
Otorinolaringoiatria	12
Pediatria	18
Pneumologia	6
Psichiatria	18
Reumatologia	5
Terapia Intensiva	8
Unità Coronarica	8
Urologia	12

Discipline con Posti Letto per Lungodegenza	PL
Recupero e Riabilitazione Funzionale	30
Lungodegenti	24

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO Anna Rizzoli – Lacco Ameno Isola d'Ischia

Il Decreto 33/2016 disegna un nuovo assetto organizzativo per il PO di Ischia, da completare entro il 31 dicembre 2018, con la assegnazione di n° 114 posti letto, così come di seguito indicato:

Discipline con Posti Letto per acuti	PL
Cardiologia	8
Chirurgia Generale	18
Medicina Generale	18
Oncologia	4
Ortopedia e Traumatologia	14
Ostetricia e Ginecologia	10
Pediatria	10
Terapia Intensiva	6

Discipline con Posti Letto per Lungodegenza	PL
Recupero e Riabilitazione Funzionale	26

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO S. Giovanni di Dio – Frattamaggiore

Il Decreto 33/2016 disegna un nuovo assetto organizzativo per il PO di Frattamaggiore, da completare entro il 31 dicembre 2018, con la assegnazione di n° 192 posti letto, così come di seguito indicato:

Discipline con Posti Letto per acuti	PL
Cardiologia	12
Chirurgia Generale	24
Medicina Generale	24
Oncologia	16
Ortopedia e Traumatologia	20
Ostetricia e Ginecologia	16
Pediatria	14
Psichiatria	18
Terapia Intensiva	6
Unità Coronarica	6

Discipline con Posti Letto per Lungodegenza	PL
Recupero e Riabilitazione Funzionale	20
Lungodegenti	16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.50 - La rete per la terapia del dolore

Per rete di Terapia del dolore si intende una aggregazione funzionale ed integrata delle attività di terapia del dolore erogate nei diversi setting assistenziali, che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone adulte affette da dolore indipendentemente dalla sua eziopatogenesi, riducendone il grado di disabilità e favorendone la reintegrazione nel contesto sociale e lavorativo.
L'UOSD Terapia del dolore, collocata presso il PO San Giuliano, è l'Unità organizzativa cui è deputato il funzionamento del centro HUB della rete del dolore cui afferisce il territorio dell'ASL Napoli 2 nord, della ASL di Caserta e di Benevento. In termini organizzativi tale struttura deve costruire punti di collegamento con i centri spoke di II e I livello dei territori di competenza e deve operare attraverso protocolli finalizzati a condividere percorsi capaci di orientare i pazienti verso progetti di cura rispondenti alle esigenze emergenti.
I nodi della rete sono le strutture declinate, come da accordo sancito dalla Conferenza Stato Regioni 16 dicembre 2010, nelle Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali Legge 15 marzo 2010 n. 38, Art.3:

- ambulatori dei Medici di Medicina Generale/Pediatri di libera scelta, forme di
- aggregazione funzionale previste dagli accordi collettivi con la Medicina Generale-AFT-UCCP;
- centri SPOKE/centri ambulatoriali di terapia del dolore;
- centro di Terapia del dolore HUB/centro ospedaliero di terapia del dolore.

La rete include tutte le attività specialistiche orientate alla diagnosi, terapia, riabilitazione di patologie dolorose specifiche (compresa fisiatria, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia) e unifica il trattamento del dolore oncologico e non oncologico.

Il DCA 22/2015 stabilisce standard e fabbisogni e definisce la rete della ASL Napoli 2 Nord come segue:

Centro Hub:

- P.O. San Giuliano (territori Na2, CE, BN)

Centri Spoke di II livello:

- Hospice Casavatore
- Ambulatorio Medicina del dolore P.O. Pozzuoli
- Ambulatorio Medicina del dolore P.O. Frattamaggiore
- Ambulatorio Medicina del dolore – Distretto di Acerra

Centri Spoke di I livello

- PO Rizzoli Ischia
- Ambulatorio Afragola
- Ambulatorio S. Antimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 51 - L'offerta ospedaliera privata

La precedente programmazione non aveva contemplato nelle reti di specialità il settore privato, fatta salva la presenza di due strutture dotate di pronto soccorso. Il Decreto 33/2016 prevede che alcune strutture, sussistendone le condizioni, sono individuate come nodi essenziali nella rete di emergenza urgenza e inserite in alcuni casi anche nelle reti tempo dipendenti.
Nella ASL Napoli 2 Nord la programmazione dei posti letto, come risulta dai decreti di accreditamento, risulta essere di n. 399 pl per le Case di Cura e n. 115 pl per gli Ospedali Religiosi.

Il Piano Ospedaliero Regionale prevede le seguenti integrazioni private accreditate nella rete dell'emergenza e delle reti tempo-dipendenti aziendali:

- Pronto Soccorso, Casa di Cura Villa dei Fiori di Acerra
- HUB I nella rete IMA, Casa di Cura Villa dei Fiori di Acerra
- Posti letto di neonatologia (n° 8), Casa di Cura Villa dei Fiori di Acerra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

	STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI	STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI
Strutture di supporto alla Direzione Sanitaria	U.O.C Formazione e Aggiornamento	U.O.S. Rete Specialistica Universitaria	
		U.O.S. Gestione della Formazione Personale Dipendente	
	U.O.C. Prevenzione e Protezione Aziendale	U.O.S. Sorveglianza Sanitaria e Malattie Professionali	
		U.O.S.Fisica Sanitaria e Radioprotezione	
	U.O.C. Servizio Ispettivo Sanitario		
	U.O.C. Qualità – Risk Management		
	U.O.C. Appropriatezza clinica ed organizzativa	U.O.S. Programmazione e Verifica P.N.E.	
	U.O.C. Controllo di Gestione, Budgeting	U.O.S. Flussi Informativi	
	Servizio delle Professioni Sanitarie		
	U.O.C. Direzione Sanitaria PO Pozzuoli	U.O.S. Controllo Aziendale Ricoveri e LEA	
	U.O.C. Direzione Sanitaria PO Ischia		
	U.O.C. Direzione Sanitaria PO Giugliano		
	U.O.C. Direzione Sanitaria PO Frattamaggiore		
	U.O.C. Comunicazione, Marketing ed URP	U.O.S. Rilevazione e Verifica Qualità dei Servizi Aziendali	
Strutture di supporto alla Direzione Amministrativa	U.O.C. Gestione Risorse Umane	UOS Interfaccia e controllo settori	
	U.O.C. Servizio Ispettivo Amministrativo		
	U.O.C. Affari Legali	U.O.S. Area Contenzioso Amministrativo e del Lavoro	
		U.O.S. Area Contezioso Civile Penale	
	U.O.C. Acquisizione beni e servizi	U.O.S. Economato	
	U.O.C. Affari Generali	U.O.S. Interfaccia settori e Coordinamento Segreterie di Direzione	
	U.O.C. Gestione Risorse Economiche Finanziarie	U.O.S. Fiscalità e Gestione delle Entrate	
	U.O.C. Sistema Premiante, Sistema Valutazione - Relazioni Sindacali - ALPI	U.O.S. Gestione Piano delle Performance	
	U.O.C. Gestione Risorse Tecniche e Tecnologiche	U.O.S. Manutenzione	
	U.O.C. Tecnologie Informatiche e Ingegneria clinica	UOS Sviluppo Interno e Coordinamento dei Sistemi	
	U.O.C. Project management e Fundraising	U.O.S. Definizione e monitoraggio obiettivi strategici	
	U.O.C. Direzione Amministativa Ospedali Area 1		
	U.O.C. Direzione Amministativa Ospedali Area 2		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 20 Febbraio 2017
PARTE I Atti della Regione

	STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI	STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI
Dipartimento di Prevenzione	U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica	U.O.S. Igiene Ambientale	
	U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	U.O.S. Sicurezza degli Alimenti	
	U.O.C. Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro e Medicina del Lavoro	U.O.S. Amianto	
		UOS Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro e Medicina del Lavoro Ischia e Procida	
	U.O.C. Sanità Animale	U.O.S. Zoosanitaria	
		Randagismo	
	U.O.C. Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati	U.O.S. Filiera della Trasformazione degli Alimenti	
	U.O.C. Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche		
	U.O.C. Epidemiologia e Prevenzione	U.O.S. Registro Tumori e Screening Oncologici	
		U.O.S. Educazione Sanitaria	
			U.O.S.D Prevenzione Collettiva isole di Ischia e Procida
			U.O.S.D. Medicina dello Sport
			U.O.S.D. Programmazione e monitoraggio delle attività veterinarie
			U.O.S.D. Gestione Amministrativa e Flussi informativi
Dipartimento di Salute Mentale	U.O.C. Salute Mentale Pozzuoli (Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida)	U.O.S. SPDC P.O. di Pozzuoli	
	U.O.C. Salute Mentale Giugliano (Giugliano, Qualiano, Villaricca, Calvizzano)		
	U.O.C. Salute Mentale Frattamaggiore (Frattamaggiore, Frattaminore, Sant'Antimo, Grumo Nevano, Casandrino)	U.O.S. SPDC P.O. di Frattamaggiore	
	U.O.C. Salute Mentale Afragola (Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo)		
	U.O.C. Salute Mentale Ischia e Procida		
	U.O.C. Salute Mentale Mugnano (Mugnano, Melito, Marano, Quarto)		
	U.O.C. Salute Mentale Casoria (Arzano, Casoria, Casavatore, Crispano, Cardito)		
			U.O.S.D. Gestione SIR
			U.O.S.D. Psicologia Clinica
			U.O.S.D. Comorbilità Psichiatrica
			U.O.S.D. Gestione Amministrativa e Flussi informativi

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 20 Febbraio 2017 PARTE I Atti della Regione

	STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI	STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI
Distretti Sanitari	U.O.C. Distretto 35	U.O.S. Cure Primarie	
		U.O.S. Materno Infantile e Area del Disagio	
	U.O.C. Distretto 36	U.O.S. Cure Primarie Isola di Procida	
		U.O.S. Cure Primarie Isola di Ischia	
		U.O.S. Materno Infantile e Area del Disagio	
	U.O.C. Distretto 37	U.O.S. Cure Primarie	
		U.O.S. Materno Infantile e Area del Disagio	
	U.O.C. Distretto 38	U.O.S. Cure Primarie	
		ə del Disagio	
	U.O.C. Distretto 39	U.O.S. Cure Primarie	
		U.O.S. Materno Infantile e Area del Disagio	
	U.O.C. Distretto 40	U.O.S. Cure Primarie	
		U.O.S. Materno Infantile e Area del Disagio	
	U.O.C. Distretto 41	U.O.S. Cure Primarie	
		U.O.S. Materno Infantile e Area del Disagio	
	U.O.C. Distretto 42	U.O.S. Cure Primarie	
		U.O.S. Materno Infantile e Area del Disagio	
	U.O.C. Distretto 43	U.O.S. Cure Primarie	
		U.O.S. Materno Infantile e Area del Disagio	
	U.O.C. Distretto 44	U.O.S. Cure Primarie	
		U.O.S. Materno Infantile e Area del Disagio	
	U.O.C. Distretto 45	U.O.S. Cure Primarie	
		U.O.S. Materno Infantile e Area del Disagio	
	U.O.C. Distretto 46	U.O.S. Cure Primarie	
		U.O.S. Materno Infantile e Area del Disagio	
	U.O.C. Distretto 47	U.O.S. Cure Primarie	
		U.O.S. Materno Infantile e Area del Disagio	
Dipartimento delle Dipendenze Patologiche	U.O.C. SerT Pozzuoli - Ischia	U.O.S. Disturbi Comportamentali	
	U.O.C. SerT Giugliano e Sant'Antimo		
	U.O.C. SerT Casavatore e Acerra		
			U.O.S.D. Gestione Amministrativa e flussi informativi
			U.O.S.D. Alcologia

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 20 Febbraio 2017
PARTE I Atti della Regione

	STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI	STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI
Dipartimento Cure Territoriali	U.O.C. Cure Primarie	U.O.S. Medicina Penitenziaria	
		U.O.S. Assistenza primaria e PLS	
		U.O.S. Assistenza specialistica	
	U.O.C. Integrazione Sociosanitaria	U.O.S. Migranti senza fissa dimora	
	U.O.C. Accreditamento e Controllo della Spesa	U.O.S. Assistenza Riabilitativa e Protesica	
		U.O.S. Ospedalità privata accreditata	
		U.O.S. Assistenza specialistica esterna	
	U.O.C. Cure Domiciliari	U.O.S. Assistenza Anziani e Demenze	
		U.O.S. Cure Palliative / NAD	
	U.O.C. Strutture Residenziali e Semiresidenziali Territoriali	U.O.S. RSA	
		U.O.S. Hospice	
		U.O.S. "Dopo di noi"	
	U.O.C. Medicina Legale	U.O.S. Accertamenti Medico Legali	
			U.O.S.D. Medicina Pubblica Valutativa e Medicina Necroscopica
			U.O.S.D. Cura della Patologia Diabetica
	STRUTTURE COMPLESSE	**STRUTTURE SEMPLICI**	**STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI**
Dipartimento Farmaceutico	U.O.C. Farmaceutica Territoriale e Logistica del Farmaco	U.O.S. Farmacie Convenzionate	
		U.O.S. Procedure di acquisto, approviggionamento e magazzino	
	U.O.C. Farmacoeconomia, Farmacovigilanza, Appropriatezza e Monitoraggio Spesa Farmaceutica	U.O.S. Monitoraggio Farmaci Registro AIFA - Risk Sharing	
		U.O.S. Gestione Budget prescrizioni farmaceutiche	
		U.O.S. Dispositivi, Vigilanza e Flussi Informativi	
	U.O.C. Farmacia P.O. di Pozzuoli	U.O.S. Preparazione Farmaci Oncologici	
	U.O.C. Farmacia Ospedaliera e Distrettuale di Ischia		
			U.O.S.D. Farmacia P.O. di Giugliano
			U.O.S.D. Farmacia P.O. di Frattamaggiore

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 20 Febbraio 2017
PARTE I Atti della Regione

	STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI	STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI
Materno- **ile**	U.O.C. Tutela della salute della donna e dell'infanzia		
	U.O.C. Ostetricia e Ginecologia P.O. di Giugliano		
	U.O.C. Ostetricia e Ginecologia P.O. di Pozzuoli	U.O.S. Procreazione Medicalmente Assistita	
	U.O.C. Ostetricia e Ginecologia P.O. di Frattamaggiore		
	U.O.C. Ostetricia e Ginecologia P.O. di Ischia		
	U.O.C. Pediatria P.O. di Giugliano		
	U.O.C. Pediatria P.O. di Pozzuoli		
		U.O.S. Urgenze Pediatriche	
	U.O.C. Pediatria P.O. di Frattamaggiore		
	U.O.C. Pediatria P.O. di Ischia	U.O.S. Urgenze Pediatriche	
	U.O.C. Patologie Neuropsichiatriche dell'età evolutiva e dell'adolescenza	U.O.S. Disturbi dello spettro autistico	
			U.O.S.D Patologia Diabetica Pediatrica
			U.O.S.D. Interruzione Volontaria di Gravitanza
			U.O.S.D. Valutazione delle Attività Integrate Ospedale-Territorio e Coordinamento Consultori Familiari

	STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI	STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI
Dipartimento dell'Emergenza e dell'Area Critica	U.O.C. Medicina P.O. di Ischia	U.O.S. Pronto Soccorso P.O. di Ischia	
	U.O.C. Medicina P.O. di Giugliano	U.O.S. Neurologia	
		U.O.S. Pronto Soccorso P.O. di Giugliano	
		U.O.S. Nefrologia e dialisi di urgenza PO Giugliano	
	U.O.C. Medicina P.O. di Frattamaggiore	U.O.S.Pronto Soccorso P.O. di Frattamaggiore	
	U.O.C. Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza P.O. di Pozzuoli	U.O.S.Pronto Soccorso / OBI P.O. di Pozzuoli	
	U.O.C. Anestesia e Rianimazione P.O. di Pozzuoli	U.O.S. Neurorianimazione	
		U.O.S. Ottimizzazione dei percorsi operatori	
	U.O.C. Anestesia e Rianimazione P.O. di Giugliano		
	U.O.C. Anestesia e Rianimazione P.O. di Ischia		
	U.O.C. Anestesia e Rianimazione P.O. di Frattamaggiore		
	U.O.C. Centrale Operativa ed Emergenza Territoriale 118	U.O.S. Trasporti Secondari	
		U.O.S. Primo Intervento ed Emergenze Isola di Procida	
			U.O.S.D. Terapia del Dolore

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 20 Febbraio 2017
PARTE I Atti della Regione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 20 Febbraio 2017
PARTE I Atti della Regione

	STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI	STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI
Dipartimento Ospedaliero di Area Medica	U.O.C. Gastroenterologia P.O. di Pozzuoli		
		U.O.S. Endoscopia digestiva/ERCP P.O. di Giugliano	
		U.O.S. Endoscopia digestiva d'urgenza	
	U.O.C. Oncologia P.O. di Frattamaggiore	U.O.S. DH Oncologico	
	U.O.C. Oncologia P.O. di Pozzuoli e P.O. di Ischia		
		U.O.S. DH Oncologico P.O. Ischia	
	U.O.C. Neurologia P.O. di Pozzuoli	U.O.S. Stroke Unit	
	U.O.C. Emodialisi P.O. di Ischia		
	U.O.C. Recupero, Riabilitazione e Lungodegenza P.O. di Pozzuoli		
		U.O.S. Recupero, Riabilitazione e Lungodegenza PO Ischia	
		U.O.S. Recupero, Riabilitazione e Lungodegenza PO Frattamaggiore	
	U.O.C. AFO Medica P.O. di Pozzuoli	U.O.S. Geriatria	
		U.O.S. Reumatologia	
		U.O.S. Pneumologia	
		U.O.S. Nefrologia	
	U.O.C. Cardiologia- UTIC P.O. di Pozzuoli	U.O.S. Diagnostica Cardiologica non invasiva	
		U.O.S. Cardiologia Interventistica, Emodinamica	
		U.O.S. Elettrostimolazione ed Elettrofisiologia	
	U.O.C. Cardiologia-UTIC P.O. di Ischia		
	U.O.C. Cardiologia-UTIC P.O. di Giugliano	U.O.S. Diagnostica Cardiologica non invasiva	
		U.O.S. D.H. Cardiologico	
	U.O.C. Cardiologia-UTIC P.O. di Frattamaggiore	U.O.S. Elettrostimolazione ed Elettrofisiologia	
			U.O.S.D. Oncologia P.O. di Giugliano
			U.O.S.D. Ematologia

	STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI	STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI
Dipartimento Ospedaliero di Area Chirurgica	U.O.C. Chirurgia Generale P.O. di Pozzuoli	U.O.S. Day Surgery	
		U.O.S. Chirurgia Maxillo Facciale	
	U.O.C. Urologia P.O. di Pozzuoli		
	U.O.C. Chirurgia Generale P.O. di Giugliano	U.O.S. Day Surgery	
	U.O.C. Chirurgia Generale P.O. di Frattamaggiore	U.O.S. Day Surgery	
	U.O.C. Chirurgia Generale P.O. di Ischia		
	U.O.C. Otorinolaringoiatria P.O. Pozzuoli	U.O.S. Chirurgia Laringea	
	U.O.C. Ortopedia e Traumatologia P.O. di Pozzuoli	U.O.S. Artroscopia	
	U.O.C. Ortopedia e Traumatologia P.O. di Giugliano	U.O.S. Chirurgia dell'anca	
	U.O.C. Ortopedia e Traumatologia P.O. di Ischia		
	U.O.C. Ortopedia e Traumatologia P.O. di Frattamaggiore	U.O.S. Artroscopia	
	U.O.C. Neurochirurgia P.O. di Pozzuoli	U.O.S. Neurotraumatologia	
			U.O.S.D. Oculistica P.O. Pozzuoli
			U.O.S.D. Breast Unit P.O. Pozzuoli
			U.O.S.D. Chirurgia vascolare P.O. Pozzuoli
Dipartimento di Medicina di Laboratorio	U.O.C. Laboratorio di Analisi P.O. di Giugliano	U.O.S. Laboratorio di Citogenetica	
	U.O.C. Laboratorio di Analisi P.O. di Frattamaggiore	U.O.S. Tossicologia	
	U.O.C. Laboratorio di Analisi P.O. di Ischia		
	U.O.C. Laboratorio di Analisi P.O Pozzuoli		
			U.O.S.D. Medicina Trasfusionale P.O. di Pozzuoli
			U.O.S.D. Anatomia Patologica P.O. di Pozzuoli
Dipartimento di Diagnostica per Immagini	U.O.C. Radiologia e Diagnostica per Immagini P.O. di Giugliano	U.O.S. Diagnostica di Secondo Livello	
	U.O.C. Radiologia e Diagnostica per Immagini P.O. di Frattamaggiore	U.O.S. Diagnostica di Secondo Livello	
	U.O.C. Radiologia e Diagnostica per Immagini P.O. di Ischia		
	U.O.C. Radiologia e Diagnostica per Immagini P.O Pozzuoli	U.O.S. Radiologia Interventistica	
		U.O.S. Diagnostica di Pronto Soccorso	
	U.O.C. Radiologia Territoriale		
			U.O.S.D. Percorsi diagnostici Patologia Mammaria

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 20 Febbraio 2017
PARTE I Atti della Regione

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 7 del 08/02/2017

OGGETTO: Programma degli interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88 - III fase. Interventi prioritari. Approvazione del Documento Programmatico.

PREMESSO **:**

a) che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b) che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*
c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;
e) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI

a) gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015;
b) i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che "*La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive*

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015
per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;

c) la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta;

VISTO l'acta prioritario "**xix"**, riportato nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 11.12.2015 di "programmazione degli investimenti per interventi edilizi e/o tecnologici presso strutture preesistenti o da realizzare, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25, comma 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e secondo gli indirizzi di programmazione coerenti con il DM 70/2015 e con le misure di razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio immobiliare strumentale e non strumentale",

VISTO l'art. 20 della Legge 11 marzo 1988, n. 67 che ha autorizzato l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico;

VISTO l'Articolo 5-bis, comma 1, del Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. , secondo cui: "*Nell'ambito dei programmi regionali per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, il Ministero della sanità può stipulare, di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e nei limiti delle disponibilità finanziarie, iscritte nel bilancio dello Stato e nei bilanci regionali, accordi di programma con le regioni e con altri soggetti pubblici interessati aventi a oggetto la relativa copertura finanzia-ria nell'arco pluriennale degli interventi, l'accelerazione delle pro-cedure e la realizzazione di opere, con particolare riguardo alla qua-lificazione e messa a norma delle strutture sanitarie*";

VISTA la nota prot. reg.le nr. 0082931 del 06.02.2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 06.02.2017 al nr. 630/C, avente come oggetto "Programma degli interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88 - III fase. Interventi prioritari. Approvazione del Documento Programmatico";

RILEVATO che le risorse assegnate alla Regione Campania, tenuto conto dei riparti effettuati dalle delibere CIPE, comprese le delibere CIPE n. 97 e 98 del 18/12/2008, delle somme revocate in attuazione del comma 310 dell'art.1 della L. 266 del 23.12.2005, delle risorse impegnate per l'accordo di programma in attuazione dell'art. 79, comma 1 sexies della legge 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della legge 191/2009 (decreto commissariale n. 125 del 11.10.2012), ammontano a complessivi € 1.186.298.491,71, cui vanno sottratti € 38.265,01, relative a risorse già ammesse a finanziamento e non coperte da Accordi sottoscritti, per un ammontare effettivamente disponibile di € 1.186.260.226,70. A tale importo va aggiunta la quota del 5% a carico del bilancio regionale, pari ad € 62.434.748,77, per un totale complessivo di € 1.248.694.975,47;

CONSIDERATO che con il decreto commissariale n. 138 del 26.10.2012, recante "*Programma degli interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88. Approvazione Documento Programmatico e Stralcio*", si è provveduto:

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015
per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

a) a programmare l'intera cifra disponibile, ammontante a complessivi euro 1.248.694.975,47, di cui euro 1.186.260.226,70 a carico dello Stato, euro 62.434.748,77 a titolo di cofinanziamento regionale, € 29.480.000,00, quale cofinanziamento di altri soggetti;

b) a programmare, a stralcio del programma generale, l'importo complessivo di € 382.835.626,61 per il finanziamento di interventi prioritari, di cui euro 363.693.845,28 quale quota statale; euro 19.141.781,33 per la quota di cofinanziamento regionale;

CONSIDERATO, inoltre, che dalla presentazione della proposta dell'Accordo di programma di cui al citato decreto commissariale n. 138/2012, il quadro normativo è cambiato. Il DM 2 aprile 2015 n. 70, ha definito gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera, mentre, a livello regionale, sono stati adottati:

a) il decreto commissariale n. 33 del 17 maggio 2016, recante: "*Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015*",

b) il decreto n. 99 del 22.09.2016, recante: "*Piano Regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016 – 2018*";

CONSIDERATO, dunque, che il mutato contesto di riferimento ha comportato la necessità di procedere alla rimodulazione della programmazione degli interventi in edilizia sanitaria e tecnologie;

TENUTO CONTO che l'individuazione degli interventi, su indicazione dei Direttori Generali delle aziende sanitarie, da includere nella nuova programmazione degli investimenti e nello stralcio è stata effettuata, sulla base della programmazione di cui al citato decreto commissariale 138/2012, alla luce del nuovo piano ospedaliero e del nuovo piano territoriale, attraverso la interlocuzione con le aziende sanitarie. E' emersa, in particolare, per la presenza di un numero rilevante di strutture che non rispondono in modo idoneo alla normativa sulla sicurezza, l'esigenza di realizzare i necessari adeguamenti normativi, essenzialmente:

a) alla normativa antisismica, anche alla luce dei recenti eventi, che hanno riportato al centro del dibattito politico nazionale la questione della sicurezza degli ospedali, con l'obiettivo di quantificare il fabbisogno finanziario per la loro completa messa a norma;
b) alla normativa antincendio, alla luce delle prescrizioni poste dal D.M. del 19 marzo 2015 , che ha delineato un percorso di miglioramento progressivo della sicurezza delle strutture sanitarie, con l'obiettivo di adeguarle tutte entro il 2025, come stato definito con i decreti commissariali n. 96 del 9.09.2016 e n. 120 del 19.10.2016;
c) ai requisiti minimi strutturali e tecnologici, con particolare riferimento alla DGRC 7301/2001, che fissa i requisiti strutturali e tecnologici minimi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie;

PRESO ATTO della nota 15094 del 16/05/2016, con cui il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero Economia e Finanze, ha comunicato alla Regione Campania che la disponibilità finanziaria per la copertura dell'Accordo di Programma, per il primo stralcio, ammonta ad € 162.207.454,99, cui bisogna aggiungere il 5% a carico della Regione Campania, pari ad € 8.537.234,47;

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

VALUTATA, dunque, la necessità di dover ripresentare la programmazione degli interventi prioritari per l'importo complessivo di € 382.835.626,61, di cui euro 363.693.845,28 quale quota statale ed euro 19.141.781,33 per la quota di cofinanziamento regionale, in attuazione del nuovo Piano ospedaliero e del nuovo Piano territoriale, nonché per la realizzazione degli improcrastinabili adeguamenti normativi;

TENUTO CONTO delle risorse ex art. 20 della legge 67/88 disponibili per la Regione Campania, di: euro 1.186.260.226,70 a carico dello Stato; euro 62.434.748,77 a carico della Regione; euro 8.292.868,68 di cofinanziamento delle aziende sanitarie, per l'importo complessivo di euro 1.256.987.844,15, viene, presentata la programmazione:

a) degli interventi prioritari, per l'importo complessivo di € 391.128.495,29, ovvero per l'importo a carico dello Stato e della Regione o programmato con il citato decreto commissariale n. 138/2012, che viene suddiviso in due stralci:
   - I stralcio, per l'importo complessivo di € 179.037.558,14, di cui € 162.207.454,99 a carico dello Stato, € 8.537.210,53 a carico della Regione, € 8.292.868,68 di cofinanziamento aziendale, ovvero nel limite della disponibilità finanziaria statale comunicata dal Ministero della Salute con la nota prot. 15094 del 16/05/2016, pari al 44,6% delle risorse assegnate alla Regione;
   - II stralcio, di complessivi € 212.090.937,15, di cui € 201.486. 390,29 a carico dello Stato, € 10.604.546,86 a carico della Regione;

b) degli altri interventi da realizzare con la residua cifra disponibile, ammontanti a complessivi € 865.859.348,86, di cui € 822.566.381,42 a carico dello Stato ed € 43.292.967,44 a carico della Regione, quale base programmatica per i prossimi accordi di programma, come di seguito dettagliato:

	A	B	C		D = A - B
	Risorse complessive	Programma Interventi prioritari	di cui:		Risorse residue per futura programmazione
			I stralcio	II stralcio	
Stato	1.186.260.226,70	363.693.845,28	162.207.454,99	201.486.390,29	822.566.381,42
Regione	62.434.748,77	19.141.781,33	8.537.234,47	10.604.546,86	43.292.967,44
TOTALE (Stato+Regione)	1.248.694.975,47	382.835.626,61	170.744.689,46	212.090.937,15	865.859.348,86
autofinanziamento aziendale	8.292.868,68	8.292.868,68	8.292.868,68		
TOTALE COMPLESSIVO	1.256.987.844,15	391.128.495,29	179.037.558,14	212.090.937,15	865.859.348,86

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015
per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

TENUTO CONTO che gli interventi individuati, siano essi di nuova costruzione, di ristrutturazione, adeguamento e/o messa a norma, saranno funzionali e funzionanti in quanto è contestualmente garantita la dotazione di arredi e attrezzature sanitarie in conformità alle disposizioni di cui all' art.10 dell' intesa attuativa dell'art. I, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, nella quota di € 25.700.000,00, pari al 15,05% dell'importo finanziato (quota statale e quota regionale);

CONSIDERATO che ai sensi della citata legge n. 67/88, le Regioni devono integrare il finanziamento concesso dallo Stato con una quota pari almeno al 5% a carico del proprio bilancio;

RITENUTO di riprogrammare ai sensi dell'art. 20 legge 67/88 l'importo complessivo di € 391.128.495,29, di cui € 363.693.845,28 a carico dello Stato, € 19.141.781,33 a carico della Regione, € 8.292.868,68 di cofinanziamento aziendale;

RITENUTO di programmare, quale primo stralcio del programma generale, l'importo di € 179.037.558,14 per il finanziamento degli Interventi inclusi nell'elenco degli interventi prioritari del Documento Programmatico, cui corrisponde la quota statale di € 162.207.454,99, la quota di cofinanziamento regionale di € 8.537.234,47, nonché la quota di cofinanziamento delle Aziende Sanitarie di € 8.292.868,68;

DATO ATTO che tali priorità sono, in ogni caso, rispondenti agli obiettivi generali e specifici di tutto l'accordo di programma, risultano funzionali all'esigenza di dare rapido impulso alla messa a norma delle strutture, con particolare riguardo alla normativa antincendio, alla realizzazione degli interventi che risultano completamento dei presidi ospedalieri interessati da processi di accorpamento e confluenza, nonché alla realizzazione di interventi più urgenti e più immediatamente realizzabili, in relazione anche al livello di progettazione, per l'adeguamento della struttura al ruolo svolto nella rete dell'emergenza;

DATO ATTO che i dati degli interventi programmati e finanziati verranno inseriti e validati nell'applicativo Osservatorio degli investimenti in sanità dalla struttura regionale competente;

DATO ATTO che con un successivo provvedimento si procederà alla definizione del secondo stralcio nell'ambito della cifra complessiva di € 391.128.495,29, provvedendo a programmare la quota residuale ammontante complessivamente ad € 212.090.937,15, di cui € 201.486.845,29 a carico dello Stato ed € 10.604.546,86 a carico della Regione;

PRESO ATTO che la quota del 5% a carico della Regione, da iscrivere nel capitolo di spesa 7547, sarà prelevata dal Fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f), della L.R. n. 2 del 18.01.2016;

DATO ATTO che il Piano si sviluppa in piena coerenza con la programmazione regionale prevedendo azioni finalizzate al mantenimento dei livelli di efficienza, al miglioramento dell'efficacia organizzativa, allo sviluppo tecnologico ed ammodernamento dell' offerta, soprattutto, alla massimizzazione dell'economicità dell'appropriatezza allocativa delle risorse e dell'offerta con il riequilibrio verso il territorio, in linea con quanto disposto ai sensi del D.M. 70/2015;

DATO ATTO che il presente decreto e i relativi allegati saranno trasmessi ai Ministeri affiancanti per i successivi adempimenti di competenza propedeutici alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma:

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente approvate e richiamate:

1. di **REVOCARE** il decreto commissariale n. 138 del 26.10.2012, recante "*Programma degli interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88. Approvazione Documento Programmatico e Stralcio*", quale conseguenza della mutata programmazione regionale;

2. di **APPROVARE** il programma regionale di investimenti in edilizia sanitaria ex art. 20 della L. 67/88 terza fase cosi come rimodulato, per l'importo di € 363.693.845,28 a carico dello Stato, già programmato con il citato decreto commissariale n. 138/2012, secondo gli atti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del Decreto e di seguito elencati:
   ALLEGATO 1: *Documento Programmatico sugli investimenti straordinari per l 'ammodernamento strutturale, tecnologico ed organizzativo del Servizio Sanitario Regionale 2016 - 2018;*
   ALLEGATO 2: Schede degli interventi I stralcio;
   ALLEGATO 3: Articolato contrattuale;

3. di **PROGRAMMARE**, quale primo stralcio del programma generale, l'importo di € 179.037.558,14 per il finanziamento degli Interventi inclusi nell'elenco degli interventi prioritari del Documento Programmatico, cui corrisponde la quota statale di € 162.207.454,99, la quota di cofinanziamento regionale di € 8.537.234,47, nonché la quota di cofinanziamento delle Aziende Sanitarie di € 8.292.868,68, sulla base della disponibilità finanziaria statale comunicata dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero Economia e Finanze, con la nota 15094 del 16/05/2016, per il finanziamento dei 49 interventi inclusi nell'elenco degli interventi prioritari del Documento Programmatico;

4. di **DARE ATTO** che con un successivo provvedimento si procederà alla definizione del secondo stralcio nell'ambito della cifra complessiva di € 391.128.495,29, provvedendo a programmare la quota residuale ammontante complessivamente ad € 212.090.937,15, di cui € 201.486.845,29 a carico dello Stato ed € 10.604.546,86 a carico della Regione, come di seguito indicato:

	Programma Interventi prioritari	**di cui:**	
		I stralcio	**II stralcio**
Importo a carico dello Stato	363.693.845,28	162.207.454,99	201.486.390,29
Importo a carico della Regione	19.141.781,33	8.537.234,47	10.604.546,86
Importo a carico delle Aziende della Regione Campania	8.292.868,68	8.292.868,68	
Importo complessivo	391.128.495,29	179.037.558,14	212.090.937,15

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

5. di **DARE ATTO** che i dati degli interventi programmati e finanziati verranno inseriti e validati nell'applicativo Osservatorio degli investimenti in sanità dalla struttura regionale competente;

6. di **PRENDERE ATTO** che la quota del 5% a carico della Regione, da iscrivere nel capitolo di spesa 7547, sarà prelevata dal Fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f), della L.R. n. 2 del 18.01.2016;

7. di **TRASMETTERE** il presente decreto e i relativi allegati ai Ministeri affiancanti per i successivi adempimenti di competenza propedeutici alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma;

8. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Ufficio Speciale Servizio Sanitario e Socio-sanitario e al BURC per la pubblicazione.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER IL SETTORE DEGLI INVESTIMENTI SANITARI
ART 20 LEGGE 67/88

Ministero della Salute di concerto con il
Ministero dell'Economia e Finanze
e
Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

B 0 – RIASSUNTO ESPLICATIVO DEL PROGRAMMA pag 4
B0.1 – Identificazione dell'Accordo di Programma 7
B0.2 – Quadro finanziario 8
B0.3 – Programmazione III^ fase 9
B03.1 – Primo Stralcio 9
B03.4 – Secondo stralcio 17
B0.4 – Futura programmazione 18
B04.1 – Riordino della rete ospedaliera 18
B04.2 – Potenziamento dell'offerta territoriale 29
B04.3 – Adeguamento alla normativa antisimica 36
B04.4 – Adeguamento alla normativa antincendio 37
B04.5 – Adeguamento funzionale ai requisiti minimi strutturali e tecnologici 38
B04.6 – Efficientamento energetico 38
B04.7 – Aggiornamento del parco tecnologico 39
B0.5 Sintesi del raccordo con il passato 40
B05.1 - I Fase 40
B05.2 - II Fase 41
B05.3 - Art. 71 L. 488/9 42
B05.4 - Programma ALPI 43
B05.5 – Radioterapia 43
B05.6 - Programma AIDS – Malattie Infettive L. 135/90 43

B1 – ANALISI SOCIO-SANITARIA-ECONOMICAE E RISPONDENZA DELLA STRATEGIA RISPETTO AI BISOGNI IDENTIFICATI 44
B1A – LA SITUAZIONE DEL CONTESTO E BISOGNI CHE NE CONSEGUONO 44
B1a.1 – Quadro epidemiologico 45
B1a.2 – Quadro demografico 55
B1a.3 – Quadro socio-economico 61
B1a.4 – Analisi della domanda di prestazioni e della criticità nell'accesso 64
B1a.5 – Quadro della mobilità attiva e passiva (intra ed extra-regionale) 86
B1a.6 – Offerta ante operam 91
B1a.7 – Analisi e valutazione della continuità assistenziale 107
B1B – STARTEGIA ADOTTATA RISPETTO AI BISOGNI IDENTIFICATI 109
B1b.1 – Identificazione dei bisogni assistenziali 110
B1b.2 – Descrizione della strategia 111

B2 – LOGICA E COERENZA INTERNA DELLA STRATEGIA 112
B2A – OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 112
B2a.1 – Analisi dei problemi e priorità 113
B2a.2 – La catena degli obiettivi 113
B2a.3 – Offerta post operam 115
B2B – COERENZA INTERNA DELLA STRTEGIA 116
B2b.1 – Relazione di complementarietà tra le priorità 116
B2b.2 – Analisi dei rischi 116

B3 – COERENZA INTERNA DELLA STATEGIA CON LE POLITICHE NAZIONALI E REGIONALI E CON QUELLE COMUNITARIE 118
B3A – COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE SETTORIALE ED INTERSETTORIALE 118
B3a.1 – Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 118
B3a.2 – Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale 119
B3B - SOSTENIBILITA' DEGLI INTERVENTI 120
B3B.1 – Analisi delle condizioni 120
B3b.2 – Sostenibilità economica e finanziaria 120
B3b.3 – Sostenibilità amministrativa 120
B3b.4 – Sostenibilità delle risorse umane 121
B3b.5 – Sostenibilità ambientale 122
B3b.6 – Sostenibilità di interventi per attività miste assistenziali/scientifiche 124

B4 – RISULTATI ATTESI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI 125
B4A – SISTEMA DEGLI INDICATORI 125
B4a.1 – Indicatori di contesto 125
B4a.2 – Indicatori di programma 128

fonte: http://burc.regione.campania.it

B4a.3 – Indicatori di efficacia ed efficienza pag 128
B4a.4 – Fonti di verifica 129
B4B – IMPATTI DEL PROGRAMMA 130
B4b.1 - Accettabilità sociale del programma 130
B4b.2 – Valore aggiunto al programma 130
B4b.3 – Healt Technology Assessament 131

B5 – SISTEMI DI ATTUAZIONE PROPOSTI 131
B5A – PRESUPPOSTI E SISTEMI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA 131
B5a.1 – Presupposti organizzativi per la gestione del programma 131
B5B – SISTEMI DI MONITORAGGIO 133
B5b.1 – Monitoraggio finanziario 133
B5b.2 – Monitoraggio fisico 133
B5b.3 - Monitoraggio procedurale 134

C – SCHEDE DI RIFERIMENTO 135
C1 – Matrice del quadro logico 136
C2 – Analisi S.W.O.T. 138
C3 – Obiettivi/Indicatori/Interventi 139
C4 – Sintesi delle informazioni per autovalutazione 142

Allegati
- Elenco interventi 1° stralcio suddiviso per Aziende Sanitarie e Aziende Ospedaliere 143
- 1. Quadro finanziario contenuto nella proposta di A.d.P. 149
- 2. Articolazione degli interventi dell'A.d.P. per tipologie 149
- 3. Fabbisogno finanziario per tipologie di intervento 149

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

B0 RIASSUNTO ESPLICATIVO DEL PROGRAMMA

Con deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007, la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'Accordo sottoscritto tra il Presidente della Regione ed i Ministri della Salute e dell'Economia e Finanze stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 211/2004 con l'allegato Piano triennale di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario della Campania.

A seguito delle risultanze della riunione del 20 luglio 2009, nella quale il Tavolo di Verifica degli Adempimenti Regionali ed il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza che hanno valutato un insufficiente grado di attuazione del Piano di Rientro, con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009, il Presidente pro-tempore della Regione Campania veniva nominato Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'art. 4 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 222. Con la stessa deliberazione il Commissario veniva incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dal disavanzo del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in diciotto punti e tra questi al riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia (punto 2 della Delibera del consiglio dei Ministri).

In coerenza con il piano di rientro, il *Commissario ad Acta per il Risanamento del Servizio Sanitario Regionale* approvava con decreto n. 49 del 27 settembre 2010, il "r*iassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza: conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro".*

Con il decreto commissariale n. 49 del 2010 di riassetto della rete ospedaliera e territoriale, la Regione Campania, sulla base di quanto stabilito dal Piano di rientro e dai connessi programmi operativi, aveva programmato l'offerta di posti letto al fine di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia da conseguire tramite interventi di dismissione, riconversione e riorganizzazione dei presidi ospedalieri che non sono più in grado di garantire qualità, sicurezza, appropriatezza ed economicità nell'erogazione dei livelli assistenziali e, nel contempo, promuovere l'assistenza territoriale.

La riorganizzazione della rete ospedaliera costituiva un intervento di tipo "*strutturale*" che prevedeva:
- una riqualificazione dei presidi ospedalieri inseriti nella rete dell'emergenza;
- la riconversione dei piccoli ospedali in strutture di tipo territoriale;
- una riduzione complessiva dei posti letto;
- il riequilibrio nell'offerta di posti letto tra posti letto per acuti e posti letto per riabilitazione e lungodegenza.

Per dare attuazione alle previsioni della rete ospedaliera, nel 2012, la Regione, con il decreto commissariale n. 138 del 26.10.2012, proponeva ai Ministeri affiancanti l'Accordo di programma ex art. 20 della legge 67/88 – III fase.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La programmazione regionale di cui al DCA 49/2010 prevedeva la dismissione e/o riconversione in attività territoriali di alcuni presidi ospedalieri. Tali interventi strutturali, in grado di operare e generare una serie di effetti di lunga durata, miravano a conseguire risultati sia sul versante economico che su quello sanitario con l'obiettivo di garantire servizi sanitari più qualificati e sicuri.

La tempistica della conclusione dell'accordo di programma, con ripetuti necessari interventi integrativi o chiarificatori, ha reso necessario valutare la coerenza di quanto proposto con l'evoluzione nei modelli organizzativi intervenuti dopo il 2010, anno di adozione del decreto commissariale n. 49/2010.

Dalla proposta dell'Accordo di programma, il quadro normativo è cambiato. Il DL 95/2012, convertito in legge n. 135 del 7 agosto 2012, ha ridefinito lo standard di posti letto e il Regolamento approvato in Conferenza Stato - Regioni e PP.AA. il 5.08.2014 ha introdotto un puntuale modello organizzativo, gli standard in relazione a modelli di complessità, discipline e bacini di utenza ed alcuni vincoli. Con il DM 2 aprile 2015 n. 70 si è proceduto alla definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera.

La nuova normativa sanitaria ha imposto un nuovo metodo di programmazione dell'assistenza ospedaliera, nella riclassificazione della tipologia dei presidi ospedalieri e nella metodologia di calcolo della dotazioni dei posti letto.

Piano Ospedaliero Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera

La Regione con il decreto commissariale n. 33 del 17 maggio 2016, ha approvato *il **"Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015"**.*

Con la nuova programmazione della rete ospedaliera viene evidenziata la criticità rappresentata dal ridotto numero di posti letto ordinari anche per quei presidi per i quali nella precedente programmazione ospedaliera, era stata programmata la chiusura o la riconversione in attività territoriali. Con il DCA 33/2016, se ne prevede il recupero anche attraverso un nuovo modello di stabilimento accorpato ad un presidio principale.

Viene previsto, pertanto, in applicazione del DM 70/2015, un incremento dei posti letto per una migliore equità di accesso alle cure sui vari bacini di popolazione e per contrastare la mobilità passiva verso altre regioni.

I posti letti aggiuntivi programmati dal piano nel triennio 2016-2018 sono pari a 1.424 per un totale di 19.628 posti letto (pari a 3,52 PL per 1000 abitanti – popolazione "pesata"), di cui 16.486 per acuti (pari a 2,95 PL x 1.000 abitanti) e 3.142 posti letto post-acuzie (pari a 0,56 PL x 1.000 abitanti). Tale dotazione corrisponde alla programmata attivazione di nuovi 1.424 posti letto aggiuntivi.

Nell'ottica di razionalizzazione e redistribuzione, il Piano prevede:
- una riduzione dei posti letto di DH;
- un potenziamento significativo dei posti letto per post acuti (in particolare quelli di riabilitazione codice 56);
- un incremento dei posti letto per acuti in specifiche discipline, e contestuale ridimensionamento per altre discipline, con il potenziamento dell'offerta pubblica complessiva;
- una rivisitazione dell'offerta privata con l'obiettivo di pervenire allo standard per bacino di utenza per singole aree e discipline, con conseguente riequilibrio tra i posti letto acuti e post acuti.

Al riassetto organizzativo della sanità della regione Campania contribuisce in maniera sostanziale un modello di riorganizzazione dell'assistenza territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Regionale di programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale

Con il "***Piano Regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016 – 2018***", approvato con decreto n. 99 del 22.09.2016, la regione Campania si propone di realizzare un *modello di riorganizzazione delle cure primarie con l'obiettivo di:*

- *riequilibrare il rapporto ospedale-territorio;*
- *delineare una rete di servizi territoriali che si integra con quella ospedaliera realizzando un continuum di snodi assistenziali ad intensità variabile;*
- *individuare, in conformità alla L. 189/2012, al Patto per la Salute 2014/2016 e ai Programmi Operativi regionali, un modello organizzativo unitario, da realizzare nelle 7 Aziende Sanitarie, che garantisca equità di accesso e trattamento ai cittadini campani;*
- *stabilire che il governo della rete di assistenza territoriale e le possibilità di continuità e integrazione con il livello ospedaliero è affidato al Direttore di Distretto che adotta la modalità di gestione per processi con presa in carico globale dell'assistito;*

La riorganizzazione dell'assistenza territoriale della regione Campania si articola attraverso la realizzazione delle AFT, delle UCCP, degli Ospedali di Comunità e delle ulteriori strutture intermedie e persegue le seguenti finalità:

- *ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso, i ricoveri inappropriati e i ricoveri ripetuti per frequenti riacutizzazioni di patologie croniche e relative complicanze;*
- *assicurare l'appropriatezza dell'ambito di cura, la permanenza della persona al proprio domicilio, la continuità assistenziale e le dimissioni protette;*
- *implementare i percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali (PDTA) per le cronicità garantendo l'addestramento del paziente all'autogestione consapevole della malattia e l'adozione della medicina di iniziativa;*
- *perseguire una maggiore umanizzazione dell'offerta assistenziale e l'assunzione di più corretti stili di vita;*
- *effettuare una maggiore azione di contrasto al fenomeno della migrazione sanitaria nelle aree di confine con altre regioni.*

Per dare attuazione al nuovo riassetto delle reti ospedaliere e territoriale, per far fronte all'incremento di posti letto programmati dal piano ai sensi del DM 70/2015, sono necessari interventi strutturali sul patrimonio edilizio sanitario campano.

L'attuale dotazione patrimoniale delle Aziende si presenta, per la maggior parte, in cattivo stato di manutenzione. Per quasi tutte le strutture, pertanto, si evidenzia la necessità di interventi di edilizia sanitaria per la messa a norma.

Di qui la necessità di definire un Piano di interventi in termini di edilizia sanitaria e di ammodernamento delle dotazioni tecnologiche, che, in accordo al Piano Ospedaliero e al Piano territoriale, possa garantire l'efficacia dei percorsi diagnostico/terapeutici, migliorare i risultati in termini di volume/esiti, ridurre la mobilità passiva.

Con il presente Documento vengono individuati e definiti gli interventi strutturali e tecnologici che contribuiscono a realizzare una rete ospedaliera e territoriale efficiente, con ospedali che rispettino la classificazione prevista e dotati di tecnologiche avanzate ed adeguate.

Pertanto, il presente documento si propone di:

- fornire una fotografia dell'analisi del contesto socio-sanitario-economico della Regione Campania e degli investimenti in sanità effettuati negli ultimi anni;

- individuare la strategia e le azioni necessarie per il raggiungimento di obiettivi specifici che concorrono agli obiettivi generali della programmazione degli investimenti nel settore sanità nella Campania;
- individuare gli indicatori che consentano un'autovalutazione e il monitoraggio nella fase di attuazione del programma di investimenti;
- fornire una descrizione dei percorsi e processi di attuazione del presente Programma concepito in più stralci funzionali.

B0.1 Identificazione dell'accordo di programma

Il presente Documento Programmatico individua le scelte progettuali che traducono in azioni concrete sul territorio le disposizioni del Piano Ospedaliero e del Piano Territoriale, attraverso la definizione degli interventi prioritari da attuare sul territorio della Campania secondo un programma pluriennale.

Sviluppa un piano di riorganizzazione della sanità della Campania di ampio respiro, con la messa a punto di un programma suddiviso in stralci di cui la fase attualmente finanziata – oggetto dell'accordo – rappresenta il primo stralcio. Il programma sviluppa appieno i programmi operativi del piano di rientro e le fasi di superamento dello stesso verso l'assestamento definitivo del regime di normalità nell'erogazione dell'offerta di salute.

La visione sull'arco temporale pluriennale soddisfa e definisce compiutamente l'organizzazione e le strategie messe a punto dalla Regione.

La programmazione funzionale dei servizi è confrontata con l'organizzazione territoriale delle infrastrutture edilizie e tecnologiche, definendo i punti di coerenza tra gli obiettivi di piano volti alla riorganizzazione delle attività e dei modelli dell'offerta sanitaria ed i contenitori fisici adibiti ad accoglierli. La declinazione sul territorio dei modelli di offerta sanitaria si traduce in azioni di tipo tecnico sugli involucri e sulle tecnologie finalizzate alla piena realizzazione del modello di sistema HUB&*Spoke* per gli acuti e del collegamento tra la rete territoriale, rafforzata dalla realizzazione delle Case della Salute, e la rete ospedaliera.

Da tale confronto scaturiscono i seguenti aspetti di programmazione:

1) mantenimento della struttura sanitaria: necessari interventi di messa a norma, adeguamento e ristrutturazione degli immobili volti a confermare e rafforzare il ruolo della struttura sanitaria all'interno della rete;

2) nuova edificazione: realizzazione di nuovi plessi anche per far fronte all'incremento di posti letto programmati con il detto DCA 33/2016;

3) trasformazione di funzione mantenendo la struttura: il percorso più frequente trasforma l'Ospedale per acuti in sedi destinate all'assistenza territoriale con la presenza di degenza infermieristica post acuzie intesa in termini globali.

Tali interventi edilizi consentono di identificare in modo semplice ed univoco i punti di coerenza con gli atti di programmazione assunti dalla Regione Campania in attuazione del D.M. 70/2015 "*Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

BO.2 Quadro finanziario

L'art. 5 bis del D.Lgs. 502/1992 prevede che il Ministro della Salute, nell'ambito dei programmi regionali per la realizzazione degli interventi previsti dall'art. 20 della legge n. 67/1988, possa stipulare accordi di programma con le Regioni e con altri soggetti pubblici interessati, acquisito il concerto con il Ministro dell'economia e finanze e d'intesa con la Conferenza Stato Regioni, nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte nel bilancio dello Stato.
Il presente Accordo di programma ha la finalità di perseguire, in modo appropriato e complementare, la riqualificazione e razionalizzazione della rete dei servizi sanitari della Campania, nell'ottica di dare piena attuazione alla programmazione sanitaria regionale esplicitata nel Piano Ospedaliero e nel Piano Territoriale, che rappresentano gli effettivi strumenti per indurre quelle riforme di tipo strutturale in grado di assicurare maggiore appropriatezza delle cure erogate ai cittadini e, nel contempo, contenere la spesa senza ridurre i livelli essenziali di assistenza.

Risorse disponibili

Le **risorse assegnate** alla Regione Campania, tenuto conto dei riparti effettuati nel tempo dalle delibere CIPE, delle revoche e delle risorse che sono state già impegnate per l'accordo di programma in attuazione dell'art. 79, comma 1 sexies della legge 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della legge 191/2009 (decreto commissariale n. 125 del 11.10.2012), ammontano a complessivi €1.248.694.975,47 di cui € 1.186.260.226,70 a carico dello Stato e € 62.434.748,77 a carico della Regione. Ad esse occorre aggiungere € 8.292.868,68 di cofinanziamento delle aziende sanitarie, per l'importo complessivo di euro 1.256.987.844,15.

Con nota 15094 del 16/05/2016, Il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero Economia e Finanze, ha comunicato alla Regione Campania che la **disponibilità finanziaria** per la copertura dell'Accordo di Programma, per **il primo stralcio**, ammonta ad € 162.207.454,99, cui bisogna aggiungere il 5% a carico della Regione Campania, pari ad € 8.537.234,47, e il cofinanziamento di € 8.292.868,68 delle Aziende sanitarie e della Seconda Università di Napoli, per un complessivo di € 179.037.558,14, come di seguito illustrato:

Con il presente documento si provvede a definire la programmazione degli interventi prioritari per l'importo complessivo di € 391.128.495,29, ovvero per l'importo dello stralcio programmato con il citato decreto commissariale n. 138/2012, che viene suddiviso in due stralci:

- I stralcio, per l'importo complessivo di € 179.037.558,14, di cui € 162.207.454,99 a carico dello Stato, € 8.537.234,47 a carico della Regione, € 8.292.868,68 di cofinanziamento aziendale, ovvero nel limite della disponibilità finanziaria comunicata dal Ministero della Salute con la nota prot. 15094 del 16/05/2016, pari al 44,6% delle risorse assegnate alla Regione;
- II stralcio, di complessivi € 212.090.937,15, di cui € 201.486.390,29 a carico dello Stato, € 10.604.546,86 a carico della Regione.

La residua cifra disponibile, ammontante a complessivi € 865.859.348,86, di cui € 822.566.381,42 a carico dello Stato ed € 43.292.967,44 a carico della Regione, sarà utilizzata per i futuri accordi di programma sulla base delle linee programmatiche tracciate dal presente documento, come di seguito dettagliato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	A	B	C		D = A - B
	Risorse complessive	Programma Interventi prioritari	di cui:		Risorse residue per futura programmazione
			I stralcio	II stralcio	
Stato	1.186.260.226,70	363.693.845,28	162.207.454,99	201.486.390,29	822.566.381,42
Regione	62.434.748,77	19.141.781,33	8.537.234,47	10.604.546,86	43.292.967,44
TOTALE (Stato+Regione)	1.248.694.975,47	382.835.626,61	170.744.689,46	212.090.937,15	865.859.348,86
autofinanziamento aziendale	8.292.868,68	8.292.868,68	8.292.868,68		
TOTALE COMPLESSIVO	1.256.987.844,15	391.128.495,29	179.037.558,14	212.090.937,15	865.859.348,86

B0.3 Programmazione III fase

B0.3.1 PRIMO STRALCIO

Il primo stralcio individua le priorità della programmazione regionale e prevede il finanziamento di 49 interventi.

Tali interventi hanno carattere prioritario sia perché affrontano gli aspetti di criticità massima del sistema (antincendio, messa a norma, adeguamento, completamento, ristrutturazione), sia perché si pongono come attività di carattere strategico per lo sviluppo della successiva programmazione, anche in relazione alla normativa nazionale del D.M. 70/2015, al DM del Marzo 2015 sulla normativa antincendio ed in generale a tutta la normativa in materia di sicurezza.

Il primo stralcio si concentra principalmente sulle priorità di:

- adeguamento del patrimonio immobiliare sanitario regionale ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici, previsti dalle normative nazionali e regionali;
- riordino e adeguamento della rete ospedaliera, con riferimento al "*Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM70/2015"* di cui al Decreto Commissariale n. 33 del 17.05.2016;
- potenziamento e adeguamento della rete territoriale, con riferimento al "*Piano Regionale di Programmazione della Rete Territoriale"* di cui al Decreto Commissariale n. 99 del 22.09.2016.

Al fine di individuare gli interventi prioritari, l'ufficio competente della regione Campania ha tenuto una serie di incontri con le Direzioni delle Aziende sanitarie regionali.

Più specificamente, il programma, articolato per macro aree prevede:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macro-Area delle province di Avellino e Benevento

Le due ASL di Avellino e Benevento sono contigue con una popolazione residente rispettivamente di 430.214 (AV) e 283.763 (BN). Vengono associate in una Macro-Area per un numero complessivo di 713.977 abitanti. Tale è la popolazione di riferimento per il rispetto degli standard prefissati dal DM 70/15.

La macro area Avellino-Benevento presenta un eccesso di offerta di posti letto rispetto al fabbisogno che il piano tende a riequilibrare. Vengono, pertanto, individuati interventi di potenziamento della rete territoriale e di messa a norma di presidi ospedalieri.

In dettaglio, si prevede:

- il potenziamento dell'offerta territoriale, con la riconversione dei presidi di **Bisaccia** in **Ospedale di Comunità**,il completamento dell'**Hospice di Cerreto Sannita;**
- la messa a norma del **PO di Ariano Irpino**, del **PO di Sant'Angelo dei Lombardi** e del **PO di Solofra**;
- l'aggiornamento del parco tecnologico per **l'AO di Benevento**;

Macro-Area della provincia di Caserta

L'area della provincia di Caserta è dotata di soli 2,61 posti letto per 1000 abitanti. Ciò determina inevitabilmente grandi ricadute sulla mobilità sanitaria, la più elevata in Campania, e grosse criticità nei presidi della rete. Il Piano Ospedaliero, allo scopo di colmare questa rilevante carenza, prevede un incremento sostanziale di posti letto e di discipline a rinforzo dell'attività pubblica.

Con l'attuazione degli interventi del primo stralcio del programma si prevede:

- la messa a norma, con incremento di posti letto, del **PO di Maddaloni**, del **PO di Aversa** e del **PO di San Felice a Cancello** (stabilimento annesso al PO di Maddaloni);
- la messa a norma **dell'AO di Caserta**;
- il potenziamento dell'offerta territoriale, con la riconversione dell'Ospedale di **Capua** in **Ospedale di Comunità**.

Macro-Area della ASL Napoli 1 Centro

La città di Napoli ospita, oltre ai presidi dell'ASL Napoli 1 Centro, anche:

- 2 AOU: l'AOU Federico II e la SUN;
- 3 AO: l'AO Santobono-Pausillipon (esclusivamente pediatrica), l'AORN Cardarelli, l'AORN Dei Colli (con i presidi Monaldi, Cotugno, CTO);
- l'IRCCS "*Pascale*".

Con l'attuazione degli interventi del primo stralcio del programma si prevede:

- la messa a norma dei seguenti PO: del **PO San Paolo,** del **PO San Giovanni Bosco,** del **PO Loreto Nuovo,** del **PO Pellegrini,** del **PO Incurabili,** del **PO San Gennaro,** del **PO Capilupi,** dell'**AORN Dei Colli**, dell'**AORN Santobono- Pausilipon**, dell'**IRCCS Pascale**, dell'**AOU Federico II** e dell'**AORN Cardarelli**;

- il potenziamento dell'offerta territoriale, con la riconversione e l'adeguamento del:
  - **Presidio Ascalesi** quale struttura sanitaria intermedia ospedale- territorio;
  - **Presidio S.S. Annunziata** con la realizzazione di un nuovo modello di integrazione ospedale territorio nell'area pediatrica, anche attraverso una UCCP Pediatrica;
  - **Presidio Sanitario Polifunzionale Elena D'Aosta.**

Macro-Area della ASL Napoli 2 Nord

La Macro-Area della ASL NA 2 Nord ha un bacino di abitanti di oltre un milione di abitanti con un'offerta ospedaliera carente e poco razionale.

Il patrimonio edilizio ospedaliero in generale è insufficiente, frammentato e vetusto. Mancano strutture rilevanti, in grado di essere classificate come DEA di II livello. In parte svolgono funzione vicariante in tal senso le strutture di Napoli 1.

Con l'attuazione degli interventi del primo stralcio del programma si prevede:

- la messa a norma, con incremento di posti letto, del **PO di Pozzuoli, del PO di Giugliano,** e del **PO di Ischia**.
- il potenziamento dell'offerta territoriale, con la riconversione del Presidio di **Procida** in **Ospedale di Comunità e Centro di Primo Intervento**.

Macro-Area della ASL Napoli 3 Sud

Nell'area di Napoli, il patrimonio edilizio della ASL Napoli 3 sud evidenzia una carenza di strutture nell'area dell'emergenza/urgenza. Ulteriore complessità è rappresentata dalle forti criticità di viabilità esistenti in penisola sorrentina, dove insiste anche un rilevante flusso turistico.

Con l'attuazione degli interventi del primo stralcio del programma si prevede la messa a norma del **PO di Nola,** del **PO di Boscotrcase**, del **PO di Torre del Greco** con incremento di posti letto.

Macro-Area della provincia di Salerno

L'area della provincia di Salerno conta 1.105.485 abitanti, a cui corrisponde secondo standard una dotazione di 3.877 posti letto. Nella provincia, tra pubblico e privato, sono programmati 3.800 posti letto.

Con l'attuazione degli interventi del primo stralcio del programma si prevede:

- la ristrutturazione e messa a norma del **Blocco Operatorio**, della **centrale di sterilizzazione**, della **rianimazione** dell'**AOU Ruggi,** il miglioramento dei flussi di accesso ospedalieri;

- interventi per la messa a norma dei PP.OO. di **Oliveto Citra, Vallo della Lucania, Nocera Inferiore, Battipaglia** e **Eboli**;

- il potenziamento dell'offerta territoriale, con la realizzazione di un **Ospedale di Comunità** nel presidio **di Roccadaspide**.

Nel primo stralcio, è previsto il cofinanziamento aziendale per 4 interventi:

ASL AV: "*Adeguamento PO Solofra*" cofinanziamento € 285.388,68
ASL AV: "*Adeguamento PO S. A. dei Lombardi*" cofinanziamento € 2.150.000,00
ASL AV: "*PO Ariano Irpino*" cofinanziamento € 1.857.480,00
AOU Federico II: "*Realizzazione UTIC*" cofinanziamento € 4.000.000,00

Si riporta, di seguito, l'elenco dei 49 interventi programmati nel primo stralcio, suddivisi per Azienda Sanitaria:

Tabella: interventi Primo Stralcio

N. Scheda	Stazione appaltante	Comune di ubicazione	Titolo intervento	Descrizione	Finanziamento art. 20, L.67/88 (III fase) 1° stralcio	Quota per attrezzature	Altri fondi
1	ASL AV	Bisaccia	Adeguamento strutturale, tecnologico, funzionale dello stabilimento di Bisaccia - Ospedale di Comunità	Adeguamento ai requisiti minimi del'immobile relativi ai sistemi di sicurezza antincendio. Esecuzione di opere edili ed impiantistiche per l'adeguamento dello stabilimento, già convertito in struttura territoriale, con Ospedale di Comunità, secondo indicazioni del D.M. 70/2015, e RSA.	€ 1.500.000,00		
2	ASL AV	Ariano Irpino	Completamento funzionale in ampliamento dei reparti e servizi del P.O. di Ariano Irpino	Rimozione di infissi, maniglioni antipanico, opere edili, impianto di rivelazione incendi, realizzazione di porta cavi, impianto di illuminazione di emergenza, spostamento quadri elettrici, sostituzione porte scorrevoli, impianto antincendio, adeguamento gas medicali, sostituzione di cavi elettrici e acquisto di un gruppo elettrogeno.	€ 1.800.000,00		€ 1.857.480,00
3	ASL AV	Solofra	Lavori di adeguamento normativo PO di Solofra	Adeguamento ascensori, scale esterne, impianto di rilevazione, allarme antincendio, compartimentazione, quadri elettrici, vie d'esodo sostituzione cavi elettrici. 1° lotto.	€ 1.500.000,00		€ 285.388,68
4	ASL AV	S. Angelo dei Lombardi	Adeguamento funzionale, impiantistico e di sicurezza antincendio del P.O. di S. Angelo dei Lombardi	Realizzazione di n. 7 scale di emergenza esterne in acciaio, monta letti antincendio, compartimentazione, adeguamento impianti elettrici e meccanici, rete antincendio e uscite di sicurezza. .	€ 1.500.000,00		€ 2.150.000,00
5	ASL BN	Benevento	Demolizione e ricostruzione Poliambulatorio Via Minghetti di Benevento	Trattasi di un intervento di demolizione di un vecchio prefabbricato non più a norma per realizzare in sito una nuova struttura adeguata alle esigenze aziendali e conforme alle vigenti normative sismiche, energetiche, edilizie ed impiantistiche. È previsto un aumento di cubatura. Superficie mq 1.700. Acquisto attrezzature.	€ 2 930.689,46	€ 480.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	ASL BN	Cerreto Sannita	Ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio ex P.O. di Cerreto Sannita - Completamento Hospice	Trattasi di un intervento di ristrutturazione di una struttura di proprietà ASL non a norma onde realizzare in sito una struttura adeguata alle esigenze aziendali e conforme alle vigenti normative per completare un hospice di n. 15 posti letto. Acquisto attrezzature.	€ 1.900.000,00	€ 250.000,00	
7	ASL CE	Maddaloni	Adeguamento e riqualificazione del presidio di Maddaloni (incremento pl)	Lavori di messa norma per adeguare il presidio di Maddaloni alle nuove indicazioni del Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera di cui al DCA 33/2016;.	€ 2.800.000,00		
8	ASL CE	S. Felice a Cancello	Riqualificazione del P.O. S. Felice a Cancello	Lavori di messa norma strutturale, funzionale e impiantistico per adeguare il presidio di San Felice a Cancello, annesso al PO di Maddaloni, alle nuove indicazioni del Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera di cui al DCA 33/2016;	€ 2.000.000,00		
9	ASL CE	Aversa	Adeguamento e riqualificazione del PO di Aversa	Lavori di messa norma strutturale, tecnologico funzionale per adeguare il presidio di “Moscati di “Aversa”. alle nuove indicazioni del Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera di cui al DCA 33/2016. Acquisto attrezzature.	€ 4.000.000,00	€ 800.000,00	
10	ASL CE	Capua	Ristrutturazione del presidio di Capua per riconversione in Ospedale di Comunità	L'intervento prevede la ristrutturazione e riconversione del P.O. di Capua, già confluito nel P.O. di Santa Maria Capua Vetere, in Ospedale di Comunità di n° 20 pl.	€ 1.000.000,00		
11	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Adeguamento normativo ex DGR 7301/01 del P.O. San Paolo	Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi ex DGR 7301/01 P.O. Acquisto attrezzature.	€ 5.000.000,00	€ 850.000,00	
12	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Ristrutturazione dell'Ospedale SS. Annunziata per riconversione in attività territoriale e riqualificazione dell'area riabilitativa pediatrica - UCCP Pediatrica	Consolidamento strutturale e adeguamento ai requisiti minimi dell’ex Presidio per riconversione in attività territoriale e riqualificazione dell’area riabilitativa pediatrica. Realizzazione di UCCP Pediatrica.	€ 3.000.000,00		
13	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	P.O. San Giovanni Bosco – Adeguamento normativo ex DGR 7301/01	Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi ex DGR 7301/01	€ 1.000.000,00		
14	ASL Napoli 1 Centro	Napoli - Capri	P.O. Loreto Mare – P.O. Capilupi - Adeguamento normativo ex DGR 7301/01	Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi ed DGR 7301/01 PP.O.O.	€ 1.000.000,00		
15	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	P.O. Incurabili e P.O. Pellegrini – Adeguamento normativo ex DGR 7301/01	Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi ex DGR 7301/01	€ 1.500.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

16	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	ex P.O. San Gennaro - Adeguamento normativo ex DGR 7301/01	Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi ex DGR 7301/01	€ 2.500.000,00		
17	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	P.S.P. Elena D'Aosta - Adeguamento normativo ex DGR 7301/01	Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi ex DGR 7301/01	€ 1.000.000,00		
18	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	P.O. Ascalesi – Ristrutturazione dei reparti di Oncologia	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento funzionale dei reparti di Oncologia del PO Ascalesi annesso al PO S. Maria del Loreto Mare	€ 1.000.000,00		
19	ASL NA 2 Nord	Pozzuoli	Ampliamento del P.O. Santa Maria delle Grazie – Pozzuoli per adeguamento al Piano Ospedaliero di cui al DCA 33/2016.	Ampliamento del P.O. Santa Maria delle Grazie – Pozzuoli con realizzazione di nuovo corpo di fabbrica per adeguamento agli standard di cui al D.M. 70/2015. Acquisto attrezzature.	€ 12.500.000,00	€ 1.800.000,00	
20	ASL NA 2 Nord	Ischia	Ampliamento del P.O. Rizzoli di Ischia per realizzazione di nuovi pl	Ampliamento del P.O. "A. Rizzoli" di Ischia per adeguamento agli standard di cui al D.M. 70/2015. Acquisto attrezzature.	€ 3.000.000,00	€ 450.000,00	
21	ASL NA 2 Nord	Procida	Ristrutturazione del presidio di "G. Scotto" per realizzazione Ospedale di Comunità	Ristrutturazione del presidio "G. Scotto" con riorganizzazione dei servizi e dotazione di nuovi impianti tecnologici per adeguamento a Ospedale di Comunità di n° 10 pl.	€ 1.000.000,00		
22	ASL NA 2 Nord	Giugliano in Campania	PO Giugliano - Lavori di ristrutturazione del PO "San Giuliano" di Giugliano in Campania per realizzare reparto di oncologia e gastroenterologia .	Ristrutturazione di reparti P.O. San Giuliano – Giugliano in Campania per allocazione nuova unità Oncologica e riallocazione di una unità Gastroenterologia come previsto dal Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera di cui al DCA 33/2016. Acquisto attrezzature.	€ 3.500.000,00	€ 450.000,00	
23	ASL NA 3 Sud	Nola	P.O. di Nola – Progetto lavori di ampliamento, ristrutturazione e adeguamento	Ampliamento, ristrutturazione e adeguamento dei reparti di ortopedia, ginecologia, oncologia, della morgue e del piano seminterrato per la installazione di una RMN. Messa in sicurezza prospetti esterni. Realizzazione di nuovi spogliatoi. Acquisto attrezzature.	€ 5.500.000,00	€ 500.000,00	
24	ASL NA 3 Sud	Torre del Greco	P.O. di Torre del Greco – Progetto lavori di adeguamento e completamento	Lavori di ristrutturazione per realizzazione degli spogliatoi del personale, sala morgue e servizi generali del presidio; ristrutturazione dei locali ex cucina per realizzazione laboratori di analisi, centrale 118, ricezione pasti,. Ristrutturazione del 5° piano per l'allocazione della direzione sanitaria e amministrativa; ristrutturazione nuovo padiglione per allocarvi il servizio farmacia, lungodegenza e reparto riabilitazione. Acquisto attrezzature.	€ 6.000.000,00	€ 1.000.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	ASL NA 3 Sud	Boscotrecase	P.O. di Boscotrecase – Progetto lavori di adeguamento e completamento	Lavori di ristrutturazione del piano primo, lato est del presidio, per l'allocazione di un nuovo reparto di neurologia; ristrutturazione del primo e secondo piano ala ovest per allocarvi il reparto di medicina e servizi di anatomia patologica. Acquisto attrezzature.	€ 5.500.000,00	€ 500.000,00	
26	ASL SA	Oliveto Citra	PO Oliveto Citra - Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni d'uso definite dal DCA 33/2016	L'intervento prevede l'adeguamento impiantistico (elettrico, climatizzazione, idrico sanitario ed elevatori), l'adeguamento funzionale degli spazi interni, la messa in sicurezza dei prospetti esterni nonché verifica della vulnerabilità sismica della struttura	€ 1.980.000,00		
27	ASL SA	Vallo della Lucania	PO Vallo della Lucania - Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni d'uso definite dal DCA 33/2016	L'intervento prevede l'adeguamento generale degli impianti tecnologici (elettrico, idrico sanitario e tecnici), copertura sale operatorie e ostetricia e ginecologia nonché verifica della vulnerabilità sismica della struttura. Acquisto attrezzature. .	€ 5.000.000,00	€ 1.000.000,00	
28	ASL SA	Battipaglia	PO Battipaglia - Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni d'uso definite dal DCA 33/2016	L'intervento prevede l'adeguamento generale degli impianti tecnologici (elettrico, idrico sanitario, condizionamento), adeguamento degli spazi interni, nonché verifica della vulnerabilità sismica della struttura	€ 3.520.000,00		
29	ASL SA	Nocera Inferiore	P.O. Nocera Inferiore – Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni sanitarie definite dal Decreto Commissario ad Acta n. 33 del 17 maggio 2016	L'intervento prevede l'adeguamento generale degli impianti tecnologici (elettrico, idrico sanitario, condizionamento, gabbia di Faraday, sostituzione gruppi frigo e UTA, gas medicali), messa in sicurezza dei prospetti esterni e rifacimento controsoffittature nonché verifica della vulnerabilità sismica della struttura. Acquisto attrezzature.	€ 7.000.000,00	€ 1.000.000,00	
30	ASL SA	Roccadaspide	PO Roccadaspide - Lavori di adeguamento del presidio per realizzazione di Ospedale di Comunità	Lavori di adeguamento impiantistico e funzionale del presidio per realizzazione di Ospedale di Comunità di n. 10 pl.	€ 1.000.000,00		
31	ASL SA	Eboli	PO Eboli - Lavori di adeguamento normativo al fine di rendere i locali idonei alle destinazioni d'uso definite dal DCA n. 33/2016	L'intervento prevede l'adeguamento generale degli impianti tecnologici e la rimodulazione funzionale degli spazi	€ 2.000.000,00		
32	AO Moscati	Avellino	Potenziamento e ammodernamento parco tecnologico	Potenziamento e ammodernamento parco tecnologico. Acquisto attrezzature.	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

33	AO BN	Benevento	Aggiornamento parco attrezzature Biomedicali	Aggiornamento del parco attrezzature biomedicali.	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	
34	AO CE	Caserta	Ristrutturazione e adeguamento strutturale e messa a norma edificio F corpo D	L'intervento prevede il completamento e l'adeguamento normativo e funzionale di alcuni reparti di degenza delle sale operatorie e Day Surgery. Acquisto attrezzature.	€ 8.000.000,00	€ 1.200.000,00	
35	AORN CARDARELLI	Napoli	Adeguamento funzionale ed impiantistico edificio DEA padiglione L	Ristrutturazione ed adeguamento funzionale di un edificio esistente (padiglione "L") già sede del D.E.A. sia sotto il profilo dei requisiti funzionali che impiantistici ma anche alla luce delle nuove indicazioni e definizioni Decreto Commissario ad acta n. 33/2016 e normativa antincendio.	€ 3.500.000,00		
36	AORN CARDARELLI	Napoli	Realizzazione banca del tessuto muscolo-scheletrico	Struttura necessaria a prelevare Realizzazione banca del tessuto muscolo scheletrico, conservare e distribuire i tessuti prelevati certificandone la identità e la sicurezza e rispondere alle sempre crescenti esigenze clinico - terapeutiche di trapianto di tessuto muscolo scheletrico .	€ 2.500.000,00		
37	AORN CARDARELLI	Napoli	Adeguamento ai requisiti antincendio (padiglioni B, F, H., I, M, N, T, X)	Adeguamento ai requisiti antincendio (padiglioni B, F, H., I, M, N, T, X)	€ 4.000.000,00		
38	AORN CARDARELLI	Napoli	Aggiornamento parco attrezzature Biomedicali	Aggiornamento parco attrezzature biomedicali (PET e TAC)	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	
39	AORN DEI COLLI	Napoli	Ristrutturazione e messa a norma ala posteriore sinistra del PO Monaldi	L'intervento prevede la ristrutturazione del Piano terra, 1° e 2° piano e copertura, nonché la predisposizione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento per tutti i piani. Acquisto attrezzature.	€ 6.000.000,00	€ 1.000.000,00	
40	AO Santobono - Pausilipon	Napoli	Lavori di adeguamento normativo e funzionale del P.O. Santobono	Lavori di ristrutturazione e adeguamento ai requisiti minimi e funzionale del complesso ospedaliero Santobono. Acquisto attrezzature.	€ 8.000.000,00	€ 1.250.000,00	
41	AO Santobono - Pausilipon	Napoli	Lavori di adeguamento normativo e funzionale del P.O. Pausillipon	Lavori di ristrutturazione e adeguamento ai requisiti minimi e funzionale del complesso ospedaliero del Pausillipon. Acquisto attrezzature.	€ 3.000.000.00	€ 550.000,00	
42	IRCCS PASCALE	Napoli	Progetto adeguamento norme prevenzione incendi dei plessi di Napoli.	L'intervento si propone di adeguare le strutture sanitarie alla normativa antincendio con l'adeguamento dei percorsi protetti, l'installazione di impianti di rilevazione fumi, barriere di protezione luoghi sicuri, installazione di impianti speciali di spegnimento, nuovi elevatori e scale antincendio.	€ 2.000.000,00		
43	IRCCS PASCALE	Napoli	Lavori di messa in sicurezza facciate	Lavori di messa in sicurezza facciate	€ 700.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

44	IRCCS PASCALE	Napoli	Progetto adeguamento impianti elettrici e nuove cabine MT/BT	L'intervento si propone di adeguare le cabine Mt/Bt dei diversi plessi dell'istituto Pascale per renderle conformi alla normativa vigente ed anche alle mutate condizioni di esercizio intervenute.	€ 800.000,00		
45	AOU Federico II	Napoli	Nuova UTIC e centro ipertensione – Progetto Cicogna	il progetto si propone di ampliare e integrare l'attuale UTIC ubicata nell'edifico 2. Tale ampliamento, che comunque si configura come struttura autonoma, sarà sarà realizzata come struttura in elevazione della piastra 2/E, ma indipendente dal punto di vista statico. Acquisto attrezzature.	€ 11.714.000,00	€ 1.200.000,00	€ 4.000.000,00
46	AOU RUGGI	Salerno	Miglioramento flussi di accesso ospedalieri	Miglioramento flussi di accesso ospedalieri	€ 2.600.000,00		
47	AOU RUGGI	Salerno	Messa a norma sale operatorie del plesso Ruggi	Lavori di ristrutturazione edilizia e impiantistica per la messa a norma delle sale operatorie del plesso Ruggi. Acquisto attrezzature.	€ 8.000.000,00	€ 1.000.000,00	
48	AOU RUGGI	Salerno	Adeguamento normativo e funzionale della centrale di sterilizzazione del plesso Ruggi.	Lavori di ristrutturazione edilizia e impiantistica per la messa a norma delle della centrale di sterilizzazione del plesso Ruggi.	€ 900.000,00		
49	AOU RUGGI	Salerno	Adeguamento normativo e funzionale del reparto di rianimazione del plesso Ruggi.	Lavori di ristrutturazione edilizia e impiantistica per la messa a norma del reparto di rianimazione del plesso Ruggi. Acquisto attrezzature.	€ 4.600.000,00	€ 420.000,00	
		Totali			**€ 170.744.689,46**	**€ 25.700.000,00**	**€ 8.292.868,68**

La quota per tecnologie ed attrezzature pari a € 25.700.000,00 corrisponde al 15,05% dell'intero finanziamento del I stralcio della III fase art. 20 L. 67/88.

B0.3.2 SECONDO STRALCIO

Anche il II stralcio della programmazione, ammontante ad € 212.091.416,08, di cui € 201.486.845,28 quale 95% a carico dello Stato ed € 10.604.570,80 a carico della Regione Campania, si concentra sulle seguenti priorità:

a) riordino e adeguamento normativo delle reti ospedaliere, nel rispetto delle linee programmatiche di cui al DCA 33/2016;
b) adeguamento e potenziamento dell'offerta territoriale nel rispetto delle linee programmatiche di cui al DCA n. 99 del 22.09.2016, recante: "*Piano Regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016 – 2018*";
c) messa norma delle strutture sanitarie;
d) potenziamento del parco tecnologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B 0.4 FUTURA PROGRAMMAZIONE

Come già rappresentato, l'importo totale stanziato per gli investimenti di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico della Regione Campania con risorse ex art. 20 Legge 67/88 ammonta ad € 1.248.694.975,47, di cui € 1.186.260.226,70 a carico dello Stato e € 62.434.748,77 a carico della Regione, al quale occorre aggiungere € 8.292.868,68 di cofinanziamento delle aziende sanitarie, per l'importo complessivo di euro 1.25.

Ne consegue, che per la futura programmazione residuano € 865.859.348,86, di cui € 822.566.381,42 a carico dello Stato e € 43.292.967,44 a carico della Regione.

Per l'utilizzo di tali residui fondi, la Regione Campania ha inteso definire, attraverso un'intensa interlocuzione con i direttori delle Aziende sanitarie, un quadro di riferimento programmatico per la riorganizzazione sanitaria e socio-sanitaria in accordo con il DM 70/2015 e con i decreti commissariali n. 33 del 17 maggio 2016, recante: "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015" e n. 99 del 22.09.2016, recante: "Piano Regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016 – 2018, nonché per l'adeguamento funzionale, tecnologico e messa a norma delle strutture sanitarie pubbliche.

La futura programmazione è finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi:
1. riordino e adeguamento normativo delle reti ospedaliere, nel rispetto delle linee programmatiche di cui al DCA 33/2016;
2. adeguamento e potenziamento dell'offerta territoriale nel rispetto delle linee programmatiche di cui al DCA 99 del 22.09.2016;
3. adeguamento alla normativa antisismica;
4. adeguamento alla normativa antincendio, nel rispetto del DM marzo 2015;
5. adeguamento ai requisiti minimi di cui alla DGRC n. 7301/2001 e s.m.i.;
6. efficientamento energetico;
7. adeguamento, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, del parco attrezzature biomedicali di elevata complessità.

B04.1 - Riordino della rete ospedaliera (DCA 33/2016)

Con il decreto commissariale n. 33 del 17 maggio 2016, è stato approvato il "*Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015*", che recepisce le disposizioni del DM 70/2015, per quanto attiene la riclassificazione dei presidi ospedalieri e la metodologia di calcolo della dotazioni dei posti letto.

La nuova pianificazione evidenzia la criticità rappresentata dal ridotto numero di presidi ospedalieri attivi e ne richiede il recupero, secondo un nuovo modello di stabilimento accorpato ad un presidio principale.

Questo modello funzionale permette una migliore distribuzione delle risorse secondo criteri di efficienza organizzativa e l'assegnazione di discipline, anche complementari, per il miglioramento globale dell'assistenza per bacino di utenza.

L'incremento dei posti letto ottenuto in applicazione del DM 70/15 permetterà una migliore equità di accesso alle cure sui vari bacini di popolazione e costituirà uno strumento di contrasto alla mobilità regionale.
I posti letti aggiuntivi, pubblici e privati, programmati dal piano nel triennio 2016-2018 sono pari a 1.424 per un totale di 19.628 posti letto, di cui 16.486 per acuti e 3.142 posti letto post-acuzie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ottica di razionalizzazione e redistribuzione, il Piano prevede:

- una riduzione dei posti letto di DH;
- un potenziamento significativo dei posti letto per post acuti (in particolare quelli di riabilitazione codice 56);
- un incremento dei posti letto per acuti in specifiche discipline, e contestuale ridimensionamento per altre discipline, con il potenziamento dell'offerta pubblica complessiva;
- una rivisitazione dell'offerta privata con l'obiettivo di pervenire allo standard per bacino di utenza per singole aree e discipline, con conseguente riequilibrio tra i posti letto acuti e post acuti.

Articolata per macro- area la programmazione regionale prevede:

Macro-Area delle province di Avellino e Benevento

Le due ASL di Avellino e Benevento sono contigue con una popolazione residente rispettivamente di 430.214 (AV) e 283.763 (BN). Pertanto entrambe vengono associate in una Macro-Area per un numero complessivo di 713.977 abitanti. Questa sarà la popolazione di riferimento per il rispetto degli standard prefissati dal DM 70/15.
Rispetto ad uno standard di 2.500 posti letto, l'attuale programmazione è superiore, attestandosi a 2.790 posti (3,94 per 1000 abitanti), rispetto ai 2.961 da flussi HSP 2015. In tal caso si tiene conto di più fattori: una domanda di ricovero che si attesta a 2.794 posti letto per effetto della mobilità attiva intra-regionale, un tasso tendenziale di utilizzo dei posti letto verso il 90%, di un riequilibrio territoriale dell'offerta, della presenza consistente di due centri di riabilitazione comprensivi di alta specialità (IRCCS Maugeri e P.O. Sant'Angelo dei Lombardi – Don Gnocchi. Tuttavia i posti letto vengono programmati in riduzione rispetto a quanto risultante dai flussi HSP 2015.
In riferimento al bacino di utenza di oltre 700.000 abitanti sarebbero programmabili da 5 a 8 presidi inseriti nella rete di emergenza. Il presente piano ne prevede 7, con un accesso ogni 102.000 residenti, così classificati:

a) n. **1 DEA di II° livello** nell'**AO Rummo di Benevento** (la disciplina di Cardiochirurgia non viene programmata in quanto garantita nella macroarea dalla AO Moscati di Avellino) che funge anche da centro traumi di zona, hub di I° livello nella rete cardiologica, hub nella rete Ictus, hub I nella rete delle emergenze gastroenteriche, spoke II per la Terapia del dolore, spoke II per la rete emergenza pediatrica. E' sede di SPDC.
b) n. **1 DEA di II° livello** nell'**AO Moscati di Avellino** che funge anche da Centro Traumi di Zona (CTZ), hub di II° livello nella rete cardiologica, hub nella rete ICTUS, spoke II per la terapia del dolore, spoke per la rete emergenze gastroenteriche, spoke II nella rete della terapia del dolore, spoke II per la rete emergenza pediatrica. E' sede di SPDC.
c) n. **3 Pronto Soccorso** allocati in provincia di Avellino: **l'Ospedale di Solofra**, **l'Ospedale di Ariano Irpino**, **l'Ospedale di S. Angelo dei Lombardi**.
d) n. **2 Pronto Soccorso** allocati in provincia di Benevento: **l'Ospedale classificato Fatebenefratelli di Benevento** e **l'Ospedale di S. Agata dei Goti.**

Non vi sono altri ospedali candidabili nella rete dell'emergenza urgenza. In ogni caso, in relazione alla configurazione delineata, possono ritenersi sufficienti i sette punti di riferimento della rete.
Il Presidio Ospedaliero di S. Angelo dei Lombardi (AV) è presidio ospedaliero con Pronto Soccorso, sede di SPDC a valenza diurna. Viene confermato anche come struttura di Riabilitazione in quanto all'interno del presidio opera la Fondazione Don Gnocchi che gestisce l'attività di riabilitazione intensiva già con destinazione di 15 posti letto all'alta specialità neuro-riabilitativa codice 75.
Il Presidio Ospedaliero di S. Agata dei Goti viene riconfermato come presidio con Pronto Soccorso e punto PST per la rete trauma.
Il Presidio Ospedaliero di Ariano Irpino è P.S., configurato come hub di I° livello nella rete cardiologica e spoke nella rete Ictus. Viene riconfermata, per la posizione geografica, anche la deroga per il punto nascita.

Il Presidio di Solofra, con PS, è PST nella rete trauma**,** mantiene il Punto nascita e la Pediatria, spoke di I livello rete emergenza pediatrica, considerato che è previsto un incremento a seguito della disattivazione del Punto nascita del PO di Mercato S. Severino.
L'Ospedale Classificato Fatebenefratelli di Benevento è individuato quale centro spoke nella rete cardiologica e PST nella rete trauma.
Le strutture **S. Maria delle Grazie di Cerreto Sannita, e di San Bartolomeo in Galdo**, originariamente destinate ad attività ospedaliera, sono confermate quali strutture territoriali, con Ospedale di Comunità nella struttura di S. Bartolomeo in Galdo.
L'IRCCS di diritto privato "*Fondazione Salvatore Maugeri*", operante in Telese (BN), è confermato quale struttura di riabilitazione, anche di alta specializzazione per il trattamento delle gravi cerebrolesioni e mielolesioni.
Lo stabilimento di Bisaccia, già convertito in struttura territoriale, viene integrato con Ospedale di Comunità, secondo le indicazioni del DM 70/2015, nonché di uno o più moduli di RSA e Hospice.
Il Piano prevede complessivamente una programmazione di 2.790 posti letto, con la riconversione della CdC Neuropsichiatrica Villa dei Pini, la rimodulazione dell'Ospedale Classificato Fatebenefratelli di Benevento, degli ospedali di Solofra e Sant'Agata dei Goti.

Per l'AO Rummo di Benevento è previsto lo spostamento del pronto soccorso, del reparto di medicina d'urgenza, della diagnostica di pronto soccorso e della rianimazione dall'attuale sede (padiglione Moscati) al padiglione "San Pio".

Il programma di interventi, in gran parte finalizzati ad adeguare i presidi alle nuove discipline specialistiche previste dal Nuovo Piano Ospedaliero, comprende anche un intervento di ristrutturazione sull'ospedale Fatebenefratelli di Benevento.

Nella macro-area Avellino – Benevento non sono programmati aumenti di posti come riportato nella tabella sottostante.

Strutture di ricovero pubbliche programmate Macro AREA Avellino - Benevento

Denominazione struttura	Tipo struttura	Sede	PL HSP 2015	PL Programmati	Variazione PL
ASL AV	Presidi ASL		306	307	1
ASL BN	Presidi ASL		94	76	-18
AO Moscati	Azienda Ospedaliera	Avellino	572	562	-10
AO Rummo	Azienda Ospedaliera	Benevento	475	468	-7
Ospedale Fatebenefratelli	Ospedale classificato	Benevento	239	203	-36

Macro-Area della provincia di Caserta

L'area della provincia di Caserta è risultata fortemente penalizzata dalla precedente programmazione, dotata infatti di soli 2,61 posti letto per 1000 abitanti. Ciò determina inevitabilmente grandi ricadute sulla mobilità e grosse criticità nei presidi della rete. Il Piano ospedaliero regionale prevede nell'area della Provincia di Caserta un incremento sostanziale di posti letto e di discipline a rinforzo dell'attività pubblica.
Fattore critico nella programmazione precedente si è rivelato il prolungato periodo di tempo per la realizzazione della nuova Azienda Universitaria del Dipartimento di Medicina della SUN: dotata di

fonte: http://burc.regione.campania.it

circa 350 posti letto. La passata programmazione sanitaria, infatti, prevedeva come dotazione effettiva di provincia i PL del Nuovo Policlinico, sebbene la struttura sia in fase di realizzazione, in un cronoprogramma che si sviluppa ancora in almeno tre anni. Pertanto, si deve necessariamente ricollocare l'integrazione dell'offerta sanitaria pubblica nei presidi già disponibili, con qualche intervento di potenziamento strutturale e recupero di stabilimenti ospedalieri.
A fronte di un attuale disponibilità di 2.263 posti letto (2,61/1000 abitanti) ne vengono programmati 2.766 permettendo di raggiungere la quota 3,19/1000 abitanti. L'incremento netto risulta di 503 posti letto.
Il piano ospedaliero prevede n. 8 punti di accesso, secondo la seguente classificazione:

a) n. **1 DEA di II° livello individuato nell'Azienda Ospedaliera di Caserta** che è hub 2 per la rete IMA, hub per la rete ictus, CTS (serve anche l'area Avellino-Benevento e nord della provincia di Napoli) e CTZ per la rete trauma con istituzione della Unità spinale (cod. 28), sede di neuroriabilitazione (cod. 75) e riabilitazione intensiva (cod. 56), spoke II per la terapia del dolore, spoke II per la rete emergenza pediatrica. Presso questa AO si istituiscono la Chirurgia Pediatrica per bacino di utenza AV/BN/CE, la Radioterapia e la Medicina nucleare, con un incremento complessivo di n. 159 PL;
b) n. **1 DEA di I° livello nel Presidio Ospedaliero di Aversa** con i necessari adeguamenti;
c) n. **6 Pronto Soccorso nei Presidi Ospedalieri di Sessa Aurunca, di S. Maria Capua Vetere, Piedimonte Matese, Maddaloni, Marcianise e CdC Pineta Grande**.

Il Presidio Ospedaliero di Aversa, dove è prevista l'attivazione della Neurologia, viene inserito nella rete Ictus come centro spoke, mentre accede al ruolo di *hub* di I° livello nella rete cardiologica previa attivazione dell'emodinamica, funge da pronto soccorso per traumi (PST), è *spoke II* per la rete pediatrica ed è *spoke I* nelle rete di terapia del dolore. Riceve le nuove discipline di Oculistica e Urologia.

Strutture di ricovero pubbliche programmate Macro AREA Caserta

Denominazione struttura	Tipo struttura	Sede	PL HPS 2015	PL Programmati	Variazione PL
ASL CE	Presidi ASL		724	1.128	404
AO S. Anna e S. Sebastiano	Azienda Ospedaliera	Caserta	465	624	159

Per l'AO Sant'Anna e San Sebastiano l'incremento dei posti letto avverrà attraverso adeguamenti funzionali del plesso esistente.

Marco-Area NA 1 Centro

Nella Macro-area della ASL Na1 Centro vi è una grande concentrazione di Aziende ad elevata complessità, tutte insediate nella zona collinare della città. La città di Napoli ospita, oltre i presidi della ASL Na1 Centro, anche:

a) n. 2 AOU: Federico II e SUN;
b) n. 3 AO: Santobono-Pausillipon (esclusivamente pediatrica), Cardarelli, Azienda dei Colli (con i presidi Monaldi, Cotugno, CTO);
c) l'IRCCS "*Pascale*".

L'A.O.R.N. Cardarelli ha sempre svolto per l'intera regione il ruolo di ospedale di riferimento per l'emergenza, tanto da essere caratterizzato da periodi di iper-afflusso al pronto soccorso con eccessivo overcrowding. Il DCA n.1 del 15.1.2015 e s.m.i., nell'affrontare tale criticità assistenziale, ha disciplinato l'organizzazione per l'accesso dei pazienti in emergenza nell'area collinare di Napoli, adottando un protocollo operativo per il trasferimento di pazienti dal Pronto Soccorso dell'AORN

Cardarelli alle due Aziende Universitarie e all'Azienda dei Colli, integrando in parte le aziende collinari prive di Pronto Soccorso nelle attività di emergenza.
La prossima apertura dell'Ospedale del Mare contribuirà a diminuire il problema strutturale dell'emergenza in città.
Questo richiede nel frattempo una fase transitoria che prevede una necessaria rimodulazione di quanto in precedenza programmato per i presidi che avrebbero dovuto confluirvi, e cioè Ascalesi, San Gennaro, Incurabili e Loreto Mare.
La precedente programmazione prevedeva che il P.O. Loreto Mare assicurasse la funzione di pronto soccorso nella rete dell'emergenza solo fino alla confluenza nel nuovo Ospedale del Mare, che dovrà fungere da DEA di II° livello anche al servizio dell'area sud della provincia di Napoli (ASL Napoli 3 sud), carente di offerta di discipline di alta specialità. L'analisi delle suddette criticità nella rete di emergenza-urgenza cittadina e un'attenta valutazione quali-quantitativa dei flussi impone una revisione della precedente programmazione; pertanto, il piano ospedaliero prevede il trasferimento parziale del P.O. Loreto Mare nell'Ospedale del Mare. Il P.O. Loreto Mare mantiene, quindi, anche dopo l'attivazione dell'Ospedale del Mare la funzione di pronto soccorso.
Per quanto riguarda le altre strutture, considerata la popolazione della ASL, vanno individuati almeno altri due DEA di I° livello.
Per caratteristiche, dotazioni e livelli di attività svolte, i 2 DEA di I° livello sono programmati come segue:

- **Presidio Ospedaliero San Paolo** (le discipline di Oncologia ed Otorinolaringoiatria non vengono programmate in quanto già soddisfatte nella Macroarea)
- **Presidio Ospedaliero S. Giovanni Bosco**, con stabilimenti annessi **Presidio sanitario Intermedio Barra** e **Stabilimento Ospedaliero Ascalesi.**

Sono già attivi 2 presidi di Pronto Soccorso:
• **Presidio Ospedaliero Pellegrini** con annesso **Stabilimento degli Incurabili.**
• **Presidio Ospedaliero Loreto Mare** con annesso lo **Stabilimento Capilupi di Capri**.

Altro aspetto da prendere in considerazione è quello del **ruolo delle Aziende Universitarie e dell'Azienda Ospedaliera dei Colli**. La loro allocazione nella stessa area geografica del DEA di II° livello Cardarelli suggerisce di inserirle, benché prive di pronto soccorso, nella rete dell'emergenza, in particolare con ruoli di hub nelle principali reti di specialità, in particolare per patologie tempo dipendenti, operanti, comunque, H24. Il piano, in sintesi, prevede il loro pieno inserimento nelle reti tempo dipendenti; per le emergenze tali strutture dovranno essere individuate come hub, per cui i pazienti non dovranno più transitare necessariamente per il pronto soccorso dell'AO Cardarelli, ma potranno essere indirizzati dalla Centrale Operativa 118 direttamente a detti hub, secondo protocolli specifici.
La rete di emergenza dell'ASL Napoli 1 è configurata in maniera che i DEA di II° livello dell'A.O. Cardarelli e dell'Ospedale del Mare (a regime), siano di riferimento anche per i DEA di I° livello e per i pronto soccorso delle aree a nord e a sud della città di Napoli. Pertanto, ferma restando la configurazione di macro-area dell'intera provincia ai fini dell'emergenza-urgenza, la rete assistenziale della città di Napoli si configura attualmente come segue:

2 DEA di II° livello:
- A.O. Cardarelli (hub nella rete Ictus, CTZ nella rete trauma e hub di I° livello nella rete IMA, hub rete emergenze gastroenteriche);
- Ospedale del Mare (una volta a regime: Hub II nella rete IMA, hub rete ictus, CTS nella rete Trauma, hub rete emergenze gastroenteriche).

2 DEA di I° livello:
- Presidio Ospedaliero S. Giovanni Bosco (hub di I° livello nella rete cardiologica, spoke rete Ictus e PST nella rete traumatologica, spoke II rete emergenze pediatriche, spoke I rete terapia del dolore) con stabilimenti annessi **Presidio sanitario Intermedio Barra** (spoke I livello terapia del dolore) **e Stabilimento Ospedaliero Ascalesi** (spoke I rete terapia del dolore);
- Presidio Ospedaliero S. Paolo (Spoke nella rete ICTUS, spoke II rete emergenze pediatriche, PST nella rete traumatologica, spoke rete IMA, spoke rete emergenze gastroenteriche, spoke I nella rete terapia del dolore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Pronto Soccorso:
- **Presidio Ospedaliero Pellegrini** con annesso lo **Stabilimento Ospedaliero degli Incurabili** (spoke nella rete cardiologica, PST nella rete trauma, spoke I rete terapia del dolore);
- **Presidio Ospedaliero Loreto Mare** (spoke nella rete ICTUS, spoke II rete emergenze pediatriche, spoke II rete terapia del dolore e PST rete trauma) con annesso lo **Stabilimento Ospedaliero Capilupi di Capri.**

Per il Presidio Ospedaliero **Loreto Mare,** in particolare, il piano prevede un ruolo strategico e centrale: è previsto il mantenimento della Ostetricia e Ginecologia, con pronto soccorso ostetrico e pediatrico, considerata anche la recente chiusura dei punti nascita dei Presidi S. Gennaro, Incurabili e Annunziata. Inoltre, la struttura ginecologica prevede il mantenimento dei percorsi IVG in un'area difficile che, tuttavia, ha raggiunto una buona integrazione con il territorio. In tal modo, il presidio diventa il punto di riferimento ospedaliero cittadino per l'assistenza ospedaliera materno infantile.

Per quanto riguarda il Presidio **Ascales**i, è prevista la sua riqualificazione quale presidio intermedio ospedale-territorio a forte vocazione oncologica, dotato di hospice ed in raccordo funzionale con l'IRCCS Pascale.

Il **S. Gennaro**, disattivato quale presidio ospedaliero, viene riconvertito a struttura ad indirizzo territoriale riabilitativo.
Infine, per il **Presidio Incurabili**, dove è stato già soppresso il punto nascita, viene programmata un'importante struttura territoriale di accoglienza e monitoraggio per le gravidanze fisiologiche assieme ad un potenziamento della funzione consultoriale ("Punto Mamma");
Una notazione a parte è necessaria per quanto riguarda il Presidio **Ospedaliero Capilupi dell'isola di Capri**. Trattasi di un'isola con circa 15.000 abitanti, con enorme afflusso in sei mesi dell'anno, per la quale sono previste deroghe ai vincoli degli standard e ai bacini di utenza. Il PO viene identificato quale "Struttura in deroga". Nell'isola, dotata di elisuperficie, va mantenuta la funzionalità dell'eliambulanza, viene mantenuta la funzionalità dell'idroambulanza e rivisitata la configurazione del Presidio Ospedaliero che, in accordo con il DM 70/2015 dovrà avere:

- un reparto di 20 posti letto di medicina generale;
- una chirurgia elettiva ridotta che effettua interventi di day surgery con la possibilità di appoggio nei letti di medicina (obiettivo massimo di 70% di occupazione dei posti letto per avere disponibilità dei casi imprevisti) per i casi che non possono essere dimessi in giornata.

Sono previsti, inoltre, ad integrazione della rete di emergenza urgenza, anche **due Pronto Soccorso: l'Ospedale Classificato Fatebenefratelli e l'Ospedale Classificato Villa Betania,** che fungono anche da spoke nella rete cardiologica.
A regime, quindi, con l'apertura dell'Ospedale del Mare, nell'ASL Napoli 1 Centro la rete delle emergenze prevede: 2 DEA di II° livello, 3 DEA di I° livello e 3 Pronto Soccorso. Complessivamente 8 punti di accesso.
Le attività di degenza attualmente svolte nel **Presidio Ospedaliero S.S. Annunziata** (ad eccezione della Terapia Intensiva Neonatale) vengono trasferite all'A.O. Santobono-Pausilipon, con la conseguenza di riassegnare all'ASL Napoli 1 Centro detto presidio, al fine di riconvertirlo in attività territoriali. Negli spazi del P.O. Annunziata dovrà essere realizzato un nuovo modello di integrazione ospedale-territorio nell'area pediatrica, attraverso la costituzione di un Dipartimento funzionale Integrato Interaziendale Ospedale-Territorio per l'assistenza pediatrica nonché mediante la realizzazione di una UCCP Pediatrica.
Nell'Azienda Ospedaliera Pediatrica della Regione, l'A.O. "Santobono-Pausillipon", oltre al ruolo di Hub per le emergenze complesse di riferimento regionale, sono programmate attività aggiuntive, rispetto all'esistente, quali un modulo di riabilitazione pediatrica con individuazione di posti letto di alta specialità riabilitativa pediatrica; la realizzazione di posti letto per la degenza di neuro-psichiatria infantile; la realizzazione di posti letto tecnici collegati al ruolo di hub nella rete della terapia del dolore.
L'Azienda Universitaria Federico II è individuata come hub di II° livello nella rete cardiologica, spoke di II livello nella rete terapia del dolore e hub nella rete ictus;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Azienda Ospedaliera dei Colli quale hub di II° livello, col presidio Monaldi, nella rete cardiologica e spoke col CTO nella rete Ictus, in collegamento col Cardarelli nonchè CTZ (Centro Traumi di Zona) col CTO nella rete traumatologica, hub terapia del dolore. L'Ospedale Monaldi assolve anche il ruolo di centrale cardiologica per i territori delle ASL Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud.
Con l'avvio dell'Ospedale del Mare e il funzionamento a regime delle reti di specialità, alcuni presidi dovranno avviare o completare il percorso di rimodulazione verso la funzione post-acuzie o territoriale, con valorizzazione delle relative attività anche mediante interventi di rinnovo tecnologico.
L'IRCCS Pascale, struttura a valenza regionale, a carattere scientifico, è hub nella rete di terapia del dolore. Viene potenziato con integrazione di posti letto, data l'alta migrazione extraregionale per patologie neoplastiche.
L'AOU SUN entra nella rete di terapia del dolore come spoke di II livello.

Strutture di ricovero pubbliche programmate Macro AREA NA 1 Centro

Denominazione struttura	Tipo struttura	Sede	PL HSP 2015	PL programmati	Variazione PL
Ospedale del Mare	Presidio ospedaliero	Napoli	0	448	448
ASL NA 1	Presidi ASL		1.080	879	-201
AO Cardarelli	Azienda Ospedaliera	Napoli	850	986	136
AO Santobono Pausillipon	Azienda Ospedaliera	Napoli	435	437	2
AO dei Colli	Azienda Ospedaliera	Napoli	982	987	65
AOU SUN	Azienda Ospedaliera universitaria	Napoli	377	454	77
AOU Federico II	Azienda Ospedaliera universitaria	Napoli	796	829	33
IRCCS Pascale	IRCCS	Napoli	230	290	60
Ospedale Fatebenefratelli	Ospedale classificato	Napoli	203	185	-18
Ospedale Villa Betania	Ospedale classificato	Napoli	158	158	0

Il programma di interventi, in gran parte finalizzati ad adeguare i presidi esistenti alle nuove discipline specialistiche previste dal Nuovo Piano Ospedaliero, comprende anche la realizzazione, nel Centro di Napoli, di un nuovo plesso ospedaliero in sostituzione dei vecchi presidi del centro, gravati da oggettive difficoltà di accesso e viabilità.
Sono inoltre previsti interventi di adeguamento funzionale e/o strutturale sugli ospedali classificati Villa Betania e Fatebenefratelli.

Macro-area ASL NA 2 Nord

L'ASL NA 2 Nord in affido della nuova programmazione ospedaliera, registra un incremento di 220 posti letto.
Il patrimonio edilizio ospedaliero dell'area dell'ASL Na2 Nord, in generale, è insufficiente e frammentato. Mancano strutture rilevanti, in grado di essere classificate come DEA di II livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'unico presidio ospedaliero dell'ASL Na2 Nord attualmente, classificabile come DEA di I livello è il **Presidio di Pozzuoli.**
Il Piano Ospedaliero regionale configura l'assetto del presidio di **Pozzuol**i attraverso una dotazione di posti letto e discipline, come da Decreto 70/15, nella consapevolezza della necessità di azioni strutturali di potenziamento, attraverso interventi di edilizia sanitaria.

Il Piano Ospedaliero regionale inserisce nella rete di emergenza i seguenti Presidi con pronto soccorso:
• **Presidio Ospedaliero di Giugliano con PS,** spoke nella rete ictus e IMA, PST rete trauma, hub nella terapia del dolore. Questo presidio è collocato nel cuore della Terra dei Fuochi. Si prevede l'istituzione della disciplina Oncologia, anche con potenziamento della dotazione tecnologica e con investimenti strutturali per l'acquisizione di spazi e/o strutture.
• **Presidio Ospedaliero di Frattamaggiore con PS,** viene riconfigurato come presidio con Pronto Soccorso con l'istituzione delle discipline di Terapia Intensiva, Riabilitazione (cod. 56) e Lungodegenza (cod. 60) e potenziamento globale delle altre discipline. È PST nella rete trauma, spoke per IMA, spoke II per terapia del dolore, spoke I livello per la rete emergenze pediatriche.
• **Casa di Cura Villa dei Fiori di Acerra con PS**.

Appartengono, inoltre, al territorio della ASL Na2 Nord le isole di Ischia e Procida nelle quali insistono due strutture sanitarie:

- il **Presidio Ospedaliero Rizzoli**, è situato nell'isola di Ischia dove risiede una popolazione di circa 60.000 abitanti. L'isola, che è meta turistica rilevante, con ospitalità stagionale da aprile a novembre, fa rilevare oltre 20.000 accessi annui al Pronto Soccorso. Il Presidio viene configurato dunque come Pronto Soccorso in deroga rispetto al bacino di utenza. L'ospedale funge da PST per rete Trauma, spoke I livello rete emergenze pediatriche, spoke I rete terapia del dolore;
- nell'isola di **Procida**, con circa 10.000 abitanti, insiste attualmente un presidio ospedaliero dotato di 9 posti letto, di cui 6 di ricovero ordinario, distinti in 2 posti letto per ciascuna delle discipline di medicina, chirurgia e ostetricia. Tale organizzazione, determinata dal rischio di impossibilità di trasporto, viene rimodulata con la presenza di un **Punto di Primo Intervento**, attività di chirurgia elettiva in regime ambulatoriale ed un **Ospedale di Comunità** con assistenza infermieristica, gestito dai medici di Medicina Generale.

Strutture di ricovero pubbliche programmate Macro AREA NA 2 Nord

Denominazione struttura	Tipo struttura	Sede	PL HSP 2015	PL programmati	Variazione PL
Presidi di ASL	Presidio ospedaliero		600	820	220
Istituto SS Maria della Pietà	Ospedale qualificato	Casoria	102	115	13

Oltre all'ampliamento dei presidi di Pozzuoli e Ischia già inseriti nel programma della III fase – 1° stralcio - è previsto l'ampliamento dei presidi ospedalieri di Frattamaggiore, di Giugliano e dell'Istituto SS Maria della Pietà. Tali potenziamenti daranno la possibilità di identificare un DEA di II livello in quest'area ad altissima densità abitativa.

Macro-Area della ASL NA 3 Sud

Il Piano Ospedaliero della Regione Campania assegna, nell'ASL Napoli 3 Sud, la classificazione di **DEA di I° livello** con relative funzioni:

- al **Presidio Ospedaliero di Nola,** con annesso stabilimento di **Pollena** (che viene reinserito nella rete ospedaliera), con funzione di spoke IMA, spoke ictus, PST rete Trauma, spoke II

livello terapia del dolore, spoke II rete emergenze pediatriche. Anch'esso situato nel territorio Terra dei Fuochi riceve un incremento nella disciplina Oncologia e l'istituzione di Ematologia. Il **P.O. di Pollena** è configurato quale stabilimento senza PS annesso al DEA di Nola. E' costituita un'unica AFO Medica con Medicina, Pneumologia e Gastroenterologia, nonché la disciplina di Riabilitazione (cod. 56);

- al **Presidio Ospedaliero con pronto soccorso di Castellamare di Stabia,** con annesso stabilimento di **Gragnano**, ha funzione di spoke nella rete Ictus, hub di I° livello nella rete cardiologica, PST nella rete traumatologica, spoke I nella terapia del dolore, spoke II rete emergenze pediatriche. Viene inoltre istituita la Terapia Intensiva Neonatale. La disciplina di Oncologia non viene programmata in quanto garantita dal Polo Oncologico di Torre del Greco.

In considerazione dell'attuale patrimonio di edilizia sanitaria ospedaliera, il piano ospedaliero ha programmato i seguenti presidi con **Pronto Soccorso**:

- **P.O. di Sorrento**, con ruolo spoke nella rete cardiologica e PST rete Trauma, con disciplina di Oncologia e di Riabilitazione (cod. 56);
- **P.O. di Vico Equense**, spoke I nella terapia del dolore, spoke I rete emergenze pediatriche riceve implementazione di Psichiatria;
- **P.O. di Boscotrecase,** con ruolo spoke nella rete cardiologica, spoke I rete emergenze pediatriche, PST rete Trauma, spoke rete emergenze gastroenteriche, spoke I rete terapia del dolore. Attraverso il completamento della struttura con interventi di edilizia sanitaria sulla rimanente parte nel plesso Boscotrecase, considerato il bacino di utenza, esso mantiene una attività nell'area dell'emergenza di tipo multi – disciplinare;
- **P.O. di Torre del Greco,** che rimane dotato di proprio Pronto Soccorso, viene configurato anche quale polo oncologico e di lungodegenza e riabilitazione. La struttura ospiterà inoltre un Hospice pediatrico e una UCCP pediatrica.

Il patrimonio edilizio della ASL NA3 Sud fa rilevare una carenza di strutture nell'area dell'emergenza/urgenza. Ulteriore complessità è rappresentata dalle forti criticità di viabilità esistenti in penisola sorrentina, dove insiste anche un rilevante flusso turistico.

Complessivamente, l'ASL NA3 Sud presenta una sottodotazione strutturale di 425 posti letto rispetto alle previsioni del PO.

Strutture di ricovero pubbliche programmate Macro AREA NA 3 Sud

Denominazione struttura	Tipo struttura	Sede	PL HSP 2015	PL programmati	Variazione PL
ASL NA3	PRESIDI DI ASL		705	1.130	425

Tra gli interventi significativi si evidenziano i potenziamenti dei presidi di Castellammare e di Nola.

Macro-Area della provincia di Salerno

L'articolazione del sistema del nuovo Piano Ospedaliero regionale prevede:

- 1 DEA di II livello, presso l'A.O.U. Ruggi d'Aragona;
- 2 DEA di I livello, presso i Presidio Ospedaliero di Vallo della Lucania e il Presidio Ospedaliero di Nocera Inferiore;
- 9 Pronto Soccorso, presso il PO di Pagani, PO di Scafati, PO di Battipaglia, PO di Eboli, PO di Oliveto Citra, PO di Sarno, PO di Polla, PO di Sapri e PO di Mercato San Severino, a cui si aggiungono le Strutture in deroga (P.O. Roccadaspide, P.O. Agropoli, P.O. Castiglione di Ravello).

All'Azienda **Ospedaliera Universitaria Ruggi d'Aragona**, sono funzionalmente accorpati il:

- P.O. "S. Leonardo" di Salerno;
- P.O. "Fucito" di Mercato S. Severino;
- P.O. "Da Procida" di Salerno;
- P.O. "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava dei Tirreni
- P.O. "Italia Giordano" di Castiglione di Ravello.

L'unico punto di accesso programmato è rappresentato dall'**A.O.U. Ruggi d'Aragona**, DEA di II° livello (con annessi stabilimenti di Ravello, Da Procida, Mercato S. Severino e Cava dei Tirreni) al servizio dell'intera provincia. Funge da hub nella rete Ictus, hub di II° livello nella rete cardiologica, nonché centrale operativa CTS in quella traumatologica, spoke II nella rete emergenze pediatriche, spoke II livello per la terapia del dolore, hub rete per le emergenze digestive. Viene programmata una dotazione di nuove discipline a corredo del DEA II livello: Chirurgia Plastica, Reumatologia, nonché Unità spinale (cod. 28) e Neuro-riabilitazione (cod. 75).

Data la vastità e variabilità del territorio sono individuati 2 DEA di I° livello presso:

- il **Presidio Ospedaliero di Vallo della Lucania** al servizio della vasta area sud della provincia, punto spoke nella rete dell'Ictus, hub di I° livello nella rete cardiologica, spoke II rete emergenze pediatriche, oltre che CTZ nella rete traumatologica, spoke emergenze gastroenteriche, spoke nella rete del dolore. Vengono attribuite le discipline di Neurologia e Gastroenterologia, Neonatologia, Psichiatria, Riabilitazione (cod. 56);
- il **Presidio Ospedaliero di Nocera Inferiore** all'area nord: spoke nella rete dell'ictus, hub di I° livello nella rete cardiologica, oltre che CTZ nella rete traumatologica, spoke II rete emergenze pediatriche, spoke nella rete delle emergenze digestive; riceve un potenziamento globale delle discipline esistenti. I posti letto di Terapia Intensiva ricomprendono anche quelli di terapia Intensiva post-operatoria. A tale Presidio, sono annessi gli stabilimenti di:
  - **P.O. Pagani**: configurato quale presidio ospedaliero senza pronto soccorso, rappresenta il polo oncologico dell'ASL di Salerno, si caratterizza per la presenza delle unità operative di ematologia, oncologia, chirurgia generale ad indirizzo oncologico, dermatologia ad indirizzo oncologico e connessa attività di foto-dermatologia e rianimazione. L'attività di onco-ematologia pediatrica continuerà ad essere erogata dalla U.O. di pediatria del P.O. Umberto I di Nocera sino all'attivazione di tale attività nello stabilimento di Pagani. E' previsto, nel P.O. di Pagani, un servizio di cardiologia. E' infine, programmata l'attività di radioterapia. Spoke I livello nella rete terapia del dolore.
  - **P.O. Scafati** è configurato quale presidio ospedaliero con Pronto Soccorso ad indirizzo pneumologico corredato dei servizi diagnostici finalizzati alla attività di bronco-pneumologia. È previsto nel P.O. un Servizio di Cardiologia.
- **I Presidi Ospedalieri di Eboli e Battipaglia** quali presidi sede di pronto soccorso, al servizio di un'ampia popolazione, orientati, il primo, prevalentemente all'area cardiologica, ed il secondo, all'area chirurgica materno-infantile. Il presidio di Eboli, dotato di emodinamica, è hub di I° livello nella rete cardiologica, mentre quello di Battipaglia è sede di pronto soccorso. **Il P.O. di Battipaglia**: riveste il ruolo di PST nella rete Trauma; viene potenziato il punto nascita; è spoke I nella rete pediatrica. E' programmato un servizio di cardiologia senza posti letto. **Il P.O. Eboli**: è hub di I° livello nella rete cardiologica, PST nella rete Trauma. E' programmato un Servizio di Pneumologia diagnostica ed interventistica senza posti letto.
- **il P.O. di Oliveto Citra** è confermato quale ospedale con pronto soccorso tenuto conto del numero di circa 15.000 accessi nel 2015. Riceve la disciplina di Riabilitazione (cod. 56). E' PST rete traumatologica. E' spoke II livello per terapia del dolore rispetto all'Hub Azienda Dei Colli. Ospita la psichiatria in DH gestito dal dipartimento di Salute Mentale.

La rete dei Pronto Soccorso deve poter coprire il territorio garantendo l'accesso nei tempi previsti.

Sono, inoltre, configurati come pronto soccorso e spoke nelle reti i seguenti presidi ospedalieri:
• **il P.O. di Sarno**: spoke nella rete cardiologica, PST rete Trauma, avendone già la configurazione, spoke I rete emergenze pediatriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

• **il P.O. di Polla**: conferma il suo ruolo di presidio di pronto soccorso della rete dell'emergenza ed è identificato quale spoke nella rete per l'Ictus cerebrale e spoke per l'emergenza cardiologica, nonché PST nella rete Trauma e spoke I emergenze pediatriche. È programmato un Servizio di Oncologia in regime ambulatoriale. Il plesso di S. Arsenio diventa struttura territoriale ed ospita un Ospedale di Comunità e l'UCCP. 81
• **il P.O. di Sapri**: sede di pronto soccorso, costituisce spoke nella rete cardiologica, PST rete Trauma, spoke I emergenze pediatriche.
• **il P.O. di Mercato S. Severino** e il **P.O. di Cava dei Tirreni** (facenti parte della AOU Ruggi) permangono come sede di pronto soccorso collegati al DEA del Ruggi, facendo fronte a ca. 155.000 accessi annui complessivamente.
Come già innanzi descritto, si individuano le seguenti strutture di accesso in deroga per le quali dovranno, comunque, essere previste specifiche modalità e percorsi atti a garantire i trasferimenti in emergenza-urgenza, non gestibili in loco:
• **Il P.O. di Castiglione di Ravello**, annesso all'AOU Ruggi di Salerno con 20 posti letto;
• **Il P.O. di Roccadaspide**, per la posizione logistica è configurato come punto di accesso in deroga in zona particolarmente disagiata, dotato di 20 posti letto
• **Il P.O. di Agropoli** già Centro ambulatoriale ad indirizzo Oncologico e struttura residenziale per cure palliative (hospice) e attività territoriali, attesa la collocazione in zona turistica e difficilmente raggiungibile necessita di un potenziamento quale struttura in deroga con 20 posti letto di Medicina; ospiterà un centro sovra-aziendale territoriale per i disturbi del comportamento alimentare.
Il P.O. "Da Procida" di Salerno riveste un ruolo rilevante in area riabilitazione (cod. 56), anche con l'assegnazione di nuovi posti letto di lungodegenza cod. 60. Il piano prevede la rimodulazione complessiva dei posti letto con una AFO Medica (Medicina, Cardiologia, Pneumologia) per 22 p.l., n. 56 posti letto codice 56 di riabilitazione intensiva in costanza di ricovero (sia per la MDC 8 che MDC1 che MDC5), e n. 32 posti di lungodegenza codice 60.

Complessivamente, quindi, il sistema ospedaliero nella provincia di Salerno offre 12 punti di accesso alla rete emergenza urgenza così articolati:
• 1 DEA di II° livello;
• 2 DEA di I° livello,
• 9 Pronto Soccorso a cui si aggiungono le Strutture in deroga (P.O. Roccadaspide, P.O. Agropoli, P.O. Castiglione di Ravello).

Mediamente il rapporto fornito dalla rete è pari a 1 punto di accesso ogni 92.000 abitanti.

Strutture di ricovero pubbliche programmate Macro AREA SA

Denominazione struttura	Tipo struttura	Sede	PL HSP 2015	PL programmati	variazione
ASL SA	Presidi ASL		1.542	1811	269
AO Ruggi – Fucito	AOU – Azienda Ospedaliera Universitaria	Mercato San Severino	88	110	22
AO Ruggi Da Procida	AOU – Azienda Ospedaliera Universitaria	Salerno	51	110	59
AO Ruggi – Dell'Olmo	AOU – Azienda Ospedaliera Universitaria	Cava dei Tirreni	88	89	1
AO Ruggi – Italia Giordano	AOU – Azienda Ospedaliera Universitaria	Ravello	0	20	20
AOU S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona – PO Ruggi	AOU – Azienda Ospedaliera Universitaria	Napoli	652	708	56

Complessivamente la dotazione delle strutture di ricovero pubbliche nella macroarea SA viene incrementata di 427 posti letto di cui 269 per l'ASL SA e 168 per l'AOU S. Giovanni di Dio e Ruggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

D'Aragona con gli annessi stabilimenti di Ravello, Da Procida, Mercato San Severino e Cava dei Tirreni.

Il programma di adeguamento dei posti letto dell'ASL di SA prevede il potenziamento e l'adeguamento funzionale dei plessi esistenti e la costruzione di nuovi stabilimenti.

Per l' l'AOU S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona, considerate le condizioni strutturali dei plessi esistenti è prevista la realizzazione di un nuovo stabilimento nel Comune di Salerno.

B04.2 – Potenziamento dell'offerta territoriale

La riorganizzazione ed il potenziamento dell'assistenza territoriale, della Regione Campania saranno conseguite attraverso la realizzazione delle AFT, delle UCCP, degli Ospedali di Comunità e delle ulteriori strutture intermedie previste dal presente Piano, con le seguenti finalità:

- ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso, i ricoveri inappropriati e i ricoveri ripetuti per frequenti riacutizzazioni di patologie croniche e relative complicanze,
- assicurare l'appropriatezza dell'ambito di cura, la permanenza della persona al proprio intercettare e decodificare la domanda di salute;
- garantire l'equità e facilità di accesso attraverso l'attivazione del Punto Territoriale della Porta Unica di Accesso (PUA) per il recepimento unitario della domanda;
- realizzare l'attività di prevenzione ;
- prevedere la partecipazione attiva dei MMG alle campagne di screening promosse dalle Aziende;
- assicurare la presa in carico globale del paziente fragile e di quello che presenta problematiche sanitarie differibili (c.d. codici bianchi);
- adottare un approccio proattivo di iniziativa ed il modello del disease management per le principali patologie croniche (diabete, piede diabetico e ulcere cutanee, scompenso cardiaco, ipertensione, bronco-pneumopatia cronica ostruttiva, nefropatie croniche, sclerosi laterale amiotrofica, demenze) prevedendo che agli ambulatori dedicati per patologia tenuti dal MMG sia presente, ove necessario, anche lo specialista ambulatoriale;
- perseguire lo sviluppo di percorsi assistenziali integrati ospedale/territorio;
- sviluppare l'assistenza domiciliare, le ammissioni/dimissioni protette e la terapia del dolore, nonché, la risposta al bisogno sociosanitario di natura complessa adottando gli strumenti della valutazione multidimensionale e della definizione del progetto assistenziale personalizzato in collegamento con il Distretto di riferimento;
- garantire la continuità delle cure e la presa in carico con follow-up multidisciplinare dei bambini e adolescenti con malattie croniche e rare in integrazione con i servizi ospedalieri e i centri di riferimento della regione

- domicilio, la continuità assistenziale e le dimissioni protette,
- implementare i percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali (PDTA) per le cronicità garantendo l'addestramento del paziente all'autogestione consapevole della malattia e l'adozione della medicina di iniziativa
- perseguire una maggiore umanizzazione dell'offerta assistenziale e l'adozione di più corretti stili di vita,
- effettuare una maggiore azione di contrasto al fenomeno della migrazione sanitaria nelle aree di confine con altre regioni,
- mirare al recupero in efficacia ed in efficienza a garanzia di una maggiore sostenibilità delle cure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP)

La programmazione regionale assegna alle UCCP un ruolo fondamentale nella riorganizzazione dell'offerta territoriale.
L'UCCP rappresenta un articolazione complessa del Distretto Sanitario con i seguenti compiti:

- intercettare e decodificare la domanda di salute;
- garantire l'equità e facilità di accesso attraverso l'attivazione del Punto Territoriale della Porta Unica di Accesso (PUA) per il recepimento unitario della domanda;
- realizzare l'attività di prevenzione ;
- prevedere la partecipazione attiva dei MMG alle campagne di screening promosse dalle Aziende;
- assicurare la presa in carico globale del paziente fragile e di quello che presenta problematiche sanitarie differibili (c.d. codici bianchi);
- adottare un approccio proattivo di iniziativa ed il modello del disease management per le principali patologie croniche (diabete, piede diabetico e ulcere cutanee, scompenso cardiaco, ipertensione, bronco-pneumopatia cronica ostruttiva, nefropatie croniche, sclerosi laterale amiotrofica, demenze) prevedendo che agli ambulatori dedicati per patologia tenuti dal MMG sia presente, ove necessario, anche lo specialista ambulatoriale;
- perseguire lo sviluppo di percorsi assistenziali integrati ospedale/territorio;
- sviluppare l'assistenza domiciliare, le ammissioni/dimissioni protette e la terapia del dolore, nonché, la risposta al bisogno sociosanitario di natura complessa adottando gli strumenti della valutazione multidimensionale e della definizione del progetto assistenziale personalizzato in collegamento con il Distretto di riferimento;
- garantire la continuità delle cure e la presa in carico con follow-up multidisciplinare dei bambini e adolescenti con malattie croniche e rare in integrazione con i servizi ospedalieri e i centri di riferimento della regione

Le Strutture Polifunzionali per la Salute (SPS)

Il Piano Territoriale Regionale prevede la realizzazione delle Strutture Polifunzionali per la Salute (SPS) all'interno degli stabilimenti ospedalieri dismessi, così come previsto dal Piano Sanitario Regionale 2011/2013 e dall'art. 11 dell'AIR per la Medicina Generale pubblicato sul BURC n. 46 del 22.08.2013.
La SPS è costituita, generalmente, da un immobile o plesso che al suo interno ospita più tipologie di strutture e/o servizi sanitari territoriali, quali: UCCP, Servizio Assistenza Urgenza Territoriale (SAUT), Punto di Primo Intervento Territoriale (PPI -PSAUT), Ospedale di Comunità (OdC), Residenza Sanitaria Assistita per anziani o disabili (RSA), Centri residenziali per le cure palliative - Hospice, Centri residenziali per il trattamento terapeutico-riabilitativo dei disturbi del comportamento alimentare (DCA), ecc.
La SPS rappresenta un presidio strategico del Distretto Sanitario, una forma organizzativa avanzata, a complessità variabile e ad elevata flessibilità, un centro attivo e dinamico in grado di accogliere la domanda di salute e di pianificare la relativa risposta attivando il setting assistenziale più appropriato, nell'ottica di perseguire una più elevata economia di scala.
In altri termini, all'interno della SPS, è possibile condividere spazi, attrezzature e professionalità realizzando una organizzazione che supera l'attuale rigidità del sistema per tendere ad un modello flessibile che consente all'assistenza territoriale di recuperare sia in efficacia che in efficienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli ospedali di Comunità (OdC)

L'OdC costituisce un presidio di degenza residenziale delle cure primarie con un numero limitato di posti letto(15-20 PL), gestito da personale infermieristico, in cui l'assistenza medica è assicurata dai Medici di Medicina Generale e dai Pediatri di Libera Scelta che gestiscono l'intero percorso sanitario del paziente assumendosene la responsabilità clinica. La responsabilità igienico-organizzativa e gestionale fa capo, invece, al Direttore di Distretto che garantisce anche le necessarie consulenze specialistiche. L'Azienda individua un MMG che assume la funzione di coordinare l'OdC rappresentando l'interfaccia professionale tra la gestione clinica e la direzione distrettuale.
Il Piano regionale prevede la realizzazione dell'Ospedale di Comunità (OdC), in linea con quanto previsto dai Piani Sanitari Nazionali 2006-2008 e 2011-2013, dal Piano Sanitario Regionale 2011-2013, dalla Legge 135 del 07.08.2012 di conversione dell'art. 15 co. 13 lett. C) del D.L. n. 95 del 06.07.2012, dall'art. 5 co. 17 del Patto della Salute 2014/2016 e dal Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 approvato con D.C.A. n. 33 del 17.05.2016.

La rete degli Hospice

Il fabbisogno regionale di P.L. individuato per i Centri residenziali per le cure palliative - Hospice adulti è pari a 293. Tale fabbisogno è stato determinato applicando l'indice di 0,5 P.L. ogni 10.000 abitanti, così come definito dalla Commissione Tecnico-scientifica del Ministero della Salute, su una popolazione residente al 01.01.2016 di 5.850.850 abitanti.

In Campania risultano attivati 243 P.L. totali ripartiti come di seguito riportato:

- *99 P.L. pubblici;*
- *20 P.L. da riconversione di Presidi Ospedalieri già dismessi;*
- *75 P.L. da istanze ammesse a verifica per accreditamento;*
- *35 P.L. accreditati;*
- *14 P.L. da riconversione di Case di Cura psichiatriche.*

Inoltre, dal confronto del fabbisogno di P.L. per popolazione residente nel territorio di ciascuna A.S.L. della Campania e il numero di P.L. attivati, emerge che, mentre per le ASL di Avellino, Benevento e Caserta si è raggiunta la saturazione del valore programmato, per le AA.SS.LL. Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud e Salerno risultano da attivare/riconvertire, complessivamente, n. 112 P.L. ripartiti tra le 4 Aziende come riportato nella tabella che segue:

tabella: carenza pl Hospice

ASL	Carenza pl
ASL NA 1	**16**
ASL NA 2 Nord	**31**
ASL NA 3 Sud	**42**
ASL Salerno	**23**

Criteri e ubicazione nuove strutture territoriali

La Regione Campania ha adottato i seguenti criteri per l'individuazione delle sedi in cui allocare le UCCP e le Strutture Polifunzionali per la Salute e gli ospedali di comunità e gli hospice:

- *tipologia e quantità di strutture sanitarie pubbliche e private accreditate già funzionanti;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *presenza di strutture ospedaliere da riconvertire;*
- *possibilità di realizzazione all'interno e/o in contiguità della struttura distrettuale (presenza di aree non utilizzate);*
- *disponibilità di immobili o parte di immobili di proprietà delle AA.SS.LL. inutilizzati;*
- *esistenza di beni confiscati con nulla osta all'utilizzo e liberi da ogni vincolo;*
- *presenza di strutture rese disponibili dai Comuni o altri Enti Pubblici;*
- *valutazione dei collegamenti, della viabilità e dei tempi di percorrenza;*
- *aspetti demografici (densità abitativa) ed orografici (area costiera, interna, rurale, montana);*
- *appartenenza del territorio ad un'area di confine con altre regioni;*
- *condizioni socio-economiche e culturali della popolazione;*
- *investimenti già destinati a determinate strutture.*

L'applicazione dei citati criteri ha condotto alla definizione delle sedi, come riportato nelle tabelle seguenti:

ASL Avellino

Elenco UCCP ASL di Avellino

Nome	Tipologia	Status	Città
Distretto Sanitario 1-PO Ariano Irpino	UCCP.	in programmazione.	Ariano Irpino
Distretto Sanitario 1 - Presidio Grottaminarda	UCCP	in programmazione	Grottaminarda
Distretto Sanitario 3 - SPS di Bisaccia	UCCP	in programmazione	Bisaccia
Distretto Sanitario 3 PO Sant'Angelo dei Lombardi	UCCP	in programmazione	Sant'Angelo dei Lombardi

Elenco Ospedali di Comunità ASL di Avellino

ASL	Nome	Posti letto	Status	Città
AV	Distretto Sanitario 3 - Ospedale di Bisaccia	10	in programmazione	Bisaccia

Elenco SPS ASL di Avellino

ASL	Nome	Città
AV	Distretto Sanitario 3 - SPS di Bisaccia	Bisaccia

ASL Benevento

Elenco UCCP ASL di Benevento

Nome	Tipologia	Status	Città
Distretto Sanitario 7 (Via Minghetti)	UCCP	in programmazione	Benevento
Distretto Sanitario 8 (Via Manzoni)	UCCP	da potenziare	San Giorgio del Sannio
Distretto Sanitario 10 SPS di Cerreto Sannita	UCCP	da potenziare	Cerreto Sannita
Distretto Sanitario 11 SPS di San Bartolomeo in Galdo	UCCP	in programmazione	San Bartolomeo in Galdo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco Ospedali di Comunità ASL di Benevento

ASL	Nome	Posti letto	Status	Città
BN	Distretto Sanitario 10 - Ospedale di Cerreto Sannita	16	in programmazione	Cerreto Sannita
BN	Distretto Sanitario 11 - Ospedale di San Bartolomeo in Galdo	20	in programmazione	San Bartolomeo in Galdo

Elenco SPS ASL di Benevento

ASL	Nome	Città
BN	Distretto Sanitario 11 -SPS di San Bartolomeo in Galdo	San Bartolomeo in Galdo
BN	Distretto Sanitario 10 - SPS di Cerreto Cerreto sannita Sannita	Cerreto Sannita

Hospice ASL di Benevento

Nome	Tipologia	Status	Città
BN	Hospice di Cerreto Sannita	in programmazione	Cerreto Sannita

ASL Caserta

Elenco UCCP ASL di Caserta

Nome	Tipologia	Status	Città
Distretto Sanitario 14 Ex PO di Teano	UCCP	in programmazione	Teano
Distretto Sanitario n. 23 - Mondragone	UCCP	in programmazione	Mondragone

Elenco Ospedali di Comunità ASL di Caserta

ASL	Nome	Posti letto	Status	Città
CE	Distretto Sanitario 22 Ospedale di Capua	20	in programmazione	Capua

Elenco SPS ASL di Caserta

ASL	Nome	Città
CE	Distretto Sanitario 14 -SPS di Teano	Teano

Hospice ASL di Caserta

Nome	Tipologia	Status	Città
CE	Hospice di S.Felice a Cancello	in programmazione	San Felice a Cancello

ASL NA 1 Centro

Elenco UCCP ASL NA 1 Centro

Nome	Tipologia	Status	Città

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distretto Sanitario 26 (Pianura)	UCCP	in programmazione	Napoli
Distretto Sanitario 28 (Scampia)	UCCP	in programmazione	Napoli
Distretto Sanitario 29 - PO San Gennaro	UCCP	in programmazione.	Napoli
Distretto Sanitario 23 (Poggioreale)	UCCP	in programmazione	Napoli
Distretto Sanitario 31- PO Annunziata	UCCP pediatrica	in programmazione	Napoli

Elenco Ospedali di Comunità ASL NA 1 Centro

ASL	Nome	Posti letto	Status	Città
NA1	Distretto Sanitario 29 PO San Gennaro	20	in programmazione	Napoli

Elenco SPS ASL NA 1 Centro

ASL	Nome	Città
NA1	Distretto Sanitario 29 -SPS PO San Gennaro di Napoli	Napoli

Hospice ASL NA 1 Centro

ASL	Tipologia	Status	Città
NA1	Hospice Ascalesi	in programmazione	Napoli
NA1	Hospice pediatrico Santobono	da potenziare	Napoli

ASL NA 2 Nord

Elenco UCCP ASL NA 2 Nord

Nome	Tipologia	Status	Città
Distretto Sanitario 36 - PO Scotto	UCCP	in programmazione	Procida
Distretto Sanitario 36 di Ischia	UCCP	in programmazione	Ischia
Distretto Sanitario 37 di Giugliano	UCCP	in programmazione	Giugliano
Distretto Sanitario 43 di Casoria	UCCP	in programmazione	Casoria

Elenco Ospedali di Comunità ASL NA 2 Nord

ASL	Nome	Posti letto	Status	Città
NA2	Distretto Sanitario 36 - Ospedale G.Scotto	10	in programmazione	Procida

Elenco SPS ASL NA 2 Nord

ASL	Nome	Città
NA2	Distretto Sanitario 36 -SPS PO G.Scotto di Procida	Procida

Hospice ASL NA 2 Nord

Nome	Tipologia	Status	Città
NA2	Hospice PO S.Maria delle Grazie di Pozzuoli	in programmazione	Pozzuoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NA 3 Sud

Elenco UCCP ASL NA 3 Sud

Nome	Tipologia	Status	Città
Distretto Sanitario 50 - PO di Pollena Trocchia	UCCP.	in programmazione	Pollena
Distretto Sanitario 57 - Plesso Bottazzi	UCCP	in programmazione	Torre del Greco
Distretto Sanitario 59 - PO di Sant'Agnello	UCCP	in programmazione	Sant'Agnello
Distretto Sanitario 57 - PO di Torre del Greco	UCCP pediatrica	in programmazione	Torre del Greco

Elenco Ospedali di Comunità ASL NA 3 Sud

ASL	Nome	Posti letto	Status	Città
NA3	Distretto Sanitario 50- PO di Pollena Trocchia	20	in programmazione	Pollena Trocchia

Elenco SPS ASL NA 3 Sud

ASL	Nome	Città
NA3	Distretto Sanitario 50 -SPS di Pollena Trocchia	Pollena Trocchia
NA3	Distretto Sanitario 57- SPS di Torre del Greco	Torre del Greco

Hospice ASL NA 3 Sud

Nome	Tipologia	Status	Città
NA3	Hospice pediatrico di Torre del Greco	in programmazione	Torre del Graco
NA3	Hospice adultidi Torre del Greco	in programmazione	Torre del Graco

ASL SA

Elenco UCCP ASL SA

Nome	Tipologia	Status	Città
Distretto Sanitario 61 - PO di Scafati	UCCP.	in programmazione	Scafati
Distretto Sanitario 66 – Via Vernieri	UCCP	in programmazione	Salerno
Distretto Sanitario 70 - PO di Agropoli	UCCP.	in programmazione	Agropoli
Distretto Sanitario 72 di Sant'Arsenio	UCCP	in programmazione	Sant'Arsenio
Distretto Sanitario 65 di Eboli	UCCP	in programmazione	Buccino
Distrtto sanitario 70 di Stio	UCCP	in programmazione	Stio

Elenco Ospedali di Comunità ASL SA

ASL	Nome	Posti letto	Status	Città

fonte: http://burc.regione.campania.it

SA	Ospedale comunità Buccino	20	In programmazione	Buccino
SA	Distretto Sanitario 72 PO di Sant'Arsenio	10	in programmazione	Sant'Arsenio
SA	Distretto Sanitario 70 - PO di Agropoli	10	in programmazione	Agropoli
SA	Distretto Sanitario 61 - Roccadaspide	10	in programmazione	Roccadaspide

Elenco SPS ASL SA

ASL	Nome	Città
SA	Distretto sanitario 61 - Scafati	Scafati
SA	Distretto sanitario 71 - S. Arsenio	S. Arsenio
SA	Distretto Sanitario 70 - PO di Agropoli	Agropoli

Hospice ASL SA

Nome	Tipologia	Status	Città
SA	Hospice di Pagani	in programmazione	Pagani

MESSA A NORMA DEI PRESIDI

La messa norma dei presidi sanitari rappresenta un obiettivo prioritario nel programma di adeguamento complessivo pluriennale della regione Campania e si articola attraverso:

- L'adeguamento alla normativa antisismica;
- L'adeguamento alla normativa antincendio;
- L'adeguamento funzionale ai requisiti minimi strutturali e tecnologici

B04.3 – Adeguamento alla normativa antisismica

I presidi ospedalieri rivestono un ruolo strategico in caso di calamità, in quanto sono chiamati a svolgere un'importantissima funzione di soccorso alla popolazione, garantendo l'efficace continuazione delle prime operazioni di pronto intervento sanitario avviate sul campo. All'ospedale, infatti, viene richiesto non solo di resistere senza danni eccessivi alla forza d'urto del sisma, ma anche di continuare a offrire sufficienti livelli di assistenza sanitaria.
Ciò significa che si deve porre una particolare attenzione non solo agli elementi portanti, ma anche a quelli non strutturali e impiantistici, oltre che alla distribuzione delle funzioni e ai flussi, per far sì che possano rimanere pienamente operative le unità ambientali e le apparecchiature necessarie per la gestione delle maxiemergenze.

I corpi di fabbrica che presentano le maggior criticità sono quelli realizzati con scheletro portante in calcestruzzo armato. I presidii ospedalieri e sanitari costruiti a cavallo tra gli anni settanta ed ottanta del secolo scorso sono quelli che presentano le maggiori criticità.

Le costruzioni con struttura in cemento armato rivestono un ruolo particolare perché i problemi di durabilità, legati alla risposta temporale dei materiali, si sono presentati in modo preoccupante e la loro soluzione è generalmente tecnicamente complessa – ed invasiva - ed economicamente molto onerosa.

Alcuni ospedali presentano problemi di vulnerabilità sismica legati al degrado della struttura in calcestruzzo armato. Anche gli ospedali a padiglioni, generalmente a struttura mista scheletro portante/muratura o solo in muratura portante, presentano criticità strutturali che, tuttavia, in linea con quanto disposto dalla normativa vigente, possono essere affrontate con interventi meno invasivi e meno onerosi dal punto di vista finanziario.

Anche alla luce delle recenti catastrofi che hanno riportato al centro del dibattito politico nazionale la questione della sicurezza degli ospedali ci si è posti l'obiettivo di quantificare il fabbisogno finanziario per la regione Campania.

Pertanto, si è chiesto alle Aziende Sanitarie di esplicitare il fabbisogno finanziario necessario per interventi finalizzati agli adeguamenti e/o miglioramenti delle loro strutture sanitarie alla normativa antisismica.

In alcuni casi le stime si sono basate su verifiche puntuali, ma per lo più su parametri di costo per metro quadro.

Il risultato di tali stime ha portato ad un fabbisogno di circa 500 MLN di euro, che troverà una parziale copertura nelle somme disponibili per la Regione Campania. Di seguito il dettaglio per azienda:

ASL/AO	**Adeguamento strutture sanitarie alla normativa antisimica - Euro**
ASL AV	2.667.000,00
ASL BN	0,00
ASL CE	30.000.000,00
ASL NA 1 Centro	50.000.000,00
ASL NA 2 Nord	57.000.000,00
ASL NA 3 Sud	39.000.000,00
ASL SA	88.000.000,00
AO Moscati (AV)	0,00
AO Rummo (BN)	35.340.000,00
AO S. Sebastiano (Ce)	16.937.000,00
AORN Cardarelli	10.000.000,00
AOU Federico II	40.000.000,00
AO dei Colli	36.700,000,00
AORN Santobono	6.000.000,00
IRCCS Pascale	11.250.000,00
AOU SUN	19.200.000,00
AO Ruggi (Sa)	90.000.000,00
Totali	**495.394.000,00**

B04.4 – Adeguamento alla normativa antincendio

Il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adottato il D.M. del 19 marzo 2015 "*Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002",* che delinea un percorso di miglioramento progressivo della sicurezza delle strutture sanitarie, con l'obiettivo di adeguarle tutte entro il 2025;

fonte: http://burc.regione.campania.it

In sintesi, il DM prevede per le strutture esistenti, entro un anno dalla pubblicazione del decreto stesso, l'approvazione di un programma delle opere urgenti per l'adeguamento dell'attività alla nuova disciplina normativa ed entro i successivi nove anni, la certificazione attestante il completo adeguamento alle prescrizioni tecniche del DM 18/09/2002.
Ai fini della concreta attuazione della programmazione in argomento, il Ministero della Salute, con propria nota prot. n. 0026648-P del 18.9.2015, ha comunicato alle regioni l'iter procedurale e i termini per la presentazione delle proprie proposte di intervento. Con la stessa nota è stata definita la modulistica utile ai fini del censimento di tutti gli interventi di adeguamento del patrimonio strumentale delle aziende sanitarie da porre in essere e dei relativi costi di realizzazione,

Con note prot. n. 31282 del 18.01.2016, n. 212583 del 29.03.2016, n. 330166 del 13.05.16, n. 365469 del 27.05.16 e 460307 del 6.07.16, la Regione Campania ha chiesto, tra l'altro, alle Aziende Sanitarie di trasmettere il fabbisogno finanziario complessivo per realizzare il completo adeguamento delle strutture sanitarie, in ottemperanza alle disposizioni del DM 19 marzo 2015;

Per ciascuna Struttura, suddivise in Presidi Ospedalieri e Strutture Territoriali, le aziende sanitarie hanno elaborato specifici progetti per una quantificazione di massima delle spese necessarie per l'adeguamento alla regola tecnica di prevenzione incendi.

Sulla base delle stime formulate dalle aziende sanitarie, le risorse occorrenti per il completo adeguamento delle strutture sanitarie in ottemperanza alle disposizioni del DM 19 marzo 2015 ammontano a circa € 300 MLN per il piano novennale, per le quali andranno individuate le necessarie coperture finanziarie in aggiunta al finanziamento di € 8.337.750,69, di cui al Programma regionale di utilizzo delle risorse assegnate dalla Delibera C.I.P.E. n. 16 dell'8 marzo 2013 approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 96 del 09.09.2016, come rettificato dal Decreto del Commissario ad Acta n. 120 del 19.10.2016;

Tutti i progetti proposti si prefiggono il raggiungimento dell'obiettivo concernente l'adeguamento delle strutture sanitarie (o di porzioni funzionali di esse) alla normativa di prevenzione incendi per l'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi.

B04.5 – Adeguamento funzionale ai requisiti minimi strutturali e tecnologici

L'adeguamento del patrimonio immobiliare sanitario regionale ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici, previsti dalle normative nazionali e regionali rappresenta uno degli obiettivi generali del Programma.
Gran parte delle strutture sanitarie regionali presentano carenze sotto l'aspetto della conformità ai requisiti minimi e necessitano di interventi di adeguamento.
All'adeguamento funzionale degli spazi a seconda del ruolo nella specifica rete dell'offerta seguono, naturalmente, anche interventi sugli impianti tecnologici che devono essere riportati a norma laddove non vi siano queste condizioni allo stato attuale.
Il riferimento normativo è rappresentato dalla DGRC 7301/2001 che fissa i requisiti strutturali e tecnologici minimi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie.

B04.6 – Efficientamento energetico

Con il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvato con Delibera di Giunta n. 475 del 18.03.2009, la regione Campania ha definito le linee di indirizzo strategico di una politica energetica e ambientale finalizzata, tra l'altro, a migliorare l'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico e la diffusione di modelli di sviluppo a bassa intensità energetica anche con l'utilizzo di tecnologie rinnovabili ed alternative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con Delibera n. 193 del 21.06.2013, la Regione Campania ha approvato il programma denominato "Energia Efficiente" con l'obiettivo, di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile e di efficientamento energetico, capaci di adottare un approccio organico alla riqualificazione energetica a servizio di edifici di proprietà delle amministrazioni locali, delle AASSLL, delle AASSOO, delle aree industriali, dei consorzi di Bonifica che permettano di aumentare la loro efficienza energetica in termini di autoconsumo di energia da fonti rinnovabili o di riduzione dei consumi".
Il medesimo programma, inoltre, ha posto l'obiettivo di dotare i comuni, le AA.SS.LL., e altre strutture pubbliche almeno di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) e promuovere interventi integrati di efficientamento degli edifici, agendo sull'involucro edilizio e sugli impianti.

Con la Delibera n. 228 del 18 maggio 2016, infine, la Giunta Regionale della Campania nel programmare il quadro delle risorse degli obiettivi Specifici del POR Campania FESR 2014/2020, ha definito, tra le altre, le finalità dell'azione 4.1.1. - *"Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici"* .

Su tal ultimo punto, si evidenzia che sono stanziati circa 24 milioni di euro da destinare alle aziende ospedaliere, attualmente in fase di programmazione, per interventi infrastrutturali e/o di ammodernamento impiantistico di edifici ed impianti pubblici finalizzati all'efficientamento energetico delle strutture o dei consumi (interventi sull'involucro edilizio, isolamento termico del solaio di copertura e delle pareti, sostituzione degli infissi, sostituzione impianti di raffreddamento/riscaldamento e degli impianti di illuminazione), integrazione di sistemi di controllo automatico e razionalizzazione dei consumi delle infrastrutture.

B04.7 – Aggiornamento del parco tecnologico

Per garantire l'efficacia del processo di riorganizzazione sanitaria regionale non si può prescindere dalla valutazione della qualità delle dotazioni tecnologiche attualmente in dote alle Aziende, specie quelle territoriali. La garanzia di dotazioni tecnologiche moderne ed efficienti, coniugata all'ammodernamento dei sistemi informativi che consentano in tempo reale la trasmissione dei dati sanitari necessari anche a supporto di una corretta diagnostica specie per quei presidi dislocati in zone disagiate o con attività in deroga, consentirà di elevare la parità di accesso ai servizi sanitari, al momento fortemente disattesa.

Contestualmente alla realizzazione degli interventi, la Regione procederà all'adeguamento del fabbisogno in linea con le disposizioni relative all'HTA (Health Technology Assesment), al fine di adeguare il parco tecnologico alle nuove tecnologie anche per la riduzione del rischio clinico.

Tra gli interventi da realizzare si evidenzia il completamento del complesso operatorio di laparoscopia tridimensionale del PO "S.Maria delle Grazie" di Pozzuoli con l'acquisizione di un sistema robotizzato per chirurgia endoscopica/laparoscopica.

Inoltre, si prevede di finanziare l'acquisto di attrezzature del Nuovo Policlinico di Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B0.5 Sintesi del raccordo con il passato

Le risorse finanziarie previste dall'art. 20 della L. 67/1988, assegnate alla Regione Campania per la realizzazione di investimenti in edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico, ammontano complessivamente ad 1.636 milioni di euro, che tenuto conto delle revoche, si riducono a poco più di 1.000 milioni di euro.
Per l'utilizzo di tali finanziamenti la Regione ha predisposto un proprio Programma di investimenti, che nel tempo si è articolato in due fasi di attuazione (I e II Fase).

B0.5. 1 - I Fase

Con la delibera di G.R.C. n. 5977 del 17.07.1996 sono stati approvati 188 interventi finanziati con la prima triennalità del programma straordinario in edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 67/88.
Tale programma, prevedeva un investimento di risorse così distribuite:

- 95% Cipe: € 526.068.161,99
- 5% Regione: € 27.687.896,71
- Auto finanziamento Aziende Sanitarie: € 39.278.308,63
- Ulteriore finanziamento della Regione: € 31.997.343,19

Per un totale di investimento di € 625.031.710,52.

Si evidenziano, per impegno economico e valenza strategica, i seguenti interventi:

- realizzazione del nuovo P.S.A. di S. Agata dei Goti, per € 18.110.411;
- completamento del nuovo P.O. di Marcianise, per € 18.747.965;
- completamento dell'Ospedale di Boscotrecase e adeguamento a sede di P.S.A., per €21.174.732;
- realizzazione del P.O. "Villa Malta" di Sarno sede di P.S.A., per € 23.757.017;
- adeguamento del P.O. "Tortora" di Pagani a DEA di II livello, per € 10.484.075;
- completamento Dipartimento Cardiologico-Cardiochirurgico e riqualificazione del P.O. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno, per € 20.652.594;
- adeguamento del P.O. S. Sebastiano di Caserta a D.E.A. di II livello, per € 21.083.101;
- ristrutturazione dell'Azienda Ospedaliera Monaldi, per € 18.194.776;
- adeguamento funzionale e tecnologico dei padiglioni A, C, D, P, M, N del Cardarelli per €55.777.345.

Lo stato di avanzamento degli interventi è il seguente:

- interventi conclusi: 166
- interventi revocati: 2
- interventi in esecuzione: 20

I due interventi revocati riguardano: l'adeguamento dell'Ospedale "Apicella" di Pollena Trocchia e la ristrutturazione immobile da adibire a RSA in Torre del Graco.

Dei 20 interventi in corso di esecuzione, 5 riscontrano consistenti ritardi per contenziosi, mentre l'intervento "*Realizzazione del DS di Quarto (Ce)"* risulta sospeso per rinvenimenti archeologici.

Allo stato risultano erogati fondi per complessivi €. 581.277.284,20 corrispondenti al 93% del totale degli investimenti della 1^ fase ed è in corso l'istruttoria per la ripartizione delle economie degli interventi conclusi e collaudati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B05. 2 - II Fase

Per quanto riguarda la seconda fase, la Regione Campania ha sottoscritto un Accordo di programma in sanità, il 28 dicembre del 2000 (DGRC 6887 del 16.12.2000 rimodulato con DGRC 4848 del 25.10.2002), per un importo a carico dello Stato di € 1.110.258.899,84.

Le risorse sono così distribuite:
- 95% del Ministero per € 1.110.258.899,84
- 5% della Regione per € 58.434.679
- per un totale di n. 206 interventi per complessivi € 1.168.693.579 .

Gli importi dei progetti ammessi a finanziamento con l'Accordo di programma, al netto delle revoche, ai sensi dell'art.1, commi 310 e 312, della legge n. 266/05 (€ 610.430.164,98), ammontano complessivamente ad € 499.828.734,86.

Alla data odierna risulta utilizzato il 100,00% dei finanziamenti messi a disposizione per complessivi n. 44 interventi pari ad € 499.866.999,87.

Tra gli interventi più importanti della seconda fase, si evidenziano:
- la costruzione del nuovo Policlinico a Caserta per € 137.377.535 cofinanziato per un terzo dal MIUR;
- l'adeguamento impiantistico e strutturale della Federico II per € 42.917.567;
- la costruzione della città ospedaliera ad Avellino per € 103.291.379;
- la costruzione del nuovo ospedale del mare a Napoli per € 60.425.457;
- la ristrutturazione degenze e ambulatori dell' IRCCS Pascale per € 8.779.767.

Lo stato di avanzamento degli interventi è il seguente:
- interventi revocati: 162
- interventi conclusi: 13
- interventi in esecuzione: 31

Si evidenzia che la realizzazione del nuovo policlinico di Caserta ha subito dei rallentamenti, causati dalla risoluzione del rapporto contrattuale con la ditta appaltatrice, l'attivazione della procedura di interpello e dalla necessità, da parte della stazione appaltante, di predisporre delle varianti sostanziali al progetto originario.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi sullo di attuazione degli interventi ex art. 20 della legge 67/88:

Stato di attuazione degli interventi (programma regionale investimenti in Sanità)

FASI	INTERVENTI			
	Previsti	Revocati	In esecuzione	Conclusi
I Fase	188	2	20	166
II Fase	206	162	31	13
TOTALE	394	164	51	179

fonte: http://burc.regione.campania.it

B05 .3 - Art. 71 L. 488/98

Il programma per la realizzazione del Nuovo Ospedale della Zona Orientale di Napoli prevedeva una spesa complessiva pari a €. 210.736.864,64 così ripartita:

- €. 60.425.457,19 di cui €. 3.021.272,86 pari al 5% a carico della Regione Campania
- €. 59.024.881,48 finanziato con fondi ex art. 71 L. 488/98;
- €. 91.286.525,97 cofinanziamento privato.

Di tali finanziamenti pubblici sono stati effettuate liquidazioni per complessivi € 118.881.228,72, con un residuo, rispetto allo stanziamento originario come di seguito dettagliato:

Quadro finanziario	Art. 20 Quota Statale 95%	Art. 20 Regione 5%	Art. 71 L. 488/88	Cofinanz. privato	Totale
Contratto originario *	57.404.184,33	3.021.272,86	59.024.881,48	91.286.525,97	210.736.864,64
importo liquidato	56.956.271,70	2.997.224,83	58.927.732,19		118.881.228,72
DISPONIBILITA'	447.912,63	24.048,03	97.149,29		569.109,95

Nel decreto commissariale n. 139 del 31.10.2012 recante "*Ospedale del Mare. Presa d'atto dello "schema di transazione" del 05.10.2012 e ricognizione fonti di finanziamento*" è stata effettuata una ricognizione delle fonti di finanziamento necessarie al completamento dei lavori infrastrutturali e all'acquisto di apparecchiature biomedicali, quantificate in € 317.906.429,53, la cui copertura finanziaria è assicurata da un concorso di risorse, come di seguito indicato:

Fonte di finanziamento	Importo assegnato (€)
Fondi statali	**296.171.303,93**
di cui	
Ministero della Salute	***118.060.990,15***
Art. 20 - L. 67/88 (95%)	57.404.184,33
L. 448/99 Radioterapia (95%)	1.631.924,34
Art.71 - L. 448/98	59.024.881,48
Ministero dello Sviluppo Economico	
Fondi FSC 2007-2013 – Delibera CIPE n. 90/12	178.110.313,78
Fondi regionali	***3.107.163,61***
di cui	
Art. 20 - L. 67/88 (5%)	3.021.272,86
L.448/99 Radioterapia (5%)	85.890,75
Fondi comunitari	***18.627.962,00***
di cui	
PO FESR Campania 2007- 2013	18.627.962,00
TOTALE	**317.906.429,53**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B05. 4 - Programma ALPI

Per il "*Programma per la realizzazione di strutture per la libera professione intramuraria*" (D.M. di riparto 08/06/2001) è stata assegnata alla Regione la somma di € 79.253.874,72. La Regione Campania ha programmato n. 12 interventi da realizzare nelle Aziende ospedaliere, nell'A.O.U. Federico II e nell'IRCCS Pascale per un totale, a carico dello Stato, di € 39.226.032,86.
Tutti sono stati ammessi a finanziamento, ma tre interventi non sono stati aggiudicati.

B05. 5 – Radioterapia

Per quanto riguarda il *Programma per il potenziamento della radioterapia* (D.M. di riparto 28.12.2001) è stata assegnata alla Regione la somma di € 1.631.924,33 per n. 4 interventi.
Come già detto, con il DCA 139 del 31.10.2012, la Regione Campania ha riprogrammato le risorse disponibili con il decreto commissariale n. 96 del 10.08.2012 destinandole al progetto completamento dell'Ospedale del Mare, per le opere edili necessarie alla realizzazione del reparto di radioterapia.

B05.6 - Programma AIDS – Malattie Infettive L. 135/90

Sono stati ammessi a finanziamento n. 2 interventi per complessivi € 48.235.293,32.
Il primo si riferisce alla Delibera CIPE n. 55/98 con cui sono stati assegnati € 44.415.293,32, per l'intervento presso l'ex A.O. Cotugno (ora Azienda Ospedaliera dei Colli).
Il secondo riferito è alla Delibera CIPE n. 64/04 con cui sono stati assegnati € 19.327.458,15, ma sono stati autorizzati solo € 3.820.000,00, per l'intervento presso l'AOU - Federico II.

Di seguito si riporta la tabella di sintesi:

Programmi	95% Stato	5% Regione	Autofinanziamento Aziende sanitarie	Ulteriore finanziamento regionale DGRC 8306 del 17.10.1997	TOTALE	%Avanzamento finanziario
Art. 20 I Fase	536.397.299,96	28.231.436,84	39.278.308,63	31.997.343,19	635.904.388,62	93%
Art. 20 II Fase	499.866.999,87	26.308.789,47			526.175.789,34	55%
ALPI	39.250.740,03	2.065.828,42				40%
L. 135/90	48.235.293,32	2.538.699.65				38%

Nelle allegate "*schede interventi*" viene riportato, per ciascun intervento, l'ammontare totale dei finanziamenti pregressi provenienti dalle citate fonti:
- art. 20, legge 67/88, I e II fase (quota statale + quota regionale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1 ANALISI SOCIO-SANITARIA-ECONOMICA E RISPONDENZA DELLA STRATEGIA RISPETTO AI BISOGNI IDENTIFICATI

B1.A. Situazione del contesto e bisogni che ne conseguono

Il programma di investimenti come strumento per la realizzazione degli obiettivi regionali mira a migliorare l'offerta di assistenza e a rispondere ai bisogni dei cittadini in modo più appropriato ed efficiente. L'analisi di dati epidemiologici, demografici e socio economici è presupposto essenziale per l'individuazione dei fenomeni più rilevanti i fini dell'elaborazione delle strategie di offerta.

Al fine di identificare i bisogni è necessario rilevare ed analizzare i seguenti dati:

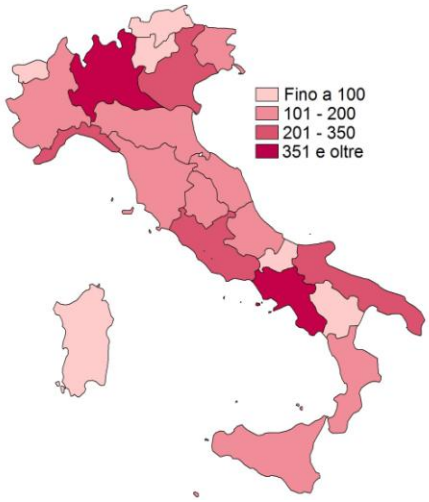
- epidemiologici;
- demografici;
- socio-economici;
- di domanda e di offerta;
- di mobilità attiva e passiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1a. 1 - Quadro epidemiologico

La Campania, insieme alla Lombardia, sono le due regioni italiane più densamente popolate con oltre 400 abitanti per km2, seguite dalla regione Lazio (331 abitanti per km2). Quando si divide il territorio nazionale in classi di superficie, considerando la più piccola di esse (con meno di 1000 ettari), la Campania insieme alla Sicilia sono le regioni con più alta densità; in particolare, in Campania si ha un picco di 1.500 abitanti per km2 .

Densità della popolazione per regione (Istat, anno 2013)



Nell'ambito della Regione Campania, è la provincia di Napoli la più popolosa; in essa risiede infatti oltre la metà della popolazione.

Popolazione residente al 1.1.2015

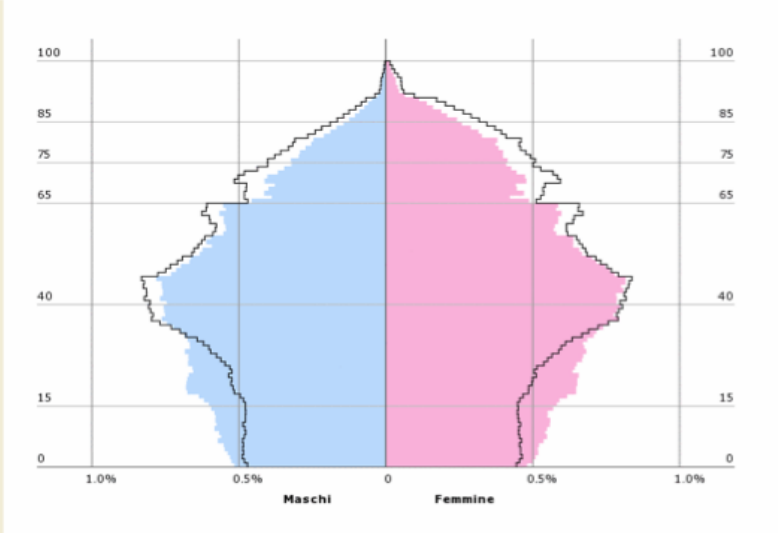
	Uomini	%	Donne		Totale	
AV	209.010	7%	218.926	7%	427.936	7%
BN	137.301	5%	145.020	5%	282.321	5%
CE	451.449	16%	473.165	17%	924.614	16%
NA	1.509.740	53%	1.608.409	56%	3.118.149	53%
SA	540.543	19%	567.966	20%	1.108.509	19%
Totale	**2.848.043**	**100%**	**3.013.486**	**106%**	**5.861.529**	**100%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' importante prendere in esame alcuni indici demografici e sanitari che possono essere utili per capire i bisogni della popolazione. Tra i più rilevanti indicatori demografici e sanitari si riportano:

- Indice di vecchiaia: ovvero il rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14), pari a 98,7 rispetto al valore medio di 144,5. La distribuzione di tale indice è però difforme all'interno della regione con valori molto bassi nelle province di Napoli e Caserta (rispettivamente 85,7 e 88,6) e più alti nelle restanti province (Benevento 151,6, Avellino 142,8 e Salerno 121,7).

Piramide delle età della regione Campania rispetto al riferimento Italia (Anno 2011)
(fonte eraWeb, Atlantesanitario.it)



- La speranza di vita alla nascita ed a 65 anni: entrambi gli indicatori sono desumibili dalle tavole di mortalità di un paese. In entrambi i generi la Campania risulta avere il primato di Regione con più bassa speranza di vita alla nascita. Tale indicatore non si presenta in maniera differente tra le province campane: il valore più basso si osserva nella provincia di Napoli che presenta anche un'attesa di vita a 65 anni inferiore al valore nazionale e a tutti i valori delle altre province campane.

Indicatori demografici - Speranze di vita Italia

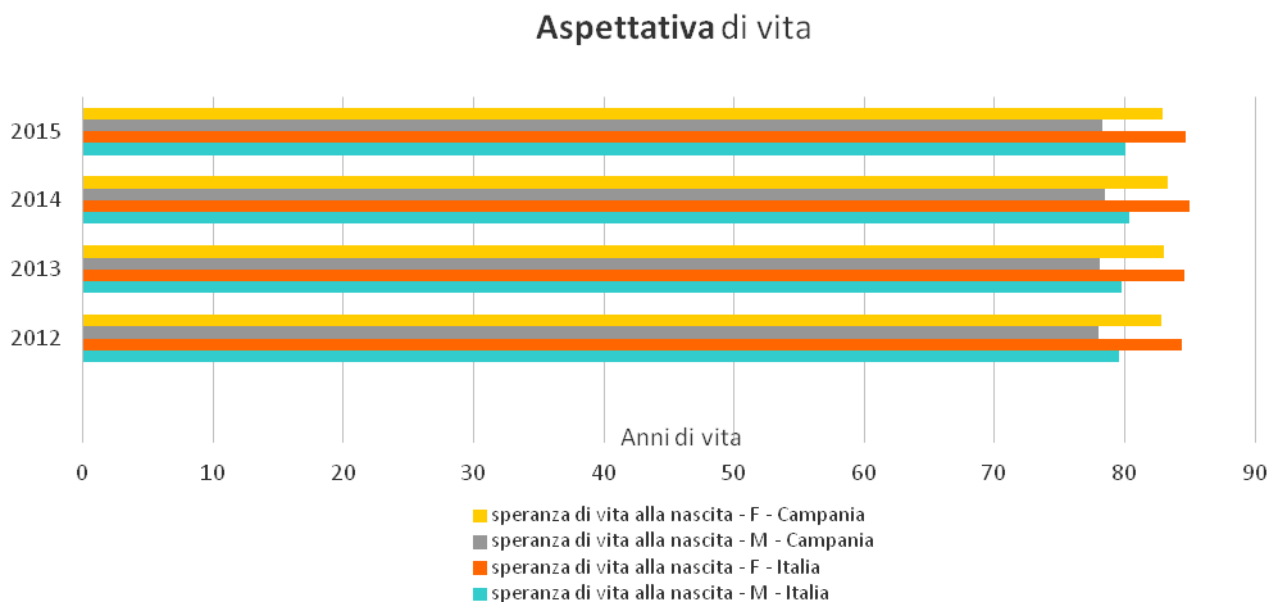
Territorio	Italia			
Anno	2012	2013	2014	2015
speranza di vita alla nascita - maschi	79,6	79,8	80,3	80,1
speranza di vita a 65 anni - maschi	18,3	18,6	18,9	18,7
speranza di vita alla nascita - femmine	84,4	84,6	85	84,7
speranza di vita a 65 anni - femmine	21,8	22	22,3	22

Dati 2016, fonte I.Stat

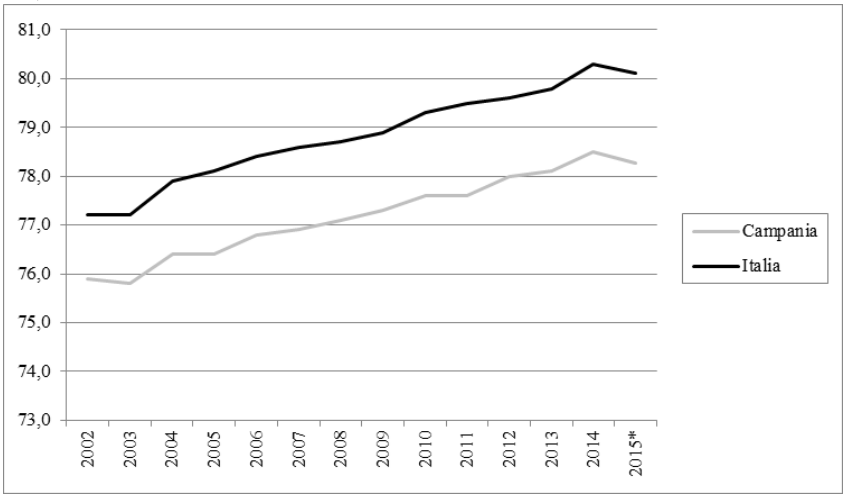
Indicatori demografici - Speranze di vita in Campania

Territorio	Campania			
Anno	2012	2013	2014	2015
speranza di vita alla nascita - maschi	78	78,1	78,5	78,3
speranza di vita a 65 anni - maschi	17,3	17,4	17,7	17,5
speranza di vita alla nascita - femmine	82,8	83	83,3	82,9
speranza di vita a 65 anni - femmine	20,6	20,7	21	20,6

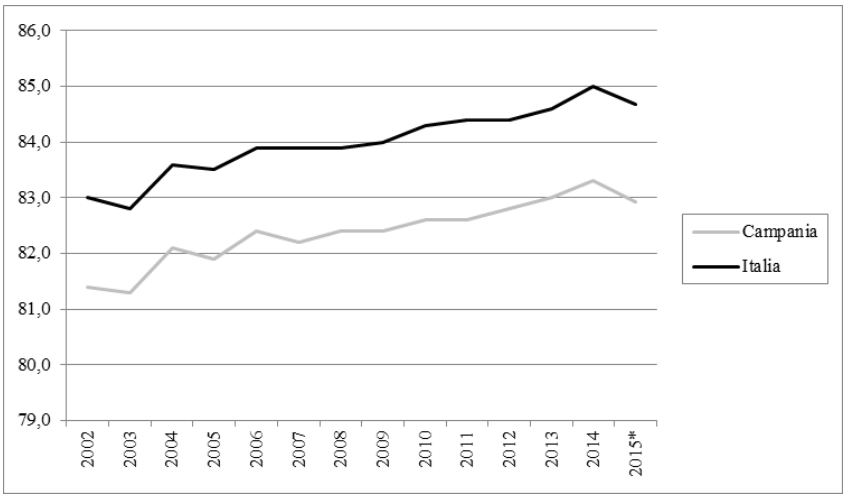
Dati 2016, fonte I.Stat



Speranza di vita (anni) alla nascita. Maschi - Anni 2002/15



Speranza di vita (anni) alla nascita. Femmine - Anni 2002/15

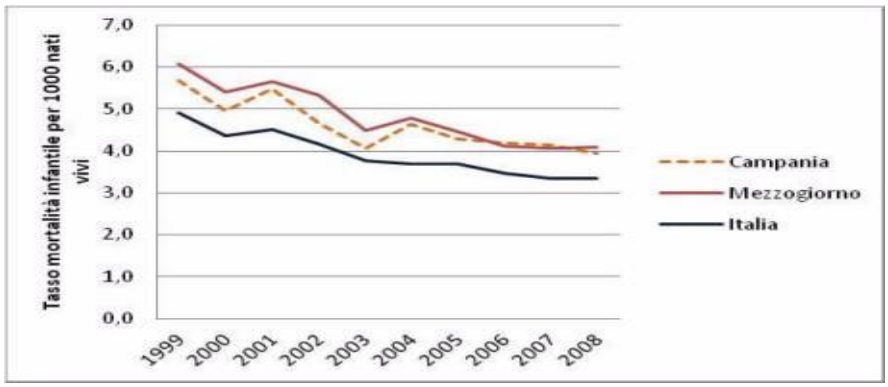


In regione Campania la speranza di vita alla nascita, nel 2015, è pari a 78,3 anni per gli uomini ed a 82,9 anni per le donne contro un valore nazionale pari a 80,1 anni per gli uomini e a 84,7 anni per le donne, valori minimi tra le regioni italiane. In termini di sopravvivenza è dunque ancora largamente evidente il vantaggio femminile (+4,6 anni). Nell'intero periodo in esame per il genere maschile, si osserva, un trend della speranza di vita in aumento (+2,4 anni), con andamento simile a quello che si registra a livello nazionale, anche se con valori nettamente inferiori. Analogo andamento in aumento (+1,5 anni) si osserva anche per il genere femminile e, anche per le donne, i valori so-no sempre inferiori rispetto a quelli che si registrano in Italia. È da evidenziare come nel 2015 si registrino valori in di-minuzione, per entrambi i generi, sia a livello regionale che nazionale.

- *Il tasso di mortalità infantile*: questo indicatore rappresenta uno dei primi indicatori di sviluppo di un paese (i paesi sviluppati hanno infatti una bassa mortalità alla nascita e la distribuzione dei decessi orientata verso le popolazioni anziane e molto anziane). La Regione Campania risulta avere dei valori del tasso di mortalità infantile sempre inferiori alla media del mezzogiorno ma superiori al valore medio nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tasso di mortalità infantile



Mortalità infantile per Regione

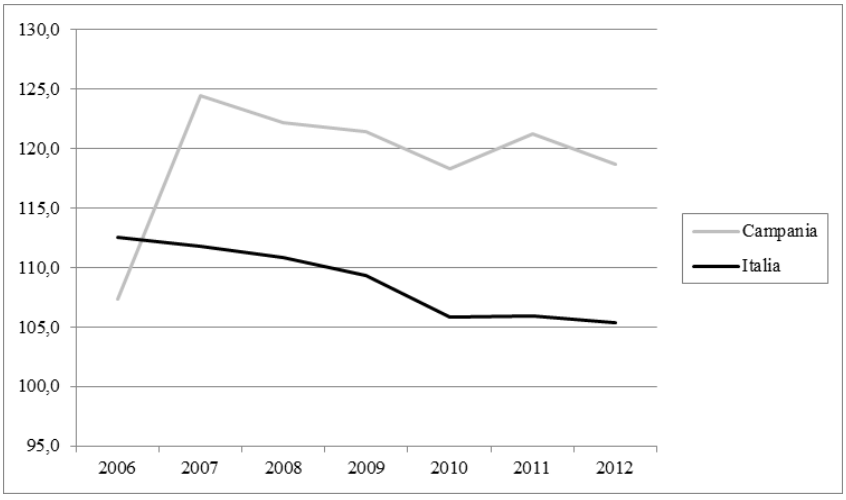
Anno	2013					
Tipo dato	morti			tasso di mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)		
Sesso	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Italia	891	632	1523	3,37	2,53	2,96
Piemonte	53	32	85	2,9	1,84	2,38
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	2	..	2	3,95	..	1,89
Liguria	13	13	26	2,28	2,45	2,37
Lombardia	125	94	219	2,74	2,2	2,48
Trentino Alto Adige / Südtirol	13	14	27	2,41	2,8	2,6
Veneto	56	38	94	2,61	1,85	2,24
Friuli-Venezia Giulia	21	10	31	4,31	2,2	3,3
Emilia-Romagna	71	35	106	3,65	1,88	2,79
Toscana	34	21	55	8,94	5,88	7,46
Umbria	11	6	17	1,67	0,99	1,35
Marche	17	10	27	1,12	0,7	0,92
Lazio	101	66	167	3,77	2,6	3,2
Abruzzo	16	15	31	2,86	2,88	2,87
Molise	6	3	9	5,14	2,72	3,97
Campania	127	83	210	4,72	3,21	3,98
Puglia	54	44	98	3,14	2,67	2,91
Basilicata	9	6	15	4,24	3,03	3,66
Calabria	45	34	79	5,28	4,16	4,73
Sicilia	96	88	184	4,21	4,06	4,14
Sardegna	21	20	41	3,42	3,49	3,45

Dati 2016, fonte I.Stat

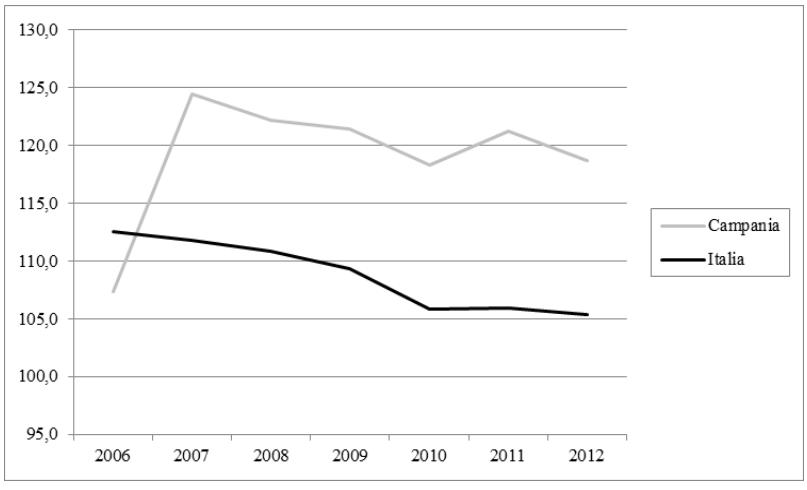
fonte: http://burc.regione.campania.it

- *La speranza di vita libera da disabilità*: è una misura sintetica dell'esperienza di morbosità e di mortalità di una popolazione, dove la morbosità viene misurata mediante presenza o meno di disabilità. Questo indicatore è considerato valido al fine della valutazione dello stato di salute della popolazione anziana, per questo viene usualmente calcolato a partire dai 15 anni di età, escludendo cioè la disabilità in età pediatrica che ha una prevalenza molto bassa. I valori della regione Campania sono sempre più bassi rispetto al riferimento nazionale.

Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità Maschi
Anni 2006/12



Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità Femmine
Anni 2006/2012



fonte: http://burc.regione.campania.it

- In Campania i dati di mortalità relativi al 2012 risultano pari a 118,7/10.000 per gli uomini ed a 78,37/10.000 per le donne contro un valore nazionale pari, rispettivamente, a 105,4/10.000 e a 67,5/10.000. A livello regionale, nell'intervallo temporale 2006-2012, si registra per gli uomini un importante incremento (+10,5% vs un decremento a livello nazionale di -6,4%), mentre per le donne si registra una lieve diminuzione (-0,8% vs un valore nazionale di -1,8%). Per gli uomini, rispetto ai valori nazionali, i dati registrati si mantengono costantemente superiori ad eccezione del valore relativo a 10 anni orsono. Da evidenziare, inoltre, il netto incremento del tasso di mortalità maschile regionale osservato nel 2007. A livello nazionale, invece, dal 2006 al 2010 si osserva un andamento in diminuzione, mentre dal 2011 si osserva una maggiore stabilità del valore. Anche per il genere femminile i dati risultano sempre maggiori rispetto a quelli registrati a livello nazionale

Decessi Indicatori sintetici

Sesso	totale	
Tempo	2014	
Tipo dato	tasso di mortalità (per mille abitanti)	età media al decesso
Territorio		
Italia	9,8	80,2
Piemonte	11,2	80,7
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	10	79,5
Liguria	13	81,6
Lombardia	9,1	80
Trentino Alto Adige / Südtirol	8,4	80,5
Veneto	9,3	80,5
Friuli-Venezia Giulia	11,2	81
Emilia-Romagna	10,7	81,5
Toscana	11,1	81,6
Umbria	11,1	81,9
Marche	10,8	81,8
Lazio	9,3	79,6
Abruzzo	10,8	80,8
Molise	11,3	80,8
Campania	8,8	77,8
Puglia	9	79,8
Basilicata	10,3	80,3
Calabria	9,7	79,6
Sicilia	9,8	79,5
Sardegna	9,3	78,8

Dati 2016, fonte I.Stat

Per quanto riguarda i dati squisitamente sanitari, di seguito si riportano i più rilevanti:

- *Patologie oncologiche*: sono ben note e documentate le problematiche oncologiche nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

popolazione regionale, oggetto di specifici studi da parte dell'ISS. L'analisi dei trend temporali dell'incidenza oncologica contribuisce in modo significativo a comprendere l'andamento della patologia sul territorio, il suo modificarsi nel tempo e le cause che ad esso sottendono. In tre tumori, mammella della donna, prostata e colon - sia nei maschi che nelle donne- è stato rilevato un trend in progressivo e significativo aumento dei tassi di incidenza, nonostante che gli stessi siano tutt'ora più bassi rispetto al Pool. Una visione d'insieme dell'andamento della patologia oncologica sul territorio regionale evidenzia due aspetti principali:1) un trend in aumento di alcuni tumori quali mammella, colon retto, tiroide, prostata, seppure in linea con i corrispettivi trend rilevati a livello nazionale; 2) il persistere di una minore sopravvivenza oncologica che rende palpabile la contraddizione tra una minore incidenza complessiva di cancro che si accompagna, però ad una maggiore mortalità osservata rispetto a quella attesa in relazione all'incidenza.Sul deficit di sopravvivenza, in sintesi, pesano notevolmente:1) la perdurante bassa compliance degli screening della cervice uterina e della mammella e il solo recente avvio di quello del colon retto; 2) le difficoltà di accesso alle strutture sanitarie di diagnosi e cura da parte delle fasce di popolazioni più deboli e a rischio; 3) l'enorme frazionamento dei percorsi sanitari (migrazione sanitaria, notevole presenza di strutture sanitarie private convenzionate) in assenza di uno standard di qualità di riferimento, sia di tipo diagnostico che terapeutico; ciò impedisce, tra l'altro, la realizzazione di una analisi, oltre che dei costi, anche della qualità delle prestazioni rese.

- *Altre patologie:* Quando si analizzano le cause specifiche di mortalità, tra gli uomini vi è in Campania una larga prevalenza di tassi superiori alla media nazionale. Sono infatti più alti i livelli di mortalità per malattie circolatorie e le malattie cerebrovascolari; risultano inoltre più elevati i tassi di mortalità per malattie dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente e per diabete mellito. Per quanto riguarda i tumori maligni nel loro complesso, i tassi osservati in Campania sono superiori al dato nazionale. Risultano più elevati i tassi di mortalità per i tumori nelle seguenti sedi: fegato, laringe, trachea, bronchi e polmone, prostata, pancreas, vescica.

Tra le donne risultano più elevati i livelli di mortalità per malattie circolatorie e malattie cerebrovascolari; risultano inoltre più elevati i tassi di mortalità per malattie dell'apparato respiratorio e dell'apparato digerente. Risalta il tasso di mortalità per diabete mellito (4.88) quasi doppio di quello italiano (2.58).

Il tasso di mortalità per il complesso dei tumori maligni osservato in Campania risulta nelle donne quasi sovrapponibile al valore nazionale. Risultano più elevati i tassi di mortalità per tumore del fegato, della laringe e della vescica.

Tassi di mortalità per alcuni gruppi di cause

(valori assoluti e % - Anno 2013)

Causa iniziale di morte -European Short List	ITALIA				CAMPANIA			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne	
	Decessi	%	Decessi	%	Decessi	%	Decessi	%
malattie del sistema circolatorio	98.891	33,7%	130.082	36,0%	9.227	36,0%	11.952	45,5%
malattie del sistema respiratorio	23.508	8,0%	19.798	7,5%	1.927	7,5%	1.321	5,0%
malattie dell'apparato digerente	7.181	2,4%	11.858	4,1%	1.059	4,1%	523	2,0%
malattie del sistema nervoso e degli organi di	10.367	3,5%	14.588	2,7%	693	2,7%	878	3,3%

fonte: http://burc.regione.campania.it

senso								
diabetemelito	9.238	3,1%	12.229	4,1%	1.039	4,1%	1.643	6,3%
tumori maligni	95.059	32,4%	73.438	31,9%	8.154	31,9%	5.728	21,8%
cause esterne di traumatismo e avvelenamento	13.244	4,5%	9.847	3,2%	820	3,2%	826	3,1%
altre cause	35.937	12,2%	44.631	10,5%	2.679	10,5%	3.321	12,6%
Totale	**293.425**	**100%**	**316.471**	**100%**	**25.598**	**100%**	**25.598**	**100%**

Tale quadro della mortalità non è omogeneo all'interno delle province: la mortalità generale risulta essere più alta del valore medio nazionale in tutte le province ed in entrambi i generi tranne che per gli uomini della provincia di Avellino, che presentano un tasso inferiore a quello italiano. I tassi di mortalità più alti si registrano nelle province di Caserta e di Napoli in entrambi i generi.

Nella mortalità generale i tassi delle due province Napoli e Caserta sono sempre superiori al riferimento sia regionale che nazionale in entrambi i generi anche se l'andamento è per tutti decrescente. Per quanto riguarda la mortalità (aggiornata al 2012), la situazione in Campania è piuttosto critica: il tasso di mortalità generale in Campania è superiore al tasso italiano in entrambi i generi (tab. 5) ed è il più elevato in Italia.

Tassi di mortalità per alcuni gruppi di cause

(valori assoluti e tassi stand. anno 2013)

Causa iniziale di morte -European Short List	ITALIA				CAMPANIA			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne	
	Decessi	tassi st.	Decessi	tassi st.	Decessi	tassi st.	Decessi	tassi st.
malattie del sistema circolatorio	98.891	36,3%	130.082	25,6%	9.227	45,2%	11.952	34,2%
malattie ischemiche del cuore	37.591	13,7%	37.016	7,3%	3.613	17,2%	3.547	10,2%
malattie cerebrovascolari	23.843	8,8%	37.193	7,3%	2.353	11,8%	3.695	10,5%
malattie del sistema respiratorio	23.508	8,7%	19.798	3,9%	1.927	9,5%	1.321	3,9%
cause esterne di traumatismo e avvelenamento	13.244	4,7%	9.847	2,2%	820	3,6%	826	2,4%
malattie dell'apparato digerente	11.388	4,0%	9.001	1,9%	1.059	4,7%	950	2,9%
malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	10.367	3,7%	14.588	3,1%	693	3,2%	878	2,6%
diabetemelito		3,3%		2,6%	1.039	4,8%	1.643	4,9%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	9.238		12.229					
tumori maligni	95.059	33,1%	73.438	18,3%	8.154	35,8%	5.728	18,4%
di cui tumori maligni dela trachea, dei bronchi e dei polmoni	24.805	8,6%	8.626	2,3%	2.405	10,4%	660	2,2%
di cui tumori maligni del colon, del retto e dell'ano	10.378	3,6%	8.781	2,1%	781	3,5%	615	1,9%
di cui tumori maligni della prostata	7.260	2,6%	3.463		615	3,0%		
di cui tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici	6.604	2,3%	4.177	0,80%	708	3,0%	413	1,3%
di cui tumori maligni dello stomaco	5.792	2,0%	5.552	1,0%	455	2,0%	330	1,0%
di cui tumori maligni del pancreas	5.124	1,8%	1.249	1,4%	296	1,3%	357	1,2%
di cui tumori maligni della vescica	4.468	1,6%	2.740	0,3%	509	2,3%	115	35,0%
di cui leucemia	3.437	1,2%	2.358	0,7%	250	1,1%	220	0,7%
di cui morbo di hodgkin e linfomi	2.683	92,0%	1.173	0,6%	211	88,0%	196	64,0%
di cui tumori maligni del rene	2.112	73,0%	1.730	0,3%	138	59,0%	85	27,0%
di cui altri tumori maligni del tessuto linfatico/ematopoietico	1.790	62,0%	169	0,4%	133	58,0%	103	34,0%
di cui tumori maligni della laringe	1.405	49,0%	11.962	0,0%	164	70,0%	18	6,0%
di cui tumori maligni del seno			413	3,1%			945	3,0%
di cui tumori maligni della cervice uterina				0,1%			32	11,0%
Totale	**293.425**	**105%**	**316.741**	**67,5%**	**25.598**	**118,7%**	**26.285**	**78,3%**

In Campania, come in Italia, nel 2012 sono le malattie del sistema circolatorio a rappresentare la quota maggiore di mortalità; tale contributo in Campania è di circa il 40%.In particolare le malattie ischemiche del cuore e le malattie cerebrovascolari hanno elevati tassi di mortalità; risultano inoltre elevati i tassi di mortalità per malattie dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente e per diabete mellito.

Per quanto riguarda i tumori maligni nel loro complesso, distinguendo per genere, i tassi osservati in Campania tra gli uomini sono superiori ai valori dell'intera Italia; l'eccesso di mortalità è dovuto al contributo solo delle province di Caserta (solo per gli uomini) e di Napoli (per entrambi i generi).

Nella Regione risultano in particolare più elevati i tassi di mortalità per i tumori nelle seguenti sedi: fegato, laringe, trachea, bronchi e polmone, prostata, pancreas, vescica.

Nelle donne sono superiori al riferimento nazionale solo i tassi per tumori del fegato, della laringe e della vescica. Nelle due province di Caserta e Napoli si osservano i tassi più alti per molte sedi tumorali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1 a.2 - Quadro demografico

La popolazione totale residente è pari a 5.850.850 abitanti (dato Istat all' 01/01/2016), è ripartita in 550 comuni ed ha una densità media di 427,98 abitanti per km^2 (media italiana: 200,84 ab/Km^2), valori che portano la Campania ad essere la terza regione d'Italia per numero di abitanti e la prima per densità.

Popolazione residente al 1º gennaio 2016

Tipo di indicatore demografico	popolazione al 1º gennaio		
Anno	2016		
Sesso	maschi	femmine	totale
Italia	29456321	31209230	60665551
Piemonte	2131892	2272354	4404246
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	62110	65219	127329
Liguria	747508	823545	1571053
Lombardia	4886543	5121806	10008349
Trentino Alto Adige / Südtirol	520218	538896	1059114
Veneto	2396522	2518601	4915123
Friuli-Venezia Giulia	591324	629894	1221218
Emilia-Romagna	2155406	2292740	4448146
Toscana	1801468	1942930	3744398
Umbria	427662	463519	891181
Marche	747637	796115	1543752
Lazio	2838616	3049856	5888472
Abruzzo	645452	681061	1326513
Molise	153149	158878	312027
Campania	2846720	3004130	5850850
Puglia	1979253	2097913	4077166
Basilicata	281443	292251	573694
Calabria	963429	1007092	1970521
Sicilia	2466730	2607531	5074261
Sardegna	813239	844899	1658138

Dati 2016, fonte I.Stat

Popolazione residente in Campania al 01 gennaio 2016

Tipo di indicatore demografico	popolazione al 1º gennaio 2016		
Anno	2016		
Sesso	maschi	femmine	totale
Campania	2846720	3004130	5850850
Caserta	451706	472708	924414
Benevento	136790	143917	280707
Napoli	1509779	1604119	3113898

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino		208124	217201	425325
Salerno		540321	566185	1106506

Dati 2016, fonte I.Stat

fonte: http://burc.regione.campania.it

Popolazione residente - Bilancio Campania

Sesso	totale														
Tempo e frequenza	2013	2014	2015	Lug-2015	Ago-2015	Set-2015	Ott-2015	Nov-2015	Dic-2015	Gen-2016	Feb-2016	Mar-2016	Apr-2016	Mag-2016	Giu-2016
Tipo di indicatore demografico															
popolazione inizio periodo	5769750	5869965	5861529	5855478	5854929	5853838	5852639	5852200	5851481	5850850	5848295	5847691	5845974	5844832	5843396
nati vivi	52785	51243	51005	4538	4154	4725	4570	4265	4470	3969	3891	3972	3292	3667	3809
morti	52234	51877	56796	4847	4287	4103	4392	4370	4791	5031	4625	4861	4453	4346	3941
saldo naturale	551	-634	-5791	-309	-133	622	178	-105	-321	-1062	-734	-889	-1161	-679	-132
iscritti da altri comuni	122656	115080	109792	9966	6709	9796	10873	9317	8358	8907	10634	10215	9116	9131	8493
cancellati per altri comuni	143836	132449	128621	11421	8325	12791	12860	10971	9288	11155	11562	11456	10229	10731	10178
saldo migratorio interno	-21180	-17369	-18829	-1455	-1616	-2995	-1987	-1654	-930	-2248	-928	-1241	-1113	-1600	-1685
iscritti dall'estero	20874	20195	21161	1774	1147	1660	2076	1859	1430	1471	1885	1831	1865	1792	1483
cancellati per l'estero	6753	8032	7961	672	594	567	692	708	715	650	744	854	767	796	711
saldo migratorio estero	14121	12163	13200	1102	553	1093	1384	1151	715	821	1141	977	1098	996	772
saldo migratorio	-7059	-5206	-5629	-353	-1063	-1902	-603	-503	-215	-1427	213	-264	-15	-604	-913
iscritti per altri motivi	131278	16363	7037	630	366	598	650	534	523	539	624	619	564	579	540
cancellati per altri motivi	24555	18959	6296	517	261	517	664	645	618	605	707	1183	530	732	588
saldo per altri motivi	106723	-2596	741	113	105	81	-14	-111	-95	-66	-83	-564	34	-153	-48
saldo migratorio e per altri motivi	99664	-7802	-4888	-240	-958	-1821	-617	-614	-310	-1493	130	-828	19	-757	-961
totale iscritti	274808	151638	137990	16908	12376	16779	18169	15975	14781	14886	17034	16637	14837	15169	14325
totali cancellati	175144	159440	142878	17457	13467	17978	18608	16694	15412	17441	17638	18354	15979	16605	15418
unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
saldo totale (incremento o decremento)	100215	-8436	-10679	-549	-1091	-1199	-439	-719	-631	-2555	-604	-1717	-1142	-1436	-1093
popolazione fine periodo	5869965	5861529	5850850	5854929	5853838	5852639	5852200	5851481	5850850	5848295	5847691	5845974	5844832	5843396	5842303
numero di famiglie	2149601	2159143	2160400	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
popolazione residente in famiglia	5857641	5849319	5836987	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
numero medio di componenti per famiglia	2,72	2,71	2,7	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
numero di convivenze	1473	1555	1816	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
popolazione residente in convivenza	12324	12210	13863	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..

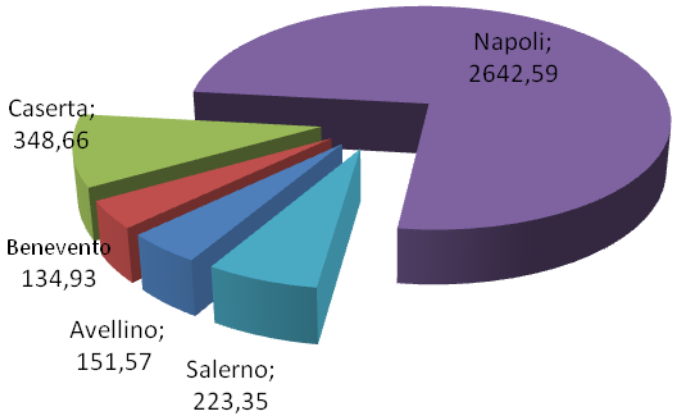
Popolazione residente ripartita per provincia

Provincia	n. comuni	Estensione territoriale km^2	Popolazione n.	Densità abitativa n. ab/km^2
Avellino	118	2.806,07	425.325	151.57
Benevento	78	2.080,44	280.707	134.93
Caserta	104	2.651,35	924.414	348,66
Napoli	92	1.178,93	3.113.898	2.642,59
Salerno	158	4.954,10	1.106.506	223,35
Totali	*550*	*13.670,89*	*5.850.850,00*	*427.98*

Fonte: tuttitalia.it

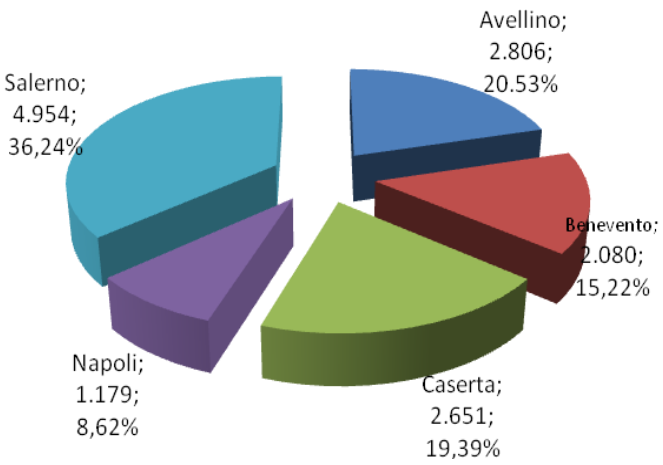
Dall'analisi della soprastante tabella si evince che la provincia più popolosa della Regione è quella di Napoli con 3.113.898 abitanti (2.642,59 ab/km^2), pari al 53,22% del totale, seguita dalle province di Salerno, Caserta, Avellino e Benevento

Densità abitativa



fonte: http://burc.regione.campania.it

Estensione territoriale



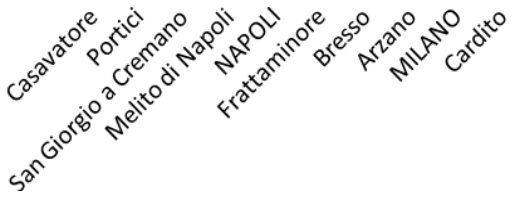
Si evidenzia, altresì, che all'interno delle diverse province la popolazione residente varia considerevolmente anche in relazione allo sviluppo delle attività presenti sul territorio, per cui risultano particolarmente popolose le zone dell'area metropolitana di Napoli, le aree contermini, e alcune zone del casertano.

Da un'elaborazione dei dati ISTAT presentata sul sito *http:www.tuttitalia.it* emerge che tra i primi 50 Comuni italiani per densità demografica sono compresi 29 comuni Campani appartenenti alle province di Napoli (inclusa la città di partenopea), di Caserta e di Salerno. Nella tabella e grafico che seguono, sono riportati i primi dieci comuni italiani ordinati per densità di popolazione.

Classifica primi 10 comuni italiani ordinati per densità di popolazione

	Comune	Popolazione residente	Superficie Kmq	Densità ab/Km^2
1	Casavatore (NA)	18.661	1,53	12.223
2	Portici (NA)	55.274	4,6	12.003
3	S. G.a Cremano (NA)	45.557	4,11	11.097
4	Melito di Napoli (NA)	37.826	3,81	9.923
5	Napoli	974.074	119,02	8.184
6	Frattaminore (NA)	16.208	2,05	7.904
7	Bresso (Mi)	26.263	3,38	7.765
8	Arzano (NA)	34.886	4,71	7.413
9	Milano (MI)	1.345.851	181,67	7.408
10	Cardito (NA)	22.755	3,21	7.093

Fonte:tuttitalia.it



Dall'analisi della tabella sottostante si evince che la regione si caratterizza per una percentuale di popolazione tra 0-14 anni pari al 15,2% (vs un valore medio nazionale del 13,7%), tra i 15-64 anni pari al 66,9% (vs un valore medio nazionale del 64,3%) e oltre i 65 anni pari al 17,9% (vs un valore medio nazionale del 22,0%).

Per quel che riguarda le provincie, quella di Benevento presenta in percentuale il maggior numero di anziani con un valore pari al 22,1% (superiore al valore medio nazionale pari al 21,7%), mentre le province di Napoli e di Caserta mostrano, in percentuale, sul totale regionale, il minor numero di cittadini ultrasessantacinquenni residenti.

Popolazione residente ripartita per provincia e per fasce d'età

Provincia	Popolazione 0-14 a.		Popolazione 15-64 a.		Popolazione > 65 a.		Popolazione totale
	numero	%	numero	%	numero	%	
Avellino	54.582	12,8	281.145	66,1	89.598	21,1	425.325
Benevento	35.702	12,7	182.975	65,2	62.030	22,1	280.707
Caserta	145.844	15,8	624.054	67,5	154.516	16,7	924.414
Napoli	501.204	16,1	2.091.210	67,2	521.484	16,7	3.113.898
Salerno	153.422	13,9	735.628	66,5	217.456	19,7	1.106.506
Totali	*890.754*	*15,2*	*3.445.474*	*66,9*	*1.045.084*	*17,9*	*5.850.850*

Fonte: dati ISTAT 2016

Dalla lettura analitica dei dati demografici per fasce d'età e degli indicatori di struttura della popolazione (indice di vecchiaia, indice di dipendenza anziani e indice di dipendenza strutturale) ripartiti per ASL e per singolo comune (cfr. schede di dettaglio delle singole ASL allegate) è possibile rilevare sensibili differenze rispetto ai valori standard nazionale, regionale e del mezzogiorno. Tali disomogeneità si registrano sia tra le diverse province della regione che tra i comuni appartenenti alla stessa provincia risultando che il beneventano e l'avellinese comprendono realtà che si caratterizzano per valori degli indici strutturali di gran lunga superiori a quelli sottoriportati. Tali differenze offrono utili spunti di riflessione da avere a riferimento per orientare una corretta programmazione sociale e sanitaria .

Indicatori di struttura anno 2016

	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza anziani	Indice di dipendenza strutturale
Campania	117.3	26.7	49,5
Mezzogiorno	143.8	30,6	51,9
Italia	161.4	34.3	55,5

Fonte:dati ISTAT 2016

L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. E' il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni e il numero di giovani fino a quattordici anni.
L'indice di dipendenza anziani è il rapporto percentuale tra gli anziani in età non attiva (65 anni e oltre) e quelli in età attiva (14-64 anni).
L'indice di dipendenza strutturale è il rapporto percentuale tra gli individui in età non attiva (0-14 anni + over 65 anni) e gli individui in età attiva (14-64 anni); indica quante persone ci sono in età non attiva ogni 100 di età attiva e fornisce una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione. Valori superiori al 50 % indicano una condizione di squilibrio generazionale.

Indicatori demografici Regione Campania

Territorio	Campania				
Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Tipo indicatore					
tasso di natalità (per mille abitanti)	9,5	9,1	8,7	8,7	..
tasso di mortalità (per mille abitanti)	9,1	9	8,8	9,7	..

crescit						
abitanti)		0,4	0,1	-0,1	-1	..
tasso di nuzialità (per mille abitanti)		4,3	4	4	4	..
saldo migratorio interno (per mille abitanti)		-3,7	-3,6	-3	-3,2	..
saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)		2,9	2,4	2,1	2,3	..
saldo migratorio per altro motivo (per mille abitanti)		1,3	18,3	-0,4	0,1	..
saldo migratorio totale (per mille abitanti)		0,5	17,1	-1,3	-0,8	..
tasso di crescita totale (per mille abitanti)		0,9	17,2	-1,4	-1,8	..
numero medio di figli per donna		1,39	1,35	1,32	1,33	..
età media della madre al parto		30,9	30,9	31	31,1	..
speranza di vita alla nascita - maschi		78	78,1	78,5	78,3	..
speranza di vita a 65 anni - maschi		17,3	17,4	17,7	17,5	..
speranza di vita alla nascita - femmine		82,8	83	83,3	82,9	..
speranza di vita a 65 anni - femmine		20,6	20,7	21	20,6	..
popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1° gennaio		16,1	15,9	15,7	15,5	15,2
popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio		67,3	67,1	67,1	67	66,9
popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio		16,6	17	17,2	17,6	17,9
indice di dipendenza strutturale (valori percentuali) - al 1° gennaio		48,5	49	49,1	49,3	49,5
indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) - al 1° gennaio		24,6	25,3	25,6	26,2	26,7
indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio		102,7	106,4	109,4	113,4	117,3
età media della popolazione - al 1° gennaio		40,6	40,9	41,1	41,5	41,7

Dati 2016, fonte I.Stat

B1a. 3 - Quadro socio economico

Oltre al contesto demografico è rilevante anche il contesto socio-economico che rende la Campania una regione assai peculiare nel panorama italiano.

Infatti essa risulta tra la regioni con il più basso tasso di occupazione e con alti livelli del tasso di disoccupazione (globale e giovanile).

Sono riportati di seguito i più rilevanti indicatori:

- *Tasso di occupazione nell'età 15-64 anni:* rapporto tra gli occupati tra 15 e 64 anni e la popolazione della stessa classe di età per cento;

- *...azione:* rapporto percentuale tra la popo... cerca di occupazione e le forze di lavoro. Queste ultime sono date dalla somma degli occupati e delle persone in cerca di occupazione. La definizione di persona in cerca di occupazione fa riferimento al concetto di ricerca attiva di lavoro, ovvero all'aver compiuto almeno un'azione di ricerca di un determinato tipo nelle quattro settimane che precedono quella a cui fanno riferimento le informazioni raccolte durante l'intervista e all'essere disponibili a lavorare nelle due settimane successive.

Tasso di occupazione(disoccupazione) - Anno 2014

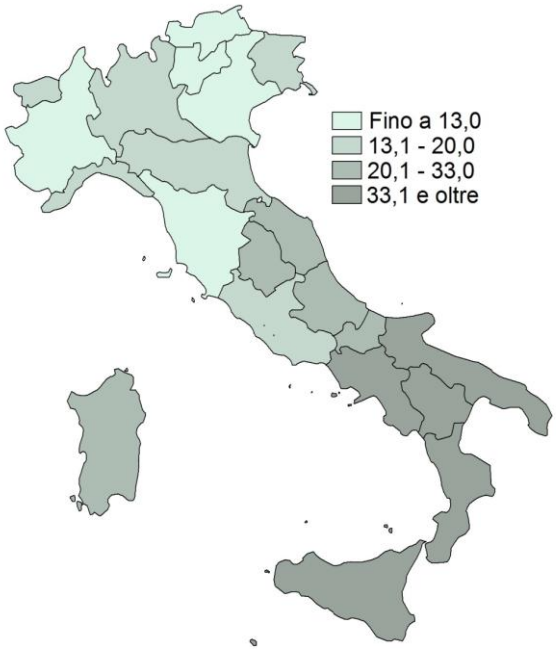
REGIONI E PROVINCE	Tasso di occupazione (15-64 anni)	Tasso di disoccupazione
PIEMONTE	62,4	11,3
VALLE D'AOSTA	66,2	8,9
LOMBARDIA	64,9	8,2
TRENTINO-ALTO ADIGE	68,3	5,7
VENETO	63,7	7,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	63,1	8,0
LIGURIA	60,7	10,8
EMILIA-ROMAGNA	66,3	8,3
TOSCANA	63,8	10,1
UMBRIA	61,0	11,3
MARCHE	62,4	10,1
LAZIO	58,8	12,5
ABRUZZO	53,9	12,6
MOLISE	48,5	15,2
CAMPANIA	39,2	21,7
PUGLIA	42,1	21,5
BASILICATA	47,2	14,7
CALABRIA	39,3	23,4
SICILIA	39,0	22,2
SARDEGNA	48,6	18,6
ITALIA	**55,7**	**12,7**

- *Indicatore sintetico di deprivazione*: l'indicatore descrive il contesto economico sociale ed è rappresentato dalla quota di famiglie che dichiarano almeno tre delle nove deprivazioni riportate di seguito: non riuscire a sostenere spese impreviste; avere arretrati nei pagamenti (mutuo, affitto, bollette, debiti diversi dal mutuo); non potersi permettere una settimana di ferie in un anno lontano da casa, un pasto adeguato (proteico) almeno ogni due giorni, il riscaldamento adeguato dell'abitazione, l'acquisto di una lavatrice, o di una televisione a colori, o di un telefono, o di un'automobile. La Campania risulta essere, insieme alla Sicilia, una delle regioni con il più alto valore di questo indice (Sicilia 31,8 ogni 100 famiglie, Campania 29,5, Mezzogiorno 25,8 e Italia 15,7).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tasso famiglie in condizioni di depriv

(per 100 famiglie residenti) – anno 2013



Le condizioni socio-economiche sono considerate tra i più potenti determinanti di salute di una popolazione: l'evidenza scientifica prodotta negli ultimi decenni in diversi Paesi ha concordemente dimostrato come la scarsa istruzione, la disoccupazione e le conseguenti modeste risorse economiche delle famiglie siano associate a stili di vita scadenti i quali, a loro volta, aumentano il rischio di raggiungere livelli di salute insoddisfacenti.

Dal punto di vista socio-economico la Campania manifesta alcune caratteristiche che, relativamente a numerosi indicatori, la situano lontana dalla media delle altre Regioni italiane, quasi sempre nelle posizioni estreme e sfavorevoli. Con ovvie conseguenze avverse sulla salute dei cittadini.

La Campania presenta, insieme alla Puglia, il grado di alfabetizzazione più modesto del Paese: l'ultimo censimento (2001) ha mostrato, infatti, che il 15% della popolazione tra i 15 e i 52 anni non ha conseguito la scuola dell'obbligo (Italia 10%). Più in dettaglio, la provincia di Napoli registra il maggior indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo (18%): seguono Caserta con il 14% e le altre Province, con valori prossimi (10-11%) a quello nazionale.

Appena dopo quello della Sicilia, la nostra regione presenta il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni più alto dell'intero Paese: dati recenti del 2007 indicano per la nostra regione un tasso pari al 32% contro un dato medio nazionale pari al 20%; non ci si meravigli, dunque, se in Campania una famiglia su cinque vive una condizione di povertà, mentre in Italia ciò interessa mediamente una famiglia su dieci. I recenti dati Eurostat mostrano come, a dispetto di un PIL pro capite nazionale pari a circa 24.300 €, quello campano è il più basso di tutte le regioni italiane e ammonta a poco meno di 15.500 €; ancora una volta, all'interno della regione, il primato relativo alle condizioni socio-economiche più scadenti spetta alle province di Napoli e Caserta.

La percezione del disagio sociale da parte dei cittadini

I cittadini campani percepiscono ed esprimono apertamente il disagio relativo alle condizioni in cui sono spesso costretti a vivere nel luogo di residenza: un cittadino su due (in Italia 1 su 4) ritiene che ci sia "sporcizia" nella zona in cui abita mentre un cittadino su tre ritiene che vi siano situazioni di violenza, criminalità o atti vandalici (in Italia 1 su 6) e, per entrambe queste situazioni, la Campania vanta un infelice primato nazionale. Il 14% dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

cittadini secondi solo a quelli laziali per un solo punto percentuale la propria zona di residenza vi sono persone che si drogano, che si ubriacano e che si prostituiscono (in Italia 9%): tali condizioni sono più spesso, ma non esclusivamente, riferite da cittadini residenti in aree caratterizzate da maggiore povertà.

Anche i problemi di accesso ai servizi sanitari, a causa di affollamento o di lontananza, sembrano essere particolarmente lamentati dai cittadini campani: in regione, infatti, il 15% dichiara di avere difficoltà nel raggiungere ed usufruire dei servizi Asl e del Pronto Soccorso rispetto ad un dato nazionale pari al 10%.

In Campania circa un cittadino su due lamenta un eccessivo inquinamento dell'aria o acustico e, rispetto alle altre regioni italiane, ancora una volta ci si trova nella parte apicale della classifica.

Come si evince dalla tabella seguente, oltre la metà dell'eccesso di mortalità registrato in Campania, tra gli uomini nel 2007, è dovuto soprattutto a cause cardiovascolari. In parte, anche, a diabete, malattie respiratorie e tumori, specie quelli del polmone e del fegato.
Tra le donne, gli 11 decessi in più, ogni 10.000 abitanti, rispetto all'Italia, sono dovuti soprattutto alle malattie cardiocircolatorie, e in misura minore al diabete, a malattie del digerente, come la cirrosi epatica, ed alle malattie respiratorie.

	Uomini		Donne	
Cause di morte	**Campania**	**Italia**	**Campania**	**Italia**
Tumori	38,9	37,8	19,5	20,1
Diabete mellito	5,0	3,3	5,2	2,8
Malattie del sistema nervoso	3,3	3,6	2,7	2,9
Malattie del sistema circolatorio	48,1	41,1	38,1	28,9
Malattie del sistema respiratorio	10,2	9,2	3,9	3,7
Malattie dell'apparato digerente	5,0	4,6	3,8	2,9
Cause accidentali e violente	4,1	5,6	2,4	2,4
Altre cause	10,2	8,7	6,3	6,7
Totale	124,8	113,9	81,8	70,4

Ad una analisi più dettagliata dal punto di vista territoriale la Campania insieme alla Calabria risulta essere la regione con il maggior numero di comuni rispettivamente con 551 e 409 comuni.

Dall'analisi della distribuzione della popolazione per zona altimetrica, si evidenzia come la popolazione tenda a collocarsi in prevalenza nelle aree di pianura, ove si concentra la maggior parte della popolazione. Percentuali significative di popolazione risultano tuttavia residenti nelle zone di montagna.

In ordine a situazioni non sanitarie che potrebbero collegarsi a problemi di salute i dati dell'indagine multiscopo sulle famiglie "*Aspetti della vita quotidiana*" mostrano che i problemi più sentiti dalle famiglie con riguardo alla zona in cui vivono sono il traffico (38,1 per cento), la difficoltà di parcheggio (37,2 per cento) e l'inquinamento dell'aria (36,7 per cento). Seguono poi, con percentuali inferiori, il rumore (32,4 per cento), la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (31,2 per cento), il rischio di criminalità (31,0 per cento), la qualità dell'acqua di rubinetto (29,2 per cento) e la sporcizia nelle strade (28,1 per cento).

B1a. 4 - Analisi della domanda di prestazioni sanitarie e delle criticità nell'accesso

In questo capitolo si fornisce un quadro sulla struttura dell'offerta sanitaria, sulle condizioni di salute e sugli stili di vita della popolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La struttura sanitaria rappresentata riguarda l'assistenza prima è costituita dalle strutture e dalle risorse deputate all'assistenza di base e ad altri servizi alla persona come l'assistenza domiciliare integrata o quella fornita in strutture residenziali o semiresidenziali. Si tratta di un'offerta più a contatto con la persona ed il territorio di riferimento rispetto a quella di tipo ospedaliera, che costituisce l'offerta di livello più alto. I dati utilizzati provengono da flussi regionali e nazionali (Sistema informativo sanitario nazionale e regionale).

L'obiettivo dell'assistenza sanitaria territoriale è promuovere la salute mediante attività di educazione alla salute, medicina preventiva, diagnosi, cura e riabilitazione di primo livello. I settori di intervento sono: l'assistenza offerta dalla medicina di base, il servizio di continuità assistenziale, le cure domiciliari, l'assistenza agli anziani e ai disabili. Le cure domiciliari, oltre che con l'assistenza dei medici e pediatri di famiglia e della continuità assistenziale (ex guardia medica), vengono effettuate attraverso forme differenziate di assistenza domiciliare integrata con l'apporto di diversi operatori (infermieri, fisioterapisti, specialisti, servizi sociali eccetera) e sono attivate e ruotano attorno alla figura del medico di famiglia, che rappresenta il principale riferimento per le cure di base del cittadino. Secondo gli indirizzi e le modalità operative definite a livello regionale, il medico di medicina generale svolge forme di assistenza domiciliare quali l'assistenza domiciliare integrata, l'assistenza domiciliare programmata nei confronti di pazienti non ambulabili e l'assistenza domiciliare nei confronti di pazienti in residenze protette e collettività.

L'assistenza distrettuale proponendosi di coordinare ed integrare tutti i percorsi di accesso ai servizi sanitari da parte del cittadino, si avvale in primis dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, convenzionati con il SSN. Essi, valutando il reale bisogno sanitario del cittadino, regolano l'accesso agli altri servizi offerti dal SSN.

Il servizio di guardia medica garantisce la continuità assistenziale per l'intero arco della giornata e per tutti i giorni della settimana: esso si realizza assicurando interventi domiciliari e territoriali per le urgenze notturne festive e prefestive. L'attività di guardia medica è organizzata nell'ambito della programmazione regionale per rispondere alle diverse esigenze legate alle caratteristiche geomorfologiche e demografiche.

L'assistenza domiciliare integrata si esplica quando, per motivi di organizzazione sanitaria o per ragioni sociali, si ritenga necessaria un'assistenza alternativa al ricovero. Infatti l'assistenza domiciliare integrata (ADI) è svolta assicurando al domicilio del paziente le prestazioni:

- di medicina generale;
- di medicina specialistica;
- infermieristiche domiciliari e di riabilitazione;
- di aiuto domestico da parte dei familiari o del competente servizio delle aziende;
- di assistenza sociale.

Con il "*Piano Regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016 – 2018*", la regione Campania si propone di realizzare un modello di riorganizzazione delle cure primarie con l'obiettivo di riequilibrare il rapporto ospedale-territorio e delineare una rete di servizi territoriali integrata realizzando un continuum di snodi assistenziali ad intensità variabile.

La riorganizzazione territoriale si articola attraverso la realizzazione delle AFT, delle UCCP, degli Ospedali di Comunità e delle ulteriori strutture intermedie e persegue le seguenti finalità:

- ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso e i ricoveri inappropriati;
- assicurare l'appropriatezza dell'ambito di cura, la permanenza della persona al proprio domicilio, la continuità assistenziale e le dimissioni protette;
- implementare i percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali;
- perseguire una maggiore umanizzazione dell'offerta assistenziale e l'assunzione di più corretti stili di vita;
- effettuare una maggiore azione di contrasto al fenomeno della migrazione sanitaria nelle aree di confine con altre regioni;
- mirare al recupero in efficacia ed in efficienza a garanzia di una maggiore sostenibilità delle cure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda di prestazioni sanitarie ha un forte legame con gli obiettivi programmatici e con gli effetti che il Programma induce sul contesto socio-sanitario regionale.

Dall'analisi sul monitoraggio delle prestazioni sanitarie e delle relative liste di attesa sono emerse le seguenti criticità:
- accessi in strutture non idonee rispetto alla prestazione richiesta;
- carenza di attrezzature sanitarie tecnologicamente avanzate;
- insufficienza di strutture polifunzionali sanitarie rispetto alle prestazioni richieste;
- pluralità di prenotazioni provenienti dallo stesso utente per la medesima patologia, alla ricerca di tempi più brevi di erogazione.

Con la presente proposta di Accordo di Programma, pertanto, sono stati individuati gli investimenti in edilizia sanitaria ed in acquisto di tecnologie, al fine, tra gli altri, di superare la criticità "*liste di attesa*" per le principali prestazioni di diagnostica e/o di acceso ai ricoveri.

Tra le azioni del programma finalizzate al contenimento dei tempi, si evidenziano, infatti, tra le altre:
1. la riqualificazione e messa a norma di presidi ospedalieri in accordo con il nuovo Piano Ospedaliero, consentendo al cittadino di trovare immediata risposta al suo bisogno assistenziale su tutto il territorio;
2. il potenziamento dell'offerta territoriale in accordo con il nuovo Piano Territoriale, in esito agli interventi di ristrutturazione strutture territoriali esistenti;
3. l'acquisto di attrezzature biomedicali;

Sul primo punto, si evidenziano i seguenti interventi:

- messa a norma, con incremento di posti letto, del **PO di Maddaloni**, del **PO di Aversa** e del **PO di San Felice a Cancello** (stabilimento annesso al PO di Maddaloni);
- messa a norma del **PO San Paolo,** dell'**AORN Dei Colli**, dell'**AORN Santobono- Pausilipon**, dell'**IRCCS Pascale**, dell'**AOU Federico II** e l'adeguamento del Padiglione "L" (Padiglione dell'Emergenza) dell'**AORN Cardarelli**;
- messa a norma, con incremento di posti letto, del **PO di Pozzuoli,** del **PO di Giugliano** e del **PO di Ischia;**
- messa a norma, con incremento di posti letto, del **PO di Nola,** del **PO di Torre del Greco,** del PO **di Boscotrecase** e del **PO di Eboli;**
- ristrutturazione e messa a norma del **Blocco Operatorio** e della centrale di sterilizzazione dell'**AOU Ruggi.**

Sul secondo punto, si evidenziano gli interventi:

- riconversione del presidio di **Bisaccia** in **Ospedale di Comunità;**
- completamento dell'**Hospice di Cerreto Sannita;**
- riconversione dell'Ospedale di **Capua** in **Ospedale di Comunità.**
- riconversione in strutture territoriali dei presidi dell'ASL Napoli 1Centro:
  - **Ascalesi**, quale struttura sanitaria intermedia ospedale-territorio a forte vocazione oncologica dotato di Hospice,
  - **S.S. Annunziata** con la realizzazione di un nuovo modello di integrazione ospedale territorio nell'area pediatrica, anche attraverso una UCCP Pediatrica.
- riconversione del Presidio di **Procida** in **Ospedale di Comunità e Centro di Primo Intervento**.
- realizzazione di un **Ospedale di Comunità** nel **presidio di Roccadaspide**.

In altri casi, invece, gli interventi inclusi nel Programma sono più direttamente finalizzati alla realizzazione degli obbligatori adeguamenti normativi (antincendio, sicurezza). Rispondono, pertanto, in maniera indiretta alla gestione dell'accesso alle prestazioni sanitarie da parte della popolazione, impedendo la riduzione dell'offerta che deriverebbe dalla chiusura delle strutture sanitarie che necessitano di essere adeguate alla normativa sanitaria e/o di sicurezza.

Assistenza offerta dalla medicina di base

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA
UFFICIO DI STATISTICA

DISTRIBUZIONE DEI MEDICI PEDIATRI PER ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE E BAMBINI PER MEDICO PEDIATRA
ANNO 2013

Regione	Numero Medici Pediatri per anzianità di specializzazione						% Medici Pediatri Uomini	Residenti per Medico Pediatra
	Da 0 a 2 anni	Da 2 a 9 anni	Da 9 a 16 anni	Da 16 a 23 anni	Oltre 23 anni	Totale		
PIEMONTE	2	37	43	108	253	443	31,8	1.213
VALLE D'AOSTA		4	1	3	9	17	35,3	986
LOMBARDIA		70	135	411	569	1.185	25,1	1.126
PROV. AUTON. BOLZANO	1	6	19	21	13	60	35,0	1.294
PROV. AUTON. TRENTO			7	19	50	76	32,9	996
VENETO	1	26	46	179	320	572	37,1	1.135
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	10	11	39	61	122	36,1	1.187
LIGURIA		4	18	25	118	165	52,7	1.041
EMILIA ROMAGNA	2	61	84	150	326	623	31,9	905
TOSCANA	1	12	31	92	313	449	42,3	1.005
UMBRIA	1	4	14	25	70	114	30,7	960
MARCHE		3	10	63	106	182	44,5	1.058
LAZIO		2	22	138	616	778	33,5	977
ABRUZZO		1		41	138	180	41,1	890
MOLISE				21	16	37	54,1	950
CAMPANIA	4	12	83	327	352	778	50,4	1.100
PUGLIA	1	9	48	244	283	585	43,2	924
BASILICATA		1	5	26	29	61	34,4	1.132
CALABRIA		1	6	87	182	276	40,9	927
SICILIA			11	292	488	791	41,3	873
SARDEGNA		1	23	76	111	211	36,0	885
ITALIA	14	264	617	2.387	4.423	7.705	37,3	1.023

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA
UFFICIO DI STATISTICA

DISTRIBUZIONE DEI MEDICI GENERICI PER ANZIANITA' DI LAUREA E ADULTI PER MEDICO GENERICO
ANNO 2013

Regione	Numero Medici Generici per anzianità di laurea							Adulti
	Da 0 a 6 anni	Da 6 a 13 anni	Da 13 a 20 anni	Da 20 a 27 anni	Oltre 27 anni	Totale	% Medici	per Medico
PIEMONTE	5	55	403	956	1.759	3.178	64,4	1.227
VALLE D'AOSTA		5	6	21	61	93	69,9	1.202
LOMBARDIA	1	115	541	1.785	4.093	6.535	66,9	1.322
PROV. AUTON. BOLZANO	2	27	46	60	145	280	71,4	1.565
PROV. AUTON. TRENTO		11	54	119	181	365	71,5	1.262
VENETO	3	61	337	900	1.993	3.294	72,6	1.299
FRIULI VENEZIA GIULIA	3	26	82	262	579	952	66,5	1.139
LIGURIA		5	101	326	796	1.228	72,7	1.157
EMILIA ROMAGNA	2	55	212	623	2.208	3.100	69,1	1.252
TOSCANA	7	52	154	561	2.047	2.821	73,5	1.169
UMBRIA	1	12	55	175	505	748	74,7	1.053
MARCHE	4	23	100	238	816	1.181	76,0	1.152
LAZIO	1	76	472	1.341	2.881	4.771	69,7	1.071
ABRUZZO		5	51	217	848	1.121	74,8	1.047
MOLISE			14	49	208	271	72,3	1.032
CAMPANIA	36	14	299	765	3.304	4.418	80,3	1.135
PUGLIA	3	9	244	1.008	1.990	3.254	80,5	1.091
BASILICATA			21	116	365	502	70,5	1.015
CALABRIA		1	60	325	1.233	1.619	62,3	1.065
SICILIA	2	27	283	1.171	2.696	4.179	75,9	1.054
SARDEGNA	2	2	189	522	578	1.293	58,9	1.142
ITALIA	**72**	**581**	**3.724**	**11.540**	**29.286**	**45.203**	**71,6**	**1.170**

Assistenza territoriale

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA
UFFICIO DI STATISTICA

ATTIVITA' DI GUARDIA MEDICA
ANNO 2013

Regione	Punti di Guardia Medica	Medici Titolari		Ore Totali	Ricoveri per 100.000	Visite effettuate per 100.000 abitanti
		Numero	per 100.000			
PIEMONTE	134	365	8	948.185	332	13.990
VALLE D'AOSTA	9	18	14	63.540	1.016	16.768
LOMBARDIA	237	1.000	10	1.616.807	306	10.907
PROV. AUTON. BOLZANO	6	28	5	19.910		2.989
PROV. AUTON. TRENTO	32	60	11	229.808	1.349	17.493
VENETO	110	649	13	1.042.468	237	12.370
FRIULI VENEZIA GIULIA	47	157	13	300.786	438	14.139
LIGURIA	50	261	16	319.098	467	7.671
EMILIA ROMAGNA	160	616	14	1.207.184	135	18.578
TOSCANA	173	689	18	1.020.806	454	17.307
UMBRIA	43	213	24	375.047	335	19.901
MARCHE	87	408	26	566.850	298	21.596
LAZIO	122	640	11	958.439	138	6.062
ABRUZZO	95	397	30	636.115	220	18.766
MOLISE	52	158	50	293.855	622	35.525
CAMPANIA	198	1.174	20	1.828.260	233	17.963
PUGLIA	269	958	23	1.484.633	202	15.410
BASILICATA	139	414	72	720.139	779	41.325
CALABRIA	335	946	48	1.729.051	492	51.183
SICILIA	410	1.642	32	2.287.869	337	29.618
SARDEGNA	182	740	44	1.015.531	664	21.798
ITALIA	**2.890**	**11.533**	**19**	**18.664.381**	**307**	**16.881**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA
UFFICIO DI STATISTICA

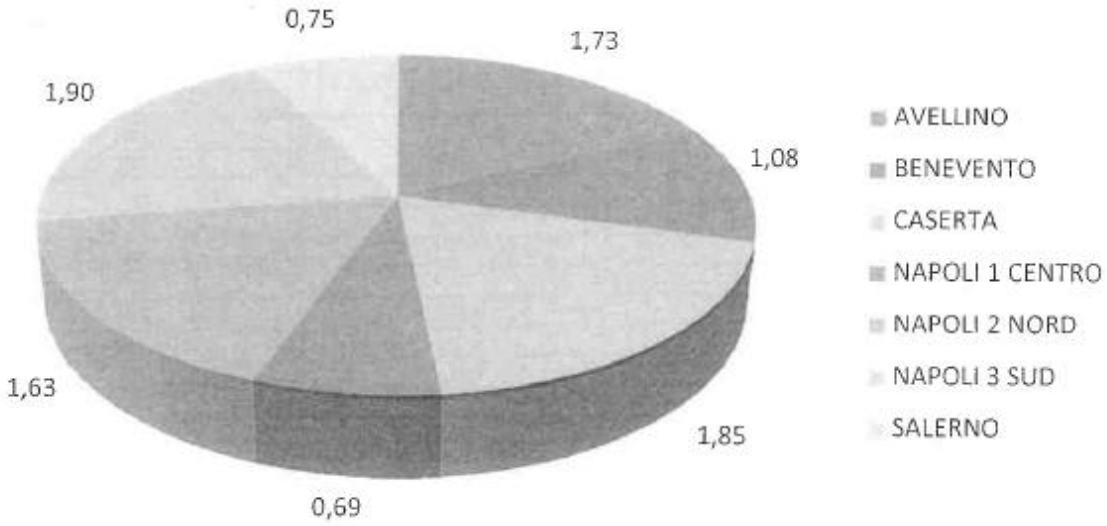
CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI
ANNO 2013

Regione	Distretti attivati	Centro Unificato di Prenotazione (*)	Dipartimento di Salute Mentale (*)	Dipartimento di Prevenzione (*)	Servizio Trasporto Centro Dialisi (*)	Dipartimento Materno Infantile (*)	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata	ASL Rilevate	ASL Esistenti
PIEMONTE	58	13	13	12	10	13	13	13	13
VALLE D'AOSTA	4	1	1	1	1	1	1	1	1
LOMBARDIA	94	8	15	15	6	14	15	15	15
PROV. AUTON. BOLZANO	20						1	1	1
PROV. AUTON. TRENTO	4	1	1	1	1	1	1	1	1
VENETO	49	21	21	21	17	20	21	21	21
FRIULI VENEZIA GIULIA	10	6	6	6	4	3	6	6	6
LIGURIA	19	5	5	5	3	4	5	5	5
EMILIA ROMAGNA	38	11	11	11	9	8	11	11	11
TOSCANA	34	12	12	12	11	12	12	12	12
UMBRIA	12	2	2	2	2	2	2	2	2
MARCHE	23	1	1	1	1	1	1	1	1
LAZIO	51	12	12	12	5	7	12	12	12
ABRUZZO	29	4	4	4	4	4	4	4	4
MOLISE	7	1	1	1	1	1	1	1	1
CAMPANIA	72	7	7	7	2	4	7	7	7
PUGLIA	49	6	6	6	4	4	6	6	6
BASILICATA	11	2	2	2	1	1	2	2	2
CALABRIA	20	5	5	5	3	4	5	5	5
SICILIA	55	9	9	9	4	7	9	9	9
SARDEGNA	20	8	8	8	1	5	8	8	8
ITALIA	679	135	142	141	90	116	143	143	143

(*) N° A.S.L. CON SERVIZI ATTIVI

PERCENTUALE ANZIANI IN ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI) – REGIONE CAMPANIA

CODICE	DENOMINAZIONE	PERCENTUALE ANZIANI IN ADI	CASI TRATTATI ANZIANI ADI	POPOLAZIONE RESIDENTE
ASL	CAMPANIA	1,33	13720	1029128
201	AVELLINO	1,73	1541	89271
202	BENEVENTO	1,08	667	61902
203	CASERTA	1,85	2802	151223
204	NAPOLI 1 CENTRO	0,69	1293	186640
205	NAPOLI 2 NORD	1,63	2350	143739
206	NAPOLI 3 SUD	1,90	3448	181385
207	SALERNO	0,75	1619	214968



fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE SANITARIE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI - POSTI
ANNO 2013

Regione	Numero posti				Distribuzione percentuale per tipo di assistenza				
	Strutture Residenziali	Strutture Semiresidenziali	Totale	x 100.000 abitanti	Assistenza Psichiatrica	Assistenza Anziani	Assistenza Pazienti Terminali	Assistenza Disabili Psichici	Assistenza Disabili Fisici
PIEMONTE	31.953	3.800	35.753	806	8,9	77,0	0,4	8,9	4,8
VALLE D'AOSTA	159	22	181	141	59,1	2,8	3,9	14,9	19,3
LOMBARDIA	68.441	15.373	83.814	840	7,8	77,0	0,9	1,1	13,2
PROV. AUTON. BOLZANO	4.254	42	4.296	833	4,1	93,6	0,3	1,1	0,9
PROV. AUTON. TRENTO	4.862	438	5.300	988	4,3	90,4	0,3	1,5	3,5
VENETO	34.519	9.936	44.455	902	8,6	67,3	0,4	19,0	4,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	8.850	976	9.826	799	9,9	79,3	0,7	0,3	9,8
LIGURIA	7.894	1.158	9.052	569	15,2	79,6	0,7	3,2	1,2
EMILIA ROMAGNA	20.521	8.434	28.955	651	9,6	65,2	1,0	0,1	24,2
TOSCANA	14.386	3.829	18.215	486	11,6	73,3	0,8	9,7	4,6
UMBRIA	2.986	1.261	4.247	474	19,7	57,5	0,6	11,3	10,9
MARCHE	4.746	421	5.167	333	14,8	79,3	1,1	3,4	1,4
LAZIO	9.159	1.949	11.108	189	33,0	55,2	2,5	5,3	4,0
ABRUZZO	2.537	263	2.800	210	28,0	59,4	2,1	7,2	3,3
MOLISE	199	53	252	80	79,8	13,9	6,3		
CAMPANIA	2.565	1.437	4.002	68	43,1	24,8	1,8	18,3	12,0
PUGLIA	7.226	2.087	9.313	228	30,7	47,1	1,6	13,7	6,9
BASILICATA	504	60	564	98	61,2	25,0	3,2	9,2	1,4
CALABRIA	3.262	159	3.421	173	14,4	61,7	0,6	13,3	10,0
SICILIA	3.469	703	4.172	82	46,7	31,5	3,0	11,6	7,1
SARDEGNA	1.516	363	1.879	113	35,5	24,7	10,0	16,0	13,8
ITALIA	234.008	52.764	286.772	472	12,4	70,4	0,9	6,8	9,5

STRUTTURE RESIDENZIALI : Residenze Sanitarie Assistenziali, Case protette, Hospice e in generale strutture che svolgono attività di tipo residenziale
STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI : Centri diurni psichiatrici e in generale strutture che svolgono attività di tipo semiresidenziale

(*) Valore inferiore a 0,05

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA
UFFICIO DI STATISTICA

STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE PER TIPO STRUTTURA
ANNO 2013

Regione	Strutture pubbliche				Strutture private accreditate			
	Ambulatori e Laboratori	Altri Tipi di Strutture Territoriali	Strutture Semiresidenziali	Strutture Residenziali	Ambulatori e Laboratori	Altri Tipi di Strutture Territoriali	Strutture Semiresidenziali	Strutture Residenziali
PIEMONTE	361	372	59	195	84	7	138	827
VALLE D'AOSTA	3	25		2	4	1	3	13
LOMBARDIA	282	624	137	193	448	116	562	1.207
PROV. AUTON. BOLZANO	37	65	7	11	18	16		78
PROV. AUTON. TRENTO	22	33	7	17	24	7	28	73
VENETO	228	405	154	155	246	132	340	657
FRIULI VENEZIA GIULIA	78	94	38	65	43	6	45	122
LIGURIA	286	113	19	39	78	9	45	262
EMILIA ROMAGNA	273	592	77	147	168	33	479	732
TOSCANA	507	473	138	192	260	45	113	357
UMBRIA	101	108	64	59	39	7	26	100
MARCHE	88	104	30	66	106	9	3	127
LAZIO	256	424	69	63	555	32	9	175
ABRUZZO	64	136	13	25	94	3		57
MOLISE	13	16		2	41	3	14	16
CAMPANIA	276	295	80	96	1.152	162	16	45
PUGLIA	256	303	22	35	428	15	71	257
BASILICATA	60	53	3	8	51	7	1	29
CALABRIA	159	128	11	21	228	13	4	90
SICILIA	289	448	37	70	1.146	93	5	77
SARDEGNA	165	158	11	12	197	9	8	60
ITALIA	3.804	4.969	976	1.473	5.410	725	1.910	5.361

AMBULATORI E LABORATORI : Strutture che erogano attività specialistiche (cliniche, di laboratorio e di diagnostica strumentale)
ALTRI TIPI DI STRUTTURE TERRITORIALI : Centri dialisi ad assistenza limitata, Stabilimenti idrotermali, Centri di salute mentale, Consultori familiari, Centri distrettuali e in generale strutture che svolgono attività di tipo territoriale
STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI : Centri diurni psichiatrici e in generale strutture che svolgono attività di tipo semiresidenziale
STRUTTURE RESIDENZIALI : Residenze Sanitarie Assistenziali, Case protette e in generale strutture che svolgono attività di tipo residenziale, ivi inclusi gli Hospice

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE SANITARIE - ASSISTENZA PSICHIATRICA E AI DISABILI PSICHICI - DATI DI ATTIVITA'
ANNO 2013

Regione	Assistenza psichiatrica							Assistenza ai disabili psichici						
	Strutture semiresidenziali			Strutture residenziali				Strutture semiresidenziali			Strutture residenziali			
	Posti	Utenti	Giornate per utente	Posti	Utenti	Giornate per utente	Utenti x 100.000 abitanti	Posti	Utenti	Giornate per utente	Posti	Utenti	Giornate per utente	Utenti x 100.000 abitanti
PIEMONTE	1.067	3.207	53	2.110	2.082	276	46,9	1.527	1.529	154	1.665	1.383	275	31,2
VALLE D'AOSTA	22	58	74	85	84	268	65,3				27	43	219	33,4
LOMBARDIA	2.560	6.880	80	3.964	6.100	220	61,2	256	248	180	678	674	342	6,8
PROV. AUTON. BOLZANO	41	297	37	137	229	196	44,4				49	279	56	54,1
PROV. AUTON. TRENTO	94	374	37	136	197	186	36,7	16	19	228	61	218	67	40,7
VENETO	1.802	4.344	73	2.000	2.212	264	44,9	5.142	5.078	185	3.297	3.455	294	70,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	536	2.091	43	434	1.618	79	131,6	30	34	182				
LIGURIA	325	1.132	62	1.050	1.180	281	74,1	144	146	196	148	130	275	8,2
EMILIA ROMAGNA	807	2.513	76	1.968	4.660	117	104,8				22	22	237	0,5
TOSCANA	1.120	2.411	83	996	1.338	226	35,7	882	926	136	880	931	292	24,8
UMBRIA	296	540	85	542	610	230	68,0	346	395	121	132	109	340	12,2
MARCHE	269	493	115	494	620	258	39,9	74	154	99	101	112	300	7,2
LAZIO	1.658	2.703	65	2.013	4.723	118	80,5	132	140	117	453	357	392	6,1
ABRUZZO	263	372	119	522	652	240	48,9				201	211	326	15,8
MOLISE	53	65	262	148	177	287	56,2							
CAMPANIA	922	2.885	62	803	864	275	14,7	288	340	165	445	463	308	7,9
PUGLIA	933	1.171	186	1.929	1.853	295	45,3	727	599	202	545	475	306	11,6
BASILICATA	60	53	156	285	338	279	58,4				52	139	98	24,0
CALABRIA	119	526	26	372	390	276	19,7	20	4	49	435	441	335	22,3
SICILIA	593	1.836	51	1.355	1.711	256	33,6	75	478	27	411	474	223	9,3
SARDEGNA	243	505	44	424	491	247	29,5	50	67	152	250	389	158	23,4
ITALIA	13.783	34.456	72	21.767	32.129	203	52,9	9.709	10.157	164	9.852	10.305	279	17,0

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA
UFFICIO DI STATISTICA

STRUTTURE SANITARIE - ASSISTENZA AGLI ANZIANI E AI DISABILI FISICI - DATI DI ATTIVITA'
ANNO 2013

Regione	Assistenza agli anziani							Assistenza ai disabili fisici						
	Strutture semiresidenziali			Strutture residenziali				Strutture semiresidenziali			Strutture residenziali			
	Posti	Utenti	Giornate per utente	Posti	Utenti	Giornate per utente	Utenti x 100.000 anziani	Posti	Utenti	Giornate per utente	Posti	Utenti	Giornate per utente	Utenti x 100.000 abitanti
PIEMONTE	532	820	120	27.006	27.392	227	2.564,8	662	677	164	1.038	777	275	17,5
VALLE D'AOSTA				5	45	40	159,0				35	338	32	262,8
LOMBARDIA	6.291	10.059	132	58.227	81.350	253	3.816,4	6.266	5.928	201	4.834	4.946	332	49,6
PROV. AUTON. BOLZANO				4.020	5.196	271	5.376,3				37	37	365	7,2
PROV. AUTON. TRENTO	328	653	248	4.462	4.776	338	4.374,6	0	0	0	188	221	304	41,2
VENETO	1.507	2.543	125	28.422	40.899	224	3.904,9	1.485	1.471	190	608	900	196	18,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	401	547	86	7.392	11.173	226	3.674,8	9	56	9	951	8.490	32	690,6
LIGURIA	689	878	110	6.520	13.346	156	3.025,0				111	577	51	36,2
EMILIA ROMAGNA	3.034	5.452	121	15.832	26.705	203	2.589,3	4.593	4.220	180	2.416	2.516	303	56,6
TOSCANA	1.379	2.013	128	11.977	17.373	221	1.895,3	444	495	167	390	968	126	25,8
UMBRIA	260	495	99	2.182	3.465	179	1.599,1	359	407	121	104	157	139	17,5
MARCHE	70	101	148	4.027	7.503	185	2.062,8	8	9	148	66	232	76	14,9
LAZIO	60	105	122	6.069	7.630	233	635,0	99	41	274	344	271	333	4,6
ABRUZZO				1.663	3.482	149	1.173,8				91	112	243	8,4
MOLISE				35	52	222	72,2							
CAMPANIA	116	98	124	875	1.017	193	100,7	111	103	207	369	494	204	8,4
PUGLIA	165	225	115	4.221	6.016	220	736,8	262	169	212	381	382	293	9,3
BASILICATA				141	444	104	361,9				8	15	169	2,6
CALABRIA				2.112	2.903	219	739,8	20	16	12	323	894	86	45,1
SICILIA	35	77	28	1.279	5.620	59	562,7				298	709	93	13,9
SARDEGNA	60	45	102	405	697	202	199,1	10	9	139	250	859	82	51,6
ITALIA	14.927	24.111	128	186.872	267.084	224	2.052,1	14.328	13.601	187	12.842	23.895	163	39,3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assistenza ospedaliera

Ministero della Salute
Direzione Generale della Programmazione sanitaria - Ufficio VI
Fonte: Elaborazione Banca Dati SDO Primo Semestre 2014

Tavola 2.1.5 - Distribuzione delle dimissioni per regione, tipo attività e regime di ricovero - Primo Semestre 2014

REGIONE	ACUTI						RIABILITAZIONE						LUNGODEGENZA
	Regime ordinario		Regime diurno		Totale		Regime ordinario		Regime diurno		Totale		
	dimissioni	%	dimissioni	%	dimissioni	%	dimissioni	%	dimissioni	%	dimissioni	%	dimissioni
Piemonte	231.328	77,9	65.536	22,1	296.864	100,0	18.187	95,5	866	4,5	19.053	100,0	5.493
Valle d'Aosta	8.223	71,6	3.260	28,4	11.483	100,0	477	95,8	21	4,2	498	100,0	109
Lombardia	571.792	82,8	119.141	17,2	690.933	100,0	47.874	98,1	909	1,9	48.783	100,0	2.789
P.A. Bolzano	32.358	78,8	8.708	21,2	41.066	100,0	1.550	95,9	66	4,1	1.616	100,0	910
P.A. Trento	25.358	71,5	10.123	28,5	35.481	100,0	2.828	86,6	439	13,4	3.267	100,0	1.517
Veneto	239.990	76,2	75.162	23,8	315.152	100,0	12.356	89,0	1.526	11,0	13.882	100,0	4.895
Friuli V.G.	69.928	76,8	21.068	23,2	90.996	100,0	1.345	84,4	248	15,6	1.593	100,0	1.561
Liguria	85.026	69,5	37.330	30,5	122.356	100,0	6.320	93,9	410	6,1	6.730	100,0	1.230
Emilia Romagna	283.883	79,9	71.199	20,1	355.082	100,0	11.426	87,5	1.634	12,5	13.060	100,0	16.517
Toscana	188.028	82,0	41.395	18,0	229.423	100,0	4.044	90,8	408	9,2	4.452	100,0	1.522
Umbria	59.464	84,7	10.709	15,3	70.173	100,0	2.034	88,4	267	11,6	2.301	100,0	202
Marche	70.368	80,6	16.989	19,4	87.357	100,0	2.075	93,5	145	6,5	2.220	100,0	3.035
Lazio	315.407	70,7	130.784	29,3	446.191	100,0	15.156	87,1	2.252	12,9	17.408	100,0	3.204
Abruzzo	70.374	76,5	21.643	23,5	92.017	100,0	3.599	99,5	18	0,5	3.617	100,0	906
Molise	19.908	71,0	8.123	29,0	28.031	100,0	819	91,6	75	8,4	894	100,0	299
Campania	254.146	69,0	113.999	31,0	368.145	100,0	5.794	84,5	1.066	15,5	6.860	100,0	3.836
Puglia	240.086	82,6	50.651	17,4	290.737	100,0	7.501	89,4	886	10,6	8.387	100,0	1.256
Basilicata	28.988	84,4	5.349	15,6	34.337	100,0	702	88,7	89	11,3	791	100,0	690
Calabria	77.770	77,4	22.646	22,6	100.416	100,0	3.454	89,8	394	10,2	3.848	100,0	972
Sicilia	243.168	80,9	57.357	19,1	300.525	100,0	7.616	85,3	1.314	14,7	8.930	100,0	1.704
Sardegna	93.108	75,9	29.585	24,1	122.693	100,0	1.218	82,2	263	17,8	1.481	100,0	924
ITALIA	**3.208.701**	**77,7**	**920.757**	**22,3**	**4.129.458**	**100,0**	**156.375**	**92,2**	**13.296**	**7,8**	**169.671**	**100,0**	**53.571**

La voce "Lungodegenza" comprende le dimissioni in Regime ordinario e Regime diurno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero di
Direzione Ge
Fonte: Elaborazione Banca Dati SDO Primo Semestre 2014

Tavola 2.1.6 - Distribuzione delle giornate per regione, tipo attività e regime di ricovero - Primo Semestre 2014

REGIONE	ACUTI						RIABILITAZIONE						LUNGODEGENZA
	Regime ordinario		Regime diurno		Totale		Regime ordinario		Regime diurno		Totale		
	giornate	%	accessi	%	giornate	%	giornate	%	accessi	%	giornate	%	giornate
Piemonte	1.563.863	93,6	107.559	6,4	1.671.422	100,0	512.439	98,1	9.769	1,9	522.208	100,0	189.073
Valle d'Aosta	55.161	90,4	5.849	9,6	61.010	100,0	9.997	99,7	29	0,3	10.026	100,0	2.746
Lombardia	3.932.607	96,4	146.192	3,6	4.078.799	100,0	1.156.972	99,3	7.682	0,7	1.164.654	100,0	77.869
P.A. Bolzano	218.202	94,5	12.820	5,5	231.022	100,0	35.088	98,5	522	1,5	35.610	100,0	20.125
P.A. Trento	190.935	93,1	14.188	6,9	205.123	100,0	57.989	91,8	5.162	8,2	63.151	100,0	46.482
Veneto	1.961.319	94,5	115.169	5,5	2.076.488	100,0	298.427	92,9	22.873	7,1	321.300	100,0	130.655
Friuli V.G.	503.971	91,9	44.330	8,1	548.301	100,0	34.944	96,2	1.382	3,8	36.326	100,0	35.897
Liguria	676.968	89,3	81.121	10,7	758.089	100,0	120.333	96,8	3.999	3,2	124.332	100,0	22.428
Emilia Romagna	1.764.926	90,3	190.066	9,7	1.954.992	100,0	297.569	94,6	17.005	5,4	314.574	100,0	456.803
Toscana	1.189.484	95,0	63.144	5,0	1.252.628	100,0	86.847	94,7	4.830	5,3	91.677	100,0	36.517
Umbria	369.755	95,8	16.380	4,2	386.135	100,0	49.461	91,2	4.758	8,8	54.219	100,0	2.590
Marche	485.021	94,9	25.854	5,1	510.875	100,0	66.703	99,0	686	1,0	67.389	100,0	60.542
Lazio	2.235.465	89,1	272.598	10,9	2.508.063	100,0	484.661	90,7	49.470	9,3	534.131	100,0	115.346
Abruzzo	500.786	93,3	35.990	6,7	536.776	100,0	84.956	99,6	301	0,4	85.257	100,0	15.665
Molise	139.519	89,9	15.610	10,1	155.129	100,0	25.500	94,5	1.486	5,5	26.986	100,0	6.540
Campania	1.456.463	84,2	272.843	15,8	1.729.306	100,0	196.647	90,5	20.601	9,5	217.248	100,0	141.327
Puglia	1.535.281	94,9	82.664	5,1	1.617.945	100,0	184.917	98,2	3.431	1,8	188.348	100,0	24.016
Basilicata	197.324	95,0	10.371	5,0	207.695	100,0	24.015	95,2	1.223	4,8	25.238	100,0	20.424
Calabria	511.758	91,4	47.861	8,6	559.619	100,0	99.542	94,0	6.358	6,0	105.900	100,0	30.373
Sicilia	1.662.747	93,7	111.173	6,3	1.773.920	100,0	214.390	92,5	17.415	7,5	231.805	100,0	38.330
Sardegna	626.907	93,3	44.822	6,7	671.729	100,0	26.549	89,0	3.279	11,0	29.828	100,0	24.481
ITALIA	**21.778.462**	**92,7**	**1.716.604**	**7,3**	**23.495.066**	**100,0**	**4.067.946**	**95,7**	**182.261**	**4,3**	**4.250.207**	**100,0**	**1.498.229**

La voce "Lungodegenza" comprende le dimissioni in Regime ordinario e Regime diurno.

Ministero della Salute
Direzione Generale della Programmazione sanitaria - Ufficio VI
Fonte: Elaborazione Banca Dati SDO Primo Semestre 2014

Tavola 2.2.4 - Distribuzione delle dimissioni per regione, tipo DRG (versione 24), regime di ricovero e durata della degenza - Attività per Acuti - Primo Semestre 2014

REGIONE	DRG CHIRURGICI							DRG MEDICI O NON CLASSIFICABILI						
	REGIME ORDINARIO				REGIME DIURNO		TOTALE DIMISSIONI	REGIME ORDINARIO				REGIME DIURNO		TOTALE DIMISSIONI
	Degenza di 1 giorno	%	Degenza di più di 1 giorno	%	Dimissioni	%		Degenza di 1 giorno	%	Degenza di più di 1 giorno	%	Dimissioni	%	
Piemonte	41.084	26,3	74.406	47,7	40.593	26,0	156.083	11.740	8,3	104.098	73,9	24.943	17,7	140.781
Valle d'Aosta	742	13,7	2.556	47,3	2.105	39,0	5.403	637	10,5	4.288	70,5	1.155	19,0	6.080
Lombardia	59.766	16,9	209.826	59,2	85.025	24,0	354.617	28.246	8,4	273.954	81,5	34.116	10,1	336.316
P.A. Bolzano	928	5,2	10.432	58,8	6.383	36,0	17.743	2.024	8,7	18.974	81,4	2.325	10,0	23.323
P.A. Trento	728	4,6	7.438	46,9	7.685	48,5	15.851	1.335	6,8	15.857	80,8	2.438	12,4	19.630
Veneto	13.923	8,7	85.821	53,9	59.476	37,4	159.220	9.238	5,9	131.008	84,0	15.686	10,1	155.932
Friuli V.G.	8.001	17,8	22.685	50,3	14.384	31,9	45.070	3.963	8,6	35.279	76,8	6.684	14,6	45.926
Liguria	2.556	5,0	27.113	52,7	21.797	42,4	51.466	5.909	8,3	49.448	69,8	15.533	21,9	70.890
Emilia Romagna	36.655	20,6	94.115	52,8	47.553	26,7	178.323	14.667	8,3	138.446	78,3	23.646	13,4	176.759
Toscana	22.522	19,5	61.173	53,0	31.830	27,6	115.525	8.877	7,8	95.456	83,8	9.565	8,4	113.898
Umbria	7.682	23,0	18.039	54,0	7.659	22,9	33.380	4.098	11,1	29.645	80,6	3.050	8,3	36.793
Marche	9.136	20,6	23.559	53,2	11.572	26,1	44.267	3.061	7,1	34.612	80,3	5.417	12,6	43.090
Lazio	18.996	10,1	114.885	61,2	53.887	28,7	187.768	21.371	8,3	160.155	62,0	76.897	29,8	258.423
Abruzzo	2.848	6,8	23.766	56,6	15.380	36,6	41.994	3.640	7,3	40.120	80,2	6.263	12,5	50.023
Molise	462	3,8	6.932	56,8	4.811	39,4	12.205	1.074	6,8	11.440	72,3	3.312	20,9	15.826
Campania	13.159	7,4	89.181	50,5	74.407	42,1	176.747	27.803	14,5	124.003	64,8	39.592	20,7	191.398
Puglia	16.357	14,1	75.152	64,8	24.430	21,1	115.939	17.444	10,0	131.133	75,0	26.221	15,0	174.798
Basilicata	1.946	13,0	9.312	62,4	3.677	24,6	14.935	1.344	6,9	16.386	84,5	1.672	8,6	19.402
Calabria	2.459	6,4	24.237	62,9	11.822	30,7	38.518	4.881	7,9	46.193	74,6	10.824	17,5	61.898
Sicilia	3.536	2,6	87.125	65,3	42.863	32,1	133.524	11.630	7,0	140.877	84,4	14.494	8,7	167.001
Sardegna	3.578	7,0	27.087	52,9	20.565	40,1	51.230	7.394	10,3	55.049	77,0	9.020	12,6	71.463
ITALIA	**267.064**	**13,7**	**1.094.840**	**56,2**	**587.904**	**30,2**	**1.949.808**	**190.376**	**8,7**	**1.656.421**	**76,0**	**332.853**	**15,3**	**2.179.650**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavola 2.3.4 - Distribuzione delle dimissioni e delle giornate per regione e per regime di ricovero - Attività di Riabilitazione e Lungodegenza - Primo Semestre 20

REGIONE	RIABILITAZIONE								LUNGODEGENZA	
	DIMISSIONI				GIORNATE / ACCESSI					
	Regime ordinario		Regime diurno		Regime ordinario		Regime diurno			
	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	DIMISSIONI	GIORNATE
Piemonte	18.187	95,5	866	4,5	512.439	98,1	9.769	1,9	5.493	189.073
Valle d'Aosta	477	95,8	21	4,2	9.997	99,7	29	0,3	109	2.746
Lombardia	47.874	98,1	909	1,9	1.156.972	99,3	7.682	0,7	2.789	77.869
P.A. Bolzano	1.550	95,9	66	4,1	35.088	98,5	522	1,5	910	20.125
P.A. Trento	2.828	86,6	439	13,4	57.989	91,8	5.162	8,2	1.517	46.482
Veneto	12.356	89,0	1.526	11,0	298.427	92,9	22.873	7,1	4.895	130.655
Friuli V.G.	1.345	84,4	248	15,6	34.944	96,2	1.382	3,8	1.561	35.897
Liguria	6.320	93,9	410	6,1	120.333	96,8	3.999	3,2	1.230	22.428
Emilia Romagna	11.426	87,5	1.634	12,5	297.569	94,6	17.005	5,4	16.517	456.803
Toscana	4.044	90,8	408	9,2	86.847	94,7	4.830	5,3	1.522	36.517
Umbria	2.034	88,4	267	11,6	49.461	91,2	4.758	8,8	202	2.590
Marche	2.075	93,5	145	6,5	66.703	99,0	686	1,0	3.035	60.542
Lazio	15.156	87,1	2.252	12,9	484.661	90,7	49.470	9,3	3.204	115.346
Abruzzo	3.599	99,5	18	0,5	84.956	99,6	301	0,4	906	15.665
Molise	819	91,6	75	8,4	25.500	94,5	1.486	5,5	299	6.540
Campania	5.794	84,5	1.066	15,5	196.647	90,5	20.601	9,5	3.836	141.327
Puglia	7.501	89,4	886	10,6	184.917	98,2	3.431	1,8	1.256	24.016
Basilicata	702	88,7	89	11,3	24.015	95,2	1.223	4,8	690	20.424
Calabria	3.454	89,8	394	10,2	99.542	94,0	6.358	6,0	972	30.373
Sicilia	7.616	85,3	1.314	14,7	214.390	92,5	17.415	7,5	1.704	38.330
Sardegna	1.218	82,2	263	17,8	26.549	89,0	3.279	11,0	924	24.481
ITALIA	**156.375**	**92,2**	**13.296**	**7,8**	**4.067.946**	**95,7**	**182.261**	**4,3**	**53.571**	**1.498.229**

La voce "Lungodegenza" comprende le dimissioni in Regime ordinario e Regime diurno.

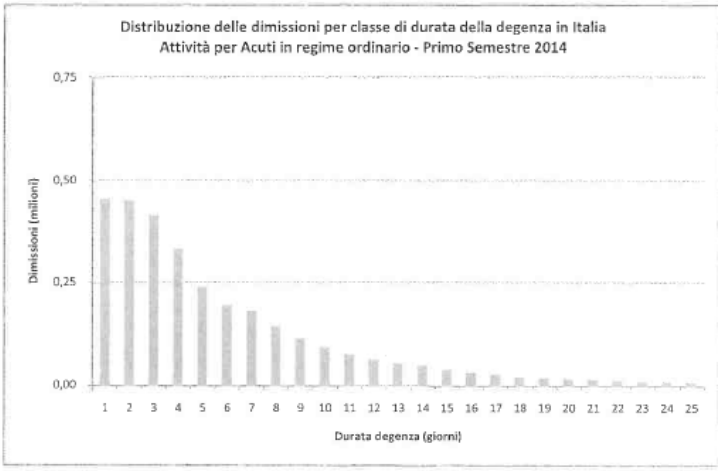
fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: Elaborazione Banca Dati SDO Primo Semestre 2014

Tavola 3.1 - Indicatori di efficienza per regione - Attività per Acuti in Regime ordinario - Primo Semestre 2014

REGIONE	DEG. MEDIA (giorni)	DEG. MEDIANA (giorni)	DEG. MEDIA STD PER CASE MIX (giorni)	DEG. MEDIA PREOPERATORIA (giorni)
Piemonte	6,76	4	6,99	1,25
Valle d'Aosta	6,71	4	6,94	1,52
Lombardia	6,88	4	7,19	1,57
P.A. Bolzano	6,74	5	6,85	1,46
P.A. Trento	7,53	5	7,24	1,47
Veneto	8,17	5	7,83	1,72
Friuli V.G.	7,21	4	7,17	1,73
Liguria	7,96	5	7,19	2,27
Emilia Romagna	6,22	4	6,33	1,28
Toscana	6,33	4	6,05	1,32
Umbria	6,22	4	6,52	1,55
Marche	6,89	4	7,04	1,35
Lazio	7,09	4	7,20	2,14
Abruzzo	7,12	5	7,00	1,87
Molise	7,01	5	7,25	2,38
Campania	5,73	4	6,42	1,97
Puglia	6,39	4	6,74	1,94
Basilicata	6,81	5	6,90	2,06
Calabria	6,58	5	6,72	1,98
Sicilia	6,84	5	6,71	2,01
Sardegna	6,73	4	6,96	1,95
ITALIA	**6,79**	**4**	**6,79**	**1,70**

Sono incluse le dimissioni da istituti pubblici, privati accreditati e non accreditati.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavola 3.2 - Indicatori di complessità per regione - Attività per Acuti - Primo Semestre 2014

REGIONE	% CASI COMPLICATI	PESO MEDIO DEL RICOVERO					
		COMPLESSIVO		ETÀ 0-14 ANNI		ETÀ 65+	
		Regime ordinario	Regime diurno	Regime ordinario	Regime diurno	Regime ordinario	Regime diurno
Piemonte	33,01	1,20	0,79	0,78	0,69	1,38	0,83
Valle d'Aosta	38,92	1,10	0,78	0,74	0,54	1,30	0,76
Lombardia	25,95	1,18	0,79	0,76	0,61	1,37	0,81
P.A. Bolzano	30,21	1,04	0,77	0,75	0,58	1,19	0,83
P.A. Trento	36,87	1,01	0,72	0,63	0,57	1,16	0,72
Veneto	29,99	1,20	0,82	0,94	0,63	1,34	0,89
Friuli V.G.	35,41	1,18	0,81	0,89	0,60	1,29	0,89
Liguria	41,16	1,22	0,81	0,97	0,63	1,37	0,89
Emilia Romagna	32,30	1,17	0,82	0,83	0,73	1,30	0,90
Toscana	38,68	1,23	0,79	0,87	0,64	1,38	0,87
Umbria	33,73	1,13	0,79	0,69	0,70	1,30	0,85
Marche	33,43	1,16	0,80	0,79	0,62	1,34	0,86
Lazio	32,27	1,15	0,73	0,81	0,59	1,33	0,84
Abruzzo	33,70	1,13	0,78	0,62	0,53	1,31	0,87
Molise	37,85	1,15	0,74	0,63	0,56	1,30	0,72
Campania	24,38	1,06	0,69	0,80	0,58	1,25	0,67
Puglia	33,37	1,08	0,77	0,70	0,59	1,30	0,85
Basilicata	34,24	1,17	0,80	0,61	0,54	1,34	0,88
Calabria	34,51	1,10	0,80	0,67	0,70	1,32	0,86
Sicilia	35,24	1,14	0,78	0,73	0,59	1,33	0,89
Sardegna	35,39	1,06	0,77	0,60	0,61	1,22	0,81
ITALIA	**31,69**	**1,15**	**0,77**	**0,77**	**0,61**	**1,33**	**0,83**

Per il calcolo del peso medio sono stati impiegati i pesi DRG (versione 24) ex d.m.18/12/2008.

Sono esclusi i neonati sani.

Sono incluse le dimissioni da istituti pubblici, privati accreditati e non accreditati.

La percentuale di casi complicati è calcolata considerando solo le dimissioni in regime ordinario afferenti a DRG omologhi: questi ultimi costituiscono un insieme di coppie di DRG con casistica similare, distinti in base alla presenza/assenza di condizioni o comorbidità considerate complicanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: Elaborazione Banca Dati SDO Primo Semestre 2014

Tavola 5.2 - Tassi di ospedalizzazione per regione, tipo attività e regime di ricovero (per 1.000 abitanti) - Primo Semestre 2014

REGIONE DI RESIDENZA	ACUTI			RIABILITAZIONE			LUNGODEGENZA	TOTALE		
	Regime ordinario	Regime diurno	Totale Acuti	Regime ordinario	Regime diurno	Totale Riab.		Regime ordinario	Regime diurno	Totale
Piemonte	103,47	30,33	133,81	7,74	0,41	8,15	2,38	113,60	30,74	144,33
Valle d'Aosta	133,35	50,16	183,51	8,06	0,48	8,54	1,74	143,15	50,64	193,79
Lombardia	106,56	22,30	128,86	8,80	0,18	8,98	0,68	116,04	22,48	138,52
P.A. Bolzano	115,47	30,94	146,41	6,06	0,26	6,32	3,43	124,97	31,20	156,17
P.A. Trento	99,13	41,37	140,50	8,71	1,66	10,38	3,62	111,46	43,04	154,50
Veneto	95,21	29,88	125,09	4,64	0,55	5,20	2,03	101,89	30,43	132,32
Friuli V.G.	108,86	30,17	139,02	2,97	0,36	3,33	2,51	114,34	30,53	144,87
Liguria	111,09	43,98	155,07	9,11	0,50	9,61	1,58	121,78	44,48	166,26
Emilia Romagna	114,00	29,62	143,63	3,79	0,62	4,41	7,10	124,90	30,24	155,14
Toscana	93,89	21,80	115,69	2,23	0,23	2,46	0,90	97,02	22,03	119,05
Umbria	123,98	24,66	148,64	4,18	0,61	4,78	0,51	128,67	25,26	153,93
Marche	92,96	22,83	115,79	3,19	0,23	3,42	3,87	100,02	23,06	123,08
Lazio	100,80	40,50	141,30	5,27	0,75	6,02	1,11	107,18	41,26	148,43
Abruzzo	113,41	34,52	147,93	5,38	0,08	5,46	1,38	120,16	34,60	154,76
Molise	120,50	48,87	169,37	4,34	0,48	4,82	1,73	126,57	49,35	175,93
Campania	92,49	40,78	133,27	2,66	0,39	3,05	1,33	96,48	41,17	137,64
Puglia	121,03	26,51	147,54	4,22	0,43	4,66	0,67	125,92	26,94	152,86
Basilicata	104,83	22,85	127,67	4,17	0,41	4,58	2,34	111,33	23,26	134,59
Calabria	96,58	27,81	124,39	4,92	0,47	5,39	1,09	102,58	28,28	130,86
Sicilia	99,58	23,58	123,17	3,55	0,53	4,08	0,70	103,83	24,11	127,95
Sardegna	116,24	37,26	153,50	1,92	0,34	2,27	1,13	119,29	37,60	156,89
ITALIA	**103,94**	**30,02**	**133,95**	**5,13**	**0,43**	**5,56**	**1,76**	**110,82**	**30,45**	**141,27**

Tassi di ospedalizzazione calcolati sui soli ricoveri di residenti in Italia e dimessi da strutture pubbliche e private accreditate.

Esclusi i casi con tipo attività, regime di ricovero o genere errati.

Anno: 2015 **TAB. 1.1**

DIMISSIONI DAI PRESIDI OSPEDALIERI DELLA CAMPANIA PER AREA DI RESIDENZA E TIPOLOGIA DEL RICOVERO

	ASL AVELLINO	ASL BENEVENTO	ASL CASERTA	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 2 NORD	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL SALERNO	RESIDENTI CAMPANI SENZA ASL	FUORI REGIONE	ESTERO	TOTALE
Prestazioni a DRG											
Acuti											
Ordinari	40.082	30.597	74.129	102.487	100.004	106.217	107.966	0	16.524	5.333	583.339
Day Hospital	20.697	14.110	40.000	62.913	58.926	57.624	66.896	0	7.442	1.254	329.862
Totale Acuti	**60.779**	**44.707**	**114.129**	**165.400**	**158.930**	**163.841**	**174.862**	**0**	**23.966**	**6.587**	**913.201**
Riabilitazione											
Ordinari	1.174	1.367	1.314	2.596	1.319	1.826	2.438	0	300	41	12.575
Day Hospital	424	316	464	1.001	463	317	771	0	76	6	3.838
Totale Riabilitazione	**1.598**	**1.683**	**1.978**	**3.597**	**1.782**	**2.143**	**3.209**	**0**	**376**	**47**	**16.413**
Totale prestazioni a DRG	**62.377**	**46.390**	**116.107**	**168.997**	**160.712**	**165.984**	**178.071**	**0**	**24.342**	**6.634**	**929.614**
Prestazioni a diaria											
Lungodegenti											
Ordinari	48	64	630	1.272	705	606	309	0	47	27	3.708
Totale Lungodegenti	**48**	**64**	**630**	**1.272**	**705**	**606**	**309**	**0**	**47**	**27**	**3.708**
Psichiatrici											
Ordinari	523	99	504	1.046	893	680	1.005	0	63	0	4.813
Day Hospital	2	4	35	516	380	136	148	0	1	0	1.223
Totale Psichiatrici	**525**	**103**	**539**	**1.562**	**1.273**	**816**	**1.153**	**0**	**64**	**0**	**6.035**
Totale prestazione a diaria	**573**	**167**	**1.169**	**2.834**	**1.978**	**1.422**	**1.462**	**0**	**111**	**27**	**9.743**
Totale dimissioni	**62.950**	**46.557**	**117.276**	**171.831**	**162.690**	**167.406**	**179.533**	**0**	**24.453**	**6.661**	**939.357**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno: 2015 TAB. 1.2

TASSI GREZZI DI OSPEDALIZZAZIONE PER 1000 ABITANTI, PER ASL E REGIME DI RICOVERO

	ASL AVELLINO	ASL BENEVENTO	ASL CASERTA	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 2 NORD	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL SALERNO	RESIDENTI CAMPANI SENZA ASL	FUORI REGIONE	ESTERO	TOTALE	REGIONE CAMPANIA
Prestazioni a DRG												
Acuti												
Ordinari	93,66	108,38	80,17	97,78	95,05	98,95	97,40	0	16.524	5.333	583.339	94,89
Day Hospital	48,36	49,98	43,26	60,03	56,01	53,68	60,35	0	7.442	1.254	329.862	54,28
Totale Acuti	**142,03**	**158,36**	**123,43**	**157,81**	**151,06**	**152,62**	**157,75**	**0**	**23.966**	**6.587**	**913.201**	**149,17**
Riabilitazione												
Ordinari	2,74	4,84	1,64	2,48	1,25	1,70	2,20	0	300	41	12.675	2,07
Day Hospital	0,99	1,12	0,50	0,96	0,44	0,30	0,70	0	76	6	3.838	0,63
Totale Riabilitazione	**3,73**	**5,96**	**2,14**	**3,43**	**1,69**	**2,00**	**2,89**	**0**	**376**	**47**	**16.413**	**2,70**
Totale prestazioni a DRG	**145,76**	**164,32**	**125,57**	**161,24**	**152,75**	**154,62**	**160,64**	**0**	**24.342**	**6.634**	**929.614**	**151,87**
Prestazioni a diaria												
Lungodegenti												
Ordinari	0,11	0,23	0,68	1,21	0,67	0,56	0,28	0	47	27	3.708	0,61
Totale Lungodegenti	**0,11**	**0,23**	**0,68**	**1,21**	**0,67**	**0,56**	**0,28**	**0**	**47**	**27**	**3.708**	**0,61**
Psichiatrici												
Ordinari	1,22	0,35	0,55	1,00	0,85	0,63	0,91	0	63	0	4.813	0,80
Day Hospital	0,00	0,01	0,04	0,49	0,36	0,13	0,13	0	1	0	1.222	0,21
Totale Psichiatrici	**1,23**	**0,36**	**0,58**	**1,49**	**1,21**	**0,76**	**1,04**	**0**	**64**	**0**	**6.035**	**1,01**
Totale prestazione a diaria	**1,34**	**0,59**	**1,26**	**2,70**	**1,88**	**1,32**	**1,32**	**0**	**111**	**27**	**9.743**	**1,62**
Totale dimissioni	**147,10**	**164,91**	**126,84**	**163,95**	**154,63**	**155,95**	**161,96**	**0**	**24.453**	**6.661**	**939.357**	**153,50**

Anno: 2015 TAB 1.3.1

NUMERO DI DIMISSIONI E VALORIZZAZIONE DEI RICOVERI, PER AREA DI RESIDENZA E TIPOLOGIA DEL SOGGETTO EROGATORE.
TUTTI I RICOVERI ORDINARI PER ACUTI

A.S.L.		AZIENDE OSPEDALIERE	%	AZIENDE UNIVERSITARIE	%	I.R.C.C.S	%	PRESIDI DI AZIENDA	%	PRESIDI DI ALTRE ASL	%	OSPEDALI CLASSIFICATI	%	CASA DI CURA PRIVATE proprie	CASA DI CURA PRIVATE altre	%	TOTALE
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Dimessi	29.766	27,05	10.295	9,35	2.637	2,40	28.913	26,27	3.282	2,98	11.215	10,19	14.725	9.218	21,76	110.051
	Spese	115.339.175,60	34,44	32.991.677,80	9,85	8.811.838,80	2,63	72.670.051,27	21,70	8.090.755,18	2,42	32.885.281,70	9,81	33.188.082,42	30.977.591,64	19,16	334.934.454,43
A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Dimessi	19.990	18,40	9.354	8,61	2.163	1,99	30.428	28,01	9.728	8,96	5.064	4,66	11.863	20.027	29,36	108.617
	Spese	82.314.111,90	27,19	29.580.981,60	9,77	7.394.984,40	2,44	58.108.685,15	19,19	25.856.709,10	8,54	13.753.666,49	4,54	30.962.891,87	54.778.090,47	28,32	302.750.119,98
A.S.L. CASERTA	Dimessi	19.179	23,70	4.042	4,99	1.485	1,84	22.745	28,11	3.034	3,75	1.280	1,58	22.196	6.965	36,03	80.926
	Spese	78.713.219,80	31,84	13.815.743,20	5,59	4.983.443,40	2,02	60.220.719,45	24,36	7.208.430,90	2,92	4.123.932,14	1,67	58.922.241,11	19.203.467,62	31,61	247.191.698,42
A.S.L. BENEVENTO	Dimessi	11.803	36,86	463	1,45	170	0,53	1.605	5,01	666	2,08	7.475	23,34	8.023	1.816	30,73	32.021
	Spese	44.488.132,84	45,86	1.774.639,80	1,83	479.198,20	0,49	4.702.924,00	4,85	1.982.873,50	2,04	21.891.377,31	22,57	14.720.247,30	6.975.081,24	22,36	97.010.074,19
A.S.L. SALERNO	Dimessi	30.390	26,43	2.075	1,80	841	0,73	50.764	44,16	2.190	1,90	425	0,41	20.153	8.076	24,55	114.964
	Spese	118.518.776,37	33,74	7.057.348,70	2,01	2.668.626,10	0,76	146.436.266,01	41,68	5.125.756,35	1,46	1.643.230,04	0,47	44.361.665,19	25.497.029,24	19,89	351.308.698,00
A.S.L. AVELLINO	Dimessi	16.172	38,20	733	1,73	378	0,89	9.913	23,42	1.644	3,88	1.801	4,25	9.779	1.915	27,62	42.335
	Spese	63.124.189,50	46,51	2.411.428,40	1,78	1.017.782,90	0,75	23.706.229,70	17,47	5.195.246,00	3,83	5.146.352,20	3,79	29.573.077,00	5.537.510,41	25,87	135.711.816,11
A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Dimessi	15.420	13,46	5.818	5,08	2.457	2,15	26.063	22,76	12.869	11,24	5.974	5,22	31.654	14.278	40,10	114.533
	Spese	69.875.973,37	21,82	20.463.586,87	6,33	7.674.398,90	2,37	61.076.891,15	18,89	40.463.029,47	12,52	17.176.366,35	5,31	56.256.986,43	50.285.595,52	32,96	323.274.828,26
A.S.L. NON CAMPANE	Dimessi	4.670	19,89	1.331	5,67	814	3,47	84	0,36	4.591	19,55	1.106	4,71	0	6.847	28,31	23.478
	Spese	18.737.917,20	27,82	4.370.894,10	6,49	1.437.128,20	2,13	168.286,80	0,25	10.542.016,34	15,65	2.777.996,61	4,12	0,00	19.102.511,80	28,36	67.364.151,45
Totale	Dimessi	**147.390**	23,51	**34.111**	5,44	**10.945**	1,75	**170.515**	27,20	**38.004**	6,06	**34.390**	5,49	**118.393**	**68.942**	29,88	**626.926**
	Spese	**591.111.992,38**	31,79	**112.466.290,47**	6,05	**34.467.400,90**	1,85	**427.089.653,53**	22,97	**104.462.816,84**	5,62	**99.378.203,04**	5,34	**267.985.190,32**	**212.256.877,94**	25,83	**1.859.545.835,82**

Anno: 2015 TAB 1.3.2

NUMERO DI DIMISSIONI E VALORIZZAZIONE DEI RICOVERI, PER AREA DI RESIDENZA E TIPOLOGIA DEL SOGGETTO EROGATORE.
TUTTI I RICOVERI IN DAY HOSPITAL PER ACUTI

A.S.L.		AZIENDE OSPEDALIERE	%	AZIENDE UNIVERSITARIE	%	I.R.C.C.S	%	PRESIDI DI AZIENDA	%	PRESIDI DI ALTRE ASL	%	OSPEDALI CLASSIFICATI	%	CASA DI CURA PRIVATE proprie	CASA DI CURA PRIVATE altre	%	TOTALE
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Dimessi	18.597	29,56	14.930	23,73	2.162	3,44	9.175	14,58	1.645	2,61	3.791	6,03	8.137	4.476	20,05	62.913
	Spese	21.016.939,00	30,09	14.412.118,90	20,63	3.532.372,30	5,06	11.324.710,22	16,21	2.153.742,15	3,08	4.549.157,65	6,51	8.276.554,23	4.578.324,72	18,41	69.844.219,17
A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Dimessi	14.318	24,30	12.070	20,48	1.517	2,57	7.060	11,98	4.120	6,99	3.141	5,33	7.694	9.006	28,34	58.926
	Spese	16.056.443,60	25,62	10.971.558,80	17,51	2.665.795,70	4,25	8.650.127,15	13,80	5.197.686,55	8,29	3.336.899,15	5,32	6.441.847,95	9.349.586,26	25,20	62.669.905,16
A.S.L. CASERTA	Dimessi	12.306	30,77	5.850	14,63	905	2,26	5.939	14,85	1.441	3,60	714	1,79	9.790	3.055	32,11	40.000
	Spese	14.723.296,10	29,72	5.678.151,60	11,46	1.534.442,80	3,10	9.572.024,25	19,32	1.886.681,00	3,81	913.441,90	1,84	12.185.346,18	3.127.211,28	30,75	49.540.595,11
A.S.L. BENEVENTO	Dimessi	7.358	52,15	758	5,37	77	0,55	714	5,06	248	1,76	1.658	11,75	2.760	528	23,37	14.110
	Spese	7.844.136,50	48,96	606.685,70	3,79	146.432,40	0,91	1.015.652,60	6,34	263.739,00	1,65	2.558.568,60	15,97	2.983.675,82	601.544,75	22,38	16.020.354,57
A.S.L. SALERNO	Dimessi	19.340	28,91	3.762	5,62	394	0,59	25.490	38,10	989	1,48	138	0,21	12.528	4.258	25,09	66.899
	Spese	25.551.309,10	35,53	3.054.153,10	4,25	725.962,10	1,01	25.868.388,35	35,97	1.161.765,55	1,62	146.164,95	0,20	11.045.223,00	4.367.305,85	21,43	71.920.052,20
A.S.L. AVELLINO	Dimessi	10.803	52,19	1.185	5,73	137	0,66	3.264	15,77	689	3,33	410	1,98	3.158	1.052	20,34	20.698
	Spese	13.458.843,60	60,36	967.388,00	4,34	204.871,10	0,92	1.614.435,70	7,24	715.637,85	3,21	515.179,00	2,31	3.622.867,54	1.150.233,12	21,63	22.299.375,91
A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Dimessi	11.988	20,80	8.679	15,06	1.336	2,32	7.052	12,24	6.519	11,31	2.649	4,60	13.615	5.789	33,67	57.627
	Spese	14.397.292,90	22,78	8.031.341,20	12,70	2.191.359,00	3,47	8.402.826,95	13,29	7.931.353,17	12,55	2.965.489,60	4,69	13.430.650,59	5.864.658,17	30,52	63.214.952,18
A.S.L. NON CAMPANE	Dimessi	2.478	28,50	1.625	18,69	249	2,86	15	0,17	1.576	18,12	263	3,02	0	1.924	22,13	8.696
	Spese	2.654.405,90	20,12	1.181.369,00	13,40	408.277,40	4,63	13.367,45	0,15	1.559.417,50	17,69	304.355,25	3,45	0,00	1.968.594,21	22,34	8.813.805,27
Totale	Dimessi	**97.188**	29,46	**48.859**	14,81	**6.777**	2,05	**58.709**	17,80	**17.227**	5,22	**12.764**	3,87	**57.691**	**30.088**	26,61	**329.869**
	Spese	**115.702.666,70**	31,76	**44.902.606,30**	12,32	**11.409.513,40**	3,13	**66.461.312,87**	18,24	**20.870.022,77**	5,73	**15.289.496,10**	4,20	**57.956.164,51**	**31.007.458,36**	24,42	**364.323.259,57**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno: 2015 TAB 1.3.3

NUMERO DI DIMISSIONI E VALORIZZAZIONE DEI RICOVERI, PER AREA DI RESIDENZA E TIPOLOGIA DEL SOGGETTO EROGATORE.
TUTTI I RICOVERI DI RIABILITAZIONE IN REGIME ORDINARIO

A.S.L.		AZIENDE OSPEDALIERE	%	AZIENDE UNIVERSITARIE	%	I.R.C.C.S	%	PRESIDI DI AZIENDA	%	PRESIDI DI ALTRE ASL	%	OSPEDALI CLASSIFICATI	%	CASA DI CURA PRIVATE propie	CASA DI CURA PRIVATE altre	%	TOTALE
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Dimessi	371	14,29	28	1,08	256	9,86	78	3,00	18	0,69	0	0,00	1.436	409	71,07	2.596
	Spese	1.345.114,24	6,38	37.115,12	0,18	2.238.201,33	10,62	295.194,80	1,40	153.229,80	0,73	0,00	0,00	11.824.841,65	5.180.115,43	80,69	21.073.812,37
A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Dimessi	145	10,99	26	1,97	307	23,28	0	0,00	53	4,02	0	0,00	0	788	59,74	1.319
	Spese	537.631,73	4,32	38.403,00	0,31	3.112.472,70	24,99	0,00	0,00	300.031,36	2,41	0,00	0,00	0,00	8.467.370,59	67,98	12.455.909,38
A.S.L. CASERTA	Dimessi	55	3,63	6	0,40	284	18,76	117	7,73	13	0,86	0	0,00	850	189	68,63	1.514
	Spese	174.521,67	1,26	16.566,00	0,12	2.699.738,46	19,71	613.889,90	4,42	191.426,97	1,38	0,00	0,00	9.665.937,65	1.566.709,83	73,62	13.899.790,48
A.S.L. BENEVENTO	Dimessi	7	0,51	0	0,00	411	30,07	0	0,00	28	2,05	0	0,00	896	35	67,37	1.367
	Spese	15.978,18	0,13	0,00	0,00	3.978.715,77	33,30	0,00	0,00	363.041,44	3,04	0,00	0,00	7.181.174,93	407.639,86	63,52	11.946.550,18
A.S.L. SALERNO	Dimessi	208	8,53	3	0,12	88	3,61	0	0,00	99	3,65	0	0,00	1.987	63	84,09	2.438
	Spese	1.236.951,94	6,16	9.538,00	0,05	944.984,26	4,71	0,00	0,00	981.175,77	4,89	0,00	0,00	16.073.487,88	826.276,89	84,19	20.072.414,74
A.S.L. AVELLINO	Dimessi	87	7,41	0	0,00	90	7,67	632	53,83	7	0,60	0	0,00	0	358	30,49	1.174
	Spese	152.322,19	1,56	0,00	0,00	609.018,78	6,24	6.107.309,15	62,59	34.236,40	0,35	0,00	0,00	0,00	2.855.558,49	29,26	9.758.529,01
A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Dimessi	102	5,59	39	2,14	379	20,76	0	0,00	61	3,34	0	0,00	368	677	68,18	1.826
	Spese	371.770,68	2,18	55.893,00	0,33	2.401.256,98	14,05	0,00	0,00	478.436,41	2,80	0,00	0,00	9.179.608,87	4.602.117,05	80,65	17.090.082,99
A.S.L. NON CAMPANE	Dimessi	37	10,85	3	0,88	104	30,50	6	1,76	17	4,99	0	0,00	0	153	44,87	341
	Spese	177.735,06	6,05	7.028,00	0,24	784.067,48	26,70	84.461,93	2,88	143.752,10	4,90	0,00	0,00	0,00	1.346.357,25	45,85	2.936.531,92
Totale	Dimessi	**1.012**	8,05	**105**	0,83	**1.919**	15,26	**833**	6,62	**286**	2,27	**0**	0,00	**5.727**	**2.672**	66,79	**12.575**
	Spese	**4.012.025,69**	3,67	**164.543,12**	0,15	**16.738.455,76**	15,32	**7.100.939,78**	6,50	**2.645.330,25**	2,42	**0,00**	0,00	**52.925.050,98**	**25.253.145,39**	71,57	**109.232.621,07**

Anno: 2015 TAB 1.3.4

NUMERO DI DIMISSIONI E VALORIZZAZIONE DEI RICOVERI, PER AREA DI RESIDENZA E TIPOLOGIA DEL SOGGETTO EROGATORE.
TUTTI I RICOVERI DI RIABILITAZIONE IN DAY HOSPITAL

A.S.L.		AZIENDE OSPEDALIERE	%	AZIENDE UNIVERSITARIE	%	I.R.C.C.S	%	PRESIDI DI AZIENDA	%	PRESIDI DI ALTRE ASL	%	OSPEDALI CLASSIFICATI	%	CASA DI CURA PRIVATE propie	CASA DI CURA PRIVATE altre	%	TOTALE
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Dimessi	416	41,56	58	5,79	12	1,20	104	10,39	0	0,00	0	0,00	402	9	41,06	1.001
	Spese	715.342,81	20,13	254.614,40	7,16	47.924,57	1,35	200.590,20	5,64	0,00	0,00	0,00	0,00	2.273.757,89	62.166,35	65,22	3.554.405,22
A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Dimessi	275	59,40	43	9,29	11	2,38	0	0,00	49	10,58	0	0,00	0	85	18,36	463
	Spese	337.570,77	28,44	239.192,96	20,15	61.206,93	5,16	0,00	0,00	101.443,87	8,55	0,00	0,00	0,00	447.625,62	37,71	1.187.040,15
A.S.L. CASERTA	Dimessi	301	64,87	6	1,29	23	4,96	1	0,22	4	0,86	0	0,00	126	3	27,80	464
	Spese	204.346,97	17,09	36.425,12	3,05	124.884,37	10,45	161,60	0,01	7.028,00	0,59	0,00	0,00	813.276,17	9.354,09	68,81	1.196.476,32
A.S.L. BENEVENTO	Dimessi	75	23,73	2	0,63	233	73,73	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	6	1,90	316
	Spese	113.824,68	7,62	6.626,40	0,44	1.337.752,95	89,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.461,12	2,44	1.494.665,15
A.S.L. SALERNO	Dimessi	217	28,15	3	0,39	2	0,26	0	0,00	18	2,33	0	0,00	527	4	68,87	771
	Spese	587.721,93	19,14	2.772,00	0,09	6.415,76	0,21	0,00	0,00	2.966,36	0,10	0,00	0,00	2.456.950,54	13.651,91	80,46	3.070.377,50
A.S.L. AVELLINO	Dimessi	272	64,15	1	0,24	6	1,42	138	32,55	0	0,00	0	0,00	0	7	1,65	424
	Spese	395.383,73	48,95	6.024,00	0,75	30.521,67	3,78	348.789,85	43,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.075,26	3,35	807.794,51
A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Dimessi	172	54,26	31	9,78	15	4,73	0	0,00	21	6,62	0	0,00	37	41	24,61	317
	Spese	166.148,15	16,53	151.563,84	15,08	74.763,76	7,44	0,00	0,00	40.450,08	4,02	0,00	0,00	355.612,14	216.519,46	56,93	1.005.057,43
A.S.L. NON CAMPANE	Dimessi	39	47,56	3	3,66	16	19,51	1	1,22	3	3,66	0	0,00	0	19	23,17	82
	Spese	35.595,15	15,91	10.642,40	4,76	33.588,03	15,01	161,60	0,07	4.234,16	1,89	0,00	0,00	0,00	126.944,56	56,74	223.731,70
Totale	Dimessi	**1.767**	46,04	**147**	3,83	**318**	8,29	**244**	6,36	**95**	2,48	**0**	0,00	**1.092**	**174**	32,99	**3.838**
	Spese	**2.555.934,19**	20,38	**707.861,12**	5,65	**1.717.058,04**	13,69	**549.712,25**	4,38	**156.121,47**	1,25	**0,00**	0,00	**5.899.498,74**	**939.798,37**	54,55	**12.538.549,98**

Anno: 2015 TAB 1.3.5

NUMERO DI DIMISSIONI E VALORIZZAZIONE DEI RICOVERI, PER AREA DI RESIDENZA E TIPOLOGIA DEL SOGGETTO EROGATORE.
TUTTI I RICOVERI DI LUNGODEGENTI IN REGIME ORDINARIO

A.S.L.		AZIENDE OSPEDALIERE	%	AZIENDE UNIVERSITARIE	%	I.R.C.C.S	%	PRESIDI DI AZIENDA	%	PRESIDI DI ALTRE ASL	%	OSPEDALI CLASSIFICATI	%	CASA DI CURA PRIVATE propie	CASA DI CURA PRIVATE altre	%	TOTALE
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	0,16	0	0,00	1.076	194	99,84	1.272
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.722,40	0,22	0,00	0,00	5.619.938,94	1.117.088,28	99,78	6.751.749,62
A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	8	1,13	0	0,00	399	298	98,87	705
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.310,80	1,56	0,00	0,00	1.524.884,90	1.588.964,30	98,44	3.163.160,00
A.S.L. CASERTA	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	161	25,56	1	0,16	0	0,00	405	63	74,29	630
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	737.506,00	22,51	6.930,00	0,21	0,00	0,00	2.190.023,22	341.990,88	77,28	3.276.450,10
A.S.L. BENEVENTO	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	3,13	0	0,00	51	11	96,88	64
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.158,00	1,42	0,00	0,00	238.176,40	50.473,50	98,58	292.807,90
A.S.L. SALERNO	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	253	81,88	0	0,00	0	0,00	25	31	18,12	309
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	807.514,40	68,95	0,00	0,00	0,00	0,00	154.258,72	209.443,08	31,05	1.171.216,20
A.S.L. AVELLINO	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6	12,50	0	0,00	0	42	87,50	48
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.180,00	9,88	0,00	0,00	0,00	238.878,64	90,12	265.058,64
A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	40	6,60	0	0,00	419	147	93,40	606
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	187.079,20	6,14	0,00	0,00	2.212.728,98	648.899,02	93,86	3.048.707,20
A.S.L. NON CAMPANE	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	3	4,05	0	0,00	0	44	59,46	74
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.392,00	1,63	0,00	0,00	0,00	243.911,36	53,72	454.044,36
Totale	Dimessi	**0**	0,00	**0**	0,00	**0**	0,00	**414**	11,17	**62**	1,67	**0**	0,00	**2.375**	**830**	86,43	**3.708**
	Spese	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**1.545.020,40**	8,39	**295.772,40**	1,61	**0,00**	0,00	**11.940.011,16**	**4.439.649,06**	88,91	**18.423.194,02**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ONI E VALORIZZAZIONE DEI RICOVERI, PER AREA DI RESIDENZA E TIPOLOGIA

TUTTI I RICOVERI DI NEUROPSCHIATRIA IN REGIME ORDINARIO

A.S.L.		AZIENDE OSPEDALIERE	%	AZIENDE UNIVERSITARIE	%	I.R.C.C.S	%	PRESIDI DI AZIENDA	%	PRESIDI DI ALTRE ASL	%	OSPEDALI CLASSIFICATI	%	CASA DI CURA PRIVATE		%	TOTALE
														proprie	altre		
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	965	81	100,00	1.046
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.608.625,07	559.170,00	100,00	9.167.795,07
A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	893	100,00	893
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.304.387,22	100,00	9.304.387,22
A.S.L. CASERTA	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	325	179	100,00	504
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.628.796,80	1.220.722,00	100,00	3.849.518,80
A.S.L. BENEVENTO	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	99	100,00	99
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	615.160,00	100,00	615.160,00
A.S.L. SALERNO	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	783	222	100,00	1.005
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.886.552,00	1.332.890,00	100,00	7.219.442,00
A.S.L. AVELLINO	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	434	89	100,00	523
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.708.310,00	623.616,00	100,00	3.331.926,00
A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	76	604	100,00	680
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	592.480,00	4.225.397,75	100,00	4.817.877,75
A.S.L. NON CAMPANE	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	56	88,89	63
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	491.275,00	93,58	524.952,00
Totale	Dimessi	**0**	0,00	**0**	0,00	**0**	0,00	**0**	0,00	**0**	0,00	**0**	0,00	**2.583**	**2.223**	99,85	**4.813**
	Spese	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**20.424.763,87**	**18.372.617,97**	99,91	**38.831.068,84**

Anno: 2015 **TAB 1.6.1**

DISTRIBUZIONE DELLA CASISTICA PER MDC. TUTTI I RICOVERI ACUTI - ORDINARI E DAY HOSPITAl

CODICE MDC	DESCRIZIONE	ORDINARI			DAY HOSPITAL		
		CASI	GIORNI	DEGENZA MEDIA	CASI	ACCESSI	ACCESSI MEDI
01	Malattie e disturbi sistema nervoso	37.993	270.727	7,13	11.918	27.070	2,27
02	Malattie e disturbi occhio	8.485	26.168	3,08	46.920	118.666	2,53
03	Malattie e disturbi orecchio, naso e gola	17.335	63.299	3,65	17.197	39.298	2,29
04	Malattie e disturbi apparato respiratorio	49.504	405.752	8,20	5.510	15.382	2,79
05	Malattie e disturbi sistema cardiocircolatorio	96.771	558.011	5,77	19.368	53.301	2,75
06	Malattie e disturbi apparato digerente	59.878	363.716	6,07	26.472	64.887	2,45
07	Malattie e disturbi epatobiliari e pancreas	29.544	230.017	7,79	7.013	30.799	4,39
08	Malattie e disturbi apparato osteomuscolare e tessuto connettivo	53.870	346.160	6,43	28.444	71.277	2,51
09	Malattie e disturbi pelle, tessuto sottocutaneo e mammella	19.454	62.913	3,23	24.778	55.908	2,26
10	Malattie e disturbi endocrini, metabolici e nutrizionali	16.304	79.939	4,90	12.116	33.254	2,74
11	Malattie e disturbi rene e vie urinarie	30.018	186.389	6,21	17.293	55.237	3,19
12	Malattie e disturbi apparato riproduttivo maschile	9.447	44.306	4,69	12.338	27.748	2,25
13	Malattie e disturbi apparato riproduttivo femminile	21.438	85.182	3,97	22.911	45.704	1,99
14	Gravidanza, parto e puerperio	66.126	272.727	4,12	12.715	25.308	1,99
15	Malattie e disturbi periodo perinatale	54.559	251.167	4,60	803	2.495	3,11
16	Malattie e disturbi sangue ed organi ematopoietici e disturbi sist. immunitari	7.260	52.474	7,23	6.731	38.950	5,79
17	Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	17.237	92.020	5,34	34.815	255.703	7,34
18	Malattie infettive e parassitarie	7.260	59.741	8,23	1.222	3.428	2,81
19	Malattie e disturbi mentali	7.367	62.149	8,44	3.756	12.238	3,26
20	Uso di alcool/farmaci e disturbi mentali organici indotti	526	2.789	5,30	22	88	4,00
21	Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	5.241	22.394	4,27	1.053	3.598	3,42
22	Ustioni	351	4.836	13,78	105	519	4,94
23	Fattori influenzanti lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	6.994	31.622	4,52	12.734	36.256	2,85
24	Traumatismi multipli	649	9.472	14,59	0	0	0,00
25	Infezioni da HIV	612	11.018	18,00	3.392	15.020	4,43
	TOTALE	**624.223**	**3.594.988**		**329.626**	**1.032.134**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno: 2015 TAB 1.6.2

DISTRIBUZIONE DELLA CASISTICA PER MDC. TUTTI I RICOVERI DI RIABILITAZIONE - ORDINARI E DAY HOSPITAL

CODICE MDC	DESCRIZIONE	ORDINARI			DAY HOSPITAL		
		CASI	GIORNI	DEGENZA MEDIA	CASI	ACCESSI	ACCESSI MEDI
01	Malattie e disturbi sistema nervoso	3.772	200.021	53,03	642	17.660	27,51
02	Malattie e disturbi occhio	0	0	0,00	1	4	4,00
04	Malattie e disturbi apparato respiratorio	1.146	28.414	24,79	334	5.686	17,02
05	Malattie e disturbi sistema cardiocircolatorio	2.709	51.570	19,04	1.673	16.490	9,86
06	Malattie e disturbi apparato digerente	1	42	42,00	16	16	1,00
08	Malattie e disturbi apparato osteomuscolare e tessuto connettivo	4.708	154.797	32,88	971	22.371	23,04
09	Malattie e disturbi pelle, tessuto sottocutaneo e mammella	53	1.382	26,08	17	269	15,82
10	Malattie e disturbi endocrini, metabolici e nutrizionali	132	3.471	26,30	20	340	17,00
11	Malattie e disturbi rene e vie urinarie	1	46	46,00	29	29	1,00
13	Malattie e disturbi apparato riproduttivo femminile	0	0	0,00	14	14	1,00
15	Malattie e disturbi periodo perinatale	0	0	0,00	2	12	6,00
16	Malattie e disturbi sangue ed organi ematopoietici e disturbi sist. immunitari	1	132	132,00	0	0	0,00
17	Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	1	1	1,00	2	12	6,00
18	Malattie infettive e parassitarie	0	0	0,00	1	27	27,00
19	Malattie e disturbi mentali	7	148	21,14	7	65	9,29
21	Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	1	15	15,00	5	55	11,00
23	Fattori influenzanti lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	42	870	20,71	104	1.253	12,05
24	Traumatismi multipli	1	14	14,00	0	0	0,00
	TOTALE	**12.575**	**440.923**		**3.838**	**64.303**	

Anno: 2015 TAB 1.6.3

DISTRIBUZIONE DELLA CASISTICA PER MDC. TUTTI I RICOVERI IN LUNGODEGENZA

CODICE MDC	DESCRIZIONE	ORDINARI			DAY HOSPITAL		
		CASI	GIORNI	DEGENZA MEDIA	CASI	ACCESSI	ACCESSI MEDI
01	Malattie e disturbi sistema nervoso	1.244	50.043	40,23	0	0	0,00
03	Malattie e disturbi orecchio, naso e gola	6	224	37,33	0	0	0,00
04	Malattie e disturbi apparato respiratorio	467	12.381	26,51	0	0	0,00
05	Malattie e disturbi sistema cardiocircolatorio	652	19.175	29,41	0	0	0,00
06	Malattie e disturbi apparato digerente	103	1.939	18,83	0	0	0,00
07	Malattie e disturbi epatobiliari e pancreas	115	3.134	27,25	0	0	0,00
08	Malattie e disturbi apparato osteomuscolare e tessuto connettivo	613	25.968	42,36	0	0	0,00
09	Malattie e disturbi pelle, tessuto sottocutaneo e mammella	32	1.348	42,13	0	0	0,00
10	Malattie e disturbi endocrini, metabolici e nutrizionali	118	4.145	35,13	0	0	0,00
11	Malattie e disturbi rene e vie urinarie	73	1.847	25,30	0	0	0,00
12	Malattie e disturbi apparato riproduttivo maschile	6	199	33,17	0	0	0,00
13	Malattie e disturbi apparato riproduttivo femminile	5	70	14,00	0	0	0,00
16	Malattie e disturbi sangue ed organi ematopoietici e disturbi sist. immunitari	37	911	24,62	0	0	0,00
17	Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	27	842	31,19	0	0	0,00
18	Malattie infettive e parassitarie	16	238	14,88	0	0	0,00
19	Malattie e disturbi mentali	65	2.740	42,15	0	0	0,00
20	Uso di alcool/farmaci e disturbi mentali organici indotti	1	24	24,00	0	0	0,00
21	Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	47	2.262	48,13	0	0	0,00
23	Fattori influenzanti lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	78	2.027	25,99	0	0	0,00
24	Traumatismi multipli	1	7	7,00	0	0	0,00
	TOTALE	**3.706**	**129.524**		**0**	**0**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRIBUZIONE DELLA CASISTICA PER MDC. TUTTI I RICOVERI DI NEUROPSCHIATRIA

CODICE MDC	DESCRIZIONE	ORDINARI			DAY HOSPITAL		
		CASI	GIORNI	DEGENZA MEDIA	CASI	ACCESSI	ACCESSI MEDI
01	Malattie e disturbi sistema nervoso	969	50.885	52,51	562	5.364	9,54
02	Malattie e disturbi occhio	3	71	23,67	0	0	0,00
03	Malattie e disturbi orecchio, naso e gola	1	54	54,00	0	0	0,00
04	Malattie e disturbi apparato respiratorio	10	244	24,40	0	0	0,00
05	Malattie e disturbi sistema cardiocircolatorio	16	579	36,19	0	0	0,00
07	Malattie e disturbi epatobiliari e pancreas	1	70	70,00	0	0	0,00
08	Malattie e disturbi apparato osteomuscolare e tessuto connettivo	5	165	33,00	0	0	0,00
10	Malattie e disturbi endocrini, metabolici e nutrizionali	5	239	47,80	0	0	0,00
15	Malattie e disturbi periodo perinatale	3	103	34,33	0	0	0,00
16	Malattie e disturbi sangue ed organi ematopoietici e disturbi sist. immunitari	1	44	44,00	0	0	0,00
19	Malattie e disturbi mentali	3.758	186.451	49,61	657	4.499	6,85
20	Uso di alcool/farmaci e disturbi mentali organici indotti	34	858	25,24	2	20	10,00
21	Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	1	80	80,00	0	0	0,00
23	Fattori influenzanti lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	2	7	3,50	0	0	0,00
	TOTALE	**4.809**	**239.850**		**1.221**	**9.883**	

ANALISI DELLA DOMANDA DELLE PRESTAZIONI SANITARIE DI ASSISTENZA TERRITORIALE

2012 - File H	ASL AVELLINO	ASL BENEVENTO	ASL CASERTA	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 2 NORD	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL SALERNO	CAMPANIA
	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni
RSA anziano - alto livello	1.215	0	0	28.740	5.783	6.771	17.360	59.869
RSA anziano - medio livello	5.586	0	5.435	21.216	7.469	11.420	21.053	72.179
RSA anziano - per demenze	0	0	0	3.504	1.424	11.522	3.896	20.346
Centro diurno anziani per demenze	0	0	0	5.560	0	1.358	0	6.918
CT - residenziale pedagogica	0	0	0	0	0	0	9.969	9.969
CT - semiresidenziale terapeutica	5.645	0	1.468	345	9.085	200	0	16.743
CT - residenziale terapeutica	16.813	0	47.527	0	5.408	28.650	19.619	118.017
Riabilitazione - ambul. ed extra murale	121.327	147.585	433.982	495.137	663.479	733.610	463.310	3.058.430
Riabilitazione - ambul. piccolo gruppo	181	859	1.891	8.879	21.145	9.277	482	42.714
Riabilitazione - domiciliare	62.778	127.694	202.415	303.770	339.628	439.302	272.317	1.748.204
Riabilitazione - seminternato medi	11.307	1.907	9.321	22.795	24.381	33.856	75.963	179.530
Riabilitazione - seminternato gravi e gravissimi	0	766	6.321	86	17.600	7.792	21.278	53.843
Riabilitazione - residenziale base	24.310	2.764	2.598	0	710	4.999	38.043	73.424
Riabilitazione - residenziale medio	3.212	4.503	116	242	4.249	2.830	33.916	49.068
Riabilitazione - residenziale gravi	3.080	361	0	0	72	10.019	58.757	72.289
RSA disabili - alto livello (senza sostegno)	7.089	710	4.756	8.827	8.885	34.367	24.054	88.688
Rsa disabili - medio livello (senza sostegno)	8.731	221	14.732	0	1.470	6.014	14.548	45.716
Centro diurno disabili	11.448	6.806	53.205	114.545	101.146	91.223	82.768	461.141
RSA disabili - alto livello	3.060	0	7.871	9.969	17.995	60.845	43.218	142.958
RSA disabili - medio livello	4.904	0	26.244	0	2.820	10.799	22.055	86.822
Case famiglia ed altre - residenziale	0	0	0	42.951	0	0	0	42.951
TOTALE	290.686	294.176	817.882	1.066.566	1.233.049	1.504.854	1.222.606	6.429.819

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE – SOGGETTI PUBBLICI

2012 - Pubblici	ALTRO (000)	DIALISI	FKT	LABORATORIO	TOTALE
Erogatore	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni
ASL AVELLINO	516.341	770	0	184.324	701.435
ASL BENEVENTO	454.139	0	0	0	454.139
ASL CASERTA	459.390	13.016	15.164	0	487.570
ASL NAPOLI 1 CENTRO	1.179.317	2.043	15.302	0	1.196.662
ASL NAPOLI 2 NORD	510.958	4.474	0	233.146	748.578
ASL NAPOLI 3 SUD	373.914	0	9.408	273.495	656.817
ASL SALERNO	**1.734.399**	**11.977**	**12.850**	**0**	**1.759.226**
A.O. A. CARDARELLI	96.192	2.199	0	0	98.391
A.O. SANTOBONO – PAUSILIPON	137.364	0	0	0	137.364
A.O. DEI COLLI	243.555	67	1.692	0	245.314
A.O. RUGGI D'ARAGONA - SALERNO	305.298	0	0	0	305.298
A.O. S. G. MOSCATI - AVELLINO	367.643	8.119	0	0	375.762
A.O. G. RUMMO - BENEVENTO	333.071	5.659	0	0	338.730
A.O. S.ANNA E S. SEBASTIANO	151.898	2.630	0	0	154.528
A.O.U.P. SUN	179.552	0	240	0	179.792
A.O.U.P. FEDERICO II	155.802	0	0	113.122	268.924
ISTITUTO NAZIONALE PASCALE	212.279	0	0	0	212.279
TOTALE Pubblici	**7.411.112**	**50.954**	**54.656**	**804.087**	**8.320.809**

ATTIVITA' DI SPECIALISTICA AMBULATOATIALE – ISTITUTI PRIVATI ACCREDITATI

2012 - Privati	BRANCA A VISITA	CARDIOLOGIA	DIALISI	DIABETOLOGIA	FKT
ASL dell'erogatore	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni
ASL AVELLINO	5.071	20.597	35.252	212.246	77.763
ASL BENEVENTO	0	0	30.887	28.066	79.787
ASL CASERTA	206.210	142.332	99.646	318.578	243.746
ASL NAPOLI 1 CENTRO	266.621	326.103	125.864	260.395	362.499
ASL NAPOLI 2 NORD	106.409	226.263	129.185	53.776	384.754
ASL NAPOLI 3 SUD	93.675	176.068	139.992	133.929	410.314
ASL SALERNO	44.414	150.484	138.139	101.142	268.860
TOTALE Privati	**722.400**	**1.041.847**	**698.965**	**1.108.132**	**1.827.723**

2012 - Privati	LABORATORIO	NUCLEARE	RADIOTERAPIA	RADIOLOGIA	RADIOTERAPIA
ASL dell'erogatore	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni
ASL AVELLINO	2.485.304	3.294	0	72.562	2.912.089
ASL BENEVENTO	1.351.183	2.091	0	120.665	1.612.679
ASL CASERTA	5.697.145	21.581	31.762	360.203	7.121.203
ASL NAPOLI 1 CENTRO	9.128.103	53.549	39.042	397.728	10.959.904
ASL NAPOLI 2 NORD	6.089.994	9.980	123.697	581.027	7.705.085
ASL NAPOLI 3 SUD	7.037.971	14.565	16.170	487.052	8.509.736
ASL SALERNO	6.368.050	8.049	18.247	395.668	7.493.053
TOTALE Privati	**38.157.750**	**113.109**	**228.918**	**2.414.905**	**46.313.749**

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPARECCHIATURE

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA
UFFICIO DI STATISTICA

APPARECCHIATURE TECNICO BIOMEDICHE DI DIAGNOSI E CURA PRESENTI NELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE TERRITORIALI
ANNO 2013

REGIONE	ADG	AIC	ALI	AME	ANS	CIP	ECT	EMD	GCC	GCD	GRD	GTT	LSC
PIEMONTE	1	9		13	6		80	120		4	36		92
VALLE D'AOSTA							7	19			1		14
LOMBARDIA		2		1	2		102	368			36		88
PROV. AUTON. BOLZANO							21						60
PROV. AUTON. TRENTO		2		1			18				1		77
VENETO							78	17			22		104
FRIULI VENEZIA GIULIA							20	42			10		31
LIGURIA							35				17		14
EMILIA ROMAGNA				1	3		126	40			19		180
TOSCANA		4		2			112	50		3	20		85
UMBRIA		2					32				6		13
MARCHE		1					44				24		27
LAZIO		36		21	11		103	40		18	43		61
ABRUZZO		5		4			38	11		5	8		23
MOLISE							16				9		13
CAMPANIA		13		5	4	1	110	11	1	14	41		36
PUGLIA		18		24	2		127	8		19	32		48
BASILICATA		2		12			20	30		1	7		5
CALABRIA		25		27	2		76	110		15	23		22
SICILIA		20		8		1	149		1	9	55	1	46
SARDEGNA	2	9		12			68	218		5	35		23
ITALIA	3	138	0	131	30	2	1.382	1.084	2	93	442	1	1.062

ASS_DIS_STS_11

ADG : Angiografia digitale, sistema per; AIC : Analizzatore automatico per immunochimica; ALI : Acceleratore lineare; AME : Analizzatore multiparametrico selettivo; ANS : Anestesia, apparecchio per; CIP : Camera iperbarica; ECT : Ecotomografo; EMD : Emodialisi, apparecchio per; GCC : Gamma camera computerizzata; GCD : Contaglobuli automatico differenziale; GRD : Gruppo radiologico; GTT : Sistema TAC gamma camera integrato; LSC : Lampada scialitica;

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA
UFFICIO DI STATISTICA

APPARECCHIATURE TECNICO BIOMEDICHE DI DIAGNOSI E CURA PRESENTI NELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE TERRITORIALI
ANNO 2013

REGIONE	MAG	MON	ORG	PET	PRD	RXD	SSP	TAC	TOP	TRM	TTE	VPO
PIEMONTE	19	19	12		2	13		1	6	1	14	4
VALLE D'AOSTA			1							1	1	
LOMBARDIA	12	42	16		1	6		2	3		12	6
PROV. AUTON. BOLZANO		17										
PROV. AUTON. TRENTO	3	2				1			1		2	6
VENETO	12	31	9			11			9	1	9	76
FRIULI VENEZIA GIULIA		2	2						3		1	1
LIGURIA	7		7			2			3	2	4	
EMILIA ROMAGNA	9	16	6			1			13	1	7	124
TOSCANA	14	16	15		1	8		1	8	1	12	604
UMBRIA	3	12	2			1					4	3
MARCHE	7	12	10		1	5					13	11
LAZIO	23	93	9		4	13		5	12	3	37	20
ABRUZZO	3	19	5		1	3		3	2	1	4	84
MOLISE			2			1			3		2	
CAMPANIA	27	60	19			5		6	2	1	22	5
PUGLIA	13	16	11		2	4		2	4		17	
BASILICATA	1		3		1	1		2		1	3	88
CALABRIA	15	41	11		5	5		1	4		16	4
SICILIA	17	27	20			9		1	3	2	28	1
SARDEGNA	9	64	10			7		2		2	20	7
ITALIA	194	489	170	0	18	96	0	26	76	17	228	1.044

ASS_DIS_STS_11

MAG : Mammografo; MON : Monitor; ORG : Ortopantomografo; PET : Tomografo ad emissione di positroni; PRD : Apparecchio portatile per radioscopia; RXD : Radiologia dentale panoramica, apparecchio per; SSP : Sistema CT/PET integrato; TAC : Tomografo assiale computerizzato; TOP : Tavolo operatorio; TRM : Tomografo a risonanza magnetica; TTE : Tavolo telecomandato per apparecchio radiologico; VPO : Ventilatore polmonare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA
UFFICIO DI STATISTICA

APPARECCHIATURE TECNICO BIOMEDICHE DI DIAGNOSI E CURA PRESENTI NELLE STRUTTURE SANITARIE PRIVATE TERRITORIALI ACCREDITATE
ANNO 2013

Regione	ADG	AIC	ALI	AME	ANS	CIP	ECT	EMD	GCC	GCD	GRD	GTT	LSC
PIEMONTE		35		40	3		127			20	49		5
VALLE D'AOSTA							7						
LOMBARDIA	1	246		258	6	6	352	131	1	86	176	1	42
PROV. AUTON. BOLZANO						2		15					1
PROV. AUTON. TRENTO		6		2			11			3			
VENETO		70		66	4	11	155		3	34	66		25
FRIULI VENEZIA GIULIA		10		13			34	9		6	21		4
LIGURIA		47		42	3		102	9		26	46		7
EMILIA ROMAGNA		11		14		2	31	8		14	6		3
TOSCANA	1	42	4	37	11	2	171	11	1	30	86		28
UMBRIA		22		21			3			13	3		
MARCHE		84		73	1		12			34	10		3
LAZIO	2	433		329	7	1	217	197	17	255	186		20
ABRUZZO		84		81	1		11	14		58	20	1	3
MOLISE		16		18	3		12	14		13	11		2
CAMPANIA	4	1.310	11	1.066	28	11	535	1.894	53	700	351	7	63
PUGLIA	2	446		515	8		93	12	8	263	84		14
BASILICATA		36		36			18	15	7	27	14		3
CALABRIA	2	250		180	13		72		11	136	38	1	16
SICILIA	2	923	5	722	5	1	305	1.695	41	560	206	2	113
SARDEGNA	1	120		98	2	1	114			55	94	1	7
ITALIA	15	4.191	20	3.611	95	37	2.382	4.024	142	2.333	1.467	13	359

ASS_DIS_STS_12

ADG : Angiografia digitale, sistema per; AIC : Analizzatore automatico per immunochimica; ALI : Acceleratore lineare; AME : Analizzatore multiparametrico selettivo; ANS : Anestesia, apparecchio per; CIP : Camera iperbarica; ECT : Ecotomografo; EMD : Emodialisi, apparecchio per; GCC : Gamma camera computerizzata; GCD : Contaglobuli automatico differenziale; GRD : Gruppo radiologico; GTT : Sistema TAC gamma camera integrato; LSC : Lampada scialitica;

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA
UFFICIO DI STATISTICA

APPARECCHIATURE TECNICO BIOMEDICHE DI DIAGNOSI E CURA PRESENTI NELLE STRUTTURE SANITARIE PRIVATE TERRITORIALI ACCREDITATI
ANNO 2013

Regione	MAG	MON	ORG	PET	PRD	RXD	SSP	TAC	TOP	TRM	TTE	VPO
PIEMONTE	20	11	32			6	3	14		23	38	6
VALLE D'AOSTA	1		1			2		1		3	1	
LOMBARDIA	81	170	97	4	7	49		49	21	71	77	17
PROV. AUTON. BOLZANO		4										1
PROV. AUTON. TRENTO								2				
VENETO	33	41	53			36		25	20	63	21	15
FRIULI VENEZIA GIULIA	11	9	8			7		10	3	15	10	1
LIGURIA	34	11	33		4	8	1	10	4	22	40	3
EMILIA ROMAGNA	4	3	2			1				6	2	4
TOSCANA	21	119	32	2	4	10	2	23	12	32	36	3
UMBRIA		36	4		1			3		3	5	
MARCHE	4	43	4	1		4	1	2	3	4	3	4
LAZIO	104	276	117	1	7	66		34	8	44	120	20
ABRUZZO	7	24	10		1	2		3	1	5	9	1
MOLISE	3	47	6			3		4	4	5	5	2
CAMPANIA	117	687	133	10	12	56	6	152	32	90	185	36
PUGLIA	33	144	41		6	32		22	10	32	42	11
BASILICATA	4	15	8			4		6		4	8	1
CALABRIA	22	109	28		2	29	3	15	11	11	35	15
SICILIA	89	636	142	2	2	78	2	61	40	82	133	8
SARDEGNA	20	54	34			20		6	6	20	44	4
ITALIA	608	2.439	785	20	46	413	18	442	175	535	814	152

ASS_DIS_STS_12

MAG : Mammografo; MON : Monitor; ORG : Ortopantomografo; PET : Tomografo ad emissione di positroni; PRD : Apparecchio portatile per radioscopia; RXD : Radiologia dentale panoramica, apparecchio per; SSP : Sistema CT/PET integrato; TAC : Tomografo assiale computerizzato; TOP : Tavolo operatorio; TRM : Tomografo a risonanza magnetica; TTE : Tavolo telecomandato per apparecchio radiologico; VPO : Ventilatore polmonare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1a. 5 Quadro della mobilità attiva e passiva (intra ed extra regionale)

La mobilità sanitaria interregionale della Regione Campania è caratterizzata da una significativa mobilità passiva, in particolar modo per le prestazioni di ricovero ospedaliero, caratterizzate da un indice di fuga superiore alla media nazionale. Per quanto attiene invece la mobilità attiva della Regione Campania, essa si rileva di modesta entità, in linea con basso indice di attrazione, inferiore alla media nazionale.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati relativi alla produzione ospedaliera dell'offerta pubblica, dell'offerta privata accreditata e la produzione totale regionale suddivisa in acuti e post-acuti.

Produzione ricoveri 2013 da Offerta Pubblica

	Ordinari	DH	%DH	Totale	%
Acuti	436.835	269.197	38%	706.032	99%
Post Acuti	2.675	1.696	39%	4.371	1%
Totale	**439.510**	**270.893**	**38%**	**710.403**	
	62%	38%			

Produzione ricoveri 2013 da Offerta Privata

	Ordinari	DH	%DH	Totale	%
Acuti	176.235	107.522	38%	283.757	96%
Post Acuti	11.137	1.637	13%	12.774	4%
Totale	**187.372**	**109.159**	**37%**	**296.531**	
	63%	37%			

Produzione ricoveri 2013 – Offerta Totale

Ricoveri	Ordinari	DH	%DH	Totale	%	Ricoveri x 1.000 ab.
Acuti	613.070	376.719	38%	989.789	98%	168,6
Post Acuti	13.812	3.333	19%	17.145	2%	2,9
Totale	**626.882**	**380.052**	**38%**	**1.006.934**	**100%**	**171,5**
	62%	38%				

Dall'analisi della produzione totale di ricoveri a livello regionale, si evince che:

- il tasso di ospedalizzazione ogni 1000 abitanti è complessivamente ancora troppo alto, superiore allo standard di 160 ricoveri/1000 ab. (pari a 171,5 x 1.000 ab.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ricoveri in ospedali per acuti in DH è pari a standard normativo del 25%. Il massiccio ricorso al day hospital, che solo per il 50% circa risulta essere chirurgico, è espressione di un potenziale tasso di inappropriatezza organizzativa, ed in particolare di interventi che andrebbero erogati in regime ambulatoriale o di day service.

Analisi della mobilità extra-regionale

Nelle tabelle successive è riportata l'analisi della mobilità attiva e passiva extra regione in termini di numero di ricoveri.

In prima battuta viene riportata la valutazione della mobilità attiva:

Ricoveri in mobilità attiva - Anno 2013

	RO	DH	%DH	Totale
Acuti	13.866	5.432	28%	19.298
Post Acuti	151	29	16%	180
Totale	**14.017**	**5.461**	**28%**	**19.478**

Ricoveri mobilità attiva per regione di residenza – Anno 2013

Regione	N. ricoveri	%	%Cumulata
LAZIO	5.435	28%	28%
BASILICATA	2.248	12%	39%
PUGLIA	2.071	11%	50%
CALABRIA	1.939	10%	60%
LOMBARDIA	1.440	7%	67%
MOLISE	1.117	6%	73%
EMILIA	1.006	5%	78%
TOSCANA	800	4%	82%
Totale	**16.057**		

La tabella sopra riportata mostra come l'82% dei ricoveri in mobilità attiva sia riconducibile a 8 regioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricoveri mobilità attiva per MDC

TIPO MDC	Ricoveri	%	% cumulata
Gravidanza, parto e puerperio	3.220	17%	17%
Malattie e disturbi del sistema muscoloscheletrico e del tessuto connettivo	1.799	9%	26%
Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	1.784	9%	35%
Malattie e disturbi del periodo prenatale	1.568	8%	43%
Malattie e disturbi dell'apparato digerente	1.514	8%	51%
Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	1.120	6%	56%
Malattie e disturbi del sistema nervoso	929	5%	61%
Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	896	5%	66%
Malattie e disturbi dell'occhio	777	4%	70%
Malattie e disturbi della pelle , del tessuto sottocutaneo e della mammella	718	4%	74%
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	703	4%	77%
Malattie e disturbi dell'orecchio, naso, bocca e gola	667	3%	81%
Totale	**15.695**		

Viene ora riportata la sintesi delle informazioni sulla mobilità passiva. Un approfondimento maggiore, infatti, va fornito sui dati di mobilità passiva, che di seguito si rappresenta in termini di ricoveri raggruppati per MDC maggiormente erogati ai cittadini campani, e di Regioni maggiormente attive in termini di erogazione a cittadini campani.

Ricoveri in mobilità passiva Anno 2013

	DO	DH	%DH	Totale
Acuti	53.848	21.688	29%	75.536
Post Acuti	4.581	720	14%	5.301
Totale	**58.429**	**22.408**	**28%**	**80.837**

fonte: http://burc.regione.campania.it

icoveri mobilità passiva per regione di reside

Regione	N. ricoveri	%	% cumulata
LAZIO	17.757	*22%*	*22%*
LOMBARDIA	9.829	*12%*	*34%*
MOLISE	8.356	*10%*	*44%*
EMILIA	7.637	*9%*	*54%*
TOSCANA	7.508	*9%*	*63%*
BASILICATA	6.550	*8%*	*71%*
BAMBIN GESU'	6.406	*8%*	*79%*
PUGLIA	4.427	*5%*	*85%*
Totale	**68.470**		

Ricoveri mobilità passiva per MDC

MDC	N. ricoveri	%	% cumulata
Malattie e disturbi del sistema muscoloscheletrico e del tessuto connettivo	14.521	18%	18%
Malattie e disturbi del sistema nervoso	8.492	11%	28%
Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	7.954	10%	38%
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	6.327	8%	46%
Malattie e disturbi del rene e delle vie urinarie	4.804	6%	52%
Malattie e disturbi dell'apparato digerente	4.698	6%	58%
Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	3.987	5%	63%
Malattie e disturbi dell'occhio	3.424	4%	67%
Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas	3.332	4%	71%
Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici	3.194	4%	75%
Malattie e disturbi dell'orecchio, naso, bocca e gola	3.027	4%	79%
Totale	**63.760**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saldo mobilità Ricoveri Anno 2013

	DO	DH	%DH	Totale
Acuti	-39.982	-16.256	29%	-56.238
Post Acuti	-4.430	-691	13%	-5.121
Totale	**-44.412**	**-16.947**	**28%**	**-61.359**

Relativamente al numero di ricoveri risulta un saldo di mobilità negativo per 61.359 ricoveri. Tale saldo passivo, considerato all'80%, è quantizzato in 745 posti letto.

In relazione alla mobilità sanitaria la Regione sta avviando le negoziazioni con le singole regioni per sottoscrivere accordi di confine al fine di governare il fenomeno sia sotto l'aspetto assistenziale che economico.

Sulla mobilità passiva la Regione intende esercitare una azione di governo anche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici necessari a regolarizzare il fenomeno sia dal punto di vista quantitativo, che dell'appropriatezza delle prestazioni rese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1a. 6 - Offerta ante operam

L'offerta delle prestazioni sanitarie ante operam è stata condizionata dal patrimonio immobiliare e dal patrimonio tecnologico esistente.

La rappresentazione dell'offerta ante operam, da un punto di vista strutturale ed impiantistico offre un quadro del patrimonio immobiliare sanitario regionale che presenta alcune marcate criticità, quali, ad esempio il mancato completamento degli adeguamenti ai requisiti minimi e, segnatamente, in materia di antincendio.

Un ulteriore elemento di criticità per le strutture sanitarie esistenti è rappresentato dalla necessità di interventi che permettano una maggiore funzionalità degli spazi in relazione alle progressive modificazioni della destinazione delle strutture sanitarie.

- Il patrimonio immobiliare
- Il patrimonio tecnologico

Patrimonio immobiliare

Di seguito è riportata la rappresentazione sintetica del patrimonio immobiliare sanitario regionale, ospedaliero e territoriale, in termini di numero di beni censiti strumentali e non strumentali.

	IMMOBILIARE AA.SS.LL. E AA.OO.					
	Fabbricati					
Azienda	**Totale**	**Strumentali**	**Mc**	**Non strumentali**	**Mc**	**Totale Mc**
Asl Avellino	42	28	438939	14	54742	493681
Asl Benevento	36	26	39259	10	3163	42422
Asl Caserta	169	164	547737	5		547737
Asl Napoli centro	871	209	1128729	662	376243	1504972
Asl Napoli nord	31	25	119720	6	29929	149649
Asl Napoli sud	169	58	68050	108	51962	120012
Asl Salerno	196	100	1275495	96	123486	1398981
Cardarelli	25	25	685704	0		685704
Cotugno/Monaldi/CTO	5	5	517962	0		517962
Moscati	5	5	60482	0		60482
Ruggi	77	4	123290	73	2772	126062
Rummo	11	6	219420	5		219420
San Sebastiano	1	1	245350	0		245350
Santobono	44	10	54863	34		54863
TOTALE	**1682**	**666**	**5525000**	**1013**	**642297**	**6167297**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Offerta strutture

Denominazione struttura	Tipo struttura	Descrizione struttura	Comune	Dipartimento emergenza	Centro trasfusionale	Pronto soccorso	Pronto soccorso pediatrico	Servizio rianimazione
AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	00	AZIENDA OSPEDALIERA	NAPOLI	2	X	X	-	X
A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON	00	AZIENDA OSPEDALIERA	NAPOLI	2	X	X	X	X
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	00	AZIENDA OSPEDALIERA	NAPOLI	-	X	X	-	X
A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	00	AZIENDA OSPEDALIERA	SALERNO	2	X	X	X	X
AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	00	AZIENDA OSPEDALIERA	AVELLINO	2	X	X	X	X
AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	00	AZIENDA OSPEDALIERA	BENEVENTO	2	X	X	X	X
A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	00	AZIENDA OSPEDALIERA	CASERTA	2	X	X	X	X
OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	SOLOFRA	-	-	X	X	-
OSPEDALE ARIANO IRPINO	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	ARIANO IRPINO	2	X	X	-	X
OSPEDALE DI BISACCIA	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	BISACCIA	-	-	-	-	-
OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	-	-	X	-	-
P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	SANT'AGATA DE' GOTI	-	-	X	-	-
OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	-	-	X	-	X
PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	SESSA AURUNCA	-	-	X	X	X
PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	AVERSA	-	X	X	X	X
PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	MADDALONI	2	-	X	X	X
PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	MARCIANISE	-	-	X	X	-
PRESIDIO OSPEDALIERO S.FELICE A CANCELLO	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	SAN FELICE A CANCELLO	-	-	-	-	-
PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	PIEDIMONTE MATESE	-	-	X	X	X
PRESIDIO OSPEDALIERO NAPOLI EST-riuniti	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	NAPOLI	2	X	X	-	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESIDIO OSPEDALIERO NAPOLI OVEST-riuniti	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**NAPOLI**	**2**	**X**	**X**	**X**	**X**
OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**FRATTAMAGGIORE**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**
OSPEDALE SAN GIULIANO	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**GIUGLIANO IN CAMPANIA**	**-**	**-**	**X**	**-**	**X**
OSPEDALE RIZZOLI	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**LACCO AMENO**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**
OSP.CIV. GAETANINA SCOTTO(ALBANO FRANC)	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**PROCIDA**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**
OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**POZZUOLI**	**-**	**-**	**X**	**-**	**X**
OSPEDALI RIUNITI GOLFO VESUVIANO	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**TORRE DEL GRECO**	**1**	**X**	**X**	**-**	**-**
OSPEDALI RIUNITI AREA STABIESE	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	**2**	**X**	**X**	**-**	**X**
OSPEDALI RIUNITI PENISOLA SORRENTINA	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**SORRENTO**	**-**	**X**	**X**	**-**	**X**
OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**NOLA**	**2**	**X**	**X**	**-**	**X**
P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**NOCERA INFERIORE**	**1**	**X**	**X**	**-**	**X**
P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**OLIVETO CITRA**	**1**	**-**	**X**	**-**	**X**
PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**POLLA**	**1**	**X**	**X**	**-**	**X**
PRESIDIO OSPEDALIERO "IMMACOLATA" SAPRI	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**SAPRI**	**1**	**X**	**X**	**-**	**X**
P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**EBOLI**	**1**	**X**	**X**	**X**	**X**
P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**SARNO**	**2**	**-**	**X**	**-**	**-**
P.O. MAURO SCARLATO SCAFATI	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**SCAFATI**	**1**	**-**	**X**	**-**	**X**
OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**VALLO DELLA LUCANIA**	**2**	**X**	**X**	**X**	**X**
P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**BATTIPAGLIA**	**1**	**X**	**X**	**X**	**X**
OSPEDALE DI ROCCADASPIDE	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**ROCCADASPIDE**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**
OSPEDALE CIVILE DI AGROPOLI	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**AGROPOLI**	**1**	**X**	**X**	**-**	**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO	**02**	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA E POLICLINICO	**NAPOLI**	**2**	**X**	**-**	**-**	**X**
UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.	**02**	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA E POLICLINICO	**NAPOLI**	**2**	**X**	**X**	**-**	**X**
FONDAZIONE 'MAUGERI' - IRCCS (privato)	**03**	ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO	**TELESE TERME**	**-**	**-**	**-**	**-**	
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI	**03**	ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO	**NAPOLI**	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**
OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	**04**	OSPEDALE CLASSIFICATO O ASSIMILATO AI SENSI DELL`ART.1, ULTIMO COMMA, DELLA LEGGE 132/1968	**BENEVENTO**	**-**	**-**	**X**	**X**	
CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	**04**	OSPEDALE CLASSIFICATO O ASSIMILATO AI SENSI DELL`ART.1, ULTIMO COMMA, DELLA LEGGE 132/1968	**NAPOLI**	**-**	**-**	**X**	**X**	**X**
FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA	**04**	OSPEDALE CLASSIFICATO O ASSIMILATO AI SENSI DELL`ART.1, ULTIMO COMMA, DELLA LEGGE 132/1968	**NAPOLI**	**-**	**-**	**X**	**-**	**X**
ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA`	**04**	OSPEDALE CLASSIFICATO O ASSIMILATO AI SENSI DELL`ART.1, ULTIMO COMMA, DELLA LEGGE 132/1968	**CASORIA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**X**
CASA DI CURA VILLA ESTER	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**AVELLINO**	**-**	**-**	**X**	**-**	
CASA DI CURA VILLA MARIA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**BAIANO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**X**
CASA DI CURA S.RITA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**ATRIPALDA**	**1**	**-**	**X**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA MARIA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**MIRABELLA ECLANO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA DEI PINI	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**AVELLINO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA MONTEVERGINE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**MERCOGLIANO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**AVELLINO**	**-**	**-**	**X**	**-**	**X**
CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**TELESE TERME**	**-**	**-**	**-**	**-**	
CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**BENEVENTO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASA DI CURA SAN FRANCESCO	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**TELESE TERME**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.M.R. S.P.A.- CENTRO MED.DIAGN.E RIAB.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**SANT'AGATA DE' GOTI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA MARGHERITA SRL	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**BENEVENTO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
								-
CLINICA SANT`ANNA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CASERTA**	**-**	**-**	**-**	**-**	
VILLA DEL SOLE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CASERTA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA FIORITA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**AVERSA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA SAN PAOLO	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**AVERSA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CAPUA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CLINICA SAN MICHELE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**MADDALONI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA PINETA GRANDE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CASTEL VOLTURNO**	**2**	**-**	**X**	**-**	**X**
MINERVA S.P.A. SANTA MARIA DELLA SALUTE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**SANTA MARIA CAPUA VETERE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**X**
VILLA DEI PINI	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**PIEDIMONTE MATESE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA ORTENSIA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CAPUA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
VILLA DEGLI ULIVI	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CASERTA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
VILLA DELLE MAGNOLIE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CASTEL MORRONE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CLINICA PADRE PIO S.r.l.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**MONDRAGONE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
								-
CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**1**	**-**	**X**	**-**	
ALMA MATER S.p.A. 'Villa Camaldoli'	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA ANGELA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA CLINIC CENTER S.p.A.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
HERMITAGE CAPODIMONTE S.p.A.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CLINICA VESUVIO S.R.L.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CLINICA SANTA PATRIZIA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**X**
CASA DI CURA VILLA CINZIA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
VILLA BIANCA S.p.A.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CLINICA SANATRIX SPA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
STAZIONE CLIMATICA BIANCHI	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**PORTICI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
								-
CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**ACERRA**	**-**	**-**	**X**	**-**	
CASA DI CURA VILLA MAIONE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**VILLARICCA**	**-**	**-**	**X**	**-**	**X**
CASA DI CURA 'CLINICA S.ANTIMO'	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CASANDRINO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

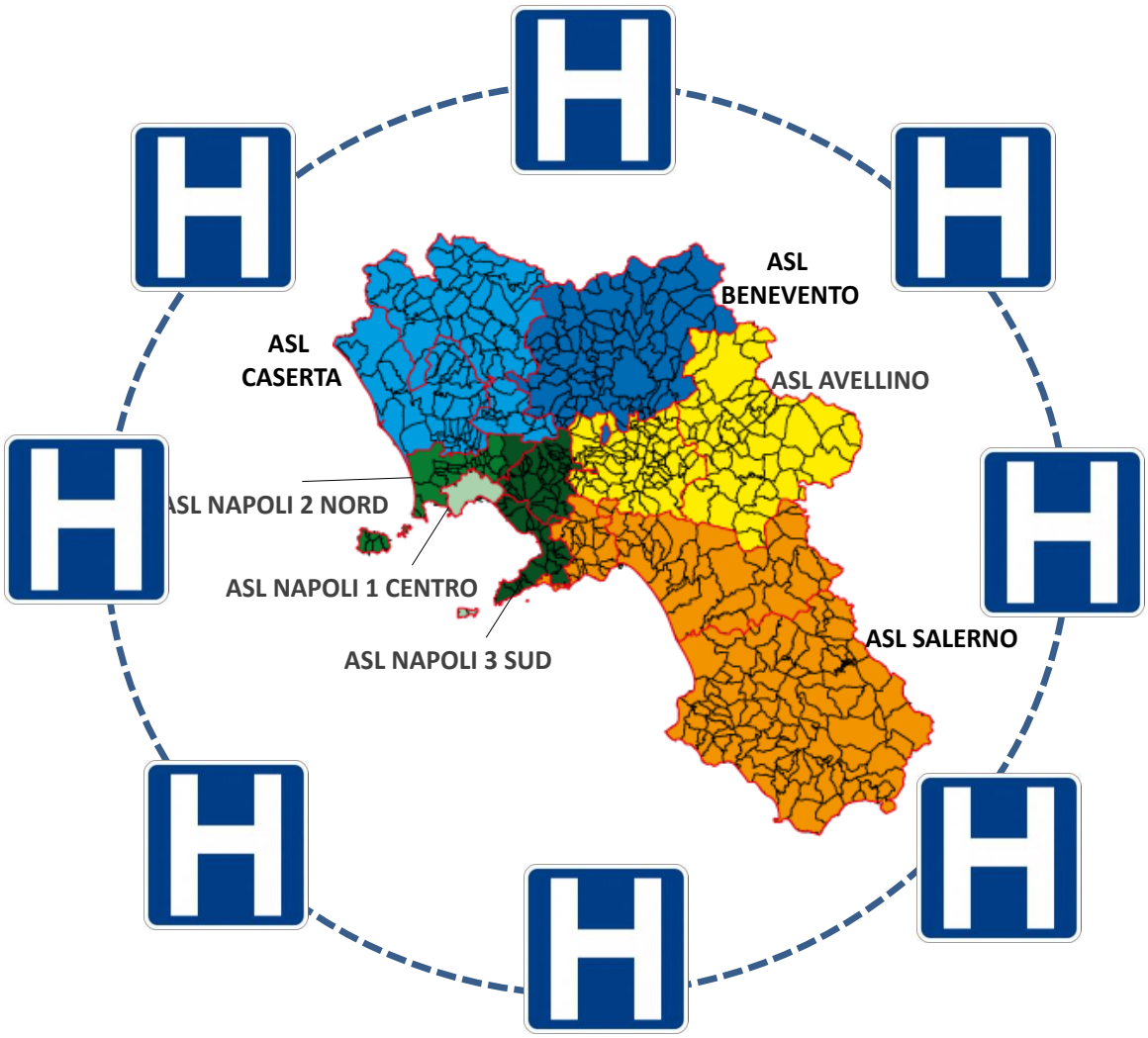
CASA DI CURA VILLA DEI FIORI	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**MUGNANO DI NAPOLI**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**
								X
CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' SRL	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**SAN GENNARO VESUVIANO**	**-**	**-**	**-**	**-**	
CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**MASSA DI SOMMA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA S. MARIA LA BRUNA SRL	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**TORRE DEL GRECO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA STABIA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA ' VILLA ELISA '	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CASAMARCIANO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA TRUSSO S.R.L.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**OTTAVIANO**	**1**	**-**	**X**	**-**	**-**
CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**POMPEI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA S.LUCIA SRL	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**SAN GIUSEPPE VESUVIANO**	**1**	**-**	**X**	**-**	**-**
CASA DI CURA A.GRIMALDI	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**SAN GIORGIO A CREMANO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA ' MELUCCIO ' S.R.L.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**POMIGLIANO D'ARCO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CLINICA MELUCCIO ex S. FELICE S.R.L.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**POMIGLIANO D'ARCO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA S.MARIA DEL POZZO	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**SOMMA VESUVIANA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
								-
HIPPOCRATICA SPA VILLA DEL SOLE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**SALERNO**	**-**	**-**	**-**	**-**	
CASA DI CURA MALZONI AGROPOLI	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**AGROPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA "LA QUIETE" SRL	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**PELLEZZANO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA PRIVATA SALUS BATTIPAGLIA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**BATTIPAGLIA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CAMPOLONGO HOSPITAL SPA C.E.M.F.R. EBOLI	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**EBOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA COBELLIS VALLO LUCANIA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**VALLO DELLA LUCANIA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA TORTORELLA SPA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**SALERNO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA CHIARUGI NOCERA INF.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NOCERA INFERIORE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
VILLA G.F.MONTESANO ROCCAPIEMONTE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**ROCCAPIEMONTE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

TIPO STRUTTURA:
0 - ospedale a gestione diretta, costituito in azienda ai sensi dell'art. 4, comma 1 e 4
1 - ospedale a gestione diretta, presidio della USL;
2 – azienda ospedaliero-universitaria e policlinico universitario; specificare se trattas
3 - istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (art. 42 Legge 833/78);
4 - ospedale classificato o assimilato ai sensi dell'art. 1, ultimo comma L. 132/68 (ar
5 - casa di cura privata;
6 - istituto sanitario privato qualificato presidio USL (art.43, comma 2 L.833/78 e DP

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organizzazioni aziendali

Le cartine che seguono riportano l'organizzazione delle Aziende sanitarie locali operative sul territorio regionale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Avellino

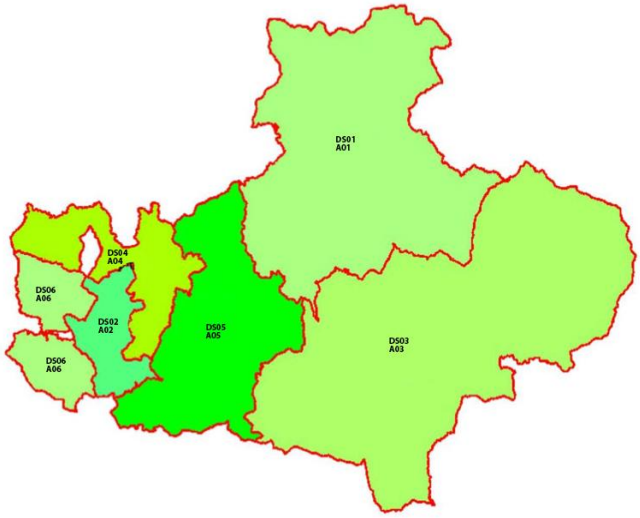
LOGO:

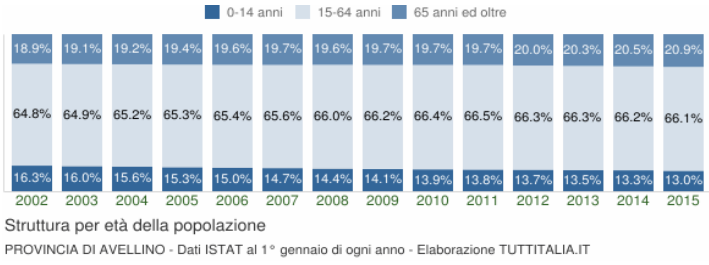
SEDE LEGALE:
via degli Imbimbo 10/12 83100 - AVELLINO
POPOLAZIONE: 425.325 abitanti
ESTENSIONE TERRITORIALE: 2.806,07 Km ^{2}
DENSITA' ABITATIVA: 151,57 ab/Km^2
AMBITI SOCIALI DI RIFERIMENTO : A01 - A06

TERRITORIO

L'ASL di Avellino confina a nord-est con la Puglia, a sud-est con la Basilicata e sui restanti versanti con le ASL Salerno, Napoli 3 Sud e Benevento. Il territorio della ASL di Avellino è per due terzi montuoso e per il resto prevalentemente collinare. Dall'analisi della struttura della popolazione si evidenzia che il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione è molto marcato, registrandosi un valore medio ASL pari a 164,2%, il secondo più alto della regione. Tali valori, estremamente variegati per singolo comune, raggiungono una punta massima nel Distretto/Ambito n. 03 dove l'indice di vecchiaia raggiunge un valore pari a 224,9%. Allo stesso tempo si registra che la popolazione di età compresa tra 0-14 anni è, in percentuale, la più bassa della regione (12,8%) e che tale andamento nel corso degli ultimi anni si è gradatamente consolidato. Per ulteriori approfondimenti si rinvia alle schede analitiche della popolazione residente realizzate per singolo comune .

AMBITI SOCIALI E DISTRETTI SOCIO-SANITARI





Ambito Sociale	Distretto San.	Sede di distretto	Comuni n.	Pop. 0-14 a.	Pop. 15-64 a.	Pop. > 65 a.	Pop. totale
Ambito A01	Distretto 01	Ariano Irpino	29	10.179	56.626	21.188	87.993
Ambito A02	Distretto 02	Monteforte Irpino	7	5.350	25.181	6.098	36.629
Ambito A03	Distretto 03	S.Angelo dei Lombardi	25	6.823	40.288	15.346	62.457
Ambito A04	Distretto 04	Avellino	16	12.396	63.389	20.842	96.627
Ambito A05	Distretto 05	Atripalda	28	14.038	67.876	19.135	101.049
Ambito A06	Distretto 06	Baiano	13	5.796	27.785	6.989	40.570
TOTALI			*118*	*54.582*	*281.145*	*89.598*	*425.325*

Fonte: dati ISTAT 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Benevento

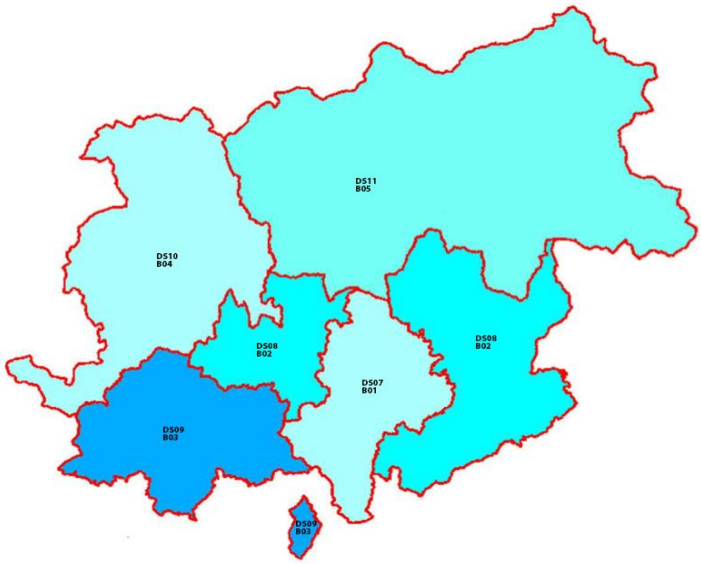
LOGO:

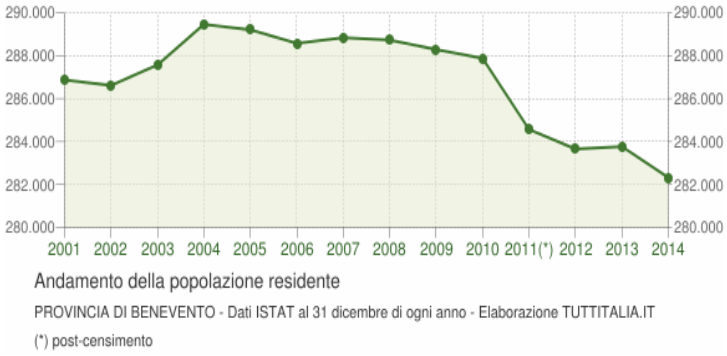
SEDE LEGALE
via Aderisio, 1 - 82100 - BENEVENTO
POPOLAZIONE: 280.707 abitanti
ESTENSIONE TERRITORIALE: 2.080,44 Km^2
DENSITA' ABITATIVA:134,93 ab/Km^2
AMBITI SOCIALI DI RIFERIMENTO: B01 -B05

TERRITORIO

L'ASL di Benevento confina a nord con il Molise, a est con la Puglia e sui restanti versanti con le ASL Avellino, Caserta e Napoli 3 Sud. Il territorio della ASL di Benevento è in gran parte montuoso. La densità abitativa è la più bassa della regione; aumenta solo in alcuni comuni e in modo particolare nelle zone limitrofe al capoluogo. Nell'ultimo decennio si registra una progressiva diminuzione della popolazione residente (cfr. grafico). Si rileva, inoltre, che il valore percentuale della popolazione 0-14 anni è il più basso (12,7%) della regione. L'indice di vecchiaia è il più elevato della regione (valore ASL: 173,7%) e raggiunge una punta massima nel Distretto Sanitario n. 11/Ambito 05 con un valore pari a 251,6%, ovvero sono presenti più di due anziani per ogni giovane residente.

AMBITI SOCIALI E DISTRETTI SOCIO-SANITARI





Ambito Sociale	Distretto San.	Sede di distretto	Comuni n.	Pop. 0-14 a.	Pop. 15-64 a.	Pop. > 65 a.	Pop. totale
Ambito B01	Distretto n.07	Benevento	5	8.660	46.345	15.026	70.031
Ambito B02	Distretto n.08	San Giorgio del Sannio	19	7.490	37.837	12.611	57.938
Ambito B03	Distretto n.09	Montesarchio	14	7.857	37.443	10.284	55.584
Ambito B04	Distretto n.10	Telese Terme	18	6.987	35.594	12.264	54.845
Ambito B05	Distretto n.11	Morcone San Bartolomeo in Galdo	22	4.708	25.756	11.845	42.309
TOTALI			*78*	*35.702*	*182.975*	*62.030*	*280.707*

Fonte: dati ISTAT 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Caserta

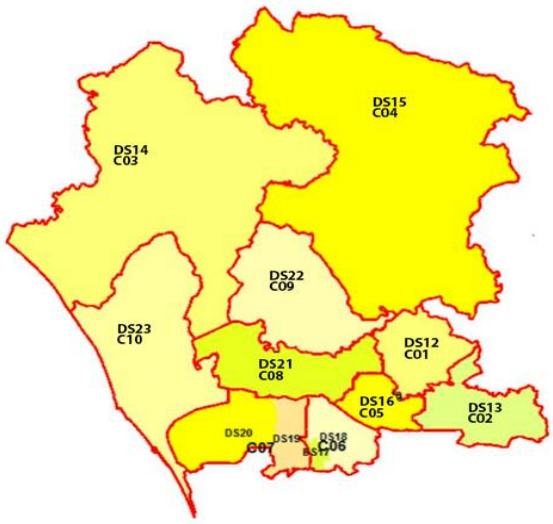
LOGO:

SEDE LEGALE
via Unità Italiana, 3 - 81100 - CASERTA
POPOLAZIONE: 924.414 abitanti
ESTENSIONE TERRITORIALE: 2.651,35 Km ^{2}
DENSITA' ABITATIVA:348,66 ab/Km^2
AMBITI SOCIALI DI RIFERIMENTO: C01 - C10

TERRITORIO

L'ASL di Caserta si affaccia sul mar Tirreno e confina a nord-ovest con il Lazio, a nord con il Molise e sui restanti versanti con le ASL Benevento e Napoli 2 Nord. Il territorio della ASL di Caserta è collinare per il 56,25% e per il resto prevalentemente pianeggiante. L'andamento demografico della popolazione residente mostra negli anni un graduale incremento registrandosi, al contempo, il tasso di crescita totale più alto in Regione. La densità abitativa della provincia raggiunge in alcune zone picchi considerevoli e, nel complesso, risulta la seconda provincia della regione per densità abitativa. La popolazione casertana si classifica tra le più giovani della regione con l'indice di vecchiaia (105,9%) tra i più bassi rispetto alla media regionale (117,3%). In alcuni distretti, quali i Distretti Sanitari n. 13, 16, 18, 19 e 20 il numero di giovani è superiore alla popolazione anziana.

AMBITI SOCIALI E DISTRETTI SOCIO-SANITARI



Ambito Sociale	Distretto San.	Sede di distretto	Comuni n.	Pop. 0-14 a.	Pop. 15-64 a.	Pop. > 65 a.	Pop. totale
Ambito C01	Distretto n.12	Caserta	4	15.547	77.698	23.038	116.283
Ambito C02	Distretto n.13	Maddaloni	6	13.871	56.945	13.078	83.894
Ambito C03	Distretto n.14	Teano	16	9.714	51.288	16.739	77.741
Ambito C04	Distretto n.15	Piedimonte M.	31	9.522	47.469	16.715	73.706
Ambito C05	Distretto n.16	Marcianise	06	14.297	56.494	11.822	82.613
Ambito C06	Distretto n.17	Aversa	1	8.157	35.791	9.099	53.047
	Distretto n.18	Succivo	8	20.266	70.625	11.336	102.227
Ambito C07	Distretto n.19	Lusciano	6	13.729	52.949	9.805	76.483
	Distretto n.20	Casal di Principe	4	9.361	37.350	7.303	54.014
Ambito C08	Distretto n.21	S. Maria C. Vetere	7	11.800	51.343	13.109	76.252
Ambito C09	Distretto n.22	Capua	10	8.464	38.329	10.803	57.596
Ambito C10	Distretto n.23	Mondragone	5	11.116	47.773	11.669	70.558
TOTALI			*104*	*145.844*	*624.054*	*154.516*	*924.414*

Fonte: dati ISTAT 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro

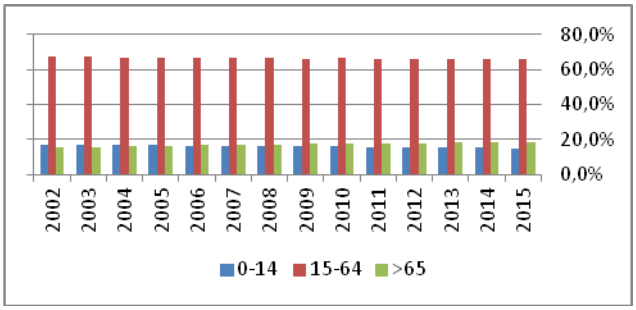
LOGO:

SEDE LEGALE
via Comunale del Principe 13/a 80145 - NAPOLI
POPOLAZIONE: 988.225 abitanti *(fonte: ISTAT 2016)*
ESTENSIONE TERRITORIALE: 129,55 Km ^{2}
DENSITA' ABITATIVA: 7.628,14 ab/Km^2
AMBITI SOCIALI DI RIFERIMENTO: N01 - N10; N34

TERRITORIO

L'ASL Napoli 1 Centro si affaccia sul golfo di Napoli e sui restanti versanti confina con le ASL Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud. Il territorio della ASL Napoli 1 Centro comprende l'isola di Capri e la città di Napoli, terza città in Italia per popolazione che si trova al centro di una delle aree più densamente abitate, capoluogo dell'omonima città metropolitana e della Regione. Il numero di abitanti della ASL Napoli1 si mantiene pressoché stabile da diversi anni e l'analisi della struttura della popolazione mostra un sensibile aumento della percentuale di cittadini appartenenti alla fascia d'età ultrasessantacinquenne (anno 2002 15,6% - anno 2015: 18,8%) e una contestuale diminuzione della fascia under 14 anni (anno 2002 17,1% - anno 2015: 15,1%). La struttura per età della popolazione si diversifica nei diversi distretti/municipalità rilevandosi, nel quartiere di Chiaiano-Scampia l'indice di vecchiaia più basso (89,9%) e nel quartiere Vomero quello più alto con valore pari a 200%.

AMBITI SOCIALI E DISTRETTI SOCIO-SANITARI



ASL Napoli 1 Centro						
Ambito Sociale	Distretto Sanitario	Municipalità	Pop. 0-14 a.	Pop. 15-64 a.	Pop. > 65 a.	Pop. totale
Ambito N01	Distretto n. 24	Municipalità 01	10.941	55.397	18.866	85.204
Ambito N34		Comune di Capri	828	4.719	1.658	7.205
		Comune di Anacapri	1.009	4.577	1.360	6.946
Ambito N02	Distretto n. 31	Municipalità 02	12.527	61.372	17.181	91.080
Ambito N03	Distretto n. 29	Municipalità 03	14.897	69.002	20.122	104.021
Ambito N04	Distretto n. 33	Municipalità 04	13.335	64.744	17.037	95.116
Ambito N05	Distretto n. 27	Municipalità 05	13.124	73.149	28.875	115.148
Ambito N06	Distretto n. 32	Municipalità 06	18.885	79.924	17.633	116.442
Ambito N07	Distretto n. 30	Municipalità 07	14.189	62.405	13.339	89.933
Ambito N08	Distretto n. 28	Municipalità 08	14.414	63.653	12.955	91.022
Ambito N09	Distretto n. 26	Municipalità 09	15.948	75.558	16.032	107.538
Ambito N10	Distretto n. 25	Municipalità 10	12.199	63.959	20.742	96.900
Municipalità 1-10			*140.459*	*669.163*	*182.782*	*992.404*
Isola di Capri			*1.837*	*9.296*	*3.018*	*14.151*
TOTALI			*142.296*	*678.459*	*185.800*	*1.006.555*

Fonti: Isola di Capri- *dati ISTAT 2016*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 2 Nord

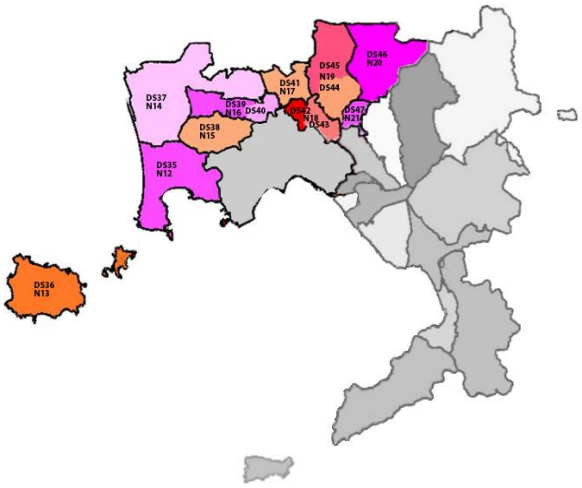
LOGO:

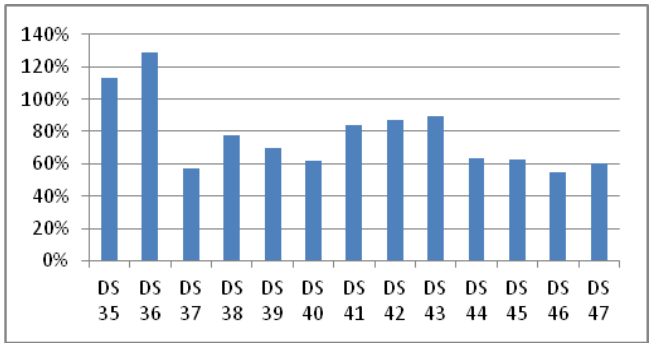
SEDE LEGALE
via Campania 268 - POZZUOLI
POPOLAZIONE: 1.052.754 abitanti
ESTENSIONE TERRITORIALE: 414,08 Km ^{2}
DENSITA' ABITATIVA: 2.542,39 ab/Km^2
AMBITI SOCIALI DI RIFERIMENTO: N12 - N21

TERRITORIO

L'ASL Napoli 2 Nord si affaccia ad ovest sul mar Tirreno e sui restanti versanti confina con le ASL Caserta, Napoli 3 Sud e Napoli 1 Centro. Rientrano nel territorio della ASL le isole di Ischia e Procida. L' ASL Napoli 2 nord presenta un'alta densità abitativa (2.562, ab/Km$^{2)}$, una delle più alte della Regione che supera di gran lunga la media regionale (427,98 ab/Km^2) e nazionale (200,84 ab/Km^2). Alcuni comuni mostrano densità abitative estremamente elevate, come il Comune di Casavatore (12.223 ab/Km^2) del Distretto 42 , il Comune di Melito di Napoli (9.923 ab/Km^2), entrambi inclusi nell'elenco dei 50 comuni più popolosi d'Italia (cfr. tabella n.2) La popolazione presenta un buon ricambio generazionale risultando la più giovane della regione con un valore medio dell'indice di vecchiaia pari al 81,8% vs una media regionale dell' 117,3%. Tale condizione si conferma in quasi tutti i Distretti della ASL ad eccezione del Distretto n.36 di Ischia dove l'indice di vecchiaia (135%), pur superando la media regionale, rimane al di sotto della media nazionale (161,4%) e del mezzogiorno (143,8%).

AMBITI SOCIALI E DISTRETTI SOCIO-SANITARI





ASL Napoli 2 Nord							
Ambito Sociale	Distretto San.	Sede di distretto	Comuni n.	Pop. 0-14 a.	Pop. 15-64 a.	Pop. > 65 a.	Pop. totale
Ambito N12	Distretto n. 35	Pozzuoli	3	17.909	81.875	21.323	121.107
Ambito N13	Distretto n. 36	Ischia	7	10.610	49.630	14.321	74.561
Ambito N14	Distretto n. 37	Giugliano in Campania	1	23.618	85.120	14.236	122.974
Ambito N15	Distretto n. 38	Marano di Napoli	2	17.321	69.259	14.224	100.804
Ambito N16	Distretto n. 39	Villaricca	3	12.015	48.187	8.951	69.153
	Distretto n. 40	Mugnano di Napoli	2	13.286	50.561	8.807	72.654
Ambito N17	Distretto n. 41	Frattamaggiore	5	18.531	77.934	16.374	112.839
Ambito N18	Distretto n. 42	Arzano	2	8.929	36.454	8.164	53.547
	Distretto n. 43	Casoria	1	12.865	52.432	12.345	77.642
Ambito N19	Distretto n. 44	Afragola	1	12.233	44.750	8.074	65.057
	Distretto n. 45	Caivano	3	13.576	50.453	8.959	72.988
Ambito N20	Distretto n. 46	Acerra	1	11.887	40.492	7.194	59.573
Ambito N21	Distretto n. 47	Casalnuovo di Napoli	1	9.034	34.994	5.827	49.855
TOTALI			*32*	*181.814*	*722.141*	*148.799*	*1.052.754*

Fonte: dati ISTAT 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 3 Sud

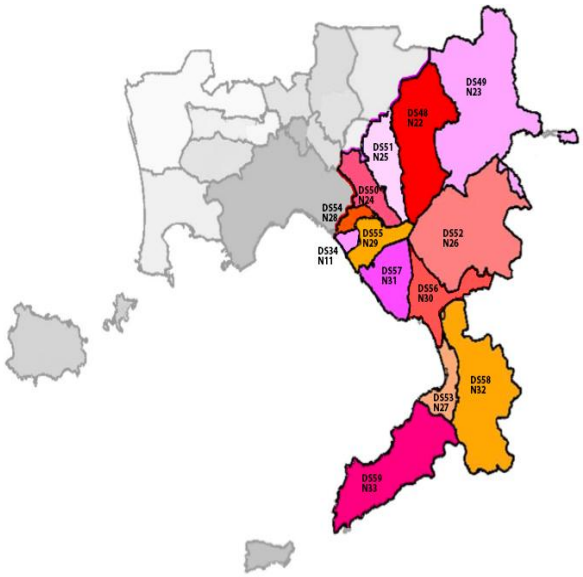
LOGO:

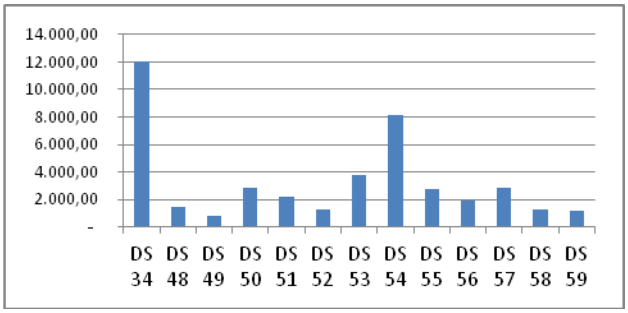
SEDE LEGALE
via Marconi, 66 - Torre del Greco
POPOLAZIONE: 1.072.919 abitanti
ESTENSIONE TERRITORIALE: 634,72 Km^2(fonte: urbistat.it)
DENSITA' ABITATIVA: 1.690,38 ab/Km^2
AMBITI SOCIALI DI RIFERIMENTO: N11; N22 – N33

TERRITORIO

L'ASL Napoli 3 Sud si affaccia ad ovest sul golfo di Napoli estendendosi lungo la costiera sorrentina fino a punta Campanella e confina, sui versanti interni, con le ASL Salerno, Avellino e Benevento. L'Asl Napoli 3 sud è la terza ASL campana per densità abitativa (1.690,38 ab/Km^2) e supera di gran lunga la media regionale (427,98) e nazionale (200,84). Alcuni comuni mostrano densità abitative estremamente elevate, come il Comune di Portici (12.003 ab/Km^2) del Distretto 34 e il Comune di S. Giorgio a Cremano (11.097 ab/Km^2) del Distretto 54, entrambi compresi nell'elenco dei primi 50 comuni più popolosi d'Italia. La densità più bassa si riscontra nel Distretto 49 di Nola, composto da 14 comuni, con valore pari a 816,72 ab/km^2. L'indice di vecchiaia rilevato a livello aziendale (107,2%), inferiore alla media regionale (117,3%), varia da un minimo, pari a 79,9%, registrato nei Distretti n.50 e n. 51 a un valore massimo del 158,1 % rilevato nel Distretto n. 34 che, pur superiore alla media regionale, rimane al di sotto della media nazionale (161,4%).

AMBITI SOCIALI E DISTRETTI SOCIO-SANITARI





ASL Napoli 3 Sud							
Ambito Sociale	Distretto San.	Sede di distretto	Comuni n.	Pop. 0-14 a.	Pop. 15-64 a.	Pop. > 65 a.	Pop. totale
Ambito N 11	Distretto n. 34	Portici	1	7.881	34.936	12.457	55.274
Ambito N 22	Distretto n. 48	Mariglianella	6	17.621	71.137	15215	103.973
Ambito N 23	Distretto n. 49	Nola	14	16.454	74.686	18.750	109.890
Ambito N 24	Distretto n. 50	Volla	4	10.470	42.190	8.368	61.028
Ambito N 25	Distretto n. 51	Pomigliano d'Arco	2	10.499	45.203	11.891	67.593
Ambito N 26	Distretto n. 52	Palma Campania	7	22.042	92.159	17.601	131.802
Ambito N 27	Distretto n. 53	Castellammare di Stabia	1	10.576	43.255	12.635	66.466
Ambito N 28	Distretto n. 54	San Giorgio a Cremano	2	7.964	34.736	12.053	54.753
Ambito N 29	Distretto n. 55	Ercolano	1	8.768	35.285	9.656	53.709
Ambito N 30	Distretto n. 56	Torre Annunziata	4	14.869	58.758	16.694	90.321
Ambito N 31	Distretto n. 57	Torre del Greco	1	13.802	56.529	15.944	86.275
Ambito N 32	Distretto n. 58	Pompei	8	19.030	73.466	17.202	109.698
Ambito N 33	Distretto n. 59	Vico Equense	6	12.295	53.582	16.260	82.137
TOTALI			*47*	*172.271*	*715.922*	*184.726*	*1.072.919*

Fonte: dati ISTAT 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno

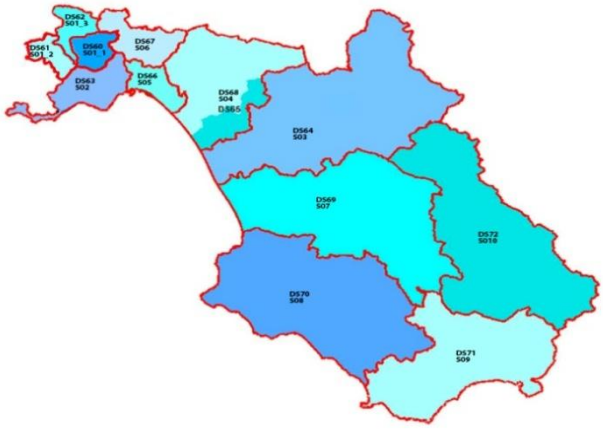
LOGO:

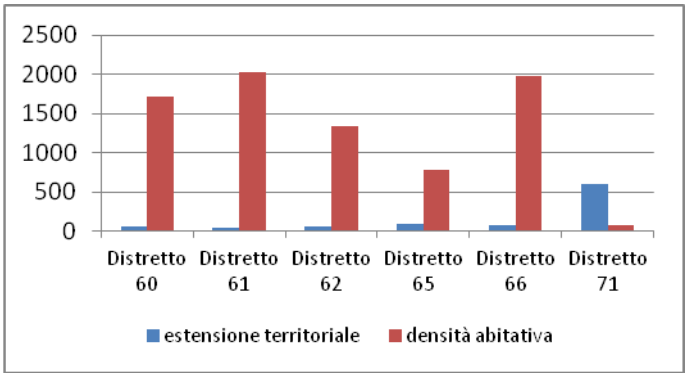
SEDE LEGALE
via Nizza, 146 - 84124 SALERNO
POPOLAZIONE: 1.106.506 abitanti
ESTENSIONE TERRITORIALE: 4.954,16 Km^2
DENSITA' ABITATIVA: 223,35 Ab/Km^2
AMBITI SOCIALI DI RIFERIMENTO: S01_1 – S10

TERRITORIO

L'ASL Salerno si affaccia a sud-ovest sull'omonimo golfo estendendosi dalla costiera amalfitana a quella cilentana e confina a est con la Basilicata e, sui restanti versanti, con l'Asl Avellino e Napoli 3 Sud. L' Asl Salerno è la prima per estensione territoriale, per numero di abitanti e numero di comuni (158) e la quinta per densità abitativa. Il territorio provinciale è estremamente variegato dal punto di vista morfologico. Tale disomogeneità, spesso accompagnata, nelle zone interne montuose, da difficoltà di collegamento, incide sulle caratteristiche demografiche della popolazione: più popolosa e giovane in alcuni ambiti come quello dell'agro nocerino sarnese e del capoluogo di provincia e zone contermini, più rarefatta e con alta incidenza di popolazione anziana nelle zone interne e dell'entroterra cilentana. Le zone costiere, interessate da un'alta affluenza turistica, raggiungono, in modo particolare nella stagione estiva, alte densità abitative.

AMBITI SOCIALI E DISTRETTI SOCIO-SANITARI





Ambito Sociale	Distretto San.	Sede di distretto	Comuni n.	Pop. 0-14 a.	Pop. 15-64 a.	Pop. > 65 a.	Pop. totale
Ambito S 01_1	Distretto n.60	Nocera	4	13.176	63.047	16845	93.068
Ambito S 01_2	Distretto n.61	Angri	4	15.937	65.180	15.126	96.243
Ambito S 01_3	Distretto n.62	Sarno-Pagani	4	14.420	60.263	14.069	88.752
Ambito S 02	Distretto n.63	Cava-Costa d'Amalfi	14	12.716	61.365	19.609	93.690
Ambito S 03 ex S5	Distretto n.64	Eboli	8	14.045	69.415	19.881	103.341
Ambito S 03 ex S8			18				
Ambito S 04	Distretto n.65	Battipaglia	3	10.102	48.361	12.769	71.232
	Distretto n.68	Giffoni Valle Piana	9	17.988	94.096	34.142	146.226
Ambito S 05	Distretto n.66	Salerno	2	10.565	47.753	11.889	70.207
Ambito S 06	Distretto n.67	Mercato San Severino	6	12.068	54.722	13.458	80.248
Ambito S 07	Distretto n.69	Capaccio-Roccadaspide	21	6.655	36.297	12.680	55.632
Ambito S 08	Distretto n.70	Vallo della Lucania	37	11.916	62.809	21.652	96.377
Ambito S 09	Distretto n.71	Sapri	17	5.364	28.624	10.465	44.453
Ambito S 10	Distretto n.72	Sala Consilina	19	8.470	43.696	14.871	67.037
TOTALI			*158*	*153.422*	*735.628*	*217.456*	*1.106.506*

Fonte: dati ISTAT 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Patrimonio tecnologico

DOTAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE DI RICOVERO PUBBLICHE

dati anno 2012

Azienda sanitaria	AIC	AME	ANS	RXD	VPO	GRD	GCD	ECT	EMD	LSC	MAG	MON	ORG	PRD	SSP	TOP	TTE	TAC	TRM	PET	ALI	CIP	GCC	ADG
	ANALIZZATORE AUTOMATICO PER IMMUNOCHIMICA	ANALIZZATORE MULTIPARAMETRICO SELETTIVO	APPARECCHIO PER ANESTESIA	APPARECCHIO PER RADIOLOGIA DENTALE PANORAMICA	VENTILATORE POLMONARE	GRUPPO RADIOLOGICO	CONTAGLOBULI AUTOMATICO DIFFERENZIALE	ECOTOMOGRAFO	APPARECCHIO PER EMODIALISI	LAMPADA SCIALITICA	MAMMOGRAFO	MONITOR	ORTOPANTOMOGRAFO	APPARECCHIO PORTATILE PER RADIOSCOPIA	SISTEMA CT/PET INTEGRATO	TAVOLO OPERATORIO	TAVOLO TELECOMANDATO PER APPARECCHIO RADIOLOGICO	TOMOGRAFO ASSIALE COMPUTERIZZATO	TOMOGRAFO A RISONANZA MAGNETICA	TOMOGRAFO AD EMISSIONE DI POSITRONI	ACCELERATORE LINEARE	CAMERA IPERBARICA	GAMMA CAMERA COMPUTERIZZATA	SISTEMA PER ANGIOGRAFIA DIGITALE
A.S.L. AVELLINO	15	13	27	-	16	10	7	20	42	23	2	91	3	6	-	15	7	3	1	-	-	-	-	-
A.S.L. BENEVENTO	10	12	20	-	28	4	4	19	-	41	3	93	2	5	-	12	6	4	2	-	-	-	-	1
A.S.L. CASERTA	14	25	30	1	46	16	10	38	65	46	3	92	5	25	-	19	9	6	1	-	-	1	-	-
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	46	43	79	1	122	38	23	96	47	97	10	289	6	29	-	71	16	14	-	-	1	-	-	3
A.S.L. NAPOLI 2 NORD	21	16	33	2	57	13	11	22	24	34	4	198	5	10	-	25	8	7	1	-	-	-	-	2
A.S.L. NAPOLI 3 SUD	16	13	33	-	35	23	16	41	33	44	2	110	1	25	-	36	10	7	-	-	-	-	-	-
A.S.L. SALERNO	38	44	75	1	143	37	26	90	83	126	5	328	6	17	-	63	17	13	4	-	-	-	1	2
A.O. CARDARELLI	25	10	62	-	122	2	5	66	33	65	3	223	1	16	-	54	4	3	1	-	-	1	2	3
A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON	21	11	19	1	57	2	6	22	9	22	1	183	2	11	-	9	4	4	1	-	-	1	-	-
A.O. DEI COLLI	17	20	40	-	97	16	9	46	37	39	2	190	1	13	1	26	8	4	-	1	-	-	2	5
A.O. RUGGI D`ARAGONA	19	9	35	-	74	7	10	51	39	60	1	206	4	14	-	24	10	4	1	-	3	1	5	4
A.O. MOSCATI	19	13	33	-	31	9	3	39	52	48	1	150	-	6	-	25	4	3	1	-	1	2	2	2
A.O. RUMMO	8	3	23	2	29	3	4	20	25	20	1	110	-	5	-	12	2	3	1	-	1	1	-	4
A.O. S.ANNA E S.SEBASTIANO	24	2	35	-	73	27	4	24	27	67	1	158	1	7	-	21	3	3	1	-	-	1	-	3
A.O.U. SUN	-	4	19	-	15	3	3	8	8	4	1	20	1	2	-	3	2	2	1	-	1	-	2	-
A.O.U. FEDERICO II	2	3	56	-	86	5	3	53	16	53	2	210	2	15	1	39	11	3	3	-	2	1	9	16
I.R.C.C.S. PASCALE	6	5	11	-	5	3	3	9	1	17	4	22	-	2	1	11	3	3	2	-	2	-	2	1
Totale	**301**	**246**	**630**	**8**	**1.036**	**218**	**147**	**664**	**541**	**806**	**46**	**2.673**	**40**	**208**	**3**	**465**	**124**	**86**	**21**	**1**	**11**	**9**	**25**	**46**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il monitoraggio del patrimonio tecnologico esistente è stato effettuato prendendo in esame le tecnologie che, con l'attuazione di questo Programma, sono oggetto di ammodernamento tecnologico.
Ai fini della rappresentazione dell'offerta ante operam, l'analisi del patrimonio delle apparecchiature sanitarie viene effettuato con il criterio delle principali tecnologie presenti in regione.

Le tabelle che seguono rappresenta il patrimonio tecnologico ante operam installato nelle Aziende sanitarie, suddiviso per provincia.

Grandi tecnologie installate nelle Aziende sanitarie

Strutture territoriali pubbliche, per provincia

Provincia	TRM: Tomografo a risonanza magnetica	TAC: Tomografo assiale computerizzato	ADG: Angiografo digitale	GCC: Gamma camera computerizzata	ALI: Acceleratore lineare	MAG: Mammografo
Avellino	-	-	-	-	-	1
Benevento	-	-	-	-	-	1
Caserta	2	-	-	2	2	6
Napoli	1	3	-	1	-	8
Salerno	-	1	-	-	-	4
CAMPANIA	3	4	-	3	2	20

Strutture territoriali private, per provincia - anno 2011

Provincia	TRM: Tomografo a risonanza magnetica	TAC: Tomografo assiale computerizzato	ADG: Angiografo digitale	GCC: Gamma camera computerizzata	ALI: Acceleratore lineare	MAG: Mammografo
Avellino	5	6	-	-	-	5
Benevento	4	10	-	2	-	9
Caserta	9	18	2	11	2	14
Napoli	47	95	2	35	9	72
Salerno	15	24	1	7	1	14
CAMPANIA	80	153	5	55	12	114

Riepilogo Strutture territoriali pubbliche+private, per provincia - anno 2011

Provincia	TRM: Tomografo a risonanza magnetica	TAC: Tomografo assiale computerizzato	ADG: Angiografo digitale	GCC: Gamma camera computerizzata	ALI: Acceleratore lineare	MAG: Mammografo
Avellino	5	6	-	-	-	6
Benevento	4	10	-	2	-	10
Caserta	11	18	2	13	4	20
Napoli	48	98	2	36	9	80
Salerno	15	25	1	7	1	18
CAMPANIA	83	157	5	58	14	134

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1a 7 - Analisi e valutazione della continuità assistenziale

La Regione ha ridisegnato l'assetto della rete ospedaliera e territoriale utilizzando, per quanto riguarda la rete ospedaliera, una metodologia di analisi delle prestazioni erogate in regime di ricovero al fine di ridefinire il fabbisogno di prestazioni ospedaliere appropriate e quindi l'indice programmatico di posti letto per 1.000 abitanti sulla base del quale procedere al riassetto della rete. La dotazione di posti letto, previsti nel Piano della Rete Ospedaliera, è pari a 19.628 posti letto (pari a 3,52 PL per 1000 abitanti – popolazione "pesata"), di cui 16.486 per acuti (pari a 2,95 PL x 1.000 abitanti) e 3.142 posti letto post-acuzie (pari a 0,56 PL x 1.000 abitanti).

Il valore di tale indice programmatico riflette il fabbisogno di posti letto, pubblici e privati, idoneo a soddisfare la domanda appropriata di ricovero della Regione.

Per ciascuna delle strutture di ricovero pubbliche sono stati definiti, per singola disciplina, i posti letto distinti in posti letto ordinari e a ciclo diurno. Sono stati inoltre individuati i presidi ospedalieri destinati alla riconversione e al potenziamento.

Tra gli obiettivi da perseguire assume una notevole rilevanza la presa in carico globale del malato, fin dall'inizio del percorso terapeutico, con un approccio multidisciplinare e multidimensionale che garantisca da un lato, il miglior trattamento (in termini di qualità, di tempi, e di coordinamento degli interventi), e dall'altro un precoce riconoscimento di eventuali altri bisogni (fisici, funzionali, psicologici, spirituali, sociali e riabilitativi) del malato.

Infatti, le patologie e i problemi che richiedono continuità assistenziale sono sempre maggiori, sia per ragioni epidemiologiche che per motivi connessi alla attuale organizzazione dei servizi, sociali e sanitari. La continuità assistenziale permette al territorio di poter gestire tempestivamente la presa in carico dei bisogni, riducendo le emergenze e sofferenze evitabili.

Con il Piano Territoriale, la regione Campania ha inteso dare un forte impulso alla realizzazione di percorsi assistenziali finalizzati a garantire la continuità ospedale-territorio. In tale ottica si è dato un ulteriore impulso:

- nella individuazione dei presidi secondo il modello Hub & Spoke secondo la logica dell'intensità delle cure (es. rete trauma, oncologia, ictus, trapianti);
- nella definizione dei percorsi di cura, nonché dei percorsi diagnostico terapeutici relativi ad alcune aree di particolare interesse, in aggiunta all'area oncologica e cardiovascolare, che prevedano la integrazione ospedale/territorio.

Il territorio assume una forte responsabilità di controllo dei flussi in uscita dagli ospedali ed è destinato a gestire le dimissioni protette e assicurare la continuità assistenziale nel setting più appropriato.

La riorganizzazione dell'assistenza territoriale attraverso la realizzazione delle AFT, delle UCCP, degli Ospedali di Comunità e delle ulteriori strutture intermedie persegue, dunque, la finalità di assicurare l'appropriatezza dell'ambito di cura, la permanenza della persona al proprio domicilio, la continuità assistenziale e le dimissioni protette.

L'operatività delle strutture territoriali (UCCP) dalle ore 8.00 alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 10.00 del sabato è assicurata dai professionisti del ruolo unico della medicina generale che si integrano con tutte le altre professionalità sanitarie e non sanitarie contemporaneamente presenti nella struttura, mentre, dalle ore 20.00 alle ore 8.00 dell'intera settimana e nei restanti orari del sabato e di tutti i giorni festivi la continuità dell'assistenza è garantita dai medici a rapporto orario della continuità assistenziale.

La nuova pianificazione territoriale garantisce la continuità assistenziale e un efficace raccordo tra i diversi livelli (territorio – ospedale – territorio, medicina di base e specialistica, strutture residenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

territoriali, centri diurni, ecc.), oltre a consentire di prevedere interventi di crescente intensività basati sulla logica della collaborazione e della corresponsabilità.

Allo scopo di garantire la continuità assistenziale specialistica alla popolazione pediatrica per la valutazione ed il trattamento delle situazioni patologiche non differibili, il Piano Territoriale prevede, inoltre, l'attivazione sperimentale di un ambulatorio pediatrico in prossimità del presidio di continuità assistenziale, almeno due in ciascuna ASL della regione Campania, da realizzarsi, prioritariamente, all'interno delle istituende UCCP pediatriche e restanti UCCP.

Esso usufruisce dei restanti servizi sanitari presenti all'interno della UCCP e dispone della possibilità di teleconsulto con gli specialisti ospedalieri. Inoltre, sono previsti percorsi dedicati anche per gli ulteriori accertamenti e/o approfondimenti da effettuarsi in tempi brevi presso le restanti strutture sanitarie territoriali e ospedaliere di riferimento previa sottoscrizione di specifica intesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1B - STRATEGIA ADOTTATA RISPETTO AI BISOGNI IDENTIFICATI

La sopravvivenza dell'intero Servizio Sanitario è subordinata ad attività di pianificazione in grado di assicurare le cure necessarie secondo i principi di equità ed accessibilità alle cure, tenendo ben presente che qualsiasi strategia di intervento dovrà basarsi su prove di efficacia, appropriatezza e qualità delle prestazioni.

Nella difficoltà crescente di fornire risposte ai bisogni della popolazione, l'attuale politica sanitaria regionale deve orientarsi verso la necessità di operare delle scelte che ottimizzino gli interventi in relazione alle risorse disponibili, non limitandosi al mero diniego, deterrenza o alla realizzazione di barriere di accesso.

E' noto come lo stato di salute non dipenda esclusivamente dalla disponibilità dei servizi sanitari, bensì quanto questo possa essere influenzato da altri fattori quali ambiente, condizioni economico culturali. La tutela della salute deve essere affidata solo in parte alle strutture sanitarie, dipendendo anche dalle scelte politiche, economiche, sociali ed ambientali nonché dagli stili ed abitudini di vita dei singoli individui. Da tale consapevolezza assume preponderante importanza la promozione di comportamenti che favoriscano lo stato di salute garantendo in tal modo anche l'equilibrio dei sistemi sanitari (attraverso misure di prevenzione e di promozione di stili ed abitudini di vita sani).

L'analisi dei dati inerenti la popolazione, la situazione demografica, lo sviluppo economico, lo stato di salute dei cittadini, rappresenta una fonte di informazioni essenziali atte ad individuare le priorità locali e ad elaborare l'analisi dei bisogni.

La conoscenza epidemiologica dello stato di salute della comunità locale rappresenta un momento conoscitivo utile a sollecitare l'analisi della situazione al fine di identificare le priorità di intervento, mettendo in evidenza eventuali scostamenti tra bisogni, domanda e offerta di prestazioni, al fine di gestire e pianificare l'organizzazione dei servizi sanitari in modo sempre più aderente alle esigenze della popolazione.

L'individuazione, la valutazione e la conoscenza del complesso contesto dei bisogni che generano la domanda sanitaria, costituiscono elementi essenziali per la messa a punto di una strategia che consenta di individuare le scelte programmatiche generali.

Dalla situazione di contesto e dai bisogni che ne conseguono, rappresentata al precedente capitolo B1A, emerge, sinteticamente, che la Campania è una delle regioni europee più densamente popolate, che la popolazione è tendenzialmente giovane.

Risulta anche che l'invecchiamento della popolazione è in parte contrastato dalla presenza, in continuo aumento, delle persone immigrate. Risulta difficile individuare con precisione i bisogni dell'utenza immigrata.

Tali situazioni richiedono un significativo cambiamento della strategia in quanto i bisogni sempre più articolati e complessi non consentono più risposte articolate settoriali alla malattia o al disagio sociale, ma richiedono risposte unitarie che considerino la persona nella sua globalità che sappiano garantire assistenza a vari livelli.

L'analisi del contesto socio-sanitario ha portato prioritariamente di linee di intervento in grado di migliorare l'offerta dei servizi e soddisfare i bisogni dei cittadini prevedendo:

- una forte valorizzazione delle attività di prevenzione;
- una rete territoriale più forte e capace di assolvere compiutamente le proprie funzioni;
- una realtà ospedaliera più orientata alla medio-alta intensità di cure;
- un miglioramento del sistema di emergenza;
- una serie di azioni rivolte alla soluzione del problema degli anziani e della non autosufficienza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un ulteriore potenziamento della risposta diagnostica;
- un incremento significativo dei sistemi di accesso alle prestazioni, attraverso lo sviluppo di strumenti di innovazione tecnologica che rendano possibile il movimento delle informazioni rispetto a quello delle persone.

La Regione Campania nell'anno 2007 ha individuato, con l'approvazione del "Piano di rientro", gli obiettivi di contenimento della dinamica della spesa al fine della riduzione del disavanzo. Ha attuato misure di riequilibrio del profilo erogativo dei LEA, e misure di riequilibrio della gestione corrente necessarie per il raggiungimento dell'equilibrio economico. Il piano di rientro ha previsto l'adozione di provvedimenti volti a razionalizzare la rete ospedaliera, la spesa farmaceutica, la spesa per l'acquisto di beni e servizi, la spesa per il personale dipendente e convenzionato, nel rispetto dei LEA.

Con i programmi operativi la regione Campania ha dato un forte impulso all'attuazione delle scelte programmatiche definite nei piani di riorganizzazione della rete ospedaliera, della rete territoriale e nel piano sanitario regionale.

Con tali atti, lo sviluppo che la rete ospedaliera dovrà assumere nel medio e lungo periodo viene corredato, oltre che a logiche di contenimento della spesa, anche ad aspetti di carattere generale, quale lo sviluppo di nuove tecnologie, evoluzione di nuove tecniche mediche e chirurgiche che consentono di effettuare interventi sempre più appropriati in regime di ricovero diurno. L'offerta è necessaria che si differenzi in base ai livelli di complessità raggiunti dalle strutture ospedaliere.

Altro aspetto dell'organizzazione considerato e da sviluppare è quello relativo all'integrazione ospedale e territorio. La degenza ospedaliera negli anni si sta riducendo notevolmente proprio in virtù dello sviluppo delle tecnologie e dell'incremento dell'efficacia terapeutica dei farmaci.

Da tali considerazioni discende che il raccordo territorio ospedale produce incrementi di appropriatezza del sistema nel suo complesso e concorre al contenimento della spesa. L'attuale pianificazione regionale sanitaria affronta la riorganizzazione del sistema ospedaliero, sulla base delle sopra esposte considerazioni con una strategia mirata a eliminare l'obsolescenza delle strutture e ad eliminare la polverizzazione dell'offerta.

B1b. 1 - Identificazione dei bisogni assistenziali

La conoscenza dei bisogni reali della popolazione assistita è elemento fondamentale per la corretta programmazione dei Servizi Sanitari al fine di soddisfare la domanda.

I mutamenti intervenuti nel quadro demografico e socio economico richiedono un significativo cambiamento di strategia in quanto i bisogni sempre più articolati e complessi non consentono più risposte settoriali alla malattia e soprattutto non richiedono una modalità di assistenza ospedalocentrica. Necessita un'evoluzione verso un sistema che remunera la salute piuttosto che la malattia, mantenendo il paziente quanto più possibile verso il domicilio.

In quest'ottica la Regione Campania ha intrapreso un processo di profonda innovazione e riorganizzazione del proprio sistema per adeguare l'offerta dei servizi e migliorare la qualità dell'assistenza. La riorganizzazione mira a spostare gradualmente l'assistenza sul territorio e a domicilio attraverso sia un potenziamento delle strutture territoriali sia una riqualificazione dell'offerta ospedaliera. L'ospedale perde sempre più le sue caratteristiche di luogo generale delle cure per acquistare il ruolo di sede delle procedure ad alto rischio che richiedono alta tecnologia.

Questa strategia comporta una sensibile riduzione del tasso di ospedalizzazione dei cittadini campani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale prospettiva non ha guidato solo il piano di riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale ma è chiaramente espressa dagli obiettivi individuati nel piano sanitario regionale 2011-2013 approvato con decreto del commissario ad acta del 22 marzo 2011 nel quale sono definiti i percorsi assistenziali ed i modelli organizzativi da attuare all'interno delle strutture territoriali non solo per rafforzare l'offerta assistenziale ma anche per incrementare appropriatezza e qualità delle cure.

L'obiettivo della maggiore efficienza ed appropriatezza è perseguito sia attraverso una revisione strutturale ed organizzativa delle reti assistenziali sia attraverso l'adozione di atti di indirizzo e strumenti di controllo volti ad incentivare l'appropriatezza delle prestazioni erogate: in particolare il decreto commissariale n. 58 del 30.9.2010 con il quale sono state definite le soglie di ammissibilità dei DRG ad alto rischio di in appropriatezza per il ricovero in regime di degenza ordinaria in applicazione di quanto disposto in materia dal Patto per la salute 2010-2012, ed il decreto commissariale n. 6 del 17 gennaio 2011 con il quale sono state emanate le linee guida per i controlli sulle prestazioni di ricovero e le linee guida per la corretta compilazione delle SDO.

Detti decreti, attraverso soglie di ammissibilità e controlli di appropriatezza, costituiranno un ulteriore elemento di filtro alle prestazioni inappropriate da orientare verso il territorio.

B1b. 2 - Descrizione della strategia

Con il riordino della rete ospedaliera, la Regione ha previsto la riconversione di alcuni piccoli ospedali in strutture territoriali la cui realizzazione viene perseguita attraverso l'attuazione del presente accordo di programma. Parallelamente viene avviato il percorso di accreditamento definitivo del sistema di offerta privata al fine di garantire sicurezza e qualità. Col presente accordo, inoltre si realizza l'obiettivo di garantire sicurezza a presenti ed operatori nelle strutture sanitarie con miglioramento dei livelli di qualità.

I livelli di qualità saranno realizzati anche mediante attuazione di tutti gli interventi di adeguamento delle tecnologie.

La confluenza delle suddette iniziative consente di realizzare un sistema ospedaliero deputato alla risposta ai bisogni di vera acuzie con strutture tendenti all'eccellenza ed all'alta complessità.

Ciò sarà possibile mediante ulteriori e parallele azioni organizzative e strategiche.

E' stato declinato un modello organizzativo ospedaliero basato sul sistema Hub e Spoke e per reti di specialità, con particolare riferimento all'emergenza urgenza ed alle reti delle patologia tempo dipendenti (IMA – ICTUS). Questo è possibile con gli interventi tecnologici previsti, le riconversione e il potenziamento dei presidi.

Per altro verso, grazie alla positiva attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica, è stata realizzata l'uniformità sull'intero territorio regionale della porta unica di accesso (PUA) che consente la presa in carico del cittadino sul territorio e l'avvio al percorso diagnostico terapeutico con l'obiettivo sopraindicato della deospedalizzazione.

Il programma prevede, quindi, anche ulteriori interventi per garantire il conseguente livello di assistenza territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B2 LOGICA E COERENZA INTERNA DELLA STRATEGIA

B2A - Obiettivi del Programma

La nuova architettura dell'offerta assistenziale della Regione Campania è stata ridisegnata attraverso un lungo percorso, peraltro, condiviso con i Ministeri affiancanti della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed ha trovato compiuta attuazione nel nuovo Piano di riassetto delle rete ospedalier e nella programmazione territoriale.

La programmazione degli investimenti in edilizia ed in tecnologie con le risorse dell'art. 20 della L. 67/88 rappresenta l'occasione per consentire al sistema sanitario campano di rendere effettive le scelte strategiche insite nel nuovo piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale e nel Piano sanitario regionale in termini di qualità ed efficienza .

Le aziende sanitarie sono state invitate ad individuare gli interventi di edilizia sanitaria e il fabbisogno di attrezzature biomedicali necessari per l'adeguamento strutturale del patrimonio tecnologico alle funzioni programmate, con una previsione di massima dei relativi costi.

Gli uffici preposti hanno esaminato la coerenza delle specifiche proposte progettuali con il nuovo piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale nonché l'imprescindibile adeguamento alle normativa in materia di sicurezza con particolare attenzione alle norme antincendio e antisimiche.

Su tali basi, tendendo conto dei bisogni sanitari e delle principali carenze e criticità presenti in regione, attraverso un percorso condiviso con le Aziende sanitarie e gli organi regionali competenti in materia di programmazione sanitaria, si è effettuato il processo di identificazione degli obiettivi del Programma.

Nell'ambito del processo di identificazione degli obiettivi del Programma, sono stati applicati criteri che hanno consentito di individuare gli interventi definiti prioritari.

<u>Criteri di individuazione degli interventi</u>

In conformità agli obiettivi generali e specifici del programma, così come specificati nel documento programmatico (punto B2a.2), sono stati individuati gli interventi definiti prioritari secondo i criteri di seguito indicati:

- messa a norma delle strutture, con particolare riguardo alla normativa antincendio e alla normativa antisimica;
- adeguamento dei posti letto dei P.O. al nuovo piano ospedaliero sulla base di quanto previsto da DM 70/2015;
- realizzazione degli interventi che risultano completamento dei presidi ospedalieri interessati da processi di riconversione e potenziamento;
- potenziamento della rete territoriale;
- ammodernamento del parco tecnologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B2a 1 - Analisi dei problemi e priorità

La rappresentazione dell'offerta ante operam presenta alcune marcate criticità. come di seguito indicate.

- le condizioni delle strutture sanitarie regionali presentano notevoli carenze sotto il profilo del rispetto dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni delle vigenti leggi con particolare riferimento alla protezione antisimica e protezione antincendio;
- i nuovi standards previsti dal DM 70/2015 hanno evidenziato una carenza dell'attuale dotazione dei posti letto dei presidi ospedalieri della regione Campania. L'adeguamento a tali standards oltre a garantire il soddisfacimento dei LEA tende a contrastare dal 20 al 35% dei ricoveri fruiti in mobilità passiva come contemplato dal citato DM;
- la sanità della regione Campania è contraddistinta da una visione ospedalo-centrica, registrando un tasso di ospedalizzazione superiore allo standard atteso pari a 160/1000. Ciò anche per la mancanza di strutture territoriali in grado di migliorare l'integrazione ospedale territorio, per il completamento dei percorsi di cura, sia in accesso che in dimissione dalla struttura ospedaliera.

Sulla base di tali considerazioni, la scelta degli interventi prioritari, oggetto del presente accordo di programma, è finalizzata:

- alla messa a norma delle strutture, con particolare riguardo alla normativa antincendio e antisismica;
- alla realizzazione di nuovi posti letto per adeguare le strutture sanitarie al nuovo piano ospedaliero secondo gli standard del DM 70/2015:
- al potenziamento della rete territoriale con la realizzazione di ospedali di comunità, UCCP, hospice.

B2a 2 - La catena degli obiettivi

Coerenza del Programma con gli indirizzi strategici

L'individuazione degli obiettivi parte da un'analisi dei bisogni e delle strategie condotta a livello di pianificazione regionale (rappresentata in parte nei precedenti capitoli ed in parte nei successivi capitoli). Ci si riferisce, in particolare:

- al Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 2016-2018 approvato con DCA n. 33 del 17.05.2016;
- al Piano Regionale della Rete per l'Assistenza Territoriale approvato con DCA n. 99 del 22.09.2016;
- Piano Sanitario Regionale 2011 – 2013 approvato con DCA n. 22 del 22.03.2011;
- al Piano di rientro del disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario regionale finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario sottoscritto in data 13.03.2007 da Regione Campania e Ministeri della salute ed economia/finanze (approvato con DGRC n. 460 del 20.03.2007), ed ai successivi regolamenti operativi.

Attraverso gli elementi informativi disponibili e sopra rappresentati (vedi capitolo: Il territorio, la popolazione, la rilevazione della posizione sociale, la condizione di salute, il quadro epidemiologico, l'analisi della domanda di prestazione e delle criticità nell'accesso, la mobilità attiva e passiva, l'offerta ante operam, l'analisi e valutazione della continuità assistenziale) è stato possibile tracciare

fonte: http://burc.regione.campania.it

i contorni, con sufficiente precisione, del contesto socio- sanitario regionale che hanno permesso l'identificazione degli obiettivi del programma.
Ulteriore elemento di cui ci si è avvalsi nel processo di identificazione degli obiettivi del Programma, è stato il criterio di priorità di attuazione degli interventi. Il criterio di priorità ha trovato importante riferimento alle criticità evidenziate nella rete ospedaliera ligure per le quali si è cercato di dare una risposta ai bisogni rilevati. Le criticità a cui ci si riferisce sono sinteticamente:

- frammentazione dell'offerta in molti piccoli ospedali scarsamente inseriti nel sistema a rete integrata dei servizi sanitari;
- persistenza nei Presidi deputati a garantire le prestazioni per acuti di una quota di ricoveri ordinari ad alto rischio di inappropriatezza dei tempi di degenza (fenomeno in costante riduzione);
- adeguamento strutturale/infrastrutturale/tecnologico oneroso dovuto al numero notevole di presidi;
- ulteriore conversione di posti letto per acuti a riabilitativi per adeguarsi agli standard previsti dallo Stato.

Gli obiettivi del programma vengono divisi in:

a) obiettivi generali quali principi ispiratori e di governo strategico del Programma, la base sulla quale si sviluppa tutto il Programma,
b) obiettivi specifici che rappresentano i benefici duraturi per la comunità locale destinataria dell'intervento progettuale, vengono riferiti alle macro aree dei bisogni e danno conto del soddisfacimento dei bisogni a livello locale,
c) obiettivi operativi si concretizzano nei prodotti delle attività che si traducono in azioni puntuali, cioè in interventi progettuali.

La differenziazione tra i tre ordini di obiettivi ha la funzione di operare una progressiva messa a fuoco delle esigenze operative e quindi degli interventi da realizzare per il perseguimento dell'ordine superiore di obiettivi, quello generale.

Obiettivi generali
Questo Programma di investimenti in sanità si qualifica quale strumento cardine per:

- riordino e adeguamento della rete ospedaliera, con riferimento al *Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM70/2015 di cui al DCA 33/2016* (obiettivo generale G1);

- adeguamento del patrimonio immobiliare sanitario regionale ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici, previsti dalle normative nazionali e regionali (obiettivo generale G2);

- potenziamento e adeguamento della rete territoriale, con riferimento al *Piano Regionale di Programmazione della Rete Territoriale di cui al DCA 99/2016* (obiettivo generale G3).

Dalla lettura del documento emerge in modo inequivocabile la coerenza del Programma con gli indirizzi strategici della pianificazione sanitaria regionale ed in particolare con la programmazione disciplinata nel nuovo Piano della rete ospedaliera e territoriale.

Obiettivi specifici
Gli obiettivi generali sopra richiamati si articolano in obiettivi specifici cui ciascun intervento del Programma è esplicitamente agganciato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli obiettivi generali sopra elencati includono i seguenti obiettivi specifici in base ai quali sono raggruppati gli interventi:

i. ristrutturazione, completamento e ampliamento di presidi ospedalieri per realizzazione di nuovi posti letto in attuazione del DCA n. 33 del 17 maggio 2016 (obiettivo specifico S 1.1);

ii. potenziamento della dotazione tecnologica, per garantire l'efficacia del processo di riorganizzazione della rete ospedaliera (obiettivo specifico S 1.2);

iii. messa a norma delle strutture sanitarie, specificamente per quanto attiene le norme antincendio e antisismiche (obiettivo specifico S 2.1);

iv. adeguamenti finalizzati al rispetto dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme nazionali e regionali (obiettivo specifico S. 2.2)

v. potenziamento della rete territoriale per garantire un'offerta di assistenza più efficiente e appropriata (obiettivo specifico S 3.1);

vi. potenziamento dotazione tecnologica, per garantire l'efficacia del processo di riorganizzazione della rete territoriale (obiettivo specifico S 3.2);

Obiettivi operativi
Gli obiettivi operativi si concretizzano nei prodotti delle attività che si traducono in azioni puntuali, cioè in interventi progettuali per finalizzare l'offerta sanitaria alla risposta dei bisogni delle comunità locali.

B2a 4 - Offerta post operam

La realizzazione degli interventi previsti dal Programma consentirà all'offerta sanitaria regionale di rispettare gli standard qualitativi definiti dalla normativa nazionale e regionale.
In particolare consentirà:

- di migliorare le prestazioni di assistenza ospedaliera con il potenziamento dei posti letto secondo gli standard del DM 70/2015;
- di rispondere in modo più completo ed appropriato alla domanda di prestazioni della popolazione residente potenziando la rete delle cure primarie;
- consentire alle strutture sanitarie di erogare prestazioni in condizioni di sicurezza e in conformità ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalla normativa vigente.

E' possibile stabilire delle dirette connessioni per macro aree di intervento già indicate nei su esposti obiettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B2B COERENZA INTERNA DELLA STRATEGIA

Dall'osservazione degli obiettivi operativi del programma e della conseguente offerta post operam, è possibile individuare le relazioni di complementarietà tra le priorità che hanno portato alla definizione degli interventi del Programma.

B2b 1 - Relazioni di complementarietà tra le priorità

Dall'analisi si evidenzia come i criteri di priorità e i criteri di complementarietà abbiano portato alla definizione di un Programma che, attraverso la declinazione degli obiettivi specifici, assicuri l'equilibrio tra interventi sull'area ospedaliera e sull'area territoriale riassunto nei seguenti fattori comuni:

- messa a norma delle strutture dal punto di vista della sicurezza, e, soprattutto, dell'adeguamento alla normativa antincendio e antisismica;

- potenziamento dei servizi territoriali, da attuarsi, prioritariamente, attraverso la riconversione di piccole realtà ospedaliere che, attraverso un processo di riassetto organizzativo e funzionale, migliorino l'integrazione ospedale-territorio per il completamento dei percorsi di cura, sia in accesso che in dimissione dalla struttura ospedaliera;

- innovazione e l'ammodernamento tecnologico volti a garantire prestazioni di elevata qualità, tempestive ed adeguate ai bisogni di salute.

Il risultato conseguito potrà essere valutato sia sotto il profilo dell'apporto degli interventi raggruppati in macroarea al fine del raggiungimento dell'obiettivo generale, sia in termini propriamente quantitativi di incidenza percentuale delle macro aree di intervento sull'importo finanziario complessivo del Programma. (vedi allegati)

B2b 2 - Analisi dei Rischi

I fattori comuni e le equilibrate relazioni di complementarietà del fabbisogno finanziario sono i punti di forza di questo Programma, accanto ai quali però vi sono anche punti di debolezza.
La logica della pianificazione ex ante, attraverso lo strumento del confronto dialettico con le Aziende sanitarie, ha permesso l'individuazione di alcuni punti di debolezza non eliminabili, che, tuttavia, essendo questi conosciuti, possono essere opportunamente monitorati durante la fase attuativa del Programma. In tal modo sarà possibile contenere le situazioni di criticità.

La metodologia SWOT (strenghts-weakness-opportunities-threats), rappresentata nel prospetto sotto riportato, ha consentito di effettuare l'analisi di rischio per il Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi punti di forza, punti di debolezza, opportunità e rischi del programma

Il processo di analisi presuppone il porsi delle domande alle quali dare risposte adeguate. Una possibile traccia schematica è quella che si riporta di seguito:

INTERNI	**S. FORZA**	**W. DEBOLEZZA**
	Opportunità di effettuare la riorganizzazione della Rete ospedaliera e territoriale Opportunità di realizzare interventi strutturali per l'equilibrio di bilancio. Possibilità di identificare le priorità del programma	Difficoltà ad attivare nuove funzioni sia territoriali che ospedaliere per il perdurare del blocco parziale del turn over. Difficoltà di gestire di tutti gli interventi contemporaneamente Vincoli del Piano di rientro e dei connessi Programmi Operativi.
ESTERNI	**O. OPPORTUNITÀ**	**T. RISCHI**
	Miglioramento dell'appropriatezza dell'assistenza ospedaliera e territoriale. Perseguimento degli obiettivi di continuità assistenziale e di integrazione della attività territoriali. Contribuire al riequilibrio della mobilità sanitaria extraregionale. Migliorare in termini di maggiore efficienza e minore invasività delle prestazioni effettuate con le grandi tecnologie	Interventi molto complessi con possibilità di lunghi periodi di attuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

B3 - COERENZA DELLA STRATEGIA CON LE POLITICHE NAZIONALI E REGIONALI E CON QUELLE COMUNITARIE

B3A - COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE SETTORIALE ED INTERSETTORIALE

Le strategie di sviluppo della Regione Campania si fondano su una cornice programmatica unitaria, che si basa sul Quadro Strategico Nazionale e, più a monte, sulla politica di sviluppo e coesione Europea. La Regione, infatti, ha stabilito di definire un unico programma di sviluppo regionale, da realizzare integrando le varie fonti di finanziamento, comunitarie e nazionali: il Programma operativo del FESR, il Programma operativo del FSE, il Piano di Attuazione del FAS (Par FAR), il Programma di sviluppo rurale del FEASR e gli altri programmi regionali.

B3a1 - Coerenza con le Priorità del Quadro Strategico Nazionale

La strategia regionale condivide l'indicazione del QSN di assegnare un ruolo centrale nella programmazione unitaria regionale ai servizi collettivi, sia a quelli che sono a valle di investimenti in infrastrutture (regolarità nella distribuzione dell'acqua e dell'energia, corretta gestione dei rifiuti urbani e sociali, disponibilità dei servizi di fognatura e depurazione delle acque, capillarità dei trasporti e livello di accessibilità per persone e merci di un'area), sia a quelli socio-asistenziali o di formazione e istruzione.

In riferimento ai contenuti e agli obiettivi del presente Accordo di Programma, tra i molteplici strumenti che compongono il disegno unitario, trovano particolare significatività:

- il *Programma Operativo Regionale* - ***Fondo Europeo Sviluppo Regionale*** **(POR FESR),** finanziato con i Fondi Strutturali, e volto alla promozione dello sviluppo equilibrato e sostenibile attraverso la qualificazione e il riequilibrio dei sistemi territoriali e della struttura economica e sociale campana;
- il POIN ***"Energie rinnovabili e risparmio energetico"***, rivolto alla diffusione di nuove soluzioni per l'efficientamento energetico e per la diffusione della "cultura" delle energie alternative e sostenibili, promosso e gestito in sinergia con le altre Regioni dell'area Convergenza e con le Amministrazioni Centrali settorialmente competenti.

Più in dettaglio, per quanto attiene il POR FESR 2014-2020, la coerenza con la strategia degli interventi è ben espressa da tre degli obiettivi operativi (O.O.) del programma:

- O.O. 1.7 "*Edifici pubblici sicuri" nell'ambito dell'Asse 1* – "*Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" finalizzato a "garantire la sicurezza e la funzionalità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico per rendere maggiormente fruibili le infrastrutture pubbliche*", tra le quali rientrano a pieno titolo le strutture ospitanti presidi sanitari;
- O.O. 3.3 "*Contenimento ed efficienza della domanda*" nell'ambito dell'Asse 3 – "*Energia*" finalizzato a "*migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali*", anche attraverso "*progetti di riqualificazione negli edifici pubblici*";
- O.O. 5.3 "*Sanità*" nell'ambito dell'Asse 5 – "*Società dell'Informazione*", finalizzato a "*migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i tempi di attesa*". Il richiamo è in particolare all'attività (b) "*Implementazione di infrastrutture per il miglioramento dei presidi sanitari, finalizzata alla riduzione delle liste di attesa*" e all'attività (c) "*Rafforzamento del patrimonio di attrezzature tecnologiche di alta qualità medico scientifica e del patrimonio informatico nell'ottica della sostenibilità dei servizi sanitari e del miglioramento della qualità degli stessi a vantaggio dei cittadini*".
- Efficientamento energetico

fonte: http://burc.regione.campania.it

B3a 2 - Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale

Come già più volte sottolineato, l'Accordo di programma si inserisce in un contesto con marcate criticità che si concretizzano in un insieme di condizionamenti derivanti principalmente:

- dal vincolo di rientro dal disavanzo del Sistema Sanitario Regionale;
- dall'esigenza prioritaria di colmare gap strutturali derivanti dal mancato adeguamento strutturale e degli impianti alle norme edilizie (antisismiche, antincendio, per la riduzione dei consumi energetici, etc.).

La strategia adottata per l'identificazione degli interventi e delle priorità presenta una forte coerenza e complementarietà con quanto stabilito dal Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale, di recente approvati dalla struttura commissariale, attraverso la pianificazione di interveti con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia in riferimento ai P.O. identificati come soggetti ad intervento di riclassificazione e nuova destinazione e in riferimento alla rimodulazione del sistema e della rete dell'emergenza-urgenza (vedi Napoli 1 centro, Napoli 2 Nord). La stretta connessione tra la realizzazione della nuova architettura sanitaria regionale e la disponibilità, in termini programmatori, delle risorse ex art. 20 della L. 67/88 è esplicitamente ribadita nel Piano Sanitario Regionale della Campania 2011-2013 nella trattazione de "Gli Investimenti per l'ammodernamento strutturale e tecnologico del S.S.R.", e con riferimento particolare al "Piano triennale per gli investimenti e l'acquisizione di tecnologie e beni mobili" per la cui realizzazione si intende rafforzare la dotazione finanziaria, anche attraverso la riprogrammazione delle somme stanziate per programmi di investimento specifici non ancora utilizzata o relativa a interventi non programmati.

In una prospettiva più ampia la strategia complessiva dell'Accordo di Programma è orientata ad una riorganizzazione della rete dei servizi assistenziali finalizzata al potenziamento dei servizi assistenziali territoriali e domiciliari, in coerenza con quanto previsto nel Piano Sanitario Regionale della Campania. Tale Piano tiene conto, da un lato della necessità, della crescita qualitativa del sistema e dei relativi livelli di assistenza e dall'altro dell'individuazione di obiettivi e di linee d'intervento, coerenti con i principi e le strategie del Piano Sanitario Nazionale, del nuovo Patto per la Salute e di tutti gli strumenti di programmazione sanitaria nazionale e regionale.

Tra le linee strategiche della politica sanitaria identificate nel Piano Sanitario Regionale quelle di maggior rilievo per il programma risultano essere quelle relative a:

- la riorganizzazione delle cure primarie e la tutela e la cura delle persone più deboli;
- la diffusione ed il consolidamento dell'integrazione sociosanitaria;
- il rafforzamento della rete territoriale dell'assistenza;
- la realizzazione dei necessari investimenti per l'ammodernamento strutturale e tecnologico;
- la riorganizzazione del sistema informativo e lo sviluppo delle attività di monitoraggio.

Per quello che riguarda infine gli aspetti più strettamente legati all'ammodernamento tecnologico di Aziende e di presidi una delle priorità identificate nel Programma, quella di colmare l'attuale disomogeneità e frammentazione dei sistemi informativi presenti presso le Aziende e di favorire una più completa ed organica integrazione con le molteplici funzionalità del Sistema Informativo Sanitario Regionale, rappresenta la principale finalità dell'intervento ai sensi dell'art. 79 comma 1 sexies, della L. 133/08 e dell'art. 2, comma 70 della L. 191/2009, approvato con DCA 125 del 10.10.2012 e di recente ammesso a finanziamento dal Ministero della Salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B3B SOSTENIBILITA' DEGLI INTERVENTI

B3b 1 - Analisi delle condizioni

Gli interventi previsti nel Programma sono stati oggetto di una complessiva verifica di sostenibilità. La metodologia usata ha previsto il coinvolgimento delle Aziende sanitarie con le quali sono state analiticamente effettuate verifiche sulla:

- sostenibilità economico–finanziaria;
- sostenibilità amministrativa e gestionale e delle risorse umane;
- sostenibilità ambientale.

La sostenibilità di ogni singolo intervento è stata ricomposta con una logica di complementarietà su scala regionale per dare conto dell'effettiva e complessiva sostenibilità del Programma.

B3b 2 - Sostenibilità economica e finanziaria

La verifica della sostenibilità economico–finanziaria del Programma, mancando l'utilizzo di fondi propri delle Aziende, tranne che per quote marginali, si è basata sulle quote statale e regionale

Ulteriori elementi di verifica della sostenibilità economico–finanziaria degli interventi del Programma sono state le valutazioni sui costi cessanti e sui costi emergenti derivanti dalla realizzazione degli interventi.

Tra i costi cessanti derivanti dalla realizzazione degli interventi del Programma vi sono:

- risparmi conseguenti alla possibilità di effettuare la razionalizzazione efficientistica del nuovo piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale con la chiusura e/o conversione di piccoli presidi ospedalieri;
- risparmi derivanti da una riduzione della mobilità sanitaria passiva per l'accresciuta qualità dell'offerta in grado di far fronte al fabbisogno assistenziale della popolazione;
- razionalizzazione dei servizi attraverso l'integrazione a rete degli stessi;
- maggiore efficienza dovuta all'ammodernamento impiantistico/tecnologico.

I costi emergenti si qualificano in:

- aumento dei costi di gestione per l'implementazione di attività assistenziali;
- aumento dei costi di gestione per il potenziamento di attività territoriali.

B3b 3 - Sostenibilità amministrativa e gestionale

La verifica della sostenibilità amministrativa è stata effettuata in relazione alle procedure tecnico-amministrative necessarie all'ottenimento delle autorizzazioni per la "c*antierabilità*" degli interventi.

La sostenibilità gestionale del Programma è stata verificata con particolare riferimento agli interventi che prevedono:

- l'ammodernamento tecnologico (nuova acquisizione);
- l'implementazione dell'offerta sanitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con gli elementi di contesto sopraelencati, la sostenibilità gestionale si correla fortemente con quella delle risorse umane che serviranno sia alla gestione dell'offerta sanitaria post operam, sia nella conduzione delle nuove tecnologie e che, allo stato, richiedono, per effetto del blocco parziale del turn over, una razionale programmazione sia in termini di utilizzo che di spesa.

La Regione Campania ha avviato un'attività di monitoraggio dei cantieri che ha evidenziato la dilatazione dei tempi di realizzazione degli interventi e il conseguente aggravio dei costi, dovuto anche un eccessivo ricorso alla variante in corso d'opera. Tale ritardo è in parte riconducibile ad una non adeguata programmazione delle opere pubbliche.

Infatti nella programmazione delle opere pubbliche vi è una sorta di slittamento strutturale, una traslazione del sistema di riferimento temporale, che porta il pianificatore a sottovalutare il tempo necessario alla realizzazione dell'opera.

Tale contesto, ha spinto la Regione ad intervenire modificando fortemente la programmazione economica ai fini di un oculato utilizzo delle risorse, del raggiungimento degli obiettivi di programmazione e più in generale della sostenibilità economica di sistema, anche, nell'ottica di rafforzare le metodologie di programmazione specifiche per gli interventi sanitari.

Per tali considerazioni, particolare importanza è stata data alla stesura del progetto di fattibilità tecnico economica visto come strumento essenziale della pubblica amministrazione che permette di verificare l'efficacia dell'attività di progettazione e dai forti riflessi sulla gestione della macchina sanitaria.

Per l'attivazione del nuovo Accordo di Programma, tenuto conto, fra l'altro, dell'esigenza di realizzare un'attendibile analisi di fattibilità degli interventi, e garantirne l'effettiva sostenibilità, sotto il profilo dell'analisi delle condizioni, della sostenibilità economica e finanziaria, della sostenibilità amministrativa e gestionale, della sostenibilità di risorse umane, della sostenibilità ambientale, i progetti degli interventi dovranno conformarsi alle disposizioni previste dal Dlgs 50/2016.

La sostenibilità gestionale è stata valutata in relazione alla natura degli interventi che, nel confermare le funzioni già presenti all'interno delle strutture ospedaliere, ne razionalizzano e ottimizzano la fruibilità da parte degli operatori e degli utenti. La gestione dei servizi e delle funzioni sanitarie rispettano l'impianto programmatorio regionale.

Ai fini del raggiungimento di adeguati standard tecnico-qualitativi delle prestazioni e di miglioramento della qualità assistenziale, anche in termini di riduzione delle liste di attesa, è stata, inoltre, garantita una razionale distribuzione sul territorio di tecnologie sanitarie avanzate.

B3b 4 - Sostenibilità delle risorse umane

La sostenibilità del programma in termini di risorse umane trova il suo fondamento nella logica di una razionale programmazione delle assunzioni, sostituzioni, turn-over accompagnata da percorsi formativi per qualificare, riqualificare il personale.

La sostenibilità della politica di gestione e sviluppo delle risorse umane, a livello di Servizio sanitario regionale, ha come obiettivo per le Aziende sanitarie l'impegno a ridurre la spesa complessiva per le risorse umane. Questi vincoli sono funzionali al perseguimento dell'obiettivo della sostenibilità di risorse umane del Programma nella misura in cui si applicano anche nel caso di interventi che comportano un'implementazione qualitativa e quantitativa dell'offerta sanitaria o l'acquisizione di nuove apparecchiature sanitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In un'ottica di medio periodo, lo sblocco parziale del turnover consentirà l'acquisizione mirata delle professionalità strettamente funzionali alla implementazione ed alla gestione delle nuove attività sanitaria, laddove strettamente indispensabili ed in un'ottica di contenimento dei costi.

B3b 5 - Sostenibilità ambientale

L'insieme degli interventi di questo Programma si inserisce in un contesto che vede la sostenibilità ambientale quale elemento importante per la programmazione delle politiche per la salute.

La sostenibilità ambientale degli interventi inseriti nel Programma, dal punto di vista tecnico, prende a riferimento la normativa nazionale e regionale in materia di tutela ambientale ed uso razionale dell'energia.

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale di questo Programma possono essere riassunti nella:

- preferenza all'uso di materiali ecocompatibili per la realizzazione degli interventi. Allo scopo la Regione fornirà indicazioni alle Aziende sanitarie affinché nelle procedure di aggiudicazione dei lavori siano inseriti, come criteri di valutazione dell'offerta stessa, elementi relativi all'uso di materiali ecocompatibili o che questi elementi siano direttamente inseriti nel capitolato speciale di appalto (metodo del massimo ribasso);
- riduzione della quantità dei rifiuti pericolosi prodotti con la realizzazione dei nuovi interventi migliorandone nel contempo la gestione;
- contestualizzazione dei singoli interventi nel piano della mobilità aziendale allo scopo del contenimento dell'impatto ambientale;
- applicazione di requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici e degli impianti energetici in essi installati. L'intervento, qualora si tratti di nuova costruzione, ristrutturazione o manutenzione straordinaria, sarà oggetto di una procedura di certificazione energetica;
- applicazione di misure tecniche e di procedure organizzative per il contenimento dei consumi idrici.

Le strutture sanitarie esplicano un ruolo importante nei confronti dell'ambiente che le ospita in relazione:

- alla loro funzione principale di cura e assistenza;
- agli utilizzi di materie prime e fonti naturali;
- alle emissioni in atmosfera ed alla produzione di rifiuti e reflui
- alle esigenze di mobilità connesse alla loro funzionalità.

Rappresenta, dunque, un'esigenza inderogabile del Programma garantire Ia sostenibilità ambientale degli interventi da realizzare.

A tal fine sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- valutazione della localizzazione urbanistica di nuovi ospedali e di strutture sanitarie in genere in merito all'accessibilità del sito, alla disponibilità delle infrastrutture esistenti e alla disponibilità delle reti tecnologiche esistenti a cui allacciarsi per le varie forniture;

- valutazione della sicurezza del sito da scegliere per gli edifici di nuova costruzione dal punto di vista della vulnerabilità e idoneità geomorfologica;

- verifica di valutazione di Incidenza degli interventi di nuova costruzione o di ampliamento laddove tali interventi ricadano in aree SIC o ZPS della Rete Natura

fonte: http://burc.regione.campania.it

2000 ai sensi della DPGR 9/2010 (Regolamento di attuazione della V.I. - Verifica di Incidenza).

I lavori di ristrutturazione e quelli di nuova costruzione includeranno, previa analisi costi-benefici che ne accerti la convenienza, anche interventi di efficienza energetica e risparmio delle risorse idriche.

Gli interventi ecosostenibili finalizzati all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, al risparmio delle risorse idriche e al riutilizzo delle acque meteoriche, saranno garantiti attraverso le seguenti azioni:

a) Azione di miglioramento dei produttori di energia, intervenendo nel processo di manutenzione, attraverso la sostituzione degli apparati di produzione di energia l'introduzione di nuove tecnologie ad alto rendimento (impianti di cogenerazione, fotovoltaici e di miglioramento dei bruciatori e delle batterie di recupero, sistemi distribuiti di cogenerazione e rigenerazione, localizzati nelle vicinanze delle utenze finali). In tal modo è consentita:

- maggiore efficienza energetica complessiva;
- riduzione delle perdite di rete;
- possibilità di alimentazione con fonti rinnovabili;
- flessibilità di esercizio (possibilità di alimentare utenze dedicate ed essere collegati alla rete di distribuzione per supporto);
- minore richiesta finanziaria.

Gli interventi di sostenibilità ambientale in ambito energetico sono quindi finalizzati ad una riduzione di:

- consumi energetici;
- emissioni inquinanti
- emissioni di CO2;
- produzione di rifiuti;
- utilizzo di acqua.

b) Applicazione di misure tecniche e di procedure organizzative volte all'efficienza ed efficacia dei consumi idrici (linee di adduzione idrica separate in funzione delle temperature di servizio delle singole utenze finali, recupero delle acque piovane).

c) Azioni di miglioramento riguardanti il degrado strutturale degli edifici esistenti (applicazione di prodotti industriali innovativi) e la qualità dell'ambiente interno (soluzioni progettuali per la riorganizzazione);

d) Azioni per la definizione e l'attuazione di best practices in ambito energetico nei confronti degli operatori (che sono anche chiamati a contribuire al raggiungimento dei risultati) e degli utenti al fine di diffondere in modo molto ampio la cultura del risparmio energetico e, più in generale, della sostenibilità ambientale.

Per quanto riguarda, poi, le forme di eliminazione e trattamento dei rifiuti ordinari e speciali, sarà garantita l'osservanza delle procedure amministrative dettate dal D.lgs n. 15272006 e s.m.i. e dalla D.G.R.C. n. 1411/2007. Inoltre il rispetto del PRGRS, documento di pianificazione del ciclo dei rifiuti speciali in Campania, adottato con DGR n. 212 del 24/05/2011, ha, tra l'altro, lo scopo di:

- garantire la sostenibilità ambientale ed economica del sistema di gestione integrato e coordinato dei rifiuti speciali, minimizzando il suo impatto sulla salute e sull'ambiente nonché quello sociale ed economico;

- assicurare che i rifiuti speciali siano dichiarati e gestiti nel rispetto della normativa vigente, con l'obiettivo della minimizzazione dell'ammontare di quelli smaltiti illegalmente;

- tendere all'autosufficienza regionale nella gestione dei rifiuti speciali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- promuovere l'uso di tecnologie pulite che producono rifiuti in quantità e pericolosità ridotte, rispetto alle "clean up technologies";

- individuare misure operative e soluzioni organizzative finalizzate al recupero di materia e alla minimizzazione della frazione da inviare a smaltimento;

- prevedere una corretta separazione e gestione dei rifiuti speciali segregando e trattando opportunamente i rifiuti che presentano un rischio. Infatti, se la corretta segregazione non viene assicurata e i differenti gruppi di rifiuti vengono mescolati, devono essere tutti gestiti come pericolosi, con la inevitabile conseguenza di dover essere sottoposti a trattamenti costosi e ad alto impatto ambientale.

Nella progettazione ed attuazione degli interventi previsti dal programma, pertanto, sarà assicurato il rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, sia nelle operazioni di ristrutturazione che nella scelta della localizzazione urbanistica delle nuove strutture sanitarie, che costituiscono ottimi siti per lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche non solo per le caratteristiche di utilizzo ma anche per la notevole visibilità dei risultati.

B3b 6 - Sostenibilità di interventi per attività miste assistenziali/scientifiche

Il D.Lgs. 517 del 21.12.1999 che disciplina i rapporti fra SSN e Università stabilisce all'art. 2, comma 6, che le Aziende ospedaliere-universitarie operano nell'ambito della programmazione sanitaria e regionale e concorrono entrambe al raggiungimento degli obiettivi assistenziali didattiche e di ricerca attraverso un rapporto di sinergica integrazione da definire con apposito protocollo d'intesa.

Ai fini di quanto sopra con apposito protocollo d'intesa è stato stabilito, tra l'altro, che alle AOU sono trasferite con le modalità definite dalla normativa nazionale e nei limiti delle risorse finanziarie indicate nel programma regionale di interventi in materia di ristrutturazione e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario ex art. 20 L. 67/88.

Nell'ambito della proposta di Accordo di Programma, primo stralcio, sono previsti i seguenti interventi che riguardano le AOU:

N. scheda	AOU	Comune	Intervento	Descrizione	Finanziamento art. 20, L.67/88 (III fase) 1° stralcio
54	AO Federico II	Napoli	Realizzazione UTIC	Lavori di ristrutturazione e adeguamento per realizzazione UTIC e centro ipertensione.	€ 11.714.000,00 (oltre € 4.000.000,00 a cacico dell'Università)
46	AOU RUGGI	Salerno	Realizzazione di parcheggio multipiano automatizzato del plesso AOU Ruggi	Realizzazione di parcheggio automatizzato multipiano prefabbricato per 230 posti auto	€ 2.600.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

47	AOU RUGGI	Salerno	Adeguamento normativo e funzionale delle sale operatorie del plesso "Ruggi"	Lavori di ristrutturazione edlilizia e impiantistica per la messa norma delle sale operatorie del plesso "Ruggi"	€ 8.000.000,00
48	AOU RUGGI	Salerno	Adeguamento normativo e funzionale delle sale operatorie del plesso "Ruggi"	Lavori di ristrutturazione edlilizia e impiantistica per la messa norma della centrale di sterilizzazione del plesso "Ruggi"	€ 900.000,00
49	AOU RUGGI	Salerno	Messa a norma sale operatorie e centrale di sterilizzazione plesso Ruggi	Lavori di ristrutturazione edilizia e impiantistica del reparto di rianimazione del plesso Ruggi	€ 4.600.000,00

B4 RISULTATI ATTESI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

B4A - SISTEMA DI INDICATORI

Il sistema di indicatori di seguito proposto ha la finalità di rappresentare il Programma nella sua complessiva compiutezza: dalla fase di individuazione dei bisogni di salute da soddisfare con gli interventi programmati, alla fase realizzativa degli interventi stessi, agli obiettivi raggiunti in termini di efficacia ed efficienza.

Il sistema prevede una serie di indicatori di contesto attraverso i quali si identificano sia le principali cause di decesso, sia la composizione e la distribuzione geografica della popolazione della Campania.

La fase realizzativa degli interventi viene monitorata attraverso indicatori di processo che misurano costantemente l'avanzamento del Programma.

Infine la rappresentazione del raggiungimento degli obiettivi viene illustrata in termini di indicatori di efficacia ed efficienza.

B4a 1 - Indicatori di contesto

Considerate le finalità del programma di investimenti, gli indicatori di misura per il controllo degli effetti progettuali degli interventi saranno:

- l'effettiva realizzazione dei processi di adeguamento della rete ospedaliera, con riferimento al *Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM70/2015*;
- l'incremento di strutture che offrono assistenza residenziale e ambulatoriale e la rimodulazione dei posti letto ancora attivi non rientranti nella programmazione della rete di assistenza ospedaliera;
- la riduzione dell'ospedalizzazione ed il trasferimento delle prestazioni in regimi assistenziali più appropriati (residenziali e ambulatoriali);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il miglioramento della efficienza e qualità delle prestazioni rese in relazione all'ammodernamento delle tecnologie.

Infine, tra gli indicatori per valutare l'efficacia degli ospedali si considerano gli effetti del miglioramento della qualità del sistema sulla qualità della vita dei cittadini che abbisognano di trattamenti diagnostici e terapeutici.

Tra gli indicatori di contesto si considerano, in forma sintetica, informazioni sulla popolazione della Campania in relazione a:

- distribuzione geografica e struttura compositiva della popolazione;

- principali determinati di decesso.

Alcuni indicatori di contesto atti a caratterizzare la popolazione della Campania sono rappresentati come segue:

Indicatori della popolazione campana

Indicatore	Valore
densità di popolazione	**429**
residenti in comuni con n. residenti>10.000	**77,40%**
residenti in comuni con n. residenti >3000 e <10.000	**15,40%**
residenti in comuni con n. residenti >1.000 e <3.000	**6,30%**
residenti in comuni con n. residenti < 1.000	**0,90%**
presenza stranieri al 1° gen 2011	**2,8%**
indice anzianità popolazione (1° gen 2011)	**16,10%**
tasso di natalità - 2011	**9,9%**

Fonte: ISTAT-GEO DEMO

Gli indicatori di contesto relativi ai problemi di salute sono rappresentati nelle seguenti tabelle:

Tasso di mortalità, per provincia x 1000 residenti - (fonte: ISTAT)

Provincia	2008	2009	2010	2011*
Avellino	9,8	10,0	10,0	10,3
Benevento	10,3	10,8	10,7	11,1
Caserta	7,9	7,9	8,1	8,1
Napoli	8,1	8,2	8,2	8,3
Salerno	9,2	9,3	9,2	9,3
Campania				
Mezzogiorno	**9,0**	**9,2**	**9,1**	**9,2**
Italia	**9,8**	**9,8**	**9,7**	**9,7**

*** stima**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. decessi per tumori, per provincia

Provincia	Numero totale di decessi per tumori (valore assoluto)	di cui: tumori maligni della laringe e della trachea / bronchi/polm.	di cui: tumori maligni del tessuto linfatico / ematopoietico	di cui: tumori maligni del colon	di cui: altri
Avellino	**1.047**	217	92	86	652
Benevento	**736**	154	56	63	463
Caserta	**2.020**	478	152	153	1.237
Napoli	**7.194**	1.762	543	484	4.405
Salerno	**2.583**	527	242	196	1.618
Campania	**13.580**	**3.138**	**1.085**	**982**	**8.375**
Mezzogiorno	**49.768**	**9.767**	**4.135**	**4.092**	**31.774**
Italia	**171.093**	**34.515**	**13.800**	**14.057**	**108.721**
CAMPANIA/ITALIA	**8%**	**9%**	**8%**	**7%**	**8%**

N. decessi per malattie del sistema circolatorio
(Fonte:ISTAT-ultimo anno disponibile)

Provincia	Numero totale di decessi per malattie del sistema circolatorio	di cui: uomini	di cui: donne	incidenza uomini	incidenza donne
Avellino	1.914	834	1.080	44%	56%
Benevento	1.433	605	828	42%	58%
Caserta	2.901	1.287	1.614	44%	56%
Napoli	9.786	4.133	5.653	42%	58%
Salerno	4.239	1.869	2.370	44%	56%
Campania	**20.273**	**8.728**	**11.545**	**43%**	**57%**
Mezzogiorno	**76.002**	**33.587**	**42.415**	44%	56%
Italia	**223.162**	**96.611**	**126.551**	43%	57%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tasso di mortalità per diabete mellito
(Fonte: ISTAT-ultimo anno disponibile)

Campania	**4,37**
Mezzogiorno	**4,29**
Italia	**3,34**

Tasso di mortalità per malattie infettive
(Fonte:ISTAT- ultimo anno disponibile)

Campania	**1,02**
Mezzogiorno	**1,09**
Italia	**1,32**

B4a 2 - Indicatori di Programma

L'accordo di programma prevede sistemi di monitoraggio che già selezionano indicatori significativi sin dal momento della presentazione del progetto, dell'approvazione dello stesso, dell'ammissione al finanziamento fino all'affidamento dei lavori.

Successivamente all'affidamento dei lavori, viene monitorato l'avanzamento degli stessi. In particolare, tra gli indicatori più significativi che vengono monitorati rispetto alle fasi procedurali del cronoprogramma dell'intervento, si segnalano i seguenti:

- Data di consegna dei lavori
- Tempi di ultimazione previsti
- Eventuali varianti e sospensioni in corso d'opera
- Tempi di attivazione

Anche l'utilizzo delle risorse finanziarie viene costantemente monitorato mediante:

- Andamento dei flussi finanziari rilevato dalle Aziende per singolo intervento
- Validazione preventiva delle varianti in corso d'opera (con particolare riferimento agli aspetti programmatori e finanziari)
- Eventuali variazioni dei costi di realizzazione

Gli indicatori sono riassunti nel seguente schema:

REALIZZAZIONE	Monitoraggio del processo realizzativo: • Progettazione • Consegna lavori • Realizzazione lavori • Collaudo • Attivazione struttura
RISULTATO	• Attivazione delle nuove strutture • Attivazione delle apparecchiature previste nel piano degli investimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

B4a 3 - Gli indicatori di efficacia ed efficienza

Gli indicatori di efficacia ed efficienza servono a valutare gli impatti del programma attuato rispetto agli obiettivi programmati.

Si ipotizzano, quindi, a tale scopo i seguenti indicatori di efficacia e di efficienza:

EFFICACIA	• Attivazione di nuove strutture ospedaliera e territoriali • Posti letto attivati nelle strutture ospedaliere prima dell'intervento e dopo l'intervento • Installazione delle apparecchiature di alta tecnologia • Valutazione dei costi relativi al personale, a seguito dell'attivazione di nuovi p.l. (completamento e ampliamento di presidi esistenti) • Metri quadri di superficie lorda di pavimento di nuova realizzazione o ristrutturazione
EFFICIENZA	• Costo unitario stimato dell'intervento rispetto al costo unitario effettivo • Costo unitario posto letto per tipologia costruttiva, per destinazione funzionale, ecc.

B4a 4 – Fonti di verifica

Le fonti di verifica degli indicatori sono afferenti ad un sistema regionale alimentato da dati provenienti:

- dal sistema informativo regionale;
- dalla raccolta sistematica di dati sanitari provenienti dalle Aziende;
- dai bilanci aziendali che annualmente le Aziende presentano alla Regione per il previsto esame ed approvazione;
- dai tavoli di monitoraggio (Regione/AA.SS.LL. e AA.OO.) della spesa sanitaria campana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B4 B - IMPATTI DEL PROGRAMMA

B4b 1 - Accettabilità sociale del Programma

Le scelte politico/strategiche sanitarie possono, in alcuni casi, diventare oggetto di strumentalizzazioni di vario genere.

In particolar modo questa situazione si manifesta, con maggiore risonanza, quando si va a riorganizzare la localizzazione delle sedi di erogazione dei servizi e quando si propongono dismissioni di ospedali.

La programmazione sanitaria regionale ha dovuto, infatti, tenere conto non solo delle criticità strutturali ma anche delle criticità di tipo sociale; in particolare del disagio e delle difficoltà per le popolazioni locali, manifestate attraverso le istanze presentate dalle Conferenze dei sindaci, ad accettare il ridimensionamento delle strutture ospedaliere, che rappresentano un punto di riferimento sul territorio.

Un altro elemento di resistenza alla razionalizzazione della rete ospedaliera, deriva da non condivisibili atteggiamenti culturali che continuano a individuare nell'ospedale la risposta di maggior rilievo ai bisogni assistenziali della popolazione, senza valutare che l'attuale epidemiologia si è modificata rispetto al passato e che il mantenimento della spesa ospedaliera a certi livelli non consente di liberare risorse per lo sviluppo dell'assistenza territoriale.

Alla luce di quanto sopra e al fine di minimizzare l'impatto sociale, il sistema sanitario regionale ha messo in atto nuove strategie di comunicazione, volte essenzialmente a far conoscere gli aspetti positivi della riorganizzazione che si intende realizzare con il presente programma, quali, in particolare:

- una rete territoriale più forte migliora la capacità del SSR di assolvere compiutamente le proprie funzioni e consente di orientare l'attività ospedaliera alla medio-alta intensità di cura, con un miglioramento del livello tecnologico ed un aumento dei punti di eccellenza per potenziare la capacità di risposta alle esigenze dei cittadini

- consente, inoltre, di realizzare un sistema di emergenza più sicuro,

- un potenziamento della risposta diagnostica.

B4b 2 - Valore aggiunto del Programma

Il presente programma si inserisce nel contesto di una programmazione regionale avviata nel 1996 con il programma straordinario sugli investimenti in sanità ex art. 20 l. 67/88.

Risulta correlato ai precedenti programmi; in particolare, si pone in perfetta coerenza e continuità sia con le precedenti fasi del programma pluriennale, sia con l'attuale evoluzione della pianificazione regionale.

Con i precedenti programmi sono stati realizzati interventi di ristrutturazione degli ospedali e sono stati avviati interventi di potenziamento della residenzialità extraospedaliera e delle reti delle strutture territoriali. Obiettivi questi propedeutici al rinnovamento del parco ospedaliero regionale di cui il presente programma costituisce il completamento.

Il valore aggiunto del programma è individuato nella continuità e completamento delle strategie generali della programmazione sanitaria regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B4b 3 – Health Technology Assessment

Negli ultimi decenni l'innovazione tecnologica in sanità ha fatto notevoli passi avanti modificando le tecniche chirurgiche, le tecniche mediche, diagnostiche con il conseguente sensibile miglioramento di risultati, in termini di capacità diagnostica ed efficacia terapeutica. Se da un lato lo sviluppo tecnologico in sanità ha comportato un miglioramento nei termini suddetti, dall'altro lato ha comportato un considerevole aumento dei costi.

L'Health Technology Assessment è il processo che valuta le conseguenze economiche, sociali, etiche e cliniche, a breve e lungo termine, che l'adozione di una data tecnologia può avere nel suo inserimento in una struttura sanitaria. E' pertanto un modo di approcciare alla gestione sanitaria che porta a considerare un dispositivo o un servizio in modo complesso. Un sistema intero, cioè al servizio della salute del cittadino utente.

Con il programma in argomento si prevede l'acquisizione di apparecchiature, tecnologicamente avanzate, la cui descrizione è rappresentata nell'apposito capitolo, e il loro monitoraggio continuo.

B5 – SISTEMI DI ATTUAZIONE PROPOSTI

B5A – PRESUPPOSTI E SISTEMI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA

B5a 1 - Presupposti organizzativi per la gestione del Programma

Le fasi di pianificazione, programmazione e gestione degli interventi del Programma, a livello di sistema sanitario regionale, trovano riscontro:

- in un'organizzazione centrale affidata all'Unità Operativa Dirigenziale "*Edilizia Sanitaria*" della "*Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale";*
- nelle Aziende sanitarie con le loro Direzioni generali, i Servizi Tecnici e i Servizi Tecnologie sanitarie.

A livello centrale, l'UOD "*Edilizia Sanitaria*" è deputata alla gestione dei Programmi degli investimenti sanitari.

A livello di Aziende sanitarie, i principali soggetti interlocutori sono i Servizi tecnici e i Servizi tecnologie sanitarie.

A seguito dell'Accordo di Programma, i singoli interventi saranno approvati dalle Aziende sanitarie con delibera del Direttore Generale. La Regione approva gli interventi, con il supporto degli organismi tecnici regionali, e ne richiede, con decreto dirigenziale, l'ammissione a finanziamento al Ministero della Salute.

La Regione trasmette il decreto ministeriale di ammissione a finanziamento alle Aziende sanitarie che, nella loro qualità di stazione appaltante, procedono all'affidamento dei lavori secondo la normativa vigente in materia di appalti.

Le somministrazioni saranno liquidate secondo le procedure previste dall'art. 20 della legge 67/88.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOTAZIONE ORGANICA DEI SERVIZI TECNICI DELLE AZIENDE SANITARIE - 2011

Ruolo	Livello	ASL AVELLINO	ASL BENEVENTO	ASL CASERTA	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 2 NORD	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL SALERNO	AO CARDARELLI	AO SANTOBONO	AORN OSPEDALE DEI COLLI	AO S.GIOVANNI E RUGGI D'ARAGONA	AO MOSCATI	AO RUMMO	AO S.ANNA E S. SEBASTIANO	FOND. PASCALE	Totale
Ingegneri, architetti dirigenti		2	2	7	8	3	7	7	1	1	2	2	1	1	2	2	**48**
Tecnici (*)	livello C	45	28	63	202	114	40	123	24	17	4	69	16	11	4	8	**768**
	livello D	14	6	11	21	20	10	25	16	4	5	3	1	3	2	3	**144**
	livello DS	2	-	4	-	8	-	1	3	-	3	3	-	-	-	-	**24**
Altro personale tecnico (*)	livello B	50	-	49	-	41	218	144	3	26	52	66	10	20	11	3	**693**
	livello BS	25	-	162		40	65	228	41	32	56	113	22	2	41	5	**832**
	livello C	-	-	4	-	-	4	18	-	2	5	-	-	2	5	-	**40**
Dirigenti amministrativi		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	**15**
Personale amministrativo	livello C	1	1	3	8	2	5	6	3	2	3	3	1	1	1	1	**41**
	livello D	4	2	4	5	3	4	4	2	1	2	2	2	1	2	1	**39**
	livello DS	1	1	2	3	1	2	3	2	1	2	1	1	1	2	1	**24**
Altro personale	livello B	1	-	1	2	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	-	**15**
TOTALE		**146**	**41**	**311**	**250**	**234**	**357**	**562**	**97**	**88**	**136**	**264**	**56**	**44**	**72**	**25**	**2.683**

(*) N.B. il personale tecnico dei profili, comprende tutto il personale in servizio nell'azienda
Fonte: Conto annuale Istat

fonte: http://burc.regione.campania.it

B5B - SISTEMI DI MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA

Il sistema di monitoraggio svolge un ruolo fondamentale nella fase di attuazione del programma di investimenti. Esso consente di valutare lo stato di avanzamento del programma e permette, se necessario, di intervenire rimodulando e/o riallineando il programma stesso.

L'attività di monitoraggio condotta dalla Regione Campania riguarda gli aspetti finanziari, fisico e procedurale.

B5b1 - Monitoraggio finanziario

Il monitoraggio finanziario viene effettuato costantemente per ogni singolo intervento in quanto è la conseguenza della procedura adottata dalla Regione per effettuare la liquidazione degli acconti. Per ogni intervento, le Aziende sanitarie, una volta maturate le spese, trasmettono i relativi giustificativi (stati avanzamento lavori, certificati di pagamento, fatture emesse dalle imprese, parcelle delle spese tecniche, fatture relative alla fornitura di tecnologie) all'UOD "*Edilizia Sanitaria*" che avvia la procedura di liquidazione. Tale procedura consente, per ogni intervento, un monitoraggio finanziario costante al maturare di ogni spesa.

B5b2 - Monitoraggio fisico

Il monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi previsti nel Programma viene realizzato tramite apposite schede di monitoraggio che saranno predisposte successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e saranno gestite dall'Assessorato alla Sanità.

Tale sistema permette, in modo puntuale, di gestire tutti i dati relativi alle singole fasi di attuazione degli interventi e, in particolare:
- lo stato di avanzamento lavori ed il piano finanziario dell'opera;
- l'andamento della spesa per la realizzazione degli interventi;
- le liquidazioni a favore delle Aziende sanitarie per le spese sostenute.

I dati vengono aggiornati dalla Regione sulla base delle comunicazioni trasmesse dalle Aziende sanitarie.
Il sistema fornisce tramite specifici report tutti i dati necessari per la redazione della "*Relazione sullo stato di attuazione degli investimenti in sanità*", trasmessa annualmente ai competenti Ministeri e permette l'elaborazione, per ciascun Programma di investimento, del Modulo "C" relativo alle previsione di Cassa (previsto dall'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, sancito il 19 dicembre 2002).

Per il monitoraggio delle tecnologie ci si avvarrà della Commissione di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 64 del 7 marzo 2011 avente ad oggetto "*implementazione dello strumento innovativo gestionale health tecnology assessment e dell'horizon scanning nelle strutture sanitarie a supporto delle decisioni di politica sanitaria*". Con tale provvedimento la regione ha programmato un percorso di sviluppo di tali strumenti innovativi così articolato:

- una presa d'atto della regione della indispensabilità di adottare l'health tecnology assessment come strumento base per l'adozione di scelte di documentata e provata utilità ed efficacia;
- la istituzione di una commissione regionale di esperti in grado di promuovere tutte le iniziative necessarie;
- la organizzazione di una task force regionale costituita da esperti in materia ed integrata con i referenti dei team delle singole aziende sanitarie, ospedaliere e universitarie della regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la adozione di un piano di formazione tradizionale e a distanza per formare le equipe aziendali e del management regionale;
- la diffusione all'interno delle aziende sanitarie regionali e dell'assessorato alla sanità della cultura dell'healt tecnology assessment.

B5b3 - Monitoraggio procedurale

Il monitoraggio dello stato di avanzamento del programma compete alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania - UOD "*Edilizia Sanitaria*".

Varianti
Il monitoraggio viene svolto, in corso d'opera, relativamente alle varianti che vengono esaminate dalla UOD "*Edilizia Sanitaria*" della Regione Campania, con il supporto degli appositi organismi tecnici regionali. In tale sede viene effettuata la verifica di conformità della variante al progetto ammesso a finanziamento e alla programmazione sanitaria, sia regionale che statale.

Utilizzo economie
La Regione prima di rilasciare il nulla osta alle Aziende proponenti effettua le necessarie verifiche e valutazioni anche per l'utilizzo delle eventuali economie per eseguire lavori aggiuntivi o integrativi al progetto originario.

Osservatorio degli investimenti pubblici in sanità
La Regione, annualmente, compila il "Modulo C" previsto dall'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, del 19 dicembre 2002, concernente la semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità e al sistema "*Osservatorio degli investimenti pubblici in sanità*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDE DI RIFERIMENTO

C1 – Matrice del Quadro Logico

C2 – Analisi S.W.O.T.

C3 – Obiettivi/Indicatori/Interventi

C4 – Sintesi delle informazioni per autovalutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.1 – MATRICE DEL QUADRO LOGICO

LOGICA DI INTERVENTO		INDICATORI OGGETTIVAMENTE VERIFICABILI	FONTI DI VERIFICA
OBIETTIVI GENERALI	G 1 : Riordino della rete ospedaliera secondo quanto programmato nel piano Ospedaliero approvato con DCA n. 33/2016 in attuazione del DM 70/2015. G 2: Messa a norma delle strutture sanitarie in materia di sicurezza (Prevenzione incendi, misure antisismiche, ecc.) e adeguamenti finalizzati al rispetto dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale. G 3: Potenziamento e adeguamento dell'offerta territoriale secondo quanto previsto dal "Piano di riassetto della rete territoriale" approvato con DCA n. 99/2016;	1) Tempi: 3 anni, nel rispetto del cronoprogramma 2) Luoghi: presso le sedi (centrali e locali) delle Aziende Sanitarie Locali e le sedi delle Aziende Ospedaliere 3) Costi: fabbisogno finanziario per obiettivi operativi (vedi allegato "schede intervento") 4) Beneficiari: Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere	Le fonti di verifica son le seguenti: - Delibera di G. R. n. 7301 del 31 dicembre 2001 Modifiche ed integrazioni alla delibera di Giunta Regionale n°3958 del 7 agosto 2001 contenente "Definizione dei requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e dell'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione". - Regolamento 31.07.2006 n. 3, recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale. - DGRC 460 del 20.03.2007 Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004. - Regolamento 22.06.2007 n. 1, recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale. - L.R. 28.11.2008 n. 16 Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale per il rientro del disavanzo, per la parte non abrogata. - Decreto del Commissario ad acta n. 49 del 27.09.2010 "Riassetto della rete ospedaliera e territoriale"; - Decreto del Commissario ad acta n.55 del 30.09.2010 "Completamento del riassetto della rete laboratoristica". - Legge regionale 15 marzo 2011 n. 4 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011) e s.m.i. - Decreto del Commissario ad acta n. 22 del 22 Marzo 2011 "Piano Sanitario Regionale 2011 – 2013". - Decreto del Commissario ad acta n. 45 del 26/11/2011 "Intesa Stato-Regioni 3.12.2009 "Patto per la Salute" Prosecuzione del Piano di Rientro Approvazione Programmi operativi 2011-2012. - Decreto del Commissario ad acta n. 53 del 9.5.2012 "Approvazione Programmi Operativi 2011-2012 – Adeguamento anno 2012". - Decreto del Commissario ad Acta n. 57 del 14.6.2012 Decreto commissariale n. 45 del 20 giugno 2010 "Programma Operativo 2011-2012" – Approvazione intervento 3.1 – Riqualificazione rete emergenza-urgenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI SPECIFICI	S1.1: Ristrutturazione, completamento e ampliamento di presidi ospedalieri per adeguamento alle dotazioni previsti dal DCA 33/2016. S1.2: Potenziamento dotazione tecnologica per garantire l'efficacia del processo di riorganizzazione della rete ospedaliera. S2.1: Messa a norma delle strutture sanitarie per quanto attiene l'adeguamento alla normativa antisismica e alla normativa antincendio. S2.2: Adeguamento delle strutture sanitarie ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme regionali e nazionali. S3.1: Potenziamento della rete territoriale per garantire un offerta di assistenza primaria più efficiente e appropriata.	L'impatto diretto di ogni singolo obiettivo consentirà: 5) di migliorare l'appropriatezza delle prestazioni anche attraverso la dismissione di ospedali piccoli e con basso tasso di utilizzo dei posti letto; 6) di rispondere in modo più completo ed appropriato alla domanda di prestazioni della popolazione residente in particolare alla domanda di prestazioni di riabilitazione ospedaliera per la quale l'offerta attuale di posti letto è sottodimensionata; 7) di ridurre le efficienze connesse alla duplicazione di unità operative omologhe collocate in presidi vicini dal punto di vista geografico; 8) di colmare le difficoltà e ridurre i rischi dell'assistenza in emergenza urgenza con una riorganizzazione della rete che include anche la chiusura di pronto soccorso con numero ridotto di accessi;	- DCA n. 33/2016 "Potenziamento della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 2016 – 2018". - DCA 99/2016 ""Piano Regionale di programmazione della rete per l'Assistenza Territoriale 2016 – 2018"
OBIETTIVI OPERATIVI	Prodotti delle attività che si traducono in azioni puntuali: - nuova costruzione - ristrutturazione - manutenzione - completamento - acquisto tecnologie	La dinamica temporale prevista per produrre gli obiettivi operativi è indicata nelle "schede intervento" .	
INTERVENTI	VEDI SCHEDE INTERVENTI	Il costo complessivo di realizzazione è indicato nelle "schede intervento" allegate.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2 – ANALISI SWOT

Il processo di analisi presuppone il porsi delle domande alle quali dare risposte adeguate. Una possibile traccia schematica è quella che si riporta di seguito:

	S. FORZA	**W. DEBOLEZZA**
INTERNI	Opportunità di effettuare la riorganizzazione della Rete ospedaliera e territoriale Opportunità di realizzare interventi strutturali per l'equilibrio di bilancio. Possibilità di identificare le priorità del programma	Difficoltà ad attivare nuove funzioni sia territoriali che ospedaliere per il perdurare del blocco totale del turn over. Difficoltà di realizzare interventi di ristrutturazione adeguamenti senza interrompere le attività sanitarie. Difficoltà di gestire di tutti gli interventi contemporaneamente Vincoli del Piano di rientro e dei connessi Programmi Operativi.
	O. OPPORTUNITÀ	**T. RISCHI**
ESTERNI	Miglioramento dell'appropriatezza dell'assistenza ospedaliera e territoriale. Perseguimento degli obiettivi di continuità assistenziale e di integrazione della attività territoriali. Contribuire al riequilibrio della mobilità sanitaria extraregionale. Migliorare in termini di maggiore efficienza e minore invasività delle prestazioni effettuate con le grandi tecnologie	Interventi molto complessi con possibilità di lunghi periodi di attuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

C 3 - Obiettivi/Indicatori/Interventi

Obiettivi					N. scheda	Indicatori			
Obiettivi generali	Obiettivi specifici		Ente attuatore	Obiettivi operativi		Descrizione	Valore atteso	Descrizione	Valore atteso
G 1 - Adeguamento rete ospedaliera per erogare all'utenza un livello di assistenza che sia garante del soddisfacimento dei LEA	S 1.1	Adeguamento dei P.O. alle dotazioni previste dalla programmazione regionale per l'attuazione del DM 70/2015	ASL AV	Completamento funzionale e ampliamento dei reparti PO Ariano Irpino	2	**INDICE DI ATTIVAZIONE:** misura l'efficacia del processo realizzativo degli interventi rispetto a quanto stabilito in sede di attivazione I att. N. interventi attivati entro la data programmata / n. interventi totali	> 70%	**INDICE DI ACCREDITAMENTO:** da conto dell'accreditamento dell'intervento sotto il profilo strutturale impiantistico, tecnologico e organizzativo **I accr:** n. interventi accreditati / n. interveti totali	100%
			ASL CE	Adeguamento e riqualificazione del presidio di Maddaloni	7				
			ASL CE	Adeguamento e riqualificazione del presidio di Aversa	9				
			ASL NA 1	P.O. Ascalesi - Ristrutturazione reparti di oncologia	18				
			ASL NA 2	Ampliamento P.O. di Pozzuoli per adeguamento al Piano Ospedaliero Regionale.	19				
			ASL NA 2	Ampliamento del P.O. di Ischia per realizzare nuovi posti letto	20				
			ASL NA 2	Lavori di ristrutturazione del P.O: di Giugliano in campania per realizzare un nuovo reparto di oncologia	22				
			ASL NA 3	Lavori di ageguamento e completamento del P.O. di Torre del Greco per realizzazione nuovi p.l.	24				
			ASL NA 3	Lavori di ageguamento e completamento del P.O. di Boscotecase per realizzazione nuovi p.l.	25				
			ASL SA	Adeguamento del P.O. di Olivato Citra per adeguarlo alle dotazioni previste dal DCA 33/2016	26				
			ASL SA	Adeguamento funzionale e impiantistico P.O. Vallo della Lucania	27				
			ASL SA	Adeguamento funzionale e impiantistico P.O. Nocera Inferiore	29				
			ASL SA	Adeguamento funzionale e impiantistico P.O. Eboli	31				
			AO Caserta	Ristrutturazione e adeguamento strutturale dell'AO di Casera - ed. F corpo D	34				
			AORN Cardarelli	Ristrutturazione di un edificioo per realizzazione della Banca del tessuto muscolo scheletrico	36				
			AORN Colli	Ristrutturazione ALA SX P.O. Monaldi	39				
			AOU Federico II	Nuova UTIC e centro ipertensione	45				
		Aggiornamento parco tecnologico	AO Moscati	Aggiornamento del parco tecnologico	32				
			AO Rummo - Bn	Aggiornamento del parco tecnologico	33				
			AORN Cardarelli	Aggiornamento del parco tecnologico	38				

fonte: http://burc.regione.campania.it

G 2 - Adeguamento del patrimonio immobiliare sanitario ai requisiti di sicurezza strutturali e tecnologici	**S 2. 1**	Messa a norma strutture sanitarie specificamente per quanto attiene alla normativa antisimica e antincendio	ASL AV	Lavori di adeguamento normativo PO di Solofra	3	**INDICE DI ATTIVAZIONE**: misura l'efficacia del processo realizzativo degli interventi rispetto a quanto stabilito in sede di attivazione I att. = n. interventi attivati entro la data programmata / n. interventi totali	> 70%	**INDICE DI ACCREDITAMENTO**: da conto dell'accreditamento dell'intervento sotto il profilo strutturale, impiantistico, tecnologico ed organizzativo I accr. = n. interventi accreditati / n. interventi totali	100%
			ASL AV	Adeguamento funzionale, e di sicurezza del P.O. di S. A. dei Lombardi	4				
			ASL CE	Riqualificazione del P.O. S. Felice a Cancello	8				
			ASL NA 1	Adeguamento normativo ex DGR 7301/01 del P.O. San Paolo	11				
			ASL NA 1	P.O. San Giovanni Bosco – Adeguamento normativo ex DGR 7301/01	13				
			ASL NA 1	P.O. Loreto Mare – P.O. Capilupi - Adeguamento normativo ex DGR 7301/01	14				
			ASL NA 1	P.O. Incurabili e P.O. Pellegrini – Adeguamento normativo ex DGR 7301/01	15				
			ASL NA 1	ex P.O. San Gennaro - Adeguamento normativo ex DGR 7301/01	16				
			ASL NA 1	P.S.P. Elena D'Aosta - Adeguamento normativo ex DGR 7301/01	17				
			ASL SA	Adeguamento funzionale del PO di Battipaglia, nonché verifica della vulnerabilità sismica	28				
			AORN Cardarelli	Adeguamento ai requisiti antincendio (padiglioni B, F, H., I, M, N, T, X)	37				
			IRCCS PASCALE	Progetto adeguamento norme prevenzione incendi dei plessi di Napoli.	42				
			IRCCS PASCALE	Lavori di messa in sicurezza facciate	43				
			IRCCS PASCALE	Progetto adeguamento impianti elettrici e nuove cabine MT/BT	44				
			AOU Ruggi	Adeguamento normativo della centrale di sterilizzazione del plesso Ruggi di Salerno	48				
	S 2.2	Adeguamenti ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme nazionali e regionali	ASL NA 3	Ristrutturazione, ampliamento e adeguamento PO Nola	23				
			AORN Cardarelli	Adeguamento funzionale e impiantistico dell'edificio DEA padiglione L	35				
			AO Santobono - Pausillipon	Lavori di adeguamento normativo e funzionale del P.O. Santobono	40				
			AO Santobono - Pausillipon	Lavori di adeguamento normativo e funzionale del P.O. Pausillipon	41				
			AOU Ruggi	Realizzazione di parcheggio multipiano del plesso Ruggi	46				
			AOU Ruggi	Messa a norma sale operatorie del plesso Ruggi	47				
			AOU Ruggi	Adeguamento normativo e funzionale della rianimazione del plesso Ruggi.	49				

fonte: http://burc.regione.campania.it

G 3 - potenziamento dell'offerta territoriale per miglioramento cure primarie	**S 3.1**	Potenziamento della rete territoriale per garantire un'offerta di assistenza più efficiente e appriopriata	ASL AV	Adeguamento strutturale, tecnologico, funzionale dello stabilimento di Bisaccia - Ospedale di Comunità	1	**INDICE DI ATTIVAZIONE**: misura l'efficacia del processo realizzativo degli interventi rispetto a quanto stabilito in sede di attivazione I att. = n. interventi attivati entro la data programmata / n. interventi totali	> 70%	**INDICE DI ACCREDITAMENTO:** da conto dell'accreditamento dell'intervento sotto il profilo strutturale, impiantistico, tecnologico ed organizzativo I accr. = n. interventi accreditati / n. interventi totali	100%
			ASL BN	Demolizione e ricostruzione Poliambulatorio Via Minghetti di Benevento	5				
			ASL BN	Ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio ex P.O. di Cerreto Sannita - Completamento Hospice	6				
			ASL CE	Ristrutturazione del presidio di Capua per riconversione in Ospedale di Comunità	10				
			ASL NA 1	Ristrutturazione dell'Ospedale SS. Annunziata per riconversione in attività territoriale e riqualificazione dell'area riabilitativa pediatrica - UCCP Pediatrica	12				
			ASL NA 2	Ristrutturazione del presidio di "G. Scotto" di Procida per realizzazione Ospedale di Comunità	21				
			ASL SA	Lavori di adeguamento del presidio di Roccadaspide per realizzazione di Ospedale di Comunità	30				

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.4 SINTESI DELLE INFORMAZIONI PER AUTOVALUTAZIONE

Correlazione dell'Accordo di Programma con gli atti di programmazione regionale

	Note
Piano Rete Ospedaliera	I principali provvedimenti approvati dalla Regione Campania finalizzati alla riorganizzazione della rete ospedaliera sono i seguenti: 1. Delibera di Giunta Regionale n. 7301 del 31 dicembre 2001 Modifiche ed integrazioni alla delibera di Giunta Regionale n°3958 del 7 agosto 2001 contenente "*Definizione dei requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e dell'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione*"; 2. Regolamento 31 luglio 2006 n. 3, recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale; 3. DGRC 460 del 20 marzo 2007 Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004; 4. Regolamento 22 giugno 2007 n. 1, recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale; 5. Legge regionale 28 novembre 2008 n. 16 Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale per il rientro del disavanzo, per la parte non abrogata; 6. Decreto del Commissario ad acta n. 49 del 27.09.2010 "*Riassetto della rete ospedaliera e territoriale*"; 7. Decreto del Commissario ad acta n.55 del 30.09.2010 "*Completamento del riassetto della rete laboratoristica*"; 8. Legge regionale 15 marzo 2011 n. 4 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011) e s.m.i.; 9. Decreto del Commissario ad acta n. 22 del 22 Marzo 2011 "*Piano Sanitario Regionale 2011 – 2013*"; 10. Decreto del Commissario ad acta n. 45 del 26/11/2011 "*Intesa Stato-Regioni 3.12.2009 "Patto per la Salute*" Prosecuzione del Piano di Rientro Approvazione Programmi operativi 2011-2012; 11. Decreto del Commissario ad acta n. 53 del 9.5.2012 "*Approvazione Programmi Operativi 2011-2012 – Adeguamento anno 2012*"; 12. Decreto del Commissario ad Acta n. 57 del 14.6.2012. Decreto commissariale n. 45 del 20 giugno 2010 "Programma Operativo 2011-2012" – Approvazione intervento 3.1 – Riqualificazione rete emergenza-urgenza; 13. Decreto del Commissario ad Acta n. 18 del 21.03.2014.Programmi operativi 2013/2015. 14. Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17.05.2016 Riassetto della rete ospedaliera 15. Decreto del Commissario ad Acta n. 99 del 22.09.2016 Riassetto della rete territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco interventi 1° Stralcio con importi divisi per ASL e AO

N. Scheda	Stazione appaltante	Comune di ubicazione	Titolo intervento	Descrizione	Finanziamento art. 20, L.67/88 (III fase) 1° stralcio	Altri fondi	Totale
1	ASL AV	Bisaccia	Adeguamento strutturale, tecnologico, funzionale dello stabilimento di Bisaccia - Ospedale di Comunità	Adeguamento ai requisiti minimi del'immobile relativi ai sistemi di sicurezza antincendio. Esecuzione di opere edili ed impiantistiche per l'adeguamento dello stabilimento, già convertito in struttura territoriale, con Ospedale di Comunità, secondo indicazioni del D.M. 70/2015, e RSA.	€ 800.000,00		€ 800.000,00
2	ASL AV	Ariano Irpino	Completamento funzionale in ampliamento dei reparti e servizi del P.O. di Ariano Irpino	Rimozione di infissi, maniglioni antipanico, opere edili, impianto di rivelazione incendi, realizzazione di porta cavi, impianto di illuminazione di emergenza, spostamento quadri elettrici, sostituzione porte scorrevoli, impianto antincendio, adeguamento gas medicali, sostituzione di cavi elettrici e acquisto di un gruppo elettrogeno.	€ 2.200.000,00	€ 1.857.480,00	€ 4.057.480,00
3	ASL AV	Solofra	Lavori di adeguamento normativo PO di Solofra	Adeguamento ascensori, scale esterne, impianto di rilevazione, allarme antincendio, compartimentazione, quadri elettrici, vie d'esodo sostituzione cavi elettrici. 1° lotto.	€ 1.500.000,00	€ 285.388,68	€ 1.785.388,68
4	ASL AV	S. Angelo dei Lombardi	Adeguamento funzionale, impiantistico e di sicurezza antincendio del P.O. di S. Angelo dei Lombardi	Realizzazione di n. 7 scale di emergenza esterne in acciaio, monta letti antincendio, compartimentazione, adeguamento impianti elettrici e meccanici, rete antincendio e uscite di sicurezza. .	€ 1.800.000,00	€ 2.150.000,00	€ 3.950.000,00
				Totale ASL Avellino	**€ 6.300.000,00**	**€ 4.292.868,68**	**€ 10.592.868,68**
5	ASL BN	Benevento	Demolizione e ricostruzione Poliambulatorio Via Minghetti di Benevento	Trattasi di un intervento di demolizione di un vecchio prefabbricato non più a norma per realizzare in sito una nuova struttura adeguata alle esigenze aziendali e conforme alle vigenti normative sismiche, energetiche, edilizie ed impiantistiche. È previsto un aumento di cubatura. Superficie mq 1.700.	€ 2 930.689,46		€ 2 930.689,46
6	ASL BN	Cerreto Sannita	Ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio ex P.O. di Cerreto Sannita - Completamento Hospice	Trattasi di un intervento di ristrutturazione di una struttura di proprietà ASL non a norma onde realizzare in sito una struttura adeguata alle esigenze aziendali e conforme alle vigenti normative per completare un hospice di n. 15 posti letto	€ 1.900.000,00		€ 1.900.000,00
				Totale ASL Benevento	**€ 4.860.689,46**		**€ 4.860.689,46**
7	ASL CE	Maddaloni	Adeguamento e riqualificazione del presidio di Maddaloni (incremento pl)	Lavori di messa norma per adeguare il presidio di Maddaloni alle nuove indicazioni del Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera di cui al DCA 33/2016;.	€ 2.800.000,00		€ 2.800.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	ASL CE	S. Felice a Cancello	Riqualificazione del P.O. S. Felice a Cancello	Lavori di messa norma strutturale, funzionale e impiantistico per adeguare il presidio di San Felice a Cancello, annesso al PO di Maddaloni, alle nuove indicazioni del Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera di cui al DCA 33/2016;	€ 2.000.000,00		€ 2.000.000,00
9	ASL CE	Aversa	Adeguamento e riqualificazione del PO di Aversa	Lavori di messa norma strutturale, tecnologico funzionale per adeguare il presidio di "Moscati di "Aversa". alle nuove indicazioni del Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera di cui al DCA 33/2016;	€ 4.000.000,00		€ 4.000.000,00
10	ASL CE	Capua	Ristrutturazione del presidio di Capua per riconversione in Ospedale di Comunità	L'intervento prevede la ristrutturazione e riconversione del P.O. di Capua, già confluito nel P.O. di Santa Maria Capua Vetere, in Ospedale di Comunità di n° 20 pl.	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00
				Totale ASL Caserta	**€ 9.800.000,00**		**€ 9.800.000,00**
11	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Adeguamento normativo ex DGR 7301/01 del P.O. San Paolo	Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi ex DGR 7301/01 P.O.	€ 5.000.000,00		€ 5.000.000,00
12	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Ristrutturazione dell'Ospedale SS. Annunziata per riconversione in attività territoriale e riqualificazione dell'area riabilitativa pediatrica - UCCP Pediatrica	Consolidamento strutturale e adeguamento ai requisiti minimi dell'ex Presidio per riconversione in attività territoriale e riqualificazione dell'area riabilitativa pediatrica. Realizzazione di UCCP Pediatrica.	€ 3.000.000,00		€ 3.000.000,00
13	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	P.O. San Giovanni Bosco – Adeguamento normativo ex DGR 7301/01	Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi ex DGR 7301/01	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00
14	ASL Napoli 1 Centro	Napoli - Capri	P.O. Loreto Mare – P.O. Capilupi - Adeguamento normativo ex DGR 7301/01	Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi ed DGR 7301/01 PP.O.O.	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00
15	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	P.O. Incurabili e P.O. Pellegrini – Adeguamento normativo ex DGR 7301/01	Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi ex DGR 7301/01	€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00
16	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	ex P.O. San Gennaro - Adeguamento normativo ex DGR 7301/01	Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi ex DGR 7301/01	€ 2.500.000,00		€ 2.500.000,00
17	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	P.S.P. Elena D'Aosta - Adeguamento normativo ex DGR 7301/01	Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi ex DGR 7301/01	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00
18	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	P.O. Ascalesi – Ristrutturazione dei reparti di Oncologia	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento funzionale dei reparti di Oncologia del PO Ascalesi annesso al PO S. Maria del Loreto Mare	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Totale ASL Napoli 1 Centro	**€ 16.000.000,00**		**€ 16.000.000,00**
19	ASL NA 2 Nord	Pozzuoli	Ampliamento del P.O. Santa Maria delle Grazie – Pozzuoli per adeguamento al Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera di cui al DCA 33/2016.	Ampliamento del P.O. Santa Maria delle Grazie – Pozzuoli con realizzazione di nuovo corpo di fabbrica per adeguamento agli standard di cui al D.M. 70/2015.	€ 12.500.000,00		€ 12.500.000,00
20	ASL NA 2 Nord	Ischia	Ampliamento del P.O. Rizzoli di Ischia per realizzazione di nuovi posti letto ospedalieri	Ampliamento del P.O. “A. Rizzoli” di Ischia per adeguamento agli standard di cui al D.M. 70/2015	€ 3.000.000,00		€ 3.000.000,00
21	ASL NA 2 Nord	Procida	Ristrutturazione del presidio di "G. Scotto" di Procida per realizzazione Ospedale di Comunità	Ristrutturazione del presidio "G. Scotto" di Procida con riorganizzazione dei servizi e dotazione di nuovi impianti tecnologici per adeguamento a Ospedale di Comunità di n° 10 pl.	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00
22	ASL NA 2 Nord	Giugliano in Campania	PO Giugliano - Lavori di ristrutturazione del PO "San Giuliano" di Giugliano in Campania per realizzare reparto di oncologia e gastroenterologia .	Ristrutturazione di reparti P.O. San Giuliano – Giugliano in Campania per allocazione nuova unità Oncologica e riallocazione di una unità Gastroenterologia come previsto dal Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera di cui al DCA 33/2016.	€ 3.500.000,00		€ 3.500.000,00
				Totale ASL Napoli 2 Nord	**€ 20.000.000,00**		**€ 20.000.000,00**
23	ASL NA 3 Sud	Nola	P.O. di Nola – Progetto lavori di ristrutturazione e adeguamento	Lavori di ristrutturazione del piano seminterrato per la installazione di una nuova RMN. Ristrutturazione ed adeguamento del piano seminterrato della verticale ovest per realizzazione di nuovi spogliatoi del personale. Ristrutturazione e messa in sicurezza dei reparti di ortopedia, ginecologia e della morgue. Messa in sicurezza prospetti esterni.	€ 5.500.000,00		€ 5.500.000,00
24	ASL NA 3 Sud	Torre del Greco	P.O. di Torre del Greco – Progetto lavori di adeguamento e completamento	Lavori di ristrutturazione per realizzazione degli spogliatoi del personale, sala morgue e servizi generali del presidio; ristrutturazione dei locali ex cucina per realizzazione laboratori di analisi, centrale 118, ricezione pasti,. Ristrutturazione del 5° piano per l’allocazione della direzione sanitaria e amministrativa; ristrutturazione nuovo padiglione per allocarvi il servizio farmacia, lungodegenza e reparto riabilitazione.	€ 6.000.000,00		€ 6.000.000,00
25	ASL NA 3 Sud	Boscotrecase	P.O. di Boscotrecase – Progetto lavori di adeguamento e completamento	Lavori di ristrutturazione del piano primo, lato est del presidio, per l’allocazione di un nuovo reparto di neurologia; ristrutturazione del primo e secondo piano ala ovest per allocarvi il reparto di medicina e servizi di anatomia patologica.	€ 5.500.000,00		€ 5.500.000,00
				Totale ASL Napoli 3 Sud	**€ 17.000.000,00**		**€ 17.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

26	ASL SA	Oliveto Citra	PO Oliveto Citra - Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni d'uso definite dal DCA 33/2016	L'intervento prevede l'adeguamento impiantistico (elettrico, climatizzazione, idrico sanitario ed elevatori), l'adeguamento funzionale degli spazi interni, la messa in sicurezza dei prospetti esterni nonché verifica della vulnerabilità sismica della struttura	€ 1.980.000,00		€ 1.980.000,00
27	ASL SA	Vallo della Lucania	PO Vallo della Lucania - Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni d'uso definite dal DCA 33/2016	L'intervento prevede l'adeguamento generale degli impianti tecnologici (elettrico, idrico sanitario e tecnici), copertura sale operatorie e ostetricia e ginecologia nonché verifica della vulnerabilità sismica della struttura. .	€ 5.000.000,00		€ 5.000.000,00
28	ASL SA	Battipaglia	PO Battipaglia - Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni d'uso definite dal DCA 33/2016	L'intervento prevede l'adeguamento generale degli impianti tecnologici (elettrico, idrico sanitario, condizionamento), adeguamento degli spazi interni, nonché verifica della vulnerabilità sismica della struttura	€ 3.520.000,00		€ 3.520.000,00
29	ASL SA	Nocera Inferiore	P.O. Nocera Inferiore – Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni sanitarie definite dal Decreto Commissario ad Acta n. 33/2016	L'intervento prevede l'adeguamento generale degli impianti tecnologici (elettrico, idrico sanitario, condizionamento, gabbia di Faraday, sostituzione gruppi frigo e UTA, gas medicali), messa in sicurezza dei prospetti esterni e rifacimento controsoffittature nonché verifica della vulnerabilità sismica della struttura.	€ 7.000.000,00		€ 7.000.000,00
30	ASL SA	Roccadaspide	PO Roccadaspide - Lavori di adeguamento del presidio per realizzazione di Ospedale di Comunità	Lavori di adeguamento impiantistico e funzionale del presidio per realizzazione di Ospedale di Comunità di n. 10 pl.	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00
31	ASL SA	Eboli	PO Eboli - Lavori di adeguamento normativo al fine di rendere i locali idonei alle destinazioni d'uso definite dal DCA n. 33/2016	L'intervento prevede l'adeguamento generale degli impianti tecnologici e la rimodulazione funzionale degli spazi	€ 2.000.000,00		€ 2.000.000,00
				Totale ASL Salerno	**€ 20.500.000,00**		**€ 20.500.000,00**
32	AO Moscati	Avellino	Potenziamento e ammodernamento parco tecnologico	Potenziamento e ammodernamento parco tecnologico	€ 3.000.000,00		€ 3.000.000,00
				Totale AO Moscati - AV	**€ 3.000.000,00**		**€ 3.000.000,00**
33	AO Rummo	Benevento	Aggiornamento del parco tecnologico	Sistemi per studi angiografici, strumentazione per esplorazione funzionale e terapeutica, strumentazione per bio-immagine, strumentazione per parametri vitali, supporto all'anestesia e ventilazione polmonare.	€ 5.000.000,00		€ 5.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Totale Rummo - BN	**€ 5.000.000,00**		**€ 5.000.000,00**
34	AOU S.Anna	Caserta	Ristrutturazione e adeguamento strutturale e messa a norma edificio F corpo D	L'intervento prevede il completamento e l'adeguamento normativo e funzionale di alcuni reparti di degenza delle sale operatorie e Day Surgery.	€ 8.000.000,00		€ 8.000.000,00
				Totale AOU S. Anna - CE	**€ 8.000.000,00**		**€ 8.000.000,00**
35	AORN CARDARELLI	Napoli	Adeguamento funzionale ed impiantistico edificio DEA padiglione L	Ristrutturazione ed adeguamento funzionale di un edificio esistente (padiglione "L") già sede del D.E.A. sia sotto il profilo dei requisiti funzionali che impiantistici ma anche alla luce delle nuove indicazioni e definizioni Decreto Commissario ad acta n. 33/2016 e normativa antincendio.	€ 3.500.000,00		€ 3.500.000,00
36	AORN CARDARELLI	Napoli	Realizzazione banca del tessuto muscolo-scheletrico	Struttura necessaria a prelevare Realizzazione banca del tessuto muscolo scheletrico, conservare e distribuire i tessuti prelevati certificandone la identità e la sicurezza e rispondere alle sempre crescenti esigenze clinico - terapeutiche di trapianto di tessuto muscolo scheletrico .	€ 2.500.000,00		€ 2.500.000,00
37	AORN CARDARELLI	Napoli	Adeguamento ai requisiti antincendio (padiglioni B, F, H., I, M, N, T, X)	Adeguamento ai requisiti antincendio (padiglioni B, F, H., I, M, N, T, X)	€ 4.000.000,00		€ 4.000.000,00
38	AORN CARDARELLI	Napoli	Aggiornamento parco attrezzature Biomedicali	Aggiornamento parco attrezzature Biomedicali (PET e TAC)	€ 2.000.000,00		€ 2.000.000,00
				AORN Cardarelli - NA	**€ 12.000.000,00**		**€ 12.000.000,00**
39	AORN DEI COLLI	Napoli	Ristrutturazione e messa a norma ala posteriore sinistra del PO Monaldi	L'intervento prevede la ristrutturazione del Piano terra, 1° e 2° piano e copertura, nonché la predisposizione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento per tutti i piani.	€ 6.000.000,00		€ 6.000.000,00
				Totale AORN dei Colli - NA	**€ 6.000.000,00**		**€ 6.000.000,00**
40	AO Santobono - Pausilipon	Napoli	Lavori di adeguamento normativo e funzionale del P.O. Santobono	Lavori di ristrutturazione e adeguamento ai requisiti minimi e funzionale del complesso ospedaliero Santobono.	€ 8.000.000,00		€ 8.000.000,00
41	AO Santobono - Pausilipon	Napoli	Lavori di adeguamento normativo e funzionale del P.O. Pausillipon	Lavori di ristrutturazione e adeguamento ai requisiti minimi e funzionale del complesso ospedaliero del Pausillipon	€ 3.000.000.00		€ 3.000.000.00
				Totale AO Santobono - NA	**€ 11.000.000,00**		**€ 11.000.000,00**
42	IRCCS PASCALE	Napoli	Progetto adeguamento norme prevenzione incendi dei plessi di Napoli.	L'intervento si propone di adeguare le strutture sanitarie alla normativa antincendio con l'adeguamento dei percorsi protetti, l'installazione di impianti di rilevazione fumi, barriere di protezione luoghi sicuri, installazione di impianti speciali di spegnimento, nuovi elevatori e scale antincendio.	€ 2.000.000,00		€ 2.000.000,00
43	IRCCS PASCALE	Napoli	Lavori di messa in sicurezza facciate	Lavori di messa in sicurezza facciate	€ 700.000,00		€ 700.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

44	IRCCS PASCALE	Napoli	Progetto adeguamento impianti elettrici e nuove cabine MT/BT	L'intervento si propone di adeguare le cabine Mt/Bt dei diversi plessi dell'istituto Pascale per renderle conformi alla normativa vigente ed anche alle mutate condizioni di esercizio intervenute.	€ 800.000,00		€ 800.000,00
				Totale IRCCS Pascale – NA	**€ 3.500.000,00**		**€ 3.500.000,00**
45	AOU Federico II	Napoli	Nuova UTIC e centro ipertensione – Progetto Cicogna	il progetto si propone di ampliare e integrare l'attuale UTIC ubicata nell'edifico 2. Tale ampliamento, che comunque si configura come struttura autonoma, sarà sarà realizzata come struttura in elevazione della piastra 2/E, ma indipendente dal punto di vista statico	€ 11.714.000,00	€ 4.000.000,00	€ 15.714.000,00
				Totale AOU Federico II - NA	**€ 11.714.000,00**	**€ 4.000.000,00**	**€ 15.714.000,00**
46	AOU RUGGI	Salerno	Miglioramento flussi di accesso ospedalieri.	Miglioramento flussi di accesso ospedalieri del plesso S, Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona.	€ 2.600.000,00		€ 2.600.000,00
47	AOU RUGGI	Salerno	Messa a norma sale operatorie del plesso Ruggi	Lavori di ristrutturazione edilizia e impiantistica per la messa a norma delle sale operatorie del plesso Ruggi.	€ 8.000.000,00		€ 8.000.000,00
48	AOU RUGGI	Salerno	Adeguamento normativo e funzionale della centrale di sterilizzazione del plesso Ruggi.	Lavori di ristrutturazione edilizia e impiantistica per la messa a norma delle della centrale di sterilizzazione del plesso Ruggi.	€ 900.000,00		€ 900.000,00
49	AOU RUGGI	Salerno	Adeguamento normativo e funzionale del reparto di rianimazione del plesso Ruggi.	Lavori di ristrutturazione edilizia e impiantistica per la messa a norma del reparto di rianimazione del plesso Ruggi.	€ 4.600.000,00		€ 4.600.000,00
				Totale AOU Ruggi - SA	**€ 16.100.000,00**		**€ 16.100.000,00**
				Totale generale	**€ 170.744.689,46**	**€ 8.292.868,68**	**€ 179.037.558,14**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. QUADRO FINANZIARIO CONTENUTO NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

ESERCIZIO FINANZIARIO	Stato - euro	Regione euro	Aziende euro	Altri Enti - euro	Totali - euro
Anno 2017	5.528.000,00	290.947,37	1.092.868,68	0,00	6.911.816,05
Anno 2018	72.309.250,00	3.805.750,00	3.200.000,00	€ 4.000.000,00	83.315.000,00
Anno 2019	63.640.550,00	3.349.502,63	0,00	0,00	66.990.052,63
Anno 2020	19.404.404,99	1.021.284,47	0,00	0,00	20.425.689,46
Anno 2021	1.325.250,00	69.750,00	0,00	0,00	1.395.000,00
Totali	**162.207.454,99**	**8.537.234,47**	**4.292.868,68**	**4.000.000,00**	**179.037.558,14**

2. ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI DELL'A d P PER TIPOLOGIE

TIPOLOGIA	N° Interventi per categoria	LIVELLO DI PROGETTAZIONE		
		Fattibilita' tecnica ed economica	Progetto definitivo	Progetto esecutivo
Nuova costruzione	2	1	1	
Ristrutturazione	35	28	3	4
Manutenzione	6	6		
Ampliamento	2	2		
Completamento	1	1		
Acquisto attrezzature	3			3
Totali	**49**	**39**	**4**	**6**

3. FABBISOGNO FINANZIARIO PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Tipologia	N° Interventi per tipologia	Finanziamento statale -euro	Finanziamento regionale - euro	Altri finanziamenti euro	Costo complessivo euro	Incidenza sul programma (%)
a) Nuova costruzione	2	5.254.154,99	276.534,47		5.530.689,46	3,24
b) Ristrutturazione	34	89.205.000,00	4.695.000,00	4.292.868,68	98.192.868,68	55,00
c) Manutenzione straordinaria	6	15.675.000,00	825.000,00		16.500.000,00	9,66
d) Ampliamento	3	25.853.300,00	1.360.700,00	4.000.000,00	31.214.000,00	15,94
e) Completamento	1	1.805.000,00	95.000,00		1.900.000,00	1,11
f) Acquisto attrezzature	3	24.415.000,00	1.285.000,00		10.000.000,00	15,05
Totali	**49**	**162.207.454,99**	**8.537.234,47**	**8.292.868,68**	**180.582.117,31**	**100,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

SCHEDE INTERVENTI

Art 20 L. 67/88 – III fase – 1° stralcio

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 1 - ASL AV

Titolo: S.P.S. di Bisaccia – Lavori di adeguamento normativo.

Descrizione: Adeguamento ai requisiti minimi del'immobile relativi ai sistemi di sicurezza antincendio. Esecuzione di opere edili ed impiantistiche per l'adeguamento dello stabilimento, già convertito in struttura territoriale, a Ospedale di Comunità e RSA,. Adeguamento ascensori, scale esterne, rete antincendio, impianto di allarme antincendio, impianto gas medicali e montalettighe antincendio.

Categoria intervento: B 3

Mq: 11.800

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 10

Livello progettazione: Definitiva

Comune: Bisaccia (AV)

Stazione appaltante: ASL AV

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: S.P.S. di Bisaccia

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Daniele Filippone

Costo complessivo: € 800.000,00

- 95% a carico Stato € 760.000,00
- 5% a carico Regione € 40 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione gg. 30
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 200.000,00	€ 190.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
2018	€ 600.000,00	€ 570.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
2019				
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 2 - ASL AV

Titolo: P.O. Ariano Irpino (AV) - Lavori di conformità alle norme di sicurezza ed antincendio.

Descrizione: Rimozione di infissi, maniglioni antipanico, opere edili, impianto di rivelazione incendi, realizzazione di porta cavi, impianto di illuminazione di emergenza, spostamento quadri elettrici, sostituzione porte scorrevoli, impianto antincendio, adeguamento gas medicali, sostituzione di cavi elettrici e acquisto di un gruppo elettrogeno.

Categoria intervento: D 1

Mq: 2.400

Tipo di intervento: Ristrutturazione e completamento

Posti letto: 143

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Ariano Irpino (AV)

Stazione appaltante: ASL AV

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. di Ariano Irpino (AV)

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Daniele Filippone

Costo complessivo: € 4.157 480,49

- 95% a carico Stato € 2.090.000,00
- 5% a carico Regione € 110. 000,00
- Fondi ASL € 1 857 480,00

Stima tempi per:

- Progettazione gg. 30
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 7.282.042,27

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 357.480,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 357.480,00
2018	€ 2.300.000,00	€ 2.185.000,00	€ 115.000,00	€ 1.500.000,00
2019				
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 3 - ASL AV

Titolo: P.O. Solofra - Lavori di conformità alle norme di sicurezza ed antincendio

Descrizione: Adeguamento ascensori, scale esterne, impianto di rilevazione, allarme antincendio, compartimentazione, quadri elettrici, vie d'esodo sostituzione cavi elettrici. 2° lotto.

Categoria intervento: D 1

Mq: 3.140

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 126

Livello progettazione: Esecutivo

Comune: Solofra (AV)

Stazione appaltante: ASL AV

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. di Solofra

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Daniele Filippone

Costo complessivo: € 1 785 388,68

- 95% a carico Stato € 1 425 000,00
- 5% a carico Regione € 75 000,00
- Fondi ASL € 285 388,68

Stima tempi per:

- Progettazione gg . 30
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 3.775.571,07

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 285.388,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 285.388,68
2018	€ 1.500.000,00	€ 1.425.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00
2019				
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n.4 - ASL AV

Titolo: P.O. San'Angelo dei Lombardi (AV) - Lavori di conformità alle norme di sicurezza ed antincendio

Descrizione: Realizzazione di n. 7 scale di emergenza esterne in acciaio, montalettighe antincendio, compartimentazione, adeguamento impianti elettrici e meccanici, rete antincendio e uscite di sicurezza.

Categoria intervento: D 1

Mq: 900

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 143

Livello progettazione: Esecutivo

Comune: Sant'Angelo dei Lombardi (AV)

Stazione appaltante: ASL AV

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. di Sant'Angelo dei Lombardi

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Daniele Filippone

Costo complessivo: € 3.950.000,00

- 95% a carico Stato € 1 710 000,00
- 5% a carico Regione € 90 000,00
- Fondi ASL € 2.150.000,00

Stima tempi per:

- Progettazione gg . 30
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 450.000,00
2018	€ 1.800.000,00	€ 1.710.000,00	€ 90.000,00	€ 1.700.000,00
2019				
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 5 - ASL BN

Titolo: Demolizione e ricostruzione poliambulatorio di via Minghetti a Benevento.

Descrizione: Trattasi di un intervento di demolizione di un vecchio prefabbricato non più a norma onde realizzare in sito una nuova struttura da destinare a poliambulatorio, UCCP e farmacia territoriale, conforme alle vigenti normative sismiche, energetiche, edilizie ed impiantistiche. È previsto un aumento di cubatura. Superficie mq 1.700. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: B 2 – D 2

Mq: 1.700

Tipo di intervento: Demolizione e nuova costruzione

Posti letto:

Livello progettazione: Definitivo

Comune: Benevento

Stazione appaltante: ASL BN

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Distretto Sanitario BN1

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Roberto De Toma

Costo complessivo: € 2 930.689,46

- 95% a carico Stato € 2 784.154,99
- 5% a carico Regione € 146.534,47

Stima tempi per:

- Progettazione gg. 240
- Affidamento lavori gg. 300
- Esecuzione gg. 720
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 800.000,00	€ 760.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
2019	€ 1.440.000,00	€ 1.368.000,00	€ 72.000,00	€ 0,00
2020	€ 690.689,46	€ 656.154,99	€ 34.534,47	€ 0,00
2021				
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 6 - ASL BN

Titolo: Hospice di Cerreto Sannita (BN) – Lavori di ristrutturazione di parte del piano II e del piano III.

Descrizione: Trattasi di un intervento di ristrutturazione di una parte dell'ex PO per realizzare ulteriori n. 9 posti letto di hospice per un totale di n. 15 posti letto. Acquisto attrezzature

Categoria intervento: H - D 2

Mq: 600

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 9 (15 totali)

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Cerreto Sannita (BN)

Stazione appaltante: ASL BN

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Cerreto Sannita ex P.O. "S. Marea delle Grazie"

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Roberto De Toma

Costo complessivo: € 1 900 000,00
- 95% a carico Stato € 1 805 000,00
- 5% a carico Regione € 95 000,00

Stima tempi per:
- Progettazione gg. 240
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 545
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 2.322.439,12

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 850.000,00	€ 807.500,00	€ 42.500	€ 0,00
2019	€ 1.050.000,00	€ 997.500,00	€ 52.500	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n .7 - ASL CE

Titolo: Adeguamento strutturale, tecnologico funzionale del Presidio Ospedaliero di Maddaloni (CE).

Descrizione: Lavori di messa norma per adeguare il presidio di Maddaloni alle nuove indicazioni del Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera di cui al DCA 33/2016;

Categoria intervento: D 1

Mq: 1.100

Posti letto: 60

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Maddaloni (CE)

Stazione appaltante: ASL Caserta

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. di Maddaloni (CE)

Soggetto responsabile(RUP): geom. Raffaele Aceti

Costo complessivo: € 2.800.000,00

- 95% a carico Stato € 2.660.000,00
- 5% a carico Regione € 140.000,00

Stima tempi per

- Progettazione gg. 80
- Affidamento lavori gg. 170
- Esecuzione gg. 180
- Attivazione gg. 90

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 2.800.842,18

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 460.000,00	€ 437.000,00	€ 23.000,00	€ 0,00
2018	€ 2.340.000,00	€ 2.223.000,00	€ 117.000,00	€ 0,00
2019				
2020				
2021				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 8 - ASL CE

Titolo: Adeguamento strutturale, tecnologico funzionale del Presidio Ospedaliero San Felice a Cancello annesso al PO di Maddaloni.

Descrizione: Lavori di messa norma strutturale, funzionale e impiantistico per adeguare il presidio di San Felice a Cancello, annesso al PO di Maddaloni, alle nuove indicazioni del Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera di cui al DCA 33/2016;

Categoria intervento: D 1

Mq: 1.000

Posti letto: 38

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: San Felice a Cancello (CE)

Stazione appaltante: ASL Caserta

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. di San Felice a Cancello

Soggetto responsabile(RUP): geom. Raffaele Aceti

Costo complessivo: € 2.000.000,00

- 95% a carico Stato € 1.900.000,00
- 5% a carico Regione € 100.000,00

Stima tempi per

- Progettazione gg. 80
- Affidamento lavori gg. 170
- Esecuzione gg. 145
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 664.314,53

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 330.000,00	€ 313.500,00	€ 16.500,00	€ 0,00
2018	€ 1.670.000,00	€ 1.586.500,00	€ 83.500,00	€ 0,00
2019				
2020				
2021				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 9 - ASL CE

Titolo: Adeguamento strutturale, tecnologico funzionale del Presidio Ospedaliero "Moscati" di Aversa.

Descrizione: Lavori di messa norma strutturale, tecnologico funzionale per adeguare il presidio di "Moscati di "Aversa". alle nuove indicazioni del Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera di cui al DCA 33/2016; Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 - D 2

Mq: 2.000

Posti letto: 42

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: "Moscati di "Aversa". (CE)

Stazione appaltante: ASL Caserta

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. "Moscati di "Aversa".

Soggetto responsabile (RUP): geom. Raffaele Aceti

Costo complessivo: € 4.000.000,00

- 95% a carico Stato € 3.800.000,00
- 5% a carico Regione € 200.000,00

Stima tempi per

- Progettazione gg. 80
- Affidamento lavori gg. 170
- Esecuzione gg. 300
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 400.000,00	€ 360.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
2018	€ 3.600.000,00	€ 3.420.000,00	€ 180.000,00	€ 0,00
2019				
2020				
2021				
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 10 - ASL CE

Titolo: Lavori di adeguamento dell'ex P.O. di Capua per realizzazione di un ospedale di Comunità.

Descrizione: Lavori di ristrutturazione edili e impiantistici per adeguare l'ex P.O. di Capua a ospedale di Comunità.

Categoria intervento: B 3

Mq: 650

Posti letto: 20

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Capua (CE)

Stazione appaltante: ASL Caserta

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: ex P.O. Capua

Soggetto responsabile (RUP): geom. Raffaele Aceti

Costo complessivo: € 1.000.000,00

- 95% a carico Stato € 950.000,00
- 5% a carico Regione € 50.000,00

Stima tempi per

- Progettazione gg. 80
- Affidamento lavori gg. 170
- Esecuzione gg. 125
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 3.906.052,15

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 80.000,00	€ 76.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00
2018	€ 920.000,00	€ 874.000,00	€ 46.000,00	€ 0,00
2019				
2020				
2021				
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 11 - ASL NA1

Titolo: P.O. San Paolo – Adeguamento normativo ex DRG 7301/01

Descrizione: Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi ex DGR 7301/01 P.O. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 5.000

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 50

Livello progettazione: Fattibilità Tecnica ed Economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: ASL Napoli 1 Centro

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. San Paolo

Soggetto responsabile (RUP): Da nominare

Costo complessivo: € 5.000.000,00

- 95% a carico Stato € 4.750.000,00
- 5% a carico Regione € 250 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 220
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 700
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 7.527.230,06

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 1.200.000,00	€ 1.140.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00
2019	€ 2.500.000,00	€ 2.375.000,00	€ 125.000,00	€ 0,00
2020	1.300.000,00	€1.235.000,00	€ 65.000,00	€ 0,00
2021				
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n.12 - ASL NA1

Titolo: P.O. Annunziata – Ristrutturazione per riconversione attività territorialità dell'area riabilitativa Pediatrica UCCP Pediatrica

Descrizione: Consolidamento strutturale e adeguamento ai requisiti minimi dell'ex Presidio per riconversione in attività territoriale e riqualificazione dell'area riabilitativa pediatrica. Realizzazione di UCCP Pediatrica.

Categoria intervento: B 3

Mq: 2.800

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 0

Livello progettazione: Definitivo

Comune: Napoli

Stazione appaltante: ASL Napoli 1 Centro

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P. O. Annunziata

Soggetto responsabile (RUP): Da nominare

Costo complessivo: € 3 000 000,00
- 95% a carico Stato € 2 850 000,00
- 5% a carico Regione € 150 000,00

Stima tempi per:
- Progettazione da gg. 220
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 700
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 2.594.777,32

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 800.000,00	€ 760.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
2019	€ 1.600-000,00	€ 1.520.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00
2020	€ 600.000,00	€ 570.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
2021				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 13 - ASL NA1

Titolo: P.O. San Giovanni Bosco – Adeguamento normativo ex DGR 7301/01

Descrizione: Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi ex DGRC 7301/01

Categoria intervento: D 1

Mq: 900

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 20

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: ASL Napoli 1 Centro

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P. O. San Giovanni Bosco

Soggetto responsabile (RUP): Da nominare

Costo complessivo: € 1.000 000,00

- 95% a carico Stato € 950 000,00
- 5% a carico Regione € 50 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 220
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 9.584.909,23
ex art. 20 2^ Fase per € 2.840.512,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2019	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2020				
2021				
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 14 - ASL NA1

Titolo: P.O. Loreto Mare – P.O. Capilupi - Adeguamento normativo ex DGR 7301/01

Descrizione: Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi ed DGR 7301/01 PP.OO.

Categoria intervento: D 1

Mq: 800

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 24

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica.

Comune: Capri - Napoli

Stazione appaltante: ASL Napoli 1 Centro

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P. O. Capilupi - P.O. Loreto Mare

Soggetto responsabile (RUP): Da nominare

Costo complessivo: € 1 000 000,00

- 95% a carico Stato € 950 000,00
- 5% a carico Regione € 50 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 220
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2019	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2020				
2021				
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 15 - ASL NA1

Titolo: P.O. Incurabili e P.O. Pellegrini – Adeguamento normativo ex DGR 7301/01

Descrizione: Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi ex DGR 7301/01

Categoria intervento: D 1

Mq: 1.400

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 30

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: ASL Napoli 1 Centro

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P. O. Incurabili – P.O. Pellegrini

Soggetto responsabile (RUP): Da nominare.

Costo complessivo: € 1 500 000,00

- 95% a carico Stato € 1 425 000,00
- 5% a carico Regione € 75 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 220
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 545
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 8.115.452,64 (Incurabili)
ex art. 20 2^ Fase per € 1.807.599,00 (Pellegrini)

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2019	€ 800.000,00	€ 760.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
2020	€ 200.000,00	€ 190.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
2021				
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 16 - ASL NA1

Titolo: ex P.O. San Gennaro - Adeguamento normativo ex DGR 7301/01

Descrizione: Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi ex DGR 7301/01 P.O.

Categoria intervento: B 3

Mq: 2.300

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 10

Livello progettazione: Fattibilità Tecnica ed Economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: ASL Napoli 1 Centro

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P. O. San Gennaro

Soggetto responsabile (RUP): Da nominare

Costo complessivo: € 2 500 000,00

- 95% a carico Stato € 2 375 000,00
- 5% a carico Regione € 125 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 220.
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 I° Fase per € 5.464.363,18

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 600.000,00	€ 570.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
2019	€ 1.300.000,00	€1.235.000,00	€ 65.000,00	€ 0,00
2020	€ 600.000,00	€ 570.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
2021				
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n.17 - ASL NA1

Titolo: P.S.P. Elena D'Aosta - Adeguamento normativo ex DGR 7301/01

Descrizione: Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi ex DGR 7301/01

Categoria intervento: B 2

Mq: 1.000

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 0

Livello progettazione: Fattibilità Tecnica ed Economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: ASL Napoli 1 Centro

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: PSP Elena D'Aosta

Soggetto responsabile (RUP): Da nominare

Costo complessivo: € 1 000 000,00

- 95% a carico Stato € 950 000,00
- 5% a carico Regione € 50 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 220
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 I° Fase per € 2.058.769,69

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2019	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2020				
2021				
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 18 - ASL NA1

Titolo: P.O. Ascalesi – Ristrutturazione dei reparti di Oncologia

Descrizione: Lavori di messa in sicurezza e adeguamento funzionale dei reparti di Oncologia del PO Ascalesi annesso al PO S. Maria del Loreto Mare

Categoria intervento: D 1

Mq: 1000

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 10

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: ASL Napoli 1 Centro

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. Ascalesi

Soggetto responsabile (RUP): Da nominare

Costo complessivo: € 1 000 000,00

- 95% a carico Stato € 950 000,00
- 5% a carico Regione € 50 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione gg. 220
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 4.058.257,88

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2019	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2020				
2021				
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 19 - ASL NA2nord

Titolo: Ampliamento del P.O. Santa Maria delle Grazie – Pozzuoli per adeguamento al Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera di cui al DCA 33/2016.

Descrizione: Ampliamento del P.O. Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli mediante la realizzazione di nuovo corpo di fabbrica per adeguamento agli standard di cui al D.M. 70/2015. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 3.800

Tipo di intervento: Nuova costruzione

Posti letto: 90

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Pozzuoli (NA)

Stazione appaltante: ASL NA2 nord

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. S. Maria delle Grazie - Pozzuoli

Soggetto responsabile (RUP): ing. Antonio Galdiero

Costo complessivo: € 12.500.000,00

- 95% a carico Stato € 11.875 000,00
- 5% a carico Regione € 625 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 180
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 1.549.370,69
ex art. 20 2^ Fase per € 2.117.473,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 4.800.000,00	€ 4.560.000,00	€ 240.000,00	€ 0,00
2019	€ 4.800.000,00	€ 4.560.000,00	€ 240.000,00	€ 0,00
2020	€ 2.900.000,00	€ 2.755.000,00	€ 145.000,00	€ 0,00
2021				
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n.20 - ASL NA2 Nord

Titolo: ASL NA2 nord – Ampliamento del P.O. "A. Rizzoli"di Ischia per realizzazione di nuovi posti letto ospedalieri

Descrizione: Ampliamento del P.O. "A. Rizzoli" per adeguamento agli standard di cui al D.M. 70/2015. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 1.200

Tipo di intervento: Ampliamento

Posti letto: 30

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Lacco Ameno - Ischia

Stazione appaltante: ASL NA2 nord

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. Rizzoli di Lacco Ameno

Soggetto responsabile (RUP): ing. Antonio Galdiero

Costo complessivo: € 3 000 000,00

- 95% a carico Stato € 2 850 000,00
- 5% a carico Regione € 150 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 180
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 550
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 3.753.660,38

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 1.800.000,00	€ 1.710.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00
2019	€ 1.200.000,00	€ 1.140.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 21 - ASL NA2 Nord

Titolo: ASL NA2 nord – Ristrutturazione del P.O. di Procida per realizzazione Ospedale di Comunità

Descrizione: Ristrutturazione del P.O. di Procida con riorganizzazione dei servizi e dotazione di nuovi impianti tecnologici per adeguamento a Ospedale di Comunità.

Categoria intervento: B 3

Mq: 300

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 10

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Procida

Stazione appaltante: ASL NA2 nord

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. di Procida

Soggetto responsabile (RUP): ing. Antonio Galdiero

Costo complessivo: € 1 000 000,00

- 95% a carico Stato € 950 000,00
- 5% a carico Regione € 50 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 120
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 365
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 1.893.496,25
ex art. 20 2^ Fase per € 291.798,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 900.000,00	€ 855.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00
2019	€ 100.000,00	€ 95.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
2020				
2021				
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 22 - ASL NA2 Nord

Titolo: ASL NA2 nord – Ristrutturazione del P.O. San Giuliano – Giugliano in Campania per adeguamento al Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera di cui al DCA 33/2016

Descrizione: Ristrutturazione di reparti P.O. San Giuliano – Giugliano in Campania per allocazione nuova unità Oncologica e riallocazione di una unità Gastroenterologia come previsto dal Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera di cui al DCA 33/2016. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 1.000

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 20

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Giugliano in Campania (NA)

Stazione appaltante: ASL NA2 nord

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. San Giuliano

Soggetto responsabile (RUP): ing. Antonio Galdiero

Costo complessivo: € 3 500 000,00

- 95% a carico Stato € 3 325 000,00
- 5% a carico Regione € 175 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 180
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 6.332.301,28

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 1.600.000,00	€ 1.520.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00
2019	€ 1.800.000,00	€ 1.710.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00
2020	€ 100.000,00	€ 95.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
2021				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 23 - ASL NA3 Sud

Titolo: P.O. di Nola – Progetto lavori di ampliamento, ristrutturazione e adeguamento.

Descrizione: Ampliamento, ristrutturazione, e adeguamento dei reparti di ortopedia, ginecologia, oncologia, del piano seminterrato per la installazione di RMN e della morgue. Messa in sicurezza prospetti esterni. Realizzazione di nuovi spogliatoi del personale. Acquisto attrezzature..

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 4.500

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 24

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Nola(NA)

Stazione appaltante: ASL NA 3 Sud

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. di Nola

Soggetto responsabile (RUP): ing. Matteo Balsamo

Costo complessivo: € 5.500 000,00

- 95% a carico Stato € 9 975 000,00
- 5% a carico Regione € 525 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 90
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 6.385.052,18

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2019	€ 3.000.000,00	€ 2.850.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00
2020	€ 1.500.000,00	€ 1.425.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00
2021				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 24 - ASL NA3 Sud

Titolo: P.O. di Torre del Greco – Progetto lavori di adeguamento e completamento.

Descrizione: Lavori per realizzazione degli spogliatoi del personale, sala morgue e servizi generali del presidio; ristrutturazione dei locali ex cucina per realizzazione laboratori di analisi, centrale 118, ricezione pasti. Ristrutturazione del 5° piano per l'allocazione della direzione sanitaria e amministrativa; ristrutturazione nuovo padiglione per allocarvi il servizio farmacia, reparto lungodegenza, riabilitazione. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 5.500

Tipo di intervento: Nuova costruzione

Posti letto: 40

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Torre del Greco (NA)

Stazione appaltante: ASL NA 3 Sud

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. di Torre del Greco

Soggetto responsabile (RUP): ing. Matteo Balsamo

Costo complessivo: € 6.000 000,00

- 95% a carico Stato € 5.700.000,00
- 5% a carico Regione € 300.000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 90
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 480
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 1.200.000,00	€ 1.140.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00
2019	€ 3.600.000,00	€ 3.420.000,00	€ 180.000,00	€ 0,00
2020	€ 1.200.000,00	€ 1.140.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00
2021				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n.25 - ASL NA3 Sud

Titolo: P.O. di Boscotrecase – Progetto lavori di ristrutturazione e adeguamento.

Descrizione: Lavori di ristrutturazione del piano primo, lato est del presidio, per l'allocazione di un nuovo reparto di neurologia; ristrutturazione del primo e secondo piano ala ovest per allocarvi il reparto di medicina e servizi di anatomia patologica. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 4.200

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 30

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Boscotrecase (NA)

Stazione appaltante: ASL NA 3 Sud

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. di Boscotrecase

Soggetto responsabile (RUP): ing. Matteo Balsamo

Costo complessivo: € 5.500 000,00

- 95% a carico Stato € 5.225.000,00
- 5% a carico Regione € 275.000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 90
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 17.724.793,02

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 300.000,00	€ 285.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
2018	€ 5.200.000,00	€ 4.940.000,00	€ 260.000,00	€ 0,00
2019				
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 26 - ASL SA

Titolo: P.O. Oliveto Citra – Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni d'uso definite dal Decreto Commissario ad Acta n. 33 del 17 maggio 2016

Descrizione: L'intervento prevede l'adeguamento impiantistico (elettrico, climatizzazione, idrico sanitario ed elevatori), l'adeguamento funzionale degli spazi interni, la messa in sicurezza dei prospetti esterni nonché verifica della vulnerabilità sismica della struttura.

Categoria intervento: D 1

Mq: 8.330

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 80

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Oliveto Citra (SA)

Stazione appaltante: ASL Salerno

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero di Oliveto Citra

Soggetto responsabile (RUP): Luigi Miranda

Costo complessivo: € 1.980 000,00

- 95% a carico Stato € 1.881 000,00
- 5% a carico Regione € 99 000,00

Stima tempi per

- Progettazione gg. 60
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 540
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase € 1.512.392,38

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 100.000,00	€ 95.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
2018	€ 940.000,00	€ 893.000,00	€ 47.000,00	€ 0,00
2019	€ 940.000,00	€ 893.000,00	€ 47.000,00	€ 0,00
2020				
2021				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 27 - ASL SA

Titolo: P.O. Vallo della Lucania – Lavori adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni sanitarie definite dal Decreto Commissario ad Acta n. 33 del 17 maggio 2016

Descrizione: L'intervento prevede l'adeguamento generale degli impianti tecnologici (elettrico, idrico sanitario e tecnici), copertura sale operatorie e ostetricia e ginecologia nonché verifica della vulnerabilità sismica della struttura. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 - D 2

Mq: 24.700

Tipo di intervento: Manutenzione straordinaria

Posti letto: 307

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Vallo della Lucania (SA)

Stazione appaltante: ASL Salerno

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero di Vallo della Lucania

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Luigi Miranda

Costo complessivo: € 5 000 000,00

- 95% a carico Stato € 4 750 000,00
- 5% a carico Regione € 250 000,00

Stima tempi per

- Progettazione gg. 90
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 720
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1° Fase per € 10.118.220,56

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 200.000,00	€ 190.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
2018	€ 2.400.000,00	€ 2.280.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00
2019	€ 2.400.000,00	€ 2.280.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 28 - ASL SA

Titolo: P.O. Battipaglia – Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni sanitarie definite dal Decreto Commissario ad Acta n. 33 del 17 maggio 2016

Descrizione: L'intervento prevede l'adeguamento generale degli impianti tecnologici (elettrico, idrico sanitario, condizionamento), adeguamento degli spazi interni, nonché verifica della vulnerabilità sismica della struttura.

Categoria intervento: D 1

Mq: 23.150

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 154

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Battipaglia (SA)

Stazione appaltante: ASL Salerno

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero di Battipaglia

Soggetto responsabile (RUP): Luigi Miranda

Costo complessivo: € 3 520 000,00

- 95% a carico Stato € 3 344 000,00
- 5% a carico Regione € 176 000,00

Stima tempi per

- Progettazione gg. 70
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 540
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase € 3.873.426,74

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 180.000,00	€ 171.000,00	€ 9.000,00	€ 0,00
2018	€ 2.100.000,00	€ 1.995.000,00	€ 105.000,00	€ 0,00
2019	€ 1.240.000,00	€ 1.178.000,00	€ 62.000,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 29 - ASL SA

Titolo: P.O. Nocera Inferiore – Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni sanitarie definite dal Decreto Commissario ad Acta n. 33 del 17 maggio 2016

Descrizione: L'intervento prevede l'adeguamento generale degli impianti tecnologici (elettrico, idrico sanitario, condizionamento, gabbia di Faraday, sostituzione gruppi frigo e UTA, gas medicali), messa in sicurezza dei prospetti esterni e rifacimento controsoffittature nonché verifica della vulnerabilità sismica della struttura. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 42.070

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 372

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Nocera Inferiore (SA)

Stazione appaltante: ASL Salerno

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero di Nocera Inferiore

Soggetto responsabile (RUP): Luigi Miranda

Costo complessivo: € 7 000 000,00
- 95% a carico Stato € 6 650 000,00
- 5% a carico Regione € 350 000,00

Stima tempi per
- Progettazione gg. 100
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 900
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 200.000,00	€ 190.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
2018	€ 2.520.000,00	€ 2.394.000,00	€ 126.000,00	€ 0,00
2019	€ 2.520.000,00	€ 2.394.000,00	€ 126.000,00	€ 0,00
2020	€ 1.760.000,00	€ 1.672.000,00	€ 88.000,00	€ 0,00
2021				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n.30 - ASL SA

Titolo: P.O. Roccadaspide – Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni sanitarie dell'Ospedale di Comunità.

Descrizione: L'intervento prevede l'adeguamento generale degli impianti tecnologici, rimodulazione degli spazi interni nonché verifica della vulnerabilità sismica della struttura per realizzazione ospedale di Comunità di n° 10 pl.

Categoria intervento: D 1

Mq: 9.630

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 10

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Roccadaspide (SA)

Stazione appaltante: ASL Salerno

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero di Roccadaspide

Soggetto responsabile (RUP): Luigi Miranda

Costo complessivo: € 1 000 000,00
- 95% a carico Stato € 950 000,00
- 5% a carico Regione € 50 000,00

Stima tempi per
- Progettazione gg. 150
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 365
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase € 3.571.167,04

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 60.000,00	€ 57.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00
2018	€ 940.000,00	€ 893.000,00	€ 47.000,00	€ 0,00
2019				
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 31 - ASL SA

Titolo: P.O.di Eboli – Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni sanitarie definite dal Decreto Commissario ad Acta n. 33 del 17 maggio 2016

Descrizione: L'intervento prevede la rimodulazione funzionale degli spazi interni l'adeguamento generale degli impianti tecnologici

Categoria intervento: D 1

Mq: 14.700

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 166

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Eboli (SA)

Stazione appaltante: ASL Salerno

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero di Eboli (SA)

Soggetto responsabile (RUP): Luigi Miranda

Costo complessivo: € 2.000.000,00

- 95% a carico Stato € 1.900.000,00
- 5% a carico Regione € 100 000,00

Stima tempi per

- Progettazione gg. 100
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 540
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase € 4.906.356,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 100.000,00	€ 95.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
2018	€ 1.000.000,00	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00
2019	€ 900.000,00	€ 855.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00
2020				
2021				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 32 - A.O. AV

Titolo: Cittadella Ospedaliera AV - Lavori di completamento e ammodernamento tecnologico

Descrizione: Prima fase dei lavori di "Completamento ed ammodernamento Tecnologico della Città Ospedaliera di Avellino". A stralcio del programma complesso sono stati previsti, in questa fase, alcuni degli interventi di puntuale ambito funzionale che rispondono alla più ampia esigenza di implementare la qualificazione architettonica e tecnologica dell'edificio, nella direzione di una piena umanizzazione e della massima efficienza impiantistica – tecnologica e gestionale. I lavori previsti in questa fase ammontano a circa il 12.5% del programma complessivo.

Categoria intervento: D 2

Tipo di intervento: Attrezzature biomedicali

Posti letto:

Livello progettazione: Esecutivo

Comune: Avellino

Stazione appaltante: Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Plesso Ospedaliero San G. Moscati

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Sergio Casarella

Costo complessivo: € 3 000 000,00

- 95% a carico Stato € 2 850 000,00
- 5% a carico Regione € 150 000,00
- Fondi ASL € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 30
- Affidamento lavori gg. 120
- Esecuzione gg. 545
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 8.089.357,37
ex art. 20 2^ Fase per € 103.291.379,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 2.000.000,00	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
2018	€ 1.000.000,00	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00
2019				
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 33 - A.O. BN

Titolo: A.O. Rummo BN –Aggiornamento del parco tecnologico.

Descrizione: sistemi per studi angiografici, strumentazione per esplorazione funzionale e terapeutica, strumentazione per bio-immagine, strumentazione per parametri vitali, supporto all'anestesia e ventilazione polmonare.

Categoria intervento: D 2

Mq:

Tipo di intervento: Acquisto attrezzature

Posti letto:

Livello progettazione: Esecutivo

Comune: Benevento

Stazione appaltante: A.O. "G. Rummo" Benevento

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Azienda Ospedaliera "Rummo" di (BN)

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Filippo Serino

Costo complessivo: € 5 000 000,00

- 95% a carico Stato € 4 750 000,00
- 5% a carico Regione € 250 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 70
- Affidamento lavori gg. 270
- Esecuzione gg. 60
- Attivazione gg . 10

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1° Fase per € 3.954.974,47
ex art. 20 2° Fase per € 16.657.283,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 5 000 000,00	€ 4 750 000,00	€ 250 000,00	€ 0,00
2019				
2020				
2021				
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 34 - A.O. CE

Titolo: A.O. CE – Ristrutturazione e adeguamento normativo dell'edificio F – corpo B del P.O.

Descrizione: L'intervento prevede il completamento e adeguamento normativo e funzionale di alcuni reparti di degenza e le sale operatori e day surgery dell'edificio F – corpo B. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 7.200

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 56

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Caserta

Stazione appaltante: Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Plesso Ospedaliero "Sant'Anna e San Sebastiano"

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Virgilio Patitucci

Costo complessivo: € 8 000 000,00

- 95% a carico Stato € 7 600 000,00
- 5% a carico Regione € 400 000,00
- Fondi ASL € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 180
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 450
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1° Fase per € 17.572.569,57
ex art. 20 2° Fase per € 17.191.193,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 600.000,00	€ 570.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
2018	€ 5.000.000,00	€ 4.750.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00
2019	€ 2.400.000,00	€ 2.280.000,00	€ 120.000,00	
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 35 - A.O. Cardarelli

Titolo: A.O. Cardarelli – Adeguamento funzionale ed impiantistico edificio D.E.A. (padiglione "L")

Descrizione: Ristrutturazione ed adeguamento funzionale di un edificio esistente (padiglione "L") già sede del D.E.A. sia sotto il profilo dei requisiti funzionali che impiantistici ma anche alla luce delle nuove indicazioni previste dal Decreto Commissario ad acta n. 33/2016.

Categoria intervento: D 1

Mq: 12.000

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 400

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: A.O.R. N. Antonio Cardarelli

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero Cardarelli

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Pasquale Quaranta

Costo complessivo: € 3 500 000,00

- 95% a carico Stato € 3 325 000,00
- 5% a carico Regione € 175 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 365
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi:

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 800.000,00	€ 760.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
2019	€ 1.750.000,00	€ 1.662.500,00	€ 87.500,00	€ 0,00
2020	€ 950.000,00	€ 902.500,00	€ 47.500,00	€ 0,00
2021				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 36 - A.O. Cardarelli

Titolo: A.O. Cardarelli – Realizzazione Banca del Tessuto Muscolo Scheletrico (pad. H)

Descrizione: Realizzazione banca del tessuto muscolo scheletrico struttura necessaria a prelevare, conservare e distribuire i tessuti prelevati certificandone la identità e la sicurezza e rispondere alle sempre crescenti esigenze clinico - terapeutiche di trapianto di tessuto muscolo scheletrico .

Categoria intervento: D 1

Mq: 250

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 0

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: A.O.R. N. Antonio Cardarelli

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero Cardarelli

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Pasquale Quaranta

Costo complessivo: € 2 500 000,00

- 95% a carico Stato € 2 375 000,00
- 5% a carico Regione € 125 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 365
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi:

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 600.000,00	€ 570.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
2019	€ 1.250.000,00	€ 1.187.500,00	€ 62.500,00	€ 0,00
2020	€ 650.000,00	€ 617.500,00	€ 32.500,00	€ 0,00
2021				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 37 - A.O. Cardarelli

Titolo: A.O. Cardarelli – Adeguamento ai requisiti antincendio (padiglioni B, F, H, I, M, N, T, X)

Descrizione: Interventi di adeguamento ai requisiti antincendio dei padiglioni B, F, H, I, M, N, T, X .

Categoria intervento: D 1

Mq: 12.000

Tipo di intervento: Manutenzione straordinaria

Posti letto: 0

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: A.O.R. N. Antonio Cardarelli

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Pasquale Quaranta

Costo complessivo: € 4 000 000,00

- 95% a carico Stato € 3 800 000,00
- 5% a carico Regione € 200 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 365
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1° Fase per € 52.733.515,98
ex art. 20 2° Fase per € 54.207.795,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 900.000,00	€ 855.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00
2019	€ 2.100.000,00	€ 1.995.000,00	€ 105.000,00	€ 0,00
2020	€ 1.000.000,00	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00
2021				
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 38 - A.O. Cardarelli

Titolo: A.O. Cardarelli – Aggiornamento del parco apparecchiature biomedicali

Descrizione: Aggiornamento del parco apparecchiature biomedicali per U.O.S.C. medicina nucleare (P.E.T., T.A.C.).

Categoria intervento: D 2

Tipo di intervento: Acquisto attrezzature

Posti letto: 0

Livello progettazione: Progetto Esecutivo

Comune: Napoli

Stazione appaltante: A.O.R. N. Antonio Cardarelli

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero Cardarelli

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Pasquale Quaranta

Costo complessivo: € 2 000 000,00

- 95% a carico Stato € 1 900 000,00
- 5% a carico Regione € 100 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 90
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 90

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 2^ Fase per € 4.885.000,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2018	€ 1.500.000,00	€ 1.425.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00
2019				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 39 - A.O. dei Colli

Titolo: A.O. dei Colli – Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e messa norma dell'ala posteriore sinistra del P.O. Monaldi

Descrizione: L'intervento prevede la ristrutturazione e adeguamento normativo del piano terra, 1° e 2° piano e copertura, nonché la predisposizione degli impianti di riscaldamento di tutti i piani. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 5.600

Tipo di intervento: Ristrutturazione e Adeguamento

Posti letto: 91

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: AORN dei Colli

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. Monaldi

Soggetto responsabile (RUP): ing. Bruno di Gennaro

Costo complessivo: € 6 000 000,00

- 95% a carico Stato € 5 700 000,00
- 5% a carico Regione € 300 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 240
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1° Fase per € 17.132.300,76

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 2.000.000,00	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
2019	€ 3.000.000,00	€ 2.850.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00
2020	€ 1.000.000,00	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00
2021				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 40 - A.O. Santobono

Titolo: A.O. Santobono – Lavori di adeguamento normativo e funzionale.

Descrizione: Realizzazione blocco operatorio, ristrutturazione laboratorio analisi e adeguamento centrale termica al padiglione "Ravaschieri"; riorganizzazione blocco operatorio e verifica vulnerabilità sismica al padiglione "Santobono". Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 12.000

Tipo di intervento: Ristrutturazione, completamento

Posti letto: 379

Livello progettazione: Progetto Esecutivo da revisionare

Comune: Napoli

Stazione appaltante: A.O. Santobono

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. Santobono

Soggetto responsabile (RUP): ing. Marcello Parlato

Costo complessivo: € 8 000 000,00
- 95% a carico Stato € 7 600 000,00
- 5% a carico Regione € 400 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:
- Progettazione da gg. 90
- Affidamento lavori gg. 365
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 5.859.332,63

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 2.000.000,00	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
2019	€ 4.000.000,00	€ 3.800.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00
2020	€ 2.000.000,00	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
2021				
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 41 - A.O. Santobono

Titolo: P.O. Pausilipon – Lavori di adeguamento normativo e funzionale.

Descrizione: Lavori di ristrutturazione e adeguamento normativo ai requisiti minimi e funzionale del P.O. Pausilipon. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 4.000

Tipo di intervento: Ristrutturazione, completamento

Posti letto: 58

Livello progettazione: Progetto Esecutivo da revisionare

Comune: Napoli

Stazione appaltante: AORN

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. Pausilipon

Soggetto responsabile (RUP): ing. Marcello Parlato

Costo complessivo: € 3.000.000,00

- 95% a carico Stato € 2 850 000,00
- 5% a carico Regione € 150 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 90
- Affidamento lavori gg. 365
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 750.000,00	712.500,00	37.500,00	€ 0,00
2019	€ 1.500.000,00	1.425.000,00	75.000,00	€ 0,00
2020	€ 750.000,00	712.500,00	37.500,00	€ 0,00
2021				
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n.42 - IRCSS Pascale

Titolo: IRCSS Pascale – Adeguamento antincendio DM 19/03/2015 art. 2 comma 1 lett. c

Descrizione: L'intervento si propone di adeguare le strutture sanitarie alla normativa antincendio con l'adeguamento dei percorsi protetti, l'installazione di impianti di rilevazione fumi, barriere di protezione luoghi sicuri, istallazione di impianti speciali di spegnimento, nuovi elevatori e scale antincendio.

Categoria intervento: D 1

Tipo di intervento: Manutenzione straordinaria

Posti letto:

Livello progettazione: Fattibilità Tecnica ed economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: IRCSS Pascale

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: IRCSS Pascale

Soggetto responsabile (RUP): ing. Ciro Frattolillo

Costo complessivo: € 2 000 000,00

- 95% a carico Stato € 1 900 000,00
- 5% a carico Regione € 100 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 180
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 545
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: : ex art. 20 2^ Fase per € 9.241.860,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 800.000,00	€ 760.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
2019	€ 1.000.000,00	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00
2020	€ 200.000,00	€ 190.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
2021				
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 43 - IRCSS Pascale

Titolo: IRCSS Pascale – Interventi urgenti di messa in sicurezza delle facciate dell'edificio degenze del Pascale

Descrizione: L'intervento prevede lavori urgenti di messa in sicurezza delle facciate dell'edificio degenze del Pascale.

Categoria intervento: D 1

Tipo di intervento: Manutenzione straordinaria

Posti letto:

Livello progettazione: Fattibilità Tecnica ed Economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: IRCSS Pascale

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: IRCSS Pascale

Soggetto responsabile (RUP): ing. Ciro Frattolillo

Costo complessivo: € 700 000,00

- 95% a carico Stato € 665 000,00
- 5% a carico Regione € 35 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 90
- Affidamento lavori gg. 210
- Esecuzione gg. 1.440
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 30.000,00	€ 28.500,00	€ 1.500,00	€ 0,00
2018	€ 175.000,00	€ 166.250,00	€ 8.750,00	€ 0,00
2019	€ 175.000,00	€ 166.250,00	€ 8.750,00	€ 0,00
2020	€ 175.000,00	€ 166.250,00	€ 8.750,00	€ 0,00
2021	€ 145.000,00	€ 137.750,00	€ 7.250,00	€ 0,00
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 44 - IRCSS Pascale

Titolo: IRCSS Pascale – Adeguamento impianti elettrici e realizzazione nuove cabine Mt/Bt

Descrizione: L'intervento si propone di adeguare le cabine Mt/Bt dei diversi plessi dell'istituto Pascale per renderle conformi alla normativa vigente ed anche alle mutate condizioni di esercizio intervenute.

Categoria intervento: D 1

Tipo di intervento: Manutenzione straordinaria

Posti letto:

Livello progettazione: Fattibilità Tecnica ed Economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: IRCSS Pascale

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: IRCSS Pascale

Soggetto responsabile (RUP): ing. Ciro Frattolillo

Costo complessivo: € 800 000,00

- 95% a carico Stato € 760 000,00
- 5% a carico Regione € 40 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 180
- Affidamento lavori gg. 365
- Esecuzione gg. 545
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 200.000,00	190.000,00	10.000,00	€ 0,00
2019	€ 500.000,00	475.000,00	25.000,00	€ 0,00
2020	€ 100.000,00	95.000,00	5.000,00	€ 0,00
2021				
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 45 – Federico II

Titolo: Federico II – Nuova UTIC e centro ipertensione – Progetto Cicogna.

Descrizione: il progetto si propone di ampliare e integrare l'attuale UTIC ubicata nell'edifico 2. Tale ampliamento, che comunque si configura come struttura autonoma, sarà realizzata come struttura in elevazione della piastra 2/E, ma indipendente dal punto di vista statico. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Tipo di intervento: Nuova costruzione.

Mq: 1900

Posti letto: 19

Livello progettazione: Definitivo da revisionare

Comune: Napoli

Stazione appaltante: AOU Federico II

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Federico II – Ed 2

Soggetto responsabile (RUP): ing. Mario Gubitosi

Costo complessivo: € 15.714.000,00
- 95% a carico Stato € 11.128.300,00
- 5% a carico Regione € 585.700,00
- Altri fondi € 4.000.000,00

Stima tempi per:
- Progettazione da gg. 90
- Affidamento lavori gg. 300
- Esecuzione gg. 735
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 7.000.000,00	€ 2.850.000,00	€ 150.000,00	€ 4.000.000,00
2019	€ 8.714.000,00	€ 8.278.300,00	€ 435.700,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 46 - A.O. SA

Titolo: A.O. Ruggi SA – Miglioramento flussi di accesso ospedalieri del complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona.

Descrizione: Miglioramento flussi di accesso ospedalieri del complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona.

Categoria intervento: E 4

Tipo di intervento: Nuova costruzione

Posti letto:

Livello progettazione: Studio di Fattibilità Tecnica ed economica

Comune: Salerno

Stazione appaltante: AO SA

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona

Soggetto responsabile (RUP): ing. Elvira Mastrogiovanni

Costo complessivo: € 2 600 000,00

- 95% a carico Stato € 2 470 000,00
- 5% a carico Regione € 130 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 180
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 365
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi:

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 2.000.000,00	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
2019	€ 600.000,00	€ 570.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 47 - A.O. SA

Titolo: A.O. Ruggi SA – Lavori di adeguamento normativo e funzionale delle sale operatorie del plesso Ruggi.

Descrizione: Lavori di ristrutturazione edilizia ed impiantistica delle sale operatorie. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 2.000

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto:

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Salerno

Stazione appaltante: AO SA

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona

Soggetto responsabile (RUP): ing. Elvira Mastrogiovanni

Costo complessivo: € 8 000 000,00

- 95% a carico Stato € 7 600 000,00
- 5% a carico Regione € 400 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 240
- Affidamento lavori gg. 240
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 18.358.699,97

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 2.000.000,00	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
2019	€ 4.000.000,00	€ 3.800.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00
2020	€ 2.000.000,00	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
2021				
2022				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n.48- A.O. SA

Titolo: A.O. Ruggi SA – Lavori di adeguamento normativo e funzionale della centrale di sterilizzazione del plesso Ruggi.

Descrizione: Lavori di ristrutturazione edilizia ed impiantistica della centrale di sterilizzazione.

Categoria intervento: E 1

Mq: 400

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto:

Livello progettazione: Fattibilità Tecnica ed economica

Comune: Salerno

Stazione appaltante: AO SA

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona

Soggetto responsabile (RUP): ing. Elvira Mastrogiovanni

Costo complessivo: € 900 000,00

- 95% a carico Stato € 855 000,00
- 5% a carico Regione € 45 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 180
- Affidamento lavori gg. 240
- Esecuzione gg. 545
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 300.000,00	€ 285.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
2019	€ 600.000,00	€ 570.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 49 - A.O. SA

Titolo: A.O. Ruggi SA – Lavori di adeguamento normativo e funzionale del reparto di rianimazione del plesso Ruggi.

Descrizione: Lavori di ristrutturazione edilizia ed impiantistica del reparto di rianimazione del plesso. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 - D 2

Mq. 1.100

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 11

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Salerno

Stazione appaltante: AO SA

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona

Soggetto responsabile (RUP): ing. Elvira Mastrogiovanni

Costo complessivo: € 4 600 000,00

- 95% a carico Stato € 4 370 000,00
- 5% a carico Regione € 230 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 240
- Affidamento lavori gg. 240
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 1.000.000,00	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00
2019	€ 2.300.000,00	€ 2.185.000,00	€ 115.000,00	€ 0,00
2020	€ 1.300.000,00	€ 1.235.000,00	€ 65.000,00	€ 0,00
2021				
2022				

Regione Campania

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL SETTORE DEGLI INVESTIMENTI SANITARI

PROGRAMMA INVESTIMENTI EX ART. 20 LEGGE 67/88

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO l'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e successive modifiche, che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze sanitarie assistenziali per anziani e soggetti non autosufficienti per l'importo complessivo di 24 miliardi di euro;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e in particolare l'articolo 5 bis come introdotto dall'articolo 5 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successivamente integrato con l'art. 55 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, il quale dispone che il Ministero della Sanità di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano può stipulare Accordi di programma con le Regioni per la realizzazione di interventi previsti dall'articolo 20 della citata legge n. 67/88;

VISTO l'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, come sostituito dall'articolo 3 della legge 12 maggio 1999, n. 144 che trasferisce ai Ministeri competenti i compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria attribuita al Comitato interministeriale per la programmazione economica;

VISTA la deliberazione CIPE del 6 agosto 1999, n. 141, concernente il regolamento di riordino delle competenze del CIPE, che individua tra le attribuzioni da trasferire al Ministero della Salute, le ammissioni ai finanziamenti dei progetti in edilizia e tecnologie sanitarie di cui all'articolo 20 della legge n. 67/88 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la legge 27 dicembre 1997, n. 450 che rende disponibile, per la realizzazione degli interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'articolo 20 della sopra citata legge n. 67 del 1988 la somma di lire 2.500 miliardi, disponibilità rimodulata dalla legge 23 dicembre 1998, n. 449, come integrata dal decreto legge del 28 dicembre 1998, n. 450 convertito, con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1999, n. 39 che dispone ulteriori finanziamenti per l'attuazione del programma di investimenti;

VISTE le tabelle F ed E delle leggi 23 dicembre 1999 n. 488, 23 dicembre 2000 n. 388, 28 dicembre 2001 n. 448, 27 dicembre 2002 n. 289, 24 dicembre 2003 n. 350, 30 dicembre 2004 n. 311, 23 dicembre 2005 n. 266, 27 dicembre 2006 n. 296, 24 dicembre 2007 n. 244, 22 dicembre 2008 n. 203, 23 dicembre 2009 n. 191, 13 dicembre 2010 n. 220, 12 novembre 2011 n. 183, 24 dicembre 2012 n. 228, 27 dicembre 2013 n. 147, 23 dicembre 2014 n. 190; 28 dicembre 2015 n. 208;

VISTA legge 23 dicembre 1996, n. 662;

VISTO il decreto legge 17 maggio 1996, n. 280 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 1996, n. 382,

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n 367;

VISTO il Decreto legislativo 4 aprile 2008, n. 81;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 53 pubblicata in G.U.R.I. 30 maggio 1997, n 124;

VISTA la delibera CIPE 6 maggio 1998, n. 52 "*Programma nazionale straordinario di investimenti in sanità, art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, secondo e terzo triennio*" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale serie generale 169 del 22 luglio 1998, con la quale sono state attribuite alla Regione Campania risorse per € 1.120.588.037,83.

VISTA la circolare del Ministero della Salute del 18 giugno 1997, n. 100/SCPS/6.7691;

VISTA la Legge 16 novembre 2001 n. 405 di conversione, con modificazioni, del D.L. 18 settembre 2001 n. 347, recante interventi urgenti in materia sanitaria;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, concernente i Livelli Essenziali di Assistenza;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 7.04.2006 recante approvazione del Piano sanitario nazionale per il triennio 2006-2008;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in data 19 dicembre 2002;

VISTA l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005, ai sensi dell'art 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della citata legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTA l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 28 marzo 2006, ai sensi dell'art 8' comma 6, della legge 5 giugno 2003,n. 131, in attuazione dell'art.1, comma 173, della citata legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTA l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 5 ottobre 2006 ai sensi dell'art 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n, 131, in attuazione dell'art 1 comma 173, della citata legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità a

fonte: http://burc.regione.campania.it

integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002, sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 28 febbraio 2008;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006) articolo 1, commi 285, 310, 311 e 312 che detta disposizioni per l'attuazione del programma straordinario di investimenti di cui all'art. 20 della citata legge n. 67 del 1988, e successive modificazioni;

VISTA la nota circolare del Ministero della salute prot. n. 2749/DGPROG/7-P/I6.a.h dell'8 febbraio 2006 avente per oggetto "Programma investimenti art. 20 legge n. 67 del 1988 - Applicazione art 1 commi 285, 310, 311 e 312, legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006)";

VISTA la delibera CIPE 2 agosto 2002. n. 65 e successive modifiche (Prosecuzione del programma nazionale di investimenti in sanità, art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, art. 83, comma 3, della legge 23 dicembre 2000. n. 388), pubblicata su G.U.R.I. n. 243 del 16/10/2002 che ha ripartito alle Regioni la somma di € 1.101.886.615,00, attribuendo alla Regione Campania risorse ulteriori per € 43.684.986,00.

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma sottoscritto in data 28/12/00 (DGRC 6887 del 16.12.2000**)** rimodulato con DGRC n. 4848 del 25/10/02, ha previsto l'utilizzo della quota di € 1.110.258.899,84 a valere sull'assegnazione di cui alla Delibera CIPE n. 52/98;

VISTA la delibera CIPE 20 dicembre 2004. n. 63 (Prosecuzione del programma nazionale di investimenti in sanità, art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, art. 83, comma 3, della legge 23 dicembre 2000. n. 388), pubblicata su G.U. n. 115 del 19/05/2005 che ridetermina in € 127.797.840,44 la somma riservata dalla citata delibera CIPE 65/2002 agli Enti di cui all'art. 4 , comma 15, della legge 30 dicembre 1991, n. 412;

VISTO il D.M. 12/05/2006 con il quale in attuazione del disposto di cui all'art. 1 comma 310 della Legge 23/12/2005 n. 266 sono state revocate – a valere sul predetto Accordo di Programma - risorse per l'ammontare complessivo di € 705.801.142,09;

VISTO il decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia, del 10.04.07 (pubblicato su G.U. n. 164 del 17.07.2007) con il quale è stato approvato il piano per l'utilizzo del 35% pari a € 247.030.399,73 delle risorse revocate, in attuazione dell'art. 1, comma 312 della L. 266/2005 e sulla base del quale restano nella disponibilità della Regione risorse finanziarie dello Stato pari a € 458.770.742,36 che, ai sensi del comma 215 della medesima L. 266/2005, possono essere oggetto di nuovi accordi di programma per interventi ex art. 20 L. 67/88;

VISTO il decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia, del 2.08.07 (pubblicato su G.U. n. 259 del 7.11.2007) con il quale, in attuazione del disposto di cui all'art. 1 comma 310 della Legge 23/12/2005 n. 266 sono state revocate – a valere sul predetto Accordo di Programma- risorse per l'ammontare complessivo di € 2.261.216,44 relative ad interventi non aggiudicati nei termini;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la delibera CIPE 97/08 relativa al riparto delle risorse finanziarie, pari a 3 miliardi di euro, stanziate dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la prosecuzione del Programma pluriennale nazionale straordinario di investimenti in sanità – art. 20, legge 11 marzo 1988, n. 67 e successive modificazioni che assegna alla Regione Campania euro 312.687.004,42;

VISTA la delibera CIPE 98/08 che modifica la delibera CIPE n.4/08 relativa al riparto tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano della disponibilità di 2.424.971.723,98 euro stanziata dall'art. 1, comma 796, lett. N) della legge n. 296/2006, che assegna alla Regione Campania euro 255.121.354,30 per la prosecuzione del Programma Pluriennale nazionale straordinario di investimenti in sanità di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia, del 29.04.08 (pubblicato su G.U. n. 176 del 28.07.08) con il quale, in attuazione del disposto di cui all'art. 1 comma 310 della Legge 23/12/2005 n. 266 sono state revocate – a valere sul predetto Accordo di Programma- risorse per l'ammontare complessivo di € 1.962.536,22 relative ad interventi per i quali non è stata avanzata la relativa richiesta di finanziamento nei termini;

VISTO il decreto interministeriale dell'1 giugno 2009 (registrato alla Corte dei Conti ed in pubblicazione) con il quale, in attuazione del disposto di cui all'art. 1 comma 310 della legge 23/12/2005 n. 266, sono state revocate, a valere sul predetto accordo di programma, risorse per l'ammontare complessivo di € 4.023.199,24;

VISTO il decreto interministeriale del 8 luglio 2010 (registrato alla Corte dei Conti ed in pubblicazione) con il quale, in attuazione del disposto di cui all'art. 1 commi 310-311 della legge 23/12/2005 n. 266, sono state revocate, a valere sul predetto accordo di programma, risorse per l'ammontare complessivo di € 143.412.470,72;

VISTO il decreto commissariale n. 125 del 10.10.2012 ad oggetto: "*Interventi ai sensi dell' art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009. Approvazione Documento Programmatico", per complessivi € 37.500.000,00 , di cui: € 35.625.000,00 a carico dello Stato, € 1.875.000,00 a carico della Regione*";

PRESO ATTO che, pertanto, la somma complessiva di cui dispone la Regione Campania per la sottoscrizione di nuovi Accordi di Programma a valere sulle sopraccitate assegnazioni ammonta a € 1.186.298.491,71, cui vanno sottratti € 38.265,01, relative a risorse già ammesse a finanziamento e non coperte da Accordi sottoscritti, per cui la quota effettivamente disponibile è pari ad € 1.186.260.226,70, al netto della quota del 5% a carico del bilancio regionale;

VISTO l'art. 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, il quale dispone che l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato di cui al comma 164 del medesimo articolo 1, rispetto al livello di cui all'Accordo Stato Regioni dell'8 agosto 2001, per l'anno 2004, rivalutato del 2 per cento su base annua a decorrere dall'anno 2005, è subordinato alla stipula di una specifica intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che contempli,

fonte: http://burc.regione.campania.it

per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, ai fini del contenimento della dinamica dei costi, specifici adempimenti;

VISTO l'art. 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTO l'art. 1, comma 176, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTO l'art. 1, comma 180, della richiamata legge n. 311/2004, il quale dispone che la regione interessata, nelle ipotesi indicate ai commi 174 e 176, anche avvalendosi del supporto tecnico dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, procede ad una ricognizione delle cause ed elabora un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore al triennio; che i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze e la singola regione stipulano apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e degli adempimenti di cui alla intesa prevista dal comma 173;

VISTO l'art. 8 dell'Intesa Stato- Regioni del 23 marzo 2005, pubblicata su G.U. 7 maggio 2005, n. 105, con la quale si è convenuto, in relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, a partire dall'anno 2005, con riferimento ai risultati di esercizio dell'anno 2004, per le regioni interessate che, ai sensi di tale disposizione stipulano con i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro per gli affari regionali, l'apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e degli adempimenti di cui all'intesa prevista dal comma 173 del medesimo articolo;

VISTO l'Accordo ai sensi del citato articolo 1, comma 180, della richiamata legge n. 311/2004, sottoscritto dalla Regione Campania in data 13 marzo 2007;

VISTO il decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro del n. 138 del 26 ottobre 2012, con il quale è stato approvato il Programma degli interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88 che prevede un investimento complessivo di € 1.278.174.975,47 (di cui € 1.186.260.226,70 di quota statale, € 62.434.748,77 di quota regionale ed € 29.480.000,00 di cofinanziamento ASL), e destina, a stralcio del programma generale, l'importo di € 382.835.626,61 (di cui € 363.693.845,28 di quota statale, € 19.141.781,35 di quota regionale) al finanziamento di interventi prioritari;

VISTO il D.M. 2 Aprile 2015, n. 70 "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*";

VISTO la nota prot. 15094-P del 16 maggio 2016 con cui il Ministero della Salute ha comunicato alla Regione Campania che la disponibilità finanziaria per la copertura dell'Accordi di Programma, primo stralcio, è pari ad € 162.207. 454,99 a carico dello Stato;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro del _____ n. _____ con il quale è stato annullato il decreto commissariale n. 138 del 26.10.2012 ed approvato il programma

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale di investimenti in edilizia sanitaria ex art. 20 della L. 67/88 terza fase per l'importo di € 363.693.845,28 a carico dello Stato;

ACQUISITA l'Intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 5 bis del D. Lgs. 502/1992 come introdotto dal D. Lgs. 229/1999, in data 26 novembre 2009;

Il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e la Regione Campania

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1
(Finalità ed obiettivi)

1 Il presente Accordo di Programma, tenuto conto dell'Accordo stipulato in data 13 marzo 2007 tra il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Campania, ai sensi dell'art. 1 comma 180 della L. 311/04, per l' approvazione del "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico 2007/2009*", è finalizzato alla realizzazione di un Programma per la realizzazione di interventi di edilizia ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico ex art. 20 della legge n. 67/88.

2 Gli obiettivi generali del Programma di investimento sono:

- riordino e adeguamento della rete ospedaliera, con riferimento al Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera, ai sensi del DM70/2015, di cui al DCA 33/2016;
- potenziamento e adeguamento della rete territoriale, con riferimento al Piano Regionale di Programmazione della Rete Territoriale di cui al DCA 99/2016;
- adeguamento del patrimonio immobiliare sanitario regionale ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici, previsti dalle normative nazionali e regionali;

3 Il Programma prevede la realizzazione di:

a. interventi prioritari, per un importo complessivo di € 391.128.495,29, di cui: € 363.693.845,28 a carico dello Stato; € 19.141.781,33 a carico della Regione; € 8.292.868,68, quale cofinanziamento aziendale, che viene suddiviso in due stralci:
   - I stralcio, per l'importo complessivo di € 179.037.558,14, di cui € 162.207. 454,99 a carico dello Stato, € 8.537.234,47 a carico della Regione, € 8.292.868,68 di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cofinanziamento aziendale, ovvero nel limite della disponibilità finanziaria comunicata dal Ministero della Salute con la nota prot. 15094 del 16/05/2016, pari al 44,6% delle risorse assegnate alla Regione;

- II stralcio, di complessivi € 212.090.937,15, di cui € 201.486.390,29 a carico dello Stato, € 10.604.546,86 a carico della Regione;

b. altri interventi da attuare con la residua cifra disponibile, ammontante ad € 865.859.348,86, di cui € 822.566.381,42 a carico dello Stato ed € 43.292.967,44 a carico della Regione, tenuto conto delle complessive risorse ex art. 20 della legge 67/88 disponibili per la Regione Campania pari ad euro 1.186.260.226,70 a carico dello Stato.

4 L'accordo di programma è costituito da n.49 interventi prioritari, dettagliatamente illustrati nelle schede tecniche allegate che costituisce parte integrante del presente atto e che recano le seguenti indicazioni:
a) soggetti coinvolti
b)contenuti progettuali
c) piano finanziario, le fonti di copertura e l'impegno finanziario di ciascun soggetto
d) procedure e i tempi di attuazione dell'intervento
e) responsabile dell'intervento

Articolo 2
(Impegno dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma)

1 I soggetti sottoscrittori del presente Accordo sono:
- per il Ministero della Salute: _____, Direttore/Dirigente _____;
- per il Ministero della economia e delle finanze: _____, Direttore/Dirigente _____;
- per la Regione Campania: _____, _____;

2 I soggetti di cui al comma 1, ciascuno nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
a) rispettare i termini concordati ed indicati nella scheda di intervento del presente Accordo;
b) utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla normativa vigente;
c) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e, se necessario proporre, per tramite del soggetto responsabile di cui all'articolo 9, gli eventuali aggiornamenti ai soggetti sottoscrittori del presente Accordo con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 5, comma 3;
d) utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi programmati;
e) rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'Accordo, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Articolo 3
(Copertura finanziaria degli interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I stralcio, per l'importo complessivo di € 179.037.558,14, di cui € 162.207.454,99 a carico dello Stato, € 8.537.234,47 a carico della Regione, € 8.292.868,68 di cofinanziamento aziendale, ovvero nel limite della disponibilità finanziaria comunicata dal Ministero della Salute con la nota prot. 15094 del 16/05/2016, pari al 44,6% delle risorse assegnate alla Regione;
- II stralcio, di complessivi € 212.090.937,15, di cui € 201.486. 390,29 a carico dello Stato, € 10.604.546,86 a carico della Regione.

La realizzazione degli altri interventi, da attuare con la residua cifra disponibile, ammontante ad € 865.859.348,86, di cui € 822.566.381,42 a carico dello Stato ed € 43.292.967,44 a carico della Regione, sarà oggetto di un successivo Accordo.

2 Il piano finanziario, dettagliatamente illustrato nel documento programmatico, è di seguito riportato:

STATO	REGIONE	ALTRI FINANZIAMENTI AZIENDALI.	TOTALE
€ 162.207.454,99	€ 8.537.234,47	€ 8.292.868,68	€ 179.037.558,14

3 L'importo a carico dello Stato di cui al comma precedente, per un valore di € 162.207.454,99, rappresenta la quota delle risorse disponibili per la copertura dell'Accordo di Programma, primo stralcio, come comunicato dal Ministero della Salute con nota prot. 15094-P del 16 maggio 2016, sul totale a disposizione della regione Campania pari ad € 1.186.260.226,70;

4 In attuazione dell'investimento suddetto la Regione, dopo la sottoscrizione dell'Accordo di programma potrà iscrivere a bilancio le somme necessarie per la sua realizzazione, secondo le fonti di finanziamento esplicitate nel presente Accordo.

5 Qualora le richieste complessive di liquidazione degli stati di avanzamento dell'investimento, presentate dalle Regioni, superino le risorse finanziarie disponibili nell'anno, la Regione sostiene l'intervento con risorse proprie, successivamente rimborsabili.

Articolo 4
(Soggetto beneficiario dei finanziamenti)

1 I soggetti beneficiari dei finanziamenti statali e regionali di cui al presente Accordo hanno natura giuridica pubblica come disposto dalla normativa relativa al programma di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie.

Articolo 5
(Procedure per l'attuazione dell'Accordo di programma)

1 L'approvazione, la modifica e l'aggiornamento dell'investimento oggetto del presente Accordo, nonché l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 1, avviengono nel rispetto delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni stabilite dal decreto legge 2 ottobre 1993, n, 396, convertite, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 492, secondo la procedura stabilita nell'Accordo tra il Governo, le Regioni, le province Autonome di Trento e Bolzano, sancito il 19 dicembre 2002, concernente la semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 28 febbraio 2008.

2 Per l'investimento oggetto del presente Accordo, la Regione inoltra al Ministero della Salute, l'istanza di finanziamento prevista dalle disposizioni riportate al precedente comma 1, previa approvazione del progetto.

3 In relazione alle disposizioni di cui al comma 1, le eventuali variazioni del programma, anche sostitutive, in sede di attuazione del medesimo, comprese eventuali articolazioni funzionali dell'intervento (suddivisione di un intervento in sub interventi), sono comunicate al Ministero della Salute, accompagnate da una specifica relazione esplicativa, per la valutazione di competenza ministeriale sulla conformità delle variazioni agli obiettivi generali dell'Accordo. A seguito di valutazione positiva da parte delle competenti Direzioni Generali del Ministero, che potrà avvalersi del parere del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici in sanità, la Regione procede all'adozione delle modifiche dell'Accordo stesso per le vie formali, nei modi previsti dalla normativa regionale, previa validazione dei dati relativi all'intervento, utilizzando il sistema Osservatorio.

Articolo 6
(Procedure per l'istruttoria)

1 Per gli interventi oggetto del presente Accordo, di cui alle schede allegate, sarà acquisita in atti, dalla Regione, al momento della valutazione del progetto per l'ammissione al finanziamento, la documentazione che ne garantisce il rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi di cui al D.Lgs 163/2006 e della normativa europea in materia;

2 Dette garanzie consentono di procedere con immediatezza alla fruizione delle risorse da parte della Regione o dell'Azienda appositamente delegata.

Articolo 7
(Indicatori)

1 La Regione Campania ha richiamato nell'allegato documento programmatico gli indicatori per valutare l'impatto degli investimenti, volto a garantire la raccolta sistematica e continuativa di tutti i dati provenienti dalle aziende e necessari per il governo della spesa, il monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza e la verifica sull'avanzamento delle azioni previste al fine del rientro dal disavanzo regionale e dell'attuazione della riforma del SSR.

Articolo 8
(Comitato Istituzionale di Gestione e attuazione)

1 Al fine di adottare iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa realizzazione del progetto nonché l'eventuale riprogrammazione e riallocazione delle risorse, è

fonte: http://burc.regione.campania.it

istituito il "Comitato istituzionale di gestione e attuazione", composto da n. 6 membri di cui 3 in rappresentanza del Governo e n. 3 in rappresentanza della Regione.

2 II Comitato istituzionale è presieduto dal Ministro della Salute o suo delegato.

3 II Comitato istituzionale si riunisce almeno una volta l'anno sulla base della relazione predisposta dal responsabile dell'Accordo, di cui al successivo art. 9. La convocazione è disposta dal Presidente, anche a richiesta della rappresentanza regionale.

4 Al fine di consentire l'attività di monitoraggio e di vigilanza, demandate al Ministero della Salute, la Regione trasmette al predetto Ministero, con cadenza annuale, l'aggiornamento delle informazioni relative all'investimento facente parte del presente Accordo.

5 In caso di ingiustificato ritardo nell'attuazione dell'Accordo di programma, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, il Ministero della Salute assume iniziative a sostegno della Regione Campania al fine di rimuovere le cause delle criticità riscontrate e, se necessario, adotta, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, idonee misure straordinarie, programmatiche e gestionali.

Articolo 9
(Soggetto responsabile dell'Accordo)

1 Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo si individua quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo il Direttore Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del SSR, Avv. Antonio Postiglione.

2 Il soggetto di cui al comma 1 ha i seguenti compiti:

a) garantire il monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, segnalando ai soggetti firmatari del presente Accordo eventuali scostamenti rispetto ai tempi, alle risorse e alle modalità di esecuzione previsti;
b) promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire l'attuazione dell'investimento programmato;
c) redigere una relazione, da presentare al comitato di cui all'articolo 8, che conterrà le indicazioni di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione del progetto, con la proposta di iniziative correttive da assumere; la relazione deve evidenziare i risultati ottenuti e le azioni svolte;
d) segnalare ai sottoscrittori del presente Accordo eventuali situazioni di ritardo, inerzia ed inadempimento a carico di uno dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'Accordo medesimo;
e) promuovere iniziative di conciliazione in caso di controversie insorte tra i soggetti coinvolti nell'esecuzione degli interventi.

La relazione, di cui al precedente punto c), indica inoltre le eventuali variazioni apportate al programma e riporta in allegato le schede di cui all'articolo 1 conseguentemente modificate ai sensi dell'articolo 5, comma 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10
(Soggetto responsabile dell'intervento)

1 Per le finalità di cui al presente Accordo, nelle schede allegate, viene indicato il responsabile dell'intervento.

2 Il responsabile di cui al comma 1 è designato dal soggetto attuatore dell'intervento, ed ha i seguenti compiti:

a) segnalare al responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi o gli ostacoli tecnico amministrativi che impediscono la regolare attuazione dell'intervento, esplicitando eventuali iniziative correttive assunte;
b) compilare, con cadenza annuale, la scheda di monitoraggio dell'intervento e trasmetterla al responsabile dell'Accordo;
c) fornire al responsabile dell'Accordo qualsiasi informazione necessaria a definire lo stato di attuazione dell'intervento e comunque ogni altra informazione richiesta dal responsabile medesimo.

Articolo 11
(Disposizioni generali)

1 II presente Accordo di programma è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2 L'Accordo rimane in vigore sino alla definizione dell'investimento in esso previsto e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei sottoscrittori, salvo quanto previsto all'articolo 5, comma 3. Alla scadenza dell'Accordo il soggetto responsabile è incaricato delle eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.

Per:

II Ministero della Salute _____

II Ministero dell'economia e delle finanze _____

La Regione Campania _____

Roma, _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 9 del 14/02/2017

OGGETTO : Protocollo d'Intesa Regione Campania e Università degli Studi Salerno. Ulteriori determinazioni.

PREMESSO:

che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;

che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI

gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta;

VISTO che fra gli *acta* della delibera del Consiglio dei Ministri del 11.12.2015 al punto xiii è assegnato il compito di "ridefinizione e sottoscrizione dei Protocolli d'intesa con le Università";

VISTI:
il D.lgs n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421" e s.m.i.;

la legge n. 120/07 "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria";

il Decreto del Presidente Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";

la Legge 4 novembre 2005, n. 230, recante "Nuove disposizioni concernenti i professori ed i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari";

la Legge 240/2010 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

il D.L. n. 158 del 13.09.2012 convertito dalla Legge 8 novembre n. 189;

il D.M. 70 del 2 aprile 2015 n. 70" Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

il DCA 18 del 18 febbraio 2013 "Linee di indirizzo per l'adozione degli atti aziendali da parte delle Aziende Sanitarie della Regione Campania";

CONSIDERATO
che il d.lgs n. 517 del 21 dicembre 1999 disciplina i rapporti tra Università e Servizio Sanitario Nazionale;

che il DPCM del 24 maggio 2001 adotta le linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra Regioni e Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517;

che ai sensi delle citate norme la Regione Campania e la Università degli Studi di Salerno hanno sottoscritto un protocollo di intesa;

che detto Protocollo è scaduto e che pertanto è stato necessario procedere alla stipula di un nuovo Protocollo d'intesa;

che alla sottoscrizione della pre-intesa del nuovo Protocollo a norma del punto xiii) della Delibera del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2015 sono stati chiamati il Commissario ad Acta per il Piano di Rientro ed il Rettore della Università degli Studi di Salerno;

che l'intesa definitiva è stata sottoscritta dal Presidente della Giunta Regionale della Campania ed il Rettore della Università degli Studi di Salerno;

che con Decreto del Commissario ad acta n. 114/2016 si è preso atto del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Università degli Studi di Salerno;

ATTESO
che il nuovo Protocollo di Intesa per la disciplina dei rapporti di natura giuridica e finanziaria sottoscritto tra la Regione Campania e la Università degli Studi di Salerno è da sottoporre all'approvazione definitiva dei Ministeri per l'esame e valutazione della coerenza di quanto in esso previsto con quanto dettato nel Piano di Rientro e nei successivi Programmi Operativi e con la disciplina di riferimento, ivi compreso il decreto commissariale n. 18/2013;

che, conseguentemente, il predetto provvedimento è stato trasmesso attraverso la procedura SIVEAS al Tavolo di Verifica per la valutazione di competenza, ed è stato approvato con riserva di recepimento di eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dai Ministeri vigilanti;

CONSIDERATO
che nelle riunioni congiunte del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza dei giorni 23 novembre 2016 e 21 dicembre 2016, in merito all'approvazione dei Protocolli di Intesa sono stati formulati i seguenti rilievi:

a) articolo 6, comma 9: alla stregua di quanto previsto nei protocolli con le Università Federico II e SUN, suggeriscono di aggiungere, dopo struttura complessa, "a direzione universitaria", in quanto l'intesa con il Rettore è prevista unicamente per l'attribuzione e la revoca ai professori e ricercatori degli incarichi di struttura complessa "universitaria" (cfr. articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 517/1999 e articolo 5, comma 3, del DPCM 24.5.2001);

b) articolo 10, comma 9: si prevede che il personale docente e ricercatore possa rinunciare all'esercizio dell'attività assistenziale. Tale previsione non è conforme a quanto disposto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 517/1999 che stabilisce che la sospensione di tale attività possa avvenire solamente nei casi di aspettativa o congedo ai sensi del DPR 382/1980. Occorre, pertanto sostituire le parole "salvo giustificata rinuncia da parte dell'interessato da comunicare al Direttore generale e al Rettore" con le parole "salvo quanto previsto dal successivo comma 10";

c) articolo 13, comma 4: segnalano un refuso al primo capoverso, in quanto la lettera c) del comma 1 non è presente nel testo del protocollo;

d) articolo 13, comma 7: rilevano un refuso al terzo capoverso, in quanto la lettera e) del comma 1 non è presente nel testo del protocollo;

e) articolo 13, comma 8: al fine di evitare l'insorgenza di maggiori oneri, si chiede di modificare la disposizione elevando il quantitativo orario di lavoro per i docenti ed i ricercatori relativo all'attività assistenziale in analogia a quello stabilito nei protocolli d'intesa con le Università Federico II e SUN. Pertanto le parole "tra un limite minimo di 18 ore a un massimo di 26 ore settimanali" vanno sostituite con le parole "tra un limite minimo di 22 ore a un massimo di 26 ore settimanali";

f) articolo 13, comma 11: segnalano un refuso al secondo capoverso, in quanto le lettere c), d), e) del comma 1 non sono presenti nel testo del protocollo;

g) articolo 13, comma 15: nel segnalare che il riferimento all'articolo 1, comma 596, della legge n. 296/2006 andrebbe più correttamente sostituito con il riferimento all'articolo 2, comma 71, del-

la legge n. 191/2009, si chiede di integrare il comma in esame con il riferimento al rispetto dell'articolo 1, comma 541, della legge 208/2015;

h) articolo 14, comma 1: la disposizione va integrata con il riferimento al rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente;

i) articolo 20, commi 2 e 3: va specificato che i piani di rientro previsti devono essere coerenti con quelli previsti dalla legislazione vigente (articolo 1, commi da 521 a 547, della legge n. 208/2015).

RITENUTO
di dover prendere atto dei rilievi ministeriali e per l'effetto procedere alla rettifica del testo del Protocollo d'Intesa secondo le prescrizioni fornite dal Tavolo Tecnico;

D E C R E T A

per tutto quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

di PRENDERE ATTO

dei rilievi espressi nelle riunioni congiunte del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza dei giorni 23 novembre 2016 e 21 dicembre 2016, in merito all'approvazione del Protocollo di Intesa tra Regione Campania ed Università degli Studi di Salerno;

di STABILIRE**:**

a) che all'art. 6, comma 9, del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Università degli Studi di Salerno, nella versione allegata, quale parte integrante e sostanziale, al Decreto Commissariale n. 114/2016, dopo le parole "*struttura complessa*" sono aggiunte le parole *"a direzione universitaria";*

b) che all'art. 10, comma 9, del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Università degli Studi di Salerno, nella versione allegata, quale parte integrante e sostanziale, al Decreto Commissariale n. 114/2016, le parole "*salvo giustificata rinuncia da parte dell'interessato da comunicare al Direttore generale e al Rettore*" sono sostituite dalle parole *"salvo quanto previsto dal successivo comma 10";*

c) che all'art. 13, comma 4, primo capoverso del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Università degli Studi di Salerno, nella versione allegata, quale parte integrante e sostanziale, al Decreto Commissariale n. 114/2016, le parole "*e c)*" sono eliminate*;*

d) che all'art. 13, comma 7, secondo e terzo capoverso del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Università degli Studi di Salerno, nella versione allegata, quale parte integrante e sostanziale, al Decreto Commissariale n. 114/2016, le parole "*di cui al comma 1), lett. e)*" sono eliminate*;*

e) che all'art. 13, comma 8, del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Università degli Studi di Salerno, nella versione allegata, quale parte integrante e sostanziale, al Decreto Commissariale n. 114/2016, le parole "*tra un limite minimo di 18 ore a un massimo di 26 ore settimanali*" sono sostituite dalle parole *"tra un limite minimo di 22 ore a un massimo di 26 ore settimanali";*

f) che all'art. 13, comma 11, secondo capoverso del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Università degli Studi di Salerno, nella versione allegata, quale parte integrante e sostanziale, al Decreto Commissariale n. 114/2016, le parole *", c), d) ed e)"* sono eliminate*;*

g) 1. che all'art. 13, comma 15, del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Università degli Studi di Salerno, nella versione allegata, quale parte integrante e sostanziale, al Decreto Commissariale n. 114/2016, le parole "*del vincolo di cui all'art.1, comma 565, della legge 27/12/1996, n. 296 – finanziaria 2007* -" sono sostituite dalle parole *"dei vincoli di cui all'art. 2, comma 71, della legge 191/2009";*

2. che all'art. 13, comma 15, del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Università degli Studi di Salerno, nella versione allegata, quale parte integrante e sostanziale, al Decreto Commissariale n. 114/2016, alle parole "*diminuito dell'1,4%"* sono aggiunte le parole *",e di cui all'articolo 1, comma 541, della legge 208/2015";*

h) che all'art. 14, comma 1, del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Università degli Studi di Salerno, nella versione allegata, quale parte integrante e sostanziale, al Decreto Commissariale n. 114/2016, dopo le parole "*DCA n. 18/2013."* è aggiunto il seguente capoverso *"La determinazione dei fondi contrattuali avviene, altresì, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente";*

i) che all'art. 20, comma 3, del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Università degli Studi di Salerno, nella versione allegata, quale parte integrante e sostanziale, al Decreto Commissariale n. 114/2016, alle parole "*del presente protocollo di intesa."* è aggiunto il seguente capoverso *"I piani di rientro devono essere coerenti con quelli previsti dalla legislazione vigente (articolo 1, commi da 521 a 547, della legge n. 208/2015)";*

di TRASMETTERE il presente provvedimento, attraverso la procedura SIVEAS al Tavolo di Verifica per la valutazione di competenza, approvandolo con riserva di recepimento di eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dai Ministeri vigilanti;

di TRASMETTERE il presente decreto alla Università degli Studi di Salerno, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per la immediata pubblicazione nonché per tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott.. Joseph Polimeni

Decreto Dirigenziale n. 3 del 12/01/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007/2013. FONDO MICROCREDITO FSE. II AVVISO. RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 84 DEL 21/07/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n.733 del 19/12/2011:
   a.1 stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
   a.2 si è demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione (di seguito AdG) del POR Campania FSE 2007/13 il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la predetta società, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima DGR;
b. in data 28/12/2011, REP. n. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'AdG e Sviluppo Campania Spa;
c. con Decreto Dirigenziale n. 421 del 27/12/2011, è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'AdG, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
d. con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione":
   d.1 è stata incrementata la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
   d.2 si è dato mandato all'AdG di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione
e. con Decreto Dirigenziale n. 571/2013 dell'AGC 03 Settore 02, è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011 tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR n. 302/2013;
f. in data 30/09/2013 Rep. n. 4 del 30/09/2013 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011;
g. con Decreto Dirigenziale n. 666/2013 l'AdG del POR FSE Campania ha approvato la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
h. in conformità alle suddette direttive di attuazione, con Decreto Dirigenziale n. 4/2013 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo, è stato approvato il secondo avviso "Fondo Microcredito FSE", prevedendo il 16/01/2014, quale termine ultimo di presentazione delle istanze attraverso la procedura informatica;

CONSIDERATO CHE

a. prendendo atto delle risultanze istruttorie comunicate da Sviluppo Campania con la nota MICRO2-FSE PU 6981 del 12/07/2016, con Decreto Dirigenziale n. 84 del 21/07/2016 è stato, tra l'altro, approvato l'allegato 1 "Revoche ex art. 12, comma 2", in cui figurano i beneficiari Speranza Antonietta (prot. 4629) e Roberto Anna (prot. 5500);
b. con nota prot. MICRO2-FSE/PU10194 del 29/12/2016, acquisita al protocollo con n. 0007757 del 05/01/2017, Sviluppo Campania ha richiesto la rettifica al succitato DD n. 84/2016 in ordine a Speranza Antonietta (prot. 4629) e Roberto Anna (prot. 5500), in quanto tali beneficiari avevano provveduto alla costituzione della società nei tempi previsti, come risultante da documentazione solo successivamente trasmessa al Soggetto Gestore;

RITENUTO necessario

a. prendere atto di quanto comunicato da Sviluppo Campania con nota MICRO2-FSE/PU10194 del 29/12/2016 e, conseguentemente, rettificare il Decreto Dirigenziale n. 84 del 21/07/2016, espungendo dall'allegato 1 "Revoche ex art. 12, comma 2" i beneficiari Speranza Antonietta (prot. 4629) e Roberto Anna (prot. 5500);

b. confermare, per quanto non disposto nel presente provvedimento, il restante contenuto del suddetto Decreto Dirigenziale n. 84/2016;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la D.G.R. 302/2013;
n. il Decreto Dirigenziale n. 571/2013 di approvazione dello schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 5 del 28/12/2011;
o. l'atto integrativo sottoscritto in data 30/09/2013 Rep. n. 4 del 30/09/2013;
p. il Decreto Dirigenziale n. 666/2013;
q. il Decreto Dirigenziale n. 4/2013;
r. la Decisione della CE del 30.04.2015 che modifica la Decisione C(2013)1573;
s. il DPGR n. 95 del 15/04/2016;
t. il Decreto dirigenziale n. 84/2016;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Dirigente;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate:

1. **di prendere atto** di quanto comunicato da Sviluppo Campania con nota MICRO2-FSE/PU10194 del 29/12/2016 e, conseguentemente, **rettificare** il Decreto Dirigenziale n. 84 del 21/07/2016, espungendo dall'allegato 1 "Revoche ex art. 12, comma 2" i beneficiari Speranza Antonietta (prot. 4629) e Roberto Anna (prot. 5500);
2. **di confermare**, per quanto non disposto nel presente provvedimento, il restante contenuto del suddetto Decreto Dirigenziale n. 84/2016;
3. **di inviare** il presente atto a:
   3.1 Sviluppo Campania Spa, per gli adempimenti conseguenziali;
   3.2 Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   3.3 ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Somma

Decreto Dirigenziale n. 4 del 10/02/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 3 - UOD.Supporto Autorità Gestione FSC - Program. Politiche Regionali Sviluppo

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA APQ SOTTOSCRITTO IN DATA 01.08.2008. PROGETTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA URBANO "ADDEVICO" COD. GR - SA28 COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA (SA) PROVVEDIMENTO DI EROGAZIONE RATA DI SALDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che in data 01.08.2008, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16.02.2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialita' per la raccolta differenziata. VI Atto Integrativo";

b. che tale Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" - Cod. GR – SA28 nel Comune di Vallo della Lucania (Sa) per un importo complessivo di € 3.390.600,00 a valere sulle risorse FAS derivanti dal programma di completamento ex lege n.208 del 30 giugno1998, assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 3/2006;

c. che con Decreto dirigenziale n. 15 del 04.09.2008, sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il surrichiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;

d. che il citato decreto dirigenziale n. 15/2008 è stato restituito sottoscritto per accettazione da parte del Responsabile del procedimento e del Rappresentante legale dell'Ente;

e. che con Decreto Dirigenziale n. 260 del 25.05.2008, si è provveduto all'impegno di spesa della somma di € 3.390.600,00 per il finanziamento dell'intervento in questione;

f. che con il Decreto Dirigenziale n. 162 del 24.03.2010, si è provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per l'importo di € 2.981.604,63, così rideterminato secondo i criteri di cui al Decreto Dirigenziale n. 15 del 04.09.2008 in base al quadro economico approvato con determina n. 172 del 23.10.2009, come di seguito riportato:

	Lavori + oneri della sicurezza	2.263.251,82
Totale Lavori		**2.263.251,82**
	Somme a disposizione	
	Accantonamento 7%	158.427,63
	Liste in economia	45.000,00
	Spese Generali e Tecniche	249.000,00
		452.427,63
	I.V.A.	
	Iva lavori	226.325,18
	Iva spese	39.600,00
		265.925,18
Totale costo intervento		**2.981.604,63**

g. che con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 162 del 24.03.2010, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 447.240,69, a titolo di 1^ rata, pari al 15% dell'importo definitivo assentito;

h. che con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 12.04.2013 acquisita al protocollo regionale al n. 31252255 del 03.05.2013, è stata approvata la perizia di variante riportante il seguente quadro economico:

	Lavori + oneri della sicurezza	2.407.276,94
Totale Lavori		**2.407.276,94**
	Somme a disposizione	
	Accantonamento 7%	0,00
	Liste in economia	45.000,00
	Spese Generali e Tecniche	249.000,00
		294.000,00
	I.V.A.	
	Iva lavori	240.727,69
	Iva spese	39.600,00
		280.327,69
Totale costo intervento		**2.981.604,63**

i. che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;

j. che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k. che con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l. che con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti ratione materiae, individuati con DPGRC n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

m. che con deliberazione n. 89 del 09.03.2015 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

n. che con decreto dirigenziale n. 172 del 17 luglio 2014, il dirigente ratione materiae ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" (CUP D71I08000070002), attuato dal Comune di Vallo della Lucania, per l'importo di € 2.981.604,63, di cui € 2.489.577,00 a carico del PO FESR Campania 2007/13 e € 492.027,63 a valere sul FSC 2000/06;

	Lavori + oneri della sicurezza	2.263.251,82
Totale Lavori		**2.263.251,82**
	Somme a disposizione	
	Accantonamento 7%	158.427,63
	Liste in economia	45.000,00
	Spese Generali e Tecniche	249.000,00
		452.427,63
	I.V.A.	
	Iva lavori	226.325,18
	Iva spese	39.600,00
		265.925,18
Totale costo intervento		**2.981.604,63**

o. che con decreto dirigenziale n. 172 del 17.07.2014 il dirigente ratione materiae ha provveduto a riconoscere al Comune di Vallo della Lucania la somma di € 1.168.165,60, quale rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento;

p. che con decreto dirigenziale n. 321 del 21.07.2015 il dirigente ratione materiae ha provveduto a riconoscere al Comune di Vallo della Lucania la somma di € 741.322,23, quale rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento;

q. che l'importo complessivamente erogato al Comune di Vallo della Lucania per l'intervento "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" ammonta, pertanto, a € 2.356.728,52;

r. che a rendicontazione finale resta da erogare il saldo del finanziamento;

CONSIDERATO

a. che con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti ratione materiae trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
   - un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
   - tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;

b. che con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura è fissato al 31.03.2017;

ATTESO

a. che in ottemperanza al disposto deliberativo sopracitato, al fine di salvaguardare la certificazione della spesa effettuata, occorre garantire il completamento dell'intervento de quo a valere sulle risorse originarie FSC entro il termine stabilito dagli orientamenti di chiusura del PO FESR e, pertanto, procedere alla chiusura dell'intervento medesimo con urgenza;

b. che, riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC, occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato D.D. n. 15/2008 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;

c. che i lavori sono stati ultimati e che il Soggetto Attuatore, Comune di Vallo della Lucania ha trasmesso, con nota n. 486 del 17.01.2017 per la chiusura dell'intervento, tutta la documentazione prevista dal citato Decreto Dirigenziale n. 15/2008;

d. che il medesimo Decreto Dirigenziale n. 15/2008, alla lettera M, prevede che "gli ulteriori importi che risultino disponibili a seguito di economie realizzate nelle varie fasi procedimentali … costituiranno elemento di detrazione in sede di chiusura dei conti con la Regione e saranno oggetto di riprogrammazione";

e. che l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel d.d. n. 15/2008 in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;

f. che in base alla rendicontazione finale, a fronte dell'assegnazione definitiva di € 2.981.604,63, l'intervento è stato realizzato con un costo complessivo di € 2.878.525,43, come risulta dal quadro economico di seguito riportato:

Totale Lavori		**2.407.276,94**	**2.356.828,44**
	Somme a disposizione		
	Accantonamento 7%	0,00	0,00
	Liste in economia	45.000,00	45.000,00
	Spese Generali e Tecniche	249.000,00	201.414,15
		294.000,00	**246.414,15**
	I.V.A.		
	Iva lavori	240.727,69	235.682,84
	Iva spese	39.600,00	39.600,00
		280.327,69	**275.282,84**
Totale costo intervento		**2.981.604,63**	**2.878.525,43**

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 552571 del 10.08.2016, il DRM dell'ambito "Infrastrutture industriali ed economiche", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" (CUP D71I08000070002)" del Comune di Vallo della Lucania, con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni;

RILEVATO

a. che in base alla rendicontazione trasmessa dal Comune di Vallo della Lucania, con la citata nota n. 486/2017 il quadro economico finale si è assestato in € 2.878.525,43 con una rata di saldo da erogare pari a € 521.796,91 e una economia programmatica rispetto al finanziamento assentito, pari a € 103.079,20;

b. che risulta, pertanto, da liquidare una quota pari a € 521.796,91, a valere sul finanziamento FSC concesso all'intervento "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" a titolo di saldo del finanziamento concesso;

c. che gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO	_____	D71I08000070002

d. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Comune di Vallo della Lucania	Piazza V. Emanuele, 44	Vallo della Lucania	84000010656

a. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Delibera impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Rit.**	**Esercizio finanziario**
221/2015	1332 del 2015		Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 424 e cod. conto di tesoreria n.0188336	Saldo	521.796,91		**2017**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Cap. spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macro agg.**	**V Livello Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz U.E.**
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
b. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1438 esercizio finanziario 2007, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
c. che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

RITENUTO

a. di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Vallo della Lucania (C.F. 84000010656) l'importo complessivo di € 521.796,91, a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO ";

b. di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Vallo della Lucania la somma di € 521.796,91 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 1332/2015 assunto con DGR n. 221/2015 sul capitolo 2512 del bilancio gestionale 2015, classificazione:

Cap. spesa	Missione	Programma	cofog	Titolo	Macro	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

c. di dover ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Programmazione Economica e Turismo" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
c. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
d. la D.G.R. 404/2016;
e. la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016;
f. la Legge regionale n. 3 del 20 gennaio 2017 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";*
g. la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";*
h. la D.G.R. n. 6 del 10 gennaio 2017 *"Approvazione documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Determinazioni;*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Decreto Dirigenziale n. 348 del 22 dicembre 2014, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di determinare in € 2.878.525,43 il finanziamento finale dell'intervento "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" con un'economia programmatica di € 103.079,20 rispetto all'importo di € 2.981.604,63 previsto dall'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialita' per la raccolta differenziata. VI Atto Integrativo" sottoscritto in data 01.08.2008;
2. di liquidare, in applicazione del disposto di cui alla DGR 404/2016 e del D.D. 15/2007, l'importo di € 521.796,91 a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Lavori di riqualificazione del sistema urbano ADDEVICO" (CF 84000010656);
3. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Vallo della Lucania la somma di € 521.796,91 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 1332/2015 assunto con DGR n. 221/2015 sul capitolo 2512 del bilancio gestionale 2015;

4. di indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

Cap. spesa	Missione	Programma	cofog	Titolo	Macro	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

5. di disimpegnare la somma di € 103.079,20 a valere sull'impegno n. 1332/2015 assunto con DGR n. 221/2015 sul capitolo 2512 del bilancio dell'anno 2015;
6. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 - 31/12/2017;
7. di ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Programmazione Economica e Turismo" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;
8. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al Comune di Vallo della Lucania (Sa).

Cavalli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 10/02/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 3 - UOD.Supporto Autorità Gestione FSC - Program. Politiche Regionali Sviluppo

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO OPERE INFRASTRUTTURALI DEI PATTI TERRITORIALI AGRICOLI E DEL PATTO GENERALISTA BUSSENTO VALLO DI DIANO SOTTOSCRITTO IN DATA 16 04 2003 PROGETTO AREA PIP LOCALITA' MEZZANIELLO CODICE PTG SA 68 COMUNE DI SALA CONSILINA DETERMINAZIONI FINALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. in data 16/04/2003, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16 febbraio 2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Opere Infrastrutturali dei Patti Territoriali Agricoli e del Patto Generalista Bussento-Vallo di Diano";

b. il suddetto Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "Area PIP località Mezzaniello" per un importo complessivo di € 1.730.817,50 a favore del Comune di Sala Consilina (soggetto attuatore), nell'ambito del "Patto Territoriale Bussento Vallo di Diano" che assume, per l'intervento di che trattasi, la qualità di Soggetto Responsabile, a valere sulle risorse FAS assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 84/2000;

c. con il Decreto Dirigenziale n. 214 del 30.04.03, sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il surrichiamato Accordo di Programma, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;

d. con il Decreto Dirigenziale n. 656 del 20.12.04, si è provveduto all'impegno di spesa della somma di € 1.730.817,50 per il finanziamento dell'intervento in questione;

e. con il Decreto Dirigenziale n. 125 del 09.03.10, si è provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento dell'opera per la spesa complessiva di € 6.550.000,00 di cui € 1.730.817,50 (pari al 26,42%) a valere su finanziamento regionale ed € 4.819.182,5 (pari al 73,58%) a carico del comune di Sala Consilina secondo il seguente Q.E.:

• Lavori	€ 3.536.152,06
• Lavori rete SNAM	€ 75.000,00
• Procedure espropri	€ 25.000,00
• Espropri	€ 1.792.953,05
• Imprevisti	€ 51.550,21
• Spese generali	€ 429.759,16
• IVA Lavori	€ 353.615,21
• IVA spese generali	€ 67.921,60
• Accantonamento 1%	€ 2.404,68
• Accantonamento 7%	€ 240.467,74
TOTALE	€ 6.550.000,00

PREMESSO, altresì, che

a. con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;

b. con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

c. con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

d. con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti ratione materiae, individuati con DPGRC n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

e. con deliberazione n. 89 del 09.03.2015 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

f. con Decreto Dirigenziale n. 584 del 16/07/2014, il Dirigente ratione materiae ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo Obiettivo Operativo 2.5 l'intervento "Area PIP località Mezzaniello" per un importo complessivo di € 6.507.337.63 di cui € 1.730.817,50 a valere sui fondi del PO FERS 2007/2013 ed € 4.776.520,13 a carico del Comune di Sala Consilina (soggetto attuatore), CUP J35D07000020002, SMILE 178, secondo il quadro economico di seguito riportato;

• Lavori	€ 3.356.156,06
• Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 90.000,00
• Espropri	€ 1.943.339,39
• Imprevisti	€ 51.550,21
• Spese generali e tecniche	€ 389.359,16
• Spese per consulenze	€ 30.000,00
• Spese per commissioni giudicatrici	€ 8.000,00
• Spese per pubblicità	€ 15.000,00
• Spese per accertamenti di laboratorio	€ 22.500,00
• IVA come per legge	€ 421.536,81
TOTALE	€ 6.507.337.63

g. con il medesimo Decreto è stata liquidata la somma di € 605.786,18 a favore del Comune di Sala Consilina a valere sul PO FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che

a. con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti ratione materiae trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
   - un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
   - tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;

ATTESO che

a. in ottemperanza al disposto deliberativo sopracitato, al fine di salvaguardare la certificazione della spesa effettuata, occorre garantire il completamento dell'intervento de quo a valere sulle risorse originarie FSC entro il termine entro il termine stabilito dagli orientamenti di chiusura del PO FESR e, pertanto, procedere alla chiusura dell'intervento medesimo con urgenza;

b. riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato Decreto dirigenziale n. 214/2003 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;

b. con nota prot. n. 595206 del 12.09.2016, il DRM dell'ambito "Sviluppo economico e attività produttive", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l''intervento "Area PIP località Mezzaniello" con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni;

c. i lavori sono stati ultimati e collaudati e che, con la nota prot. n. TER.1/17 del 12.01.2017, il Patto Territoriale Bussento Vallo di Diano ha comunicato la validazione della documentazione giustificativa della spesa del finanziamento di cui trattasi, come trasmessa dal Comune di Sala Consilina con la nota prot. n. 22531 del 09/12/2016:

1. schede "C" e "D"
2. copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese;
3. copia dei mandati di pagamento;
4. copia del Certificato di Collaudo delle Opere;
5. copia della determina n. 255 del 09/12/2016 di approvazione del Certificato di Collaudo delle Opere;
6. copia della Delibera di Giunta Comunale n. 225 del 15.12.2016 che approva il quadro finale della spesa sostenuta che si presenta come segue:

• Lavori	€ 3.641.036,98
• Lavori in economia e allacc.	€ 200.840,80
• Espropri	€ 2.056.155,60
• Incentivo interno	€ 75.046,09
• Spese generali	€ 257.426,63
• IVA Lavori	€ 364.103,68
• IVA spese generali	€ 33.082,05
• Accantonamento 1%	€ 17.308,17
TOTALE	**€ 6.645.000,00**

d. in base a quanto stabilito con il decreto dirigenziale. n. 214/2003, e, in particolare, al punto K) del dispositivo, la Regione deve provvedere all'erogazione del saldo del 5% ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed alla definizione dei conti con la Regione stessa, cui dovrà per tale finalità essere trasmessa la certificazione finale delle spese, approvata dai competenti organi dell'Ente Attuatore e dal Soggetto Responsabile del Patto Territoriale;

DATO ATTO che

a. sulla base della documentazione trasmessa, il costo finale dell'intervento risulta pari a € 6.645.000,00, di cui € 1.730.817,50 a valere sul finanziamento concesso in via definitiva con il DD n. 125 del 09.03.10 e la restante quota a totale carico del comune di Sala Consilina;

b. a favore dell'Ente Attuatore risulta già erogato in acconto, con i Decreti Dirigenziali n. 125 del 09.03.10, n. 43 del 20.04.2011, n. 210 del 20.04.2012, n. 839 del 26.11.2012 e n. 74 del 04.11.2016 a valere sul FAS l'importo complessivo di € 1.038.490,45; inoltre con il DD n. 584 del 16.07.2014, del DRM dell'ambito "Sviluppo economico e attività produttive" è stato disposto un ulteriore pagamento di € 605.736,18 a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, per un ammontare complessivo erogato di € 1.644.226,63, per cui resta da erogare la rata di saldo pari ad € 85.540,88;

c. l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel d.d. n. 200 del 18/03/2009, in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;

d. gli elementi informativi relativi al progetto sono:

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
"Area PIP località Mezzaniello"	_____	**(CUP J35D07000020002)**

e. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Comune di Sala Consilina	Via Mezzacapo n. 44	Sala Consilina	P.I. 00502010655

f. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Delibera impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Rit.**	**Esercizio finanziario**
221/2016	1396/2015		Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 424 codice conto 0 0 6 8 2 0 5	Saldo	€ 85.540,88		**2016**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Cap. spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Livello Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz U.E.**
2480	16	03	04.2	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
b. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1306 esercizio finanziario 2003, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
c. che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

RITENUTO

a. di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Sala Consilina (P.I. 00502010655) l'importo complessivo di € ad € 85.540,88 a titolo di saldo del finanziamento concesso per l'intervento "Area PIP località Mezzaniello" (cod. PTG SA 68);
b. di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Sala Consilina la somma di € 85.540,88 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 1396/2015 assunto con DGR n. 221/2015 sul capitolo 2480 del bilancio gestionale 2015, classificazione:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Cap. spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2480	16	03	04.2	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
c. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
d. la D.G.R. 404/2016;
e. la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016;
f. la Legge regionale n. 3 del 20 gennaio 2017 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";*
g. la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";*
h. la D.G.R. n. 6 del 10 gennaio 2017 *"Approvazione documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Determinazioni;*
i. la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "*Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019";*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 95 del 12/09/2016 nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

a. di prendere atto che risultano verificate le condizioni richieste nel disciplinare approvato con il Decreto Dirigenziale n. 214 del 30.04.2003 affinché si provveda alla definizione dei conti con il comune di Sala Consilina per la realizzazione dell'intervento "Area PIP località Mezzaniello" (cod. PTG SA 68);

g. di determinare il costo finale dell'intervento in € 6.645.000,00, di cui € 1.730.817,50 a valere sul finanziamento concesso in via definitiva con il DD n. 125 del 09.03.10 e la restante quota a totale carico del comune di Sala Consilina;

b. di liquidare, in applicazione del disposto di cui alla DGR 404/2016 e del D.D. 214/2003, l'importo di € 85.540,88 a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Area PIP località Mezzaniello" (cod. PTG SA 68) in favore del Comune di Sala Consilina (P.I. 00502010655);

c. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Sala Consilina la somma di € 85.540,88, facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 1396/2015 assunto con DGR n. 221/2015 sul capitolo 2480 del bilancio gestionale 2015;

d. di indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

Cap. spesa	Missione	Programma	cofog	Titolo	Macro	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2480	16	03	04.2	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

e. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 - 31/12/2017;

f. di stabilire che il comune di Sala Consilina, a completamento della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, è tenuto a trasmettere a quest'Ufficio copia dei mandati di pagamento disposti in ordine alle somme da pagare indicate nel quadro "D" del conto finale delle spese;

g. di inviare copia del presente provvedimento per gli adempimenti di rispettiva competenza:

    a. alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie;
    b. alla Segreteria di Giunta;
    c. al Dirigente ratione materiae Obiettivo Operativo 2.5
    d. all' A.D.G. POR FESR Campania 2007/2013;
    e. al Comune di Sala Consilina;
    f. al Patto territoriale Bussento Vallo di Diano.

Cavalli

Decreto Dirigenziale n. 7 del 25/01/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE - II AVVISO. REVOCHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n.733 del 19/12/2011:
   a.1 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
   a.2 si è demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione (di seguito AdG) del POR Campania FSE 2007/13 il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la predetta società, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima DGR;
b. in data 28/12/2011, REP. n. 5/2011, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'AdG e Sviluppo Campania Spa;
c. con Decreto Dirigenziale n. 421 del 27/12/2011, è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'AdG, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
d. con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione":
   d.1 è stata incrementata la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
   d.2 si è dato mandato all'AdG di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione
e. con Decreto Dirigenziale n. 571/2013, è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento Rep. n. 05 del 28/12/2011, tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR n. 302/2013;
f. in data 30/09/2013, è stato sottoscritto l'atto Rep. n. 4/2013, integrativo all'accordo di finanziamento Rep. n. 05/2011;
g. con Decreto Dirigenziale n. 666/2013, è stata approvata la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
h. con Decreto Dirigenziale n. 4 del 13/11/2013, è stato approvato il secondo avviso "Fondo Microcredito FSE", prevedendo il 16/01/2014 quale termine ultimo di presentazione delle istanze attraverso la procedura informatica;

CONSIDERATO

a. ai sensi del paragrafo 5, comma 2, dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'AdG il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicandole alla predetta Società per gli adempimenti conseguenti;
b. con nota prot. MICR02-FSE/PU744 del 19/01/2017, acquisita al protocollo con n. 0046180 del 19/01/2017, Sviluppo Campania ha proposto, con le relative motivazioni, la revoca del finanziamento per i sottoelencati beneficiari del Fondo Microcredito FSE II avviso:

REVOCA ex art. 12, comma 2, punto 7 dell'Avviso							
PROT.	**DATA PRESENTAZIONE**	**PROPONENTE**	**PROV.**	**DD di Ammissione**	**Data DD di Ammissione**	**Importo erogato**	**CESSAZIONE DAL**
4241	27/12/2013	ATTIANESE ANTONIO	Salerno	1	11/02/2016	(-)	08/11/2016
6326	16/01/2014	CATAPANE RAFFAELE	Caserta	20	04/04/2016	(-)	31/12/2014
1694	16/12/2013	MAIONE BLANDINA	Avellino	248	08/08/2014	(-)	16/11/2015
5696	15/01/2014	PERSICO ARTURO	Salerno	20	04/04/2016	(-)	24/03/2016
REVOCA ex art. 3, comma 1, punti 4, 5 e 6 dell'Avviso							

PROT.	DATA PRESENTAZIONE	PROPONENTE	PROV.	DD di Ammissione	Data DD di Ammissione	Importo erogato	DIFFIDA ex art. 3 del
4150	24/12/2013	ACUNZO PIETRO	Napoli	122	27/07/2015	(-)	10/06/2016
6359	16/01/2014	AGRESTA PAOLO	Salerno	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
3635	18/12/2013	ALFANO ALESSIO	Napoli	51	14/04/2015	(-)	06/07/2016
4648	08/01/2014	ALLEGRETTI MARIO	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
5964	15/01/2014	AMIANO ANNA MARIA	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
6051	15/01/2014	ANDREOLA CLARA	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
5044	12/01/2014	ANGELONE ANGELO	Benevento	166	27/10/2015	(-)	29/06/2016
5923	15/01/2014	ANZALONE MARIO	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
5688	15/01/2014	ARNONE MICHELE	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
5232	13/01/2014	ASCENZI ROSARIA	Napoli	20	04/04/2016	(-)	29/06/2016
4439	03/01/2014	BOZZETTO EMILIANO	Salerno	1	11/02/2016	(-)	29/06/2016
1251	16/12/2013	BRUNO ANTONIETTA	Caserta	230	20/06/2014	(-)	25/05/2015
5889	15/01/2014	CAMMAROTA MARIA	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
5673	15/01/2014	CENAMI GIOVANNI	Caserta	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
4435	03/01/2014	CODA ALFONSO	Salerno	17	15/03/2016	(-)	30/05/2016
5353	14/01/2014	D'ALTO CONCETTA	Salerno	20	04/04/2016	(-)	29/06/2016
3907	20/12/2013	D'ANTONIO GIUSEPPINA	Salerno	1	11/02/2016	(-)	27/04/2016
3765	19/12/2013	DEL GROSSO FRANCESCA	Salerno	1	11/02/2016	(-)	30/05/2016
2504	16/12/2013	D'ELIA GIUSEPPE	Salerno	90	04/06/2015	(-)	30/05/2016
4962	11/01/2014	DI PIANO IMMACOLATA	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
6046	15/01/2014	DONNARUMMA FILOMENA	Napoli	216	09/12/2015	(-)	06/07/2016
5285	14/01/2014	DONNIACUO SABATO	Avellino	166	27/10/2015	(-)	29/06/2016
5678	15/01/2014	ESPOSITO LEONE	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
3193	17/12/2013	FASULO FRANCESCO	Salerno	216	09/12/2015	(-)	30/05/2016
5085	13/01/2014	FILIZZOLA RITA	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
3749	19/12/2013	FIORAVANTE NUNZIO	Salerno	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
4838	10/01/2014	FRANCO CARMINE	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
6689	16/01/2014	GRIECO UGO	Napoli	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
6690	16/01/2014	IAQUINO ANNA RITA	Napoli	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
6806	16/01/2014	IORIO MARIARCA	Napoli	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
5942	15/01/2014	IULIANO SABATO	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
6750	16/01/2014	LOFFREDO EMILIA	Napoli	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
4944	10/01/2014	LONGOBARDI GAETANO	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
3916	20/12/2013	MARI GIANLUCA	Salerno	1	11/02/2016	(-)	27/04/2016
3731	19/12/2013	MARTINELLI ALESSANDRO	Salerno	1	11/02/2016	(-)	27/04/2016
5429	14/01/2014	MATRONE ANTONIO	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
5814	15/01/2014	MAUCIONE NICOLA	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
6377	16/01/2014	MELNYCHUK IRYNA	Salerno	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
6254	15/01/2014	MENNELLA MARIA ELENA	Caserta	1	11/02/2016	(-)	06/07/2016
4945	10/01/2014	ORZA MAURO ANTONELLO	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
6592	16/01/2014	PALOMBO FRANCESCA	Napoli	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
5998	15/01/2014	PASSIONI LUISA	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
6007	15/01/2014	PELLEGRINO ROBERTA	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
5919	15/01/2014	PIPOLO CARLO	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
6038	15/01/2014	PIRONE ANTONIO	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
6053	15/01/2014	PISATURO GENOVEFFA	Caserta	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016

5983	15/01/2014	PISCHETOLA VINCENZO	Napoli	216	09/12/2015	(-)	24/05/2016
5857	15/01/2014	POERIO PASQUALE	Napoli	216	09/12/2015	(-)	24/05/2016
4682	08/01/2014	RAIOLA ANNA	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
6441	16/01/2014	RANUCCI DONATA	Napoli	240	23/12/2015	(-)	06/07/2016
5060	13/01/2014	RIGILLO ANGELO	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
4723	08/01/2014	ROMANO ANNA LUISA	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
3754	19/12/2013	ROSIELLO FRANCESCO	Salerno	17	15/03/2016	(-)	30/05/2016
4631	07/01/2014	RUCCO GIUSEPPE	Caserta	155	12/10/2015	(-)	22/02/2016
656	16/12/2013	RUSSO MARCO	Napoli	212	22/05/2014	(-)	16/07/2015
5800	15/01/2014	SABATO GAIA	Salerno	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
4508	04/01/2014	SANTONICOLA PAOLO	Salerno	17	15/03/2016	(-)	30/05/2016
4902	10/01/2014	SANTUCCI EMILIANO	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
5110	13/01/2014	SCOVOTTO PASQUALE	Salerno	20	04/04/2016	(-)	29/06/2016
4776	09/01/2014	SIANI ANNAMARIA	Napoli	155	12/10/2015	(-)	06/07/2016
5714	15/01/2014	SIMEONE ROBERTO	Salerno	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
5873	15/01/2014	STOPPIELLO MADDALENA	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
5485	14/01/2014	TONZINO ILARIA	Napoli	155	12/10/2015	(-)	24/05/2016
5481	14/01/2014	VITALE WLADIMIRO	Salerno	20	04/04/2016	(-)	04/07/2016

REVOCA per Rinuncia

PROT.	DATA PRESENTAZIONE	PROPONENTE	PROV.	DD di Ammissione	Data DD di Ammissione	Importo erogato	RINUNCIA del
3499	18/12/2013	INVERSO CRISTINA	Salerno	216	09/12/2015	(-)	02/11/2016
5508	14/01/2014	PAPARIELLO VINCENZA	Salerno	1	11/02/2016	(-)	02/11/2016
5744	15/01/2014	PASTORE ANTONELLA	Benevento	216	09/12/2015	(-)	02/11/2016
4501	04/01/2014	TALPAN MIRELA VALENTINA	Salerno	1	11/02/2016	(-)	29/11/2016

RITENUTO necessario

a. prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania SpA con la succitata nota prot. MICR02-FSE/PU744/2017 e, di conseguenza, revocare il finanziamento ai beneficiari sopraelencati;
b. dare atto che il presente provvedimento non è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Rep. n. 5 del 28/12/2011;
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. il DPGR n. 95 del 15/04/2016;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Dirigente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania SpA con la nota prot. MICR02-FSE/PU744 del 19/01/2017;
2. di revocare il finanziamento ai sottoelencati beneficiari del Fondo Microcredito FSE II avviso:

REVOCA ex art. 12, comma 2, punto 7 dell'Avviso

PROT.	DATA PRESENTAZIONE	PROPONENTE	PROV.	DD di Ammissione	Data DD di Ammissione	Importo erogato	CESSAZIONE DAL
4241	27/12/2013	ATTIANESE ANTONIO	Salerno	1	11/02/2016	(-)	08/11/2016
6326	16/01/2014	CATAPANE RAFFAELE	Caserta	20	04/04/2016	(-)	31/12/2014
1694	16/12/2013	MAIONE BLANDINA	Avellino	248	08/08/2014	(-)	16/11/2015
5696	15/01/2014	PERSICO ARTURO	Salerno	20	04/04/2016	(-)	24/03/2016

REVOCA ex art. 3, comma 1, punti 4, 5 e 6 dell'Avviso

PROT.	DATA PRESENTAZIONE	PROPONENTE	PROV.	DD di Ammissione	Data DD di Ammissione	Importo erogato	DIFFIDA ex art. 3 del
4150	24/12/2013	ACUNZO PIETRO	Napoli	122	27/07/2015	(-)	10/06/2016
6359	16/01/2014	AGRESTA PAOLO	Salerno	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
3635	18/12/2013	ALFANO ALESSIO	Napoli	51	14/04/2015	(-)	06/07/2016
4648	08/01/2014	ALLEGRETTI MARIO	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
5964	15/01/2014	AMIANO ANNA MARIA	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
6051	15/01/2014	ANDREOLA CLARA	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
5044	12/01/2014	ANGELONE ANGELO	Benevento	166	27/10/2015	(-)	29/06/2016
5923	15/01/2014	ANZALONE MARIO	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
5688	15/01/2014	ARNONE MICHELE	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
5232	13/01/2014	ASCENZI ROSARIA	Napoli	20	04/04/2016	(-)	29/06/2016
4439	03/01/2014	BOZZETTO EMILIANO	Salerno	1	11/02/2016	(-)	29/06/2016
1251	16/12/2013	BRUNO ANTONIETTA	Caserta	230	20/06/2014	(-)	25/05/2015
5889	15/01/2014	CAMMAROTA MARIA	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
5673	15/01/2014	CENAMI GIOVANNI	Caserta	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
4435	03/01/2014	CODA ALFONSO	Salerno	17	15/03/2016	(-)	30/05/2016
5353	14/01/2014	D'ALTO CONCETTA	Salerno	20	04/04/2016	(-)	29/06/2016
3907	20/12/2013	D'ANTONIO GIUSEPPINA	Salerno	1	11/02/2016	(-)	27/04/2016
3765	19/12/2013	DEL GROSSO FRANCESCA	Salerno	1	11/02/2016	(-)	30/05/2016
2504	16/12/2013	D'ELIA GIUSEPPE	Salerno	90	04/06/2015	(-)	30/05/2016
4962	11/01/2014	DI PIANO IMMACOLATA	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
6046	15/01/2014	DONNARUMMA FILOMENA	Napoli	216	09/12/2015	(-)	06/07/2016
5285	14/01/2014	DONNIACUO SABATO	Avellino	166	27/10/2015	(-)	29/06/2016
5678	15/01/2014	ESPOSITO LEONE	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
3193	17/12/2013	FASULO FRANCESCO	Salerno	216	09/12/2015	(-)	30/05/2016
5085	13/01/2014	FILIZZOLA RITA	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
3749	19/12/2013	FIORAVANTE NUNZIO	Salerno	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
4838	10/01/2014	FRANCO CARMINE	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
6689	16/01/2014	GRIECO UGO	Napoli	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
6690	16/01/2014	IAQUINO ANNA RITA	Napoli	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
6806	16/01/2014	IORIO MARIARCA	Napoli	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
5942	15/01/2014	IULIANO SABATO	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
6750	16/01/2014	LOFFREDO EMILIA	Napoli	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
4944	10/01/2014	LONGOBARDI GAETANO	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
3916	20/12/2013	MARI GIANLUCA	Salerno	1	11/02/2016	(-)	27/04/2016
3731	19/12/2013	MARTINELLI ALESSANDRO	Salerno	1	11/02/2016	(-)	27/04/2016

5429	14/01/2014	MATRONE ANTONIO	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
5814	15/01/2014	MAUCIONE NICOLA	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
6377	16/01/2014	MELNYCHUK IRYNA	Salerno	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
6254	15/01/2014	MENNELLA MARIA ELENA	Caserta	1	11/02/2016	(-)	06/07/2016
4945	10/01/2014	ORZA MAURO ANTONELLO	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
6592	16/01/2014	PALOMBO FRANCESCA	Napoli	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
5998	15/01/2014	PASSIONI LUISA	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
6007	15/01/2014	PELLEGRINO ROBERTA	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
5919	15/01/2014	PIPOLO CARLO	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
6038	15/01/2014	PIRONE ANTONIO	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
6053	15/01/2014	PISATURO GENOVEFFA	Caserta	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
5983	15/01/2014	PISCHETOLA VINCENZO	Napoli	216	09/12/2015	(-)	24/05/2016
5857	15/01/2014	POERIO PASQUALE	Napoli	216	09/12/2015	(-)	24/05/2016
4682	08/01/2014	RAIOLA ANNA	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
6441	16/01/2014	RANUCCI DONATA	Napoli	240	23/12/2015	(-)	06/07/2016
5060	13/01/2014	RIGILLO ANGELO	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
4723	08/01/2014	ROMANO ANNA LUISA	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
3754	19/12/2013	ROSIELLO FRANCESCO	Salerno	17	15/03/2016	(-)	30/05/2016
4631	07/01/2014	RUCCO GIUSEPPE	Caserta	155	12/10/2015	(-)	22/02/2016
656	16/12/2013	RUSSO MARCO	Napoli	212	22/05/2014	(-)	16/07/2015
5800	15/01/2014	SABATO GAIA	Salerno	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
4508	04/01/2014	SANTONICOLA PAOLO	Salerno	17	15/03/2016	(-)	30/05/2016
4902	10/01/2014	SANTUCCI EMILIANO	Salerno	17	15/03/2016	(-)	29/06/2016
5110	13/01/2014	SCOVOTTO PASQUALE	Salerno	20	04/04/2016	(-)	29/06/2016
4776	09/01/2014	SIANI ANNAMARIA	Napoli	155	12/10/2015	(-)	06/07/2016
5714	15/01/2014	SIMEONE ROBERTO	Salerno	1	11/02/2016	(-)	24/05/2016
5873	15/01/2014	STOPPIELLO MADDALENA	Salerno	20	04/04/2016	(-)	06/07/2016
5485	14/01/2014	TONZINO ILARIA	Napoli	155	12/10/2015	(-)	24/05/2016
5481	14/01/2014	VITALE WLADIMIRO	Salerno	20	04/04/2016	(-)	04/07/2016

REVOCA per Rinuncia

PROT.	DATA PRESENTAZIONE	PROPONENTE	PROV.	DD di Ammissione	Data DD di Ammissione	Importo erogato	RINUNCIA del
3499	18/12/2013	INVERSO CRISTINA	Salerno	216	09/12/2015	(-)	02/11/2016
5508	14/01/2014	PAPARIELLO VINCENZA	Salerno	1	11/02/2016	(-)	02/11/2016
5744	15/01/2014	PASTORE ANTONELLA	Benevento	216	09/12/2015	(-)	02/11/2016
4501	04/01/2014	TALPAN MIRELA VALENTINA	Salerno	1	11/02/2016	(-)	29/11/2016

3. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013;
4. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza, a:
   4.1 Sviluppo Campania Spa per la notifica agli interessati;
   4.2 Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   4.3 ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Somma

Decreto Dirigenziale n. 8 del 25/01/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI (PICO). REVOCHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 608 del 20/12/2013:
   a.1 è stato istituito il "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani – FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013, destinandovi una dotazione iniziale fino all'importo massimo di € 20.000.000,00 a valere sugli Assi I e II del Programma;
   a.2 si è demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007/2013 di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione degli indirizzi ivi previsti tra cui la sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania SpA;
b. in data 23/12/2013, Rep. n. 8/2013, è stato sottoscritto l'accordo di finanziamento tra Regione Campania e Sviluppo Campania Spa, secondo lo schema approvato con Decreto Dirigenziale n. 433 del 23/12/2013;
c. con Decreto Dirigenziale n. 434 del 24/12/2013, è stata liquidata la somma complessiva di € 20.000.000,00 a favore di Sviluppo Campania S.p.A;
d. in data 19/12/2014, Rep. n. 5/2014, è stata sottoscritta la lettera dei costi con cui sono regolati i rapporti finanziari con il soggetto gestore del Fondo;
e. con Decreto Dirigenziale n. 221 del 29/05/2014, sono stati approvati lo schema di avviso, il Piano Operativo e le Direttive per l'attuazione della I fase del Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani;
f. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 14/01/2015, sono stati approvati lo schema di avviso, il Piano Operativo e le Direttive per l'attuazione della II fase del Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani;

CONSIDERATO che

a. ai sensi del paragrafo 5, comma 2, dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'AdG il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicandole alla predetta Società per gli adempimenti conseguenti;
b. con nota prot. F.doPICO-FSE/PU15 del 19/01/2017, acquisita al protocollo con n. 0690385 del 24/10/2016, Sviluppo Campania ha proposto, con le relative motivazioni, la revoca del finanziamento per i beneficiari di seguito elencati:

REVOCA ex art. 7, comma 1 dell'Avviso

PROTOCOLLO	DATA PRESENTAZIONE	PROPONENTE	PROV.	DD	DATA DD	IMPORTO EROGATO	DIFFIDA del
227	06/03/2015	LEVI MATTEO	Salerno	215	09/12/2015	(-)	29/08/2016
442	23/03/2015	NATALE ANTONIETTA	Avellino	215	09/12/2015	(-)	24/03/2016
355	19/03/2015	SCHETTINO TEODORO	Avellino	215	09/12/2015	(-)	18/10/2016

REVOCA per Rinuncia

PROTOCOLLO	DATA PRESENTAZIONE	PROPONENTE	PROV.	DD	DATA DD	IMPORTO EROGATO	RINUNCIA del
458	25/03/2015	ARCARO ANNA APARECIDA	Salerno	215	09/12/2015	(-)	14/12/2016
51	02/03/2015	ATTANASIO LUCIA	Salerno	215	09/12/2015	(-)	16/12/2016
696	17/04/2015	BARBATO FILOMENA	Salerno	215	09/12/2015	(-)	26/10/2016
194	04/03/2015	CIAMBRIELLO ANDREA	Benevento	215	09/12/2015	€ 25,000,00	11/11/2016
368	19/03/2015	DESIDERIO MARIA TERESA	Salerno	215	09/12/2015	(-)	16/11/2016
356	19/03/2015	DI VIVO GIOVANNA	Caserta	215	09/12/2015	(-)	23/11/2016

228	06/03/2015	ESPOSITO VINCENZO	Salerno	215	09/12/2015	(-)	07/11/2016
716	26/04/2015	FIUMEFREDDO ALFONSO	Salerno	215	09/12/2015	(-)	23/11/2016
526	06/04/2015	FONTANELLA MICHELA	Salerno	215	09/12/2015	(-)	26/10/2016
525	06/04/2015	GRAUSO GIUSEPPE	Salerno	215	09/12/2015	(-)	26/10/2016
1	02/03/2015	GUIDA GIUSEPPE	Salerno	215	09/12/2015	(-)	16/11/2016
495	31/03/2015	HAMBURDA ROXANA-DIANA	Salerno	215	09/12/2015	(-)	23/11/2016
582	09/04/2015	IORIO ASSUNTA	Benevento	215	09/12/2015	€ 25,000,00	17/11/2016
736	29/04/2015	LA MURA ROBERTO	Avellino	215	09/12/2015	(-)	23/11/2016
299	14/03/2015	REXHEPI XHULJO	Salerno	215	09/12/2015	(-)	16/11/2016
238	08/03/2015	SALVATI ELEONORA	Salerno	215	09/12/2015	€ 25,000,00	16/12/2016
735	29/04/2015	SANSONE LOREDANA	Avellino	215	09/12/2015	(-)	23/11/2016
722	26/04/2015	SAVARESE RAFFAELLA	Avellino	215	09/12/2015	(-)	22/11/2016
450	23/03/2015	STABILE FELICE	Salerno	215	09/12/2015	(-)	22/11/2016
547	08/04/2015	VERDOLIVA FRANCESCO	Salerno	215	09/12/2015	€ 25,000,00	29/11/2016

RITENUTO necessario

a. prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania SpA con la succitata nota prot. F.doPICO-FSE/ PU15 del 19/01/2017 e, di conseguenza, revocare il finanziamento ai beneficiari sopraelencati;
b. demandare a Sviluppo Campania SpA il proseguimento delle attività per il recupero del finanziamento dai quei beneficiari che ne abbiano già percepito talune erogazioni;
c. dare atto che il presente provvedimento non è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 608/2013;
g. il DD 215 del 09/12/2015;
h. il DPGR n. 95 del 15/04/2016;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Dirigente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania SpA con la nota prot. F.doPICO-FSE/ PU15 del 19/01/2017;
2. di revocare il finanziamento ai beneficiari di seguito elencati:

REVOCA ex art. 7, comma 1 dell'Avviso							
PROTOCOLLO	**DATA PRESENTAZIONE**	**PROPONENTE**	**PROV.**	**DD**	**DATA DD**	**IMPORTO EROGATO**	**DIFFIDA del**
227	06/03/2015	LEVI MATTEO	Salerno	215	09/12/2015	(-)	29/08/2016

442	23/03/2015	NATALE ANTONIETTA	Avellino	215	09/12/2015	(-)	24/03/2016
355	19/03/2015	SCHETTINO TEODORO	Avellino	215	09/12/2015	(-)	18/10/2016

REVOCA per Rinuncia

PROTOCOLLO	DATA PRESENTAZIONE	PROPONENTE	PROV.	DD	DATA DD	IMPORTO EROGATO	RINUNCIA del
458	25/03/2015	ARCARO ANNA APARECIDA	Salerno	215	09/12/2015	(-)	14/12/2016
51	02/03/2015	ATTANASIO LUCIA	Salerno	215	09/12/2015	(-)	16/12/2016
696	17/04/2015	BARBATO FILOMENA	Salerno	215	09/12/2015	(-)	26/10/2016
194	04/03/2015	CIAMBRIELLO ANDREA	Benevento	215	09/12/2015	€ 25,000,00	11/11/2016
368	19/03/2015	DESIDERIO MARIA TERESA	Salerno	215	09/12/2015	(-)	16/11/2016
356	19/03/2015	DI VIVO GIOVANNA	Caserta	215	09/12/2015	(-)	23/11/2016
228	06/03/2015	ESPOSITO VINCENZO	Salerno	215	09/12/2015	(-)	07/11/2016
716	26/04/2015	FIUMEFREDDO ALFONSO	Salerno	215	09/12/2015	(-)	23/11/2016
526	06/04/2015	FONTANELLA MICHELA	Salerno	215	09/12/2015	(-)	26/10/2016
525	06/04/2015	GRAUSO GIUSEPPE	Salerno	215	09/12/2015	(-)	26/10/2016
1	02/03/2015	GUIDA GIUSEPPE	Salerno	215	09/12/2015	(-)	16/11/2016
495	31/03/2015	HAMBURDA ROXANA-DIANA	Salerno	215	09/12/2015	(-)	23/11/2016
582	09/04/2015	IORIO ASSUNTA	Benevento	215	09/12/2015	€ 25,000,00	17/11/2016
736	29/04/2015	LA MURA ROBERTO	Avellino	215	09/12/2015	(-)	23/11/2016
299	14/03/2015	REXHEPI XHULJO	Salerno	215	09/12/2015	(-)	16/11/2016
238	08/03/2015	SALVATI ELEONORA	Salerno	215	09/12/2015	€ 25,000,00	16/12/2016
735	29/04/2015	SANSONE LOREDANA	Avellino	215	09/12/2015	(-)	23/11/2016
722	26/04/2015	SAVARESE RAFFAELLA	Avellino	215	09/12/2015	(-)	22/11/2016
450	23/03/2015	STABILE FELICE	Salerno	215	09/12/2015	(-)	22/11/2016
547	08/04/2015	VERDOLIVA FRANCESCO	Salerno	215	09/12/2015	€ 25,000,00	29/11/2016

3. di demandare a Sviluppo Campania SpA il proseguimento delle attività per il recupero del finanziamento dai quei beneficiari che ne abbiano già percepito talune erogazioni;
4. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013;
5. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza, a:
   5.1 Sviluppo Campania Spa per la notifica agli interessati e l'avvio delle procedure di recupero;
   5.2 Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   5.3 ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Somma

Decreto Dirigenziale n. 9 del 25/01/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007/2013. FONDO MICROCREDITO FSE. I AVVISO. RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 114 DEL 17/11/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n.733 del 19/12/2011:
   a.1 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
   a.2 si è demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione (di seguito AdG) del POR Campania FSE 2007/13 il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la predetta società, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima DGR;
b. in data 28/12/2011, REP. n. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/13 e Sviluppo Campania Spa;
c. con Decreto Dirigenziale n. 421 del 27/12/2011, è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'AdG, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
d. con Decreto Dirigenziale n. 422 del 28/12/2011, è stato impegnato e liquidato, a favore di Sviluppo Campania Spa, l'importo complessivo di € 65.000.000,00;
e. ai sensi dell'art. 6, comma 6.1, del citato Accordo di finanziamento, con Decreto Dirigenziale n. 4 del 31/01/2012, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, che lo presiede, dall'AdG e dai Responsabili di Obiettivo Operativo che concorrono al finanziamento del Fondo;
f. con Decreto Dirigenziale n. 498 del 19/06/2012, sono stati approvati il Piano Operativo del Fondo Microcredito FSE, redatto da Sviluppo Campania Spa e direttive di Attuazione del Fondo Microcredito FSE;
g. in conformità alle suddette direttive di attuazione, con Decreto Dirigenziale n. 671 del 28/09/2012, è stato approvato l'avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE;

CONSIDERATO CHE

a. ai sensi del paragrafo 5, comma 2, dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'AdG il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicandole alla predetta Società per gli adempimenti conseguenti;
b. prendendo atto delle risultanze istruttorie comunicate da Sviluppo Campania con la nota MICRO01/9232/PU del 08/11/2016, con Decreto Dirigenziale n. 114 del 17/11/2016 (pubblicato sul BURC n. 79 del 28/11/2016) è stato, tra l'altro, approvato l'allegato 2 "Domande non ammesse", in cui figura GIGANTINO MARCO (prot. 1545 del 21/11/2012);
c. con nota prot. MICROO1PU742 del 18/01/2017, acquisita al protocollo con n. 0046155 del 23/01/2017, Sviluppo Campania, in merito al suddetto proponente, ha rappresentato che "*in data 22/12/2016 il proponente….ha inviato a mezzo raccomandata AR una richiesta di riesame….dichiarando d'aver provveduto ad inviare la domanda di ammissione a mezzo raccomandata in data 28/11/202 a causa della difficoltà nella produzione della copia domanda. Il Sig.Gigantino ha allegato a supporto di tale richiesta la copia della mail ricevuta dal servizio di assistenza predisposto all'epoca dalla scrivente (helpstampamicrocreditofse@sviluppocampania.it) da cui si evince la disponibilità della suddetta domanda solo a partire dal 26/11/2012. Tutto ciò premesso e considerato, si richiede di voler procedere ad espungere dall'allegato 2 "Domande non ammesse" del Decreto Dirigenziale n. 114 del 17/11/2016, la domanda di accesso al Fondo Microcredito FSE protocollo n. 1545 – Primo Avviso e di volerla inserire nell'Allegato 1 "Domande Ammesse*";

RITENUTO necessario

a. a. prendere atto di quanto comunicato da Sviluppo Campania con nota MICROO1PU742 del 18/01/2017 in relazione a GIGANTINO MARCO - richiesta prot. 1545/2012 - e, conseguentemente:
   a.1 rettificare il Decreto Dirigenziale n. 114 del 17/11/2016, espungendone dall'allegato 2 "Domande non ammesse" il suddetto proponente;
   a.2 ammettere il suddetto proponente a finanziamento sul Fondo per l'importo di € 25.000,00;
b. confermare, per quanto non disposto nel presente provvedimento, il restante contenuto del suddetto Decreto Dirigenziale n. 114/2016;

DATO ATTO che il presente provvedimento, limitatamente all'ammissione al Fondo, è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013;

VISTI
a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR n. 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento, Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD n. 421 del 27/12/2011 e ss.mm.ii.;
i. il DD n. 422 del 28/12/2011;
j. il DD n. 4 del 31/01/2012;
k. il DD n. 498 del 19/06/2012;
l. il DD n. 671 del 28/09/2012;
m. il DPGR n. 95 del 15/04/2016;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Dirigente;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate
1. **di prendere atto** di quanto comunicato da Sviluppo Campania con nota MICROO1PU742 del 18/01/2017 in relazione a GIGANTINO MARCO - richiesta prot. 1545/2012 - e, conseguentemente:
   1.1 **rettificare** il Decreto Dirigenziale n. 114 del 17/11/2016, espungendone dall'allegato 2 "Domande non ammesse" il suddetto proponente;
   1.2 **ammettere** il suddetto proponente a finanziamento sul Fondo per l'importo di € 25.000,00;
2. **di confermare**, per quanto non disposto nel presente provvedimento, il restante contenuto del suddetto Decreto Dirigenziale n. 114/2016;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento, limitatamente all'ammissione al Fondo, è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013
4. **di trasmettere** il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, a:
   4.1 Sviluppo Campania Spa, per gli adempimenti conseguenziali;
   4.2 Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   4.3 ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Somma

Decreto Dirigenziale n. 24 del 16/02/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 6 - UOD. Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016. DOMANDE AMMISSIBILI - X ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

c. con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";

d. la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

e. con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

f. il PO FSE Campania 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Asse 1 "Occupazione" gli Obiettivi specifici 1 (RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata), 2 (RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani) e 3 (RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile), volti alla riduzione della disoccupazione di lunga durata, dei giovani, delle donne, mediante azioni tese a favorire l'accrescimento della stabilità del posto di lavoro;

g. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto, alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo altresì l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;

h. con Decreto dirigenziale n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo – Autorità di Gestione FSE la struttura competente per l'attuazione della misura, competente alla definizione dell'avviso e di tutte le attività conseguenziali necessarie per la puntuale esecuzione di quanto disposto con la DGR 160/2016;

i. con Decreto Dirigenziale n. 65 del 7 giugno 2016, così come revisionato con DD n. 146/2016, è stata individuata la struttura operativa a supporto dell'Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020;

j. con Decreto Dirigenziale n. 113 del 2.11.2016 e ss.mm. e ii. è stato individuato il Team per l'operazione "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016";

k. con Decreto Dirigenziale n. 2 del 5 gennaio 2017 è stato istituito il Team per l'attuazione di tutte le operazioni cofinanziate dal FSE ed affidate direttamente alla Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", con il compito di supportare il Direttore Generale, Autorità di Gestione del FSE 2014-2020, per le relative attività di gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;

l. il succitato Decreto Dirigenziale n. 2/2017 integra e modifica il DD n. 113/2016 ed il DD n. 129/2016;

m. in attuazione della su richiamata DGR n. 160/2016, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre 2015, con il Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 e ss.mm.ii. è stato approvato l'avviso "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – annualità 2016", con i relativi allegati, ed è stato richiesto l'impegno delle risorse per il triennio 2016-2018;

n. con decreto Dirigenziale n. 111 del 28.10.2016, in attuazione della DGR 160/2016 che ha previsto l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività, è stato approvato il progetto "Attività istruttoria per l'avviso pubblico Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" presentato dalla società in house Sviluppo Campania SpA;

CONSIDERATO

a. che la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di controllo;

b. che con pec in data 15 febbraio 2017, acquisita al prot. n. 110114 del 16.2.2017, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle pratiche istruite a tale data;

c. che in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria di ammissibilità resta sospesa;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;

b. doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

c. dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- la LR n. 15/2014;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 06 "Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE"

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;
2. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
3. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini;
4. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC.

Maria Somma

ALLEGATO A

Numero ord	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	ESITO	MOTIVAZIONE
2517	HYDRO SOLUTIONS DI FRANCESCO ALAIA	06944951216	LAAFNC87H20I862M	DOMANDA AMMISSIBILE	
2547	REFRAMYA S.R.L.	08114411211	08114411211	DOMANDA AMMISSIBILE	
2553	EDILDAN DEL GEOM. CIRO D'ANIELLO S.U.R.L.	05098311219	05098311219	DOMANDA AMMISSIBILE	
2903	PITAGORA - SOC. COOP.	11674151003	11674151003	DOMANDA AMMISSIBILE	
3011	IPIEMME S.P.A.	01539990612	01539990612	DOMANDA AMMISSIBILE	
3014	ECOFIT S.R.L.	08278991214	08278991214	DOMANDA AMMISSIBILE	
3019	URBAN ADV S.R.L.	04824090650	04824090650	DOMANDA AMMISSIBILE	
3106	GRANTURISMO S.A.S. DI CIRO DI MAURO & C.	08265181217	08265181217	DOMANDA AMMISSIBILE	
3115	ME.CAR S.P.A.	02279830653	02279830653	DOMANDA AMMISSIBILE	
3129	CERULO PASQUALINO	01988040646	CRLPQL63A09M093X	DOMANDA AMMISSIBILE	
3132	LA FABBRICA DEI SOGNI SOC. COOP. SOCIALE	01055980625	01055980625	DOMANDA AMMISSIBILE	
3164	INSAL S.R.L.	05437730657	05437730657	DOMANDA AMMISSIBILE	
3187	DELTA COLOR S.R.L.	04132840614	04132840614	DOMANDA AMMISSIBILE	
3262	AZZURRO BETTING S.R.L.	07530231211	07530231211	DOMANDA AMMISSIBILE	
3415	ANTONUCCI CLARA		NTNCLR76A42F839H	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 4 COMMA 3 - IMPRESA NON ISCRITTA ALLA CCIAA
3621	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI S.A.S.	03085870610	03085870610	DOMANDA AMMISSIBILE	
3628	RIZZI VITTORIO S.N.C. DI RIZZI MASSIMO E RIZZI CLAUDIO	06739230636	06739230636	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 10 COMMA 5 - MANCATA ALLEGAZIONE DOCUMENTO IDENTITA' DEL L.R.
3708	SINTEX S.R.L.	03819860655	03819860655	DOMANDA AMMISSIBILE	
3718	T.V.B. S.A.S. DI TAMMARO VINCENZO & C.	05531171212	05531171212	DOMANDA AMMISSIBILE	
3722	MEDINOK S.P.A.	07635550630	07635550630	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART.4 COMMA 3 - DOMANDA NON PRESENTATA DAL L.R.
3744	ERREZETA S.R.L.	07758190636	07758190636	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
3755	EUROSERVICE DM S.R.L.	04014410619	04014410619	DOMANDA AMMISSIBILE	
3757	DI.BI. S.N.C. DI BIMELLO CARLO E DI FILIPPO SEBASTIANO	01646640621	01646640621	DOMANDA AMMISSIBILE	
3760	EDIL FUSCO S.R.L.	01435990625	01435990625	DOMANDA AMMISSIBILE	
3765	FRATELLI FRANZESE ARREDAMENTI S.A.S. DI FRANZESE LUIGI E FRANZESE MICHELE	01274181211	01872690639	DOMANDA AMMISSIBILE	
3766	EMOTEST S.R.L.	04537660633	00975910613	DOMANDA AMMISSIBILE	
3768	ITALIANA IMPIANTI S.R.L.	01318271218	04156720635	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 10 COMMA 5 - MANCATA ALLEGAZIONE DOCUMENTO IDENTITA' DEL L.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3769	L'ALVEARE SOC. COOP. SOCIALE	04596950651	04596950651	DOMANDA AMMISSIBILE	
3770	MAGMA GROUP S.R.L.	02780550642	02780550642	DOMANDA AMMISSIBILE	
3771	CONFARTIGIANATO SERVIZI S.R.L.	05057400656	05057400656	DOMANDA AMMISSIBILE	
3772	CERBONE S.R.L.	04880571213	04880571213	DOMANDA AMMISSIBILE	
3773	CO.MI S.R.L.	04500750650	04500750650	DOMANDA AMMISSIBILE	
3775	DI LEO BUILDING S.R.L.	05194730650	05194730650	DOMANDA AMMISSIBILE	
3776	FRATELLI CAMPANILE S.R.L.	04819670656	04819670656	DOMANDA AMMISSIBILE	
3779	IMBALLAGGI F.LLI IANNONE S.R.L.	05308440659	05308440659	DOMANDA AMMISSIBILE	
3782	MORI S.N.C. DI ROSSI MARGHERITA E PIEDIMONTE ROBERTO	02845130646	02845130646	DOMANDA AMMISSIBILE	
3785	D'AMORE BONIFACIO	02176190649	DMRBFC74T24A509T	DOMANDA AMMISSIBILE	
3803	RE. CONSULT S.R.L.	07235741217	07235741217	DOMANDA AMMISSIBILE	
3804	NP SERRAMENTI S.R.L.	05237420657	05237420657	DOMANDA AMMISSIBILE	
3809	ZOCCOLI VINCENZO	04597560657	ZCCVCN78P28H703T	DOMANDA AMMISSIBILE	
3816	SANTAMARIA S.R.L.	06904721211	06904721211	DOMANDA AMMISSIBILE	
3817	CALVER S.R.L.	03733730612	03733730612	DOMANDA AMMISSIBILE	
3821	A.D. CONSULTING S.R.L.	07300461212	07300461212	DOMANDA AMMISSIBILE	
3824	RISTORANTE - PIZZERIA ISIDE DI FABIO EVARISTO E C. S.N.C.	03892370655	03892370655	DOMANDA AMMISSIBILE	
3825	NETCONGRESS COMMUNICATION S.R.L.	06441341218	06441341218	DOMANDA AMMISSIBILE	
3826	AZZURRO BETTING S.R.L.	07530231211	07530231211	DOMANDA AMMISSIBILE	
3827	DE CLEMENTE TRASPORTI S.R.L.	04663640656	04663640656	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
3832	FREE STYLE I PARRUCCHIERI S.R.L.S.	02794400644	02794400644	DOMANDA AMMISSIBILE	
3834	MIWA ENERGIA S.R.L.	01476410624	01476410624	DOMANDA AMMISSIBILE	
3836	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI S.A.S.	03085870610	03085870610	DOMANDA AMMISSIBILE	
3837	PIZZA CONSULTING S.R.L.	07461521218	07461521218	DOMANDA AMMISSIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 09/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

GUPPO DI LAVORO LENEE GUIDA PROGETTO " DEMETRA"

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che l'Intesa Stato Regioni del 26 febbraio 2015 ha assegnato per l'anno 2014 alla Regione Campania fondi vincolati per attività progettuali inerente l'emersione lavoratori stranieri;

b. che con Decreto Commissariale n. 58/2015, sono stati assegnati alle AA.SS.LL. della Regione Campania fondi per il finanziamento di progetti vincolati per attività riferibili all' emersione dei lavoratori stranieri;

Considerato

a. che, con la nota prot. n. 0346848 del 19.05.2016, ad integrazione del Decreto Dirigenziale n. 8 del 24 marzo 2016, sono stati ripartiti per le singole Aziende sanitarie i fondi destinati all'emersione lavoro extracomunitari;

b. che in applicazione del DCA 58/2015, nell'ambito dell'assistenza agli stranieri irregolari, la UOD 04 – Assistenza territoriale - ha predisposto un format progettuale, denominato "Demetra", al quale tutte le AASSLL dovranno attenersi per la realizzazione degli interventi a bassa soglia, finanziati con il DCA di cui all'oggetto, e finalizzati alla prevenzione e all'intercettazione dei rischi e dei danni sanitari nelle aree della vulnerabilità migrante con particolare riguardo a quella parte di popolazione immigrata interessata dal lavoro sommerso;

c. che il suddetto progetto "Demetra" è allegato al presente atto, diventandone parte integrante dello stesso;

Ritenuto

a.che si ritiene utile e necessario costituire un gruppo di lavoro, composto da esperti in tema di politiche sanitarie per gli immigrati e referenti dei servizi territoriali aziendali, del mondo dell'associazionismo e della mediazione interculturale, che garantisca tutte le azioni necessarie al coordinamento, supervisione e monitoraggio delle attività nel raggiungimento degli obiettivi individuati nel progetto Demetra;

b. che è opportuno avvalersi della collaborazione a titolo gratuito, senza oneri aggiuntivi sul Bilancio della Regione Campania del dott. Pastore Gennaro, quale coordinatore del gruppo di lavoro in virtù della pregressa collaborazione quinquennale già assicurata quale Dirigente in comando presso la Direzione Generale tutela della salute, attualmente espressa nella collaborazione con la UOD 4 per la materia Immigrazione (giusta autorizzazione Commissario Straordinario ASLNA1 Centro su richiesta della Direzione Generale Tutela della Salute) e per la quale il Dott. Pastore è stato anche delegato a rappresentare la Regione ai lavori del Tavolo Tecnico nazionale sugli Immigrati

VISTO

a. la nota prot. n.0731737/2016 della Regione Campania a cui le AASSLL interessate al progetto "Demetra", hanno dato riscontro, indicato i propri referenti, così come di seguito:

a.1 ASLNA1centro Dottssa Rosella Buondonno;
a.2 ASL Caserta Dott.ssa Rossella Montesano;
a.3 ASL Salerno Dott. Luigi Cafiero;
a.4 ASL Napoli 2 nord Dott.ssa Maria Femiano;
a.5 ASL Napoli 3 sud : Dott.ssa Nunzia Femiano;

b. che la partecipazione dei succitati componenti è a titolo gratuito, senza oneri aggiuntivi sul Bilancio della Regione Campania;

b. Il DD n. 15 del 20 luglio 2016 con il quale la UOD 4 – Assistenza Territoriale - ha individuato il signor. Morniroli Andrea quale consulente in materia di immigrazione e organizzazione dei servizi territoriali di accoglienza e assistenza sanitaria agli immigrati.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile della UOD 04 e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Decreta

Per quanto su esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

1. di costituire uno specifico gruppo di lavoro, per l'elaborazione delle linee regionali di indirizzo, recepite dal progetto "Demetra", che si allega quale parte integrante del presente Decreto, individuando precise strategie, che le AASSLL dovranno adottare in materia di emersione del lavoro per la prevenzione di patologie correlate e di accompagnamento ai servizi sanitari territoriali recepimento alle finalità del DCA 58/2015 per l' assistenza agli stranieri;
2. di nominare quali componenti del suddetto gruppo di lavoro, esperti in materia di politiche sanitarie per immigranti e referenti dei servizi territoriali aziendali, così come di seguito:
2.1 Dott. Gennaro Pastore Dirigente ASL NA/1 Centro – Coordinatore del gruppo di lavoro;
2.2 Dott.ssa Raffaella Errico Dirigente ASL CE in comando presso la U.O.D. 04
2.3 Dott.ssa Rosella Buondonno Dirigente ASL NA/1 Centro;
2.4 Dott.ssa Rossella Montesano Dirigente ASL di Caserta;
2.5 Dott. Luigi Cafiero Dirigente ASL di Salerno;
2.6 Dott.ssa Maria Femiano Dirigente ASL NA/Due Nord;
2.7 Dott.ssa Nunzia Femiano Dirigente ASL NA/Tre Sud;
2.8 Sig. Andrea Morniroli Consulente per la Linea progettuale "Demetra";
3. di nominare la Dr.ssa Adelaide Stoppelli, dipendente regionale in servizio presso la UOD 04 – Assistenza Territoriale –, segretaria del succitato gruppo di lavoro, che tale partecipazione è a titolo gratuito e senza oneri aggiuntivi sul Bilancio della Regione Campania;
4. di stabilire che la partecipazione dei componenti al gruppo di lavoro, sarà assicurata a titolo gratuito e senza oneri aggiuntivi sul Bilancio della Regione;
4. di trasmettere il presente atto alla D.G. 04 – Tutela della Salute e coordinamento SSR –, alle AA.SS.LL. interessate e al BURC per la relativa pubblicazione.

POSTIGLIONE

PROGETTO "DEMETRA"
Interventi a bassa soglia per la prevenzione e l'intercettazione dei rischi e dei danni sanitari nelle aree della vulnerabilità migrante.

Premessa

I servizi di prossimità e a bassa soglia che si rivolgono alle situazioni di marginalità e forte vulnerabilità e che coinvolgono le persone migranti non solo consentono di avere un monitoraggio costante su tali fenomeni ma permettono di utilizzare, per la valutazione e l'analisi, uno sguardo "da dentro" , senza eccessivi filtri e con il vantaggio della relazione diretta e in molti casi fiduciaria con le persone in condizione di difficoltà.

Ed è da tale punto di osservazione, come per altro emerge anche da analisi ed indagini di settore, che appare evidente come tali contesti, insieme ai fenomeni più conosciuti nella storia dei servizi che in essi si manifestano, come ad esempio tossicodipendenze, alcolismo, prostituzione, forme gravi di sfruttamento , siano sempre più caratterizzati da aree grigie e da componenti meticce, dove alle forme tradizionali del disagio e dei comportamenti a rischio vanno aggiungendosi figure e fenomeni nuovi.

Infatti, anche tra la popolazione migrante, l'aumento delle situazioni di povertà, gli effetti della crisi economica, insieme all'inasprirsi della precarietà e della vulnerabilità sociale, finiscono per schiacciare verso il basso quelle persone che, anche se non portano con sé particolari situazioni di disagio o atteggiamenti dannosi per sé e per gli altri, non reggono o non riescono ad arginare le spinte di una crisi onnivora che, a volte lentamente e senza particolari preavvisi e segnali, mastica risorse, produce ansia, rapina la stessa idea di un possibile futuro. Si tratta, ad esempio, dei migranti che hanno visto fallire il loro progetto migratorio e che vivono la strada, o comunque situazioni di auto-ghettizzazione nella precarietà, perché privi delle risorse necessarie per ricominciare e allo stesso tempo incapaci di tornare al paese di origine da "sconfitti".

Così come, in un mercato del lavoro sempre più caratterizzato da precarietà, assenza di tutele, forme di sommerso e lavoro nero, in particolare in alcuni settori produttivi, come l'agricoltura, l'edilizia e il turistico ricettivo, il lavoro presso le famiglie, soprattutto in contesti territoriali fortemente caratterizzati da degrado socio-economico e culturale e da diffusi ambiti di illegalità, per molte lavoratrici e lavoratori immigrati lo stesso ambito lavorativo diventa un contesto di forte pericolo sanitario. Ciò anche per l'assenza di tutele, e anche perché pur di lavorare si accettano spesso condizioni estreme in relazione ai tempi di lavoro, al carico fisico, alle sistemazioni alloggiative, alla cura della propria salute. Inoltre, la ricerca del lavoro diventa la priorità alla quale si sacrifica ogni altro ambito di vita e di relazione, dove anche il curarsi, l'attenzione alla propria salute diventa secondario se non nel momento in cui la patologia diventa così conclamata da limitare l'autonomia fisica o psicologica.

Sia per le forme tradizionali di marginalità, sia per quelle appena descritte, il tema del rischio sanitario è molto presente, perché condizioni precarie e poco salubri di vita e abitazione, comportamenti a rischio, situazioni di sfruttamento sia delle persone che delle loro attività spesso si mischiano in una sorta di interazione in negativo che espone fortemente la persona a gravi rischi e danni su tale piano.

Inoltre, tale condizione è ulteriormente aggravata perché per tali soggetti il tema della relazione con i servizi rimane complicato, incostante o addirittura del tutto assente. Nelle forme conclamate di difficoltà e di marginalità il disagio duro non lascia spazio, tempo alla consapevolezza necessaria per recarsi da soli ai presidi sanitari. Per chi è scivolato verso il basso, alla mancanza di informazioni e ad una non abitudine alla relazione con i servizi, si somma la difficoltà psicologica di rivolgersi agli stessi perché farlo significa stigmatizzare la propria situazione di "marginale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vi è poi, per alcune situazioni, una sorta di propensione a non emergere, a rendere poco visibile la propria presenza per evitare il rischio di entrare in contatto con procedure repressive o meccanismi di allontanamento ed espulsione.

Tutte le predette criticità si sommano alle fragilità intrinseche al sistema che ancora caratterizzano, pur con livelli differenti, la relazione tra il sistema sanitario e la popolazione migrante. Infatti, scarsa omogeneità territoriale dei servizi dedicati, bassa diffusione degli interventi di mediazione linguistica culturale, interpretazione discrezionale e rigida di alcune procedure di accesso alle prestazioni, scarsa formazione del personale sulla cultura e gli approcci alla salute e alla cura dei "pazienti migranti" continuano a caratterizzare parti importanti dei servizi e dei presidi sanitari e socio-sanitari della nostra regione.

Ed è da questa consapevolezza che nasce l'idea di fondo della presente progettazione di attivare, di implementare e di innovare i servizi di prossimità e di strada finalizzati alla prevenzione e all'analisi precoce dei rischi o dei danni sanitari al fine sia di migliorare le condizioni di vita e di salute della aree più a rischio e marginali della popolazione migrante, sia di aumentare le capacità del sistema di raggiungere fasce di utenza altrimenti difficilmente contattabili e di educare le stesse ad una relazione più stabile e fiduciaria con il sistema sanitario regionale

Obiettivi

Obiettivo generale è la realizzazione di un **intervento sperimentale, ad elevata integrazione sociosanitaria e multi-servizio, di educazione alla salute, di prevenzione e di intercettazione precoce dei fattori di rischio e dei danni sanitari nelle aree più vulnerabili ed in difficoltà della popolazione migrante. Ciò è finalizzato anche all'aggancio e all' invio ai presidi sanitari di secondo livello di soggetti altrimenti poco raggiungibili dal sistema dei servizi.**

Quindi sono obiettivi progettuali:

- implementare la capacità, soprattutto in termini di accessibilità, di risposta del sistema dei servizi sanitari e socio-sanitari del territorio;
- attivare un monitoraggio ed un'analisi costante delle situazioni di rischio e di danno sanitario per cogliere immediatamente segnali utili ad attivare azioni di prevenzione, diagnosi e cura, sia in relazione ai destinatari diretti delle azioni progettuali, sia per la comunità al fine del mantenimento di buone condizioni di salute pubblica.

E' altresì finalità progettuale quella di produrre e di stabilizzare buoni risultati in termini di sanità pubblica e anche di *"controllo socio-sanitario" centrato sulla persona e i suoi bisogni e sulla costruzione di mediazioni con la comunità circostante*

Destinatari del progetto

Il progetto si rivolge alle aree della popolazione migrante che, per fattori soggettivi o di contesto o per il sommarsi degli stessi, sono coinvolte in situazioni di marginalità e di disagio a grave rischio sanitario.
In particolare il progetto si rivolge a:

- i minori stranieri non accompagnati, che allo stato attuale arrivano in età più avanzata che in passato, alla soglia della maggiore età e quindi per questo sono maggiormente a rischio di scivolamento in condizioni di clandestinità e di esclusione sociale;
- i migranti che vivono situazioni di lavoro caratterizzate da forte precarietà e da grave sfruttamento;
- le cosiddette "badanti", che a causa delle caratteristiche dei rapporti di lavoro, spesso non hanno alcun contatto con il sistema sanitario o comunque quando esiste, tale contatto spesso è mediato, se non determinato, dalla famiglia datrice di lavoro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le madri sole, che imboccano sempre più spesso percorsi di esclusione e di impoverimento per la difficile conciliazione tra tempi di lavoro e la cura dei figli;
- le vittime di tratta a fini di sfruttamento sessuale, lavorativo, per accattonaggio o inserimento coatto in attività criminali;
- le persone migranti coinvolte nei circuiti prostituzionali o che vivono situazioni di tossicodipendenza o alcolismo;
- migranti che si trovano a vivere in strada o comunque in situazioni abitative fortemente insalubri e inadeguate
- migranti che vivono situazioni di povertà.

Da quanto su menzionato, il progetto non si rivolge alla sola marginalità estrema, strutturata e sedimentata, ma anche all'ambito della "vulnerabilità sociale", dell'equilibrio continuo tra inclusione ed esclusione, dove i rischi di esclusione dipendono fortemente dalla relazione che si instaura o meno con i servizi, dalla presenza e/o assenza di reti, formali ed informali, di aiuto, di assistenza e di inclusione.

Tale universo è spesso sconosciuto e difficilmente intercettabile, essendo composto di persone migranti che stentano a rivolgersi al sistema dei servizi, con la sola esclusione di quelli che offrono risposte emergenziali, mirate ed esclusive su bisogni immediati ed essenziali quali i dormitori, le mense, le docce o i bagni pubblici. Questi servizi, per quanto fondamentali e utilissimi, non riescono per numeri alti di frequentazione e di tipologia di personale a rappresentare al contempo un luogo di costruzione di relazioni fiduciarie, che presuppongono l'avvio di una presa in carico complessiva, capace di durare nel tempo e di accompagnare la persona, con la sua condivisione, il suo investimento e la sua partecipazione, nei processi di uscita ed emancipazione.

Attività

L'attività principale del progetto ***è*** l'avvio sperimentale, in quattro significativi contesti regionali, di un intervento sanitario integrato e multi-servizio di prossimità capace di raggiungere, di informare, di orientare e di accompagnare ai presidi e ai servizi sanitari le aree della popolazione migrante le cui condizioni di vita, di lavoro o di sfruttamento espongono a concreti e forti rischi di danno sanitario.
L'intervento verrà realizzato, in ogni territorio, attraverso **tre** principali tipologie di azioni**:**

1. **potenziamento delle prestazioni e dell'offerta degli Ambulatori STP territoriali;**
2. **attivazione di un'unità mobile di strada;**
3. **apertura di un drop in sanitario.**

In ogni tipologia di intervento opererà un'equipe integrata (operatori di strada, mediatori linguistici culturali, personale medico e paramedico) che svolgerà le seguenti attività:

- informazione ed educazione sanitaria con linguaggi diretti e facilmente accessibili al target di riferimento, sia con l'intervento dei mediatori, sia con la diffusione di materiale informativo in lingua ,
- prevenzione ed analisi precoce dei fattori di rischio sanitari anche con la possibilità di prelievo del sangue per le analisi mediche o di altri screening per una diagnosi precoce delle patologie;
- realizzazione di visite mediche di strada per individuare infezioni e malattie sessualmente trasmissibili,
- informazione, "aggancio", orientamento e accompagnamento al sistema dei servizi delle aree di migranti più in difficoltà e a forte rischio di esclusione;
- attivazione di interventi immediati mirati all'igiene personale e all'educazione alla cura del proprio corpo e della propria salute
- orientamento informativo e legale sulla normativa vigente per l'accesso delle persone migranti al sistema sanitario nazionale e regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come per i materiali, anche in questo caso, si terrà presente del doppio binario strutturato da un lato su attività e metodologie mirati agli specifici target, d'altro lato su azioni trasversali.
Così come, gli approcci, l'aggancio, e la presa in carico avranno "attenzioni", tempi e cura ad intensità differente a seconda dei livelli di osticità della relazione da attivare (elevata diffidenza, scoramento, mancanza di prospettiva, sfiducia nel futuro, sensazione di fallimento) o degli ostacoli di contesto che potranno complicare l'avvio della relazione tra destinatari e operatori (situazioni di sommerso, lavoro segregazione tra le mura domestiche, presenza di reti criminali, ecc.).

Inoltre, data l'ampiezza delle aree di destinatari e dell'estrema eterogeneità delle difficoltà e degli elementi di rischio o di disagio, si procederà per "campagne successive", in modo da consentire un'adeguata definizione del target e della problematica su cui intervenire (una modalità che per altro consentirà con maggior facilità di monitorare l'andamento delle attività e di valutarne l'impatto) . Chiaramente ogni specifica "campagna", pur prevedendo per la sua realizzazione un arco temporale definito, non si esaurirà con la scadenza di tale periodo, ma verrà connessa alle altre successive, attraverso possibili ripetizioni, collegando metodologie e risultati, mettendo a memoria materiali, metodologie, pratiche come patrimonio accessibile, non solo dagli operatori di progetto ma anche dalla rete dei servizi territoriali.
I presidi mobili svolgeranno le loro attività mediamente per tre giorni alla settimana per quattro ore al giorno, in orari e giornate fissate di volta in volta sulla base di una programmazione trimestrale, calibrata sulla base dei target, delle azioni, delle campagne che verranno previste in sede di coordinamento del progetto.
La programmazione e le attività saranno concordate anche con le aziende sanitarie competenti per i diversi territori e nello specifico con i servizi e presidi di riferimento per il target oggetto dell'intervento.
Il progetto, inoltre, utilizzando i dati, i contatti e le informazioni a cui sarà possibile accedere attraverso le azioni del progetto, prevede un'attività di monitoraggio e di approfondimento del fenomeno, delle sue implicazioni e delle sue evoluzioni sul territorio, soprattutto in relazione ai gruppi maggiormente vulnerabili. Tale attività può fornire indicazioni utili alle Aziende sanitarie rispetto al possibile adeguamento dei servizi insistenti nel proprio territorio.

Nelle azioni di strada e prossimità finalizzate all'analisi precoce e alla riduzione dei rischi sanitari un settore specifico verrà dedicato **ai migranti coinvolti in situazioni di grave sfruttamento lavorativo** e/o lavoro para-schiavistico, con particolare riguardo a quelli che ricercano il lavoro a giornata nel settore agricolo, edilizio e privato.
Sono lavoratori che, per le modalità di ricerca del lavoro e per le condizioni in cui lavorano (dure e spesso prive di ogni tutela o informazione sugli aspetti anti infortunistici) sono esposti a forti rischi sanitari. Inoltre, per molti di loro, il lavoro viene prima di ogni altra attenzione o tutela, ad iniziare dal porre cura alla propria salute in quanto tutto viene vissuto come sottrazione di tempo al bisogno primario di ricercare e trovare lavoro per mantenere coerente il progetto migratorio.
Per tale ragione è fondamentale raggiungere tali lavoratori nei luoghi in cui aspettano e/o ricercano il lavoro (rotatorie, spiazzi, grandi assi viari) sia per una prima analisi delle condizioni di salute generali, sia per un'azione informativa e preventiva dei rischi sanitari (anche consegnando dispositivi di sicurezza individuali lavorativi come guanti da lavoro, giubbotti catarifrangenti per gli spostamenti, caschi e mascherine, ecc,.).
Inoltre, come avvenuto anche per altri settori di sfruttamento, costruire una relazione stabile con tali lavoratori, basata sull'offerta di servizi, di ascolto e di relazione, permetterà tra l'altro di fare emergere eventuali situazioni di grave sfruttamento e di tratta, ponendo possibili basi per l'emersione e la denuncia di tali situazioni.
Pertanto in tale ambito si prevedono le seguenti azioni:

- **mappatura, ricerca e primo contatto**;
- prevenzione , analisi precoce e riduzione dei rischi sanitari;
- Interventi sanitari di prossimità;
- Realizzazione di campagne informative sui principali rischi legati alle condizioni di precarietà e sfruttamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività punteranno sulla partecipazione ed il coinvolgimento dei gruppi di lavoratori interessati nella definizione delle condizioni di sfruttamento e vulnerabilità esperite.

Se l' obiettivo dell'intervento di prossimità e di strada è quella di raggiungere, di contattare, di orientare e di accompagnare ai servizi e ai presidi sanitari dei gruppi destinatari che difficilmente entrerebbero in contatto con i servizi stessi, è del tutto evidente come, all'interno del sistema sanitario territoriale, una funzione di ulteriore cinghia di trasmissione e di passaggio tra prossimità e presa in carico di secondo livello può essere giocata dagli **Ambulatori STP,** che già oggi più di altri entrano in contatto con parte del target di riferimento.
Quindi, oltre agli interventi connessi all'unità mobile, il progetto prevede, almeno in una prima fase sperimentale, **un potenziamento, in termini di orari, di personale e di servizi di alcuni di tali presidi (mediamente 5 per ogni territorio individuando quelli più interessati dalla presenza dei potenziali destinatari), con l'attivazione di un servizio di 20 ore in media settimanali**, assicurando la presenza del personale medico necessario insieme alla presenza dei mediatori linguistici culturali. Le 20 ore saranno declinate e strutturate sulla base delle esigenze e delle modalità organizzative dei diversi contesti e potranno di volta in volta definirsi in modo da essere coerenti con le attività dell'unità mobile o delle specifiche campagne di prevenzione e di analisi precoce dei rischi sanitari

Inoltre, sempre in un'ottica di cinghia di trasmissione tra bassa soglia e ingresso nel sistema sanitario di II livello, e per facilitare la relazione tra i presidi sanitari e l'utenza più colpita da situazioni di marginalità e di auto-isolamento, su ogni territorio verrà attivato un presidio drop in a forte connotazione sanitaria

Se i servizi di prossimità e a bassa soglia (unità di strada, potenziamento degli Ambulatori STP, drop in), sono le azioni centrali, il progetto prevede due ulteriori attività, una di ricerca azione, con cui accompagnare l'operatività progettuale, la seconda di aggiornamento e di scambio delle competenze tra tutti gli operatori che in modo diretto o indiretto sono coinvolti nelle attività progettuali.

Azioni di ricerca, monitoraggio e analisi sui fenomeni e sull'andamento del servizio

A volte non basta riflettere e mettere a risorsa l'esperienza, per quanto importante, per analizzare e comprendere fino in fondo i territori del nostro agire, le caratteristiche dei destinatari (e i loro bisogni), le evoluzioni dei fenomeni. Tali fenomeni sono quasi sempre caratterizzati da tre elementi: complessità, intrecci e cambiamenti, soprattutto quando, come nel caso dei servizi di prossimità, vi è la forte possibilità di indagare territori inesplorati.

Per questo il progetto prevede di affiancare ai servizi un'attività di ricerca azione, con la finalità di:

- misurare gli interventi in termini di ricadute sulla sanità pubblica;
- offrire a tutti gli operatori coinvolti un'occasione di conoscenza, di riflessione e di apprendimento, mediante un servizio di assistenza tecnica teso ad approntare metodologie specifiche d'intervento in relazione alla domanda;
- riformulare le strategie d'intervento, in base ai risultati ottenuti in corso d'opera;
- custodire e rendere disponibile la documentazione del lavoro svolto attraverso l'organizzazione e l'archiviazione dei materiali;
- potenziare la rete dei soggetti per offrire risorse reali e servizi al gruppo bersaglio.

Una ricerca quanti/qualitativa, che se da una parte consentirà di avere un quadro continuamente aggiornato sull'andamento del progetto e sul suo impatto, anche in termini di efficienza ed efficacia, d'altra parte permetterà, attraverso l'analisi dei dati, sia di mappare con continuità i fenomeni (e quindi di avere strumenti per aggiornare e calibrare i servizi alle eventuali evoluzioni dei fenomeni stessi), sia offrire indicazioni fondamentali per orientare i servizi territoriali e più in generale le politiche sanitarie regionali rivolte al target di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati socio demografici raccolti dal mediatore all'accesso dell'utente al servizio sono relativi a: dati anagrafici, stato civile, condizione giuridica; condizione familiare; condizione abitativa e convivenze; caratteristiche socio professionali e condizione lavorativa; informazioni sul viaggio.
La parte più strettamente sanitaria a cura del medico riguarda : copertura sanitaria; condizione di salute, esami e controlli medici realizzati; diagnosi e terapie prescritte.
Per gli interventi di mediazione e gli accompagnamenti è prevista una specifica scheda in cui viene descritta in maniera dettagliata la storia personale dell'utente, comprensiva della situazione familiare, abitativa, lavorativa, il percorso migratorio, i bisogni espressi, le aree di lavoro sulle quali andare ad intervenire.
Il monitoraggio delle presenze degli operatori presso i servizi è realizzato attraverso il foglio presenze contenente luogo, giorno, orario e attività svolta, sottoscritte dal medico di riferimento per ogni ambulatorio, dal referente del servizio e dal referente del coordinamento.
Vi sarà poi un'azione più qualitativa costruita sia con interviste ai destinatari del progetto sia attraverso momenti di incontro dedicati tra ricercatori, operatori di progetto e personale medico e paramedico impegnati nei diversi presidi sanitari al fine di stimolare un importante confronto rispetto all'andamento del servizio, alla rilevazione di bisogni e di problematiche, e di fornire degli spunti di riflessione per rendere il servizio più accessibile agli utenti.
L'equipe di ricerca sarà composta da un coordinatore (ricercatore senior) e da due ricercatori junior

Aggiornamento e condivisione

Le attività proposte dal progetto sono **"a bassa soglia ma ad alta complessità"**, per cui è necessario da una parte che gli operatori si dotino di un sapere coerente con l'esigenza di essere multi professionali (e soprattutto della disponibilità ad aggiornare e adeguare i loro approcci e le loro metodologie ai cambiamenti dei fenomeni), d'altro lato che l'équipe progettuale abbia spazi e tempi per poter confrontarsi ed individuare modelli condivisi con gli altri operatori ed operatrici impegnati nel sistema socio-sanitario e sanitario a livello locale.
Per questo il progetto prevede dei ***"laboratori di aggiornamento e condivision***e" in cui si possa attivare un confronto sulle caratteristiche del fenomeno, sulle modalità di contatto e di presa in carico, sulla definizione degli strumenti e dei materiali di intervento di prevenzione, di riduzione dei rischi di aggancio e di accompagnamento ai servizi.
Quindi non si tratta di un'attività tradizionale di formazione, ma di attivazione di spazi dove il confronto si fonda sull'esperienza diretta e sulla capacità di individuare le operatività a partire dalla capacità di riflettere e di proporre, a partire dal dato di realtà e dall'esperienza.
Tali laboratori, saranno fortemente connessi e in parte orientati dalle attività di ricerca azioni di cui al punto precedente.

Territorio oggetto della sperimentazione

Come sedi della sperimentazione si individuano tre aree territoriali:

1. ***l'area Metropolitana di Napoli, con specifico riferimento all'area Nord e quella vesuviana***
2. ***la Piana del Sele e la zona della Litoranea per la provincia di Salerno;***
3. ***il litorale Domitio per la provincia di Caserta***

Le aziende sanitarie coinvolte con l'attivazione del modulo progetto per ogni azienda saranno
ASL Na1
Asl Na 2
Asl Na 3
Als Caserta
Asl Salerno

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 13/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ELENCHI PROVVISORI DEGLI AMMESSI, AMMESSI CON RISERVA ED ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE PER CONFERIMENTO DELLE ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA E DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNI 2014 E 2015. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.D. n. 14 del 20.04.2016 pubblicato sul B.U.R.C. n. 26 del 26.04.2016 sono state pubblicate le zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anni 2014 e 2015;
b. che successivamente, con Decreto Dirigenziale n. 17 del 07.09.2016 pubblicato sul BURC n. 60 del 12 settembre 2016, sono state pubblicate, ad integrazione, le zone carenti di Assistenza Primaria relative alle annualità 2011, 2012 e 2013 oggetto di rinuncia o di decadenza;
c. che con stesso decreto è stata pubblicata la zona carente di Assistenza Primaria anno 2013 per l'ambito di Pontecagnano-Faiano;
d. che sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione alle suddette zone con termine ultimo fissato per il 26 settembre 2016;
e. che in data 15 dicembre 2016 sono state assegnate le zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale per trasferimento;

VISTO:

a. l'art. 34 e l'art. 63 dell'A.C.N. di Medicina Generale vigente;

PRESO ATTO:

a. che, a seguito della riapertura dei termini, le domande presentate entro il 26 maggio 2016 partecipano a tutte le carenze, anche quelle integrate con D.D. n. 17 del 07.09.2016, mentre coloro che hanno presentato domanda entro il 26 settembre 2016 parteciperanno solo alle carenze integrate e saranno contraddistinti da un asterisco;
b. che dall'esame effettuato in merito ad ogni singola domanda risultano ammissibili le domande di cui agli allegati n. 1, n. 3, n. 5 e n.7, mentre sono escluse le domande di cui all' allegato n. 2, n. 4, n.6 e n. 8;

CONSIDERATO:

a. che eventuali ricorsi e/o integrazioni sono ammessi entro **15** (quindici) giorni dalla pubblicazione **sul BURC del presente atto solo ed esclusivamente tramite pec all'indirizzo di posta elettronica: medicinagenerale@pec.regione.campania.it**;
b. che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione degli elenchi provvisori degli ammessi, ammessi con riserva e degli esclusi **costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo in dette graduatorie ai fini di un eventuale ricorso**;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Responsabile dell'UOD 04 nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare gli elenchi provvisori dei medici ammessi, ammessi con riserva (Allegati n.1, n.3, n.5 e n. 7) e dei medici esclusi (Allegati n.2, n. 4, n.6 e n.8) dalla partecipazione alle assegnazioni per conferimento degli incarichi di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anni 2014 e 2015 parti integranti del presente decreto;

2. di disporre che eventuali ricorsi e/o integrazioni da parte degli interessati devono essere presentati **esclusivamente a mezzo pec** entro il termine di giorni **15** (quindici) dalla pubblicazione del presente decreto al seguente indirizzo di posta elettronica: **medicinagenerale@pec.regione.campania.it**
3. di trasmettere il presente atto con allegati al B.U.R.C. per la pubblicazione nonché per l'inserimento dello stesso sul sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it; ;
4. di dare idonea informativa a tutte le AA.SS.LL. nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania.

Avv. Antonio Postiglione

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
1	**ABATE MARIA**	23/05/1963	TUTTI	0,00	20,00	35,00	C
2	**ABATE ORNELLA**	24/04/1961	TUTTI	0,00	20,00	50,25	C
3	**ADDEO GIUSEPPE (*)**	11/11/1965	TUTTI	0,00	20,00	45,20	C
4	**ADINOLFI LAURA (*)**	27/02/1977	TUTTI	0,00	20,00	27,90	C
5	**AGOSTELLI VALENTINO**	29/10/1963	TUTTI	0,00	20,00	59,70	EQ
6	**ALLOCCA LUCA**	17/06/1974	TUTTI	0,00	20,00	33,30	C
7	**ALLOCCA LUIGI (*)**	12/09/1957	TUTTI	0,00	20,00	51,00	EQ
8	**AMATO ANTONIO**	06/04/1976	TUTTI	0,00	20,00	35,30	C
9	**AMATO DE SERPIS LUCIA**	19/12/1964	TUTTI	0,00	20,00	46,60	EQ
10	**AMBROSIO ROSA**	24/11/1955	TUTTI	0,00	20,00	30,90	EQ
11	**ANDREOZZI FRANCESCO**	09/03/1963	TUTTI	0,00	20,00	44,40	C
12	**ANGELETTI FELICE (*)**	14/10/1957	TUTTI	0,00	20,00	56,20	EQ
13	**ANNUNZIATA FELICE**	28/11/1954	TUTTI	0,00	20,00	28,60	C
14	**ARCURIO GIOVANNI**	22/06/1965	TUTTI	0,00	20,00	32,60	C
15	**ARENA DOMENICA**	30/03/1961	TUTTI	0,00	20,00	37,10	C
16	**ARIANO PIERANGELA RITA (*)**	04/06/1961	TUTTI	0,00	20,00	59,85	EQ
17	**ARIOLA LUCA**	04/08/1963	TUTTI	0,00	20,00	60,90	EQ
18	**ARNESE CARLO**	08/11/1958	TUTTI	0,00	20,00	59,50	EQ
19	**ARPAIA FABIO**	12/11/1961	TUTTI	0,00	20,00	31,15	EQ
20	**ARPAIA LUIGI**	13/03/1965	TUTTI	0,00	20,00	54,90	C
21	**AUGUSTO CLAUDIO (*)**	03/05/1963	TUTTI	0,00	20,00	64,00	EQ
22	**AURICCHIO ANNA**	04/06/1957	TUTTI	0,00	20,00	54,45	EQ
23	**AURIEMMA ANTONIO**	26/02/1958	OTTAVIANO	5,00	20,00	50,40	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
24	**AURIEMMA ANTONIO**	26/02/1958	TUTTI	0,00	20,00	45,40	EQ
25	**AURIGEMMA MICHELANGELO**	03/11/1963	TUTTI	0,00	20,00	28,20	C
26	**AVALLONE LOREDANA (*)**	03/11/1954	TUTTI	0,00	20,00	64,30	EQ
27	**AVECONE ALESSANDRO**	28/02/1967	TUTTI	0,00	20,00	39,00	C
28	**AVECONE GIUSEPPE**	09/01/1966	TUTTI	0,00	20,00	47,75	C
29	**AVELLA FELICE (*)**	29/04/1962	TUTTI	0,00	20,00	63,10	EQ
30	**AVERSA BERNARDINA**	26/01/1973	TUTTI	0,00	20,00	31,20	C
31	**BALDINI AMEDEO**	24/02/1978	TUTTI	0,00	20,00	39,00	C
32	**BALZANO GIULIO**	07/10/1966	TUTTI	0,00	20,00	33,60	EQ
33	**BARBI ANTONELLA**	09/07/1963	TUTTI	0,00	20,00	59,70	C
34	**BARRETTA VINCENZO**	04/01/1959	TUTTI	0,00	20,00	49,05	EQ
35	**BAVOSO SILVANA (*)**	25/06/1959	TUTTI	0,00	20,00	54,30	EQ
36	**BELLAROSA INNOCENZO**	29/09/1965	MUGNANO DI NAPOLI	5,00	20,00	45,10	EQ
37	**BELLAROSA INNOCENZO**	29/09/1965	TUTTI	0,00	20,00	40,10	EQ
38	**BELLUCCI GIUSEPPE CARLO**	19/03/1962	TUTTI	0,00	20,00	46,00	C
39	**BENCIVENGA VINCENZA**	15/01/1964	TUTTI	0,00	20,00	38,10	EQ
40	**BERARDINO SABINO (*)**	07/10/1960	TUTTI	0,00	20,00	58,80	EQ
41	**BIAFORA DIVINA**	26/12/1954	TUTTI	0,00	20,00	52,80	C
42	**BIANCO ANGELO MICHELE (*)**	25/03/1955	OTTAVIANO	5,00	20,00	61,10	EQ
43	**BIANCO ANGELO MICHELE**	25/03/1955	TUTTI	0,00	20,00	56,10	EQ
44	**BOCCAGNA MARIA PIA**	18/06/1959	EBOLI	5,00	20,00	61,70	EQ
45	**BOCCAGNA MARIA PIA**	18/06/1959	TUTTI	0,00	20,00	56,70	EQ
46	**BOFFA ANTONIA FILOMENA ROSARIA**	03/06/1960	TUTTI	0,00	20,00	45,00	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
47	BONAVITA ERSILIA (*)	14/01/1959	TUTTI	0,00	20,00	63,90	EQ
48	BORRIELLO ANIELLO	31/07/1961	TUTTI	0,00	20,00	55,10	EQ
49	BORRIELLO CIRO	28/01/1958	TUTTI	0,00	20,00	30,80	EQ
50	BOTTALICO GIUSEPPE (*)	29/09/1960	TUTTI	0,00	20,00	58,40	EQ
51	BRANDI MARIA ROSARIA (*)	14/12/1961	TUTTI	0,00	20,00	29,00	C
52	BROGNA BRUNO	13/05/1962	TUTTI	0,00	20,00	45,40	C
53	BUZZO FRANCESCO	24/09/1964	TUTTI	0,00	20,00	48,90	C
54	CAIAZZA MARIA	21/12/1967	TUTTI	0,00	20,00	34,70	C
55	CALDIERI ERASMO	16/11/1971	TUTTI	0,00	20,00	39,20	C
56	CALEO GERARDO (*)	03/03/1973	TUTTI	0,00	20,00	40,70	C
57	CALIENDO MARIA ABBONDANZA	15/09/1967	TUTTI	0,00	20,00	33,80	C
58	CAMMAROSANO FELICE (*)	16/08/1969	TUTTI	0,00	20,00	47,10	C
59	CAMPANELLA GIOVANNA	05/03/1957	TUTTI	0,00	20,00	34,20	EQ
60	CAMPOPIANO GABRIELE	17/09/1963	TUTTI	0,00	20,00	52,80	C
61	CANONICO PATRIZIA	30/12/1963	TUTTI	0,00	20,00	29,90	C
62	CANTILE ROSA	22/02/1977	TUTTI	0,00	20,00	34,90	C
63	CAPASSO GAETANO	10/06/1961	TUTTI	0,00	20,00	48,60	EQ
64	CAPOLUONGO PATRIZIO	13/04/1978	TUTTI	0,00	20,00	32,50	C
65	CAPOZZOLI MARIAROSARIA (*)	30/06/1959	TUTTI	0,00	20,00	60,80	EQ
66	CAPRIO MARICA	24/05/1977	TUTTI	0,00	20,00	30,50	C
67	CAPUANO CONCETTA	23/08/1958	TUTTI	0,00	20,00	48,20	C
68	CARANDENTE GENNARO	22/11/1966	TUTTI	0,00	20,00	33,40	C
69	CARBONARO GERARDO	05/01/1959	TUTTI	0,00	20,00	65,10	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
70	**CARBONARO MARILENA**	01/10/1977	TUTTI	0,00	20,00	30,50	C
71	**CARBONE LUCIA**	20/10/1967	TUTTI	0,00	20,00	29,70	C
72	**CARBONE SALVATORE**	30/01/1964	TUTTI	0,00	20,00	49,50	C
73	**CARILE ERMENERGILDA**	29/10/1954	TUTTI	0,00	0,00	16,00	C
74	**CAROTENUTO ALFONSO**	14/09/1962	TUTTI	0,00	20,00	40,60	EQ
75	**CAROTENUTO DOMENICO**	05/02/1960	TUTTI	0,00	20,00	60,15	EQ
76	**CARPENTIERO TERESA**	23/02/1961	TUTTI	0,00	20,00	46,40	C
77	**CARRINO SALVATORE**	12/07/1963	TUTTI	0,00	20,00	41,65	EQ
78	**CARUSO FILOMENO**	05/02/1961	TUTTI	0,00	20,00	43,90	EQ
79	**CARUSO ROSAMARIA**	08/04/1957	TUTTI	0,00	20,00	66,50	C
80	**CARUSONE ROSARIA**	26/09/1968	TUTTI	0,00	20,00	56,10	C
81	**CASCATA ROBERTO**	19/01/1958	TUTTI	0,00	20,00	58,40	EQ
82	**CASSESE ANNAMARIA**	01/05/1958	TUTTI	0,00	20,00	40,10	C
83	**CASTALDO ANDREA**	27/03/1956	TUTTI	0,00	20,00	55,05	EQ
84	**CASTALDO CIRO**	23/04/1958	TUTTI	0,00	20,00	23,80	EQ
85	**CASTELLETTI ATTILIO**	25/06/1957	TUTTI	0,00	20,00	21,90	EQ
86	**CASTIELLO D'ANTONIO ANTONELLO**	11/01/1961	TUTTI	0,00	20,00	73,50	EQ
87	**CATANEO ROMUALDO**	29/06/1963	TUTTI	0,00	20,00	50,40	C
88	**CATAPANO CARMINE**	18/05/1957	TUTTI	0,00	20,00	22,80	EQ
89	**CAVALLO ANTONIO (*)**	10/01/1962	TUTTI	0,00	20,00	60,30	EQ
90	**CAVEZZA VINCENZO**	08/06/1959	TUTTI	0,00	20,00	43,00	C
91	**CELORO FRANCESCO**	06/08/1952	TUTTI	0,00	20,00	40,40	C
92	**CENERI ANTONIETTA**	16/05/1958	TUTTI	0,00	20,00	47,80	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
93	**CERBONE GIUSEPPE**	02/10/1961	TUTTI	0,00	20,00	62,60	EQ
94	**CERRETO FILOMENA**	12/04/1961	TUTTI	0,00	20,00	21,90	C
95	**CERVO MARIA AUGUSTA (*)**	16/08/1962	TUTTI	0,00	20,00	70,30	C
96	**CHAMALIEH MOHAMMAD**	10/03/1962	TUTTI	0,00	20,00	51,80	EQ
97	**CHIANESE RAFFAELLA**	31/03/1963	TUTTI	0,00	20,00	42,80	C
98	**CHIAPPETTA GAETANO**	26/04/1960	TUTTI	0,00	20,00	65,00	EQ
99	**CHIODELLI GIUSEPPE**	03/03/1957	TUTTI	0,00	20,00	55,00	EQ
100	**CHIRICOLO PASQUALE**	26/06/1961	TUTTI	0,00	20,00	38,40	C
101	**CHIUCHIOLO NICOLA**	22/02/1965	TUTTI	0,00	20,00	40,90	C
102	**CIAFRONE ANNUNZIATA**	26/02/1961	TUTTI	0,00	20,00	60,95	EQ
103	**CIAFRONE MARIO**	14/04/1964	TUTTI	0,00	20,00	65,75	EQ
104	**CIAMILLO NICOLA**	19/02/1961	TUTTI	0,00	20,00	60,50	EQ
105	**CIARCIA MARIA ORSOLA**	23/10/1964	TUTTI	0,00	20,00	39,80	C
106	**CICCARELLI ANTONIO**	19/04/1963	TUTTI	0,00	20,00	43,70	C
107	**CIGLIANO GIUSEPPE**	02/02/1966	TUTTI	0,00	20,00	50,55	EQ
108	**CILIENTO MICHELE**	07/08/1960	TUTTI	0,00	20,00	20,30	EQ
109	**CILIO ANTONIO**	10/02/1957	TUTTI	0,00	20,00	38,70	EQ
110	**CIOFFI BIAGIO**	03/08/1955	TUTTI	0,00	20,00	58,65	EQ
111	**CIRELLA IMMACOLATA**	24/08/1961	TUTTI	0,00	20,00	29,60	C
112	**CIVITILLO SAMANTHA**	20/01/1976	TUTTI	0,00	20,00	39,90	C
113	**COCCO BRUNELLA (*)**	28/12/1960	TUTTI	0,00	20,00	57,95	EQ
114	**COCCO GAETANO**	22/02/1972	TUTTI	0,00	20,00	28,70	C
115	**COLELLA MASSIMO**	17/12/1964	TUTTI	0,00	20,00	35,90	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
116	**COLONNA LUCIA**	04/01/1964	TUTTI	0,00	20,00	57,40	EQ
117	**CONFESSORE LUIGI**	01/09/1954	TUTTI	0,00	20,00	57,60	EQ
118	**COPPOLA LINA**	31/10/1965	TUTTI	0,00	20,00	35,15	C
119	**COPPOLA MARCELLA**	19/08/1957	TUTTI	0,00	20,00	36,40	C
120	**COPPOLA SABRINA**	03/03/1975	TUTTI	0,00	20,00	32,90	C
121	**COPPOLA SILVIO (*)**	09/08/1961	TUTTI	0,00	20,00	37,80	EQ
122	**COPPOLA VINCENZO**	02/02/1959	TUTTI	0,00	20,00	67,30	EQ
123	**CORDUA FRANCESCO (*)**	01/10/1971	TUTTI	0,00	20,00	29,90	C
124	**CORNETTA SANDRA (*)**	28/07/1978	TUTTI	0,00	20,00	30,40	C
125	**CORREALE ANTONIO**	16/01960	TUTTI	0,00	20,00	28,90	C
126	**CORVINO CLEMENTINA**	22/02/1956	TUTTI	0,00	20,00	32,00	C
127	**CORVINO MAURIZIO**	12/11/1954	TUTTI	0,00	20,00	44,20	EQ
128	**CORVINO SALVATORE GIUSEPPE GAETANO**	07/08/1955	TUTTI	0,00	20,00	42,50	C
129	**COSTANZO CATERINA**	20/04/1969	TUTTI	0,00	20,00	49,30	C
130	**COZZOLINO LIBERATA**	20/05/1959	TUTTI	0,00	20,00	60,30	EQ
131	**CRISTIANO FILOMENA**	23/08/1971	TUTTI	0,00	0,00	10,50	C
132	**CUOMO CARMINE**	23/12/1974	TUTTI	0,00	20,00	34,80	C
133	**CUOZZO FRANCESCO**	19/07/1963	TUTTI	0,00	20,00	65,00	EQ
134	**CURCIO ANGELA**	24/10/1966	TUTTI	0,00	20,00	47,70	C
135	**CURCIO FILOMENA**	28/09/1980	TUTTI	0,00	20,00	29,90	C
136	**CUSANO FELICE**	21/02/1962	TUTTI	0,00	20,00	58,90	EQ
137	**D'ACAMPORA GEMMA**	13/09/1963	TUTTI	0,00	20,00	63,15	EQ
138	**D'ADDIO INES**	01/10/1964	TUTTI	0,00	20,00	36,50	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
139	**D'ALESSANDRO FRANCESCO (*)**	31/03/1958	TUTTI	0,00	20,00	72,50	EQ
140	**D'ALESSANDRO ROSALIA**	09/06/1982	TUTTI	0,00	20,00	33,00	C
141	**D'ALESSIO MARIA DIANA**	15/09/1959	TUTTI	0,00	20,00	36,60	EQ
142	**D'AMATO CINZIA (*)**	02/04/1964	TUTTI	0,00	20,00	56,40	EQ
143	**D'AMBROSIO ANTONELLA**	21/06/1978	TUTTI	0,00	20,00	29,25	C
144	**D'ANGELO DOMENICO**	07/04/1972	SAN PRISCO	5,00	20,00	54,20	C
145	**D'ANGELO DOMENICO**	07/04/1972	TUTTI	0,00	20,00	49,20	C
146	**D'ANGELO PASQUALINA**	17/03/1957	TUTTI	0,00	20,00	63,90	EQ
147	**D'APRILE LAURA**	30/09/1963	TUTTI	0,00	20,00	39,10	C
148	**D'AVANZO FILOMENA (*)**	19/02/1967	TUTTI	0,00	20,00	52,30	C
149	**D'ELIA CARMEN (*)**	28/04/1971	TEGGIANO	5,00	20,00	45,90	C
150	**D'ELIA CARMEN (*)**	28/04/1971	TUTTI	0,00	20,00	40,90	C
151	**D'ONOFRIO RITA**	02/01/1951	MONTESARCHIO	5,00	20,00	65,20	EQ
152	**D'ONOFRIO RITA**	02/01/1951	TUTTI	0,00	20,00	60,20	EQ
153	**DANZA GIUSEPPINA (*)**	22/11/1958	TUTTI	0,00	20,00	44,80	C
154	**DE ANGELIS TOMMASO**	27/04/1961	TUTTI	0,00	20,00	62,70	EQ
155	**DE BELLIS WLADIMIRO**	15/03/1977	TUTTI	0,00	20,00	36,30	C
156	**DE BLASIO SANTA**	27/07/1978	TUTTI	0,00	20,00	36,00	C
157	**DE CAPUA GIUSEPPE**	26/10/1960	TUTTI	0,00	20,00	53,30	EQ
158	**DE CESARE AIDA**	10/05/1964	TUTTI	0,00	20,00	36,40	C
159	**DE FRANCHIS ILARIA**	06/12/1966	TUTTI	0,00	20,00	46,80	C
160	**DE FRANCHIS MICHELE**	15/08/1958	TUTTI	0,00	20,00	61,30	C
161	**DE GIROLAMO ANTONIO ELIO**	16/04/1963	TUTTI	0,00	20,00	52,00	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
162	**DE LUCA CLAUDIO**	07/09/1952	TUTTI	0,00	20,00	59,60	C
163	**DE LUCA IVANO (*)**	17/11/1963	TUTTI	0,00	20,00	70,85	EQ
164	**DE LUCA TIZIANA**	30/12/1956	TUTTI	0,00	20,00	43,30	C
165	**DE LUNA PIERPAOLO (*)**	23/09/1961	TUTTI	0,00	20,00	59,30	EQ
166	**DE MAIO DARIO**	08/12/1952	TUTTI	0,00	20,00	32,30	C
167	**DE MAIO MASSIMO (*)**	29/03/1965	TUTTI	0,00	20,00	35,20	C
168	**DE MICHELE VALENTINO**	29/03/1958	TUTTI	0,00	20,00	68,70	EQ
169	**DE MITRI KATIUSCIA**	12/09/1972	TUTTI	0,00	20,00	30,40	C
170	**DE POMPEIS GENNARO**	12/02/1960	TUTTI	0,00	20,00	57,60	EQ
171	**DE RINALDI IMMACOLATA**	05/12/1965	TUTTI	0,00	20,00	45,30	C
172	**DE RISO PASQUALE (*)**	29/05/1966	TUTTI	0,00	20,00	56,80	EQ
173	**DE ROSA CLEMENTE**	20/10/1976	PIANO DI SORRENTO	5,00	20,00	38,20	C
174	**DE ROSA CLEMENTE**	20/10/1976	TUTTI	0,00	20,00	33,20	C
175	**DE SIANO FILIPPO**	21/08/1962	TUTTI	0,00	20,00	49,40	EQ
176	**DE SIMONE GENNARO**	05/02/1958	TUTTI	0,00	20,00	57,05	EQ
177	**DE SIMONE GIOVANNA**	02/06/1972	TUTTI	0,00	20,00	33,10	C
178	**DE SIMONE MARIO**	20/07/1964	TUTTI	0,00	20,00	51,00	EQ
179	**DE STEFANO GIUSEPPE**	15/09/1965	TUTTI	0,00	20,00	47,50	C
180	**DE VITO IOLANDA**	05/09/1969	TUTTI	0,00	20,00	32,20	C
181	**DEL BEATO SARA**	30/08/1978	TUTTI	0,00	20,00	33,60	C
182	**DEL CORE GAETANO**	30/04/1960	TUTTI	0,00	20,00	63,20	EQ
183	**DEL PRETE GENNARO**	12/09/1969	TUTTI	0,00	20,00	46,40	C
184	**DEL PRETE GUIDO**	19/11/1959	TUTTI	0,00	20,00	55,60	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
185	**DEL VERME BRUNO (*)**	20/05/1959	TUTTI	0,00	20,00	61,45	EQ
186	**DELL'AVERSANA SILVESTRO**	16/01/1964	TUTTI	0,00	20,00	49,20	C
187	**DELL'ELMO MARIA ANTONIETTA**	18/09/1979	TUTTI	0,00	20,00	28,30	C
188	**DELLA RAGIONE STRATO**	19/12/1967	MONTE DI PROCIDA	5,00	20,00	48,70	C
189	**DELLA RAGIONE STRATO**	19/12/1967	TUTTI	0,00	20,00	43,70	C
190	**DERIVA FRANCESCO**	07/04/1963	TUTTI	0,00	20,00	45,40	C
191	**DI CERBO VINCENZO**	17/05/1961	TUTTI	0,00	20,00	80,80	C
192	**DI CHIARA PAOLA FRANCESCA IRENE**	14/07/1969	TUTTI	0,00	20,00	46,40	C
193	**DI CICILIA STEFANIA**	19/03/1976	TUTTI	0,00	20,00	37,00	C
194	**DI CRISTO LUIGI**	04/01/1963	TUTTI	0,00	20,00	42,00	C
195	**DI DARIO DARIO**	25/12/1960	TUTTI	0,00	20,00	27,90	EQ
196	**DI DONATO GIUSEPPE**	01/06/1962	TUTTI	0,00	20,00	46,90	C
197	**DI DONATO MIRELLA**	28/12/1966	SANT'AGATA DEI GOTI	5,00	20,00	63,10	EQ
198	**DI DONATO MIRELLA**	28/12/1966	TUTTI	0,00	20,00	58,10	EQ
199	**DI FABIO LORELLA (*)**	04/08/1962	EBOLI	5,00	20,00	56,30	EQ
200	**DI FABIO LORELLA (*)**	04/08/1962	TUTTI	0,00	20,00	51,30	EQ
201	**DI FILIPPO ANTONIO**	11/07/1961	TUTTI	0,00	0,00	54,40	EQ
202	**DI FILITTO GIUSEPPE (*)**	20/01/1979	TUTTI	0,00	20,00	36,10	C
203	**DI GIROLAMO PAOLO**	14/02/1959	TUTTI	0,00	20,00	43,40	C
204	**DI GRAZIA MARIAROSARIA**	13/06/1976	TUTTI	0,00	20,00	40,60	C
205	**DI LORENZO ALESSANDRO**	23/06/1975	TUTTI	0,00	20,00	28,00	C
206	**DI MAURO CARMELO VINCENZO (*)**	31/08/1966	TUTTI	0,00	20,00	53,70	C
207	**DI MONDA DOMENICO**	28/09/1961	TUTTI	0,00	20,00	50,20	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
208	**DI NAPOLI ADELINA**	27/02/1962	TUTTI	0,00	20,00	44,20	C
209	**DI NAPOLI ALFONSO (*)**	02/01/1955	TUTTI	0,00	20,00	34,10	C
210	**DI NARDI ASSUNTA**	20/04/1965	TUTTI	0,00	20,00	42,80	EQ
211	**DI NARDI RITA**	02/01/1970	TUTTI	0,00	20,00	35,10	C
212	**DI STASIO NICODEM O (*)**	03/10/1965	MUGNANO DI NAPOLI	5,00	20,00	54,30	C
213	**DI STASIO NICODEMO (*)**	03/10/1965	TUTTI	0,00	20,00	49,30	C
214	**DI STEFANO AMELIA**	15/08/1964	TUTTI	0,00	20,00	33,85	C
215	**DI VICO ELISA**	21/07/1959	TUTTI	0,00	20,00	52,85	EQ
216	**DIANA PIERLUIGI (*)**	17/08/1970	TUTTI	0,00	20,00	36,70	C
217	**DONNARUMMA CIRO (*)**	08/05/1974	GRAGNANO	5,00	20,00	38,00	C
218	**DONNARUMMA CIRO (*)**	08/05/1974	TUTTI	0,00	20,00	33,00	C
219	**EGIZIO ROSA**	06/07/1959	TUTTI	0,00	20,00	63,10	EQ
220	**ELISEO TERESA**	15/06/1955	TUTTI	0,00	20,00	34,60	EQ
221	**ESPOSITO ELENA**	14/09/1969	TUTTI	0,00	20,00	51,50	C
222	**ESPOSITO ERNESTO**	09/04/1970	TUTTI	0,00	20,00	32,40	C
223	**ESPOSITO MARIA**	19/03/1970	TUTTI	0,00	20,00	35,20	C
224	**ESPOSITO MASSIMO**	22/07/1958	TUTTI	0,00	20,00	29,00	EQ
225	**ESPOSITO PASQUALE**	20/12/1965	ACERRA	5,00	20,00	48,50	C
226	**ESPOSITO PASQUALE**	20/12/1965	TUTTI	0,00	20,00	43,50	C
227	**ESPOSITO VINCENZA (*)**	22/11/1965	TUTTI	0,00	20,00	32,20	C
228	**FAELLA LUIGI**	08/01/1958	TUTTI	0,00	20,00	22,30	EQ
229	**FALANGA ANTONIO (*)**	11/06/1973	TUTTI	0,00	20,00	44,10	C
230	**FALANGA DOMENICO**	23/06/1960	TUTTI	0,00	20,00	47,20	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
231	**FALLACE GABRIELLA**	27/03/1965	TUTTI	0,00	20,00	35,20	C
232	**FALSO ADELINA GABRIELLA**	20/11/1963	TUTTI	0,00	20,00	45,10	C
233	**FALZARANO CARMELO**	01/01/1958	MONTESARCHIO	5,00	20,00	66,40	EQ
234	**FALZARANO CARMELO**	01/01/1958	TUTTI	0,00	20,00	61,40	EQ
235	**FANUZZI NADIA**	24/01/1957	TUTTI	0,00	20,00	21,70	EQ
236	**FARIELLO MARIO**	27/05/1955	TUTTI	0,00	20,00	51,60	EQ
237	**FATTORUSO FRANCESCO**	09/11/1971	TUTTI	0,00	20,00	34,60	C
238	**FEBBRAIO FEDERICA (*)**	29/06/1983	TUTTI	0,00	20,00	27,70	C
239	**FEDELE ANTONIO**	17/07/1957	TUTTI	0,00	20,00	74,70	EQ
240	**FELEPPA MARIO**	15/12/1963	TUTTI	0,00	20,00	52,65	C
241	**FERRARA CARMELINA**	04/05/1962	ARPAIA	5,00	20,00	43,70	C
242	**FERRARA CARMELINA**	04/05/1962	TUTTI	0,00	20,00	38,70	C
243	**FERRARA PATRIZIA**	29/05/1965	TUTTI	0,00	20,00	54,35	C
244	**FESTA CARLO (*)**	24/09/1956	TUTTI	0,00	20,00	107,80	EQ
245	**FIGLIOLINO GERARDO**	06/03/1966	TUTTI	0,00	20,00	45,80	C
246	**FIORELLI NORDINO**	20/05/1978	TUTTI	0,00	20,00	38,80	C
247	**FLORIO EMILIA**	28/11/1963	TUTTI	0,00	20,00	51,70	C
248	**FOLLIERO ALESSANDRO (*)**	07/08/1954	TUTTI	0,00	20,00	34,75	C
249	**FORMICOLA LUIGI (*)**	27/12/1962	TUTTI	0,00	20,00	47,50	C
250	**FORTE GIUSEPPE (*)**	17/10/1960	TUTTI	0,00	20,00	70,80	EQ
251	**FRARRICCIARDI MASSIMO**	26/03/1966	TUTTI	0,00	20,00	57,65	EQ
252	**FRIJIA ANDREA**	17/03/1980	TUTTI	0,00	20,00	30,80	C
253	**FRINO ROSALBA**	24/11/1957	TUTTI	0,00	20,00	52,20	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
254	**FRONGILLO SALVATORE**	28/01/1956	TUTTI	0,00	20,00	60,80	EQ
255	**FUSCHINO ELENA**	07/01/1962	TUTTI	0,00	20,00	62,80	EQ
256	**GAGLIARDI MARIO (*)**	03/03/1953	TEGGIANO	5,00	20,00	64,45	EQ
257	**GAGLIARDI MARIO (*)**	03/03/1953	TUTTI	0,00	20,00	59,45	EQ
258	**GALLO ANTONINO**	29/04/1973	TUTTI	0,00	20,00	37,70	C
259	**GALLO CUSTODE**	16/01/1956	TUTTI	0,00	20,00	62,40	EQ
260	**GALLO MARIA**	04/10/1967	TUTTI	0,00	20,00	27,80	C
261	**GALZERANO PROSPERA**	23/12/1962	TUTTI	0,00	20,00	30,60	C
262	**GARGIULO ELVIRA**	27/09/1980	TUTTI	0,00	20,00	30,10	C
263	**GAROFALO CARMELA**	28/04/1962	TUTTI	0,00	20,00	47,80	C
264	**GEMEI MARIA ROSARIA**	03/10/1964	TUTTI	0,00	20,00	36,20	C
265	**GEMITO GIUSEPPE**	28/09/1956	TUTTI	0,00	20,00	29,10	C
266	**GIUDICE ROCCO REMO**	29/11/1957	TUTTI	0,00	20,00	57,75	EQ
267	**GIUSTO PAOLA**	16/09/1963	TUTTI	0,00	20,00	40,70	C
268	**GLIOTTONE LIDIA**	27/03/1965	TUTTI	0,00	20,00	52,45	EQ
269	**GOGLIA CORRADO**	23/06/1966	TUTTI	0,00	20,00	34,90	C
270	**GOMBIA SIMONA**	18/01/1978	TUTTI	0,00	20,00	32,70	C
271	**GRANIERI MARIA ASSUNTA**	07/09/1960	TUTTI	0,00	20,00	63,00	EQ
272	**GRIFFO ANTONIO**	06/04/1970	TUTTI	0,00	20,00	36,20	C
273	**GRIMALDI EMMA**	08/02/1974	TUTTI	0,00	20,00	34,50	C
274	**GRIMALDI GIULIO**	21/06/1964	TUTTI	0,00	20,00	58,20	C
275	**GUADAGNI SIMONA**	24/10/1979	TUTTI	0,00	20,00	29,90	C
276	**GUARINO ROSSELLA**	04/08/1963	TUTTI	0,00	20,00	42,90	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
277	**GUBITOSI CONCETTA**	25/01/1961	TUTTI	0,00	20,00	61,05	EQ
278	**GUERRIERO VIRGINIA**	01/11/1967	TUTTI	0,00	20,00	43,50	C
279	**GUIDA ELISABETTA**	09/05/1974	TUTTI	0,00	20,00	28,00	EQ
280	**IACONO LUCIA ANNA GIORGIA**	19/04/1956	TUTTI	0,00	20,00	37,65	EQ
281	**IANNUCCI CARMEN**	27/06/1971	TUTTI	0,00	20,00	36,60	C
282	**IAVARONE AGNESE**	11/01/1961	TUTTI	0,00	20,00	44,00	C
283	**IAVARONE ANGELA**	21/05/1962	TUTTI	0,00	20,00	31,60	C
284	**IESULAURO OTTAVIO**	07/03/1964	TUTTI	0,00	20,00	32,10	EQ
285	**IMPARATO GIOVANNI**	13/10/1975	TUTTI	0,00	20,00	40,60	C
286	**INGENITO ANTONIETTA**	09/05/1967	TUTTI	0,00	20,00	43,20	C
287	**IORIO GIUSEPPE**	31/10/1959	TUTTI	0,00	20,00	59,10	EQ
288	**IORIO MICHELE**	04/03/1968	TUTTI	0,00	20,00	51,35	EQ
289	**ISERNIA PASQUALE**	22/12/1957	TUTTI	0,00	20,00	57,10	EQ
290	**IZZO MATTIA**	14/02/1967	TUTTI	0,00	20,00	58,35	EQ
291	**LAMBERTI MARCELLO**	06/04/1978	TUTTI	0,00	20,00	34,20	C
292	**LAMBERTI ROSA**	28/06/1964	TUTTI	0,00	20,00	56,90	C
293	**LANDOLFO GIOVANNI**	09/11/1953	TUTTI	0,00	20,00	37,00	C
294	**LAROCCA LUCIO**	19/07/1958	TUTTI	0,00	20,00	39,00	C
295	**LAURINO EMILIO CARMINE**	16/07/1958	TUTTI	0,00	20,00	42,20	EQ
296	**LAVEGLIA PAOLA**	12/03/1964	TUTTI	0,00	20,00	61,40	EQ
297	**LEO ANASTASIA**	30/10/1958	TUTTI	0,00	20,00	39,35	C
298	**LEONARDI MARIA ROSARIA**	22/05/1968	SAN PRISCO	5,00	20,00	42,10	C
299	**LEONARDI MARIA ROSARIA**	22/05/1968	TUTTI	0,00	20,00	37,10	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
300	**LEONE ERNESTO**	03/07/1961	TUTTI	0,00	20,00	58,10	C
301	**LETIZIA DOMENICO**	02/01/1953	TUTTI	0,00	20,00	33,00	C
302	**LIBERTI ROSA**	04/05/1974	TUTTI	0,00	20,00	44,80	C
303	**LICCARDO DOMENICO (*)**	03/11/1958	MUGNANO DI NAPOLI	5,00	20,00	62,40	EQ
304	**LICCARDO DOMENICO (*)**	03/11/1958	TUTTI	0,00	20,00	57,40	EQ
305	**LICCARDO LUISA**	19/05/1978	MUGNANO DI NAPOLI	5,00	20,00	46,30	C
306	**LICCARDO LUISA**	19/05/1978	TUTTI	0,00	20,00	41,30	C
307	**LOI GABRIELLA**	23/02/1974	CAIVANO	5,00	20,00	35,40	C
308	**LOI GABRIELLA**	23/02/1974	TUTTI	0,00	20,00	30,40	C
309	**LOLLI ANTONIO**	20/06/1964	TUTTI	0,00	20,00	71,40	EQ
310	**LORETO ERMINIO**	31/12/1961	TUTTI	0,00	20,00	32,95	EQ
311	**LUCARIELLO EMIDIO**	08/05/1955	TUTTI	0,00	20,00	50,00	EQ
312	**LUONGO MARIA**	24/11/1957	TUTTI	0,00	20,00	62,60	C
313	**MAGLIULO ROMUALDO**	05/08/1966	TUTTI	0,00	20,00	31,40	C
314	**MAGNO GIUSEPPE**	12/06/1965	TUTTI	0,00	20,00	31,30	C
315	**MAIELLO GIANCARLO**	29/07/1960	TUTTI	0,00	20,00	28,85	EQ
316	**MAIETTA UMBERTO**	26/07/1978	TUTTI	0,00	20,00	32,30	C
317	**MANCINI FRANCO**	19/06/1969	TUTTI	0,00	0,00	13,00	C
318	**MANCINO GIOVANNI**	01/07/1963	TUTTI	0,00	20,00	65,70	EQ
319	**MANCUSI CRESCENZO**	05/08/1960	TUTTI	0,00	20,00	34,40	EQ
320	**MANDARA GIUSEPPINA**	23/04/1976	TUTTI	0,00	20,00	31,10	C
321	**MANFREDONIA GIUSEPPE**	26/05/1965	TUTTI	0,00	20,00	41,80	C
322	**MANNA DOMENICO (*)**	25/07/1967	TUTTI	0,00	20,00	51,00	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
323	**MANSI ANTONELLA**	07/04/1965	TUTTI	0,00	20,00	35,00	C
324	**MANZO ANTONIO**	28/07/1972	TUTTI	0,00	20,00	39,65	C
325	**MANZO MANUELA**	13/07/1980	TUTTI	0,00	20,00	28,20	C
326	**MARENA GIUSTINA (*)**	18/08/1965	TUTTI	0,00	20,00	58,60	EQ
327	**MARENNA ANNA MARIA**	18/02/1981	TUTTI	0,00	20,00	29,60	C
328	**MARI CONCETTA**	22/05/1949	TUTTI	0,00	20,00	37,20	C
329	**MARINI ANNUNZIATA**	11/09/1955	TUTTI	0,00	20,00	31,75	C
330	**MARINIELLO GIUSEPPINA**	14/09/1959	TUTTI	0,00	20,00	44,70	C
331	**MARINO FRANCESCO**	25/10/1965	TUTTI	0,00	20,00	41,40	EQ
332	**MARINO FRANCESCO**	16/02/1970	TUTTI	0,00	20,00	41,80	C
333	**MARINO RAFFAELE**	10/01/1963	CAIVANO	5,00	20,00	42,80	C
334	**MARINO RAFFAELE**	10/01/1963	TUTTI	0,00	20,00	37,80	C
335	**MARRAZZO GENNARO**	09/05/1959	TUTTI	0,00	20,00	47,40	EQ
336	**MARROCCO GAETANO**	21/02/1979	TUTTI	0,00	20,00	27,20	C
337	**MARRONE CATERINA**	11/05/1978	TUTTI	0,00	20,00	33,40	C
338	**MARSULLO GIORGIO**	17/05/1962	TUTTI	0,00	20,00	74,80	EQ
339	**MARTUCCI EMILIO**	19/07/1965	TUTTI	0,00	20,00	27,20	C
340	**MARZANO SALVATORE**	28/11/1969	TUTTI	0,00	20,00	33,60	C
341	**MASCIA ANTONIO**	22/06/1968	TUTTI	0,00	20,00	48,20	C
342	**MASTROIANNI MARIA**	24/03/1964	TUTTI	0,00	20,00	51,65	C
343	**MATERAZZO FERNANDA**	23/05/1962	TUTTI	0,00	20,00	48,75	EQ
344	**MAURIELLO MENNATO**	22/07/1972	SANT'AGATA DEI GOTI	5,00	20,00	36,00	C
345	**MAURIELLO MENNATO**	22/07/1972	TUTTI	0,00	20,00	31,00	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2014**	**Riserva**
346	**MAZZELLA FRANCESCO**	06/03/1971	TUTTI	0,00	20,00	38,85	C
347	**MAZZONE MARIA**	14/03/1956	TUTTI	0,00	20,00	37,35	C
348	**MECCARIELLO PIERFRANCESCO**	13/06/1978	MONTESARCHIO	5,00	20,00	39,40	C
349	**MECCARIELLO PIERFRANCESCO**	13/06/1978	TUTTI	0,00	20,00	34,40	C
350	**MEDOLLA ARCANGELO**	06/03/1964	TUTTI	0,00	20,00	31,00	C
351	**MELCHIORRE FORTUNATA**	06/06/1960	TUTTI	0,00	20,00	58,40	EQ
352	**MENNA MARIA**	20/10/1973	TUTTI	0,00	20,00	37,10	C
353	**MENNITO VINCENZO**	05/12/1955	MONTESARCHIO	5,00	20,00	70,60	EQ
354	**MENNITO VINCENZO**	05/12/1955	TUTTI	0,00	20,00	65,60	EQ
355	**MENZIONE VITO EMILIO (*)**	01/12/1969	TUTTI	0,00	20,00	42,40	C
356	**MEO LUCIA**	18/12/1957	TUTTI	0,00	20,00	44,20	C
357	**MEZZACAPO VITTORIO**	23/01/1967	TUTTI	0,00	20,00	48,60	C
358	**MICCO LORIS**	25/03/1960	TUTTI	0,00	20,00	53,05	C
359	**MICELI CARLO**	03/09/1975	TUTTI	0,00	20,00	29,00	C
360	**MINCIONE ROSALBA (*)**	03/06/1955	TUTTI	0,00	20,00	62,20	EQ
361	**MIRAGLIA BATTISTINA**	30/11/1978	TUTTI	0,00	20,00	34,80	C
362	**MOFFA GUIDO**	26/07/1975	TUTTI	0,00	20,00	35,90	C
363	**MOLLICONE SARA**	28/09/1972	TUTTI	0,00	20,00	44,00	C
364	**MOLLO RACHELE**	20/04/1964	TUTTI	0,00	20,00	27,40	C
365	**MONACO GIUSEPPE**	04/09/1965	TUTTI	0,00	20,00	38,70	EQ
366	**MONIPOLI SIMONE**	31/08/1963	CAIVANO	5,00	20,00	63,65	EQ
367	**MONIPOLI SIMONE**	31/08/1963	TUTTI	0,00	20,00	58,65	EQ
368	**MONTEFUSCO LUCIANO (*)**	11/10/1953	TUTTI	0,00	20,00	67,20	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
369	**MONTONE ELVIRA**	29/07/1960	TUTTI	0,00	20,00	63,30	EQ
370	**MORRA MARIA ROSARIA**	23/09/1954	TUTTI	0,00	20,00	53,10	EQ
371	**MORTELLA PATRIZIA**	28/07/1958	TUTTI	0,00	20,00	30,10	EQ
372	**MOSCA MARIATERESA**	09/07/1967	TUTTI	0,00	20,00	32,55	EQ
373	**MOTTOLA ARMANDO**	14/09/1960	TUTTI	0,00	20,00	49,00	C
374	**MUROLO COSIMO**	03/11/1958	TUTTI	0,00	20,00	68,00	EQ
375	**MUTO PAOLO**	15/03/1969	TUTTI	0,00	20,00	44,40	C
376	**NAPOLETANO GIUSEPPE**	28/04/1958	TUTTI	0,00	20,00	45,90	EQ
377	**NAPOLITANO ALESSANDRO**	05/05/1967	TUTTI	0,00	20,00	40,70	C
378	**NAPPO ALDO**	05/02/1956	TUTTI	0,00	20,00	53,20	EQ
379	**NAPPO FRANCESCO**	02/09/1964	TUTTI	0,00	20,00	40,40	EQ
380	**NASTI FRANCESCO**	18/04/1970	TUTTI	0,00	20,00	27,20	C
381	**NATALE ADELAIDE**	09/10/1964	TUTTI	0,00	20,00	40,80	C
382	**NATALE ANTONIO**	30/12/1965	TUTTI	0,00	20,00	43,60	C
383	**NATALE SUSANNA**	16/05/1958	TUTTI	0,00	20,00	46,90	EQ
384	**NICCHIO ALFONSO**	10/04/1962	TUTTI	0,00	20,00	67,50	EQ
385	**NICOLETTA CARMELA**	27/06/1967	TUTTI	0,00	20,00	43,90	C
386	**NIRCHIO ELENA**	05/07/1973	TUTTI	0,00	20,00	28,80	C
387	**NOCERINO FEDERICO**	23/11/1963	TUTTI	0,00	20,00	57,60	EQ
388	**NOLA FERNANDA**	28/04/1955	TUTTI	0,00	0,00	24,30	C
389	**NOVI GIOVANNI**	05/09/1963	TUTTI	0,00	20,00	41,00	EQ
390	**NUGNES MARIO**	20/10/1963	TUTTI	0,00	20,00	34,50	C
391	**OLIVA GIANLUCA**	18/10/1974	TUTTI	0,00	20,00	37,70	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
392	**ORCIUOLI ELIA**	06/03/1970	TUTTI	0,00	20,00	29,40	C
393	**ORLANDO FRANCESCA MONICA**	28/08/1975	TUTTI	0,00	20,00	27,60	C
394	**OROPALLO ALFONSO**	22/08/1960	MOIANO	5,00	20,00	60,70	EQ
395	**OROPALLO ALFONSO**	22/08/1960	TUTTI	0,00	20,00	55,70	EQ
396	**PACELLA GEMMA MARIA TERESA**	01/04/1959	TUTTI	0,00	20,00	65,60	EQ
397	**PADOVANO LUISA**	07/07/1976	TUTTI	0,00	20,00	29,70	C
398	**PADULA STEFANIA**	27/03/1973	TUTTI	0,00	20,00	38,40	C
399	**PAGANO ANGELA**	15/10/1973	TUTTI	0,00	20,00	41,55	C
400	**PAGANO ANTONIO**	02/04/1972	TUTTI	0,00	20,00	36,85	C
401	**PAGLIONICO CIRO**	15/05/1957	TUTTI	0,00	20,00	44,00	EQ
402	**PALLADINO ANTONIO**	23/10/1965	TUTTI	0,00	20,00	56,20	C
403	**PALLADINO VINCENZA**	17/12/1960	MUGNANO DI NAPOLI	5,00	20,00	41,60	C
404	**PALLADINO VINCENZA**	17/12/1960	TUTTI	0,00	20,00	36,60	C
405	**PALLOTTA MAURIZIO**	24/10/1967	TUTTI	0,00	20,00	37,10	C
406	**PALMIERI MARIA**	07/01/1970	TUTTI	0,00	20,00	46,20	C
407	**PALUMBO DANIELE**	12/10/1960	MUGNANO DI NAPOLI	5,00	20,00	36,60	C
408	**PALUMBO DANIELE**	12/10/1960	TUTTI	0,00	20,00	31,60	C
409	**PALUMBO EVA**	11/07/1970	TUTTI	0,00	20,00	49,50	C
410	**PANARO BRUNO ROMEO**	22/09/1952	TUTTI	0,00	20,00	72,70	EQ
411	**PAPALE DOMENICO**	02/08/1956	TUTTI	0,00	20,00	28,00	EQ
412	**PAPALE MICHELE**	02/08/1956	TUTTI	0,00	20,00	27,95	EQ
413	**PARENTE ANTONELLA**	22/01/1979	TUTTI	0,00	20,00	28,60	C
414	**PARRELLA VINCENZO**	04/08/1970	TUTTI	0,00	20,00	42,80	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
415	PASCALE BENEDETTO	11/07/1966	TUTTI	0,00	20,00	46,30	C
416	PASSARELLI ARCHINTO (*)	05/07/1966	TUTTI	0,00	20,00	51,30	EQ
417	PASSARO PATRIZIA	25/01/1979	TUTTI	0,00	20,00	36,60	C
418	PASTORE MATTEO (*)	14/03/1958	EBOLI	5,00	20,00	62,70	EQ
419	PASTORE MATTEO (*)	14/03/1958	TUTTI	0,00	20,00	57,70	EQ
420	PELOSI SALVATORE	02/07/1958	TUTTI	0,00	20,00	38,80	C
421	PENNACCHIO ANTONELLA (*)	09/02/1965	TUTTI	0,00	20,00	59,55	EQ
422	PEREZ ANNALISA	01/09/1979	TUTTI	0,00	20,00	28,60	C
423	PERINO PATRIZIA	11/02/1981	TUTTI	0,00	20,00	32,80	C
424	PERRI NATALE	05/10/1963	TUTTI	0,00	20,00	56,40	EQ
425	PETRELLI PIERPAOLO	09/11/1962	TUTTI	0,00	20,00	47,60	EQ
426	PETRONE ORNELLA	22/01/1953	TUTTI	0,00	20,00	27,10	EQ
427	PETRONZIO EDGARDO	10/04/1974	TUTTI	0,00	20,00	45,55	C
428	PIANESE LUCIO	05/02/1959	TUTTI	0,00	20,00	54,30	EQ
429	PIANTIERI DARIO	12/05/1956	OGLIASTRO CILENTO	5,00	20,00	46,80	EQ
430	PIANTIERI DARIO	12/05/1956	TUTTI	0,00	20,00	41,80	EQ
431	PICCIRILLO PIERLUIGI	17/11/1970	TUTTI	0,00	20,00	46,80	C
432	PICCIRILLO RAFFAELE	08/06/1964	TUTTI	0,00	20,00	37,80	C
433	PISANI GIUSEPPE	28/02/1959	TUTTI	0,00	20,00	61,20	EQ
434	PISANO ROCCO	20/03/1972	TUTTI	0,00	20,00	40,30	C
435	PISCITELLI ESTHER LETIZIA	01/05/1967	TUTTI	0,00	20,00	28,40	C
436	POLICINO SALVATORE	07/08/1964	TUTTI	0,00	20,00	45,50	EQ
437	POLLASTRO GIOVANNI (*)	19/06/1965	MONTESARCHIO	5,00	20,00	54,80	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
438	**POLLASTRO GIOVANNI (*)**	19/06/1965	TUTTI	0,00	20,00	49,80	EQ
439	**PORCIELLO MICHELE**	09/10/1960	TUTTI	0,00	20,00	63,05	EQ
440	**PORCINI MARIA PIA (*)**	15/12/1960	TUTTI	0,00	20,00	68,70	EQ
441	**POTI GABRIELE (*)**	23/08/1967	TUTTI	0,00	20,00	50,30	C
442	**PUNZIANO MIRKO**	19/12/1978	TUTTI	0,00	20,00	30,30	C
443	**PUZONE CUONO**	10/02/1982	ACERRA	5,00	20,00	36,50	C
444	**PUZONE CUONO**	10/02/1982	TUTTI	0,00	20,00	31,50	C
445	**QUARTO LUIGI**	09/01/1975	TUTTI	0,00	20,00	39,30	C
446	**QUINTERNO VINCENZO**	21/02/1963	TUTTI	0,00	20,00	53,40	EQ
447	**RANALDO GEPPINA**	19/01/1974	TUTTI	0,00	20,00	27,90	C
448	**RANDO FRANCESCO**	15/05/1964	TUTTI	0,00	20,00	26,55	EQ
449	**RASCATO MARIO**	30/01/1968	TUTTI	0,00	20,00	44,60	C
450	**RASERA ANTONIO (*)**	22/10/19632	TUTTI	0,00	20,00	60,50	EQ
451	**RAZZANO NOEMI MARIA**	22/10/1962	S'AGATA DEI GOTI	5,00	20,00	42,30	EQ
452	**RAZZANO NOEMI MARIA**	22/10/1962	TUTTI	0,00	20,00	37,30	EQ
453	**REA FRANCESCA ROSARIA**	21/08/1959	TUTTI	0,00	20,00	50,40	EQ
454	**RENZI OSVALDO (*)**	06/12/1962	TUTTI	0,00	20,00	47,60	C
455	**RICCARDI MICHELE**	23/03/1955	TUTTI	0,00	20,00	40,00	EQ
456	**RICCIARDI ANTONIO**	10/04/1971	TUTTI	0,00	20,00	56,70	C
457	**RICCIUTI LUIGI FRANCESCO**	27/11/1965	TUTTI	0,00	20,00	58,70	C
458	**RIELLO PIETRO**	22/09/1965	TUTTI	0,00	20,00	52,20	C
459	**RIZZO ALFREDO**	08/02/1963	TUTTI	0,00	20,00	56,30	C
460	**ROCCO ANTONELLO**	12/03/1956	TUTTI	0,00	20,00	60,25	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
461	**ROMANO ANTONIETTA**	18/04/1978	ACERRA	5,00	20,00	41,80	C
462	**ROMANO ANTONIETTA**	18/04/1978	TUTTI	0,00	20,00	36,80	C
463	**ROMANO MARCO**	20/07/1966	TUTTI	0,00	20,00	54,20	C
464	**ROMITO FLAVIO**	13/02/1957	TUTTI	0,00	20,00	53,80	EQ
465	**RUGGIERO ANNA GIUSEPPINA**	31/03/1964	TUTTI	0,00	20,00	35,50	C
466	**RUGGIERO TERESA**	12/06/1957	TUTTI	0,00	20,00	62,00	EQ
467	**RUSSO ANNALISA**	21/06/1977	TUTTI	0,00	20,00	30,80	C
468	**RUSSO CARMELINA**	10/05/1964	TUTTI	0,00	20,00	46,70	C
469	**RUSSO CONCETTA**	03/06/1980	TUTTI	0,00	20,00	27,90	C
470	**RUSSO FRANCESCO**	05/01/1959	TUTTI	0,00	20,00	35,45	EQ
471	**RUSSO FRANCO**	30/09/1958	TUTTI	0,00	20,00	60,00	EQ
472	**RUSSO GELSOMINA ANNA**	02/08/1963	TUTTI	0,00	20,00	33,90	C
473	**RUSSO ORAZIO ROBERTO**	19/06/1958	TUTTI	0,00	20,00	56,80	EQ
474	**RUSSO RAFFAELE**	18/10/1975	TUTTI	0,00	20,00	38,30	C
475	**RUSSO ROCCO**	06/07/1979	TUTTI	0,00	20,00	28,70	C
476	**RUSSO ROSA**	18/08/1979	TUTTI	0,00	20,00	29,80	C
477	**RUSSO STEFANIA**	30/10/1967	TUTTI	0,00	20,00	27,40	C
478	**RUSSONIELLO ANTONIO**	04/06/1956	TUTTI	0,00	20,00	39,60	C
479	**RUTIGLIANO GIOVANNA**	29/03/1967	TUTTI	0,00	20,00	36,45	C
480	**SACCONE ROSANNA**	25/04/1974	TUTTI	0,00	20,00	35,30	C
481	**SAGGIOMO CARLO**	25/02/1961	TUTTI	0,00	20,00	33,90	C
482	**SALSANO CARLO (*)**	16/07/1984	TUTTI	0,00	20,00	29,10	C
483	**SALVIA SIBILLA**	04/05/1964	TUTTI	0,00	20,00	21,50	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2014**	**Riserva**
484	**SALZANO ROSANNA**	17/11/1962	TUTTI	0,00	20,00	54,60	EQ
485	**SANTACROCE DOMENICO**	02/12/1962	TUTTI	0,00	20,00	65,60	EQ
486	**SARNELLI RAFFAELE**	09/04/1980	TUTTI	0,00	20,00	30,50	C
487	**SARUBBI TIZIANA (*)**	12/10/1965	TUTTI	0,00	20,00	31,90	EQ
488	**SAVARESE DOMENICO (*)**	29/04/1956	TUTTI	0,00	20,00	56,40	EQ
489	**SAVE VINCENZA**	23/09/1972	TUTTI	0,00	20,00	31,80	C
490	**SAVIANO RAFFAELE (*)**	22/12/1973	TUTTI	0,00	20,00	35,50	C
491	**SCALA PASQUALE (*)**	13/11/1956	TUTTI	0,00	20,00	62,00	EQ
492	**SCALZO CLEMENTINA**	18/12/1951	TUTTI	0,00	20,00	49,55	EQ
493	**SCHETTINO RAFFAELE (*)**	25/01/1968	SANT'ANTONIO ABATE	5,00	20,00	65,50	EQ
494	**SCHETTINO RAFFAELE (*)**	25/01/1968	TUTTI	0,00	20,00	60,50	EQ
495	**SCHETTINO RITA (*)**	22/05/1955	TUTTI	0,00	20,00	35,10	C
496	**SCHIANO DI COLA ANTONIO**	29/11/1959	MONTE DI PROCIDA	5,00	20,00	43,20	C
497	**SCHIANO DI COLA ANTONIO**	29/11/1959	TUTTI	0,00	20,00	38,20	C
498	**SCHIANO DI COLA GIUSEPPA (*)**	21/08/1961	TUTTI	0,00	20,00	63,40	EQ
499	**SCHIANO MARIA**	10/11/1970	TUTTI	0,00	20,00	42,20	C
500	**SCHIAVO DOMENICO (*)**	04/03/1966	TUTTI	0,00	20,00	44,30	EQ
501	**SCHIAVONE CONCETTA**	29/10/1976	TUTTI	0,00	20,00	36,20	C
502	**SCHIAVONE MADDALENA**	19/11/1974	SAN CIPRIANO PICENTINO	5,00	20,00	36,00	C
503	**SCHIAVONE MADDALENA**	19/11/1974	TUTTI	0,00	20,00	31,00	C
504	**SCHISANO NUNZIA**	08/04/1961	TUTTI	0,00	20,00	57,35	C
505	**SCOGNAMIGLIO SARA**	11/02/1978	TUTTI	0,00	20,00	34,40	C
506	**SCOLA CHIARA**	28/11/1958	TUTTI	0,00	20,00	68,70	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
507	**SCOTTO DI PERROTOLO ANNA EMANUELA**	31/07/1960	TUTTI	0,00	20,00	46,90	C
508	**SEDDA ROBERTO**	20/07/1964	TUTTI	0,00	20,00	33,60	C
509	**SEPE GIOVANNA**	22/04/1979	TUTTI	0,00	20,00	31,10	C
510	**SESSA FRANCESCO**	06/05/1974	TUTTI	0,00	20,00	34,80	C
511	**SFERRUZZI ANTONIO**	23/05/1962	TUTTI	0,00	20,00	75,00	EQ
512	**SGALIA ANTONIETTA**	16/04/1964	TUTTI	0,00	20,00	33,20	C
513	**SILVESTRO STEFANIA**	19/05/1974	TUTTI	0,00	20,00	30,20	C
514	**SIMONETTI GIOVANNI**	26/02/1973	TUTTI	0,00	20,00	42,90	C
515	**SODANO ANTONIO**	04/06/1966	TUTTI	0,00	20,00	37,30	C
516	**SODANO SALVATORE (*)**	02/03/1966	TUTTI	0,00	20,00	45,70	C
517	**SOMMA LUIGI (*)**	27/03/1954	TUTTI	0,00	20,00	39,20	C
518	**SORICELLI MARIA**	03/05/1972	TUTTI	0,00	20,00	40,70	C
519	**SPADACENTA ANNALISA**	02/11/1976	ACERRA	5,00	20,00	43,30	C
520	**SPADACENTA ANNALISA**	02/11/1976	TUTTI	0,00	20,00	38,30	C
521	**SPANO CONCETTA**	29/07/1962	TUTTI	0,00	20,00	55,15	EQ
522	**SPARACO GIUSEPPE**	08/04/1963	TUTTI	0,00	20,00	58,10	EQ
523	**SPINA FRANCESCO**	11/09/1953	TUTTI	0,00	20,00	50,35	EQ
524	**STABILE PAOLO**	17/07/1969	TUTTI	0,00	20,00	34,10	C
525	**TAGLIALATELA GIOVANNA**	30/05/1966	TUTTI	0,00	20,00	47,10	C
526	**TAMMARO ELENA**	28/07/1980	TUTTI	0,00	20,00	29,90	C
527	**TIZZIANI CARMELA**	08/01/1967	TUTTI	0,00	20,00	45,20	C
528	**TOMASSETTI MARIA GIOIA**	07/12/1975	TUTTI	0,00	20,00	29,00	C
529	**TORRE GERARDO**	16/10/1955	TUTTI	0,00	20,00	53,60	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	Cognome/ Nome	Data di nascita	Ambito	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Assistenza Primaria anno 2014	Riserva
530	**TOSCANO ANNUNZIATA**	03/05/1973	TUTTI	0,00	20,00	29,90	C
531	**TRANCHESE LAURA**	07/07/1978	TUTTI	0,00	20,00	28,80	C
532	**TREZZA MARIA**	27/07/1981	TUTTI	0,00	20,00	28,60	C
533	**TRICARICO TECLA**	01/12/1968	TUTTI	0,00	20,00	52,20	C
534	**TROIANO CLARA**	08/02/1967	TUTTI	0,00	20,00	46,30	EQ
535	**TROISE ANGELA**	19/11/1971	TUTTI	0,00	20,00	48,95	C
536	**TROISE REGINALDO**	18/04/1972	TUTTI	0,00	20,00	36,90	C
537	**TROISI VITTORIO**	13/02/1960	TUTTI	0,00	20,00	73,30	EQ
538	**TRONCONE MARIA GABRIELLA**	11/08/1966	TUTTI	0,00	20,00	60,80	C
539	**TRONCONE ROSANNA (*)**	19/08/1956	TUTTI	0,00	20,00	58,00	EQ
540	**URCIUOLI CARMINE**	17/05/1967	TUTTI	0,00	20,00	39,00	EQ
541	**VANACORE ANNA**	24/08/1980	TUTTI	0,00	20,00	30,50	C
542	**VARONE LUCIA**	25/01/1965	TUTTI	0,00	20,00	53,05	EQ
543	**VASSALLO PATRIZIA**	20/06/1956	TUTTI	0,00	20,00	53,30	EQ
544	**VASTARELLA RAFFAELE**	04/12/1958	CAIVANO	5,00	20,00	52,30	C
545	**VASTARELLA RAFFAELE**	04/12/1958	TUTTI	0,00	20,00	47,30	C
546	**VECCIA TERESA**	01/08/1963	TUTTI	0,00	20,00	55,20	EQ
547	**VELOTTI GIUSEPPINA**	06/07/1950	TUTTI	0,00	20,00	43,10	EQ
548	**VENDEMIA PASQUALE**	02/07/1961	TUTTI	0,00	20,00	47,30	C
549	**VENETO FRANCESCA (*)**	17/10/1976	TUTTI	0,00	20,00	30,45	C
550	**VENUTOLO EMANUELA**	28/04/1977	SAN MANGO PIEMONTE	5,00	20,00	32,20	C
551	**VENUTOLO EMANUELA**	28/04/1977	TUTTI	0,00	20,00	27,20	C
552	**VERDOLIVA VINCENZO**	03/06/1972	TUTTI	0,00	0,00	7,40	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014							
N.	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2014**	**Riserva**
553	**VERRE SALVATORE**	12/10/1950	TUTTI	0,00	20,00	41,00	EQ
554	**VESSICHELLI SERGIO**	05/01/1952	TUTTI	0,00	20,00	51,60	EQ
555	**VICIDOMINI MASSIMO**	14/01/1958	TUTTI	0,00	20,00	58,60	EQ
556	**VICINANZA CARLO (*)**	23/10/1974	TUTTI	0,00	20,00	44,90	EQ
557	**VILLANO SALVATORE**	04/03/1963	CAMEROTA	5,00	20,00	51,70	EQ
558	**VILLANO SALVATORE**	04/03/1963	TUTTI	0,00	20,00	46,70	EQ
559	**VITALE ALFREDO**	28/01/1976	TUTTI	0,00	20,00	30,00	C
560	**VITALONE GIUSEPPE (*)**	19/03/1963	TITTI	0,00	20,00	66,60	EQ
561	**VOLZONE ROSA**	13/06/1960	TUTTI	0,00	20,00	41,90	C
562	**ZANNA GIANCARMINE**	08/02/1961	TUTTI	0,00	20,00	51,50	C
563	**ZICCHINOLFI ANGELA**	23/07/1960	TUTTI	0,00	20,00	38,90	C
564	**ZICCOLELLA GIUSEPPE**	10/05/14964	ACERRA	5,00	20,00	37,20	C
565	**ZICCOLELLA GIUSEPPE**	10/05/14964	TUTTI	0,00	20,00	32,20	C
566	**ZOENA IDA**	30/03/1965	TUTTI	0,00	20,00	30,80	C

I NOMINATIVI INSERITI IN GRADUATORIA CON L'ASTERISCO POSSONO PARTECIPARE SOLO PER LE ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA INTEGRATE CON DECRETO N. 17 DEL 07/09/2016 PUBBLICATO SUL BURC N. 60 DEL 12/09/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

ELENCO ESCLUSI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014

N.	Cognome/Nome	Data di Nascita	Motivo Esclusione
1	GAUDINO CLEMENTINA	10/08/1989	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
2	BAVA DANIELA	19/06/1973	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
3	ESPOSITO IMMACOLATA	14/08/1971	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
4	LA SALA GIUSEPPE	08/05/1967	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
5	MASTRO LUISA	10/10/1963	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
6	FABBRINI MARIA ERRICA	03/05/1984	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
7	IACOBELLI SALVATORE	03/10/1974	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
8	DI MAIO SARA	22/02/1979	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
9	DE NAPOLI IOLANDA	10/04/1980	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
10	ZIRPOLI LAURA	16/10/1976	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
11	CARDAROPOLI ANNA	02/03/1979	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
12	SEBASTOPOLI MARIANNA	09/04/1976	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
13	COPPOLA LAURA	12/07/1975	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
14	PISANO MARIA	21/04/1956	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
15	DI BENEDETTO AMELIA	22/08/1979	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
16	CAIAZZA SALVATORE	16/07/1976	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
17	CAIAZZA MARIA	21/12/1967	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
18	FABIANO ROSARIA	18/02/1973	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
19	RINALDI STEFANIA	21/07/1983	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
20	TROVATO DANIELA	01/06/1985	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014

N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
1	**ABAGNALE GIUSEPPE**	05/06/1961	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	51,80	EQ
2	**ABAGNALE GIUSEPPE**	05/06/1961	TUTTE	0,00	10,00	41,80	EQ
3	**ABATE MARIA**	23/05/1963	TUTTE	0,00	10,00	25,00	C
4	**ABATE ORNELLA**	24/04/1961	TUTTE	0,00	10,00	40,25	C
5	**ACIERNO CARMELA**	06/07/1958	TUTTE	0,00	10,00	35,20	EQ
6	**ACONE GIUSEPPE**	08/02/1954	TUTTE	0,00	10,00	47,00	EQ
7	**ADINOLFI LUIGI**	12/03/1979	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	37,10	C
8	**ADINOLFI LUIGI**	12/03/1979	TUTTE	0,00	10,00	27,10	C
9	**AGOSTELLI VALENTINO**	29/10/1963	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	59,70	EQ
10	**AGOSTELLI VALENTINO**	29/10/1963	TUTTE	0,00	10,00	49,70	EQ
11	**ALLOCCA LUCA**	17/06/1974	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	33,30	C
12	**ALLOCCA LUCA**	17/06/1974	TUTTE	0,00	10,00	23,30	C
13	**ALVINO ROSANGELA**	01/02/1957	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	64,60	EQ
14	**ALVINO ROSANGELA**	01/02/1957	TUTTE	0,00	10,00	54,60	EQ
15	**AMATO ANTONIO**	06/04/1976	SALERNO	10,00	10,00	35,30	C
16	**AMATO ANTONIO**	06/04/1976	TUTTE	0,00	10,00	25,30	C
17	**AMATO DE SERPIS LUCIA**	19/12/1964	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	46,60	EQ
18	**AMATO DE SERPIS LUCIA**	19/12/1964	TUTTE	0,00	10,00	36,60	EQ
19	**AMBROSIO ROSA**	24/11/1955	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	30,90	EQ
20	**AMBROSIO ROSA**	24/11/1955	TUTTE	0,00	10,00	20,90	EQ
21	**ANDREOZZI FRANCESCO**	09/03/1963	TUTTE	0,00	10,00	34,40	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
22	**ANNICCHIARICO GIUSEPPE**	02/06/1950	SALERNO	10,00	10,00	56,15	EQ
23	**ANNICCHIARICO GIUSEPPE**	02/06/1950	TUTTE	0,00	10,00	46,15	EQ
24	**ANNUNZIATA FELICE**	28/11/1954	CASERTA	10,00	10,00	28,60	C
25	**ANNUNZIATA FELICE**	28/11/1954	TUTTE	0,00	10,00	18,60	C
26	**APICELLA SARA**	28/03/1977	SALERNO	10,00	10,00	44,00	C
27	**APICELLA SARA**	28/03/1977	TUTTE	0,00	10,00	34,00	C
28	**ARENA DOMENICA**	30/03/1961	CASERTA	10,00	10,00	37,10	C
29	**ARENA DOMENICA**	30/03/1961	TUTTE	0,00	10,00	27,10	C
30	**ARNESE CARLO**	08/11/1958	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	59,50	EQ
31	**ARNESE CARLO**	08/11/1958	TUTTE	0,00	10,00	49,50	EQ
32	**ARPAIA FABIO**	12/11/1961	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	31,15	EQ
33	**ARPAIA FABIO**	12/11/1961	TUTTE	0,00	10,00	21,15	EQ
34	**ASSALONE ROSAMARIA FABIOLA**	11/05/1973	TUTTE	0,00	10,00	38,40	C
35	**AUFIERO GIOVANNA**	17/03/1961	TUTTE	0,00	10,00	45,50	EQ
36	**AURICCHIO ANNA**	04/06/1957	SALERNO	10,00	10,00	54,45	EQ
37	**AURICCHIO ANNA**	04/06/1957	TUTTE	0,00	10,00	44,45	EQ
38	**AURIGEMMA MICHELANGELO**	03/11/1963	CASERTA	10,00	10,00	28,20	C
39	**AURIGEMMA MICHELANGELO**	03/11/1963	TUTTE	0,00	10,00	18,20	C
40	**AVALLONE LOREDANA**	03/11/1954	SALERNO	10,00	10,00	64,30	EQ
41	**AVALLONE LOREDANA**	03/11/1954	TUTTE	0,00	10,00	54,30	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
42	**AVECONE ALESSANDRO**	28/02/1967	CASERTA	10,00	10,00	39,00	C
43	**AVECONE ALESSANDRO**	28/02/1967	TUTTE	0,00	10,00	29,00	C
44	**AVERSA BERNARDINA**	26/01/1973	SALERNO	10,00	10,00	31,20	C
45	**AVERSA BERNARDINA**	26/01/1973	TUTTE	0,00	10,00	21,20	C
46	**BALDINI AMEDEO**	24/02/1978	CASERTA	10,00	10,00	39,00	C
47	**BALDINI AMEDEO**	24/02/1978	TUTTE	0,00	10,00	29,00	C
48	**BALZANO GIULIO**	07/10/1966	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	33,60	EQ
49	**BALZANO GIULIO**	07/10/1966	TUTTE	0,00	10,00	23,60	EQ
50	**BARBI ANTONELLA**	08/07/196	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	59,70	C
51	**BARBI ANTONELLA**	08/07/196	TUTTE	0,00	10,00	49,70	C
52	**BARILE TONY**	19/07/1971	TUTTE	0,00	10,00	23,90	C
53	**BARRETTA VINCENZO**	04/01/1959	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	49,05	EQ
54	**BARRETTA VINCENZO**	04/01/1959	TUTTE	0,00	10,00	39,05	EQ
55	**BELARDO MAURIZIO**	28/09/1962	TUTTE	0,00	10,00	42,90	C
56	**BELLAROSA INNOCENZO**	29/09/1965	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	40,10	EQ
57	**BELLAROSA INNOCENZO**	29/09/1965	TUTTE	0,00	10,00	30,10	EQ
58	**BENCIVENGA VINCENZA**	15/01/1964	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	38,10	EQ
59	**BENCIVENGA VINCENZA**	15/01/1964	TUTTE	0,00	10,00	28,10	EQ
60	**BIAFORA DIVINA**	26/12/1954	TUTTE	0,00	10,00	42,80	C
61	**BIANCO GIUSEPPINA**	17/12/1964	TUTTE	0,00	10,00	42,80	EQ
62	**BIANCO SALVATORE**	04/04/1954	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	52,80	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
63	**BIANCO SALVATORE**	04/04/1954	TUTTE	0,00	10,00	42,80	EQ
64	**BOFFA ANTONIA FILOMENA ROSARIA**	03/06/1960	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	45,00	EQ
65	**BOFFA ANTONIA FILOMENA ROSARIA**	03/06/1960	TUTTE	0,00	10,00	35,00	EQ
66	**BONAGURA STEFANIA**	07/03/1968	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	43,50	C
67	**BONAGURA STEFANIA**	07/03/1968	TUTTE	0,00	10,00	33,50	C
68	**BONITO LUCA**	03/02/1978	SALERNO	10,00	10,00	32,70	C
69	**BONITO LUCA**	03/02/1978	TUTTE	0,00	10,00	22,70	C
70	**BONOMO PASQUALE**	07/06/1959	CASERTA	10,00	10,00	33,00	C
71	**BONOMO PASQUALE**	07/06/1959	TUTTE	0,00	10,00	23,00	C
72	**BORRIELLO ANIELLO**	31/07/1961	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	55,10	EQ
73	**BORRIELLO ANIELLO**	31/07/1961	TUTTE	0,00	10,00	45,10	EQ
74	**BORRIELLO CIRO**	28/01/1958	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	30,80	EQ
75	**BORRIELLO CIRO**	28/01/1958	TUTTE	0,00	10,00	20,80	EQ
76	**BORTONE VINCENZO**	20/02/1955	TUTTE	0,00	10,00	48,20	EQ
77	**BROGNA BRUNO**	13/05/1962	CASERTA	10,00	10,00	45,40	C
78	**BROGNA BRUNO**	13/05/1962	TUTTE	0,00	10,00	35,40	C
79	**BRUNO ALFONSO**	08/04/1962	CASERTA	10,00	10,00	69,80	EQ
80	**BRUNO ALFONSO**	08/04/1962	TUTTE	0,00	10,00	59,80	EQ
81	**CALEO GERARDO**	03/03/1973	SALERNO	10,00	10,00	40,70	C
82	**CALEO GERARDO**	03/03/1973	TUTTE	0,00	10,00	30,70	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
83	**CALIENDO DANIELA**	15/04/1974	SALERNO	10,00	10,00	44,80	C
84	**CALIENDO DANIELA**	15/04/1974	TUTTE	0,00	10,00	34,80	C
85	**CALIENDO MARIA ABBONDANZA**	15/09/1967	TUTTE	0,00	10,00	23,80	C
86	**CAMPANELLA GIOVANNA**	05/03/1957	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	34,20	EQ
87	**CAMPANELLA GIOVANNA**	05/03/1957	TUTTE	0,00	10,00	24,20	EQ
88	**CAMPANILE MICHELE**	01/10/1960	CASERTA	10,00	10,00	89,10	EQ
89	**CAMPANILE MICHELE**	01/10/1960	TUTTE	0,00	10,00	79,10	EQ
90	**CANNEVA CARMELA**	06/07/1977	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	39,70	C
91	**CANNEVA CARMELA**	06/07/1977	TUTTE	0,00	10,00	29,70	C
92	**CANONICO PATRIZIA**	30/12/1963	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	29,90	C
93	**CANONICO PATRIZIA**	30/12/1963	TUTTE	0,00	10,00	19,90	C
94	**CANTILE ROSA**	22/02/1977	CASERTA	10,00	10,00	34,90	C
95	**CANTILE ROSA**	22/02/1977	TUTTE	0,00	10,00	24,90	C
96	**CAPASSO GAETANO**	10/06/1961	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	48,60	EQ
97	**CAPASSO GAETANO**	10/06/1961	TUTTE	0,00	10,00	38,60	EQ
98	**CAPOLUONGO PATRIZIO**	13/04/1978	CASERTA	10,00	10,00	32,50	C
99	**CAPOLUONGO PATRIZIO**	13/04/1978	TUTTE	0,00	10,00	22,50	C
100	**CARANDENTE GENNARO**	22/11/1966	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	33,40	C
101	**CARANDENTE GENNARO**	22/11/1966	TUTTE	0,00	10,00	23,40	C
102	**CARBONARO MARILENA**	01/10/1977	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	30,50	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
103	**CARBONARO MARILENA**	01/10/1977	TUTTE	0,00	10,00	20,50	C
104	**CARBONE LUCIA**	20/10/1967	SALERNO	10,00	10,00	29,70	C
105	**CARBONE LUCIA**	20/10/1967	TUTTE	0,00	10,00	19,70	C
106	**CARBONE SALVATORE**	30/01/1964	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	49,50	C
107	**CARBONE SALVATORE**	30/01/1964	TUTTE	0,00	10,00	39,50	C
108	**CARILE ERMENELGILDA**	29/10/1954	TUTTE	0,00		16,00	C
109	**CAROTENUTO ALFONSO**	14/09/1962	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	40,60	EQ
110	**CAROTENUTO ALFONSO**	14/09/1962	TUTTE	0,00	10,00	30,60	EQ
111	**CAROTENUTO DOMENICO**	05/02/1960	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	60,15	EQ
112	**CAROTENUTO DOMENICO**	05/02/1960	TUTTE	0,00	10,00	50,15	EQ
113	**CARPENTIERO TERESA**	23/02/1961	TUTTE	0,00	10,00	36,40	C
114	**CARRINO SALVATORE**	12/07/1963	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	41,65	EQ
115	**CARRINO SALVATORE**	12/07/1963	TUTTE	0,00	10,00	31,65	EQ
116	**CARUSO FILOMENO**	05/02/1961	TUTTE	0,00	10,00	33,90	EQ
117	**CARUSO ROSAMARIA**	08/04/1957	TUTTE	0,00	10,00	56,50	C
118	**CASCATA ROBERTO**	19/01/1958	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	58,40	EQ
119	**CASCATA ROBERTO**	19/01/1958	TUTTE	0,00	10,00	48,40	EQ
120	**CASSESE ANNAMARIA**	01/05/1958	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	40,10	C
121	**CASSESE ANNAMARIA**	01/05/1958	TUTTE	0,00	10,00	30,10	C
122	**CASTALDO CIRO**	23/04/1958	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	23,80	EQ
123	**CASTALDO CIRO**	23/04/1958	TUTTE	0,00	10,00	13,80	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
124	CASTELLETTI ATTILIO	25/06/1957	CASERTA	10,00	10,00	21,90	EQ
125	CASTELLETTI ATTILIO	25/06/1957	TUTTE	0,00	10,00	11,90	EQ
126	CATANEO ERRICO	18/12/1957	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	51,30	EQ
127	CATANEO ERRICO	18/12/1957	TUTTE	0,00	10,00	41,30	EQ
128	CATANEO ROMUALDO	29/06/1963	TUTTE	0,00	10,00	40,40	C
129	CATAPANO CARMINE	18/05/1957	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	22,80	EQ
130	CATAPANO CARMINE	18/05/1957	TUTTE	0,00	10,00	12,80	EQ
131	CATERINO ANTONIO	02/07/1961	CASERTA	10,00	10,00	53,75	EQ
132	CATERINO ANTONIO	02/07/1961	TUTTE	0,00	10,00	43,75	EQ
133	CAVEZZA VINCENZO	08/06/1959	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	43,00	C
134	CAVEZZA VINCENZO	08/06/1959	TUTTE	0,00	10,00	33,00	C
135	CECERE FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	TUTTE	0,00	10,00	47,20	EQ
136	CELORO FRANCESCO	06/08/1952	TUTTE	0,00	10,00	30,40	C
137	CENERI ANTONIETTA	16/05/1958	CASERTA	10,00	10,00	47,80	C
138	CENERI ANTONIETTA	16/05/1958	TUTTE	0,00	10,00	37,80	C
139	CERRETO FILOMENA	12/04/1961	TUTTE	0,00	10,00	11,90	C
140	CHAMALIEH MOHAMMAD	10/03/1962	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	51,80	EQ
141	CHAMALIEH MOHAMMAD	10/03/1962	TUTTE	0,00	10,00	41,80	EQ
142	CHIANESE RAFFAELLA	31/03/1963	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	42,80	C
143	CHIANESE RAFFAELLA	31/03/1963	TUTTE	0,00	10,00	32,80	C
144	CHIAPPETTA GAETANO	26/04/1960	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	65,00	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
145	**CHIAPPETTA GAETANO**	26/04/1960	TUTTE	0,00	10,00	55,00	EQ
146	**CHIODELLI GIUSEPPE**	03/03/1957	CASERTA	10,00	10,00	55,00	EQ
147	**CHIODELLI GIUSEPPE**	03/03/1957	TUTTE	0,00	10,00	45,00	EQ
148	**CHIRICOLO PASQUALE**	26/06/1961	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	38,40	C
149	**CHIRICOLO PASQUALE**	26/06/1961	TUTTE	0,00	10,00	28,40	C
150	**CIAFRONE ANNUNZIATA**	26/02/1961	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	60,95	EQ
151	**CIAFRONE ANNUNZIATA**	26/02/1961	TUTTE	0,00	10,00	50,95	EQ
152	**CIAFRONE MARIO**	14/04/1964	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	65,75	EQ
153	**CIAFRONE MARIO**	14/04/1964	TUTTE	0,00	10,00	55,75	EQ
154	**CIAMILLO NICOLA**	19/02/1961	TUTTE	0,00	10,00	50,50	EQ
155	**CIARCIA MARIA ORSOLA**	28/10/1964	TUTTE	0,00	10,00	29,80	C
156	**CICCARELLI ANTONIO**	19/04/1963	CASERTA	10,00	10,00	43,70	C
157	**CICCARELLI ANTONIO**	19/04/1963	TUTTE	0,00	10,00	33,70	C
158	**CIGLIANO GIUSEPPE**	02/02/1966	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	50,55	EQ
159	**CIGLIANO GIUSEPPE**	02/02/1966	TUTTE	0,00	10,00	40,55	EQ
160	**CILIENTO MICHELE**	07/08/1960	CASERTA	10,00	10,00	20,30	EQ
161	**CILIENTO MICHELE**	07/08/1960	TUTTE	0,00	10,00	10,30	EQ
162	**CILIO ANTONIO**	10/02/1957	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	38,70	EQ
163	**CILIO ANTONIO**	10/02/1957	TUTTE	0,00	10,00	28,70	EQ
164	**CIOPPA PALMIRA**	04/07/1962	TUTTE	0,00	10,00	33,20	C
165	**CIRELLA IMMACOLATA**	24/08/1961	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	29,60	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
166	**CIRELLA IMMACOLATA**	24/08/1961	TUTTE	0,00	10,00	19,60	C
167	**CITRO TOMMASINA**	05/06/1966	SALERNO	10,00	10,00	41,10	C
168	**CITRO TOMMASINA**	05/06/1966	TUTTE	0,00	10,00	31,10	C
169	**CIVITILLO SAMANTHA**	20/01/1976	CASERTA	10,00	10,00	39,90	C
170	**CIVITILLO SAMANTHA**	20/01/1976	TUTTE	0,00	10,00	29,90	C
171	**COCCO GAETANO**	22/02/1972	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	28,70	C
172	**COCCO GAETANO**	22/02/1972	TUTTE	0,00	10,00	18,70	C
173	**COLONNA LUCIA**	04/01/1964	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	57,40	EQ
174	**COLONNA LUCIA**	04/01/1964	TUTTE	0,00	10,00	47,40	EQ
175	**CONFESSORE LUIGI**	01/09/1954	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	57,60	EQ
176	**CONFESSORE LUIGI**	01/09/1954	TUTTE	0,00	10,00	47,60	EQ
177	**CONROTTO LUIGI**	11/09/1956	TUTTE	0,00	10,00	58,30	EQ
178	**COPPOLA ANTONINO**	25/03/1964	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	59,80	EQ
179	**COPPOLA ANTONINO**	25/03/1964	TUTTE	0,00	10,00	49,80	EQ
180	**COPPOLA LINA**	31/10/1965	TUTTE	0,00	10,00	25,15	C
181	**COPPOLA MARCELLA**	19/08/1957	TUTTE	0,00	10,00	26,40	C
182	**COPPOLA SABRINA**	03/03/1975	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	32,90	C
183	**COPPOLA SABRINA**	03/03/1975	TUTTE	0,00	10,00	22,90	C
184	**CORDUA FRANCESCO**	01/10/1971	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	29,90	C
185	**CORDUA FRANCESCO**	01/10/1971	TUTTE	0,00	10,00	19,90	C
186	**CORREALE ANTONIO**	16/01960	SALERNO	10,00	10,00	28,90	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
187	**CORREALE ANTONIO**	16/01960	TUTTE	0,00	10,00	18,90	C
188	**CORVINO CLEMENTINA**	22/02/1956	CASERTA	10,00	10,00	32,00	C
189	**CORVINO CLEMENTINA**	22/02/1956	TUTTE	0,00	10,00	22,00	C
190	**CORVINO MAURIZIO**	12/11/1954	CASERTA	10,00	10,00	44,20	EQ
191	**CORVINO MAURIZIO**	12/11/1954	TUTTE	0,00	10,00	34,20	EQ
192	**CORVINO SALVATORE GIUSEPPE GAETANO**	07/08/1955	CASERTA	10,00	10,00	42,50	C
193	**CORVINO SALVATORE GIUSEPPE GAETANO**	07/08/1955	TUTTE	0,00	10,00	32,50	C
194	**COSTANZO CATERINA**	20/04/1969	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	41,40	C
195	**COSTANZO CATERINA**	20/04/1969	TUTTE	0,00	10,00	31,40	C
196	**COSTANZO GAETANO**	11/04/1956	SALERNO	10,00	10,00	31,50	EQ
197	**COSTANZO GAETANO**	11/04/1956	TUTTE	0,00	10,00	21,50	EQ
198	**CRISTIANO FILOMENA**	23/08/1971	TUTTE	0,00	10,00	20,50	C
199	**CUOMO CARMINE**	23/12/1974	SALERNO	10,00	10,00	34,80	C
200	**CUOMO CARMINE**	23/12/1974	TUTTE	0,00	10,00	24,80	C
201	**CUOZZO FRANCESCO**	19/07/1963	CASERTA	10,00	10,00	65,00	EQ
202	**CUOZZO FRANCESCO**	19/07/1963	TUTTE	0,00	10,00	55,00	EQ
203	**CUOZZO LILIANA**	30/01/1968	SALERNO	10,00	10,00	34,20	C
204	**CUOZZO LILIANA**	30/01/1968	TUTTE	0,00	10,00	24,20	C
205	**CURCIO FILOMENA**	28/09/1980	SALERNO	10,00	10,00	29,90	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
206	**CURCIO FILOMENA**	28/09/1980	TUTTE	0,00	10,00	19,90	C
207	**CUSANO FELICE**	21/02/1962	TUTTE	0,00	10,00	48,90	EQ
208	**D'ADDIO INES**	01/10/1964	CASERTA	10,00	10,00	36,50	C
209	**D'ADDIO INES**	01/10/1964	TUTTE	0,00	10,00	26,50	C
210	**D'ALESSANDRO ROSALIA**	09/06/1982	CASERTA	10,00	10,00	33,00	C
211	**D'ALESSANDRO ROSALIA**	09/06/1982	TUTTE	0,00	10,00	23,00	C
212	**D'ALESSIO ALFREDO**	03/02/1958	SALERNO	10,00	10,00	29,00	C
213	**D'ALESSIO ALFREDO**	03/02/1958	TUTTE	0,00	10,00	19,00	C
214	**D'ALESSIO MARIA DIANA**	15/09/1959	TUTTE	0,00	10,00	26,60	EQ
215	**D'AMARO ROSA**	05/06/1968	SALERNO	10,00	10,00	32,70	C
216	**D'AMARO ROSA**	05/06/1968	TUTTE	0,00	10,00	22,70	C
217	**D'AMBRA GENNARO**	03/08/1958	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	50,60	EQ
218	**D'AMBRA GENNARO**	03/08/1958	TUTTE	0,00	10,00	40,60	EQ
219	**D'AMBROSIO ANTONELLA**	21/06/1978	SALERNO	10,00	10,00	29,25	C
220	**D'AMBROSIO ANTONELLA**	21/06/1978	TUTTE	0,00	10,00	19,25	C
221	**D'ANGIO' MARIA**	09/10/1963	CASERTA	10,00	10,00	45,50	C
222	**D'ANGIO' MARIA**	09/10/1963	TUTTE	0,00	10,00	35,50	C
223	**D'APRILE LAURA**	30/09/1963	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	39,10	C
224	**D'APRILE LAURA**	30/09/1963	TUTTE	0,00	10,00	29,10	C
225	**D'AURIA MATTEO**	28/03/1975	SALERNO	10,00	10,00	43,80	C
226	**D'AURIA MATTEO**	28/03/1975	TUTTE	0,00	10,00	33,80	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
227	**D'ELIA CARMEN**	28/04/1971	SALERNO	10,00	10,00	40,90	C
228	**D'ELIA CARMEN**	28/04/1971	TUTTE	0,00	10,00	30,90	C
229	**DE BELLIS WLADIMIRO**	15/03/1977	SALERNO	10,00	10,00	36,30	C
230	**DE BELLIS WLADIMIRO**	15/03/1977	TUTTE	0,00	10,00	26,30	C
231	**DE BLASIO SANTA**	27/07/1978	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	36,00	C
232	**DE BLASIO SANTA**	27/07/1978	TUTTE	0,00	10,00	26,00	C
233	**DE CAPUA GIUSEPPE**	26/10/1960	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	53,30	EQ
234	**DE CAPUA GIUSEPPE**	26/10/1960	TUTTE	0,00	10,00	43,30	EQ
235	**DE CESARE AIDA**	10/05/1964	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	36,40	C
236	**DE CESARE AIDA**	10/05/1964	TUTTE	0,00	10,00	26,40	C
237	**DE FRANCHIS ILARIA**	06/12/1966	TUTTE	0,00	10,00	36,80	C
238	**DE GIROLAMO ANTONIO ELIO**	16/04/1963	TUTTE	0,00	10,00	44,20	C
239	**DE LUCA CLAUDIO**	07/09/1952	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	59,60	C
240	**DE LUCA CLAUDIO**	07/09/1952	TUTTE	0,00	10,00	49,60	C
241	**DE MAIO FRANCESCO**	26/06/1966	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	39,25	EQ
242	**DE MAIO FRANCESCO**	26/06/1966	TUTTE	0,00	10,00	29,25	EQ
243	**DE MITRI KATIUSCIA**	12/09/1972	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	30,40	C
244	**DE MITRI KATIUSCIA**	12/09/1972	TUTTE	0,00	10,00	20,40	C
245	**DE RINALDI IMMACOLATA**	05/12/1965	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	45,30	C
246	**DE RINALDI IMMACOLATA**	05/12/1965	TUTTE	0,00	10,00	35,30	C
247	**DE ROSA CLEMENTE**	20/10/1976	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	33,20	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
248	**DE ROSA CLEMENTE**	20/10/1976	TUTTE	0,00	10,00	23,20	C
249	**DE SIANO FILIPPO**	21/08/1962	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	49,40	EQ
250	**DE SIANO FILIPPO**	21/08/1962	TUTTE	0,00	10,00	39,40	EQ
251	**DE SIMONE GENNARO**	05/02/1958	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	57,05	EQ
252	**DE SIMONE GENNARO**	05/02/1958	TUTTE	0,00	10,00	47,05	EQ
253	**DE SIMONE GIOVANNA**	02/06/1972	SALERNO	10,00	10,00	33,10	C
254	**DE SIMONE GIOVANNA**	02/06/1972	TUTTE	0,00	10,00	23,10	C
255	**DE STEFANO GIUSEPPE**	15/09/1965	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	47,50	C
256	**DE STEFANO GIUSEPPE**	15/09/1965	TUTTE	0,00	10,00	37,50	C
257	**DE VITA SALVATORE**	24/11/1961	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	51,90	EQ
258	**DE VITA SALVATORE**	24/11/1961	TUTTE	0,00	10,00	41,90	EQ
259	**DE VITO IOLANDA**	05/09/1969	TUTTE	0,00	10,00	22,20	C
260	**DEL BEATO SARA**	30/08/1978	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	33,60	C
261	**DEL BEATO SARA**	30/08/1978	TUTTE	0,00	10,00	23,60	C
262	**DEL PRETE GUIDO**	19/11/1959	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	55,60	EQ
263	**DEL PRETE GUIDO**	19/11/1959	TUTTE	0,00	10,00	45,60	EQ
264	**DELL'ELMO MARIA ANTONIETTA**	18/09/1979	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	28,30	C
265	**DELL'ELMO MARIA ANTONIETTA**	18/09/1979	TUTTE	0,00	10,00	18,30	C
266	**DI CHIARA PAOLA FRANCESCA IRENE**	14/07/1969	CASERTA	10,00	10,00	46,40	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
267	**DI CHIARA PAOLA FRANCESCA IRENE**	14/07/1969	TUTTE	0,00	10,00	36,40	C
268	**DI CICILIA STEFANIA**	19/03/1976	TUTTE	0,00	10,00	27,00	C
269	**DI CRISTO LUIGI**	04/01/1963	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	42,00	C
270	**DI CRISTO LUIGI**	04/01/1963	TUTTE	0,00	10,00	32,00	C
271	**DI CUNZOLO ANTONIO**	25/03/1966	SALERNO	10,00	10,00	45,00	C
272	**DI CUNZOLO ANTONIO**	25/03/1966	TUTTE	0,00	10,00	35,00	C
273	**DI DARIO DARIO**	25/12/1960	SALERNO	10,00	10,00	27,90	EQ
274	**DI DARIO DARIO**	25/12/1960	TUTTE	0,00	10,00	17,90	EQ
275	**DI DONATO GIUSEPPE**	01/06/1962	TUTTE	0,00	10,00	36,90	C
276	**DI FABIO LORELLA**	04/08/1962	SALERNO	10,00	10,00	51,30	EQ
277	**DI FABIO LORELLA**	04/08/1962	TUTTE	0,00	10,00	41,30	EQ
278	**DI FAZIO FABIO**	22/07/1965	TUTTE	0,00	10,00	55,40	C
279	**DI FILITTO GIUSEPPE**	20/01/1979	SALERNO	10,00	10,00	36,10	C
280	**DI FILITTO GIUSEPPE**	20/01/1979	TUTTE	0,00	10,00	26,10	C
281	**DI GIROLAMO PAOLO**	14/02/1959	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	43,40	C
282	**DI GIROLAMO PAOLO**	14/02/1959	TUTTE	0,00	10,00	33,40	C
283	**DI GRAZIA MARIA ROSARIA**	13/06/1976	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	40,60	C
284	**DI GRAZIA MARIA ROSARIA**	13/06/1976	TUTTE	0,00	10,00	30,60	C
285	**DI LORENZO ALESSANDRO**	23/06/1975	SALERNO	10,00	10,00	28,00	C
286	**DI LORENZO ALESSANDRO**	23/06/1975	TUTTE	0,00	10,00	18,00	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
287	**DI MAIO FRANCESCO**	17/05/1963	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	48,35	EQ
288	**DI MAIO FRANCESCO**	17/05/1963	TUTTE	0,00	10,00	38,35	EQ
289	**DI MEGLIO MARIO**	05/01/1961	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	63,80	EQ
290	**DI MEGLIO MARIO**	05/01/1961	TUTTE	0,00	10,00	53,80	EQ
291	**DI MONDA DOMENICO**	28/09/1961	CASERTA	10,00	10,00	50,20	EQ
292	**DI MONDA DOMENICO**	28/09/1961	TUTTE	0,00	10,00	40,20	EQ
293	**DI NAPOLI ADELINA**	27/02/1962	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	44,20	C
294	**DI NAPOLI ADELINA**	27/02/1962	TUTTE	0,00	10,00	34,20	C
295	**DI NARDI ASSUNTA**	20/04/1965	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	42,80	EQ
296	**DI NARDI ASSUNTA**	20/04/1965	TUTTE	0,00	10,00	32,80	EQ
297	**DI NARDI RITA**	02/01/1970	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	35,10	C
298	**DI NARDI RITA**	02/01/1970	TUTTE	0,00	10,00	25,10	C
299	**DI STEFANO AMELIA**	15/08/1964	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	33,85	C
300	**DI STEFANO AMELIA**	15/08/1964	TUTTE	0,00	10,00	23,85	C
301	**DI VICO ELISA**	21/07/1959	CASERTA	10,00	10,00	52,85	EQ
302	**DI VICO ELISA**	21/07/1959	TUTTE	0,00	10,00	42,85	EQ
303	**DONATO MARIA**	16/01/1961	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	51,40	C
304	**DONATO MARIA**	16/01/1961	TUTTE	0,00	10,00	41,40	C
305	**DONNARUMMA CIRO**	08/05/1974	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	33,00	C
306	**DONNARUMMA CIRO**	08/05/1974	TUTTE	0,00	10,00	23,00	C
307	**ELISEO TERESA**	15/06/1955	SALERNO	10,00		24,60	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
308	**ELISEO TERESA**	15/06/1955	TUTTE	0,00	10,00	24,60	EQ
309	**ESPOSITO ELIA**	21/06/1961	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	61,30	C
310	**ESPOSITO ELIA**	21/06/1961	TUTTE	0,00	10,00	51,30	C
311	**ESPOSITO ERNESTO**	09/04/1970	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	32,40	C
312	**ESPOSITO ERNESTO**	09/04/1970	TUTTE	0,00	10,00	22,40	C
313	**ESPOSITO GIUSEPPE**	12/04/1965	CASERTA	10,00	10,00	47,60	C
314	**ESPOSITO GIUSEPPE**	12/04/1965	TUTTE	0,00	10,00	37,60	C
315	**ESPOSITO IDA**	28/10/1964	SALERNO	10,00	10,00	45,00	C
316	**ESPOSITO IDA**	28/10/1964	TUTTE	0,00	10,00	35,00	C
317	**ESPOSITO MARIA**	19/03/1970	TUTTE	0,00	10,00	25,20	C
318	**ESPOSITO MASSIMO**	22/07/1958	TUTTE	0,00	10,00	19,00	EQ
319	**ESPOSITO PASQUALE**	20/12/1965	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	45,30	C
320	**ESPOSITO PASQUALE**	20/12/1965	TUTTE	0,00	10,00	35,30	C
321	**FAELLA LUIGI**	08/01/1958	TUTTE	0,00	10,00	12,30	EQ
322	**FALANGA DOMENICO**	23/06/1960	CASERTA	10,00	10,00	47,20	C
323	**FALANGA DOMENICO**	23/06/1960	TUTTE	0,00	10,00	37,20	C
324	**FALLACE GABRIELLA**	27/03/1965	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	35,20	C
325	**FALLACE GABRIELLA**	27/03/1965	TUTTE	0,00	10,00	25,20	C
326	**FALSO ADELINA GABRIELLA**	20/11/1963	TUTTE	0,00	10,00	35,10	C
327	**FANUZZI NADIA**	24/01/1957	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	21,70	EQ
328	**FANUZZI NADIA**	24/01/1957	TUTTE	0,00	10,00	11,70	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
329	**FARIELLO MARIO**	27/05/1955	SALERNO	10,00	10,00	51,60	EQ
330	**FARIELLO MARIO**	27/05/1955	TUTTE	0,00	10,00	41,60	EQ
331	**FEBBRAIO FEDERICA**	29/06/1983	CASERTA	10,00	10,00	27,70	C
332	**FEBBRAIO FEDERICA**	29/06/1983	TUTTE	0,00	10,00	17,70	C
333	**FELEPPA MARIO**	15/12/1963	TUTTE	0,00	10,00	42,65	C
334	**FERRARA CARMELINA**	04/05/1962	TUTTE	0,00	10,00	28,90	C
335	**FERRARA PATRIZIA**	29/05/1965	SALERNO	10,00	10,00	54,35	C
336	**FERRARA PATRIZIA**	29/05/1965	TUTTE	0,00	10,00	44,35	C
337	**FESTA CARLO**	24/09/1956	SALERNO	10,00	10,00	107,80	EQ
338	**FESTA CARLO**	24/09/1956	TUTTE	0,00	10,00	97,80	EQ
339	**FICO ROSA**	19/03/1960	CASERTA	10,00	10,00	48,05	EQ
340	**FICO ROSA**	19/03/1960	TUTTE	0,00	10,00	38,05	EQ
341	**FIGLIOLINO GERARDO**	06/03/1966	TUTTE	0,00	10,00	35,80	C
342	**FIORELLI NORDINO**	20/05/1978	SALERNO	10,00	10,00	38,80	C
343	**FIORELLI NORDINO**	20/05/1978	TUTTE	0,00	10,00	28,80	C
344	**FLORIO EMILIA**	28/11/1963	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	51,70	C
345	**FLORIO EMILIA**	28/11/1963	TUTTE	0,00	10,00	41,70	C
346	**FORMICHELLA ANGELO**	17/12/1964	CASERTA	10,00	10,00	48,10	C
347	**FORMICHELLA ANGELO**	17/12/1964	TUTTE	0,00	10,00	38,10	C
348	**FRANZESE FRANCO**	23/09/1965	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	45,80	EQ
349	**FRANZESE FRANCO**	23/09/1965	TUTTE	0,00	10,00	35,80	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
350	**FRARRICCIARDI MASSIMO**	26/03/1966	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	57,65	EQ
351	**FRARRICCIARDI MASSIMO**	26/03/1966	TUTTE	0,00	10,00	47,65	EQ
352	**FRIJIA ANDREA**	17/03/1980	SALERNO	10,00	10,00	30,80	C
353	**FRIJIA ANDREA**	17/03/1980	TUTTE	0,00	10,00	20,80	C
354	**FRINO ROSALBA**	24/11/1957	TUTTE	0,00	10,00	42,20	EQ
355	**GAGLIARDO FELICE**	26/08/1966	SALERNO	10,00	10,00	39,30	C
356	**GAGLIARDO FELICE**	26/08/1966	TUTTE	0,00	10,00	29,30	C
357	**GALASSO MEOLI ANTONIO**	11/04/1964	TUTTE	0,00	10,00	26,40	C
358	**GALLO ANTONINO**	29/04/1973	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	37,70	C
359	**GALLO ANTONINO**	29/04/1973	TUTTE	0,00	10,00	27,70	C
360	**GALLO MARIA**	04/10/1967	TUTTE	0,00	10,00	17,80	C
361	**GALZERANO PROSPERA**	23/12/1962	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	30,60	C
362	**GALZERANO PROSPERA**	23/12/1962	TUTTE	0,00	10,00	20,60	C
363	**GARGIULO ELVIRA**	27/09/1980	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	30,10	C
364	**GARGIULO ELVIRA**	27/09/1980	TUTTE	0,00	10,00	20,10	C
365	**GARGIULO GIUSEPPE**	12/05/1950	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	46,60	EQ
366	**GARGIULO GIUSEPPE**	12/05/1950	TUTTE	0,00	10,00	36,60	EQ
367	**GAROFALO CARMELA**	28/04/1962	CASERTA	10,00	10,00	47,80	C
368	**GAROFALO CARMELA**	28/04/1962	TUTTE	0,00	10,00	37,80	C
369	**GEMEI MARIA ROSARIA**	03/10/1964	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	36,20	C
370	**GEMEI MARIA ROSARIA**	03/10/1964	TUTTE	0,00	10,00	26,20	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
371	**GEMITO GIUSEPPE**	28/09/1956	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	29,10	C
372	**GEMITO GIUSEPPE**	28/09/1956	TUTTE	0,00	10,00	19,10	C
373	**GIUSTO PAOLA**	16/09/1963	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	40,70	C
374	**GIUSTO PAOLA**	16/09/1963	TUTTE	0,00	10,00	30,70	C
375	**GLIOTTONE LIDIA**	27/03/1965	CASERTA	10,00	10,00	52,45	EQ
376	**GLIOTTONE LIDIA**	27/03/1965	TUTTE	0,00	10,00	42,45	EQ
377	**GOGLIA CORRADO**	23/06/1966	TUTTE	0,00	10,00	24,90	C
378	**GOMBIA SIMONA**	18/01/1978	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	32,70	C
379	**GOMBIA SIMONA**	18/01/1978	TUTTE	0,00	10,00	22,70	C
380	**GRAZIANO ANTONIO**	04/06/1964	TUTTE	0,00	10,00	43,20	C
381	**GRIMALDI CARMELA**	12/02/1948	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	51,50	C
382	**GRIMALDI CARMELA**	12/02/1948	TUTTE	0,00	10,00	41,50	C
383	**GRIMALDI EMMA**	08/02/1974	SALERNO	10,00	10,00	34,50	C
384	**GRIMALDI EMMA**	08/02/1974	TUTTE	0,00	10,00	24,50	C
385	**GRIMALDI GIULIO**	21/06/1964	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	58,20	C
386	**GRIMALDI GIULIO**	21/06/1964	TUTTE	0,00	10,00	48,20	C
387	**GUADAGNI SIMONA**	24/10/1979	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	29,90	C
388	**GUADAGNI SIMONA**	24/10/1979	TUTTE	0,00	10,00	19,90	C
389	**GUARDASCIONE FABIO**	21/01/1981	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	33,50	C
390	**GUARDASCIONE FABIO**	21/01/1981	TUTTE	0,00	10,00	23,50	C
391	**GUIDA ELISABETTA**	09/05/1974	CASERTA	10,00	10,00	28,00	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
392	**GUIDA ELISABETTA**	09/05/1974	TUTTE	0,00	10,00	18,00	EQ
393	**HOFFMAN LUCA**	03/03/1950	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	32,85	EQ
394	**HOFFMAN LUCA**	03/03/1950	TUTTE	0,00	10,00	22,85	EQ
395	**IACONO GENNARO**	02/02/1963	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	61,75	EQ
396	**IACONO GENNARO**	02/02/1963	TUTTE	0,00	10,00	51,75	EQ
397	**IACONO LUCIA ANNA GIORGIA**	19/04/1956	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	37,65	EQ
398	**IACONO LUCIA ANNA GIORGIA**	19/04/1956	TUTTE	0,00	10,00	27,65	EQ
399	**IANNUCCI CARMEN**	27/06/1971	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	36,60	C
400	**IANNUCCI CARMEN**	27/06/1971	TUTTE	0,00	10,00	26,60	C
401	**IARDINO DOMENICO**	24/01/1960	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	45,85	EQ
402	**IARDINO DOMENICO**	24/01/1960	TUTTE	0,00	10,00	35,85	EQ
403	**IAVARONE ANGELA**	21/05/1962	CASERTA	10,00	10,00	31,60	C
404	**IAVARONE ANGELA**	21/05/1962	TUTTE	0,00	10,00	21,60	C
405	**IAVARONE MARIO**	08/11/1955	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	39,90	EQ
406	**IAVARONE MARIO**	08/11/1955	TUTTE	0,00	10,00	29,90	EQ
407	**IENGO MARIA**	16/02/1958	TUTTE	0,00	10,00	48,40	EQ
408	**IESULAURO OTTAVIO**	07/03/1964	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	32,10	EQ
409	**IESULAURO OTTAVIO**	07/03/1964	TUTTE	0,00	10,00	22,10	EQ
410	**IMPARATO GIOVANNI**	13/10/1975	SALERNO	10,00	10,00	40,60	C
411	**IMPARATO GIOVANNI**	13/10/1975	TUTTE	0,00	10,00	30,60	C
412	**IORIO MICHELE**	04/03/1968	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	51,35	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
413	**IORIO MICHELE**	04/03/1968	TUTTE	0,00	10,00	41,35	EQ
414	**ISERNIA PASQUALE**	22/12/1957	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	57,10	EQ
415	**ISERNIA PASQUALE**	22/12/1957	TUTTE	0,00	10,00	47,10	EQ
416	**IZZO MATTIA**	14/02/1967	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	58,35	EQ
417	**IZZO MATTIA**	14/02/1967	TUTTE	0,00	10,00	48,35	EQ
418	**LAMANNA LUCIO**	20/06/1968	SALERNO	10,00	10,00	44,40	C
419	**LAMANNA LUCIO**	20/06/1968	TUTTE	0,00	10,00	34,40	C
420	**LAMBERTI MARCELLO**	06/04/1978	TUTTE	0,00	10,00	24,20	C
421	**LAMBERTI ROSA**	28/06/1964	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	56,90	C
422	**LAMBERTI ROSA**	28/06/1964	TUTTE	0,00	10,00	46,90	C
423	**LAMIA CIRO**	25/03/1959	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	33,80	EQ
424	**LAMIA CIRO**	25/03/1959	TUTTE	0,00	10,00	23,80	EQ
425	**LAMPARELLI GIULIO**	13/03/1968	TUTTE	0,00	10,00	27,10	C
426	**LANDOLFO GIOVANNI**	09/11/1953	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	37,00	C
427	**LANDOLFO GIOVANNI**	09/11/1953	TUTTE	0,00	10,00	27,00	C
428	**LAROCCA LUCIO**	19/07/1958	TUTTE	0,00	10,00	29,00	C
429	**LAURINO EMILIO CARMINE**	16/07/1958	SALERNO	10,00	10,00	42,20	EQ
430	**LAURINO EMILIO CARMINE**	16/07/1958	TUTTE	0,00	10,00	32,20	EQ
431	**LEO ANASTASIA**	30/10/1958	SALERNO	10,00	10,00	39,35	C
432	**LEO ANASTASIA**	30/10/1958	TUTTE	0,00	10,00	29,35	C
433	**LEONARDI MARIA ROSARIA**	22/05/1968	CASERTA	10,00	10,00	37,10	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
434	**LEONARDI MARIA ROSARIA**	22/05/1968	TUTTE	0,00	10,00	27,10	C
435	**LEONE ERNESTO**	03/07/1961	CASERTA	10,00	10,00	58,10	C
436	**LEONE ERNESTO**	03/07/1961	TUTTE	0,00	10,00	48,10	C
437	**LETIZIA DOMENICO**	02/01/1953	CASERTA	10,00	10,00	33,00	C
438	**LETIZIA DOMENICO**	02/01/1953	TUTTE	0,00	10,00	23,00	C
439	**LICCARDO LUISA**	19/05/1978	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	41,30	C
440	**LICCARDO LUISA**	19/05/1978	TUTTE	0,00	10,00	31,30	C
441	**LOI GABRIELLA**	23/02/1974	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	30,40	C
442	**LOI GABRIELLA**	23/02/1974	TUTTE	0,00	10,00	20,40	C
443	**LOLLI ANTONIO**	20/06/1964	CASERTA	10,00	10,00	71,40	EQ
444	**LOLLI ANTONIO**	20/06/1964	TUTTE	0,00	10,00	61,40	EQ
445	**LOMAZZO DOMENICO MICHELE**	12/02/1966	TUTTE	0,00	10,00	39,20	C
446	**LORETO ERMINIO**	31/12/1961	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	32,95	EQ
447	**LORETO ERMINIO**	31/12/1961	TUTTE	0,00	10,00	22,95	EQ
448	**LUCARIELLO EMIDIO**	08/05/1955	CASERTA	10,00	10,00	50,00	EQ
449	**LUCARIELLO EMIDIO**	08/05/1955	TUTTE	0,00	10,00	40,00	EQ
450	**LUONGO MARIA**	24/11/1957	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	62,60	C
451	**LUONGO MARIA**	24/11/1957	TUTTE	0,00	10,00	52,60	C
452	**MAGLIULO ROMUALDO**	05/08/1966	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	31,40	C
453	**MAGLIULO ROMUALDO**	05/08/1966	TUTTE	0,00	10,00	21,40	C
454	**MAGNO GIUSEPPE**	12/06/1965	TUTTE	0,00	10,00	21,30	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
455	**MAIELLO GIANCARLO**	29/07/1960	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	28,85	EQ
456	**MAIELLO GIANCARLO**	29/07/1960	TUTTE	0,00	10,00	18,85	EQ
457	**MANCUSI CRESCENZO**	05/08/1960	SALERNO	10,00	20,00	44,40	EQ
458	**MANCUSI CRESCENZO**	05/08/1960	TUTTE	0,00	20,00	34,40	EQ
459	**MANDARA GIUSEPPINA**	23/04/1976	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	31,10	C
460	**MANDARA GIUSEPPINA**	23/04/1976	TUTTE	0,00	10,00	21,10	C
461	**MANFREDONIA GIUSEPPE**	26/05/1965	SALERNO	10,00	10,00	41,80	C
462	**MANFREDONIA GIUSEPPE**	26/05/1965	TUTTE	0,00	10,00	31,80	C
463	**MANSI ANTONELLA**	07/04/1965	SALERNO	10,00	10,00	35,00	C
464	**MANSI ANTONELLA**	07/04/1965	TUTTE	0,00	10,00	25,00	C
465	**MANZO MANUELA**	13/07/1980	SALERNO	10,00	10,00	28,20	C
466	**MANZO MANUELA**	13/07/1980	TUTTE	0,00	10,00	18,20	C
467	**MARCHESE RITA**	09/02/1964	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	50,00	C
468	**MARCHESE RITA**	09/02/1964	TUTTE	0,00	10,00	40,00	C
469	**MARI CONCETTA**	22/05/1949	SALERNO	10,00	10,00	37,20	C
470	**MARI CONCETTA**	22/05/1949	TUTTE	0,00	10,00	27,20	C
471	**MARINI ANNUNZIATA**	11/09/1955	NAPOLI 2 NORD	10,00	20,00	41,75	C
472	**MARINI ANNUNZIATA**	11/09/1955	TUTTE	0,00	20,00	31,75	C
473	**MARINIELLO GIUSEPPINA**	14/09/1959	CASERTA	10,00	10,00	44,70	C
474	**MARINIELLO GIUSEPPINA**	14/09/1959	TUTTE	0,00	10,00	34,70	C
475	**MARINO FRANCESCO**	25/10/1965	SALERNO	10,00	10,00	41,40	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
476	**MARINO FRANCESCO**	25/10/1965	TUTTE	0,00	10,00	31,40	EQ
477	**MARINO RAFFAELE**	10/01/1963	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	37,80	C
478	**MARINO RAFFAELE**	10/01/1963	TUTTE	0,00	10,00	27,80	C
479	**MARRAZZO GENNARO**	09/05/1959	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	47,40	EQ
480	**MARRAZZO GENNARO**	09/05/1959	TUTTE	0,00	10,00	37,40	EQ
481	**MARROCCO GAETANO**	21/02/1979	CASERTA	10,00	10,00	27,20	C
482	**MARROCCO GAETANO**	21/02/1979	TUTTE	0,00	10,00	17,20	C
483	**MARRONE CATERINA**	11/05/1978	SALERNO	10,00	10,00	33,40	C
484	**MARRONE CATERINA**	11/05/1978	TUTTE	0,00	10,00	23,40	C
485	**MARTUCCI EMILIO**	19/07/1965	CASERTA	10,00	10,00	27,20	C
486	**MARTUCCI EMILIO**	19/07/1965	TUTTE	0,00	10,00	17,20	C
487	**MASSARO NICOLA**	16/01/1962	CASERTA	10,00	10,00	56,10	EQ
488	**MASSARO NICOLA**	16/01/1962	TUTTE	0,00	10,00	46,10	EQ
489	**MASTROIANNI MARIA**	24/03/1964	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	51,65	C
490	**MASTROIANNI MARIA**	24/03/1964	TUTTE	0,00	10,00	41,65	C
491	**MATERAZZO FERNANDA**	23/05/1962	CASERTA	10,00	10,00	48,75	EQ
492	**MATERAZZO FERNANDA**	23/05/1962	TUTTE	0,00	10,00	38,75	EQ
493	**MATRELLA PIERO**	05/06/1965	SALERNO	10,00	10,00	35,55	EQ
494	**MATRELLA PIERO**	05/06/1965	TUTTE	0,00	10,00	25,55	EQ
495	**MAURIELLO MENNATO**	22/07/1972	TUTTE	0,00	10,00	21,00	C
496	**MAZZARIELLO CIRO**	03/06/1962	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	45,40	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
497	**MAZZARIELLO CIRO**	03/06/1962	TUTTE	0,00	10,00	35,40	EQ
498	**MAZZELLA FRANCESCO**	06/03/1971	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	38,85	C
499	**MAZZELLA FRANCESCO**	06/03/1971	TUTTE	0,00	10,00	28,85	C
500	**MAZZONE MARIA**	14/03/1956	TUTTE	0,00	10,00	27,35	C
501	**MECCARIELLO PIERFRANCESCO**	13/06/1978	TUTTE	0,00	10,00	24,40	C
502	**MEDOLLA ARCANGELO**	06/03/1964	SALERNO	10,00	10,00	31,00	C
503	**MEDOLLA ARCANGELO**	06/03/1964	TUTTE	0,00	10,00	21,00	C
504	**MENNA MARIA**	20/10/1973	TUTTE	0,00	10,00	27,10	C
505	**MENZIONE VITO EMILIO**	01/12/1969	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	42,40	C
506	**MENZIONE VITO EMILIO**	01/12/1969	TUTTE	0,00	10,00	32,40	C
507	**MEO LUCIA**	18/12/1957	TUTTE	0,00	10,00	34,20	C
508	**MEZZACAPO VITTORIO**	23/01/1967	CASERTA	10,00	10,00	48,60	C
509	**MEZZACAPO VITTORIO**	23/01/1967	TUTTE	0,00	10,00	38,60	C
510	**MICELI CARLO**	03/09/1975	TUTTE	0,00	10,00	19,00	C
511	**MIGLIOZZI RENATO**	29/03/1968	SALERNO	10,00	10,00	45,70	C
512	**MIGLIOZZI RENATO**	29/03/1968	TUTTE	0,00	10,00	35,70	C
513	**MIRAGLIA BATTISTINA**	30/11/1978	CASERTA	10,00	10,00	34,80	C
514	**MIRAGLIA BATTISTINA**	30/11/1978	TUTTE	0,00	10,00	24,80	C
515	**MOFFA GUIDO**	26/07/1975	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	35,90	C
516	**MOFFA GUIDO**	26/07/1975	TUTTE	0,00	10,00	25,90	C
517	**MOLLICONE SARA**	28/09/1972	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	44,00	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
518	**MOLLICONE SARA**	28/09/1972	TUTTE	0,00	10,00	34,00	C
519	**MOLLO RACHELE**	20/04/1964	SALERNO	10,00	10,00	27,40	C
520	**MOLLO RACHELE**	20/04/1964	TUTTE	0,00	10,00	17,40	C
521	**MONACO GIUSEPPE**	04/09/1965	CASERTA	10,00	10,00	38,70	EQ
522	**MONACO GIUSEPPE**	04/09/1965	TUTTE	0,00	10,00	28,70	EQ
523	**MONIPOLI SIMONE**	31/08/1963	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	58,65	EQ
524	**MONIPOLI SIMONE**	31/08/1963	TUTTE	0,00	10,00	48,65	EQ
525	**MONTANO CLAUDIO**	03/08/1974	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	43,00	C
526	**MONTANO CLAUDIO**	03/08/1974	TUTTE	0,00	10,00	33,00	C
527	**MORRA MARIA ROSARIA**	23/09/1954	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	53,10	EQ
528	**MORRA MARIA ROSARIA**	23/09/1954	TUTTE	0,00	10,00	43,10	EQ
529	**MORTELLA PATRIZIA**	28/07/1958	CASERTA	10,00	10,00	30,10	EQ
530	**MORTELLA PATRIZIA**	28/07/1958	TUTTE	0,00	10,00	20,10	EQ
531	**MOSCA MARIATERESA**	09/07/1967	CASERTA	10,00	10,00	32,55	EQ
532	**MOSCA MARIATERESA**	09/07/1967	TUTTE	0,00	10,00	22,55	EQ
533	**MUROLO COSIMO**	03/11/1958	SALERNO	10,00	10,00	68,00	EQ
534	**MUROLO COSIMO**	03/11/1958	TUTTE	0,00	10,00	58,00	EQ
535	**MUTO PAOLO**	15/03/1969	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	44,40	C
536	**MUTO PAOLO**	15/03/1969	TUTTE	0,00	10,00	34,40	C
537	**NAPOLETANO ANGELA FILOMENA**	17/02/1959	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	57,45	EQ
538	**NAPOLETANO ANGELA FILOMENA**	17/02/1959	TUTTE	0,00	10,00	47,45	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
539	**NAPOLETANO GIUSEPPE**	28/04/1958	TUTTE	0,00	10,00	35,90	EQ
540	**NAPOLITANO ALESSANDRO**	05/05/1967	TUTTE	0,00	10,00	30,70	C
541	**NAPOLITANO CARLO**	04/06/1961	CASERTA	10,00	10,00	75,20	C
542	**NAPOLITANO CARLO**	04/06/1961	TUTTE	0,00	10,00	65,20	C
543	**NAPPO FRANCESCO**	02/09/1964	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	40,40	EQ
544	**NAPPO FRANCESCO**	02/09/1964	TUTTE	0,00	10,00	30,40	EQ
545	**NASTI FRANCESCO**	18/04/1970	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	27,20	C
546	**NASTI FRANCESCO**	18/04/1970	TUTTE	0,00	10,00	17,20	C
547	**NATALE ADELAIDE**	09/10/1964	CASERTA	10,00	10,00	40,80	C
548	**NATALE ADELAIDE**	09/10/1964	TUTTE	0,00	10,00	30,80	C
549	**NATALE ANTONIO**	30/12/1965	CASERTA	10,00	10,00	43,60	C
550	**NATALE ANTONIO**	30/12/1965	TUTTE	0,00	10,00	33,60	C
551	**NATALE SUSANNA**	16/05/1958	SALERNO	10,00	10,00	46,90	EQ
552	**NATALE SUSANNA**	16/05/1958	TUTTE	0,00	10,00	36,90	EQ
553	**NIRCHIO ELENA**	05/07/1973	CASERTA	10,00	10,00	28,80	C
554	**NIRCHIO ELENA**	05/07/1973	TUTTE	0,00	10,00	18,80	C
555	**NOCERINO FEDERICO**	23/11/1963	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	57,60	EQ
556	**NOCERINO FEDERICO**	23/11/1963	TUTTE	0,00	10,00	47,60	EQ
557	**NOVI GIOVANNI**	05/09/1963	SALERNO	10,00	10,00	41,00	EQ
558	**NOVI GIOVANNI**	05/09/1963	TUTTE	0,00	10,00	31,00	EQ
559	**OLIVA GIANLUCA**	18/10/1974	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	37,70	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
560	**OLIVA GIANLUCA**	18/10/1974	TUTTE	0,00	20,00	40,10	C
561	**ORLANDO FRANCESCA MONICA**	28/08/1975	SALERNO	10,00	10,00	27,60	C
562	**ORLANDO FRANCESCA MONICA**	28/08/1975	TUTTE	0,00	10,00	17,60	C
563	**OROPALLO ALFONSO**	22/08/1960	TUTTE	0,00	10,00	45,70	EQ
564	**PADOVANO LUISA**	07/07/1976	SALERNO	10,00	10,00	29,70	C
565	**PADOVANO LUISA**	07/07/1976	TUTTE	0,00	10,00	19,70	C
566	**PADULA STEFANIA**	27/03/1973	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	38,40	C
567	**PADULA STEFANIA**	27/03/1973	TUTTE	0,00	10,00	28,40	C
568	**PAGANO ANGELA**	15/10/1973	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	41,55	C
569	**PAGANO ANGELA**	15/10/1973	TUTTE	0,00	10,00	31,55	C
570	**PAGLIARO RAFFAELE**	07/02/1960	TUTTE	0,00	10,00	48,50	EQ
571	**PAGLIONICO CIRO**	15/05/1957	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	44,00	EQ
572	**PAGLIONICO CIRO**	15/05/1957	TUTTE	0,00	10,00	34,00	EQ
573	**PALLADINO VINCENZA**	17/12/1960	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	36,60	C
574	**PALLADINO VINCENZA**	17/12/1960	TUTTE	0,00	10,00	26,60	C
575	**PALLOTTA MAURIZIO**	24/10/1967	TUTTE	0,00	10,00	27,10	C
576	**PALMA ROSALBA**	03/05/1969	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	50,05	C
577	**PALMA ROSALBA**	03/05/1969	TUTTE	0,00	10,00	40,05	C
578	**PALUMBO DANIELE**	12/10/1960	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	31,60	C
579	**PALUMBO DANIELE**	12/10/1960	TUTTE	0,00	10,00	21,60	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
580	**PALUMBO EVA**	11/07/1970	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	49,50	C
581	**PALUMBO EVA**	11/07/1970	TUTTE	0,00	10,00	39,50	C
582	**PANARO BRUNO ROMEO**	22/09/1952	CASERTA	10,00	10,00	72,70	EQ
583	**PANARO BRUNO ROMEO**	22/09/1952	TUTTE	0,00	10,00	62,70	EQ
584	**PAPALE DOMENICO**	02/08/1956	CASERTA	10,00	10,00	28,00	EQ
585	**PAPALE DOMENICO**	02/08/1956	TUTTE	0,00	10,00	18,00	EQ
586	**PAPALE MICHELE**	02/08/1956	CASERTA	10,00	10,00	27,95	EQ
587	**PAPALE MICHELE**	02/08/1956	TUTTE	0,00	10,00	17,95	EQ
588	**PARRELLA VINCENZO**	04/08/1970	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	42,80	C
589	**PARRELLA VINCENZO**	04/08/1970	TUTTE	0,00	10,00	32,80	C
590	**PASSANNANTE LORENZO**	15/10/1964	SALERNO	10,00	10,00	46,95	EQ
591	**PASSANNANTE LORENZO**	15/10/1964	TUTTE	0,00	10,00	36,95	EQ
592	**PASSARELLI ARCHINTO**	05/07/1966	CASERTA	10,00	10,00	51,30	EQ
593	**PASSARELLI ARCHINTO**	05/07/1966	TUTTE	0,00	10,00	41,30	EQ
594	**PASSARO PATRIZIA**	25/01/1979	SALERNO	10,00	10,00	36,60	C
595	**PASSARO PATRIZIA**	25/01/1979	TUTTE	0,00	10,00	26,60	C
596	**PELOSI SALVATORE**	02/07/1958	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	38,80	C
597	**PELOSI SALVATORE**	02/07/1958	TUTTE	0,00	10,00	28,80	C
598	**PEREZ ANNALISA**	01/09/1979	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	28,60	C
599	**PEREZ ANNALISA**	01/09/1979	TUTTE	0,00	10,00	18,60	C
600	**PERINO PATRIZIA**	11/02/1981	SALERNO	10,00	10,00	32,80	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
601	**PERINO PATRIZIA**	11/02/1981	TUTTE	0,00	10,00	22,80	C
602	**PERRI NATALE**	05/10/1963	CASERTA	10,00	10,00	56,40	EQ
603	**PERRI NATALE**	05/10/1963	TUTTE	0,00	10,00	46,40	EQ
604	**PERROTTA GIUSEPPE CLAUDIO**	06/08/1953	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	33,40	C
605	**PERROTTA GIUSEPPE CLAUDIO**	06/08/1953	TUTTE	0,00	10,00	23,40	C
606	**PETRELLI PIERPAOLO**	09/11/1962	SALERNO	10,00	10,00	47,60	EQ
607	**PETRELLI PIERPAOLO**	09/11/1962	TUTTE	0,00	10,00	37,60	EQ
608	**PETRONE ORNELLA**	22/01/1953	SALERNO	10,00	10,00	27,10	EQ
609	**PETRONE ORNELLA**	22/01/1953	TUTTE	0,00	10,00	17,10	EQ
610	**PIANESE LUCIO**	05/02/1959	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	54,30	EQ
611	**PIANESE LUCIO**	05/02/1959	TUTTE	0,00	10,00	44,30	EQ
612	**PIANTIERI DARIO**	12/05/1956	SALERNO	10,00	10,00	41,80	EQ
613	**PIANTIERI DARIO**	12/05/1956	TUTTE	0,00	10,00	31,80	EQ
614	**PIERRI BERNARDINA**	03/11/1963	SALERNO	10,00	10,00	47,30	EQ
615	**PIERRI BERNARDINA**	03/11/1963	TUTTE	0,00	10,00	37,30	EQ
616	**PISANO ROCCO**	20/03/1972	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	40,30	C
617	**PISANO ROCCO**	20/03/1972	TUTTE	dano	10,00	#VALORE!	C
618	**PIUMELLI GIUSI**	31/10/1974	SALERNO	10,00	10,00	31,90	C
619	**PIUMELLI GIUSI**	31/10/1974	TUTTE	0,00	10,00	21,90	C
620	**POCCIA BIAGIO**	01/1980CASEF	CASERTA	10,00	10,00	27,20	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
621	**POCCIA BIAGIO**	31/01/1980	TUTTE	0,00	10,00	17,20	C
622	**POLICINO SALVATORE**	07/08/1964	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	45,50	EQ
623	**POLICINO SALVATORE**	07/08/1964	TUTTE	0,00	10,00	35,50	EQ
624	**POLITELLI GABRIELA ANA MARIA**	04/11/1956	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	35,80	C
625	**POLITELLI GABRIELA ANA MARIA**	04/11/1956	TUTTE	0,00	10,00	25,80	C
626	**POLLASTRO GIOVANNI**	19/06/1965	TUTTE	0,00	10,00	39,80	EQ
627	**POTI GABRIELE**	23/08/1967	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	50,30	C
628	**POTI GABRIELE**	23/08/1967	TUTTE	0,00	10,00	40,30	C
629	**PUNZIANO MIRKO**	19/12/1978	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	30,30	C
630	**PUNZIANO MIRKO**	19/12/1978	TUTTE	0,00	10,00	20,30	C
631	**PUZONE CUONO**	10/02/1982	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	31,50	C
632	**PUZONE CUONO**	10/02/1982	TUTTE	0,00	10,00	21,50	C
633	**QUINTERNO VINCENZO**	21/02/1963	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	53,40	EQ
634	**QUINTERNO VINCENZO**	21/02/1963	TUTTE	0,00	10,00	43,40	EQ
635	**RANDO FRANCESCO**	15/05/1964	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	26,55	EQ
636	**RANDO FRANCESCO**	15/05/1964	TUTTE	0,00	10,00	16,55	EQ
637	**RANIERO GIUSEPPINA**	03/01/1967	SALERNO	10,00	10,00	32,80	C
638	**RANIERO GIUSEPPINA**	03/01/1967	TUTTE	0,00	10,00	22,80	C
639	**RASCATO MARIO**	30/01/1968	SALERNO	10,00	10,00	44,60	C
640	**RASCATO MARIO**	30/01/1968	TUTTE	0,00	10,00	34,60	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
641	**RAZZANO NOEMI MARIA**	22/10/1962	TUTTE	0,00	10,00	27,30	EQ
642	**REA FRANCESCA ROSARIA**	21/08/1959	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	50,40	EQ
643	**REA FRANCESCA ROSARIA**	21/08/1959	TUTTE	0,00	10,00	40,40	EQ
644	**RESE BASILIO**	28/09/1950	SALERNO	10,00	10,00	47,30	EQ
645	**RESE BASILIO**	28/09/1950	TUTTE	0,00	10,00	37,30	EQ
646	**RICCARDI MICHELE**	23/03/1955	TUTTE	0,00	10,00	30,00	EQ
647	**RIZZO ALFREDO**	08/02/1963	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	56,30	C
648	**RIZZO ALFREDO**	08/02/1963	TUTTE	0,00	10,00	46,30	C
649	**ROMANO CLAUDIO**	03/05/1965	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	32,60	EQ
650	**ROMANO CLAUDIO**	03/05/1965	TUTTE	0,00	10,00	22,60	EQ
651	**ROMANO MARCO**	20/07/1966	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	54,20	C
652	**ROMANO MARCO**	20/07/1966	TUTTE	0,00	10,00	44,20	C
653	**ROMANO MASSIMO**	02/03/1961	SALERNO	10,00	10,00	45,30	EQ
654	**ROMANO MASSIMO**	02/03/1961	TUTTE	0,00	10,00	35,30	EQ
655	**ROMITO FLAVIO**	13/02/1957	CASERTA	10,00	10,00	53,80	EQ
656	**ROMITO FLAVIO**	13/02/1957	TUTTE	0,00	10,00	43,80	EQ
657	**ROSATO LINA**	06/06/1965	TUTTE	0,00	10,00	20,60	C
658	**RUGGIERO DIODATO**	12/11/1969	SALERNO	10,00	10,00	48,65	EQ
659	**RUGGIERO DIODATO**	12/11/1969	TUTTE	0,00	10,00	38,65	EQ
660	**RUSSO ANNALISA**	21/06/1977	NAPOLI 2 NORD	10,00	20,00	40,80	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
661	**RUSSO ANNALISA**	21/06/1977	TUTTE	0,00	20,00	30,80	C
662	**RUSSO CARMELINA**	10/05/14964	CASERTA	10,00	10,00	46,70	C
663	**RUSSO CARMELINA**	10/05/14964	TUTTE	0,00	10,00	36,70	C
664	**RUSSO CONCETTA**	03/06/1980	SALERNO	10,00	10,00	27,90	C
665	**RUSSO CONCETTA**	03/06/1980	TUTTE	0,00	10,00	17,90	C
666	**RUSSO FRANCESCO**	05/01/1959	SALERNO	10,00	10,00	35,45	EQ
667	**RUSSO FRANCESCO**	05/01/1959	TUTTE	0,00	10,00	25,45	EQ
668	**RUSSO FRANCO**	30/09/1958	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	60,00	EQ
669	**RUSSO FRANCO**	30/09/1958	TUTTE	0,00	10,00	50,00	EQ
670	**RUSSO GELSOMINA ANNA**	02/08/1963	SALERNO	10,00	10,00	33,90	C
671	**RUSSO GELSOMINA ANNA**	02/08/1963	TUTTE	0,00	10,00	23,90	C
672	**RUSSO ROCCO**	06/07/1979	SALERNO	10,00	10,00	28,70	C
673	**RUSSO ROCCO**	06/07/1979	TUTTE	0,00	10,00	18,70	C
674	**RUSSO ROSA**	18/08/1979	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	29,80	C
675	**RUSSO ROSA**	18/08/1979	TUTTE	0,00	10,00	19,80	C
676	**RUSSO STEFANIA**	30/10/1967	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	27,40	C
677	**RUSSO STEFANIA**	30/10/1967	TUTTE	0,00	10,00	17,40	C
678	**RUSSOMANNO CONCETTA**	13/09/1967	TUTTE	0,00	10,00	17,75	EQ
679	**RUSSONIELLO ANTONIO**	04/06/1956	SALERNO	10,00	10,00	39,60	C
680	**RUSSONIELLO ANTONIO**	04/06/1956	TUTTE	0,00	10,00	29,60	C
681	**RUTIGLIANO GIOVANNA**	29/03/1967	SALERNO	10,00	10,00	36,45	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
682	**RUTIGLIANO GIOVANNA**	29/03/1967	TUTTE	0,00	10,00	26,45	C
683	**SACCONE ROSANNA**	25/04/1974	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	35,30	C
684	**SACCONE ROSANNA**	25/04/1974	TUTTE	0,00	10,00	25,30	C
685	**SAGGIOMO CARLO**	25/02/1961	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	33,90	C
686	**SAGGIOMO CARLO**	25/02/1961	TUTTE	0,00	10,00	23,90	C
687	**SALSANO CARLO**	16/07/1984	SALERNO	10,00	10,00	29,10	C
688	**SALSANO CARLO**	16/07/1984	TUTTE	0,00	10,00	19,10	C
689	**SALZANO ROSANNA**	17/11/1962	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	54,60	EQ
690	**SALZANO ROSANNA**	17/11/1962	TUTTE	0,00	10,00	44,60	EQ
691	**SANSONE AMALIA**	14/12/1972	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	31,05	C
692	**SANSONE AMALIA**	14/12/1972	TUTTE	0,00	10,00	21,05	C
693	**SANTELMO PATRIZIA**	01/02/1959	SALERNO	10,00	10,00	32,40	EQ
694	**SANTELMO PATRIZIA**	01/02/1959	TUTTE	0,00	10,00	22,40	EQ
695	**SARNELLI RAFFAELE**	09/04/1980	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	30,50	C
696	**SARNELLI RAFFAELE**	09/04/1980	TUTTE	0,00	10,00	20,50	C
697	**SARUBBI TIZIANA**	12/10/1965	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	31,90	EQ
698	**SARUBBI TIZIANA**	12/10/1965	TUTTE	0,00	10,00	21,90	EQ
699	**SAVE VINCENZA**	23/09/1972	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	31,80	C
700	**SAVE VINCENZA**	23/09/1972	TUTTE	0,00	10,00	21,80	C
701	**SCALZO CLEMENTINA**	18/12/1951	CASERTA	10,00	10,00	49,55	EQ
702	**SCALZO CLEMENTINA**	18/12/1951	TUTTE	0,00	10,00	39,55	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
703	**SCHIANO DI COLA ANTONIO**	29/11/1959	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	38,20	C
704	**SCHIANO DI COLA ANTONIO**	29/11/1959	TUTTE	0,00	10,00	28,20	C
705	**SCHIANO MARIA**	10/11/1970	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	42,20	C
706	**SCHIANO MARIA**	10/11/1970	TUTTE	0,00	10,00	32,20	C
707	**SCHIAVONE CONCETTA**	29/10/1976	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	36,20	C
708	**SCHIAVONE CONCETTA**	29/10/1976	TUTTE	0,00	10,00	26,20	C
709	**SCHIAVONE MADDALENA**	19/11/1974	CASERTA	10,00	10,00	31,00	C
710	**SCHIAVONE MADDALENA**	19/11/1974	TUTTE	0,00	10,00	21,00	C
711	**SCHISANO NUNZIA**	08/04/1961	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	57,35	C
712	**SCHISANO NUNZIA**	08/04/1961	TUTTE	0,00	10,00	47,35	C
713	**SCOGNAMIGLIO DIEGO**	20/06/1955	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	48,90	C
714	**SCOGNAMIGLIO DIEGO**	20/06/1955	TUTTE	0,00	10,00	38,90	C
715	**SCOGNAMIGLIO SARA**	11/02/1978	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	34,40	C
716	**SCOGNAMIGLIO SARA**	11/02/1978	TUTTE	0,00	10,00	24,40	C
717	**SEDDA ROBERTO**	20/07/1964	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	33,60	C
718	**SEDDA ROBERTO**	20/07/1964	TUTTE	0,00	10,00	23,60	C
719	**SEPE GIOVANNA**	22/04/1979	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	31,10	C
720	**SEPE GIOVANNA**	22/04/1979	TUTTE	0,00	10,00	21,10	C
721	**SESSA FRANCESCO**	06/05/1974	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	34,80	C
722	**SESSA FRANCESCO**	06/05/1974	TUTTE	0,00	10,00	24,80	C
723	**SETTEMBRE GENNARO**	23/09/1966	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	53,80	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
724	**SETTEMBRE GENNARO**	23/09/1966	TUTTE	0,00	10,00	43,80	C
725	**SFERRUZZI ANTONIO**	23/05/1962	TUTTE	0,00	10,00	65,00	EQ
726	**SGALIA ANTONIETTA**	16/04/1964	CASERTA	10,00	10,00	33,20	C
727	**SGALIA ANTONIETTA**	16/04/1964	TUTTE	0,00	10,00	23,20	C
728	**SIBILLA SALVIA**	04/05/1964	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	21,50	EQ
729	**SIBILLA SALVIA**	04/05/1964	TUTTE	0,00	10,00	11,50	EQ
730	**SICA CARMELA**	30/01/1*961	SALERNO	10,00	10,00	45,40	EQ
731	**SICA CARMELA**	30/01/1*961	TUTTE	0,00	10,00	35,40	EQ
732	**SILVANO VINCENZO**	20/01/1959	SALERNO	10,00	10,00	51,60	EQ
733	**SILVANO VINCENZO**	20/01/1959	TUTTE	0,00	10,00	41,60	EQ
734	**SIMONETTI GIOVANNI**	26/02/1973	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	42,90	C
735	**SIMONETTI GIOVANNI**	26/02/1973	TUTTE	0,00	10,00	32,90	C
736	**SODANO ANTONIO**	04/06/1966	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	37,30	C
737	**SODANO ANTONIO**	04/06/1966	TUTTE	0,00	10,00	27,30	C
738	**SODANO SALVATORE**	02/03/1966	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	45,70	C
739	**SODANO SALVATORE**	02/03/1966	TUTTE	0,00	10,00	35,70	C
740	**SORICELLI MARIA**	03/05/1972	TUTTE	0,00	10,00	30,70	C
741	**SPADACENTA ANNALISA**	02/11/1976	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	38,30	C
742	**SPADACENTA ANNALISA**	02/11/1976	TUTTE	0,00	10,00	28,30	C
743	**SPINA FRANCESCO**	11/09/1953	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	50,35	EQ
744	**SPINA FRANCESCO**	11/09/1953	TUTTE	0,00	10,00	40,35	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
745	**STABILE PAOLO**	17/07/1969	CASERTA	10,00	10,00	34,10	C
746	**STABILE PAOLO**	17/07/1969	TUTTE	0,00	10,00	24,10	C
747	**STINGO RAFFAELE**	03/12/1965	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	49,10	EQ
748	**STINGO RAFFAELE**	03/12/1965	TUTTE	0,00	10,00	39,10	EQ
749	**STRANGES SAVERIO**	19/03/1975	CASERTA	10,00	10,00	36,00	C
750	**STRANGES SAVERIO**	19/03/1975	TUTTE	0,00	10,00	26,00	C
751	**TAGLIALATELA GIOVANNA**	30/05/1966	CASERTA	10,00	10,00	47,10	C
752	**TAGLIALATELA GIOVANNA**	30/05/1966	TUTTE	0,00	10,00	37,10	C
753	**TAMMARO ELENA**	28/07/1980	SALERNO	10,00	10,00	29,90	C
754	**TAMMARO ELENA**	28/07/1980	TUTTE	0,00	10,00	19,90	C
755	**TORRE GERARDO**	16/10/1955	SALERNO	10,00	10,00	53,60	EQ
756	**TORRE GERARDO**	16/10/1955	TUTTE	0,00	10,00	43,60	EQ
757	**TORRE GERARDO**	16/10/1955	SALERNO	10,00	10,00	53,60	EQ
758	**TOSCANO ANNUNZIATA**	03/05/1973	TUTTE	0,00	10,00	19,90	C
759	**TRANCHESE LAURA**	07/07/1978	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	28,80	C
760	**TRANCHESE LAURA**	07/07/1978	TUTTE	0,00	10,00	18,80	C
761	**TREZZA MARIA**	27/07/1981	SALERNO	10,00	10,00	28,60	C
762	**TREZZA MARIA**	27/07/1981	TUTTE	0,00	10,00	18,60	C
763	**TRICARICO TECLA**	01/12/1968	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	52,20	C
764	**TRICARICO TECLA**	01/12/1968	TUTTE	0,00	10,00	42,20	C
765	**TROIANO CLARA**	08/02/1967	TUTTE	0,00	10,00	36,30	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
766	**TROISE ANGELA**	19/11/1971	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	48,95	C
767	**TROISE ANGELA**	19/11/1971	TUTTE	0,00	10,00	38,95	C
768	**TROISE REGINALDO**	18/04/1972	CASERTA	10,00	10,00	36,90	C
769	**TROISE REGINALDO**	18/04/1972	TUTTE	0,00	10,00	26,90	C
770	**TROTTA GIUSEPPE**	02/02/1958	SALERNO	10,00	10,00	49,10	EQ
771	**TROTTA GIUSEPPE**	02/02/1958	TUTTE	0,00	10,00	39,10	EQ
772	**TROTTA RINALDO**	30/08/1961	SALERNO	10,00	10,00	52,10	EQ
773	**TROTTA RINALDO**	30/08/1961	TUTTE	0,00	10,00	42,10	EQ
774	**UCCIERO VINCENZO**	06/01/1964	CASERTA	10,00	10,00	49,20	EQ
775	**UCCIERO VINCENZO**	06/01/1964	TUTTE	0,00	10,00	39,20	EQ
776	**URCIUOLI CARMINE**	17/05/1967	TUTTE	0,00	10,00	29,00	EQ
777	**VANACORE ANNA**	24/08/1980	SALERNO	10,00	10,00	30,50	C
778	**VANACORE ANNA**	24/08/1980	TUTTE	0,00	10,00	20,50	C
779	**VARONE LUCIA**	25/01/1965	CASERTA	10,00	10,00	53,05	EQ
780	**VARONE LUCIA**	25/01/1965	TUTTE	0,00	10,00	43,05	EQ
781	**VASSALLO PATRIZIA**	20/06/1956	CASERTA	10,00	10,00	53,30	EQ
782	**VASSALLO PATRIZIA**	20/06/1956	TUTTE	0,00	10,00	43,30	EQ
783	**VELOTTI GIUSEPPINA**	06/07/1950	NAPOLI 1 CENTR	10,00	10,00	43,10	EQ
784	**VELOTTI GIUSEPPINA**	06/07/1950	TUTTE	0,00	20,00	43,10	EQ
785	**VELOTTI GIUSEPPINA**	06/07/1950	TUTTE	0,00	10,00	33,10	EQ
786	**VENDEMIA PASQUALE**	02/07/1961	CASERTA	10,00	10,00	47,30	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	Cognome/Nome	Data Di Nascita	ASL di Residenza	Punti Residenza Ambito	Punti Residenza Regione	Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014	Riserva
787	**VENDEMIA PASQUALE**	02/07/1961	TUTTE	0,00	10,00	37,30	C
788	**VENETO FRANCESCA**	17/10/1976	SALERNO	10,00	10,00	30,45	C
789	**VENETO FRANCESCA**	17/10/1976	TUTTE	0,00	10,00	20,45	C
790	**VENUTOLO EMANUELA**	28/04/1977	SALERNO	10,00	10,00	27,20	C
791	**VENUTOLO EMANUELA**	28/04/1977	TUTTE	0,00	10,00	17,20	C
792	**VERDOLIVA VINCENZO**	03/06/1972	TUTTE	0,00	0,00	7,40	C
793	**VERRE SALVATORE**	12/10/1950	CASERTA	10,00	10,00	41,00	EQ
794	**VERRE SALVATORE**	12/10/1950	TUTTE	0,00	10,00	31,00	EQ
795	**VESSICHELLI SERGIO**	05/01/1952	TUTTE	0,00	10,00	41,60	EQ
796	**VETRONE ORAZIO**	06/10/1962	TUTTE	0,00	10,00	42,00	EQ
797	**VICIDOMINI MASSIMO**	14/01/1958	SALERNO	10,00	10,00	58,60	EQ
798	**VICIDOMINI MASSIMO**	14/01/1958	TUTTE	0,00	10,00	48,60	EQ
799	**VICINANZA GALLIANO**	19/06/1967	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	46,60	EQ
800	**VICINANZA GALLIANO**	19/06/1967	TUTTE	0,00	10,00	36,60	EQ
801	**VILLANO SALVATORE**	04/03/1963	SALERNO	10,00	10,00	46,70	EQ
802	**VILLANO SALVATORE**	04/03/1963	TUTTE	0,00	10,00	36,70	EQ
803	**VISCARDI VINCENZO**	02/10/1955	TUTTE	0,00	10,00	73,40	EQ
804	**VITALE ALFREDO**	28/01/1976	SALERNO	10,00	10,00	30,00	C
805	**VITALE ALFREDO**	28/01/1976	TUTTE	0,00	10,00	20,00	C
806	**VITALE UMBERTO**	23/06/1972	SALERNO	10,00	10,00	38,30	C
807	**VITALE UMBERTO**	23/06/1972	TUTTE	0,00	10,00	28,30	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014							
N.	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2014**	**Riserva**
808	**VITELLI BONAVENTURA**	05/01/1963	CASERTA	10,00	10,00	28,20	C
809	**VITELLI BONAVENTURA**	05/01/1963	TUTTE	0,00	10,00	18,20	C
810	**VOLPICELLI ERNESTINA**	11/12/1957	TUTTE	0,00	10,00	62,80	EQ
811	**VOLZONE ROSA**	13/06/1960	SALERNO	10,00	10,00	41,90	C
812	**VOLZONE ROSA**	13/06/1960	TUTTE	0,00	10,00	31,90	C
813	**VONA VINCENZA**	15/10/1960	SALERNO	10,00	10,00	29,40	EQ
814	**VONA VINCENZA**	15/10/1960	TUTTE	0,00	10,00	19,40	EQ
815	**ZAMPELLA GIUSEPPE**	07/07/1964	CASERTA	10,00	10,00	62,40	EQ
816	**ZAMPELLA GIUSEPPE**	07/07/1964	TUTTE	0,00	10,00	52,40	EQ
817	**ZANNELLA ANNAMARIA**	11/05/1954	TUTTE	0,00	10,00	49,00	EQ
818	**ZICCHINOLFI ANGELA**	23/07/1960	SALERNO	10,00	10,00	38,90	C
819	**ZICCHINOLFI ANGELA**	23/07/1960	TUTTE	0,00	10,00	28,90	C
820	**ZOENA IDA**	30/03/1965	TUTTE	0,00	10,00	20,80	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

ELENCO ESCLUSI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014			
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**Motivo Esclusione**
1	BAVA DANIELA	19/06/1973	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
2	CAIAZZA MARIA	21/12/1967	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
3	CAIAZZA SALVATORE	16/07/1976	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
4	CARDAROPOLI ANNA	02/03/1979	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
5	CASO GIOVANNI	26/12/1955	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
6	CATAURO COSTANTINO	02/09/1956	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
7	COPPOLA LAURA	12/07/1975	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
8	DE NAPOLI IOLANDA	10/04/1980	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
9	DI BENEDETTO AMELIA	22/08/1979	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
10	DI MAIO SARA	22/02/1979	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
11	ESPOSITO IMMACOLATA	14/08/1971	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
12	FABBRINI MARIA ERRICA	03/05/1984	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
13	GAUDINO CLEMENTINA	10/08/1979	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
14	IACOBELLI SALVATORE	03/10/1974	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
15	LA SALA GIUSEPPE	08/05/1967	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
16	MARENNA ANNA MARIA	18/02/1981	TITOLARE
17	MASTRO LUISA	10/10/1963	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
18	PARENTE ANTONELLA	22/01/1979	TITOLARE
19	PISANO MARIA	21/04/1956	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
20	RINALDI STEFANIA	21/07/1983	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
21	SEBASTOPOLI MARIANNA	09/04/1976	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
22	TROVATO DANIELA	01/06/1985	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

ELENCO ESCLUSI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014			
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**Motivo Esclusione**
23	VITKO SVITLANA	30/12/1969	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
24	ZIRPOLI LAURA	16/10/1976	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
25	ZITO ANTONIO	16/09/1961	TITOLARE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
1	**ABATE MARIA**	23/05/1963	TUTTI	0,00	20,00	37,40	C
2	**ABATE ORNELLA**	24/04/1961	TUTTI	0,00	20,00	51,85	C
3	**ADINOLFI LAURA (*)**	27/02/1977	TUTTI	0,00	20,00	27,90	C
4	**AGOSTELLI VALENTINO**	29/10/1963	TUTTI	0,00	20,00	62,10	EQ
5	**ALLOCCA LUCA**	17/06/1974	TUTTI	0,00	20,00	35,70	C
6	**ALLOCCA LUIGI (*)**	12/09/1957	TUTTI	0,00	20,00	53,00	EQ
7	**ALVINO ROSANGELA**	01/02/1957	TUTTI	0,00	20,00	64,60	EQ
8	**AMATO ANTONIO**	06/04/1976	TUTTI	0,00	20,00	37,30	C
9	**AMATO DE SERPIS LUCIA**	19/12/1964	TUTTI	0,00	20,00	49,00	EQ
10	**AMBROSIO ROSA**	24/11/1955	TUTTI	0,00	20,00	31,70	EQ
11	**ANDREOZZI FRANCESCO**	09/03/1963	TUTTI	0,00	20,00	46,80	C
12	**ANGELETTI FELICE (*)**	14/10/1957	TUTTI	0,00	20,00	58,60	EQ
13	**ANNUNZIATA FELICE**	28/11/1954	TUTTI	0,00	20,00	30,40	C
14	**ARCURIO GIOVANNI**	22/06/1965	TUTTI	0,00	20,00	32,80	C
15	**ARENA DOMENICA**	30/03/1961	TUTTI	0,00	20,00	38,50	C
16	**ARIANO PIERANGELA RITA (*)**	04/06/1961	TUTTI	0,00	20,00	62,25	EQ
17	**ARIOLA LUCA**	04/08/1963	TUTTI	0,00	20,00	63,30	EQ
18	**ARNESE CARLO**	08/11/1958	TUTTI	0,00	20,00	59,50	EQ
19	**ARPAIA FABIO**	12/11/1961	TUTTI	0,00	20,00	33,55	EQ
20	**ARPAIA LUIGI**	13/03/1965	TUTTI	0,00	20,00	57,30	C
21	**AUGUSTO CLAUDIO (*)**	03/05/1963	TUTTI	0,00	20,00	66,40	EQ
22	**AURICCHIO ANNA**	04/06/1957	TUTTI	0,00	10,00	46,65	EQ
23	**AURIEMMA ANTONIO (*)**	26/02/1958	TUTTI	0,00	20,00	47,80	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
24	**AURIGEMMA MICHELANGELO**	03/11/1963	TUTTI	0,00	20,00	28,20	C
25	**AVALLONE LOREDANA (*)**	03/11/1954	TUTTI	0,00	20,00	66,20	EQ
26	**AVECONE ALESSANDRO**	28/02/1967	TUTTI	0,00	20,00	39,00	C
27	**AVECONE GIUSEPPE**	09/01/1966	TUTTI	0,00	20,00	48,15	C
28	**AVELLA FELICE (*)**	29/04/1962	TUTTI	0,00	20,00	65,50	EQ
29	**AVERSA BERNARDINA**	26/01/1973	TUTTI	0,00	20,00	33,20	C
30	**BALDINI AMEDEO**	24/02/1978	TUTTI	0,00	20,00	41,40	C
31	**BALZANO GIULIO**	07/10/1966	TUTTI	0,00	20,00	36,00	EQ
32	**BARBI ANTONELLA**	08/07/196	TUTTI	0,00	20,00	62,10	C
33	**BARRETTA VINCENZO**	04/01/1959	TUTTI	0,00	20,00	51,45	EQ
34	**BAVA DANIELA**	19/06/1973	TUTTI	0,00	20,00	28,40	C
35	**BELLAROSA INNOCENZO**	29/09/1965	TUTTI	0,00	20,00	42,50	EQ
36	**BELLUCCI GIUSEPPE CARLO**	19/03/1962	TUTTI	0,00	20,00	47,80	C
37	**BENCIVENGA VINCENZA**	15/01/1964	TUTTI	0,00	20,00	40,30	EQ
38	**BERARDINO SABINO (*)**	07/10/1960	TUTTI	0,00	20,00	61,20	EQ
39	**BERNACCHI MARIA**	23/11/1967	TUTTI	0,00		25,60	C
40	**BIANCO ANGELO MICHELE (*)**	25/03/1955	TUTTI	0,00	20,00	58,50	EQ
41	**BOCCAGNA MARIA PIA**	18/06/1959	TUTTI	0,00	20,00	59,10	EQ
42	**BOFFA ANTONIA FILOMENA ROSARIA**	03/06/1960	TUTTI	0,00	20,00	47,40	EQ
43	**BONAVITA ERSILIA (*)**	14/01/1959	TUTTI	0,00	20,00	66,30	EQ
44	**BORRIELLO ANIELLO**	31/07/1961	TUTTI	0,00	20,00	57,50	EQ
45	**BORRIELLO CIRO**	28/01/1958	TUTTI	0,00	20,00	31,20	EQ
46	**BRANDI MARIA ROSARIA**	14/12/1961	TUTTI	0,00	20,00	29,80	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
47	**BROGNA BRUNO**	13/05/1962	TUTTI	0,00	20,00	47,80	C
48	**BUZZO FRANCESCO**	24/09/1964	TUTTI	0,00	20,00	51,30	C
49	**CALDIERI ERASMO**	16/11/971	TUTTI	0,00	20,00	41,60	C
50	**CALEO GERARDO (*)**	03/03/1973	TUTTI	0,00	20,00	43,10	C
51	**CALIENDO MARIA ABBONDANZA**	15/09/1967	TUTTI	0,00	20,00	35,60	C
52	**CAMMAROSANO FELICE (*)**	16/08/1969	TUTTI	0,00	20,00	49,30	C
53	**CAMPANELLA GIOVANNA**	05/03/1957	TUTTI	0,00	20,00	35,00	EQ
54	**CAMPOPIANO GABRIELE**	17/09/1963	TUTTI	0,00	20,00	55,20	C
55	**CANONICO PATRIZIA**	30/12/1963	TUTTI	0,00	20,00	32,10	C
56	**CANTILE ROSA**	22/02/1977	TUTTI	0,00	20,00	38,50	C
57	**CAPASSO GAETANO**	10/06/1961	TUTTI	0,00	20,00	51,00	EQ
58	**CAPOLUONGO PATRIZIO**	13/04/1978	TUTTI	0,00	20,00	34,50	C
59	**CAPOZZOLI MARIA ROSARIA (*)**	30/06/1959	TUTTI	0,00	20,00	71,20	EQ
60	**CAPRIO MARICA**	24/05/1977	TUTTI	0,00	20,00	31,70	C
61	**CAPUANO CONCETTA**	23/08/1958	TUTTI	0,00	20,00	50,60	C
62	**CARANDENTE GENNARO**	22/11/1966	TUTTI	0,00	20,00	35,80	C
63	**CARBONARO GERARDO**	05/01/1959	TUTTI	0,00	20,00	67,50	EQ
64	**CARBONARO MARILENA**	01/10/1977	TUTTI	0,00	20,00	32,10	C
65	**CARBONE LUCIA**	20/10/1967	TUTTI	0,00	20,00	31,90	C
66	**CARBONE SALVATORE**	30/01/1964	TUTTI	0,00	20,00	51,70	C
67	**CARDAROPOLI ANNA**	02/03/1979	TUTTI	0,00	20,00	27,70	C
68	**CARILE ERMENERGILDA**	29/10/1954	TUTTI	0,00	0,00	18,40	C
69	**CAROTENUTO ALFONSO**	14/09/1962	TUTTI	0,00	20,00	41,80	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
70	**CAROTENUTO DOMENICO**	05/02/1960	TUTTI	0,00	20,00	62,55	EQ
71	**CARPENTIERO TERESA**	23/02/1961	TUTTI	0,00	20,00	48,80	C
72	**CARRINO SALVATORE**	12/07/1963	TUTTI	0,00	20,00	43,45	EQ
73	**CARUSO FILOMENO**	05/02/1961	TUTTI	0,00	20,00	45,70	EQ
74	**CARUSO ROSAMARIA**	08/04/1957	TUTTI	0,00	20,00	68,90	C
75	**CARUSONE ROSARIA**	26/09/1968	TUTTI	0,00	20,00	58,50	C
76	**CASCATA ROBERTO**	19/01/1958	TUTTI	0,00	20,00	58,40	EQ
77	**CASSESE ANNAMARIA**	01/05/1958	TUTTI	0,00	20,00	42,50	C
78	**CASTALDO ANDREA**	27/03/1956	TUTTI	0,00	20,00	57,45	EQ
79	**CASTALDO CIRO**	23/04/1958	TUTTI	0,00	20,00	26,00	EQ
80	**CASTELLETTI ATTILIO**	25/06/1957	TUTTI	0,00	20,00	21,90	EQ
81	**CASTIELLO D'ANTONIO ANTONELLO**	11/01/1961	TUTTI	0,00	20,00	75,90	EQ
82	**CATANEO ROMUALDO**	29/06/1963	TUTTI	0,00	20,00	52,60	C
83	**CATAPANO CARMINE**	18/05/1957	TUTTI	0,00	20,00	23,80	EQ
84	**CAVALLO ANTONIO (*)**	10/01/1962	TUTTI	0,00	20,00	62,70	EQ
85	**CAVEZZA VINCENZO**	08/06/1959	TUTTI	0,00	20,00	43,00	C
86	**CELORO FRANCESCO**	06/08/1952	TUTTI	0,00	20,00	42,20	C
87	**CENERI ANTONIETTA**	16/05/1958	TUTTI	0,00	20,00	50,30	C
88	**CERRETO FILOMENA**	12/04/1961	TUTTI	0,00	20,00	29,10	C
89	**CERVO MARIA AUGUSTA**	16/08/1962	TUTTI	0,00	20,00	72,70	C
90	**CHAMALIEH MOHAMMAD**	10/03/1962	TUTTI	0,00	20,00	54,20	EQ
91	**CHIANESE RAFFAELLA**	31/03/1963	TUTTI	0,00	20,00	45,20	C
92	**CHIAPPETTA GAETANO**	26/04/1960	TUTTI	0,00	20,00	65,00	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
93	**CHIODELLI GIUSEPPE**	03/03/1957	TUTTI	0,00	20,00	57,80	EQ
94	**CHIRICOLO PASQUALE**	26/06/1961	TUTTI	0,00	20,00	40,60	C
95	**CHIUCHIOLO NICOLA**	22/02/1965	TUTTI	0,00	20,00	40,90	C
96	**CIAFRONE ANNUNZIATA**	26/02/1961	TUTTI	0,00	20,00	63,35	EQ
97	**CIAFRONE MARIO**	14/04/1964	TUTTI	0,00	20,00	68,15	EQ
98	**CIAMILLO NICOLA**	19/02/1961	TUTTI	0,00	20,00	62,90	EQ
99	**CIARCIA MARIA ORSOLA**	23/10/1964	TUTTI	0,00	20,00	42,20	C
100	**CICCARELLI ANTONIO**	19/04/1963	TUTTI	0,00	20,00	46,10	C
101	**CIGLIANO GIUSEPPE**	02/02/1966	TUTTI	0,00	20,00	52,95	EQ
102	**CILIENTO MICHELE**	07/08/1960	TUTTI	0,00	20,00	20,30	EQ
103	**CILIO ANTONIO**	10/02/1957	TUTTI	0,00	20,00	41,10	EQ
104	**CIOFFI BIAGIO**	03/08/1955	TUTTI	0,00	20,00	61,05	EQ
105	**CIRELLA IMMACOLATA**	24/08/1961	TUTTI	0,00	20,00	34,40	C
106	**CIVITILLO SAMANTHA**	20/01/1976	TUTTI	0,00	20,00	42,30	C
107	**COCCO BRUNELLA (*)**	28/12/1960	TUTTI	0,00	20,00	60,35	EQ
108	**COCCO GAETANO**	22/02/1972	TUTTI	0,00	20,00	29,10	C
109	**COLELLA MASSIMO**	17/12/1964	TUTTI	0,00	20,00	36,30	C
110	**COLONNA LUCIA**	04/01/1964	TUTTI	0,00	20,00	59,80	EQ
111	**CONFESSORE LUIGI**	01/09/1954	TUTTI	0,00	20,00	60,00	EQ
112	**COPPOLA LAURA**	12/07/1975	TUTTI	0,00	20,00	29,30	C
113	**COPPOLA LINA**	31/10/1965	TUTTI	0,00	20,00	37,55	C
114	**COPPOLA MARCELLA**	19/08/1957	TUTTI	0,00	20,00	38,00	C
115	**COPPOLA SABRINA**	03/03/1975	TUTTI	0,00	20,00	35,30	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
116	**COPPOLA SILVIO (*)**	09/08/1961	TUTTI	0,00	20,00	37,80	EQ
117	**COPPOLA VINCENZO**	02/02/1959	TUTTI	0,00	20,00	69,70	EQ
118	**CORDUA FRANCESCO**	01/10/1971	TUTTI	0,00	20,00	32,30	C
119	**CORREALE ANTONIO**	16/01960	TUTTI	0,00	20,00	30,90	C
120	**CORVINO CLEMENTINA**	22/02/1956	TUTTI	0,00	20,00	34,40	C
121	**CORVINO MAURIZIO**	12/11/1954	TUTTI	0,00	20,00	46,60	EQ
122	**CORVINO SALVATORE GIUSEPPE GAETANO**	07/08/1955	TUTTI	0,00	20,00	46,10	C
123	**COSTANZO CATERINA**	20/04/1969	TUTTI	0,00	20,00	51,70	C
124	**COZZOLINO LIBERATA**	20/05/1959	TUTTI	0,00	20,00	60,30	EQ
125	**CRISTIANO FILOMENA**	23/08/1971	TUTTI	0,00	20,00	32,90	C
126	**CUOMO CARMINE**	23/12/1974	TUTTI	0,00	20,00	36,40	C
127	**CUOZZO FRANCESCO**	19/07/1963	TUTTI	0,00	20,00	65,00	EQ
128	**CURCIO ANGELA**	24/10/1966	TUTTI	0,00	20,00	50,10	C
129	**CURCIO FILOMENA**	28/09/1980	TUTTI	0,00	20,00	31,50	C
130	**CUSANO FELICE**	21/02/1962	TUTTI	0,00	20,00	61,30	EQ
131	**D'ACAMPORA GEMMA**	13/09/1963	TUTTI	0,00	20,00	65,55	EQ
132	**D'ADDIO INES**	01/10/1964	TUTTI	0,00	20,00	38,10	C
133	**D'ALESSANDRO FRANCESCO (*)**	31/03/1958	TUTTI	0,00	20,00	74,90	EQ
134	**D'ALESSANDRO ROSALIA**	09/06/1982	TUTTI	0,00	20,00	35,40	C
135	**D'AMATO CINZIA (*)**	02/04/1964	TUTTI	0,00	20,00	58,80	EQ
136	**D'AMBROSIO ANTONELLA**	21/06/1978	TUTTI	0,00	20,00	31,65	C
137	**D'ANGELO DOMENICO**	07/04/1972	TUTTI	0,00	20,00	51,00	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
138	**D'ANGELO PASQUALINA**	17/03/1957	TUTTI	0,00	20,00	66,30	EQ
139	**D'APRILE LAURA**	30/09/1963	TUTTI	0,00	20,00	39,30	C
140	**D'AVANZO FILOMENA (*)**	19/02/1967	TUTTI	0,00	20,00	54,70	C
141	**D'ELIA CARMEN**	28/04/1971	TUTTI	0,00	20,00	43,10	C
142	**D'ONOFRIO RITA**	02/01/1951	TUTTI	0,00	20,00	62,60	EQ
143	**DE ANGELIS TOMMASO**	27/04/1961	TUTTI	0,00	20,00	65,10	EQ
144	**DE BELLIS WLADIMIRO**	15/03/1977	TUTTI	0,00	20,00	38,70	C
145	**DE BLASIO SANTA**	27/07/1978	TUTTI	0,00	20,00	38,40	C
146	**DE CAPUA GIUSEPPE**	26/10/1960	TUTTI	0,00	20,00	55,70	EQ
147	**DE CESARE AIDA**	10/05/1964	TUTTI	0,00	20,00	38,80	C
148	**DE FEO EMMA**	29/08/1979	TUTTI	0,00	20,00	28,20	C
149	**DE FRANCHIS ILARIA**	06/12/1966	TUTTI	0,00	20,00	48,80	C
150	**DE FRANCHIS MICHELE**	15/08/1958	TUTTI	0,00	20,00	61,30	C
151	**DE GIROLAMO ANTONIO ELIO**	16/04/1963	TUTTI	0,00	20,00	54,20	C
152	**DE LUCA CLAUDIO**	07/09/1952	TUTTI	0,00	20,00	62,00	C
153	**DE LUCA IVANO**	17/11/1963	TUTTI	0,00	20,00	73,25	EQ
154	**DE LUCA TIZIANA**	30/12/1956	TUTTI	0,00	20,00	46,20	C
155	**DE LUNA PIERPAOLO (*)**	23/09/1961	TUTTI	0,00	20,00	61,70	EQ
156	**DE MAIO DARIO**	08/12/1952	TUTTI	0,00	20,00	34,30	C
157	**DE MAIO MASSIMO (*)**	29/03/1965	TUTTI	0,00	20,00	37,20	C
158	**DE MICHELE VALENTINO**	29/03/1958	TUTTI	0,00	20,00	71,10	EQ
159	**DE MITRI KATIUSCIA**	12/09/1972	TUTTI	0,00	20,00	32,40	C
160	**DE NAPOLI IOLANDA**	10/04/1980	TUTTI	0,00	20,00	30,90	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
161	**DE POMPEIS GENNARO**	12/02/1960	TUTTI	0,00	20,00	60,00	EQ
162	**DE RINALDI IMMACOLATA**	05/12/1965	TUTTI	0,00	20,00	47,70	C
163	**DE RISO PASQUALE (*)**	29/05/1966	TUTTI	0,00	20,00	59,20	EQ
164	**DE ROSA CLEMENTE**	20/10/1976	TUTTI	0,00	20,00	35,60	C
165	**DE SIANO FILIPPO**	21/08/1962	TUTTI	0,00	20,00	51,80	EQ
166	**DE SIMONE GENNARO**	05/02/1958	TUTTI	0,00	20,00	59,45	EQ
167	**DE SIMONE GIOVANNA**	02/06/1972	TUTTI	0,00	20,00	35,10	C
168	**DE STEFANO GIUSEPPE**	15/09/1965	TUTTI	0,00	20,00	47,50	C
169	**DE VITO IOLANDA**	05/09/1969	TUTTI	0,00	20,00	34,60	C
170	**DEL BEATO SARA**	30/08/1978	TUTTI	0,00	20,00	36,00	C
171	**DEL CORE GAETANO**	30/04/1960	TUTTI	0,00	20,00	65,60	EQ
172	**DEL PRETE GENNARO**	12/09/1969	TUTTI	0,00	20,00	48,80	C
173	**DEL PRETE GUIDO**	19/11/1959	TUTTI	0,00	20,00	55,60	EQ
174	**DEL VERME BRUNO (*)**	20/05/1959	TUTTI	0,00	20,00	63,85	EQ
175	**DELL'AVERSANA SILVESTRO**	16/01/1964	TUTTI	0,00	20,00	51,60	C
176	**DELL'ELMO MARIA ANTONIETTA**	18/09/1979	TUTTI	0,00	20,00	30,70	C
177	**DELLA RAGIONE STRATO**	19/12/1967	TUTTI	0,00	20,00	46,10	C
178	**DERIVA FRANCESCO**	07/04/1963	TUTTI	0,00	20,00	47,80	C
179	**DI BENEDETTO AMELIA**	22/08/1979	TUTTI	0,00	20,00	34,30	C
180	**DI CERBO VINCENZO**	17/05/1961	TUTTI	0,00	20,00	83,20	C
181	**DI CHIARA PAOLA FRANCESCA IRENE**	14/07/1969	TUTTI	0,00	20,00	48,20	C
182	**DI CICILIA STEFANIA**	19/03/1976	TUTTI	0,00	20,00	39,20	C
183	**DI CRISTO LUIGI**	04/01/1963	TUTTI	0,00	20,00	44,40	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
184	**DI DARIO DARIO**	25/12/1960	TUTTI	0,00	20,00	30,30	EQ
185	**DI DONATO GIUSEPPE**	01/06/1962	TUTTI	0,00	20,00	49,30	C
186	**DI DONATO MIRELLA**	28/12/1966	TUTTI	0,00	20,00	60,50	EQ
187	**DI FABIO LORELLA**	04/08/1962	TUTTI	0,00	20,00	52,30	EQ
188	**DI FAZIO FABIO**	22/07/1965	TUTTI	0,00	20,00	67,80	C
189	**DI FILIPPO ANTONIO**	11/07/1961	TUTTI	0,00	0,00	56,80	EQ
190	**DI FILITTO GIUSEPPE (*)**	20/01/1979	TUTTI	0,00	20,00	38,50	C
191	**DI GIROLAMO PAOLO**	14/02/1959	TUTTI	0,00	20,00	45,80	C
192	**DI GRAZIA MARIA ROSARIA**	13/06/1976	TUTTI	0,00	20,00	43,00	C
193	**DI LORENZO ALESSANDRO**	23/06/1975	TUTTI	0,00	20,00	29,80	C
194	**DI MAIO SARA**	22/025/1979	TUTTI	0,00	20,00	27,40	C
195	**DI MAURO CARLO VINCENZO (*)**	31/08/1966	TUTTI	0,00	20,00	56,10	C
196	**DI MONDA DOMENICO**	28/09/1961	TUTTI	0,00	20,00	52,60	EQ
197	**DI NAPOLI ADELINA**	27/02/1962	TUTTI	0,00	20,00	46,60	C
198	**DI NAPOLI ALFONSO (*)**	02/01/1955	TUTTI	0,00	20,00	36,50	C
199	**DI NARDI ASSUNTA**	20/04/1965	TUTTI	0,00	20,00	44,00	EQ
200	**DI NARDI RITA**	02/01/1970	TUTTI	0,00	20,00	37,30	C
201	**DI STASIO NICODEMO (*)**	03/10/1965	TUTTI	0,00	20,00	51,70	C
202	**DI STEFANO AMELIA**	15/08/1964	TUTTI	0,00	20,00	35,25	C
203	**DI VICO ELISA**	21/07/1959	TUTTI	0,00	20,00	55,05	EQ
204	**DIANA PIER LUIGI (*)**	17/08/1970	TUTTI	0,00	20,00	39,10	C
205	**DONNARUMMA CIRO (*)**	08/05/1974	TUTTI	0,00	20,00	35,40	C
206	**EGIZIO ROSA**	06/07/1959	TUTTI	0,00	20,00	65,50	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
207	**ELISEO TERESA**	15/06/1955	TUTTI	0,00	20,00	36,80	EQ
208	**ESPOSITO ELENA**	14/09/1969	TUTTI	0,00	20,00	53,90	C
209	**ESPOSITO ERNESTO**	09/04/1970	TUTTI	0,00	20,00	34,80	C
210	**ESPOSITO IMMACOLTA**	14/08/1971	TUTTI	0,00	20,00	33,10	C
211	**ESPOSITO MARIA**	19/03/1970	TUTTI	0,00	20,00	37,60	C
212	**ESPOSITO MASSIMO**	22/07/1958	TUTTI	0,00	20,00	32,80	EQ
213	**ESPOSITO PASQUALE**	20/12/1965	TUTTI	0,00	20,00	47,70	C
214	**ESPOSITO VINCENZA (*)**	22/11/1965	TUTTI	0,00	20,00	34,60	C
215	**FABIANO ROSARIA**	18/02/1973	TUTTI	0,00	20,00	32,00	C
216	**FAELLA LUIGI**	08/01/1958	TUTTI	0,00	20,00	24,10	EQ
217	**FALANGA ANTONIO (*)**	11/06/1973	TUTTI	0,00	20,00	46,50	C
218	**FALANGA DOMENICO**	23/06/1960	TUTTI	0,00	20,00	49,60	C
219	**FALLACE GABRIELLA**	27/03/1965	TUTTI	0,00	20,00	37,60	C
220	**FALSO ADELINA GABRIELLA**	20/11/1963	TUTTI	0,00	20,00	47,10	C
221	**FALZARANO CARMELO**	01/11/1958	TUTTI	0,00	20,00	63,80	EQ
222	**FANUZZI NADIA**	24/01/1957	TUTTI	0,00	20,00	23,10	EQ
223	**FARIELLO MARIO**	27/05/1955	TUTTI	0,00	20,00	53,60	EQ
224	**FASOLINO MICHELE**	02/11/1983	TUTTI	0,00	20,00	28,40	C
225	**FATTORUSO FRANCESCO**	09/11/1971	TUTTI	0,00	20,00	36,40	C
226	**FEBBRAIO FEDERICA (*)**	29/06/1983	TUTTI	0,00	20,00	30,10	C
227	**FEDELE ANTONIO**	17/07/1957	TUTTI	0,00	20,00	77,10	EQ
228	**FELEPPA MARIO**	15/12/1963	TUTTI	0,00	20,00	52,65	C
229	**FERRARA CARMELINA**	04/05/1962	TUTTI	0,00	20,00	40,90	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
230	**FERRARA PATRIZIA**	29/05/1965	TUTTI	0,00	20,00	55,95	C
231	**FIGLIOLINO GERARDO**	06/03/1966	TUTTI	0,00	20,00	23,60	C
232	**FIORELLI NORDINO**	20/05/1978	TUTTI	0,00	20,00	41,20	C
233	**FLORIO EMILIA**	28/11/1963	TUTTI	0,00	20,00	54,10	C
234	**FOLLIERO ALESSANDRO (*)**	07/08/1954	TUTTI	0,00	20,00	34,75	C
235	**FORMICHELLA ANGELO**	17/12/1964	TUTTI	0,00	0,00	30,30	C
236	**FORMICOLA LUIGI (*)**	27/12/1962	TUTTI	0,00	20,00	49,90	C
237	**FORTE GIUSEPPE (*)**	17/10/1960	TUTTI	0,00	20,00	73,20	EQ
238	**FRARRICCIARDI MASSIMO**	26/03/1966	TUTTI	0,00	20,00	59,05	EQ
239	**FRIJIA ANDREA**	17/03/1980	TUTTI	0,00	20,00	33,20	C
240	**FRINO ROSALBA**	24/11/1957	TUTTI	0,00	20,00	52,60	EQ
241	**FRONGILLO SALVATORE**	28/01/1956	TUTTI	0,00	20,00	63,20	EQ
242	**FUSCHINO ELENA**	07/01/1962	TUTTI	0,00	20,00	65,20	EQ
243	**GALLO ANTONINO**	29/04/1973	TUTTI	0,00	20,00	40,10	C
244	**GALLO CUSTODE**	16/01/1956	TUTTI	0,00	20,00	64,80	EQ
245	**GALLO MARIA**	04/10/1967	TUTTI	0,00	20,00	28,00	C
246	**GALZERANO PROSPERA**	23/12/1962	TUTTI	0,00	20,00	31,60	C
247	**GARGIULO ELVIRA**	27/09/1980	TUTTI	0,00	20,00	32,50	C
248	**GAROFALO CARMELA**	28/04/1962	TUTTI	0,00	20,00	50,20	C
249	**GAUDINA CLEMENTINA**	10/08/1979	TUTTI	0,00	20,00	27,20	C
250	**GEMEI MARIA ROSARIA**	03/10/1964	TUTTI	0,00	20,00	37,80	C
251	**GEMITO GIUSEPPE**	28/09/1956	TUTTI	0,00	20,00	31,10	C
252	**GIUDICE ROCCO REMO**	29/11/1957	TUTTI	0,00	20,00	60,15	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
253	**GIUSTO PAOLA**	16/09/1963	TUTTI	0,00	20,00	40,90	C
254	**GLIOTTONE LIDIA**	27/03/1965	TUTTI	0,00	20,00	54,65	EQ
255	**GOGLIA CORRADO**	23/06/1966	TUTTI	0,00	20,00	34,90	C
256	**GOMBIA SIMONA**	18/01/1978	TUTTI	0,00	20,00	34,70	C
257	**GRANIERI MARIA ASSUNTA**	07/09/1960	TUTTI	0,00	20,00	65,40	EQ
258	**GRIFFO ANTONIO**	06/04/1970	TUTTI	0,00	20,00	38,60	C
259	**GRIMALDI EMMA**	08/02/1974	TUTTI	0,00	20,00	36,30	C
260	**GRIMALDI GIULIO**	21/06/1964	TUTTI	0,00	20,00	58,20	C
261	**GUADAGNI SIMONA**	24/10/1979	TUTTI	0,00	20,00	32,10	C
262	**GUARINO ROSSELLA**	04/08/1963	TUTTI	0,00	20,00	57,30	EQ
263	**GUBITOSI CONCETTA**	25/07/1961	TUTTI	0,00	20,00	63,45	EQ
264	**GUERRIERO VIRGINIA**	01/11/1967	TUTTI	0,00	20,00	45,90	C
265	**GUIDA ELISABETTA**	09/05/1974	TUTTI	0,00	20,00	33,90	EQ
266	**IACONO LUCIA ANNA GIORGIA**	19/04/1956	TUTTI	0,00	20,00	39,90	EQ
267	**IANNUCCI CARMEN**	27/06/1971	TUTTI	0,00	20,00	39,00	C
268	**IAVARONE AGNESE**	11/01/1961	TUTTI	0,00	20,00	46,40	C
269	**IAVARONE ANGELA**	21/05/1962	TUTTI	0,00	20,00	34,40	C
270	**IESULAURO OTTAVIO**	07/03/1964	TUTTI	0,00	20,00	34,30	EQ
271	**IMPARATO GIOVANNI**	13/10/1975	TUTTI	0,00	20,00	42,80	C
272	**INGENITO ANTONIETTA**	09/05/1967	TUTTI	0,00	20,00	45,60	C
273	**IORIO GIUSEPPE**	31/10/1959	TUTTI	0,00	20,00	61,50	EQ
274	**IORIO MICHELE**	04/03/1968	TUTTI	0,00	20,00	53,75	EQ
275	**IPPOLITO ANTONIO**	02/12/1973	TUTTI	0,00	20,00	40,65	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
276	**ISERNIA PASQUALE**	22/12/1957	TUTTI	0,00	20,00	59,50	EQ
277	**IZZO MATTIA**	14/02/1967	TUTTI	0,00	20,00	60,75	EQ
278	**LA MANTIA PASQUALINA**	15/11/1983	TUTTI	0,00	20,00	29,40	C
279	**LA SALA GIUSEPPE**	08/05/1967	TUTTI	0,00	20,00	39,00	C
280	**LAMBERTI MARCELLO**	06/04/1978	TUTTI	0,00	20,00	36,60	C
281	**LAMBERTI ROSA**	28/06/1964	TUTTI	0,00	20,00	56,90	C
282	**LAMBIASE ADELE**	13/04/1984	TUTTI	0,00	20,00	28,10	C
283	**LANDOLFO GIOVANNI**	09/11/1953	TUTTI	0,00	20,00	39,40	C
284	**LAROCCA LUCIO**	19/07/1958	TUTTI	0,00	20,00	40,20	C
285	**LAURINO EMILIO CARMINE**	16/07/1958	TUTTI	0,00	20,00	44,00	EQ
286	**LAVEGLIA PAOLA**	12/03/1964	TUTTI	0,00	20,00	63,80	EQ
287	**LEO ANASTASIA**	30/10/1958	TUTTI	0,00	20,00	41,35	C
288	**LEONARDI MARIA ROSARIA**	22/05/1968	TUTTI	0,00	20,00	38,90	C
289	**LEONE ERNESTO**	03/07/1961	TUTTI	0,00	20,00	60,50	C
290	**LETIZIA DOMENICO**	02/01/1953	TUTTI	0,00	20,00	35,00	C
291	**LICCARDO DOMENICO (*)**	03/11/1958	TUTTI	0,00	20,00	59,80	EQ
292	**LICCARDO LUISA**	19/05/1978	TUTTI	0,00	20,00	43,70	C
293	**LOI GABRIELLA**	23/02/1974	TUTTI	0,00	20,00	31,80	C
294	**LOLLI ANTONIO**	20/06/1964	TUTTI	0,00	20,00	73,80	EQ
295	**LOMBARI PIERPAOLA**	03/12/1955	TUTTI	0,00	20,00	79,20	C
296	**LORETO ERMINIO**	31/12/1961	TUTTI	0,00	20,00	34,15	EQ
297	**LUCARIELLO EMIDIO**	08/05/1955	TUTTI	0,00	20,00	52,40	EQ
298	**LUONGO MARIA**	24/11/1957	TUTTI	0,00	20,00	62,60	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
299	**MAGLIULO ROMUALDO**	05/08/1966	TUTTI	0,00	20,00	32,60	C
300	**MAGNO GIUSEPPE**	12/06/1965	TUTTI	0,00	20,00	33,30	C
301	**MAIELLO GIANCARLO**	29/07/1960	TUTTI	0,00	20,00	31,25	EQ
302	**MAIETTA UMBERTO**	26/07/1978	TUTTI	0,00	20,00	34,70	C
303	**MANCINI FRANCO**	19/06/1969	TUTTI	0,00	0,00	15,40	C
304	**MANCINO GIOVANNI**	01/07/1963	TUTTI	0,00	20,00	68,10	EQ
305	**MANCUSI CRESCENZO**	05/08/1960	TUTTI	0,00	20,00	36,60	EQ
306	**MANDARA GIUSEPPINA**	23/04/1976	TUTTI	0,00	20,00	31,30	C
307	**MANFREDONIA GIUSEPPE**	26/05/1965	TUTTI	0,00	20,00	44,20	C
308	**MANNA DOMENICO (*)**	25/07/1967	TUTTI	0,00	20,00	53,40	C
309	**MANSI ANTONELLA**	07/04/1965	TUTTI	0,00	20,00	37,40	C
310	**MANZO ANTONIO**	28/07/1972	TUTTI	0,00	20,00	42,05	C
311	**MANZO MANUELA**	13/07/1980	TUTTI	0,00	20,00	30,20	C
312	**MARENA GIUSTINA (*)**	18/08/1965	TUTTI	0,00	20,00	61,00	EQ
313	**MARENNA ANNA MARIA**	18/02/1981	TUTTI	0,00	20,00	31,60	C
314	**MARI CONCETTA**	22/05/1949	TUTTI	0,00	20,00	39,40	C
315	**MARINI ANNUNZIATA**	11/09/1955	TUTTI	0,00	20,00	33,95	C
316	**MARINIELLO GIUSEPPINA**	14/09/1959	TUTTI	0,00	20,00	47,10	C
317	**MARINO FRANCESCO**	25/10/1965	TUTTI	0,00	20,00	43,60	EQ
318	**MARINO FRANCESCO**	16/02/1970	TUTTI	0,00	20,00	44,20	C
319	**MARINO RAFFAELE**	10/01/1963	TUTTI	0,00	20,00	40,20	C
320	**MARRAZZO GENNARO**	09/05/1959	TUTTI	0,00	20,00	49,80	EQ
321	**MARROCCO GAETANO**	21/02/1979	TUTTI	0,00	20,00	27,20	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
322	**MARRONE CATERINA**	11/05/1978	TUTTI	0,00	20,00	35,40	C
323	**MARSULLO GIORGIO**	17/05/1962	TUTTI	0,00	20,00	77,20	EQ
324	**MARTUCCI EMILIO**	19/07/1965	TUTTI	0,00	20,00	29,20	C
325	**MARZANO SALVATORE**	28/11/1969	TUTTI	0,00	20,00	33,60	C
326	**MASCIA ANTONIO**	22/06/1968	TUTTI	0,00	20,00	50,60	C
327	**MASSARO NICOLA**	16/01/1962	TUTTI	0,00	20,00	58,50	EQ
328	**MASTRO LUISA**	10/10/1963	TUTTI	0,00	20,00	35,30	C
329	**MASTROIANNI MARIA**	24/03/1964	TUTTI	0,00	20,00	51,65	C
330	**MATERAZZO FERNANDA**	23/05/1962	TUTTI	0,00	20,00	50,75	EQ
331	**MAURIELLO MENNATO**	22/07/1972	TUTTI	0,00	20,00	32,60	C
332	**MAZZONE MARIA**	14/03/1956	TUTTI	0,00	20,00	39,75	C
333	**MECCARIELLO PIERFRANCESCO**	13/06/1978	TUTTI	0,00	20,00	36,80	C
334	**MEDOLLA ARCANGELO**	06/03/1964	TUTTI	0,00	20,00	31,00	C
335	**MELCHIORRE FORTUNATA**	06/06/1960	TUTTI	0,00	20,00	60,00	EQ
336	**MENNA MARIA**	20/10/1973	TUTTI	0,00	20,00	39,50	C
337	**MENNITO VINCENZO**	05/12/1955	TUTTI	0,00	20,00	68,00	EQ
338	**MENZIONE VITO EMILIO (*)**	01/12/1969	TUTTI	0,00	20,00	44,80	C
339	**MEO LUCIA**	18/12/1957	TUTTI	0,00	20,00	46,60	C
340	**MEZZACAPO VITTORIO**	23/01/1967	TUTTI	0,00	20,00	51,00	C
341	**MICCO LORIS**	25/03/1960	TUTTI	0,00	20,00	55,45	C
342	**MICELI CARLO**	03/09/1975	TUTTI	0,00	20,00	30,80	C
343	**MINCIONE ROSALBA (*)**	03/06/1955	TUTTI	0,00	20,00	64,60	EQ
344	**MIRAGLIA BATTISTINA**	30/11/1978	TUTTI	0,00	20,00	35,00	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
345	**MOFFA GUIDO**	26/07/1975	TUTTI	0,00	20,00	38,30	C
346	**MOLLICONE SARA**	28/09/1972	TUTTI	0,00	20,00	46,00	C
347	**MOLLO RACHELE**	20/04/1964	TUTTI	0,00	20,00	27,40	C
348	**MONACO GIUSEPPE**	04/09/1965	TUTTI	0,00	20,00	41,10	EQ
349	**MONIPOLI SIMONE**	31/08/1963	TUTTI	0,00	20,00	58,65	EQ
350	**MONTEFUSCO LUCIANO (*)**	11/10/1953	TUTTI	0,00	20,00	69,60	C
351	**MONTONE ELVIRA**	29/07/1960	TUTTI	0,00	20,00	65,70	EQ
352	**MORRA MARIA ROSARIA**	23/09/1954	TUTTI	0,00	20,00	55,50	EQ
353	**MORTELLA PATRIZIA**	28/07/1958	TUTTI	0,00	20,00	31,70	EQ
354	**MOSCA MARIATERESA**	09/07/1967	TUTTI	0,00	20,00	32,55	EQ
355	**MOTTOLA ARMANDO**	14/09/1960	TUTTI	0,00	20,00	51,40	C
356	**MUROLO COSIMO**	03/11/1958	TUTTI	0,00	20,00	70,40	EQ
357	**MUTO PAOLO**	15/03/1969	TUTTI	0,00	20,00	46,60	C
358	**NAPOLETANO GIUSEPPE**	28/04/1958	TUTTI	0,00	20,00	48,30	EQ
359	**NAPOLI VALENTINA**	04/08/1982	TUTTI	0,00	20,00	29,10	C
360	**NAPOLITANO ALESSANDRO**	05/05/1967	TUTTI	0,00	20,00	45,10	C
361	**NAPPO ALDO**	05/02/1956	TUTTI	0,00	20,00	55,60	EQ
362	**NAPPO FRANCESCO**	02/09/1964	TUTTI	0,00	20,00	42,80	EQ
363	**NASTI FRANCESCO**	18/04/1970	TUTTI	0,00	20,00	27,20	C
364	**NATALE ADELAIDE**	09/10/1964	TUTTI	0,00	20,00	43,20	C
365	**NATALE ANTONIO**	30/12/1965	TUTTI	0,00	20,00	46,00	C
366	**NATALE SUSANNA**	16/05/1958	TUTTI	0,00	20,00	49,30	EQ
367	**NICOLETTA CARMELA**	27/06/1967	TUTTI	0,00	20,00	46,30	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
368	**NIRCHIO ELENA**	05/07/1973	TUTTI	0,00	20,00	30,00	C
369	**NOCERINO FEDERICO**	23/11/1963	TUTTI	0,00	20,00	60,00	EQ
370	**NOLA FERNANDA**	28/04/1955	TUTTI	0,00	0,00	24,30	C
371	**NOVI GIOVANNI**	05/09/1963	TUTTI	0,00	20,00	41,00	EQ
372	**NUGNES MARIO**	20/10/1963	TUTTI	0,00	20,00	36,90	C
373	**OLIVA GIANLUCA**	18/10/1974	TUTTI	0,00	20,00	40,10	C
374	**ORCIUOLI ELIA**	06/03/1970	TUTTI	0,00	20,00	31,80	C
375	**ORLANDO FRANCESCA MONICA**	28/08/1975	TUTTI	0,00	20,00	29,80	C
376	**OROPALLO ALFONSO**	22/08/1960	TUTTI	0,00	20,00	55,70	EQ
377	**PACELLA GEMMA MARIA TERESA**	01/04/1959	TUTTI	0,00	20,00	68,00	EQ
378	**PADOVANO LUISA**	07/07/1976	TUTTI	0,00	20,00	31,30	C
379	**PADULA STEFANIA**	27/03/1973	TUTTI	0,00	20,00	40,60	C
380	**PAGANO ANGELA**	15/10/1973	TUTTI	0,00	20,00	43,95	C
381	**PAGANO ANTONIO**	02/04/1972	TUTTI	0,00	20,00	39,05	C
382	**PAGLIONICO CIRO**	15/05/1957	TUTTI	0,00	20,00	48,30	EQ
383	**PALLADINO ANTONIO**	23/10/1965	TUTTI	0,00	20,00	58,60	C
384	**PALLADINO VINCENZA**	17/12/1960	TUTTI	0,00	20,00	39,00	C
385	**PALLOTTA MAURIZIO**	24/10/1967	TUTTI	0,00	20,00	39,50	C
386	**PALMIERI MARIA**	07/01/1970	TUTTI	0,00	20,00	48,60	C
387	**PALUMBO DANIELE**	12/10/1960	TUTTI	0,00	20,00	39,00	C
388	**PALUMBO EVA**	11/07/1970	TUTTI	0,00	20,00	51,90	C
389	**PANARO BRUNO ROMEO**	22/09/1952	TUTTI	0,00	20,00	72,70	EQ
390	**PAPALE DOMENICO**	02/08/1956	TUTTI	0,00	20,00	28,00	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
391	**PAPALE MICHELE**	02/08/1956	TUTTI	0,00	20,00	28,00	EQ
392	**PARENTE ANTONELLA**	22/01/1979	TUTTI	0,00	20,00	29,00	C
393	**PARRELLA VINCENZO**	04/08/1970	TUTTI	0,00	20,00	45,20	C
394	**PASCALE BENEDETTO**	11/07/1966	TUTTI	0,00	20,00	48,70	C
395	**PASSARELLI ARCHINTO (*)**	05/07/1966	TUTTI	0,00	20,00	53,40	EQ
396	**PASSARO PATRIZIA**	25/01/1979	TUTTI	0,00	20,00	38,60	C
397	**PELOSI SALVATORE**	02/07/1958	TUTTI	0,00	0,00	21,20	C
398	**PENNACCHIO ANTONELLA (*)**	09/02/1965	TUTTI	0,00	20,00	61,95	EQ
399	**PEREZ ANNALISA**	01/09/1979	TUTTI	0,00	20,00	30,40	C
400	**PERINO PATRIZIA**	11/02/1981	TUTTI	0,00	20,00	35,20	C
401	**PERRI NATALE**	05/10/1963	TUTTI	0,00	20,00	58,80	EQ
402	**PETRELLI PIERPAOLO**	09/11/1962	TUTTI	0,00	20,00	49,40	EQ
403	**PETRONE ORNELLA**	22/01/1953	TUTTI	0,00	20,00	27,50	EQ
404	**PETRONZIO EDGARDO**	10/04/1974	TUTTI	0,00	20,00	47,95	C
405	**PIANESE LUCIO**	05/02/1959	TUTTI	0,00	20,00	56,70	EQ
406	**PIANTIERI DARIO**	12/05/1956	TUTTI	0,00	20,00	44,00	EQ
407	**PICCIRILLO PIERLUIGI**	17/11/1970	TUTTI	0,00	20,00	49,20	C
408	**PICCIRILLO RAFFAELE**	08/06/1964	TUTTI	0,00	20,00	39,80	C
409	**PISANI GIUSEPPE**	28/02/1959	TUTTI	0,00	20,00	61,20	EQ
410	**PISANO MARIA**	21/04/1956	TUTTI	0,00	20,00	27,20	C
411	**PISANO ROCCO**	20/03/1972	TUTTI	0,00	20,00	42,70	C
412	**PISCITELLI ESTHER LETIZIA**	01/05/1967	TUTTI	0,00	20,00	31,20	C
413	**POLICINO SALVATORE**	07/08/1964	TUTTI	0,00	20,00	47,90	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
414	**POLITELLI GABRIELA ANA MARIA**	04/11/1956	TUTTI	0,00	20,00	35,80	C
415	**POLLASTRO GIOVANNI**	19/06/1965	TUTTI	0,00	20,00	51,40	EQ
416	**PORCIELLO MICHELE**	09/10/1960	TUTTI	0,00	20,00	65,45	EQ
417	**PORCINI MARIA PIA (*)**	15/12/1960	TUTTI	0,00	20,00	71,10	EQ
418	**POTI GABRIELE (*)**	23/08/1967	TUTTI	0,00	20,00	52,70	C
419	**PUNZIANO MIRKO**	19/12/1978	TUTTI	0,00	20,00	30,30	C
420	**PUZONE CUONO**	10/02/1982	TUTTI	0,00	20,00	33,90	C
421	**QUARTO LUIGI**	09/01/1975	TUTTI	0,00	20,00	41,50	C
422	**QUINTERNO VINCENZO**	21/02/1963	TUTTI	0,00	20,00	55,80	EQ
423	**RANALDO GEPPINA**	19/01/1974	TUTTI	0,00	20,00	27,90	C
424	**RANDO FRANCESCO**	15/05/1964	TUTTI	0,00	20,00	26,55	EQ
425	**RASCATO MARIO**	30/01/1968	TUTTI	0,00	20,00	47,00	C
426	**RASERA ANTONIO (*)**	22/10/1962	TUTTI	0,00	20,00	62,70	EQ
427	**RAZZANO NOEMI MARIA**	22/10/1962	TUTTI	0,00	20,00	39,10	EQ
428	**REA FRANCESCA ROSARIA**	21/08/1959	TUTTI	0,00	20,00	52,80	EQ
429	**RENZI OSVALDO (*)**	06/12/1962	TUTTI	0,00	20,00	50,00	C
430	**RICCARDI MICHELE**	23/03/1955	TUTTI	0,00	20,00	42,40	EQ
431	**RICCIARDI ANTONIO**	10/04/1971	TUTTI	0,00	20,00	59,10	C
432	**RICCIUTI LUIGI FRANCESCO**	27/11/1965	TUTTI	0,00	20,00	61,10	C
433	**RIZZO ALFREDO**	08/02/1963	TUTTI	0,00	20,00	58,70	C
434	**ROMANO ANTONIETTA**	18/04/1978	TUTTI	0,00	20,00	36,80	C
435	**ROMANO MARCO**	20/07/1966	TUTTI	0,00	20,00	54,20	C
436	**ROMITO FLAVIO**	13/02/1957	TUTTI	0,00	20,00	55,60	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
437	**RUGGIERO DIODATO**	12/11/1969	TUTTI	0,00	20,00	51,05	EQ
438	**RUGGIERO TERESA**	12/06/1957	TUTTI	0,00	20,00	64,40	EQ
439	**RUSSO ANNALISA**	21/06/1977	TUTTI	0,00	20,00	32,40	C
440	**RUSSO CARMELINA**	10/05/1964	TUTTI	0,00	20,00	49,10	C
441	**RUSSO CONCETTA**	03/06/1980	TUTTI	0,00	20,00	29,90	C
442	**RUSSO FRANCESCO**	05/01/1959	TUTTI	0,00	20,00	35,90	EQ
443	**RUSSO FRANCO**	30/09/1958	TUTTI	0,00	20,00	62,40	EQ
444	**RUSSO GELSOMINA ANNA**	02/08/1963	TUTTI	0,00	20,00	36,10	C
445	**RUSSO ORAZIO ROBERTO**	19/06/1958	TUTTI	0,00	20,00	59,20	EQ
446	**RUSSO RAFFAELE**	18/10/1975	TUTTI	0,00	20,00	40,70	C
447	**RUSSO ROCCO**	06/07/1979	TUTTI	0,00	20,00	30,70	C
448	**RUSSO ROSA**	18/08/1979	TUTTI	0,00	20,00	32,20	C
449	**RUSSO STEFANIA**	30/10/1967	TUTTI	0,00	20,00	29,20	C
450	**RUTIGLIANO GIOVANNA**	29/03/1967	TUTTI	0,00	20,00	38,85	C
451	**SACCONE ROSANNA**	25/04/1974	TUTTI	0,00	20,00	37,50	C
452	**SAGGIOMO CARLO**	25/02/1961	TUTTI	0,00	20,00	36,30	C
453	**SALSANO CARLO (*)**	16/07/1984	TUTTI	0,00	20,00	31,50	C
454	**SALVIA SIBILLA**	04/05/1964	CAPRI	5,00	20,00	26,50	EQ
455	**SALVIA SIBILLA**	04/05/1964	TUTTI	0,00	20,00	21,50	EQ
456	**SALZANO ROSANNA**	17/11/1962	TUTTI	0,00	20,00	57,00	EQ
457	**SANTACROCE DOMENICO**	02/12/1962	TUTTI	0,00	20,00	68,00	EQ
458	**SARNELLI RAFFAELE**	09/04/1980	TUTTI	0,00	20,00	30,50	C
459	**SARUBBI TIZIANA (*)**	12/10/1965	TUTTI	0,00	20,00	34,30	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
460	**SAVARESE DOMENICO (*)**	29/04/1956	TUTTI	0,00	20,00	58,80	EQ
461	**SAVE VINCENZA**	23/09/19*72	TUTTI	0,00	20,00	34,20	C
462	**SCALZO CLEMENTINA**	18/12/1951	TUTTI	0,00	20,00	51,40	EQ
463	**SCHETTINO RAFFAELE (*)**	25/01/1968	TUTTI	0,00	20,00	47,90	EQ
464	**SCHETTINO RITA (*)**	22/05/1955	TUTTI	0,00	20,00	37,50	C
465	**SCHIANO DI COLA ANTONIO**	29/11/1959	TUTTI	0,00	20,00	40,20	C
466	**SCHIANO DI COLA GIUSEPPA (*)**	21/08/1961	TUTTI	0,00	20,00	65,80	EQ
467	**SCHIANO MARIA**	10/11/1970	TUTTI	0,00	20,00	44,40	C
468	**SCHIAVO DOMENICO (*)**	04/03/1966	TUTTI	0,00	20,00	46,70	EQ
469	**SCHIAVONE CONCETTA**	29/10/1976	TUTTI	0,00	20,00	38,60	C
470	**SCHIAVONE MADDALENA**	19/11/1974	TUTTI	0,00	20,00	31,40	C
471	**SCHISANO NUNZIA**	08/04/1961	TUTTI	0,00	20,00	57,35	C
472	**SCOGNAMIGLIO SARA**	11/02/1978	TUTTI	0,00	20,00	35,40	C
473	**SCOLA CHIARA**	28/11/1958	TUTTI	0,00	20,00	71,10	EQ
474	**SCOTTO DI PERROTOLO ANNA EMANUELA**	31/07/1960	TUTTI	0,00	20,00	49,30	C
475	**SEBASTOPOLI MARIANNA**	09/04/1976	TUTTI	0,00	20,00	30,70	C
476	**SEDDA ROBERTO**	20/07/1964	TUTTI	0,00	20,00	35,40	C
477	**SEPE GIOVANNA**	22/04/1979	TUTTI	0,00	20,00	33,50	C
478	SESSA FRANCESCO	06/05/74	TUTTI	0,00	20,00	34,80	C
479	**SFERRUZZI ANTONIO**	23/05/1962	TUTTI	0,00	20,00	77,40	EQ
480	**SGALIA ANTONIETTA**	16/04/1964	TUTTI	0,00	20,00	34,00	C
481	**SILVESTRO STEFANIA**	19/05/1974	TUTTI	0,00	20,00	32,60	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
482	**SIMONETTI GIOVANNI**	26/02/1973	TUTTI	0,00	20,00	44,50	C
483	**SODANO ANTONIO**	04/06/1966	TUTTI	0,00	20,00	39,70	C
484	**SODANO SALVATORE (*)**	02/03/1966	TUTTI	0,00	20,00	48,10	C
485	**SOMMA LUIGI (*)**	27/03/1954	TUTTI	0,00	20,00	41,60	C
486	**SORICELLI MARIA**	03/05/1972	TUTTI	0,00	20,00	43,10	C
487	**SPADACENTA ANNALISA**	02/11/1976	TUTTI	0,00	20,00	40,70	C
488	**SPANO CONCETTA**	29/07/1962	TUTTI	0,00	20,00	57,55	EQ
489	**SPARACO GIUSEPPE**	08/04/1963	TUTTI	0,00	20,00	59,70	EQ
490	**SPINA FRANCESCO**	11/09/1953	TUTTI	0,00	20,00	52,75	EQ
491	**STABILE PAOLO**	17/07/1969	TUTTI	0,00	20,00	36,50	C
492	**TAGLIAFERRI AMEDEO**	06/04/1976	TUTTI	0,00	20,00	34,50	C
493	**TAGLIALATELA GIOVANNA**	30/05/1966	TUTTI	0,00	20,00	49,50	C
494	**TAMMARO ELENA**	28/07/1980	TUTTI	0,00	20,00	32,10	C
495	**TESSITORE LUIGI**	03/10/1965	TUTTI	0,00	20,00	51,60	C
496	**TOMASSETTI MARIA GIOIA**	07/12/1975	TUTTI	0,00	20,00	31,10	C
497	**TORRE GERARDO**	16/10/1955	TUTTI	0,00	20,00	55,80	EQ
498	**TOSCANO ANNUNZIATA**	03/05/1973	TUTTI	0,00	20,00	31,10	C
499	**TRANCHESE LAURA**	07/07/1978	TUTTI	0,00	20,00	29,60	C
500	**TREZZA MARIA**	27/07/1981	TUTTI	0,00	20,00	31,00	C
501	**TRICARICO TECLA**	01/12/1968	TUTTI	0,00	20,00	55,80	C
502	**TROIANO CLARA**	08/02/1967	TUTTI	0,00	20,00	48,70	EQ
503	**TROISE ANGELA**	19/11/1971	TUTTI	0,00	20,00	51,35	C
504	**TROISE REGINALDO**	18/04/1972	TUTTI	0,00	20,00	37,30	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
505	**TROISI VITTORIO**	13/02/1960	TUTTI	0,00	20,00	75,70	EQ
506	**TRONCONE MARIA GABRIELLA**	11/08/1966	TUTTI	0,00	20,00	63,20	C
507	**TRONCONE ROSANNA (*)**	19/08/1956	TUTTI	0,00	20,00	60,00	EQ
508	**URCIUOLI CARMINE**	17/05/1967	TUTTI	0,00	20,00	40,80	EQ
509	**VANACORE ANNA**	24/08/1980	TUTTI	0,00	20,00	32,90	C
510	**VARONE LUCIA**	25/01/1965	TUTTI	0,00	20,00	55,45	EQ
511	**VASSALLO PATRIZIA**	20/06/1956	TUTTI	0,00	20,00	55,50	EQ
512	**VASTARELLA RAFFAELE**	04/12/1958	TUTTI	0,00	20,00	49,70	C
513	**VECCIA TERESA**	01/08/1963	TUTTI	0,00	20,00	57,60	EQ
514	**VELOTTI GIUSEPPINA**	06/07/1950	TUTTI	0,00	20,00	45,10	EQ
515	**VENDEMIA PASQUALE**	02/07/1961	TUTTI	0,00	20,00	49,70	C
516	**VENUTOLO EMANUELA**	28/04/1977	TUTTI	0,00	20,00	29,20	C
517	**VERDOLIVA VINCENZO**	03/06/1972	TUTTI	0,00	0,00	9,80	C
518	**VERRE SALVATORE**	12/10/1950	TUTTI	0,00	20,00	42,80	EQ
519	**VESSICHELLI SERGIO**	05/01/1952	TUTTI	0,00	20,00	54,00	EQ
520	**VICIDOMINI MASSIMO**	14/01/1958	TUTTI	0,00	20,00	61,00	EQ
521	**VILLANO SALVATORE**	04/03/1963	TUTTI	0,00	20,00	49,10	EQ
522	**VITALE ALFREDO**	28/01/1976	TUTTI	0,00	20,00	32,20	C
523	**VITALONE GIUSEPPE (*)**	19/03/1963	TUTTI	0,00	20,00	69,00	EQ
524	**VOLZONE ROSA (*)**	13/06/1960	TUTTI	0,00	20,00	43,90	C
525	**VONA VINCENZA**	15/10/1960	TUTTI	0,00	20,00	29,40	EQ
526	**ZANNA GIANCARMINE**	08/02/1961	TUTTI	0,00	20,00	53,90	C
527	**ZICCHINOLFI ANGELA**	23/07/1960	TUTTI	0,00	20,00	40,90	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015							
N.	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Residenza Ambito**	**Punti Residenza Ambito**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Assistenza Primaria anno 2015**	**Riserva**
528	**ZICCOLELLA GIUSEPPE**	10/05/14964	TUTTI	0,00	20,00	34,60	C
529	**ZIRPOLI LAURA**	16/10/1976	TUTTI	0,00	20,00	30,20	C
530	**ZOENA IDA**	30/03/1965	TUTTI	0,00	20,00	33,20	C

I NOMINATIVI INSERITI IN GRADUATORIA CON L'ASTERISCO POSSONO PARTECIPARE SOLO PER LE ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA INTEGRATE CON DECRETO N. 17 DEL 07/09/2016 PUBBLICATO SUL BURC N. 60 DEL 12/09/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

ELENCO ESCLUSI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015

N.	Cognome/Nome	Data di Nascita	Motivo Esclusione
1	AMMIRATI RAFFAELLA	15/07/1981	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
2	CAIAZZA SALVATORE	16/07/1976	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
3	CALIFANO UMBERTO GIOVANNI ANGELO	30/07/1972	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
4	CELENTANO SALVATORE	08/01/1974	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
5	DI GICOMO EMIDDIO	05/10/1977	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
6	FABBRINI MARIA ERRICA	03/05/1984	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
7	FABIANO ANTONIO	15/02/1957	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
8	FORTE GABRIELE	02/09/1984	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
9	IACOBELLI SALVATORE	03/10/1974	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
10	RINALDI STEFANIA	21/07/1983	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
11	TROVATO DANIELA	01/06/1985	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
12	VICEDOMINI LUCIA	10/05/1977	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
1	**ABAGNALE GIUSEPPE**	05/06/1961	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	53,80	EQ
2	**ABAGNALE GIUSEPPE**	05/06/1961	TUTTE	0,00	10,00	43,80	EQ
3	**ABATE MARIA**	23/05/1963	AVELLINO	10,00	10,00	37,40	C
4	**ABATE MARIA**	23/05/1963	TUTTE	0,00	10,00	27,40	C
5	**ABATE ORNELLA**	24/04/1961	AVELLINO	10,00	10,00	51,85	C
6	**ABATE ORNELLA**	24/04/1961	TUTTE	0,00	10,00	41,85	C
7	**ACIERNO CARMELA**	06/07/1958	AVELLINO	10,00	10,00	47,60	EQ
8	**ACIERNO CARMELA**	06/07/1958	TUTTE	0,00	10,00	37,60	EQ
9	**ACONE GIUSEPPE**	08/02/1954	AVELLINO	10,00	10,00	59,20	EQ
10	**ACONE GIUSEPPE**	08/02/1954	TUTTE	0,00	10,00	49,20	EQ
11	**ADINOLFI LAURA**	27/02/1977	SALERNO	10,00	10,00	27,90	C
12	**ADINOLFI LAURA**	27/02/1977	TUTTE	0,00	10,00	17,90	C
13	**ADINOLFI LUIGI**	12/03/1979	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	39,50	C
14	**ADINOLFI LUIGI**	12/03/1979	TUTTE	0,00	10,00	29,50	C
15	**AGOSTELLI VALENTINO**	29/10/1963	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	62,10	EQ
16	**AGOSTELLI VALENTINO**	29/10/1963	TUTTE	0,00	10,00	52,10	EQ
17	**ALLOCCA LUCA**	17/06/1974	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	35,70	C
18	**ALLOCCA LUCA**	17/06/1974	TUTTE	0,00	10,00	25,70	C
19	**ALVINO ROSANGELA**	01/02/1957	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	64,60	EQ
20	**ALVINO ROSANGELA**	01/02/1957	TUTTE	0,00	10,00	54,60	EQ
21	**AMATO ANTONIO**	06/04/1976	SALERNO	10,00	10,00	37,30	C
22	**AMATO ANTONIO**	06/04/1976	TUTTE	0,00	10,00	27,30	C
23	**AMATO DE SERPIS LUCIA**	19/12/1964	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	49,00	EQ
24	**AMATO DE SERPIS LUCIA**	19/12/1964	TUTTE	0,00	10,00	39,00	EQ
25	**AMBROSIO ROSA**	24/11/1955	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	31,70	EQ
26	**AMBROSIO ROSA**	24/11/1955	TUTTE	0,00	10,00	21,70	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
27	**ANDREOZZI FRANCESCO**	09/03/1963	TUTTE	0,00	10,00	36,80	C
28	**ANNICCHIARICO GIUSEPPE**	02/06/1950	SALERNO	10,00	10,00	58,15	EQ
29	**ANNICCHIARICO GIUSEPPE**	02/06/1950	TUTTE	0,00	10,00	48,15	EQ
30	**ANNUNZIATA FELICE**	28/11/1954	CASERTA	10,00	10,00	30,40	C
31	**ANNUNZIATA FELICE**	28/11/1954	TUTTE	0,00	10,00	20,40	C
32	**APICELLA SARA**	28/03/1977	SALERNO	10,00	10,00	46,40	C
33	**APICELLA SARA**	28/03/1977	TUTTE	0,00	10,00	36,40	C
34	**ARENA DOMENICA**	30/03/1961	CASERTA	10,00	10,00	38,50	C
35	**ARENA DOMENICA**	30/03/1961	TUTTE	0,00	10,00	28,50	C
36	**ARNESE CARLO**	08/11/1958	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	59,50	EQ
37	**ARNESE CARLO**	08/11/1958	TUTTE	0,00	10,00	49,50	EQ
38	**ARPAIA FABIO**	12/11/1961	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	33,55	EQ
39	**ARPAIA FABIO**	12/11/1961	TUTTE	0,00	10,00	23,55	EQ
40	**ASSALONE ROSAMARIA FABIOLA**	11/05/1973	AVELLINO	10,00	10,00	50,80	C
41	**ASSALONE ROSAMARIA FABIOLA**	11/05/1973	TUTTE	0,00	10,00	40,80	C
42	**AUFIERO GIOVANNA**	17/03/1961	AVELLINO	10,00	10,00	57,90	EQ
43	**AUFIERO GIOVANNA**	17/03/1961	TUTTE	0,00	10,00	47,90	EQ
44	**AURICCHIO ANNA**	04/06/1957	SALERNO	10,00	10,00	56,65	EQ
45	**AURICCHIO ANNA**	04/06/1957	TUTTE	0,00	10,00	46,65	EQ
46	**AURIGEMMA MICHELANGELO**	03/11/1963	CASERTA	10,00	10,00	28,20	C
47	**AURIGEMMA MICHELANGELO**	03/11/1963	TUTTE	0,00	10,00	18,20	C
48	**AVALLONE LOREDANA**	03/11/1954	SALERNO	10,00	10,00	66,20	EQ
49	**AVALLONE LOREDANA**	03/11/1954	TUTTE	0,00	10,00	56,20	EQ
50	**AVECONE ALESSANDRO**	28/02/1967	CASERTA	10,00	10,00	39,00	C
51	**AVECONE ALESSANDRO**	28/02/1967	TUTTE	0,00	10,00	29,00	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
52	**AVERSA BERNARDINA**	26/01/1973	SALERNO	10,00	10,00	33,20	C
53	**AVERSA BERNARDINA**	26/01/1973	TUTTE	0,00	10,00	23,20	C
54	**BALDASSARRE ROSSELLA**	08/11/1975	AVELLINO	10,00	10,00	36,00	C
55	**BALDASSARRE ROSSELLA**	08/11/1975	TUTTE	0,00	10,00	26,00	C
56	**BALDINI AMEDEO**	24/02/1978	CASERTA	10,00	10,00	41,40	C
57	**BALDINI AMEDEO**	24/02/1978	TUTTE	0,00	10,00	31,40	C
58	**BALZANO GIULIO**	07/10/1966	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	36,00	EQ
59	**BALZANO GIULIO**	07/10/1966	TUTTE	0,00	10,00	26,00	EQ
60	**BARBI ANTONELLA**	08/07/196	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	62,10	C
61	**BARBI ANTONELLA**	08/07/196	TUTTE	0,00	10,00	52,10	C
62	**BARILE TONY**	19/07/1971	BENEVENTO	10,00	10,00	34,10	C
63	**BARILE TONY**	19/07/1971	TUTTE	0,00	10,00	24,10	C
64	**BARRETTA VINCENZO**	04/01/1959	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	51,45	EQ
65	**BARRETTA VINCENZO**	04/01/1959	TUTTE	0,00	10,00	41,45	EQ
66	**BAVA DANIELA**	19/06/1973	TUTTE	0,00	10,00	18,40	C
67	**BELARDO MAURIZIO**	28/09/1962	AVELLINO	10,00	10,00	55,30	C
68	**BELARDO MAURIZIO**	28/09/1962	TUTTE	0,00	10,00	45,30	C
69	**BELLAROSA INNOCENZO**	29/09/1965	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	42,50	EQ
70	**BELLAROSA INNOCENZO**	29/09/1965	TUTTE	0,00	10,00	32,50	EQ
71	**BENCIVENGA VINCENZA**	15/01/1964	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	40,30	EQ
72	**BENCIVENGA VINCENZA**	15/01/1964	TUTTE	0,00	10,00	30,30	EQ
73	**BIAFORA DIVINA**	26/12/1954	BENEVENTO	10,00	10,00	55,20	C
74	**BIAFORA DIVINA**	26/12/1954	TUTTE	0,00	10,00	45,20	C
75	**BIANCO GIUSEPPINA**	17/12/1964	AVELLINO	10,00	10,00	55,20	EQ
76	**BIANCO GIUSEPPINA**	17/12/1964	TUTTE	0,00	10,00	45,20	EQ
77	**BIANCO SALVATORE**	04/04/1954	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	55,20	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
78	**BIANCO SALVATORE**	04/04/1954	TUTTE	0,00	10,00	45,20	EQ
79	**BOFFA ANTONIA FILOMENA ROSARIA**	03/06/1960	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	47,40	EQ
80	**BOFFA ANTONIA FILOMENA ROSARIA**	03/06/1960	TUTTE	0,00	10,00	37,40	EQ
81	**BONAGURA STEFANIA**	07/03/1968	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	47,10	C
82	**BONAGURA STEFANIA**	07/03/1968	TUTTE	0,00	10,00	37,10	C
83	**BONITO LUCA**	03/02/1978	SALERNO	10,00	10,00	34,90	C
84	**BONITO LUCA**	03/02/1978	TUTTE	0,00	10,00	24,90	C
85	**BONOMO PASQUALE**	07/06/1959	CASERTA	10,00	10,00	33,40	C
86	**BONOMO PASQUALE**	07/06/1959	TUTTE	0,00	10,00	23,40	C
87	**BORRELLI NUNZIA**	24/09/1959	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	54,60	EQ
88	**BORRELLI NUNZIA**	24/09/1959	TUTTE	0,00	10,00	44,60	EQ
89	**BORRIELLO ANIELLO**	31/07/1961	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	57,50	EQ
90	**BORRIELLO ANIELLO**	31/07/1961	TUTTE	0,00	10,00	47,50	EQ
91	**BORRIELLO CIRO**	28/01/1958	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	31,20	EQ
92	**BORRIELLO CIRO**	28/01/1958	TUTTE	0,00	10,00	21,20	EQ
93	**BORTONE VINCENZO**	20/02/1955	AVELLINO	10,00	10,00	60,60	EQ
94	**BORTONE VINCENZO**	20/02/1955	TUTTE	0,00	10,00	50,60	EQ
95	**BROGNA BRUNO**	13/05/1962	CASERTA	10,00	10,00	47,80	C
96	**BROGNA BRUNO**	13/05/1962	TUTTE	0,00	10,00	37,80	C
97	**BRUNO ALFONSO**	08/04/1962	TUTTE	0,00	10,00	62,20	EQ
98	**CAGGIANO ANTONELLA**	22/12/1980	AVELLINO	10,00	10,00	33,70	C
99	**CAGGIANO ANTONELLA**	22/12/1980	TUTTE	0,00	10,00	23,70	C
100	**CAIAZZA MARIA**	21/12/1967	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	37,10	C
101	**CAIAZZA MARIA**	21/12/1967	TUTTE	0,00	10,00	27,10	C
102	**CALEO GERARDO**	03/03/1973	SALERNO	10,00	10,00	43,10	C
103	**CALEO GERARDO**	03/03/1973	TUTTE	0,00	10,00	33,10	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
104	**CALIENDO DANIELA**	15/04/1974	SALERNO	10,00	10,00	47,20	C
105	**CALIENDO DANIELA**	15/04/1974	TUTTE	0,00	10,00	37,20	C
106	**CALIENDO MARIA ABBONDANZA**	15/09/1967	AVELLINO	10,00	10,00	35,60	C
107	**CALIENDO MARIA ABBONDANZA**	15/09/1967	TUTTE	0,00	10,00	25,60	C
108	**CAMPANELLA GIOVANNA**	05/03/1957	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	35,00	EQ
109	**CAMPANELLA GIOVANNA**	05/03/1957	TUTTE	0,00	10,00	25,00	EQ
110	**CAMPANILE MICHELE**	01/10/1960	CASERTA	10,00	10,00	89,10	EQ
111	**CAMPANILE MICHELE**	01/10/1960	TUTTE	0,00	10,00	79,10	EQ
112	**CANONICO PATRIZIA**	30/12/1963	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	32,10	C
113	**CANONICO PATRIZIA**	30/12/1963	TUTTE	0,00	10,00	22,10	C
114	**CANTILE ROSA**	22/02/1977	CASERTA	10,00	10,00	38,50	C
115	**CANTILE ROSA**	22/02/1977	TUTTE	0,00	10,00	28,50	C
116	**CAPASSO GAETANO**	10/06/1961	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	51,00	EQ
117	**CAPASSO GAETANO**	10/06/1961	TUTTE	0,00	10,00	41,00	EQ
118	**CAPOLUONGO PATRIZIO**	13/04/1978	CASERTA	10,00	10,00	34,50	C
119	**CAPOLUONGO PATRIZIO**	13/04/1978	TUTTE	0,00	10,00	24,50	C
120	**CARANDENTE GENNARO**	22/11/1966	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	35,80	C
121	**CARANDENTE GENNARO**	22/11/1966	TUTTE	0,00	10,00	25,80	C
122	**CARBONARO MARILENA**	01/10/1977	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	32,10	C
123	**CARBONARO MARILENA**	01/10/1977	TUTTE	0,00	10,00	22,10	C
124	**CARBONE LUCIA**	20/10/1967	SALERNO	10,00	10,00	31,90	C
125	**CARBONE LUCIA**	20/10/1967	TUTTE	0,00	10,00	21,90	C
126	**CARBONE SALVATORE**	30/01/1964	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	51,70	C
127	**CARBONE SALVATORE**	30/01/1964	TUTTE	0,00	10,00	41,70	C
128	**CARDAROPOLI ANNA**	02/03/1979	SALERNO	10,00	10,00	27,70	C
129	**CARDAROPOLI ANNA**	02/03/1979	TUTTE	0,00	10,00	17,70	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
130	**CARILE ERMENERGILDA**	29/10/1954	TUTTE	0,00	10,00	28,40	C
131	**CAROTENUTO ALFONSO**	14/09/1962	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	41,80	EQ
132	**CAROTENUTO ALFONSO**	14/09/1962	TUTTE	0,00	10,00	31,80	EQ
133	**CAROTENUTO DOMENICO**	05/02/1960	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	62,55	EQ
134	**CAROTENUTO DOMENICO**	05/02/1960	TUTTE	0,00	10,00	52,55	EQ
135	**CARPENTIERO TERESA**	23/02/1961	AVELLINO	10,00	**10,00**	48,80	C
136	**CARPENTIERO TERESA**	23/02/1961	TUTTE	0,00	**10,00**	38,80	C
137	**CARRINO SALVATORE**	12/07/1963	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	43,45	EQ
138	**CARRINO SALVATORE**	12/07/1963	TUTTE	0,00	10,00	33,45	EQ
139	**CARUSO FILOMENO**	05/02/1961	AVELLINO	10,00	10,00	45,70	EQ
140	**CARUSO FILOMENO**	05/02/1961	TUTTE	0,00	10,00	35,70	EQ
141	**CARUSO ROSAMARIA**	08/04/1957	AVELLINO	10,00	10,00	68,90	C
142	**CARUSO ROSAMARIA**	08/04/1957	TUTTE	0,00	10,00	58,90	C
143	**CASCATA ROBERTO**	19/01/1958	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	58,40	EQ
144	**CASCATA ROBERTO**	19/01/1958	TUTTE	0,00	10,00	48,40	EQ
145	**CASO GIOVANNI**	26/12/1955	CASERTA	10,00	10,00	114,40	EQ
146	**CASO GIOVANNI**	26/12/1955	TUTTE	0,00	10,00	104,40	EQ
147	**CASSESE ANNAMARIA**	01/05/1958	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	42,50	C
148	**CASSESE ANNAMARIA**	01/05/1958	TUTTE	0,00	10,00	32,50	C
149	**CASTALDO CIRO**	23/04/1958	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	26,00	EQ
150	**CASTALDO CIRO**	23/04/1958	TUTTE	0,00	10,00	16,00	EQ
151	**CASTELLETTI ATTILIO**	25/06/1957	CASERTA	10,00	10,00	21,90	EQ
152	**CASTELLETTI ATTILIO**	25/06/1957	TUTTE	0,00	10,00	11,90	EQ
153	**CATANEO ERRICO**	18/12/1957	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	53,10	EQ
154	**CATANEO ERRICO**	18/12/1957	TUTTE	0,00	10,00	43,10	EQ
155	**CATANEO ROMUALDO**	29/06/1963	AVELLINO	10,00	10,00	52,60	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
156	**CATANEO ROMUALDO**	29/06/1963	TUTTE	0,00	10,00	42,60	C
157	**CATAPANO CARMINE**	18/05/1957	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	23,80	EQ
158	**CATAPANO CARMINE**	18/05/1957	TUTTE	0,00	10,00	13,80	EQ
159	**CATAURO COSTANTINO**	02/09/1956	SALERNO	10,00	10,00	128,50	EQ
160	**CATAURO COSTANTINO**	02/09/1956	TUTTE	0,00	10,00	118,50	EQ
161	**CATERINO ANTONIO**	02/07/1961	CASERTA	10,00	10,00	55,95	EQ
162	**CATERINO ANTONIO**	02/07/1961	TUTTE	0,00	10,00	45,95	EQ
163	**CAVEZZA VINCENZO**	08/06/1959	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	43,00	C
164	**CAVEZZA VINCENZO**	08/06/1959	TUTTE	0,00	10,00	33,00	C
165	**CECERE FERNANDO ANTONIO**	04/01/1956	BENEVENTO	10,00	10,00	59,00	EQ
166	**CECERE FERNANDO ANTONIO**	04/01/1956	TUTTE	0,00	10,00	49,00	EQ
167	**CELORO FRANCESCO**	06/08/1952	AVELLINO	10,00	10,00	42,20	C
168	**CELORO FRANCESCO**	06/08/1952	TUTTE	0,00	10,00	32,20	C
169	**CENERI ANTONIETTA**	16/05/1958	CASERTA	10,00	10,00	50,30	C
170	**CENERI ANTONIETTA**	16/05/1958	TUTTE	0,00	10,00	40,30	C
171	**CERRETO FILOMENA**	12/04/1961	BENEVENTO	10,00	10,00	29,10	C
172	**CERRETO FILOMENA**	12/04/1961	TUTTE	0,00	10,00	19,10	C
173	**CHAMALIEH MOHAMMAD**	10/03/1962	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	54,20	EQ
174	**CHAMALIEH MOHAMMAD**	10/03/1962	TUTTE	0,00	10,00	44,20	EQ
175	**CHIANESE RAFFAELLA**	31/03/1963	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	45,20	C
176	**CHIANESE RAFFAELLA**	31/03/1963	TUTTE	0,00	10,00	35,20	C
177	**CHIAPPETTA GAETANO**	26/04/1960	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	65,00	EQ
178	**CHIAPPETTA GAETANO**	26/04/1960	TUTTE	0,00	10,00	55,00	EQ
179	**CHIODELLI GIUSEPPE**	03/03/1957	CASERTA	10,00	10,00	57,80	EQ
180	**CHIODELLI GIUSEPPE**	03/03/1957	TUTTE	0,00	10,00	47,80	EQ
181	**CHIRICOLO PASQUALE**	26/06/1961	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	40,60	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
182	**CHIRICOLO PASQUALE**	26/06/1961	TUTTE	0,00	10,00	30,60	C
183	**CIAFRONE ANNUNZIATA**	26/02/1961	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	63,35	EQ
184	**CIAFRONE ANNUNZIATA**	26/02/1961	TUTTE	0,00	10,00	53,35	EQ
185	**CIAFRONE MARIO**	14/04/1964	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	68,15	EQ
186	**CIAFRONE MARIO**	14/04/1964	TUTTE	0,00	10,00	58,15	EQ
187	**CIAMILLO NICOLA**	19/02/1961	BENEVENTO	10,00	10,00	62,90	EQ
188	**CIAMILLO NICOLA**	19/02/1961	TUTTE	0,00	10,00	52,90	EQ
189	**CIARCIA MARIA ORSOLA**	28/10/1964	AVELLINO	10,00	10,00	42,20	C
190	**CIARCIA MARIA ORSOLA**	28/10/1964	TUTTE	0,00	10,00	32,20	C
191	**CICCARELLI ANTONIO**	19/04/1963	CASERTA	10,00	10,00	46,10	C
192	**CICCARELLI ANTONIO**	19/04/1963	TUTTE	0,00	10,00	36,10	C
193	**CIGLIANO GIUSEPPE**	02/02/1966	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	52,95	EQ
194	**CIGLIANO GIUSEPPE**	02/02/1966	TUTTE	0,00	10,00	42,95	EQ
195	**CILIENTO MICHELE**	07/08/1960	CASERTA	10,00	10,00	20,30	EQ
196	**CILIENTO MICHELE**	07/08/1960	TUTTE	0,00	10,00	10,30	EQ
197	**CILIO ANTONIO**	10/02/1957	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	41,10	EQ
198	**CILIO ANTONIO**	10/02/1957	TUTTE	0,00	10,00	31,10	EQ
199	**CIOPPA PALMIRA**	04/07/1962	AVELLINO	10,00	10,00	45,40	C
200	**CIOPPA PALMIRA**	04/07/1962	TUTTE	0,00	10,00	35,40	C
201	**CIRELLA IMMACOLATA**	24/08/1961	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	34,40	C
202	**CIRELLA IMMACOLATA**	24/08/1961	TUTTE	0,00	10,00	24,40	C
203	**CITRO TOMMASINA**	05/06/1966	SALERNO	10,00	10,00	43,10	C
204	**CITRO TOMMASINA**	05/06/1966	TUTTE	0,00	10,00	33,10	C
205	**CIVITILLO SAMANTHA**	20/01/1976	CASERTA	10,00	10,00	42,30	C
206	**CIVITILLO SAMANTHA**	20/01/1976	TUTTE	0,00	10,00	32,30	C
207	**COCCO GAETANO**	22/02/1972	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	29,10	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
208	**COCCO GAETANO**	22/02/1972	TUTTE	0,00	10,00	19,10	C
209	**COLONNA LUCIA**	04/01/1964	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	59,80	EQ
210	**COLONNA LUCIA**	04/01/1964	TUTTE	0,00	10,00	49,80	EQ
211	**CONFESSORE LUIGI**	01/09/1954	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	60,00	EQ
212	**CONFESSORE LUIGI**	01/09/1954	TUTTE	0,00	10,00	50,00	EQ
213	**CONROTTO LUIGI**	11/09/1956	AVELLINO	10,00	10,00	71,90	EQ
214	**CONROTTO LUIGI**	11/09/1956	TUTTE	0,00	10,00	61,90	EQ
215	**COPPOLA ANTONINO**	125/03/1964	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	59,80	EQ
216	**COPPOLA ANTONINO**	125/03/1964	TUTTE	0,00	10,00	49,80	EQ
217	**COPPOLA LAURA**	12/07/1975	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	29,30	C
218	**COPPOLA LAURA**	12/07/1975	TUTTE	0,00	10,00	19,30	C
219	**COPPOLA LINA**	31/10/1965	AVELLINO	10,00	10,00	37,55	C
220	**COPPOLA LINA**	31/10/1965	TUTTE	0,00	10,00	27,55	C
221	**COPPOLA MARCELLA**	19/08/1957	AVELLINO	10,00	10,00	38,00	C
222	**COPPOLA MARCELLA**	19/08/1957	TUTTE	0,00	10,00	28,00	C
223	**COPPOLA SABRINA**	03/03/1975	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	35,30	C
224	**COPPOLA SABRINA**	03/03/1975	TUTTE	0,00	10,00	25,30	C
225	**CORDUA FRANCESCO**	01/10/1971	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	32,30	C
226	**CORDUA FRANCESCO**	01/10/1971	TUTTE	0,00	10,00	22,30	C
227	**CORREALE ANTONIO**	16/01960	SALERNO	10,00	10,00	30,90	C
228	**CORREALE ANTONIO**	16/01960	TUTTE	0,00	10,00	20,90	C
229	**CORVINO CLEMENTINA**	22/02/1956	CASERTA	10,00	10,00	34,40	C
230	**CORVINO CLEMENTINA**	22/02/1956	TUTTE	0,00	10,00	24,40	C
231	**CORVINO MAURIZIO**	12/11/1954	CASERTA	10,00	10,00	46,60	EQ
232	**CORVINO MAURIZIO**	12/11/1954	TUTTE	0,00	10,00	36,60	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
233	**CORVINO SALVATORE GIUSEPPE GAETANO**	07/08/1955	CASERTA	10,00	10,00	46,10	C
234	**CORVINO SALVATORE GIUSEPPE GAETANO**	07/08/1955	TUTTE	0,00	10,00	36,10	C
235	**COSTANZO CATERINA**	20/04/1969	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	43,80	C
236	**COSTANZO CATERINA**	20/04/1969	TUTTE	0,00	10,00	33,80	C
237	**COSTANZO GAETANO**	11/04/1956	SALERNO	10,00	10,00	33,30	EQ
238	**COSTANZO GAETANO**	11/04/1956	TUTTE	0,00	10,00	23,30	EQ
239	**CRISTIANO FILOMENA**	23/08/1971	TUTTE	0,00	10,00	22,90	C
240	**CUOMO CARMINE**	23/12/1974	SALERNO	10,00	10,00	36,40	C
241	**CUOMO CARMINE**	23/12/1974	TUTTE	0,00	10,00	26,40	C
242	**CUOZZO FRANCESCO**	19/07/1963	CASERTA	10,00	10,00	65,00	EQ
243	**CUOZZO FRANCESCO**	19/07/1963	TUTTE	0,00	10,00	55,00	EQ
244	**CUOZZO LILIANA**	30/01/1968	SALERNO	10,00	10,00	36,40	C
245	**CUOZZO LILIANA**	30/01/1968	TUTTE	0,00	10,00	26,40	C
246	**CURCIO FILOMENA**	28/09/1980	SALERNO	10,00	10,00	31,50	C
247	**CURCIO FILOMENA**	28/09/1980	TUTTE	0,00	10,00	21,50	C
248	**CUSANO FELICE**	21/02/1962	AVELLINO	10,00	10,00	61,30	EQ
249	**CUSANO FELICE**	21/02/1962	TUTTE	0,00	10,00	51,30	EQ
250	**D'ADDIO INES**	01/10/1964	CASERTA	10,00	10,00	38,10	C
251	**D'ADDIO INES**	01/10/1964	TUTTE	0,00	10,00	28,10	C
252	**D'ALESSANDRO ROSALIA**	09/06/1982	CASERTA	10,00	10,00	35,40	C
253	**D'ALESSANDRO ROSALIA**	09/06/1982	TUTTE	0,00	10,00	25,40	C
254	**D'ALESSIO ALFREDO**	03/02/1958	SALERNO	10,00	10,00	31,00	C
255	**D'ALESSIO ALFREDO**	03/02/1958	TUTTE	0,00	10,00	21,00	C
256	**D'ALESSIO MARIA DIANA**	15/09/1959	AVELLINO	10,00	10,00	38,60	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
257	**D'ALESSIO MARIA DIANA**	15/09/1959	TUTTE	0,00	10,00	28,60	EQ
258	**D'AMARO ROSA**	05/06/1968	SALERNO	10,00	10,00	32,70	C
259	**D'AMARO ROSA**	05/06/1968	TUTTE	0,00	10,00	22,70	C
260	**D'AMBRA GENNARO**	03/08/1958	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	53,00	EQ
261	**D'AMBRA GENNARO**	03/08/1958	TUTTE	0,00	10,00	43,00	EQ
262	**D'AMBROSIO ANTONELLA**	21/06/1978	SALERNO	10,00	10,00	31,65	C
263	**D'AMBROSIO ANTONELLA**	21/06/1978	TUTTE	0,00	10,00	21,65	C
264	**D'AMELIO OLIVIERI**	12/02/1967	AVELLINO	10,00	10,00	57,00	EQ
265	**D'AMELIO OLIVIERI**	12/02/1967	TUTTE	0,00	10,00	47,00	EQ
266	**D'ANGIO' MARIA**	09/10/1963	CASERTA	10,00	10,00	47,90	C
267	**D'ANGIO' MARIA**	09/10/1963	TUTTE	0,00	10,00	37,90	C
268	**D'APRILE LAURA**	30/09/1963	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	39,30	C
269	**D'APRILE LAURA**	30/09/1963	TUTTE	0,00	10,00	29,30	C
270	**D'AURIA MATTEO**	28/03/1975	SALERNO	10,00	10,00	46,40	C
271	**D'AURIA MATTEO**	28/03/1975	TUTTE	0,00	10,00	36,40	C
272	**D'ELIA CARMEN**	28/04/1971	SALERNO	10,00	10,00	43,10	C
273	**D'ELIA CARMEN**	28/04/1971	TUTTE	0,00	10,00	33,10	C
274	**DE BELLIS WLADIMIRO**	15/03/1977	SALERNO	10,00	10,00	38,70	C
275	**DE BELLIS WLADIMIRO**	15/03/1977	TUTTE	0,00	10,00	28,70	C
276	**DE BLASIO SANTA**	27/07/1978	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	38,40	C
277	**DE BLASIO SANTA**	27/07/1978	TUTTE	0,00	10,00	28,40	C
278	**DE CAPUA GIUSEPPE**	26/10/1960	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	55,70	EQ
279	**DE CAPUA GIUSEPPE**	26/10/1960	TUTTE	0,00	10,00	45,70	EQ
280	**DE CESARE AIDA**	10/05/1964	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	38,80	C
281	**DE CESARE AIDA**	10/05/1964	TUTTE	0,00	10,00	28,80	C
282	**DE FEO EMMA**	29/08/1979	AVELLINO	10,00	10,00	28,20	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
283	**DE FEO EMMA**	29/08/1979	TUTTE	0,00	10,00	18,20	C
284	**DE FRANCHIS ILARIA**	06/12/1966	AVELLINO	10,00	10,00	48,80	C
285	**DE FRANCHIS ILARIA**	06/12/1966	TUTTE	0,00	10,00	38,80	C
286	**DE GIROLAMO ANTONIO ELIO**	16/04/1963	AVELLINO	10,00	10,00	54,20	C
287	**DE GIROLAMO ANTONIO ELIO**	16/04/1963	TUTTE	0,00	10,00	44,20	C
288	**DE LUCA CLAUDIO**	07/09/1952	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	62,00	C
289	**DE LUCA CLAUDIO**	07/09/1952	TUTTE	0,00	10,00	52,00	C
290	**DE MAIO FRANCESCO**	26/06/1966	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	40,70	EQ
291	**DE MAIO FRANCESCO**	26/06/1966	TUTTE	0,00	10,00	30,70	EQ
292	**DE MITRI KATIUSCIA**	12/09/1972	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	32,40	C
293	**DE MITRI KATIUSCIA**	12/09/1972	TUTTE	0,00	10,00	22,40	C
294	**DE NAPOLI IOLANDA**	10/04/1980	SALERNO	10,00	10,00	30,90	C
295	**DE NAPOLI IOLANDA**	10/04/1980	TUTTE	0,00	10,00	20,90	C
296	**DE RINALDI IMMACOLATA**	05/12/1965	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	47,70	C
297	**DE RINALDI IMMACOLATA**	05/12/1965	TUTTE	0,00	10,00	37,70	C
298	**de ROSA CLEMENTE**	20/10/1976	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	35,60	C
299	**de ROSA CLEMENTE**	20/10/1976	TUTTE	0,00	10,00	25,60	C
300	**DE SIANO FILIPPO**	21/08/1962	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	51,80	EQ
301	**DE SIANO FILIPPO**	21/08/1962	TUTTE	0,00	10,00	41,80	EQ
302	**DE SIMONE GENNARO**	05/02/1958	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	59,45	EQ
303	**DE SIMONE GENNARO**	05/02/1958	TUTTE	0,00	10,00	49,45	EQ
304	**DE SIMONE GIOVANNA**	02/06/1972	SALERNO	10,00	10,00	35,10	C
305	**DE SIMONE GIOVANNA**	02/06/1972	TUTTE	0,00	10,00	25,10	C
306	**DE STEFANO GIUSEPPE**	15/09/1965	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	47,50	C
307	**DE STEFANO GIUSEPPE**	15/09/1965	TUTTE	0,00	10,00	37,50	C
308	**DE VITA SALVATORE**	24/11/1961	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	53,90	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
309	**DE VITA SALVATORE**	24/11/1961	TUTTE	0,00	10,00	43,90	EQ
310	**DE VITO IOLANDA**	05/09/1969	AVELLINO	10,00	10,00	34,60	C
311	**DE VITO IOLANDA**	05/09/1969	TUTTE	0,00	10,00	24,60	C
312	**DEL BEATO SARA**	30/08/1978	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	36,00	C
313	**DEL BEATO SARA**	30/08/1978	TUTTE	0,00	10,00	26,00	C
314	**DEL PRETE GUIDO**	19/11/1959	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	55,60	EQ
315	**DEL PRETE GUIDO**	19/11/1959	TUTTE	0,00	10,00	45,60	EQ
316	**DELL'ELMO MARIA ANTONIETTA**	18/09/1979	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	30,70	C
317	**DELL'ELMO MARIA ANTONIETTA**	18/09/1979	TUTTE	0,00	10,00	20,70	C
318	**DI BENEDETTO AMELIA**	22/08/1979	SALERNO	10,00	10,00	34,30	C
319	**DI BENEDETTO AMELIA**	22/08/1979	TUTTE	0,00	10,00	24,30	C
320	**DI CHIARA PAOLA FRANCESCA IRENE**	14/07/1969	CASERTA	10,00	10,00	48,20	C
321	**DI CHIARA PAOLA FRANCESCA IRENE**	14/07/1969	TUTTE	0,00	10,00	38,20	C
322	**DI CICILIA STEFANIA**	19/03/1976	AVELLINO	10,00	10,00	39,20	C
323	**DI CICILIA STEFANIA**	19/03/1976	TUTTE	0,00	10,00	29,20	C
324	**DI CRISTO LUIGI**	04/01/1963	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	44,40	C
325	**DI CRISTO LUIGI**	04/01/1963	TUTTE	0,00	10,00	34,40	C
326	**DI CUNZOLO ANTONIO**	25/03/1966	TUTTE	0,00	10,00	37,20	C
327	**DI DARIO DARIO**	25/12/1960	SALERNO	10,00	10,00	30,30	EQ
328	**DI DARIO DARIO**	25/12/1960	TUTTE	0,00	10,00	20,30	EQ
329	**DI DONATO GIUSEPPE**	01/06/1962	AVELLINO	10,00	10,00	49,30	C
330	**DI DONATO GIUSEPPE**	01/06/1962	TUTTE	0,00	10,00	39,30	C
331	**DI FABIO LORELLA**	04/08/1962	SALERNO	10,00	10,00	52,30	EQ
332	**DI FABIO LORELLA**	04/08/1962	TUTTE	0,00	10,00	42,30	EQ
333	**DI FILITTO GIUSEPPE**	20/01/1979	SALERNO	10,00	10,00	38,50	C
334	**DI FILITTO GIUSEPPE**	20/01/1979	TUTTE	0,00	10,00	28,50	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
335	**DI GIROLAMO PAOLO**	14/02/1959	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	45,80	C
336	**DI GIROLAMO PAOLO**	14/02/1959	TUTTE	0,00	10,00	35,80	C
337	**DI GRAZIA MARIA ROSARIA**	13/06/1976	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	43,00	C
338	**DI GRAZIA MARIA ROSARIA**	13/06/1976	TUTTE	0,00	10,00	33,00	C
339	**DI LORENZO ALESSANDRO**	23/06/1975	SALERNO	10,00	10,00	29,80	C
340	**DI LORENZO ALESSANDRO**	23/06/1975	TUTTE	0,00	10,00	19,80	C
341	**DI MAIO FRANCESCO**	17/05/1963	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	50,75	EQ
342	**DI MAIO FRANCESCO**	17/05/1963	TUTTE	0,00	10,00	40,75	EQ
343	**DI MAIO SARA**	22/025/1979	SALERNO	10,00	10,00	27,40	C
344	**DI MAIO SARA**	22/025/1979	TUTTE	0,00	10,00	17,40	C
345	**DI MEGLIO MARIO**	05/01/1961	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	66,20	EQ
346	**DI MEGLIO MARIO**	05/01/1961	TUTTE	0,00	10,00	56,20	EQ
347	**DI MONDA DOMENICO**	28/09/1961	CASERTA	10,00	10,00	52,60	EQ
348	**DI MONDA DOMENICO**	28/09/1961	TUTTE	0,00	10,00	42,60	EQ
349	**DI NAPOLI ADELINA**	27/02/1962	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	46,20	C
350	**DI NAPOLI ADELINA**	27/02/1962	TUTTE	0,00	10,00	36,20	C
351	**DI NARDI ASSUNTA**	20/04/1965	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	44,00	EQ
352	**DI NARDI ASSUNTA**	20/04/1965	TUTTE	0,00	10,00	34,00	EQ
353	**DI NARDI RITA**	02/01/1970	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	37,30	C
354	**DI NARDI RITA**	02/01/1970	TUTTE	0,00	10,00	27,30	C
355	**DI STEFANO AMELIA**	15/08/1964	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	35,25	C
356	**DI STEFANO AMELIA**	15/08/1964	TUTTE	0,00	10,00	25,25	C
357	**DI VICO ELISA**	21/07/1959	CASERTA	10,00	10,00	55,05	EQ
358	**DI VICO ELISA**	21/07/1959	TUTTE	0,00	10,00	45,05	EQ
359	**DONNARUMMA CIRO**	08/05/1974	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	35,40	C
360	**DONNARUMMA CIRO**	08/05/1974	TUTTE	0,00	10,00	25,40	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
361	**DONTO MARIA**	16/01/1961	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	53,50	C
362	**DONTO MARIA**	16/01/1961	TUTTE	0,00	10,00	43,50	C
363	**ELISEO TERESA**	15/06/1955	SALERNO	10,00	10,00	36,80	EQ
364	**ELISEO TERESA**	15/06/1955	TUTTE	0,00	10,00	26,80	EQ
365	**ESPOSITO ELIA**	21/06/1961	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	46,50	C
366	**ESPOSITO ELIA**	21/06/1961	TUTTE	0,00	10,00	36,50	C
367	**ESPOSITO ERNESTO**	09/04/1970	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	34,80	C
368	**ESPOSITO ERNESTO**	09/04/1970	TUTTE	0,00	10,00	24,80	C
369	**ESPOSITO GIUSEPPE**	12/04/1965	CASERTA	10,00	10,00	47,60	C
370	**ESPOSITO GIUSEPPE**	12/04/1965	TUTTE	0,00	10,00	37,60	C
371	**ESPOSITO IDA**	28/10/1964	SALERNO	10,00	10,00	47,20	C
372	**ESPOSITO IDA**	28/10/1964	TUTTE	0,00	10,00	37,20	C
373	**ESPOSITO IMMACOLTA**	14/08/1971	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	33,10	C
374	**ESPOSITO IMMACOLTA**	14/08/1971	TUTTE	0,00	10,00	23,10	C
375	**ESPOSITO MARIA**	19/03/1970	AVELLINO	10,00	10,00	37,60	C
376	**ESPOSITO MARIA**	19/03/1970	TUTTE	0,00	10,00	27,60	C
377	**ESPOSITO MASSIMO**	22/07/1958	BENEVENTO	10,00	10,00	32,80	EQ
378	**ESPOSITO MASSIMO**	22/07/1958	TUTTE	0,00	10,00	22,80	EQ
379	**ESPOSITO PASQUALE**	20/12/1965	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	47,70	C
380	**ESPOSITO PASQUALE**	20/12/1965	TUTTE	0,00	10,00	37,70	C
381	**FABIANO ROSARIA**	18/02/1973	AVELLINO	10,00	10,00	32,00	C
382	**FABIANO ROSARIA**	18/02/1973	TUTTE	0,00	10,00	22,00	C
383	**FAELLA LUIGI**	08/01/1958	AVELLINO	10,00	10,00	24,10	EQ
384	**FAELLA LUIGI**	08/01/1958	TUTTE	0,00	10,00	14,10	EQ
385	**FALANGA DOMENICO**	23/06/1960	CASERTA	10,00	10,00	49,60	C
386	**FALANGA DOMENICO**	23/06/1960	TUTTE	0,00	10,00	39,60	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
387	**FALLACE GABRIELLA**	27/03/1965	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	37,60	C
388	**FALLACE GABRIELLA**	27/03/1965	TUTTE	0,00	10,00	27,60	C
389	**FALSO ADELINA GABRIELLA**	20/11/1963	AVELLINO	10,00	10,00	47,10	C
390	**FALSO ADELINA GABRIELLA**	20/11/1963	TUTTE	0,00	10,00	37,10	C
391	**FANUZZI NADIA**	24/01/1957	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	23,10	EQ
392	**FANUZZI NADIA**	24/01/1957	TUTTE	0,00	10,00	13,10	EQ
393	**FARIELLO MARIO**	27/05/1955	SALERNO	10,00	10,00	53,60	EQ
394	**FARIELLO MARIO**	27/05/1955	TUTTE	0,00	10,00	43,60	EQ
395	**FASOLINO MICHELE**	02/11/1983	SALERNO	10,00	10,00	28,40	C
396	**FASOLINO MICHELE**	02/11/1983	TUTTE	0,00	10,00	18,40	C
397	**FEBBRAIO FEDERICA**	29/06/1983	CASERTA	10,00	10,00	30,10	C
398	**FEBBRAIO FEDERICA**	29/06/1983	TUTTE	0,00	10,00	20,10	C
399	**FELEPPA MARIO**	15/12/1963	BENEVENTO	10,00	10,00	52,65	C
400	**FELEPPA MARIO**	15/12/1963	TUTTE	0,00	10,00	42,65	C
401	**FERRARA CARMELINA**	04/05/1962	BENEVENTO	10,00	10,00	40,90	C
402	**FERRARA CARMELINA**	04/05/1962	TUTTE	0,00	10,00	30,90	C
403	**FERRARA PATRIZIA**	29/05/1965	SALERNO	10,00	10,00	55,95	C
404	**FERRARA PATRIZIA**	29/05/1965	TUTTE	0,00	10,00	45,95	C
405	**FESTA CARLO**	24/09/1956	SALERNO	10,00	10,00	108,80	EQ
406	**FESTA CARLO**	24/09/1956	TUTTE	0,00	10,00	98,80	EQ
407	**FICO ROSA**	19/03/1960	CASERTA	10,00	10,00	49,85	EQ
408	**FICO ROSA**	19/03/1960	TUTTE	0,00	10,00	39,85	EQ
409	**FIGLIOLINO GERARDO**	06/03/1966	AVELLINO	10,00	10,00	50,60	C
410	**FIGLIOLINO GERARDO**	06/03/1966	TUTTE	0,00	10,00	40,60	C
411	**FIORE GIUSEPPE GIUNIO**	28/06/1949	AVELLINO	10,00	10,00	47,80	C
412	**FIORE GIUSEPPE GIUNIO**	28/06/1949	TUTTE	0,00	10,00	37,80	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
413	**FIORELLI NORDINO**	20/05/1978	SALERNO	10,00	10,00	41,20	C
414	**FIORELLI NORDINO**	20/05/1978	TUTTE	0,00	10,00	31,20	C
415	**FLORIO EMILIA**	28/11/1963	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	54,10	C
416	**FLORIO EMILIA**	28/11/1963	TUTTE	0,00	10,00	44,10	C
417	**FORMICHELLA ANGELO**	17/12/1964	CASERTA	10,00	10,00	50,30	C
418	**FORMICHELLA ANGELO**	17/12/1964	TUTTE	0,00	10,00	40,30	C
419	**FRANZESE FRANCO**	23/09/1965	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	47,60	EQ
420	**FRANZESE FRANCO**	23/09/1965	TUTTE	0,00	10,00	37,60	EQ
421	**FRARRICCIARDI MASSIMO**	26/03/1966	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	59,05	EQ
422	**FRARRICCIARDI MASSIMO**	26/03/1966	TUTTE	0,00	10,00	49,05	EQ
423	**FRIJIA ANDREA**	17/03/1980	SALERNO	10,00	10,00	33,20	C
424	**FRIJIA ANDREA**	17/03/1980	TUTTE	0,00	10,00	23,20	C
425	**FRINO ROSALBA**	24/11/1957	BENEVENTO	10,00	10,00	52,60	EQ
426	**FRINO ROSALBA**	24/11/1957	TUTTE	0,00	10,00	42,60	EQ
427	**GAGLIARDO FELICE**	26/08/1966	SALERNO	10,00	10,00	41,70	C
428	**GAGLIARDO FELICE**	26/08/1966	TUTTE	0,00	10,00	31,70	C
429	**GALASSO MEOLI ANTONIO**	11/04/1964	AVELLINO	10,00	10,00	38,40	C
430	**GALASSO MEOLI ANTONIO**	11/04/1964	TUTTE	0,00	10,00	28,40	C
431	**GALLO ANTONINO**	29/04/1973	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	40,10	C
432	**GALLO ANTONINO**	29/04/1973	TUTTE	0,00	10,00	30,10	C
433	**GALLO MARIA**	04/10/1967	BENEVENTO	10,00	10,00	28,00	C
434	**GALLO MARIA**	04/10/1967	TUTTE	0,00	10,00	18,00	C
435	**GALZERANO PROSPERA**	23/12/1962	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	31,60	C
436	**GALZERANO PROSPERA**	23/12/1962	TUTTE	0,00	10,00	21,60	C
437	**GARGIULO ELVIRA**	27/09/1980	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	32,50	C
438	**GARGIULO ELVIRA**	27/09/1980	TUTTE	0,00	10,00	22,50	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
439	**GARGIULO GIUSEPPE**	12/05/1950	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	49,00	EQ
440	**GARGIULO GIUSEPPE**	12/05/1950	TUTTE	0,00	10,00	39,00	EQ
441	**GAROFALO CARMELA**	28/04/1962	CASERTA	10,00	10,00	50,20	C
442	**GAROFALO CARMELA**	28/04/1962	TUTTE	0,00	10,00	40,20	C
443	**GATTO FILOMENA**	31/08/1951	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	37,20	C
444	**GATTO FILOMENA**	31/08/1951	TUTTE	0,00	10,00	27,20	C
445	**GAUDINO CLEMENTINA**	10/08/1979	CASERTA	10,00	10,00	27,20	C
446	**GAUDINO CLEMENTINA**	10/08/1979	TUTTE	0,00	10,00	17,20	C
447	**GEMEI MARIA ROSARIA**	03/10/1964	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	37,80	C
448	**GEMEI MARIA ROSARIA**	03/10/1964	TUTTE	0,00	10,00	27,80	C
449	**GEMITO GIUSEPPE**	28/09/1956	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	31,10	C
450	**GEMITO GIUSEPPE**	28/09/1956	TUTTE	0,00	10,00	21,10	C
451	**GIUSTO PAOLA**	16/09/1963	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	40,90	C
452	**GIUSTO PAOLA**	16/09/1963	TUTTE	0,00	10,00	30,90	C
453	**GLIOTTONE LIDIA**	27/03/1965	CASERTA	10,00	10,00	54,65	EQ
454	**GLIOTTONE LIDIA**	27/03/1965	TUTTE	0,00	10,00	44,65	EQ
455	**GOGLIA CORRADO**	23/06/1966	TUTTE	0,00	10,00	24,90	C
456	**GOMBIA SIMONA**	18/01/1978	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	34,70	C
457	**GOMBIA SIMONA**	18/01/1978	TUTTE	0,00	10,00	24,70	C
458	**GRAZIANO ANTONIO**	04/06/1964	AVELLINO	10,00	10,00	55,60	C
459	**GRAZIANO ANTONIO**	04/06/1964	TUTTE	0,00	10,00	45,60	C
460	**GRIMALDI CARMELA**	12/02/1948	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	55,10	C
461	**GRIMALDI CARMELA**	12/02/1948	TUTTE	0,00	10,00	45,10	C
462	**GRIMALDI EMMA**	08/02/1974	SALERNO	10,00	10,00	36,30	C
463	**GRIMALDI EMMA**	08/02/1974	TUTTE	0,00	10,00	26,30	C
464	**GRIMALDI GIULIO**	21/06/1964	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	58,20	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
465	**GRIMALDI GIULIO**	21/06/1964	TUTTE	0,00	10,00	48,20	C
466	**GUADAGNI SIMONA**	24/10/1979	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	32,10	C
467	**GUADAGNI SIMONA**	24/10/1979	TUTTE	0,00	10,00	22,10	C
468	**GUARDABASCIO LORINA**	14/06/1962	TUTTE	0,00	10,00	34,30	C
469	**GUARDASCIONE FABIO**	21/01/1981	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	35,90	C
470	**GUARDASCIONE FABIO**	21/01/1981	TUTTE	0,00	10,00	25,90	C
471	**GUIDA ELISABETTA**	09/05/1974	CASERTA	10,00	10,00	33,90	EQ
472	**GUIDA ELISABETTA**	09/05/1974	TUTTE	0,00	10,00	23,90	EQ
473	**HOFFMAN LUCA**	03/03/1950	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	34,85	EQ
474	**HOFFMAN LUCA**	03/03/1950	TUTTE	0,00	10,00	24,85	EQ
475	**IACONO GENNARO**	02/02/1963	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	64,15	EQ
476	**IACONO GENNARO**	02/02/1963	TUTTE	0,00	10,00	54,15	EQ
477	**IACONO LUCIA ANNA GIORGIA**	19/04/1956	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	39,90	EQ
478	**IACONO LUCIA ANNA GIORGIA**	19/04/1956	TUTTE	0,00	10,00	29,90	EQ
479	**IANNUCCI CARMEN**	27/06/1971	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	39,00	C
480	**IANNUCCI CARMEN**	27/06/1971	TUTTE	0,00	10,00	29,00	C
481	**IAVARONE ANGELA**	21/05/1962	CASERTA	10,00	10,00	34,40	C
482	**IAVARONE ANGELA**	21/05/1962	TUTTE	0,00	10,00	24,40	C
483	**IAVARONE MARIO**	08/11/1955	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	39,90	EQ
484	**IAVARONE MARIO**	08/11/1955	TUTTE	0,00	10,00	29,90	EQ
485	**IENGO MARIA**	16/02/1958	AVELLINO	10,00	10,00	60,80	EQ
486	**IENGO MARIA**	16/02/1958	TUTTE	0,00	10,00	50,80	EQ
487	**IESULAURO OTTAVIO**	07/03/1964	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	34,30	EQ
488	**IESULAURO OTTAVIO**	07/03/1964	TUTTE	0,00	10,00	24,30	EQ
489	**IMPARATO GIOVANNI**	13/10/1975	SALERNO	10,00	10,00	42,80	C
490	**IMPARATO GIOVANNI**	13/10/1975	TUTTE	0,00	10,00	32,80	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
491	**IORIO MICHELE**	04/03/1968	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	53,75	EQ
492	**IORIO MICHELE**	04/03/1968	TUTTE	0,00	10,00	43,75	EQ
493	**IPPOLITO ANTONIO**	02/12/1973	SALERNO	10,00	10,00	40,65	C
494	**IPPOLITO ANTONIO**	02/12/1973	TUTTE	0,00	10,00	30,65	C
495	**ISERNIA PASQUALE**	22/12/1957	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	59,50	EQ
496	**ISERNIA PASQUALE**	22/12/1957	TUTTE	0,00	10,00	49,50	EQ
497	**IZZO MATTIA**	14/02/1967	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	60,75	EQ
498	**IZZO MATTIA**	14/02/1967	TUTTE	0,00	10,00	50,75	EQ
499	**LA MANTIA PASQUALINA**	15/11/1983	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	29,40	C
500	**LA MANTIA PASQUALINA**	15/11/1983	TUTTE	0,00	10,00	19,40	C
501	**LA SALA GIUSEPPE**	08/05/1967	AVELLINO	10,00	10,00	39,00	C
502	**LA SALA GIUSEPPE**	08/05/1967	TUTTE	0,00	10,00	29,00	C
503	**LAMANNA LUCIO**	20/06/1968	SALERNO	10,00	10,00	46,80	C
504	**LAMANNA LUCIO**	20/06/1968	TUTTE	0,00	10,00	36,80	C
505	**LAMBERTI MARCELLO**	06/04/1978	BENEVENTO	10,00	10,00	36,60	C
506	**LAMBERTI MARCELLO**	06/04/1978	TUTTE	0,00	10,00	26,60	C
507	**LAMBERTI ROSA**	28/06/1964	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	56,90	C
508	**LAMBERTI ROSA**	28/06/1964	TUTTE	0,00	10,00	46,90	C
509	**LAMBIASE ADELE**	13/04/1984	SALERNO	10,00	10,00	28,10	C
510	**LAMBIASE ADELE**	13/04/1984	TUTTE	0,00	10,00	18,10	C
511	**LAMIA CIRO**	25/03/1959	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	33,80	EQ
512	**LAMIA CIRO**	25/03/1959	TUTTE	0,00	10,00	23,80	EQ
513	**LAMPARELLI GIULIO**	13/03/1968	AVELLINO	10,00	10,00	39,30	C
514	**LAMPARELLI GIULIO**	13/03/1968	TUTTE	0,00	10,00	29,30	C
515	**LANDOLFO GIOVANNI**	09/11/1953	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	39,40	C
516	**LANDOLFO GIOVANNI**	09/11/1953	TUTTE	0,00	10,00	29,40	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
517	**LAROCCA LUCIO**	19/07/1958	SALERNO	10,00	10,00	40,20	C
518	**LAROCCA LUCIO**	19/07/1958	TUTTE	0,00	10,00	30,20	C
519	**LAURINO EMILIO CARMINE**	16/07/1958	SALERNO	10,00	10,00	44,00	EQ
520	**LAURINO EMILIO CARMINE**	16/07/1958	TUTTE	0,00	10,00	34,00	EQ
521	**LEO ANASTASIA**	30/10/1958	SALERNO	10,00	10,00	41,35	C
522	**LEO ANASTASIA**	30/10/1958	TUTTE	0,00	10,00	31,35	C
523	**LEONARDI MARIA ROSARIA**	22/05/1968	CASERTA	10,00	10,00	38,90	C
524	**LEONARDI MARIA ROSARIA**	22/05/1968	TUTTE	0,00	10,00	28,90	C
525	**LEONE ERNESTO**	03/07/1961	CASERTA	10,00	10,00	60,50	C
526	**LEONE ERNESTO**	03/07/1961	TUTTE	0,00	10,00	50,50	C
527	**LETIZIA DOMENICO**	02/01/1953	CASERTA	10,00	10,00	35,00	C
528	**LETIZIA DOMENICO**	02/01/1953	TUTTE	0,00	10,00	25,00	C
529	**LICCARDO LUCIA**	31/08/1978	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	31,30	C
530	**LICCARDO LUCIA**	31/08/1978	TUTTE	0,00	10,00	21,30	C
531	**LICCARDO LUISA**	19/05/1978	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	43,70	C
532	**LICCARDO LUISA**	19/05/1978	TUTTE	0,00	10,00	33,70	C
533	**LOI GABRIELLA**	23/02/1974	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	31,80	C
534	**LOI GABRIELLA**	23/02/1974	TUTTE	0,00	10,00	21,80	C
535	**LOLLI ANTONIO**	20/06/1964	CASERTA	10,00	10,00	73,80	EQ
536	**LOLLI ANTONIO**	20/06/1964	TUTTE	0,00	10,00	63,80	EQ
537	**LOMAZZO DOMENICO MICHELE**	12/02/1966	AVELLINO	10,00	10,00	51,60	C
538	**LOMAZZO DOMENICO MICHELE**	12/02/1966	TUTTE	0,00	10,00	41,60	C
539	**LORETO ERMINIO**	31/12/1961	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	34,15	EQ
540	**LORETO ERMINIO**	31/12/1961	TUTTE	0,00	10,00	24,15	EQ
541	**LUCARIELLO EMIDIO**	08/05/1955	CASERTA	10,00	10,00	52,40	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
542	**LUCARIELLO EMIDIO**	08/05/1955	TUTTE	0,00	10,00	42,40	EQ
543	**LUONGO MARIA**	24/11/1957	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	62,60	C
544	**LUONGO MARIA**	24/11/1957	TUTTE	0,00	10,00	52,60	C
545	**MAGLIULO ROMUALDO**	05/08/1966	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	32,60	C
546	**MAGLIULO ROMUALDO**	05/08/1966	TUTTE	0,00	10,00	22,60	C
547	**MAGNO GIUSEPPE**	12/06/1965	AVELLINO	10,00	10,00	33,30	C
548	**MAGNO GIUSEPPE**	12/06/1965	TUTTE	0,00	10,00	23,30	C
549	**MAIELLO GIANCARLO**	29/07/1960	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	31,25	EQ
550	**MAIELLO GIANCARLO**	29/07/1960	TUTTE	0,00	10,00	21,25	EQ
551	**MANCUSI CRESCENZO**	05/08/1960	SALERNO	10,00	10,00	36,60	EQ
552	**MANCUSI CRESCENZO**	05/08/1960	TUTTE	0,00	10,00	26,60	EQ
553	**MANDARA GIUSEPPINA**	23/04/1976	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	31,30	C
554	**MANDARA GIUSEPPINA**	23/04/1976	TUTTE	0,00	10,00	21,30	C
555	**MANFREDONIA GIUSEPPE**	26/05/1965	SALERNO	10,00	10,00	44,20	C
556	**MANFREDONIA GIUSEPPE**	26/05/1965	TUTTE	0,00	10,00	34,20	C
557	**MANSI ANTONELLA**	07/04/1965	SALERNO	10,00	10,00	37,40	C
558	**MANSI ANTONELLA**	07/04/1965	TUTTE	0,00	10,00	27,40	C
559	**MANZO MANUELA**	13/07/1980	SALERNO	10,00	10,00	30,20	C
560	**MANZO MANUELA**	13/07/1980	TUTTE	0,00	10,00	20,20	C
561	**MARCHESE RITA**	09/02/1964	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	50,00	C
562	**MARCHESE RITA**	09/02/1964	TUTTE	0,00	10,00	40,00	C
563	**MARI CONCETTA**	22/05/1949	SALERNO	10,00	10,00	39,40	C
564	**MARI CONCETTA**	22/05/1949	TUTTE	0,00	10,00	29,40	C
565	**MARINI ANNUNZIATA**	11/09/1955	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	33,95	C
566	**MARINI ANNUNZIATA**	11/09/1955	TUTTE	0,00	10,00	23,95	C
567	**MARINIELLO GIUSEPPINA**	14/09/1959	CASERTA	10,00	10,00	47,10	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
568	**MARINIELLO GIUSEPPINA**	14/09/1959	TUTTE	0,00	10,00	37,10	C
569	**MARINO FRANCESCO**	25/10/1965	SALERNO	10,00	10,00	41,40	EQ
570	**MARINO FRANCESCO**	25/10/1965	TUTTE	0,00	10,00	31,40	EQ
571	**MARINO RAFFAELE**	10/01/1963	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	40,20	C
572	**MARINO RAFFAELE**	10/01/1963	TUTTE	0,00	10,00	30,20	C
573	**MARRAZZO GENNARO**	09/05/1959	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	49,80	EQ
574	**MARRAZZO GENNARO**	09/05/1959	TUTTE	0,00	10,00	39,80	EQ
575	**MARROCCO GAETANO**	21/02/1979	CASERTA	10,00	10,00	27,20	C
576	**MARROCCO GAETANO**	21/02/1979	TUTTE	0,00	10,00	17,20	C
577	**MARRONE CATERINA**	11/05/1978	SALERNO	10,00	10,00	35,40	C
578	**MARRONE CATERINA**	11/05/1978	TUTTE	0,00	10,00	25,40	C
579	**MARTUCCI EMILIO**	19/07/1965	CASERTA	10,00	10,00	29,20	C
580	**MARTUCCI EMILIO**	19/07/1965	TUTTE	0,00	10,00	19,20	C
581	**MASSARO NICOLA**	16/01/1962	CASERTA	10,00	10,00	58,50	EQ
582	**MASSARO NICOLA**	16/01/1962	TUTTE	0,00	10,00	48,50	EQ
583	**MASTRO LUISA**	10/10/1963	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	35,30	C
584	**MASTRO LUISA**	10/10/1963	TUTTE	0,00	10,00	25,30	C
585	**MASTROIANNI MARIA**	24/03/1964	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	51,65	C
586	**MASTROIANNI MARIA**	24/03/1964	TUTTE	0,00	10,00	41,65	C
587	**MATERAZZO FERNANDA**	23/05/1962	CASERTA	10,00	10,00	50,75	EQ
588	**MATERAZZO FERNANDA**	23/05/1962	TUTTE	0,00	10,00	40,75	EQ
589	**MATRELLA PIERO**	05/06/1965	SALERNO	10,00	10,00	35,95	EQ
590	**MATRELLA PIERO**	05/06/1965	TUTTE	0,00	10,00	25,95	EQ
591	**MAURIELLO MENNATO**	22/07/1972	BENEVENTO	10,00	10,00	32,60	C
592	**MAURIELLO MENNATO**	22/07/1972	TUTTE	0,00	10,00	22,60	C
593	**MAZZARIELLO CIRO**	03/06/1962	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	47,80	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
594	**MAZZARIELLO CIRO**	03/06/1962	TUTTE	0,00	10,00	37,80	EQ
595	**MAZZELLA FRANCESCO**	06/03/1971	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	41,25	C
596	**MAZZELLA FRANCESCO**	06/03/1971	TUTTE	0,00	10,00	31,25	C
597	**MAZZONE MARIA**	14/03/1956	BENEVENTO	10,00	10,00	39,75	C
598	**MAZZONE MARIA**	14/03/1956	TUTTE	0,00	10,00	29,75	C
599	**MECCARIELLO PIERFRANCESCO**	13/06/1978	BENEVENTO	10,00	10,00	36,80	C
600	**MECCARIELLO PIERFRANCESCO**	13/06/1978	TUTTE	0,00	10,00	26,80	C
601	**MEDOLLA ARCANGELO**	06/03/1964	SALERNO	10,00	10,00	31,00	C
602	**MEDOLLA ARCANGELO**	06/03/1964	TUTTE	0,00	10,00	21,00	C
603	**MENNA MARIA**	20/10/1973	AVELLINO	10,00	10,00	39,50	C
604	**MENNA MARIA**	20/10/1973	TUTTE	0,00	10,00	29,50	C
605	**MENZIONE VITO EMILIO**	01/12/1969	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	44,80	C
606	**MENZIONE VITO EMILIO**	01/12/1969	TUTTE	0,00	10,00	34,80	C
607	**MEO LUCIA**	18/12/1957	AVELLINO	10,00	10,00	46,60	C
608	**MEO LUCIA**	18/12/1957	TUTTE	0,00	10,00	36,60	C
609	**MEZZACAPO VITTORIO**	23/01/1967	CASERTA	10,00	10,00	51,00	C
610	**MEZZACAPO VITTORIO**	23/01/1967	TUTTE	0,00	10,00	41,00	C
611	**MICELI CARLO**	03/09/1975	BENEVENTO	10,00	10,00	30,80	C
612	**MICELI CARLO**	03/09/1975	TUTTE	0,00	10,00	20,80	C
613	**MIGLIOZZI RENATO**	29/03/1968	SALERNO	10,00	10,00	48,40	C
614	**MIGLIOZZI RENATO**	29/03/1968	TUTTE	0,00	10,00	38,40	C
615	**MIRAGLIA BATTISTINA**	30/11/1978	CASERTA	10,00	10,00	35,00	C
616	**MIRAGLIA BATTISTINA**	30/11/1978	TUTTE	0,00	10,00	25,00	C
617	**MOFFA GUIDO**	26/07/1975	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	38,30	C
618	**MOFFA GUIDO**	26/07/1975	TUTTE	0,00	10,00	28,30	C
619	**MOLLICONE SARA**	28/09/1972	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	46,00	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
620	**MOLLICONE SARA**	28/09/1972	TUTTE	0,00	10,00	36,00	C
621	**MOLLO RACHELE**	20/04/1964	SALERNO	10,00	10,00	27,40	C
622	**MOLLO RACHELE**	20/04/1964	TUTTE	0,00	10,00	17,40	C
623	**MONACO GIUSEPPE**	04/09/1965	CASERTA	10,00	10,00	41,10	EQ
624	**MONACO GIUSEPPE**	04/09/1965	TUTTE	0,00	10,00	31,10	EQ
625	**MONIPOLI SIMONE**	31/08/1963	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	58,65	EQ
626	**MONIPOLI SIMONE**	31/08/1963	TUTTE	0,00	10,00	48,65	EQ
627	**MONTANO CLAUDIO**	03/08/1974	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	45,40	C
628	**MONTANO CLAUDIO**	03/08/1974	TUTTE	0,00	10,00	35,40	C
629	**MORRA MARIA ROSARIA**	23/09/1954	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	55,50	EQ
630	**MORRA MARIA ROSARIA**	23/09/1954	TUTTE	0,00	10,00	45,50	EQ
631	**MORRIELLO ANGELICA**	24/09/1982	SALERNO	10,00	10,00	28,40	C
632	**MORRIELLO ANGELICA**	24/09/1982	TUTTE	0,00	10,00	18,40	C
633	**MORTELLA PATRIZIA**	28/07/1958	CASERTA	10,00	10,00	31,70	EQ
634	**MORTELLA PATRIZIA**	28/07/1958	TUTTE	0,00	10,00	21,70	EQ
635	**MOSCA MARIATERESA**	09/07/1967	CASERTA	10,00	10,00	32,55	EQ
636	**MOSCA MARIATERESA**	09/07/1967	TUTTE	0,00	10,00	22,55	EQ
637	**MUROLO COSIMO**	03/11/1958	SALERNO	10,00	10,00	70,40	EQ
638	**MUROLO COSIMO**	03/11/1958	TUTTE	0,00	10,00	60,40	EQ
639	**MUTO PAOLO**	15/03/1969	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	46,60	C
640	**MUTO PAOLO**	15/03/1969	TUTTE	0,00	10,00	36,60	C
641	**NAPOLETANO ANGELA FILOMENA**	17/02/1959	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	59,85	EQ
642	**NAPOLETANO ANGELA FILOMENA**	17/02/1959	TUTTE	0,00	10,00	49,85	EQ
643	**NAPOLETANO GIUSEPPE**	28/04/1958	AVELLINO	10,00	10,00	48,30	EQ
644	**NAPOLETANO GIUSEPPE**	28/04/1958	TUTTE	0,00	10,00	38,30	EQ
645	**NAPOLI VALENTINA**	04/08/1982	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	29,10	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
646	**NAPOLI VALENTINA**	04/08/1982	TUTTE	0,00	10,00	19,10	C
647	**NAPOLITANO ALESSANDRO**	05/05/1967	AVELLINO	10,00	10,00	45,10	C
648	**NAPOLITANO ALESSANDRO**	05/05/1967	TUTTE	0,00	10,00	35,10	C
649	**NAPOLITANO CARLO**	04/06/1961	CASERTA	10,00	10,00	78,80	C
650	**NAPOLITANO CARLO**	04/06/1961	TUTTE	0,00	10,00	68,80	C
651	**NAPPO FRANCESCO**	02/09/1964	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	42,80	EQ
652	**NAPPO FRANCESCO**	02/09/1964	TUTTE	0,00	10,00	32,80	EQ
653	**NASTI FRANCESCO**	18/04/1970	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	27,20	C
654	**NASTI FRANCESCO**	18/04/1970	TUTTE	0,00	10,00	17,20	C
655	**NATALE ADELAIDE**	09/10/1964	CASERTA	10,00	10,00	43,20	C
656	**NATALE ADELAIDE**	09/10/1964	TUTTE	0,00	10,00	33,20	C
657	**NATALE ANTONIO**	30/12/1965	CASERTA	10,00	10,00	46,00	C
658	**NATALE ANTONIO**	30/12/1965	TUTTE	0,00	10,00	36,00	C
659	**NATALE SUSANNA**	16/05/1958	SALERNO	10,00	10,00	49,30	EQ
660	**NATALE SUSANNA**	16/05/1958	TUTTE	0,00	10,00	39,30	EQ
661	**NIRCHIO ELENA**	05/07/1973	CASERTA	10,00	10,00	30,00	C
662	**NIRCHIO ELENA**	05/07/1973	TUTTE	0,00	10,00	20,00	C
663	**NITTOLO FELICIANO**	06/08/1975	AVELLINO	10,00	10,00	34,00	C
664	**NITTOLO FELICIANO**	06/08/1975	TUTTE	0,00	10,00	24,00	C
665	**NOCERINO FEDERICO**	23/11/1963	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	60,00	EQ
666	**NOCERINO FEDERICO**	23/11/1963	TUTTE	0,00	10,00	50,00	EQ
667	**NOVI GIOVANNI**	05/09/1963	SALERNO	10,00	10,00	41,00	EQ
668	**NOVI GIOVANNI**	05/09/1963	TUTTE	0,00	10,00	31,00	EQ
669	**OLIVA GIANLUCA**	18/10/1974	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	40,10	C
670	**OLIVA GIANLUCA**	18/10/1974	TUTTE	0,00	10,00	30,10	C
671	**ORCIUOLI ELIA**	06/03/1970	AVELLINO	10,00	10,00	31,80	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
672	**ORCIUOLI ELIA**	06/03/1970	TUTTE	0,00	10,00	21,80	C
673	**ORLANDO FRANCESCA MONICA**	28/08/1975	SALERNO	10,00	10,00	29,80	C
674	**ORLANDO FRANCESCA MONICA**	28/08/1975	TUTTE	0,00	10,00	19,80	C
675	**OROPALLO ALFONSO**	22/08/1960	BENEVENTO	10,00	10,00	55,70	EQ
676	**OROPALLO ALFONSO**	22/08/1960	TUTTE	0,00	10,00	45,70	EQ
677	**PADOVANO LUISA**	07/07/1976	SALERNO	10,00	10,00	31,30	C
678	**PADOVANO LUISA**	07/07/1976	TUTTE	0,00	10,00	21,30	C
679	**PADULA STEFANIA**	27/03/1973	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	40,60	C
680	**PADULA STEFANIA**	27/03/1973	TUTTE	0,00	10,00	30,60	C
681	**PAGANO ANGELA**	15/10/1973	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	43,95	C
682	**PAGANO ANGELA**	15/10/1973	TUTTE	0,00	10,00	33,95	C
683	**PAGLIARO RAFFAELE**	07/02/1960	AVELLINO	10,00	10,00	60,90	EQ
684	**PAGLIARO RAFFAELE**	07/02/1960	TUTTE	0,00	10,00	50,90	EQ
685	**PAGLIONICO CIRO**	15/05/1957	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	48,30	EQ
686	**PAGLIONICO CIRO**	15/05/1957	TUTTE	0,00	10,00	38,30	EQ
687	**PALLADINO VINCENZA**	17/12/1960	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	39,00	C
688	**PALLADINO VINCENZA**	17/12/1960	TUTTE	0,00	10,00	29,00	C
689	**PALLOTTA MAURIZIO**	24/10/1967	BENEVENTO	10,00	10,00	39,50	C
690	**PALLOTTA MAURIZIO**	24/10/1967	TUTTE	0,00	10,00	29,50	C
691	**PALMA ROSALBA**	03/05/1969	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	53,65	C
692	**PALMA ROSALBA**	03/05/1969	TUTTE	0,00	10,00	43,65	C
693	**PALUMBO DANIELE**	12/10/1960	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	39,00	C
694	**PALUMBO DANIELE**	12/10/1960	TUTTE	0,00	10,00	29,00	C
695	**PALUMBO EVA**	11/07/1970	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	51,90	C
696	**PALUMBO EVA**	11/07/1970	TUTTE	0,00	10,00	41,90	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
697	**PANARO BRUNO ROMEO**	22/09/1952	CASERTA	10,00	10,00	72,70	EQ
698	**PANARO BRUNO ROMEO**	22/09/1952	TUTTE	0,00	10,00	62,70	EQ
699	**PAPALE DOMENICO**	02/08/1956	CASERTA	10,00	10,00	28,00	EQ
700	**PAPALE DOMENICO**	02/08/1956	TUTTE	0,00	10,00	18,00	EQ
701	**PAPALE MICHELE**	02/08/1956	CASERTA	10,00	10,00	28,00	EQ
702	**PAPALE MICHELE**	02/08/1956	TUTTE	0,00	10,00	18,00	EQ
703	**PARRELLA VINCENZO**	04/08/1970	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	45,20	C
704	**PARRELLA VINCENZO**	04/08/1970	TUTTE	0,00	10,00	35,20	C
705	**PASSANNANTE LORENZO**	15/10/1964	SALERNO	10,00	10,00	49,15	EQ
706	**PASSANNANTE LORENZO**	15/10/1964	TUTTE	0,00	10,00	39,15	EQ
707	**PASSARELLI ARCHINTO**	05/07/1966	CASERTA	10,00	10,00	53,40	EQ
708	**PASSARELLI ARCHINTO**	05/07/1966	TUTTE	0,00	10,00	43,40	EQ
709	**PASSARO PATRIZIA**	25/01/1979	SALERNO	10,00	10,00	38,60	C
710	**PASSARO PATRIZIA**	25/01/1979	TUTTE	0,00	10,00	28,60	C
711	**PELOSI SALVATORE**	02/07/1958	TUTTE	0,00	10,00	31,20	C
712	**PEREZ ANNALISA**	01/09/1979	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	30,40	C
713	**PEREZ ANNALISA**	01/09/1979	TUTTE	0,00	10,00	20,40	C
714	**PERINO PATRIZIA**	11/02/1981	SALERNO	10,00	10,00	35,20	C
715	**PERINO PATRIZIA**	11/02/1981	TUTTE	0,00	10,00	25,20	C
716	**PERRI NATALE**	05/10/1963	CASERTA	10,00	10,00	58,80	EQ
717	**PERRI NATALE**	05/10/1963	TUTTE	0,00	10,00	48,80	EQ
718	**PERROTTA GIUSEPPE CLAUDIO**	06/08/1953	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	35,80	C
719	**PERROTTA GIUSEPPE CLAUDIO**	06/08/1953	TUTTE	0,00	10,00	25,80	C
720	**PETRELLI PIERPAOLO**	09/11/1962	SALERNO	10,00	10,00	49,40	EQ
721	**PETRELLI PIERPAOLO**	09/11/1962	TUTTE	0,00	10,00	39,40	EQ
722	**PETRONE ORNELLA**	22/01/1953	SALERNO	10,00	10,00	27,50	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
723	**PETRONE ORNELLA**	22/01/1953	TUTTE	0,00	10,00	17,50	EQ
724	**PIANESE LUCIO**	05/02/1959	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	56,70	EQ
725	**PIANESE LUCIO**	05/02/1959	TUTTE	0,00	10,00	46,70	EQ
726	**PIANTIERI DARIO**	12/05/1956	SALERNO	10,00	10,00	44,00	EQ
727	**PIANTIERI DARIO**	12/05/1956	TUTTE	0,00	10,00	34,00	EQ
728	**PIERRI BERNARDINA**	03/11/1963	SALERNO	10,00	10,00	49,70	EQ
729	**PIERRI BERNARDINA**	03/11/1963	TUTTE	0,00	10,00	39,70	EQ
730	**PISANO MARIA**	21/04/1956	AVELLINO	10,00	10,00	27,20	C
731	**PISANO MARIA**	21/04/1956	TUTTE	0,00	10,00	17,20	C
732	**PISANO ROCCO**	20/03/1972	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	42,70	C
733	**PISANO ROCCO**	20/03/1972	TUTTE	0,00	10,00	32,70	C
734	**PIUMELLI GIUSI**	31/10/1974	SALERNO	10,00	10,00	34,10	C
735	**PIUMELLI GIUSI**	31/10/1974	TUTTE	0,00	10,00	24,10	C
736	**POCCIA BIAGIO**	31/01/1980	CASERTA	10,00	10,00	29,20	C
737	**POCCIA BIAGIO**	31/01/1980	TUTTE	0,00	10,00	19,20	C
738	**POLICINO SALVATORE**	07/08/1964	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	47,90	EQ
739	**POLICINO SALVATORE**	07/08/1964	TUTTE	0,00	10,00	37,90	EQ
740	**POLITELLI GABRIELA ANA MARIA**	04/11/1956	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	38,20	C
741	**POLITELLI GABRIELA ANA MARIA**	04/11/1956	TUTTE	0,00	10,00	28,20	C
742	**POLLASTRO GIOVANNI**	19/06/1965	BENEVENTO	10,00	10,00	51,40	EQ
743	**POLLASTRO GIOVANNI**	19/06/1965	TUTTE	0,00	10,00	41,40	EQ
744	**POTI GABRIELE**	23/08/1967	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	52,70	C
745	**POTI GABRIELE**	23/08/1967	TUTTE	0,00	10,00	42,70	C
746	**PUNZIANO MIRKO**	19/12/1978	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	30,30	C
747	**PUNZIANO MIRKO**	19/12/1978	TUTTE	0,00	10,00	20,30	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
748	**PUZONE CUONO**	10/02/1982	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	33,90	C
749	**PUZONE CUONO**	10/02/1982	TUTTE	0,00	10,00	23,90	C
750	**QUINTERNO VINCENZO**	21/02/1963	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	55,80	EQ
751	**QUINTERNO VINCENZO**	21/02/1963	TUTTE	0,00	10,00	45,80	EQ
752	**RANDO FRANCESCO**	15/05/1964	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	26,55	EQ
753	**RANDO FRANCESCO**	15/05/1964	TUTTE	0,00	10,00	16,55	EQ
754	**RANIERO GIUSEPPINA**	03/01/1967	SALERNO	10,00	10,00	32,80	C
755	**RANIERO GIUSEPPINA**	03/01/1967	TUTTE	0,00	10,00	22,80	C
756	**RASCATO MARIO**	30/01/1968	SALERNO	10,00	10,00	47,00	C
757	**RASCATO MARIO**	30/01/1968	TUTTE	0,00	10,00	37,00	C
758	**RAZZANO NOEMI MARIA**	22/10/1962	BENEVENTO	10,00	10,00	39,10	EQ
759	**RAZZANO NOEMI MARIA**	22/10/1962	TUTTE	0,00	10,00	29,10	EQ
760	**REA FRANCESCA ROSARIA**	21/08/1959	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	52,80	EQ
761	**REA FRANCESCA ROSARIA**	21/08/1959	TUTTE	0,00	10,00	42,80	EQ
762	**RESE BASILIO**	28/09/1950	SALERNO	10,00	10,00	49,70	EQ
763	**RESE BASILIO**	28/09/1950	TUTTE	0,00	10,00	39,70	EQ
764	**RICCARDI MICHELE**	23/03/1955	AVELLINO	10,00	10,00	42,40	EQ
765	**RICCARDI MICHELE**	23/03/1955	TUTTE	0,00	10,00	32,40	EQ
766	**RIZZO ALFREDO**	08/02/1963	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	58,70	C
767	**RIZZO ALFREDO**	08/02/1963	TUTTE	0,00	10,00	48,70	C
768	**ROMANO CLAUDIO**	03/05/1965	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	35,00	EQ
769	**ROMANO CLAUDIO**	03/05/1965	TUTTE	0,00	10,00	25,00	EQ
770	**ROMANO MARCO**	20/07/1966	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	54,20	C
771	**ROMANO MARCO**	20/07/1966	TUTTE	0,00	10,00	44,20	C
772	**ROMANO MASSIMO**	02/03/1961	SALERNO	10,00	10,00	47,30	EQ
773	**ROMANO MASSIMO**	02/03/1961	TUTTE	0,00	10,00	37,30	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
774	**ROMITO FLAVIO**	13/02/1957	CASERTA	10,00	10,00	55,60	EQ
775	**ROMITO FLAVIO**	13/02/1957	TUTTE	0,00	10,00	45,60	EQ
776	**ROSATO LINA**	06/06/1965	AVELLINO	10,00	10,00	31,80	C
777	**ROSATO LINA**	06/06/1965	TUTTE	0,00	10,00	21,80	C
778	**RUSSO ANNALISA**	21/06/1977	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	32,40	C
779	**RUSSO ANNALISA**	21/06/1977	TUTTE	0,00	10,00	22,40	C
780	**RUSSO CARMELINA**	10/05/14964	CASERTA	10,00	20,00	59,10	C
781	**RUSSO CARMELINA**	10/05/14964	TUTTE	0,00	20,00	49,10	C
782	**RUSSO CONCETTA**	03/06/1980	SALERNO	10,00	10,00	29,90	C
783	**RUSSO CONCETTA**	03/06/1980	TUTTE	0,00	10,00	19,90	C
784	**RUSSO FRANCESCO**	05/01/1959	SALERNO	10,00	10,00	35,90	EQ
785	**RUSSO FRANCESCO**	05/01/1959	TUTTE	0,00	10,00	25,90	EQ
786	**RUSSO FRANCO**	30/09/1958	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	62,40	EQ
787	**RUSSO FRANCO**	30/09/1958	TUTTE	0,00	10,00	52,40	EQ
788	**RUSSO GELSOMINA ANNA**	02/08/1963	SALERNO	10,00	10,00	36,10	C
789	**RUSSO GELSOMINA ANNA**	02/08/1963	TUTTE	0,00	10,00	26,10	C
790	**RUSSO ROCCO**	06/07/1979	SALERNO	10,00	10,00	30,70	C
791	**RUSSO ROCCO**	06/07/1979	TUTTE	0,00	10,00	20,70	C
792	**RUSSO ROSA**	18/08/1979	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	32,20	C
793	**RUSSO ROSA**	18/08/1979	TUTTE	0,00	10,00	22,20	C
794	**RUSSO STEFANIA**	30/10/1967	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	29,20	C
795	**RUSSO STEFANIA**	30/10/1967	TUTTE	0,00	10,00	19,20	C
796	**RUSSOMANNO CONCETTA**	13/09/1967	AVELLINO	10,00	10,00	27,75	EQ
797	**RUSSOMANNO CONCETTA**	13/09/1967	TUTTE	0,00	10,00	17,75	EQ
798	**RUSSONIELLO ANTONIO**	04/06/1956	SALERNO	10,00	10,00	41,80	C
799	**RUSSONIELLO ANTONIO**	04/06/1956	TUTTE	0,00	10,00	31,80	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
800	**RUTIGLIANO GIOVANNA**	29/03/1967	SALERNO	10,00	10,00	38,85	C
801	**RUTIGLIANO GIOVANNA**	29/03/1967	TUTTE	0,00	10,00	28,85	C
802	**SACCONE ROSANNA**	25/04/1974	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	37,50	C
803	**SACCONE ROSANNA**	25/04/1974	TUTTE	0,00	10,00	27,50	C
804	**SAGGIOMO CARLO**	25/02/1961	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	36,30	C
805	**SAGGIOMO CARLO**	25/02/1961	TUTTE	0,00	10,00	26,30	C
806	**SALSANO CARLO**	16/07/1984	SALERNO	10,00	10,00	31,50	C
807	**SALSANO CARLO**	16/07/1984	TUTTE	0,00	10,00	21,50	C
808	**SALZANO ROSANNA**	17/11/1962	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	57,00	EQ
809	**SALZANO ROSANNA**	17/11/1962	TUTTE	0,00	10,00	47,00	EQ
810	**SANSONE AMALIA**	14/12/1972	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	33,05	C
811	**SANSONE AMALIA**	14/12/1972	TUTTE	0,00	10,00	23,05	C
812	**SANTELMO PATRIZIA**	01/02/1959	SALERNO	10,00	10,00	34,40	EQ
813	**SANTELMO PATRIZIA**	01/02/1959	TUTTE	0,00	10,00	24,40	EQ
814	**SARNELLI RAFFAELE**	09/04/1980	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	30,50	C
815	**SARNELLI RAFFAELE**	09/04/1980	TUTTE	0,00	10,00	20,50	C
816	**SARUBBI TIZIANA**	12/10/1965	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	34,30	EQ
817	**SARUBBI TIZIANA**	12/10/1965	TUTTE	0,00	10,00	24,30	EQ
818	**SAVE VINCENZA**	23/09/1972	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	34,20	C
819	**SAVE VINCENZA**	23/09/1972	TUTTE	0,00	10,00	24,20	C
820	**SCALZO CLEMENTINA**	18/12/1951	CASERTA	10,00	10,00	51,40	EQ
821	**SCALZO CLEMENTINA**	18/12/1951	TUTTE	0,00	10,00	41,40	EQ
822	**SCHIANO DI COLA ANTONIO**	29/11/1959	TUTTE	0,00	10,00	30,20	C
823	**SCHIANO MARIA**	10/11/1970	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	44,40	C
824	**SCHIANO MARIA**	10/11/1970	TUTTE	0,00	10,00	34,40	C
825	**SCHIAVONE CONCETTA**	29/10/1976	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	38,60	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
826	**SCHIAVONE CONCETTA**	29/10/1976	TUTTE	0,00	10,00	28,60	C
827	**SCHIAVONE MADDALENA**	19/11/1974	CASERTA	10,00	10,00	31,40	C
828	**SCHIAVONE MADDALENA**	19/11/1974	TUTTE	0,00	10,00	21,40	C
829	**SCHISANO NUNZIA**	08/04/1961	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	57,35	C
830	**SCHISANO NUNZIA**	08/04/1961	TUTTE	0,00	10,00	47,35	C
831	**SCOGNAMIGLIO DIEGO**	20/06/1955	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	52,50	C
832	**SCOGNAMIGLIO DIEGO**	20/06/1955	TUTTE	0,00	10,00	42,50	C
833	**SCOGNAMIGLIO SARA**	11/02/1978	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	35,40	C
834	**SCOGNAMIGLIO SARA**	11/02/1978	TUTTE	0,00	10,00	25,40	C
835	**SEBASTOPOLI MARIANNA**	09/04/1976	CASERTA	10,00	10,00	30,70	C
836	**SEBASTOPOLI MARIANNA**	09/04/1976	TUTTE	0,00	10,00	20,70	C
837	**SEDDA ROBERTO**	20/07/1964	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	35,40	C
838	**SEDDA ROBERTO**	20/07/1964	TUTTE	0,00	10,00	25,40	C
839	**SEPE GIOVANNA**	22/04/1979	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	33,50	C
840	**SEPE GIOVANNA**	22/04/1979	TUTTE	0,00	10,00	23,50	C
841	**SESSA FRANCESCO**	06/05/1974	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	34,80	C
842	**SESSA FRANCESCO**	06/05/1974	TUTTE	0,00	10,00	24,80	C
843	**SETTEMBRE GENNARO**	23/09/1966	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	57,40	C
844	**SETTEMBRE GENNARO**	23/09/1966	TUTTE	0,00	10,00	47,40	C
845	**SFERRUZZI ANTONIO**	23/05/1962	BENEVENTO	10,00	10,00	77,40	EQ
846	**SFERRUZZI ANTONIO**	23/05/1962	TUTTE	0,00	10,00	67,40	EQ
847	**SGALIA ANTONIETTA**	16/04/1964	CASERTA	10,00	10,00	34,00	C
848	**SGALIA ANTONIETTA**	16/04/1964	TUTTE	0,00	10,00	24,00	C
849	**SIBILLA SALVIA**	04/05/1964	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	21,50	EQ
850	**SIBILLA SALVIA**	04/05/1964	TUTTE	0,00	10,00	11,50	EQ
851	**SICA CARMELA**	30/01/1*961	SALERNO	10,00	10,00	47,60	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
852	**SICA CARMELA**	30/01/1*961	TUTTE	0,00	10,00	37,60	EQ
853	**SILVANO VINCENZO**	20/01/1959	SALERNO	10,00	10,00	53,80	EQ
854	**SILVANO VINCENZO**	20/01/1959	TUTTE	0,00	10,00	43,80	EQ
855	**SIMONETTI GIOVANNI**	26/02/1973	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	44,50	C
856	**SIMONETTI GIOVANNI**	26/02/1973	TUTTE	0,00	10,00	34,50	C
857	**SODANO ANTONIO**	04/06/1966	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	39,70	C
858	**SODANO ANTONIO**	04/06/1966	TUTTE	0,00	10,00	29,70	C
859	**SODANO SALVATORE**	02/03/1966	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	48,10	C
860	**SODANO SALVATORE**	02/03/1966	TUTTE	0,00	10,00	38,10	C
861	**SOLDO GIUSEPPE**	13/09/1954	TUTTE	0,00	10,00	132,20	EQ
862	**SORICELLI MARIA**	03/05/1972	BENEVENTO	10,00	10,00	43,10	C
863	**SORICELLI MARIA**	03/05/1972	TUTTE	0,00	10,00	33,10	C
864	**SPADACENTA ANNALISA**	02/11/1976	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	40,70	C
865	**SPADACENTA ANNALISA**	02/11/1976	TUTTE	0,00	10,00	30,70	C
866	**SPINA FRANCESCO**	11/09/1953	NAPOLI 2 NORD	10,00	10,00	52,75	EQ
867	**SPINA FRANCESCO**	11/09/1953	TUTTE	0,00	10,00	42,75	EQ
868	**STABILE PAOLO**	17/07/1969	CASERTA	10,00	10,00	36,50	C
869	**STABILE PAOLO**	17/07/1969	TUTTE	0,00	10,00	26,50	C
870	**STINGO RAFFAELE**	03/12/1965	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	50,90	EQ
871	**STINGO RAFFAELE**	03/12/1965	TUTTE	0,00	10,00	40,90	EQ
872	**STRANGES SAVERIO**	19/03/1975	CASERTA	10,00	10,00	38,40	C
873	**STRANGES SAVERIO**	19/03/1975	TUTTE	0,00	10,00	28,40	C
874	**TAGLIALATELA GIOVANNA**	30/05/1966	CASERTA	10,00	10,00	49,50	C
875	**TAGLIALATELA GIOVANNA**	30/05/1966	TUTTE	0,00	10,00	39,50	C
876	**TAMMARO ELENA**	28/07/1980	SALERNO	10,00	10,00	32,10	C
877	**TAMMARO ELENA**	28/07/1980	TUTTE	0,00	10,00	22,10	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
878	**TORRE GERARDO**	16/10/1955	SALERNO	10,00	10,00	55,80	EQ
879	**TORRE GERARDO**	16/10/1955	TUTTE	0,00	10,00	45,80	EQ
880	**TOSCANO ANNUNZIATA**	03/05/1973	BENEVENTO	10,00	10,00	31,10	C
881	**TOSCANO ANNUNZIATA**	03/05/1973	TUTTE	0,00	10,00	21,10	C
882	**TRANCHESE LAURA**	07/07/1978	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	29,60	C
883	**TRANCHESE LAURA**	07/07/1978	TUTTE	0,00	10,00	19,60	C
884	**TREZZA MARIA**	27/07/1981	SALERNO	10,00	10,00	31,00	C
885	**TREZZA MARIA**	27/07/1981	TUTTE	0,00	10,00	21,00	C
886	**TRICARICO TECLA**	01/12/1968	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	55,80	C
887	**TRICARICO TECLA**	01/12/1968	TUTTE	0,00	10,00	45,80	C
888	**TROIANO CLARA**	08/02/1967	AVELLINO	10,00	10,00	48,70	EQ
889	**TROIANO CLARA**	08/02/1967	TUTTE	0,00	10,00	38,70	EQ
890	**TROISE ANGELA**	19/11/1971	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	51,35	C
891	**TROISE ANGELA**	19/11/1971	TUTTE	0,00	10,00	41,35	C
892	**TROISE REGINALDO**	18/04/1972	CASERTA	10,00	10,00	37,30	C
893	**TROISE REGINALDO**	18/04/1972	TUTTE	0,00	10,00	27,30	C
894	**TROTTA GIUSEPPE**	02/02/1958	SALERNO	10,00	10,00	51,30	EQ
895	**TROTTA GIUSEPPE**	02/02/1958	TUTTE	0,00	10,00	41,30	EQ
896	**TROTTA RINALDO**	30/08/1961	SALERNO	10,00	10,00	54,10	EQ
897	**TROTTA RINALDO**	30/08/1961	TUTTE	0,00	10,00	44,10	EQ
898	**UCCIERO VINCENZO**	06/01/1964	CASERTA	10,00	10,00	47,80	EQ
899	**UCCIERO VINCENZO**	06/01/1964	TUTTE	0,00	10,00	37,80	EQ
900	**URCIUOLI CARMINE**	17/05/1967	AVELLINO	10,00	10,00	40,80	EQ
901	**URCIUOLI CARMINE**	17/05/1967	TUTTE	0,00	10,00	30,80	EQ
902	**VANACORE ANNA**	24/08/1980	SALERNO	10,00	10,00	32,90	C
903	**VANACORE ANNA**	24/08/1980	TUTTE	0,00	10,00	22,90	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
904	**VARONE LUCIA**	25/01/1965	CASERTA	10,00	10,00	55,45	EQ
905	**VARONE LUCIA**	25/01/1965	TUTTE	0,00	10,00	45,45	EQ
906	**VASSALLO PATRIZIA**	20/06/1956	CASERTA	10,00	10,00	55,50	EQ
907	**VASSALLO PATRIZIA**	20/06/1956	TUTTE	0,00	10,00	45,50	EQ
908	**VELOTTI GIUSEPPINA**	06/07/1950	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	45,10	EQ
909	**VELOTTI GIUSEPPINA**	06/07/1950	TUTTE	0,00	10,00	35,10	EQ
910	**VENDEMIA PASQUALE**	02/07/1961	CASERTA	10,00	10,00	49,70	C
911	**VENDEMIA PASQUALE**	02/07/1961	TUTTE	0,00	10,00	39,70	C
912	**VENETO FRANCESCA**	17/10/1976	SALERNO	10,00	10,00	33,60	C
913	**VENETO FRANCESCA**	17/10/1976	TUTTE	0,00	10,00	23,60	C
914	**VENUTOLO EMANUELA**	28/04/1977	SALERNO	10,00	10,00	29,20	C
915	**VENUTOLO EMANUELA**	28/04/1977	TUTTE	0,00	10,00	19,20	C
916	**VERDOLIVA VINCENZO**	03/06/1972	TUTTE	0,00	0,00	9,80	C
917	**VERRE SALVATORE**	12/10/1950	CASERTA	10,00	10,00	42,80	EQ
918	**VERRE SALVATORE**	12/10/1950	TUTTE	0,00	10,00	32,80	EQ
919	**VESSICHELLI SERGIO**	05/01/1952	BENEVENTO	10,00	10,00	54,00	EQ
920	**VESSICHELLI SERGIO**	05/01/1952	TUTTE	0,00	10,00	44,00	EQ
921	**VETRONE ORAZIO**	06/10/1962	BENEVENTO	10,00	10,00	53,40	EQ
922	**VETRONE ORAZIO**	06/10/1962	TUTTE	0,00	10,00	43,40	EQ
923	**VICIDOMINI MASSIMO**	14/01/1958	SALERNO	10,00	10,00	61,00	EQ
924	**VICIDOMINI MASSIMO**	14/01/1958	TUTTE	0,00	10,00	51,00	EQ
925	**VICINANZA GALLIANO**	19/06/1967	NAPOLI 3 SUD	10,00	10,00	48,60	EQ
926	**VICINANZA GALLIANO**	19/06/1967	TUTTE	0,00	10,00	38,60	EQ
927	**VILLANO SALVATORE**	04/03/1963	SALERNO	10,00	10,00	49,10	EQ
928	**VILLANO SALVATORE**	04/03/1963	TUTTE	0,00	10,00	39,10	EQ
929	**VISCARDI VINCENZO**	02/10/1955	BENEVENTO	10,00	10,00	87,00	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015							
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL di Residenza**	**Punti Residenza ASL**	**Punti Residenza Regione**	**Punteggio Continuità Assistenziale anno 2015**	**riserva**
930	**VISCARDI VINCENZO**	02/10/1955	TUTTE	0,00	10,00	77,00	EQ
931	**VITALE ALFREDO**	28/01/1976	SALERNO	10,00	10,00	32,20	C
932	**VITALE ALFREDO**	28/01/1976	TUTTE	0,00	10,00	22,20	C
933	**VITALE UMBERTO**	23/06/1972	SALERNO	10,00	10,00	40,30	C
934	**VITALE UMBERTO**	23/06/1972	TUTTE	0,00	10,00	30,30	C
935	**VITELLI BONAVENTURA**	05/01/1963	CASERTA	10,00	10,00	28,20	C
936	**VITELLI BONAVENTURA**	05/01/1963	TUTTE	0,00	10,00	18,20	C
937	**VITKO SVITLANA**	30/12/1969	SALERNO	10,00	10,00	36,90	C
938	**VITKO SVITLANA**	30/12/1969	TUTTE	0,00	10,00	26,90	C
939	**VOLPICELLI ERNESTINA**	11/12/1957	AVELLINO	10,00	10,00	76,40	EQ
940	**VOLPICELLI ERNESTINA**	11/12/1957	TUTTE	0,00	10,00	66,40	EQ
941	**VOLZONE ROSA**	13/06/1960	SALERNO	10,00	10,00	43,90	C
942	**VOLZONE ROSA**	13/06/1960	TUTTE	0,00	10,00	33,90	C
943	**ZAMPELLA GIUSEPPE**	07/07/1964	CASERTA	10,00	10,00	65,80	EQ
944	**ZAMPELLA GIUSEPPE**	07/07/1964	TUTTE	0,00	10,00	55,80	EQ
945	**ZANNELLA ANNAMARIA**	11/05/1954	AVELLINO	10,00	10,00	61,40	EQ
946	**ZANNELLA ANNAMARIA**	11/05/1954	TUTTE	0,00	10,00	51,40	EQ
947	**ZICCHINOLFI ANGELA**	23/07/1960	SALERNO	10,00	10,00	40,90	C
948	**ZICCHINOLFI ANGELA**	23/07/1960	TUTTE	0,00	10,00	30,90	C
949	**ZIRPOLI LAURA**	16/10/1976	NAPOLI 1 CENTRO	10,00	10,00	30,20	C
950	**ZIRPOLI LAURA**	16/10/1976	TUTTE	0,00	10,00	20,20	C
951	**ZOENA IDA**	30/03/1965	AVELLINO	10,00	10,00	33,20	C
952	**ZOENA IDA**	30/03/1965	TUTTE	0,00	10,00	23,20	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

ELENCO ESCLUSI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015

N.	Cognome/Nome	Data di Nascita	Motivo Esclusione
1	AMMIRATI RAFFAELLA	15/07/1981	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
2	CAIAZZA SALVATORE	16/07/1976	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
3	CALIFANO UMBERTO GIOVANNI ANGELO	30/07/1972	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
4	CELENTANO SALVATORE	08/01/1974	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
5	DI GIACOMO EMIDDIO	05/10/1977	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
6	FABBRINI MARIA ERRICA	03/05/1984	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
7	FABIANO ANTONIO	15/02/1957	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
8	FORTE GABRIELE	02/096/1984	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
9	IACOBELLI SALVATORE	03/10/1974	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
10	MARENNA ANNA MARIA	18/02/1981	TITOLARE
11	PARENTE ANTONELLA	22/01/1979	TITOLARE
12	RINALDI STEFANIA	21/07/1983	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
13	TROVATO DANIELA	01/06/1985	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
14	VICEDOMINI LUCIA	10/05/1977	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
15	ZITO ANTONIO	16/09/1961	TITOLARE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 28 del 12/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SANT' ANTONIO ABATE - QUARTA SEDE FARMACEUTICA URBANA - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAL DOTT.RUSSO ANIELLO IN FAVORE DELLA SOCIETA' " FARMACIA RUSSO DEL DR.RUSSO ANIELLO E C S.A.S "

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto dell'AGC 20, Settore 9, Servizio 2, n.163 del 16.03.2004, il dott. **Russo Aniello,** nato a Nola (NA) l'11 luglio 1958, C.F. RSS NLL 58L11 F924Z, è titolare della quarta sede farmaceutica urbana del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), con annessa azienda commerciale, ubicata in via Nocera nn.176-178.

VISTI:

- l'istanza del dott. **Russo Aniello,** nato a Nola (NA) l'11 luglio 1958, C.F. RSS NLL 58L11 F924Z, acquisita al protocollo al n.0775066 del 28..11.2016, nella qualità di socio accomandatario della società **"Farmacia Russo del dr. Russo Aniello & C. s.a.s."** iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli, Partita IVA – C.F. 08506671216, R.E.A. n. NA – 963176, con la quale chiede l'autorizzazione al trasferimento di titolarità della farmacia correlativa alla quarta sede farmaceutica urbana del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), dal cedente, dott. Russo Aniello, in favore della società **"Farmacia Russo del dr. Russo Aniello & C. s.a.s."** con annessa azienda commerciale, ubicata in via Nocera nn.176-178;
- l'atto notarile rogato dal dott. Domenico Di Liegro, notaio in Torre Annunziata, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.3676, raccolta n.2463, del 07 novembre 2016, di atto costitutivo di società in accomandita semplice, con il quale tra il dott. **Russo Aniello,** nato a Nola (NA) l'11 luglio 1958, C.F. RSS NLL 58L11 F924Z e il dott. **Russo Luigi,** nato a Nocera Inferiore il 15 aprile 1991, C.F. RSS LGU 91D15 F912D, viene costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Russo del dr. Russo Aniello & C. s.a.s."** con attribuzione della carica di socio accomandatario nella persona del dott. Russo Aniello, e quella di socio accomandante nella persona del dott. Russo Luigi, con conferimento in detta società della titolarità della farmacia correlativa alla quarta sede farmaceutica urbana del Comune di Sant'Antonio Abate, con annessa azienda commerciale e con affidamento della direzione tecnico-responsabile al dott. Russo Aniello;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

-dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Russo Aniello**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 24.06.1982 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 1982, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.6691 dal 20 gennaio 2004, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 a seguito di superamento del concorso di cui al bando DPGR n.17454 del 12.07.1997, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

-dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Russo Luigi,** consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Salerno in data 30.07.2015 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 2015, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al

n.9970 dal 28 gennaio 2016, di non essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68, in quanto non necessaria perchè sospesa per effetto del disposto dell'art. 7, comma 4 del D.lgs 192/2014, convertito in legge n.11/2015, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stessa e dei propri conviventi;
-planimetria dei locali redatta dall'arch. Rocco Petrone iscritto all'Ordine degli architetti di Salerno al n.1079;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di costituzione di società in accomandita semplice e di trasferimento di titolarità;

RITENUTO di dover prendere atto della costituzione della società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Russo del dr. Russo Aniello & C. s.a.s."**e di autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica urbana n.4 del Comune di Sant'Antonio Abate dal dott. Russo Aniello in favore di detta società, con annessa azienda commerciale;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) **di prendere atto** che con atto notarile rogato dal dott. Domenico Di Liegro, notaio in Torre Annunziata, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.3676, raccolta n.2463, del 07 novembre 2016, di atto costitutivo di società in accomandita semplice, è stata costituita tra il dott. **Russo Aniello,** nato a Nola (NA) l'11 luglio 1958, C.F. RSS NLL 58L11 F924Z e il dott. **Russo Luigi,** nato a Nocera Inferiore il 15 aprile 1991, C.F. RSS LGU 91D15 F912D, una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Russo del dr. Russo Aniello & C. s.a.s."** con attribuzione della carica di socio accomandatario nella persona del dott. Russo Aniello, e quella di socio accomandante nella persona del dott. Russo Luigi, con conferimento in detta società della titolarità della farmacia correlativa alla quarta sede farmaceutica urbana del Comune di Sant'Antonio Abate, (NA) con annessa azienda commerciale;

2) **di autorizzare** il trasferimento della titolarità della quarta sede farmaceutica urbana del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), ubicata in via Nocera nn.176-178. con annessa azienda commerciale, giusta Decreto dell'AGC 20, Settore 9, Servizio 2, n.163 del 16.03.2004, dal dott. **Russo Aniello** in favore della società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Russo del dr. Russo Aniello & C. s.a.s."** composta dal dott. **Russo Aniello,** socio accomandatario, e dal dott. **Russo Luigi**, socio accomandante **,** iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli, Partita IVA – C.F. 08506671216, R.E.A. n. NA – 963176;

3) **di prendere atto** che la direzione tecnico-responsabile è stata affidata al dott. **Russo Aniello;**

4) **di dichiarare** decaduto il dott. **Russo Aniello** dalla precedente titolarità, giusta Decreto dell'AGC 20, Settore 9, Servizio 2, n.163 del 16.03.2004 , ai sensi dell'art. 12 della L. n.475/68;

5) **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

6) **di trasmettere** copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Sant'Antonio Abate ed all'A.S.L. di Napoli per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DOTT. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 29 del 09/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE ANAGRAFICA DEI CANI DA PARTE DEI SERVIZI VETERINARI DELLE AA.SS.LL. E DEI VETERINARI LIBERI PROFESSIONISTI ACCREDITATATI INTEGRAZIONI AL DECRETO DIRIGENZIALE N° 123 DEL 29 DICEMBRE 2008.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Legge Quadro n°281/1991 prevede all'art. 3 comma 1 che le Regioni disciplinano con propria Legge l'istituzione dell'anagrafe canina presso i Comuni o le Unità Sanitarie Locali, nonché le modalità per l'iscrizione a tale anagrafe;

- la Legge Regionale n. 16/2001; "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" all'Art 4 comma 1 recita: "*è istituita in ogni AA.SS.LL. del territorio regionale l'Anagrafe canina, alla quale il proprietario o detentore o qualsiasi titolo, residente nella Regione o dimorante per un periodo di tempo superiore a 90 giorni, deve iscrivere il proprio cane*".
- con il D.G.R.C. n° 3438 del 12/07/2002; sono state deliberate le Linee guida interpretative della L.R. 16 del 24 novembre 2001, concernente la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo;
- il D.P.C.M. del 28 febbraio 2003, ha recepito l'accordo recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy. recepito con Delibera di G.R.C. n. 593 del 12 maggio 2006;
- l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 6 agosto 2008 "concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina" prevede che all'art 1 comma 3 la registrazione e l'identificazione dei cani, quale atto medico veterinario, debba essere effettuato dai Veterinari dei servizi delle AA.SS.LL., e dai Veterinari Liberi Professionisti abilitati ad accedere all'anagrafe canina regionale, secondo modalità definite dalle regioni;
- con il Decreto Dirigenziale n. 123 del 29/12/2008; "Accreditamento Regionale dei veterinari liberi professionisti per l'accesso alla banca dati anagrafe canina on-line" è stata recepita l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 6 agosto 2008, e sono state approvate le linee relative guida operative;
- Con la DGRC n. 209 del 27/06/14 è stato recepito l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 24 gennaio 2013, in materia di detenzione e registrazione degli animali d'affezione;

CONSIDERATO

- che l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 6 agosto 2008, concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina, prevede:
  - all'art. 2, comma 1., che i cani non identificati e registrati in anagrafe canina non possono essere venduti né ceduti a qualsiasi titolo, compresi i cuccioli di età inferiore ai due mesi;
  - all'art. 5, comma 4., che i microchips possono essere venduti dai produttori e distributori autorizzati dal competente Ministero soltanto alle Regioni, alle AA.SS.LL., ai Veterinari Liberi Professionisti abilitati ad accedere all'anagrafe canina regionale secondo modalità definite dalla Regione, alle Facoltà di Medicina Veterinaria con ambulatorio aperto al pubblico, ai Comuni ed ai grossisti;
- che frequentemente pervengono alle AASSLL richieste da parte di privati cittadini di prima iscrizione di cani di età inferiore all'anno, in difformità al divieto di cessione di cani privi di microchip identificativo;

RITENUTO necessario

- integrare le linee guida approvate con il DD 123/2008 per l'accesso e l'utilizzo dell'anagrafe canina on line della Regione Campania da parte dei Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. e dei Veterinari Liberi Professionisti accreditati, prevedendo la dichiarazione di provenienza del cane e la sottoscrizione della stessa a cura del proprietario;
- approvare le predette integrazioni alle linee guida riportate nell'allegato al presente decreto che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare le integrazioni alle linee guida di cui al Decreto Dirigenziale n. 123 del 29/12/2008; "Accreditamento Regionale dei veterinari liberi professionisti per l'accesso alla banca dati anagrafe canina on-line", riportate nell'allegato al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di inviare il presente provvedimento alle AASSLL ed ai Veterinari Liberi Professionisti accreditati, agli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D.

dr. Paolo Sarnelli

INTEGRAZIONI ALLE PROCEDURE RELATIVE ALLA RICHIESTA DI PRIMA ISCRIZIONE IN BANCA DATI REGIONALE

I Veterinari dei Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. nonché i Veterinari Liberi Professionisti accreditati per l'accesso in Banca Dati Regionale Anagrafe Canina, accessibile all'indirizzo www.anagrafecaninacampania.it, devono rispettare la procedura per l'inserimento dei dati in BDU di cui al Decreto Dirigenziale n° 123/08 integrata come di seguito:

1) nel caso di richiesta di prima iscrizione in Banca Dati Regionale Anagrafe Canina da parte di un proprietario per il proprio cane di età inferiore ad un anno risulta obbligatorio per il Veterinario operante richiedere la tracciabilità del cane ed effettuare la registrazione relativa alla dichiarazione di provenienza dello stesso;
2) la dichiarazione di tracciabilità è resa in autocertificazione da parte del proprietario e sarà registrata dal Veterinario operante riempendo gli specifici campi presenti nella label "*dati provenienza animale mai anagrafato*" presente nel sistema regionale Anagrafe Canina;
3) nel caso di registrazione di cani in provenienza da anagrafe di altre Regioni la suddetta label relativa alla tracciabilità per cani mai anagrafati non verrà visualizzata permettendo la regolare registrazione del cane ad opera esclusiva dei servizi Veterinari delle AA.SS.LL.;
4) in caso di dichiarazione del proprietario relativa alla totale mancanza di informazioni sulla provenienza dell'animale, la registrazione in BDU del cane sarà resa in ogni caso possibile e tale proprietario risulterà inserito in una lista di soggetti suscettibili di verifiche da parte degli organi di controllo:
5) la dichiarazione di tracciabilità del cane di età inferiore all'anno resa dal proprietario in autocertificazione è integrata nel modulo di stampa di "richiesta di iscrizione all'anagrafe canina" da sottoscrivere da parte dello stesso proprietario;
6) tutte le informazioni registrate in Banca Dati Regionale Anagrafe Canina anche relativamente alle dichiarazioni di provenienza rese dai proprietari dei cani saranno disponibili in reportistica per i Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. per l'elaborazione statistica dei dati nonché per le dovute verifiche da parte degli organi di controllo.
7) I Veterinari Liberi Professionisti accreditati che non ottemperano alle procedure di cui al D.D. N° 123/08 integrato dalle indicazioni di cui sopra, saranno oggetto di segnalazione da parte dei Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. per procedere alla revoca dell'accreditamento regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 31 del 10/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE. 852-853/04 - ALLEGATO III - SEZ. 0 E VIII - SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA E DELL'APPROVAL NUMBER CE IT N0R50 - IMPRESA GLOBAL FISH NAPOLI S.R.L. - STABILIMENTO SITO IN NAPOLI, VIA TRACCIA A POGGIOREALE, N. 609

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che allo stabilimento di cui all'oggetto è già stato attribuito l'approval number CE IT N0R50 attestante il riconoscimento ai sensi del Reg CE 853/04 giusto DD.DD. n. 211/SAN/STAP-NA del 13.7.2011 e n. 163 del 19.12.2013;

PRESO ATTO
della comunicazione del Servizio Veterinario dell'Asl Napoli 1 Centro, prot. 1322 del 27.12.2016, acquisita al prot. della Regione Campania al n. 843388 del 29.12.2016, con la quale, ai sensi della DGRC 318/15, viene richiesta la sospensione delle attività e dell'approval number CE IT N0R50 assegnato allo stabilimento in oggetto in quanto a seguito del controllo ufficiale svolto nell'ultimo biennio presso lo stabilimento de quo, è stato accertato che, nel predetto arco temporale, non è stata svolta attività produttiva;

DATO ATTO della ns. nota, prot. n. 74944 del 2.2.2017, inviata tramite pec all'ASL territorialmente competente ed al rappresentante legale della Società interessata, di comunicazione avvio di procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. L. 241/90 e ss.mm.ii. per la sospensione dell'attività produttiva e dell'approval number CE IT N0R50, rendendo noto, trascorsi 10 gg. dalla data di ricevimento della stessa, il procedimento di adozione del provvedimento di sospensione;

CONSIDERATO
- che sono trascorsi oltre 10 gg. dalla data di invio della comunicazione di Avvio di procedimento;
– che non sono state presentate memorie scritte, documenti e osservazioni e che la parte interessata e/o i controinteressati non hanno chiesto di essere uditi in contraddittorio;

RITENUTO
Che per quanto sopra si debba procedere all'emissione del presente decreto per la sospensione delle attività del citato stabilimento per la durata massima di 2 (due) anni, a far data dalla notifica del presente provvedimento, così come stabilito nella D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, superato detto periodo l'ASL territorialmente competente avvia il procedimento di ritiro del riconoscimento per la linea d'attività sospesa o per tutto lo stabilimento nel caso la sospensione sia stata totale, secondo le modalità della L. 241/90 per quanto riguarda gli avvii di procedimento;

VISTI
l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
il Reg. CE 852/2004;
il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
il T.U.A. 152/2006;
il D. Lgs.vo 128/2010;
l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";

la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di disporre la sospensione temporanea delle attività produttive nonché dell'approval Number N0R50, a suo tempo riconosciuti, ai sensi del Reg. 853/04 – All. III, all'Impianto condotto dalla Soc. Global Fish Napoli s.r.l. - sito in Napoli, Via Traccia a Poggioreale, n. 609, per la durata massima di 2 (due) anni, a far data dalla notifica del presente provvedimento, così come stabilito nella D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, superato detto periodo l'ASL territorialmente competente avvia il procedimento di ritiro del riconoscimento per la linea d'attività sospesa o per tutto lo stabilimento nel caso la sospensione sia stata totale, secondo le modalità della L. 241/90 per quanto riguarda gli avvii di procedimento;

2. Di evidenziare che, avverso il provvedimento di sospensione adottato, la citata Impresa può proporre ricorso al TAR nonché agli Organi Amministrativi competenti entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

3. Il presente provvedimento viene inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 35 del 13/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG.TO CE 853/2004 - VARIAZIONE DI TITOLARITA' DELLO STABILIMENTO DA S.A. SALUMI AFFETTATI S.A.S. DI RAFFAELE COLICCHIO & C. A SOCIETA' ANNARE' DISTRIBUZIONI ALIMENTARI S.R..L. - STABILIMENTO SITO IN PAGANI (SA) - VIA MADONNA DI FATIMA N. 51 - APPROVAL NUMBER CE IT D4D7B

IL DIRIGENTE

PREMESSO
a. che allo stabilimento di cui all'oggetto è già stato attribuito l'approval number CE IT D4D7B attestante il riconoscimento ai sensi del Reg CE 853/04 giusto D.D. n. 19 del 27.02.2013 per la Società S.A. Salumi Affettati s.a.s. di Raffaele Colicchio & C. – con sede operativa in Pagani (SA) - Via Madonna di Fatima n. 51 (P.IVA: 05038840657) afferente All. III – per un: Centro di Riconfezionamento – Codice Sanco RW – Prodotti a Base di Carne

b. che l'impresa, ai sensi della DGRC 318/15, ha presentato istanza di variazione titolarità;

PRESO ATTO
della comunicazione del Suap del Comune di Pagani (SA) del 29.01.2016, acquisita al prot. della Regione Campania al n. 0008634 del 05.01.2017, con la quale è stato trasmesso l'incartamento completo, e con esito positivo, del procedimento autorizzatorio relativo alla variazione di titolarità dello stabilimento già riconosciuto con Approval Number CE IT D4D7B, da Società S.A. Salumi Affettati s.a.s. di Raffaele Colicchio & C., con sede legale in Pagani (SA) - Via Madonna di Fatima n. 47 (P.IVA: 05038840657) a Società Annarè Distribuzioni Alimentari s.r.l. con sede legale a Pagani via Madonna di Fatima, n. 51 P.I.V.A. (05038840657) il cui legale rappresentante è il Sig. Carmine Libetti nato a Pagani (SA) il 07/08/1972 alla via Della Repubblica n. 54 C.F. LBTCMN72M07G230R;

RITENUTO
Che per quanto sopra si debba procedere all'emissione del presente decreto che annulla e sostituisce il precedente D.D. n. 19 del 27.02.2013, conservando per lo stabilimento il medesimo approval number CE IT D4D7B;

VISTI altresì:
a) il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b) il Reg. (CE) n. 852/2004;
c) il Reg. (CE) n. 853/2004;
d) il Reg. (CE) n. 854/2004;
e) il Reg. (CE) n. 882/2004;
f) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
g) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
h) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
i) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
j) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
k) il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
l) Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
m) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
n) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

CONSIDERATO

- che alla Regione non compete l'esame sostanziale della documentazione, ma solo l'esame della completezza dell'incartamento inviato dal SUAP
- che nel caso de quo alla richiesta del SUAP di procedere al provvedimento di competenza è stato allegato il form redatto dall'impresa;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di prendere atto della variazione di titolarità dello stabilimento de quo da Società S.A. Salumi Affettati s.a.s. di Raffaele Colicchio & C. a Società Annarè Distribuzioni Alimentari s.r.l., con sede operativa e legale in Pagani (SA) Via Madonna di Fatima n. 51 P.I.V.A. 05038840657;

2. Che pertanto ai sensi dell'All. III del Reg. 853/04 il suddetto stabilimento risulta autorizzato a svolgere la seguente attività: All. III – Centro di Riconfezionamento – Codice Sanco RW – Prodotti a Base di Carne;

3. Di procedere all'emissione del presente decreto che annulla e sostituisce il precedente D.D. n. 19 del 27.02.2013, conservando per lo stabilimento il medesimo approval number CE IT D4D7B;

4. Di fare carico al rappresentante legale della Società de qua di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture, all'attività svolta, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività connesse all'autocontrollo;

5. Il presente provvedimento viene inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti, ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 78 del 01/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POMPEI - SEDE FARMACEUTICA N.2 DELLA SOCIETA' " FARMACIA POMPEANA S.A.S DI VERDURA ANNAMARIA " - PRESA D'ATTO DEL CONTRATTO D'AFFITTO D'AZIENDA STIPULATO DAI CURATORI DEL FALLIMENTO, DOTTORI LOREDANA MASSERA E FABIO TAGLIALATELA, CONTRO LA DOTT.SSA AMATO IMMACOLATA -

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Gen. 04, UOD 08 – n. 61 del 04 marzo 2015, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Pompeana s.a.s. di Verdura Annamaria"** è titolare della sede farmaceutica n. 2 del Comune di Pompei, con annessa azienda commerciale, con esercizio alla via Roma n.12;

VISTI:

- l'istanza dei dott. ri **Taglialatela Fabio,** nato a Napoli il 28 agosto 1974 **e Massera Loredana**, nata a Castellammare di Stabia il 19 aprile 1967, nella qualità di curatori fallimentari della società **"Farmacia Pompeana s.a.s. di Verdura Annamaria**" acquisita al protocollo al n.0832926 del 22.12.2016, con la quale comunicano che il Tribunale di Torre Annunziata ha disposto il fallimento della società innanzi citata (fall. n.66/2016) e con sentenza n. 67 del 30.11.2016 è stata nominata la dott.ssa **Valentina Vitulano** quale Giudice Delegato e loro stessi quali curatori fallimentari, ed è stato autorizzato, altresì, che l'esercizio continui a mezzo fitto d'azienda;
- la sentenza del Tribunale di Torre Annunziata n.67 del 30 novembre 2016, con la quale si dichiara il fallimento dell'impresa individuale – farmacia dott.ssa Verdura Annamaria, nonché della **"Farmacia Pompeana s.a.s. di Verdura Annamaria**", con sede in Pompei alla via Roma n.12 – P.IVA 07892061214 ed, in estensione, del socio accomandatario Verdura Annamaria, con nomina quale Giudice delegato al fallimento, la d.ssa **Valentina Vitulano** e Curatori i dott.ri **Loredana massera e Fabio Taglialatela,** con autorizzazione al contratto di fitto d'azienda con un canone mensile di euro 3.100,00;
- il contratto di affitto d'azienda stipulato dai curatori del fallimento, dott.ri **Loredana massera e Fabio Taglialatela,** parte concedente**,** contro la d.ssa **Amato Immacolata,** nata a Vico Equense il giorno otto dicembre 1966, nella qualità di titolare firmataria dell'omonima impresa individuale corrente in Pompei, via Roma n.12, ove domicilia,, C.F. e n. d'iscrizione nel Registro d'Imprese di Napoli MTA MCL 66T48 L845P, P.IVA 08236831213, REA n. NA – 942597, parte affittuaria, registrato a Pagani SA, il 14.12.2016 al n.11005/IT;
- La nota dei Curatori del fallimento, acquisita al protocollo al n. 0041024 del 20.01.2017, con la quale comunicano che il Tribunale di Torre Annunziata – Giudice Delegato d.ssa Valentina Vitulano, ha autorizzato il rinnovo del fitto d'azienda dal 13.01.2017 al 13.02.2017, alle medesime condizioni di cui alla sentenza dichiarativa di fallimento;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dott.ssa **Amato Immacolata,** consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 del DPR 28.12.2000, n.445) dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 22.03.1990, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nell'anno 1990, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.5140 dal 02.07.1990, di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 della legge n.892/84, di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91 e la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stessa e dei propri conviventi;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto del contratto di affitto d'azienda;

RITENUTO di dover prendere atto del contratto di affitto di azienda stipulato tra i curatori del fallimento della società **"Farmacia Pompeana s.a.s. di Verdura Annamaria**", contro la d.ssa **Amato Immacolata;**

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che il Tribunale di Torre Annunziata, con sentenza n. 67 del 30 novembre 2016, ha dichiarato il fallimento dell'impresa individuale – farmacia dott.ssa **Verdura Annamaria,** nonché della **"Farmacia Pompeana s.a.s. di Verdura Annamaria**", con sede in Pompei alla via Roma n.12 – P.IVA 07892061214 ed, in estensione, del socio accomandatario Verdura Annamaria, con nomina quale Giudice delegato al fallimento, la d.ssa **Valentina Vitulano** e Curatori i dott.ri **Loredana Massera e Fabio Taglialatela,** con autorizzazione al contratto di affitto d'azienda con un canone mensile di euro 3.100,00;
2) di prendere atto, altresì, del contratto di affitto d'azienda stipulato dai curatori del fallimento, dott.ri **Loredana massera e Fabio Taglialatela,** parte concedente**,** contro la d.ssa **Amato Immacolata,** nata a Vico Equense il giorno otto dicembre 1966, nella qualità di titolare firmataria dell'omonima impresa individuale corrente in Pompei, via Roma n.12, ove domicilia,, C.F. e n. d'iscrizione nel Registro d'Imprese di Napoli MTA MCL 66T48 L845P, P.IVA 08236831213, REA n. NA – 942597, parte affittuaria, registrato a Pagani SA, il 14.12.2016 al n.11005/IT, con scadenza 13 febbraio 2017;

3) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
4) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Pompei ed all'A.S.L. di Napoli 3 Sud per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. UGO TRAMA -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 90 del 02/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIA SAN VITO DEI DOTTORI OLIVIERO ARMANDO E FILOMENA SNC", CON SEDE LEGALE A ERCOLANO (NA) ALLA VIA BENEDETTO COZZOLINO 110/A E SEDE OPERATIVA A NAPOLI ALLA VIA FERRANTE IMPARATO 190 FABBRICATO 1 INTERNO 32/A - VOLTURA AUTORIZZAZIONE E NOMINA PERSONA RESPONSABILE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che con D.D. nr. 32 del 26.06.2012, la ditta "Farmacia Eredi dottor Oliviero Antonio" è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i. in qualità di grossista nell' ambito del territorio nazionale per attività svolta presso la sede operativa ubicata in Napoli alla Via Ferrante Imparato nr. 190 – Fabbricato 1 interno 32/A;

Preso Atto del Verbale della Asl Napoli 1 Centro, che in data 24.01.2017, a seguito di ispezione ordinaria presso la sede operativa per la distribuzione all'ingrosso sita in Napoli alla Via Ferrante Imparato nr. 190 – Fabbricato 1 interno 32/A, esprimeva *parere sfavorevole alla continuazione dell'attività per la mancanza di uno specifico atto amministrativo aggiornato alla luce del nuovo assetto societario;*

Considerato che, in data 27.01.2017, il Dottor Armando Oliveri nato a Napoli il 15.04.1983 e Filomena Oliviero nata a Pompei (Na) il 30.06.1986 nella qualità di legali rappresentanti della ditta "Farmacia San Vito dei Dottori Oliviero Armando e Filomena Snc" hanno presentato istanza, acquisita agli atti della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 67649 del 31.01.2017, con la quale chiedono la voltura dell'autorizzazione di cui alla premessa, dichiarando la continuità dell'attività cosi stabilito dal precedente atto;

- Che nella stessa, il Dottor Oliviero Armando già Legale Rappresentante è indicato quale Persona Responsabile, in possesso della Laurea in Farmacia conseguita in data 27.07.2010 presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di

Napoli al nr. 7642, documentando il possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.,

Preso Atto che alla suddetta istanza risulta allegato:

- Atto Notarile relativo alla donazione di quote di azienda e regolarizzazione di società di fatto in società in nome collettivo denominata "Farmacia San Vito dei Dottori Oliviero Armando e Filomena Snc" rogato da Maurizio Marinelli Notaio in Napoli in data 14.06.2016, registrato al repertorio nr. 16213 raccolta nr. 6973;

- Copia Atto costitutivo della Società e copia iscrizione alla Camera di Commercio di Napoli;

- Dichiarazione resa dal Legale Rappresentante nonché Persona Responsabile, relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

- Certificazione/dichiarazione sostitutiva ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti del Legale Rappresentante nonché Persona Responsabile;

- Certificazione/dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi della normativa vigente;

- Certificazione/dichiarazione sostitutiva ai sensi della normativa vigente relativa all'accettazione dell'incarico e ai titoli di studio e/o esperienze professionali della Persona Responsabile;

Visto il Decreto Dirigenziale nr. 289 del 24.08.2016, con il quale la scrivente amministrazione sanciva il trasferimento della titolarità dalla "Farmacia Eredi dottor Oliviero Antonio" alla "Farmacia San Vito dei Dottori Oliviero Armando e Filomena Snc" sia per l'esercizio della Farmacia ubicata in Ercolano alla via Benedetto Cozzolino 110/A, che per l'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i. esercitata presso la sede ubicata in Napoli alla Via Ferrante Imparato nr. 190 – Fabbricato 1 interno 32/A, con la direzione tecnica affidata al Dottor Armando Oliviero;

Ritenuto che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva al fine di rettificare ed integrare un vizio di forma, prendere atto del trasferimento della titolarità alla " Farmacia San Vito dei Dottori Oliviero Armando e Filomena Snc" ed autorizzare la voltura dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano autorizzata con atti di cui alla premessa, e svolta nella sede operativa sita in Napoli alla Via Ferrante Imparato nr. 190 – Fabbricato 1 interno 32/A con la direzione tecnica affidata al dottor Armando Oliveri nato a Napoli il 15.04.1983;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e confermate, di:

- di prendere atto del trasferimento della titolarità alla Farmacia San Vito dei Dottori Oliviero Armando e Filomena Snc" ed autorizzare la voltura dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano autorizzata con atti di cui alla premessa, svolta presso la sede operativa sita in Napoli alla Via Ferrante Imparato nr. 190 – Fabbricato 1 interno 32/A con la direzione tecnica affidata al dottor Armando Oliveri nato a Napoli il 15.04.1983, in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.,

La ASL di Napoli 1 Centro, nell'ambito delle proprie competenze, è incaricata di *verificare e comunicare in tempi brevi* alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo. 219/06 e s.m.i. e D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata e/o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 92 del 06/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI - SEDE FARMACEUTICA N.194 DELLA SOCIETA' " FARMACIA DEL RISORGIMENTO SAN PIETRO A PATIERNO DELLA DOTTORESSA BORRELLI IVANA S.A.S. " REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 245 DEL 09.09.2015 E RESTITUZIONE DELLA TITOLARITA' DELLA SEDE FARMACEUTICA N.194 ALLA SOCIETA' " FARMACIA DEL DR.NUNZIO PASCALE S.A.S. DELLA DR.SSA ADRIANA PASCALE E C"

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Gen. 04, UOD 08 – n.245 del 09.09.2015, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia del Risorgimento San Pietro a Patierno della dottoressa Borrelli Ivana s.a.s."** è titolare della sede farmaceutica n.194 del Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, con sede alla via Nuovo Tempio n.191, costituita dalla d.ssa **Borrelli Ivana,** nata a Torre del Greco il 10.11.1986, C.F. BRR VNI 86S50 L259D, socio accomandatario,e dal dott. **De Vita Tommaso**, nato a Napoli il 15.05.1985, C.F. DVT TMS 85E18 F839Q, socio accomandante, e con affidamento della direzione tecnico-responsabile in capo al dott. De Vita Tommaso;

VISTI:

l'istanza della d.ssa **Pascale Adriana,** nata a Napoli il 05 febbraio 1942, C.F. PSC DRN 42B45 F839W, nella qualità di legale rappresentante p.t. della **"Farmacia del dr. Nunzio Pascale s.a.s. della dr.ssa Adriana pascale & C.",** acquisita al protocollo al n.0063817 del 30 gennaio 2017, con la quale chiede:" *che si proceda all'immediata revoca del D.D. n.245 del 09.09. 2015, con conseguente revoca del trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n.194 del Comune di Napoli, ubicata in via Nuovo Tempio n.191, con annessa azienda commerciale, dalla società in accomandita semplice "farmacia dr. Nunzio Pascale s.a.s. della dr.ssa Adriana pascale & co." in favore della società in accomandita semplice "Farmacia del Risorgimento San Pietro a Patierno della dottoressa Borrelli Ivana s.a.s."* del*la quale è socio accomandatario la dr.ssa Borrelli Ivana e socio accomandante il dott. De Vita Tommaso";*

- il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Gen. 04, UOD 08 – n.245 del 09.09.2015, con il quale è stato autorizzato il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n.194 del Comune di Napoli, ubicata alla via Nuovo Tempio n. 191, con annessa azienda commerciale, dalla società in accomandita semplice "Farmacia Dr. Nunzio Pascale s.a.s. della dr.ssa Adriana Pascale & C.", in favore della società in accomandita semplice "Farmacia del Risorgimento San Pietro a Patierno della dottoressa Borrelli Ivana s.a.s." costituita dalla d.ssa **Borrelli Ivana,** nata a Torre del Greco il 10.11.1986, C.F. BRR VNI 86S50 L259D, socio accomandatario,e dal dott. **De Vita Tommaso**, nato a Napoli il 15.05.1985, C.F. DVT TMS 85E18 F839Q, socio accomandante, e con affidamento della direzione tecnico-responsabile in capo al dott. De Vita Tommaso;
- la sentenza del Tribunale di Napoli – 2 Sezione Civile, n. 31005/2016 r.g.a.c. Del 23.01.2017, a firma del Giudice, Dott.ssa Luigia Stravino, con la quale "*letto l'art. 700 c.p.c., accoglie per quanto di ragione la domanda cautelare proposta e per l'effetto: 1) ordina alla farmacia del Risorgimento San Pietro a Patierno della dr.ssa Borrelli Ivana s.a.s. l'immediata restituzione nella piena disponibilità della ricorrente del complesso aziendale già farmacia Dr Nunzio Pascale s.a.s. della dr.ssa Adriana pascale & C."; 2) ordina che la parte resistente rilasci i locali aziendali, liberi da persone o cose di sua proprietà, mantenendo invece tutti gli arredi, insegne, marchi, attrezzature, macchinari e beni strumentali forniti dalla venditrice, senza dilazione, nella piena disponibilità della parte ricorrente; 3) ……..omissis;*

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di revoca del D.D. del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Gen. 04, UOD 08 – n.245 del 09.09.2015;

RITENUTO di dover revocare il D.D. del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Gen. 04, UOD 08 – n.245 del 09.09.2015 e, per l'effetto, restituire la titolarità della sede farmaceutica n.194 del Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, con sede alla via Nuovo Tempio n.191, alla società "Farmacia del dr. Nunzio Pascale s.a.s. della dr.ssa Adriana Pascale & C.", giusta Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 9, Servizio 1, n.169 del 22 marzo 2004;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di revocare il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Gen. 04, UOD 08 – n.245 del 09.09.2015, con il quale è stato autorizzato il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n.194 del Comune di Napoli, ubicata alla via Nuovo Tempio n. 191, con annessa azienda commerciale, dalla società in accomandita semplice "Farmacia Dr. Nunzio Pascale s.a.s. della dr.ssa Adriana Pascale & C.", in favore della società in accomandita semplice "Farmacia del Risorgimento San Pietro a Patierno della dottoressa Borrelli Ivana s.a.s." costituita dalla d.ssa **Borrelli Ivana,** nata a Torre del Greco il 10.11.1986, C.F. BRR VNI 86S50 L259D, socio accomandatario, e dal dott. **De Vita Tommaso**, nato a Napoli il 15.05.1985, C.F. DVT TMS 85E18 F839Q, socio accomandante, e con affidamento della direzione tecnico-responsabile in capo al dott. **De Vita Tommaso;**

2) di restituire la titolarità della sede farmaceutica n.194 del Comune di Napoli, ubicata alla via Nuovo Tempio n. 191, con annessa azienda commerciale, così come disposto dal Giudice del Tribunale di Napoli, 2 Sezione Civile, Dott.ssa Luigia Stravino, con sentenza n. 31005/2016 r.g.a.c. del 23.01.2017, alla società sotto la ragione sociale **"Farmacia del dr. Nunzio Pascale s.a.s. della dr.ssa Adriana Pascale & C.**", giusta giusta Decreto Dirigenziale

dell'AGC 20, Settore 9, Servizio 1, n.169 del 22 marzo 2004, con il quale fu trasferita la titolarità della sede de qua, dalla d.ssa Adriana Pascale in favore della società innnanzidetta, costituita dalla d.ssa **Pascale Adriana**, nata a Napoli il 05 febbraio 1942, C.F. PSC DRN 42B45 F839W, socio accomandatario e direttore tecnico-responsabile della farmacia, e dalla d.ssa **Nappi Annasilvia**, nata a Napoli il 15 agosto 1972, C.F. NPP NSL 72M55 F839V, Socio accomandante;

3) **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

4) **di trasmettere** copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Napoli ed all'A.S.L. di Napoli 1 Centro per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DOTT. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 95 del 08/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI - SOCIETA' " FARMACIA DEL RISORGIMENTO SAN PIETRO AL PATIERNO DELLA DOTTORESSA BORRELLI IVANA S.A.S - PRESA D'ATTO DEL VENIR MENO DELLA PLURALITA' DEI SOCI E NOMINA QUALE AMMINISTRATORE PROVVISORIO DOTTOR DE VITA TOMMASO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che il Tribunale di Torre Annunziata, riunito in Camera di Consiglio, con sentenza n.53 del 16.11.2016, ha dichiarato il fallimento della farmacia "Principe di Savoia della dott.ssa Ivana Borrelli & C. s.a.s." nonché del socio accomandatario nella persona della d.ssa Borrelli Ivana, nata a Torre del Greco (NA) il 10.11.1986, C.F. BRR VNI 86S50 L259D;

che la d.ssa Borrelli Ivana, innanzi generalizzata, è socio accomandatario della società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia del Risorgimento San Pietro a Patierno della dottoressa Borrelli Ivana s.a.s."**, con sede legale in Napoli, alla via Nuovo Tempio n.191, C.F. e iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli. 08149001219 e n. 935972 di R.E.A. composta dal socio accomandatario, d.ssa **Borrelli Ivana** e dal socio accomandante, dott. **De Vita Tommaso,** nato a Napoli il 18 maggio 1985, C.F. DVT TMS 85E18 F839Q;

che, per effetto della dichiarazione di fallimento della d.ssa Borrelli Ivana e per il combinato disposto degli artt. 2288 e 2323 del codice civile, è venuta a mancare la pluralità dei soci della società "Farmacia del Risorgimento San Pietro a Patierno della dottoressa Borrelli Ivana s.a.s." e, quindi, per gli effetti dell'art. 2323 del C.C., si rende necessaria la nomina di un amministratore provvisorio da parte del socio accomandante;

VISTI:

- l'istanza del dott. **De Vita Tommaso,** nato a Napoli il 18 maggio 1985, C.F. DVT TMS 85E18 F839Q, nella qualità di amministratore provvisorio/socio accomandante della società **"Farmacia del Risorgimento San Pietro a Patierno della dottoressa Borrelli Ivana s.a.s.",** con sede in Napoli, alla via Nuovo Tempio n.191, C.F. e iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli. 08149001219 e n. 935972 di R.E.A., in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 2° della legge n .362/91, con la quale chiede si prenda atto che è venuta a mancare la pluralità dei soci a causa dell'esclusione ex lege della d.ssa Borrelli Ivana, e nomina se stesso, accettante, quale amministratore provvisorio della società "Farmacia del Risorgimento San Pietro a Patierno della dottoressa Borrelli Ivana s.a.s.", per il tempo stabilito dall'art. 2323 del C.C., dovendo, peraltro, garantire per ragioni pubbliche-sanitarie, la continuità dell'attività aziendale;
- l'atto notarile rogato dal dott. Fasano Francesco, notaio in Napoli, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.22.396, raccolta n. 13.413, del 15 dicembre 2016 di atto ricognitivo di causa d'esclusione di socio e nomina di amministratore provvisorio, con il quale il dott. **De Vita Tommaso,** nato a Napoli il 18 maggio 1985, C.F. DVT TMS 85E18 F839Q, prende atto dell'avvenuta esclusione di diritto del socio accomandatario, d.ssa Borrelli Ivana e, quindi, del venir meno della pluralità dei soci della società **"Farmacia del Risorgimento San Pietro a Patierno della dottoressa Borrelli Ivana s.a.s.",** e dichiara di nominare, come effettivamente nomina, quale amministratore provvisorio della società innanzi richiamata, se stesso, accettante, per il tempo stabilito dall'art. 2323 del codice civile;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

-dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **De Vita Tommaso**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 02.03.2010 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.8485 dal 23 luglio 2010, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

RITENUTO di dover prendere atto che è venuta meno la pluralità dei soci della società **"Farmacia del Risorgimento San Pietro a Patierno della dottoressa Borrelli Ivana s.a.s."** e della nomina, quale amministratore provvisorio della società innanzi richiamata, del dott. De Vita Tommaso;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dal dott. Fasano Francesco, notaio in Napoli, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.22.396, raccolta n. 13.413, del 15 dicembre 2016, di atto ricognitivo di causa d'esclusione di socio e nomina di amministratore provvisorio, il dott. **De Vita Tommaso,** nato a Napoli il 18 maggio 1985, C.F. DVT TMS 85E18 F839Q, ha preso atto dell'avvenuta esclusione di diritto del socio accomandatario, d.ssa Borrelli Ivana e, quindi, del venir meno della pluralità dei soci della società **"Farmacia del Risorgimento San Pietro a Patierno della dottoressa Borrelli Ivana s.a.s.",** con sede legale in Napoli, alla via Nuovo Tempio n.191, C.F. e iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli. 08149001219 e n. 935972 di R.E.A. e ha dichiarato di

nominare, come effettivamente ha nominato, quale amministratore provvisorio della società innanzi richiamata, se stesso, accettante, per il tempo stabilito dall'art. 2323 del codice civile;

2) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Napoli (NA) ed all'A.S.L. di Napoli 1 Centro per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DOTT. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 96 del 08/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SANTOMENNA - SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE - PRESA D'ATTO DELL'ORDINANZA DEL SINDACO N.2 DEL 10.01.2017 DI NOMINA DELLA DOTTORESSA RIPA SERENA QUALE DIRETTORE TECNICO RESPONSABILE DELLA FARMACIA STESSA -

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03, n.152 del 23.12.2011, il Comune di Santomenna è stato riconosciuto titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune stesso, giusta artt. 9 e 10 della legge n. 475/68 e art. 10 della legge n. 362/91, con forma di gestione in economia e con affidamento della responsabilità della farmacia – mediante contratto di collaborazione continuativa, in capo al dott. Calabrese Davide Giuseppe;

VISTI:

- l'istanza del Sindaco di Santomenna (SA), acquisita al protocollo al n. 0080934 del 06.02.2017, con la quale chiede che si prenda atto della propria Ordinanza n. 2 del 10 gennaio 2017, di nomina – in via d'urgenza - quale direttore tecnico-responsabile della farmacia, della d.ssa **Ripa Serena,** nata a Eboli (SA) il 26.09.1977, C.F. RPI SRN 77P66 D390T, a seguito delle dimissioni del dott. **Davide Giuseppe Calabrese**, precedente direttore tecnico, per assicurare il servizio farmaceutico e fino all'espletamento della procedura concorsuale che assegnerà la responsabilità della farmacia in conformità a quanto stabilito nel Decreto n. 152 del 23.12.2011, con il quale è stata riconosciuta la titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Santomenna, in capo al Comune stesso, ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge n.475/68 e art. 10 della legge n.362/91, con forma di gestione in economia;
- l'Ordinanza del Sindaco del Comune di Santomenna (SA), n.2 del 10 gennaio 2017, con la quale, in via d'urgenza e per assicurare il servizio farmaceutico nel proprio Comune, ha nominato la d.ssa Ripa Serena direttore tecnico responsabile della farmacia unica rurale del Comune stesso, fino all'espletamento della procedura concorsuale che assegnerà la responsabilità della farmacia in conformità a quanto stabilito nel Decreto n. 152 del 23.12.2011, con il quale è stata riconosciuta la titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Santomenna, in capo al Comune stesso, ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge n.475/68 e art. 10 della legge n.362/91, con forma di gestione in economia;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà della d.ssa Ripa Serena, trasmessa dal Sindaco di Santomenna ed allegata all'istanza di richiesta presa d'atto, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale dichiara l'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità ai sensi del D. lgs n.39/2013, elencandone tutte le cause che, per brevità, non si trascrivono ma che formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- la dichiarazione sostitutiva della certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, con la quale la d.ssa Ripa Serena dichiara di essere in possesso della laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Salerno in data 26.07.2004, di essere abilitata alla professione, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti di Salerno al n.2199 dal 13.01.2005;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di nomina della direzione tecnico-responsabile della farmacia unica rurale del Comune di Santomenna (SA);

RITENUTO di dover prendere atto della nomina da parte del Sindaco di Santomenna della d.ssa Ripa Serena quale direttore tecnico-responsabile della farmacia unica rurale del Comune di Santomenna;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto dell'Ordinanza del Sindaco del Comune di Santomenna (SA), n.2 del 10 gennaio 2017, con la quale, in via d'urgenza e per assicurare il servizio farmaceutico nel proprio Comune, ha nominato la d.ssa **Ripa Serena,** nata a Eboli (SA) il 26.09.1977, C.F. RPI SRN 77P66 D390T, direttore tecnico responsabile della farmacia unica rurale del Comune stesso, fino all'espletamento della procedura concorsuale che assegnerà la responsabilità della farmacia in conformità a quanto stabilito nel Decreto n. 152 del 23.12.2011, con il quale è stata riconosciuta la titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Santomenna, in capo al Comune stesso, ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge n.475/68 e art. 10 della legge n.362/91, con forma di gestione in economia;

2) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Santomenna, ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DOTT. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 99 del 09/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIA DOTT. LIGUORI MAURIZIO E C. SAS", CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA TOLEDO NR. 207 E DEPOSITO IN NAPOLI ALLA VIA TRINITA' DEGLI SPAGNOLI NR. 1 - CESSAZIONE ATTIVITA'/REVOCA D.D. NR. 91 DEL 22.04.2010 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Farmacia dott. Liguori Maurizio & C. Sas" con Decreto Dirigenziale nr. 91 del 22.04.2010, è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, in qualità di Grossista ai sensi del D.L.gs 219/06 e s.m.e i., presso la sede operativa sita in Napoli alla Via Trinità dei Spagnoli nr. 1;

Considerato che, in data 22.12.2016, Liguori Maurizio nato a Napoli il 24.04.1961, in qualità di Legale Rappresentante della ditta "Farmacia dott. Liguori Maurizio & C. Sas" con sede operativa in Napoli alla Via Trinità dei Spagnoli nr. 1, con nota acquisita agli atti della Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi", al prot. nr. 834767, ha comunicato la *cessazione dell'attività* di distribuzione all'ingrosso di medicinali in qualità di Grossista, di cui alla premessa;

Ritenuto di poter accogliere l'istanza, presentata da Liguori Maurizio nato a Napoli il 24.04.1961, in qualità di Legale Rappresentante della ditta "Farmacia dott. Liguori Maurizio & C. Sas" e prendere atto della "*cessazione dell'attività"* alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista, autorizzata con D.D. nr. 91 del 22.04.2010, ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, espletata presso il deposito sito in Napoli alla Via Via Trinità dei Spagnoli nr. 1;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di prendere atto della *cessazione dell'attività* di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista, autorizzata con D.D. nr. 91 del 22.04.2010, ed espletata dalla ditta "Farmacia dott. Liguori Maurizio & C. Sas" presso la sede operativa sita in Napoli alla Via Via Trinità dei Spagnoli nr. 1;

- di revocare l'autorizzazione di cui al decreto dirigenziale nr. 91 del 22.04.2010.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente.

Il presente atto sarà comunicato, per quanto di competenza, al Ministero della Salute, alla ASL Napoli 1 Centro e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 100 del 09/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA CASALINO DI MAZZONE BIANCA - CON SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A NAPOLI VIA TERRACINA NN 55/57 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 22.12.2016, da Bianca Mazzone, nato a Napoli il 14 Giugno 1958, legale rappresentante della ditta **"Farmacia Casalino di Bianca Mazzone",** con sede legale e sito logistico a

Napoli Via Terracina nn. 53/57, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al prot. nr. 834762 del 22.12.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'attività di vendita al dettaglio di medicinali è esercitata presso il sito logistico **"Farmacia Casalino di Bianca Mazzone", autorizzata con Decreto Dirigenziale della Regione Campania nr. 79 del 27.05.2014;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la **"Farmacia Casalino di Bianca Mazzone",** con sede legale e sito logistico a Napoli Via Terracina nn. 53/57- C.F.: MZZBNC58H54F839H - Iscrizione CCIAA di Napoli il 05.09.2007 al nr. 777955 – Pec: 11611@Pec.Federfarma.it - codice Univoco Ministero della Salute 11611, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciacasalino.it;

Dati del registrante: ditta **"Farmacia Casalino di Bianca Mazzone"** con sede legale e sito logistico a Napoli Via Terracina nn. 53/57;

Dati del contatto amministrativo del Sito: **Bianca Mazzone**, c/o "Farmacia Casalino di Bianca Mazzone" con sede legale e sito logistico a Napoli Via Terracina nn. 53/57;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la ditta **"Farmacia Casalino di Bianca Mazzone"** con sede legale e sito logistico a Napoli Via Terracina nn. 53/57;

C.F.: MZZBNC58H54F839H

Iscrizione CCIAA di Napoli il 05.09.2007 al nr. 777955

Pec: 11611Pec.Federfarma.it

Codice Univoco Ministero della Salute 11611

Sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciacasalino.it;

Dati del registrante: ditta **"Farmacia Casalino di Bianca Mazzone"** con sede legale e sito logistico a Napoli Via Terracina nn. 53/57;

Dati del contatto amministrativo del Sito: **Bianca Mazzone**, c/o "Farmacia Casalino di Bianca Mazzone" con sede legale e sito logistico a Napoli Via Terracina nn. 53/57;

è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) **attivare** le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) **comunicare** alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) **ottemperare** agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

2. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL Napoli 1 Centro e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 102 del 09/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MARIGLIANO (NA) - SEDE FARMACEUTICA N. 2 - TITOLARE SOCIETA' - FARMACIA PESCE S.N.C.- PRESA ATTO NUOVO INDIRIZZO DEI LOCALI PER VARIAZIONE TOPONOMASTICA STRADALE E NUMERAZIONE CIVICA: VIA NUOVA ISONZO N. 31 - ART. 13 DPR N.1275-71 E ART. 1 L. N.362-91.

Comune di Marigliano (NA) – sede farmaceutica n. 2 – titolare società "Farmacia Pesce s.n.c." – Presa atto nuovo indirizzo dei locali per variazione toponomastica stradale e numerazione civica: via Nuova Isonzo n. 31 - Art. 13 DPR n.1275/71 e art. 1 L. n.362/91.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n.119 SAN/STAP-NA del 02.02.2004, la società denominata "Farmacia Pesce s.n.c." formata dai soci: dr. Pesce Sergio, nato a Napoli il 12.11.1972, C.F. PSC SRG 72S12 F839N, e dr. Pesce Fabio, nato a Napoli il 06.02.1975, C.F. PSC FBA 75B06 F839M, è stata riconosciuta titolare della sede farmaceutica n.2 del Comune di Marigliano (NA), con annessa azienda commerciale, ubicata alla via Nicotera n.4;
- che con Decreto Dirigenziale n.239 del 07.09.2006 A.G.C.20 Settore 09, la società "Farmacia Pesce s.n.c." è stata autorizzata a spostare l'accesso al locale della farmacia da via Nicotera n.4 a corso Umberto I – Prolungamento via Isonzo, senza numero civico ;
ACQUISITA in data 01.12.2016 al protocollo n.0784407, l'istanza presentata dal dr. Pesce Sergio, in qualità di direttore tecnico della suddetta società, con la quale, ha comunicato che per effetto della variazione della toponomastica stradale del Comune di Marigliano (NA), il locale dove è ubicata la farmacia ha come nuovo indirizzo: via Nuova Isonzo n.31, in sostituzione del precedente via corso Umberto I - Prolungamento via Isonzo, ed ha chiesto il provvedimento di presa d'atto della nuova denominazione stradale e numerazione civica;
TENUTO CONTO che alla suddetta istanza, è allegato l'attestato, rilasciato in data 15.11.2016, dal Comune di Marigliano (NA), Città Metropolitana di Napoli – Settore IV, con il quale si attesta: - "*che a seguito di Delibera del Commissario Straordinario n.34 del 28.04.2009 il tratto di strada dove è ubicato l'immobile, corso Umberto I - Prolungamento via Isonzo senza numero civico, ha preso la denominazione di "via Nuova Isonzo" e risulta classificata al n.253 nell'elenco delle strade comunali urbane. La strada denominata "via Nuova Isonzo" si dirama in direzione nord-sud con inizio in corrispondenza dell'incrocio all'altezza della rotonda di via Pontecitra ed intersecandosi con corso Umberto I, termina in corrispondenza all"incrocio di via Vincenzo Caliendo. All'ingresso del locale commerciale della "Farmacia Pesce s.n.c." viene attribuito in via provvisoria il numero civico 31, in attesa del nuovo censimento.";*
RITENUTO, per quanto sopra premesso, e che ai sensi dell'art.13 del DPR n.1275/71 e dell'art. 1della legge n.362/91, è atto dovuto dover prendere atto che - per effetto della variazione della toponomastica stradale e numerazione civica del Comune di Marigliano (NA) - il nuovo indirizzo del locale della "Farmacia Pesce s.n.c.", attualmente è: via Nuova Isonzo n.31;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n.10;
Visto il D.P.R.G.C. n.248 del 13.12.2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento Anna Ottaviani, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI PRENDERE ATTO che, per effetto della variazione della toponomastica stradale e numerazione civica del Comune di Marigliano (NA), **il locale della "Farmacia Pesce s.n.c.",** sede farmaceutica n. 2, **ha come nuovo indirizzo: via Nuova Isonzo n.31,** in sostituzione del precedente: corso Umberto I - Prolungamento via Isonzo senza numero civico, come da attestato del Comune di Marigliano (NA), Città Metropolitana di Napoli – Settore IV, rilasciato in data 15.11.2016;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Marigliano (NA) e all'ASL Napoli 3 Sud per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. UGO TRAMA -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 103 del 09/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONTORO (AV). 1^ SEDE RURALE. PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO TITOLARITA' DAL DR. DE FELICE ALFONSO ALLA SOCIETA' " FARMACIA DEL GALLO S.A.S. DEL DOTT. DE FELICE ALFONSO & C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto del Medico Provinciale di Avellino n. 907 del 30.03.1973 il dr. De Felice Alfonso, farmacista, nato a Montoro Superiore (AV) il 07.09.1947 e residente in Montoro alla Via Vincenzo Galiani, n. 10, c.f.: DFL LNS 47P07 F694J, fu autorizzato a gestire quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, la 1^ sede rurale del Comune di Montoro (AV), già Montoro Superiore, sita alla Via Roma n. 40;

VISTI

- l'istanza presentata dal dr. De Felice Alfonso, acquisita in data 25.01.2017 al prot. n. 2017.0051434 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Nazionale, in qualità di amministratore e legale rappresentante della società " FARMACIA DEL GALLO S.A.S. del dott. De Felice Alfonso & C.". con sede legale a Montoro (AV), Via Roma n. 40, iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Avellino con codice fiscale e partita I.V.A. n.02919070645, numero R.E.A. AV – 192287, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, l' autorizzazione al trasferimento della titolarità della 1^ sede farmaceutica rurale del Comune di Montoro (AV), dal cedente, ditta individuale De Felice Alfonso, in favore del cessionario società " FARMACIA DEL GALLO S.A.S. del dott. De felice Alfonso & C.";

- l'Atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice, redatto dal dr. Gabriele Di Rienzo della sede di Avellino, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant' Angelo dei Lombardi in data 28.12.2016, repertorio n. 517, raccolta n. 387, registrato ad Avellino il 04.01.2017 al n. 86/1T, con il quale il dr. De Felice Alfonso, farmacista, nato a Montoro Superiore (AV) il 07.09.1947 e residente in Montoro (AV) alla Via Vincenzo Galiani, n. 10, c.f.: DFL LNS 47P07 F694J e la dr.ssa De Felice Maria Gabriella, farmacista, nata ad Avellino il 08.10.1978, residente a Solofra (AV), alla Via Fontanelle n. 18/C c.f.: DFL MGB 78R48 A509E, hanno costituito una società in accomandita semplice con ragione sociale **"FARMACIA DEL GALLO S.A.S. del dott. De felice Alfonso & C."**, conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell' ambito della 1^ sede rurale del Comune di Montoro (AV) con sede operativa e legale alla Via Roma n. 40, di cui è titolare il dr. De Felice Alfonso;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale vengono affidate al socio accomandatario De Felice Alfonso mentre è socio accomandante De Felice Maria Gabriella;

DATO ATTO

che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445:

1) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il **dr. De Felice Alfonso**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 15.07.1970, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella seconda sessione 1970, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 418 dal 20.01.1971, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6

della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;
2) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la **dr.ssa De Felice Maria Gabriella**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadina italiana,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Salerno in data 11.11.2002, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella seconda sessione 2002, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 913 dal 18.01.2003, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della 1^ sede farmaceutica rurale del Comune di Montoro (AV) con annessa azienda commerciale, con sede operativa e legale alla Via Roma n. 40, dal cedente, ditta individuale De Felice Alfonso, in favore del cessionario società "FARMACIA DEL GALLO S.A.S. del dott. De Felice Alfonso & C.";

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario Mario Tamponi, responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

– **di prendere atto** che con atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice, redatto dal dr. Gabriele Di Rienzo della sede di Avellino, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant' Angelo dei Lombardi in data 28.12.2016, repertorio n. 517, raccolta n. 387, registrato ad Avellino il 04.01.2017 al n. 86/1T, il dr. De Felice Alfonso, farmacista, nato a Montoro Superiore (AV) il 07.09.1947 e residente in Montoro (AV) alla Via Vincenzo Galiani, n. 10, c.f.: DFL LNS 47P07 F694J e la dr.ssa De Felice Maria Gabriella, farmacista, nata ad Avellino il 08.10,1978, residente a Solofra (AV), alla Via Fontanelle n. 18/C c.f.: DFL MGB 78R48 A509E, hanno costituito una società in accomandita semplice con ragione sociale **" FARMACIA DEL GALLO S.A.S. del dott. De felice Alfonso & C."**, conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell' ambito della 1^ sede rurale del Comune di Montoro (AV) con sede operativa e legale alla Via Roma n. 40, di cui è titolare il dr. De Felice Alfonso;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale vengono affidate al socio accomandatario De Felice Alfonso mentre è socio accomandante De Felice Maria Gabriella;

- **di autorizzare** la società sotto la ragione sociale **"FARMACIA DEL GALLO S.A.S. del dott. De Felice Alfonso & C."** dei soci De Felice Alfonso e De Felice Maria Gabriella, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, la 1^ sede rurale del Comune di Montoro (AV) con sede operativa e legale alla Via Roma n. 40, con annessa azienda commerciale;

– **di prendere atto** che la direzione tecnico-professionale è affidata al socio dr. De Felice Alfonso;

– **di dichiarare** decaduto il dr. De Felice Alfonso dalla precedente titolarità, di cui al Decreto del Medico Provinciale di Avellino n. 907 del 30.03.1973, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 475/68;

– **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti conseguenziali;

– **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
– al Sindaco del Comune di Montoro (AV);
– all' A.S.L. competente per territorio;
– all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ;
– al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 105 del 09/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIAE G & G DEL DOTT. GIANLUCA AMBRA & C. SAS CON SEDE LEGALE IN NAPOLI AL VIALE GRAMSCI NR. 1/B7 E SEDE OPERATIVA IN CASALNUOVO DI NAPOLI ALLA VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE NR. 27/M EX KM. 36.400 - CESSAZIONE ATTIVITA'/REVOCA D.D. NR. 183 DEL 29.06.2015 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Farmaciae G & G del dottor Gianluca Ambra & C. Sas" con Decreto Dirigenziale nr. 183 del 29.06.2015, è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, in qualità di Grossista ai sensi del D.L.gs 219/06 e s.m.e i., presso la sede operativa sita in Casalnuovo di Napoli alla Via Nazionale delle Puglie nr. 27/M ex Km 36.400;

Considerato che, in data 12.01.2017, Gianluca Ambra nato a Napoli il 16.01.1977, in qualità di Legale Rappresentante della ditta "Farmaciae G & G del dottor Gianluca Ambra & C. Sas" con sede operativa in Casalnuovo di Napoli alla Via Nazionale delle Puglie nr. 27/M ex Km 36.400, con nota acquisita agli atti della Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi", al prot. nr. 23814, ha comunicato la *cessazione dell'attività* di distribuzione all'ingrosso di medicinali in qualità di Grossista, di cui alla premessa;

Ritenuto di poter accogliere l'istanza, presentata da Gianluca Ambra nato a Napoli il 16.01.1977, in qualità di Legale Rappresentante della ditta "Farmaciae G & G del dottor Gianluca Ambra & C. Sas" e prendere atto della "*cessazione dell'attività"* alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista, autorizzata con D.D. nr. 183 del 26.06.2015, ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, espletata presso il deposito sito in Casalnuovo di Napoli alla Via Nazionale delle Puglie nr. 27/M ex Km 36.400

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di prendere atto della *cessazione dell'attività* di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista, autorizzata con D.D. nr. 183 del 29.06.2015, ed espletata dalla ditta "Farmaciae G & G del dottor Gianluca Ambra & C. Sas" presso la sede operativa sita in Casalnuovo di Napoli alla Via Nazionale delle Puglie nr. 27/M ex Km 36.400;

- di revocare l'autorizzazione di cui al decreto dirigenziale nr. 183 del 29.06.2015.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente.

Il presente atto sarà comunicato, per quanto di competenza, al Ministero della Salute, alla ASL Napoli 2 Nord e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 106 del 09/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA "ALTEFARMA S.R.L." CON SEDE LEGALE IN CASORIA ALLA VIA CIMILIARCO NR. 7, CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA - E SEDE OPERATIVA IN NOLA VIA BOSCOFANGONE SNC - ZONA ASI - CESSAZIONE ATTIVITA'/REVOCA D.D. NR. 93 DEL 16.06.2014 E D.D. NR. 337 DEL 18.10.2016 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "ALTEFARMA SRL" legalmente rappresentata da Alterio Valeria nata a Napoli il 23.06.1989, con sede legale a Casoria (Na) alla Via Cimiliarco 7 Circumvallazione Esterna Casoria, è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di depositario ai sensi dell'art. 108 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., con D.D. nr. 93 del 16.06.2014 e con D.D. nr. 337 del 18.10.2016 al trasferimento della sede operativa, presso i locali ubicati in Nola alla Via Boscofangone snc – zona Asi;

Considerato che, in data 28.12.2016, il dottor Gian Giuseppe Pecorella in qualità di Amministratore Giudiziario della "ALTEFARMA SRL", nominato con ordinanza nr. 2793/2016 a seguito di provvedimento di sequestro preventivo ex art. 321 cpp, del Tribunale di Napoli Nord, ha comunicato la *cessazione dell'attività* di distribuzione all'ingrosso di medicinali, di cui alla premessa con nota acquisita agli atti della Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi", al prot. nr. 840400;

Vista documentazione, prevista dalla vigente normativa, risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

Ritenuto di poter accogliere l'istanza, presentata da Gian Giuseppe Pecorella in qualità di Amministratore Giudiziario della ditta "ALTEFARMA SRL" e prendere atto della "*cessazione dell'attività"* alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Depositario, autorizzata con atti di cui alla premessa ed espletata presso il deposito sito in ubicati in Nola alla via Boscofangone snc – zona Asi;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di prendere atto della *cessazione dell'attività* di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Depositario, autorizzata con D.D. nr. 93 del 16.06.2014 e con D.D. nr. 337 del 18.10.2016 ed espletata dalla ditta "ALTEFARMA SRL" presso la sede operativa sita in Nola alla Via Boscofangone snc – zona Asi;

- di revocare l'autorizzazione di cui ai decreti dirigenziali nr. 93 del 16.06.2014 e D.D. nr. 337 del 18.10.2016.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente.

Il presente atto sarà comunicato, per quanto di competenza, al Ministero della Salute, alla ASL Napoli 3 Sud e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 107 del 10/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PONTE (BN). SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE. PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI S.A.S. E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA SALERNO S.N.C. DEI DOTTORI SALERNO ADORINO E SALERNO ADRIANO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta Decreto Dirigenziale n. 259 del 18.12.2013, il dr. Adorino Salerno, farmacista, nato a Benevento il 22.09.1981 e residente in Ceppaloni (BN) alla via Stazione snc, cod. fisc. SLR DRN 81P22 A783N, veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Ponte (BN) ubicata in via G. Ocone n. 49;

VISTI:
- l'istanza del dr. Adorino Salerno, acquisita in data 26.01.2017 al prot. n. 2017.0054854 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in qualità di socio amministratore della società "Farmacia Salerno s.n.c. dei dottori Salerno Adorino e Salerno Adriano", con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3, legge n. 475/68 e art. 7, comma 1, legge n. 362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge 4.08.2006 n. 248, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Ponte (BN) con sede alla via G. Ocone n. 49, dal cedente, ditta individuale dr. Adorino Salerno, in favore del cessionario, società "Farmacia Salerno s.n.c. dei dottori Salerno Adorino e Salerno Adriano";

- atto notarile di costituzione di società in nome collettivo rogato dal dr. Gabriele Di Rienzo, Notaio in Avellino, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi, repertorio n. 513, raccolta n. 384, del 23.12.2016, registrato ad Avellino il 04.01.2017 al n. 84, Serie 1T, con il quale i dottori Adorino Salerno e Adriano Salerno, farmacista, nato a Benevento il 24.08.1977 e residente in Ceppaloni (BN) in via Stazione snc, cod. fisc. SLR DRN 77M24 A783K, hanno costituito una società sotto la ragione sociale **"Farmacia Salerno s.n.c. dei dottori Salerno Adorino e Salerno Adriano",** con sede legale in Ponte (BN) alla via G. Ocone n. 49, iscritta nel Registro delle Imprese di Benevento al n. 01672890629, R.E.A. BN – 139174, conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sede unica rurale del Comune di Ponte (BN) con sede alla via G. Ocone n. 49, di cui è titolare il dr. Adorino Salerno;
  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società, e la rappresentanza legale sono affidate ad entrambi i soci;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:
1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dr. Adorino Salerno, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Salerno in data 17.10.2005, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella seconda sessione 2005, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 620 dal 05.12.2014, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;
2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il dr. Adriano Salerno, consapevole delle responsabilità e

delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n. 445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Salerno in data 30.10.2000, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa Università nella seconda sessione 2000, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 872 dal 22.12.2001, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Ponte (BN), con sede alla via G. Ocone n. 49, dal cedente, ditta individuale dr. Adorino Salerno, in favore del cessionario, società "Farmacia Salerno s.n.c. dei dottori Salerno Adorino e Salerno Adriano", con annessa azienda commerciale;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di costituzione di società in nome collettivo rogato dal dr. Gabriele Di Rienzo, Notaio in Avellino, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi, repertorio n. 513, raccolta n. 384, del 23.12.2016, registrato ad Avellino il 04.01.2017 al n. 84, Serie 1T, con il quale i dottori Adorino Salerno, farmacista, nato a Benevento il 22.09.1981 e residente in Ceppaloni (BN) alla via Stazione snc, cod. fisc. SLR DRN 81P22 A783N, e Adriano Salerno, farmacista, nato a Benevento il 24.08.1977 e residente in Ceppaloni (BN) in via Stazione snc, cod. fisc. SLR DRN 77M24 A783K, hanno costituito una società sotto la ragione sociale "Farmacia Salerno s.n.c. dei dottori Salerno Adorino e Salerno Adriano", con sede legale in Ponte (BN) alla via G. Ocone n. 49, iscritta nel Registro delle Imprese di Benevento al n. 01672890629, R.E.A. BN – 139174, conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sede unica rurale del Comune di Ponte (BN) con sede alla via G. Ocone n. 49, di cui era titolare il dr. Adorino Salerno;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società, e la rappresentanza legale sono affidate ad entrambi i soci;

- di autorizzare la Società sotto la ragione sociale **"Farmacia Salerno s.n.c. dei dottori Salerno Adorino e Salerno Adriano"** dei soci Adorino Salerno e Adriano Salerno, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3° della legge n.475/68 e art. 7, comma 1° della legge n.362/91, come modificata d all'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge 4.08.2006 n. 248, la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Ponte (BN) con sede alla via G. Ocone n. 49, con annessa azienda commerciale;

– **di prendere atto** che la direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata al dr. Adriano Salerno;

- **di dichiarare** decaduto il dr. Adorino Salerno dalla precedente titolarità di cui al Decreto Dirigenziale n. 259 del 18.12.2013;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Ponte;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Benevento e Avellino;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 108 del 10/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI. 22° SEDE FARMACEUTICA URBANA. PRESA D'ATTO CESSIONE DI QUOTA DELLA SOCIETA' "FARMACIA DOTT. GIACOMO COZZOLINO & C. S.A.S."

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 314 del 06.10.2016, veniva autorizzata all'esercizio della 22° sede farmaceutica urbana del Comune di Napoli, con esercizio in via Dei Mille n. 21, con annessa azienda commerciale, la società "Farmacia dott. Giacomo Cozzolino & C. S.a.s.", costituita dai soci:

- Giacomo Cozzolino, farmacista, nato a Torre del Greco (NA) il 30.07.1957 e residente in Ercolano (NA) al Vico Favorita n.6/B, cod. fisc. CZZ GCM 57L30 L259Q;
- Estella Castelluccio, farmacista, nata a Napoli il 10.11.1932, e ivi residente alla via dei Mille n. 25, cod. fisc. CST SLL 32S50 F839P;

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società nonché la direzione tecnica-professionale della farmacia venivano affidate al socio accomandatario Giacomo Cozzolino mentre era socio accomandante la dr.ssa Estella Castelluccio;

VISTI:

- l'istanza del dr. Giacomo Cozzolino, acquisita in data 20.01.2017 al prot. n. 2017.0040946 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in qualità di legale rappresentante della società "Farmacia dott. Giacomo Cozzolino & C. S.a.s.", iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli al n. 00401360631, R.E.A. NA - 516028, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3° della legge n.475/68 e art. 7, comma 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge 04.08.2006 n. 248, la presa d'atto dell'avvenuta cessione di quota societaria;

- l'atto notarile di cessione di quota di partecipazione di S.a.s. del 23.12.2016, rogato dal dott. Marco Mazio, Notaio in Napoli, con studio alla via San Pasquale n. 83, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 24185, raccolta n. 5246, registrato a Castellammare di Stabia il 05.01.2017 al n. 102, Serie 1T, dal quale risulta che la dr.ssa Estella Castelluccio cede e trasferisce in parti uguali ai dottori Mario Cozzolino e Vincenza Cozzolino, che accettano e acquistano, l'intera sua quota di partecipazione nella società "Farmacia dott. Giacomo Cozzolino & C. S.a.s." e, per effetto di tale cessione, il nuovo assetto societario è così costituito:
  - **Giacomo Cozzolino**, farmacista, nato a Torre del Greco (NA) il 30.07.1957 e residente in Ercolano (NA) al Vico Favorita n.6/B, cod. fisc. CZZ GCM 57L30 L259Q;
  - **Mario Cozzolino**, farmacista, nato a Napoli il 26.09.1981 e ivi residente alla via Egiziaca a Pizzofalcone n. 60, cod. fisc. CZZ MRA 81P26 F839F;
  - **Vincenza Cozzolino**, farmacista, nata a Napoli il 13.06.1977, e residente in Torre del Greco (NA) alla via E. De Nicola n. 7, cod. fisc. CZZ VCN 77H53 F839L;

  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Giacomo Cozzolino, mentre sono soci accomandanti Mario Cozzolino e Vincenza Cozzolino;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:

- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dr. **Giacomo Cozzolino** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli il 18.02.1983 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa Università nella prima sessione 1983, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di

Napoli al n. 4525 dal 26.05.1983, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.13 della L. n.475/68 e e art. 8 della legge n.362/91;
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dr. **Mario Cozzolino** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli il 25.07.2005 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa Università nella seconda sessione 2005, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7221 dal 26.01.2006, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.8 della legge n.362/91;
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale la dr.ssa **Vincenza Cozzolino** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli il 24.07.2001 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa Università nella seconda sessione 2001, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6380 dal 31.01.2002, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.8 della legge n.362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione di quota sociale della società "Farmacia dott. Giacomo Cozzolino & C. S.a.s.", titolare della 22° sede farmaceutica urbana del Comune di Napoli con esercizio in via Dei Mille n. 21, con annessa azienda commerciale;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di cessione di quota di partecipazione di S.a.s. del 23.12.2016, rogato dal dott. Marco Mazio, Notaio in Napoli, con studio alla via San Pasquale n. 83, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 24185, raccolta n. 5246, registrato a Castellammare di Stabia il 05.01.2017 al n. 102, Serie 1T, la dr.ssa Estella Castelluccio, farmacista, nata a Napoli il 10.11.1932, e ivi residente in via dei Mille n. 25, cod. fisc. CST SLL 32S50 F839P, cede e trasferisce in parti uguali ai dottori Mario Cozzolino e Vincenza Cozzolino, che accettano e acquistano, l'intera sua quota di partecipazione nella società "Farmacia dott. Giacomo Cozzolino & C. S.a.s." e, per effetto di tale cessione, il nuovo assetto societario è così costituito:
- **Giacomo Cozzolino**, farmacista, nato a Torre del Greco (NA) il 30.07.1957 e residente in Ercolano (NA) al Vico Favorita n.6/B, cod. fisc. CZZ GCM 57L30 L259Q;
- **Mario Cozzolino**, farmacista, nato a Napoli il 26.09.1981 e ivi residente alla via Egiziaca a Pizzofalcone n. 60, cod. fisc. CZZ MRA 81P26 F839F;
- **Vincenza Cozzolino**, farmacista, nata a Napoli il 13.06.1977, e residente in Torre del Greco (NA) alla via E. De Nicola n. 7, cod. fisc. CZZ VCN 77H53 F839L;

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Giacomo Cozzolino, mentre sono soci accomandanti Mario Cozzolino e Vincenza Cozzolino;

- di autorizzare la Società sotto la ragione sociale **"Farmacia dott. Giacomo Cozzolino & C. S.a.s."** dei soci Giacomo Cozzolino, Mario Cozzolino e Vincenza Cozzolino, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3°della legge n.475/68 e art. 7, comma 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge 4.08.2006 n. 248, la farmacia relativa alla 22°sede farmaceutica urbana della pianta organica del Comune di Napoli, con sede legale e operativa alla via Dei Mille n. 21, con annessa azienda commerciale;

- di prendere atto che la direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata al dr. Giacomo Cozzolino;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Napoli;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Ugo trama

Decreto Dirigenziale n. 109 del 10/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA - PRESA D'ATTO DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA N.53 DEL 16.11.2016 DI DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO DELLA SOCIETA' " FARMACIA PRINCIPE DI SAVOIA DELLA DOTT.SSA BORRELLI IVANA E C S.A.S " E DEL SOCIO ACCOMANDATARIO, DOTT.SSA BORRELLI IVANA E DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DELLE DUE SEDI FARMACEUTICHE UBICATE UNA AL CORSO UMBERTO I N.46/52 E L'ALTRA AL CORSO UMBERTO I DAL N.217 AL N.221E -

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Principe di Savoia della dott.ssa Borrelli Ivana & C. s.a.s.",** con sede legale in Torre Annunziata (NA), Corso Umberto 46/52, iscritta presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli, C.F. n.08235671214 R.E.A. N. NA – 942448, è titolare della sede farmaceutica n.1 del Comune di Torre Annunziata, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Gen. 04, UOD 08 – n.351 del 23.12.2015, ubicata al Corso Umberto I° nn.217,219,221,221a,221b,221c,221d,221e e angolo via Fusco nn.2 e 2a, e della sede farmaceutica n.3 del Comune di Torre Annunziata, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Gen. 04, UOD 08 – n. 342 del 23.12.2015, ubicata al Corso Umberto I°n.46/52 , con annesse aziende commercial i.

VISTI:

- l'istanza dei dott. ri **Dima Alfredo**, nato a Castellammare di Stabia il 26.10.1966, C.F. DMI LRD 66R26 C129B, PEC: tanf522016@procedurepec.it, e dott. **Napolitano Michele**, nato a Napoli l'11.09.1968, C.F. NPL MHL 68P11 C129B, nella qualità di CuratorI FallimentarI della società **"Farmacia Principe di Savoia della dott.ssa Borrelli Ivana & C. s.a.s ",** acquisita al protocollo al n.0009389 del 05.01.2017, con la quale comunicano che il Tribunale di Torre Annunziata ha disposto il fallimento della società innanzi citata (fall. n.52/2016) nonchè del socio accomandatario, dott. ssa **Borrelli Ivana,** e con sentenza n. 53 del 16 novembre 2016 è stato nominato il dott. **Di Lorenzo Fabio** quale Giudice Delegato e loro stessi quali curatori fallimentari, disponendo, altresì, l'esercizio provvisorio dell'impresa fino al 28.02.2017 e, pertanto, chiedono che venga preso atto di quanto innanzi con provvedimento formale al fine di consentire il regolare espletamento dell'attività;
- la sentenza del Tribunale di Torre Annunziata n.53 del del 16 novembre 2016 con la quale si dichiara il fallimento della società **" Farmacia Principe di Savoia della dott.ssa Borrelli Ivana & C. s.a.s ",** con sede legale in Torre Annunziata (NA) al Corso Umberto 46/52 con autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa fino al 28.02.2017 e con nomina del dott. **Di Lorenzo Fabio** quale Giudice Delegato e i dott.ri **Dima Alfredo,** nato a Castellammare di Stabia il 26.10.1966, C.F. DMI LRD 66R26 C129B**,** e **Napolitano Michele**, nato a Napoli l'11.09.1968, C.F. NPL MHL 68P11 C129B, quali curatori fallimentari della società;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dott. **Lombardi Alessandro**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 del DPR 28.12.2000, n.445) dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia, conseguita presso l'Università di Napoli in data 21.10.2014, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università in data 20.10.2014, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.9795 dal 26.03.2015, di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91 e la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stessa e dei propri conviventi;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dott. **Coppola Vincenzo**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 del DPR 28.12.2000, n.445) dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia, conseguita presso l'Università di Salerno in data 30.10.2007, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella seconda sessione 2007, di essere

iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.8435 dal 17.05.2010, di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91 e la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stessa e dei propri conviventi;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto dell'esercizio provvisorio dell'impresa dichiarata fallita di cui alla società **" Farmacia Principe di Savoia della dott.ssa Borrelli Ivana & C. s.a.s ";**

RITENUTO di dover prendere atto del fallimento della società sotto la ragione sociale **" Farmacia Principe di Savoia della dott.ssa Borrelli Ivana & C. s.a.s ",** con sede legale in Torre Annunziata, al Corso Umberto 46/52 e dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio disposto dal Tribunale di Torre Annunziata;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) **di prendere atto** della sentenza del Tribunale di Torre Annunziata n.53 del 16 novembre 2016 con la quale è stato dichiarato il fallimento della società **" Farmacia Principe di Savoia della dott.ssa Borrelli Ivana & C. s.a.s ",** nonchè del socio accomandatario d.ssa **Borrelli Ivana**, iscritta presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli, C.F. n.08235671214 R.E.A. N. NA – 942448, con sede legale in Torre Annunziata (NA) al Corso Umberto 46/52, con autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa fino al 28.02.2017 e con nomina del dott. **Di Lorenzo Fabio** quale Giudice Delegato e i dott.ri **Dima Alfredo,** nato a Castellammare di Stabia il 26.10.1966, C.F. DMI LRD 66R26 C129B**,** e **Napolitano Michele**, nato a Napoli l'11.09.1968, C.F. NPL MHL 68P11 C129B, quali curatori fallimentari della società;
2) **di prendere atto, altresì**, che la direzione tecnico-responsabile della farmacia correlativa alla sede farmaceutica n. n.1 del Comune di Torre Annunziata, ubicata al Corso Umberto I° nn.217,219,221,221a,221b,221c,221d,221e, e angolo via Fusco nn.2 e 2a, è stata affidata al dott. **Lombardi Alessandro**, nato a Castellammare di Stabia il 21.08.1984, C.F. LMB LSN 84M21 C129Q, e quella correlativa alla sede farmaceutica n.3 del Comune di Torre Annunziata, ubicata al Corso Umberto I° n.46/52, è stata affida ta al dott. **Coppola Vincenzo**, nato a Castellammare di Stabia il 16.11.1982 C.F. CPP VCN 82516 C129G;
3) **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
4) **di trasmettere** copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune Torre Annunziata ed all'A.S.L. di Napoli 3 Sud per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. UGO TRAMA -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 110 del 10/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO - PRESA D'ATTO DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI NAPOLI N.340 DEL 15.12.2016 DI DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO DELLA SOCIETA' " FARMACIA FUTURA DEL DOTTOR ALESSIO BARDINI E C S.A.S E DEL SOCIO ACCOMANDATARIO DOTTOR ALESSIO BARDINI E DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DELLA FARMACIA UBICATA IN VIA MANZONI N.92/98 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Futura del Dottor Alessio Bardini & C.s.a.s.",** con sede legale in San Giorgio a Cremano, via Manzoni n.92/98, iscritta presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli, C.F. n.08235831214 R.E.A. N. NA – 942450, è titolare della sede farmaceutica n.5 del Comune di San Giorgio a Cremano, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Gen. 04, UOD 08 – n.352 del 30.12.2015, ubicata in via Manzoni n.92/98, e della sede farmaceutica n.1 del Comune Santa Maria la Carità, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Gen. 04, UOD 08 – n. 6 dell'11.01.2016, ubicata in via Petraro n.42, con annesse aziende commerciali.

VISTI:

- l'istanza del dott. **Montella Sabato**, nato a Nola il 27.04.1978, C.F. MNT SBT 78D27 F924O, PEC: sabato.montella.farmacia@pec.it, nella qualità di curatore fallimentare della società **"Farmacia Futura del Dottor Alessio Bardini & C. s.a.s.",** acquisita al protocollo al n.0091354 del 09.02.2017, con la quale comunica che il Tribunale di Napoli – Sezione Fallimentare - ha disposto il fallimento della società innanzi citata (fall. n.327/2016) nonchè del socio accomandatario, dott. **Alessio Bardini,** e con sentenza n. 340 del 15 dicembre 2016 è stato nominato il dott. **Graziano Nicola** quale Giudice Delegato ed egli stesso quale curatore fallimentare, disponendo, altresì, l'esercizio provvisorio dell'impresa e, pertanto, chiede che venga preso atto di quanto innanzi con provvedimento formale al fine di consentire il regolare espletamento dell'attività;
- la sentenza del Tribunale di Torre Annunziata n.340 del 15 dicembre 2016, con la quale si dichiara il fallimento della società **" Farmacia Futura del Dottor Alessio Bardini & C.s.a.s. ",** con sede legale in San Giorgio a Cremano (NA) alla via Manzoni n.92/98, con autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa, con nomina del dott. **Graziano Nicola** quale Giudice Delegato e il dott. **Montella Sabato,** nato a Nola il 27.04.1978, C.F. MNT SBT 78D27 F924O, C.F. MNT SBT 78D27 F924O, quale curatore fallimentare della società;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dott.ssa **De Stefano Diana**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 del DPR 28.12.2000, n.445) dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia, conseguita presso l'Università di Napoli in data 23.03.2011, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università in data 31.8.2011, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.8778 dal 31.08.2011, di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 della legge n.892/84, di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91 e la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stessa e dei propri conviventi;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dott.ssa **Carotenuto Tania**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 del DPR 28.12.2000, n.445) dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 28.10.2011, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nel novembre 2011, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.8877 dal 23.02.2012, di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 della legge n.892/84, di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 12 e

13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91 e la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stessa e dei propri conviventi;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto dell'esercizio provvisorio dell'impresa dichiarata fallita di cui alla società **"Farmacia Futura del Dottor Alessio Bardini & C.s.a.s ";**

RITENUTO di dover prendere atto del fallimento della società sotto la ragione sociale **" Farmacia Futura del Dottor Alessio Bardini & C.s.a.s ",** con sede legale in San Giorgio a Cremano, via Manzoni n.92/98 e dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio disposto dal Tribunale di Napoli;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto della sentenza del Tribunale di Napoli n.340 del 15 dicembre 2016, con la quale è stato dichiarato il fallimento della società **" Farmacia Futura del Dottor Alessio Bardini & C.s.a.s. ",** nonchè del socio accomandatario, dott. **Alessio Bardini,** con sede legale a

San Giorgio a Cremano (NA) alla via Manzoni n.92/98, iscritta presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli, C.F. n.08235831214 R.E.A. N. NA – 942450, con autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa, con nomina del dott. **Graziano Nicola** quale Giudice Delegato e del dott. **Montella Sabato**, nato a Nola il 27.04.1978, C.F. MNT SBT 78D27 F924O, C.F. MNT SBT 78D27 F924O, quale curatore fallimentare della società;

2) di prendere atto, altresì, che la direzione tecnico-responsabile della farmacia correlativa alla sede farmaceutica n. 5 del Comune di San Giorgio a Cremano, ubicata in via Manzoni n.92/98, è stata affidata alla d.ssa **De Stefano Diana**, nata ad Avellino il 31.07.1986, C.F. DST DNI 86L71 A509K, e quella correlativa alla sede farmaceutica n.1 del Comune di Santa Maria la Carità, è stata affidata alla d.ssa **Carotenuto Tania**, nata a Vico Equense (NA) l'11.06.1985 C.F. CRT TNA 85H51 L845M;

3) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune San Giorgio a Cremano ed all'A.S.L. di Napoli 3 Sud per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. UGO TRAMA -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 124 del 20/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI. 206° E 263° SEDI FARMACEUTICHE URBANE. PRESA D'ATTO DONAZIONE DI QUOTA E MODIFICA PATTI SOCIALI DELLA SOCIETA' "FARMACIE RUGGIERO S.N.C. DEI DOTTORI G.F. E G. RUGGIERO E C."

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 125 del 05.06.2013, veniva autorizzata all'esercizio delle sedi farmaceutiche urbane del Comune di Napoli nn. 206 e 263, con esercizio, rispettivamente, al Corso Chiaiano n. 28/E e via Cupa Santa Cesarea nn. 28/30, con annessa aziende commerciali, la società "Farmacie Ruggiero s.n.c. dei dottori G.F. e G. Ruggiero e C.", costituita dai soci:

- Rosanna Tabano, farmacista, nata a Roccadaspide (SA) il 02.02.1951 e residente in Napoli alla via Pacuvio n. 106, cod. fisc. TBN RNN 51B42 H394K;
- Giuseppe Ruggiero, farmacista, nato a Napoli il 17.03.1985, e ivi residente alla via Villanova n. 3, cod. fisc. RGG GPP 85C17 F839S;

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società venivano affidate ad entrambi i soci.

VISTI:

- l'istanza dei dottori Rosanna Tabano, Giuseppe Ruggiero e Carmine Ruggiero, farmacista, nato a Napoli il 27.02.1988, ivi residente in via Pacuvio n. 106, cod. fisc. RGG CMN 88B27 F839A, acquisita in data 25.01.2017 al prot. n. 2017.0053122 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in qualità di soci amministratori della società "Farmacie Ruggiero s.n.c. dei dottori G.F. e G. Ruggiero e C.", con sede in Napoli al Corso Chiaiano n. 28/E, iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli al n. 07150191216, R.E.A. NA - 864478, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3° della legge n.475/68 e art. 7, comma 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge 04.08.2006 n. 248, la presa d'atto dell'avvenuta donazione di quota societaria e la modifica dei patti sociali;

- l'atto notarile di donazione di quota e modifica patti sociali di società in nome collettivo del 15.12.2016, rogato dalla dott.ssa Sabina Aponte, Notaio in Napoli, con studio alla viale A. Gramsci n. 19, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 7202, raccolta n. 2607, registrato a Napoli il 19.12.2016 al n. 15629, Serie 1T, dal quale risulta che la dr.ssa Rosanna Tabano dona ai dottori Carmine Ruggiero e Giuseppe Ruggiero, che accettano, parte della sua quota di partecipazione nella società "Farmacie Ruggiero s.n.c. dei dottori G.F. e G. Ruggiero e C." e, per effetto di tale cessione, il nuovo assetto societario è così costituito:
  - **Rosanna Tabano**, farmacista, nata a Roccadaspide (SA) il 02.02.1951 e residente in Napoli alla via Pacuvio n. 106, cod. fisc. TBN RNN 51B42 H394K;
  - **Giuseppe Ruggiero**, farmacista, nato a Napoli il 17.03.1985, e ivi residente alla via Villanova n. 3, cod. fisc. RGG GPP 85C17 F839S;
  - **Carmine Ruggiero**, farmacista, nato a Napoli il 27.02.1988, ivi residente in via Pacuvio n. 106, cod. fisc. RGG CMN 88B27 F839A

  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, e la rappresentanza legale della società sono affidate a tutti i soci disgiuntamente.

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale la dr.ssa **Rosanna Tabano** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli il 18.03.1982 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa

Università nella prima sessione 1982, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4650 dal 21.03.1985, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.08.1994 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.1982 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.03.1990 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.13 della L. n.475/68 e e art. 8 della legge n.362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dr. **Ruggiero Giuseppe** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli il 20.10.2008 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa Università nella seconda sessione 2008, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8105 dal 2.02.2009, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.8 della legge n.362/91;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale la dr.ssa **Carmine Ruggiero** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Camerino in data 11.2013 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa Università in data 12.2013, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9393 dal 13.01.2014, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.8 della legge n.362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto della donazione di quota e modifica dei patti sociali della società "Farmacie Ruggiero s.n.c. dei dottori G.F. e G. Ruggiero e C.";

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di donazione di quota e modifica patti sociali di società in nome collettivo del 15.12.2016, rogato dalla dott.ssa Sabina Aponte, Notaio in Napoli, con studio alla viale A. Gramsci n. 19, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 7202, raccolta n. 2607, registrato a Napoli il 19.12.2016 al n. 15629, Serie 1T, la dr.ssa Rosanna Tabano dona ai dottori Carmine Ruggiero e Giuseppe Ruggiero, che accettano, parte della sua quota di partecipazione nella società "Farmacie Ruggiero s.n.c. dei dottori G.F. e G. Ruggiero e C." e, per effetto di tale cessione, il nuovo assetto societario è così costituito:
- **Rosanna Tabano**, farmacista, nata a Roccadaspide (SA) il 02.02.1951 e residente in Napoli alla via Pacuvio n. 106, cod. fisc. TBN RNN 51B42 H394K;
- **Giuseppe Ruggiero**, farmacista, nato a Napoli il 17.03.1985, e ivi residente alla via Villanova n. 3, cod. fisc. RGG GPP 85C17 F839S;
- **Carmine Ruggiero**, farmacista, nato a Napoli il 27.02.1988, ivi residente in via Pacuvio n. 106, cod. fisc. RGG CMN 88B27 F839A

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, e la rappresentanza legale della società sono affidate a tutti i soci disgiuntamente.

- di autorizzare la Società sotto la ragione sociale **"Farmacie Ruggiero s.n.c. dei dottori G.F. e G. Ruggiero e C."** dei soci Rosanna Tabano, Giuseppe Ruggiero e Carmine Ruggiero, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3° della legge n.475/68 e art. 7, comma 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge 4.08.2006 n. 248, le sedi farmaceutiche urbane della pianta organica del Comune di Napoli nn. 206 e 263 con esercizio, rispettivamente, al Corso Chiaiano n. 28/E e via Cupa Santa Cesarea nn. 28/30, con annesse aziende commerciali;

- di prendere atto che la direzione tecnica-professionale della sede farmaceutica n. 206 di Corso Chiaiano n. 28/E resta confermata al dr. Giuseppe Ruggiero, mentre la direzione della sede farmaceutica n. 263 di via Cupa Santa Cesarea nn. 28/30 è affidata al dr. Carmine Ruggiero;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Napoli;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 125 del 20/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI. 105° SEDE FARMACEUTICA URBANA. PRESA D'ATTO CESSIONE DI QUOTA DELLA SOCIETA' "FARMACIA KENNEDY DELLA DOTTORESSA CLARA CALICCHIO S.A.S."

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 22 del 27.01.2009, veniva autorizzata all'esercizio della 105° sede farmaceutica urbana del Comune di Napoli, con esercizio in via Kennedy J.F. nn. 387-389, con annessa azienda commerciale, la società "Farmacia Kennedy delle dottoresse Giovanna e Clara Calicchio s.n.c.", costituita dai soci:

- **Giovanna Calicchio**, farmacista, nata a Napoli il 22.11.1978 e ivi residente al Viale Kennedy n. 405, cod. fisc. CLC GNN 78S72 F839A;
- **Clara Calicchio**, farmacista, nata a Napoli il 18.04.1980, e ivi residente alla via Sedile di Porto n. 59, cod. fisc. CLC CLR 80D58 F839M;

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società venivano affidate ad entrambi i soci;

VISTI:

- l'istanza del dr.ssa Clara Calicchio, acquisita in data 26.01.2017 al prot. n. 2017.0054837 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in qualità di legale rappresentante della società "Farmacia Kennedy della dottoressa Clara Calicchio S.a.s." in abbreviazione "Farmacia Kennedy S.a.s.", iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli al n. 06202701212, R.E.A. NA - 801156, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3° della legge n.475/68 e art. 7, comma 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge 04.08.2006 n. 248, la presa d'atto dell'avvenuta cessione di quota societaria e la modifica dei patti sociali;

- l'atto notarile di modifica dei patti sociali del 22.12.2016, rogato dalla dr.ssa Maria Luisa D'Anna, Notaio in Napoli, con studio alla via Chiaia n. 142, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 106902, raccolta n. 44737, registrato a Napoli il 18.01.2017 al n. 1098, Serie 1T, dal quale risulta che la dr.ssa Giovanna Calicchio si dimette da socio amministratore e viene nominato quale nuovo socio amministratore unico la dr.ssa Clara Calicchio, inoltre, nello stesso atto, la società "Farmacia Kennedy delle dottoresse Giovanna e Clara Calicchio s.n.c." viene trasformata in accomandita semplice sotto la nuova ragione sociale "**Farmacia Kennedy della dottoressa Clara Calicchio S.a.s."** in abbreviazione **"Farmacia Kennedy S.a.s.**"

  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Clara Calicchio, mentre è socio accomandante Giovanna Calicchio;

- l'atto notarile di cessione di quota sociale del 28.12.2016, rogato dalla dr.ssa Maria Luisa D'Anna, Notaio in Napoli, con studio alla via Chiaia n. 142, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 106921, raccolta n. 44756, registrato a Napoli il 12.01.2017 al n. 637, Serie 1T , dal quale risulta che la dr.ssa Giovanna Calicchio, cede e trasferisce alle dottoresse Clara Calicchio e Roberta Gaeta, che accettano e acquistano, l'intera sua quota di partecipazione nella società "Farmacia Kennedy della dottoressa Clara Calicchio S.a.s." e, per effetto di tale cessione, il nuovo assetto societario è così costituito:

  - **Clara Calicchio**, farmacista, nata a Napoli il 18.04.1980, e ivi residente alla via Sedile di Porto n. 59, cod. fisc. CLC CLR 80D58 F839M;
  - **Roberta Gaeta**, farmacista, nata ad Avellino il 04.02.1976, e residente in Contrada (AV) alla via Provinciale n. 12, cod. fisc. GTA RRT 76B44 A509T;

  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Clara Calicchio, mentre è socio accomandante Roberta Gaeta;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:

– dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale la dr.ssa **Clara Calicchio,** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli il 29.07.2004 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa Università nella seconda sessione 2004, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6986 dal 18.01.2005, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 08.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.1982 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.03.1990 n. 55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.8 della legge n.362/91;

- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale la dr.ssa **Roberta Gaeta,** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli il 20.10.2014 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa Università nella seconda sessione 2014, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1436 dal 28.02.2015, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 08.08.1994 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.05.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.1982 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.03.1990 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art.8 della legge n.362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione di quota e modifica patti sociali della "Farmacia Kennedy della dottoressa Clara Calicchio S.a.s." in abbreviazione "Farmacia Kennedy S.a.s.";

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di modifica dei patti sociali del 22.12.2016, rogato dalla dr.ssa Maria Luisa D'Anna, Notaio in Napoli, con studio alla via Chiaia n. 142, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 106902, raccolta n. 44737, registrato a Napoli il 18.01.2017 al n. 1098, Serie 1T, la dr.ssa Giovanna Calicchio si dimette da socio amministratore e viene nominato quale nuovo socio amministratore unico la dr.ssa Clara Calicchio, inoltre, nello stesso atto, la società Farmacia Kennedy delle dottoresse Giovanna e Clara Calicchio s.n.c. viene trasformata in accomandita semplice sotto la nuova ragione sociale "**Farmacia Kennedy della dottoressa Clara Calicchio S.a.s."** in abbreviazione **"Farmacia Kennedy S.a.s.**"
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Clara Calicchio, mentre è socio accomandante Giovanna Calicchio;

- **di prendere, altresì, atto** che con atto notarile di cessione di quota sociale del 28.12.2016, rogato dalla dr.ssa Maria Luisa D'Anna, Notaio in Napoli, con studio alla via Chiaia n. 142, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 106921, raccolta n. 44756, registrato a Napoli il 12.01.2017 al n. 637, Serie 1T, la dr.ssa Giovanna Calicchio, cede e trasferisce alle dottoresse Clara Calicchio e Roberta Gaeta, che accettano e acquistano, l'intera sua quota di partecipazione nella società "Farmacia Kennedy della dottoressa Clara Calicchio S.a.s." e, per effetto di tale cessione, il nuovo assetto societario è così costituito:
- **Clara Calicchio**, farmacista, nata a Napoli il 18.04.1980, e ivi residente alla via Sedile di Porto n. 59, cod. fisc. CLC CLR 80D58 F839M;

- **Roberta Gaeta**, farmacista, nata ad Avellino il 04.02.1976, e residente in Contrada (AV) alla via Provinciale n. 12, cod. fisc. GTA RRT 76B44 A509T;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Clara Calicchio, mentre è socio accomandante Roberta Gaeta;

- di autorizzare la Società sotto la ragione sociale **"Farmacia Kennedy della dottoressa Clara Calicchio S.a.s."** in abbreviazione "Farmacia Kennedy S.a.s." dei soci Clara Calicchio e Roberta Gaeta, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3°della legge n.475/68 e art. 7, comma 1°della legge n. 362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge 4.08.2006 n. 248, la farmacia relativa alla 105°sede farmaceutica urbana della pianta organica del Comune di Napoli, con sede legale e operativa alla via Kennedy J.F. nn. 387-389, con annessa azienda commerciale;

- di prendere atto che la direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata alla dr.ssa Clara Calicchio;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Napoli;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 09/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI VALLE AGRICOLA- AVVIO ALLA PROCEDURA DI COMPENSAZIONE EX LR 1/2012 - DGR 380/2012 - DGR 816/2012 E DGR 121/2013 - IMPUTAZIONE DI INCASSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. la Legge Regionale del 27 gennaio 2012, n. 1 (Legge Finanziaria per il 2012) ha stabilito all'art. 1 comma 1 che "*In considerazione della particolare situazione finanziaria degli enti territoriali campani, al fine di agevolare i pagamenti delle amministrazioni locali di somme dovute alla Regione in relazione a crediti certi, liquidi ed esigibili derivanti da posizioni giuridiche negoziali, la Giunta regionale è autorizzata a stabilire, con proprio atto, modalità di rateizzazione dei crediti vantati, anche non onerose, che tengano conto della ragione del credito, della data di scadenza dello stesso, della presenza di eventuali contenziosi, nonché delle situazioni di particolare difficoltà finanziaria che caratterizzano i singoli enti interessati. La Giunta regionale è inoltre autorizzata a riconoscere progressive facilitazioni per incentivare l'accelerazione delle procedure di pagamento da parte degli enti debitori purché i rispettivi crediti siano realizzati in misura non inferiore ai tre quarti del relativo valore*";

b. allo stesso articolo, al comma 2, la Legge Finanziaria per il 2012 ha stabilito che " *la Giunta regionale individua i casi in cui è possibile prevedere intese con gli enti locali creditori della Regione finalizzate alla compensazione dei reciproci crediti*";

c. con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 816 del 27 dicembre 2012 sono state emanate le *Disposizioni attuative art. 1 e art. 30 L.R. n. 1 del 27.01.2012 - in materia di regolazione delle posizioni debitorie per canoni idrici e di depurazione.*

CONSIDERATO:

d. che il Comune di Valle Agricola CE ha maturato un debito, quale terzo pignorato CITL, nei confronti della soc Acquacampania S.p.A., concessionaria per il servizio di riscossione della fornitura idrica per la Regione Campania, per un importo di € 858.645,85 in virtù delle seguenti procedure:

- € 704.166,05 con sentenza n. 60/08 del Tribunale di Piedimonte Matese- periodo 1998 fino al 13/10/2003;
- € 102.789,78 con sentenza n. 14/12 del Tribunale di Piedimonte Matese- periodo 2003 fino al 26/03/2007;
- € 19.890,92 con sentenza n. 1223/15 del Tribunale di Piedimonte Matese- periodo 27/03/2007 fino al 02/11/2009;
- € 31.799,10 con Ordinanza di Assegnazione n. 442/09 del Tribunale di Piedimonte Matese- periodo 03/11/2009 al 25/07/2011;

e. che, peraltro, con nota n. 2052 del 21/06/2016, il Comune ha chiesto di poter compensare l'importo di € 120.432,48 vantato, a titolo di rimborsi rate Mutui Cassa DD.PP. LL.RR.n. 51/78 e n. 3/07 e con il credito vantato per rate di ammortamento L.R. 50/85 "Edilizia Scolastica" ;

f. che la UOD 02, Gestione tecnica Amministrativa dei LLPP, Osservatorio Regionale Appalti della DG 08 con nota n. 18594 del 11/01/2017 ha certificato l'esistenza del credito certo liquido ed esigibile per l'importo complessivo di € 38.206,35 quale rimborsi rate Mutui Cassa DD.PP. a favore del Comune di Valle Agricola CE e l'insussistenza di motivi ostativi all'effettuazione della richiesta di compensazione ai sensi della citata L.R. 1/12 e succ. DGR 380/12, DGR 816/12 e DGR 121/13;

g. che la UOD 02," Istruzione" della DG 11 con nota n. 53297 del 25/01/2017 ha certificato l'esistenza del credito certo liquido ed esigibile per l'importo di € 19.285,80 quale rate di ammortamento L.R. 50/85 "Edilizia Scolastica" a favore del Comune di Valle Agricola CE e l'insussistenza di motivi ostativi all'effettuazione della richiesta di compensazione ai sensi della citata L.R. 1/12 e succ. DGR 380/12, DGR 816/12 e DGR 121/13;

PRESO ATTO

a) il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;

b) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019, redatto sulla base del bilancio di previsione 2017/2019 approvato dal Consiglio Regionale;
c) che la Giunta Regionale con DGR 59 del 07/02/2017 ha approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;
d) che la richiamata DGR 59 ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere in misura non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata "competenza libera 2017" del bilancio gestionale 2017/2019 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti nel rispetto, altresì, di quanto disposto dall'Assessore al Bilancio con nota circolare prot. 107/SP del 02 febbraio 2017 rubricata "la gestione amministrativa e contabile della Regione Campania per l'esercizio 2017 – Linee Guida" ed ha richiamato, per quanto riguarda la gestione della spesa vincolata, le disposizioni di cui all'art. 3 commi 8 e 8-bis, della L.R. 30/04/2002 n. 7;

TENUTO CONTO

a. che con Deliberazione n. 456 del 02/08/2016, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, assunta con Deliberazione n. 285 del 08/07/2016, procedendo a tutte le necessarie rettifiche del conto del Bilancio per l'esercizio 2013;

b. che con la predetta deliberazione n. 456 del 02/08/2016 si procedeva a integrare e rettificare il DGR n. 605 del 12/12/2014, come modificato e integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/2015, modificando l'allegato **c"** nella colonna relativa alle insussistenze dell'attivo, la quale riporta le cancellazioni di entrate disposte dalla Corte dei Conti sui residui annualità 2003 e precedenti sui capitoli di entrata 2004 e 2012;

c. che con deliberazione della Giunta Regionale n. 595 del 31/10/2016 è stato approvato "Elenco Insussistenza di Entrata e Spesa ed Elenco dei Crediti di Dubbia Esigibilità" autorizzando, a fini prudenziali, sulla linea di quanto disposto dalla corte dei conti in sede di Giudizio di Parifica del Rendiconto di Gestione 2013, la cancellazione di ufficio dei residui attivi esistenti al 31/12/2014, sui capitoli di entrata 2004, 2012 e 2014, per le annualità 2004 e precedenti, nei limiti dell'importo non ancora incassato alla data del predetto provvedimento;

RITENUTO:

a. di dover quantificare, il debito del Comune di Valle Agricola CE per il servizio di riscossione della fornitura idrica verso il CITL, quale terzo pignorato nei confronti di Acquacampania in complessivi € 858.645,85;
b. di dover procedere, in conformità al disposto della DGR 816/12, all'avvio del procedimento di compensazione del credito vantato dalla concessionaria soc Acquacampania S.p.A., e per esso alla Regione Campania, verso il Comune di Valle Agricola CE, con i crediti vantati dal medesimo Comune verso la Regione, per un credito complessivo pari a **€ 57.492,15** ripartito in € 13.801,34 posizione mutuo 449353900 + € 24.405,01 posizione mutuo 448415300 in dipendenza del rimborso rate dei contributi regionali ex lettera a) art. 64 della L.R. n.3/2007 di competenza della UOD 02, della DG 08 e del credito di € 19.285,80 LR 50/85 – contributo Edilizia Scolastica quota rate di ammortamento di competenza della UOD 02 della DG 11;
c. di dover considerare che tale somma di € 57.492,15 ai fini della compensazione deve essere detratta dal debito di cui alla sentenza n. 60/08 del Tribunale di Piedimonte Matese- periodo 1998 fino al 13/10/2003;
d. di dover procedere, per effetto delle disposizioni della Corte dei Conti di cui sopra, ad imputare la somma di € 57.492,15, al capitolo di entrata n. 2004 per l'esercizio finanziario 2017**;**
e. di dover demandare agli Uffici UOD 02, Gestione tecnica Amministrativa dei LLPP, Osservatorio Regionale Appalti della DG 08, e alla UOD 02 Istruzione della DG 11 all'assunzione dei decreti di liquidazione rispettivamente per gli importi di € 38.206,35, quale rimborsi rate Mutui Cassa

DD.PP. Art. 68 e 68 bis della L.R. 3/2007 e € 19.285,80 per LR 50/85 – contributo Edilizia Scolastica quota rate di ammortamento, in favore del Comune di Valle Agricola CE, disponendo contestualmente la riduzione di quota parte dell'obbligazione mediante compensazione, con emissione di mandato con commutazione in quietanza di entrata sul capitolo 2004 per l'esercizio finanziario 2017 come da stringa di seguito indicato:

Codice SIOPE GESTIONALE 3131

Capitolo	**Denominazione**	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATE UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATE RICORRENTI	Perimetro sanità
2004	**IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.**	**3**	**100**	**3010300**	**3.01.03.01.003**	**2**	**3.01.03**	**1**	**1**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della posizione organizzativa;

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di quantificare, il debito del Comune di Valle Agricola CE verso il CITL, quale terzo pignorato nei confronti di Acquacampania in complessivi € 858.645,85 periodi pregressi per il servizio di riscossione della fornitura idrica;
2. di procedere, in conformità al disposto della DGR 816/12, all'avvio del procedimento di compensazione di quota parte del credito vantato dalla concessionaria soc Acquacampania S.p.A., e per esso alla Regione Campania verso il Comune di Valle Agricola CE, con i crediti vantati dal medesimo Comune verso la Regione, per un credito pari a complessivo di **€ 57.492,15** , di cui € 38.206,35 in dipendenza del rimborso rate dei contributi regionali ex lettera a) art. 64 della L.R. n.3/2007 di competenza della UOD 02, della DG 08 e per un credito di € 19.285,80 in dipendenza della LR 50/85 – contributo Edilizia Scolastica quota rate di ammortamento di competenza della UOD 02 della DG 11;
3. di considerare che tale somma di € 57.492,15 ai fini della compensazione deve essere detratta dal debito di cui alla sentenza n. 60/08 del Tribunale di Piedimonte Matese- periodo 1998 fino al 13/10/2003;
4. di procedere, per effetto delle disposizioni della Corte dei Conti di cui sopra, ad imputare la somma di € 57.492,15, al capitolo di entrata n. 2004 per l'esercizio finanziario 2017**;**

5. di demandare agli Uffici UOD 02, *Gestione tecnica Amministrativa dei LLPP, Osservatorio Regionale Appalti* della DG 08, e alla UOD 02 *Istruzione* della DG 11 all'assunzione dei decreti di liquidazione rispettivamente per gli importi di € 38.206,35, quale rimborsi rate Mutui Cassa DD.PP. Art. 68 e 68 bis della L.R. 3/2007 e € 19.285,80 per LR 50/85 – contributo Edilizia Scolastica quota rate di ammortamento, in favore del Comune di Valle Agricola CE, disponendo contestualmente la riduzione di quota parte dell'obbligazione mediante compensazione, con emissione di mandato con commutazione in quietanza di entrata sul capitolo 2004 per l'esercizio finanziario 2017 come da stringa sopra citata ;
   Codice SIOPE GESTIONALE 3131

5. di trasmettere il presente atto all'Ufficio all'Ufficio UOD 02, Gestione tecnica Amministrativa dei LLPP, Osservatorio Regionale Appalti della DG 08 e alla UOD 02 *Istruzione* della DG 11 , per i dovuti adempimenti consequenziali di cui alla deliberazione G.R. n. 816 del 27/12/2012, alla UOD 03 - Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali della DG 13 , al Comune di Ruviano CE, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 2 del 16/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

DD N. 12/2011 RINCONVERSIONE SITO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO IN CENTRO DI RACCOLTA COMUNE DI GIOI - L I Q U I D A Z I O N E III A C C O N T O.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 13 del 09/11/2011 dell'A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore 02 "Gestione" - pubblicato sul BURC n. 71 del 14 Novembre 2011, è stato approvato l'Avviso Pubblico per l' assegnazione di risorse ai Comuni delle province di Napoli e Salerno che, in esito alle direttive del Presidente della Giunta Regionale, avessero realizzato siti di stoccaggio provvisorio a far data dal 24/06/2011 e sino alla data di approvazione dell'Avviso, e che intendessero procedere alla riconversione degli stessi in:
   a.1 siti permanenti di stoccaggio come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettere aa) del medesimo decreto legislativo mediante l'acquisizione dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D. lgs. 152/2006;
   a.2 centri di raccolta con le modalità e le previsioni tecniche - amministrative di cui al Dm 8 aprile 2008, successivamente modificato dal Decreto 13 maggio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante la disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
b. con lo stesso DD 13/2011 è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio ad impegnare la somma complessiva di € 5.000.746,00 sul capitolo 1668 dell'Esercizio Finanziario 2011;
c. con Decreto Dirigenziale n. 1 del 3/01/2012 dell'AGC 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore 02 "Gestione" -, in esecuzione del DD 13/2011, è stata nominata la Commissione Valutatrice per l'esame e la valutazione delle istanze di contributo pervenute;
d. con Decreto Dirigenziale n. 13 del 28/05/2012 dell'AGC 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore 02 "Gestione" - si è preso atto delle risultanze della Commissione Valutatrice di cui al DD 1/2012 ed è stata approvata la graduatoria finale delle istanze dei Comuni ammissibili al finanziamento di cui al DD n. 13/2011, che include, tra gli altri, il progetto del Comune di Gioi (SA) per un importo previsto di euro 100.000,00;
e. con Decreto Dirigenziale n. 24 del 27/07/2012 il progetto del Comune di Gioi (SA), relativo alla riconversione di un sito di stoccaggio provvisorio in Centro di raccolta in località Cupone – Cimitero dello stesso comune, di cui al punto a.2 del presente atto, è stato ammesso a finanziamento definitivo per un importo di euro 100.000,00;
f. a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, i lavori di che trattasi sono stati aggiudicati per un importo complessivo di € 75.965,30 come da seguente prospetto riepilogativo del Quadro Economico rimodulato:

Quadro economico dell'intervento	Ammissione a finanziamento da progetto preliminare	Ante gara da progetto esecutivo	Post gara ribasso 3,556 %
Lavori	**€ 78.345,67**	**€ 78.746,35**	**€ 75.965,30**
Lavori a base d'asta	€ 77.926,86	€ 78.207,19	€ 75.426,14
Oneri per la sicurezza	€ 418,81	€ 539,16	€ 539,16
Spese generali	**€ 21.654,33**	**€ 21.253,65**	**€ 21.029,46**
Spese tecniche (12%)	€ 9.401,48	€ 9.449,56	€ 9.449,56
Incentivi ex art. 18 L. 109/94 (2% di A)			
imprevisti	€ 2.485,85	€ 1.998,96	€ 1.904,47
Cassa Nazionale (4% delle spese tecniche)			
IVA spese tecniche (21%)	€ 1.974,31	€ 1.984,41	€ 2.078,90
IVA lavori (10%)	**€ 7.792,69**	**€ 7.820,72**	**€ 7.596,53**
Totale	**€ 100.000,00**	**€ 100.000,00**	**€ 96.994,76**
		Economie	**€ 3.005,24**

CONSIDERATO CHE

a. con riferimento all'intervento di che trattasi, con DD n. 9 del 03/11/2014 a firma del Dirigente della U.O.D 52.05.11 – Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata

dei rifiuti -, è stato liquidato, a favore del Comune di Gioi (SA), l'importo di € 29.098,43 a titolo di I acconto pari al 30% del contributo concesso;

b. con DD n. 16 del 01/12/2015 a firma del Dirigente della U.O.D 52.05.11 – Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti è stato liquidato, a favore del Comune di Gioi (SA), l'importo di € 29.098,43 a titolo di II acconto pari al 30% del contributo concesso.

PRESO ATTO CHE

c. il Comune di Gioi (SA), con note prot. n. 1440 del 16.06.2016 e n. 157 del 25.01.2017 ha trasmesso, previa attestazione dello Stato Finale Lavori e rendicontazione delle spese ulteriormente sostenute, la richiesta di un'ulteriore liquidazione;

d. in particolare, le spese rendicontate dal Comune di Gioi (SA) per un importo complessivo di € 29.126,83, sono così distinte:

Voce di Spesa	Mandato di pagamento quietanzato	Beneficiario	Provvedimento di liquidazione	Importo Liquidato
Lavori (saldo I SAL)	n. 268 del 18.05.16	Impresa Guzzo Vincenzo	Determina n. 51 del 16.10.15	**€ 6.416,81**
Lavori (acconto Stato Finale)	n. 272 del 18.05.16	Impresa Guzzo Vincenzo	Determina n. 51 del 16.10.15	**€ 10.063,64**
IVA Lavori	n. 272 del 18.05.16		Reversale n. 111 del 18.05.16	**€ 1.006,36**
Spese Tecniche (Progettazione e Direzione Lavori)	n. 269 del 18.05.2016	Morrone Antonio (D.L.)	Determina n. 51 del 16.10.15	**€ 8.263,67**
IVA spese tecniche	n. 269 del 18.05.2016		Reversale n. 110 del 18.05.16	**€ 1.546,35**
Spese per espletamento gara)	nn. 347, 348, 349, 350, 354, 355 del 14.06.16, n. 271 del 18.05.2016	Membri Commissione altre spese	Determina n. 51 del 16.10.15	**Complessivi € 1.830,00**

e. a riguardo del Q.E. post gara la Regione, con nota prot. 89541 del 08.02.2017, ha comunicato al Comune di Gioi che le spese ascrivibili all'espletamento della gara, sono da porre in capo al beneficiario in quanto la voce di spesa non è ricompresa tra quelle ammesse a finanziamento;

f. con riferimento alle disposizioni di cui alla DGR 380 del 31/07/2012 e ss.mm.ii., la Regione non risulta vantare crediti per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione nei confronti del Comune di Gioi (SA);

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi al progetto sono:

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Riconversione di un sito di stoccaggio provvisorio in Centro di raccolta sito in Località Cupone - Cimitero	n. gara 5669216 del 30/06/2014	D91B13000840007

b. che gli elementi informativi del beneficiario sono:

BENEFICIARIO			
Nominativo/Ragione Sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Partita IVA**
Comune di Gioi	**Piazza Andrea Maio 17**	**Gioi (SA)**	**02623820657**

c. gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO comune di Morigerati							
Decreto Impegno	**Impegno**	**Estremi Fattura**	**Modalità di pagamento su conto dedicato**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
13 del 09/11/2011	**3189**		**Cod. Tes. N. 424 Cod. conto tes. 0304785**	**III acconto**	€ 27.296,83		2017
				Totale	€ 27.296,83		
				Tot. Complessivo			

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Cap spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit	Macroagg	V Liv.piano del conti/SIOPE	Cod. Transaz.U.E	Ricorrenti	Perimetro sanità
1668	09	03	05.1	2	203	U.2.03.01.02.003	8	4	3

DATO ATTO

a. con L.R. n. 4 del 20/01/2017, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2017-2019;
b. con DGR n. 6 del 10/01/2017, esecutiva dal 31/01/2017, la Giunta ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione Finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
c. la Giunta Regionale, con DGR n. 6 del 10/01/2017 - Allegato 16 ha definito i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale autorizzando la Direzione Generale 5205 a gestire la spesa del 2017, nel rispetto del limite di € 179.908.219,94 per gli impegni su spesa libera;
d. che la Giunta Regionale con DGR 59 del 07/02/2017 ha approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;
e. che la richiamata DGR 59 ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere in misura non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata "competenza libera 2017" del bilancio gestionale 2017/2019 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti nel rispetto, altresì, di quanto disposto dall'Assessore al Bilancio con nota circolare prot. 107/SP del 02 febbraio 2017 rubricata "la gestione amministrativa e contabile della Regione Campania per l'esercizio 2017 – Linee Guida" ed ha richiamato, per quanto riguarda la gestione della spesa vincolata, le disposizioni di cui all'art. 3 commi 8 e 8-bis, della L. R. 30/04/2002 n. 7;
f. la spesa di cui alla presente liquidazione è correlata a finanziamento oggetto di rendicontazione

VERIFICATO CHE

a. la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
b. la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
c. la liquidazione rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
d. la liquidazione di cui al presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla sopracitata DGR 59 del 07.02.2017.

RITENUTO

a. di dover liquidare in favore del Comune di Gioi (SA) l'importo di euro 27.296,83, a titolo di III acconto del contributo concesso, per il progetto di riconversione di un sito di stoccaggio provvisorio in centro di raccolta in località Cupone - Cimitero del Comune di Gioi (SA) (CUP D91B13000840007), così come desumibile dal seguente prospetto riepilogativo:

Ante gara		
A=B+C	**Costo complessivo del progetto ante gara**	**€ 100.000,00**
B	Importo dei lavori a base d'asta incluso o.s.	**€ 78.746,35**
C	Somme a disposizione della Stazione appaltante ante gara	**€ 21.253,65**
Post gara		
D= E+F	**Costo del progetto post gara**	**€ 96.994,76**
E	di cui Lavori incluso o.s.	**€ 75.965,30**
F	di cui Somme a disposizione	**€ 21.029,46**
G=30% di D	RATA 1° ACCONTO PARI AL 30% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO - Già Erogata	**€ 29.098,43**
H= 30% di D	Rata 2° ACCONTO PARI AL 30% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO – Già erogata	**€ 29.098,43**
I= 30% di D	Rata 3° ACCONTO PARI AL 28% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO – Da erogare	**€ 27.296,83**

b. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, in ossequio a quanto disposto con circolari n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01/01/2011-31/12/2011;

VISTI

a. il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ed in particolare art. 183 comma 1 lettere aa) e mm), art. 191 comma 2;
b. il DM 8 aprile 2008;
c. Il DM.13 maggio 2009;
d. il DD n. 13 del 9/11/2011;
e. il DD n. 1 del 3/01/2012;
f. il DD n. 13 del 28/05/2012;
g. il DD n. 24 del 27/07/2012;
h. il DD n. n 9 del 03/11/2014;
i. il DD n. 16 del 01/12/2015;
j. la DGR 380 del 31/07/2012;
k. la L.R. n. 4 del 20/01/2017;
l. la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017;
m. la DGR n. 59 del 07/02/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 11,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di liquidare in favore del **Comune di Gioi (SA) (P.I. 02623820657)** la somma di € 27.296,83, a titolo di III acconto del contributo concesso, per il progetto di riconversione di un sito di stoccaggio provvisorio in centro di raccolta in località Cupone - Cimitero del Comune di Gioi (SA) (CUP D91B13000840007) a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa come indicato nella precedente stringa;
2. di imputare la spesa di che trattasi a valere sull'impegno assunto come sopra riportato;
3. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, DG 55.13, UOD 04 "Gestione delle Spese Regionali" al pagamento di quanto qui liquidato;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01/01/2011-31/12/2011;
5. di trasmettere il presente atto:
   5.1 al Comune di Gioi (SA) solo dopo l'annotazione del provvedimento nelle scritture contabili;
   5.2 UOD 04 "Gestione delle Spese Regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie DG 55.13;
   5.3 alla UOD 12 "Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti" della DG 52.05;
   5.4 alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C. e nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Dott.ssa Adelaide Pollinaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 15/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MARIGLIAN NA-AVVIO ALLA PROCEDURA DI COMPENSAZIONE EX LR 1/2012 - DGR N. 380/2012 - DGR 121/2013 - IMPUTAZIONE DI INCASSO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Legge Regionale del 27 gennaio 2012, n. 1 (Legge Finanziaria per il 2012) ha stabilito all'art. 1, comma 2, che " la Giunta regionale individua i casi in cui è possibile prevedere intese con gli enti locali creditori della Regione finalizzate alla compensazione dei reciproci crediti";
b. che, con deliberazione n. 380 del 31/07/2012, la Giunta Regionale ha stabilito che è possibile procedere alla compensazione dei crediti della Regione Campania maturati per canoni idrici e di depurazione con i debiti degli enti locali;
c. che, con deliberazione n. 816 del 27/12/2012, la Giunta Regionale ha dettato disposizioni attuative della L.R. n. 1 del 27/01/2012 - articoli 1 e 30 - in materia di regolarizzazione delle posizioni debitorie per canoni idrici e di depurazione, nonché per l'effettuazione della compensazione ad integrazione di quanto già disposto con D.G.R. n. 380/12;

CONSIDERATO:

a. che il Comune di Marigliano NA ha maturato un debito, per canoni di depurazione e fognatura relativi al periodo dal 1 gennaio 1992 al 07/03/2005, pari ad € 2.993.508,22 oltre interessi, giusta sentenza del Tribunale di Napoli-XII Sezione Civile n. 3955 del 04/04/2011 detratti gli importi già corrisposti dal Comune medesimo attraverso la compensazione assentita dalla Regione Regione Campania e con successivi DD n. 322 del 9/5/13 e 644 del 30/04/2014;
b. che, peraltro, con nota n. 24391 del 09/12/2016, il Comune ha chiesto di poter compensare l'importo di € 66.698,65 vantato, a titolo di contributi del Fondo per l'integrazione ai canoni di locazione ex art.Lg.431/98 nei confronti della UOD 05 "Politiche Abitative" della D.G. 09 "Governo del Territorio", con quota parte del su citato debito per canoni di depurazione e fognatura;
c. che, in ossequio alla D.G.R. n. 816/12, la UOD 02 " *Ufficio Contabile, Bilancio, Spesa e raccordo con la Direzione Generale delle Risorse Finanziarie"* della D.G. 05 "Ambiente e Ecosistema" con nota prot. 830549 del 21/12/2016 ha proceduto a verificare la sussistenza delle condizioni, ovvero di eventuali divieti di matrice legislativa e/o convenzionale all'effettuazione della compensazione;

RILEVATO:

a. che, con nota prot. n. 811326 del 06/02/2017 la UOD 05 "Politiche Abitative" della D.G. 09 "Governo del Territorio" ha comunicato che non sussistono ragioni ostative al riconoscimento del credito di € 66.698,65 vantato, a titolo di contributi del Fondo per l'integrazione ai canoni di locazione ex art. Lg.431/98, per cui risulta possibile effettuare la compensazione ai sensi della L.R. n. 1 del 27/01/2012;

PRESO ATTO

a) il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
b) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019, redatto sulla base del bilancio di previsione 2017/2019 approvato dal Consiglio Regionale;
c) che la Giunta Regionale con DGR 59 del 07/02/2017 ha approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;
d) che la richiamata DGR 59 ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere in misura non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata "competenza libera 2017" del bilancio gestionale 2017/2019 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti nel rispetto, altresì, di quanto disposto dall'Assessore al Bilancio con nota circolare prot. 107/SP del 02 febbraio 2017 rubricata "la gestione amministrativa e contabile della Regione Campania per l'esercizio 2017 – Linee Guida" ed ha richiamato, per quanto riguarda la

gestione della spesa vincolata, le disposizioni di cui all'art. 3 commi 8 e 8-bis, della L.R. 30/04/2002 n. 7;

TENUTO CONTO

a. che con Deliberazione n. 456 del 02/08/2016, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, assunta con Deliberazione n. 285 del 08/07/2016, procedendo a tutte le necessarie rettifiche del conto del Bilancio per l'esercizio 2013;

b. che con la predetta deliberazione n. 456 del 02/08/2016 si procedeva a integrare e rettificare il DGR n. 605 del 12/12/2014, come modificato e integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/2015, modificando l'allegato **c"** nella colonna relativa alle insussistenze dell'attivo, la quale riporta le cancellazioni di entrate disposte dalla Corte dei Conti sui residui annualità 2003 e precedenti sui capitoli di entrata 2004 e 2012;

c. che con deliberazione della Giunta Regionale n. 595 del 31/10/2016 è stato approvato "Elenco Insussistenza di Entrata e Spesa ed Elenco dei Crediti di Dubbia Esigibilità" autorizzando, a fini prudenziali, sulla linea di quanto disposto dalla corte dei conti in sede di Giudizio di Parifica del Rendiconto di Gestione 2013, la cancellazione di ufficio dei residui attivi esistenti al 31/12/2014, sui capitoli di entrata 2004, 2012 e 2014, per le annualità 2004 e precedenti, nei limiti dell'importo non ancora incassato alla data del predetto provvedimento;

RITENUTO:

a. di dover quantificare, il debito del comune di Marigliano NA per canoni di depurazione in € 2.993.508,22 oltre interessi, giusta sentenza del Tribunale di Napoli-XII Sezione Civile n. 3955 del 04/04/2011, detratti gli importi già corrisposti dal Comune medesimo attraverso la compensazione assentita dalla Regione con nota prot. n. 0127510 del 20/02/13 del Settore 09 – AGC 05-della Regione Campania e con successivi DD n. 322 del 9/5/13 e 644 del 30/04/2014 ;

b. di dover procedere, in conformità al disposto della DGR 816/12, all'avvio del procedimento di compensazione di quota parte del credito vantato dalla Regione verso il Comune di Marigliano, con i crediti vantati dal medesimo Comune verso la Regione, di seguito riportati:

€ 66.698,65 a titolo di contributi del Fondo per l'integrazione ai canoni di locazione ex art.Lg.431/98 relativo all'anno 2014;

c. di dover considerare che tale somma di € 66.698,65 ai fini della compensazione deve essere detratta dal debito di cui alla sentenza del Tribunale di Napoli-XII Sezione Civile n. 3955 del 04/04/2011 per il periodo dal 1 gennaio 1992 al 07/03/2005 ;

d. di dover procedere, tenuto conto della cancellazione di ufficio dei residui attivi esistenti al 31/12/2014 previsti dalla Corte dei Conti di cui sopra, ad imputare la somma di € 66.698,65, al capitolo di entrata n. 2012 per l'esercizio finanziario 2005**;**

e. di dover demandare all'Ufficio UOD 05 "Politiche Abitative" della D.G. 09 "Governo del Territorio" , all'assunzione del decreto di liquidazione dell'importo di € 66.698,65 sul capitolo competente, disponendo contestualmente l'estinzione dell'obbligazione mediante compensazione, con richiesta di emissione di mandato con commutazione in quietanza di entrata sul capitolo di entrata. n. 2012 per l' esercizio finanziario 2005;

g. Codice SIOPE GESTIONALE 3131

Capitolo entrata	Titolo	Tipologia	Categoria	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (CODICE GESTIONALE)	Cod. inden entrata U.E	Ricorrenti

2012	3	100	3010300	3.01.03.01.003	03.01.03	3131	2	1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della posizione organizzativa;

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di quantificare, il debito del comune di Marigliano NA per canoni di depurazione in € 2.993.508,22 oltre interessi, giusta sentenza del Tribunale di Napoli-XII Sezione Civile n. 3955 del 04/04/2011, detratti gli importi già corrisposti dal Comune medesimo attraverso la compensazione assentita dalla Regione Campania e con successivi DD n. 322 del 9/5/13 e 644 del 30/04/2014 ;

2. di procedere, in conformità al disposto della DGR 816/12, all'avvio del procedimento di compensazione di quota parte del credito vantato dalla Regione verso il Comune di Marigliano NA, con i crediti vantati dal medesimo Comune verso la Regione, di seguito riportati:
€ 66.698,65 a titolo di contributi del Fondo per l'integrazione ai canoni di locazione ex art.Lg.431/98 relativo al periodo dal 1 gennaio 1992 al 07/03/2005;

3. di considerare che tale somma di € 66.698,65 ai fini della compensazione deve essere detratta dal debito di cui alla sentenza del Tribunale di Napoli-XII Sezione Civile n. 3955 del 04/04/2011 per il periodo 2005;

4. di procedere, per effetto della cancellazione di ufficio dei residui attivi esistenti al 31/12/2014 da parte della Corte dei Conti di cui sopra, ad imputare la somma di € 66.698,65, al capitolo di entrata n. 2012 per l'esercizio finanziario 2005**;**

5. di demandare all'Ufficio UOD 05 "Politiche Abitative" della D.G. 09 "Governo del Territorio" , all'assunzione del decreto di liquidazione dell'importo di € 66.698,65 sul capitolo competente, disponendo contestualmente l'estinzione dell'obbligazione mediante compensazione, con richiesta di emissione di mandato con commutazione in quietanza di entrata sul capitolo di entrata. n. 2012 per l' esercizio finanziario 2005 come da precedente stringa-Codice SIOPE GESTIONALE 3131;

6. di trasmettere il presente atto all'Ufficio UOD 05 "Politiche Abitative" della D.G. 09 "Governo del Territorio" alla UOD 03 - Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali della DG 13 Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Comune di Marigliano, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
dott. Alfredo Ronga

Decreto Dirigenziale n. 12 del 10/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - ART. 208 - DGRC N. 386/2016 - DITTA MA.GRA SAS DI MARINO RAFFAELE & C, P.IVA 01673150619. CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, UBICATO NEL COMUNE DI CASALUCE (CE) NCT FOGLIO 6, P.LLE NN. 16-102-103 ZONA D (PIANI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI).RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E VOLTURA DELLA STESSA IN FAVORE DELLA DITTA MARINO CAR SERVICE SRL, A SEGUITO DI TRASFORMAZIONE SOCIETARIA.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25 luglio 2016, in attuazione del D.Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 3931 del 27 agosto 2002, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 22/1997 (ora art. 208 del D. Lgs. 152/2006), è stato approvato il progetto inerente l'impianto di demolizione e rottamazione autoveicoli, ubicato in Casaluce, alla via Piro Consortile, Loc. Chiaito, in favore della ditta MA.GRA sas di Marino Raffaele & C, P.IVA 01673150619;
- la ditta MA.GRA sas di Marino Raffaele & C, P.IVA 01673150619, con Decreto Dirigenziale n. 2068 del 12/11/2002 del Settore Tutela dell'Ambiente, è stata autorizzata all'esercizio del Centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli in Casaluce alla via Piro Consortile - Loc. Chiaito, con scadenza al 31/12/2007;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 1045 del 12/10/2007 del Settore 02 "Tutela dell'Ambiente" (ora UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione) è stato approvato il progetto di adeguamento, ai sensi del D. Lgs. 209/2003, del Centro di raccolta e impianto di recupero di veicoli fuori uso, in favore della ditta MAGRA sas di Marino Raffaele & C., P.IVA 01673150619, con sede legale in Casaluce (CE) alla via Gioiosa n. 5 e impianto in Casaluce (CE) alla via Piro Consortile loc. Chiaito, iscritta alla CCIAA di Caserta, C.F. 01673150619, la cui area è individuata in catasto del Comune di Casaluce (CE) al Foglio 6, P.lle nn. 16-102-103, per complessivi mq 4578, zona D (Piani Insediamenti Produttivi), legalmente rappresentata da MARINO Raffaele, nato ad Aversa (CE) il 14/08/1981;
- con il medesimo D.D. n. 1045/2007 la ditta è stata autorizzata contestualmente all'esercizio dell'attività del Centro di raccolta e impianto di recupero di veicoli fuori uso, **con scadenza al 31/05/2012**;
- la ditta con istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0782536 del 19/11/2014, ha chiesto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006 il rinnovo dell'autorizzazione all'attività di autodemolizione, specificando che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE), in data 22/07/2011 aveva emesso il decreto di sequestro preventivo d'urgenza di tutta l'area adibita all'attività di autodemolizione, sulla scorta della contestazione dei reati di cui agli artt. 81, 648 e 648bis Codice Penale;
- nella medesima istanza la ditta ha precisato che l'area di svolgimento dell'attività di demolizione è stata oggetto di sequestro fino alla conclusione del processo penale, definito in data 30/10/2014 con Sentenza n. 899/2014 del Tribunale di Santa Maria C.V. (CE), assolvendo il Legale Rappresentante della ditta in argomento, disponendo l'immediata restituzione ai rispettivi aventi diritto dell'area sulla quale insiste l'attività di autodemolizione;
- la UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta" con nota, prot. n. 0278923 del 22/04/2015, a conclusione dell'istruttoria, ha comunicato alla ditta che il D.D. n. 1045 del 12/10/2007 era scaduto, ed invitava la stessa a produrre nuova istanza, corredata della documentazione prevista dalla DGR n. 81 del 9 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015 che ha abrogato la DGR n. 1411/2007;
- avverso la predetta nota la ditta ha presentato ricorso al TAR Campania per l'annullamento della stessa;
- il TAR CAMPANIA sezione Terza, nella seduta del 9 febbraio 2016, con sentenza n. 1303, depositata in segreteria il 9 marzo 2016, ha annullato il provvedimento prot. n. 0278923 del 22/04/2015, condannando nel contempo la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio, ordinando all'autorità Amministrativa l'esecuzione della sentenza.

Rilevato che la ditta MARINO CAR SERVICE srl con nota del 24 giugno 2016, acquisita al protocollo regionale n. 0432316, ha chiesto la voltura del rinnovo dell'autorizzazione della ditta MA.GRA sas di

Marino Raffaele & C considerato che in data 25 marzo 2016 presso lo studio notarile Gaetano Giuliano Notaio in Parete (CE), veniva perfezionata con atto notarile la trasformazione della società in accomandita semplice MA.GRA. di Marino Raffaele & C. alla società a responsabilità limitata "MARINO CAR SERVICE SRL, con riserva di produrre le garanzie finanziarie al rilascio dell'atto di Rinnovo/voltura.

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta del 13 gennaio 2017, il cui verbale prot.n. 026346 si richiama, a conclusione dei lavori sulla scorta dei pareri espressi e considerando acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, l'assenso senza condizioni degli Enti regolarmente convocati ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e alla voltura dell'autorizzazione in favore della ditta MARINO CAR SERVICE srl.

Considerato che
- la ditta MARINO CAR SERVICE SRL è in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 114001 e pertanto ai sensi dell'art. 3, comma 2 – bis della L. 24.01.2011 n. 1, l'importo della garanzia finanziaria è ridotta del 40%;
- la stessa ha depositato la polizza fideiussoria n. 402658985, acquisita al protocollo regionale n. 81707 del 06/02/2017, stipulata con la Società AXA Ass.ni SpA, con sede legale in Milano al Corso Como 17, rilasciata in favore del Presidente della Regione Campania, con scadenza al 02/02/2023 per un capitale massimo garantito pari ad € 20.160,00, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività.

Ritenuto
- che sussistono le condizioni per concedere il rinnovo alla ditta MAGRA s.a.s. dell'autorizzazione all'esercizio del Centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli in Casaluce alla via Piro Consortile - Loc. Chiaito ;
- che sussistono le condizioni per volturare la suddetta autorizzazione dalla ditta MA.GRA sas di Marino Raffaele & C. alla società a responsabilità limitata "MARINO CAR SERVICE SRL"
- di poter confermare, ai sensi dell'art. 124 del Dlgs. 152/2006, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, l'autorizzazione allo scarico delle acque in pubblica fognatura, atteso che l'ATO2 Napoli-Volturno, con nota Prot/SCA 4772/2016 del 11/10/2016, acquisita al prot. regionale n. 0663212, ha espresso parere favorevole al rinnovo della stessa con prescrizioni.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti
- il DLgs. n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016;
- la Legge n. 241/1990 e smi;
- il DPGR n. 146 del 01/07/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **RINNOVARE**, in conformità alle risultanze della CdS del 13 gennaio 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e DGRC n. 386 del 20/07/2016, per anni 5 (cinque) **fino al 2 febbraio 2022** (1 anno prima della scadenza della polizza), l'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, in favore della ditta **MA.GRA sas di Marino Raffaele & C**, con sede legale in Casaluce (CE) alla via Gioiosa n. 5 e impianto in Casaluce (CE) alla via Piro Consortile loc. Chiaito, P. IVA P.IVA 01673150619, la cui area è individuata in catasto

del Comune di Casaluce (CE) al Foglio 6, P.lle nn. 16-102-103, per complessivi mq 4578, zona D (Piani Insediamenti Produttivi), legalmente rappresentata da MARINO Raffaele, nato ad Aversa (CE) il 14/08/1981, già rilasciata con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 1045 del 12/10/2007.

3. **VOLTURARE**, a seguito di trasformazione societaria, l'autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, concessa alla ditta MA.GRA sas di Marino Raffaele & C, in favore della ditta **MARINO CAR SERVICE SRL**, con sede legale in Aversa (CE) al Viale Europa, P. IVA n. 01673150619, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 116414 del REA a far data dal 21/04/1987, legalmente rappresentata dal sig. Marino Raffaele, nato ad Aversa il 14/08/1981 e residente in Casaluce (CE) alla via Gioiosa n. 5 - C.F. MRNRFL81M14A512H.

4. **AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, sulla scorta del parere favorevole l'ATO2 Napoli-Volturno, trasmesso con nota prot. /SCA 4772/2016 del 11/10/2016, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0663212, con le seguenti prescrizioni:
   - per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla TB.3 del D.lgs 152/2006 per i corpi idrici superficiali, trasmettendone gli esiti a questo A.T.O.2;
   - per detto scarico il gestore della rete fognaria effettuerà, controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, nonché campioni dello scarico significativi ai fini tariffari dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita.
   - Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 19 lett. b del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'A.T.O.2 Napoli - Volturno.

5. **RICHIAMARE** il Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 1045 del 12/10/2007, per tutte le condizioni e prescrizioni impartite in sede di gestione le quali restano ferme ed invariate.

6. **STABILIRE** che, in relazione alla superficie disponibile ed in ottemperanza alla L.R. n. 1 del 27/01/2012, alla DGRC 386 del 20/07/2016 e alle garanzie finanziarie prestate, in detto impianto è possibile stoccare n. 106 autoveicoli, 3 veicoli a tre ruote, 9 veicoli a due ruote prima del trattamento per una durata non superiore a 180 giorni, e n. 98 autoveicoli, 3 veicoli a tre ruote, 10 veicoli a due ruote dopo il trattamento.

7. **SPECIFICARE CHE**
   - l'impianto deve essere gestito e configurato come la documentazione presentata e depositata agli atti d'Ufficio;
   - tutti gli scarichi sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
   - fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, del D. Lgs. 209/2003, la ditta dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, riferiti a quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

ELENCO CODICI CER

CER	DESCRIZIONE
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12*	Oli minerali per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici
13 02 05*	Scarti di oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06*	Scarti di oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07*	Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 06*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 02*	Altre emulsioni
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti produttivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 04*	Veicoli fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16 01 07*	Filtri dell'olio
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio
16 01 09*	Componenti contenenti PCB
16 0110*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16 0111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16 0112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16 0113*	Liquidi per freni
16 0114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16 0116	Serbatoi per gas liquido
16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti
16 06 01*	Batterie al piombo
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento,renio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07*)
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19 10 03*	Fluff-frazione leggera e polvere contenente sostanze pericolose
19 10 04	Fluff-frazione leggera e polvere diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03*

- il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'are utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;
- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del Decreto Legislativo 30 Aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;

- fermo restante quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e alla normativa sul Catasto regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/2006;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 dei D. Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostante pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione.
- il titolare del Centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del Centro di raccolta e dell'impianto di trattamento (D. Lgs. 152/2006 - D. Lgs. 209/03 - Delibera G.R.C. n. 386/2016);
- l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- alla chiusura dell'impianto la ditta MARINO CAR SERVICE SRL è obbligata a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto; in particolare per l'esercizio dell'attività in questione la ditta dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, di cui al D. Lgs. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al DPR n. 151/2011.

8. PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente per territorio, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicata la variazione del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e s.m.i.

9. **PRENDERE ATTO** che il Responsabile Tecnico, è individuato nella persona del sig. Marino Raffaele, nato ad Aversa il 14/08/1981, C.F. MRNRFL81M14A512H.

10. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta MARINO CAR SERVICE SRL.

11. **INVIARE** copia del presente atto per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Casaluce (CE), ASL/CE – UOPC di Aversa (CE), ATO2 Napoli-Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta, al PRA di Caserta e ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale di Napoli, ciascuno per le proprie competenze.

12. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania e alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.

13. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(F.to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 10/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/2006 S.M.I. ART. 269 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 253 DEL 11/12/2012. ATTIVITA' DI LAVORAZIONE MARMI. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA DEL PRETE MARMI S.R.L. CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO NEL COMUNE DI RECALE (CE) ALLA STRADA PROVINCIALE PER CATURANO - LOC. MUSICILE - PRESA D'ATTO DEL CAMBIO LEGALE RAPPRESENTANTE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la ditta DEL PRETE MARMI s.r.l. è titolare fino al 11/12/2027 dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 253 del 11/12/2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006, per l'attività di lavorazione marmi, svolta nello stabilimento ubicato nel Comune di Recale (CE) alla Strada Provinciale per Caturano – Loc. Musicile;

- con istanza acquisita al protocollo regionale n. 2013.04647356 del 28/06/2013, la sig.ra Del Prete Caterina – nata a Caserta il 31/05/1980 – in qualità di legale rappresentante della ditta DEL PRETE MARMI s.r.l. ha chiesto la voltura del D.D. n. 253 del 11/11/2012, a causa del decesso del sig. Del Prete Pietro, avvenuto in data 11/01/2013 (come da certificato allegato);

- con nota prot. n. 2013.0473639 del 02/07/2013, la scrivente UOD – con Raccomandata A/R - ha invitato la ditta a ritirare l'istanza di cui sopra e a trasmettere la stessa al SUAP territorialmente competente, secondo la procedura prevista dall'art. 4 del D. Lgs 59/13;

- alla su citata nota non si è avuto alcun riscontro;

- con istanza acquisita al protocollo regionale n. 2016.0754681 del 18/11/2016, il sig. Del Prete Nicola – nato a Caserta l'11/06/1974 – in qualità di legale rappresentante della ditta DEL PRETE MARMI s.r.l., ha chiesto la voltura del D.D. n. 253 del 11/11/2012, essendo subentrato alla sig.ra Del Prete Caterina in data 30/03/2014, come da verbale di assemblea ordinaria allegato;

- con nota prot. n. 2016.0769541 del 24/11/2016, la scrivente UOD ha informato la ditta DEL PRETE MARMI s.r.l. che: "*tutta la documentazione deve essere trasmessa tramite SUAP, così come disposto dal'art. 4 del D.P.R. n. 160 del 07/09/2010 (G.U. n. 229 del 30/09/2010)*.e, contestualmente *ha* rappresentato *"l'improcedibilità della richiesta*";

- con nota acquisita al protocollo regionale n. 2017.0050175 del 24/01/2017 il SUAP di Recale ha trasmesso la richiesta di voltura inoltrata dalla ditta DEL PRETE MARMI s.r.l.;

Considerato che:

- la scrivente UOD, con atto prot. n. 2017.0073520 del 02/02/2017, ha diffidato il sig. Del Prete Nicola (amministratore unico subentrante) e la sig.ra Del Prete Caterina (amministratore unico uscente) per la mancata comunicazione del cambio di titolarità nei tempi dovuti;

- a corredo della suddetta istanza sono stati allegati:
  1. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA;
  2. dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
  3. dichiarazione della sig.ra Del Prete Caterina (amministratore unico uscente) che "in data 30/03/2014 si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società Del Prete Marmi s.r.l. per deliberare le dimissioni dell'amministratore unico in carica (Del Prete Caterina) ed effettuare la nomina del nuovo amministratore unico nella persona del sig. Nicola Del Prete";
  4. copia del verbale di assemblea ordinaria, il cui ordine del giorno è: "Dimissioni dell'amministratore unico in carica, nomina nuovo amministratore unico", datata 30/03/2014;
  5. copia documenti di riconoscimento dell'amministratore unico uscente e subentrante.

- nella medesima istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti legali della società, è stato dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo;

- l'istanza de qua, rappresenta esclusivamente la sostituzione del legale rappresentante p.t. dalla sig.ra Del Prete Caterina al sig. Del Prete Nicola, sulla scorta del verbale di Assemblea Ordinaria del 30/03/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere al cambio del Legale Rappresentante indicato nel Decreto Dirigenziale n. 253 del 11/12/2012 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciato in favore della ditta DEL PRETE MARMI s.r.l. con sede legale e stabilimento nel Comune di Recale (CE) alla Strada Provinciale per Caturano – Loc. Musicile, per l'attività di lavorazioni marmi;

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visto
- la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 04/2008;
- la Legge 19.12.07 n°243 di conversione del Decreto Legge 30.10.07 n°180;
- la Legge 28.02.08 n°31 di conversione del Decreto Legge 31.12.07 n°248;
- il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;
- l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che trasferisce la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007, pubblicata sul BU RC n. 12 del 26 febbraio 2007;
- la D.G.R. n. 297 del 21/06/2016 e successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 146 del 1/07/2016 con il quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato responsabile ad interim della U.O.D. 52.05.16 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta", presso la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Domenico Mangiacapre, che ha proposto l'adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritti e confermati, di:

1. **Prendere atto**, del cambio del Legale Rappresentante, indicato nella persona del sig. Del Prete Nicola, nato a Caserta il 11/06/1974, della DEL PRETE MARMI s.r.l. con sede legale e stabilimento nel Comune di Recale (CE) alla Strada Provinciale per Caturano – Loc. Musicile, autorizzata alle emissioni in atmosfera con Decreto Dirigenziale n. 253 del 11/12/2012 per l'attività di lavorazione marmi.

2. **Confermare** tutto quanto stabilito nel precitato Decreto Dirigenziale n. 253 del 11/12/2012, le cui condizioni, prescrizioni e scadenza al **11/12/2027** restano ferme e invariate, in capo alla responsabilità della ditta DEL PRETE MARMI s.r.l., legalmente rappresentata dal sig. Del Prete Nicola, nato a Caserta il 11/06/1974.

3. **Precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

4. **Dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la ditta DEL PRETE MARMI s.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in parola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta “DEL PRETE MARMI s.r.l.”.

6. **Trasmettere,** per quanto di competenza, copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Recale (CE), alla Provincia di Caserta, all’ASL Caserta – UOPC di Marcianise - e all’ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta.

7. **Inviare** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema.

8. **Inoltrare** copia del presente provvedimento all’UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

dott. Angelo Ferraro
(f.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 10/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 TITOLO III-BIS - APPROVAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 223 DEL 27/09/2011 E D.D. N. 123 DEL 18/07/2013 E D.D. N. 144 DEL 30/11/2016 DI APPROVAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE, ALLA DITTA BST S.P.A., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI UBOLDO (VA) ALLA VIA CADUTI DELLA LIBERAZIONE N. 57 E INSTALLAZIONE NEL COMUNE DI S. MARCO EVANGELISTA (CE) ALLA S.S. 87 KM 20,700. ATTIVITA' IPPC DI CUI AL CODICE 6.7 - IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DI SUPERFICI DI MATERIE, OGGETTI O PRODOTTI,

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 ad oggetto "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" è stato disciplinato il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio degli stessi, abrogando, tra l'altro, il D. Lgs. 372/1999;

- con deliberazione n. 62 del 19/01/2007 la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e sono stati individuati i Settori Tecnici Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno (ora UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti"), quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;

- con D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, sono state emanate "Norme in materia ambientale";

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 16 del 30/01/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle istanze di **A**utorizzazione **I**ntegrata **A**mbientale (AIA);

- con Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;

- l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D. Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;

- l'art. 4 del D. Lgs. 29/06/2010, n. 128 ha abrogato il D. Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;

- il D.D. n. 369 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014, riporta i criteri e le procedure da adottare in caso di rinnovo, modifica o voltura di impianti già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;

- il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 ad oggetto "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" ha modificato e integrato il D. Lgs 152/06;

- al fine di fornire un supporto tecnico al Settore TAP Ecologia di Caserta, in data 28/09/2007, è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN);

- alla ditta BST S.p.A., con sede legale nel Comune di UBOLDO (VA) alla Via Caduti della Liberazione n. 57, con con D.D. n. 223 del 27/09/2011, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'impianto esistente ubicato nel Comune di S. MARCO EVANGELISTA (CE) alla S.S. 87 Km 20,700, per Attività IPPC di cui al codice 6.7: Impianti per il trattamento di superfici di materie, oggetti o prodotti, utilizzando solventi organici, per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare con capacità di consumo di solvente superiore a 150kg/ora o a 200 tonn/anno;

- con D.D. n. 123 del 18/07/2013 è stata approvata la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con Decreto Dirigenziale n. 144 del 30.11.2016, è stata approvata la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

CONSIDERATO che:

- la ditta BST S.p.A., con nota datata 10/01/2017 – avente per oggetto: "Comunicazione errore indicazione periodicità campionamento scarico S1 rif. Modifica non sostanziale D.D. n. 144 del 30/11/2016" - acquisita al protocollo regionale n. 2017.0016945 del 11/01/2017, ha comunicato:

"un errore di indicazione della periodicità (mensile invece che trimestrale) da parte della BST S.p.A. in fase di presentazione della proposta del Piano di Monitoraggio e Controllo, allegata alla modifica non sostanziale approvata con D.D. n. 144/2016, in particolare, relativamente allo scarico idrico industriale S1…
infatti, già nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui D.D. n. 223 rilasciata a BST in data 27/09/2011 nel Piano di Monitoraggio e Controllo si riportava periodicità Trimestrale relativamente al campionamento scarico idrico industriale S1;
pertanto, si richiede di considerare la frequenza di campionamento scarico idrico industriale S1 Trimestrale, e non Mensile (come erroneamente indicato), e come da sempre effettuato e riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo del D.D. n. 233 del 27/09/2011 Autorizzazione Integrata Ambientale BST S.p.A., atteso che la modifica richiesta non riguardava in alcun modo la periodicità dello scarico..."

- con nota protocollo n. 2017.0025759 del 13/01/2017, questa UOD richiedeva alla SUN e all'ARPAC un parere in merito alla richiesta inoltrata dalla ditta, ai fini della rettifica del D.D. n. 144 del 30/11/2016.

RILEVATO che:

- con nota datata 16/01/2017, acquisita al protocollo regionale n. 2017.0031997 del 17/01/2017, la SUN ha trasmesso il parere tecnico che di seguito si riporta:"*Con riferimento alla richiesta di parere tecnico inoltrata dalla Regione Campania (prot. 2017.0025759 del 13/01/2017, si esprime parere positivo all'istanza presentata dalla ditta in indirizzo in merito alla richiesta di "considerare la frequenza di campionamento scarico idrico industriale S1 trimestrale", con riferimento al "Piano di Monitoraggio e Controllo".*

- con nota datata 19/01/2017, acquisita al protocollo regionale n. 2017.0039655 del 19/01/2017, l'ARPAC Dipartimento di Caserta ha trasmesso il Parere Tecnico n. 03/AN/17, che di seguito si riporta:*"Con riferimento alla richiesta di parere della Regione Campania, prot. n. 2017.0025759 del 13/01/2017, il Nucleo Tecnico di Valutazione rappresenta che la richiesta avanzata dalla ditta B.S.T. può essere accolta atteso che il Piano di Monitoraggio e Controllo autorizzato con D.D. n. 223 del 27/09/2011 prevedeva il controllo delle acque reflue scaricate con cadenza trimestrale. Ad ogni buon conto, si evidenzia che la ditta dovrà, comunque,ripresentare il Piano di Monitoraggio e Controllo (oggetto di modifica dell'AIA) con la sola rettifica della frequenza di autocontrollo delle acque reflue scaricate".*

- con nota prot. 2017.0041776 del 20/01/2017, questa UOD richiedeva alla ditta BST S.p.A. l'Allegato C - Piano di Monitoraggio e Controllo, rettificato;

- con nota acquisita al prot. regionale n. 0049862 del 24/01/2017, la ditta BST S.p.A., ha trasmesso l'Allegato C - Piano di Monitoraggio e Controllo rettificato;

RITENUTO che le difformità sopra riportate sono attribuibili a mero errore materiale e di dover provvedere, per quanto suesposto, alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 144 del 30.11.2016, sostituendo l'Allegato C - Piano di Monitoraggio e Controllo.

VISTO

α. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
β. il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

χ. il D.Lgs. 04/2008;
δ. la Legge 19.12.07 n°243 di conversione del Decreto Legge 30.10.07 n°180;
ε. la Legge 28.02.08 n°31 di conversione del Decreto Legge 31.12.07 n°248;
ϕ. il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;
γ. l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che trasferisce la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
η. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007, pubblicata sul BU RC n. 12 del 26 febbraio 2007;
ι. la D.G.R. n. 297 del 21/06/2016 e successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 146 del 1/07/2016 con il quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato responsabile ad interim della U.O.D. 52.05.16 “Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta”, presso la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Domenico Mangiacapre, che ha proposto l’adozione del presente atto.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di:

1. **RETTIFICARE,** ai sensi del D. Lgs. 152/06 Titolo III-bis, l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 223 del 27/09/2011 e D.D. n. 123 del 18/07/2013 e D.D. n. 144 del 30/11/2016 di approvazione modifica non sostanziale, alla ditta BST S.p.A., con sede legale nel Comune di UBOLDO (VA) alla Via Caduti della Liberazione n. 57 e installazione nel Comune di S. MARCO EVANGELISTA (CE) alla S.S. 87 Km 20,700, nella sola parte che sostituisce l’Allegato C: Piano di Monitoraggio e Controllo, del Decreto Dirigenziale n. 144 del 30/11/2016 e s.m.i., dei quali restano ferme e vigenti tutte le altre condizioni e prescrizioni, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti.

2. **PRECISARE** che il presente atto di rettifica all'autorizzazione di modifica non sostanziale è rilasciato sulla scorta della documentazione trasmessa dalla ditta BST S.p.A., che si richiama nel presente provvedimento, valutata e approvata dalla SUN e dall'ARPAC e riportata negli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

3. **DISPORRE** la messa a disposizione del pubblico presso gli Uffici della scrivente Unità Operativa Dirigenziale, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione.

4. **NOTIFICARE** il presente atto alla ditta BST S.p.A.

5. **INVIARE** copia del presente provvedimento al Comune di S. Marco Evangelista (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. Caserta UOPC di Marcianise, all'ATO2 Campania per quanto di rispettiva competenza, e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema, per via telematica.

6. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all’UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all’art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dott. Angelo Ferraro
(f.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il seguente piano di monitoraggio e controllo è stato redatto conformemente alle indicazione fornite dal Dipartimento dell'ARPAC territorialmente competente.

Aria

La seguente tabella individua per ciascun punto di emissione, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Parametro	26, 38	32, 33	28, 29	31, 34	27, 30, 36	35, 37, 39, 40	41	44	Modalità di controllo		Metodi (*)
									Continuo	Discontinuo	
Ossidi di azoto (NO_x)				X	X					Annuale	UNI EN 10878 D.M. 25 agosto 2000
Eptano (Esano solo in caso mancanza Eptano)		X							X *(continuo impianto recupero eptano)*	Semestrale	UNI EN 13649
Toluene			X				X		X *continuo impianto recupero toluolo)*	Semestrale	UNI EN 13649
Altre COV diverse dal Toluene (Alcool isopropilico, Xileni; Etilbenzene; Benzene)							X			Semestrale	UNI EN 13649
Composti organici volatili (COV)	X				X	X				Annuale	UNI EN 13649
Polveri	X			X	X	X	X			Annuale	UNI EN 13284-1
Ammoniaca					Solo 36					Annuale	UNICHIM n.632:1984
Ozono								X		Annuale	Metodo OHSA-n.ID-214

fonte: http://burc.regione.campania.it

*)Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve rispondere ai principi stabiliti dalla norma UNI17025 indipendentemente dal fatto che il Laboratorio che effettua l'analisi sia già effettivamente accreditato secondo la predetta norma per tale metodo.

Le determinazioni analitiche sono eseguite da un Laboratorio Terzo certificato.

Metodi analitici indicati nell'allegato V del D.M. 44/2004

Parametro o inquinante	***Metodo***
Velocità e portata	*UNI 10169*
COV (Singoli composti)	*UNI EN 13649*
COV (Concentrazione < 20 mg/m^3)	*UNI EN 12619*
COV (Concentrazione >= 20 mg/m^3)	*UNI EN 13526*

Emissioni diffuse

La tabella seguente indica i dati che saranno monitorati annualmente ai fini della verifica del Piano di Gestione dei Solventi, dal quale è possibile anche quantificare le emissioni diffuse

INPUT DI SOLVENTI ORGANICI	**COV (t/anno)**	
	Misurazione	**Quantificazione analitica**
I1 quantità di solventi organici acquistati ed immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa.	X	
I2 quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati recuperati e reimmessi nel processo.	X	
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI		
O1 emissioni negli scarichi gassosi		X
O2 solventi organici scaricati nell'acqua.		X
O3 solventi che rimangono come contaminanti o residui nei prodotti all'uscita dei processi.	-----	-----
O4 emissioni diffuse di solventi nell'aria. Ciò comprende la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria è scaricata al'esterno attraverso finestre, porte, sfiati e aperture simili.	Calcolate	
O5 solventi organici persi a causa di reazioni chimiche e fisiche.	----	-----
O6 solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti.	Calcolati	
O7 solventi contenuti in preparati che sono o saranno venduti come prodotto a validità commerciale.	X	
O8 solventi organici nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono registrati al punto O7.	----	----
O9 solventi scaricati in altro modo.	----	----
EMISSIONE DIFFUSA	Calcolata	

Di seguito si rappresenta il Piano di Gestione Solventi inviato per l'anno 2015:

INPUT E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	***(tonn/anno)***
I_1 *(solventi organici immessi nel processo)*	572
I_2 *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	3.559
I=I1+I2 (input per la verifica del limite*)*	4.132

fonte: http://burc.regione.campania.it

C=I_1-O_8 *(consumo di solventi)*	572

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04*	**(tonn/anno)**
O_1 *(emissioni negli scarichi gassosi)*	3,62
O_2 *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	0
O_3 *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	0
O_4 *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	0
O_5 *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	0
O_6 *(solventi organici nei rifiuti)*	31,21
O_7 *(solventi organici nei preparati venduti)*	0
O_8 *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	0
O_9 *(solventi organici scaricati in altro modo)*	0

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	4
Valore limite di emissione convogliata [mg/Nm^3]	100

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	**(tonn/anno)**
X **F=I1-O1-O5-O6-O7-O8=**	537,6
☐ **F=O2+O3+O4+O9**	
Emissione diffusa [% input]	13,01
Valore limite di emissione diffusa[% input]	20

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04*	**(tonn/anno)**
E=F+O1=	541,23

Il piano verrà redatto con cadenza annuale, secondo il dettato del D. Lgs 152/06 e s.m. e i. All. III alla Parte V.

Radiazioni ionizzanti

Tutti i misuratori di spessore alle sorgenti radioattive Pm147 e Kr85 vengono sottoposti al seguente piano di monitoraggio da parte di un esperto qualificato:

Frequenza mensile
Applicazione di pellicola dosimetrica per la durata di 30 gg al termine dei quali la stessa pellicola viene sottoposta a misurazione dell'eventuale radioattività assorbita presso un laboratorio qualificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frequenza trimestrale
Misurazione puntuale, per mezzo di strumento certificato, di eventuale radioattività nei pressi delle sorgenti.

Relazione di sorveglianza fisica per le verifiche periodiche delle sorgenti radioattive a firma dell'esperto qualificato

Materie Prime/Prodotti finiti

Il consumo di materie prime ed ausiliarie viene monitorato mensilmente da parte dell'ufficio Planning della BST SpA.
Le aree di stoccaggio sono ispezionate con cadenza quindicinale per verificare la rispondenza delle modalità ed ubicazione di immagazzinamento alla tipologia dei materiali. Tale operazione è eseguita da un addetto alla Logistica.

Rifiuti
La tabella seguente riporta il monitoraggio delle quantità e le procedure di controllo sui rifiuti in uscita dal complesso.

C.E.R.	Descrizione Rifiuti	Quantità annua prodotta (ton/a)	Scopo della determinazione	Tipo di determinazione	Frequenza del controllo
070104 *	Altri solventi organici, soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	Classe di pericolosità	Analitica	Biennale
070210 *	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	Classe di pericolosità	Analitica	Biennale
080409*	Adesivi e sigillanti di scarto contenenti solventi organici	X	Classe di pericolosità	Analitica	Biennale
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	Classe di pericolosità	Analitica	Biennale
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X	Classe di pericolosità	Analitica	Biennale
130802*	Altre emulsioni	X	Classe di pericolosità	Analitica	Biennale
140603*	Altri solventi e miscele di solvente	X	Classe di pericolosità	Analitica	Biennale
150110*	Imballaggi contenenti residui sostanze pericolose	X	Classe di pericolosità	Analitica	Biennale
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	Classe di pericolosità	Analitica	Biennale
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	Classe di pericolosità	A vista	All'occorrenza
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componendo pericolosi diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160212	X	Classe di pericolosità	Secondo provenienza	All'occorrenza
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	X	Classe di pericolosità	Secondo provenienza	All'occorrenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

080416	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	Verifica non pericolosità	Analitica	Annuale
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	Verifica non pericolosità	Analitica	Annuale
170202	Vetro	X	Verifica non pericolosità	A vista	All'occorrenza
170405	Ferro e acciaio	X	Verifica non pericolosità	A vista	All'occorrenza
170407	Metalli misti	X	Verifica non pericolosità	A vista	All'occorrenza
150106	Imballaggi in materiali misti	X	Verifica non pericolosità	A vista	All'occorrenza
150101	Imballaggi in carta e cartone	X	Verifica non pericolosità	A vista	All'occorrenza
150102	Imballaggi in plastica	X	Verifica non pericolosità	A vista	All'occorrenza
150103	Imballaggi in legno	X	Verifica non pericolosità	A vista	All'occorrenza
200304	Fanghi delle fosse settiche	X	Verifica non pericolosità	A vista	All'occorrenza

Il deposito temporaneo è effettuato in conformità a quanto disposto dall'art. 183 del DLgs 152/06 e s.m. e i.; quando possibile si privilegia l'avvio al recupero rispetto allo smaltimento.

Le aree di deposito sono ispezionate con cadenza quindicinale per verificare l'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento. Tale operazione è eseguita da un addetto alla Logistica.

I quantitativi dei rifiuti prodotti sono monitorati con cadenza mensile dalla Segreteria di Direzione.
La gestione della tracciabilità dello smaltimento dei rifiuti andrà eseguita attraverso il sistema SISTRI dal momento della sua attivazione.
Nel frattempo si continuerà con la presentazione del MUD copia del quale sarà inviata ad ARPAC.

Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)

Si riportano la frequenza e la metodologia delle prove programmate delle strutture adibite allo stoccaggio di materie prime e rifiuti sottoposte a controllo periodico.

Aree stoccaggio				
	Tipo di controllo	**Modalità controllo**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione**
Bacini di contenimento	Verifica integrità	Visiva	annuale	Registro
Serbatoi fuori terra	Verifica sgocciolamenti	Visiva	trimestrale	Registro
Serbatoi interrati	Verifica tenuta intercapedine	Strumentale (sistema controllo pressione)	in continuo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vasca in cemento per captazione sversamenti accidentali	Verifica integrità	Visiva	annuale	Registro
Serbatoi interrati impianto di prima pioggia	Verifica tenuta	Strumentale (Società specializzate)	annuale	Registro
Fusti/cisternette	Verifica sgocciolamenti	Visiva	mensile	Registro
Canale condominiale in cemento ex Area 3M	Verifica integrità	Visiva	Annuale	Registro

La verifica dell'integrità verrà effettuata sul tratto di canale condominiale in cemento ex Area 3M che attraversa l'area di proprietà della BST SpA.

Consumi energetici e idrici

I quantitativi dei combustibili utilizzati e degli approvvigionamenti idrici sono monitorati con cadenza mensile dal Servizio Manutenzione.

Le tabelle seguenti riassumono gli interventi di monitoraggio previsti ai fini della ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica:

N.ordine Attività IPPC	**Tipologia combustibile**	**Anno di riferimento**	**Tipo di utilizzo**	**Frequenza di rilevamento**	**Consumo annuo totale (KWh-m^3 /anno)**	**Consumo annuo specifico (KWh-m^3/t di prodotto finito)**	**Consumo annuo per fasi di processo (KWh-m^3/anno)**
Intero complesso	Metano	X	Produttivo	annuale	X	X	X

Prodotto	**Consumo termico (KWh/t di prodotto)**	**Consumo energetico (KWh/t di prodotto)**	**Consumo totale (KWh/t di prodotto)**
Carta spalmata a solvente	X	X	X
Film spalmato a solvente	X	X	X
Film spalmato hot-melt	X	X	X
Rotoli nastro tagliato	----	X	X

Manutenzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni

Macchina	**Tipo di intervento**	**Frequenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianti recupero solvente	Manutenzione ordinaria	Mensile
	Manutenzione straordinaria	Semestrale
	Setacciatura carboni attivi con reintegro della parte scartata	Almeno ogni 5 anni
Impianti di filtrazione aria a tessuto	Verifica funzionamento sistema autopulente e controllo visivo dell'integrità del tessuto filtrante	Semestrale
Centrali termiche	Taratura di calibrazione sonde ossigeno e T°	Semestrale
Tutte le apparecchiature critiche del complesso (pompe, valvole, strumentazione di controllo, ecc..)	Sistema di manutenzione ordinaria.	Tempistica definita dalle specifiche delle apparecchiature e dal programma di manutenzione preventiva ordinaria.

Acqua

La seguente tabella individua per ciascuno scarico, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Parametri		**Modalità di controllo**	
		Discontinuo	**Metodi** (*)
Volume acqua (m3/anno)	X	Annuale	APAT IRSA/CNR
pH	X	Trimestrale	
Solidi sospesi totali	X		
BOD5	X		
COD	X		
Solfati	X		
Cloruri	X		
Fosforo totale	X		
Azoto ammoniacale (come NH4)	X		
Azoto nitroso (come N)	X		
Azoto nitrico (come N)	X		
Solventi organici aromatici	X		
Solventi organici clorurati	X		
Tensioattivi totali	X		
Oli minerali	X		
Materiali grossolani	X		
Test di tossicità acuta con Daphnia Magnia	X		

Scarico impianto di prima pioggia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le acque piovane dopo il trattamento in continuo nell'impianto di prima pioggia confluiscono nei canali a cielo aperto del Condominio Industriale area "Ex 3M".
La seguente tabella individua, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Parametri		**Modalità di controllo**	**Metodi** (*)
		Discontinuo	
Solventi	X	Semestrale	APAT
Idrocarburi totali	X		IRSA/CNR

(*)Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati il metodo prescelto deve essere in accordo con la UNI17025.

La BST SpA invierà copia dei risultati degli autocontrolli con cadenza semestrale agli enti di riferimento.
La Società BST SpA si approvvigiona di acque industriali tramite il Condominio Industriale "Ex 3M" e non gestisce scarichi assimilabili al civile in quanto di pertinenza dello stesso Condominio industriale "Ex 3M".

Acqua di pozzo utilizzata per uso industriale verrà campionata in ingresso allo stabilimento BST

Parametri		**Modalità di controllo**	**Metodi** (*)
		Discontinuo	
Composti organici aromatici	X	Semestrale	APAT IRSA/CNR
Alifatici clorurati cancerogeni	X		
Alifatici clorurati non cancerogeni	X		
Alifatici alogenati cancerogeni	X		

La BST SpA invierà copia dei risultati degli autocontrolli con cadenza semestrale agli enti di riferimento.

Rumore

La BST effettuerà rilievi fonometrici nei punti indicati nella planimetria costituente l'allegato Z con cadenza biennale e comunque ogni qualvolta ci saranno variazioni al ciclo produttivo.

Piano di ripristino a chiusura dell'impianto

A chiusura dell'impianto il sito sarà liberato da tutti i materiali inutilizzati (materie prime, prodotti finiti, materiali ausiliari e rifiuti).
Inoltre sarà liberato da tutti i mezzi mobili e macchinari trasportabili.
In particolare i rifiuti saranno smaltiti nei modi previsti dalle norme. I macchinari impiegati nei processi saranno preventivamente bonificati prima dell'invio a destinazione finale.
Infine si procederà alla caratterizzazione del suolo e delle acque sotterranee allo scopo di individuare eventuali inquinamenti provocati alle componenti ambientali suddette e se il monitoraggio dovessero dare conferma di eventuale inquinamento si procederà alla messa in

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza del sito inquinato e successivamente alla bonifica per il ripristino delle normali condizioni dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 16 del 14/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE 1013/2006. NOTIFICATORE P.A.SERVICE S.R.L. CODICE CER 17 02 04* NOTIFICA IT 010830 PRIMA QUOTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti del 14/06/2006, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1 993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i., relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti, alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti, di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato e si applica ancora il D.M. 370/98;
e. l'art. 196, c.1 lettera f del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTI:
a. l'istanza, presentata in data 20/07/2016 dalla sig. ra Rosa Circolo, nata a Lametia Terme (CZ) il 14/11/1979 e residente in Bolzano alla Via San Quirino 32/14, C.F. CRCRSO79S54M208C, che, in qualità di procuratrice della Società P.A.SERVICE S.r.l. , P.IVA 02559120213, con sede legale ed operativa in Cortaccia (BZ) alla Via dell'Adige n.16, ha richiesto il rilascio dei modelli di Notifica e di Movimento 1A e 1B, per una spedizione di rifiuti pericolosi, contrassegnati dal codice CER 170204* "vetro, plastica e legno concernenti sostanze pericolose o da esse contaminate", allegando, ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta del versamento di € 129,11 -a favore della Regione Campania per il pagamento dei "diritti amministrativi" e per le attività di sorveglianza e controllo dei sopracitati rifiuti pericolosi, traversine ferroviarie, individuati con il codice CER 170204* per un quantitativo totale di 1.500 tonnellate per operazione di Recupero (R1);
c. la documentazione integrativa, acquisita al protocollo regionale n. 0558294 del 17/08/2016 con cui la Società P.A.Service S.r.l., con sede legale ed operativa in Cortaccia (BZ) alla Via dell'Adige n.16, in qualità di notificatore, ha prodotto l'integrazione dell'istanza;
d. la nota della Società P.A.Service S.r.l., acquisita al protocollo regionale n. 0620853 del 23/09/2016, con cui il notificatore ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione - la notifica generale IT 010830, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti, contrassegnati con il codice CER 170204* per un quantitativo totale previsto di 30.000 tonnellate, destinati ad operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento Pfleiderer Baruth GmbH , An der Birkenpfuhlheide 3, D – 15837 Baruth/Mark , come da Contratto di esportazione transfrontaliera del 08.08.2016 stipulato tra le parti, ai sensi dell'art.5 del Regolamento CE n. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006;
e. la successiva nota di trasmissione della notifica transfrontaliera IT 010830- Modelli 1A e 1B che la scrivente UOD, prot. n. 0654110 del 07/10/2016 ha inviato all 'Autorità di Destinazione Germania Sbb Sonderabfallgesellschaft Brandeburg/Berlin Mbh Grobbeerenstr, 231 D – 14480 POSTDAM e all'Autorità di Transito Svizzera Bundesamt fur Umwelt (Bafu) Abteilung Abfall und Rohstoffe

fonte: http://burc.regione.campania.it

Worblentalstrasse 68 CH – 3003 BERN, allegando il modello di notifica e quello di movimento n. 1T 010830, nonché il dossier presentato dalla P.A.Service Srl, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;
f. la ricevuta di ritorno della Raccomandata A.R. da parte dell'Autorità di Transito Bundesamt fur Unwelt (Bafu) Abteilung Abfall und Romstoffe Worblenalstrasse, 68 CH – 3003 BERN;
g. la ricevuta di ritorno della Raccomandata A.R. da parte dell'Autorità di Destnazione SBB Sonderabfallgesellschaft Brandeburg/Berlin mbH Grobberenstr, 231 D – 14480 POSDAM;
h. la polizza fidejussoria n. 01.000021597, a garanzia degli obblighi derivanti dalla spedizione transfrontaliera dei rifiuti, che copre il periodo dal 01/02/2017 al 01/08/2017, con un premio totale di € 4.669,50 e proroga trimestrale di € 2.334,75, emessa in data 17/01/2017 dalla S2C S.p.A. Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni per un importo garantito complessivo di € 2.030.217,90 (duemilionitrentamiladuecentodiciassette/90) a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare via C. Colombo, 44 — 00147 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg., di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c) del Regolamento CE 1013/2006 e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

RILEVATO che:
a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati lA e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato Il al citato Regolamento, tra i quali:
b. il contratto stipulato in data 01.08.2016 tra P.A.Service Srl con sede in Cortaccia (BZ) alla Via dell'Adige n.16 e la ditta Progest SpA con sede in Gricignano d'Aversa (CE) alla Via della Stazione Nord ,
c. il contratto stipulato in data 08.08.2016 tra P.A.Service Srl e lo stabilimento Pfleiderer Baruth GmbH An der Birkenpfuhlheide 3 D- 15837 Baruth/Mark;
d. l' autorizzazione dell'Impianto di Destino n. PA6000129 rilasciata da Autorità Ambientale Tedesca Sbb Sonderabfallgesellschaft Brandeburg/Berlin mbH- GroBbeerenstr.231 – 14480 Postdam il 22/08/2012;
e. l'itinerario di trasporto , che ha previsto il trasporto su gomma dal sito di stoccaggio di Gricignano d'Aversa (CE) a Terminal Maddaloni-Marcianise (CE) e trasporto su rotaia da Terminal Maddaloni-Marcianise (CE) a Chiasso (CH) – Basel Bad Gbf (CH), Mannheim Rbf (D), Terminal Seddin Sued (D), da Terminal Seddin Sued (D) a Baruth/Mark (D) per Km. 2.069
f. la lista dei trasportatori;
g. l'analisi del rifiuto;
h. la descrizione del processo di trattamento dei rifiuti

PRESO ATTO che:
a. l'Autorità Tedesca competente di destino, Sonderabfallgesellschaft Brandeburg – Berlin mbH, con nota del 04/11/2016, acquisita al protocollo regionale n. 00771405 ha richiesto ulteriori informazioni e l'integrazione della documentazione ricevuta relativamente alla notifica IT 010833 inviata dall'Autorità di Spedizione Italiana;
b. la Società P.A.Service S.R.L. ha risposto all'Autorità di Destinazione, inviandone copia a questa UOD, Autorità di Spedizione, protocollo regionale 0771437 del 25/11/2016 . La stessa è stata inviata all'Autorità di Transito (Svizzera);
c. l'Autorità Tedesca competente di destino, di cui sopra, con nota del 6/12/2016, acquisista al protocollo regionale n. 0801642 del 07/12/2016 ha dato conferma dell'approvazione del dossier di Notifica IT 010830;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d.. la medesima Autorità Tedesca competente di destino, con nota datata 13/12/2016 , acquisita agli atti in data 15/12/2016 prot. n. 0818388 ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti, di cui alla notifica lT 010830, fissando la data di scadenza al 13/12/2019;
e. il Notificatore P.A.Service Srl, con sede legale ed operativa in Cortaccia (BZ) alla Via dell'Adige n. 16, con nota del 30/01/2017, acquisita al protocollo regionale n. 0072329 del 02/02/2017, con riferimento alla notifica IT 010830 ha chiesto per la prima spedizione, su un totale previsto di 1370 spedizioni, il rilascio di n.54 (cinquantaquattro) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati da 01/1370 a 54/1370 per il trasporto di 1.500 tonnellate di rifiuti, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la polizza fidejussoria n. 01.000021597, a garanzia degli obblighi derivanti dalla spedizione transfrontaliera dei rifiuti;
f. la P.A. Service ha effettuato il 16/01/2017 il pagamento dei diritti amministrativi di € 1.265,32 , tramite bonifico bancario presso la Cassa di Risparmio Sparkasse; relativo al numero di Modelli 1 B richiesti;
g. la fidejussione sopra citata è stata redatta a Milano dalla S2C S.p.A. Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni il 17/01/2017 in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale 1T 010830 sino alla concorrenza di 1.500 tonnellate per un premio totale di € 4.669,50, per un importo della garanzia di € 2.030.217,90 (duemilionitrentamiladuecentodiciassette/90) a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare via C. Colombo, 44 — 00147 Roma, e sarà rinnovata, come da contratto, con proroga trimestrale di € 2.334,75 fino al compimento delle operazioni di Recupero (R1) presso lo stabilimento Pfleiderer Baruth GmbH An der Birkenpfuhlheide 3 D- 15837 Baruth/Mark;
h. che la P.A.Service S.r.l. ha effettuato il pagamento degli oneri amministrativi per n. 54 modelli di movimento.

RITENUTO
a.che la notifica generale 1T 010830 risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
b.che l'importo della garanzia finanziaria di €2.030.217,90 (duemilionitrentamiladuecentodiciassette/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla S2C S.p.a. Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzionis sede legale in Roma, sede legale in Roma, Via Valadier n.44, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98, è congruo per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di 1.500 tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e peri costi diretti e indiretti perla bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
c. di poter autorizzare la P.A.Service S.r.l. al trasferimento in Germania presso l'impianto Pfleiderer Baruth GmbH An der Birkenpfuhlheide 3 D- 15837 Baruth/Mark di 1.500 tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. C.E.R 170204* , da inviare a recupero (R1), con partenza dall' impianto di Gricignano di Aversa (CE);
d. di rilasciare alla P.A.Service S.r.I. n. 54 copie conformi del modello di movimento 1B di 1370 complessive, relative alla notifica 1T 010830 aventi la seguente numerazione da 01/1370 a 54/1370.

VISTI
- il Regolamento CE 1013/06;
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la D.G.R. n. 852 del 12/03/1999;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n. 16 e della proposta del Responsabile del procedimento dr.ssa Elda Cicala di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 **Dl AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica lA 1T 010830 il trasporto di 1.500 tonnellate di rifiuti pericolosi, traversine ferroviarie, di cui al codice C.E.R. 17 02 04* da inviare in operazioni di Recupero (R1) presso l'impianto Pfleiderer Baruth GmbH An der Birkenpfuhlheide 3 D- 15837 Baruth/Mark

2**Dl RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. 01.000021597, per un importo garantito complessivo di €2.030.217,90 (duemilionitrentamiladuecentodiciassette/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla S2C S.p.A Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni sede legale in Roma, Via Valadier n.44, con decorrenza dal 01/02/2017 al 01/08/2017, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 10 13/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 **DI RILASCIARE** alla P.A.Service S.r.l. n. 54 copie conformi del modello di movimento 1 B relativo alla notifica 1T010830, numerate da 01/1370 a 54/1370;

4 **Dl PRECISARE CHE:**

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di 1.500 tonnellate di cui ai modelli di movimento 1B lT010830 numerati da 01/ 1370 a 54/1370 di rifiuti pericolosi, di cui al codice C.E.R 19 02 04*, da inviare per operazione di Recupero (R1) in Germania presso l' impianto Pfleiderer Baruth GmbH An der Birkenpfuhlheide 3 D- 15837 Baruth/Mark, con partenza da Gricignano di Aversa(CE) e transito in Svizzera con decorrenza dal 01/0272017 al 01/08/2017;

4.2 le 1.500 tonnellate di rifiuti, di cui al punto precedente, rappresentano la prima quota del totale di 30.000 tonnellate, di cui al modello di notifica IT 010830;

4.2 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle 1.500 tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla P.A.Service S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la P.A.Service S.r.l., in qualità di notificatore, ai sensi delI'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, alla Autorità Ambientale Tedesca, quale autorità di destinazione, all'Autorità Svizzera di transito e alla Provincia di Caserta, per le attività di controllo ex art. 197 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,copia firmata del documento di movimento con l'inserimento della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento (art.16, lett.a);

5. la P.A.SERVICE S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimento, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia della lettera di autorizzazione rilasciata dall'Autorità di destinazione (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, all'Autorità Svizzera di Transito e

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Autorità Tedesca quale Autorità di Destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, dovessero essere coinvolte nella procedura.
5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio e, tenuto conto di eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;
5.6 rispettare le condizioni e le clausole imposte dall'Autorità di Destinazione (Germania)
6 La presente autorizzazione è rilasciata alla P.A.SERVICE S.r.l., non è cedibile e cessa la sua efficacia dal ricevimento, da parte della competente Autorità di Spedizione dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti e a quanto viene riportato sui modelli di Notifica IT 010830, in ogni caso la sua validità si estende fino al 1° agosto 2017, data di scadenza della polizza fidejussoria.

7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del Regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **Dl NOTIFICARE** il presente atto alla P.A.SERVICE S.r.I;

9 **Dl INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Germania), all'Autorità di Transito (Svizzera) ed all'Amministrazione Provinciale di Caserta che, in conformità a quanto disposto dall'ari 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Angelo Ferraro
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 10/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208. AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'MPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI. DITTA NEW CO.GE.T. SAS CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ANGRI, VIA ORTA VENUSOLA N. 15 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI S. MARZANO SUL SARNO, LOCALITA' TAURANA ZONA PIP.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta NEW CO.GE.T. SAS, legale rappresentante sig.ra Rosa Ferraioli, nato a Salerno il 12.01.1970, del D.D. n. 51 del 11.04.2016, autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs 152/06, ubicato nel Comune di S. Marzano Sul Sarno, Località Taurana Zona PIP;

- che in data 01.07.2016 al prot. 449699 la ditta NEW CO.GE.T. SAS, ha trasmesso istanza, di modifica non sostanziale dell'impianto consistente;
  - l'inserimento del codice CER 170506;
  - modifica del lay-out di lavorazione per un ottimizzazione del ciclo produttivo finalizzato alla produzione di Mps;
  - rimodulazione delle quantità dei CER 170504 e CER 170904;

- che in data 05.08.2016, prot. 544078, la Ditta ha trasmesso :
  - ricevuta di pagamento per spese istruttorie, ai sensi della D.G.R. n. 81/2015;
  - marca da bollo;

cosi come chiesto dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, con nota del 01.08.2016, prot. 529585;

- che in data 06.02.2017, prot. 81622, la società NEW CO.GE.T. SAS, ha comunicato la rinuncia all'inserimento del codice CER 170506;

PRESO ATTO che dalla relazioni tecnica presentata dalla ditta NEW CO.GE.T. SAS in data 01.07.2016, si evince che la succitata rimodulazione dei CER 170504 e CER 170904 e del lay-out non comporterà un aumento di superfici, nè aumento di quantità sia in base giornaliera che annua dei rifiuti così come autorizzato con D.D. n. 51/2016, per cui è ascrivibile a variante non sostanziale, ai sensi della D.G.R.C. 386/2016, All1, Parte terza , parag. 3.4;

RITENUTO di poter procedere all'autorizzazione della succitata richiesta di modifica non sostanziale;

VISTO
- il D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 386/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente ing. Giovanni Galiano, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

AUTORIZZARE la modifica non sostanziale consistente nella modifica del lay-out di lavorazione per un ottimizzazione del ciclo produttivo e rimodulazione delle quantità dei CER 170504 e CER 170904, per cui la tabella riepilogativa di cui al D.D. n. 51 del 11.04.2016, viene così modificata :

Codice Cer	Descrizione	Peso Specifico t/m3	MESSA IN RISERVA R13				ATTIVITA' DI RECUPERO R5			
			Quantità Giornaliere (t/g)	Quantità annuali (t/a)	Quantità Giornaliere (mc/g)	Quantità annuali (mc/a)	Quantità Giornaliere (t/g)	Quantità annuali (t/a)	Quantità Giornaliere (mc/g)	Quantità annuali (mc/a)

010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1,5	15	3915	11,54	3011	10	2610	6,67	1740
010410	Polveri residui affini diversi di quelli di cui alla voce 010407	1,5	15	3915	10,00	2610	5	1305	3,33	870,00
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra ,diversi da quelli di cui alla voce 010407*	1,5	15	3915	10,00	2610	5	1305	3,33	870,00
170101	Cemento	1,3	15	3915	11,54	3011,53	5	1305	3,85	1003,85
170102	Mattoni	1,3	15	3915	11,54	3011,53	10	2610	7,69	2007,69
170103	Mattonelle e ceramiche	1,3	10	2600	7,69	2000	5	1305	3,85	1003,85
170107	Miscugli o scorie di cemento mattoni mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106	1,3	10	2600	7,69	2000	9	2349	6,92	1806,92
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	1,5	20	5220	13,33	3480	9.5	2479.5	6,33	1653,00
170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	1,7	130	51500	76,47	30294	78.5	38550	46,18	22676
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	1,3	20	5200	15,38	4000	5	1305	3,85	1003,85

170904	Rifiuti misti dell' attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901-170902-170903	1,3	120	12000	92,31	9230	90	12000	69,23	9230	
TOTALE			**385 t/g**	**98695 t/a**	**267,49 mc/g**	**67973,76 mc/a**	**232 t/g**	**67123,5 t/a**	**161,23 mc/g**	**46581,3 mc/a**	

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni contenute nel D.D. n. 51 del 11.04.2016;
SPECIFICARE che la scadenza dell'autorizzazione è fissata al **11.04.2026**;
NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta NEW CO.GE.T. SAS, con sede legale nel Comune di Angri, Via Orta Venusola n. 15.
TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di S. Marzano Sul Sarno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.
INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 10/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA NON SOSTANZIALE DEL D.D. N. 37 DEL 23.03.2016. IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO. DITTA GUARNIERI LIBERATO CON SEDE LEGALE IN CAMPAGNA, VIA PEZZAROTONDA N. 28 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CAMPAGNA , RUFIGLIANO, ZONA PIP, LOTTI 3 E 4, FOGLIO 99, PART. N. 301.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la ditta GUARNIERI LIBERATO, con sede legale in Campagna, Via Pezzarotonda n. 28, Legale Rappresentante sig. Guarnieri Liberato, nato a Campagna il 27.01.1961, è titolare del D.D. n. 37 del 23.03.2016, ai sensi dell'art. 208, del D. Lgs. 152/06, per l'esercizio dell'impianto di trattamento veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Campagna , Rufigliano, Zona PIP, lotti 3 e 4, foglio 99, part. n. 301;

- in data 01.02.2017, prot. n. 69791, la ditta GUARNIERI LIBERATO ha presentato istanza di variante non sostanziale consistente nella rimodulazione del lay-out (TAV 2) per ottimizzare le attività lavorative e per la viabilità interna con la variazione del settore 3, l'inserimento del settore 3 bis , in particolare:

1) rimodulazione del settore n. 3 di stoccaggio rifiuti non pericolosi, con un'estensione da 68 m² , così come precedentemente autorizzato ad un'estensione di 76 m² e con la presenza delle seguenti tipologie di rifiuti posizionate tutte in cassoni da 30 m³ :
   - 16 01 03 *pneumatici fuori uso;*
   - 16 01 18 *metalli non ferrosi* (n. 2 cassoni da 30 m ³);
   - 16 01 20 *vetro;*
2) il CER 16 01 17 (*metalli ferrosi*), sempre in un cassone da 30 m³ , sarà posizionato nel settore 1;
3) l'inserimento del settore 3 bis di stoccaggio di rifiuti non pericolosi (in cassoni su area esterna) con la presenza del CER 16 01 22 (*componenti non specificati altrimenti*) in un cassone da 30 m³;

- che per la succitata modifica le aree di stoccaggio rifiuti saranno così distribuite:

Destinazione delle aree	Estensione m³
Settore 1 di stoccaggio rifiuti non pericolosi (in cassoni su area esterna)	124
Settore 2 di stoccaggio rifiuti non pericolosi (in cassoni su area esterna)	50
Settore 3 di stoccaggio rifiuti non pericolosi (in cassoni su area esterna)	76
Settore 3 bis di stoccaggio rifiuti non pericolosi (in cassoni su area esterna)	30
Settore 4 di stoccaggio rifiuti (in cassoni su area esterna internamente a sistemi omologati)	5
Settori di stoccaggio rifiuti (in cassoni su area interna al capannone) (2 +5+7)	14

PRESO ATTO che la succitata rimodulazione del lay-out non comporterà nè aumento delle superfici complessive occupate dall'impianto che rimarranno invariate rispetto al progetto approvato con D.D. n. 37 del 23.03.2016, nè aumento della capacità massima stoccabile di veicoli bonificati che rimarranno invariate;

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 386/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208, del D. Lgs. 152/06, la ditta GUARNIERI LIBERATO , con sede legale nel Comune di Campagna, Via Pezzarotonda n. 28, Legale Rappresentante sig. Guarnieri Liberato, nato a Campagna il 27.01.1961, alla modifica non sostanziale dell'impianto di trattamento

veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Campagna , Rufigliano, Zona PIP, lotti 3 e 4, foglio 99, part. n. 301, consistente nella rimodulazione del lay-out (TAV 2) per ottimizzare le attività lavorative e per la viabilità interna con la variazione del settore 3, l'inserimento del settore 3 bis , in particolare:

a) rimodulazione del settore n. 3 di stoccaggio rifiuti non pericolosi, con un'estensione da 68 m² , così come precedentemente autorizzato ad un'estensione di 76 m² e con la presenza delle seguenti tipologie di rifiuti posizionate tutte in cassoni da 30 m³ :
   - 16 01 03 *pneumatici fuori uso;*
   - 16 01 18 *metalli non ferrosi* (n. 2 cassoni da 30 m ³);
   - 16 01 20 *vetro;*

b) il CER 16 01 17 (*metalli ferrosi*), sempre in un cassone da 30 m³ , sarà posizionato nel settore 1;

c) l'inserimento del settore 3 bis di stoccaggio di rifiuti non pericolosi (in cassoni su area esterna) con la presenza del CER 16 01 22 (*componenti non specificati altrimenti*) in un cassone da 30 m³;

- che le aree di stoccaggio rifiuti autorizzate con D.D. n. 37/2016, saranno così ridistribuite:

Destinazione delle aree	**Estensione m³**
Settore 1 di stoccaggio rifiuti non pericolosi (in cassoni su area esterna)	124
Settore 2 di stoccaggio rifiuti non pericolosi (in cassoni su area esterna)	50
Settore 3 di stoccaggio rifiuti non pericolosi (in cassoni su area esterna)	76
Settore 3 bis di stoccaggio rifiuti non pericolosi (in cassoni su area esterna)	30
Settore 4 di stoccaggio rifiuti (in cassoni su area esterna internamente a sistemi omologati)	5
Settori di stoccaggio rifiuti (in cassoni su area interna al capannone) (2 +5+7)	14

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni contenute nell'autorizzazione D.D. n. 37 del 23.03.2016, nonchè l'esercizio dell'impianto sino al **23.03.2021**;
NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta GUARNIERI LIBERATO, con sede legale nel Comune di Campagna, Via Pezzarotonda n. 28.
TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Campagna, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all'ASL Salerno, all'Autorità di Ambito Sele, al C.G.S. Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l., alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.
INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 15/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06. MODIFICA NON SOSTANZIALE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 54 DEL 13.04.2016 DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - DITTA POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY SRL, SEDE LEGALE ED INSTALLAZIONE IN SARNO, VIA INGEGNO SNC, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY srl, sede legale ed installazione in Sarno Via Ingegno snc, Zona Industriale, con Decreto Dirigenziale n. 54 del 13.04.2016 è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'attività IPPC codd. 5.3, lettera b), punto 2, capacità di trattamento 360 t/g;

CHE con D.D. n. 133 del 28.07.2016 è stata approvata la modifica non sostanziale alla succitata Autorizzazione Integrata Ambientale;

CHE in data 30/12/2016, prot. n. 845039, ed integrazione del 16.01.2017, prot. 28022, la Ditta POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY srl, ha presentato richiesta di modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 54/2016 e successivo D.D. n. 133/2016, consistente :

a) installazione di un trituratore di emergenza da attivare in caso di guasto e/o malfunzionamento del trituratore terziario;
b) diverso flusso funzionale del ciclo produttivo che nel complesso rimane invariato;
c) installazione di una canalizzazione per il trasporto pneumatico;
d) diversa modalità d'imballaggio e carico in uscita mediante l'installazione di una pressa imballatrice ed una rotofilmatrice in sostituzione dell'attuale piano di carico per due automezzi;
e) ridistribuzione dei quantitativi dei rifiuti tra CER autorizzati, senza apportare veriazioni al quantitativo totale dei rifiuti in recupero [R3], così come già autorizzati;

CHE in data 23/01/2017, prot. 46256, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha inviato al Comune di Sarno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'Università del Sannio, richiesta di parere e/o valutazione circa la citata modifica non sostanziale;

CHE in data 25/01/2017, prot. 51283, l'Università del Sannio ha trasmesso il rapporto tecnico-istruttorio n. 122/QUINQUIES/SA, del 20/01/2017, in cui si dichiara che la proposta di modifica avanzata appare riconducibile alla fattispecie di cui alla lett. *l* dell'art. 5 del D.Lgs. 152/2006 (modifica non sostanziale) e quindi a quanto in merito previsto dal comma 1 dell'art. 29-nonies del predetto D.Lgs;

PRESO ATTO che nessun elemento ostativo è pervenuto da parte del Comune di Sarno e dal Dipartimento ARPAC di Salerno entro i termini stabiliti,

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/06, la ditta, alla modifica non sostanziale, innanzi richiesta;

VISTO:
a. la L. 241/90 e s.m.i.;
b. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, *recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;*
d. la convenzione stipulata tra l'Università del Sannio e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rinnovata con D.D. n. 84 del 27/11/2013 – *che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A;*
f. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio,

DECRETA

1) di autorizzare la modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 54 del 13.04.2016 e successiva modica non sostanziale D.D. n. 133 del 28.07.2016, consistente:

a) installazione di un trituratore di emergenza da attivare in caso di guasto e/o malfunzionamento del trituratore terziario;
b) diverso flusso funzionale del ciclo produttivo che nel complesso rimane invariato;
c) installazione di una canalizzazione per il trasporto pneumatico;
e) diversa modalità d'imballaggio e carico in uscita mediante l'installazione di una pressa imballatrice ed una rotofilmatrice in sostituzione dell'attuale piano di carico per due automezzi;
f) ridistribuzione dei quantitativi dei rifiuti tra CER autorizzati, senza apportare veriazioni al quantitativo totale dei rifiuti in recupero [R3], così come già autorizzati;

- per cui la tabella riepilogativa dei CER, che si intende sostitutiva della tabella riportata nell'allegato1 del D.D. n.133/2016, viene così modificata:

CER	DESCRIZIONE	Densità	R13				R3			
			mc/g	t/g	mc/a	t/a	mc/g	t/g	mc/a	t/a
04.02.22	rifiuti da fibre tessili lavorate	0,30	16,67	**5,0**	**5583,33**	**1675,0**				
							10,00	**3,0**	**3350,00**	**1005,0**
07.02.13	rifiuti plastici	0,35	14,29	**5,0**	**4785,7**	**1675,0**				
							14,29	**5,0**	**4785,71**	**1675,0**
15.01.02	imballaggi in plastica	0,35	14,29	**5,0**	**4785,7**	**1675,0**				
							14,29	**5,0**	**4785,71**	**1675,0**
15.01.03	imballaggi in legno	0,20	15,00	**3,0**	**5025,00**	**1005,0**				
							5,00	**1,0**	**1675,00**	**335,0**
15.01.05	Imballaggi di materiali compositi	0,30	10,00	**3,0**	**3350,00**	**1005,0**				
							3,33	**1,0**	**1116,67**	**335,0**
15.01.06	imballaggi in materiali misti	0,35	14,29	**5,0**	**4785,7**	**1675,0**				
							8,57	**3,0**	**2871,43**	**1005,0**
16.01.03	pneumatici fuori uso	0,50	80,00	**40,0**	**26800,00**	**13400,0**				
							10,00	**5,0**	**3350,00**	**1675,0**
16.01.19	plastica	0,35	14,29	**5,0**	**4785,7**	**1675,0**				
							8,57	**3,0**	**2871,43**	**1005,0**
17.02.01	Legno	0,20	20,00	**4,0**	**6700,00**	**1340,0**				
							15,00	**3,0**	**5025,00**	**1005,0**
17.02.03	plastica	0,35	14,29	**5,0**	**4785,7**	**1675,0**				
							8,57	**3,0**	**2871,43**	**1005,0**
19.05.01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	0,60	8,33	**5,0**	**2791,6**	**1675,0**				
							8,33	**5,0**	**2791,67**	**1675,0**
19.12.01	carta e cartone	0,25	20,00	**5,0**	**6700,00**	**1675,0**				
							12,00	**3,0**	**4020,00**	**1005,0**
19.12.04	plastica e gomma	0,40	500,00	**200,0**	**167500,0**	**67000,0**				
							475,00	**190,0**	**159125,00**	**63650,0**
19.12.10	combustibile derivato da rifiuti	0,60	8,33	**5,00**	**2791,67**	**1675,0**				
							8,33	**5,0**	**2791,67**	**1675,0**
19.12.12	altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico rifiuti	0,60	208,33	**125,0**	**69791,6**	**41875,0**				
							200,00	**120,0**	**67000,00**	**40200,0**
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati (frazione secca)	0,70	14,29	**10,0**	**4785,71**	**3350,0**				
							7,14	**5,0**	**2392,86**	**1675,0**
TOTALE			**972,3**	**430,0**	**325747,6**	**144050,0**	**808,4**	**360,0**	**270823,5**	**120600,0**

2) con il presente provvedimento le schede **"C", "O"** e **"INT4"** si intendono sostitutive delle schede **"C", "O"** e **"INT4"** autorizzate con D.D. 54/2016 e successivo D.D. n. 133/2016;
3) restano confermate tutte le prescrizioni e condizioni, di cui al D.D. 54/2016 e successivo D.D. n. 133/2016, non in contrasto con il presente decreto;
4) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, in uno con il D. D. n. 54/2016 e D. D. n. 133/2016 presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) che copia del presente provvedimento è pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;
6) di notificare il presente provvedimento alla società POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY srl, sede legale ;
7) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Sarno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
8) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;
9) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 16/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. N. 152/06 E DEL D. LGS. N. 209/03. LAVORI DI ADEGUAMENTO ED ESERCIZIO DI UN CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO AUTOVEICOLI FUORI USO. DITTA AUTODEMOLIZIONE FRIGENTI S.A.S. DI FRIGENTI FRANCESCO & C. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA MASSERIA PULITO N. 8 DEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 81 del 09.03.2015, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- l'impianto di che trattasi era in precedenza in esercizio, autorizzato con D.D. n. 176 del 07/08/2009 (ditta individuale Frigenti Francesco) e successiva voltura con D.D. n. 54 del 21/03/2011 (ditta Autodemolizione Frigenti s.a.s. di Frigenti Francesco & C.);
- per mero disguido amministrativo, la ditta Autodemolizione Frigenti s.a.s. di Frigenti Francesco & C., non ha provveduto, nei termini di legge, a rinnovare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di che trattasi, rilasciata con D.D. n. 176/09 e D.D. n. 54/11, e pertanto decaduta;
- la ditta Autodemolizione Frigenti s.a.s. di Frigenti Francesco & C., con sede legale ed impianto in via Masseria Pulito n° 8 del Comune di San Valentin o Torio (Sa), ha presentato in data 20/11/2015 - prot. 0798246, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento autoveicoli fuori uso, distinto nel Catasto del medesimo Comune al foglio 8, particella 1897 (ex 1766) su una superficie complessiva di 3549 mq;

CONSIDERATO che**:**

- in data 8.2.2015 si è tenuta Conferenza di Servizi rinviata con richiesta, da parte del Comune e dell'ARPAC, di ulteriore documentazione da produrre entro trenta giorni;
- in data 14/3/2016, prot. 0178954 e in data 20/4/2016, prot. 0272517, sono state acquisite richieste, da parte della ditta, di proroga dei termini di consegna della documentazione richiesta in Conferenza;
- in data 03/05/2016, prot. 0300828 è stata acquisita la documentazione integrativa, prodotta dalla ditta, richiesta nella predetta Conferenza;
- in data 27.05.2016 la Conferenza di Servizi:
  - preso atto delle precisazioni, acquisite l'8/2/2016 - prot. 0087778, del Consorzio di Bonifica Integrale, nonché delle note di parere favorevole acquisite:
    - ✓ il 08/02/2016, prot. 0086043, dal Comune di San Valentino Torio;
    - ✓ il 27/05/2016, prot. 0366255, dall'ARPAC;
  - acquisito l'assenso degli Enti assenti (Provincia e ASL di Salerno), ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;
  - si è conclusa con parere favorevole al progetto subordinando l'emissione del decreto autorizzativo alla presentazione della seguente documentazione:
    1. autocertificazione di cui all'art. 242, comma 2, del D. Lgs. 152/06 di non contaminazione del sito di cui alle indagini preliminari svolte in attuazione del D.D. 796/2014;
    2. parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno;
    3. aggiornamento del Nulla Osta da parte del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, con indicazione dei litri/secondo che potranno essere scaricati nel corpo idrico superficiale "Fosso Imperatore";
  - con le seguenti prescrizioni:
    1. l'attività dovrà essere svolta esclusivamente all'interno del sito di che trattasi con assoluta esclusione dell'utilizzo di aree limitrofe benché di proprietà;
    2. comunicazione di inizio lavori di adeguamento dell'impianto e al termine degli stessi la presentazione della perizia prevista dalla D.G.R. 386/2016;
    3. polizza fidejussoria conforme all'Allegato tecnico alla D.G.R. 386/2016;
    4. lo scarico delle acque reflue meteoriche e pertinenziali dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella IV, Allegato V, alla Parte III del D. Lgs. 152/06 (scarichi al suolo), atteso che il

canale collegamento tra l'Azienda ed il Fosso Imperatore è caratterizzato dalla presenza di acqua a carattere stagionale;

5. contestualmente all'avvio dell'esercizio dell'impianto dovranno essere svolti gli adempimenti di cui all'art. 4 del D.P.R. 151/2011;

PRESO ATTO che la ditta:

- in data 21/06/2016, prot. 0421806, ha comunicato l'inizio lavori di adeguamento;
- in data 12/07/2016, prot. 0474500, ha comunicato la fine lavori;
- in data 12/07/2016, prot. 0475207, ha trasmesso, comprese le ricevute di avvenuta consegna agli Enti coinvolti nel presente procedimento, la seguente documentazione:
  a) perizia asseverata a firma dell'ing. Generoso Frigenti iscritto all'ordine degli ingegneri di Salerno all'albo n°4716, di completamento dei lavo ri di adeguamento impiantistico in conformità al progetto approvato nella Conferenza di Servizi del 27/05/2016;
  b) polizza fidejussoria, con appendice n. 1, n. 180/00A596916 stipulata con la Società "Groupama Assicurazioni S.p.A." con sede legale in Roma, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con durata dal 13/06/2016 al 13/06/2026 e proroga di un anno;
  c) relazione tecnica sullo scarico delle acque reflue;
  d) dichiarazione del legale rappresentante che l'esito delle indagini preliminari, in quanto sito subperimetrato ex SIN Bacino Idrografico fiume Sarno, non ha riscontrato superamento dei livelli di Concentrazione della Soglia di Contaminazione (CSG);
  e) parere favorevole, con condizioni, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno (pratica VV.F. n. 45692 del 3/6/2016);
  f) parere favorevole, con allegato D.D. n. 14 dell'11/07/2016, del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno (prot. n. 9334 dell'11/7/2016);

CONSIDERATO che la ditta:

- in data 13/07/2016, prot. 0478391, ha ritirato la polizza fidejussoria in quanto manchevole dell'autentica del notaio;
- in data 15/07/2016, prot. 0485872, ha riconsegnato la summenzionata polizza comprensiva di appendice n. 1 e n. 2, nonché dell'autentica del notaio;
- in data 10/02/2017, prot. 0098256, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

1. Perizia asseverata di chiusura lavori;
2. Scia Antincendio Rif. Pratica VV. F. n. 45692 del 02/02/2017;
3. D.D. n. 14 dell'11/07/2016 del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno;
4. Comunicazione, al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, per chiusura lavori prescritti in adeguamento;
5. Asseverazione di conformità dei lavori eseguiti all'impianto, autorizzati dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno e consistenti in una "*realizzazione di un pozzetto scolmatore, con funzione di separare i flussi di acque provenienti dalla ditta, ubicato subito a valle della vasca di trattamento delle acque di prima pioggia, in tal modo la portata da convogliare al canale secondario, e di seguito al Fosso Imperatore, sarà inferiore a 15 l/s, mentre le portate in eccedenza verranno disperse nel suolo mediante un sistema disperdente*";

TENUTO CONTO che:

- le opere edili ed impiantistiche risultano già realizzate, essendo l'attività già precedentemente autorizzata, e che gli interventi effettuati riguardano esclusivamente i lavori di adeguamento, così come prescritto in Conferenza di Servizi;
- l'autorizzazione, per siffatti impianti, adeguati alle norme di cui al D. Lgs. n. 209 del 24.06.2003, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica per l'esercizio dell'impianto de quo;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **AUTODEMOLIZIONE FRIGENTI s.a.s. di Frigenti Francesco & C.** con sede legale ed impianto in via Masseria Pulito n°8 del Comune di San Valentino Torio (Sa), all'esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento autoveicoli fuori uso, distinto nel Catasto del medesimo Comune al foglio 8, particella 1897 (ex 1766) su una superficie complessiva di 3549 mq, di cui 830 mq destinati al settore conferimento e stoccaggio veicoli fuori uso prima del trattamento e 80 mq destinati al settore deposito veicoli trattati, così come licenziato nella Conferenza di Servizi del 27.05.2016 e di cui ai lavori di adeguamento certificati con perizia asseverata del 08/02/2017, a firma dell'ing. Generoso Frigenti, a seguito di sopralluogo, presso l'impianto de quo, effettuato il 06/02/2017.

AUTORIZZARE il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso (16.01.04*) prima del trattamento, su una superficie di 830 mq, così come di seguito indicato:

- ✓ n. 95 veicoli fuori uso di classe M1 ed N1;
- ✓ n. 01 veicoli fuori uso di classe M2, N2, O2;
- ✓ n. 01 veicoli fuori uso di classe M3, N3, O3;
- ✓ n. 2 unità a tre ruote;
- ✓ n. 4 unità a due ruote.

PRECISARE che:

- la durata dell'autorizzazione è di cinque anni, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento e terminerà il **16.02.2022**;
- è fatto obbligo alla ditta di comunicare alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune di San Valentino Torio ed alla Provincia di Salerno la data di inizio esercizio;
- la quantità massima stoccabile di veicoli bonificati, su una superficie di 80 mq, dovrà essere di n° 30 carcasse (80 mq/8 mq = 30), con una sopraelevazione massima di tre carcasse;
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER :

CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni

15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

PRECISARE, altresì, che:

- l'attività dovrà essere svolta esclusivamente all'interno del sito di che trattasi con assoluta esclusione dell'utilizzo di aree limitrofe benché di proprietà;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PRENDERE ATTO, che:

- le acque nere e grigie sono recapitate in apposita vasca a tenuta;

- le acque meteoriche, di dilavamento piazzale e copertura, debitamente convogliate, confluiscono ad impianto di depurazione per il trattamento di prima pioggia per poi confluire nell'adiacente canale consortile, che recapita nel canale denominato “Fosso Imperatore”;
- nel processo produttivo non vi sono acque di processo.

STABILIRE, pertanto, che:

- le acque nere e grigie provenienti dai servizi igienici, recapitanti in vasca imhoff, dovranno essere prelevate periodicamente da ditte autorizzate allo smaltimento;
- le acque meteoriche, di dilavamento piazzali e di copertura, previo trattamento, potranno essere recapitate in corpo idrico superficiale, nel canale denominato “Fosso Imperatore”, con le seguenti prescrizioni:

1. lo scarico delle acque reflue meteoriche e pertinenziali dovrà rispettare i valori limite di cui alla Tabella IV, Allegato V, alla Parte III del D. Lgs. 152/06 (scarichi al suolo), atteso che il canale di collegamento tra l'Azienda ed il Fosso Imperatore è caratterizzato dalla presenza di acqua a carattere stagionale e dovrà essere non superiore a 15 l/s. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l’accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a) è tassativamente vietato lo scarico in corpo idrico superficiale di:
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
   - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
   - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l’ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
   - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
   - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
   - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l’ambiente;
   - reflui con temperatura superiore ai 35°C;
   - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli,*

Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nel corpo idrico superficiale;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRENDERE ATTO che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, Allegato IV lettera k) del D. Lgs. 152/06: "*autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura*".

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento, in fase di gestione, di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità previsti dalla normativa vigente. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Autodemolizione Frigenti s.a.s. di Frigenti Francesco & C., con sede legale in via Masseria Pulito n°8 del Comune di San Valentino Torio (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di San Valentino Torio (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 10/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 209/2003 - U.C.G. LA MARCA SRL - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO IN NOLA (NA) ALLA VIA FEUDO - PROROGA DEI TERMINI DI DELOCALIZZAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con decreto dirigenziale n. 46 del 26.02.2009 è stata denegata alla società "U.G.C. La Marca srl" l'approvazione del progetto di adeguamento al D. lgs 209/2003 e contestualmente autorizzata, ai sensi del comma 3 art. 15 citato decreto legislativo, la proroga per due anni dell'esercizio dell'attività nel sito di Nola (NA) in via Feudo, nelle more della delocalizzazione. Termine prorogato con successivi decreti dirigenziali n. 304 del 24.11.2011, n. 307 dell'11.12.2013 e n. 92 del 24.11.2015 – per le motivazioni in essi rispettivamente argomentate - in quanto la citata società ha avviato il procedimento di delocalizzazione dell'impianto nel comune di Pietrelcina (BN, il cui iter risulta in corso presso la competente UOD 0515 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti – Benevento";
b. la UCG La Marca, con nota acquisita in data 25.05.2016 prot. n. 359870 – integrata, su richiesta di questa UOD, con l'attestazione del pagamento delle spese istruttorie, acquisita con prot. n. 452369 del 04.07.2016 - ha chiesto una proroga di tre anni dei termini di delocalizzazione, in quanto non si è ancora concluso presso la UOD di Benevento il procedimento ex art. 208 D. lgs 152/06 per l'approvazione del nuovo impianto da realizzare nel comune di Pietrelcina (BN);
c. questa UOD, al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per il rilascio di una ulteriore proroga dell'esercizio dell'attività nell'impianto esistente in Nola, nelle more della delocalizzazione a Pietrelcina (BN), ha chiesto:
   - al Comune di Nola il proprio parere con nota prot. n. 555223 del 12.08.2016, sollecitato con nota del 23.09.2016 prot. n. 622527, entrambe inevase;
   - alla UOD 0515 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti – Benevento" con nota prot. n. 622500 del 23.09.2016 lo stato del procedimento ex art. 208 D.lgs. 152/2006 relativo al progetto del nuovo impianto da realizzare nel comune di Pietrelcina (BN);

RILEVATO che:

a. la UOD 0515 di Benevento con nota prot. n. 660572 del 11.10.2016 ha riscontrato la richiesta di questo Ufficio, comunicando che il procedimento era sospeso dal 23 giugno 2015, data della Conferenza di servizi, "*conclusasi con la richiesta alla società di integrazioni e chiarimenti relativi al progetto"*. Comunicava, altresì, che la società con nota del 3 ottobre 2016 aveva dichiarato di essere in attesa del rilascio da parte del Comune di Pietrelcina del permesso a costruire del capannone destinato all'attività di autodemolizione e che, concluso l'iter di competenza comunale, avrebbe trasmesso le integrazioni richieste dalla Conferenza del 23 giugno 2015;
b. questa UOD con successiva nota prot. n. 762765 del 22.11.2016 ha chiesto alla omologa UOD di Benevento di conoscere "*il termine presuntivo di conclusione dell'iter autorizzativo ex art. 208*", relativo al progetto di delocalizzazione dell'impianto nel comune di Pietrelcina;
c. in riscontro, la UOD di Benevento con nota prot. n. 16659 del 11.01.2017 ha comunicato che la società La Marca il 28 novembre 2016 aveva trasmesso il parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale, propedeutico al rilascio del permesso a costruire; che tale permesso e la valutazione delle integrazioni di cui alla Conferenza del 23 giugno 2015 sarebbero stati oggetto della riapertura del procedimento amministrativo con la riconvocazione della Conferenza, al termine della quale, in caso di esito positivo, verrebbe rilasciata l'autorizzazione unica ex art. 208 alla realizzazione dell'impianto e al successivo esercizio dell'attività. Nella succitata nota la UOD di Benevento ha precisato, inoltre, che *"ai sensi del DPR 6 giugno 2001, n. 380, in materia di permesso a costruire, i lavori di costruzione dell'impianto dovranno iniziare entro un anno e concludersi entro tre anni dall'approvazione del progetto"*.

RILEVATO altresì, che il Comune di Nola, ulteriormente invitato con nota prot. n. 794736 del 06.12.2016 di questa UOD ad esprimere il parere sulla prosecuzione provvisoria dell'attività gestita dalla società UCG La Marca nel sito esistente in via Feudo, ha comunicato con nota prot. n. 3126 del 01.02.2017, a firma del dirigente dell'UTC, acquisita agli atti di questa UOD prot. n. 84473 del 07.02.2017, il proprio **nulla osta**, *"nelle more e per il tempo strettamente necessario al perfezionamento della delocalizzazione";*

DATO ATTO

a. che la società "U.C.G. La Marca srl" con nota acquisita agli atti prot. n. 780500 del 30.11.2016 ha trasmesso la polizza fidejussoria n. 971837, emessa in data 18.11.2016 dalla Elba Assicurazioni SpA. in favore del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania a garanzia degli obblighi ed oneri derivanti dall'esercizio dell'attività, per l'importo di € 3.000,00 (tremila/00), con scadenza 21.11.2020;
b. che questa UOD con nota prot. n. 764715 del 10.11.2015 ha già chiesto al Prefetto di Napoli la comunicazione antimafia, ai sensi del D.lgs. n. 159/2011;

RITENUTO di dover prorogare, per quanto su esposto e visto il nulla osta del Comune di Nola, i termini di delocalizzazione del centro di autodemolizione, gestito dalla "U.C.G. La Marca srl", sito nel comune di Nola (NA) alla via Feudo, nelle more dell'autorizzazione da parte della competente UOD "Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Benevento" all'esercizio dell'attività del nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso da realizzare nel comune di Pietrelcina (BN) e, comunque, **fino al 21.11.2018;**

VISTI

il D. lgs n. 209 del 24.06.2003;
il D. lgs n. 152 del 03.04.2006 s.m.i.;
il D.D. n. 46 del 26.02.2009;
il D.D. n. 304 del 24.11.2011;
il D.D. n. 307 dell'11.12.2013;
il D.D. n. 92 del 24.11.2015;
la D.G.R. n. 757 del 20.12.2016;

In conformità dell'istruttoria compiuta dal responsabile della competente posizione organizzativa di questa UOD

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende trascritto e confermato:

1. **prorogare** alla società "U.C.G. La Marca srl" **fino al 21.11.2018** l'autorizzazione all'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - ubicato in Nola (NA) alla via Feudo – nelle more del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività del nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso da realizzarsi in Pietrelcina (BN) da parte della competente UOD "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento";

2. **precisare** che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;

3. **richiamare** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi in favore della società "U.C.G. La Marca" per l'esercizio dell'attività di autodemolizione, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;

4. **notificare** il presente decreto alla società "U.C.G. La Marca srl";

5. **trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Nola, all'ASL NA 3 Sud, all'ARPAC e al PRA per quanto di rispettiva competenza, all'Albo gestori ambientali di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.lgs. 152/06 e alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse a questa UOD;

6. **trasmettere**, inoltre, copia del presente provvedimento alla UOD "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento", che dovrà comunicare a questa UOD il provvedimento di inizio attività del nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, in fase di realizzazione nel comune di Pietrelcina (BN);

7. **inviare** per via telematica copia del presente decreto alla Segreteria della Giunta regionale e all'UDCP-Ufficio I° Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 34 del 14/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - DGR N° 82/12 - DPR 59/13 - ADESIONE ALL' AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3, DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 - DITTA:TOMAIFICIO NEW PROJECT DI COLANDREA SERAFINO - BUCCIANO(BN) - VIA PROVINCIALE N. 12 - ATTIVITA' DI FABBRICAZIONE DI PARTI IN CUOIO PER CALZATURE - D.D. N° 370/14 - ALLEGATO TECNICO N° 14 LETT."P" - PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n°478 del'10/09/12 e smi, la D .G.R.C. n°280 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n°162 del 23/07/14 di conferimento dell'incaric o dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/0 3/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati approv ati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n°370 del 18/03/2014 sono stati a ggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che con D.D. n°463 del 27/07/16 è stato integrato il D.D. 591/14;
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che il SUAP del Comune di Bucciano (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso la comuni cazione di adesione all' autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 allegato tecnico n. 14 – lett. P acquisita al prot. n° 818052 del 15/12/2016 della d itta Tomaificio New Project di Colandrea Serafino, legalmente rappresentata dal Sig. Colandrea Serafino, nato a Montesarchio il 18/06/1973 ed ivi residente alla Via Vitulanese n. 12, sede legale e opificio sito in Bucciano (BN) alla Via Provinciale n.25 esercente l'attività di " Fabbricazione di parti in cuoio per calzature " ;

Tenuto Conto

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la D.G.R.C. n. 750/2004
- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- il comma 2 dell'art. 66 della L.R. 28 maggio 2009 n°6;
- la delibera di G.R. n°82 del 06/03/12,
- il DPR n°59 del 13/03/13
- la delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. n°370 del 18/03/14;
- il D.D. n°591 del 16/04/14;
- il D.D. n°463 del 27/07/16;

alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di prendere atto dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Colandrea Serafino, rappresentante legale della ditta Tomaificio New Project di Colandrea Serafino, acquisita al prot. n°818052 del 15/12/2016 per l'attività di " Fabbricazione

di parti in cuoio per calzature " allegato tecnico n. 14 lett. p con sede legale e opificio sito alla via Provinciale n. 25 Bucciano (BN) esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione tecnica;

– di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591/2014 e successive integrazioni, in particolare:

- almeno 15 gg. prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento sita alla P.za E. Gramazio, 1 Benevento, al Comune di Bucciano (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
- dalla data di messa a regime (che deve avvenire entro 60 gg dalla data di messa in esercizio) deve essere effettuata un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi entro i successivi 20 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Bucciano (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.AC. di Benevento;
- eseguire i controlli delle emissioni ogni tre anni comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Bucciano (BN) e al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
- tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;
- rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.
- rispettare quanto disciplinato dagli allegato tecnico n°14 lett. "P",del D.D. n°370/14.
- dare atto che, ai sensi della D.G.R.C. n. 750/04, l'onere del pagamento dei controlli espletati dall'ARPAC, per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento e il rispetto dei valori è a carico della ditta;

– la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al 15/12/2026 Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

– demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

– demandare al Comune di Bucciano (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;

– inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Bucciano (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta Tomaificio New Project di Colandrea Serafino, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;

– darne comunicazione all'Assessore al ramo;

– trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

– inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione

Dr.ssa Luciano Giovanna

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 35 del 13/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

"F.LLI BALSAMO S.R.L." D.LGS. 152/06 ART. 208 IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI UBICATO IN TORRE DEL GRECO AL VIALE EUROPA N. 7 - PRESA D'ATTO DELLA NOMINA DEL NUOVO RAPPRESENTANRE LEGALE E RESPONSABILE TRECNICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n. 122 del 15/04/2010 è stato approvato, ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06 il progetto dell' impiano di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi in Torre del Greco al viale Europa n. 7, - gestito dalla società "F.lli Balsamo s.r.l.", legalmente rappresentata dal sig. Balsamo Massimo nato a Torre del Greco il 24/02//1971;
b. che con il citato Decreto Dirigenziale la società "F.lli Balsamo s.r.l." è stata autorizzata a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, sull'area non interessata allo stoccaggio delle eco balle per un periodo di 18 mesi dalla data 14/04/2010 e per il medesimo perieodo di 18 mesi a far data dalla completa rimozione delle eco balle;
c. che con D.D. n. 220 del 01/08/2011 la "F.lli Balsamo s.r.l." ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06- impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi in Torre del Greco al viale Europa n. 7 è stata autorizzata a svolgere l'esercizio dell'attività;
d. che con istanza datata 04/10/2016, acquisita agli atti prot. n. 0654594 del 07/10/2016 e successive integrazioni prot. n. 0734425 del 10/11/2016, il sig. Balsamo Antonio nato a Torre del Greco il 09/09/1959 ha chiesto la presa d'atto di variazione della nomina del nuovo rappresentante legale e responsabile tecnico della società "F.lli Balsamo s.r.l.";

RILEVATO

a.che il sig. Balsamo Antonio, nato a Torre del Greco (NA), in qualità di nuovo legale rappresentante della società suindicata ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, acquisita agli atti in data il 07/102016 prot. n. 0654594 e prot. n. 0734425 del 10/11/2016:

a.1. ricevuta del pagamento delle spese istruttorie di euro 185,00
a.2.copia verbale di assemblea ordinaria, tenutasi il 01/10/2016 da cui risulta la nomina del nuovo amministratore unico sig. Balsamo Antonio nato a Torre del Greco (NA);
a.3.autodichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Napoli , ai sensi del D.P.R. 445/2000;
a.4.dichiarazione di accettazione incarico di responsabile tecnico ing. Marcello Toscano nato a Pagani (SA);
a.5.autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, dell'amministratore, responsabile tecnico e familiari conviventi di maggiore età di insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 D. lgs. 159/2011.

DATO ATTO

a.che in data 13/02/2017 è stata richiesta alla Prefettura di Napoli comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 84 comma 2 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011 acquisita agli atti con prot. n. 0027225 del 13/02/2017 allo stato chiusa con esito negativo.

RITENUTO di dover prendere atto-ai sensi della D.G.R. n. 386 del 20.07.2016, All. 1, parte terza, punto 3.7) – della nomina del sig. Balsamo Antonio a nuovo legale rappresentante della società "F.lli Balsamo s.r.l." e ing. Marcello Toscano a responsabile tecnico della medesima.

VISTI:

il D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
la D.G.R. n. 386 del 20.07.2016
la D.G.R. n. 757 del 20.12.2016

In conformità dell'istruttoria effettuata dalla UOD e della proposta del RDP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

1. **prendere atto –** ai sensi della D.G.R. n. 386 del 20.07.2016 – della nomina del sig. Balsamo Antonio nato a Torre del Greco (NA), a nuovo legale rappresentante della società "F.lli Balsamo s.r.l." che gestisce l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi in Torre del Greco al viale Europa n. 7;
2. **prendere atto, altresì,** della nomina ed accettazione dell'incarico di responsabile tecnico del suindicato impianto da parte dell'ing. Marcello Toscano nato a Pagani (SA);
3. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 122 del 15/04/2010 e D.D. n. 220 del 01/08/2011 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs.n.152/06;
4. **notificare** il presente provvedimento alla società "F.lli Balsamo s.r.l.", con sede operativa in Torre del Greco al viale Europa n. 7;
5. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Torre del Greco**,** alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL Na 3, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, al Consorzio ASI e al Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio e del mare;
6. **inoltrare** copia del presente atto, per via telematica, al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 36 del 10/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2014 - ART. 1 COMMI 4 E 5 E DGR N. 62/2015 - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i siti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   b.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza

c. con DGR n. n. 167 del 31/03/2015 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

d. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

e. tale decreto rinvia a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

CONSIDERATO che

a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la

presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:

a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;

a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure, nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che il Comune di Morcone (BN) ha prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle deleghe.

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra la delega prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovrà essere esercitata per l'ambito definito al punto d. della premessa;

b. stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

c. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

d. stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

e. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

f. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell'elenco dei Comuni delegati;

g. disporre la pubblicazione sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015

- la DGR n. 167 del 31/03/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di Morcone (BN) la delega prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;

5. di stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

6. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

8. di trasmettere il presente atto:
   9.1 ai Comuni interessati;
   9.2 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   9.3 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   9.4 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   9.5 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   9.6 alla Direzione Generale per la Mobilità;
   9.7 alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   9.8 alla Direzione Generale per il Governo del territorio;
   9.9 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
   9.10 alla competente UOD 40.02.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD

Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 – Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
MORCONE	BN	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o l'Ufficio Economico Finanziario del Comune di Paupisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 16/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA IN FAVORE DELLA SOCIETA' "IMBALLPLAST S. P.A." DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. N. 295 DEL 05/08/2008

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n. 295 del 05/08/2008 la società "Seda Cone s.r.l." con sede legale e stabilimento in Arzano al corso S. D'Amato n. 84 è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di produzione di contenitori in polistirene ai sensi dell'art. 269 comma 8 D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
b. che con nota acquisita agli atti con prot. n. 0038318 del 19/01/2017 e successive integrazioni prot. n.0105218 del 14/02/2017 il legale rappresentante della società "Imballplast S.p.A." ha chiesto la voltura in proprio favore della autorizzazione di cui al D.D. n. 295 del 05/08/2008 per conferimento ramo di azienda;
c. che con la medesima nota il legale rappresentante della società "Imballplast S.p.A." ha dichiarato che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle quantità e qualità delle emissioni;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:
a.1. copia verbale di assemblea della società "Imballplast S.p.A." aumento di capitale sociale da attuarsi mediante conferimento di ramo di azienda in data 21/12/2016 notaio Benedetto Giusti, rep. n. 11763 racc. n. 5505 registrato il 21/12/2016 al n. 24406 serie 1T;
a.2. autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 dell'amministratore e soci di insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 D.lgs. 159/2011;
a.3 autodichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Napoli, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

RITENUTO di volturare, per quanto su esposto, l'autorizzazione rilasciata alla società "Seda Cone s.r.l." per l'impianto sito in Arzano al corso S. D'Amato n. 84 con D.D. n. 295 del 05/08/2008 alla società "Imballplast S.p.A.", con sede legale in Napoli alla via Pazzigno n.55 e sede operativa in Arzano al corso S. D'Amato n. 84.

VISTI:

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
b. l'art. 2556 C.C.
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i.;
d. il D.P.R. n. 59/2013
e. il DGR n. 81 del 09/03/2015
f. la D.G.R. n. 757 del 20.12.2016

In conformità dell'istruttoria effettuata dalla UOD e della proposta del RDP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

1. **volturare** alla società "Imballplast S.p.A." l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 295 del 05/08/2008 alla società "Seda Cone s.r.l.", per l'impianto sito in Arzano al corso S. D'Amato n. 84;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 295 del 05/08/2008 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs.n.152/06;
3. **notificare** il presente provvedimento alla società "Imballplast S.p.A.", con sede legale in Napoli alla via Pazzigno n.55 e sede operativa in Arzano al corso S. D'Amato n. 84;

4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Arzano, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL Na 2 ed all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli;
5. **inoltrare** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Prersidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 16/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 249. APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI RELATIVI INTERVENTI CONCERNENTI IL PUNTO VENDITA CARBURANTI ESSO N. 6489 UBICATO IN VIA CONSALVO N.109/C DEL COMUNE DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che gli articoli 239 e ss. Del titolo V parte IV del D.lgs n° 256/06 "norme in materia ambientale" disciplinano la bonifica dei siti contaminati;

b) che questa Unità Operativa Dirigenziale – autorizzazioni ambientali e Rifiuti – Napoli è competente per l'approvazione dei Piani di Caratterizzazione e dei progetti operativi di bonifica e/o messa in sicurezza permanente, i cui siti ricadono nel territorio della provincia di Napoli;

c) che questa UOD con DD n° 569 del 14.04,2014 approvava l'Analisi di Rischio sito – specifica presentata dalla società ESSO Italiana S.r.l. per il Punto Vendita carburanti n° 6489 ubicato in via Consalvo 109 nel Comune di Napoli, oggetto di procedura ambientale e disponeva che, qualora gli esiti del monitoraggio prescritto non avessero confermato i dati dell'implementazione dell'analisi di rischio, si sarebbe valutata l'opportunità di riaprire il procedimento;

d) che la Società Esso Italiana S.r.l., con nota acquisita in data 22/01/2016 prot. n. 44436, rappresentava la necessità di dover identificare, tra l'altro le cause primarie dell'inquinamento e di appurare l'assenza di rischio per i bersagli esposti. Formulava, inoltre, alcune proposte operative tra cui quella di prolungare il monitoraggio dei soil gas con esecuzione di ulteriori 4 campionamenti a cadenza trimestrale;

e) che il Tavolo Tecnico, convocato da questa U.O.D. per l'esame della succitata proposta operativa formulata dalla Società Esso Italiana S.r.l., concordava il prolungamento del monitoraggio dei soil gas e richiedeva la presentazione dell'Analisi di Rischio con i dati aggiornati dalle campagne 2014-2015, utilizzando le condizioni più cautelative, per l'ambiente. Richiedeva, inoltre, la presentazione del progetto di bonifica, qualora si fosse configurato un rischio;

RILEVATO

a) che la Società Golder Associates S.r.l. con nota acquisita in data 24/02/2016 prot. n° 128233, ha trasmesso, per conto della Società Esso S.r.l., per il sito de quo, il progetto unico di bonifica, comprensivo dell'aggiornamento dell'Analisi di Rischio, atteso che l'esito delle simulazioni effettuato ha mostrato un indice di pericolo complessivo (Hitot) non accettabile;

b) che nella Conferenza di servizi, iniziata e conclusasi in data 06/12/2016, il contenuto del cui verbale si richiama, convocata per la valutazione del Progetto Unico di bonifica presentato dalla Società Golden Associates S.r.l., per il sito in questione, l'ARPAC ha espresso parere favorevole sul medesimo, optando per la soluzione che prevede l'estrazione dei serbatoi interrati con collaudo pareti e fondo scavo, rimozione di tutte le fonti di contaminazione secondarie presenti sull'area ed influenti sui sondaggi S6, PM1 e PM1 bis.

PRESO ATTO

a) che l'Analisi di Rischio aggiornata ha mostrato un indice di pericolo complessivo non accettabile;

b) che la Città Metropolitana di Napoli, il Comune di Napoli, l'ASL NA 1 Centro, sebbene regolarmente invitati, non hanno partecipato alla Conferenza, né hanno trasmesso il proprio parere,

per cui si ritengono acquisiti i relativi assensi, ai sensi dell'art. 14 Ter comma 7 della L 241/90 e ss.mm.ii.

RITENUTO di approvare, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri acquisiti, anche per fictio iuris, il Progetto di unico bonifica presentato dalla Società Esso Italiana S.r.l. per il P.V. Carburanti Esso 6489 ubicato alla Via Consalvo n. 109/C del Comune di Napoli

VISTI

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii;
- la DGR 418/2012 modificata con DGR n. 528/2012
- la DGR n.141 del 28/03/2015
- il DPGR n.85 del 29/04/2015;
- Il DGR n° 757 del 20.12.2016;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla UOD e della proposta del RdP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1)**APPROVARE**, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri acquisiti, il Progetto Unico di Bonifica del P.V. Carburanti di colore Esso 6489 ubicato in via Consalvo n° 109/C del Comune di Napoli, presentato dalla GOLDER Associates S.r.l., per conto della ESSO Italiana S.r.l., acquisito in data 19.03.2016 al prot. n° 183725 che, nella soluzione denominata "CASO 2", prevede:

- "*in una prima fase si realizza l'estrazione dei serbatoi interrati e lo scavo del terreno adiacente e sottostante i serbatoi, compatibilmente con le esigenze di garantire la massima sicurezza a cose e a persone, fino ad una profondità indicativa di tre metri circa.*
- *A seguire, una volta accertato lo stato qualitativo del fondo e delle pareti dello scavo mediante campionamento del terreno lasciato in posto, si procederà all'aggiornamento dell'Analisi di Rischio e, se necessario all'istallazione di un impianto di SVE/BV come previsto nel Caso 1"*

2) **AUTORIZZARE** la Società ESSO Italiana S.r.l. all'esecuzione delle opere e degli interventi previsti dal Progetto Unico di Bonifica di cui al punto precedente;

3) **PRECISARE** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii;., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla Bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori.

4) **PRESCRIVERE**

a) che prima dell'inizio degli interventi di bonifica, la Società Esso Italiana S.r.l. è obbligata a presentare a questa U.O.D., ai sensi dell'art. 242 comma VII del DLgs 156/06 apposita polizza fidejussoria a garanzia del completamento e della corretta esecuzione degli interventi medesimi, che dovrà espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria Compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di 1 anno in più rispetto la durata dell'intervento e deve essere prestata a favore del Presidente Pro – tempore della Giunta Regionale della Campania per un importo garantito pari al 50% del costo dell'intervento, costo che dovrà essere autocertificato dal rappresentante legale della Società, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

b) I lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza e dovranno concludersi entro e non oltre 6 mesi dalla data di emissione del presente provvedimento, salvo richiesta di proroga debitamente motivata.

5) **DARE ATTO** che la Città Metropolitana di Napoli e l'ARPAC, in ottemperanza all'aret. 248 del DLgs 152/06 smi, procederanno al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica.

6) **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla ESSO Italiana Srl Via Castello della Masgliana n. 25 – Roma

7) **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla UOD Bonifiche (52-05-06) , alla Città Metropolitana di Napoli, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Napoli, all'ASLNapoli1 Centro, alla Segreteria della Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 16/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "TAGLIO COLTURALE DELLA SEZ. BOSCHIVA FG. 2 P.LLA 733 LOC. VIA DELLE SELVE, COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI (NA)" PROPOSTO DALLA SIG.RA SORRENTINO ANNA - CUP 7712.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 736525 del 30/10/2015 contrassegnata con CUP 7712, la Sig.ra Sorrentino Anna ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Taglio colturale della sez. boschiva Fg. 2 p.lla 733 loc. Via delle Selve, Comune di Casola di Napoli (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr. Rosario Lubrano Lavadera, dal dr. Domenico Policastro e dal dr. Francesco. Prisco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che la Sig.ra Sorrentino Anna ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. n. 736525 del 30/10/2015 e n. 506288 del 25/07/2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/10/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata e fa proprie, quali prescrizioni, le azioni di mitigazione già previste nello Studio di Incidenza, nonché le prescrizioni di cui al parere del Servizio Territoriale Provinciale Napoli prot. 0475824 del 08/07/2014 che di seguito si riporta con riferimento agli aspetti da considerare nella presente istruttoria:*
   - *il taglio deve essere eseguito, andandemente su tutta la superficie, nella stagione silvana 2014/2015 che decorre dal 15/10/2014 e termina il 15/04/2015;*
   - *dopo il taglio è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di 4 anni e di quello bovino ed equino per 6 anni;*
   - *è vietata l'estirpazione delle ceppaie;*
   - *lo sgombero della tagliata deve essere eseguito entro il termine prescritto dalle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale;*
   - *al taglio devono essere riservate almeno 90 matricine per Ha scelte fra le migliori, sia per sviluppo che per vegetazione e robustezza, poste ad eguale distanza e distribuite in modo uniforme su tutta la superficie. Almeno il 50% delle matricine dovranno essere di turno doppio;*
   - *il diametro delle matricine a m 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni di turno;*
   - *il taglio dei polloni deve essere eseguito in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio dovrà essere convessa o inclinata.*

   Si raccomanda che le matricine siano scelte tra gli ecotipi locali più significativi nell'ambito delle specie presenti al fine di assicurare adeguata biodiversità.
   Si prescrive, inoltre:
   - *che l'intervento sia realizzato durante il periodo non coincidente con quello di riproduzione della fauna selvatica;*
   - *di evitare, nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, qualsiasi danno alla rinnovazione naturale;*
   - *che per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti;*
   - *di evitare il taglio delle specie fruttifere presenti, nonché l'eliminazione della flora di sottobosco edule per la fauna;*

- *di lasciare piante provviste alla base di cavità. Per la raccolta di acqua, utile alla fauna vertebrata ed invertebrata;*
- *di lasciare piante morte, in piedi o a terra , o seccaginose, e le ceppaie deformi o con polloni rigettati da eventuali ceppaie sopraelevate per tradizionali tagli sul nuovo;*
- *di monitorare gli esemplari di Taxus baccata e Ilex aquifolium presenti nell'area di taglio e di prevedere che il letto di caduta sia previsto evitando di danneggiare gli esemplari di Taxus baccata e Ilex aquifolium presenti nella faggeta.*

Infine si raccomanda di prevedere, ogni utile accorgimento nell'utilizzo dei mezzi e degli attrezzi meccanici per le operazioni di taglio, al fine di evitare rilascio e/o emissione di sostanze inquinanti nelle matrici ambientali";

b. che l'esito della Commissione del 25/10/2016, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Sorrentino Anna con nota prot. reg. n. 760273 del 22/11/2016;

c. che con la succitata nota prot. reg. n. 760273 del 22/11/2016 è stato, altresì, comunicato alla Sig.ra Sorrentino Anna quanto testualmente di seguito riportato: "*la S.V. ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori per un importo pari ad € 50,60 - applicando, dunque, la percentuale variabile prevista per la procedura di VI Verifica Preliminare - si rappresenta che, al fine dell'adozione del provvedimento dirigenziale di chiusura della procedura de quo, è necessario integrare il suddetto versamento fino al raggiungimento dell'importo previsto per la procedura di VI Valutazione Appropriata, ovvero per un ulteriore ammontare complessiva pari ad € 49,85*";

d. che la Sig.ra Sorrentino Anna ha trasmesso copia del bollettino attestante il versamento della quota integrativa degli oneri istruttori a mezzo pec del 31/01/2017, acquisita al prot. reg. n. 85370 del 07/02/2017;

e. che, per mero errore materiale, nel parere espresso dalla Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 25/10/2016 non si è provveduto ad aggiornare la stagione silvana nel corso della quale il taglio deve essere eseguito;

f. che, pertanto, detta stagione silvana debba intendersi quella 2016/2017, che decorre dal 15/10/2016 e termina il 15/04/2017;

g. che la Sig.ra Sorrentino Anna ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamenti del 11/11/2015 e del 31/01/2017, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 25/10/2016, relativamente al "*Taglio colturale della sez. boschiva Fg. 2 p.lla 733 loc. Via delle Selve, Comune di Casola di Napoli (NA)*" proposto dalla Sig.ra Sorrentino Anna facendo proprie, quali prescrizioni, le azioni di mitigazione già previste nello Studio di Incidenza, nonché le prescrizioni di cui al parere del Servizio Territoriale Provinciale Napoli prot. 0475824 del 08/07/2014 che di seguito si riporta con riferimento agli aspetti da considerare nella presente istruttoria:
   - il taglio deve essere eseguito, andandemente su tutta la superficie, nella stagione silvana 2016/2017 che decorre dal 15/10/2016 e termina il 15/04/2017;
   - dopo il taglio è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di 4 anni e di quello bovino ed equino per 6 anni;
   - è vietata l'estirpazione delle ceppaie;
   - lo sgombero della tagliata deve essere eseguito entro il termine prescritto dalle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale;
   - al taglio devono essere riservate almeno 90 matricine per Ha scelte fra le migliori, sia per sviluppo che per vegetazione e robustezza, poste ad eguale distanza e distribuite in modo uniforme su tutta la superficie. Almeno il 50% delle matricine dovranno essere di turno doppio;
   - il diametro delle matricine a m 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni di turno;
   - il taglio dei polloni deve essere eseguito in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio dovrà essere convessa o inclinata.

   Si raccomanda che le matricine siano scelte tra gli ecotipi locali più significativi nell'ambito delle specie presenti al fine di assicurare adeguata biodiversità.
   Si prescrive, inoltre:
   - che l'intervento sia realizzato durante il periodo non coincidente con quello di riproduzione della fauna selvatica;
   - di evitare, nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, qualsiasi danno alla rinnovazione naturale;
   - che per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti;
   - di evitare il taglio delle specie fruttifere presenti, nonché l'eliminazione della flora di sottobosco edule per la fauna;
   - di lasciare piante provviste alla base di cavità. Per la raccolta di acqua, utile alla fauna vertebrata ed invertebrata;
   - di lasciare piante morte, in piedi o a terra , o seccaginose, e le ceppaie deformi o con polloni rigettati da eventuali ceppaie sopraelevate per tradizionali tagli sul nuovo;
   - di monitorare gli esemplari di Taxus baccata e Ilex aquifolium presenti nell'area di taglio e di prevedere che il letto di caduta sia previsto evitando di danneggiare gli esemplari di Taxus baccata e Ilex aquifolium presenti nella faggeta.

   Infine si raccomanda di prevedere, ogni utile accorgimento nell'utilizzo dei mezzi e degli attrezzi meccanici per le operazioni di taglio, al fine di evitare rilascio e/o emissione di sostanze inquinanti nelle matrici ambientali.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig.ra Sorrentino Anna;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 17/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE CENTRORISORSE S.R.L., NOTIFICA IT 015550. TERZA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **19/05/2016 prot. 2016/328**, acquisita agli atti in data **20/05/2016** prot. **347964**, della **Centrorisorse S.r.l.** con sede in Via Lazio n. 48, 31045 Motta di Livenza (TV), in qualità di notificatore della **A2A Ambiente S.p.a**. con sede in Via Lamarmora n.230, 25124 Brescia e sede operativa **Termovalorizzatore di Acerra Loc. Pantano Acerra (NA) (produttore)**, con la quale ha chiesto l'utilizzo dei modelli 1A e 1B **IT 015550 (precedentemente assegnati ad altro destino)**, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **351651** del **23/05/2016** con cui questa UOD ha autorizzato l'utilizzo (ad altro destino) dei modelli 1A e 1B **IT015550**;

c la nota **prot. 452** del **07/07/2016**, acquisita agli atti prot. **469382** del **11/07/2016**, con cui la **Centrorisorse S.r.l.** ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015550**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti pericolosi prodotti dalla Società A2A Ambiente S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 190105* (residui di filtrazione prodotti dal filtramento dei fumi)**, per un quantitativo di **10.000** tonnellate suddivise in n. 5**00** trasporti via **R/T/R**, destinati alle operazioni di riciclaggio/recupero **R5** presso impianto di recupero **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg.**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il riciclaggio/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la **Centrorisorse S.r.l.** (esportatore/notificatore) e la Società **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg.** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. UwA/1 325-21-10/04027 del 06/08/2004 e s.m.i., all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 190105*, è stata rilasciata dall'autorità Tedesca, alla Società **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg**;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 5, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **15/07/2016** prot. **483286**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Tedesca "Regierung Von Mittelfranken Sachgebiet 820 Promenade 27 D – 91522 Ansbach" e all'autorità di transito Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Sektion VI Stubenbastei, 5 A – 1010 – Wien" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015550**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Centrorisorse S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Tedesca, competente di destino, con nota datata **29/08/2016,** acquisita agli atti in data **09/09/2015** prot. **591200**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015550** fissando la data di scadenza al **18/09/2017**;

a.1.1 dall'autorità Austriaca, competente per il transito, questa UOD non ha ricevuto alcuna obiezione, per cui si presume che vi sia l'autorizzazione tacita così come previsto dall'art. 9 comma 1 del regolamento (CE) n.1013/2006;

a.2 la **Centrorisorse S.r.l.** con nota del **10/02/2017 prot. 123**, acquisita agli atti in data **16/02/2017** prot. n.**110447** con riferimento alla notifica **IT015550** ha chiesto il rilascio di n. **52** (cinquantadue) modelli di movimento per il trasporto di **1.500** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.3.1 la polizza fidejussoria n.**GE0619856,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.644.657,00**= (unmilioneseicentoquarantaquattromilaseicentocinquantasette/00) con decorrenza dal **15/02/2017 al 14/08/2017**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio 12 – 00193 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015550** – sino alla concorrenza delle **1.500** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di riciclaggio/recupero finale **R5** presso lo stabilimento **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg.**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015550** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 1.644.657,00= (unmilioneseicentoquarantaquattromilaseicentocinquantasette/00)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio 12 – 00193 Roma**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.500** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg.

e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Centrorisorse S.r.l**. al trasferimento in Germania presso lo stabilimento della **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg**, di **1.500** tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 190105***, da inviare in **R5**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;

a.4 di rilasciare alla **Centrorisorse S.r.l**. n.**52** (cinquantaduedue) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015550** avente la seguente numerazione, da **105/500 a 156/500**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.G.R. 141 del 28/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R.del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015550**, il trasporto di **1.500** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in R5 in Germania presso lo stabilimento della **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **GE0619856,** per un importo garantito complessivo di **€.1.644.657,00= (unmilioneseicentoquarantaquattromilaseicentocinquantasette/00)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio 12 – 00193 Roma**, con decorrenza dal **15/02/2017 al 14/08/2017**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **Centrorisorse S.r.l**. n.**52** (cinquantadue) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015550** numerati dal **105/500 a 156/500**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.500** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015550** numerati dal **105/500 a 156/500** di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in R5 in Germania presso lo stabilimento della **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg,** con partenza dall'Inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano, e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette

operazioni

4.2 le **1.500** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **terza quota** del totale di **10.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015550**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.500** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Centrorisorse S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Centrorisorse S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Tedesche quale autorità di destinazione e alla Autorità Austriache quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Centrorisorse S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Tedesca quale autorità di destinazione e alla Autorità Austriaca quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. La presente autorizzazione è rilasciata alla **Centrorisorse S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015550**;

7. L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. DI NOTIFICARE il presente atto alla **Centrorisorse S.r.l.;**

9. DI INVIARE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Germania)ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto

dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 16/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PROGETTO DI TAGLIO E STIMA DELLA PARTICELLA FORESTALE 'BOCCAGLIE NORD' COSTITUITA DA UN BOSCO MISTO (IN PREVALENZA DI FAGGIO, CON CERRO, ONTANO, ACERO, CASTAGNO, QUERCIA E PINO) CL. ECON B CEDUI COMPOSTI DA AVVIARE AD ALTO FUSTO NEL COMUNE DI MERCOGLIANO (AV)" PROPOSTO DAL COMUNE DI MERCOGLIANO (AV) - CUP 7894.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 509605 del 26/07/2016 contrassegnata con CUP 7894, il Comune di Mercogliano ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Progetto di taglio e stima della particella forestale 'boccaglie nord' costituita da un bosco misto (in prevalenza di faggio, con cerro, ontano, acero, castagno, quercia e pino) cl. econ B cedui composti da avviare ad alto fusto nel Comune di Mercogliano (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr. D'Alterio Giuseppe, dal dr. Sabatino Francesco e dal dr. Carfora Vincenzo, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che il Comune di Mercogliano ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. n. 592014 del 09/09/2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/01/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, si prescrive il rigoroso rispetto delle seguenti misure di mitigazione proposte:*
   1. *i lavori devono essere eseguiti possibilmente nella stagione autunnale, ed estiva in modo da non interferire sul periodo di riproduzione e nidificazione dell'avifauna, che si verifica nella stagione primaverile. (Per i boschi di alto fusto l'epoca dell'intervento, è previsto in tutto il periodo dell'anno);*
   2. *utilizzo di mezzi meccanici ed utensili per il taglio a bassa emissione di rumore, in modo da ridurre al minimo il tempo di disturbo alle specie;*
   3. *riduzione al minimo il tempo per l'esecuzione dei lavori;*
   4. *per i veicoli di trasporto, saranno adottati tutti gli accorgimenti atti a diminuire gli impatti ambientali. Per il trasporto del materiale legnoso ritraibile dalla Sezione boschiva, verranno utilizzati tutti i percorsi esistenti, senza creare nuove piste di servizio.*

   Insieme alle seguenti prescrizioni:
   1. *Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nella faggeta;*
   2. *Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus;*
   3. *Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli;*
   4. *Conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.), nonché fondamentali per l'habitat del Picchio Nero (Dryocopus martius);*

5. *Divieto di pascolo dopo l'utilizzazione secondo la vigente normativa"*;

b. che l'esito della Commissione del 17/01/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Mercogliano con nota prot. reg. n. 79581 del 06/02/2017;

c. che il Comune di Mercogliano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 29/06/2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/01/2017, relativamente al "*Progetto di taglio e stima della particella forestale "boccaglie nord" costituita da un bosco misto (in prevalenza di faggio, con cerro, ontano, acero, castagno, quercia e pino) cl. econ B cedui composti da avviare ad alto fusto nel Comune di Mercogliano (AV)*" proposto dal Comune di Mercogliano (AV) con il rigoroso rispetto delle seguenti misure di mitigazione proposte:
   1.1 i lavori devono essere eseguiti possibilmente nella stagione autunnale, ed estiva in modo da non interferire sul periodo di riproduzione e nidificazione dell'avifauna, che si verifica nella stagione primaverile. (Per i boschi di alto fusto l'epoca dell'intervento, è previsto in tutto il periodo dell'anno);
   1.2 utilizzo di mezzi meccanici ed utensili per il taglio a bassa emissione di rumore, in modo da ridurre al minimo il tempo di disturbo alle specie;
   1.3 riduzione al minimo il tempo per l'esecuzione dei lavori;

1.4 per i veicoli di trasporto, saranno adottati tutti gli accorgimenti atti a diminuire gli impatti ambientali. Per il trasporto del materiale legnoso ritraibile dalla Sezione boschiva, verranno utilizzati tutti i percorsi esistenti, senza creare nuove piste di servizio.

Insieme alle seguenti prescrizioni:

1.5 Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nella faggeta;

1.6 Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus;

1.7 Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli;

1.8 Conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.), nonché fondamentali per l'habitat del Picchio Nero (Dryocopus martius);

1.9 Divieto di pascolo dopo l'utilizzazione secondo la vigente normativa.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Comune di Mercogliano (AV);
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 16/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALLA "REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA PER DEPOSITO E SELEZIONATURA DELLE CASTAGNE E MURO DI CONTENIMENTO IN C.A. LOC. TACCORETA FG. 11 P.LLA 277 - COMUNE DI MERCOGLIANO (AV)" PROPOSTO DALLA SIG.RA NAPOLITANO MARIA - CUP 7598.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 345362 in data 19.0.52015 contrassegnata con CUP 7598, la Sig.ra Napolitano Maria – residente a Mercogliano (AV) alla Via Mazzaratta n. 1 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla "*Realizzazione di una tettoia per deposito e selezionatura delle castagne e muro di contenimento in c.a. loc. Taccoreta Fg. 11 p.lla 277 - Comune di Mercogliano (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Vincenzo Carfora, dal Dott. Francesco Sabatino e dal Dott. Giuseppe D'Alterio, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 827377 del 01.12.2015, la Sig.ra Napolitano Maria ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 326155 del 12.05.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17.01.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
1.1 *sarà compito di responsabilità, opportuno ed indispensabile, dell'U.T.C., ai fini della salvaguardia ambientale e dell'uso appropriato del suolo e di tutto il territorio protetto, con lo scopo di evitare delle incongruenze, tra la realizzazione dell'intervento e l'uso del fabbricato, con tutte le norme di gestione del territorio disposte dai vari enti (Regione, provincia ecc..) competenti in materia, compresa quelle di attuazione dell'Ente Parco Regionale del Partenio, indirizzate alla salvaguardia del valore ecologico, ambientale paesistico ed identitario del territorio rurale, verificare:*
- *se la reale potenzialità edificatoria del lotto, o parte di esso, sia esaurita per la costruzione di altri fabbricati rurali con la conseguente inedificabilità dello stesso;*
- *accertare la natura e la consistenza delle coltivazioni in atto con riferimento alla L.R. 14/82 in ordine agli indici applicabili ed al conseguente dimensionamento degli immobili;*
- *accertare il rispetto delle norme sullo smaltimento dei reflui, sia per quanto attiene alle dotazioni tecnologiche che per sussistenza dei requisiti contrattuali previsti per legge;*
- *verificare l'effettiva destinazione d'uso definitiva assunta dal fabbricato, sia a conclusione dei lavori che in epoche successive;*

1.2 *che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;*

1.3 *i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti*

presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona.

1.4 *si approntì un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche, abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie allo loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento.*

1.5 *le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili.*

1.6 *il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro del sito, SIC "Dorsale dei Monti del Partenio" IT 8040006, comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio."*

b. che l'esito della Commissione del 17.01.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Napolitano Maria con nota prot. reg. n. 84637 del 07.02.2017;

c. che la Sig.ra Napolitano Maria ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 12.05.2015 e del 29.04.2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17.01.2017, relativamente alla "*Realizzazione di una tettoia per deposito e selezionatura delle castagne e muro di contenimento in c.a. loc. Taccoreta Fg. 11 p.lla 277 - Comune di Mercogliano (AV)*" proposto dalla Sig.ra Napolitano Maria - residente a Mercogliano (AV) alla Via Mazzaratta n. 1- con le seguenti prescrizioni:
   1.1 sarà compito di responsabilità, opportuno ed indispensabile, dell'U.T.C., ai fini della salvaguardia ambientale e dell'uso appropriato del suolo e di tutto il territorio protetto, con lo scopo di evitare delle incongruenze, tra la realizzazione dell'intervento e l'uso del fabbricato, con tutte le norme di gestione del territorio disposte dai vari enti (Regione, provincia ecc..) competenti in materia, compresa quelle di attuazione dell'Ente Parco Regionale del Partenio, indirizzate alla salvaguardia del valore ecologico, ambientale paesistico ed identitario del territorio rurale, verificare:
      - se la reale potenzialità edificatoria del lotto, o parte di esso, sia esaurita per la costruzione di altri fabbricati rurali con la conseguente inedificabilità dello stesso;
      - accertare la natura e la consistenza delle coltivazioni in atto con riferimento alla L.R. 14/82 in ordine agli indici applicabili ed al conseguente dimensionamento degli immobili;
      - accertare il rispetto delle norme sullo smaltimento dei reflui, sia per quanto attiene alle dotazioni tecnologiche che per sussistenza dei requisiti contrattuali previsti per legge;
      - verificare l'effettiva destinazione d'uso definitiva assunta dal fabbricato, sia a conclusione dei lavori che in epoche successive;
   1.2 che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
   1.3 i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona.
   1.4 si approntì un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche, abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie allo loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento.
   1.5 le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili.

1.6 il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro del sito, SIC “Dorsale dei Monti del Partenio” IT 8040006, comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell’inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell’area interessata dall’intervento in parola nonché dell’evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell’art. 10 comma 3 e dell’art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente Sig.ra Napolitano Maria - Via Mazzaratta n. 1 - 83013 - Mercogliano (AV);
   6.2 al Comune di Mercogliano (AV) - 83013;
   6.3 al Gruppo Carabinieri Forestali territorialmente competente (ex Corpo Forestale dello Stato);
   6.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 50 del 13/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 12 - UOD Attuazione e monitoraggio interv per miglioram e sostenib ciclo rifiuti

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA URGENTE - DATA OPERAZIONI DI SORTEGGIO DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 30 DEL 03/02/2017: "MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DI CUI AL D.D. N. 628/2016 - AVVISO PUBBLICO PER SOLI TITOLI PER L'INDIVIDUAZIONE DI TRE ESPERTI NELLE MATERIE RICOMPRESE TRA LE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI".

IL DIRIGENTE

Premesso

a) che con D.D. n. 30 del 03/02/2017, pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 06/02/2017, si stabiliva quale data delle operazioni di sorteggio quella del 20/02/2017;

b) che al punto b) del "Ritenuto" del succitato decreto veniva riportato: "di dover comunicare che il sorteggio pubblico sarà espletato presso la sede della Direzione Generale Ambiente sita in via A. De Gasperi, 28, V piano, Napoli il Giorno 20/02/2017 alle ore 10:30**."**

c) che, erroneamente nel succitato decreto, al punto 3 del decretato veniva riportata quale data di espletamento del sorteggio il 20/12/2017;

d) che tale incongruenza è stata determinata da un mero errore di digitazione;

Ritenuto, in attuazione delle disposizioni richiamate in premessa, di dover:

a) di dover rettificare quanto riportato nel D.D. n. 30 del 03/02/2017;

b) di dover confermare il 20 Febbraio 2017 quale data di espletamento delle operazioni di sorteggio di cui al D.D. n. 628/2016, presso la sede della Direzione Generale Ambiente sita in via A. De Gasperi, 28, V piano, Napoli alle ore 10:30 **.**;

c) di dover pubblicare sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania, nella sezione "La Regione Informa", il decreto ad oggetto: "Rettifica urgente - Data operazioni di sorteggio di cui al Decreto Dirigenziale n. 30 del 03/02/2017 - Manifestazione d'interesse di cui al D.D. n. 628/2016 - Avviso pubblico per soli titoli per l'individuazione di tre esperti nelle materie ricomprese tra le attività' dell'Osservatorio Regionale Gestione rifiuti"

Alla stregua dell'istruttoria e su proposta della UOD 12 della scrivente Direzione Generale

DECRETA

per quanto esposto in premessa, che qui di seguito s'intende riportato e trascritto:

1. di rettificare quanto riportato nel D.D. n. 30 del 03/02/2017;
2. di confermare il 20 Febbraio 2017 quale data di espletamento delle operazioni di sorteggio di cui al D.D. n. 628/2016, presso la sede della Direzione Generale Ambiente sita in via A. De Gasperi, 28, V piano, Napoli alle ore 10:30 **.**;
3. di pubblicare sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania, nella sezione "La Regione Informa", il decreto ad oggetto: "Rettifica urgente - Data operazioni di sorteggio di cui al Decreto Dirigenziale n. 30 del 03/02/2017 - Manifestazione d'interesse di cui al D.D. n. 628/2016 - Avviso pubblico per soli titoli per l'individuazione di tre esperti nelle materie ricomprese tra le attività' dell'Osservatorio Regionale Gestione rifiuti"
4. di inviare il presente decreto:

- al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania;
- al Capo Dipartimento delle Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
- alla UOD 40 03 05 00 - Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania.

Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/02/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 5 - UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare

Oggetto dell'Atto:

UTENTI MOTORI AGRICOLI (UMA) - ULTERIORI PROVVEDIMENTI STRAORDINARI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle fusioni ed unioni di comuni” dal comma 51 al comma 100 dell’articolo 1 rivedono profondamente i compiti e le funzioni delle province;
- la Legge Regionale 9 novembre 2015 n. 14 “Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190”, pubblicata sul BURC n. 66 del 10 novembre 2015, che prevede all’articolo 3 comma 1, lettera a), la riallocazione presso la Regione Campania, tra le altre, delle funzioni relative all’agricoltura, caccia e pesca in quanto non riconducibili alle funzioni fondamentali delle province quali enti di area vasta di cui all’articolo 1, comma 85 della legge 56/2014;
- tra le competenze della Regione Campania di cui all’articolo 3 comma 1, lettera a) della legge Regionale 9 novembre 2015 n. 14 vi sono anche quelle relative agli Utenti Motori Agricoli *(*UMA*)* beneficiari dell'agevolazione fiscale sull'acquisto del carburante agricolo:
- con Decreto Dirigenziale n. 19 del 19.01.2017 Settori Territoriali Provinciali della DG 06 competenti per territorio sono stati autorizzati, in via provvisoria e del tutto eccezionale, a concedere, a seguito di formale istanza indirizzata agli stessi in forma cartacea, l’assegnazione di una prima quota di carburante pari a due/dodicesimi (2/12) del quantitativo spettante, nelle more del riallineamento del sistema informativo, valutato sulle assegnazioni dell’anno precedente;

VISTO CHE

- il Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 ha previsto l’esenzione o l’applicazione di aliquote ridotte di accisa per taluni oli minerali impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;

- con Decreto n. 454/01 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato il Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;
- con D.M. del 30/12/2015 pubblicato sulla GU n. 50 dell'1.3.2016 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha determinato i consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura e ha demandato alle Regioni e Province autonome la determinazione dei consumi relativi ai lavori non previsti nell'allegato 1 nei termini e con le modalità;
- con DGR n. 2125 del 7 dicembre 2007 e smi sono stati determinati adeguamenti alle tabelle dei consumi medi di gasolio e benzina per l'impiego agevolato in agricoltura contenute nell'allegato 1 del DM del 20 febbraio 2002;
- la nota dell'Agenzia delle Dogane prot. 3826/V del 03 settembre 2003, riconosce ai Centri di Assistenza Agricola la possibilità di operare nel settore dei carburanti agevolati per l'agricoltura oltre che come gestori del fascicolo aziendale, anche quali soggetti di interpolazione operativa per la presentazione della domanda di agevolazione;

TENUTO CONTO delle comunicazioni pervenute dalle organizzazioni professionali agricole in relazione alle difficoltà operative del sistema informativo unico regionale

CONSIDERATO CHE:

- il sistema informativo regionale per la concessione delle agevolazioni fiscali per l'acquisto di carburanti agricoli, nella sua prima versione, è entrato in funzione dal 5 gennaio 2017 ma che l'innovazione introdotta, nonostante gli aggiornamenti informatici già implementati, alla data odierna ancora manifesta difficoltà operative tali da non consentire di rispondere con adeguata tempestività alle esigenze immediate ed impellenti degli operatori agricoli ;

- che le criticità del sistema informativo rilevate nel corso dell'ultimo mese potrebbero non consentire agli uffici regionali il rispetto del termine dei 30 giorni previsti dal D.M. 454/2001 per la concessione delle agevolazioni fiscali per l'acquisto dei carburanti agricoli*;*

- in collaborazione con la DG 10 "Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione" si sta provvedendo alla reingegnerizzazione del sistema informativo per rendere più efficiente la procedura;

- a seguito degli esiti della riunione tenutasi presso la UOD 05 in data 10 febbraio 2017 con tutti i Settori Territoriali Provinciali della DG 06 competenti per territorio, il cui verbale, allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, definisce:

  - indicazioni operative per la gestione delle domande da presentare in forma cartacea

  - la richiesta di costituzione di un gruppo di lavoro fra la Direzione Generale delle Politiche Agricole , Alimentari e Forestali e la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione per evidenziare di concerto le priorità da risolvere per perseguire l'obiettivo di una data certa e ultima per la piena funzionalità del sistema in considerazione dell'obbligo di legge di istruire entro il 30 giugno di ogni anno le rendicontazioni e trasmettere l'elenco degli inadempienti;

RITENUTO opportuno, nelle more del perfezionamento della procedura informativa, modificare quanto previsto dal DDR 19/2017 incrementando la quota di anticipazione concedibile con procedimento cartaceo ai 7/12 dei quantitativi prelevati nell'anno 2016, alle condizioni previste dalla circolare prot. 43012 del 20 gennaio 2017;

D E C R E T A

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di autorizzare i Settori Territoriali Provinciali della DG 06 competenti per territorio, in via provvisoria e del tutto eccezionale, a concedere, a seguito di formale istanza indirizzata agli stessi in forma cartacea, l'assegnazione di carburante pari a sette/dodicesimi (7/12) dei quantitativi prelevati 2016, nelle more del riallineamento del sistema informativo;
- di incaricare i Settori Territoriali Provinciali della DG 06 competenti per territorio, a seguito del riallineamento del sistema informativo, a procedere con azioni di recupero dei dati non registrati;

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica e/o notificato:

- al Capo Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- alle UOD della Direzione Generale 52 06 centrali e provinciali
- alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Dogane;
- al Comando Regionale della Guardia di Finanza;
- alle Organizzazioni Professionali Agricole;
- al BURC per la pubblicazione.

.

.

FIRMATO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD005 Supporto imprese del Settore Agroalimentare

Verbale del 10/02/2017

In data 10/02/2017 si è tenuto un incontro convocato dalla Dirigente della UOD05 con nota 79352 del 6/02/2017.
Erano presenti:
Dott. Giuseppe Gorga – Dirigente STP Salerno
Dott.ssa Fernanda Aurilia – STP Avellino
Dott. Pignatelli Giovanni – STP Avellino
Dott. Antonio Grasso – STP Avellino
Dott. Autiero Salvatore – STP Napoli
Dott. Pasquale di Giambattista – STP Benevento
Dott.ssa Ruocco Giovanna – STP Salerno
Dott. Moscato Alessio – STP Salerno
Dott.ssa Di Bernardo Anna – STP Caserta

Gli uffici provinciali presenti rappresentano la grande difficoltà operativa per la concessione del carburante agricolo con il nuovo sistema informativo regionale sia per il caricamento della domanda informatica sia per l'istruttoria.
Rispetto a tale condizione gli uffici della UOD05 hanno già chiesto al CRED l'eliminazione in particolare delle varie ed in particolare di quelle legate ad errori di sistema (mail del 17/01/2016, 18/01/2016, 7/02/2016, 8/02/2016, allegate).
Con nota protocollo 50220 del 24/01/2017 il Direttore della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha chiesto al Direttore della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione la reingegnerizzazione del sistema alla luce delle criticità comunicate dagli utenti e dagli uffici chiedendo di comunicare i temmpi previsti per il raggiungimento di una performance soddisfacente del sistema.
Nel corso della riunione s'è presa visione della nota Coldiretti 98652 del 10/02/2017 e della nota CIA 98225 del 10/02/2017.
Con le quali viene richiesto di aumentare la quantità di carburante concedibile analogamente a quanto autorizzato con il DD 19 del 19/01/2017.
Alla luce delle note pervenute si apre la discussione.
In primo luogo si chiede un incontro tra le Direzioni Generali, con la presenza degli uffici coinvolti, per definire i tempi della reingegnerizzazione del sistema e stabilire immediatamente la data del raggiungimento della piena operatività.

fonte: http://b

Si ritiene inoltre necessaria la costituzione di un gruppo di lavoro con un componente per ciascun settore provinciale e un componente del CRED per procedere in paralelo con la formazione e l'individuazione e la successiva risoluzione delle criticità del sistema informativo.
Tali richieste sono motivate dall'esigenza di evitare i dati relativi alle assegnazioni provvisorie non possano essere registrati a sistema entro l'anno 2017.
Tutti concordano che la data ultima per il completamento del percorso informatico sia fissata entro il 1 giugno 2017, per consentire il rispetto dei termini per le rendicontazioni, fissati dal DM 454/2001 al 30 giugno, e le successive comunicazioni degli elenchi inadempienti agli organi di controllo. Successivamente sarà possibile, come richiesto dalle Organizzazioni di categoria, dare avvio al lavoro necessario per l'implementazione della cooperazione applicativa con il SIAN con le informazioni di ulteriori sezioni del fascicolo aziendale.
Se tali condizioni non sono perseguibili i presenti richiedono di poter riutilizzare i sistemi informativi provinciali previa richiesta di collaborazione alla Città Metropolitana e agli Enti di Area Vasta, fermo restando l'esigenza di risorse finanziarie per l'assistenza ai diversi sistemi.
I Settori Provinciali evidenziano che già la circostanza di ricorrere a un provvedimento straordinario sta comportando sovraccarico di lavoro ai dipendenti impegnati nei procedimenti UMA e quindi il mancato rispetto della scadenza indicata per la messa a punto in maniera efficiente del sistema regionale comporterebbe ulteriore aggravio di disagi per l'utenza e per gli uffici e il mancato rispetto dei tempi prescritti dalla legge per la conclusione dei procedimenti.
Inoltre si fa presente che le mancate assegnazioni di carburante stanno già causando danni concreti alle attività economiche delle aziende.
Sono state valutate le richieste delle Organizzazioni di Categoria per il quantitativo da assegnare in via provvisoria con una procedura cartacea.
Al riguardo ogni valutazione è condizionata dalla data di funzionamento a pieno regime del sistema informativo regionale.
Data l'urgenza della decisione ed in assenza delle necessarie informazioni di cui in premessa il tavolo, per evitare ulteriori costi amministrativi sulla re istruttoria cartacea di nuove richieste, propone la concessione dei 7/12 del quantitativo prelevato nel 2016.
Tanto premesso diventa ancora più urgente la richiesta della piena funzionalità del sistema informativo entro il 1° giugno per evitare per evitare una terza fase cartacea che aggraverebbe ancora di più la già complessa situazione.
Data l'entità dell'assegnazione provvisoria gli uffici regionali devono effettuare sulle domande presentate la verifica di regolarità del DURC per gli assuntori di manodopera e le verifiche antimafia in relazione al quantitativo prelevato nell'anno precedente.
Il tavolo condivide il modello per la presentazione della domanda cartacea allegato al presente verbale.
Per quanto attiene il conto terzi l'istruttoria deve essere completa.
L'anticipo verrà concesso alle condizioni della circolare protocollo 43012 del 20/01/2017 e tenendo conto dei quantitativi già assegnati e prelevati con l'eventuale acconto concesso ai seni del DD 19. Il relativo provvedimento provvisorio dovrà essere allegato in copia all'istanza.

fonte: http://b

blocchi attrezzature

FRANCESCA FILOTICO

Inviato: martedì 17 gennaio 2017 9.38
A: uodsir@regione.campania.it
Cc: DANIELA LOMBARDO

Le due ditte
16073 (ticket 386747)
301251 (stessa problematica)
non possono essere istruite a causa degli errori di sistema nella sezione attrezzature, ripetutamente segnalati.
Purtroppo le due istruttorie sono in forte ritardo e gli interessati minacciano di procedere per le vie legali.
Attendo di conoscere la tempistica degli interventi programmati per gli errori nella sezione attrezzature e, nele more della soluzione generale, chiedo una soluzione per i casi sospesi: in definitiva il problema è solo che non si riescono a validare le sezioni per errore nello storico, timeout, errore di proxy ecc.

Francesca Filotico

RegioneCampania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD05 Supporto alle Imprese del Settore Agroalimntare
Centro Direzionale IS A/6 - 081/7967415

fonte: http://b

uma rgca ticket aperti

FRANCESCA FILOTICO

Inviato: mercoledì 18 gennaio 2017 15.35
A: MASSIMO FIAMINGO; uodsir@regione.campania.it
Cc: MAURIZIO COPPOLA; DANIELA LOMBARDO

Avendo ricevuto l'informazione relativa allo stato di alcuni ticket

- 386712 – 387929 - 387642 – 387453: per tali ticket è prevista una evoluzione del sistema.
- 387318 – 386712 (4° segnalazione) – 387909 - 387857: è stato attivato il servizio di conduzione per la soluzione di alcuni problemi sistemici.

chiedo di conoscere i tempi previsti per la soluzione delle criticità relative a:
- campi bloccati obbligatori
- errori di sistema attrezzature

in quanto le pressioni sono forti e i bisogni reali, per cui dobbiamo almeno dare delle risposte in merito.

Invio questa mail non essendo riuscita a mettermi in contatto telefonico.

Francesca Filotico

RegioneCampania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD05 Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare
Centro Direzionale IS A/6 - 081/7967415

fonte: http://b

UMARGCA BLOCCO ATTREZZATURE

FRANCESCA FILOTICO

Inviato: martedì 7 febbraio 2017 10.08
A: uod.sir@regione.campania.it; sistemi
Cc: DANIELA LOMBARDO; MASSIMO FIAMINGO; PASQUALE LOBRESCO

Come comunicato ieri via telefono al dott. Fiamingo e con diversi ticket aperti la situazione della sezione attrezzature è regredita a una decina di giorni fa con errori di sistema, errori di proxy, errore nello storico.
Vi chiedo di verificare urgentemente

Francesca Filotico

RegioneCampania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD05 Supporto alle Imprese del Settore Agroalimntare
Centro Direzionale IS A/6 - 081/7967415

fonte: http://b

UMARGCA problemi attrezzature

FRANCESCA FILOTICO
Inviato: mercoledì 8 febbraio 2017 9.38
A: uod.sir@regione.campania.it
Cc: MASSIMO FIAMINGO; MAURIZIO COPPOLA; RTISIAR@regione.campania.it; DANIELA LOMBARDO
Allegati:07-02-17 errori attrezzature.doc (545 KB)

Considerati i messaggi di errore mi sembra di capire che il problema è di carattere applicativo per cui si chiede di intervenire in merito.
Si sollecitano i ticket 391726, 391648 e gli altri aperti sulla stessa problematica. Si rende noto che l'helpdesk ha comunicato che la problematica è stata individuata e posta all'attenzione dei soggetti competenti per cui non bisogna aprire altri ticket in merito.
Ricordo che la problematica "problemi attrezzature" è stata evidenziata fin dall'avvio, è una delle due problematiche evidenziate nella nota del Direttore Generale, sembrava essere risolta ma da due giorni si è ripresentata con le modalità iniziali.
Attendiamo comunicazioni in merito.

Francesca Filotico

RegioneCampania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD05 Supporto alle Imprese del Settore Agroalimntare
Centro Direzionale IS A/6 - 081/7967415

Da: FRANCESCA FILOTICO
Inviato: martedì 7 febbraio 2017 16.03
A: uod.sir@regione.campania.it; sistemi
Cc: PASQUALE LOBRESCO; MASSIMO FIAMINGO
Oggetto:

Invio scrrenshot ditte per le quali si ha errore cliccando, in fase istruttoria, sulla sezione attrezzature: 010010 e 006600.
Ticket sono stati aperti anche per ditte
5999 ticket 397126
Non posso fare alre prove perchè ora già in fase di visualizza pratica si ha:
Si e' verificato un errore:

Impossibile caricare le sedi Uma

Contattare l'amministratore di sistema

e anche
Si e' verificato un errore:

error connecting: Timeout expired. The timeout period elapsed prior to obtaining a connection from the pool. This may have occurred because all pooled connections were in use and max pool size was reached.

Contattare l'amministratore di sistema

Fatemi sapere

Francesca Filotico

RegioneCampania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD05 Supporto alle Imprese del Settore Agroalimntare
Centro Direzionale IS A/6 - 081/7967415

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Il Direttore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0050220 24/01/2017 13.10
Mitt. : 520605 UOD Supporto alle imprese sett
Ass. : 5410 Direzione Generale per [illegible]
Classifica : 11.1 5.

Al Direttore della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione Dott. Antonio Oddati
dg.10@pec.regione.campania.it

Oggetto: procedura UMARGCA – interventi urgenti

Si rende noto che con **DD 19 del 19/01/2017, che si inoltra in allegato,** la scrivente Direzione Generale ha dovuto **autorizzare con provvedimento straordinario la richiesta e la concessione con modalità cartacee** di una anticipazione dei quantitativi di gasolio agricolo spettanti agli agricoltori, per far fronte alle criticità manifestate dal sistema informativo regionale UMRGCA.
Si rappresenta la necessità di chiudere al più presto questa procedura di emergenza **garantendo il funzionamento efficiente del sistema informativo e il recupero dei dati non registrati**, tenuto conto anche della delicatezza della materia fiscale, soggetta a controllo dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza.
A tal fine si chiede di intervenire con urgenza per risolvere le criticità segnalate, alle quali peraltro stanno già lavorando la UODSIR e la UOD Sistemi che sono coinvolte da maggio 2016 nel processo che ha portato all'adozione dell'applicativo e alla sua messa in produzione.
E' stata infatti già evidenziata alla UODSIR la necessità assoluta di migliorare la performance del sistema apportando le opportune semplificazioni, eliminando i livelli di controllo non indispensabili ed operando gli indispensabili interventi di ottimizzazione e semplificazione di natura tecnico-informatica.

Tanto premesso si chiede realizzare **interventi straordinari che risolvano in tempi brevissimi le difficoltà operative che bloccano l'inoltro delle domande e il rilascio delle assegnazioni e segnatamente:**

1. **il problema dei campi obbligatori**
2. **il problema del rallentamento e degli errori di sistema**

Nel frattempo si chiede di autorizzare RTI SIAR a gestire le urgenze non procrastinabili intervenendo direttamente sul DB per rimuovere le anomalie bloccanti dovute a problemi informatici.
Si resta in attesa di cortese riscontro in merito ai tempi previsti per la conclusione degli specifici interventi e per il raggiungimento di una performance soddisfacente del sistema.
Distinti saluti

Il Direttore Generale
Dr. Filippo Diasco

fonte: http://b

COLDIRETTI CAMPANIA

Napoli, 09/02/2017
Prot. 24/2017

Al Dott. Filippo Diasco
Direzione Generale per le Politiche Agricole e Forestali

Alla Dott.ssa Daniela Lombardo
UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare

Regione Campania

Oggetto: **Carburante Agricolo Agevolato**

L'entrata in vigore del sistema informatico UMA unico della Regione Campania sta determinando enormi ritardi nelle assegnazioni e forti disagi per le aziende agricole.

Pur concordando sulla necessità di un sistema informatico unico regionale, non si può non tenere conto dei disagi che, in questa fase di avvio, tale sistema sta determinando, soprattutto in alcune realtà provinciali. La Scrivente, sulla scia del provvedimento che la Regione Campania ha adottato con DDR n. 19 del 19/01/2017, chiede di autorizzare in via provvisoria, a seguito di istanza cartacea, la concessione di una quota di carburante pari al 50% dell'assegnazione del 2016.

Si chiede, inoltre, l'istituzione di un tavolo tecnico il cui scopo sia quello di analizzare le problematiche e discutere dei miglioramenti da apportare.

Certi in un urgente riscontro alla presente, l'occasione è gradita per formulare i più distinti saluti.

Il Direttore
Salvatore Loffredo

Coldiretti Campania
Centro Direzionale Isola F1
Via Giovanni Porzio n° 4 - 80143 - Napoli
Tel 081 5535613 - 081 5636060 - 081 5636060
Fax 081 203128
www.campania.coldiretti.it
e-mail campania@coldiretti.it
pec campania@pec.coldiretti.it
C.F. 94203890635

Invia rapporto risultato

KYOCERA

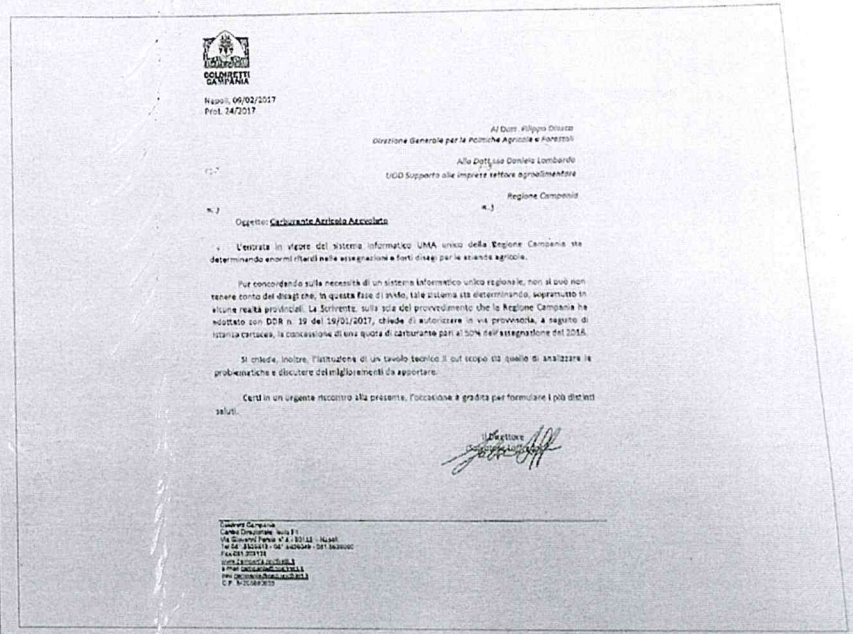
MFP
ECOSYS M3550idn
Versione firmware 2NM_2000.002.304 2015.03.05

09/02/2017 16:59
(2NM_1000.006.002) (2NM_1100.001.004) (2NM_7000.002.302)

N. proc: 008741 Tempo totale: 0°00'36" Pagina: 001

Completato

alimentatore: doc00874120170209165753



N.	Data e ora	Destinazione	Ora	Tipo	Risultato	Risoluzione/ECM
001	09/02/17 16:58	0817967521	0°00'36"	FAX	OK	200x100 normale/Disattivo

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0098652 10/02/2017 15,07
Mitt. : COL DIRETTI CAMPANIA
Ass. : 520605 UOD Supporto alle imprese sett...
Classifica : 11.1.5. Fascicolo : 5 del 2017

fonte: http://t

Confederazione Italiana Agricoltori
Campania

Prot. 34/17

Dr.ssa Daniela Lombardo
Dirigente U O D
Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare (UOD 05)
Regione Campania

p.c. Dr Filippo Diasco
Direttore Generale
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali Regione Campania

Avv. Francesco Alfieri
Consigliere del Presidente per l'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Regione Campania

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0098225 10/02/2017 14,01
Mitt. : CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRIC...
Ass. : 520605 UOD Supporto alle imprese sett...
Classifica : 11.1.5. Fascicolo : 5 del 2017

Oggetto: rilascio libretto uma con cartaceo per 7/12.

La Confederazione Italiana Agricoltori della Campania, apprezzando il lavoro della Regione Campania di creare un sistema unico on - linea per il rilascio del gasolio agricolo, fa notare che purtroppo come ogni innovazione all'inizio presenta particolari problemi per riallineare i vecchi sistemi con il nuovo.

Infatti, in alcune province il sistema non riesce a funzionare creando serie problematiche alle imprese agricole, per esempio: su Salerno la migrazione dei dati ha presentato diverse criticità, ad Avellino, che rilasciava i libretti ancora in cartaceo, bisogna costruire le banche dati, a Benevento il sistema sta creando particolari problemi nel rilascio.

Per evitare questo disagio alle imprese agricole e per testare meglio la piattaforma, la Cia chiede di aumentare la quantità del rilascio del carburante a 7/12 invece che 2/12 come previsto adesso.
Certo di un riscontro positivo, cordiali saluti

Napoli, 10/02/2017

Il Direttore
Mario Grasso

80143 Napoli – Via Pavia, 16 - Tel. 081/5540590 Fax 081/5540882 e-mail campania@cia.it

fonte: http://b

Regione Campania

Direzione Generale per le Politiche *Agricole, Alimentari e Forestali*

Servizio Territoriale Provinciale Benevento

Oggetto: DM 454/2001 richiesta assegnazione parziale dei quantitativi di oli minerali ad accisa agevolata per fini agricoli ai sensi del Decreto XXX

Con la presente istanza la ditta sotto dettagliata, chiede l'assegnazione parziale pari ai 7/12 della quota spettante dei quantitativi di oli minerali acquistabili ad accisa ridotta nel corrente anno solare e, a tal fine, rende le seguente dichiarazioni.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art.46 E ART. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

Cognome .....**Nome** .....

Data di Nascita (gg/mm/aaaa) ..... **Comune di nascita** .....

Prov. ..... **Comune di residenza** .....

Indirizzo ..... **N.** ....., 1

nella qualità di rappresentante legale della ditta uma n. .....

cua .....

Dichiara

Di essere rappresentante legale della seguente impresa/società:

Tipologia impresa .....

Denominazione dell'impresa .....

Iscritta alla CCIAA, quale impresa agricola. della Provincia di ..... **al n. Rea**.....**P.IVA**.....

Con sede nel Comune di ..... **in via** ..... **N.** .....

C.A.P. ..... **Pec** .....

Di essere assuntrice di manodopera Si No

Dati INPS*(Se assuntrice di mano d'opera)*

N. posizione INPS ..... **Sede INPS** .....

Che Lo svolgimento delle operazioni colturali riportate dall'allegato 1 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 30 dicembre 2015, da eseguire mediante l'impiego di oli minerali denaturati assegnati parzialmente per il corrente anno solare in applicazione del DDR n.XXXX, saranno praticate sulle particelle catastali e per gli allevamenti riportati nel fascicolo aziendale n ....., del ..... (ultimo validato - codice ultima scheda di validazione) i cui dati corrispondono all'attuale situazione aziendale.

fonte: http://b

Che Le macchine le attrezzature agricole utilizzate sono le medesime dichiarate ed impiegate nell'anno sol are2016.

Che i quantitativi di carburanti ad uso agevolato per fini agricoli assegnati e prelevati nell'anno solare 2016 sono i seguenti :

gasolio agricolo litri .....
gasolio serre litri.....
benzina litri .....

Che le rimanenze di carburanti giacenti in azienda alla data del 31/12/2016 sono:

gasolio agricolo litri .....
gasolio serre litri.....
benzina litri .....

Che i quantitativi già assegnati e prelevati con l'assegnazione parziale concessa ai sensi del DD 19/2017 sono:

gasolio agricolo litri .....
gasolio serre litri.....
benzina litri .....

Di delegare l'associazione di categoria/CAA ..... a svolgere per proprio conto tutti gli adempimenti relativi alla seguente istanza e di comunicare alla provincia e alla medesima associazione/CAA, in forma scritta, l'eventuale ritiro della delega conferita.

Il sottoscritto è consapevole che, nel caso in cui da successive verifiche emergano variazioni rispetto ai dati dichiarati per l'anno 2016, l'irregolarità verrà comunicata alle Autorità competenti per il recupero di imposta, fermo restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni false e mendaci e dell'art. 331 del codice di procedura penale per i fatti costituenti reato.

2

.... Il Titolare
(luogo e data)

---------- ----------
(Firma per esteso e leggibile)

ALLEGARE
COPIA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDIT A' DEL DICHIARANTE
LIBRETTO DI CONTROLLO *(solo per AV, CE e SA)*

Il Sottoscritto ..... nella qualità di rappresentante legale dell'associazione di categoria/CAA ..... accetta la delega conferita.

.....
(luogo e data)
Timbro dell'associazione/CAA e firma di rappresentante legale (per esteso e leggibile)

fonte: http://b

Incontro del 10/02/2017

COGNOME e NOME		FIRMA	email
GORGA GIUSEPPE	STP SALERNO		giuseppe.gorga@regione.campania.
IGNAZIO GIOVANNI	STP AVELLINO		
ANTONIO GRASSO	STP AVELLINO		
AUTIERO SALVATORE	STP NAPOLI		salvatore.autiero@regione.campa
PASQUALE DI GIAMBATTISTA	STP BENEVENTO		
RUOCCO ANNA GIOVANNA	STP SALERNO		anna.ruocco@regione.ca.it
MORLACCHI OLEGGIO	STP CASERTA		
DI BERNARDO ANNA	STP CASERTA		

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/02/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 5 - UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare

Oggetto dell'Atto:

UMA. RETTIFICA DRD N. 1 DEL 15.02.2017. CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

Con Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/02/2017 il Dirigente della UOD05 ha autorizzato i Settori Territoriali Provinciali della DG 06 competenti per territorio, in via provvisoria e del tutto eccezionale, a concedere, a seguito di formale istanza indirizzata agli stessi in forma cartacea, l'assegnazione di carburante pari a sette/dodicesimi (7/12) dei quantitativi prelevati 2016, nelle more del riallineamento del sistema informativo, allegando allo stesso un modello di istanza di assegnazione;

CONSIDERATO CHE

Alcuni uffici territoriali hanno manifestato l'esigenza di revisionare detta modulistica per renderla idonea all'esigenza di ridurre al minimo i tempi materiali di compilazione di atti cartacei e il consumo di carta;

RITENUTO PERTANTO di rettificare il modello di istanza per renderlo più rispondente alle esigenze manifestate dagli uffici

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte ed approvate

— di rettificare il DD 1/2017 sostituendo l'allegato modello di istanza con il modello integrato che viene allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

— di dare atto che i Settori Territoriali Provinciali, per esigenze legate alla utilizzazione degli strumenti informatici, possono modificare lo schema del modello allegato fermo restando i contenuti previsti;

— di confermare quant'altro previsto nel DD 1/2017.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica e/o notificato:

· al Capo Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
· alle UOD della Direzione Generale 52 06 centrali e provinciali
· alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Dogane;
· al Comando Regionale della Guardia di Finanza;
· alle Organizzazioni Professionali Agricole;
· al BURC per la pubblicazione.

FIRMATO

Regione Campania

Direzione Generale per le Politiche *Agricole, Alimentari e Forestali*

Servizio Territoriale Provinciale ……

Oggetto: DM 454/2001 richiesta assegnazione parziale dei quantitativi di oli minerali ad accisa agevolata per fini agricoli ai sensi del Decreto 1 del 10/02/2017

Con la presente istanza la ditta sotto dettagliata, chiede l'assegnazione parziale pari ai 7/12 della quota spettante dei quantitativi di oli minerali acquistabili ad accisa ridotta nel corrente anno solare valutata sulla base dei quantitativi prelevati nel 2016 e, a tal fine, rende le seguente dichiarazioni.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA' (Art.46 E ART. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

Cognome ……**Nome** …….

Data di Nascita (gg/mm/aaaa) ……. **Comune di nascita** ……..

Prov. …… **Comune di residenza** ……

Indirizzo …… **N.** ……,

nella qualità di rappresentante legale della ditta uma n. …… CUAA ……

Dichiara

Di essere rappresentante legale della seguente impresa/società:

Tipologia impresa ……

Denominazione dell'impresa ……..

Iscritta alla CCIAA, quale impresa agricola. della Provincia di …… al n. Rea……P.IVA……

Con sede nel Comune di …… in via …… **N.** ……

C.A.P. …….. **Pec** ……

Di essere assuntrice di manodopera Si No

Dati INPS*(Se assuntrice di mano d'opera)*

N. posizione INPS …… **Sede INPS** ……

Che Lo svolgimento delle operazioni colturali riportate dall'allegato 1 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 30 dicembre 2015, da eseguire mediante l'impiego di oli minerali denaturati assegnati parzialmente per il corrente anno solare in applicazione del DDR n.XXXX, saranno praticate sulle particelle catastali e per gli allevamenti riportati nel fascicolo aziendale n ……, del …… *(ultimo validato - codice ultima scheda di validazione)* ***i cui dati corrispondono all'attuale situazione aziendale.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Che Le macchine le attrezzature agricole utilizzate sono le medesime dichiarate ed impiegate nell'anno sol are 2016.

Che i quantitativi di carburanti ad uso agevolato per fini agricoli assegnati e prelevati nell'anno solare 2016 sono i seguenti :

gasolio agricolo litri …….
gasolio serre litri……
benzina litri …….

Che le rimanenze di carburanti giacenti in azienda alla data del 31/12/2016 sono:

gasolio agricolo litri …….
gasolio serre litri……
benzina litri …….

Che i quantitativi già assegnati e prelevati con l'assegnazione parziale concessa ai sensi del DD 19/2017 sono:

gasolio agricolo litri …….
gasolio serre litri……
benzina litri …….

Di delegare l'associazione di categoria/CAA …… a svolgere per proprio conto tutti gli adempimenti relativi alla seguente istanza e di comunicare alla provincia e alla medesima associazione/CAA, in forma scritta, l'eventuale ritiro della delega conferita.

Il sottoscritto è consapevole che, nel caso in cui da successive verifiche emergano variazioni rispetto ai dati dichiarati per l'anno 2016, l'irregolarità verrà comunicata alle Autorità competenti per il recupero di imposta, fermo restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni false e mendaci e dell'art. 331 del codice di procedura penale per i fatti costituenti reato.

2

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, eslusivamente nell'ambito del procedimento amministrativo per il quale la presente Dichiarazione viene resa.

…….. …….. Il Titolare
(luogo e data)

---------- ----------
(Firma per esteso e leggibile)

ALLEGARE
COPIA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDIT A' DEL DICHIARANTE
LIBRETTO DI CONTROLLO *(solo per AV, CE e SA)*
COPIA DEL PROVVEDIMENTO PROVVISORIO rilasciato ai sensi del DD19/2017 (*eventuale*)

Il Sottoscritto …….. nella qualità di incaricato dell'associazione di categoria/CAA …….. accetta la delega conferita.

……..……
(luogo e data)
Timbro dell'associazione/CAA e firma di rappresentante legale (per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimento N. _____/___

Assegnazione provvisoria carburanti agevolati per uso agricolo 2017
ai sensi del Decreto 1 del 10/02/2017

1. Vista l'istanza resa dall'Impresa Agricola_____ meglio identificata nelle pagine precedenti;
2. Visti i DD.DD.RR. n.19 del 19 gennaio 2017 e n. 01 del 10 febbraio 2017;
3. Esaminata l'Istanza di assegnazione, la relativa documentazione allegata, nonché l'eventuale documentazione integrativa prodotta;
4. Verificati i quantitativi prelevati nel 2016, le rimanenze dichiarate e i quantitativi già prelevati nel 2017 ai sensi del DD 19/2017;

questa UOD attribuisce un quantitativo di carburante in litri pari a:

Gasolio agricolo …….

Gasolio serre …….

Benzina …….

Si fa obbligo all'impresa assegnataria del quantitativo provvisorio di allegare, in fase di richiesta definitiva di assegnazione, copia del presente provvedimento compilato nella parte relativa ai prelevamenti secondo le previsioni di cui all'art. 6 del DM 454/2001.

N.B. entro il 30 giugno dell'anno successivo tutti i titolari di assegnazioni devono presentare la dichiarazione di avvenuto impiego di oli minerali negli usi agevolati di cui all'art. 6 comma 6 del DM 454/2001

Data ……..

L'istruttore

Il Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data Prelievo	Gasolio agricolo	Gasolio Serre	Benzina	Distributore	P.Iva Distributore	N. Fattura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 13/02/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA). AUTORIZZAZIONE AL MUTAMENTO DI DESTINAZIONE DEFINITIVO DI TERRE GRAVATE DA USI CIVICI PER LAVORI DI RECUPERO AMBIENTALE E FUNZIONALE DELL'AREA IN LOCALITA' "MALOMORSIELLO" PER REALIZZAZIONE DI "ATTIVITA' PUBBLICA SPORTIVA ECO-COMPATIBILE. FOGLIO 76, PARTICELLA 741 (EX 129) PER HA 2.50,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) alla stregua della legge n. 1766 del 16/06/1927, DPR 616/77 e L.R. 11 del 17/03/1981 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la Deliberazione n°368 del 23 marzo 2010, avente ad oggetto: "Definizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13, degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni d'uso ammissibili per le terre gravate da usi civici";

CONSIDERATO CHE:

a) il Consiglio Comunale di Montesano sulla Marcellana (SA) con deliberazione n. 67 del 27.12. 2016 ha richiesto alla Regione Campania con nota di trasmissione di detta delibera prot. n° 1437 del 06 febbraio 2017, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 0091596 del 09.02.2017, l'autorizzazione al mutamento di destinazione definitivo della superficie di ha 2.50,00 di terreni gravarti da usi civici distinti dal foglio 76, particella 354 (ex 129) – ex cava Larocca, così come individuati sulla planimetria catastale grafica e descrittiva allegata alla relazione tecnica redatta dal responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) Arch. Corrado Monaco, al fine di consentire lavori di recupero ambientale e funzionale dell'area in località Malomorsiello da destinare alla realizzazione di "Attività Pubblica Sportiva Eco-compatibile";

PRESO ATTO CHE:

a) la realizzazione dell'intervento su descritto, è coerente pienamente con il disposto della D.G.R.C. n. 368 del 23 marzo 2010, recante "Definizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 13 ottobre ,n. 13 degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni d'uso ammissibili per le terre gravate da usi civici", laddove la medesima definisce come indirizzo di assetto paesaggistico e territoriale per le terre gravate da usi civici il mutamento di destinazione, temporaneo o definitivo (alienazione) – di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927 – finalizzato e connesso alla realizzazione, esercizio, gestione dei seguenti interventi, impianti ed opere: "(....omissis) opere di restauro ambientale del territorio" ivi comprese le attività pubbliche sportive eco-compatibili;

b) con la richiesta autorizzazione non viene compromesso l'esercizio dei diritti civici da parte dei naturali del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) che possono soddisfarli sulla restante massa demaniale civica in base al Decreto Commissariale di Assegnazione terre a categoria del 12 agosto 1944;

c) le opere da realizzare non sono in contrasto alle vigenti disposizioni in materia urbanistica ed ambientale e che non pregiudicano la destinazione funzionale dei terreni boschivi e pascolivi circostanti;

VISTO

a) l'art. 12 della legge 16.06.1927, n. 1766 sul riordino degli Usi Civici, l'art. 41 del regolamento approvato con R.D. del 26.02.1928, n. 332, nonché l'art.10 della L.R. 17.03.1981, n.11;

b) il Provvedimento del Commissario agli Usi Civici in Napoli del 12 agosto 1944 con il quale furono assegnate alla categoria "A" terreni convenientemente utilizzabili a bosco e pascolo permanente di cui all'art.11 della legge del 16.06.1927, n. 1766 le terre d'Uso Civico di pertinenza del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA);

RITENUTO CHE:

a) per le circostanze di fatto e di diritto esposte, si possa accogliere la richiesta di mutamento di destinazione definitivo relativamente alla superficie di ha 2.50,00 dei terreni gravati da usi civici

distinti dal foglio 76, particella 741 e (ex 129), al fine di consentire la realizzazione dei lavori di recupero ambientale e funzionale dell'area (ex cava Larocca) in località "Malomorsiello" destinato alla realizzazione di "Attività Pubblica Sportiva Eco-compatibile;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;
VISTI la legge 16/06/1927 n. 1766 e il R.D. n. 332 del 26/02/1928;
VISTA la legge regionale n. 11 del 17/03/1981;
VISTA la D.G.R. n. 368 del 23 marzo 2010;
VISTA la D.G.R. n.427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n.488 del 31/10/2013;
VISTE le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentare e Forestale prot. n°162620 del 06/03/2014 e n. 166279 del 07/3/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste**:**

DECRETA

per quanto precede, che di seguito s'intende trascritto e confermato:

1) Il Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) è autorizzato a mutare definitivamente la destinazione delle terre collettive di Uso Civico, distinte in catasto dello stesso Comune al foglio 76, particella n°741 (ex 129) per una superficie totale di ha 2.50,00 così come individuate sulla planimetria catastale grafica e descrittiva allegata alla relazione tecnica redatta dal responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA), Arch. Corrado Monaco per lavori di Recupero Ambientale e funzionale dell'area (ex cava Larocca) in località "Malomorsiello" destinato alla realizzazione di "Attività Pubblica Sportiva Eco-compatibile".
2) Il mutamento dì destinazione di cui al precedente punto è preordinato agli scopi indicati in premessa, pena la decadenza, con il ritorno delle terre, per quanto possibile, alla originaria destinazione.
3) La presente autorizzazione è subordinata, sotto pena di decadenza, all'osservanza delle norme in materia ambientale, paesistica, idrogeologica, archeologica ed urbanistica, la cui vigilanza compete al Comune gestore del civico demanio e ad ogni altra Pubblica Amministrazione preposta per legge.
4) La presente autorizzazione è rilasciata, altresì, nel rispetto dei vincoli gravanti sull'area oggetto d'intervento, con l'obbligo di comunicazione da parte del Comune alle Autorità preposte alla relativa tutela, per quanto di competenza, di qualsiasi intervento che non sia stato già comunicato ed autorizzato, che venga ad incidere sull' esistente stato dei luoghi.
5) In caso di violazione dei vincoli di cui al precedente punto 4 del dispositivo accertata dall'Autorità preposta alla relativa tutela e notificata a questa U.O.D., il presente provvedimento costituirà oggetto di immediata disposizione di revoca con conseguente invito al Comune interessato di applicazione dell'istituto di cui all'art. 823 c.c. (reintegra del terreno).
6) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al T.A.R. entro il termine di gg.60 dalla notifica.
7) Copia del presente decreto viene trasmesso:
   - all' Assessore all' Agricoltura;
   - al Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) per opportuna notifica;
   - all'UDCP 40.03.03 - Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
   - all'UDCP 40.01.01 - Ufficio Staff capo Gabinetto Bollettino Ufficiale BURC per la relativa pubblicazione.

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 18 del 13/02/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

DECRETO RIAMMISSIONE PAGAMENTO SOCIETA' COOPERATIVA FALODE ARL-REG. CE 2080-92-ANNO 1997

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- che il Programma Attuativo del Regolamento (CE) n. 2080/92 per gli anni 1994-96 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C (94) 1315/4 in data 20/05/1994 e adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 161/6 del 10/11/1994;

CONSIDERATO:

- che la ditta **SOCIETA' COOPERATIVA FALODE a.r.l.**, con sede legale in via Onofrio, snc – 81010 S. Gregorio Matese (CE), PI 01182430619 rappresentata legalmente *pro tempore* dal sig. **De Lellis Emilio**, nato il 09/09/1960 a S. Gregorio Matese (CE), ed ivi residente alla via Fontana, presentava la domanda di aiuto n. 74130093177 ai sensi del Reg. CEE 2080/92 e relativo Programma attuativo per il triennio 1994/96;
- che la ditta su menzionata è stata ammessa al regime di aiuti previsti dal programma attuativo regionale del Reg. CEE 2080/92 con DGR della Campania n. 9451 del 28/11/1997;
- che il tecnico incaricato ha eseguito l'accertamento finale in data 15/11/1999, proponendo l'erogazione dei benefici accordati;

CONSIDERATO

- che il Coordinatore dell'Area 11 – Sviluppo Attività Settore Primario" con nota prot. n. 329870 del 16/04/2009 trasferiva all'ex STAP Foreste di Caserta copia del **Procedimento Giudiziario p.p. n. 14197/05** avviato dalla Procura della Repubblica di S. Maria Capua Vetere (CE), recante la richiesta di rinvio a giudizio per reati contro la Pubblica Amministrazione e fatti connessi all'erogazione di contributi da parte della Comunità Europea a carico di vari soggetti fra cui il sopra citato sig. **De Lellis Emilio** e il sig. **Loffreda Liberato**, già rappresentate legale della **SOCIETA' COOPERATIVA FALODE a.r.l.** e, anche dopo la cessazione dell'incarico, *"amministratore di fatto"* della ditta medesima;
- che a seguito del predetto Procedimento Giudiziario l'ex STAP Foreste di Caserta emetteva il **Decreto Dirigenziale n. 55 del 22/07/2011** – Reg. CEE 2080/92 - Beneficiario ditta SOCIETA' COOPERATIVA FALODE a.r.l., istanza n. 74130093177: sospensione dei premi per gli anni 2007 e seguenti;

TENUTO CONTO

- che il sopra citato Decreto lasciava **inalterato il vincolo** della ditta alla destinazione non agricola del terreno rimboschito fino alla naturale decadenza dell'impegno (anno 2019) e **impregiudicati i diritti** al percepimento dei benefici (così come previsto dall'autorizzazione assessorile n. 5/6786 del 23/10/1998), fatto salvo l'accertamento da parte dell'Amministrazione Regionale del rispetto degli obblighi e impegni sottoscritti nel Piano di Coltura all'atto dell'accertamento finale;
- che il termine di sospensione previsto dal Decreto medesimo è stato fissato **fino al pronunciamento della sentenza** di I grado o di altro pronunciamento espresso dall'Autorità Giudiziaria;

CONSIDERATO

- che la ditta **SOCIETA' COOPERATIVA FALODE a.r.l.,** rappresentata legalmente *pro tempore* dal sig. Mallardo Giovanni e domiciliata elettivamente presso l'avv. Fiorillo Giovanni, via Santella, p/co delle Acacie - 81055 S. Maria Capua Vetere (CE), con nota n. 40664 del 20/01/2017 chiedeva la revoca della sospensione dei pagamenti prevista dal **Decreto Dirigenziale n. 55 del 22/07/2011**, allegando la **Sentenza n. 4397/2016** del tribunale di S. Maria Capua Vetere Sez. II Penale Collegio C;
- che in tale Sentenza, depositata in data 05/09/2016 in relazione al **Procedimento Giudiziario p.p. n. 14197/05**, si dichiarava di *"…non doversi procedere, perché i reati sono estinti per intervenuta prescrizione…"* nei confronti di imputati stralciati dal processo madre, fra cui **De**

Lellis Emilio e **Loffreda Liberato**, entrambi citati nelle motivazioni e argomentazioni tecnico-giuridiche alla base del **Decreto Dirigenziale n. 55 del 22/07/2011**;

TENUTO CONTO che ricorrono le condizioni di revoca della sospensione dei pagamenti previste dal citato **Decreto Dirigenziale n. 55 del 22/07/2011**;

RITENUTO di poter **riammettere a liquidazione** le istanze presentate dalla **SOCIETA' COOPERATIVA FALODE a.r.l.** dal 2007 ad oggi, previa istruttoria da parte dell'Amministrazione Regionale e valutazione dell'avvenuto rispetto degli obblighi e impegni sottoscritti dalla ditta nel Piano di Coltura all'atto dell'accertamento finale;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

- **REVOCARE** il **Decreto Dirigenziale n. 55 del 22/07/2011** – Reg. CEE 2080/92 - Beneficiario ditta COOPERATIVA FALODE a.r.l., istanza n. 74130093177: sospensione dei premi per gli anni 2007 e seguenti;

- **AUTORIZZARE** la **riammissione al pagamento delle spettanze dovute** (così come previsto dall'autorizzazione assessorile n. 5/6786 del 23/10/1998) alla ditta **SOCIETA' COOPERATIVA FALODE a.r.l.,** rappresentata legalmente *pro tempore* dal sig. Mallardo Giovanni, previa istruttoria da parte dell'Amministrazione Regionale e valutazione dell'avvenuto rispetto degli obblighi e impegni sottoscritti dalla ditta nel Piano di Coltura all'atto dell'accertamento finale;

- **NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta **SOCIETA' COOPERATIVA FALODE a.r.l.;**

- **INVIARE** il presente decreto:

- AL Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; 52-06-0-0-3;
- Alla UOD Foreste 52-6-7-0-0;
- Al BURC per la relativa pubblicazione, 40-03-05-0-0;
- U.O.D. 40-3-0-0 "Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Il presente provvedimento non è soggetto agli adempimenti di cui agli artt 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013.

Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 19 del 13/02/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

DECRETO RIAMMISSIONE A PAGAMENTO SOCIETA' COOPERATIVA FALODE A.R.L.- REG. CE 2080-92-ANNO 1995.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- che il Programma Attuativo del Regolamento (CE) n. 2080/92 per gli anni 1994-96 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C (94) 1315/4 in data 20/05/1994 e adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 161/6 del 10/11/1994;

CONSIDERATO:

- che la ditta **SOCIETA' COOPERATIVA FALODE a.r.l.**, con sede legale in via Onofrio, snc – 81010 S. Gregorio Matese (CE), PI 01182430619 rappresentata legalmente *pro tempore* dal sig. **Loffreda Liberato**, nato il 09/02/1957 a S. Gregorio Matese (CE), ed ivi residente alla via Onofrio, presentava la domanda di aiuto n. 44130833633 ai sensi del Reg. CEE 2080/92 e relativo Programma attuativo per il triennio 1994/96;
- che la ditta su menzionata è stata ammessa al regime di aiuti previsti dal programma attuativo regionale del Reg. CEE 2080/92 con Autorizzazione assessorile n. 5/4456 del 09/08/1996;
- che il tecnico incaricato ha eseguito l'accertamento finale in data 08/07/1998, proponendo l'erogazione dei benefici accordati;

CONSIDERATO

- che il Coordinatore dell'Area 11 – Sviluppo Attività Settore Primario" con nota prot. n. 329870 del 16/04/2009 trasferiva all'ex STAP Foreste di Caserta copia del **Procedimento Giudiziario p.p. n. 14197/05** avviato dalla Procura della Repubblica di S. Maria Capua Vetere (CE), recante la richiesta di rinvio a giudizio per reati contro la Pubblica Amministrazione e fatti connessi all'erogazione di contributi da parte della Comunità Europea a carico di vari soggetti fra cui il sopra citato sig. **Loffreda Liberato** e il sig. **De Lellis Emilio**, successivo rappresentate legale della **SOCIETA' COOPERATIVA FALODE a.r.l.** e protagonista di ulteriori istanze di finanziamento ai sensi del medesimo Reg. CEE 2080/92;
- che a seguito del predetto Procedimento Giudiziario l'ex STAP Foreste di Caserta emetteva il **Decreto Dirigenziale n. 24 del 22/04/2011** – Reg. CEE 2080/92 – Imboschimento superfici agricole. DECRETO SOSPENSIONE della ditta SOCIETA' COOPERATIVA FALODE a.r.l., domanda n. 44130833633 (anno 1995);

TENUTO CONTO

- che il sopra citato Decreto lasciava **inalterato il vincolo** della ditta alla destinazione non agricola del terreno rimboschito fino alla naturale decadenza dell'impegno (anno 2017) e **impregiudicati i diritti** al percepimento dei benefici (così come previsto Autorizzazione assessorile n. 5/4456 del 09/08/1996), fatto salvo l'accertamento da parte dell'Amministrazione Regionale del rispetto degli obblighi e impegni sottoscritti nel Piano di Coltura all'atto dell'accertamento finale;
- che il termine di sospensione previsto dal Decreto medesimo è stato fissato **fino al pronunciamento della sentenza** di I grado o di altro pronunciamento espresso dall'Autorità Giudiziaria;

CONSIDERATO

- che la ditta **SOCIETA' COOPERATIVA FALODE a.r.l.,** rappresentata legalmente *pro tempore* dal sig. Mallardo Giovanni e domiciliata elettivamente presso l'avv. Fiorillo Giovanni, via Santella, p/co delle Acacie - 81055 S. Maria Capua Vetere (CE), con nota n. 40664 del 20/01/2017 chiedeva la revoca della sospensione dei pagamenti prevista dal **Decreto Dirigenziale n. 24 del 22/04/2011**, allegando la **Sentenza n. 4397/2016** del tribunale di S. Maria Capua Vetere Sez. II Penale Collegio C;
- che in tale Sentenza, depositata in data 05/09/2016 in relazione al **Procedimento Giudiziario p.p. n. 14197/05**, si dichiarava di *"…non doversi procedere, perché i reati sono estinti per intervenuta prescrizione…"* nei confronti di imputati stralciati dal processo madre, fra cui **De**

Lellis Emilio e **Loffreda Liberato**, entrambi citati nelle motivazioni e argomentazioni tecnico-giuridiche alla base del **Decreto Dirigenziale n. 24 del 22/04/2011**;

TENUTO CONTO che ricorrono le condizioni di revoca della sospensione dei pagamenti previste dal citato **Decreto Dirigenziale n. 24 del 22/04/2011**;

RITENUTO di poter **riammettere a liquidazione** le istanze presentate dalla **SOCIETA' COOPERATIVA FALODE a.r.l.** dal 2007 ad oggi, previa istruttoria da parte dell'Amministrazione Regionale e valutazione dell'avvenuto rispetto degli obblighi e impegni sottoscritti dalla ditta nel Piano di Coltura all'atto dell'accertamento finale;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

- **REVOCARE** il **Decreto Dirigenziale n. 24 del 22/04/2011** – Reg. CEE 2080/92 – Imboschimento superfici agricole. DECRETO SOSPENSIONE della ditta SOCIETA' COOPERATIVA FALODE a.r.l., domanda n. 44130833633 (anno 1995);

- **AUTORIZZARE** la **riammissione al pagamento delle spettanze dovute** (Autorizzazione assessorile n. 5/4456 del 09/08/1996) alla ditta **SOCIETA' COOPERATIVA FALODE a.r.l.,** rappresentata legalmente *pro tempore* dal sig. Mallardo Giovanni, previa istruttoria da parte dell'Amministrazione Regionale e valutazione dell'avvenuto rispetto degli obblighi e impegni sottoscritti dalla ditta nel Piano di Coltura all'atto dell'accertamento finale;

- **NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta **SOCIETA' COOPERATIVA FALODE a.r.l.;**

- **INVIARE** il presente decreto:

- AL Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; 52-06-0-0-3;
- Alla UOD Foreste 52-6-7-0-0;
- Al BURC per la relativa pubblicazione, 40-03-05-0-0;
- U.O.D. 40-3-0-0 "Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Il presente provvedimento non è soggetto agli adempimenti di cui agli artt 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013.

Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 10 del 17/02/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART.30. CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM APPROVAZIONE DELIBERAZIONE DELLA DELIBERA COMMISSARIALE N. 8 DEL 20.01.2017 AD OGGETTO BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017 SUOI ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

il Consorzio di Bonifica di Paestum con nota n. 955/2017 del 26.01.2017 ha trasmesso la Deliberazione commissariale n. 8 del 20.01.2017 ad oggetto " Bilancio di Previsione anno 2017, Piano triennale investimenti ed elenco annuale dei lavori, Piano di gestione, Aliquote di contribuenza" acquisita al protocollo regionale in data 31.01.2017 al n. 0064849;

RILEVATO che dall'esame della richiamata Deliberazione e degli atti allegati, il Consorzio:

- **a.** ha approvato il Bilancio di previsione 2017 che presenta le seguenti risultanze:
  - **a.1** utile di esercizio …….... € 0,00 (zero)
  - **a.2** patrimonio netto ……..….€ 279.006,00
  - **a.3** disponibilità liquide fine esercizio ……..€ 0,00 (zero)
- **b.** ha approvato il Piano di Gestione 2017;
- **c.** ha approvato le aliquote di contribuenza riferite al vigente Piano di Classifica;
- **d.** ha approvato il Piano triennale dei lavori 2017-2019 e l'elenco annuale per il 2017;
- **e.** di provvedere ai sensi dell'art.30 c.5-6 L.R.4/2003 al deposito della deliberazione, in una agli allegati, presso la sede del consorzio per 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione e di dare notizia dell'avvenuto deposito mediante avviso da pubblicarsi sul BURC.

PRESO ATTO della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti con la quale l'organo richiama l'Ente:

- **a.** ad una attenta gestione della spesa, in particolare, riduzione interessi passivi su utenze, riduzione dello straordinario ove possibile ;
- **b.** a risolvere in maniera definitiva la problematica della riscossione dei crediti onde evitare, come già ribadito, il ricorso sistematico alle anticipazioni di tesoreria;
- **c.** attuare azioni più incisive verso gli utenti morosi;
- **d.** a continuare ad ottimizzare le proprie risorse umane, adeguando la struttura alle nuove necessità gestionali ed operative;
- **e.** a monitorare in modo continuo i crediti di dubbia esigibilità e se necessario, seguendo il principio della prudenza, stralciarli imputandoli ai relativi fondi, non trascurando il controllo di effettiva esigibilità ad evitare la prescrizione;
- **f.** verificare i sistemi di consumo dell'energia elettrica e se esiste la possibilità di ridurre il costo della stessa che attualmente viene pagata in regime di salvaguardia;
- **g.** verificare la gestione del carburante con validi sistemi di controllo ed autorizzazioni interne del servizio.

RITENUTO di poter ammettere al visto, fatte salve le osservazioni e i rilievi del Collegio dei Revisori, la Deliberazione Commissariale n. 8 del 20.01.2017 ad oggetto "Bilancio di Previsione anno 2017, Piano triennale investimenti ed elenco annuale dei lavori, Piano di gestione, Aliquote di contribuenza"

VISTI:

- **a.** l'art. 30 della L.R. n. 4 del 25.2.2003;
- **b.** l'art. 4 della L.R. 24/2005;
- **c.** le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;
- **d.** l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
- **e.** l'art. 23 della L. R. n. 1 del 30.01.2008 e la L. R. n. 11 del 30.09.2008 in merito alle modificazioni della L. R. n. 4/2003,

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate, di poter ammettere al visto la Deliberazione Commissariale del Consorzio di Bonifica di Paestum n. 8 del 20.01.2017 ad oggetto “Bilancio di Previsione anno 2017, Piano triennale investimenti ed elenco annuale dei lavori, Piano di gestione, Aliquote di contribuenza”.

Copia del presente decreto viene trasmessa:

1. all’UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali,archiviazione decreti dirigenziali;
2. al BURC per la pubblicazione;
3. al Consorzio di Bonifica di Paestum, per gli adempimenti di competenza.

- C A R E L L A -

Decreto Dirigenziale n. 27 del 17/02/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

FSC 2014-2020. ADEMPIMENTI SI.GE.CO X DGR N.14 DEL 17.01.2017. ISTITUZIONE TEAM DI ATTUAZIONE " INTERVENTI SULLE GREEN INFRASTRUCTURES FORESTALI REGIONALI NELL'AMBITO DEI PIANI DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA DEGLI ENTI DELEGATI."

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
b. l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
c. l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
d. con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016, il CIPE ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi a cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
e. con la menzionata deliberazione n. 25/2016, il CIPE, nell'adottare le norme di gestione del FSC per il ciclo di programmazione 2014- 2020, stabilisce che:
   - "siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE";
   - l'Agenzia per la coesione territoriale, attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e nel rispetto del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoponga a verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Piani operativi FSC (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi), nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida, e presenti rapporti sulle risultanze di tale attività;
f. con deliberazione n. 14 del 17/01/2017, la Giunta Regionale della Campania:
   - ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014/20, stabilendo le procedure, i compiti, i ruoli e le responsabilità per una corretta *governance* del Fondo;
   - ha individuato l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandole i compiti e le funzioni descritti nel Si.Ge.Co.;
   - ha individuato l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandole i compiti e le funzioni descritti nel Si.Ge.Co.;
   - ha dato mandato all'AdG di adeguare il documento "Sistema di Gestione e Controllo" per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza con proprio provvedimento dalla medesima AdG;
   - ha demandato all'AdG e all'AdC del FSC 2014 – 2020, nell'ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;

PREMESSO altresì che

a. in data 24 aprile 2016 è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020;
b. con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
c. con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
d. con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016, recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
e. con il medesimo DPGRC n. 251/2016 sono stati affidati al dirigente pro tempore della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, in qualità di RUA, le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato "Interventi sulle *green infrastructure*s forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati" ";
f. con la deliberazione n. 684 del 29/11/2016 la Giunta Regionale della Campania ha individuato i Soggetti attuatori, Enti delegati ai sensi della l.r. 11/96, e l'elenco degli interventi a cui assegnare le risorse FSC, ammontanti complessivamente ad euro 196.400.000,00 di cui euro 196.328.000,00 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 ed euro 72.000,00 a valere sulla delibera CIPE n. 70/2015 non programmate, stanziate nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" nell'ambito del citato intervento strategico per il periodo 2015 – II Stralcio, 2016 e 2017;

CONSIDERATO che

a. il citato Sistema di Gestione e Controllo del FSC attribuisce al RUA i compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati afferenti alla materia di competenza;
b. per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale di un "Team di attuazione", composto dal personale regionale incardinato presso i suoi uffici;
c. per ciascun team, il RUA deve individuare, a mezzo di decreto da trasmettere all'AdG, il personale regionale dedicato allo svolgimento dei menzionati compiti, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza;

TENUTO CONTO che, al fine di assicurare la separatezza delle funzioni, la responsabilità delle attività di controllo deve essere attribuita, ai sensi del citato Si.Ge.Co., a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e monitoraggio e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover procedere, nel rispetto di quanto previsto dal Si.Ge.Co. FSC 2014-2020, a istituire il "Team di attuazione" a supporto del RUA, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi di cui alla DGR n. 684/2016 citata in premessa;
b. di dover stabilire che il suddetto Team, in linea con quanto previsto dal citato Si.Ge.Co., deve supportare il RUA in tutte le attività relative alle funzioni di: gestione di ogni singola operazione e gestione degli adempimenti relativi al sistema informativo di attuazione e monitoraggio adottato dalla Regione Campania, nonché verifica del corretto utilizzo delle procedure e delle risorse

c. impiegate e relativa certificazione, in conformità con le regole in materia di FSC disposte dal CIPE, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dalla Regione Campania;
d. di dover nominare componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nelle Unità Operative Dirigenziali "Foreste" 07 e "Vigilanza e controlli" 03 riportati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile, nonché delle esperienze pregresse e nel rispetto del principio di separatezza delle funzioni;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011;
b. l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
c. l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
d. la delibera CIPE n. 8/2015;
e. la delibera CIPE n. 70/2015;
f. la deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016, recante "Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania";
g. la deliberazione di Giunta Regionale n. 323 del 28/06/2016;
h. le deliberazioni CIPE n. 25 e n.26 del 10 agosto 2016;
i. la deliberazione di Giunta Regionale n. 537 del 10/10/2016, recante "Iniziative strategiche per il comparto forestale regionale";
j. la deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 29/11/2016, recante "Programmazione FSC 2014-2020. Patto per la Campania. Intervento strategico "Interventi sulle green infrastructures forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione degli Enti delegati";
k. il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016, recante "Responsabile Unico del Patto per la regione Campania – Determinazioni";
l. la deliberazione di Giunta Regionale n. 14 del 17/01/2017, recante "FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.";
m. gli altri atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla UOD "Foreste", nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

DECRETA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere, nel rispetto di quanto previsto dal "Si.Ge.Co. FSC 2014-2020", a istituire il "Team di attuazione" a supporto del RUA, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi di cui alla DGR n. 684/2016 citata in premessa;
2. di stabilire che il suddetto Team, in linea con quanto previsto dal citato Si.Ge.Co., deve supportare il RUA in tutte le attività relative alle funzioni di: gestione di ogni singola operazione e gestione degli adempimenti relativi al sistema informativo di attuazione e monitoraggio adottato dalla Regione Campania, nonché verifica del corretto utilizzo delle procedure e delle risorse

impiegate e relativa certificazione, in conformità con le regole in materia di FSC disposte dal CIPE, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dalla Regione Campania;

3. di nominare componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nelle UOD "Foreste" 52 06 07 e "Vigilanza e controlli" 52 06 03 riportati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile, nonché delle esperienze pregresse e nel rispetto del principio di separatezza delle funzioni;
4. di notificare il presente provvedimento ai componenti del "Team di attuazione" e ai Dirigenti delle UOD presso cui gli stessi sono incardinati;
5. di trasmettere il presente provvedimento a:

   - ✓ Responsabile Unico del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" 40 01 07;
   - ✓ Autorità di Gestione FSC 51 01;
   - ✓ Autorità di Certificazione FSC 55 13 07;
   - ✓ Uffici di diretta collaborazione del Presidente - UOD Affari Generali e Gestione del personale 40 01 03;
   - ✓ Ufficio Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC 40 01 01.

DIASCO

Allegato 1 - Team di attuazione

Coordinamento Dirigente UOD 07 Foreste - dr.ssa Flora Della Valle

Team	Intervento strategico	Nominativo	Qualifica	Ufficio di riferimento
Attuazione	✓ **Gestione amministrativa e giuridica** ✓ **Istruttoria tecnica** ✓ **Istruttoria tecnico-contabile** ✓ **Supporto amministrativo**	• **dr.ssa Flora D'Aprano** • **dr. Valerio Catalano** • **p.a. Giuseppe Chirco** • **rag. Patrizia Monaco**	• **funzionario amministrativo** • **istruttore direttivo tecnico** • **istruttore tecnico** • **collaboratore professionale**	**UOD Foreste**
Monitoraggio	✓ **Verifica bimestrale conferimento dati dei soggetti attuatori al sistema ed eventuale alimentazione diretta** ✓ **Verifica bimestrale conferimento dati dei soggetti attuatori al sistema ed eventuale alimentazione diretta**	• **dr. Marcello Murino** • **dr. Fernando Caggiano** • **dr. Luca Mercadante**	• **istruttore direttivo tecnico** • **collaboratore professionale** • **collaboratore professionale**	**UOD Foreste**
Controllo I livello	✓ Coordinamento ✓ Verifiche amministrative e documentali, verifiche in loco su base campionaria	• **dr. Roberto Casini** • **p.a. Ciro Benincasa**	• **dirigente** • **istruttore tecnico**	**UOD Vigilanza e controlli**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 29 del 17/02/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 - PIANO NAZIONLE DI SOSTEGNO AL VINO - MISURA DELLA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE VIGNETI. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE PER LA CAMPAGNA 2016/2017DELLE DOMANDE AMMESSE E SCORRIMENTO FINANZIABILITA' DELLE DOMANDE CAMPAGNA 2015/2016.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca le modalità dell'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e prevede tra l'altro la misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 752/2013 della Commissione del 31 luglio 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno e gli scambi con i paesi terzi nel settore vitivinicolo;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 15938 del 20 dicembre 2013 che ha modificato il decreto dell'8/08/2008 di attuazione della Misura Riconversione e Ristrutturazione vigneti (RRV);
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo, relativo alla programmazione 2014/2018, che contempla, tra l'altro, la misura RRV;
- il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 maggio 2016 n. 3362 con il quale è stata ripartita tra le Regioni la dotazione finanziaria relativa alla campagna 2016/2017 ed è stata assegnata alla Regione Campania, per tutte le misure del PNS vino 2016, la somma di € 7.507336,00 di cui € 3.681.562,00 per la misura RRV;
- la Circolare AGEA Organismo Pagatore del 28/04/2016 Istruzioni Operative n. 13 prot. n. 2016.678 riguardante le "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2016/2017;
- il Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 39 del 01/06/2016 con il quale sono state emanate le Disposizioni regionali di attuazione della Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti Campagna 2016/2017 ed aperti i termini per la presentazione delle domande;
- Vista la Circolare AGEA OP del 16 giugno 2016 n. 11813, con la quale sono state emanate le Istruzioni Operative n. 21 che integrano la Circolare di campagna - Istruzioni Operative n. 13/2016 prorogando il termine di presentazione delle domande al 30 giugno 2016;
- Vista la Circolare AGEA OP del 1/12/2016 n. 51864, Istruzioni Operative n. 40, con la quale sono stati prorogati i termini per la presentazione agli Uffici della domanda di fine lavorazione dei lavori (collaudo) delle domande con pagamento a collaudo, dall'iniziale 31 maggio all'improrogabile termine del 20 giugno 2017;
- la nota della Regione Campania - DG06 UOD 11 del 17 giugno 2016 n. 416136 che, conformemente alla Circolare AGEA OP - *Istruzioni Operative n. 21*, ha prorogato al 30 giugno il termine di scadenza della presentazione delle domande;

TENUTO CONTO che:

- le domande raccolte ed istruite dai Servizi Provinciali Territoriali per l'annualità 2016/2017 ammontano a n. 222 per un importo complessivo di € 2.379.184,04;
- la dotazione finanziaria 2016/2017 per la misura RRV, assegnata con DM del 23/05/2016, ammonta ad € 3.681.562,00;
- dalla dotazione finanziaria disponibile di € 3.681.562,00 devono essere detratti € 2.203.451,73 per il pagamento delle domande già liquidate con elenchi over-booking afferenti la campagna 2015/2016 così specificati:
  - elenco n. 1 di 3 beneficiari del 2/11/2016 per € 47.781,46
  - elenco n. 2 di 50 beneficiari del 28/11/2016 per € 804.997,28
  - elenco n. 3 di 17 beneficiari del 29/11/2016 per € 476.974,44
  - elenco n. 4 di 33 beneficiari del 1/2/2017 per € 873.698,55

con una dotazione residua per la campagna 2016/2017 di € 1.478.110,27.

CONSIDERATO che:

- nella graduatoria della misura RRV della campagna 2015/2016, sono ancora presenti domande liquidabili dalla posizione 241 (Coop. Agricola Medea CUAA 01486860628) alla posizione 417 (Antropoli Agricola srl CUAA 04062730611) per un importo complessivo di € 1.787.558,43;
- l'Amministrazione Regionale, con la citata dotazione residua di € 1.478.110,27 della campagna 2016/2017, ritiene opportuno procedere al pagamento delle domande in over-booking presenti nella graduatoria della campagna 2015/2016, fino al raggiungimento di € 1.787.558,43 attingendo, per l'ulteriore fabbisogno per il completamento dei pagamenti rispetto alla dotazione disponibile, dalle risorse dell'esercizio finanziario 2016/2017 assegnate ad altre misure del PNS vino della Campania;

PRESO ATTO che:

- sulla base delle risultanze dell'istruttoria dei Servizi Territoriali Provinciali, l'Unità Operativa Dirigenziale Sviluppo Produzioni Vegetali ha redatto la graduatoria unica regionale secondo i criteri previsti dalle disposizioni regionali di attuazione della misura della ristrutturazione vigneti di cui al DDR n. 39 del 01/06/2016, riportata in allegato al presente provvedimento con la lettera A che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- le risorse finanziarie della campagna 2016/2017, pari ad € 3.681.562,00, per quanto sopra indicato, risultano completamente utilizzate ai fini della liquidazione delle domande presenti in overbooking nella graduatoria 2015/2016, fino alla domanda in posizione n. 417;
- il pagamento delle domande di cui all'allegato A del presente provvedimento, viene effettuato secondo la posizione in graduatoria dal numero 1 (Vitagliano Andrea - C.F. VTGNDR89P17F839W) al n. 125 (Raccio Mariantonia - C.F. RCCMNT72C42Z133E);
- le risorse finanziarie per effettuare il pagamento delle suddette 125 domande di Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti 2016/2017 sono quelle risultanti dalle economie delle misure del PNS del vino della Regione Campania, sotto specificate:

MISURA	BUDGET	SPESO o da	RESIDUO da

	ASSEGNATO	spendere	trasferire alla RRV
PROMOZIONE	2.005.725,00	1.283.719,55	722.005,45
INVESTIMENTI	1.442.089,00	900.000,00	542.089,00
VENDEMMIA VERDE	377.960,00	0	377.860,00
TOTALE	3.825.774,00	2.183.719.55	1.641.954,45 *

** a detta somma va detratta la cifra occorrente per completare il pagamento delle domande in over-booking della graduatoria 2015/2016, pari a circa € 309.448,16 che, sommata ad € € 1.478.110,27 disponibili dell'annualità 2016/2017, garantisca una copertura fino ad € 1.787.558,43.*

RITENUTO che

- le domande 2016/2017 ammissibili e non finanziabili potranno essere liquidate a seguito di ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili, limitatamente all'esercizio finanziario 2016/2017, o per lo scorrimento della graduatoria o per rimodulazione delle risorse finanziarie a livello nazionale;
- in caso di mancata copertura finanziaria, i beneficiari dovranno presentare una nuova domanda nell'annualità successiva 2017/2018;
- i Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio, a seguito di emanazione del presente provvedimento, dovranno tempestivamente dare comunicazione di finanziabilità ai singoli beneficiari per i successivi adempimenti di competenza ed inoltre, dovranno comunicare all'UOD 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali - *eventuali rinunce o revoche* di domande presenti in graduatoria per consentire lo scorrimento della stessa;
- i Servizi Territoriali Provinciali, a seguito di scorrimento della graduatoria, provvederanno a comunicare la finanziabilità ai beneficiari interessati, per gli adempimenti del caso;
- le polizze fideiussorie, a garanzia dell'anticipo delle somme erogate per l'effettuazione dei lavori, devono essere presentate dai beneficiari, ai Servizi Territoriali provinciali entro il 1 luglio 2016 prevedendo, nel caso di mancata presentazione nel termine indicato, lo scorrimento della graduatoria e l'intendimento a voler rinunciare all'erogazione del contributo;
- per le domande con pagamento a collaudo, la comunicazione del termine lavori dovrà essere presentata dai beneficiari entro il 20 giugno 2017 e dovrà essere registrata, a cura del STP competente, sul portale SIAN entro 10 giorni dalla data di presentazione;

TENUTO CONTO che:

- è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate;
- l'art. 26 del D.Lvo. 33/2013 obbliga le Pubbliche Amministrazioni alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

VISTO l'articolo 66 dello Statuto Regionale approvato con Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio OCM vitivinicola

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati:

1. di approvare la graduatoria unica regionale di merito delle domande di adesione alla misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna vitivinicola 2016/2017, riportata in allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dichiarare finanziabili, in considerazione delle risorse disponibili di € 1.641.954,45, i beneficiari della campagna 2016/2017, secondo l'ordine di merito in graduatoria, dalla posizione n. 1 (Vitagliano Andrea - C.F. VTGNDR89P17F839W) alla posizione n. 125 (Raccio Mariantonia - C.F. RCCMNT72C42Z133E);

3. le risorse finanziarie per finanziare le domande dalla posizione n. 1 alla posizione n. 125 della graduatoria unica regionale 2016/2017, sono rappresentate dalle economie risultanti dalle misure del PNS vino 2016/2017 della promozione dei vini, degli investimenti e della vendemmia verde, pari ad € 1.641.954,45;

4. di dichiarare ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie, le domande 2016/2017 dalla posizione n. 126 (Fusco Costanzo - C.F. FSCCTN69C25G827X) alla posizione n. 222 (D'Amato Vincenzo - C.F. DMTVCN49T16G370L);

5. di consentire il pagamento delle domande ammissibili e non finanziabili nel caso di ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili, limitatamente all'esercizio finanziario 2016/2017, o per scorrimento della graduatoria o per rimodulazione delle risorse finanziarie, fatti salvi gli esiti di eventuali procedimenti amministrativi in corso;

6. le domande ammissibili e non finanziate per carenze di risorse dell'esercizio finanziario 2016/2017 che non risultano pagate anche a seguito di rimodulazione finanziaria, se intendono aderire alla Misura RRV, dovranno presentare nuova domanda nell'annualità successiva 2017/2018;

7. i Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio provvedono a comunicare la finanziabilità ai beneficiari interessati e provvedono a tutti gli adempimenti previsti ai fini del pagamento del contributo da parte di AGEA, comunicando alla UOD 11 - Sviluppo delle Produzioni Vegetali, eventuali rinunce o revoche di modo da consentire lo scorrimento della graduatoria che sarà tempestivamente comunicata con nota provvedimentale della UOD 52-06-11;

8. di disporre che le polizze fideiussorie a garanzia dell'anticipo delle somme erogate per l'effettuazione dei lavori, devono essere presentate dai beneficiari, ai Servizi Territoriali provinciali entro il 20 marzo 2015, prevedendo, nel caso di mancata presentazione nel termine indicato, lo scorrimento della graduatoria e l'intendimento a voler rinunciare all'erogazione del contributo;

9. di disporre, per le domande con pagamento a collaudo, che la comunicazione del termine lavori dovrà essere presentata dai beneficiari entro il 20 giugno 2017 e dovrà essere registrata, a cura del STP competente, sul portale SIAN entro 10 giorni dalla data di presentazione;

10. di procedere allo scorrimento della graduatoria delle domande della campagna 2015/2016 dalla posizione n. 241 alla posizione n. 417 utilizzando le risorse assegnate alla misura Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti nella campagna 2016/2017, per un importo complessivo di € 3.681.562,00, ai quali vanno sottratti € 2.203.451,93 già utilizzati per n. 4 precedenti pagamenti in over-booking, con un residuo totale ancora disponibile di € 1.478.110,27;

11. di ritenere che non ricorrono i presupposti per l'obbligo di pubblicazione di cui al D.L.vo 33/2013;

12. di inviare il presente Decreto:

- al Consigliere del Presidente per l'Agricoltura;
- ai Servizi Territoriali Provinciali;
- alla UOD 52-06-09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per la pubblicazione sul sito dell'Agricoltura;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- f.to ANSANELLI -

	ANAGRAFICA						SUPERFICIE IN ETTARI AMMESSA PER SINGOLA AZIONE												
Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale/P.IVA (CUAA)	Comune di intervento	Provincia di intervento	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+M.R. €	polizza (si-no)
1	Vitagliano	Andrea	17/09/1989	VTGNDR89P17F839W	San Martino Valle caudina	AV	0,0000	0,3815	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3815	33	4.490,97	0,00	4.490,97	NO
2	CANTINE MATRONE SOC. AGR. A.R.L.	Matrone Andrea	09/11/1983	07745141213	BOSCOTRECASE	NA	0,0000	0,7000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7000	32	7.491,05	0,00	7.491,05	NO
3	Spagnuolo	Carlo	23/01/1971	SPGCRL71A23B706U	Capriglia Irpina	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4126	0,0000	0,0000	0,0000	0,4126	30	4.678,93	1.237,80	5.916,73	NO
4	Soc. Agr. Aeterneta sas		06/07/1987	02590540643	Altavilla Irpina	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,1785	0,3540	0,0000	0,0000	0,5325	26	6.531,86	535,50	7.067,36	NO
5	Società Agricola Antico Castello sas		18/10/1985	02583520644	San Mango sul Calore	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,4292	1,4292	24	2.083,48	0,00	2.083,48	NO
6	SPENNAGALLI 2014 SRL	MARRA FABIO	11/04/1991	05215890657	Altavilla Silentina	SA	0,0000	0,5208	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5208	23	6.682,02	0,00	6.682,02	NO
7	Iorio	Giuseppe	03/10/1969	RIOGPP69R03G370H	Paternopoli	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,1117	0,2150	0,0000	0,0000	0,3267	23	4.311,44	223,40	4.534,84	NO
8	CEPARANO	FRANCESCO	15/04/1986	CPRFNC86D15F839T	CELLOLE	CE	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,50,00	0,0000	22	2.435,50	0,00	2.435,50	NO
9	RILLO	LIBERO	01/07/1951	RLLLBR51L01L254V	TORRECUSO	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3220	0,0000	0,0000	0,0000	0,3220	22	4.082,83	966,00	5.048,83	NO
10	Tenuta Cavalier Pepe		27/02/2009	02595130648	Fontanarosa / Luogosano	AV	0,0000	2,1500	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	2,1500	20	24.142,07	0,00	24.142,07	NO
11	Cefalo	Guerino	08/09/1979	CFLGRN79P08A783R	Venticano	AV	0,2521	0,6600	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,9121	20	10.064,95	630,25	10.695,20	NO
12	Cassese	Domenico	01/03/1978	CSSDNC78C01F839I	Paternopoli	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8495	0,0000	0,0000	0,0000	0,8495	20	11.246,32	2.548,50	13.794,82	NO
13	Manganiello	Anna Maria	03/10/1957	MNGNMR57R43F512B	Montefusco	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3372	0,0000	0,0000	0,0000	0,3372	20	3.879,59	1.011,60	4.891,19	NO
14	BUONO	ANTONIO	02/10/1945	BNUNTN45R02M130I	CASTEL CAMPAGNANO	CE	0,96,39	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	19	11,971,68	2.409,75	14.381,43	NO
15	MATURO	MARIAPINA	03/12/1970	MTRMPN70T43B963U	AMOROSI	BN	0,0000	0,4258	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4258	18	5.095,28	0,00	5.095,28	NO
16	CIARAMELLA	GIANFRANCA	27/07/1966	CRMGFR66L67F113H	SAN LUPO	BN	0,5460	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5460	18	6.565,92	1.520,85	8.086,77	NO
17	Feudi di San Gregorio		04/11/1988	01753470648	Tufo	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	5,0810	5,0810	17	6.619,72	0,00	6.619,72	NO
18	GARGARO	GIUSEPPE	20/08/1970	GRGGPP70M20H703K	Cicerale	SA	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,1512	1,1512	17	2.070,23	0,00	2.070,23	NO
19	DE LEONARDIS	LUCA	05/12/1993	DLNLCU93T05H703A	Ricigliano	SA	0,0885	0,4658	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5543	16	5.885,61	177,00	6.062,61	NO
20	Palluotto	Carmelo	16/04/1993	PLLCML93D16A783Y	Venticano	AV	0,5646	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5646	16	7.073,70	1.129,20	8.202,90	NO
21	SOC.AGR.SAGLIUTELLA DI SANTAGATA	MARIANGELA	22/10/1987	04181030612	ALVIGNANO	CE	1,21,88	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	16	13.570,37	3.047,00	16.617,37	NO
22	AGRICOLA GORRIERI SRLS	FORTE GIOVANNI	14/01/1980	05142070654	Centola	SA	0,0000	1,9400	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,9400	16	20.035,51	0,00	20.035,51	NO
23	SAGIOMO	RAFFAELE	26/02/1979	SGMRFL79B26G309Y	PARETE	CE	0,90,65	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	16	10.454,13	1.813,00	12.267,13	NO
24	Grillo	Florindo Maria	16/01/1978	GRLFRN78A16D150J	Prata di Principato Ultra	AV	0,7457	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7457	16	9.855,96	2.237,10	12.093,06	NO
25	SAN PIETRO	ANNA	24/09/1967	SNPNNA67P64I676Q	SESSA AURUNCA	CE	0,07,42	2,06,00	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	16	27.659,06	185,50	27.844,56	NO
26	PACELLI	PASQUALE	23/07/1965	PCLPQL65L23C280M	SAN SALVATORE TELESINO	BN	0,0000	0,4640	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4640	16	5.156,82	0,00	5.156,82	NO
27	NIFO SARRAPOCHIELLO	CARMELA	23/09/1963	NFSCML63P63H967X	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,3057	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3057	16	3.555,91	611,40	4.167,31	NO
28	IARRUSSO	CORRADO	11/08/1963	RRSCRD63M11A783P	BENEVENTO	BN	0,3000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3000	16	3.539,51	600,00	4.139,51	NO
29	MORIELLO	ANTONIO	12/05/1959	MRLNTN59E12L086V	TELESE TERME	BN	0,7000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7000	16	9.450,00	2.034,50	11.484,50	NO
30	Palmese	Filomena	07/03/1954	PLMFMN54C47G964X	Venticano	AV	0,0000	0,0000	0,0000	1,4906	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,4906	16	4.714,91	2.981,20	7.696,11	NO
31	Tecce	Soccorso	03/12/1950	TCCSCR50T03G370M	Paternopoli	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3000	16	3.229,00	900,00	4.129,00	NO
32	BONASI	CLAUDIA	01/05/1960	BNSCLD60E41H703P	Vietri Sul Mare	SA	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,2850	0,0000	0,0000	0,2850	15	6.997,20	0,00	6.997,20	NO
33	VUOLO	CARMELA	28/09/1964	VLUCML64P68H703Q	Salerno	SA	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,5345	1,5345	3,0690	14	3.060,12	0,00	3.060,12	NO
34	BOVOLIN	BARBARA	13/12/1970	BVLBBR70T53F839E	Camerota	SA	0,0000	3,2798	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	3,2798	13	44.277,30	0,00	44.277,30	NO
35	Forgione	Claudia	18/09/1969	FRGCLD69P58L214B	Torella dei Lombardi	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,1000	0,2000	0,0000	0,0000	0,3000	13	3.782,99	300,00	4.082,99	NO
36	CANTELLI	ANNAMARIA	22/09/1968	CNTNMR68P62F839J	VILLA LITERNO	CE	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,6909	0,0000	0,0000	0,0000	1,6909	13	13.798,55	5.072,70	18.871,25	NO
37	Boccuzzi	Maria Teodora	21/03/1957	BCCMTD57C61H975L	San Mango sul Calore	AV	0,5000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5000	13	6.424,68	1.000,00	7.424,68	NO
38	COX	MARIA CATERINA	05/11/1947	CXOMCT47S45H423P	SESSA AURUNCA	CE	0,39,47	0,76,71	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	13	14.175,12	986,75	15.161,87	NO
39	MIGNANELLI	ANTONIO	21/09/1970	MGNNTN70P21C034R	MIGNANO M.L. SAN PIETRO IN	CE	0,0000	1,9863	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,9863	11	23.108,22	0,00	23.108,22	NO
40	ANTROPOLI AGRIC. SRL	ANTROPOLI RAFFAELE	18/03/1976	04062730611	PONTELATONE	CE	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8000	0,0000	0,0000	0,8000	10	9.197,63	0,00	9.197,63	NO
41	Colucci	Bruno Soccorso	03/09/1973	CLCBNS73P03C105B	Torella dei Lombardi	AV	0,0000	0,6194	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6194	10	6.251,94	0,00	6.251,94	NO
42	CROCE	MALFINO	22/09/1970	CRCMFN70P22H703T	Bellosguardo	SA	0,0000	0,3400	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3400	10	3.811,20	0,00	3.811,20	NO
43	Grella	Marisa	27/09/1968	GRLMRS68P67A509B	Frigento	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,2880	0,1394	0,0000	0,0000	0,4274	10	5.769,90	864,00	6.633,90	NO
44	SOC.AGR.CAMPO DEL SOLE	L.R. CHIANESE ANTONIO	03/12/1967	03330600614	SESSA AURUNCA	CE	0,0000	0,57,00	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	10	7.287,47	0,00	7.287,47	NO
45	SAN PIETRO Società Agricola semplice	SPINELLI NICOLA	01/02/1967	05159760650	Perdifumo	SA	0,0000	1,2583	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,2583	10	14.246,40	0,00	14.246,40	NO
46	GISMONDI	ANGELO	12/12/1965	GSMNGL65T12C525E	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7157	0,7157	10	2.205,33	0,00	2.205,33	NO
47	Lardieri	Tonino	06/04/1965	LRDTNN65D06C976L	Conza della Campania	AV	0,4038	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4038	10	4.999,12	807,60	5.806,72	NO
48	Salerno	Giovanna	02/04/1965	SLRGNN65D42L214C	Montemarano	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	2,7575	2,7575	10	6.395,86	0,00	6.395,86	NO
49	Zarrella	Rosetta	19/04/1962	ZRRRTT62D59H975O	San Mango sul Calore	AV	0,0000		0,0000	0,2932	0,0000	0,0000	0,0000	2,2052	2,4984	10	3.105,54	586,40	3.691,94	NO
50	ZUZOLO	SEBASTIANO FRANCO	20/01/1961	ZZLSTN61A20783T	BENEVENTO	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	2,3212	2,3212	10	7.595,08	0,00	7.595,08	NO
51	D'Ambrosio	Giuseppe	12/04/1959	DMBGPP59D12F230O	Mirabella Eclano	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4119	0,0000	0,0000	0,4119	10	4.144,16	0,00	4.144,16	NO
52	Di Pietro	Gaetano	22/03/1956	DPTGTN56C22F230K	Mirabella Eclano	AV	0,3180	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3180	10	3.470,54	919,50	4.390,04	NO
53	D'AMORE	ANTONIA	17/02/1956	DMRNTN56B57F839A	TORA E PICCILLI	CE	0,0000	1,1830	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,1830	10	15.970,50	0,00	15.970,50	NO
54	Annese	Antonio	27/02/1948	NNSNTN48B27E206P	Grottaminarda	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3000	10	3.760,49	900,00	4.660,49	NO
55	RUSSO	SALVATORE	16/08/1939	RSSSVT39M16F636R	MONTESARCHIO	BN	0,2614	0,0000	0,0000	0,0000	0,2614	0,0000	0,0000	0,0000	0,5228	10	7.057,80	1.045,60	8.103,40	NO
56	AMBROSANO	GIUSEPPE	12/07/1966	MBRG9966L12C125V	Castellabate	SA	0,0000	0,9300	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,9300	9	12.427,94	0,00	12.427,94	NO
57	Addonizio	Gianni	06/05/1966	DDNGNN66E06L739K	Venticano	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4309	0,0000	0,0000	0,0000	0,4309	9	5.580,24	1.292,70	6.872,94	NO
58	De Iesu	Angelina	02/01/1964	DSENLN64A42L739P	Torre le Nocelle	AV	0,2189	0,0000	0,0000	0,0000	0,3413	0,0000	0,0000	0,0000	0,5602	9	6.957,88	1.461,70	8.419,58	NO
59	LOFFREDO	CASTRESE	09/10/1960	LFFCTR60R09F839R	POZZUOLI	NA	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3700	0,0000	0,0000	0,3700	9	4.469,55	0,00	4.469,55	NO
60	DE PASQUALE	ANNA ANTONIETTA	19/01/1960	DPSNNT60A59H894Q	SAN NICOLA MANFREDI	BN	0,0000	1,0144	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,0144	9	13.694,40	0,00	13.694,40	NO
61	LOMBARDO	BERARDINO	10/09/1955	LMBBRD55P10G630Y	CONCA DELLA CAMPANIA	CE	2,73,78	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	9	33,438,87	6.861,00	40,299,87	NO
62	MARSEL SOC. AGR.	di Sellitto Luigi	04/06/2009	01462050624	BENEVENTO	BN	0,0000	3,2251	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	3,2251	8	41.123,76	0,00	41.123,76	NO
63	PROCACCINI	LIVIA	08/04/1976	PRCLVI76D48A783J	TORRECUSO	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7142	0,0000	0,0000	0,7142	8	9.104,99	0,00	9.104,99	NO
64	DI RUBBO	ANTONIO	17/02/1973	DRBNTN73B17A783E	CASALDUNI	BN	0,0000	0,9037	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,9037	8	10.822,64	0,00	10.822,64	NO
65	MASIELLO	GENNARINO	01/07/1972	MSLGNR72L01A783I	BENEVENTO	BN	0,0000	1,0418	0,0000	0,0000	0,0000	0,4928	0,0000	0,0000	1,5346	8	16.303,41	0,00	16.303,41	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

66	COLETTA	ANGELANTONIO	28/04/1970	CLTNLN70D28L254F	TORRECUSO	BN	0,0000	0,3200	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3200	8	3.737,84	0,00	3.737,84	NO
67	D'OCCHIO	MARIA	16/02/1966	DCCMRA66B56A783D	BENEVENTO	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8193	0,0000	0,9260	0,0000	1,7453	8	23.328,68	2.089,25	25.417,93	NO
68	CORBO	SALVATORE	23/12/1960	CRBSVT60T23G827V	PONTE	BN	0,2361	0,0000	0,0000	0,0000	0,4644	0,0000	0,0000	0,0000	0,7005	8	6.341,62	1.025,40	7.367,02	NO
69	SILVESTRI	GIUSEPPINA	10/04/1959	SLVGPP59D50B873W	PONTE	BN	0,0000	0,5473	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5473	8	6.574,93	0,00	6.574,93	NO
70	BOVINO	VITO LORENZO	26/09/1953	BVNVLR53P26G827H	PONTE	BN	0,0000	0,4975	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4975	8	4.870,68	0,00	4.870,68	NO
71	Rizzo	Ermelindo	02/07/1965	RZZRLN65L02Z114Y	Venticano	AV	0,0000	0,4111	0,0000	0,0000	0,2690	0,0000	0,0000	0,0000	0,6801	7	7.186,65	807,00	7.993,65	NO
72	MAUCIONE	ANTONELLA	30/07/1963	MCNNNL63L70A343C	Aquara	SA	0,0000	0,3700	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3700	6	4.020,47	0,00	4.020,47	NO
73	Cantine Riccio S.S.A.		15/092014	02822370645	Chiusano di San Domenico	AV	0,0000	0,5743	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5743	6	6.895,16	0,00	6.895,16	NO
74	Visciglio	Carmine	08/10/1975	VSCCMN75R08D998L	Gesualdo	AV	0,0000	1,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,0000	6	10.436,54	0,00	10.436,54	NO
75	UCCI	CATERINA	22/03/1975	CCUCRN75C62G596X	FAICCHIO	BN	0,0000	0,7300	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7300	6	8.796,54	0,00	8.796,54	NO
76	Rega	Teresa	01/02/1973	RGETRS73B41A509W	Luogosano	AV	0,0000	0,7500	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7500	6	8.648,13	0,00	8.648,13	NO
77	Genovese	Anna	24/11/1971	GNVNNA71S64L004H	Sant'Angelo a Scala	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5769	0,1900	0,0000	0,0000	0,7669	6	8.451,54	1.730,70	10.182,24	NO
78	Pizzano	Antonio	13/07/1971	PZZNTN71L13G611N	Torre le Nocelle	AV	0,0000	0,7372	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7372	6	7.221,71	0,00	7.221,71	NO
79	MAROTTA	SERGIO	04/06/1971	MRTSRG71H04B963E	PONTELATONE	CE	1,85,00	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	6	22.492,40	5.000,00	27.492,40	NO
80	Brogna	Tiziana	01/04/1971	BRGTZN71D41F205J	Lapio	AV	0,0000	0,3785	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3785	6	4.205,46	0,00	4.205,46	NO
81	CAPO	ANGELINA	16/02/1971	CPANLN71B56A343D	Aquara	SA	0,2600	0,3500	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6100	6	8.195,93	560,00	8.755,93	NO
82	Tranfaglia	Valentino	06/11/1970	TRNVNT70S06A509H	Pratola Serra	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7592	0,0000	0,0000	0,0000	0,7592	6	8.310,41	2.277,60	10.588,01	NO
83	Militerni	Manuela	15/04/1970	MLTMNL70D55F839U	Montemarano	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3669	0,1300	0,0000	0,0000	0,4969	6	6.362,06	733,80	7.095,86	NO
84	CORTAZZO	ANTONIETTA	25/07/1967	CRTNNT67L65A717M	Prignano Cilento	SA	0,8071	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8071	6	9.350,12	1.614,20	10.964,32	NO
85	GALLO	VITTORIO	11/07/1967	GLLVTR67L11E054Y	PONTELATONE	CE	0,0000	1,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,0000	6	12.423,67	0,00	12.423,67	NO
86	Guarino	Domenicantonio	21/11/1963	GRNDNC63S21A509N	Montefalcione	AV	0,3182	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5154	0,8336	6	5.968,06	954,60	6.922,66	NO
87	Di Pietro	Antonietta	10/06/1963	DPTNNT63H50F230N	Mirabella Eclano	AV	0,0000	0,5097	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5097	6	5.467,66	0,00	5.467,66	NO
88	Giardiello	Enrico	10/12/1961	GRDNRC61T10F230E	Mirabella Eclano	AV	0,7351	0,0000	0,0000	0,0000	0,8874	0,0000	0,0000	0,0000	1,6225	6	20.994,46	4.866,90	25.861,36	NO
89	Nutile	Gaetana	15/01/1960	NTLGTN60A55A509O	Lapio	AV	0,0000	0,1684	0,0000	0,0000	0,0000	0,1500	0,0000	0,0000	0,3184	6	3.412,20	0,00	3.412,20	NO
90	Serluca	Rosalba	10/08/1957	SRLRLB57M50F566I	Pietradefusi	AV	0,0000	1,0099	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5000	1,5099	6	10.266,09	0,00	10.266,09	NO
91	Di Pietro	Antonina	01/07/1955	DPTNNN55L41F230S	Mirabella Eclano	AV	0,0000	0,2046	0,0000	0,0000	0,0000	0,2000	0,0000	0,0000	0,4046	6	4.255,59	0,00	4.255,59	NO
92	Genito	Raffaella	14/02/1953	GNTRFL53B54A328L	Mirabella Eclano	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4500	0,0000	0,0000	0,0000	0,4500	6	4.747,97	1.350,00	6.097,97	NO
93	Colantuoni	Giovanni	15/02/1951	CLNGNN51B15F512X	Montemiletto	AV	0,1061	0,0000	0,0000	0,0000	0,3000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4061	6	4.251,84	812,20	5.064,04	NO
94	DE LUCIA	ANNAMARIA	16/09/1948	DLCNMR48P56A265F	PUGLIANELLO	BN	0,1849	0,5721	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7570	6	8.577,62	369,80	8.947,42	NO
95	De Marco	Giuseppe	28/11/1945	DMRGPP45S28C659L	Chiusano di San Domenico	AV	0,0000	0,9696	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,9696	6	10.155,51	0,00	10.155,51	NO
96	MICILLO	DONATO	17/01/1935	MCLDNT35A17E054M	QUARTO	NA	0,5000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5000	6	5.346,17	1.500,00	6.846,17	NO
97	PARILLO	LUCA	02/10/1968	PRLLCU68R02G541P	LIBERI	CE	0,66,00	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	3	7.492,29	1.750,00	9.242,29	NO
98	ZAMBELLA	ANTONIO	05/04/1967	ZMBNTN67D05B963W	CASTEL CAMPAGNANO	CE	0,6200	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6200	3	8.802,70	1.870,80	10.673,50	NO
99	VASTANO	CONCETTA	20/11/1965	VSTCCT65S60B963M	FORMICOLA	CE	0,3794	0,2294	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6088	3	7.093,32	1.138,20	8.231,52	NO
100	ALDI	ANGELO	09/09/1958	LDANGL58P09B494Q	CASTEL CAMPAGNANO	CE	0,0000	0,7300	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,1799	0,9099	3	7.261,13	0,00	7.261,13	NO
101	CICALESE	ROSSELLA	14/12/1991	CCLRSL91T54D390R	Eboli	SA	0,0000	0,9400	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,9400	29	11.131,36	0,00	11.131,36	SI
102	IANNOTTI	ANGELO	23/05/1983	NNTNGL83E23A783C	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,7423	0,0000	0,0000	0,0000	0,2099	0,0000	0,0000	0,0000	0,9522	28	12.066,87	2.114,30	14.181,17	SI
103	IANNELLI	VALENTINO	25/05/1981	NNLVNT81E25A783R	BENEVENTO	BN	0,5000	0,0000	0,0000	0,0000	0,2500	0,0000	0,0000	0,0000	0,7500	28	9.054,04	1.625,00	10.679,04	SI
104	NIFO SARRAPOCHIELLO	LORENZO	28/04/1980	NFSLNZ80D28Z401S	PONTE	BN	0,6497	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6497	28	7.888,90	1.949,10	9.838,00	SI
105	IACOVIELLO	ANTONELLA	17/01/1980	CVLNNL80A57A783S	PONTE	BN	1,1800	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,1800	28	14.814,58	2.460,00	17.274,58	SI
106	GAROFANO	VITTORIO	28/06/1977	GRFVTR77H28A783J	CASTELVENERE/GUARDIA S.	BN	0,7660	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7660	28	9.026,28	1.532,00	10.558,28	SI
107	DI PAOLA	BENEVENTO ANDREA	07/01/1191	DPLNDR91A07B963I	GUARDIA S.-AMOROSI	BN	0,8618	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8618	26	10.650,56	1.723,60	12.374,16	SI
108	RICCARDI	FILIPPO	09/11/1992	RCCFPP92S09E507Y	SOLOPACA/CASTELCA	BN	0,5050	0,2250	0,0000	0,0000	0,6000	0,0000	0,0000	0,0000	1,3300	26	13.637,24	3.315,00	16.952,24	SI
109	FOSCHINI	PIETRO	18/08/1990	FSCPRI90M18A783C	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,6600	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6600	26	8.291,12	1.950,00	10.241,12	SI
110	Az.Agr.Orneta Società a r.l..		18/11/1988	02778030649	Fontanarosa / Montefalcione / Paternopoli	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	2,2833	0,0000	0,0000	6,7742	9,0575	26	33.714,91	6.849,90	40.564,81	SI
111	PENGUE	MICHELE	10/03/1984	PNGMHL84C10A783D	CASTELVENERE	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6800	0,0000	0,0000	0,0000	0,6800	26	8.282,59	1.910,00	10.192,59	SI
112	FOSCHINI	RAILTON	25/08/1982	FSCRTN82M25Z602X	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	1,0600	0,0000	0,0000	0,0000	0,0600	0,0000	0,0000	0,0000	1,1200	26	15.032,30	2.240,00	17.272,30	SI
113	FOSCHINI	SALVATORE	29/02/1980	FSCSVT80B29A783B	CASTELVENERE	BN	0,3800	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3800	26	4.613,26	1.100,00	5.713,26	SI
114	DI CERBO	NICOLINO	08/12/1976	DCRNLN76T08A783F	CERRETO S.-SAN LORENZ	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8525	0,8525	23	4.000,78	0,00	4.000,78	SI
115	Maglione	Gerarda	12/01/1963	MGLGRD63A52E397H	Andretta	AV	0,0000	0,6693	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6693	23	9.035,55	0,00	9.035,55	SI
116	Ferrara	Gabriella	10/01/1960	FRRGRL60A50L461H	S. Paolina / Tufo	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3657	0,3602	0,0000	0,5073	1,2332	23	12.346,80	1.097,10	13.443,90	SI
117	SOC.AGR. MUSTILLI	di Mustilli Paola	01/01/2000	02634860619	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	3,5827	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	3,5827	22	39.868,64	9.502,80	49.371,44	SI
118	CASAZZA	ENRICO	25/03/1977	CSZNRC77C25H501D	CALVI	BN	0,1000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3144	0,0000	0,0000	0,0000	0,4144	20	4.920,15	828,80	5.748,95	SI
119	RAZZANO	MARCO	27/08/1969	RZZMRC69M27F839F	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	1,2959	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,2959	20	13.691,19	3.741,40	17.432,59	SI
120	Mauriello	Giovanni	20/12/1955	MRLGNN55T20G990U	Lapio	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5000	20	6.201,42	1.500,00	7.701,42	SI
121	Alicante	Florita	26/02/1946	LCNFRT46B66A228Q	Chianche	AV	0,0000	0,4526	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4526	20	4.920,63	0,00	4.920,63	SI
122	SOCIETA' AGRICOLA ICB	di Impietro Lucio	08/02/2014	01593890625	BASELICE	BN	0,0000	0,8400	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8400	19	11.340,00	0,00	11.340,00	SI
123	IESCE	GENNARO	0404/1954	SCIGNR54D04G386P	PAUPISI	BN	0,8080	0,0000	0,0000	0,0000	0,3300	0,0000	0,0000	0,0000	1,1380	18	13.864,31	3.414,00	17.278,31	SI
124	PALLADINO	FILOMENA	27/05/1980	PLLFMN80E67A783H	CASALDUNI	BN	0,0000	1,7977	0,0000	0,0000	0,0000	0,3092	0,0000	0,0000	2,1069	18	26.657,67	0,00	26.657,67	SI
125	RACCIO	MARIANTONIA	02/03/1972	RCCMNT72C42Z133E	FAICCHIO/SAN SALVATORE T.	BN	0,0000	2,2448	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	2,2448	18	30.192,22	0,00	30.192,22	SI
126	FUSCO	COSTANZO	25/03/1969	FSCCTN69C25G827X	PONTE-TORRECUSO	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7344	0,0000	0,0000	0,0000	0,7344	18	9.914,40	1.468,80	11.383,20	SI
127	PEDICINI	GIUSEPPE	19/09/1968	PDCGPP68P19L254J	PONTE	BN	0,5200	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5200	18	6.532,54	1.560,00	8.092,54	SI
128	RAGONESE	FIORINDA	10/12/1963	RGNFND63T50E998X	TORRECUSO	BN	0,9694	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,9694	18	11.753,45	2.908,20	14.661,65	SI
129	CALABRESE	MARIO	23/03/1961	CLBMRA61C26L254A	TORRECUSO	BN	0,6200	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6200	18	7.272,08	1.860,00	9.132,08	SI
130	RAPUANO	ANGELO	10/10/1958	RPNNGL58R10L254N	TORRECUSO	BN	0,6398	0,0000	0,0000	0,0000	0,9459	0,0000	0,0000	0,0000	1,5857	18	21.009,65	4.153,20	25.162,85	SI
131	ZOTTI	ANTONIO	14/12/1928	ZTTNTN28T14L254H	TORRECUSO	BN	0,6727	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6727	18	9.081,45	1.345,40	10.426,85	SI
132	GISMONDI	ANTONIO	28/09/1992	GSMNTN92P28C525M	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,8447	0,0000	0,0000	0,0000	0,4872	0,0000	0,0000	0,0000	0,8279	16	10.577,42	2.483,70	13.061,12	SI

Fonte: http://burc.regione.campania.it

133	FUSCO	MICHELA	29/03/1982	FSCMHL82C69A783F	CASALDUNI	BN	0,0000	1,2971	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,2971	16	14.494,93	0,00	14.494,93	SI
134	Lentamente Società agricola	di De Marco Donato	26/04/1980	01558020622	SOLOPACA	BN	0,8000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8000	16	9.427,80	2.400,00	11.827,80	SI
135	Roberto	Rosina	29/06/1978	RBRRSN78H69A489K	Castelfranci	AV	0,5517	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5517	16	7.447,95	1.655,10	9.103,05	SI
136	MAFFEI	PAOLO	30/06/1975	MFFPLA75H30L254Y	TORRECUSO	BN	0,4200	0,0000	0,0000	0,0000	0,3600	0,0000	0,0000	0,0000	0,7800	16	9.796,60	1.950,00	11.746,60	SI
137	LABAGNARA	ANNALISA	02/06/1975	LBGNLS75H42L086I	TELESE TERME	BN	0,9251	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,9251	16	11.355,79	1.850,20	13.205,99	SI
138	PENGUE	ENRICO	07/08/1971	PNGNRC71M07L086M	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,4885	0,0000	0,0000	0,0000	0,3315	0,0000	0,0000	0,0000	0,8200	16	9.709,83	1.990,00	11.699,83	SI
139	IANNELLA	GELSOMINA	22/06/1971	NNLGSM71H62L254N	TORRECUSO	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8580	0,0000	0,0000	0,0000	0,8580	16	10.803,47	2.145,00	12.948,47	SI
140	CICCHIELLO	IRMA	05/07/1970	CCCRMI70L45A783V	CASALDUNI	BN	0,4940	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4940	16	5.860,41	500,00	6.360,41	SI
141	Migliolo	Adriano Albino	24/01/1969	MGLDNL69A24A509C	Candida	AV	0,0000	0,8100	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8100	16	10.935,00	0,00	10.935,00	SI
142	CARUSO	LINA	14/05/1967	CRSLNI67E54G386Y	SOLOPACA	BN	1,0862	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,0862	16	12.728,03	2.577,50	15.305,53	SI
143	CENICCOLA	FLAVIANO	01/05/1967	CNCFVN67E01E249M	GUARDIA S- CASTELVENERE	BN	0,7650	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7650	16	9.090,46	1.830,00	10.920,46	SI
144	IANNOTTI	ANGELO	08/02/1965	NNTNGL65B08H967U	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,3282	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3282	16	4.030,42	656,40	4.686,82	SI
145	Egidio	Vincenzo	27/03/1964	GDEVCN64C27A509N	Prata di Principato Ultra / Tufo / Santa Paolina / Montemiletto	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4457	0,0000	0,0000	3,6037	4,0494	16	9.983,57	1.337,10	11.320,67	SI
146	FOSCHINI	ANGELO	31/01/1964	FSCNGL64A31A783A	CASTELVENERE/GUARDIA S.	BN	0,5450	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5450	16	6.474,57	1.205,00	7.679,57	SI
147	Rullo	Margherita	11/04/1963	RLLMGH63G51F988K	Torella dei Lombardi	AV	0,4100	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4100	16	4.485,50	1.230,00	5.715,50	SI
148	OCONE	BIAGIO	07/11/1962	CNOBGI62S07M093Y	VITULANO	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,9089	0,0000	0,0000	0,0000	0,9089	16	10.299,49	2.272,25	12.571,74	SI
149	TEDESCO	ANTONIETTA	22/03/1962	TDSNNT62C62L254O	CASALDUNI	BN	0,3747	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3747	16	4.692,03	741,00	5.433,03	SI
150	DI STASIO	ALFREDO	10/05/1961	DSTLRD61E10A783Q	AMOROSI	BN	0,4128	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4128	16	5.572,80	1.032,00	6.604,80	SI
151	SEBASTIANELLI	CARLO	06/06/1959	SBSCRL59H06E249E	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,2663	0,3680	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6343	16	7.436,36	798,90	8.235,26	SI
152	GIORGIO	TERESA	05/04/1958	GRGTRS58D45B873P	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,2800	0,1160	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3960	16	4.859,79	560,00	5.419,79	SI
153	DI MAIDA	UMBERTO	04/10/1957	DMDMRT57R04H955S	CASTELVENERE	BN	0,0000	0,3328	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3328	16	3.727,48	0,00	3.727,48	SI
154	FOSCHINI	LUIGI	13/02/1957	FSCLGU57B13E249O	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,5049	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5049	16	6.660,63	1.009,80	7.670,43	SI
155	TRIBISONNA	FILIPPO	31/01/1955	TRBFPP55A31E249G	CASTELVENERE	BN	0,3984	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3984	16	4.867,61	796,80	5.664,41	SI
156	FORGIONE	FRANCESCO NICOLA	30/06/1954	FRGFNC54H30I809C	SOLOPACA	BN	0,6383	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6383	16	7.765,18	1.798,25	9.563,43	SI
157	LABAGNARA	ANGELINA	29/09/1953	LBGNLN53P69E249A	CASTELVENERE	BN	0,4000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4000	16	4.914,82	1.200,00	6.114,82	SI
158	CROCCO	BENIAMINO	18/04/1953	CRCBMN53D18D230K	CASTELVENERE	BN	0,6100	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6100	16	7.146,29	1.220,00	8.366,29	SI
159	DI LIBERO	CIRO	03/09/1952	DLBCRI52P03H967I	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,7449	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7449	16	8.508,16	1.489,80	9.997,96	SI
160	Zarro	Giuseppe	18/03/1949	ZRRGPP49C18I277W	Chianche	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,9000	0,3000	0,0000	0,0000	2,2000	16	24.576,14	5.700,00	30.276,14	SI
161	De Lisio	Filomena Elisa	14/01/1949	DLSFMN49A54F559N	Montemarano	AV	1,1907	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,1907	16	15.865,94	3.572,10	19.438,04	SI
162	MAZZARELLI	GELSOMINA ITALIA	12/02/1947	MZZGSM47B52I145R	FAICCHIO	BN	0,4800	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4800	16	5.148,77	960,00	6.108,77	SI
163	COCCHIARO	GIOVANNUNZIO	01/03/1945	CCCGNN45C01L254W	TORRECUSO	BN	0,5769	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5769	16	7.203,85	1.399,25	8.603,10	SI
164	MAZZARELLI	LUPANGELO	10/12/1942	MZZLNG42T10I145Z	FAICCHIO	BN	1,0108	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,0108	16	12.674,25	2.021,60	14.695,85	SI
165	Gnerre	Gennaro	22/01/1934	GNRGNR34A22F512S	Montefusco	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5249	0,0000	0,0000	0,0000	0,5249	16	5.316,52	1.574,70	6.891,22	SI
166	RUGGIERO	GIOINA	18/07/1931	RGGGNI31L58G386F	PAUPISI	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7762	0,0000	0,0000	0,0000	0,7762	16	10.478,70	529,20	11.007,90	SI
167	Az. Agr. Fonzone Caccese		31/01/2006	05315871219	Paternopoli	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5042	0,5042	14	6.619,32	0,00	6.619,32	SI
168	COCCHIARO	NICOLA	15/06/1975	CCCNCL75H15L254U	TORRECUSO	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3000	14	3.488,69	600,00	4.088,69	SI
169	Lobresco	Bernardina	11/11/1972	LBRBNR72S51F230X	Montefalcione	AV	0,0000	0,6175	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	3,8000	4,4175	13	10.532,16	0,00	10.532,16	SI
170	BORTONE	COSIMO	16/02/1969	BRTCSM69B16L628O	Rutino	SA	0,0000	1,0955	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,0955	11	13.045,49	0,00	13.045,49	SI
171	Lubelli	Dario	06/01/1974	LBLDRA74A06F839B	Lapio	AV	0,0000	1,4500	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,4500	10	15.101,23	0,00	15.101,23	SI
172	POLCINO	GELSOMINA	15/01/1969	PLCGSM69A55G827G	CASALDUNI	BN	0,0398	0,0000	0,0000	0,0000	0,3580	0,0000	0,0000	0,0000	0,3978	10	5.370,30	795,60	6.165,90	SI
173	Salierno	Paola Consolata	03/06/1959	SLRPCN59H43L965J	Villamaina	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8437	0,0000	0,0000	0,0000	0,8437	10	10.287,44	2.531,10	12.818,54	SI
174	BELLO	BRUNO	10/07/1966	BLLBRN66L10A230V	Altavilla Silentina	SA	0,3030	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3030	9	4.090,50	606,00	4.696,50	SI
175	BRANCATO	ANGELA	09/08/1957	BRNNGL57M49A756U	Bellosguardo	SA	0,4000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4000	9	5.400,00	800,00	6.200,00	SI
176	SARRAINO	GIUSEPPE	01/01/1951	SRRGPP51A01H394E	Roccadaspide	SA	0,3100	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3100	9	4.185,00	620,00	4.805,00	SI
177	FRANGIOSA	GIOVANNI	18/06/1978	FRNGNN78H18A783B	PONTE	BN	0,4322	0,0000	0,0000	0,0000	0,6299	0,0000	0,0000	0,0000	1,0621	8	12.657,37	2.929,90	15.587,27	SI
178	TEDINO	PINA	30/09/1965	TDNPNI65P70C250U	CAMPOLI M.T.-FOGLIANISE	BN	2,1500	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	2,1500	8	25.152,53	6.069,00	31.221,53	SI
179	BARBATO	GIUSEPPE	09/09/1961	BRBGPP61P09B542A	CASTELPOTO	BN	0,5729	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5729	8	6.880,56	1.145,80	8.026,36	SI
180	MANCINI	PELLEGRINO	18/10/1953	MNCPLG53R18B873J	CASALDUNI	BN	0,2611	0,0000	0,0000	0,0000	0,2612	0,0000	0,0000	0,0000	0,5223	8	6.758,56	1.044,60	7.803,16	SI
181	SIMEONE	SALVATORE	17/10/1948	SMNSVT48R17C250R	VITULANO	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4300	0,0000	0,0000	0,0000	0,4300	8	5.391,66	1.290,00	6.681,66	SI
182	GUGLIELMUCCI	ANNINA	23/01/1948	GGLNNN48A63D756M	FRAGNETO MONFORTE	BN	0,6800	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6800	8	8.332,28	1.621,20	9.953,48	SI
183	COCCHIARO	ITALO	18/01/1947	CCCTLI47A18L254G	TORRECUSO	BN	0,0000	0,1345	0,0000	0,0000	0,0000	0,4319	0,0000	0,0000	0,5664	8	7.296,89	0,00	7.296,89	SI
184	SOC.AGR.SAGITTARIO	di Pisanti Francesco	14/11/2014	01612450625	DUGENTA/SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,9084	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	2,0952	3,0036	6	12.984,49	1.816,80	14.801,29	SI
185	LE TERRE SANNITE s.r.l	di Pacelli Gisella	08/02/2013	01563870623	FAICCHIO-PUGLIANELLO	BN	0,0000	2,1668	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	2,1668	6	24.914,30	0,00	24.914,30	SI
186	Soc. Agr. Terre di Montemarano srl		16/02/2011	02675640649	Montemarano	AV	0,0000	0,7787	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7787	6	8.374,78	0,00	8.374,78	SI
187	Romano sas		23/07/2008	02569070648	Lapio	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	2,9871	0,0000	0,0000	0,0000	2,9871	6	33.827,73	8.961,30	42.789,03	SI
188	TESTA	GIUSEPPINA	28/10/1975	TSTGPP75R68A783B	BENEVENTO	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,2000	0,0000	0,0000	1,2000	6	14.237,27	0,00	14.237,27	SI
189	PARENTE	ANNA	09/10/1975	PRNNNA75R49A783E	BENEVENTO	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8000	0,0000	0,0000	0,8000	6	9.706,58	0,00	9.706,58	SI
190	DE CICCO	ANTONELLA	07/12/1974	DCCNNL74T47A783Q	BENEVENTO/SAN GIORGIO DE	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8000	0,0000	0,0000	0,8000	6	10.050,29	0,00	10.050,29	SI
191	CARUSO	ROSANNA	04/12/1974	CSRRNN74T44A783I	TORRECUSO	BN	0,1910	0,0000	0,0000	0,0000	0,3226	0,0000	0,0000	0,0000	0,5136	6	6.792,49	1.284,00	8.076,49	SI
192	SILVESTRI	GRAZIANA	24/11/1974	SLVGZN74S64A783Z	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3500	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3500	6	4.258,08	700,00	4.958,08	SI
193	FRANCESCA	PELLEGRINO	04/03/1974	FRNPLG74C14B542E	CAMPOLI MONTE TABURNO	BN	0,8700	0,2320	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,1020	6	13.421,16	1.933,70	15.354,86	SI
194	PESCE	RAFFAELE	06/01/1973	PSCRFL73A06A717I	Laurino	SA	0,0000	0,3145	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3145	6	3.513,76	0,00	3.513,76	SI
195	ABATE	IGNAZIO	25/05/1970	BTAGNZ70E25I016H	MONTESARCHIO	BN	0,0000	0,2700	0,0000	0,0000	0,2128	0,0000	0,0000	0,0000	0,4828	6	5.180,92	532,00	5.712,92	SI
196	IANNOTTI	GIULIANA	22/04/1970	NNTGLN70D62I197J	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,4733	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4733	6	5.059,83	923,40	5.983,23	SI
197	Cavaliere	Domenico	01/03/1970	CVLDNC70C01B997V	Paternopoli	AV	0,3426	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3426	6	3.930,76	1.027,80	4.958,56	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

198	DE SIMONE	CRESCENZO ANTONIO	23/01/1970	DSMCSC70A23B542F	CAMPOLI MONTE TABURNO	BN	0,0000	0,5220	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5220	6	5.117,29	0,00	5.117,29	SI
199	GRASSO	TOMMASO NICOLA	14/10/1968	GRSTMS68R14B542H	CAMPOLI MONTE TABURNO	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3443	0,0000	0,0000	0,0000	0,3443	6	4.648,05	688,60	5.336,65	SI
200	NAVE	GIOVANNI	29/05/1968	NVAGNN68E29A783M	PONTE	BN	0,8500	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8500	6	10.145,09	1.700,00	11.845,09	SI
201	CESARE	GIUSEPPE	16/12/1965	CSRGPP65T16I197J	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,7320	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7473	1,4793	6	8.960,14	2.196,00	11.156,14	SI
202	VACCARELLA	FRANCA	17/11/1965	VCCFNC65S57H973K	SAN LUPO	BN	0,3000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3000	6	3.632,83	930,00	4.562,83	SI
203	PANNELLA	AGOSTINO	20/11/1964	PNNGTN64S20A783F	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6000	6	7.302,74	1.200,00	8.502,74	SI
204	MANCINI	FRANCA	22/07/1964	MNCFNC60L62B873B	CASALDUNI /PONTE	BN	0,0000	0,6527	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6527	6	6.778,96	0,00	6.778,96	SI
205	IANNOTTA	RAFFAELA	20/11/1963	NNTRFL63S60B963E	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,5579	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5579	6	5.872,48	1.115,80	6.988,28	SI
206	FERRARA	MARIA GIUSEPPA	26/12/1962	FRRMGS62T66G494M	PESCO SANNITA	BN	1,2090	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,2090	6	14.833,05	2.418,00	17.251,05	SI
207	VOTINO	DOMENICO	13/09/1961	VTNDNC61P13A790A	BONEA	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8387	0,2250	0,0000	0,0000	1,0637	6	13.528,69	2.696,75	16.225,44	SI
208	FUSCO	MARIA ANTONIA	13/06/1961	FSCMNT61H53I197K	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,0969	0,5000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3287	0,9256	6	6.444,45	290,70	6.735,15	SI
209	DE VITA	GIUSEPPINA	12/03/1961	DVTGPP61C52E456A	MELIZZANO	BN	1,5366	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,5366	6	19.287,42	2.847,50	22.134,92	SI
210	RANAUDO	MAURIZIO	13/11/1960	RNDMRZ60S13A783K	BENEVENTO	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,4212	1,4212	6	8.385,31	0,00	8.385,31	SI
211	PERNA	CONCETTA	08/10/1960	PRNCCT60R48D784T	FRASSO/MELIZZANO	BN	0,4953	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4953	6	6.563,15	990,60	7.553,75	SI
212	FRAGNITO	ORSOLA	08/02/1960	FRGRSL60B48A783Z	BENEVENTO	BN	1,5563	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,5563	6	18.090,06	3.890,75	21.980,81	SI
213	DAMIANO	ASSUNTA	20/09/1957	DMNSNT57P60M115W	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,3863	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3863	6	4.089,11	772,60	4.861,71	SI
214	DE ANGELIS	CARMELA	15/12/1955	DNGCMI55T55A783S	BENEVENTO	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4713	0,0000	0,0000	0,4713	6	6.014,57	0,00	6.014,57	SI
215	MEZZA	NICOLA	21/11/1955	MZZNCL55S21F113K	MELIZZANO	BN	0,9150	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,9150	6	11.593,73	2.517,35	14.111,08	SI
216	CAPUANO	CYNTHIA	11/02/1955	CPNCNT55B51B345Z	Castel San Lorenzo	SA	0,9804	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6235	1,6039	6	11.488,07	1.960,80	13.448,87	SI
217	LUCIANO	PASQUALE	17/11/1952	LCNPQL52S17A970C	BONEA	BN	0,0000	1,2395	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,2395	6	16.680,19	0,00	16.680,19	SI
218	PADUANO	LINA	12/11/1951	PDNLNI51S52E249F	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3250	0,0000	0,0000	0,0000	0,3250	6	3.683,09	640,40	4.323,49	SI
219	MARTINO	FRANCESCO	27/02/1949	MRTFNC49B27I197R	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,4800	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4800	6	6.018,19	1.440,00	7.458,19	SI
220	LOMBARDI	CONCETTA	09/01/1948	LMBCCT48A49L185N	TOCCO CAUDIO	BN	0,9900	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,9900	6	10.242,46	2.436,50	12.678,96	SI
221	INSOGNA	VINCENZO	16/05/1946	NSGVCN46E16F113P	MELIZZANO	BN	0,4400	0,0409	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4809	6	5.253,42	1.320,00	6.573,42	SI
222	D' Amato	Vincenzo	16/12/1949	DMTVCN49T16G370L	Paternopoli	AV	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,9411	0,0000	0,0000	0,0000	0,9411	3	10.791,10	2.823,30	13.614,40	SI
																			2.379.184,04

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/02/2017

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 9 - Reti viarie e viabilità Regionale

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO N. 285/92 E DPR 495/92. COMUNE DI SCISCIANO (NA) DECLASSIFICAZIONE TRATTO SP N. 425.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

– l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate;

PREMESSO altresì che

- Il Comune di Scisciano (NA) con nota pec del 09/08/2016 ha trasmesso la delibera di Giunta Municipale n. 61 del 03/08/2016 con la quale ha approvato la richiesta di declassificazione a strada comunale del seguente tratto della SP 425:
  "*tratto della SP n. 425 - Via Cupa di Nola - compreso tra l'Alveo Somma e la SP Spartimento, per la parte ricadente in territorio del Comune di Scisciano, della lunghezza complessiva di m 115";*

- la Città Metropolitana di Napoli, con nota prot. n. 317896 del 19/08/2016 ha trasmesso copia del verbale di consegna definitivo del 18/08/2016 del seguente tratto della SP n. 425:

  "tratto della SP n. 425 - Via Cupa di Nola - compreso tra l'Alveo Somma e la SP Spartimento, per la parte ricadente in territorio del Comune di Scisciano, ovvero metà carreggiata, con le relative pertinenze di esercizio e di servizio nessuna esclusa o eccettuata, della lunghezza complessiva di m 115";

- la medesima Città Metropolitana, con nota prot. n. 325614 del 31/08/2016 ha trasmesso la Determinazione n. 4935 del 17/08/2016 con la quale ha chiesto ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, la declassificazione a strada comunale del citato tratto di S.P. n. 425 Via Cupa di Nola, ricadente all'interno del territorio Scisciano (NA);

PRESO ATTO

- della volontà espressa dal Comune di Scisciano (NA) con la delibera di Giunta Municipale n. 61 del 03/08/2016 di declassificare il tratto di strada indicato;

- del verbale del 18/08/2016 con il quale il rappresentante della Città Metropolitana di Napoli ha consegnato definitivamente il citato tratto della SP 425 al rappresentante del Comune di Scisciano;

- della Determinazione n. 4935 del 17/07/2016 con la quale la Città Metropolitana di Napoli ha chiesto ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, la declassificazione a strada comunale del citato tratto di S.P. n. 425 Via Cupa di Nola, ricadente all'interno del territorio Scisciano (NA).

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione del citato tratto di strada ai sensi dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, in esito alla richiesta della Città Metropolitana di Napoli di cui alla nota prot. n. 325614 del 31/08/2016, in quanto il tratto di arteria in argomento non ha più le caratteristiche di strada provinciale di cui all'art. 2, comma 6, lett D, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285.

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – 53 07 UOD 03;
- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni;
- con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015, suddette funzioni sono state attribuite alla UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

VISTI

– Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;

– Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare il seguente tratto della SP n. 425 - Via Cupa di Nola, ricadente nel Comune di Scisciano (NA), ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. n. 285/92, degli art. 3, comma 3 e dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992:

   "tratto della SP n. 425 - Via Cupa di Nola - compreso tra l'Alveo Somma e la SP Spartimento, per la parte ricadente in territorio del Comune di Scisciano, ovvero metà carreggiata, con le relative pertinenze di esercizio e di servizio nessuna esclusa o eccettuata, della lunghezza complessiva di m 115";

2. di classificare come Strada Comunale il sopra citato tratto di strada, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;

3. di precisare che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   a. al BURC per la pubblicazione;
   b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della
   c. alla Città Metropolitana di Napoli;
   d. al Comune di Scisciano (NA);

Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 14/02/2017

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 9 - Reti viarie e viabilità Regionale

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO N. 285/1992 E D.P.R. N. 495/1992. COMUNE DI CASAPESENNA (CE) - DECLASSIFICAZIONE DELLA SP N. 74 E N. 200.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

– che la S.P. n. 74 “San Cipriano Casapesenna” fu classificata Provinciale con D.M. del 15/05/1957;

– che la S.P. n. 200 San Marcellino Casapesenna fu classificata Provinciale con D.M. del 24/07/1960;

– l’articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- l’articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- l’articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all’uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.

PREMESSO altresì che

- con nota prot. n. 78648 del 03/11/2016, la Provincia di Caserta ha chiesto la declassificazione delle SS.PP. n. 74 e n. 200 attraversante il territorio del Comune di Casapesenna (CE) e trasmesso, in allegato, la deliberazione del Consiglio Comunale di Casapesenna n. 28 del 19/04/2016, il verbale di consegna del 10/06/2016 e la planimetria della zona con l'indicazione delle seguenti strade da declassificare:

▪ *S.P. n. 74 denominata “San Cipriano Casapesenna”, intero tratto, ricadente nel Comune di Casapesenna e avente i seguenti capisaldi:*
dall'intersezione con la SP n. 200 presso la piazza A. Petrillo, fino all'apice del ponte sulla ferrovia posto al confine con il Comune di San Cipriano d'Aversa (ovvero il corso Italia di Casapesenna), della lunghezza complessiva di km 0,600, così come individuata nella planimetria allegata alla nota prot.n. 78648 del 03/11/2016;

▪ *S.P. n. 200 denominata “San Marcellino Casapesenna”, ricadente nel Comune di Casapesenna e avente i seguenti capisaldi:*
dall'incrocio (compreso) dove insiste la chiesetta al confine con il territorio di San Cipriano d'Aversa fino all'incrocio (compreso) con via Limitone posto al confine con il territorio di San Marcellino (ovvero i tratti denominati dal Comune: Corso Europa, Piazza A. Petrillo e via A. Petrillo), della lunghezza complessiva di km 2,200, così come individuata nella planimetria allegata alla nota prot. n. 78648 del 03/11/2016;

PRESO ATTO

- della delibera consiliare n. 28/2016 da cui si evince la volontà di acquisire al patrimonio Comunale i tratti delle SP indicati e ricadenti nel suo centro abitato;

- della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 27/2016 in cui viene approvata la proposta di declassificare le medesime SP indicate, con la conseguente cessione delle stesse al patrimonio del Comune di Casapesenna;

- del verbale di consegna del 10/06/2016, sottoscritto dalle Amministrazioni interessate alla declassificazione delle strade in argomento.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione delle strada in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in quanto le stesse

hanno perso le caratteristiche di strada provinciale di cui all'art. 2, c. 6, lett C, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285.

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – 53 07 UOD 03;
- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni;
- con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015, suddette funzioni sono state attribuite alla UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

VISTI

– Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;

– Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare le seguenti SP ricadente nel Comune di Casapesenna (CE), ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D.Lgs. n. 285/92 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495:

▪ *S.P. n. 74 denominata "San Cipriano Casapesenna", intero tratto, ricadente nel Comune di Casapesenna e avente i seguenti capisaldi:*
dall'intersezione con la SP n. 200 presso la piazza A. Petrillo, fino all'apice del ponte sulla ferrovia posto al confine con il Comune di San Cipriano d'Aversa (ovvero il corso Italia di Casapesenna), della lunghezza complessiva di km 0,600, così come individuata nella planimetria allegata alla nota prot.n. 78648 del 03/11/2016;

▪ *S.P. n. 200 denominata "San Marcellino Casapesenna", ricadente nel Comune di Casapesenna e avente i seguenti capisaldi:*
dall'incrocio (compreso) dove insiste la chiesetta al confine con il territorio di San Cipriano d'Aversa fino all'incrocio (compreso) con via Limitone posto al confine con il territorio di San Marcellino (ovvero i tratti denominati dal Comune: Corso Europa, Piazza A. Petrillo e via A. Petrillo), della lunghezza complessiva di km 2,200, così come individuata nella planimetria allegata alla nota prot. n. 78648 del 03/11/2016;

2. di classificare come strade comunali le sopra indicate strade, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;

3. di precisare che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente

4. di trasmettere il presente provvedimento:

a. al BURC per la pubblicazione;
b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della
c. alla Provincia di Caserta;
d. al Comune di Casapesenna (CE).

Dott. Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 16 del 17/02/2017

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 9 - Reti viarie e viabilità Regionale

Oggetto dell'Atto:

D.LVO N. 285/92 E DPR N. 495/92. COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA (SA). DECLASSIFICAZIONE DI UN RELITTO DI STRADA COMUNALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.

RILEVATO che

- con nota prot. n. 11137 del 16/11/2016, il Comune di Altavilla Silentina (SA) ha chiesto la declassificazione, ai fini della sua alienazione, del seguente reliquato di strada comunale:

  Porzione di strada comunale sita in località Rimati, adiacente alle particelle n. 340, n. 370, n. 388 e n. 11 del Foglio n. 31, del Comune di Altavilla Silentina (SA).

- che con la medesima nota il Comune ha trasmesso, in allegato, copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 05/10/2016 in uno alla planimetria generale con l'indicazione del relitto di strada da declassificare.

PRESO ATTO

- della delibera n. 61 del 05/10/2016 con la quale l'Amministrazione Comunale di Altavilla Silentina esprime la volontà di procedere alla sdemanializzazione del relitto stradale in oggetto, in quanto non più di alcuna utilità, al fine di rendere il bene disponibile e, quindi, alienabile;

- della medesima delibera che accoglie la richiesta dell'istante in merito alla cessione del tratto di strada in parola e acquisita dallo stesso Comune con prot. n. 1491 del 19/02/2016.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione del tratto di strada in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in esito alla richiesta del Comune di Altavilla Silentina di cui alla nota prot. n. 11137 del 16/11/2016 intesa ad alienare il relitto stradale indicato.

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – 53 07 UOD 03;

- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni;

- con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015, suddette funzioni sono state attribuite alla UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di declassificare, al fine della sua alienazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il seguente reliquato di strada comunale:

   Porzione di strada comunale sita in località Rimati, adiacente alle particelle n. 340, n. 370, n. 388 e n. 11 del Foglio n. 31, del Comune di Altavilla Silentina (SA), così come indicato nella planimetria allegata alla nota prot. n. 11137 del 16/11/2016 .

2) di precisare che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

3) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   - al Comune di Altavilla Silentina (SA).

Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 17/02/2017

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 9 - Reti viarie e viabilità Regionale

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO N. 285/1992 E DPR N. 495/1992. COMUNE DI FONTANAROSA (AV). DECLASSIFICAZIONE DI UN RELIQUATO DI STRADA COMUNALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.

RILEVATO che

- con nota prot. n. 6526 del 07/12/2016, il Comune di Fontanarosa (AV) ha chiesto la declassificazione, ai fini della sua alienazione, del seguente reliquato di strada comunale:

  Porzione di strada comunale denominata "via Mercato" ricadente all'interno del centro abitato di Fontanarosa (AV), di cui al foglion. 10, particellae n. 1407, n. 1406, n. 1408 e n. 1412 di superficie complessiva pari a mq 25;

- che con la medesima il Comune ha trasmesso, in allegato, copia della deliberazione del Commissario Straordinario n. 24 del 21/11/2016 in uno alla planimetria catastale con l'indicazione, in campito arancione, del relitto di strada da declassificare.

PRESO ATTO

- della delibera n. 24 del 21/11/2016 con la quale l'Amministrazione Comunale di Fontanarosa esprime la volontà di procedere alla sdemanializzazione del relitto stradale in oggetto al fine di rendere il bene disponibile e, quindi, alienabile;

- della medesima delibera che accoglie la richiesta degli istanti in merito alla cessione del tratto di strada in parola e acquisita dallo stesso Comune con prot. n. 5985 del 11/11/2016;

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione del tratto di strada in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in esito alla richiesta del Comune di Fontanarosa di cui alla nota prot. 6526 del 07/12/2016 intesa ad alienare il relitto stradale indicato.

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – 53 07 UOD 03;

- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni;

- con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015, suddette funzioni sono state attribuite alla UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di declassificare, al fine della sua alienazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il seguente reliquato di strada comunale:

   Porzione di strada comunale denominata "via Mercato" ricadente all'interno del centro abitato di Fontanarosa (AV), di cui al foglion. 10, particellae n. 1407, n. 1406, n. 1408 e n. 1412 di superficie complessiva pari a mq 25, così come indicato nella planimetria allegata alla nota prot. n. 6526 del 07/12/2016.

2) di precisare che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

3) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   - al Comune di Fontanarosa (AV).

Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 17/02/2017

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 9 - Reti viarie e viabilità Regionale

Oggetto dell'Atto:

D. LVO N. 285/92 E DPR N. 495/92. COMUNE DI CONTURSI TERME (SA) - DECLASSIFICAZIONE DI UN RELITTO STRADALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.

RILEVATO che

- con nota prot. n. 533 del 30/01/2017, il Comune di Contursi Terme (SA) ha chiesto la declassificazione, ai fini della sua alienazione, di un ex tratto di strada comunale di circa mq 217, censito al foglio n. 20 del medesimo comune e trasmesso, in allegato, copia della deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 12/09/2016 in uno alla planimetria catastale indicante il relitto di strada da declassificare.

PRESO ATTO

- della delibera n. 44 del 12/09/2016 con la quale l'Amministrazione Comunale di Contursi Terme esprime la volontà di procedere alla sdemanializzazione del relitto stradale in oggetto al fine di rendere il bene disponibile e, quindi, alienabile;

- della medesima delibera che accoglie la richiesta dei germani Pignata acquisita dal Comune medesimo con nota prot. n. 4077 del 26/7/2016;

- dell'urgenza richiamata dal Comune di Contursi Terme, in merito alla messa in sicurezza dell'area in questione.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione del tratto di strada in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in esito alla richiesta del Comune di Contursi Terme di cui alla nota prot. 533 del 30/01/2017 intesa ad alienare il relitto stradale indicato.

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – 53 07 UOD 03;
- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni;

- con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015, suddette funzioni sono state attribuite alla UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di declassificare, al fine della sua alienazione, un ex tratto di strada comunale di circa mq 217, censito al foglio n. 20 e ricadente nel Comune di Contursi Terme (SA), ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, così come indicato nella planimetria trasmessa con la nota prot. n. 533 del 30/01/2017;

2) di precisare che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

3) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   - al Comune di Contursi Terme (SA);

Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 10/02/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 12 - UOD Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI QUARTO (NA): PROROGA DELLA AUTORIZZAZIONE ALLA RICOMPOSIZONE AMBIENTALE DI CUI AL D.D. N.131 DEL 14.07.2011 SMI - SOCIETA' LICCARBLOCK SAS CON SEDE IN MARANO DI NAPOLI

IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO CHE:

a. la Regione Campania con la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n.1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/192 7, n. 1443;

b. l'art. 2 della citata L.R. n.54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (BURC n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;

c. la società Liccarblock sas –- Rappresentante Legale Sig. Liccardo Nunzio, con sede legale in via Marano Pianura 132, 80016 Marano di Napoli (NA), P. IVA e Codice Fiscale 06785760635 – è proprietaria della cava di tufo giallo sita alla località Spinelli in comune di Quarto (NA), individuata catastalmente dal Foglio n.6 e Particella 215, e per effetto del Decreto Dirigenziale n.131 del 14.07.2011 è stata autorizzata alla sola ricomposizione ambientale del sito, con termine di scadenza al 31.12.2016;

d. a seguito di specifica istanza per variazione dell'amministratore, ai sensi dell'art.12 della L.R. n.54/1985 s.m.i. con decreto n.15 del 13.10.2016 è stata autorizzata la voltura dell'autorizzazione n.131/2011;

e. con nota acquisita al protocollo regionale n.303583 del 04.05.2016 la società ha presentato istanza ex art.12 della L.R. n.54/1985 s.m.i. per una proroga di sei anni ai fini del completamento del progetto di ricomposizione ambientale, ultimando l'integrazione della documentazione in data 21.12.2016, acquisita al protocollo regionale al n.21804 del 12.01.2017.

CONSIDERATO CHE:

a. la cava in oggetto è identificata dal codice PRAE 63063_04 e, ricadente originariamente in Zona Critica (ZCR N.1), risulta attualmente in zona ZAC per effetto della DGRC n.579 del 04 aprile 2007 che ha riclassificato le Zone Critiche del comune di Quarto in Zone Altamente Critiche (ZAC);

b. il predetto sito ha esaurito il giacimento ed è in fase di recupero ambientale, mediante riporto di materiali idonei, al fine di restituire le aree alla originaria destinazione "agricola", essendo costituito da una fossa avente superficie di 38.283mq e profondità all'incirca di 30m;

c. il progetto di recupero ambientale, già assentito con decreto n.131/2011, è stato autorizzato all'esito favorevole della conferenza di servizi indetta e condotta dallo scrivente Ufficio in qualità di Amministrazione Procedente;

d. che il medesimo intervento progettuale è stato ritenuto idoneo dal Tribunale di Napoli – Sezione del GIP Ufficio Secondo – che con proprio provvedimento depositato in data 23.12.2010 ha disposto "*… il dissequestro provvisorio dell'area su cui insiste la cava di tufo sita in Quarto (NA) alla via Spinelli Brindisi di proprietà della società Liccarblock, al solo fine di consentire l'accesso al sito per la realizzazione del piano di recupero ambientale di cui alla relazione tecnica dell'Arch. Ferrara …*", avendo rilevato che "*… il proprietario subentrante (Soc. Liccarblock) nel chiedere il dissequestro propone … un piano di recupero consistente nel riempimento con materiali idonei e nel successivo impianto di specie arboree ed arbustive … che … appare adeguato …*".

RILEVATO CHE:

a. con la predetta istanza di proroga prot. regionale n.303583 del 04.05.2016 non è prevista alcuna modifica, ancorché non sostanziale, del progetto già autorizzato con il richiamato decreto n.131/2011 s.m.i.;

b. con nota acquisita al protocollo regionale n.741925 del 15.11.2016, la società Liccarblock sas ha ribadito la richiesta di proroga dell'autorizzazione di cui al DD n.131/2011 s.m.i., non essendo riuscita a completare il progetto di recupero ambientale come si evince dalle relazioni semestrali consegnate al Genio Civile di Napoli, e dichiarandosi anche disponibile ad accettare, senza ulteriori costi, materiali idonei provenienti dai lavori di sistemazione idraulica degli alvei e delle vasche nel comune di Quarto e dei comuni limitrofi;

c. l'istanza di proroga è stata formulata dalla ditta Liccarblock sas entro il termine di scadenza dell'autorizzazione, giusto decreto n.131/2011, fissato al 31.12.2016;
d. che il mancato completamento del progetto di recupero ambientale della cava in epigrafe – di fatto solo parzialmente avviato – trova motivazione in fatti oggettivi non dipesi dalla volontà e dalle incapacità tecniche della società Liccarblock sas, secondo quanto chiarito con direttiva prot. n.299088 del 08/04/2005 emanata dall'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e termali (all'attualità UOD *Gestione tecnico-amministrativa delle cave miniere torbiere e geotermia*);
e. soltanto per necessità di ulteriori approfondimenti istruttori da parte dello scrivente Ufficio, il presente provvedimento di autorizzazione della proroga del termine di scadenza del DD n.131/2011 non è intervenuto in continuità con quest'ultimo, secondo quanto indicato dal parere dell'Avvocatura regionale PP181/K3/02, prot.11591 del 16.12.2002;
f. il completamento del progetto di recupero ambientale è atto prescritto dal Tribunale di Napoli – Sezione del GIP Ufficio Secondo – con il provvedimento di dissequestro provvisorio dell'area di cava datato 23.12.2010 condizionato proprio alla ricomposizione e restituzione alla originaria destinazione "agricola" delle aree.

PRESO ATTO CHE:
a. la società Liccarblock sas risulta essere in possesso dei requisiti minimi di capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della DGRC n.503/2011;
b. la medesima società ha fornito garanzia mediante fideiussione della City Insurance, Codice ISVAP n°40153, Serie I n°20893 del 22.06.2011 per € 40.000,00, con scadenza 27.06.2019, ovvero tre anni successivi al previsto termine dei lavori di ripristino morfologico e ricomposizione ambientale fissato con DD n.131/2011 s.m.i.;
c. per effetto delle vigenti disposizioni - art.10, comma 10, e art.28 - dettate dalle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (NdA del PRAE) in riferimento alle Zone Altamente Critiche (ZAC), vista anche la direttiva prot. n.743568 del 28.08.2009 dell'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e termali (all'attualità UOD *Gestione tecnico-amministrativa delle cave miniere torbiere e geotermia*), le attività nei siti di cava ricadenti in tali aree possono essere autorizzate per una durata massima di 5 anni – definibile in un'unica soluzione – non prorogabili;
d. tuttavia, è concreta ed accertata l'esigenza di individuare dei siti idonei ad accogliere i materiali derivanti dai lavori di sistemazione degli alvei e delle vasche di Quarto (NA), al fine di consentire il ripristino della loro funzionalità idraulica;
e. l'esigenza individuata alla precedente lettera **d.** costituisce intervento di pubblica utilità in quanto finalizzato alla messa in sicurezza delle aree circostanti e sottoposte agli alvei ed alle vasche stesse per scongiurare gravi eventi di dissesto idrogeologico, già verificatisi in passato, garantendo così la privata e pubblica incolumità;
f. la cava in via Spinelli del comune di Quarto (NA), della società Liccarblock sas, è da ritenersi sito idoneo ad accogliere i materiali derivanti dai predetti lavori di sistemazione degli alvei e delle vasche di Quarto viste le sue dimensioni - che ammontano ad un volume disponibile di circa 1.000.000 mc – e la prossimità alle aree oggetto degli interventi di sistemazione idraulica;
g. non è possibile individuare – in prossimità dei menzionati interventi di sistemazione idraulica – altri siti dalle analoghe caratteristiche morfologiche e, pertanto, da ritenersi idonei allo scopo di cui alla precedente lettera **d.**

RITENUTO CHE:
a. per quanto sopra rappresentato, con specifico riferimento alle motivazioni espresse alla lettera **f.** del "RILEVATO CHE" ed alle lettere da **d.** a **g.** del "PRESO ATTO CHE", ricorrano le condizioni per autorizzare, ai sensi dell'art.12 della L.R. n.54/1985 s.m.i., la proroga del termine di scadenza dell'autorizzazione ex DD. n.131 del 14.07.2011 s.m.i. alla Liccarblock sas –- Rappresentante Legale Sig. Liccardo Nunzio, con sede legale in via Marano Pianura 132, 80016 Marano di Napoli (NA), P. IVA e Codice Fiscale 06785760635 - per il completamento del progetto di sola ricomposizione

ambientale della cava in località Spinelli nel comune di Quarto (NA), individuata catastalmente dal Foglio n.6 e Particella 215;

b. tuttavia, non sia accoglibile la richiesta formulata dalla società di prorogare il termine di scadenza dell'autorizzazione DD. n.131/2011 di ulteriori 6 anni visto che, per effetto delle disposizioni normative innanzi richiamate, le attività nelle aree ZAC possono essere svolte per un massimo di 5 anni da assentire in un'unica soluzione;

c. in considerazione dei volumi disponibili da colmare nel sito in oggetto e viste le capacità tecniche della società Liccarblock sas, si debba consentire una proroga corrispondente all'intera durata prevista dalle Norme, pari a 5 anni, ipotizzando così un volume di rinterro di circa 200.000 mc/anno stimato plausibile;

d. per quanto sopra, si debba fissare il nuovo termine di scadenza delle attività di recupero ambientale della cava della società Liccarblock sas ubicata in Quarto (NA), come assentite con il DD. n.131/2011, a 5 anni a decorrere dalla notifica del presente provvedimento;

e. si debba prescrivere alla società Liccarblock sas di consegnare il cronoprogramma delle attività predisposto per lotti annuali e mediante il diagramma di Gantt, indicando per ogni lotto le attività da porre in essere e la stima dei volumi da riportare;

f. si debba prescrivere alla società di adeguare la polizza fideiussoria di cui al punto **b.** del "PRESO ATTO CHE", già agli atti di questo Ufficio, alla presente proroga e fissandone la durata in tre (3) anni superiore a quella della presente autorizzazione, ai sensi dell'art.13 delle NdA del PRAE;

g. si debbano confermare tutte le prescrizioni già disposte con i precedenti decreti n.131/2011 e 15/2016.

VISTI:

- il R.D. n.1443 del 29 luglio 1927;
- il D.P.R. n,128 del 09 agosto 1959;
- la L.R. n.54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i;
- il D.Lgs. n.624 del 25 novembre 1996;
- le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.O. Attuazione PRAE e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso responsabile del procedimento alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento,

D E C R E T A

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art.12 della L.R. n.54/1985 s.m.i., **la proroga del termine di scadenza del DD n.131 del 14.07.2011 per il completamento degli interventi di recupero ambientale** della cava sita alla località Spinelli nel comune di Quarto (NA), individuata catastalmente dal Foglio n.6 e Particelle 215, **alla Società Liccarblock sas** – Rappresentante Legale Sig. Liccardo Nunzio, con sede legale in via Marano Pianura 132, 80016 Marano di Napoli (NA), P. IVA e Codice Fiscale 06785760635 – **per una durata di 5 anni a decorrere dalla notifica del presente atto alla suddetta società;**

2. **di disporre che con il presente provvedimento di proroga è confermato il progetto di recupero ambientale, con ripristino morfologico e restituzione alla originaria destinazione "agricola" dell'area, già assentito con il citato DD. n.131/2011 mediante riporto di materiali idonei per una volumetria residua di circa 1.000.000 mc, tenendo conto anche di quelli idonei provenienti dai lavori di sistemazione idraulica degli alvei e delle vasche nel comune di Quarto e dei comuni limitrofi, per i quali la medesima società si è dichiarata disponibile ad accertare senza ulteriori costi;**

3. **di disporre che la società Liccarblock sas provveda a consegnare, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il cronoprogramma delle attività predisposto per lotti annuali e mediante il diagramma di Gantt, indicando per ogni lotto le attività da porre in essere e la stima dei volumi da riportare;**

4. **di disporre che la società Liccarblock sas provveda entro 30 giorni dalla notifica del presente atto a depositare l'aggiornamento della polizza fideiussoria** di cui al punto **b.** del "Preso Atto che", già agli atti di questo Ufficio, **alla presente proroga e fissandone la durata in tre (3) anni superiore a quella della presente autorizzazione, ai sensi dell'art.13 delle NdA del PRAE**;

5. **di confermare tutte le prescrizioni già disposte con i precedenti decreti n.131/2011 e 15/2016**.

D I S P O N E

che il presente atto venga inviato telematicamente:
- alla società Liccarblock sas con sede legale in Marano di Napoli, per notifica;
- al comune di Quarto (NA) per conoscenza e competenza;
- alla Città Metropolitana di Napoli per conoscenza e competenza;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53.08;
- alla UOD Gestione tecnico amministrativa delle Cave miniere torbiere e geotermia, 53.08.07
- alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli 52.07.17;
- all'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Napoli, per conoscenza e competenza;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Comando Provinciale Carabinieri Napoli.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n.1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Per quanto prescritto dal D.Lgs. n.33/13 e s.m.i., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo

f.to Il Direttore Generale
Dirigente ad interim UOD 12
Dott. Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 56 del 10/02/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: RIPERIMETRAZIONE AREA DI CAVA SITA IN LOCALITA' S. ANGELO DEL COMUNE DI SALA CONSILINA - DITTA DETTA S.P.A. NEL RISPETTO DELLE: L.R. 54/85, L.R 17/95 E D.P.R. 128/1959 E P.R.A.E CAMPANIA NONCHE' CIRCOLARI E DISPOSIZIONI IN MERITO. - CODICE P.R.A.E PROV. SA N. 65114_01 - POS. IN ARCHIVIO U.O.D. SA. N. 176. - MODIFICA DEL PROPRIO DECRETO D.D. N. 107/676 DELL'11/12/2014

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO - PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

Premesso che:

- Con nota datata 06/12/2016 (prot. 257) acquisita agli atti di questa U.O.D. il 09/12/2016 prot. 804053 la ditta DETTA S.p.A., con riferimento all'Area di cava di Sala Consilina (Pos. in archivio U.O.D. Sa. n. 176) sita in loc. Sant'Angelo ha richiesto la riperimetrazione dell'Area di cava autorizzata con il D.D. (di rinnovo) n. 107/676 dell'11/12/2014 al recupero-ripristino-rinaturalizzazione e rimodellazione morfologica dello stato dei luoghi mediante realizzo di ritombamento.
- La riperimetrazione dell'Area di cava è stata richiesta in seguito alla Delibera del Consiglio Comunale del 28/11/16 per la Variante Urbanistica area Progetto Piattaforma Recupero Rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. ii..
- La riperimetrazione richiesta si sostanzia nella ESCLUSIONE di due aree dal perimetro di cava e quindi dal D.D. n. 107/676 dell'11/12/2014, una piattaforma ed un'area promiscua, individuate nella planimetria allegata all'istanza, in quanto oltre a non essere più interessate, da diversi anni dall'attività estrattiva esse sono già ripristinate ambientalmente.
- Le particelle catastali della piattaforma e dell'area promiscua, che la ditta DETTA S.p.A. ha chiesto di escludere sono:
    - Le partt. 691, 694 (area Piattaforma) del foglio 43.
    - Le partt. 305, 307, 309, 310, 312, 313, 315, 317, 318, 319, e 690 (area promiscua) dello stesso foglio 43.
- L'art. 23 *"Adempimenti connessi con l'ultimazione dei lavori di coltivazione"* della L. R. 13 dicembre 1985, n. 54 e s.m.i. nonché la Direttiva prot. 281747 del 26/04/2016 con cui il Direttore Generale dei LL.PP. impartisce disposizioni a seguito della mancata riproposizione della Commissione Tecnico-Consultiva di cui all'art. 3 della L.R. 13 dicembre 1985, n. 54 e s. m. i.. si ritiene siano i riferimenti normativi ai fini della esclusione dall'area di cava di porzioni del territorio.
- Dette normative per l'estinzione delle attività di cava definiscono una specifica procedura che coinvolge il *"Servizio Territoriale Provinciale Salerno"* ex STAPF della Giunta Regionale della Campania unitamente al rappresentante del Comune in cui è ubicata la cava, al Direttore della cava ed all'esercente l'attività oltre alla scrivente U.O.D.
- Per quanto concerne il Comune, il Direttore di cava e l'esercente si ritiene non sussistano possibilità di dubbi sul loro parere favorevole in quanto chiaramente già (ciascuno per le proprie specifiche competenze) coinvolti nella emissione della deliberazione n. 58 del 28/11/2016 il Consiglio Comunale.
- Con nota prot. 21799 del 12/01/2017 si è provveduto a richiedere il parere di competenza al *" Servizio Territoriale Provinciale Salerno"* ex STAPF della Giunta Regionale della Campania col presupposto della chiarezza degli atti tecnici connessi e trasmessi con speciale riguardo alla planimetria su base catastale con individuazione particellare delle aree interessate con la piattaforma e definita promisqua.

Considerato che:

- Con la deliberazione n. 58 del 28/11/2016 il Consiglio Comunale di Sala Consilina ha PRESO ATTO che, per effetto dei Decreti Dirigenziali della Giunta Regionale della Campania n. 286 del 17/11/2014 e n. 82 del 19/03/2015 di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nelle tabelle 1 e 2 allegate al provvedimento autorizzativo D.D.G.R. n. 266 del 17/11/2014, nelle aree oggetto dell'attività industriale con l'annessa area promiscua, che ne garantisce l'accesso, si è concretizzata la relativa variante allo strumento urbanistico vigente.
- Dai sopralluoghi effettuati da funzionari di questa UOD non sono emerse, per le aree di cui trattasi, situazioni pregiudizievoli delle attività estrattive o relative al ripristino ambientale e che le stesse non costituisco utilità ai fini delle attività connesse al recupero-ripristino-rinaturalizzazione e rimodellazione morfologica dello stato dei luoghi mediante realizzo del ritombamento, in atto, in forza del D.D. n. 107/676 dell'11/12/2014.

- Le aree di cui trattasi risultano essere fisicamente e nettamente autonome e separate dall'area di cava con delimitazioni fisse e la loro posizione non interferisce significativamente con le attività di cava in atto in forza del D.D. n. 107/676 dell'11/12/2014.
- Con nota prot. 86336 del 07.02.2017 il Servizio Territoriale Provinciale Salerno ex STAPF (52 06 19) della regione Campania ha espresso il proprio parere tecnico favorevole allo stralcio delle aree di cava come rappresentato nella planimetria trasmessagli da questa UOD, prodotta dalla ditta detta S.p.A. unitamente alla richiesta prot. 804053 del 09/12/2016.
- La riduzione della superficie di cava necessarimente comporta un minore importo da garantire con polizze fideyussorie con riferimento alle opere di recupero ambientale tra l'altro condotte quasi contestualmente all'avanzamento dei lavori.

Visto:

- la L.R. n°54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N°128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n°11 del 07/06/2006 (BURC n°27 del 19/06/ 2006) e n°12 del 06/07/2006 (BURC n°37 del 14/08/2006);
- Direttiva prot. 281747 del 26/04/2016.
- D.Lgs 152/2006 e ss. mm. ii.
- la deliberazione n. 58 del 28/11/2016 del Consiglio Comunale di Sala Consilina.
- Proprio Decreto D.D. n. 107/676 dell'11/12/2014
- Parere del Servizio Territoriale Provinciale Salerno ex STAPF prot. 86336 del 07.02.2017.
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 10.02.2017 prot. n. 157;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 10.02.2017 prot. n. 158;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.10 Arch. Pietro Margiotta, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

con espresso riferimento alle motivazione evidenziate in premessa che qui si intendono riportate e trascritto di seguito, in accoglimento all'istanza presentata in data 06/12/2016, ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. in data 09/12/2016 al n°804053:

A) L'esclusione dall'area di cava sita in località S. Angelo del Comune di Sala Consilina - Codice P.R.A.E: Prov. SA n. 65114_01 - delle seguenti superfici:

- Foglio 43 partt. 691, 694 (area Piattaforma)
- Foglio 43 partt. 305, 307, 309, 310, 312, 313, 315, 317, 318, 319, e 690 (area promiscua).

così come graficamente rappresentate nella planimetria allegata all'istanza prot. 804053 del 09/12/2016.

B) La modifica del proprio Decreto D.D. n. 107/676 dell'11/12/2014 da cui vanno escluse le superfici di cui al punto a), per quanto concerne l'ambito di cava con i collegati e connessi adempimenti derivati.

C) La conferma del rinnovo dell'autorizzazione al ritombamento della fossa dell'area della cava sita in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina, così come dai grafici, già vidimati e vistati da questo Settore, che fanno parte integrante del Decreto Dirigenziale n. 107/676 dell'11/12/2014 con l'esclusione delle aree indicate al punto A.

D) La conferma della durata di anni 4 (quattro) a decorrere dalla notifica del Decreto Dirigenziale n. 107/676 dell'11/12/2014.

INFORMA

ai sensi della L. n°241/90 e s.m.i., che:

1. l'Ufficio della scrivente amministrazione competente nel Procedimento in parola è L'U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO - PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE;
2. il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Pietro Margiotta, incardinato nel Settore, tel. 089/2589226, fax 089/2589208;
3. l'Ufficio è aperto al pubblico dalla ore 10,00 alle ore 13,00 nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì.

D I S P O N E

che il presente venga inviato in via telematica:

- *alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00;*
- *alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);*
- *al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.*
- *alla Segreteria di Giunta;*

tramite P.E.C.:

- al Comune di Padula, per la notifica al legale rappresentante della ditta Detta S.p.A., nella persona del Legale Rappresentante Detta Ernesto, c/o sede legale in Padula alla via Nazionale n.593 per la notifica;

P.E.C.: affarigenerali.padula@asmepec.it

- al Comune di Sala Consilina per gli adempimenti di competenza;

P.E.C.: protocollo.salaconsilina@asmepec.it

- al Coordinamento Corpo Forestale dello Stato – Via Costantino L'Africano – SALERNO; *P.E.C.: cp.salerno@pec.corpoforestale.it*

in cartaceo:

- Al Comando Stazione Corpo Forestale dello Stato di Sala Consilina.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.
Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 16 del 14/02/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AVERSA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - ZONA D3.3 VIA ATELLANA - DITTA CO.NA.PE. S.C.R.L. - REP.514 - PARERE AI FINI DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITA' EX ART. 89 D.P.R. N.380/2001 E ART. 15 COMMA 2 L.R. N.9/1983

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il Comune di Aversa con nota senza protocollo del 14.07.2016, acquisita al prot. n. 0489418 del 18.07.2016 R.I.1002, trasmetteva atti e documenti in allegato all'istanza di parere ex art. 89 D.P.R. n.380/2001 e art. 15 comma 2 L.R. n.9/1983;
b. che questo Ufficio con nota prot. n.0619571 del 22.09.2016 richiedeva integrazioni documentali;
c. che il Comune di Aversa con nota prot. n. 34937 del 31.10.2016, acquisita da questo Ufficio al prot. n. 0714206 del 03.11.2016 R.I.1030, trasmetteva atti e documenti integrativi;
d. che l'elenco di tutti gli elaborati prodotti dal Comune di Aversa è riportato nell'Allegato A al presente atto;

PREMESSO ALTRESÌ che con D.G.R. n°635 del 21/04/2005 è stato stabil ito che le funzioni di cui all'art. 15 c. 2, della L.R. 9/83, già esercitate dalle Sezioni Provinciali del Comitato Tecnico Regionale, siano oggi svolte dall'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, in conformità all'art. 89 del D.P.R n°380/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

a. che, all'esito delle attività istruttorie tecnico–amministrative, la documentazione prodotta è risultata esaustiva e che, in particolare, lo studio geologico è risultato redatto nel rispetto della normativa vigente, presentando carattere di esaustività;
b. che si può pertanto procedere al formale rilascio del parere richiesto;
c. che, all'esito del raffronto tra le condizioni geomorfologiche e le previsioni dello strumento urbanistico, si può esprimere parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983.

VISTO:

a. gli artt. 11, 12, 13, 14 e 15 della L.R. 9/1983 s.m.i. – "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico";
b. l'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
c. la Delibera G.R.C. n. 635 del 21.04.2005 – "Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22/12/2004, n. 16 - Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04 (con allegati)";
d. il D.M. 14.01.2008 s.m.i. – "Nuove norme tecniche per le costruzioni".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. N. NP.2017.0001197 del 14.02.2017 (alla quale sono allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento, nonché le relazioni delle istruttorie tecnico-amministrative condotte)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n°380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983 s.m.i., il parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità tra le previsioni dello strumento urbanistico in oggetto e le condizioni geomorfologiche;
2. di specificare che il presente parere non esonera il Comune di Aversa dall'acquisizione di pareri, nulla – osta, autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, di competenza di altre amministrazioni o dell'Ufficio del Genio Civile, ivi compresi autorizzazioni o concessioni relative al demanio idrico di competenza regionale, autorizzazione per la costruzione ed esercizio

di linee elettriche di competenza regionale o impianti di pubblica illuminazione, autorizzazioni o depositi sismici di competenza regionale di cui alla L.R. n°9/83 s.m.i., autorizzazioni e concessioni per attività estrattiva di cui alla L.R. 54/1985 s.m.i.;

3. di dare notizia al Comune di Aversa della conclusione del procedimento, affinché provveda al ritiro del presente provvedimento, in uno con gli atti di cui all'allegato "A" vistati dall'Ufficio;
4. di disporre, per il presente decreto, la pubblicazione di quanto prescritto dall'art.23 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Ing. Sergio Caiazzo

Comune di Aversa – Piano Urbanistico Attuativo – Zona D3.3 Via Atellana – Ditta CO.NA.PE. s.c.r.l. – Rep.514 – Parere ai fini della verifica di compatibilità ex art. 89 D.P.R. n.380/2001 e art. 15 comma 2 L.R. n.9/1983. **Elaborati Finali**.

N. Elab.	Descrizione
1	Dichiarazione sostitutiva Mod. II – [Prot. n. 0714206 del 03/11/2016]
2	Tav. A Relazione Geologica, Sondaggi, Prove penetrometriche, Prove di laboratorio, Down-Hole, Sezione - [Prot. n. 0714206 del 03/11/2016]
3	Tav. B Carte Autorità di Bacino - [Prot. n. 0714206 del 03/11/2016]
4	Tav. 1 Carta Geologica - [Prot. n. 0714206 del 03/11/2016]
5	Tav. 2 Carta della Stabilità - [Prot. n. 0714206 del 03/11/2016]
6	Tav. 3 Carta Idrogeologica - [Prot. n. 0714206 del 03/11/2016]
7	Tav.4 Carta delle Indagini - [Prot. n. 0714206 del 03/11/2016]
8	Tav. 5 Carta Sismica - [Prot. n. 0714206 del 03/11/2016]
9	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - [Prot. n. 0714206 del 03/11/2016]
10	Tav.1 Relazione con allegati - [prot.n°0489418 del 18/07/2016]
11	Tav.2 Planovolumetrico ed altri allegati - [prot.n°0489418 del 18/07/2016]
12	Tav.3 Infrastutture-Relazione - [prot.n°0498311 del 20/07/2016]
13	Tav.4 Infrastutture-Pianta-SezioneA-A - [prot.n°0498311 del 20/07/2016]
14	Tav.5 Infrastutture-Rete fognaria e particolari - [prot.n°0498311 del 20/07/2016]
15	Tav.6 Infrastutture-Pubblica illuminazione e particolari - [prot.n°0498311 del 20/07/2016]
16	Tav.7 Infrastutture computo metrico - [prot.n°0498311 del 20/07/2016]
17	Tav.8 Infrastutture - Elenco prezzi - [prot.n°0498311 del 20/07/2016]
18	Tav.9 Infrastutture - Piano di sicurezza e coordinamento - [prot.n°0498311 del 20/07/2016]
19	Tav.10 Impianto cantiere - [prot.n°0498311 del 20/07/2016]
20	Tav.11 Schema di convenzione - [prot.n°0498311 del 20/07/2016]
21	Attestazione assenza di vincoli - [prot.n°0498311 del 20/07/2016]
22	Prescrizioni da Autorità di bacino - [prot.n°0498311 del 20/07/2016]
23	Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 dell'arch. L. Palmiero - [prot.n°0357704 del 24/05/2016]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 14/02/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE UBICATA NEL COMUNE DI FRANCOLISE (CE) - PART.LLA 33 DEL FOGLIO 30 - SOCIETA' IMMOBILIARE EMA SRL. RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL 19.01.2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con la nota prot. reg. 566293 del 29.08.2016, il Sig. Coletti Elia, nato a Formia (LT) il 04.11.1984, in qualità di Amministratore Unico della società "Immobiliare EMA srl" con sede legale in Carinola (CE) in via IV Novembre, 98 iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta al n. 205375, C.F. - P.IVA 02913480618, ha trasmesso l'istanza per l'utilizzazione dell'area demaniale indicata in oggetto;
b. che in data 27.12.2016 è stata resa l'autorizzazione idraulica favorevole (rep. 187 del 27.12.2016);
c. che con nota prot. reg. 842226 del 28.12.2016, questo Ufficio ha chiesto il pagamento del canone per l'anno 2016 pari a €1.025,47 che di una cauzione pari a €2.050,94 il cui versamento è propedeutico al rilascio della concessione per utilizzo di area demaniale;
d. che con note prot. reg. 19804 e prot. reg. 20207 del 11.01.2017 la Società in oggetto ha trasmesso le attestazioni di avvenuto pagamento di quanto su indicato;

CONSIDERATO:

- che con D.D. n. 2 del 19.01.2017 è stata rilasciata alla Società immobiliare EMA srl la succitata concessione;
- che parte integrante e sostanziale del suddetto decreto è l'atto di concessione con il quale si disciplina il rapporto tra il concessionario e l'amministrazione regionale;

RILEVATO:

- che nell'oggetto del D.D. n. 2/2017 è stato riferito, erroneamente, che il terreno chiesto in concessione rientra nel territorio del Comune di Carinola e non in quello di Francolise

VISTI

- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del 1972
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa *"difesa suolo – demanio idrico – protezione civile"* e dell'istruttoria tecnica, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP 1146 del 13.02.2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di rettificare il D.D. n. 2 del 19.01.2017 nella parte riguardante l'individuazione del territorio comunale in cui rientra il terreno chiesto in concessione che, erroneamente, è stato identificato con il territorio del Comune di Carinola invece che con il territorio del Comune di Francolise

2) di confermare tutto quanto viene riportato nel D.D. n. 2/2017 e nell'atto di concessione allegato

il presente decreto viene consegnato, in formato cartaceo, alla Società Immobiliare EMA srl

il presente decreto viene consegnato in via telematica:

a. al Comune di Francolise per conoscenza;
b. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
c. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

d. all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
e. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 8 del 03/02/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DECRETI DIRIGENZIALI NN. 193 DEL 20/10/2010 E 91 DEL 13/08/2013 - ART. 25, CO. 14 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE, NEL RISPETTO DELLE SUPERFICI ASSENTITE CON L'AUTORIZZAZIONE ORIGINARIA, DELLA CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITA' CAPOVALLONE DEL COMUNE DI SALZA IRPINA - DITTA DE ANGELIS GIUSEPPE - VOLTURA DALLA DITTA INDIVIDUALE DE ANGELIS GIUSEPPE ALLA DITTA GEDA COSTRUZIONI S.R.L.

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 193 del 20/10/2010, la Ditta individuale De Angelis Giuseppe, con sede in Avellino alla via Sinibaldo Tino n. 1 (ex via Zoccolari n. 7), P.I. 00022220644, è stata autorizzata alla prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della cava di calcare sita alla loc. Capovallone del comune di Salza Irpina, censita al catasto N.C.T. Foglio 6 part.lle 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 270 e 271, per una superficie complessiva di circa mq 21.000 e con una volumetria di estrazione complessiva di 67.724 mc (tonnellate 135.000 circa), in conformità al progetto aggiornato, ai sensi dell'art. 25, comma 14 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive che, contestualmente, si veniva approvato, per una durata di 18 (diciotto mesi) a decorrere dall'1/01/2011;
b) con successivo decreto n. 91 del 13/08/2013, il termine di scadenza dell'autorizzazione rilasciata con il decreto n. 193/2010 è stato differito di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data del provvedimento stesso;
c) gli eredi di De Angelis Giuseppe, con nota del 9/02/2015, acquisita al protocollo regionale il 19/02/2015 al n. 116634, nel comunicare il decesso del De Angelis Giuseppe, proprietario della cava in argomento ed autorizzato all'attività estrattiva, finalizzata alla ricomposizione ambientale, con D.D. nn. 193/2010 e 91/2013, avvenuto il 6/12/2014, rappresentavano che le attività di cava erano sospese dalla stessa data del decesso; con la stessa nota si riservavano di comunicare tempestivamente, appena definite le operazioni successorie, il nominativo a nome del quale sarà richiesta la voltura dell'autorizzazione;
d) la GEDA COSTRUZIONE s.r.l., con sede legale in Avellino alla via Terminio n. 10, P.I. 02560720647, rappresentata dall'Amministratore Unico dott. ing. Erminio De Angelis nato ad Avellino il 18/11/1977 e residente in Avellino alla via Sinibaldo Tino n. 1, codice fiscale DNGRMN77S18A509R, erede del de cuius Giuseppe, con istanza del 10/08/2015, acquisita al protocollo regionale il 11/08/2016 al n. 559885, ha chiesto la voltura dell'autorizzazione estrattiva di cui ai citati decreti n. 193/2010 e 91/2013;
e) questo Ufficio, riscontrando la sopra richiamata istanza, con nota prot. n. 672325 del 8/10/2015, ha chiesto una serie di atti integrativi;
f) la ditta GEDA COSTRUZIONI s.r.l., con riferimento alla nota di questo ufficio prot. n. 672325/2015, con note del 7/06/2016 e 12/12/2016, acquisite rispettivamente al protocollo regionale il 13/06/2016 al n. 400884 e il 14/12/2016 al n. 814180, ha trasmesso le integrazioni richieste;

RILEVATO CHE:

a) la ditta GEDA COSTRUZIONI s.r.l., con nota datata 7/06/2016, in atti prot. n. 400884 del 13/06/2016, ha trasmesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio delle attività estrattive, così come stabilito con Delibera G.R.C. n. 503 del 04/10/2011;
b) l'ing. Erminio De Angelis, in qualità di legale rappresentante della ditta GEDA COSTRUZIONI s.r.l., con atto del 23/05/2016, n. di rep. 14/2016, registrato in Avellino al n. 88 Serie I il 1/06/2016, ha volturato, a proprio nome, la convenzione stipulata, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 16 delle NN. di A. del P.R.A.E., da Giuseppe De Angelis con il Comune di Salza Irpina n. di rep. 6/2010, registrata in Avellino al n. 638 Serie I il 24/08/2010 (rif. nota prot. n. 400884 del 13/06/2016);
c) la ditta in argomento ha provveduto a nominare il direttore di cava nella persona dell'ing. Gabriella De Angelis nata ad Avellino il 30/12/1970 e residente a Grosseto al viale Uranio n. 26 codice fiscale DNGGRL70T70A509D, iscritta alla sez. A dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Grosseto con il n. 739 (rif. nota prot. n. 400884 del 13/06/2016);
d) il Ministero dell'Interno, Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, con nota prot. n. PR_AVUTG_ingresso_0013227_20160621 del 26/08/2016, in atti prot. n. 579859 del 5/09/2016, ha comunicato *che a carico della suindicata GEDA COSTRUZIONI s.r.l. e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011*;

e) la ditta GEDA COSTRUZIONI s.r.l. ha prestato la garanzia dovuta ai sensi della L.R. n. 54/85, ss.mm.ii. e P.R.A.E., mediante fideiussione assicurativa n. 79033904 del 12/12/2016, rilasciata dalla ALLIANZ s.p.a., trasmessa con nota del 12/12/2016, acquisita al protocollo regionale in data 14/12/2016 al n. 814180 con scadenza 12/12/2023;
f) il titolo giuridico su cui si fonda il godimento del giacimento, ai sensi dell'art. 5, co. 2 delle NN. di A. del P.R.A.E. e dell'art. 8, co. 1 lett. c) e co. 2 lett. a) della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii., è stato comprovato dalla ditta ICAL s.r.l. con documentazione agli atti dell'Ufficio;

RITENUTO, per quanto su esposto, di volturare l'autorizzazione di cui ai DD.DD. nn. 193 del 20/10/2010 e 91 del 13/08/2013 in favore della società GEDA COSTRUZIONI s.r.l.;

VISTO:
a) la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
b) la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
c) la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
d) la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
e) la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
f) la Delibera di G.R. n. 76 del 14/03/2013;
g) la Delibera di G.R. n. 427 del 27/09/2013;
h) la Delibera di G.R. n. 488 del 31/10/2013;
i) le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 07/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 06/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Carlo Maci delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI.2017.0000753 del 03/02/2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento),

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza datata 10/08/2015, acquisita al protocollo regionale il 11/08/2016 al n. 559885, e successive integrazioni come in premessa richiamate,

1. AUTORIZZARE, ai sensi dell'art.12 della L.R. 54/1985 s.m.i., la voltura dei decreti nn. 193 del 20/10/2010 e 91 del 13/08/2013, avente ad oggetto: *"Art. 25, comma 14, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive. Aggiornamento del progetto di coltivazione, nel rispetto delle superfici assentite con l'autorizzazione originaria, della cava di calcare sita in località Capovallone del Comune di Salza Irpina. Ditta: De Angelis Giuseppe"*, dalla ditta De Angelis Giuseppe, con sede in Avellino alla via Sinibaldo Tino n. 1 (ex via Zoccolari n. 7), P.I. 00022220644, alla ditta GEDA COSTRUZIONI s.r.l., con sede legale in Avellino alla via Terminio n. 10, P.I. 02560720647, rappresentata dall'Amministratore Unico dott. ing. Erminio De Angelis nato ad Avellino il 18/11/1977 e residente in Avellino alla via Sinibaldo Tino n. 1, codice fiscale DNGRMN77S18A509R;
2. CONFERMARE tutte le prescrizioni disposte dai decreti nn. 193 del 20/10/2010 e 91 del 13/08/2013.
3. DARE ATTO che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

DISPONE

1) che il presente provvedimento venga trasmesso:
   1.1) Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   1.2) B.U.R.C. per la pubblicazione;
   1.3) DIP 53 - DG 08 "Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile";
   1.4) DIP 53 - DG 08 - UOD 07 "Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia";
2) che il presente provvedimento venga trasmesso tramite p.e.c.:
   2.1) al Comune di Salza Irpina (AV), per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
   2.2) alla ditta GEDA COSTRUZIONI s.r.l., quale notifica;
   2.3) all'ing. Gabriella De Angelis, per conoscenza;
   2.4) al Comando Carabinieri Stazione di Salza Irpina (AV).

dott.ssa Claudia Campobasso

Decreto Dirigenziale n. 17 del 16/02/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAPODRISE - VARIANTE AL P.R.G. - RICLASSIFICAZIONE URBANISTICA PER DECORSO QUINQUENNIO DALL'APPOSIZIONE DI VINCOLO URBANISTICO - FOGLIO N.3 PARTICELLE NN. 356, 326, 359, 360, 362, 580, 361, 350, 581 - DITTA DI LERNA E ALTRI - REP.510 - PARERE AI FINI DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITA' EX ART. 89 D.P.R. N.380/2001 E ART. 15 COMMA 2 L.R. N.9/1983 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 90 DEL 01.12.2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il Comune di Capodrise con nota prot. n. 1695 del 16.02.2015, acquisita da questo Ufficio al prot. n. 0109241 del 17.02.2015 R.I.895, trasmetteva atti e documenti in allegato all'istanza di parere ex art. 89 D.P.R. n.380/2001 e art. 15 comma 2 L.R. n.9/1983;
b. che in esito alle attività istruttorie è stato rese il parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità ex art. 89 D.P.R. n.380/2001 e art. 15 comma 2 L.R. n.9/1983 con Decreto Dirigenziale n.90 del 01.12.2016;

PREMESSO ALTRESÌ che con D.G.R. n°635 del 21/04/2005 è stato stabil ito che le funzioni di cui all'art. 15 c. 2, della L.R. 9/83, già esercitate dalle Sezioni Provinciali del Comitato Tecnico Regionale, siano oggi svolte dall'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, in conformità all'art. 89 del D.P.R n°380/2001 e s.m.i.;

RILEVATO:

a. che al punto 2 della decretazione del citato Decreto Dirigenziale n. 90 del 01.12.2016 è stata, erroneamente, riportata la parola "Carinaro";

VISTO:

a. gli artt. 11, 12, 13, 14 e 15 della L.R. 9/1983 s.m.i. – "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico";
b. l'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
c. la Delibera G.R.C. n. 635 del 21.04.2005 – "Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22/12/2004, n. 16 - Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04 (con allegati)";
d. il D.M. 14.01.2008 s.m.i. – "Nuove norme tecniche per le costruzioni".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. N. NP.2017.0001245 del 15.02.2017 (alla quale sono allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento, nonché le relazioni delle istruttorie tecnico-amministrative condotte)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 90 del 01.12.2016 sostituendo, al punto 2 della decretazione, la parola "Carinaro" con la parola "Capodrise";
2. di confermare tutto quanto riportato nel Decreto Dirigenziale n. 90 del 01.12.2016;
3. di dare notizia al Comune di Capodrise della avvenuta rettifica del Decreto Dirigenziale n. 90 del 01.12.2016, affinché provveda al ritiro del presente provvedimento, in uno con gli atti di cui all'allegato "A" vistati dall'Ufficio e riportanti sia gli estremi del presente Decreto Dirigenziale che quelli del Decreto Dirigenziale n. 90 del 01.12.2016 oggetto della presente rettifica;
4. di disporre, per il presente decreto, la pubblicazione di quanto prescritto dall'art.23 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Ing. Sergio Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 18 del 16/02/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AVERSA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - ZONA D3.3 VIA ATELLANA - DITTA CO.NA.PE. S.C.R.L. - REP.514 - PARERE AI FINI DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITA' EX ART. 89 D.P.R. N.380/2001 E ART. 15 COMMA 2 L.R. N.9/1983 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 16 DEL 14.02.2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il Comune di Aversa con nota senza protocollo 14.07.2016, acquisita al prot. n. 0489418 del 18.07.2016 R.I.1002, trasmetteva atti e documenti in allegato all'istanza di parere ex art. 89 D.P.R. n.380/2001 e art. 15 comma 2 L.R. n.9/1983;
b. che in esito alle attività istruttorie è stato reso il parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità ex art. 89 D.P.R. n.380/2001 e art. 15 comma 2 L.R. n.9/1983 con Decreto Dirigenziale n.16 del 14.02.2017;

PREMESSO ALTRESÌ che con D.G.R. n°635 del 21/04/2005 è stato stabil ito che le funzioni di cui all'art. 15 c. 2, della L.R. 9/83, già esercitate dalle Sezioni Provinciali del Comitato Tecnico Regionale, siano oggi svolte dall'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, in conformità all'art. 89 del D.P.R n°380/2001 e s.m.i.;

RILEVATO:

a. che nell'Allegato A al citato Decreto Dirigenziale n. 16 del 14.02.2017 per gli atti elencati ai numeri da 12 a 21 viene erroneamente riportato il prot. n. 0498311 del 20.07.2016 in luogo del prot. n. 0489418 del 18.07.2016 e che gli atti elencati ai numeri 22 e 23 non sono parte della pratica in oggetto e pertanto vanno stralciati;
b. che nel citato Allegato A non è stato riportato l'elaborato "Stralcio dalla zonizzazione urbanistica del P.R.G. - [prot.n°0489418 del 18/07/2016]";

VISTO:

a. gli artt. 11, 12, 13, 14 e 15 della L.R. 9/1983 s.m.i. – "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico";
b. l'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
c. la Delibera G.R.C. n. 635 del 21.04.2005 – "Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22/12/2004, n. 16 - Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04 (con allegati)";
d. il D.M. 14.01.2008 s.m.i. – "Nuove norme tecniche per le costruzioni".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. N. NP.2017.0001267 del 16.02.2017

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 16 del 14.02.2017 sostituendo in toto il relativo Allegato A con l'Allegato A al presente Decreto Dirigenziale;
2. di confermare tutto quanto riportato nel Decreto Dirigenziale n. 16 del 14.02.2017;
3. di dare notizia al Comune di Aversa della avvenuta rettifica del Decreto Dirigenziale n. 16 del 14.02.2017, affinché provveda al ritiro del presente provvedimento, in uno con gli atti di cui all'allegato "A" al presente Decreto Dirigenziale vistati dall'Ufficio e riportanti sia gli estremi del presente Decreto Dirigenziale che quelli del Decreto Dirigenziale n. 16 del 14.02.2017 oggetto della presente rettifica;
4. di disporre, per il presente decreto, la pubblicazione di quanto prescritto dall'art.23 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Ing. Sergio Caiazzo

ALLEGATO A

Comune di Aversa – Piano Urbanistico Attuativo – Zona D3.3 Via Atellana – Ditta CO.NA.PE. s.c.r.l. – Rep.514 – Parere ai fini della verifica di compatibilità ex art. 89 D.P.R. n.380/2001 e art. 15 comma 2 L.R. n.9/1983. **Rettifica Elaborati Finali**.

N. Elab.	Descrizione
1	Dichiarazione sostitutiva Mod. II – [Prot. n. 0714206 del 03/11/2016]
2	Tav. A Relazione Geologica, Sondaggi, Prove penetrometriche, Prove di laboratorio, Down-Hole, Sezione - [Prot. n. 0714206 del 03/11/2016]
3	Tav. B Carte Autorità di Bacino - [Prot. n. 0714206 del 03/11/2016]
4	Tav. 1 Carta Geologica - [Prot. n. 0714206 del 03/11/2016]
5	Tav. 2 Carta della Stabilità - [Prot. n. 0714206 del 03/11/2016]
6	Tav. 3 Carta Idrogeologica - [Prot. n. 0714206 del 03/11/2016]
7	Tav.4 Carta delle Indagini - [Prot. n. 0714206 del 03/11/2016]
8	Tav. 5 Carta Sismica - [Prot. n. 0714206 del 03/11/2016]
9	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - [Prot. n. 0714206 del 03/11/2016]
10	Tav.1 Relazione con allegati - [prot.n°0489418 del 18/07/2016]
11	Tav.2 Planovolumetrico ed altri allegati - [prot.n°0489418 del 18/07/2016]
12	Tav.3 Infrastutture-Relazione - [prot.n°0489418 del 18/07/2016]
13	Tav.4 Infrastutture-Pianta-SezioneA-A - [prot.n°0489418 del 18/07/2016]
14	Tav.5 Infrastutture-Rete fognaria e particolari - [prot.n°0489418 del 18/07/2016]
15	Tav.6 Infrastutture-Pubblica illuminazione e particolari - [prot.n°0489418 del 18/07/2016]
16	Tav.7 Infrastutture computo metrico - [prot.n°0489418 del 18/07/2016]
17	Tav.8 Infrastutture - Elenco prezzi - [prot.n°0489418 del 18/07/2016]
18	Tav.9 Infrastutture - Piano di sicurezza e coordinamento - [prot.n°0489418 del 18/07/2016]
19	Tav.10 Impianto cantiere - [prot.n°0489418 del 18/07/2016]
20	Tav.11 Schema di convenzione - [prot.n°0489418 del 18/07/2016]
21	Attestazione assenza di vincoli - [prot.n°0489418 del 18/07/2016]
22	Stralcio dalla zonizzazione urbanistica del P.R.G. - [prot.n°0489418 del 18/07/2016]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 59 del 15/02/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 310 DEL 24/09/2009 DI CONCESSIONE PER LA COSTRUZIONE DI UN PONTICELLO SUL CONTROFOSSO DESTRO DEL FIUME SARNO IN SCAFATI. RICHIEDENTE E NUOVO INTESTATARIO: CAVALLARO CARMELA - PRAT. 6612/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con decreto dirigenziale n. 310 del 24/09/2009 fu rilasciata al sig. Cavallaro Filippo la concessione per l'attraversamento del Controfosso Destro del Fiume Sarno in agro del Comune di Scafati, con un ponticello in c.a.;
- che la concessione, della durata di anni 19, avrà scadenza il 24/09/2028;
- che, con istanza acquisita in data 27/01/2017 n. 57945, i sigg.: Cavallaro Carmela, nata a Napoli il 07/03/1972 e residente a Scafati, via S. Antonio Abate n. 12; Cavallaro Paola, nata a Napoli il 04/08/1974 e residente a Scafati, via S. Antonio Abate n. 20; Cavallaro Maria Teresa, nata a Nocera Inferiore il 15/04/1977 e residente a Castel S. Giorgio, via Mannara e Cavallaro Pasquale, nato a Scafati il 25/11/1985 e residente a Scafati, via S. Antonio Abate, Cortile Cavallaro n. 4, in qualità di eredi unici del sig. Cavallaro Filippo, deceduto il 23/01/2014, hanno fatto richiesta di voltura della concessione alla sola sig.ra Cavallaro Carmela, nata a Napoli il 07/03/1972 e residente a Scafati, via S. Antonio Abate n. 12, C.F. CVLCML72C47F839Y (di seguito indicata con “ditta” o “concessionario”);
- che la pratica è registrata agli atti al n. 6612/C;
- che, all'istanza di subentro è risultato allegato anche copia del bonifico bancario effettuato in data 08/08/2016 a favore della tesoreria della Regione Campania dell'importo di € 596,53 per gli anni 2013/2016, così come richiesti con nota n. 487283 del 18/07/2016;
- che, pertanto, la ditta risulta in regola con i versamenti per canoni di concessione a tutto il 2016, salvo eventuali conguagli;

CONSIDERATO:

- che non si ravvisano motivi ostativi alla voltura concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l’emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 151 e 150 del 06/02/2017) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell’8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l’art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l’art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell’Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di volturare a favore della sig.ra Cavallaro Carmela, come sopra generalizzata, la concessione già rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 310 del 24/09/2009 per l'attraversamento del Controfosso Destro del Fiume Sarno in agro del Comune di Scafati, con un ponticello in c.a., secondo gli elaborati già agli atti e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la presente concessione scadrà il 24/09/2028, così come stabilito nelle condizioni del Decreto Dirigenziale n. 310 del 24/09/2009; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione;
- la concessione è rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, opportunamente adeguato secondo gli indici ISTAT, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- Il deposito cauzionale giacente è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici agli atti;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno,

completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;

- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale di poter accedere all'opera per eventuali verifiche;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza in merito ad eventuali diritti da altri rivendicati, riservandosi di modificare le condizioni e clausole del presente decreto in caso di legittime istanze opportunamente documentate;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- per le opere che lo richiedono il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le condizioni e clausole contenute nel decreto dirigenziale n. 167 del 29/06/2009 nonché tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della sig.ra Cavallaro Carmela, nata a Napoli il 07/03/1972 e residente a Scafati, via S. Antonio Abate n. 12.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- ⇧ al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- ⇧ alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- ⇧ al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- ⇧ alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- ⇧ alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- ⇧ al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- ⇧ al Comune di Scafati.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 28 del 14/02/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 5 - UOD Centro Funz Previs, Prevenz e Monitor Rischi e allertam ai fini pc SIL

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO REP. N. 13912 DEL 15/01/2007, ATTO AGGIUNTIVO REP. N. 14089 DEL 08/04/2008 E ATTO DI SOTTOMISSIONE DEL 30/07/2015 RELATIVO ALL'APPALTO INTEGRATO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI E DELLE OPERE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI "ESPANSIONE ED INTEGRAZIONE FUNZIONALE DELLA RETE DI MONITORAGGIO METEOPLUVIOIDROMETRICO IN TEMPO REALE DEL CENTRO FUNZIONALE DELL'EX SETTORE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. nell'ambito del previgente ordinamento regionale, con deliberazione di Giunta Regionale n. 2067 del 12/11/2004 è stato approvato il Progetto definitivo di "Espansione ed integrazione funzionale della rete di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale", con annessi allegati, da attuare tramite la procedura di affidamento dell' appalto integrato,di cui all'art. 19 comma 1, lett. B della L.n. 109/94 e s.m.i, con procedura di pubblico incanto e criterio di aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari di cui all'art.21 co. 1 lett.c della medesima legge, per un importo complessivo di € 6.192.000,00 di cui € 5.009.161,92 per lavori da appaltare ed € 1.182.838,08 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
b. a seguito dell'indizione ed esperimento delle procedure di gara, con Decreto Dirigenziale n. 253 del 20 dicembre 2006 dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio dell'Area G.C. 05, è stata approvata l'aggiudicazione definitiva dell'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto alla Società Vitrociset S.p.A., con sede legale in Via Tiburtina 1020 – Roma, per l'importo offerto di € 3.531.945,58, corrispettivo di un ribasso d'asta del 27,375% e in data 15 gennaio 2007 è stato stipulato il contratto d'appalto originario, rep. n. 13912/2007;
c. con il citato Decreto n. 253/2006 di aggiudicazione della gara d'appalto, è stato altresì disposto che alle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento provvede il Dirigente dell'ex Settore Regionale di Protezione civile, nonché Responsabile della Misura 1.6 del P.O. FESR Campania 2000-2006, subentrato al precedente RUP, rinviando a successivo proprio atto monocratico, da adottare antecedentemente alla consegna dei lavori oggetto d'appalto, la nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto, da individuare fra il personale tecnico, anche dirigente, dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile;
d. con Decreto Dirigenziale n. 143 del 03 agosto 2007 dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio dell'Area G.C. 05, con il quale, fra l'altro, si è provveduto alla formale presa d'atto della variazione dell'importo dei lavori, intervenuta a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, stabilendo il nuovo importo contrattuale dell'appalto in complessivi € 3.842.473,06 IVA esclusa, di cui € 3.696.575,14 per lavori, € 48.632,64 per oneri di sicurezza e € 97.265,28 per oneri di progettazione esecutiva, è stato altresì costituito, in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2067/2004, l'Ufficio di Direzione dei lavori per l'esecuzione dell'appalto, a cui afferiscono l'Ing. Mauro Biafore, Dirigente, all'atto della nomina, del Servizio 04 dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio dell'Area G.C. 05 e, allo stato, Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 53.08.05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile", istituita, ai sensi del nuovo ordinamento regionale, nell'ambito della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile e Direttori operativi gli ingg. Luigi Cristiano, Salvatore Gentile, Matteo Gentilella e Maurizio Giannattasio, funzionari tecnici del Servizio 04 dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, in qualità di Direttori operativi ex art. 125 del D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i., con funzioni di assistenti e addetti alla contabilizzazione, ed è stato altresì nominato il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, interno all'ex Settore medesimo;
e. in data 08 aprile 2008 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo rep. N. 14089, predisposto al fine di adeguare l'importo contrattuale a quello maggiore di perizia, conseguente alle variazioni apportate al progetto originario, mediante la redazione di una perizia di variante tecnica e suppletiva, di importo pari a € 736.690,00, formalmente approvata, ai sensi dell'art. 134 comma 9 del D.P.R. 554/99 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 251 del 07/12/2007 del Dirigente ex Settore - Responsabile di Misura e Responsabile del Procedimento;
f. in esito alle variazioni contrattuali recepite con l'atto aggiuntivo rep. N. 14089/2008 e per far fronte alle ulteriori lavorazioni e forniture previste in perizia, si è proceduto alla ripresa dei lavori, sospesi in data 02 agosto 2007, effettuando, in modo progressivo, le consegne parziali dei siti di impianto, contestualmente al conseguimento formale delle relative e necessarie autorizzazioni all'installazione e pervenendo, così, alla situazione progressiva di realizzazione dell'appalto e

all'ultimazione dei lavori di installazione a terra delle stazioni periferiche, dei ripetitori e attivazione del sistema in centrale in data 31 luglio 2015;

PREMESSO, altresì, che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 93 del 07 aprile 2010 è stato nominato nuovo Responsabile del Procedimento dell'appalto in fase di esecuzione, l'ing. Manlio Martone (med. 18813), funzionario tecnico responsabile di P.O., in servizio all'atto della nomina presso l'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque dell'A.G.C. 05, già Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, in forza delle competenze tecniche possedute e delle capacità professionali in grado di assicurare lo svolgimento delle attività fino al termine del contratto e in sostituzione del Dirigente illo tempore dell'ex Settore Regionale di protezione civile;
b. con lo stesso Decreto n. 93/2010 è stata disposta la nomina dell'ing. Maurizio Giannattasio, già direttore operativo, con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione dei predetti lavori, ex D.D. n. 143/2007, quale nuovo Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, in conformità al disposto di cui ex art. 127, comma 1 del D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i.;
c. nel corso dell'esecuzione dell'appalto, con Decreto Dirigenziale n. 69 del 03 luglio 2013 dell'ex Settore Regionale di Protezione civile è stato disposto il subentro, nell'ambito dell'Ufficio di Direzione dei lavori per l'esecuzione dell'appalto ex D.D. n. 143/2007, del Geom. Giuseppe Benassai, med 18805, istruttore tecnico all'atto della nomina, dell'ex Servizio 04 del Settore Regionale di Protezione Civile, nell'incarico di Direttore operativo con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione, all'ing. Matteo Gentilella (matr. 19005), funzionario tecnico dimissionario;
d. con lo stesso Decreto n. 69/2013 è stata ratificata formalmente la decorrenza della nomina di nuovo Direttore operativo, ad ogni effetto, dal 10/05/2013, data di adozione della disposizione dirigenziale, di cui alla nota prot. n. 0331597 del 10/05/2013, allegata al provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che:

a. in esito all'ultimazione dei lavori di installazione a terra delle stazioni periferiche e dei ripetitori, l'Ufficio di Direzione dei lavori ha proceduto all'assestamento contabile relativo all'ultimazione delle forniture e relativi lavori di installazione, redigendo apposita perizia per asseverare le variazioni apportate al progetto originario, rientranti nella fattispecie di cui all'art. 132, comma 3, ex D. Lgs. 163/06, così come modificato e integrato dall'art. 4, comma 2, lettera n), della legge n. 106 del 2011 e dall'art. 34, comma 5, lettera b), della legge n. 164 del 2014, predisponendo, altresì, nell'ambito degli elaborati tecnici ed economici di perizia, anche apposito schema di atto sottomissione ex art. 161, comma 4, del D.P.R. n. 207/2010;
b. con Decreto Dirigenziale n. 2216 del 14 dicembre 2015 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, Responsabile di O.O. 1.6 del POR FESR Campania 2007-2013 ha provveduto alla formale presa d'atto dell'approvazione della perizia di assestamento finale di cui in narrativa, avvenuta con la nota prot. n. 0523444 del 28/07/2015 del Responsabile Unico del Procedimento;
c. con Decreto Direttoriale n. 1647 del 02/12/2016 si è provveduto alla nomina del nuovo Responsabile Unico del Procedimento, individuato nell'ing. Massimino Cavallaro (med. 16629), funzionario tecnico regionale incardinato presso la Direzione Generale 08 - Lavori Pubblici e Protezione Civile, subentrato al precedente, Ing. Manlio Martone, incaricato delle funzioni di RUP con Decreto Dirigenziale dell'ex Settore Regionale di Protezione civile n. 93 del 07 aprile 2010, fino alla data del 01/11/2016, di cessazione del rapporto di lavoro dello stesso con la Regione Campania per motivi di quiescenza;

RILEVATO che:

a. in data 31 agosto 2015, il sistema realizzato comprensivo di tutte le apparecchiature costitutive (stazioni periferiche, centrale di controllo, apparati connessi e complementari) fornite e installate in modo funzionale ed integrato, è stato consegnato in via provvisoria all'Amministrazione e contestualmente è stato avviato il periodo di 24 (ventiquattro) mesi di garanzia e assistenza tecnica alla gestione e conduzione del sistema di cui all'art. 25 del capitolato d'appalto, contabilmente suddiviso in n. 4 semestri complessivi e con termine delle prestazioni al 31 agosto 2017;

b. con Decreto Direttoriale n. 13 del 30 gennaio 2017, a seguito di ulteriori istruttorie effettuate dagli uffici competenti della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, compiute sulle tipologie di interventi che rappresentano completamenti della Programmazione POR FESR 2000-2006, traslati sulla Programmazione POR FESR 2007/2013 e non conclusi entro il termine del 31/12/2015, si è proceduto all'inserimento dell'intervento in narrativa e alla conseguente variazione, dell'elenco degli interventi approvati dall'AdG POR FESR con DD n. 43/2016, così come autorizzato dalla nota prot. n. 0700841 del 26/10/2016 dell'AdG POR, riprogrammando la copertura finanziaria a vale su fondi POC 2014/2020;
c. alla luce degli Orientamenti di Chiusura del POR FESR 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, e della conseguente dichiarazione di operatività degli interventi alla data del 31 marzo 2017, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere anche ad atti aggiuntivi;
d. ai sensi dell'art. 7 del contratto stipulato e dell'art. 26 del Capitolato Speciale d'Appalto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di prevedere il collaudo in corso d'opera, con la Società appaltatrice che dovrà consentire ai/al collaudatori/e l'accesso ai lavori ed alle scritture contabili, le cui operazioni si concluderanno con l'approvazione delle risultanze del collaudo mediante il certificato stesso di collaudo;
e. si possa ottemperare al suddetto disposto mediante il conferimento di specifico incarico avente per oggetto le prestazioni di collaudo, attraverso l'accertamento e la rispondenza tecnica del sistema e delle sue parti componenti alle pattuizioni contrattuali, nei termini previsti dalla vigente normativa, ad un Dirigente della Direzione Generale per i lavori pubblici e la Protezione civile, in possesso della qualifica professionale e della competenza tecnica e amministrativa necessaria al collaudo delle opere realizzate nell'ambito del contratto d'appalto;

RITENUTO di:

a. poter individuare tale soggetto nell'ing. Nicola Di Benedetto, matr. 18930, Dirigente di Staff della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, con "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo", nonché Responsabile ad interim della U.O.D. 53.08.04 "Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile – Rapporti con gli Enti Locali – Formazione";
b. stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;
c. subordinare l'efficacia dell'incarico alla verifica d'ufficio dell'insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità nonché alla presentazione, da parte dell'incaricato, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013, della dichiarazione prevista ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs 33/2013 e dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs 39/2013, resa nei termini di cui alla circolare regionale n. 5/2014 del 01/08/2014 e succ. n. 8/2014 21/10/2014, pubblicata nella sezione "Personale Dirigente" del Portale Trasparenza – Amministrazione trasparenza;

VISTI:

a. La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 03 giugno 2000, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3953 del 09 settembre 2002;
b. La Circolare n. 5 del 12 giugno 2000 dell'Assessore al personale;
c. La Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 e il Regolamento di attuazione n. 7/2010, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 58 del 24 marzo 2010;
d. Il Regolamento Regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
e. La deliberazione di Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012, con la quale, fra l'altro, sono state declinate le funzioni demandate ai dirigenti delle strutture amministrative regionali di cui all'art. 6 del Regolamento e la successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013, con la quale, fra l'altro, sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali di responsabilità delle strutture amministrative regionali;
f. Il Contratto d'appalto principale rep. N. 13912 del 15/01/2007, atto aggiuntivo rep. N. 14089 del 08/04/2008 e atto di sottomissione del 30/07/2015;
g. la documentazione, conservata agli atti del fascicolo del procedimento, costituita dagli atti richiamati in dettaglio nella narrativa che precede e oggetto dell'istruttoria presupposta all'adozione del presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale, sulla base dei presupposti atti, richiamati in narrativa e delle conseguenti determinazioni, nonché sulla scorta degli esiti dell'istruttoria tecnica e amministrativa compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per quanto riportato in narrativa, da intendersi di seguito integralmente confermato e trascritto:

1. di designare, quale incaricato delle operazioni di collaudo delle opere realizzate nell'ambito del contratto d'appalto, attraverso l'accertamento e la rispondenza tecnica del sistema e delle sue parti componenti alle pattuizioni contrattuali, l'ing. Nicola Di Benedetto, matr. 18930, Dirigente di Staff della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, con "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo", nonché Responsabile ad interim della U.O.D. 53.08.04 "Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile – Rapporti con gli Enti Locali – Formazione";
2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;
3. di subordinare l'efficacia dell'incarico alla verifica d'ufficio dell'insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità nonché alla presentazione, da parte dell'incaricato, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013, della dichiarazione prevista ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs 33/2013 e dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs 39/2013, resa nei termini di cui alla circolare regionale prot. n. 0813908 del 01/12/2014, pubblicata nella sezione "Personale Dirigente" del Portale Trasparenza – Amministrazione trasparenza;
4. di stabilire che le operazioni di collaudo debbano concludersi entro 30 giorni dalla data di decorrenza dell'efficacia dell'incarico, con il rilascio del relativo certificato di collaudo;
5. di notificare il presente provvedimento all'interessato e inviarne copia, per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile Unico del Procedimento e all'Ufficio di Direzione dell'esecuzione del contratto;
6. di trasmetterne copia, altresì, alla U.O.D. regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e agli Uffici della Direzione Generale per i lavori pubblici per la pubblicazione sul portale tematico istituzionale (www.lavoripubblici.regione.campania.it) e gli ulteriori adempimenti di cui all'art. 18 del D. Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Dott. Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 17/02/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA ABUSIVA DI CALCARE IN LOCALITA' PEDATA DEL COMUNE DI FURORE (SA) - DITTA DE STEFANO CLOTILDE - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.RN°15/2005 E ART.19 L.R.N°1/2008, SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO

IL DIRIGENTE dell'UOD del Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile,

PREMESSO

che con PEC acquisita al protocollo di questa U.O.D. al n.725652 dell'8/11/2016, il Comune di Furore ha trasmesso:

che con l'ordinanza n.14 del 24/10/2016 del proprio Ufficio Tecnico riguardante il ripristino dello stato dei luoghi in loc. Pedata (foglio 3 particella n.1293) nonché l'irrogazione della sanzione pecuniaria nei confronti della Sig.ra De Stefano Clotilde nata ad Agerola (NA) il 13/10/956 e residente a Furore alla via Salvatoriello n.4;

che durante l'accertamento sopralluogo del 03/10/2016, su un piccolo fondo lungo la strada Agerolina alla destra del senso di marcia verso Agerola, identificato in Catasto Terreni al foglio 3 particella n.1293, di proprietà della Sig. De Stefano Clotilde, nel corso del quale sono stati rilevati evidenti segni di un recente sbancamento allo stesso livello della strada pubblica, per una superficie di mt.14,50 (lunghezza del fronte strada) per una profondità di mt.9,00 ed un'altezza di mt.8 circa. L'altezza del banco roccioso a fronte strada poteva raggiungere i mt.3. Concludendo che è stato operato uno sbancamento di circa **mq.130**;

- √ che con decreto n.333/823 del 02/12/2016 questa UOD ha provveduto a sospendere i lavori accertati durante il sopralluogo del 03/10/2016 presso un piccolo fondo lungo la strada Agerolina alla destra del senso di marcia verso Agerola, identificato in Catasto Terreni al foglio 3 particella n.1293 di proprietà della Sig.ra De Stefano Clotilde;
- √ che con decreto n.53/830 del 03/02/2017 questa UOD ha provveduto ad emettere il consequenziale decreto di sanzione amministrativa per i suddetti lavori accertati durante il sopralluogo del 03/10/2016;

CONSIDERATO

che in data 23/06/2016 la sig.ra De Stefano Clotilde al Comune di Furore ha presentato una comunicazione al Comune di Furore per la pulizia del fondo identificato in Catasto Terreni al foglio 3 particella n.1293;

che i lavori posti in essere dalla Sig.ra De Stefano Clotilde, per quanto specificamente di competenza di questa U.O.D., stante l'allontanamento dal sito di scavo del materiale di 2° categoria, sono da ritenersi esercizio di cava abusiva in quanto l'attività è stata esercitata in assenza della necessaria autorizzazione regionale;

che lo stesso sopralluogo ha evidenziato che sono stati scavati **713 mc**. di materiale che sono oggetto di tale determinazione per la quantificazione dei contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005 e art.19 L.R.n°1/200 8, sul volume di materiale estratto;

che con parere reso dall'Avvocatura Regionale, a seguito di specifica richiesta del Settore Regionale Cave e Torbiere, PP/60-15-12/2011 prot.n.379241 del 12/05/2011 inerente l'obbligatorietà del pagamento dei contributi dovuti per l'esercizio di attività estrattiva, si è stabilito che tale obbligatorietà sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;

che con Decreto Dirigenziale n.5 del 26/04/2016 del Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile sono state determinate per il biennio 2016-2017 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.17 della L.Rn°15/2005 e all'art.19 L.R.n°1 /2008;

che il tutto è sintetizzato nella tabella che segue:

mc determinati	Tariffa art.17 L.R.n.15/2005	Importo da pagare	tariffa art.19 L.R.n.1/2008	Importo da pagare
713,00	0,10	**€ 71,30**	0,829	**591,08**

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 15/02/2017 prot. n. 174;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 15/02/2017 prot.n. 173;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.15 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- **che il volume di materiale estratto dalla Ditta De Stefano Clotilde, è di m^3 713**;
- **che la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €.71,30(settantuno/30)** (ai sensi dell'art.17 della L.R.15/005) e, a **€.591,08(cinquecentonovantuno/08)** (ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008;
- **che copia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questa UOD.**

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005) e codice tariffa **1548** (contributo ai sensi art.19 L.R.n°1/2008),

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

via PEC:

- al Comune di **Furore** segreteria.furore@asmepec.it per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale, all'U.T.C. E per la notifica alla Sig. De Stefano Clotilde nata ad Agerola (NA) il 13/10/956 e residente a Furore alla via Salvatoriello n.4;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi agli Organi giurisdizionali, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

Decreto Dirigenziale n. 61 del 17/02/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA ABUSIVA DI CALCARE IN LOCALITA' PEDATA DEL COMUNE DI FURORE (SA) - DITTA DE STEFANO CLOTILDE - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AL COMUNE DI FURORE.

IL DIRIGENTE dell'UOD del Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile,

premesso che

- √ che con PEC acquisita al protocollo di questa U.O.D. al n.725652 dell'8/11/2016, il Comune di Furore ha trasmesso:
  1. l'ordinanza n.14 del 24/10/2016 del proprio Ufficio Tecnico riguardante il ripristino dello stato dei luoghi in loc. Pedata (foglio 3 particella n.1293) nonché l'irrogazione della sanzione pecuniaria nei confronti della Sig.ra De Stefano Clotilde nata ad Agerola (NA) il 13/10/956 e residente a Furore alla via Salvatoriello n.4;
  2. Accertamento sopralluogo del 03/10/2016, su un piccolo fondo lungo la strada Agerolina alla destra del senso di marcia verso Agerola, identificato in Catasto Terreni al foglio 3 particella n.1293, di proprietà della Sig. De Stefano Clotilde, nel corso del quale sono stati rilevati evidenti segni di un recente sbancamento allo stesso livello della strada pubblica, per una superficie di mt.14,50 (lunghezza del fronte strada) per una profondità di mt.9,00 ed un'altezza di mt.8 circa. L'altezza del banco roccioso a fronte strada poteva raggiungere i mt.3. Concludendo che è stato operato uno sbancamento di circa **mq.130**;
- √ che con decreto n.333/823 del 02/12/2016 questa UOD ha provveduto a sospendere i lavori accertati durante il sopralluogo del 03/10/2016 presso un piccolo fondo lungo la strada Agerolina alla destra del senso di marcia verso Agerola, identificato in Catasto Terreni al foglio 3 particella n.1293 di proprietà della Sig.ra De Stefano Clotilde;
- √ che con decreto n.53/830 del 03/02/2017 questa UOD ha provveduto ad emettere il consequenziale decreto di sanzione amministrativa per i suddetti lavori accertati durante il sopralluogo del 03/10/2016;

CONSIDERATO

che in data 23/06/2016 la sig.ra De Stefano Clotilde al Comune di Furore ha presentato una comunicazione al Comune di Furore per la pulizia del fondo identificato in Catasto Terreni al foglio 3 particella n.1293;

che i lavori posti in essere dalla Sig.ra De Stefano Clotilde, per quanto specificamente di competenza di questa U.O.D., stante l'allontanamento dal sito di scavo del materiale di 2° categoria, sono da ritenersi esercizio di cava abusiva in quanto l'attività è stata esercitata in assenza della necessaria autorizzazione regionale;

che lo stesso sopralluogo ha evidenziato che sono stati scavati **713 mc**. di materiale che sono oggetto di tale determinazione per la quantificazione dei contributi dovuti Comune di Furore ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m.;

che con parere reso dall'Avvocatura Regionale, a seguito di specifica richiesta del Settore Regionale Cave e Torbiere, PP/60-15-12/2011 prot.n.379241 del 12/05/2011 inerente l'obbligatorietà del pagamento dei contributi dovuti per l'esercizio di attività estrattiva, si è stabilito che tale obbligatorietà sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;

che con Decreto Dirigenziale n.5 del 26/04/2016 del Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile sono state determinate per il biennio 2016-2017 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;

che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo e pertanto **m^3 713 x €. 0,246 = €. 175,40**;

VISTO:

- L.R.n.54/85;
- L.R.n.17/95;
- L.R.n.15/05;
- L.R.n.1/08;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 15/02/2017 prot.n. 172;

- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 15/02/2017 prot.n. 171;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.15 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

1. **il volume di materiale estratto dalla Ditta De Stefano Clotilde, è di m^3 713**;
2. **la somma da versare dalla Ditta al Comune di Furore è pari a €. 175,40 (centosettantacinque/40),** somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.
3. **che copia della ricevuta di versamento deve essere inviate a questa UOD.**

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

via PEC:

- al Comune di **Furore** segreteria.furore@asmepec.it per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale, all'U.T.C. E per la notifica alla Sig. De Stefano Clotilde nata ad Agerola (NA) il 13/10/956 e residente a Furore alla via Salvatoriello n.4;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 57 del 15/02/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUB-ALVEO DEL FIUME IRNO IN PELLEZZANO NELL'AMBITO DEI LAVORI DI "VARIANTE METANODOTTO DERIVAZIONE PER SALERNO DN 300 (12") DP 24 BAR". RICHIEDENTE: SNAM RETE GAS - PRATICA 7212/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:
- che la Società Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese - Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta" o "concessionario"), con istanza acquisita al prot. n. 689423 del 14/10/2015, ha chiesto la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per l'attraversamento in sub-alveo del fiume Irno in territorio del comune di Pellezzano, tra il fg. 9 mapp. 19 e fg. 8 mapp. 106, nell'ambito dei lavori di "variante metanodotto derivazione per Salerno DN 300 (12") DP 24 bar";
- che la pratica è registrata al n. 7212/C;
- che, con nota n. 731755 del 29/10/2015, nel comunicare la possibilità di accogliere la richiesta, la ditta fu invitata a trasmettere le attestazioni dei versamenti per canone e deposito cauzionale ai fini dell'emissione del decreto di concessione;
- che, con nota n. 44346 del 23/01/17, non avendo avuto riscontro, la ditta fu sollecitata a trasmettere quanto richiesto;
- che, con nota pervenuta in data 03/02/17 n. 75969 la ditta ha trasmesso le attestazioni dei versamenti, effettuati in data 02/05/15, di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per l'anno 2017 e di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base per deposito cauzionale, sul c.c.p. n. 21965181 della Tesoreria della Regione Campania;

Considerato:
- che l'attraversamento sarà posizionato ad una profondità al di sotto del fondo alveo (tav. di progetto: AT-11E-221), ritenuta sufficiente ad evitare che la condotta possa essere interessata da fenomeni di erosione; l'intervento prevede inoltre opere a protezione dell'attraversamento con tecniche di ingegneria naturalistica;
- che la documentazione a corredo dell'istanza è sufficiente a definire le finalità dell'intervento che, così come progettato, è ritenuto compatibile con il buon regime del corso d'acqua, trattandosi di opere di ingegneria naturalistica che non interferiscono in alcun modo con il corso d'acqua;
- che, la Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio della autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento (prot. interno n. 159 e n. 160 del 10/02/2017) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare, alla Snam Rete Gas, come sopra generalizzata, ai soli fini idraulici e ai sensi del R.D. n. 523/1904, la concessione per l'attraversamento in sub-alveo del fiume Irno in territorio del comune di Pellezzano, tra il fg. 9 mapp. 19 e fg. 8 mapp. 106, nell'ambito dei lavori di "variante metanodotto derivazione per Salerno DN 300 (12") DP 24 bar", secondo gli elaborati tecnici agli atti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- dovranno essere attuate tutte le indicazioni operative contenute negli elaborati tecnici al fine evitare fenomeni erosivi;
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto e scadenza il 31/12/2035, al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2017 in €. 136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;

- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà munirsi di autorizzazione sismica ai sensi della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti e non in contrasto con il presente provvedimento, cui è fatto obbligo di conformarsi;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Società Snam Rete Gas con sede legale in S. Donato Milanese - Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- 〉 al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- 〉 alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- 〉 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- 〉 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- 〉 alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- 〉 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- 〉 al Comune di Pellezzano.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 17/02/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI GRAGNANO. LAVORI DI "MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA COMUNALE E CLIMATIZZAZIONE PIANO TERRA E PRIMO PIANO ". MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N°450635700.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. N°. 2434 del 27/11/2009, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l' anno, 2006 al Comune di Gragnano per i lavori di " Manutenzione straordinaria Casa Comunale e climatizzazione piano terra e primo piano ". il contributo ventennale, sul mutuo di € 292.100,58 (posizione CDP n. 4506357.00), impegnando la prima annualità di € 14.605,03 giusto Decreto Dirigenziale n° 441 del 10/03/2006 sulla U.P.B. 1.82.227. cap 2112. (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Gragnano, su richiesta del Settore C.T.R. prot. del 02/04/2012, con nota n. 244 del 26/08/2010 ha prodotto:
   - con Determina n°92 del 04/11/2010 scheda di ricognizione dei mutui, compilata secon do le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012; - con nota n 5145 del 22/03/2012 ha prodotto;
   -determina dell'Ufficio Tecnico n. 5144 del 22/03/2012;
   - certificato di rendicontazione del 16/05/2012 ;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4506357.00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di € 79.534,11 ;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;

- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Russo Antimo matr. n. 9976 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 56259 del 26/01/2017.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € 212.566,47 , con una economia di € 79.534,11 sul contributo totale di € 292.100,58 concesso al comune di Gragnano con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. N°. 2434 del 27/11/2009.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4506357.00:
   a) di rideterminare il contributo totale da € 292.100,58 ad € 212.566,47 ;
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
      - Annualità da € 14.605,03 ad € 10.628,32 ;
      - Semestralità da € 7.302,515 ad € 5.314,16;
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. N°. 2433 del 27/11/2009,e rettificato con Decreto Dirigenziale del Settore C.T. R. n°450 del 06/04/2010 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento,ed il Dirigente della U.O.D. hanno reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot n. 56259 *del* 26/01/2017.
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Gragnano; al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L.241/90 e s.m.i. si informa che:

A. A seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento della Giunta Regionale della Campania di cui al regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'Ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/2007 e s.m.i. è la scrivente UOD Gestione tecnico – amministrativa dei LL.PP. – Osservatorio Regionali Appalti, con sede in Napoli alla via A. De Gasperi n. 28 (piani 2° e 3°);
B. l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00;

C. il responsabile del procedimento è il geom. Russo Antimo, matr. 9976 in forza all'ufficio competente suindicato, piano 2° stanza 14 tel. 0817963114, pec. dg08.uod02@pec.regione.campania.it;
D. avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
(Ing. Celestino Rampino)

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	G r a g n a n o			
Lavori	Lavori di Manutenzione straordinaria Casa Comunale e climatizzazione piano terra e primo piano “.			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	450635700
b	**Concessione Contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	2434
c			Data	27/11/2009
d		Importo contributo	Totale Euro	€ 292.100,58
		Importo annualità	Euro	14.605,03
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d’asta**		Totale Euro	€ 212.566,47
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	€ 79.534,11
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	€ 212.566,47
n = (m*e)/ d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	€ 10.628,32
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	€ 5.314,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 20/02/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ALVIGNANO - VARIANTE AL P.D.F. EX ART. 8 D.P.R. 160/10 - DITTA SANTAGATA SALVATORE - REP.515 - PARERE AI FINI DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITA' EX ART. 89 D.P.R. N.380/2001 E ART. 15 COMMA 2 L.R. N.9/1983

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con nota prot. n. 4387 del 19.07.2016, acquisita al prot. n. 0498311 del 20.07.2016 R.I.1006 il Comune di Alvignano ha trasmetteva l'invito a partecipare alla Conferenza dei Servizi relativa alla variante al P.d.F in oggetto indetta per il 26.08.2016;
b. che in esito all'istruttoria degli atti inviati in allegato alla nota di cui al punto precedente con nota prot. n. 0548640 del 09.08.2016 questo Ufficio richiedeva atti e documenti integrativi;
c. che con nota prot. n. 6016 del 07.10.2016, acquisita al prot. n. 0662283 del 11.10.2016 il Comune di Alvignano comunicava il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta della C.d.S. prevista per il 10.10.2016;
d. che con nota prot. n. 6139 del 11.10.2016, acquisita al prot. n. 0675429 del 17.10.2016 il Comune di Alvignano trasmetteva atti e documenti integrativi e successivamente con altra nota prot. n. 6528 del 02.11.2016 comunicava la convocazione della seconda seduta della C.d.S. per il 14.11.2016;
e. che con due note inviate a mezzo PEC, senza protocollo, del 20.01.2017, acquisite al prot. n. 0045746 e n. 0045759 del 23.01.2017 il Comune di Alvignano trasmetteva atti e documenti integrativi e successivamente con altra nota prot. n. 824 del 20.02.2017, acquisita al prot. n. 0090947 del 08.02.2017, comunicava la convocazione della terza seduta della C.d.S. per il 20.02.2017;
f. infine con nota prot. n. 916 del 13.02.2017 acquisita al prot. n. 0110701 del 16.02.2017 il Comune di Alvignano trasmetteva ulteriori atti e documenti integrativi;
g. che l'elenco di tutti gli elaborati prodotti dal Comune di Alvignano è riportato nell'Allegato A al presente atto;

PREMESSO ALTRESÌ che con D.G.R. n°635 del 21/04/2005 è stato stabil ito che le funzioni di cui all'art. 15 c. 2, della L.R. 9/83, già esercitate dalle Sezioni Provinciali del Comitato Tecnico Regionale, siano oggi svolte dall'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, in conformità all'art. 89 del D.P.R n°380/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

a. che, all'esito delle attività istruttorie tecnico–amministrative, la documentazione prodotta è risultata esaustiva e che, in particolare, lo studio geologico è risultato redatto nel rispetto della normativa vigente, presentando carattere di esaustività;
b. che si può pertanto procedere al formale rilascio del parere richiesto;
c. che, all'esito del raffronto tra le condizioni geomorfologiche e le previsioni dello strumento urbanistico, si può esprimere parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983.

VISTO:

a. gli artt. 11, 12, 13, 14 e 15 della L.R. 9/1983 s.m.i. – "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico";
b. l'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
c. la Delibera G.R.C. n. 635 del 21.04.2005 – "Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22/12/2004, n. 16 - Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04 (con allegati)";
d. il D.M. 14.01.2008 s.m.i. – "Nuove norme tecniche per le costruzioni".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. N. NP.2017.0001371 del 20.02.2017 (alla quale sono allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal

sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento, nonché le relazioni delle istruttorie tecnico-amministrative condotte)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n°380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983 s.m.i., il parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità tra le previsioni dello strumento urbanistico in oggetto e le condizioni geomorfologiche;
2. di specificare che il presente parere non esonera il Comune di Alvignano dall'acquisizione di pareri, nulla – osta, autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, di competenza di altre amministrazioni o dell'Ufficio del Genio Civile, ivi compresi autorizzazioni o concessioni relative al demanio idrico di competenza regionale, autorizzazione per la costruzione ed esercizio di linee elettriche di competenza regionale o impianti di pubblica illuminazione, autorizzazioni o depositi sismici di competenza regionale di cui alla L.R. n°9/83 s.m.i., autorizzazioni e concessioni per attività estrattiva di cui alla L.R. 54/1985 s.m.i.;
3. di dare notizia al Comune di Alvignano della conclusione del procedimento, affinché provveda al ritiro del presente provvedimento, in uno con gli atti di cui all'allegato "A" vistati dall'Ufficio;
4. di disporre, per il presente decreto, la pubblicazione di quanto prescritto dall'art.23 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Ing. Sergio Caiazzo

ALLEGATO A

Comune di Alvignano – Variante al P.d.F. ex art. 8 D.P.R. 160/10 – Ditta Santagata Salvatore – Rep.515 – Parere ai fini della verifica di compatibilità ex art. 89 D.P.R. n.380/2001 e art. 15 comma 2 L.R. n.9/1983. **Elaborati Finali**.

N. Elab.	Descrizione
1	Deliberazione di C.C. n.24 del 24/06/2016 - [Prot.n.0110701 del 16/02/2017]
2	Attestazione del RUP di assenza di aree - [Prot.n.0110701 del 16/02/2017]
3	Attestazione del RUP di assenza di vincoli - [Prot.n.0110701 del 16/02/2017]
4	Stralcio Autorità di Bacino - [Prot.n.0110701 del 16/02/2017]
5	Stralcio P.D.F.- [Prot.n.0110701 del 16/02/2017]
6	Stralcio N.T.A. - [Prot.n.0110701 del 16/02/2017]
7	Elaborati grafici - [Prot.n.0110701 del 16/02/2017]
8	Relazione Geologica – Integrazione Novembre 2016 [Prot. n.0750000 del 17/11/2016]
9	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà Mod. II [Prot. n.0750000 del 17/11/2016]
10	Relazione Geologica – Integrazione Agosto 2016 [Prot. n.0675429 del 17/10/2016]
11	Relazione tecnica [prot.n°0498311 del 20/07/2016]
12	Tav. unica - Progetto architettonico [prot.n°0498311 del 20/07/2016]
13	Relazione geologica [prot.n°0498311 del 20/07/2016]

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 17/02/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI GRAGNANO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI ALLA VIA VOLTE. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4506358.00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n.2436 del 27/11/2009, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l' anno,2006 al Comune di Gragnano per i lavori di "Lavori di manutenzione straordinaria e realizzazione marciapiedi alla via Volte" il contributo ventennale,sul mutuo di € 88.227,30 (posizione CDP n. 4506358.00), impegnando la prima annualità pari a € 4.411,36 sulla U.P.B 1.82.227 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2006 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Gragnano, su richiesta del Settore C.T.R. prot. 143388 del 24/02/2012, con successiva nota n. 8476 del 09/05/2012 ha prodotto: scheda di ricognizione dei mutui,compilata secondo le modalità della D.G.R. n.125 del 20/03/2012;
- con nota n°.5140 del 22/03/2012 ha prodotto certificato di rendiconto finale e determina n°.69 del 12/08/2012 e report C.D.P.
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4506358.00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di € 24.783,37;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata,come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;

- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Antimo Russo matr. n. 9976 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 66636 del 31/01/2017

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € 63.443,93, con una economia di € 24.783,37 sul contributo totale di € 88.227,30 concesso al comune di Gragnano con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 2436 del 27/11/2009, mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4506358.00;
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4506358.00:
   a) di rideterminare il contributo totale da € 88.227,30 ad € 63.443,93 ;
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
      - Annualità da € 4.411,36 ad € 3.172,19 ;
      - Semestralità da € 2.205,68 ad € 1.586,10 ;
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n.2436 del 27/11/2009 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, ed il Dirigente della U.O.D. hanno reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot n. 66636 *del* 31/01/2017 .
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Gragnano; al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L.241/90 e s.m.i. si informa che:

A. A seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento della Giunta Regionale della Campania di cui al regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'Ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/2007 e s.m.i. è la scrivente UOD Gestione tecnico – amministrativa dei LL.PP. – Osservatorio Regionali Appalti, con sede in Napoli alla via A. De Gasperi n. 28 (piani 2° e 3°);
B. l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00;
C. il responsabile del procedimento è il geom. Russo Antimo, matr. 9976 in forza all'ufficio competente suindicato, piano 2° stanza 14 tel. 0817963114, pec. dg08.uod02@pec.regione.campania.it;

D. avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
(Ing. Celestino Rampino)

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	GRAGNANO			
Lavori	Comune di Gragnano. Lavori di manutenzione straordinaria e realizzazione marciapiedi alla via Volte.			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4506358/00
b	**Concessione Contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	2436
c7			Data	27/11/2009
d		Importo contributo	Totale Euro	88.227,30
e		Importo annualità	Euro	4.411,36
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	63.443,93
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	24.783,37
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	63.443,93
n = (m*e)/ d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	3.172,19
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	1.586,10

Decreto Dirigenziale n. 2 del 14/02/2017

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 42/2004 ART. 146 COMMA 10 - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER IMPIANTO ASCENSORE IN FABBRICATO VIA NAPOLI, IN POZZUOLI (NA) - RICHIEDENTE LORENZO MARIA MAGALDI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che, la Regione Campania ha conferito a tutti i Comuni, con L.R. 01.9.1981, n. 65, la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice;

b. che questa U.O.D. 53 09 03, *ratione materiae,* ha il compito, tra gli altri, della verifica e monitoraggio, sugli esatti adempimenti procedurali circa il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte dei Comuni, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

c. che, il Sig. Lorenzo Maria MAGALDI, di seguito denominato "il Richiedente" avanzava, causa decorrenza dei relativi termini procedurali comunali, specifica istanza, agli atti di questa U.O.D. 53-09-03 al Prot. n. 672355 del 14/10/2016, per l'intervento sostitutivo regionale, ex comma 10, art. 146 del Codice, inerente la richiesta di rilascio di Autorizzazione Paesaggistica, mediante procedura semplificata, di cui al d.P.R. 9 luglio 2010 n.139, per il "*progetto per l'istallazione di un impianto di ascensore nel vano del fabbricato in via Napoli n.187 - scala A, POZZUOLI (NA)"*;

d. che, a seguito di verifica da parte degli uffici di questa UOD53-09-03, il Comune di POZZUOLI (NA)*,* non risultava possedere, alla data di presentazione dell'istanza *de qua*, i requisiti di cui al comma 6, art. 146 del Codice, per cui non era autorizzato all'esercizio della delega ad esso, conferita con la suddetta L.R. n. 65/1981;

CONSIDERATO:

a. che è stata esaminata da questi competenti uffici regionali, la documentazione di rito relativa all'istanza *de qua*, così come trasmessa dal Richiedente, agli atti al Prot. n. 672355 del 14.10.2016;

b. che , in esito all'istruttoria regionale, è stata resa la relativa, nonché obbligatoria proposta di merito, unitamente alla relazione tecnica illustrativa, ex comma 7 art. 146 del Codice risultata favorevole all'intervento di che trattasi;

c. che è stato richiesto alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli e l'obbligatorio e preventivo parere vincolante, ex comma 5, art. 146 del Codice, con nota di questa U.O.D. 53-09-03, Prot. n. 740633 del 14.11.2016, munita della proposta di parere di cui innanzi, nonché della relativa documentazione di rito, in triplice copia originale;

d. che, con nota prot. n.977 del 26.01.2017 - agli atti della scrivente U.O.D. 53-09-03 al prot. n. 76782 del 03.02.2017 - la competente Soprintendenza ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento di che trattasi, fatto salvo il diritto dei terzi.

RITENUTO:

a. di dover rilasciare, ex comma 10, art. 146 del Codice, come per gli effetti del presente decreto rilascia, al Richiedente Lorenzo Maria MAGALDI, l'Autorizzazione Paesaggistica per il <<*progetto per l'istallazione di un impianto di ascensore nel vano del fabbricato in via Napoli n.187 - scala A, POZZUOLI (NA)* >>; conforme al preventivo e vincolante parere favorevole reso con nota Prot. n. 977 del 26.01.2017, dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, unitamente alla condizione che sia fatto salvo il diritto dei terzi;

b. di dover precisare che,l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata, in via sostitutiva, con il presente decreto è concessa ai soli fini della tutela paesaggistica e costituisce, ai sensi del comma 4 dell'art.146 del Codice, atto autonomo e presupposto rispetto all'eventuale permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti il relativo intervento urbanistico-edilizio;

VISTO

a. l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio1977, n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

b. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", ed in particolare il combinato disposto di cui all'ivi commi 8 e 10 dell'art. 146;

c. la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "*Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.*";

d. l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981,n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

e. il preventivo e vincolante parere favorevole, con prescrizione, Prot. n. 977 del 26.01.2017, rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile della pertinente posizione organizzativa arch. Raffaele Pastore e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. 53 09 03 *Pianificazione Paesaggistica,* arch. Donata Vizzino

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rilasciare, ex comma 10, art. 146 del Codice, come per gli effetti del presente decreto rilascia, al Richiedente Lorenzo Maria MAGALDI, l'Autorizzazione Paesaggistica per il "*progetto per l'istallazione di un impianto di ascensore nel vano del fabbricato in via Napoli n.187 - scala A, POZZUOLI (NA)"*; conforme al preventivo e vincolante parere favorevole reso con nota prot. n.977 del 26.01.2017 dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, unitamente alla condizione che sia fatto salvo il diritto dei terzi;
2. di precisare che l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in via sostitutiva con il presente decreto è concessa ai soli fini della tutela paesaggistica e costituisce, ai sensi del comma 4 dell'art.146 del Codice, atto autonomo e presupposto rispetto all'eventuale permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti il relativo intervento urbanistico-edilizio;
3. che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146 del Codice;
4. di trasmettere copia del presente decreto:
   - *4.1* al Richiedente Lorenzo Maria MAGALDI, residente in via Napoli, n. 187 - 80078 POZZUOLI (NA);
   - *4.2* al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di POZZUOLI (NA)*;*
   - *4.3* alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli;
   - *4.4* all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   - *4.5* al Direttore Generale per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   - *4.6* alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione

IL DIRIGENTE

Arch. Donata VIZZINO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 14/02/2017

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 42/2004 ART. 146 COMMA 10 - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER EDIFICIO COMMERCIALE ALLA VIA NAZIONALE APPIA IN CURTI (CE) - RICHIEDENTI RUSSO RENATO E RUSSO ARMANDO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, la Regione Campania ha conferito a tutti i Comuni, con L.R. 01.9.1981, n. 65, la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice, le cui direttive di esercizio sono state impartite con L.R. 23.02.1982, n.10;

b. che questa U.O.D. 53 09 03, *ratione materiae,* ha il compito, tra gli altri, della verifica e monitoraggio, sugli esatti adempimenti procedurali circa il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte dei Comuni, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

c. che, i Richiedenti RUSSO Renato e RUSSO Armando, di seguito denominati i Richiedenti, avanzavano formale richiesta, nonché integrazione documentale, presso la U.O.D. 53 09 03 - agli atti rispettivamente, al prot. n. 425355 del 22.6.2016 e al Prot. n. 466980 dell'08.7.2016 - per il rilascio, in via sostitutiva, dell'autorizzazione paesaggistica, mediante procedura semplificata ai sensi del d.P.R. 09.07.2010, n. 139, inerente il "*Progetto di un edificio commerciale da realizzare alla via Nazionale Appia Km 208 + 400 in CURTI (CE) nell'ivi N.C.E.U. al Foglio n. 1, Particella n. 5475"*;

d. che, all'uopo, la U.O.D. 53 09 03, con nota Prot. n. 447530 del 01.7.2016, nel sollecitare il Comune di Curti a dotarsi dei requisiti di cui al comma 6, art. 146 del Codice, per l'esercizio della delega in merito ad esso conferita, comunicava, altresì, ai suddetti Richiedenti l'inizio della procedura, in via sostitutiva, attivata presso i competenti uffici regionali;

CONSIDERATO

a. che la richiesta di autorizzazione paesaggistica de qua, munita del relativo progetto, come innanzi esplicitato, nonché della relativa relazione paesaggistica semplificata, ex comma 2, art. 2 del d.P.R. n. 139/2010 è stata esaminata questi competenti uffici regionali;

b. che, in esito all'istruttoria regionale, è stata resa la relativa, nonché obbligatoria proposta di merito, unitamente alla relazione tecnica illustrativa, ai fini della tutela paesaggistica, risultata favorevole all'intervento di che trattasi;

c. che è stato richiesto alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, il relativo, nonché obbligatorio e preventivo parere vincolante, con propria nota prot. n. 501025 del 21.7.2016, munita della relazione tecnica illustrativa, della proposta di merito e della documentazione di rito;

d. che, con nota prot. n.1541 del 03.02.2017 - agli atti della U.O.D 53-09-03, al prot. n. 79712 del 06.02.2017 la competente Soprintendenza ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento di che trattasi;

RITENUTO

a. di dover rilasciare, ex comma 10, art. 146 del Codice, come per gli effetti del presente decreto rilascia, l'autorizzazione paesaggistica in via sostitutiva - ex art. 146, comma 10 del Codice - ai Richiedenti RUSSO Renato e RUSSO Armando, entrambi residenti in S. Maria Capua Vetere (CE), rispettivamente, alla Via Galatina, III traversa, n. 17 e alla Via dei Romani n. 36, relativa alla avanzata richiesta inerente il "Progetto di un edificio commerciale da realizzare alla via Nazionale Appia Km 208 + 400 in CURTI (CE) nell'ivi N.C.E.U. al Foglio n. 1, Particella n. 5475", in conformità al relativo parere vincolante della competente Soprintendenza, prot. n. 1541 del 03.02.2017, agli atti dell'Ufficio;

VISTO

a. l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio1977, n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

b. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", ed in particolare il combinato disposto di cui all'ivi commi 8 e 10 dell'art. 146;

c. la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "*Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.*";

d. l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981,n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

e. il preventivo e vincolante parere favorevole, con prescrizione, prot. n. 977 del 26.01.2017, rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile della pertinente posizione organizzativa arch. Domenico De Lucia e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. 53 09 03 *Pianificazione Paesaggistica,* arch. Donata Vizzino

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rilasciare, come per gli effetti del presente si rilascia, l'autorizzazione paesaggistica in via sostitutiva - ex art. 146, comma 10 del Codice - ai Richiedenti RUSSO Renato e RUSSO Armando, entrambi residenti in S. Maria Capua Vetere (CE), rispettivamente, alla Via Galatina, III traversa, n. 17 e alla Via dei Romani n. 36, relativa alla avanzata richiesta inerente il "Progetto di un edificio commerciale da realizzare alla via Nazionale Appia Km 208 + 400 in CURTI (CE) nell'ivi N.C.E.U. al Foglio n. 1, Particella n. 5475", in conformità al relativo parere vincolante della competente Soprintendenza, prot. n. 1541 del 03.02.2017, agli atti dell'Ufficio;
2. di precisare che l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in via sostitutiva con il presente decreto è concessa ai soli fini della tutela paesaggistica e costituisce, ai sensi del comma 4 dell'art.146 del Codice, atto autonomo e presupposto rispetto all'eventuale permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti il relativo intervento urbanistico-edilizio;
3. che, avverso il presente decreto, è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146, del Codice;
4. di trasmettere copia del presente decreto:
   - 4.1. ai Richiedenti RUSSO Renato e RUSSO Armando, entrambi residenti in S. Maria Capua Vetere (CE), rispettivamente, alla Via Galatina, III traversa, n. 17 e alla Via dei Romani n. 36;
   - 4.2. al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Curti (CE);
   - 4.3. alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
   - 4.4. all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   - 4.5. alla Direzione Generale 53 09 per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   - 4.6. alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Arch. Donata VIZZINO

Decreto Dirigenziale n. 4 del 14/02/2017

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 42/2004 ART. 146 COMMA 10 . AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER RIPRISTINO DI UN MURO A SECCO E SOVRASTANTE RECINZIONE CON RETE METALLICA IN CASAMICCIOLA TERME (NA) RICHIEDENTE FRANCESCA IACONO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che, la Regione Campania ha conferito a tutti i Comuni, con L.R. 01.9.1981, n. 65, la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice;

b. che questa U.O.D. 53 09 03, *ratione materiae,* ha il compito, tra gli altri, della verifica e monitoraggio, sugli esatti adempimenti procedurali circa il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte dei Comuni, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

c. che la Sig.ra Francesca IACONO di seguito denominato "il Richiedente" ha presentato istanza assunta al prot. regionale n. 119104 del 19/02/2016, per l'intervento sostitutivo regionale, ex comma 10, art. 146 del Codice, inerente il rilascio di Autorizzazione Paesaggistica, mediante procedura semplificata, di cui al D.P.R. 9 luglio 2010 n.139, per il << *Ripristino di un muro a secco "parracina" e sovrastante recinzione con rete metallica ubicata in via Castiglione n. 51 da realizzarsi nel Comune di Casamicciola Terme , ivi al N.C.E.U. Al foglio n.16 p.lla n.127 e 129* >>;

d. che, a seguito di verifica da parte degli uffici di questa UOD 53-09-03, il Comune di CASAMICCIOLA TERME *(NA),* non risultava possedere, alla data di presentazione dell'istanza *de qua*, i requisiti di cui al comma 6, art. 146 del Codice, per cui non era autorizzato all'esercizio della delega ad esso conferita con la suddetta L.R. n. 65/1981;

CONSIDERATO:

a. che, è stata esaminata da questi competenti uffici regionali, la documentazione di rito relativa all'istanza *de qua*, così come trasmessa dal Richiedente, agli atti al Prot. n. 119104 del 19.02.2016;

b. che, in esito all'istruttoria regionale, è stata resa la relativa, nonché obbligatoria proposta di parere, unitamente alla Relazione Tecnica illustrativa, ex comma 7, art.146 del Codice, risultata favorevole all'intervento di che trattasi;

c. che, è stato richiesto alla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, l'obbligatorio e preventivo parere vincolante, ex comma 5 art. 146 del Codice, con nota di questa U.O.D. 53-09-03 prot. n. 200184 del 22.03.2016, munita della proposta di parere di cui innanzi, nonché della relativa documentazione di rito, in triplice copia originale;

d. che l'adita Soprintendenza non ha prodotto alcun riscontro in merito e che risultano ormai decorsi i termini previsti al comma 9 art. 146 del Codice per l'espressione del richiesto parere in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento di che trattasi.

RITENUTO:

a. di dover rilasciare, ex comma 10, art. 146 del Codice, come per gli effetti del presente decreto rilascia, alla Richiedente Francesca IACONO, l'Autorizzazione Paesaggistica per il << *Ripristino di un muro a secco "parracina" e sovrastante recinzione con rete metallica ubicata in via Castiglione n. 51 da realizzarsi nel Comune di Casamicciola Terme , ivi al N.C.E.U. Al foglio n.16 p.lla n.127 e 129* >>; conforme alla proposta motivata di parere favorevole reso dalla U.O.D. 53 09 03 Pianificazione Paesaggistica***;***

b. di dover precisare che, l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata, in via sostitutiva, con il presente decreto è concessa ai soli fini della tutela paesaggistica e costituisce, ai sensi del comma 4 dell'art.146 del Codice, atto autonomo e presupposto rispetto all'eventuale permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti il relativo intervento urbanistico-edilizio;

VISTO

a. l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio1977, n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

b. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", ed in particolare il combinato disposto di cui all'ivi commi 8 e 10 dell'art. 146;

c. la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "*Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.*";

d. l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981,n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile della pertinente posizione organizzativa arch. Raffaele Pastore e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. 53 09 03 *Pianificazione Paesaggistica,* arch. Donata Vizzino

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rilasciare, ex comma 10, art. 146 del Codice, come per gli effetti del presente decreto rilascia, alla Richiedente Francesca IACONO, l'Autorizzazione Paesaggistica per il << *Ripristino di un muro a secco "parracina" e sovrastante recinzione con rete metallica ubicata in via Castiglione n. 51 da realizzarsi nel Comune di Casamicciola Terme , ivi al N.C.E.U. Al foglio n.16 p.lla n.127 e 129* >>; conforme alla proposta motivata di parere favorevole reso dalla U.O.D. 53 09 03 Pianificazione Paesaggistica***;***
2. di precisare che l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in via sostitutiva con il presente decreto è concessa ai soli fini della tutela paesaggistica e costituisce, ai sensi del comma 4 dell'art.146 del Codice, atto autonomo e presupposto rispetto all'eventuale permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti il relativo intervento urbanistico-edilizio;
3. che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146 del Codice;
4. di trasmettere copia del presente decreto:

   4.1 alla Richiedente Francesca IACONO, via Castiglione n.51- 80074 Casamicciola Terme (NA);

   4.2 al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di Casamicciola Terme *(NA);*

   4.3 alla competente Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli ;

   4.4 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;

   4.5 al Direttore Generale per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;

   4.6 alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione

IL DIRIGENTE

Arch. Donata VIZZINO

Decreto Dirigenziale n. 29 del 09/02/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020. DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 620 DEL 08/11/2016. MODULO A3-D - "REALIZZAZIONE DI AULE DIDATTICHE, SPAZI MULTIFUNZIONALI, SPAZIO DOCENTI" - CUP E66B05000040002. DECRETO DI IMPEGN0 E LIQUIDAZION ANTICIPAZIONE. DG 10 - DIREZIONE GENERALE UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 22 novembre 2013, n. 496 del 22/11/2013, ha approvato, tra l'altro, lo Schema di Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 smi., tra la Regione Campania, l'Università Federico II di Napoli e il CNR, per il "Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio e per il Completamento del Polo Biotecnologico del CNR di via Castellino";
b. in data 02 gennaio 2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 smi., tra la Regione Campania, l'Università Federico II di Napoli e il CNR, rep. n. 01 del 02 gennaio 2014;
c. nell'Accordo di Programma è prevista la realizzazione degli interventi:
    - "Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio" per un importo pari ad € 45.000.000,00, a valere sull'Asse II – Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007-2013;
    - "Completamento del Polo Biotecnologico del CNR di via Castellino" per un importo pari ad € 10.400.000,00, a valere sull'Asse II – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007-2013;
d. con Decreto Presidenziale del 24 aprile 2014, n. 106, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.LGS. n. 267/2000 smi., è stato approvato l'allegato "Accordo di Programma tra la Regione Campania, l'Università Federico II di Napoli e il CNR" per il "Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio e per il Completamento del Polo Biotecnologico del CNR di via Castellino", sottoscritto in data 02 gennaio 2014;
e. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
f. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
g. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
h. la Commissione Europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
i. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
j. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
k. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 18 maggio 2016, n. 228, ha, tra l'altro:
    - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/Risultato Atteso del POR CAMPANIA FESR 2014-2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione Europea;
    - demandato all'Autorità di Gestione del POR CAMPANIA FESR 2014-2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
    - demandato ai Capi Dipartimento, in raccordo con i Dirigenti responsabili dell'attuazione del POR CAMPANIA FESR 2014-2020, le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, corredate dei pareri di coerenza dell'Autorità dei Gestione e della Programmazione Unitaria, in coerenza con la dotazione finanziaria dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di rispettiva competenza;
    - demandato ai Dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR CAMPANIA FESR 2014-2020,

sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitolo di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

l. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 08 novembre 2016, n. 620, ha programmato l'attuazione dell'intervento "Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio", ossia del modulo A3-D – "Realizzazione di aule didattiche, spazi multifunzionali, spazio docenti", per un importo pari ad € 28.000.000,00 (IVA inclusa) a valere sul POR FESR CAMPANIA 2014-2020;

m. con Decreto Dirigenziale del 12 dicembre 2016, n. 202, l'Autorità di Gestione del PO Fesr 2014-2020 ha accertato l'entrata al capitolo di spesa 6256;

n. con Decreto Dirigenziale del 13 dicembre 2016, n. 255, il Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha ammesso a finanziamento, per un importo post gara pari ad € 21.764.473,49 ed approvato lo schema di convenzione per l'intervento "Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio", in particolare per il modulo A3-D – "Realizzazione di aule didattiche, spazi multifunzionali, spazio docenti";

o. con Decreto Presidenziale del 29 dicembre 2016, n. 265, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per Università, la Ricerca e l'Innovazione, al Prof. A. Oddati;

p. con Decreto Presidenziale del 30 dicembre 2016, n. 273, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del Programma Operativo FESR CAMPANIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

a. la Giunta Regionale con la già citata deliberazione n. 620 del 08/11/2016, nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha istituito il capitolo di spesa 6256, nell'ambito del Programma 3 della Missione 14, avente la seguente denominazione "POR FESR 2014/2020 - all'Azione 10.5.7 "Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche", assegnato alla titolarità della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - DG 54 10 UOD 03, con una dotazione finanziaria pari ad € 28.000.000,00;

b. l'attuatore Università degli Studi di Napoli Federico II, con nota prot. 2016.0818404 del 15/12/2016, ha chiesto, in attuazione del Decreto Dirigenziale, del 13 dicembre 2016, n. 255, l'erogazione dell'anticipazione per la realizzazione del modulo A3-D – "Realizzazione di aule didattiche, spazi multifunzionali, spazio docenti";

c. l'attuatore Università degli Studi di Napoli Federico II, con nota prot. 2016.0083102 del 06/02/2017 ha comunicato l'IBAN sul quale deve essere accreditata l'anticipazione;

d. agli atti della D.G. 10 è stato acquisito al prot. n. 0036474 del 18/1/2017, il DURC prot. INPS n. 5446381, con scadenza validità al 3/5/2017, dal quale si evince che l'Univ. degli Studi di Napoli Federico II risulta regolare nei confronti di INPS ed INAIL;

RITENUTO:

a. di dover impegnare, per la realizzazione del modulo A3-D – "Realizzazione di aule didattiche, spazi multifunzionali, spazio docenti", la somma di € 2.176.447,35, beneficiario "Università degli Studi di Napoli Federico II", C.F. 00876220633, sul cap. 6256 esercizio finanziario 2017 della Regione Campania ed avente i seguenti riferimenti contabili ai sensi dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGG REGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	COFOG	SIOPE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
6256	14	3	2	203	2.03.01.02.008	4	4,8	2.02.03	4	3

Codice gestionale 2244

b. di dover procedere alla liquidazione della somma di € 2.176.447,35, a titolo di anticipazione, a favore dell' Università degli Studi di Napoli Federico II, per la realizzazione del modulo A3-D – "Realizzazione di aule didattiche, spazi multifunzionali, spazio docenti", CUP E66B05000040002, Codice Unico Tesoreria

dello Stato, Sezione Territoriale della Banca d'Italia: 425 - e Codice IBAN: IT28L0100003245425300036905, a titolo di anticipazione imputando la spesa al cap. 6256;

c. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;

VISTI

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7
b. il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118;
c. la Delibera di Giunta, 08 novembre 2016, n. 620;
d. il Decreto Presidenziale, 29 dicembre 2016, n. 265;
e. il Decreto Presidenziale, 30 dicembre, n. 273;
f. la Legge Regionale, 20 gennaio 2017, n. 3;
g. la Legge Regionale, 20 gennaio 2017, n. 4.

Alla stregua dell'istruttoria degli uffici della Direzione Generale

DECRETA

per quanto richiamato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di impegnare, per la realizzazione del modulo A3-D – "Realizzazione di aule didattiche, spazi multifunzionali, spazio docenti", la somma di € 2.176.447,35, beneficiario Università degli Studi di Napoli Federico II C.F. 00876220633, sul cap. 6256 esercizio finanziario 2017 della Regione Campania ed avente i seguenti riferimenti contabili ai sensi dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGG REGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	COFOG	SIOPE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
6256	14	3	2	203	2.03.01.02.008	4	4,8	2.02.03	4	3

Codice gestionale 2244

2. di procedere alla liquidazione della somma di € 2.176.447,35, a titolo di anticipazione, a favore dell' Università degli Studi di Napoli Federico II, per la realizzazione del modulo A3-D – "Realizzazione di aule didattiche, spazi multifunzionali, spazio docenti", CUP E66B05000040002, Codice Unico Tesoreria dello Stato, Sezione Territoriale della Banca d'Italia: 425 - e Codice IBAN: IT28L0100003245425300036905, a titolo di anticipazione imputando la spesa al cap. 6256;
3. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie al pagamento della somma, a titolo di anticipazione, di € 2.176.447,35 a favore Università degli Studi di Napoli Federico II, a mezzo di accredito bancario sul conto corrente: Codice Unico Tesoreria dello Stato, Sezione Territoriale della Banca d'Italia: 425 e Codice IBAN: IT28L0100003245425300036905;
4. di dare atto dell'avvenuta pubblicazione dei dati relativi al D.D. n° 469 del 21/12/2009 sul sito Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 Artt. 26 e 27;
5. di trasmettere, il presente atto, di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - all'Autorità di Gestione POR FESR 2014/2020 (Dip. 51, Dir.Gen. 16)
   - all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04)
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
   - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
   - al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Prof. A. Oddati

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 30 del 09/02/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POC 2014-2020. DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 620 DEL 08/11/2016. MODULO A6-A7 - "REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO DEL NUOVO POLO MATERIALI DEL CNR" - CUP E66B09000110002. DECRET0 DI IMPEGN0 E LIQUIDAZION ANTICIPAZIONE. DG 10 - DIREZIONE GENERALE UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 22 novembre 2013, n. 496 del 22/11/2013, ha approvato, tra l'altro, lo Schema di Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 s.m.i., tra la Regione Campania, l'Università Federico II di Napoli e il CNR, per il "Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio e per il Completamento del Polo Biotecnologico del CNR di via Castellino";
b. in data 02 gennaio 2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 smi., tra la Regione Campania, l'Università Federico II di Napoli e il CNR, rep. n. 01 del 02 gennaio 2014;
c. nell'Accordo di Programma è prevista la realizzazione degli interventi:
    - "Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio" per un importo pari ad € 45.000.000,00, a valere sull'Asse II – Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007-2013;
    - "Completamento del Polo Biotecnologico del CNR di via Castellino" per un importo pari ad € 10.400.000,00, a valere sull'Asse II – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007-2013;
d. con Decreto Presidenziale del 24 aprile 2014, n. 106, è stato approvato l'allegato "Accordo di Programma";
e. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 59, ha approvato il Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC);
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 08 novembre 2016, n. 620, ha programmato l'attuazione dell'intervento "Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio", ossia del modulo A6-A7 – "Realizzazione del Laboratorio del Nuovo Polo Materiali del CNR", per un importo pari ad € 17.000.000,00 (IVA inclusa) a valere sul POC CAMPANIA 2014-2020;
g. con Decreto Dirigenziale del 13 dicembre 2016, n. 256, il Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha ammesso a finanziamento, per un importo post gara pari ad € 14.688.545,11 ed approvato lo schema di convenzione per l'intervento "Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio", in particolare per il modulo A6-A7 – "Realizzazione del Laboratorio del Nuovo Polo Materiali del CNR";
h. con Decreto Presidenziale del 29 dicembre 2016, n. 265, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per Università, la Ricerca e l'Innovazione, al Prof. A. Oddati;
i. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 30 gennaio 2017, n. 42, sono individuati gli indirizzi operativi del POC 2014-2020;

CONSIDERATO che:

a. la Giunta Regionale con la già citata deliberazione n. 620 del 08/11/2016, nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha istituito il capitolo di spesa 8515, nell'ambito del Programma 3 della Missione 14, avente la seguente denominazione "POC 2014/2020 – Realizzazione interventi Ricerca scientifica", assegnato alla titolarità della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - DG 54 10 UOD 03, con una dotazione finanziaria pari ad € 17.000.000,00;
b. l'attuatore Università degli Studi di Napoli Federico II, con nota prot. 2016.0818404 del 15/12/2016, ha chiesto, in attuazione del Decreto Dirigenziale, del 13 dicembre 2016, n. 256, l'erogazione dell'anticipazione per la realizzazione del modulo A6-A7 – "Realizzazione del Laboratorio del Nuovo Polo Materiali del CNR";
c. l'attuatore Università degli Studi di Napoli Federico II, con nota prot. 2016.0083102 del 06/02/2017 ha comunicato l'IBAN sul quale deve essere accreditata l'anticipazione;
d. agli atti della D.G. 10 è stato acquisito al prot. n. 0036474 del 18/1/2017, il DURC prot. INPS n. 5446381, con scadenza validità al 3/5/2017, dal quale si evince che l'Univ. degli Studi di Napoli Federico II risulta regolare nei confronti di INPS ed INAIL;

RITENUTO:

a. di dover impegnare, per la realizzazione del modulo A6-A7 – "Realizzazione del Laboratorio del Nuovo Polo Materiali del CNR", la somma di € 1.468.854,51, beneficiario "Università degli Studi di Napoli Federico II", C.F. 00876220633, sul cap. 8515 esercizio finanziario 2017 della Regione Campania ed avente i seguenti riferimenti contabili ai sensi dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	COFOG	SIOPE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
8515	14	3	2	203	2.03.01.02.008	4	4,8	2.02.03	4	3

Codice Gestionale 2244

b. di dover procedere alla liquidazione della somma di € 1.468.854,51, a titolo di anticipazione, a favore dell' Università degli Studi di Napoli Federico II, per la realizzazione del modulo A6-A7 – "Realizzazione del Laboratorio del Nuovo Polo Materiali del CNR", CUP E66B09000110002, Codice Unico Tesoreria dello Stato, Sezione Territoriale della Banca d'Italia: 425 - e Codice IBAN: IT28L0100003245425300036905, a titolo di anticipazione imputando la spesa al cap. 8515;
c. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;

VISTI

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7
b. il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118;
c. la Delibera di Giunta, 08 novembre 2016, n. 620;
d. il Decreto Presidenziale, 29 dicembre 2016, n. 265;
e. la Legge Regionale, 20 gennaio 2017, n. 3;
f. la Legge Regionale, 20 gennaio 2017, n. 4.

Alla stregua dell'istruttoria degli uffici della Direzione Generale

DECRETA

per quanto richiamato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di impegnare, per la realizzazione del modulo A6-A7 – "Realizzazione del Laboratorio del Nuovo Polo Materiali del CNR", la somma di € 1.468.854,51, beneficiario "Università degli Studi di Napoli Federico II", C.F. 00876220633, sul cap. 8515 esercizio finanziario 2017 della Regione Campania ed avente i seguenti riferimenti contabili ai sensi dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	COFOG	SIOPE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
8515	14	3	2	203	2.03.01.02.008	4	4,8	2.02.03	4	3

Codice gestionale 2244

2. di procedere alla liquidazione della somma di € 1.468.854,51, a titolo di anticipazione, a favore dell' Università degli Studi di Napoli Federico II, per la realizzazione del modulo A6-A7 – "Realizzazione del Laboratorio del Nuovo Polo Materiali del CNR", CUP E66B09000110002, Codice Unico Tesoreria dello Stato, Sezione Territoriale della Banca d'Italia: 425 - e Codice IBAN: IT28L0100003245425300036905, a titolo di anticipazione imputando la spesa al cap. 8515;
3. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie al pagamento della somma, a titolo di anticipazione, di € 1.468.854,51 a favore Università degli Studi di Napoli Federico II, a mezzo di accredito bancario sul conto corrente: Codice Unico Tesoreria dello Stato, Sezione Territoriale della Banca d'Italia: 425 e Codice IBAN: IT28L0100003245425300036905;
4. di dare atto dell'avvenuta pubblicazione dei dati relativi al D.D. n° 469 del 21/12/2009 sul sito Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 Artt. 26 e 27;
5. di trasmettere, il presente atto, di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Responsabile del POC 2014-2020 (Dip. 51, Dir.Gen. 16)
   - all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04)

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Prof. A. Oddati

Decreto Dirigenziale n. 10 del 09/02/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 93 - Staff Ris 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA - NOMINA ESPERTO ESTERNO PER LA VALUTAZIONE EX POST DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN MATERIA DI R&S PRESENTATI DAL CONSORZIO SCIA S.C.A.R.L. - PROF. GIANFRANCO RIZZO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", all'articolo 2, ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
b) che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione del Contratto di Programma Regionale";
c) che in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, ad approvare il Disciplinare relativo al "Contratto di Programma Regionale";
d) che con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 78 e 79 entrambe del 05/02/2010 sono stati approvati rispettivamente il "*Disciplinare del Contratto di programma regionale Attività Produttive*", ed il "*Disciplinare del Contratto di programma regionale per la Ricerca, sviluppo ed innovazione*";
e) che con Delibera n. 122 del 28 marzo 2011 - la Giunta Regionale, nel quadro degli interventi attuativi del POR FESR 2007/2013, ha approvato l'elenco e le schede descrittive dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi, quali attuali priorità della politica regionale di sviluppo coerenti con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud;
f) che tra i Grandi Programmi di cui alla richiamata DGR 122/2011 risultano, tra gli altri, individuati lo "*Sviluppo innovativo della filiera automotive Campana*" e lo "*Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale Campana*";
g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 marzo 2012 avente ad oggetto "*Grande Programma sviluppo della filiera automotive campana e Grande Programma sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana. Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni*" è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito ai sensi dell'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, un importo complessivo pari ad € 150.000.000,00 e per un tetto massimo non superiore ad € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, le risorse comunitarie del POR 2007/2013 relativi agli obiettivi operativi del FESR e del FSE di seguito indicati:
    - Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"-O. O 2.2;
    - Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica – O. O. 2.3;
    - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, O.O.a.1;
    - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , O. O. b.1;

VISTO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 è stata disposta l'approvazione dell'Avviso Pubblico per manifestazioni di interesse "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" pubblicato sul BURC n. 58 del 14/09/2012;

b) che, nei termini di scadenza fissati dall'Avviso sono pervenute alla Regione n.14 Manifestazioni d'interesse relative al richiamato "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania";
c) che, tra i programmi d'investimenti pervenuti sono compresi quelli presentati dal Consorzio **SCIA S.c.a.r.l.**;
d) che, in particolare, i succitati Programmi di Investimento ammessi a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.2, prevedono la realizzazione di altrettanti interventi in materia di Ricerca e Sviluppo da parte delle seguenti consorziate, in collaborazione o meno con Organismi di Ricerca:

CONSORZIO	CONSORZIATA - OdR	IMPORTO PIANO DI INVESTIMENTI IN R&S
Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l.	A.ABETE SRL - UNIVERSITÀ DI SALERNO	692.600,00
	AEROSOFT SPA	1.479.776,82
	MOREGGIA & C. S.P.A (già CMA SPA)	441.000,00
	DESIGN MANUFACTORING SPA	4.339.720,00
	GEVEN SPA	2.604.800,00
	LAER SRL	1.601.380,00
	MAGNAGHI AERONAUTICA SPA	1.657.384,00
	OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL - O.M.I. S.R.L.	1.462.412,00
	O.M.P.M. S.R.L.	784.007,00
	TESI S.R.L.	345.000,00
	WIND S.R.L.	359.500,00
		15.767.579,82

e) che, il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'art. 22, prevede che la valutazione delle istanze ammesse all'istruttoria, avvenga sotto il coordinamento dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", in apposita conferenza di servizi, attraverso il coinvolgimento dei Settori Regionali competenti rispetto alla tipologia di interventi da agevolare;
f) che, a seguito della conclusione dei progetti i predetti Beneficiari hanno trasmesso i rendiconti delle spese sostenute corredati dalle relazioni finali delle attività realizzate;

g) che, per poter procedere alla liquidazione dei contributi a saldo si rende indispensabile acquisire il parere in ordine sia alla conformità degli investimenti realizzati con quanto approvato in sede di istruttoria, sia la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dai predetti Beneficiari;
h) che, per la fase di valutazione *ex post* dei progetti, si rende necessario prevedere l'utilizzo delle competenze del **Prof. Gianfranco Rizzo**, Professore Ordinario presso l'Università di degli Studi di Salerno, Dpt Scuola di Ingegneria Industriale;

RITENUTO

a) di dover nominare il **Prof. Gianfranco Rizzo** per la valutazione della conformità degli investimenti realizzati con quanto approvato in sede di istruttoria, nonché, ai fini del rilascio del parere circa la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dai Soggetti Beneficiari dei contributi in precedenza citati per la realizzazione degli interventi in parola;
b) di stabilire che relativamente alla fase di valutazione *ex post* e di cui al presente incarico, le attività dovranno concludersi entro quindici giorni lavorativi consecutivi a far data da quello successivo alla notifica del presente provvedimento al **Prof. Gianfranco Rizzo**;
c) di stabilire altresì che il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Gianfranco Rizzo** sarà pari a € 300 al giorno in conformità a quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20.11.2009 n.1715 e ss.mm.ii.;
d) di far gravare l'onere conseguente la spesa relativa ai compensi da corrispondere al **Prof. Gianfranco Rizzo** nei limiti dell'apposito stanziamento disposto dalla D.G.R. n.464/2016;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g. la D.G.R. n.723 del 16/12/2015;
h. la D.G.R. n.593 del 25/10/2016;
i. la D.G.R. n.757 del 20/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

1) di nominare il **Prof. Gianfranco Rizzo** per la valutazione della conformità degli investimenti realizzati con quanto approvato in sede di istruttoria, nonché, ai fini del rilascio del parere circa la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dai Soggetti Beneficiari dei contributi in precedenza citati per la realizzazione degli interventi in parola;

2) di stabilire che relativamente alla fase di valutazione *ex post* e di cui al presente incarico, le attività dovranno concludersi entro quindici giorni lavorativi consecutivi a far data da quello successivo alla notifica del presente provvedimento al **Prof. Gianfranco Rizzo**;
3) di stabilire altresì che il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Gianfranco Rizzo** sarà pari a € 300 al giorno in conformità a quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20.11.2009 n.1715 e ss.mm.ii.;
4) di far gravare l'onere conseguente la spesa relativa ai compensi da corrispondere al **Prof. Gianfranco Rizzo** nei limiti dell'apposito stanziamento disposto dalla D.G.R. n.464/2016;
5) di notificare il presente provvedimento al **Prof. Gianfranco Rizzo**;
6) di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013; all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00 ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C. e per opportuna conoscenza all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dr. Giuseppe Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 09/02/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 93 - Staff Ris 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA - NOMINA ESPERTO ESTERNO PER LA VALUTAZIONE EX POST DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN MATERIA DI R&S PRESENTATI DALLA SOCIETA' LEONARDO FINMECCANICA S.P.A. (GIA' ALENIA AERMACCHI S.P.A.) E DAL CONSORZIO T2STAR S.C.A R.L. - PROF. GIOVANNI BATTISTA PALMERINI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", all'articolo 2, ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
b) che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione del Contratto di Programma Regionale";
c) che in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, ad approvare il Disciplinare relativo al "Contratto di Programma Regionale";
d) che con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 78 e 79 entrambe del 05/02/2010 sono stati approvati rispettivamente il "*Disciplinare del Contratto di programma regionale Attività Produttive*", ed il "*Disciplinare del Contratto di programma regionale per la Ricerca, sviluppo ed innovazione*";
e) che con Delibera n. 122 del 28 marzo 2011 - la Giunta Regionale, nel quadro degli interventi attuativi del POR FESR 2007/2013, ha approvato l'elenco e le schede descrittive dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi, quali attuali priorità della politica regionale di sviluppo coerenti con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud;
f) che tra i Grandi Programmi di cui alla richiamata DGR 122/2011 risultano, tra gli altri, individuati lo "*Sviluppo innovativo della filiera automotive Campana*" e lo "*Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale Campana*";
g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 marzo 2012 avente ad oggetto "*Grande Programma sviluppo della filiera automotive campana e Grande Programma sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana. Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni*" è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito ai sensi dell'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, un importo complessivo pari ad € 150.000.000,00 e per un tetto massimo non superiore ad € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, le risorse comunitarie del POR 2007/2013 relativi agli obiettivi operativi del FESR e del FSE di seguito indicati:
    - Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"-O. O 2.2;
    - Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica – O. O. 2.3;
    - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, O.O.a.1;
    - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , O. O. b.1;

VISTO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 è stata disposta l'approvazione dell'Avviso Pubblico per manifestazioni di interesse "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" pubblicato sul BURC n. 58 del 14/09/2012;

b) che, nei termini di scadenza fissati dall'Avviso sono pervenute alla Regione n. 14 Manifestazioni d'interesse relative al richiamato "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania";
c) che, tra i programmi d'investimenti pervenuti sono compresi quelli presentati dalla società **LEONARDO FINMECCANICA S.P.A.** (già **ALENIA AERMACCHI S.P.A.**) ed il Consorzio **T2STAR S.c.a r.l.**;
d) che, in particolare, i succitati Programmi di Investimento ammessi a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.2, prevedono la realizzazione di altrettanti interventi in materia di Ricerca e Sviluppo da parte delle seguenti consorziate, in collaborazione o meno con Organismi di Ricerca:

1)

CONSORZIO	CONSORZIATA - OdR	IMPORTO PIANO DI INVESTIMENTI IN R&S
LEONARDO FINMECCANICA SPA (già ALENIA AERMACCHI S.P.A.)	LEONARDO FINMECCANICA SPA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	€ 11.561.320,00

2)

CONSORZIO	CONSORZIATA - OdR	IMPORTO PIANO DI INVESTIMENTI IN R&S
T2STAR S.c. a r.l.	MBDA ITALIA S.P.A. - UNIVERSITÀ DI NAPOLI "FEDERICO II" UNIVERSITÀ DI NAPOLI "PARTHENOPE" SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI, UNIVERSITÀ DEL SANNIO	€ 5.400.600,00
	MBDA ITALIA S.P.A. - UNIVERSITÀ DI NAPOLI "FEDERICO II" SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI, UNIVERSITÀ DEL SANNIO	€ 3.106.000,00
	MBDA ITALIA S.P.A.	€ 5.591.800,00
	MBDA ITALIA S.P.A. - UNIVERSITÀ DI NAPOLI "FEDERICO II" UNIVERSITÀ DI NAPOLI "PARTHENOPE" SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	€ 4.820.700,00

	MBDA ITALIA S.P.A. - UNIVERSITÀ DI NAPOLI "FEDERICO II" UNIVERSITÀ DI NAPOLI "PARTHENOPE" SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI, UNIVERSITÀ DEL SANNIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	€ 10.875.100,00
	MBDA ITALIA S.P.A. - UNIVERSITÀ DI NAPOLI "FEDERICO II" UNIVERSITÀ DI NAPOLI "PARTHENOPE" SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI	€ 10.069.700,00
	MBDA ITALIA S.P.A. - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	€ 1.246.800,00
		€ 41.110.700,00

e) che, il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'art. 22, prevede che la valutazione delle istanze ammesse all'istruttoria, avvenga sotto il coordinamento dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", in apposita conferenza di servizi, attraverso il coinvolgimento dei Settori Regionali competenti rispetto alla tipologia di interventi da agevolare;
f) che, a seguito della conclusione dei progetti i predetti Beneficiari hanno trasmesso i rendiconti delle spese sostenute corredati dalle relazioni finali delle attività realizzate;
g) che, per poter procedere alla liquidazione dei contributi a saldo si rende indispensabile acquisire il parere in ordine sia alla conformità degli investimenti realizzati con quanto approvato in sede di istruttoria, sia la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dai predetti Beneficiari;
h) che, per la fase di valutazione *ex post* dei progetti, si rende necessario prevedere l'utilizzo delle competenze del **Prof. Giovanni Battista Palmerini**, Professore Ordinario presso l'Università di Roma La Sapienza, Dpt Scuola di Ingegneria Aerospaziale;

RITENUTO

a) di dover nominare il **Prof. Giovanni Battista Palmerini** per la valutazione della conformità degli investimenti realizzati con quanto approvato in sede di istruttoria, nonché, ai fini del rilascio del parere circa la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dai Soggetti Beneficiari dei contributi in precedenza citati per la realizzazione degli interventi in parola;
b) di stabilire che relativamente alla fase di valutazione *ex post* e di cui al presente incarico, le attività dovranno concludersi entro diciotto giorni lavorativi consecutivi a far data da quello successivo alla notifica del presente provvedimento al **Prof. Giovanni Battista Palmerini**;
c) di stabilire altresì che il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Giovanni Battista Palmerini** sarà pari a € 300 al giorno in conformità a quanto

previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20.11.2009 n.1715 e ss.mm.ii.;

d) di far gravare l'onere conseguente la spesa relativa ai compensi da corrispondere al **Prof. Giovanni Battista Palmerini** nei limiti dell'apposito stanziamento disposto dalla D.G.R. n.464/2016;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g. la D.G.R. n.723 del 16/12/2015;
h. la D.G.R. n.593 del 25/10/2016;
i. la D.G.R. n.757 del 20/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

1) di nominare il **Prof. Giovanni Battista Palmerini** per la valutazione della conformità degli investimenti realizzati con quanto approvato in sede di istruttoria, nonché, ai fini del rilascio del parere circa la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dai Soggetti Beneficiari dei contributi in precedenza citati per la realizzazione degli interventi in parola;
2) di stabilire che relativamente alla fase di valutazione *ex post* e di cui al presente incarico, le attività dovranno concludersi entro diciotto giorni lavorativi consecutivi a far data da quello successivo alla notifica del presente provvedimento al **Prof. Giovanni Battista Palmerini**;
3) di stabilire altresì che il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Giovanni Battista Palmerini** sarà pari a € 300 al giorno in conformità a quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20.11.2009 n.1715 e ss.mm.ii.;
4) di far gravare l'onere conseguente la spesa relativa ai compensi da corrispondere al **Prof. Giovanni Battista Palmerini** nei limiti dell'apposito stanziamento disposto dalla D.G.R. n.464/2016;
5) di notificare il presente provvedimento al **Prof. Giovanni Battista Palmerini**;
6) di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013; all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03

05 00 ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C. e per opportuna conoscenza all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dr. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 13 del 09/02/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 93 - Staff Ris 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA - NOMINA ESPERTO ESTERNO PER LA VALUTAZIONE EX POST DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN MATERIA DI R&S PRESENTATI DAL CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. C.U.C.P. JA58Z-000049 - PROF. MICHELE RUSSO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", all'articolo 2, ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
b) che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione del Contratto di Programma Regionale";
c) che in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, ad approvare il Disciplinare relativo al "Contratto di Programma Regionale";
d) che con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 78 e 79 entrambe del 05/02/2010 sono stati approvati rispettivamente il "*Disciplinare del Contratto di programma regionale Attività Produttive*", ed il "*Disciplinare del Contratto di programma regionale per la Ricerca, sviluppo ed innovazione*";
e) che con Delibera n. 122 del 28 marzo 2011 - la Giunta Regionale, nel quadro degli interventi attuativi del POR FESR 2007/2013, ha approvato l'elenco e le schede descrittive dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi, quali attuali priorità della politica regionale di sviluppo coerenti con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud;
f) che tra i Grandi Programmi di cui alla richiamata DGR 122/2011 risultano, tra gli altri, individuati lo "*Sviluppo innovativo della filiera automotive Campana*" e lo "*Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale Campana*";
g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 marzo 2012 avente ad oggetto "*Grande Programma sviluppo della filiera automotive campana e Grande Programma sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana. Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni*" è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito ai sensi dell'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, un importo complessivo pari ad € 150.000.000,00 e per un tetto massimo non superiore ad € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, le risorse comunitarie del POR 2007/2013 relativi agli obiettivi operativi del FESR e del FSE di seguito indicati:
    - Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"-O. O 2.2;
    - Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica – O. O. 2.3;
    - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, O.O.a.1;
    - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , O. O. b.1;

VISTO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 è stata disposta l'approvazione dell'Avviso Pubblico per manifestazioni di interesse "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" pubblicato sul BURC n. 58 del 14/09/2012;

b) che, nei termini di scadenza fissati dall'Avviso sono pervenute alla Regione n.14 Manifestazioni d'interesse relative al richiamato "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania";
c) che, tra i programmi d'investimenti pervenuti sono compresi quelli presentati dal Consorzio **Sistema Campania S.c.a.r.l.**;
d) che, in particolare, i succitati Programmi di Investimento ammessi a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.2, prevedono la realizzazione di altrettanti interventi in materia di Ricerca e Sviluppo da parte delle seguenti consorziate, in collaborazione o meno con Organismi di Ricerca:

CONSORZIO	CONSORZIATA - OdR	IMPORTO PIANO DI INVESTIMENTI IN R&S
Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.	A. ABETE S.R.L. - UNIVERITA' DI NAPOLI FEDERICO II	500.500,00
	ASTER S.P.A.	1.396.300,00
	LAPO COMPOUND S.R.L. - UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II	679.445,00
	MEDIA MOTIVE S.R.L. - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO	648.000,00
	NASTAMEC S.R.L.	173.800,00
	NETGROUP S.R.L. - UNIVERSITA' DI SALERNO	1.303.700,00
	NETCOM GROUP SPA (già NETCOM ENGENEERING S.R.L.) - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO	720.000,00
	SANNIO PLASTIC S.R.L.	171.800,00
	SAPA S.R.L. - UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II	669.940,00
	STAMEC S.R.L.	150.000,00

	BLUE ENGINEERING S.R.L. (Già TEKNOSUD S.R.L.) - UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI	**1.910.026,00**
	TECHNOVA CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE S.C.A R.L. - UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II - DIEG UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II - CERICT UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II - DIME UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II - DIAS SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI UNIVERSITA' DI SALERNO	**2.067.500,00**
		10.391.011,00

e) che, il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'art. 22, prevede che la valutazione delle istanze ammesse all'istruttoria, avvenga sotto il coordinamento dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", in apposita conferenza di servizi, attraverso il coinvolgimento dei Settori Regionali competenti rispetto alla tipologia di interventi da agevolare;
f) che, a seguito della conclusione dei progetti i predetti Beneficiari hanno trasmesso i rendiconti delle spese sostenute corredati dalle relazioni finali delle attività realizzate;
g) che, per poter procedere alla liquidazione dei contributi a saldo si rende indispensabile acquisire il parere in ordine sia alla conformità degli investimenti realizzati con quanto approvato in sede di istruttoria, sia la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dai predetti Beneficiari;
h) che, per la fase di valutazione *ex post* dei progetti, si rende necessario prevedere l'utilizzo delle competenze del **Prof. Michele Russo**, Professore Ordinario presso l'Università di degli Studi di Napoli Federico II, Dpt di Ingegneria elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione;

RITENUTO

a) di dover nominare il **Prof. Michele Russo** per la valutazione della conformità degli investimenti realizzati con quanto approvato in sede di istruttoria, nonché, ai fini del rilascio del parere circa la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dai Soggetti Beneficiari dei contributi in precedenza citati per la realizzazione degli interventi in parola;
b) di stabilire che relativamente alla fase di valutazione *ex post* e di cui al presente incarico, le attività dovranno concludersi entro diciotto giorni lavorativi consecutivi a far data da quello successivo alla notifica del presente provvedimento al **Prof. Michele Russo**;
c) di stabilire altresì che il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Michele Russo** sarà pari a € 300 al giorno in conformità a quanto previsto in

materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20.11.2009 n.1715 e ss.mm.ii.;

d) di far gravare l'onere conseguente la spesa relativa ai compensi da corrispondere al **Prof. Michele Russo** nei limiti dell'apposito stanziamento disposto dalla D.G.R. n.464/2016;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g. la D.G.R. n.723 del 16/12/2015;
h. la D.G.R. n.593 del 25/10/2016;
i. la D.G.R. n.757 del 20/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

1) di nominare il **Prof. Michele Russo** per la valutazione della conformità degli investimenti realizzati con quanto approvato in sede di istruttoria, nonché, ai fini del rilascio del parere circa la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dai Soggetti Beneficiari dei contributi in precedenza citati per la realizzazione degli interventi in parola;
2) di stabilire che relativamente alla fase di valutazione *ex post* e di cui al presente incarico, le attività dovranno concludersi entro diciotto giorni lavorativi consecutivi a far data da quello successivo alla notifica del presente provvedimento al **Prof. Michele Russo**;
3) di stabilire altresì che il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Michele Russo** sarà pari a € 300 al giorno in conformità a quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20.11.2009 n.1715 e ss.mm.ii.;
4) di far gravare l'onere conseguente la spesa relativa ai compensi da corrispondere al **Prof. Michele Russo** nei limiti dell'apposito stanziamento disposto dalla D.G.R. n.464/2016;
5) di notificare il presente provvedimento al **Prof. Michele Russo**;
6) di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013; all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00 ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C. e per opportuna conoscenza all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dr. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 14 del 09/02/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 93 - Staff Ris 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA - NOMINA ESPERTO ESTERNO PER LA VALUTAZIONE EX POST DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN MATERIA DI R&S PRESENTATI DAL CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. C.U.C.P. ZNO5D-000095 E C.U.C.P. B9Z3A-000118 - PROF. GIUSEPPE DE MARIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", all'articolo 2, ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
b) che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione del Contratto di Programma Regionale";
c) che in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, ad approvare il Disciplinare relativo al "Contratto di Programma Regionale";
d) che con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 78 e 79 entrambe del 05/02/2010 sono stati approvati rispettivamente il "*Disciplinare del Contratto di programma regionale Attività Produttive*", ed il "*Disciplinare del Contratto di programma regionale per la Ricerca, sviluppo ed innovazione*";
e) che con Delibera n. 122 del 28 marzo 2011 - la Giunta Regionale, nel quadro degli interventi attuativi del POR FESR 2007/2013, ha approvato l'elenco e le schede descrittive dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi, quali attuali priorità della politica regionale di sviluppo coerenti con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud;
f) che tra i Grandi Programmi di cui alla richiamata DGR 122/2011 risultano, tra gli altri, individuati lo "*Sviluppo innovativo della filiera automotive Campana*" e lo "*Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale Campana*";
g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 marzo 2012 avente ad oggetto "*Grande Programma sviluppo della filiera automotive campana e Grande Programma sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana. Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni*" è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito ai sensi dell'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, un importo complessivo pari ad € 150.000.000,00 e per un tetto massimo non superiore ad € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, le risorse comunitarie del POR 2007/2013 relativi agli obiettivi operativi del FESR e del FSE di seguito indicati:
    - Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"-O. O 2.2;
    - Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica – O. O. 2.3;
    - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, O.O.a.1;
    - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , O. O. b.1;

VISTO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 è stata disposta l'approvazione dell'Avviso Pubblico per manifestazioni di interesse "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" pubblicato sul BURC n. 58 del 14/09/2012;

b) che, nei termini di scadenza fissati dall'Avviso sono pervenute alla Regione n.14 Manifestazioni d'interesse relative al richiamato "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania";
c) che, tra i programmi d'investimenti pervenuti sono compresi quelli presentati dal Consorzio **Sistema Campania S.c.a.r.l. - C.U.C.P. ZNO5D-000095** e **C.U.C.P. B9Z3A-000118**;
d) che, in particolare, i succitati Programmi di Investimento ammessi a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.2, prevedono la realizzazione di altrettanti interventi in materia di Ricerca e Sviluppo da parte delle seguenti consorziate, in collaborazione o meno con Organismi di Ricerca:

1)

CONSORZIO	CONSORZIATA - OdR	IMPORTO PIANO DI INVESTIMENTI IN R&S
Consorzio Sistema Campania Scarl C.U.C.P. ZNO5D-000095	C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL SPA - CIRA – CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI	€ 1.735.738,00
	MEDINOK SPA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO	€ 1.297.000,00
	PROTOM GROUP SPA	€ 1.390.000,00
	SAB AEROSPACE SRL	€ 1.722.000,00
	GM ZINCATURA S.R.L. (già SIDEREDIL SAS)	€ 118.157,00
		€ 6.262.895,00

2)

CONSORZIO	CONSORZIATA - OdR	IMPORTO PIANO DI INVESTIMENTI IN R&S
Consorzio Sistema Campania Scarl C.U.C.P. B9Z3A-000118	C.S.I. SRL - UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II	2.476.908,00

e) che, il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'art. 22, prevede che la valutazione delle istanze ammesse all'istruttoria, avvenga sotto il coordinamento dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", in apposita conferenza di servizi, attraverso il coinvolgimento dei Settori Regionali competenti rispetto alla tipologia di interventi da agevolare;
f) che, a seguito della conclusione dei progetti i predetti Beneficiari hanno trasmesso i rendiconti delle spese sostenute corredati dalle relazioni finali delle attività realizzate;
g) che, per poter procedere alla liquidazione dei contributi a saldo si rende indispensabile acquisire il parere in ordine sia alla conformità degli investimenti realizzati con quanto approvato in sede di istruttoria, sia la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dai predetti Beneficiari;
h) che, per la fase di valutazione *ex post* dei progetti, si rende necessario prevedere l'utilizzo delle competenze del **Prof. Giuseppe De Maria**, Professore Ordinario presso l'Università di degli Studi di Napoli Federico II, Dpt di Ingegneria elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione;

RITENUTO

a) di dover nominare il **Prof. Giuseppe De Maria** per la valutazione della conformità degli investimenti realizzati con quanto approvato in sede di istruttoria, nonché, ai fini del rilascio del parere circa la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dai Soggetti Beneficiari dei contributi in precedenza citati per la realizzazione degli interventi in parola;
b) di stabilire che relativamente alla fase di valutazione *ex post* e di cui al presente incarico, le attività dovranno concludersi entro quindici giorni lavorativi consecutivi a far data da quello successivo alla notifica del presente provvedimento al **Prof. Giuseppe De Maria**;
c) di stabilire altresì che il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Giuseppe De Maria** sarà pari a € 300 al giorno in conformità a quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20.11.2009 n.1715 e ss.mm.ii.;
d) di far gravare l'onere conseguente la spesa relativa ai compensi da corrispondere al **Prof. Giuseppe De Maria** nei limiti dell'apposito stanziamento disposto dalla D.G.R. n.464/2016;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g. la D.G.R. n.723 del 16/12/2015;
h. la D.G.R. n.593 del 25/10/2016;
i. la D.G.R. n.757 del 20/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

1) di nominare il **Prof. Giuseppe De Maria** per la valutazione della conformità degli investimenti realizzati con quanto approvato in sede di istruttoria, nonché, ai fini del rilascio del parere circa la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dai Soggetti Beneficiari dei contributi in precedenza citati per la realizzazione degli interventi in parola;
2) di stabilire che relativamente alla fase di valutazione *ex post* e di cui al presente incarico, le attività dovranno concludersi entro quindici giorni lavorativi consecutivi a far data da quello successivo alla notifica del presente provvedimento al **Prof. Giuseppe De Maria**;
3) di stabilire altresì che il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Giuseppe De Maria** sarà pari a € 300 al giorno in conformità a quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20.11.2009 n.1715 e ss.mm.ii.;
4) di far gravare l'onere conseguente la spesa relativa ai compensi da corrispondere al **Prof. Giuseppe De Maria** nei limiti dell'apposito stanziamento disposto dalla D.G.R. n.464/2016;
5) di notificare il presente provvedimento al **Prof. Giuseppe De Maria**;
6) di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013; all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00 ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C. e per opportuna conoscenza all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dr. Giuseppe Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 16/02/2017

DIREZIONE GENERALE 10 – Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione.

Oggetto dell'Atto:

Fondazione Idis - Anticipazione 50% contributo 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 2664 dell'8 giugno 2001, la Regione Campania ha aderito alla "Fondazione IDIS – Città della Scienza" - CF 95005580634 con sede in Napoli;

- la fondazione, con la tassativa esclusione di qualsiasi finalità di lucro, opera nell' ambito della Regione Campania e ha per oggetto al promozione e la diffusione della cultura scientifica, tecnica, umanistica ed artistica, della conoscenza dell'economia dei problemi sociali e del tempo libero, attraverso attività di studio, ricerca, dibattito, didattica, formazione e aggiornamento (art. 3 statuto);

- la Regione partecipa alla Fondazione IDIS quale socio fondatore ai sensi dell'art. 5 dello Statuto in considerazione del rilievo pubblico che le sue attività istituzionali hanno per la diffusione della cultura e della conoscenza nei diversi campi del sapere ed inoltre, e ai sensi degli artt. 7 e 9 dello statuto ha poteri di voto e controllo che denotano un' influenza dominante sulla fondazione stessa ed eroga contributi istituzionali previsti dall'art. 4 ;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 59 del 7.02.2017 ha approvato il bilancio gestionale per gli esercizi finanziari 2017-2018-2019, con attribuzione del capitolo 554 denominato "Contributo in favore della Fondazione IDIS - Città della Scienza", all' UOD 3 della Direzione Generale 10, e con la dotazione di € 2.000.000,00 in termini di competenza e di cassa;

- con pec acquisita al protocollo della Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione n.0099741 del 13.02.2017, la Fondazione Idis-Città della Scienza, ha richiesto l'accredito dell'anticipazione del 50% del contributo di cui sopra pari a € 1.000.000,00;

- che la D.G.R. n.59 del 7.02.2017 limita per ogni struttura direttoriale la spesa libera, relativa agli impegni da assumere in misura non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata "competenza libera 2017" del bilancio gestionale 2017/2019 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplina la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti nel rispetto, altresi', di quanto disposto dall'Assessore al Bilancio con nota circolare prot.107/SP del 02 febbraio 2017 rubricata "la gestione amministrativa e contabile della Regione Campania per l'esercizio 2017 - Linee Guida";

CONSIDERATO che

- il mancato riconoscimento del contributo espone la Regione a potenziale danno in quanto si ripercuoterebbe sulla prosecuzione delle attività svolte dalla Fondazione e aggraverebbe lo stato di difficoltà finanziaria rappresentata;

VISTI

- la L.R. n.3 del 20.01.2017;
- la L.R. n.4 del 20.01.2017;
- la D.G.R. n.6 del 10.01.2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 7.02.2017 di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;

- il DURC regolare emesso dall'Inps in data 02.11.2016 con prot. 4776675 e con scadenza validità al 2.3.2017, acquisito al prot. 0814263 del 14.12.2016 della DG 10;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dagli Uffici della UOD 03 della DG 10;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di impegnare la somma di € 1.000.000,00 a favore di Fondazione Idis-Città della Scienza -C.F. 95005580634 Via Coroglio 154 80124 Napoli, sul capitolo 554 del bilancio gestionale 2017, in conto competenza,Titolo 1 Missione 05 Programma 02 Macroaggregato 104 V livello piano dei conti 1.04.04.01.001 COFOG 08.2 Codice identificativo spesa UE 8 Siope (codice bilancio) 1.06.03 codice gestionale 1634 ricorrenti 3 perimetro sanità 3, a titolo di anticipazione del contributo per l'anno 2017;

- di liquidare la somma di € 1.000.000,00, a favore della Fondazione Idis-Città della Scienza -C.F. 95005580634 Via Coroglio 154 80124 Napoli quale anticipazione del 50% del contributo per l'annualità 2017 sul capitolo 554 del bilancio gestionale 2017 in conto competenza,Titolo 1 Missione 05 Programma 2 Macroaggregato 104 V livello piano dei conti 1.04.04.01.001 COFOG 08.2 Codice identificativo spesa UE 8 codice bilancio 1.06.03 codice gestionale 1634, ricorrenti 3 perimetro sanità 3;

- di dare atto che i successivi stati di avanzamento verranno erogati a seguito di rendicontazione dell'importo ricevuto in anticipazione;

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 1.000.000,00, in favore della Fondazione IDIS-Città della Scienza -C.F. 95005580634 Via Coroglio 154 80124 Napoli sul conto corrente bancario codice Iban IT10Q0100503408000000280137 intestato a Fondazione Idis-Città della Scienza, presso Banca Nazionale del Lavoro;

- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1.1.2017-31.12.2017;

- di inviare il presente provvedimento alla DG Risorse Finanziarie UOD Gestione delle Spese Regionali;

- di trasmettere al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli Artt.26 e 27 del D.Lgs n.33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;

Il Dirigente UOD 03
Dr.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 58 del 20/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE III - OT 10 - OS 12 - DGR N. 716/2016 - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b. con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;

c. con il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

d. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;

e. con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui euro 627.882.260,00 in quota FSE;

f. con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

g. con Deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;

h. con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

i. con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

PREMESSO altresì che

a. con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;

b. nell'ambito della richiamata deliberazione, in linea con il POR Campania FSE 2014-2020, è stata definita una cornice programmatica a valere sull'obiettivo 12 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" per un importo complessivo pari a € 104.812.000,00;

c. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;

d. con Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020;

e. con il D.D. n. 148 del 29/12/2016 è stata approvata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…) adottata dall'Autorità di Gestione;

f. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016 si è inteso attivare, nell'ambito del Programma Scuola Viva "*gli interventi volti a rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini trasformando le scuole in luoghi di incontro, democrazia e accrescimento culturale e favorendo l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze positive acquisite, delle attività extracurricolari, anche con il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle imprese previsti dalla programmazione";*

g. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 761 del 20/12/2016 è stata programmata la realizzazione di azioni di sistema, di orientamento ed animazione territoriale - da realizzare nell'ottica di perseguire la diffusione, la valorizzazione ed il sostegno dei risultati del programma Scuola Viva;

PRESO ATTO che con DGR n. 761/2016 si è stabilito di:

- *"coinvolgere, in maniera mirata, gruppi di ragazzi con difficoltà e bisogni specifici, esposti a maggiori rischi di abbandono, anche mediante il supporto di altri soggetti del territorio, quali enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni, ecc…;nonché, studenti, famiglie e operatori del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro*";
- realizzare *"azioni di sistema finalizzate a rafforzare le rete tra la scuola, il territorio, le imprese e i cittadini, al fine di favorire la riduzione dell'abbandono scolastico mediante l'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi ed azioni personalizzate di orientamento, che coinvolgano gli studenti in condizione di svantaggio, le famiglie di appartenenza e gli educatori di riferimento"*;
- promuovere percorsi educativi con riferimento ai temi della cittadinanza attiva; della legalità, della promozione, cura e tutela dei beni artistici e storici; del contrasto alla dispersione scolastica;

CONSIDERATO che le risorse del PO Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento dell'intervento programmato ammontano complessivamente ad € 1.000.000,00, da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 761/2016;

RITENUTO di

a. dover avviare apposita procedura di evidenza pubblica per la realizzazione del "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento", da sostenere con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità d'investimento 10i – Obiettivo specifico 12; Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza; Azione 10.1.6 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi";

b. poter approvare l'Avviso (Allegato 1), lo schema di domanda di partecipazione (Allegato A), il formulario di presentazione della proposta progettuale (Allegato B), il modello di piano finanziario (Allegato C), parti integranti del presente provvedimento, per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati;

c. poter stabilire che le istanze predisposte in risposta alla manifestazione di cui all'Allegato 1, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, siano trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo accompagnamento.scuolaviva@pec.regione.campania.it;

d. poter prevedere che le attività di valutazione delle istanze pervenute siano effettuate da un apposito Nucleo nominato con successivo provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione Europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 del 25 febbraio 2014 della Commissione Europea;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 che approva il Programma Operativo "POR Campania FSE" - CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la deliberazione Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 10 maggio 2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 761 del 20/12/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare l'Avviso (Allegato 1), contenente la manifestazione di interesse ""Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento", da realizzare con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità d'investimento 10i – Obiettivo specifico 12; Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza; Azione 10.1.6 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi";

2. di approvare, altresì, lo schema di domanda di partecipazione (Allegato A), il formulario di presentazione della proposta progettuale (Allegato B), il modello di piano finanziario (Allegato C), parti integranti del presente provvedimento, per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati;

3. di stabilire che le istanze predisposte in risposta alla manifestazione di cui all'Allegato 1, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, siano trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo accompagnamento.scuolaviva@pec.regione.campania.it;

4. di prevedere che le attività di valutazione delle istanze pervenute siano effettuate da un apposito Nucleo nominato con successivo provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

5. di precisare le risorse del PO Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento dell'intervento programmato ammontano complessivamente ad € 1.000.000,00, da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 761/2016;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.

7. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e alla UOD Istruzione.

Maria Antonietta D'Urso

P.O.R. Campania FSE 2014-2020

Asse III Istruzione e Formazione

Obiettivo tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento 10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione

Obiettivo specifico 12 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)

Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza

Azione 10.1.6 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi"

Manifestazione di Interesse

"Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento"

Delibera di Giunta Regionale n. 761 del 20/12/2016

(B.U.R.C. n. 90 del 27 dicembre 2016)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente provvedimento in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1303 del 17 dicembre 2013, con cui sono state sancite le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e sono state definite le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1304 del 17 dicembre 2013, con cui è stato disciplinato il Fondo sociale europeo, abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento della Commissione Europea n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione Europea n. 288 del 25 febbraio 2014, che ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilendo, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 ("Norma sull'ammissibilità della spesa") e s.m.i.;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che affida alla scuola un ruolo centrale nella società della conoscenza, considerandola un indispensabile strumento per contrastare le diseguaglianze sociali, culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per proporsi quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza;
- il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 Suppl. Ordinario n. 10);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014-2020", con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lg. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020;
- il D.D. n. 148 del 29/12/2016 di approvazione della Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…) adottata dall'Autorità di Gestione;
- la D.G.R. n. 204 del 10/05/2016 di programmazione dell'intervento denominato "Scuola Viva" volto a sostenere l'obbligo scolastico attraverso l'integrazione tra scuola e lavoro, a migliorare il livello qualitativo dell'offerta scolastico-formativa e la tenuta dei percorsi di istruzione formazione, a sostenere interventi di inclusione sociale nei confronti di studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità, a favorire l'innovazione didattica e organizzativa e a rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini ;
- la D.G.R. n. 761 del 20/12/2016 che prevede la realizzazione di azioni di sistema finalizzate a rafforzare le rete tra la scuola, il territorio, le imprese e i cittadini, al fine di favorire la riduzione dell'abbandono scolastico mediante l'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi ed azioni personalizzate di orientamento, che coinvolgano gli studenti in condizione di svantaggio, le famiglie di appartenenza e gli educatori di riferimento.

Art. 1
Finalità e contenuti del programma

Il programma di azioni di accompagnamento, di durata triennale, da concludere entro dicembre 2019, attraverso specifiche proposte di intervento, ciascuna dedicata ad un singolo tema, intende sostenere attività di sistema, di orientamento e di animazione territoriale nell'ottica di perseguire la diffusione, la valorizzazione ed il sostegno dei risultati del programma Scuola Viva con una

fonte: http://burc.regione.campania.it

declinazione incentrata sui temi della cittadinanza attiva e della legalità, della promozione, cura e tutela dei beni artistici e storici, del contrasto alla dispersione scolastica.

Al fine di valorizzare e rafforzare le rete tra la scuola, il territorio, le imprese e i cittadini e favorire la riduzione dell'abbandono scolastico, il programma intende attivare metodologie e strumenti innovativi ed azioni di orientamento che coinvolgano gli studenti in condizione di svantaggio, le famiglie di appartenenza e gli educatori di riferimento.

Tali azioni di sistema sono da intendersi come azioni di sostegno ed orientamento finalizzate alle scelte future dei destinatari coinvolti nella predette attività, realizzate nel contesto degli Istituti Scolastici campani, prioritariamente ubicati nei quartieri a rischio di esclusione, mediante creazioni di reti tra Istituti Scolastici e soggetti afferenti al mondo dello sport, della comunicazione, del giornalismo, dello spettacolo, della cultura e della legalità.

Il programma è articolato in cinque percorsi tematici:

- PERCORSO A – ARTE E CULTURA;
- PERCORSO B – CITTADINANZA, PARTECIPAZIONE E LEGALITA';
- PERCORSO C – SPORT E VALORI DELLA CONVIVENZA CIVILE;
- PERCORSO D – SPETTACOLO, CINEMA E TEATRO;
- PERCORSO E – GIORNALISMO E COMUNICAZIONE.

PERCORSO A – ARTE E CULTURA

Il percorso tematico *A – ARTE E CULTURA* intende promuovere e sviluppare l'interesse per il patrimonio storico, artistico, culturale della Campania, attraverso la costruzione di percorsi educativi rivolti ai giovani e agli studenti, con un approccio di cura e responsabilità per le eccellenze storico artistiche del territorio e rivolti all'integrazione e all'inclusione nei percorsi culturali degli studenti a rischio marginalizzazione e disagio scolastico e alla creazione di itinerari educativi alternativi, aderendo o costituendo reti di scuole a carattere regionale e nazionale.

PERCORSO B – CITTADINANZA, PARTECIPAZIONE E LEGALITA'

Il percorso tematico *B – CITTADINANZA, PARTECIPAZIONE E LEGALITA'* intende sviluppare nei giovani studenti la cultura dell'impegno civico, valorizzando il senso di appartenenza alle comunità locali e l'attitudine a svolgere attività di servizio nella politica affermando i principi di cittadinanza attiva, di partecipazione e di legalità. Lo scopo è diffondere nelle giovani generazioni, non ancora in età di voto, una visione positiva dell'impegno nell'amministrazione della cosa pubblica a livello di realtà locali, dando impulso al rinnovamento della capacità istituzionale e della partecipazione democratica ai processi decisionali.

PERCORSO C – SPORT E VALORI DELLA CONVIVENZA CIVILE

Il percorso tematico *C – SPORT E VALORI DELLA CONVIVENZA CIVILE* intende promuovere iniziative di pratica sportiva e di valorizzazione delle eccellenze emergenti, ispirate ai valori dello sport e della crescita e convivenza sociale e civile delle giovani generazioni, tra la platea di giovani studenti della Campania attraverso la costruzione di percorsi educativi rivolti alla preparazione e realizzazione di eventi sportivi, manifestazioni e meeting nei quali affermare i valori dello sport e della convivenza sociale.

PERCORSO D – SPETTACOLO, CINEMA E TEATRO

Il *percorso tematico D – SPETTACOLO, CINEMA E TEATRO* intende promuovere iniziative di pratica laboratoriale e sperimentazione d'aula per valorizzare le eccellenze emergenti tra la platea

fonte: http://burc.regione.campania.it

di giovani studenti della Campania, attraverso la costruzione di percorsi educativi rivolti alla preparazione e realizzazione di rappresentazioni, manifestazioni, festival con lo scopo di rappresentare al meglio la creatività, le competenze, le attitudini e le aspirazioni espressive dei giovani.

PERCORSO E – GIORNALISMO E COMUNICAZIONE
Il percorso tematico E – GIORNALISMO E COMUNICAZIONE intende promuovere iniziative di pratica laboratoriale e sperimentazione d'aula per valorizzare idee e creatività dei giovani studenti della Campania, attraverso la costruzione di percorsi educativi rivolti alla preparazione e realizzazione di eventi, meeting, manifestazioni, festival con lo scopo di rappresentare al meglio l'inventiva, le conoscenze e le attitudini dei giovani.

Art. 2
Soggetti ammessi a partecipare

Al programma di azioni di accompagnamento, articolato in cinque percorsi tematici, possono partecipare, attraverso la presentazione di specifica proposta di candidatura per ogni singolo tema, i soggetti, pubblici o privati, operanti nei settori di cui ai cinque percorsi tematici da almeno 5 anni come di seguito specificati e che abbiano individuato, al momento della candidatura, almeno cinque Istituti Scolastici partecipanti al programma "Scuola Viva", con attività/ percorsi modulari che fanno riferimento alla tematica oggetto di intervento.

PERCORSO A – ARTE E CULTURA: fondazioni ed associazioni che abbiano:

- sede legale ed operativa sul territorio della regione Campania;
- oggetto sociale esplicitamente riferito al campo culturale e di valorizzazione del patrimonio artistico, storico o ambientale del territorio;
- significative esperienze, di respiro regionale e nazionale, con particolare riferimento agli ambiti educativi e di divulgazione scientifica coerenti con il percorso tematico promosso;

PERCORSO B – CITTADINANZA, PARTECIPAZIONE E LEGALITA': fondazioni e associazioni di enti locali della regione Campania che abbiano:

- realizzato progetti o iniziative sul tema della cittadinanza, della partecipazione e della legalità rivolti alle giovani generazioni e agli studenti, maturando esperienze e competenze significative a carattere regionale e nazionale, nell'ambito educativo e culturale connesso alle politiche territoriali e di partecipazione attiva alle decisioni pubbliche.

PERCORSO C – SPORT E VALORI DELLA CONVIVENZA CIVILE: associazioni e società sportive che abbiano:

- sede legale ed operativa sul territorio della regione Campania;
- oggetto sociale esplicitamente riferito alla pratica sportiva finalizzata alla valorizzazione didattica e allo sviluppo delle relazioni sociali;
- significative esperienze, con particolare riferimento agli ambiti educativi e di socializzazione, rivolti alle giovani generazioni, prevalentemente in aree sociali marginalizzate, coerenti con il percorso tematico promosso.

PERCORSO D – SPETTACOLO, CINEMA E TEATRO: associazioni che abbiano:

- sede legale ed operativa sul territorio della regione Campania;
- oggetto sociale esplicitamente riferito al settore dello spettacolo (cinema, teatro, opera, ..);
- significative esperienze negli ambiti educativi e di diffusione artistico culturale coerenti, con il percorso tematico promosso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO E – GIORNALISMO E COMUNICAZIONE: associazioni che abbiano:

- sede legale ed operativa sul territorio della regione Campania;
- oggetto sociale esplicitamente riferito al settore della comunicazione e del giornalismo;
- significative esperienze negli ambiti educativi e di comunicazione coerenti, con il percorso tematico promosso.

Art. 3
Risorse disponibili

Ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 761 del 20/12/2016, le risorse del PO Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento dei progetti di cui alla presente Manifestazione di interesse ammontano ad € 1.000.000,00, come di seguito precisato:

Asse	**3** -Istruzione e Formazione
Obiettivo tematico	**10** - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Priorità d'investimento	**10i** - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.
Obiettivo specifico	**12** - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)
Azione	**10.1.1** " Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza)"
	10.1.6 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi"

Art. 4
Descrizione dell'intervento e relative specifiche

Il programma intende promuovere la creazione di reti per la realizzazione di interventi sperimentali finalizzati al sostegno della scolarizzazione dei ragazzi appartenenti a famiglie in condizione di svantaggio e residenti in quartieri a rischio di esclusione sociale.

Le proposte progettuali dovranno prevedere azioni ed interventi - coerenti con i contenuti del percorso scelto - nella prospettiva di integrare e completare le attività proposte nell'ambito del programma "Scuola Viva", sviluppando e ampliando le stesse in termini di arricchimento culturale, di esperienza di gruppo e socializzazione, interagendo con le comunità locali e le realtà aggregative del sistema delle autonomie locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività da mettere in campo possono essere riferite, tra le altre, a quelle dell'elenco seguente:

- sviluppo e sostegno del modello organizzativo della rete di Istituti Scolastici e del partenariato descritto nella proposta progettuale;
- analisi della dispersione scolastica e formativa e proposizione di strumenti per migliorare la capacità di intercettare i giovani che abbandonano prematuramente gli studi;
- incontri con gli insegnanti presso le scuole;
- giornate tematiche presso le scuole;
- visite presso sedi significative in relazione al percorso educativo scelto;
- attività laboratoriali e/o stage;
- organizzazione di open days;
- seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione di gruppo;
- percorsi di orientamento alla scelta di gruppo;
- percorsi di orientamento alla professionalità di gruppo;
- incontri di educazione *(secondo il percorso tematico prescelto);*
- incontri di coordinamento con gli Enti Locali;
- eventi conclusivi di diffusione dei risultati.

Le proposte di intervento dovranno contemplare finalità, contenuti e modalità di attuazione secondo le specifiche contenute all'allegato formulario (allegato B) e, in particolare, le seguenti voci adeguatamente descritte:

- Abstract dell'intervento progettuale proposto, esplicitando l'analisi dei fabbisogni e la motivazione dell'intervento con riferimento alla presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di pertinenza degli Istituti scolastici coinvolti;
- Descrizione sintetica dell'intervento con esplicitazione dei principali obiettivi specifici perseguiti;
- Destinatari, individuandone la tipologia, il numero e le modalità di selezione;
- Fasi realizzative, descrivendone le attività, i contenuti e i risultati attesi;
- Durata e articolazione temporale del progetto;
- Beni e attrezzature, indicando la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività;
- Sostenibilità e replicabilità del progetto di intervento;
- Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi, descrivendo le caratteristiche organizzative e i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati;
- Reti di scuole e partenariato, evidenziandone le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento;
- Gruppo di lavoro, evidenziandone la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo, le professionalità impiegate nelle diverse fasi progettuali;
- Cronoprogramma dell'intervento progettuale.

Art. 5
Soggetti destinatari

Sono destinatari delle attività di cui alla presente manifestazione, prioritariamente, gli studenti iscritti presso gli istituti scolastici coinvolti nella realizzazione del programma "Scuola Viva", a rischio di dispersione scolastico-formativa e in situazione di disagio sociale. Sono altresì destinatari dell'intervento i giovani che hanno interrotto/terminato la frequenza nel sistema dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato ed i soggetti che intendono cambiare/scegliere il proprio percorso formativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6
Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione

I soggetti proponenti interessati possono presentare la domanda di partecipazione a partire dalla data di pubblicazione della presente Manifestazione di interesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La proposta progettuale redatta esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento, sottoscritta dal legale rappresentate dell'Ente e convertita in formato PDF, dovrà essere inviata a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica: **accompagnamento.scuolaviva@pec.regione.campania.it** e dovrà pervenire, a pena di esclusione, **entro il giorno 20/03/2017**.

Farà fede la data di invio a mezzo PEC.

La PEC dovrà avrà ad oggetto: **"Domanda di partecipazione al Programma Scuola Viva – Azioni di accompagnamento" – Percorso tematico** _____ e dovrà contenere come allegati, in formato PDF, la seguente documentazione:

- la domanda di partecipazione (Allegato A), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, con allegata copia del documento di identità in corso di validità;
- la proposta progettuale (Allegato B);
- il piano finanziario (Allegato C);
- l'atto costitutivo e lo statuto;
- la relazione (in forma libera) sulle attività curriculari, i progetti e le iniziative svolte nel settore di pertinenza del percorso tematico prescelto da parte del soggetto proponente e le esperienze in ambito educativo e di socializzazione;
- l'attestazione (in forma libera), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, sulla sede legale e l'operatività sul territorio della regione Campania.

La Regione Campania non si assume la responsabilità ove la PEC contenente la documentazione e gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

Ogni soggetto proponente può presentare **una sola domanda di partecipazione**. Nel caso di invio di più istanze da parte di uno stesso soggetto proponente sarà considerata ammissibile alla valutazione esclusivamente quella inviata per prima alla Regione Campania e le altre escluse.

Art. 7
Procedure di ammissibilità

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento e dovrà accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.
Sono ritenuti ammissibili i progetti:

- pervenuti nei termini di scadenza fissati dalla manifestazione;
- presentati da soggetti ammissibili;
- compilati sugli appositi allegati;
- completi della documentazione richiesta dalla manifestazione e di tutti gli allegati richiamati nella stessa, corredati dalle sottoscrizioni richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8
Criteri di valutazione

La selezione delle domande di partecipazione sarà svolta attraverso idonea valutazione tecnica che verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili.

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FSE 2014-2020, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015:

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
1	**Qualità della proposta progettuale (qualità)**	**Max 50**
1.a	***Analisi dei fabbisogni, chiarezza e completezza degli obiettivi proposti***	*Max 10*
1.b	***Coerenza tra l'articolazione delle attività, i contenuti, i tempi e i risultati attesi***	*Max 10*
1.c	***Originalità delle iniziative ed approcci metodologici innovativi***	*Max 10*
1.d	***Solidità ed affidabilità del modello organizzativo del proponente ed esperienze coerenti maturate***	*Max 20*
2	***Sostenibilità e replicabilità degli interventi (efficacia potenziale)***	**Max 25**
2.a	***Rispondenza ai bisogni del territorio***	*Max 10*
2.b	***Coerenza con le finalità del Programma "Scuola Viva"***	*Max 15*
3	**Equilibrio economico (economicità)**	**Max 15**
4	**Interventi in aree disagiate**	**Max 10**
4.a	***Presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di destinatari individuata***	*Max 10*
	Totale valutazione delle candidature	**Max 100**

Saranno ritenute idonee soltanto le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio pari ad almeno 60 punti su 100.

Agli esiti delle attività di valutazione svolte, il Nucleo trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento, con riferimento a ciascuno dei cinque percorsi tematici di accompagnamento previsti, l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno e l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del relativo punteggio.

Art. 9
Ammissione a finanziamento

A seguito delle fasi di verifica formale e di valutazione tecnica saranno stilate n. 5 graduatorie tematiche. **Per ciascun percorso tematico sarà finanziato un solo Progetto.**

Con Decreto Dirigenziale del Direttore Generale sarà approvato, sulla base delle graduatorie, l'elenco dei cinque progetti ammissibili e finanziati a valere su ciascun percorso tematico. Lo stesso Decreto Dirigenziale, per ciascuno dei percorsi tematici, contemplerà anche gli elenchi dei progetti ammissibili ma non finanziati e dei progetti non idonei o inammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali determinazioni saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul portale istituzionale http://www.regione.campania.it.

La pubblicazione sul BURC avrà valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione regionale, successivamente alla pubblicazione sul BURC delle graduatorie, procederà alla stipula di un apposito atto di concessione che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sul risorse del P.O.R. Campania FSE 2014-2020.

Art. 10
Obblighi dei soggetti proponenti

I soggetti proponenti si obbligano a:

- rispettare la normativa di riferimento citata in premessa;
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e smi recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari","
- attenersi alle disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente e delle Linee Guida per i Beneficiari
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria.

Art. 11
Spese ammissibili e rendicontazione

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario di cui all'allegato C.

Per le modalità di rendicontazione, che saranno esplicitate all'interno dei singoli atti di concessione, si fa riferimento al Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, nonché delle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 12
Erogazione del finanziamento

Il finanziamento pluriennale, per un importo massimo complessivo pari ad € 200.000,00, sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate.

Prima anticipazione

Per ricevere la prima anticipazione, pari al 50% del finanziamento assegnato, il Beneficiario deve trasmettere al Responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- gli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- la comunicazione dell'avvio delle attività progettuali, in linea con quanto previsto nell'atto di concessione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016;
- la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

Seconda anticipazione

Per ricevere la seconda anticipazione, pari al 40% del finanziamento assegnato, il Beneficiario dovrà trasmettere al Responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016;
- la documentazione attestante lo svolgimento delle attività progettuali;
- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della prima anticipazione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo;
- la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione di spesa e di pagamento presentata dal Beneficiario (pari ad almeno il 90% della prima anticipazione).

Saldo finale provvisorio

Per ricevere il saldo finale provvisorio - per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento concesso e le anticipazioni ricevute - il Beneficiario deve trasmettere al responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di saldo, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., indicando l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione e tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016;
- la dichiarazione attestante il completamento delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale;
- la dichiarazione attestante l'avvenuta spesa di almeno il 90% delle eventuali anticipazioni ricevute (prima e seconda anticipazione);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della seconda anticipazione, salvo diversa disposizione nell'avviso e/o nell'atto di concessione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo;
- la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

La liquidazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione progettuale e contabile presentata dal Beneficiario.

Art. 13
Modalità di controllo

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, procederà ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, nonché verifiche ritenute opportune, anche a campione.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante del soggetto beneficiario del finanziamento, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Art. 14
Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dalla presente manifestazione di interesse e nei casi stabiliti dal successivo Atto di concessione, nonché per il mancato rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità.

Art. 15
Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del finanziamento di cui alla presente manifestazione devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE ,a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari).

Art. 16
Informazioni sulla manifestazione di Interesse e indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/190 e ss.mm.ii.

La presente manifestazione di interesse, comprensiva degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it.

Tutte le comunicazioni tra gli Enti interessati e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta:

accompagnamento.scuolaviva@pec.regione.campania.it.

Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Allegretto Alessandra, Funzionario della UOD Istruzione (54.11.02).

Art. 17
Tutela della Privacy

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione della presente manifestazione verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18
Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente la presente manifestazione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 19
Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 20
Norma di rinvio

La presente manifestazione di interesse sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il provvedimento sarà pubblicato, altresì, sul sito www.fse.regione.campania.it dedicato al Fondo Sociale Europeo e, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.
Per tutto quanto non previsto dalla presente Manifestazione si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manifestazione di Interesse
"Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento"
Delibera di Giunta Regionale n. 761 del 20/12/2016
(B.U.R.C. n. 90 del 27 dicembre 2016)

Allegato A

Prot. n. del

Direzione Generale
Istruzione, Formazione, Lavoro
e Politiche Giovanili
C.D.N. Isola A/6
Napoli

Con riferimento alla manifestazione di interesse di cui al D.D. n._____del_____ (BURC n. _____ del_____), il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di Legale rappresentante _____ dell'Ente _____, CF/PIVA_____, con sede legale in _____ alla via _____,
Tel. _____, E-mail _____, PEC _____,

MANIFESTA

l'interesse a partecipare alla **Manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva – Azioni di accompagnamento" – Percorso tematico _____ - P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo specifico 12 -** con l'allegata proposta progettuale dal titolo "_____" per un importo pari ad € _____/____.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000

- di conoscere le prerogative del "Programma Scuola Viva – Azioni di accompagnamento" di cui alla Manifestazione di interesse e di accettarne il contenuto in ogni sua parte.

Trasmette in allegato alla presente domanda:

- ❑ copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale;
- ❑ Statuto
- ❑ Atto costitutivo
- ❑ formulario di presentazione del progetto sottoscritto dal legale rappresentante, **(Allegato B)**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ piano finanziario sottoscritto dal legale rappresentante, **(Allegato C)**;
- ❑ relazione sulle attività curriculari, i progetti e le iniziative svolte nel settore di pertinenza del percorso tematico prescelto da parte del soggetto proponente e le esperienze in ambito educativo e di socializzazione ***(in forma libera)***;
- ❑ attestazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, sulla sede legale e l'operatività sul territorio della Regione Campania ***(in forma libera).***

Luogo e data

Firma e timbro (legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manifestazione di Interesse
“Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento”
Delibera di Giunta Regionale n. 761 del 20/12/2016
(B.U.R.C. n. 90 del 27 dicembre 2016)

Allegato B

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO
Max 240 caratteri

PROPONENTE: _____

Legale Rappresentante: _____

Indirizzo: _____

Città:_____ Prov. _____ C.A.P. _____

Tel.:_____ Fax: _____

e-mail:_____

PEC: _____

Coordinatore/referente del progetto: _____

TEL.: _____ FAX: _____; E-MAIL: _____

ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE

□
□
□
□
□
.

fonte: http://burc.regione.campania.it

.

Abstract dell'intervento progettuale proposto

Esplicitare analisi dei fabbisogni e motivazione dell'intervento proposto con riferimento alla presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di pertinenza

Max 3.000 caratteri spazi inclusi

Descrizione del progetto

Titolo del progetto	
Descrizione sintetica dell'intervento e obiettivi specifici Descrivere finalità e contenuti progettuali evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti. **Max 2.000 caratteri spazi inclusi**	
Destinatari Individuare la tipologia e il numero dei destinatari evidenziando le modalità di selezione **Max 1.000 caratteri spazi inclusi**	
Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi, esplicitando gli indicatori progettuali di realizzazione e di risultato (es. n. ore con i docenti; n. ore per tipologia di attività; numero e categoria di destinatari per tipologia di attività) **Max 4.000 caratteri spazi inclusi**	
Durata e articolazione temporale del progetto Indicare durata, numero di ore dedicate, numero di uscite, mesi prevalenti. **Max 1.000 caratteri spazi inclusi**	
Beni e attrezzature Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste **Max 500 caratteri spazi inclusi**	
Sostenibilità e replicabilità del progetto Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità **Max 1.500 caratteri spazi inclusi**	
Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi Descrivere caratteristiche organizzative e peculiarità del progetto evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati **Max 2.500 caratteri spazi inclusi**	
Reti di scuole e partenariato Descrivere la rete di partenariato da mettere in campo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo del progetto	
e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento. **Max 2.000 caratteri spazi inclusi**	
Gruppo di lavoro Descrivere, al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo, le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate **Max 1.500 caratteri spazi inclusi**	

Cronoprogramma di progetto da sviluppare nel periodo 2017 – 2019

FASI	ATTIVITA'	Trim. 1	Trim.2	Trim.3	Trim.4	Trim.5	Trim.6	Trim.7	Trim.8	Trim.9	Trim.10
1											
2											
3											
4											
5											
…											
…											
…											

IL PRESENTE FORMULARIO SI COMPONE DI N. _____ PAGINE

DATA _____

TIMBRO E FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manifestazione di Interesse
"Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento"
Delibera di Giunta Regionale n. 761 del 20/12/2016
(B.U.R.C. n. 90 del 27 dicembre 2016)

Allegato C

(alle voci di costo presenti a titolo esemplificativo possono essere aggiunte altre voci di costo come da Linee Guida dei beneficiari e allegati – FSE POR Campania 2014-2020)

PROGETTO:

A – COSTO TOTALE DEL PROGETTO (contributo pubblico e cofinanziamento privato)
B – COSTI DIRETTI

	Macrovoce	*Voce*	*Descrizione*	*Importo*
B1	**Preparazione**			
			Ideazione e progettazione	
			Pubblicizzazione e promozione del progetto	
			Selezione partecipanti	
			Orientamento partecipanti.	
			Elaborazione materiale didattico	
			Formazione personale docente	
			Fideiussioni/Cauzioni	
			Spese di costituzione ATI/ATS	
			Altro (specificare)……..	
			Totale preparazione	
B2	**Realizzazione**			
			Docenza/Codocenza	
			Orientamento	
			Tutoraggio (aula e stage)	
			Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	
			Stage	
			Visite guidate	
			Spese viaggi giornalieri partecipanti	
			Spese di vitto giornaliero partecipanti	
			Spese di alloggio giornaliero partecipanti	
			Spese per assicurazioni	
			Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente	
			Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Macrovoce	*Voce*	*Descrizione*	*Importo*
			Materiali didattici per la FAD	
			Fornitura per ufficio e cancelleria	
			Altri materiali di consumo utilizzati per l'attività	
			Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
			Altro (specificare)……	
			Totale realizzazione	
B3	**Diffusione risultati**			
			Incontri e seminari	
			Elaborazione reports e studi	
			Pubblicazioni finali	
			Altro (specificare)……	
			Totale diffusione dei risultati	
B4	**Direzione e controllo interno**			
			Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	
			Coordinamento del progetto	
			Amministrazione	
			Segreteria tecnica organizzativa	
			Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	
			Altro (specificare)……	
			Totale direzione e controllo interno	
TOTALE COSTI DIRETTI				

C - COSTI INDIRETTI				
			Personale ausiliario (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)	
			Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)	
			Utenze e spese postali (relative alle sedi operative)	
			Forniture per ufficio (relative alle sedi operative)	
			Altro (specificare)……	
			Totale costi indiretti	

TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)	

data _____

Timbro
e
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 39 del 09/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 7 - UOD Interventi a sostegno al mercato del lavoro-Prev e gest crisi aziendali

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE CIGD 2016 IN FAVORE DI N° 3 AZIENDE DELLA REGIONE CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 92/2012 prevede, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali e di assicurare la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, per gli anni 2013-2016, la concessione e la proroga dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità in deroga alla normativa vigente nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate;
- che con il D.I. 83473, dell'1/08/2014, sono stati determinati i criteri per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati;
- che l'art. 1, comma 304, della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) prevede un incremento, per l'anno 2016, di 250 milioni di euro destinati al rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'art. 2 , commi 64, 65 e 66 della L.92/12;

VISTI

- il citato D.I n. 83473 del 1 agosto 2014, la circolare interpretativa n. 19 dell' 11 settembre 2014 e la nota n. 40 del 24 novembre 2014 nonché i successivi chiarimenti e le ulteriori integrazioni del Ministero del Lavoro e P.S.;
- l'art. 1 – comma 304 - della Legge del 28/12/2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che prevede, tra l'altro che il trattamento di integrazione salariale in deroga alla normativa vigente può essere concesso o prorogato, a decorrere dall'1/01/16 e fino al 31/12/16, per un periodo non superiore a 3 mesi nell'arco di un anno;
- il D.I. 1600024 del 23/03/2016 del Ministro del Lavoro e P.S. di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, con il quale sono state assegnate alla Regione Campania, per le competenze relative all'anno 2016, risorse finanziarie pari ad euro 12.458.405 (di cui 11.385.485 corrispondenti al 95% e 622.920, pari al 5% , per le finalità di cui al comma 304 dell'art. 1 della L.208/15);
- gli accordo-quadro sottoscritti in data 18/04/16, nell'incontro del Tavolo Interistituzionale, per la gestione degli ammortizzatori in deroga nella Regione Campania;
- la Delibera n. 222 del 18/05/16, pubblicata sul BURC n. 32 del 23/05/16, relativa alla "presa d'atto "degli accordi sugli ammortizzatori sociali in deroga del 18/04/16, da parte della G.R. della Campania;

CONSIDERATO

- che nell'incontro del Tavolo Interistituzionale del 18/04/16, è stato sottoscritto l'Accordo-Quadro per la gestione degli ammortizzatori in deroga per l'anno 2016, con allegate Linee Guida, che prevedono i destinatari dei citati ammortizzatori, la durata e le procedure predisposte per la concessione degli stessi;
- che in detto accordo sono previsti, altresì, gli interventi di politica attiva in favore dei lavoratori percettori di CIGD e le relative sanzioni, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 22 del D.Lgs 150/2015;
- che a seguito della trasmissione delle istanze da parte delle imprese, contenute nell'allegato elenco, e della prevista istruttoria, è stata verificata la sussistenza dei requisiti indicati dalla sopra citata normativa nonché dallo stesso Accordo-Quadro del 18/04/16, ai fini della concessione del trattamento richiesto;

RITENUTO

- pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

VISTI

- l'art. 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 92/2012
- il D.I. 83473 dell'1/08/2014
- la circolare interpretativa n. 19 dell' 11 settembre 2014 e la nota n. 40 del 24 novembre 2014 nonché i successivi chiarimenti e le ulteriori integrazioni del Ministero del Lavoro e P.S.
- l'art. 1 – comma 304 – della L.208/15
- l'accordo- quadro del Tavolo Interistituzionale del 18/04/16, con allegate Linee Guida
- la Delibera n. 222 del 18/05/16 della G.R. Campania

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 della D.G. 11 – Interventi a sostegno del mercato del lavoro- Prevenzione e Gestione crisi aziendali - per i motivi esposti in premessa che si intendono riportati e trascritti

D E C R E T A

- E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, in favore dei lavoratori di cui all' elenco allegato, per i periodi specificamente ed individualmente indicati;

- la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti previsti dalle risorse stanziate, così come sopra ripartite ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro;

- le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni previste dal comma 66 dell'art. 2 della L.92/12 nonché secondo le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Sede Regionale dell'INPS, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

- Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- U.O.D. 541107 – Interventi sostegno mercato del lavoro- Prevenzione e gestione crisi aziendali - C.D.N. Is. A/6 – 80143 Napoli.

- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Il Dirigente dell'U.O.D. 07 — Il Direttore Generale

Prof. Prospero Volpe — **Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso**

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2016
NUMERO	33338

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2016
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	28/11/2016
VALIDO_AL	30/12/2016

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000033952
CODFISC/P_IVA	00266020619
DENOMINAZIONE	ATHENA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MATESE 90
UNITA_PROD_LOCALITA	PIEDIMONTE MATESE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 69.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	54
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6920
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
RTRNLN58A54G596O	ANGELINA	ARTORE	14/01/1958	SAN POTITO SANNITICO	CASERTA	81016	
TTNMLA55A41G596F	AMELIA	ATTANASIO	01/01/1955	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
BCCVTR58D46I273D	VITTORIA	BUCCI	06/04/1958	ALIFE	CASERTA	81011	
BMPNLS72P65H939N	ANNALISA	BUOMPANE	25/09/1972	SAN GREGORIO MATESE	CASERTA	81010	
CMPRSO77T42G596X	ROSA	CAMPANILE	02/12/1977	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
CSSCLL54L56B362I	CLELIA	CASSELLA	16/07/1954	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
CLBDNC63S23F839Y	DOMENICO	CILIBERTI	23/11/1963	SAN POTITO SANNITICO	CASERTA	81016	
CNCRSR70B44B963E	ROSARIA	CINICOLA	04/02/1970	CAIAZZO	CASERTA	81013	
CFFPRN60H70H202M	PIETRINA	CIOFFI	30/06/1960	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
CRLRFL62B28G596S	RAFFAELE	CIRIOLI	28/02/1962	ALIFE	CASERTA	81011	
CRSSVT50M28E791H	SALVATORE	CRISCUOLO	28/08/1950	CASAGIOVE	CASERTA	81022	
DLLRSO57C60G596K	ROSA	D'ALLESTRO	20/03/1957	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
DNGGFR69L17B963W	GIANFRANCO	DE ANGELIS	17/07/1969	SAN POTITO SANNITICO	CASERTA	81016	
DBSSNO70A71Z133C	SONIA	DE BIASE	31/01/1970	GIOIA SANNITICA	CASERTA	81010	
DGNFNC69R22Z401D	FRANCESCO	DEGNI	22/10/1969	ALIFE	CASERTA	81011	
DSDDNL71D17G596W	DANIELE	DESIDERIO	17/04/1971	ALIFE	CASERTA	81011	
DCRLVE55A70I130D	ELVIA	DI CROSTA	30/01/1955	ALIFE	CASERTA	81011	
DPTCLN82C47G596P	CAROLINA	DI PIETRO	07/03/1982	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
DPTCML83C57G596D	CARMELA	DI PIETRO	17/03/1983	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
DDORJN78E03Z100J	ERJON	DODA	03/05/1978	CASSINO	FROSINONE	03043	
FSLMRA61C57A200A	MARIA	FASULO	17/03/1961	ALIFE	CASERTA	81011	
FTTDLR61E63H939E	ADDOLORATA	FATTORE	23/05/1961	SAN GREGORIO MATESE	CASERTA	81010	
FRRLGU80E23G596I	LUIGI	FERRITTO	23/05/1980	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
FDNMDN68S46G596J	MARIA DIANA	FIDANZA	06/11/1968	CAMPOMARINO	CAMPOBASSO	86042	
GTNPLA63R42E039H	PAOLA	GAETANO	02/10/1963	GIOIA SANNITICA	CASERTA	81010	
GGLNNZ56H62G596R	ANNUNZIATA	GAGLIA	22/06/1956	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	

GMBMNC72M63G596Y	MONICA	GAMBELLA	23/08/1972	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
GRRLGU51T22B715X	LUIGI	GERRETTI	22/12/1951	CAPUA	CASERTA	81043	
GRDFNC75T60G596W	FRANCA	GIARDIELLO	20/12/1975	GIOIA SANNITICA	CASERTA	81010	
LCRNTN60S01G596U	ANTONIO	LA CERRA	01/11/1960	SANT' ANGELO D' ALIFE		CASERTA	81017
LNDGNI73D46B963J	GINA	LANDOLFI	06/04/1973	GIOIA SANNITICA	CASERTA	81010	
LRDNNL74M67G596V	ANTONELLA	LEARDI	27/08/1974	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
LGGPLA66H51G596A	PAOLA	LEGGIERO	11/06/1966	ALIFE	CASERTA	81011	
MRCVCN67C15Z114Z	VINCENZO	MARCHITTO	15/03/1967	ALIFE	CASERTA	81011	
MRRNNA76H42A783B	ANNA	MARRA	02/06/1976	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
MRTLNS60C69H798P	ALFONSINA	MARTINELLI	29/03/1960	RAVISCANINA	CASERTA	81017	
MNNRTI57S54G596X	RITA	MENNONE	14/11/1957	GIOIA SANNITICA	CASERTA	81010	
PLMNNA53A60G596C	ANNA	PALUMBO	20/01/1953	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
PLMCML55L56G596S	CARMELA	PALUMBO	16/07/1955	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
PCEVCN69H19A512F	VINCENZO	PECE	19/06/1969	SANT' ANGELO D' ALIFE		CASERTA	81017
PSTNNT68M45I273Q	ANTONIETTA	PISATURO	05/08/1968	SANT' ANGELO D' ALIFE		CASERTA	81017
PRZLSN74E04F839K	ALESSANDRO	PREZIOSI	04/05/1974	QUARTO	NAPOLI	80010	
PRZMLS66M69F839J	MARIA LUISA	PREZIOSI	29/08/1966	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
RCCLRD62T21I273T	LEONARDO	RICCIARDI	21/12/1962	SANT' ANGELO D' ALIFE		CASERTA	81017
RSLMHL59H51G596B	MICHELINA	RISELLI	11/06/1959	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
RGGNTN62P21D469A	ANTONIO	RUGGIERO	21/09/1962	GIOIA SANNITICA	CASERTA	81010	
SNTGFR62A58G596E	GIANFRANCA	SANTOMASSIMO	18/01/1962	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
SVALVI58T44G596Y	ILVIA	SAVOIA	04/12/1958	ALIFE	CASERTA	81011	
SNCMGH61A55I273W	MARGHERITA	SENECA	15/01/1961	SANT' ANGELO D' ALIFE		CASERTA	81017
SGMTTL63S20I233G	ATTILIO	SGAMBATO	20/11/1963	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
SMNSRA70E45G596A	SARA	SIMONELLI	05/05/1970	SANT' ANGELO D' ALIFE		CASERTA	81017
VRRPRZ60P52G596Y	PATRIZIA	VARRICCHIONE	12/09/1960	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
VCCSNT54M54H420M	ASSUNTINA	VECCHIO	14/08/1954	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
ZNNMRA54B55G596Y	MARIA	ZANNITI	15/02/1954	PRATO SANNITA	CASERTA	81010	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2016
NUMERO	33338

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2016
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/08/2016
VALIDO_AL	31/10/2016

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118816000
CODFISC/P_IVA	02644221216
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO SANTA MARIA SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA POLVERIERA, 22/A
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA LA CARITA'
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.610,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	461
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MNZRSL63L60G813A	ROSALIA	MANZO	20/07/1963	POMPEI	NAPOLI	80045
MNZRNN65R43G813U	ROSANNA	MANZO	03/10/1965	POMPEI	NAPOLI	80045

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2016
NUMERO	33338

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2016
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/11/2016
VALIDO_AL	30/12/2016

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5136114139
CODFISC/P_IVA	LTRGTN48C01E955Z
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. ALTARELLI GAETANO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.SO UMBERTO I 425
UNITA_PROD_LOCALITA	MARIGLIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80034
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.640,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	164
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLCSVG77P50G812O	SILVIA GIOVANNA	ALLOCCA	10/09/1977	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PNTCML84M61F839A	CARMELA	PONTICELLI	21/08/1984	CERCOLA	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 38 del 09/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 7 - UOD Interventi a sostegno al mercato del lavoro-Prev e gest crisi aziendali

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CIGD ALLE AZIENDE DELLA REGIONE CAMPANIA ANNO 2016 - OLTRE I 3 MESI - D.LGS 185/16 E ACCORDO INTEGRATIVO DEL 11/11/2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 92/2012 ha previsto, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali e di assicurare la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, per gli anni 2013-2016, la concessione e la proroga dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità in deroga alla normativa vigente nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate;
- che con il D.I. 83473, dell'1/08/2014, sono stati determinati i criteri per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati;
- che l'art. 1, comma 304, della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) prevede un incremento, per l'anno 2016, di 250 milioni di euro destinati al rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'art. 2 , commi 64, 65 e 66 della L.92/12;
- che l'art. 44 – comma 6 del Dl Lgs. 148/15 prevede – per l'anno 2015 – che le Regioni e P.A. possano disporre la concessione di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.I.83473/2014, in misura non superiore al 5% delle risorse ad esse attribuite, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali ovvero delle risorse assegnate alla Regione o P.A., nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'art. 1 – comma 253 – della L.228/12 e succ. mod.;
- che l'art. 2 -lett. f) del D.Lgs 185 del 24/09/16 (G.U. n. 235 del 07/10/16), in vigore dall'8/10/2016, che integra e modifica detto art. 44 – comma 6- inserendo il comma 6-bis che prevede: “Con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilita', anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano **possono disporre nell'anno 2016** l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite **in misura non superiore al 50 per cento** anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, ovvero in eccedenza a tal e quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali o delle risorse assegnate alla regione o alla provincia autonoma nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facolta' di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro. Il presente comma e' efficace anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano gia' emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse gia' oggetto di decretazione da parte delle regioni e delle province autonome.”;
- che con circolare ministeriale 34 del 04/11/2016 ha previsto, la possibilità per le Regioni e Province autonome di utilizzare le risorse a disposizione – destinate alla decretazione in deroga agli art.2 e 3 del D.I. n.83473 del 01/08/2014.
- che in riferimento a dette ultime disposizioni, nell'incontro del Tavolo Interistituzionale del 11/11/2016 sono stati individuati i destinatari dei trattamenti previsti e le procedure per la concessione degli stessi, nei limiti delle risorse risultanti disponibili;

VISTI

- i DD.II. n.1600024 del 23/03/16 e n.1600075 del 09/09/16 con i quali sono stati assegnati alla Regione Campania rispettivamente 12.458.405 ML. di euro, e 30.000,00 ml di euro per la

concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga nell'anno 2016, per un totale di 42.458.405 ml di euro (40.335.485 decurtati del 5%);

CONSIDERATO

- che a tutt'oggi è stata stimata una spesa complessiva di 15.306.956 euro per la concessione della CIG in deroga e della indennità di mobilità, in riferimento alle intese sottoscritte in data 18/04/16 (di cui 2.523.155 euro stimate per la concessione della CIGD, entro il 31/12/16, di richieste al momento in istruttoria);
- che per la concessione del 5% per l'anno 2016, (pari rispettivamente ad euro 622.920 e 1.500.000, per un totale di 2.122.920) risultano a tutt'oggi utilizzati 24.107,56 euro, per i 4 lavoratori pensionabili nel 2016, che hanno presentato formale richiesta);
- che dalla scheda INPS rilevata dal SIP (sistema informativo percettori) risultano ancora risorse disponibili, per l'anno 2016
- che secondo quanto disposto dal citato art. 2 -lett. f) del D.Lgs 185 del 24/09/16 le nuove disposizioni sono efficaci anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano gia' emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse gia' oggetto di decretazione da parte delle regioni e delle province autonome.";
- che secondo la circolare ministeriale 34 del 04/11/2016 ha previsto, la possibilità per le Regioni e Province autonome di utilizzare le risorse a disposizione – destinate alla decretazione in deroga agli art.2 e 3 del D.I. n.83473 del 01/08/2014 .
- che nell'incontro del Tavolo Interistituzionale del 11/11/16 si è preso atto, relativamente alla concessione di CIGD alle imprese che hanno già utilizzato la CIGD, decorrente dalla sottoscrizione del presente accordo ed entro e non oltre il 31/12/2016, qualora dichiarano la impossibilità del ricorso ai Fondi di Integrazione Salariale.

PRESO ATTO

- che è pervenuta n.1 istanze da parte dell'azienda **Irno Sistemi Innovativi S.p.A. in liquidazione**, per la quale risultano sussistere i sopra citati requisiti, regolarmente istruita, anche mediante la sottoscrizione di apposito verbale di accordo sindacale in sede istituzionale, ed indicato nell'allegato elenco.

RITENUTO

- pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dall' azienda di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

VISTI

- l'art. 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 92/2012
- il D.I. 83473 dell'1/08/2014
- la circolare interpretativa n. 19 dell' 11/09/2014 e la nota n. 40 del 24/11 2014 nonché i successivi chiarimenti e le ulteriori integrazioni del Ministero del Lavoro e P.S.
- l'art. 1 – comma 304 – della L.208/15
- l'accordo- quadro del Tavolo Interistituzionale del 18/04/16, con allegate Linee Guida
- la Delibera n. 222 del 18/05/16 della G.R. Campania

- l'art. 44 – comma 6 del Dl Lgs. 148/15 ed il successivo art. 2 -lett. f) del D.Lgs 185 del 24/09/16
- la circ. del MLPS n. 34 del 04/11/16
- l'intesa integrativa all'accordo-quadro del 18/04/16, sottoscritta con le parti sociali in data 11/11/16

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 della D.G. 11 – Interventi a sostegno del mercato del lavoro- Prevenzione e Gestione crisi aziendali - per i motivi esposti in premessa che si intendono riportati e trascritti

D E C R E T A

- E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall' accordo integrativo dell'11/11/16, in favore dei lavoratori sospesi dall'azienda **Irno Sistemi Innovativi S.p.A. in liquidazione**, di cui all'elenco allegato, per il periodo specificamente ed individualmente indicato;

- la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti previsti dalle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia e risultanti ancora disponibili in misura non superiore al 50 per cento, anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1°agosto 2014, n. 83473;

- le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni previste dal comma 66 dell'art. 2 della L.92/12 nonché secondo le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Sede Regionale dell'INPS, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

- Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- U.O.D. 541107 – Interventi sostegno mercato del lavoro- Prevenzione e gestione crisi aziendali - C.D.N. Is. A/6 – 80143 Napoli.

- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Il Dirigente dell'U.O.D. 07 — Il Direttore Generale

Prof. Prospero Volpe — Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2016
NUMERO	33339

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2016
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/12/2016
VALIDO_AL	31/12/2016

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209969855
CODFISC/P_IVA	04237480654
DENOMINAZIONE	IRNO SISTEMI INNOVATIVI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA V. EMANUELE 12
UNITA_PROD_LOCALITA	MERCATO SAN SEVERINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84085
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 672,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	96
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CBLFBA83T13H703M	FABIO	CIBELLI	13/12/1983	PELLEZZANO	SALERNO	84080
SPSLRA79R52F912E	LAURA	ESPOSITO	12/10/1979	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
GRDLCU63A14G426G	LUCIO	GIORDANO	14/01/1963	PELLEZZANO	SALERNO	84080

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 10/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 735 DEL 16/12/2105 - DGR N 617 DEL 8/11/2016 - PRESA ATTO PRESENTAZIONE DI PROGETTI IN ATTUAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELL'IEFP IN REGIONE CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Conferenza Stato-Regioni, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 28 agosto 1997 n.281, ha sancito in data 24 settembre 2015 (Repertorio atti n. 158/CSR) un accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

b) con la D.G.R. n. 735 del 16/12/2105 avente ad oggetto "Schema di protocollo di intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale" la Giunta regionale della Campania ha recepito le linee programmatiche dell'Accordo sancito in conferenza Stato regioni del 24 settembre 2016;

c) con la D.G.R. n.614 del 08/11/2016 sono state iscritte nel bilancio della Regione Campania le risorse poste a disposizione dal MLPS utili per l'avvio della sperimentazione del sistema duale istituendo con la stessa i capitoli di spesa;

d) con la DGR n.617 del 08 11 2016 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili è demandata a procedere all'avvio della sperimentazione della Linea 2 - Sostegno di percorsi IeFP nell'ambito del sistema duale anche mediante il concorso di Italia Lavoro SPA e i CFP selezionati alla presentazione di proposte progettuali;

PRESO atto che

1. l'obiettivo generale della sperimentazione è quello di avviare in Campania un sistema di Istruzione e Formazione Professionale duale e che veda le istituzioni formative e i datori di lavoro fianco a fianco nella programmazione ed erogazione di percorsi formativi triennali finalizzati al conseguimento della Qualifica Professionale ai sensi del D.Lgs 226/2005 fortemente orientati al MDL, favorendo la transizione dei giovani dal mondo della scuola a quello del lavoro, aumentandone l'occupabilità e riducendone i fenomeni di abbandono attraverso le seguenti modalità anche complementari:

    - Apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs 81/2015 come contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato al conseguimento del titolo di studio di Qualifica professionale o di Diploma professionale corrispondenti, rispettivamente, ai Livelli 3 e 4 del Quadro Europeo delle qualifiche (EQF);

    - Alternanza scuola lavoro ai sensi dell'art. 1 del d.Lgs. 77/2015 come "modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei, sia nel sistema dell'istruzione e della formazione, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa";

    - Impresa Formativa Simulata come metodologia che consente l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione di imprese virtuali animate dagli studenti e assistite da aziende reali;

2. con provvedimento del 18/03/2016 Italia Lavoro SPA ha individuato i CFP individuando quelli ammessi per la presentazione di proposte progettual, ammendoli di fatto a finanziamento;

3. con D.D. 251/2016 e successivo D.D. 11/2017 si è provveduto ad impegnare le risorse poste a disposizione dal MLPS utili per l'avvio della sperimentazione del sistema duale;

4. con D.D. 1/2017 si è:

    - approvato, sulla base delle indicazioni contenute nella DGR n 617 del 8 11 2016, l'"Invito alla presentazione di progetti in attuazione della Sperimentazione del sistema duale nell'ambito dell'IeFP in Campania", la Domanda di Partecipazione, Formulario (Allegato A), Accordo di rete

(Allegato B), Dichiarazione Sostitutiva di Atto di notorietà (Allegato C), Piano Finanziario (Allegato D) che costituiscono parti integranti del presente provvedimento, per la presentazioni dei Percorsi IeFP da parte dei 9 CFP selezionati;

- stabilito che le proposte presentate in risposta all'"Invito alla presentazione di progetti in attuazione della Sperimentazione del sistema duale nell'ambito dell'IeFP in Campania", formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, siano trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo dg11.uod06@pec.regione.campania.it;

- stabilito che l'ammissibilità delle proposte in risposta all'"Invito alla presentazione di progetti in attuazione della Sperimentazione del sistema duale nell'ambito dell'IeFP in Campania" sia effettuata dal Dirigente della U.O.D. 06 Formazione Professionale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro Spa;

- rimandato a successivo provvedimento, in esito alla procedura di ammissibilità, l'approvazione delle proposte ammesse a finanziamento;

RITENUTO di

1. dover prendere atto della procedura di ammissibilità di cui al provvedimento del 18/03/2016 Italia Lavoro SPA , predisposto in linea con quanto stabilito in sede di Conferenza Stato-Regioni rendendo finanziabili i CFP di cui al D.D. 251/2016 e successivo D.D. 11/2017 giusto allegato 1 che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. dover rinviare a successivo provvedimento l'approvazione degli atti propedeutici ed indispensabili al corretto inizio dlle attività

VISTI

- l'Accordo Sancito in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015 (Repertorio atti n. 158/CSR)";
- lo "Schema di Protocollo di intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale" approvato con D.G.R. n. 735 del 16/12/2105;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali N. 417 del 17 dicembre 2015;
- la DGR n.614 del 08 11 2016;
- la DGR n. 617 del 08 11 2016;
- il D.D. 251/2016 e successivo D.D. 11/2017;
- il D.D. n. 1/2017.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. prendere atto della procedura di ammissibilità di cui al provvedimento del 18/03/2016 Italia Lavoro SPA , predisposto in linea con quanto stabilito in sede di Conferenza Stato-Regioni rendendo finanziabili i CFP di cui al D.D. 251/2016 e successivo D.D. 11/2017 giusto allegato 1 che forma parte integrante del presente provvedimento;

2. rinviare a successivo provvedimento l'approvazione degli atti propedeutici ed indispensabili al corretto inizio delle attività;

3. inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro alla UOD Istruzione (02), all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, a Italia Lavoro SpA e al BURC per la pubblicazione, precisato che la stessa ha valore di notifica ai CFP interessati.

Prof Prospero Volpe

Allegato 1

ELENCO ENTI DI CUI ALLA DGR n.617 del 08 11 2016 - SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE IN CAMPANIA

Partita IVA	Denominazione	Comune	Pr.	CUP	Importo concesso
O6567950636	CONSVIP S.C.A.R.L	NAPOLI	NA	B69G16000840001	€ 270.000,00
O6763460638	E.I.T.D. SCARL	NAPOLI	NA	B69G16000850001	€ 270.000,00
O987360625	META - CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DELL'INNOVAZIONE E DEL MANAGMENT	NAPOLI	NA	B69G16000860001	€ 270.000,00
O1390250627	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO - SOCIETA' COOPERATIVA	BENEVENTO	BN	B19G16000410001	€ 270.000,00
O7297670635	GESFOR S.R.L.	POZZUOLI	NA	B89G16000580001	€ 270.000,00
11663071006	ENAIP IMPRESA SOCIALE SRL – SEDE OPERATIVA DI MARIGLIANELLA	MARIGLIANELLA	NA	B89G16000600001	€ 270.000,00
O7223751210	TIME VISION S.C.A.R.L.	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	B89G16000590001	€ 270.000,00
O5455271212	ALFA FORMA SRL	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	B89G16000610001	€ 270.000,00
O3425120650	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA	PAGANI	SA	B49G16000640001	€ 270.000,00

€ 2.430.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 09/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/202	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	DE VIVO	ILEANA	DVVLNI95P41C525K	28/2015	€ 1.301,40	IT90Y0503475320000000000649	B89D15002200002
DD18/2015/202	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	DE LUCIA	ALESSIA ANNA	DLCLSN88M45L086A	28/2015	€ 1.301,40	IT46U0503475510000000000092	B89D15002210002
DD18/2015/202	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	CASSELLA	VALENTINA EMILIA	CSSVNT94A68C525U	28/2015	€ 1.301,40	IT64D0503475320000000000478	B89D15002220002
DD18/2015/202	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	GALLINELLA	ROSSELLA	GLLRSL94T41C525N	28/2015	€ 1.301,40	IT64G0503475320000000000500	B89D15002230002
DD18/2015/202	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	LAVORGNA	ROBERTA	LVRRRT87E45G596Q	28/2015	€ 1.301,40	IT33M0760115000000082834946	B29D15001960002
DD18/2015/202	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	VITELLI	MARIA CONCETTA	VTLMCN86H61G596Y	28/2015	€ 1.301,40	IT35Q0101067684510306351384	B89D15002240002
DD18/2015/145	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	DI BIASE	PASQUALINA	DBSPQL91H45C525I	28/2015	€ 1.301,40	IT39W0503475320000000000647	B89D15002310002
DD18/2015/145	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	PERFETTO	GIUSEPPINA	PRFGPP92R46G596U	28/2015	€ 1.301,40	IT19M0760105138268907368912	B89D15002320002
DD18/2015/145	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	PERFETTO	GIUSEPPE ANTONIO	PRFGPP92L27L086I	28/2015	€ 1.301,40	IT22B0760115000001022162661	B89D15002330002
DD18/2015/145	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	MARIA	NICOLA	MRANCL93R16C525N	28/2015	€ 1.301,40	IT94V0503475320000000000652	B89D15002340002
DD18/2015/145	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	MARIA	PIETRO	MRAPTR93R16C525E	28/2015	€ 1.301,40	IT20U0503475320000000000651	B89D15002350002
DD18/2015/145	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	CORVAGLIA	SONIA	CRVSNO86T67L086Z	28/2015	€ 1.301,40	IT36F0503475320000000002096	B59D15002600002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/188	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	DI GENNARO	ROSA	DGNRSO94M47C525O	27/2015	€ 1.301,40	IT36Q0760105138215445115450	B89D15001970002
DD18/2015/188	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	COPPOLA	LOIDE	CPPLDO89E66E791N	27/2015	€ 1.301,40	IT60X0200832974023303589022	B69D15004470002
DD18/2015/188	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	MONGELLO	TERESA	MNGTRS85S46L086Z	27/2015	€ 1.301,40	IT66Z0301503200000002533552	B89D15001980002
DD18/2015/188	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	PRECE	PASQUALE	PRCPQL93L04A783W	27/2015	€ 1.301,40	IT94O0503475320000000000730	B89D15001990002
DD18/2015/188	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	CASSELLA	MARIANNA	CSSMNN95B62C525R	27/2015	€ 1.301,40	IT03A0503475320000000000681	B89D15002000002
DD18/2015/188	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	CRETA	ITALO	CRTTLI91S01L219J	27/2015	€ 1.301,40	IT03R0503475320000000000741	B89D15002010002
DD18/2015/188	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	DI GENNARO	GIUSEPPINA	DGNGPP94B55G596N	27/2015	€ 1.301,40	IT20M0760115000001023108754	B89D15002020002
DD18/2015/188	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	VITALE	MIRKO	VTLMRK89D05F205E	27/2015	€ 1.301,40	IT38B0313975300000000029871	B89D15002030002
DD18/2015/188	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	PETRILLO	ANGELA	PTRNGL95C42L086O	27/2015	€ 1.301,40	IT71W0503475320000000000653	B89D15002040002
DD18/2015/188	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	GRANATELLO	SERENA	GRNSRN96P61C525B	27/2015	€ 1.301,40	IT31I0760115000001007179219	B89D15002070002
DD18/2015/188	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	LA PORTA	GIAN MARCO	LPRGMR94S22E791M	27/2015	€ 1.301,40	IT77S0503475320000000000742	B89D15002080002
DD18/2015/188	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	RUSSO	IMMACOLATA	RSSMCL91S45C525R	27/2015	€ 1.301,40	IT04A0503475320000000000566	B89D15002100002
DD18/2015/149	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	AMATO	PIERVITTORIO	MTAPVT92P26G596M	28/2015	€ 1.301,40	IT36L0760105138276806376809	B89D15002140002
DD18/2015/149	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	BIONDI	GIUSEPPE	BNDGPP96H16C525E	28/2015	€ 1.301,40	IT89A0760105138299642199647	B89D15002150002

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/149	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	PERFETTO	ERNESTO	PRFRST93D10A783Q	28/2015	€ 1.301,40	IT03F0760115000000020105664	B89D15002160002
DD18/2015/149	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	TOSTO	MARIA CONCETTA	TSTMCN94E61C525Q	28/2015	€ 1.301,40	IT93Y0760105138221853621857	B89D15002170002
DD18/2015/149	B6014/09/14	COMUNE DI CUSANO MUTRI	SANTAGATA	VITTORIO	SNTVTR94D26F839G	28/2015	€ 1.301,40	IT73U0760103384000046028310	B89D15002180002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 09/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA PRIMA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- GASPARE NATALE -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/242	B12070/05/15	PROLOCO CASTEL MORRONE	AMATO	VANESSA	MTAVSS96R66B963Y	10/2016	€ 1.301,40	IT05T0760105138229562129564	B69D15007950002
DD18/2015/242	B12070/05/15	PROLOCO CASTEL MORRONE	BERNARDO	DAVIDE	BRNDVD96A04B963V	10/2016	€ 1.301,40	IT02Z0760105138280948280951	B69D15007960002
DD18/2015/242	B12070/05/15	PROLOCO CASTEL MORRONE	DE CHIARA	FLAVIO	DCHFLV87E11B963X	10/2016	€ 1.301,40	IT14H0101014905100000001483	B69D15007970002
DD18/2015/242	B12070/05/15	PROLOCO CASTEL MORRONE	FINALE	GIUSEPPE	FNLGPP88L31B963T	10/2016	€ 1.301,40	IT42A0760105138275594975598	B69D15007980002
DD18/2015/242	B12070/05/15	PROLOCO CASTEL MORRONE	INFANTE	GIUSEPPE MARIO	NFNGPP88P03A512V	10/2016	€ 1.301,40	IT05T0542474850000001000675	B69D15007990002
DD18/2015/242	B12070/05/15	PROLOCO CASTEL MORRONE	MASTROIANNI	CARLO	MSTCRL93E24B715R	10/2016	€ 1.301,40	IT34K0760105138252136552140	B39D15007920002
DD18/2015/242	B12070/05/15	PROLOCO CASTEL MORRONE	FEDELE	RAFFAELE	FDLRFL91T16B963S	10/2016	€ 1.301,40	IT22T0101067684510307589457	B69D15008010002
DD18/2015/242	B12070/05/15	PROLOCO CASTEL MORRONE	VILLANO	CARLA	VLLCRL93D57B963E	10/2016	€ 1.301,40	IT78D0542489850000005004507	B69D15008020002
DD18/2015/242	B12070/05/15	PROLOCO CASTEL MORRONE	SPARACO	PIERA	SPRPRI90R57B963W	10/2016	€ 1.301,40	IT21P0100514900000000002281	B69D15008030002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 09/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO (SILR) DELLA REGIONE CAMPANIA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO DI DURATA SEMESTRALE CON LA RTI "ETT SPA - ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SPA - DIGID SPA".

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a) che in seguito al riordino delle funzioni delle Province, definite con legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", si rende necessario provvedere all'attuazione di interventi tecnici per la omogeneizzazione dei servizi dei Sistemi Informativi Lavoro (SILR) e garantire il funzionamento dei servizi in carico ai Centri per l'Impiego;
b) ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016", l'Agenzia per il lavoro e l'istruzione (ARLAS), istituita con l'articolo 21 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 (Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro), è stata soppressa;
c) a decorrere dal 19 gennaio 2016, data di entrata in vigore della citata legge regionale n. 1/2016, le funzioni di competenza dell'ARLAS sono esercitate, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili quale struttura amministrativa competente della Giunta regionale;
d) tra le funzioni di competenza dell'ARLAS in Liquidazione, adesso esercitate dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, v'è il "*Servizio di analisi, sviluppo, assistenza tecnica e supporto finalizzati al completamento ed alla manutenzione della piattaforma tecnologica della Rete Regionale dei Servizi per il Lavoro - SIL Campania: in particolare per le linee di attività consistenti nel servizio di Manutenzione adeguativa e correttiva (MAC) del SIL Campania e dei SIL Provinciali, il supporto in loco di tre esperti del mercato del lavoro procedure tecnico amministrative-business analist e per l'implementazione del Servizio Clicalavorocampania*";

CONSIDERATO

a) che l'RTI ETT SpA - ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SPA - DIGID SPA, mandataria ETT SpA, con nota Prot. 373BIS/0/2016 del 21/12/2016, acquisita al protocollo regionale in data 23/12/2016 n.0836621, ha presentato l'offerta tecnico-economica avente ad oggetto la realizzazione delle attività per un importo complessivo pari ad Euro 715.350,00 IVA inclusa;
b) che, a seguito dell'istruttoria e della valutazione dell'Ufficio competente, l'offerta presentata dalla RTI è stata ritenuta conveniente e di pubblico interesse;
c) che con decreto dirigenziale n. 258, del 28/12/2016, si è proceduto, nelle more dell'adozione di una pubblica gara, in continuità amministrativa e nelle more della sottoscrizione del contratto, alla ulteriore proroga del contratto in corso per le attività da realizzazione così come definite nell'Offerta tecnico-economica giusta nota Prot. 373BIS/0/2016 del 21/12/2016 acquisita al protocollo regionale in data 23/12/2016 n.0836621, di ulteriori sei mesi (1° gennaio – 30 giugno 2017) alle medesime condizioni con la RTI "ETT SpA - ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SPA - DIGID SPA", mandataria ETT SpA, al fine di evitare l'interruzione di un servizio pubblico, fondamentale per la Regione Campania, finalizzato a mettere in campo sul territorio regionale politiche attive e passive del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 150/2016;
d) che con il medesimo decreto n. 258/2016 si è altresì proceduto all'impegno di spesa definitivo (n.ro 6144), per Euro 715.350,00 IVA inclusa sul capitolo di spesa n. 5866 del Bilancio della regione Campania per l'anno finanziario 2016 approvato con L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016 e, per la parte gestionale, con D.G.R. n. 52 del 15/02/216 (giusto D.D. n. 257 del 28/12/2016) riferito alla variazione compensativa effettuata), a favore della società ETT S.p.A., quale mandataria dell'RTI ETT SpA - ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SPA - DIGID SPA, con Sede Legale a Genova in Via Sestri, 37 – CAP 16154 – P.I. e C.F. 03873640100 – Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Genova S. Ponente v. Sestri 225/R - IBAN **IT 28 H 03069 01407 100000066329;**

RITENUTO

a) di dover procedere ad approvare lo schema di contratto da sottoscrivere con ETT S.p.A, in qualità di mandataria del RTI ETT SPA - ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SPA - DIGID SPA,

che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, della durata di 6 mesi con decorrenza dalla data di avvio delle attività (01/01/2017) fino al 30/06/2017, per le attività relative al Sistema Informativo Lavoro (SILR) della Regione Campania, così come definite nell'Offerta tecnica-economica di cui alla nota in premessa citata Prot. 373BIS/0/2016 del 21/12/2016 acquisita al protocollo regionale in data 23/12/2016 n.0836621, per un importo complessivo pari ad Euro 715.350,00 IVA inclusa;

b) di dover stabilire che la fornitura relativa a detto schema di contratto consiste, come definita nell'offerta tecnica-economica di cui alla nota in premessa citata Prot. 373BIS/0/2016 del 21/12/2016 acquisita al protocollo regionale in data 23/12/2016 n.0836621, nel garantire il mantenimento e l'evoluzione dell'infrastruttura del SIL regionale, con tutte le componenti locali, al fine di permettere il monitoraggio continuo del mercato del lavoro per prevenire il prodursi di fenomeni di esclusione sociale, l'esercizio tempestivo delle funzioni tecniche, l'incontro domanda-offerta di lavoro su tutto il territorio regionale e l'erogazione mirata dei servizi di accompagnamento al lavoro e, pertanto, è costituita dai seguenti servizi:
    a. Attività di manutenzione Adeguativa e Correttiva (MAC) dei sistemi;
    b. Servizi di Manutenzione Evolutiva:
    c. Adeguamento dei SIL al D.Lgs. n. 150/2015;
    d. Implementazione del servizio di adesione ai sensi del D.D. n. 107 del 08/04/2016;
    e. Evoluzione del servizio di gestione dell'accreditamento degli organismi che erogano Istruzione, Formazione e Lavoro;
    f. Affiancamento in loco di tre esperti del mercato del lavoro;
    g. Servizi di hosting dei Sistemi informativi;
    h. Servizi migliorativi dell'offerta;
    i. Gruppo di Lavoro impiegato per la gestione ed erogazione dei servizi oggetto del contratto;
c) di dover rimandare a successivo atto la liquidazione della somma pari ad Euro 715.350,00 IVA inclusa a favore della società ETT S.p.A., quale mandataria dell'RTI ETT SpA - ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SPA - DIGID SPA con Sede Legale con Sede Legale a Genova in Via Sestri, 37 – CAP 16154 – P.I. e C.F. 03873640100 – Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Genova S. Ponente v. Sestri 225/R - IBAN **IT 28 H 03069 01407 100000066329**;
d) di attestare che la spesa è esigibile e quindi liquidabile nell'esercizio 2017, ai sensi del principio della competenza finanziaria;
e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 3351/2016) e riscossa nell'E.F. 2016 sul capitolo gestionale delle entrate n. 25 correlato al citato capitolo di spesa;

VISTI

a) la legge 7 aprile 2014, n. 56;
b) la L.R. 1/2016, art. 1;
c) le note del MLPS prot. 39/8065/2016, prot.33/2016 e prot. n.33/3918/2016;
d) la nota prot. 373BIS/0/2016 del 21/12/2016 di ETT S.p.A.;
e) la D.G.R. n. 503/2016;
f) il D.D. n. 142/2016;
g) il D.D. n. 258/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di regolarità,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di contratto da sottoscrivere con ETT S.p.A, in qualità di mandataria del RTI ETT SPA - ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SPA - DIGID SPA, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, della durata di 6 mesi con decorrenza dalla data di avvio delle attività (01/01/2017) fino al 30/06/2017, per le attività relative al Sistema Informativo Lavoro (SILR) della Regione Campania, così come definite nell'Offerta tecnica-

economica di cui alla nota in premessa citata Prot. 373BIS/0/2016 del 21/12/2016 acquisita al protocollo regionale in data 23/12/2016 n.0836621, per un importo complessivo pari ad Euro 715.350,00 IVA inclusa;

2. di stabilire che la fornitura relativa a detto schema di contratto consiste, come definita nell'offerta tecnica-economica di cui alla nota in premessa citata Prot. 373BIS/0/2016 del 21/12/2016 acquisita al protocollo regionale in data 23/12/2016 n.0836621, nel garantire il mantenimento e l'evoluzione dell'infrastruttura del SIL regionale, con tutte le componenti locali, al fine di permettere il monitoraggio continuo del mercato del lavoro per prevenire il prodursi di fenomeni di esclusione sociale, l'esercizio tempestivo delle funzioni tecniche, l'incontro domanda-offerta di lavoro su tutto il territorio regionale e l'erogazione mirata dei servizi di accompagnamento al lavoro e, pertanto, è costituita dai seguenti servizi:
   - Attività di manutenzione Adeguativa e Correttiva (MAC) dei sistemi;
   - Servizi di Manutenzione Evolutiva;
   - Adeguamento dei SIL al D.Lgs. n. 150/2015;
   - Implementazione del servizio di adesione ai sensi del D.D. n. 107 del 08/04/2016;
   - Evoluzione del servizio di gestione dell'accreditamento degli organismi che erogano Istruzione, Formazione e Lavoro;
   - Affiancamento in loco di tre esperti del mercato del lavoro;
   - Servizi di hosting dei Sistemi informativi;
   - Servizi migliorativi dell'offerta;
   - Gruppo di Lavoro impiegato per la gestione ed erogazione dei servizi oggetto del contratto;
3. di rimandare a successivo atto la liquidazione della somma pari ad Euro 715.350,00 IVA inclusa a favore della società ETT S.p.A., quale mandataria dell'RTI ETT SpA - ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SPA - DIGID SPA con Sede Legale con Sede Legale a Genova in Via Sestri, 37 – CAP 16154 – P.I. e C.F. 03873640100 – Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Genova S. Ponente v. Sestri 225/R - IBAN **IT 28 H 03069 01407 100000066329**, giusto impegno n. 6144 di cui al D.D. n. 258 del 28/12/2016;
4. di attestare che la spesa è esigibile e quindi liquidabile nell'esercizio 2017, ai sensi del principio della competenza finanziaria;
5. di trasmettere il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ARLaS in Liquidazione e all'Ufficio BURC per la pubblicazione.

D.ssa Maria Antonietta D'Urso

CONTRATTO PER LA PROROGA DEL SERVIZIO DEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO (SILR) DELLA REGIONE CAMPANIA.

L'anno 2017, il giorno ___ del mese di febbraio, in Napoli,

La Regione Campania, c.f. n. 80011990639 , nella persona del Direttore Generale della Direzione per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (Cod. 54.11.00), dott.ssa Maria Antonietta D'Urso nata a Casalnuovo di Napoli (NA) il 10/01/1958 e domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione Campania in Napoli, al Centro Direzionale Is. A6, autorizzata alla stipula del presente contratto in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale n. 352 del 06/07/2016

E

ETT s.p.a., in qualità di mandataria del RTI ETT SPA - ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SPA - DIGID SPA, con sede in Genova, via Sestri n.37, Codice Fiscale 03873640100, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato al fine della stipula del presente contratto dal Dott. Manlio Martellucci, nato a Roma il 21/05/1971, in forza di procura speciale repertorio 6508 dell'8 settembre 2016, Notaio Massimo Chiabrera, Genova, di seguito "RTI".

Verificata la regolarità delle visure camerali, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta la regolarità della iscrizione alla C.C.I.A.A delle aziende facenti parte del RTI ETT SPA - ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SPA - DIGID SPA, nella cui Sezione ordinaria del Registro delle Imprese le Società ETT S.p.A. è iscritta dal 06/06/2000 al n. di P.IVA 03873640100 e R.E.A n. GE – 386517, ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SPA è iscritta dal 30/06/2016 al n. di P.IVA 05724831002 e R.E.A n. RM – 531128, DIGID SPA è iscritta dal 04/07/2012 al n. di P.IVA 11982231000 e R.E.A n. RM – 1341438.

Verificato, altresì, che, sono state richieste, in relazione alle Società aggiudicatarie, le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni attraverso la B.D.N.A e che, pur non essendo ancora pervenute tali informazioni, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente contratto. Resta fermo che in tal caso qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Stazione Appaltante procederà alla revoca/annullamento dell'aggiudicazione con conseguente risoluzione contrattuale/recesso e con l'applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto a titolo di liquidazione forfettaria dei danni con riserva di ogni eventuale ulteriore azione anche in sede giudiziale e fatto salvo, comunque, il maggior danno.

Verificati i Documento Unico di Regolarità Contributiva, da cui emerge che tutti i componenti del RTI risultano regolari con il versamento dei contributi e accessori.
Rilevato che non sussiste l'obbligo di redigere il D.U.V.R.I. poiché gli oneri per la sicurezza sono pari a zero, stante la natura intellettuale dei servizi oggetto del presente contratto a norma del l'art. 26 comma 3° bis del D.Lgs. 81/2008, così come modificato dal D.Lgs. 106/2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO

- Che in seguito al riordino delle funzioni delle Province, definite con legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", si è reso necessario provvedere all'attuazione di interventi tecnici per la omogeneizzazione dei servizi dei Sistemi Informativi Lavoro (SILR) e garantire il funzionamento dei servizi in carico ai Centri per l'Impiego;
- Che ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016", l'Agenzia per il lavoro e l'istruzione (ARLAS), istituita con l'articolo 21 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 (Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro), è stata soppressa;
- Che a decorrere dal 19 gennaio 2016, data di entrata in vigore della citata legge regionale n. 1/2016, le funzioni di competenza dell'ARLAS sono esercitate, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili quale struttura amministrativa competente della Giunta regionale;
- Che tra le funzioni di competenza dell'ARLAS in Liquidazione, adesso esercitate dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, v'è il "Servizio di analisi, sviluppo, assistenza tecnica e supporto finalizzati al completamento ed alla manutenzione della piattaforma tecnologica della Rete Regionale dei Servizi per il Lavoro - SIL Campania: in particolare per le linee di attività consistenti nel servizio di Manutenzione adeguativa e correttiva (MAC) del SIL Campania e dei SIL Provinciali, e dei servizi di manutenzione evolutiva per il conferimento delle SAP e il supporto in loco di due esperti del mercato del lavoro procedure tecnico amministrative-business analist e per l'implementazione del Servizio Clicalavorocampania";
- Che con nota del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali Prot.39/8065 del 26/05/2016 e successiva Nota Prot.33 del 20/06/2016 e Nota Prot. n. 33/3918 del 4/7/2016 è stato richiesto alle Regioni di rendere disponibili, entro il 30 giugno 2016, tutte le schede anagrafico professionale (SAP) presenti nei sistemi informativi regionali, attraverso il canale di cooperazione applicativa attivo e i relativi standard in esercizio;
- Che nella predetta nota è stato, inoltre, richiesto di garantire l'aggiornamento costante delle SAP medesime e di determinare e comunicare preventivamente i volumi di trasmissione al fine di concordare specifiche modalità temporali della trasmissione al Nodo di Coordinamento Nazionale;
- Che si è reso necessario, pertanto, provvedere all'attuazione di interventi tecnici per garantire il mantenimento e l'evoluzione dell'infrastruttura del SIL regionale, con tutte le componenti locali, al fine di permettere il monitoraggio continuo del mercato del lavoro per prevenire il prodursi di fenomeni di esclusione sociale, l'esercizio tempestivo delle funzioni tecniche, l'incontro domanda-offerta di lavoro su tutto il territorio regionale e l'erogazione mirata dei servizi di accompagnamento al lavoro;
- Che con nota prot. n. 373BIS/0/2016 del 21/12/2016, acquisita al protocollo regionale in data 23/12/2016 n.0836621, l'RTI ETT SPA - ENGINEERING

fonte: http://burc.regione.campania.it

INGEGNERIA INFORMATICA SPA - DIGID SPA, mandataria ETT SPA, ha presentato l'offerta tecnica-economica avente ad oggetto la proroga del "Servizio di analisi, sviluppo, assistenza tecnica e supporto finalizzati al completamento e alla manutenzione della piattaforma tecnologica della Rete regionale dei servizi per il Lavoro – SIL Campania" per l'importo complessivo di Euro 715.350,00 IVA inclusa;

- Che a seguito della istruttoria e della valutazione dell'Ufficio competente l'offerta presentata dal RTI è stata ritenuta conveniente e di pubblico interesse;
- Che si è ritenuto, pertanto, di dover procedere all'affidamento in proroga in continuità amministrativa e nelle more della sottoscrizione del contratto - giusto D.D. n. 258/2016 - alla RTI ETT SPA – ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SPA – DIGID SPA, mandataria ETT SPA, delle attività di realizzazione così come definite nell'Offerta tecnico-economica giusta nota Prot. 373BIS/0/2016 del 21/12/2016, acquisita al protocollo regionale in data 23/12/2016 n.0836621;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2 NORME REGOLATRICI

1. L'esecuzione del contratto è regolata:
   a) dalle clausole del presente atto che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra l'Amministrazione e la Società;
   b) dall'offerta tecnica ed economica presentata dal RTI con nota prot. 373BIS/0/2016 del 21/12/2016, acquisita al protocollo regionale in data 23/12/2016 n.0836621, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se allo stesso materialmente non allegate;
   c) dal D.L 50/2016, dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative, anche comunitarie, già emanate e che saranno emanate in materia di contratti di diritto pubblico, per quanto non regolato dalle disposizioni di cui ai precedenti punti e dalle vigenti disposizioni di legge che dovessero essere emanate in futuro, con efficacia sui rapporti in corso.

ART. 3 OGGETTO DEL CONTRATTO

1. Il presente contratto ha per oggetto la proroga del "Servizio di analisi, sviluppo, assistenza tecnica e supporto finalizzati al completamento e alla manutenzione della piattaforma tecnologica della Rete regionale dei servizi per il Lavoro – SIL Campania";
2. La fornitura è costituita dai seguenti servizi:

- **Attività di manutenzione Adeguativa e Correttiva (MAC) dei sistemi**:

a) il Sistema Informativo Lavoro Sil@vora di Caserta
b) il Sistema Informativo Join di Avellino
c) Il Sistema informativo CentrimpiegoSannio di Benevento
d) Il Sistema informativo UniLink di Napoli
e) Il Sistema Informativo SIL di Salerno (componente sussidiaria del SIl regionale)
f) Il Sistema Co Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) Il Sistema PID Campania
h) Il Sistema Cliclavoro Campania

- **Servizi di Manutenzione Evolutiva: adeguamento dei SIL al D.Lgs. n. 150/2015**;

a) Adeguamento/aggiornamento del sistema informativo lavoro SIL provinciale alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. n.150/2015
b) Implementazione del servizio di adesione ai sensi del DD n. 107 del 08/04/2016
c) Evoluzione del servizio di gestione dell'accreditamento degli organismi che erogano Istruzione, Formazione e Lavoro

- **Affiancamento in loco di tre esperti del mercato del lavoro**:

a) Supporto on site di tre figure di esperti del mercato del lavoro, di procedure tecnico-amministrative e business analyst;
b) Interazione con i CPI e con il Ministero del lavoro;
c) Gestione delle attività di interfacciamento loro assegnate garantendo la soddisfazione delle esigenze regionali e il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
d) Risoluzione dei problemi che possono emergere nell'ambito delle attività progettuali;
e) Feedback costruttivi all'interno dell'organizzazione per migliorare il servizio erogato.

- **Servizi di hosting dei Sistemi informativi**:

a) Assistenza sistemistica;
b) Aggiornamento dei sistemi;
c) Protezione e conservazione dei dati;

- **Servizi migliorativi dell'offerta**:

a) Servizio di assistenza agli utenti/operatori dei "CPI";
b) Acquisizione richieste informative e di supporto tecnico sull'utilizzo delle funzionalità applicative dei *"SIL Provinciale"*;
c) Risoluzione delle problematiche amministrative/procedurali;
d) Gestione delle segnalazioni di malfunzionamenti dell'applicazione;

- **Gruppo di Lavoro impiegato per la gestione ed erogazione dei servizi oggetto del contratto**;

a) Gruppo di management: guidato dal Project Manager, che si occuperà della pianificazione, controllo e supervisione delle attività progettuali e di supporto all'operatività;
b) Gruppo di sviluppo: formato da figure tecniche esperte nei diversi ambiti applicativi (Sistemista, Programmatore, Esperto architetture SOA, Database Administrator), che si occuperanno delle attività di progettazione, sviluppo, messa a regime e manutenzione del sistema. Tale staff, avrà il compito di effettuare le attività implementative, di test, di ottimizzazione, necessarie per il supporto all'operatività del sistema.

ART. 4 MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Le attività di cui al precedente art. 3 dovranno essere rese dal RTI in stretto raccordo con l'Amministrazione, nel rispetto delle direttive che verranno da questa impartite e secondo le modalità indicate nell'offerta tecnica citata al precedente art. 3.
2. Il RTI non può apportare variazioni a quanto previsto nell'offerta tecnico-economica approvata dalla regione né alle modalità di esecuzione ivi previste, salvo preventiva autorizzazione scritta del committente o del suo rappresentante.

3. Il RTI si impegna a trasmettere all'Amministrazione regionale, entro il 28 febbraio 2017, tutta la documentazione appresso specificata, da approvare previa verifica della completezza e della consistenza da parte della Direzione regionale competente, al fine di consentire la presa in carico dei sistemi informativi oggetto del contratto entro il 30 aprile 2017.

- Codice software in formato sorgente
- Specifiche dei Requisiti
- Documentazione Tecnica, includente la specifica delle funzioni/procedure componenti il sistema (nome funzioni/procedure, parametri di input e di output, descrizione sintetica della funzione) e delle interfacce dei componenti
- Documentazione Utente (manuali di uso dell'applicativo per ogni profilo utente)
- Documentazione Architetturale
- Documentazione di gestione operativa e di amministrazione del sistema
- Documentazione di installazione, configurazione e requisiti minimi hw/sw
- Procedure a supporto: Backup, Restore, ecc.
- Schema logico del DataBase
- Banca Dati di Produzione (necessaria solo per applicazioni già in produzione)
- Banca Dati per Test
- Piano di Test Funzionale
- Piano di Test di Integrazione e sistema
- Piano di Test Prestazionale, carico, stress
- Software di Base e d'ambiente
- Documentazione di Collaudo (necessaria solo per applicazioni già in produzione)
- Misura della complessità del codice
- Documentazione previsionale mole di utenze, postazioni di lavoro, base dati.

4. Il RTI si impegna a garantire, a far data dal I° maggio 2017 e fino al 30 giugno 2017, l'affiancamento alla Direzione regionale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione Tecnologica di figure tecniche esperte per le operazioni di cui al punto precedente, da concordare di volta in volta con i dirigenti competenti in materia. Il RTI si impegna, altresì, in tale fase, a dare tutto il supporto e le informazioni necessarie per la corretta integrazione del sistema nell'infrastruttura regionale.

ART. 5 DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO

1.Il presente contratto ha la durata di 6 mesi con decorrenza dalla data di avvio delle attività 01/01/2017 e fino al 30/06/2017.
2.Alla data di scadenza del contratto, lo stesso si intenderà cessato senza disdetta da parte dell'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 RESPONSABILE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLA SOCIETA'

1.Per il coordinamento delle attività di controllo l'Amministrazione indica quale Responsabile dell'Esecuzione la Dr.ssa Assunta Veneziano dell'ARLaS in Liquidazione, con funzioni di interfaccia con il Fornitore (Responsabile di Progetto) per il rispetto delle esigenze e priorità dell'Amministrazione e la supervisione ed il controllo dell'avanzamento della fornitura nelle sue diverse fasi.

2.Il RTI indica quale Responsabile del Progetto il Dott. Manlio Martellucci per il coordinamento di tutte le attività oggetto di appalto.

ART. 7 CORRISPETTIVI

1. Il corrispettivo del contratto è fissato in € 715.350,00 IVA inclusa, giusto n.ro di impegno 6144 di cui al D.D. n. 258 del 28/12/2016.

ART. 8 MODALITA' DI PAGAMENTO

1. Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato dall'Amministrazione dietro presentazione di fattura elettronica da parte della mandataria ETT S.p.A., con una anticipazione 40% all'atto della stipula del contratto, il 40% al terzo mese di contratto previa verifica dell'esecuzione del contratto e il restante 20% a conclusione di tutte le attività previste dal presente contratto.

2. Il pagamento del saldo verrà effettuato previa certificazione del responsabile dell'Esecuzione del progetto per la Regione Campania della avvenuta e corretta esecuzione delle attività oggetto di fornitura e del collaudo, se richiesto, delle relative componenti applicative.

3. Al fine di ottemperare agli obblighi scaturenti dalla normativa in tema di fatturazione elettronica, di cui al Decreto Ministeriale 3 aprile 2013, numero 55, il RTI è soggetto alle disposizioni normative previste, e pertanto, le fatture dovranno essere inviate elettronicamente. Successivamente alla verifica della regolare e corretta esecuzione del servizio, la Regione provvederà alle liquidazioni dovute. A tal fine si riportano:

Codice Univoco Ufficio: Q4VP4B

Descrizione Ente: Regione Campania

Descrizione unità organizzativa: Direzione Generale 11 – U.O.D. Formazione Professionale.

4. Tutti i pagamenti saranno effettuati mediante accreditamenti sul conto corrente bancario intestato a l'RTI ETT SpA - ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SPA - DIGID SPA, mandataria ETT SpA.

ART. 9 OBBLIGHI TRACCIABILITA'

Il RTI si obbliga a garantire il rispetto delle norme di cui alla legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza, nonché, a comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

ART. 10 PENALI

1. In caso di ritardato svolgimento delle attività oggetto della fornitura, per cause direttamente imputabili al RTI, l'Amministrazione ha facoltà di applicare a propria discrezione una penale pari a € 100 per giorno di ritardo.

2. Le penali così comminate verranno incamerate mediante detrazione dal pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovuto.
3. Qualora il ritardo sia tale da rendere inutile la prestazione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere la restituzione delle somme erogate.

ART. 11 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Ferma restando l'applicazione delle penali e salva in ogni caso la facoltà d'esecuzione in danno, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto in ogni momento in caso di grave e/o reiterato inadempimento alle obbligazioni del presente contratto.
2. Nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione, senza bisogno di messa in mora e con un semplice provvedimento amministrativo, procederà alla richiesta della restituzione delle somme erogate, salvo sempre l'esperimento di ogni altra azione che ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

ART. 12 FORZA MAGGIORE

Nessuna delle parti avrà responsabilità verso l'altra per perdita o danno che risulti da ritardi o mancata esecuzione di tutto o qualsiasi parte del presente contratto, se tale ritardo o mancanza è dovuto, totalmente o parzialmente ad eventi, circostanze, o cause non dipendenti dal suo controllo e non dovute a negligenza delle parti. Tali eventi, circostanze, o cause comprenderanno, senza limitazione, catastrofi, scioperi, serrate, sommosse, guerre, terremoti, incendi o esplosioni, mentre è espressamente esclusa la capacità di fare fronte ad obblighi finanziari.

ART. 13 SUBAPPALTO

Il RTI non affiderà in subappalto alcuna delle attività oggetto del presente contratto.

ART. 14 RESPONSABILITA' E OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO

1. Il RTI si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro ed assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.
2. Il RTI si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti che sono impegnati nelle prestazioni oggetto del presente incarico, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le attività finalizzate alla fornitura di cui in oggetto e, in genere, da ogni contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località.
3. Il RTI dichiara e garantisce di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei propri dipendenti previsti dalla normativa vigente.
4. Il RTI è responsabile dell'osservanza delle disposizioni di legge in vigore in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, così come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e smi.

ART. 15 CLAUSOLA DI MANLEVA

1. Il RTI si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.
2. Il personale impiegato dalla Società non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 16 OBBLIGO DI RISERVATEZZA

La Società ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

ART. 17- DEROGA ALLA COMPETENZA TERRITORIALE

1. Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli.
2. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2°, c.p.c. ed espressamente esclusa, pertanto la competenza di altro Giudice.

ART. 18 - AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il RTI autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii , nonché, del Reg. UE 2016/679 del 27 aprile 2016,anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. A tale fine dichiara di essere a conoscenza delle modalità e delle finalità del trattamento dei dati personali che deriverà dall'esecuzione del presente atto. Le dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da eventuali responsabilità circa meri errori materiali e/o di compilazione ovvero derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei. Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità e nell'osservanza delle misure di sicurezza.

ART. 19 - IMPOSTE E TASSE

Sono a carico della Società le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Iva, che è a carico della Regione.

LETTO, SOTTOSCRITTO E CONFERMATO

PER L'AMMINISTRAZIONE	PER IL RTI
(Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso)	(Dott. Manlio Martellucci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 40 del 13/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE COESIONE III RIPROGRAMMAZIONE. LINEA I- DD N. 117 DEL 22.04.2016: APPROVAZIONE LINEE GUIDA RICOLLOCAMI.- DD N. 415 DEL 27.10.2016: APPROVAZIONE NOTA OPERATIVA. - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con decreto dirigenziale n. 117 del 22.04.2016 sono state approvate le *"Linee guida*" delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2012 /2014";
b. con decreto dirigenziale n. 415 del 27.10.2016 è stata approvata la *"NOTA OPERATIVA di GARANZIA OVER*" *per la procedura di attivazione delle esperienze lavorative* delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga negli anni 2012/2014".

PRESO ATTO che a seguito di verifica periodica della procedura di attivazione di esperienze lavorative (GARANZIA OVER), previste dal Programma *RICOLLOCAMI*, è stato riscontrato un rallentamento circa l'incrocio tra le *vacancy* pubblicate dalle Aziende aderenti al programma ed i profili professionali dei lavoratori del bacino di *RICOLLOCAMI*.

RITENUTO necessario

a. al fine di velocizzare l'incrocio tra le *vacancy* pubblicate dalle Aziende aderenti al programma ed i profili professionali dei lavoratori del bacino di *RICOLLOCAMI,* integrare la procedura di attivazione delle esperienze lavorative (GARANZIA OVER) previste dal decreto dirigenziale n. 117 del 27.10.2016, secondo l'Allegato A;
b. modificare il paragrafo 1.4 dell'Allegato 1 al decreto dirigenziale n. 415 del 27.10.206 (Allegato B).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Servizi per il lavoro

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di integrare la procedura di attivazione delle esperienze lavorative (GARANZIA OVER) previste dal decreto dirigenziale n. 117 del 27.10.2016, secondo l'Allegato A;
2. di modificare il paragrafo 1.4 dell'Allegato 1 al decreto dirigenziale n. 415 del 27.10.206 (Allegato B);
3. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, all'Autorità di Gestione Por Campania FSE 2007-2013 Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo, all'Assessore al Lavoro, a ANPAL Servizi SpA, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC.

Allegato A

Proposta di integrazione alla procedura di attivazione di esperienze lavorative Garanzia Over Decreto Dirigenziale n. 415 del 27.10.2016

NOTA OPERATIVA PER LA REVISIONE DELLA PROCEDURA DI INCROCIO D/O

Nel progetto ricollocami la "gestione" del lavoratore prevede le seguenti fasi:

A. II candidato è convocato dal CPI per la stipula del Patto di Servizio (PSP). In alternativa, il candidato può recarsi liberamente presso una qualsiasi l'APL per stipulare il PSP.
B. Il candidato riceve un orientamento di base, stipula il PSP, esceglie l'operatore con cui continuare il percorso previsto dal programma, registrando tale scelta all'interno di ClicLavoroCampania.
C. L'Operatoreeroga un orientamento specialistico propedeutico a tutte le misure successive e candida i "propri" lavoratori ad uno o più dispositivi tra quelli disponibili.

Lo scopo di questa proposta di modifica è di velocizzare l'incrocio fra le vacancy pubblicate dalle Aziende ed i profili professionali dei lavoratori del bacino *Ricollocami* che hanno sostenuto un colloquio di orientamento specialistico. A tal fine saranno visibili a tutti gli Operatori autorizzati le Schede Anagrafiche Professionali (SAP) dei lavoratori. Pertanto la procedura è modificata prevedendo i seguenti passaggi:

1. Si renderà visibile l'elenco dei suddetti lavoratori sul sito *www.cliclavoro.lavorocampania.it*all'interno delle vacancy pubblicate per il programma Garanzia Over.
2. Sarà possibile la ricerca del lavoratore per filtri, che potrà avvenire attraverso i seguenti parametri:Codice Fiscale, Cognome, Nome, Qualifica, Provincia di domicilio, Comune di domicilio eTitolo di Studio.
3. L'operatore una volta individuato il candidato adatto alla vacancy visualizzerà la SAP e contatterà il percettore per proporgli la candidatura alla posizione incontrata. A questo punto l'operatore avrà 3 possibilità di scelta:
    a. Registrazione dell'Assenza alla convocazione;
    b. Registrazione della Rinuncia alla misura;
    c. Effettuare la Candidatura alla posizione aperta.

L'inserimento delle azioni indicate nei punti a e b sarannodelle informazioni che verranno inviate all'operatore che ha in carico il candidato che potrà tenerne conto o meno nel prosieguo del percorso.

4. La validità delle candidature degli aderenti al programma ricollocami sarà limitata a 5 giorni, nel corso dei quali il lavoratore potrà essere candidato ad altre vacancy solo dal servizio che lo ha in carico.
5. A questo punto l'azienda vedrà la candidatura alla posizione aperta e potrà dare l'assenso o il non assenso alla stessa:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. In caso di non assenso ->il lavoratore viene immediatamente liberato dal vincolo della candidatura e potrà ricandidarsi;

b. In caso di assenso ->l'operatore che ha in carico il lavoratore sarà informato attraverso un report specifico,che dovrà trasferire lo stesso in carico all'operatore che ha favorito il matching, attraverso un nuova funzionalità "trasferisci lavoratore".

6. A seguire il lavoratore sarà in carico completamente al nuovo operatore che potrà fare l'inserimento del PIP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Proposta modifica al Decreto Dirigenziale n. 415 del 27.10.2016

Procedura attivazione di esperienze lavorative Garanzia Over - Nota Operativa

1.4 Gli annunci pubblicati resteranno attivi sul portale dalla data della pubblicazione fino alla data di chiusura indicata dal soggetto ospitante (azienda), fino ad un massimo di 20 gg., come visibile nell'annuncio. Alla scadenza, qualora la richiesta risultasse non evasa (in tutto o solo in parte), la vacancy sarà nuovamente pubblicata in automatico per le posizioni (ancora) scoperte. Tale ripubblicazione automatica avverrà per massimo 3 volte consecutive o comunque fino ad evasione della vacancy.

Viene così modificato:

1.4 Le aziende sono tenute a pubblicare le vacancy sul portale Cliclavoro Campania entro 7 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del decreto di ammissione al finanziamento delle rispettive istanze.Gli annunci pubblicati resteranno attivi sul portale dalla data di pubblicazione fino ad un massimo di 15 gg., al termine dei quali scadrà in automatico.

I soggetti ospitanti (aziende) sono tenuti a valutare i propri annunci entro 15 gg. dalla scadenza della vacancy, apponendo gli esiti a tutte le candidature pervenute. Per i candidati risultati idonei, entro lo stesso termine, dovrà essere trasmessa telematicamente comunicazione obbligatoria di inizio attività attraverso il modulo Unilav.

Qualora la vacancy risultasse non evasa, potrà essere nuovamente pubblicata per una sola volta.

Decreto Dirigenziale n. 35 del 09/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

: PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO GESFOR SRL CUP B87H15000960001 VERB. 134

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata, tramite PEC, richiesta antimafia alla Prefettura di NAPOLI in data 17/12/2015 prot. n. 0877027 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702203 il Soggetto Beneficiario GESFOR SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0778160 del 29/11/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0809911 del 13/12/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario GESFOR SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 603.198,00;

c) che il Soggetto Beneficiario GESFOR SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 603.198,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 26/11/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 08/02/2017
RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con

deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario GESFOR SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000960001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 603.198,00 al Soggetto Beneficiario GESFOR SRL con accredito su codice IBAN IT83O0538703404000002368195

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000960001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 603.198,00 al Soggetto Beneficiario GESFOR SRL con accredito su codice IBAN IT83O0538703404000002368195;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 34 del 09/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO CONSORZIO NOESIS CUP B67B15000590001 VERB. 132

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il finanziamento erogato per l'intervento in questione sarà di importo non superiore a € 150.000,00, come da dichiarazione acquisita agli atti con prot. 0077912 del 03/02/2017 e che pertanto si ritiene applicabile il disposto dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.

b) che il giorno 09/05/2016 protocollo n. 314393 il Soggetto Beneficiario CONSORZIO NOESIS ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

c) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n 0778118 del 29/11/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n.0077481 del 03/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario CONSORZIO NOESIS dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 4.650,00 ;

d) che il Soggetto Beneficiario CONSORZIO NOESIS ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 4.650,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 15/12/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;
VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 09/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

– della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario CONSORZIO NOESIS;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67B15000590001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 4.650,00 al Soggetto Beneficiario CONSORZIO NOESIS con accredito su codice IBAN IT70T0303203408010000002766

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67B15000590001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 4.650,00 al Soggetto Beneficiario CONSORZIO NOESIS con accredito su codice IBAN IT70T0303203408010000002766
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 3 del 14/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA PRIMA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/201	B6289/10/14	COMUNE DI CERASO	MAFFIA	FRANCESCO	MFFFNC88A24L628T	10/2016	€ 1.301,40	IT60X0760115200000006366069	B19D15002920002
DD18/2015/201	B6289/10/14	COMUNE DI CERASO	BRYECHKA	OKSANA	BRYKSN90C49Z138S	10/2016	€ 1.301,40	IT81C0760105138254379754385	B19D15002930002
DD18/2015/201	B6289/10/14	COMUNE DI CERASO	ATTANASIO	GABRIELE	TTNGRL97B25A091B	10/2016	€ 1.301,40	IT49M0760105139296516596518	B19D15002910002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 14/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA PRIMA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal

programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/125	B10930/04/15	ORCHIDEA – MUTUO DEL CREDITO COOPERATIVO	DI MIELE	MARIA	DMLMRA92C54G793U	13/2016	€ 1.301,40	IT54U0803976690000000501490	B79D15007420002
DD18/2015/125	B10930/04/15	ORCHIDEA – MUTUO DEL CREDITO COOPERATIVO	CITERA	FRANCESCO	CTRFNC95A02G793A	11/2016	€ 1.301,40	IT45X0760105138297977397982	B79D15007370002
DD18/2015/125	B10930/04/15	ORCHIDEA – MUTUO DEL CREDITO COOPERATIVO	CEGLIA	ANGELICA	CGLNLC96T63G793X	11/2016	€ 1.301,40	IT12C0760105138225638425640	B79D15007380002
DD18/2015/125	B10930/04/15	ORCHIDEA – MUTUO DEL CREDITO COOPERATIVO	CEGLIA	ANTONELLA	CGLNNL96T63G793W	11/2016	€ 1.301,40	IT47007601051382330984331O1	B79D15007390002
DD18/2015/125	B10930/04/15	ORCHIDEA – MUTUO DEL CREDITO COOPERATIVO	BUONO	DOMENICO	BNUDNC96H06G793W	11/2016	€ 1.301,40	IT60A0803976690000000506732	B79D15007400002
DD18/2015/125	B10930/04/15	ORCHIDEA – MUTUO DEL CREDITO COOPERATIVO	TORRESI	MADDALENA	TRRMDL90M50G793X	11/2016	€ 1.301,40	IT59C0101067684510305093018	B79D15007410002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 14/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA PRIMA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal

programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- GASPARE NATALE -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	FINELLI	ANTONIO	FNLNTN90C14F799C	8/2016	€ 1.301,40	IT26G0760105138204466604470	B79D15007140002
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	LEPORE	ADRIANA	LPRDRN87C67B963K	8/2016	€ 1.301,40	IT48F0103014900000002700314	B29D15003210002
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	BORRELLI	SALVATORE	BRRSVT88A21F839U	8/2016	€ 1.301,40	IT69B0760105138228532028535	B19D15002860002
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	MARTONE	ENZO	MRTNZE87C12H834I	8/2016	€ 1.301,40	IT52D0760114900001015016619	B19D15002870002
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	ESPOSITO	ROBERTA	SPSRRT95C58F839F	8/2016	€ 1.301,40	IT46H0101039781100000008795	B49D15003790002
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	NOLI	CATERINA	NLOCRN90M69E791F	8/2016	€ 1.301,40	IT42GO7601051382297976298O0	B29D15003220002
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	MIELE	SARA	MLISRA94P60B963O	13/2016	€ 1.301,40	IT51E0303239890010000002401	B29D15003400002
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	CAPASSO	ANTONIO	CPSNTN87R03B963S	13/2016	€ 1.301,40	IT79L0760105138228819428823	B29D15003390002
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	RAUCCI	CESARE	RCCCSR88D18E932D	13/2016	€ 1.301,40	IT71F0200832974001346517663	B29D15003410002
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	IANNONE	ERMELINDA	NNNRLN87B60B963Z	7/2016	€ 1.301,40	IT53D0760114900000076491646	B99D15003370002
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	DI CARLUCCIO	PASQUALE	DCRPQL91T20E791O	7/2016	€ 1.301,40	IT64E0760105138236730436734	B29D15002980002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 15/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO FO.SVI.TER CUP B87H15000990001 VERB. 126

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Benevento in data 27/01/2016 - prot.0057268 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 0702196 il Soggetto Beneficiario FO.SVI.TER ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n 0801252 del 07/12/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n.0093835 del 09/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario FO.SVI.TER dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 7.800,00 ;

c) che il Soggetto Beneficiario FO.SVI.TER ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 7.800,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 20/12/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;
VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 09/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

– della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario FO.SVI.TER;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000990001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 7.800,00 al Soggetto Beneficiario FO.SVI.TER con accredito su codice IBAN IT74I0326815001052462687930

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000990001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 7.800,00 al Soggetto Beneficiario FO.SVI.TER con accredito su codice IBAN IT74I0326815001052462687930
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 6 del 15/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA PRIMA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal

programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- GASPARE NATALE -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/426	B6322/10/14	COMUNE DI CASTELPAGANO	MASELLI	SONIA	MSLSNO88R52A783N	7/2016	€ 1.301,40	IT62T0503475560000000001403	B89D15006570002
DD18/2015/426	B6322/10/14	COMUNE DI CASTELPAGANO	FUCITO	LORENA	FCTLRN95L62Z133H	7/2016	€ 1.301,40	IT71J0200875310000104234229	B89D15006580002
DD18/2015/426	B6322/10/14	COMUNE DI CASTELPAGANO	CRICCA	ANGELO	CRCNGL96D25A783R	7/2016	€ 1.301,40	IT08T0503475560000000001502	B89D15006590002
DD18/2015/426	B6322/10/14	COMUNE DI CASTELPAGANO	MORRONE	SALVATORE	MRRSVT93C29A783S	7/2016	€ 1.301,40	IT30F0899775310004000059360	B89D15006600002
DD18/2015/426	B6322/10/14	COMUNE DI CASTELPAGANO	DE MATTEIS	FRANCESCA	DMTFNC93H65F839M	7/2016	€ 1.301,40	IT11B0760115000001031611823	B89D15006620002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 15/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/436	B13398/06/15	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	CAPASSO	IMMACOLATA	CPSMCL87E42F839W	7/2016	€ 1.301,40	IT53Q0760105138251683951685	B59D15006300002
DD18/2015/436	B13398/06/15	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	D'ANGELO	DANIELA	DNGDNL88P69F839S	7/2016	€ 1.301,40	IT41L0623039900000057401312	B19D15002630002
DD18/2015/436	B13398/06/15	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	LICCARDO	ROSA	LCCRSO94A56F799W	7/2016	€ 1.301,40	IT06W0760105138208099808106	B59D15006310002
DD18/2015/436	B13398/06/15	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	MORICI	DANIELE	MRCDNL95S07G309H	7/2016	€ 1.301,40	IT65T0316901600CC0010941467	B89D15006270002
DD18/2015/436	B13398/06/15	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	RAMAZIO	GIANMARCO	RMZGMR95M17F839M	7/2016	€ 1.301,40	IT16Q0100588600000000004510	B99D15003390002

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 43 del 15/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO MANPOWER SRL CUP B47H15001180001 VERB. 100

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 07/07/2016 - prot.0081595 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 09/11/2015 protocollo n. 758780 il Soggetto Beneficiario MANPOWER SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n 788092 del 02/12/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n.93816 del 09/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario MANPOWER SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 3.500,00 ;

c) che il Soggetto Beneficiario MANPOWER SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 3.500,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 06/12/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;
VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 09/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario MANPOWER SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001180001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 3.500,00 al Soggetto Beneficiario MANPOWER SRL con accredito su codice IBAN IT81Y0200809432000500093073

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001180001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 3.500,00 al Soggetto Beneficiario MANPOWER SRL con accredito su codice IBAN IT81Y0200809432000500093073
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 54 del 17/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PAC III RIPROGRAMMAZIONE-"MISURE ANTICICLICHE-INTERVENTO PER IL RILANCIO DELLE AREE DI CRISI INDUSTRIALE DELLA REGIONE CAMPANIA"- DECRETO DIRIGENZIALE N. 107 DEL 08.04.2017- MISURA GARANZIA OVER- INVITO RIVOLTO AI DATORI DI LAVORO PRIVATI PER L'ADESIONE AL PROGRAMMA E PER L'ATTIVAZIONE DEI PERCORSI DI ESPERIENZE LAVORATIVE RIVOLTI AI BENEFICIARI DI AMMORTIZZATORI IN DEROGA DISOCCUPATI E ATTUALMENTE PRIVI DI SOSTEGNO AL REDDITO.REVOCA DOMANDE PER MANCATA PUBBLICAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con decreto dirigenziale n. 107 del 08.04.2016 è stato approvato *l'Avviso rivolto ai datori di lavoro privati per l'adesione al programma e per l'attivazione dei percorsi di esperienze lavorative rivolti ai beneficiari di ammortizzatori in deroga negli anni 2012-2014 , disoccupati e attualmente privi di sostegno al reddito*";
b. con decreto dirigenziale n. 415 del 27.10.2016 è stata approvata la *"NOTA OPERATIVA di GARANZIA OVER" per la procedura di attivazione delle esperienze lavorative* delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga negli anni 2012/2014";
c. con i decreti dirigenziali n. 310 del 20.09.2016, n. 442 del 04.011.2016, n. 573 del 06.12.2016 e n. 11 del 18.01.2017 sono state ammesse ad ospitare esperienze lavorative le aziende risultate idonee all'istruttoria compiuta dagli uffici regionali.

PRESO ATTO che a seguito di verifica periodica della procedura di attivazione di esperienze lavorative (GARANZIA OVER), previste dal Programma *RICOLLOCAMI*, è stato riscontrato un rallentamento circa la pubblicazione delle *vacancies* da parte delle Aziende aderenti al programma.

PRESO ATTO, al fine di velocizzare la pubblicazione delle *vacancies* da parte delle aziende autorizzate, di dover inviare una PEC attraverso la piattaforma *cliclavorocampania* di sollecito (prot. n. 43073 del 20.01.2017), in cui si è disposto (….) *procedere alla pubblicazione delle vacancies richieste ed approvate sul portale regionale cliclavorocampania entro e non oltre il 31.01.2017. La mancata pubblicazione comporterà la decadenza automatica della domanda approvata.*

CONSIDERATO che, come risulta dall'allegato A, n. 80 aziende non hanno ottemperato alla prescrizione di cui alla nota n. 43073 del 20.01.2017.

RITENUTO opportuno dover revocare le domande di partecipazione al programma RICOLLOCAMI – MISURA Garanzia Over . alle aziende di cui all'allegato A per mancata pubblicazione delle *vacancies*.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Servizi per il lavoro

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di revocare le domande di partecipazione al programma RICOLLOCAMI – MISURA Garanzia Over . alle aziende di cui all'allegato A per mancata pubblicazione delle *vacancies*;
2. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, all'Autorità di Gestione Por Campania FSE 2007-2013 Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo, all'Assessore al Lavoro, a ANPAL Servizi SpA, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC.

RagioneSociale	CF_PIVA	Nro Decretati	Decreto di Approvazione
A.S. PELLETTERIE S.R.L.	03683270619	8	DD.442 del 04/11/2016
A.T.I. LAVORGNA SRL – LANGELLA MARIO SRL	08145461219	7	DD.442 del 04/11/2016
ACHILLE LAURO NETRAVEL SRL	05390520657	1	DD.442 del 04/11/2016
ANGELO AZZURRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	03203750611	3	DD.310 del 20/09/2016
ASSOCIAZIONE CULTURALE CLAAI AVERSA 2	03943000616	1	DD.442 del 04/11/2016
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	03929270613	1	DD.442 del 04/11/2016
ASSOCIAZIONE MINERVA STUDI	90039320610	1	DD.442 del 04/11/2016
ASSOCIAZIONE S.A.R.A.	92048320631	1	DD 573 del 06/12/2016
ATENA CONSOZIO DI COOP SOCIALI SOCIETà COOPERATIVA	03743800611	1	DD.442 del 04/11/2016
AVS GROUP S.R.L.	04955770658	1	DD 573 del 06/12/2016
AWELCO INC PRODUCTION SPA	02451520643	4	DD 573 del 06/12/2016
B.N.R. COSTRUZIONI S.R.L.	03150660615	1	DD.442 del 04/11/2016
BAMBU' SOCIETA' COOPERTIVA SOCIALE – ONLUS	03920881210	6	DD.310 del 20/09/2016
BCM DI PAGLIUCA CARMINE E C. S.N.C	02527340612	1	DD.442 del 04/11/2016
BIAIR SRK	02168370647	5	DD 573 del 06/12/2016
BOOSTRAPAGENCY S.R.L.S	04086680610	1	DD 573 del 06/12/2016
c.a.e.d. s.a.s. di Alberto Sullo &c	03381840614	1	DD.442 del 04/11/2016
CIVICO 33 SRL	08100271215	1	DD 573 del 06/12/2016
CO.TRAS. SRL	03191520612	1	DD.442 del 04/11/2016
CONSORZIO ECOEM	04566310654	1	DD 573 del 06/12/2016
CONSORZIO ICARO	02241260617	2	DD.310 del 20/09/2016
consorzio ITA.C.A. (Consorzio Italiano Costruzioni e Appalti)	03502670619	1	DD.310 del 20/09/2016
COOPERATIVA SOCIALE ASSISTO	04123191217	20	DD.442 del 04/11/2016
COOPERATIVA SOCIALE IRIDE ONLUS	03284630617	1	DD.442 del 04/11/2016
CST UIL AVELLINO BENEVENTO	92090890648	2	DD 573 del 06/12/2016
D.L.D. S.R.L.	04518630654	4	DD 573 del 06/12/2016
DITTA INDIVIDUALE ABBATE GIUSEPPE	02906990615	1	DD.442 del 04/11/2016
DITTA INDIVIDUALE ASCIOLLA DIEGO	03913580613	1	DD.442 del 04/11/2016
DITTA INDIVIDUALE BRINI ANGELA	02534270612	1	DD.442 del 04/11/2016
DITTA INDIVIDUALE DI PIETRO GIUSEPPINA	02316040613	1	DD.442 del 04/11/2016
DITTA INDIVIDUALE GENTILE MARCO	03833300613	1	DD.442 del 04/11/2016
DITTA INDIVIDUALE LISSA PIETRO	03754830614	1	DD.442 del 04/11/2016
DITTA INDIVIDUALE SUPINO ARMANDO	03393110618	1	DD.442 del 04/11/2016
EDDI COSTRUZIONI S.R.L.	05547711217	1	DD.310 del 20/09/2016
EMMEGI SRL	06222201219	3	DD 573 del 06/12/2016
ETERNAL PARQUET SRL	02730370646	2	DD 573 del 06/12/2016
F.LLI BALSAMO SRL	01543571218	26	DD.442 del 04/11/2016
FARMACIA DR. LIMONCIELLO GIUSEPPE	LMNGPP61B14F839E	1	DD.310 del 20/09/2016
FONDAZIONE DI COMUNITÀ SAN GENNARO ONLUS	07953121212	1	DD 573 del 06/12/2016

FORTE RAFFALELE	05117320654	1	DD 573 del 06/12/2016
FOXY CLEAN MULTISERVICE SRL	04413051212	5	DD.442 del 04/11/2016
FRIENDS SOCIETà COOPERATIVA SOCIALE	03627830619	5	DD.442 del 04/11/2016
HITECH COMPUTER WORD S.A.S	03515720617	1	DD 573 del 06/12/2016
HOTEL CORONA DI BUONINCONTRI IVANO & SAS	05264200634	2	DD 573 del 06/12/2016
ICARO CENTRO STUDI	03241960610	1	DD.310 del 20/09/2016
IL MILLEPIEDI Società Cooperativa Sociale Onlus	02885991212	5	DD.310 del 20/09/2016
KOALA ONLUS – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	03326130618	1	DD 573 del 06/12/2016
KRONOS ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	03390870610	1	DD 573 del 06/12/2016
LA MONGOLFIERA COOPERATIVA SOCIALE	01609380611	2	DD 573 del 06/12/2016
LA ROSA DEI VENTI SOCIETA' COOPERTIVA SOCIALE ONLUS	07411731214	2	DD.442 del 04/11/2016
LA STREGA DELL'OLIO D'OLIVA	01613010626	1	DD 573 del 06/12/2016
MEDINA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	05353451213	1	DD 573 del 06/12/2016
MERCURIO D'ORO SOC. COOP.	03111110619	6	DD 573 del 06/12/2016
MILLE SOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	04610621213	4	DD 573 del 06/12/2016
MISSIONE SALUTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06982191212	1	DD.442 del 04/11/2016
MORRONE MAURIZIO	01593820614	1	DD 573 del 06/12/2016
MULTI DATA S.R.L.	01229360621	1	DD 573 del 06/12/2016
NUOVA COOPERAZIONE ORGANIZZATA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	03827160619	1	DD 573 del 06/12/2016
PAGLIARO ALESSANDRO	02114880616	1	DD.442 del 04/11/2016
PAGLIARO LUIGI	02680500614	1	DD.442 del 04/11/2016
PANGEA SRL	04994911214	1	DD 573 del 06/12/2016
PARSIFAL COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02998501213	4	DD 573 del 06/12/2016
PE.DE.MA SERVICES	05452460651	3	DD.310 del 20/09/2016
PROGETTO ITALIA SOCIETA COOPERATIVA	03990290615	1	DD.310 del 20/09/2016
PROJECT MANAGEMENT DI MAURIELLO LUCA	02464790647	1	DD.442 del 04/11/2016
RGM S.r.l.	01264460625	1	DD.442 del 04/11/2016
russo dott. Antonio	03994071219	1	DD.310 del 20/09/2016
S.I.E. IMPIANTI S.R.L.	03186630616	4	DD.310 del 20/09/2016
SCHETTINI S.R.L.	01618010621	1	DD.442 del 04/11/2016
SIP & T S.P.A.	03133100655	7	DD.310 del 20/09/2016
Soc. Cooperativa Sociale LUX PLISTICA ONLUS	03700320611	2	DD 573 del 06/12/2016
Soc. Cooperativa Sociale S.VINCENZO DE PAOLI ONLUS	03670380611	1	DD 573 del 06/12/2016
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARIA NUOVA	03155830619	3	DD.442 del 04/11/2016
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE TESEO	04148420617	1	DD.442 del 04/11/2016
SWEET NIGHT DI TOBIA TIROZZI	06179581217	1	DD 573 del 06/12/2016
TIZIANA STELLATO	03852910615	1	DD.442 del 04/11/2016
VIAGGI DI MAIO SRL	00529250649	6	DD.442 del 04/11/2016
VIAGGI DI MAIO T.P.L. S.R.L.	02825270644	1	DD.442 del 04/11/2016
VID'A S.A.S. DI VISCUSI EVELINA &C	03132540612	1	DD.442 del 04/11/2016
VOLTURNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03542650613	2	DD 573 del 06/12/2016

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 55 del 17/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO UNICONSUL SOC.COOP. CUP B47H15001070001 VERB. 161

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di SALERNO in data 10/11/2015 - prot. 764206 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n702239 il Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP. ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n 805407 del 12/12/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0116305 del 17/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP. dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 148.701,50 ;

c) che il Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP. ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 148.701,50;

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 03/05/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 17/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP.;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001070001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 148.701,50 al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP. con accredito su codice IBAN IT14J0885576040008000180016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001070001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 148.701,50 al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP. con accredito su codice IBAN IT14J0885576040008000180016
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 56 del 17/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO UNICONSUL SOC.COOP. CUP B47H15001070001 VERB. 165

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di SALERNO in data 10/11/2015 - prot. 764206 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702239 il Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP. ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n 0805395 del 12/12/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0116303 del 17/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP. dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 77.800,00 ;

c) che il Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP. ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 77.800,00;

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 03/05/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 17/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP.;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001070001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 77.800,00 al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP. con accredito su codice IBAN IT14J0885576040008000180016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001070001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 77.800,00 al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP. con accredito su codice IBAN IT14J0885576040008000180016
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 53 del 17/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS CUP B67H15000980001 VERB. 90

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702146 il Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che il finanziamento erogato per l'intervento in questione sarà di importo non superiore a € 150.000,00, come da dichiarazione acquisita agli atti con prot. 0077850 del 03/02/2017 e che pertanto si ritiene applicabile il disposto dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.

c) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 683157 del 19/10/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 77529 del 03/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 5.396,00;

d) che il Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 5.396,00;

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 30/05/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTA la dichiarazione sostitutiva, presentata in data 09/02/2017 e acquisita al prot. n. 0113465 del 16/02/2017, con la quale il Legale Rappresentante dichiara che la Consulta Regionale degli Handicappati non è iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 5.396,00 al Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS con accredito su codice IBAN IT35S0335901600100000104137

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 5.396,00 al Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS con accredito su codice IBAN IT35S0335901600100000104137
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 52 del 17/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS CUP B67H15000980001 VERB. 130

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702146 il Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che il finanziamento erogato per l'intervento in questione sarà di importo non superiore a € 150.000,00, come da dichiarazione acquisita agli atti con prot. 0077850 del 03/02/2017 e che pertanto si ritiene applicabile il disposto dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.

c) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0778134 del 29/11/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0077523 del 03/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 5.112,00;

d) che il Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 5.112,00;

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 30/05/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTA la dichiarazione sostitutiva, presentata in data 09/02/2017 e acquisita al prot. n. 0113465 del 16/02/2017, con la quale il Legale Rappresentante dichiara che la Consulta Regionale degli Handicappati non è iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 5.112,00 al Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS con accredito su codice IBAN IT35S0335901600100000104137

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 5.112,00 al Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS con accredito su codice IBAN IT35S0335901600100000104137
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 51 del 16/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ALFA FORMA SRL CUP B87H15000980001 VERB. 142

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 23/12/2015 - prot.0897427 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 0702075 il Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n 0788188 del 02/12/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0093766 del 09/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 19.950,00 ;

c) che il Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 19.950,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 23/03/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 09/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL ;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 19.950,00 al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL con accredito su codice IBAN IT40P0101022101100000006414

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 19.950,00 al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL con accredito su codice IBAN IT40P0101022101100000006414
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 50 del 16/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO GENERAZIONE VINCENTE SPA CUP B67H15001160001 VERB. 140

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 23/12/2015 – prot 895767 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 04/11/2015 protocollo n. 750085 il Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n 788046 del 02/12/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n.93458 del 09/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 3.670,00;

c) che il Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 3.670,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 24/02/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 09/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001160001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 3.670,00 al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA con accredito su codice IBAN IT78O0200803493000110122564

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001160001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 3.670,00 al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA con accredito su codice IBAN IT78O0200803493000110122564
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 49 del 16/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO GENERAZIONE VINCENTE SPA CUP B67H15001160001 VERB. 139

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 23/12/2015 – prot 895767 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 04/11/2015 protocollo n. 750085 il Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n 787998 del 02/12/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 93437 del 09/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 70.900,00;

c) che il Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 70.900,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 24/02/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 09/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con

deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001160001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 70.900,00 al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA con accredito su codice IBAN IT78O0200803493000110122564

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001160001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 70.900,00 al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA con accredito su codice IBAN IT78O0200803493000110122564
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 48 del 16/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL CUP B67H15001120001 VERB. 148

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)

a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO

a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO

a) che il giorno 03/11/2015 protocollo n. 745521 il Soggetto Beneficiario Charisma srl ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che con PEC del 19/5/2016 il soggetto beneficiario Charisma srl comunicava la variazione di denominazione sociale in Generazione Vincente Academy srl e del legale rappresentante ;

c) che a seguito dell'istruttoria positiva svolta dalla UOD 05 in merito a detta variazione è stato emesso il D.D. n. 26 del 3/2/2017 con il quale, tra l'altro, è stata approvata la variazione della denominazione sociale di *CHARISMA SRL* in *GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL* CUP B67H15001120001 – e il cambio del legale rappresentante e che, pertanto, tutti i provvedimenti emessi e gli atti sottoscritti dal soggetto Charisma srl si intendono riferiti a *GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL*

d) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n.0778154 del 29/11/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0093402 del 09/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 9.990,00;

e) che il Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 9.990,00

ACCERTATO

a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 05/08/2016 prot. n. 0140373 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 28/10/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 06/02/2017

RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

   - della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
   - della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
   - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001120001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 9.990,00 al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL con accredito su codice IBAN IT20E0303203405010000002542

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001120001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 9.990,00 al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL con accredito su codice IBAN IT20E0303203405010000002542;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 47 del 16/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL CUP B67H15001120001 VERB. 147

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)

a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO

a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO

a) che il giorno 03/11/2015 protocollo n. 745521 il Soggetto Beneficiario Charisma srl ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che con PEC del 19/5/2016 il soggetto beneficiario Charisma srl comunicava la variazione di denominazione sociale in Generazione Vincente Academy srl e del legale rappresentante ;

c) che a seguito dell'istruttoria positiva svolta dalla UOD 05 in merito a detta variazione è stato emesso il D.D. n. 26 del 3/2/2017 con il quale, tra l'altro, è stata approvata la variazione della denominazione sociale di *CHARISMA SRL* in *GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL* CUP B67H15001120001 – e il cambio del legale rappresentante e che, pertanto, tutti i provvedimenti emessi e gli atti sottoscritti dal soggetto Charisma srl si intendono riferiti a *GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL*

d) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n.0778147 del 29/11/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0093370 del 09/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 79.115,00;

e) che il Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 79.115,00

ACCERTATO

a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 05/08/2016 prot. n. 0140373 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 28/10/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 06/02/2017

RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

   - della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
   - della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
   - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001120001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 79.115,00 al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL con accredito su codice IBAN IT20E0303203405010000002542

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001120001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 79.115,00 al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL con accredito su codice IBAN IT20E0303203405010000002542;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 46 del 16/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL CUP B67H15001120001 VERB. 138

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 03/11/2015 protocollo n. 745521 il Soggetto Beneficiario Charisma srl ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che con PEC del 19/5/2016 il soggetto beneficiario Charisma srl comunicava la variazione di denominazione sociale in Generazione Vincente Academy srl e del legale rappresentante ;

c) che a seguito dell'istruttoria positiva svolta dalla UOD 05 in merito a detta variazione è stato emesso il D.D. n. 26 del 3/2/2017 con il quale, tra l'altro, è stata approvata la variazione della denominazione sociale di *CHARISMA SRL* in *GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL* CUP B67H15001120001 – e il cambio del legale rappresentante e che, pertanto, tutti i provvedimenti emessi e gli atti sottoscritti dal soggetto Charisma srl si intendono riferiti a *GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL*

d) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n.0778143 del 29/11/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0093346 del 09/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 74.177,00 ;

e) che il Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 74.177,00

ACCERTATO

a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 05/08/2016 prot. n. 0140373 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 28/10/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 06/02/2017

RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

   - della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
   - della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
   - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001120001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 74.177,00 al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL con accredito su codice IBAN IT20E0303203405010000002542

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001120001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 74.177,00 al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL con accredito su codice IBAN IT20E0303203405010000002542;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 45 del 16/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL CUP B67H15001120001 VERB. 10

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 03/11/2015 protocollo n. 745521 il Soggetto Beneficiario Charisma srl ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che con PEC del 19/5/2016 il soggetto beneficiario Charisma srl comunicava la variazione di denominazione sociale in Generazione Vincente Academy srl e del legale rappresentante ;

c) che a seguito dell'istruttoria positiva svolta dalla UOD 05 in merito a detta variazione è stato emesso il D.D. n. 26 del 3/2/2017 con il quale, tra l'altro, è stata approvata la variazione della denominazione sociale di *CHARISMA SRL* in *GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL* CUP B67H15001120001 – e il cambio del legale rappresentante e che, pertanto, tutti i provvedimenti emessi e gli atti sottoscritti dal soggetto Charisma srl si intendono riferiti a *GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL*

d) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n.0287999 del 27/04/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0209419 del 24/03/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 17.014,50;

e) che il Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 17.014,50

ACCERTATO

a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 05/08/2016 prot. n. 0140373 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 28/10/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 06/02/2017

RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

   - della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
   - della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
   - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001120001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 17.014,50 al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL con accredito su codice IBAN IT20E0303203405010000002542

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001120001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 17.014,50 al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY SRL con accredito su codice IBAN IT20E0303203405010000002542;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 41 del 14/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO FO.SVI.TER CUP B87H15000990001 VERB. 125

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Benevento in data 27/01/2016 - prot.0057268 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 0702196 il Soggetto Beneficiario FO.SVI.TER ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n 0801219 del 07/12/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n.0093827 del 09/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario FO.SVI.TER dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 30.350,00 ;

c) che il Soggetto Beneficiario FO.SVI.TER ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 30.350,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 20/12/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;
VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 09/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario FO.SVI.TER;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000990001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 30.350,00 al Soggetto Beneficiario FO.SVI.TER con accredito su codice IBAN IT74I0326815001052462687930

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000990001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 30.350,00 al Soggetto Beneficiario FO.SVI.TER con accredito su codice IBAN IT74I0326815001052462687930
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

TIROCINI GIOVANI PROFESSIONISTI - PROROGA PRESENTAZIONE TERMINI DOMANDE

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui euro 627.882.260,00 in quota FSE;
- con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- con Deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 549 del 10/10/2015 è stato Approvato lo Schema di protocollo di Intesa e proposta progettuale ai sensi dell'art. 2 Intesa Stato Regioni;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 610 del 30/11/2015 è stato approvato il Documento di Economia e Finanze Regionale;
- con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

  con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

PREMESSO altresì che

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 ”Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 ”Programmazione Economica e Turismo;
- con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell’Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all’effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
- con il Decreto n. 148 del 30/12/2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari , del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, dell’ADG POR FSE Campania 2014/2020;

Considerato che

- la Regione Campania con la Deliberazione n. 21 del 17/01/17 “Interventi a sostegno dei professionisti” ha disposto :
  - ✓ di promuovere, nell’ambito dei domini produttivi ritenuti significativi per l’economia regionale, la creazione di partenariati fra ordini professionali, università, ed altre organizzazioni di insegnamento professionale, finalizzati alla realizzazione di un’offerta formativa orientata alle professioni;
  - ✓ di prevedere la concessione di forme di sostegno a percorsi di formazione per liberi professionisti, a copertura totale o parziale delle spese di iscrizione, tesi a facilitare la partecipazione dei liberi professionisti a percorsi formativi individuali rispondenti al miglioramento della professionalità posseduta e/o allo sviluppo di ulteriori capacità e competenze professionali;
  - ✓ di considerare spendibili le forme di sostegno a percorsi di formazione per liberi professionisti, tra l’altro, anche per la partecipazione a percorsi formativi organizzati e/o svolti presso gli ordini ed i collegi professionali, nonché presso le associazioni di iscritti agli albi e di altri soggetti, autorizzati dai consigli nazionali degli ordini o collegi;
  - ✓ di considerare prioritarie, esperienze e conoscenze relative ai seguenti ambiti: 1) tematiche di cui alle condizionalità ex ante del POR Campania FSE 2014-2020 (*es. appalti pubblici, aiuti di stato etc.),* il cui soddisfacimento garantisce un più efficace ed efficiente utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, generando, di converso, anche un rafforzamento della capacità istituzionale dell’Amministrazione regionale; 2) ambiti di cui alla *“Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente”* (RIS3) per la Regione Campania; 3) promozione di processi di innovazione e della cultura digitale nel tessuto produttivo regionale nonché del sostegno alla scoperta imprenditoriale;
  - ✓ di sostenere l’inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti nell’ambito del territorio della Regione Campania, attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l’accesso alle professioni ordinistiche;

- ✓ di destinare all'iniziativa finalizzata alla realizzazione di tirocini professionali, complessivi € 4.000.000,00, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1, demandando nel contempo l'attuazione delle attività consequenziali della presente ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30 dicembre 2016;

Considerato, altresì

- che è stato predisposto ed approvato con D.D. n. 16 del 23/01/2017 l'Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche, per dare attuazione a quanto stabilito nella citata DGR n. 21 del 17/01/17

- che l'Avviso suddetto unitamente alla documentazione allegata è stato pubblicato sul BURC n. 8 del 23/01/2017

- che in ordine alle specifiche proprie dei tirocini non obbligatori rivolti ai destinatari già iscritti da due anni all'Albo/Ordine di riferimento e privi di Partita Iva, è possibile presentare domanda di partecipazione in risposta all'avviso stesso, in quanto l'ampliamento della platea non va a snaturare l'obiettivo principale dell'avviso e, inoltre, rientra nella macro-categoria dei disoccupati, target principale di riferimento per la procedura in oggetto in misura complementare , anche rispetto a quanto previsto dagli altri avvisi pubblicati.

Ritenuto

a) Di dover precisare a parziale modifica ed integrazione all'Articolo 4) dell'Avviso approvato con il citato D.D. n. 16 del 23/01/2017 dopo la lettera i) "**Ovvero iscritti agli ordini/collegi/ albi che non richiedono un tirocinio obbligatorio, purchè iscritti da non piu' di due anni e privi di partita IVA"**
b) Di dover approvare l'ulteriore Format di dichiarazione del tirocinante che abbia i requisiti integrati sopra richiamati al punto a) Allegato 2 BIS;
c) Di dover precisare che l'applicativo/link per poter proporre la domanda di partecipazione unitamente alla documentazione richiesta è il seguente : www.cgs4us.com/tirocini-giovani-professionisti che sostituisce quello presente nell'Avviso approvato con D.D. n. 16 del 23/01/2017.
d) Di dover concedere in considerazione delle modifiche ed integrazioni apportate con il presente decreto un nuovo termine per la presentazione delle domande che potranno essere presentate a far data dal 08 marzo 2017.

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014
- la DGR n. 282 del 18 luglio 2014;
- la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione europea;
- la DGR n. 388 del 2 settembre 2015;
- la DGR n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la DGR n. 549 del 10 ottobre 2015

- la DGR n. 610 del 30 novembre 2015
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015,
- la DGR n. 61 del 15 febbraio 2016;
- la DGR n. 87 del 08 marzo 2016;
- la DGR n. 112 del 22.03.2016;
- la DGR n. 191 del 03/05/2016;
- la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016
- il Decreto Dirigenziale n. 272 del 30 dicembre 2016
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/12/2016
- la Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 17/01/2017
- il D.D. n. 16 del 23/01/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l' Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

a) di modificare ed integrare l'Avviso approvato con il D.D. n. 16 del 23/01/2017 prevedendo all'articolo 4) dopo la lettera i) anche la seguente dicitura "Ovvero iscritti agli ordini/collegi/ albi che non richiedono un tirocinio obbligatorio, purchè iscritti da non piu' di due anni e privi di partita IVA" .
b) di approvare l'ulteriore Format di dichiarazione del tirocinante che abbia i requisiti integrati sopra richiamati al punto a) Allegato 2 BIS ;
c) di modificare all'articolo 7) l'indirizzo dell'applicativo previsto per la presentazione della domanda di partecipazione che viene sostituito dal seguente: www.cgs4us.com/tirocini-giovani-professionisti
d) di concedere in considerazione delle modifiche ed integrazioni apportate con il presente decreto un nuovo termine per la presentazione delle domande che potranno essere presentate a far data dalle ore 9.00 del giorno 08 marzo 2017.
e) per tutto quanto non modificato od integrato resta fermo quanto già disciplinato con l'Avviso Pubblico approvato con il Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 , pubblicato sul BURC n. 8 del 23/01/2017 .
f) di pubblicare il presente provvedimento, unitamente agli allegati che lo fondano, sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it. , nonché, www.fse.regione.campania.it;
g) di inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e alla UOD 03 ed alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione.

Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti

Avviso pubblico

per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche

Deliberazione di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017

Allegato 2 BIS

(da compilarsi soltanto nel caso di tirocinanti iscritti a ordini/collegi/ albi che non richiedono un tirocinio obbligatorio; iscritti da non piu' di due anni e privi di partita IVA)

MODELLO DI DICHIARAZIONE DEL TIROCINANTE

Alla Regione Campania

Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione,

il lavoro e le politiche giovanili

CD di Napoli Isola A6

80142 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (___)

in data ___/___/____ stato di nascita _____ sesso _____

cittadinanza _____, CF _____,

residente a _____ (___) in _____ n. _____ CAP_____,

domiciliato/a _____ (___) in _____ n. _____ CAP_____,

mail _____, posta certificata _____

Telefono _____ Cellulare _____

In riferimento all'Avviso Pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche - Deliberazione di Giunta Regionale n. 21 del 17/01/2017 - **Decreto Dirigenziale n. _____**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni false o mendaci, così come stabilito dall'articolo 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo DPR, in qualità di TIROCINANTE

DICHIARA

- di aver conseguito il seguente titolo di studio:
  _____
  denominazione titolo di studio _____
  anno di conseguimento _____;
  voto _____

- di non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso;
- di non essere collaboratore, né dipendente, né parente di uno dei membri dei Consigli degli Ordini di appartenenza;
- di non avere in corso un contratto di lavoro autonomo, subordinato o parasubordinato con il soggetto ospitante;
- di non essere ospitato più di una volta presso lo stesso soggetto;
- **di essersi iscritto in data ___/___/____ al n._____ all' Ordine/Collegio/Albo degli/delle _____ di _____ e di essere iscritto da non piu' di due anni .**
- **di essere nella condizione di NON occupato;**
- **di non essere titolare di PARTITA IVA ;**
- **di non aver mai esercitato la professione per cui si richiede il Tirocinio;**
- di aver letto l'avviso pubblico e di accettarne integralmente le disposizioni;
- di impegnarsi a svolgere il tirocinio professionale con continuità e senza interruzioni;
- di impegnarsi a rispettare quanto previsto dagli ordinamenti interni dei vari ordini e associazioni e nel progetto formativo, per i tirocini non obbligatori;
- di impegnarsi a redigere, all'esito del periodo rimborsabile, una relazione sull'attività svolta controfirmata dal tutor professionale e vistata dall'ordine/collegio/albo di riferimento;
- di impegnarsi a seguire le indicazioni del tutor professionale e fare riferimento ad esso per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- di impegnarsi a rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- di impegnarsi a rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, prodotti/servizi o altre notizie relative al soggetto ospitante, di cui venga a conoscenza sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;

Alla presente dichiarazione allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II/Ia sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Luogo e Data

_____

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 09/02/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEGLI AVVISI PUBBLICI DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL PROGRAMMA DAPHNE 2016: BANDO PER SOSTENERE LE VITTIME DELLA VIOLENZA DI GENERE E IL TRATTAMENTO DEI COLPEVOLI; BANDO PER EDUCARE RIGUARDO ALLA VIOLENZA DI GENERE COME MODALITA' PER LA PREVENZIONE PRECOCE. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con il Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza istituito per il periodo che va dal 10 gennaio 2014 l'Unione Europea promuove il bando Daphne per sostenere le vittime della violenza di genere e il trattamento dei colpevoli
- che il Regolamento N. 1381/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 istituisce il programma su citato e spiega il finanziamento Daphne
- che con la Decisione n. 293/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 gennaio 2000, è stato istituito un programma d'azione comunitaria sulle misure preventive intese a combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne (2000-2003) (**programma DAPHNE**)
- che la Decisione n. 803/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, ha istituito un programma di azione comunitaria (2004-2008) per prevenire e combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne e per proteggere le vittime e i gruppi a rischio (**programma Daphne II**) (GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1); Decisione n. 779/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2007, che istituisce per il periodo 2007-2013 un programma specifico per prevenire e combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne e per proteggere le vittime e i gruppi a rischio (**programma Daphne III)** nell'ambito del programma generale Diritti fondamentali e giustizia
- che la L.R.n. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328" ispirandosi ai principi della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, della Carta sociale europea e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, disciplina "la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, che si attua con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali, attraverso l'integrazione degli interventi e servizi sociali, sanitari, educativi, delle politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, dell'apporto dei singoli e delle associazioni";
- che la L.R. n. 2/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" favorisce la gestione di servizi a tutela e sostegno delle donne vittime di violenza
- che con il D.P.C.M. del 14/07/2014 "Ripartizione delle risorse relative al 'Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità' 2013-2014 e il D.P.C.M. del 25/11/2016 Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, vengono destinate risorse per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza

PRESO ATTO

- che all'interno del **Programma Diritti, uguaglianz**a, la UE sostiene progetti per **contrastare la violenza di genere** definita come violenza diretta contro una persona a causa del genere (compresa l'identità di genere) o come la violenza che colpisce persone di un determinato sesso in maniera sproporzionata
- che potranno essere finanziate azioni di **rafforzamento delle capacità e formazione**, programmi di **sostegno** rivolti, in particolare, ad alcune delle vittime più vulnerabili della violenza di genere, attività di **apprendimento reciproco**, scambio di buone pratiche e attività di **sensibilizzazione**
- che i Bandi di cui al programma Daphne prevedono la costituzione di partenariati pubblico-privati con Amministrazioni locali, Associazioni di promozione sociale, Centri/Enti di ricerca, Enti di Formazione, Imprese sociali, ONG (Organizzazioni Non Governative), Organizzazioni di volontariato, Organizzazioni internazionali, Organizzazioni non profit, Parti Sociali, Scuole,

Università – con competenza ed esperienza sulle tematiche legate alla condizione della donna nella società

CONSIDERATO

- che è intendimento dell'Amministrazione regionale presentare, in qualità di capofila, domanda di finanziamento a valere sui Bandi di cui sopra e pertanto procedere alla formazione di specifici partenariati attraverso l'adesione alle manifestazioni di interesse per realizzare iniziative/progetti/ azioni di **rafforzamento delle capacità e formazione**, programmi di**sostegno** rivolti, in particolare, alle vittime della violenza di genere,

RITENUTO

- di dover approvare gli Avvisi pubblici per la manifestazione di interesse di cui ai **Bandi del programma Daphne,** nonché lo schema di domanda di partecipazione (Allegato A) e di proposta progettuale (Allegato B) che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di dover dare atto che l'approvazione degli Avvisi pubblici e la conseguente costituzione di un partenariato per la presentazione di un progetto non comportano oneri per l'Ente;
- di dover stabilire che il termine finale per la presentazione delle candidature è fissato entro e non oltre le **ore 16,00 del giorno 20 febbraio 2017**

VISTI

- il Regolamento N. 1381/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- la legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- la L.R.n. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328",
- la L.R. n. 2/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere"
- il D.P.C.M. del 14/07/2014 "Ripartizione delle risorse relative al 'Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità' 2013-2014 e il D.P.C.M. del 25/11/2016 Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119"

DECRETA

1. di approvare gli Avvisi pubblici per la manifestazione di interesse di cui ai **Bandi del programma Daphne,** nonché lo schema di domanda di partecipazione (Allegato A) e di proposta progettuale (Allegato B) che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'approvazione degli Avvisi e la conseguente costituzione dei partenariati per la presentazione di un progetto non comportano oneri per l'Ente;
3. di stabilire che il termine finale per la presentazione delle candidature è fissato entro e non oltre le **ore 16,00 del giorno 20 febbraio 2017;**
4. di porre in essere tutti gli atti amministrativi propedeutici, connessi e consequenziali alla pubblicazione degli allegati al presento provvedimento;
5. di trasmettere il presente atto al Direttore Generale per le Politiche sociali, le pari opportunità, lo sport e la cultura, ai competenti uffici per la pubblicazione sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania (alla sezione News Regione Informa e al *magazine* della tematica Pari Opportunità).

All. A - Domanda di partecipazione

Alla Regione Campania
Assessorato alle Pari Opportunità"

Palazzo Armieri, via Nuova Marina n. 19/C - 80133
Napoli

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RICERCA DI PARTNER CON CUI PARTECIPARE ALLA PARTNERSHIP DI PROGETTO IN RIFERIMENTO ALL'AVVISO ADOTTATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER IL BANDO DAPHNE PER AZIONI VOLTE A PROMUOVERE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA, SOSTENERE LE VITTIME DELLA VIOLENZA DI GENERE E IL TRATTAMENTO DEI COLPEVOLI

Io sottoscritta/o _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a_____ prov._____

in via _____ n. _____ cap _____ tel._____

in qualità di Legale Rappresentante di_____

CHIEDO

di poter partecipare alla selezione di cui all'avviso pubblico in oggetto, presentando una proposta progettuale, parte integrante della presente domanda, nell'ambito del **bando Daphne per azioni volte a promuovere l'accesso alla giustizia, sostenere le vittime della violenza di genere e il trattamento dei colpevoli**

Titolo della proposta progettuale:

_____

Allego la seguente documentazione:
- _____
-_____

si allega copia fotostatica non autenticata del documento di identità

Data _____ _____
Il Legale Rappresentante

- Qualora la domanda di finanziamento non potesse essere firmata dal legale rappresentante dovrà essere firmata dal soggetto avente potere di firma e corredata da copia dell'atto comprovante la delega o procura alla firma.
- Si informa che, ai sensi del D. lgs. 196 del 30/6/2003, i dati contenuti nella domanda di finanziamento verranno utilizzati unicamente per la gestione del progetto e per le interazioni tra Regione Campania e Soggetto proponente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. A - Domanda di partecipazione

Alla Regione Campania
Assessorato alle Pari Opportunità"

Palazzo Armieri, via Nuova Marina n. 19/C - 80133
Napoli

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RICERCA DI PARTNER CON CUI PARTECIPARE ALLA PARTNERSHIP DI PROGETTO IN RIFERIMENTO ALL'AVVISO ADOTTATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER IL BANDO DAPHNE PER EDUCARE RIGUARDO ALLA VIOLENZA DI GENERE COME MODALITÀ PER LA PREVENZIONE PRECOCE

Io sottoscritta/o _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a_____ prov._____

in via _____ n. _____ cap _____ tel._____

in qualità di Legale Rappresentante di

_____

CHIEDO

di poter partecipare alla selezione di cui all'avviso pubblico in oggetto, presentando una proposta progettuale, parte integrante della presente domanda, nell'ambito del **bando Daphne per educare riguardo alla violenza di genere come modalità per la prevenzione precoce**

Titolo della proposta progettuale:

_____

Allego la seguente documentazione:
- _____
-_____

si allega copia fotostatica non autenticata del documento di identità

Data _____ _____
Il Legale Rappresentante

- Qualora la domanda di finanziamento non potesse essere firmata dal legale rappresentante dovrà essere firmata dal soggetto avente potere di firma e corredata da copia dell'atto comprovante la delega o procura alla firma.
- Si informa che, ai sensi del D. lgs. 196 del 30/6/2003, i dati contenuti nella domanda di finanziamento verranno utilizzati unicamente per la gestione del progetto e per le interazioni tra Regione Campania e Soggetto proponente.

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RICERCA DI PARTNER CON CUI PARTECIPARE AL BANDO DAPHNE PER AZIONI VOLTE A PROMUOVERE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA, SOSTENERE LE VITTIME DELLA VIOLENZA DI GENERE E IL TRATTAMENTO DEI COLPEVOLI

Titolo del progetto	
Descrizione dell'idea, da dove nasce e le relazioni con il contesto socio economico (max. 10000 caratteri)	
Scopo, obiettivi del progetto e risultati attesi **Descrizione degli obiettivi concreti e il modo di raggiungerli ed eventuali nuovi servizi creati** (max. 5000 caratteri)	
Descrizione della struttura progettuale e delle fasi del progetto (max. 2000 caratteri)	
Descrizione del Piano di comunicazione, diffusione e sostenibilità (max. 2000 caratteri)	
Descrizione del partenariato **Allegare lettere di partenariato/adesione, in cui si specifichino anche i ruoli e i compiti assunti in relazione al progetto** (max. 2000 caratteri)	
Descrizione degli strumenti di monitoraggio dei risultati dopo la fine del finanziamento **(max. 2000 caratteri)**	
Costo totale stimato del progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RICERCA DI PARTNER CON CUI PARTECIPARE AL BANDO DAPHNE PER EDUCARE RIGUARDO ALLA VIOLENZA DI GENERE COME MODALITÀ PER LA PREVENZIONE PRECOCE

Titolo del progetto	
Descrizione dell'idea, da dove nasce e le relazioni con il contesto socio economico (max. 10000 caratteri)	
Scopo, obiettivi del progetto e risultati attesi **Descrizione degli obiettivi concreti e il modo di raggiungerli ed eventuali nuovi servizi creati** (max. 5000 caratteri)	
Descrizione della struttura progettuale e delle fasi del progetto (max. 2000 caratteri)	
Descrizione del Piano di comunicazione, diffusione e sostenibilità (max. 2000 caratteri)	
Descrizione del partenariato **Allegare lettere di partenariato/adesione, in cui si specifichino anche i ruoli e i compiti assunti in relazione al progetto** (max. 2000 caratteri)	
Descrizione degli strumenti di monitoraggio dei risultati dopo la fine del finanziamento **(max. 2000 caratteri)**	
Costo totale stimato del progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Pari Opportunità

Avviso di manifestazione di interesse

Bando Daphne per azioni volte a promuovere l'accesso alla giustizia, sostenere le vittime della violenza di genere e il trattamento dei colpevoli

Premessa

"*La violenza contro i bambini, i giovani e le donne, nonché contro altri gruppi a rischio, in tutte le sue forme costituisce una violazione dei diritti fondamentali e una grave minaccia per la salute. Tale violenza è diffusa in tutta l'Unione e ha gravi ripercussioni sulla salute fisica e mentale delle vittime, nonché sulla società nel suo insieme. Per affrontarla e proteggere le vittime sono necessarie una forte volontà politica e un'azione coordinata. Combattere la violenza contro le donne contribuisce a promuovere la parità fra donne e uomini.*"

Con il **Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza 2014-2020**, l'Unione Europea contribuisce allo sviluppo di uno spazio in cui l'uguaglianza e i diritti delle persone, sanciti dal TUE, dal TFUE, dalla Carta e dalle convenzioni internazionali in materia di diritti umani cui ha aderito, siano promossi, protetti ed attuati in modo efficace.

Con tale Programma, tra gli altri, la UE sostiene progetti per contrastare la violenza di genere definita come violenza diretta contro una persona a causa del genere (compresa l'identità di genere) o come la violenza che colpisce persone di un determinato sesso in maniera sproporzionata.

La Regione Campania è da tempo fortemente impegnata nella promozione di politiche di pari opportunità finalizzate a favorire interventi, azioni, progetti volti al benessere e al miglioramento della qualità della vita delle donne, alla diffusione della cultura della prevenzione e del contrasto al fenomeno della violenza sulle donne, in attuazione della Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e della L.R.n. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328", nonché della L.R. n. 2/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" e del D.P.C.M. del 14/07/2014 "Ripartizione delle risorse relative al 'Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità' 2013-2014 e del D.P.C.M. del 25/11/2016 Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119"".

Pertanto l'Amministrazione regionale intende aderire al B**ando Daphne per azioni volte a promuovere l'accesso alla giustizia, sostenere le vittime della violenza di genere e il trattamento dei colpevoli,** finalizzato alla presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di attività di ascolto, orientamento, accoglienza, protezione, solidarietà, supporto, sostegno a favore delle vittime di maltrattamenti fisici, psicologici, economici, di persecuzioni, di stupro, di molestie sessuali o alle vittime di minaccia di tali atti, indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza, che siano in carico ai propri servizi sociali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse a collaborare con la Regione Campania – Assesorato alle Pari Opportnuità, per realizzare azioni di rafforzamento per contribuire alla formazione e sensibilizzazione per la prevenzione e la lotta alla violenza basata sul genere, in particolare, ad alcune delle vittime più vulnerabili della violenza di genere; sostenere interventi di **apprendimento reciproco**, scambio di buone pratiche e attività di **sensibilizzazione per c**ontribuire alla protezione e al sostegno delle vittime di violenza di genere e all'applicazione della legislazione per il supporto delle vittime stesse e del trattamento dei colpevoli di tale violenza. Vengono, inoltre, incoraggiate attività volte a spronare le vittime a fare denuncia.

Le proposte progettuali dovrebbero integrare gli sforzi dell'UE nella lotta contro la violenza di genere.

Risorse

L'Unione europea rende disponibili **4.000.000 euro**. Nel dettaglio la sovvenzione dell'UE n**on può costituire più dell'80% dei costi totali ammissibili** del progetto e **non può essere inferiore a 75.000 euro**.
I contributi in natura non sono accettati come cofinanziamento. Tuttavia, se la descrizione dell'azione comprende i contributi in natura, questi devono essere effettivamente apportati

Destinatari

- Vittime o potenziali vittime della violenza di genere: donne e ragazze, rifugiati e migranti, persone con disabilità, Rom, persone appartenenti a minoranze nazionali (etniche o religiose), LGBTI, donne anziane, donne senza fissa dimora;
- Autori di violenza basata sul genere;
- Operatori di polizia, avvocati, insegnanti, medici, personale dei servizi di assistenza, datori di lavoro, medici, psicologi.

Azioni Finanziabili

Saranno finanziate una o più delle seguenti attività:

• Capacity building e formazione per i professionisti, in particolare il personale che fornisce supporto specialistico alle vittime di violenza di genere (attraverso rifugi o alter forme di alloggi sicuri ed accessibili, consiglio legale, consulenza medica e psicologica, help line, organizzazione di supporto per le vittime e le loro famiglie) o forniscono trattamenti per I colpevoli;

• Rafforzamento delle capacità e formazione in materia di genere e, se è il caso, specifici per i bambini, in particolare per i professionisti (polizia, avvocati, insegnanti, medici, personale dei servizi di assistenza, datori di lavoro) che rappresentano i primi punti di contatto per le vittime in modo da soddisfare le esigenze specifiche delle vittime, compresa la segnalazione della violenza ai servizi di supporto specialistici;

• Specifici programmi di sostegno rivolti, in particolare, a rifugiati e migranti, persone con disabilità , Rom, persone appartenenti a minoranze nazionali (etniche o religiose) LGBTI, donne anziane, donne senza fissa dimora;

Per quanto riguarda le vittime della violenza di genere e del trattamento dei colpevoli:

• Apprendimento reciproco, identificazione e scambio di buone pratiche, sviluppo di metodi di lavoro, compresi metodi di deferimento trasferibili ad altri paesi partecipanti e la loro applicazione pratica per le vittime di violenza di genere e il trattamento degli autori;

• Attività di sensibilizzazione, formazione e condivisione delle migliori pratiche tra gli operatori e/o servizi di supporto sui diritti delle vittime di violenza di genere e loro protezione nonché sui metodi innovativi di protezione (per esempio utilizzando nuove tecnologie)

Con riguardo alla Direttiva 2012/29/EU, i progetti non devono valutare la trasposizione delle clausole della Direttiva nelle leggi nazionali, ma devono focalizzarsi concretamente su come la Direttiva viene applicata nella pratica per le vittime della violenza di genere (per esempio: trattamento delle vittime nelle stazione di polizia e da altre persone venute in contatto con loro, accesso all'informazione sui propri diritti e sul caso, accesso a servizi di supporto specializzato, diritti di protezione in accordo ai propri bisogni).

Soggetti partecipanti (Enti ammissibili al finanziamento)

Sono invitati a manifestare interesse tutti i soggetti - Amministrazioni nazionali, Amministrazioni locali, Associazioni di promozione sociale, Centri/Enti di ricerca, Enti di Formazione,Imprese sociali, ONG (Organizzazioni Non Governative), Organizzazioni di volontariato, Organizzazioni internazionali, Organizzazioni non profit, Parti Sociali, Scuole,Università – con competenza ed esperienza sulle tematiche legate alla condizione della donna nella società.
Si precisa che il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

I progetti devono essere trasnazionali, coinvolgendo quindi organizzazioni provenienti da almeno due paesi eleggibili.

I beneficiari non devono avere scopo di lucro.
Nel quadro del Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza le entità affiliate a un beneficiario non sono considerate come partecipanti al progetto ed i loro costi non sono ammissibili.

Ciascun soggetto partecipante dovrà dimostrare la propria esperienza sui temi richiesti e dovrà presentare un progetto coerente con uno degi ambiti di azioni finanziabili sopra indicati.

I soggetti interessati dovranno possedere i seguenti requisiti:

•**requisiti di capacità tecnica** dimostrati dalla esperienza almeno biennale nella progettazione e realizzazione di azioni innovative in uno o più ambiti sopra descritti

•**requisiti di capacità economica** comprovati a mezzo di autodichiarazione all'idoneità sul piano economico e finanziario ad assumere gli obblighi derivanti dal progetto così come previsto dal bando europeo di cui trattasi

Le manifestazioni di interesse di soggetti privi dei requisiti suddetti non saranno prese in considerazione. Inoltre, i soggetti destinatari devono risultare in possesso, pena la non ammissibilità della proposta progettuale, dei seguenti ulteriori requisiti, comprovati a mezzo di autodichiarazione:

1. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
2. essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al Dlgs. 21 novembre 2007, n. 231; essere in regola con gli obblighi contributivi risultante del DURC;
3. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
4. non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

5. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1.10.2004. i)
6. non avere contenziosi giuridici in corso con la Regione Campania

La sottoscrizione delle succitate dichiarazioni, da parte dei legali rappresentanti, non è soggetta ad autenticazione, purché venga allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

I **beneficiari non devono avere scopo di lucro.** Nel quadro del Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza le entità affiliate a un beneficiario non sono considerate come partecipanti al progetto ed i loro costi non sono ammissibili.

Durata

La durata dei progetti non deve superare i 24 mesi.

Modalità di presentazione della manifestazione

1.

I soggetti interessati dovranno utilizzare esclusivamente, pena di esclusione, la modulistica pubblicata sul sito **www.regione.campania.it**, debitamente sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente, e inviarla a mezzo PEC al seguente indirizzo: **dg12.uod02@pec.regione.campania.it** entro e non oltre e non oltre le **ore 16,00 del giorno 20 febbraio 2017.**

La documentazione inviata deve essere esclusivamente in formato PDF.

Le domande ricevute oltre tale scadenza saranno considerate non ammissibili.

L'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente dicitura: **Domanda di partecipazione all'avviso di manifestazione di interesse nell'ambito del Bando Daphne per sostenere le vittime della violenza di genere e il trattamento dei colpevoli**

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Selezione delle domande di partecipazione

La selezione delle domande di partecipazione sarà svolta attraverso idonea valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale per le per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, che avrà il compito di scegliere i soggetti con cui collaborare e quindi proporre i singoli accordi di partenariato.
Il Nucleo di valutazione si riunirà entro 7 giorni dalla scadenza del presente invito e valuterà in base ai seguenti criteri:

Esperienza nella progettazione e realizzazione di soluzioni innovative sulle tematiche oggetto dell'Avviso	MAX 6 PUNTI
Esperienza pregressa e dimostrata capacità organizzativa e finanziaria;	MAX 3 PUNTI

Partecipazione a progetti finanziati dall'Unione Europea in qualità di capofila	MAX 4 PUNTI
Partecipazione a progetti finanziati dall'Unione Europea in qualità di partner	MAX 1 PUNTI
Coerenza dell'idea progettuale per cui ci si candida a diventare partner del progetto con il contesto di riferimento	MAX 6 PUNTI
Innovatività dell'idea progettuale e valore aggiunto rispetto agli ambiti d'azione proposti	MAX 5 PUNTI
TOTALE	MAX 25 PUNTI

Ai fini della costituzione della partnership sarà contattato il proponente o i proponenti con il punteggio più elevato. In caso di parità si farà ricorso al sorteggio. Potranno essere selezionati anche più operatori per singolo ambito d'azione ove le proposte progettuali siano ritenute tra loro complementari. Possono candidarsi anche partnership tra soggetti già costituiti.

Esito della valutazione

A seguito della positiva valutazione da parte del Nucleo di valutazione, al/i soggetto/i selezionato/i sarà garantita la possibilità di partecipare alla procedura di presentazione della proposta progettuale e alla compilazione del formulario di finanziamento.

Dal presente avviso non deriverà alcun accordo di tipo economico qualora il progetto non venisse approvato dalla Commissione Europea.
In caso di progetto approvato e finanziato sono previsti il trasferimento della quota di budget di competenza del partner nonché la sottoscrizione di un accordo di partenariato.
Qualora nessuna proposta progettuale risulti idonea, a giudizio del Nucleo di valutazione, in relazione all'oggetto dell'avviso, quest'ultima si riserva la facoltà di non procedere alla presentazione di alcuna domanda di finanziamento alla Commissione Europea oppure di individuare altri partner con ulteriori interlocuzioni dirette.
Qualora venga presentata solo una proposta progettuale e la stessa venga giudicata idonea dal Nucleo di valutazione, la Regione Campania si riserva la facoltà di procedere alla presentazione della domanda di finanziamento alla Commissione Europea.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n.196, i dati personali inviati dai richiedenti saranno utilizzati esclusivamente ai fini della procedura di cui trattasi, garantendo l'assoluta riservatezza.

Informazioni e pubblicità

Con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale o di affidamento.

Per informazioni o chiarimenti circa il presente avviso è possibile rivolgersi alla U.O.D. "Welfare dei servizi e Pari opportunità" esclusivamente via mail all'indirizzo: pariopportunita@regione.campania.it.

Il presente avviso è pubblicato in rete sul sito istituzionale della Regione Campania **www.regione.campania.it**, alla sezione News Regione Informa e nella magazine della tematica Pari opportunità.

Per ulteriori informazioni il testo del bando Daphne è disponibile sul sito:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/rec/topics/rec-rdap-vict-ag-2016.html

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Pari Opportunità

Avviso di manifestazione di interesse

Bando Daphne per educare riguardo alla violenza di genere come modalità per la prevenzione precoce

Premessa

"*La violenza contro i bambini, i giovani e le donne, nonché contro altri gruppi a rischio, in tutte le sue forme costituisce una violazione dei diritti fondamentali e una grave minaccia per la salute. Tale violenza è diffusa in tutta l'Unione e ha gravi ripercussioni sulla salute fisica e mentale delle vittime, nonché sulla società nel suo insieme. Per affrontarla e proteggere le vittime sono necessarie una forte volontà politica e un'azione coordinata. Combattere la violenza contro le donne contribuisce a promuovere la parità fra donne e uomini.*"

Con il **Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza 2014-2020**, l'Unione Europea contribuisce allo sviluppo di uno spazio in cui l'uguaglianza e i diritti delle persone, sanciti dal TUE, dal TFUE, dalla Carta e dalle convenzioni internazionali in materia di diritti umani cui ha aderito, siano promossi, protetti ed attuati in modo efficace.

Con tale Programma, tra gli altri, la UE sostiene progetti per contrastare la violenza di genere definita come violenza diretta contro una persona a causa del genere (compresa l'identità di genere) o come la violenza che colpisce persone di un determinato sesso in maniera sproporzionata.

La Regione Campania è da tempo fortemente impegnata nella promozione di politiche di pari opportunità finalizzate a favorire interventi, azioni, progetti volti al benessere e al miglioramento della qualità della vita delle donne, alla diffusione della cultura della prevenzione e del contrasto al fenomeno della violenza sulle donne, in attuazione della Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e della L.R.n. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328", nonché della L.R. n. 2/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" e del D.P.C.M. del 14/07/2014 "Ripartizione delle risorse relative al 'Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità' 2013-2014 e del D.P.C.M. del 25/11/2016 Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119.

Pertanto l'Amministrazione regionale intende aderire al **Bando Daphne per educare riguardo alla violenza di genere come modalità per la prevenzione precoce** finalizzato alla presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di attività di ascolto, orientamento, accoglienza, protezione, solidarietà, supporto, sostegno a favore delle vittime di maltrattamenti fisici, psicologici, economici, di persecuzioni, di stupro, di molestie sessuali o alle vittime di minaccia di tali atti, indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza, che siano in carico ai propri servizi sociali.

Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse a collaborare con la Regione Campania – Assesorato alle Pari Opportnuità**,** per realizzare azioni di rafforzamento per contribuire alla formazione e sensibilizzazione per la prevenzione e la lotta alla violenza basata sul genere, in particolare, ad alcune delle vittime più vulnerabili della violenza di genere, modificando gli atteggiamenti e i comportamenti nei confronti del fenomeno.

Tale formazione e sensibilizzazione dovrebbero concentrarsi nel fornire a bambine/i e ragazze/i (sotto i 18 anni) le informazioni e le competenze relative alla parità di genere, alle relazioni sane, agli stereotipi di genere e ai ruoli, al rispetto per gli altri, ecc. Le iniziative dovrebbero incoraggiare il pensiero critico, in modo che ragazze e ragazzi possano sfidare le norme sociali che contribuiscono a perpetuare la violenza di genere. Esse dovrebbero responsabilizzare i giovani a rivendicare i loro diritti per proteggersi in situazioni di rischio o di violenza, garantendo nel contempo che ciò non significhi solo addossare la responsabilità o incolpare la vittima.

Fortemente incoraggiata anche la sensibilizzazione e la formazione di chi è spettatore di violenza perché intervenga.

Le proposte progettuali dovrebbero integrare gli sforzi dell'UE nella lotta contro la violenza di genere.

Risorse

L'Unione europea rende disponibili 2**.000.000 euro**. Nel dettaglio la sovvenzione dell'UE n**on può costituire più dell'80% dei costi totali ammissibili** del progetto e **non può essere inferiore a 75.000 euro**.

I contributi in natura non sono accettati come cofinanziamento. Tuttavia, se la descrizione dell'azione comprende i contributi in natura, questi devono essere effettivamente apportati.

Destinatari (Destinatari ultimi del Progetto)

Bambine/i, giovani, donne, LGBTI, gruppi vulnerabili, insegnanti e formatori degli insegnanti, peer mentor, counsellor scolastici, allenatori sportivi, animatori, organizzatori di attività extra-curriculari, professionisti e volontari

Azioni Finanziabili

Saranno finanziate una o più delle seguenti attività:

- Attività di educazione e sensibilizzazione quali campagne, manifestazioni, workshop;

- Rafforzamento delle capacità e formazione per i professionisti e i volontari che sono a contatto con ragazzi e ragazze e che sono o saranno coinvolti nelle attività educative miranti a contrastare la violenza di genere, compresi gli insegnanti e formatori degli insegnanti, i peer mentor, counsellor scolastici, allenatori sportivi, animatori, organizzatori di attività extra-curriculari, professionisti e volontari.

Le attività di educazione di sensibilizzazione possono coprire tutte le forme di violenza di genere o concentrarsi su forme specifiche, come la mutilazione genitale femminile, i matrimoni forzati, o avere come target bersaglio gruppi particolarmente vulnerabili come LGBTI, minoranze etniche o religiose, migranti, ecc.

Le attività possono essere realizzate in contesti di educazione formale e non formale o in altri contesti. Nello sviluppo delle attività di sensibilizzazione e di educazione, i candidati dovrebbero riflettere sulla definizione di messaggi e l'utilizzo di *testimonial* specifici (quali giovani *leader*, celebrità locali, allenatori sportivi, ecc.).
Sono particolarmente incoraggiate campagne multi-componente, capaci di combinare diversi metodi di sensibilizzazione e di educazione.

Un'adeguata attenzione deve essere data alle procedure di monitoraggio, valutazione e rendicontazione, basate su approcci metodologici riconosciuti, sviluppati da un valutatore dell'impatto delle politiche competente e con esperienza.

I candidati sono liberi di scegliere il metodo per valutare l'impatto delle attività, purchè sia adeguato e preveda una rigorosa raccolta e monitoraggio dei dati.

I progetti devono anche includere un piano di comunicazione, diffusione e sostenibilità chiaro, con misure per mantenere e monitorare i risultati dopo la fine del finanziamento.

Soggetti partecipanti (Enti ammissibili al finanziamento)

Sono invitati a manifestare interesse tutti i soggetti - Amministrazioni nazionali, Amministrazioni locali, Associazioni di promozione sociale, Centri/Enti di ricerca, Enti di Formazione, Imprese sociali, ONG (Organizzazioni Non Governative), Organizzazioni di volontariato, Organizzazioni internazionali, Organizzazioni non profit, Parti Sociali, Scuole,Università – con competenza ed esperienza sulle tematiche legate alla condizione della donna nella società.
Si precisa che il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

I progetti devono essere trasnazionali, coinvolgendo quindi organizzazioni provenienti da almeno due paesi eleggibili.

I beneficiari non devono avere scopo di lucro.

Nel quadro del Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza le entità affiliate a un beneficiario non sono considerate come partecipanti al progetto ed i loro costi non sono ammissibili.

Ciascun soggetto partecipante dovrà dimostrare la propria esperienza sui temi richiesti e dovrà presentare un progetto coerente con uno dei seguenti ambiti di azione:

- Attività di educazione e sensibilizzazione quali campagne, manifestazioni, workshop;

- Rafforzamento delle capacità e formazione per i professionisti e i volontari che sono a contatto con ragazzi e ragazze e che sono o saranno coinvolti nelle attività educative miranti a contrastare la violenza di genere, compresi gli insegnanti e formatori degli insegnanti, i peer mentor, counsellor scolastici, allenatori sportivi, animatori, organizzatori di attività extra-curriculari, professionisti e volontari.

I soggetti dovranno avere i seguenti requisiti:

•**requisiti di capacità tecnica** dimostrati dalla esperienza almeno biennale nella progettazione e realizzazione di azioni innovative in uno o più ambiti sopra descritti

•**requisiti di capacità economica** comprovati a mezzo di autodichiarazione all'idoneità sul piano economico e finanziario ad assumere gli obblighi derivanti dal progetto così come previsto dal bando europeo di cui trattasi

Le manifestazioni di interesse di soggetti privi dei requisiti suddetti non saranno prese in considerazione. Inoltre, i soggetti destinatari devono risultare in possesso, pena la non

ammissibilità della proposta progettuale, dei seguenti ulteriori requisiti, comprovati a mezzo di autodichiarazione:

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al Dlgs. 21 novembre 2007, n. 231; essere in regola con gli obblighi contributivi risultante del DURC;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1.10.2004. i)
- non avere contenziosi giuridici in corso con la Regione Campania

La sottoscrizione delle succitate dichiarazioni, da parte dei legali rappresentanti, non è soggetta ad autenticazione, purché venga allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Durata

La durata dei progetti non deve superare i 24 mesi.

Modalità di presentazione della manifestazione

I soggetti interessati dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica pubblicata sul sito **www.regione.campania.it**, debitamente sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente, e inviarla a mezzo PEC al seguente indirizzo: **dg12.uod02@pec.regione.campania.it** entro e non oltre le **ore 16,00 del giorno 20 febbraio 2017**.

La documentazione inviata deve essere esclusivamente in formato PDF.

Le domande ricevute oltre tale scadenza saranno considerate non ammissibili.

L'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente dicitura: **Domanda di partecipazione all'avviso di manifestazione di interesse nell'ambito del Bando Daphne per educare riguardo alla violenza di genere come modalità per la prevenzione precoce**.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Selezione delle domande di partecipazione

La selezione delle domande di partecipazione sarà svolta attraverso idonea valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale per le per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, che avrà il compito di scegliere i soggetti con cui collaborare e quindi proporre i singoli accordi di partenariato.
Il Nucleo di valutazione si riunirà entro 7 giorni dalla scadenza del presente invito e valuterà in base ai seguenti criteri:

Esperienza nella progettazione e realizzazione di soluzioni innovative sulle tematiche oggetto dell'Avviso	MAX 6 PUNTI
Esperienza pregressa e dimostrata capacità organizzativa e finanziaria;	MAX 3 PUNTI
Partecipazione a progetti finanziati dall'Unione Europea in qualità di capofila	MAX 4 PUNTI
Partecipazione a progetti finanziati dall'Unione Europea in qualità di partner	MAX 1 PUNTI
Coerenza dell'idea progettuale per cui ci si candida a diventare partner del progetto con il contesto di riferimento	MAX 6 PUNTI
Innovatività dell'idea progettuale e valore aggiunto rispetto agli ambiti d'azione proposti	MAX 5 PUNTI
TOTALE	MAX 25 PUNTI

Ai fini della costituzione della partnership sarà contattato il proponente o i proponenti con il punteggio più elevato. In caso di parità si farà ricorso al sorteggio. Potranno essere selezionati anche più operatori per singolo ambito d'azione ove le proposte progettuali siano ritenute tra loro complementari. Possono candidarsi anche partnership tra soggetti già costituiti.

Esito della valutazione

A seguito della positiva valutazione da parte del Nucleo di valutazione, al/i soggetto/i selezionato/i sarà garantita la possibilità di partecipare alla procedura di presentazione della proposta progettuale e alla compilazione del formulario di finanziamento.
Dal presente avviso non deriverà alcun accordo di tipo economico qualora il progetto non venisse approvato dalla Commissione Europea.
In caso di progetto approvato e finanziato sono previsti il trasferimento della quota di budget di competenza del partner nonché la sottoscrizione di un accordo di partenariato.
Qualora nessuna proposta progettuale risulti idonea, a giudizio del Nucleo di valutazione, in relazione all'oggetto dell'avviso, quest'ultima si riserva la facoltà di non procedere alla presentazione di alcuna domanda di finanziamento alla Commissione Europea oppure di individuare altri partner con ulteriori interlocuzioni dirette.
Qualora venga presentata solo una proposta progettuale e la stessa venga giudicata idonea dal Nucleo di valutazione, la Regione Campania si riserva la facoltà di procedere alla presentazione della domanda di finanziamento alla Commissione Europea.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n.196, i dati personali inviati dai richiedenti saranno utilizzati esclusivamente ai fini della procedura di cui trattasi, garantendo l'assoluta riservatezza.

Informazioni e pubblicità

Con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale o di affidamento.

Per informazioni o chiarimenti circa il presente avviso è possibile rivolgersi alla U.O.D. "Welfare dei servizi e Pari opportunità" esclusivamente via mail all'indirizzo:
pariopportunita@regione.campania.it.

Il presente avviso è pubblicato in rete sul sito istituzionale della Regione Campania **www.regione.campania.it**, alla sezione News Regione Informa e nella magazine della tematica Pari opportunità.

Per ulteriori informazioni il testo del bando Daphne è disponibile sul sito :

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/rec/topics/rec-rdap-awar-ag-2016.html

Decreto Dirigenziale n. 10 del 10/02/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELLA I ANNUALITA' DEI PIANI DI ZONA RELATIVI AL TRIENNIO 2016 - 2018 PRESENTATI DAGLI AMBITI TERRITORIALI A5 - CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI, B3 - MONTESARCHIO E N31 - TORRE DEL GRECO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la I annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2016;

CONSIDERATO

- che gli Ambiti Territoriali A5 – Consorzio dei Servizi Sociali, B3 – Montesarchio e N31 – Torre del Greco hanno presentato la I annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2016 - 2018 entro il termine stabilito del 30/12/2016;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria hanno segnalato all'Ambito A5 con nota prot. reg. 63546 del 30/01/2017, all'Ambito B3 con prot. reg. 48211 del 24/01/2017 e all'Ambito N31 con prot. reg. 01/02/2017 le difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 03/02/2017 l'Ambito A5, l'08/02/2017 l'Ambito B3 ed il 09/02/2017 l'Ambito N31 hanno trasmesso le integrazioni documentali richieste, per cui i Piani di Zona presentati da tali Ambiti possono essere dichiarati conformi al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative della I annualità dei Piani di Zona relativi al triennio 2016-2018 presentati dagli Ambiti Territoriali A5 – Consorzio dei Servizi Sociali, B3 – Montesarchio e N31 – Torre del Greco;
- di trasmettere il presente atto agli Ambiti interessati;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 11 del 17/02/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELLA I ANNUALITA' DEI PIANI DI ZONA RELATIVI AL TRIENNIO 2016 - 2018 PRESENTATI DAGLI AMBITI TERRITORIALI N12 -POZZUOLI ED N13 - ISCHIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la I annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2016;

CONSIDERATO

- che gli Ambiti Territoriali N12 – Pozzuoli ed N13 – Ischia hanno presentato la I annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2016 - 2018 entro il termine stabilito del 30/12/2016;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria hanno segnalato all'Ambito N12 con nota prot. 12059 del 09/01/2017 ed all'Ambito N13 con prot. 85682 del 07/02/2017 le difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 07/02/2017 l'Ambito N12 e il 13/02/2017 l'Ambito N13 hanno trasmesso le integrazioni documentali richieste, per cui i Piani di Zona presentati da tali Ambiti possono essere dichiarati conformi al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative della I annualità dei Piani di Zona relativi al triennio 2016-2018 presentati dagli Ambiti Territoriali N12 – Pozzuoli ed N13 – Ischia;
- di trasmettere il presente atto agli Ambiti interessati;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 89 del 13/02/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI AGGIORNATO AL 31 GENNAIO 2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che in attuazione della legge 8 novembre 1991 n. 381 è stata emanata la legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 "Promozione e valorizzazione delle Cooperative sociali in Campania";

b) che la predetta legge regionale, in attuazione dell'art. 16 della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale) promuove e valorizza lo sviluppo e la qualificazione delle Cooperative sociali in Campania o loro Consorzi;

c) che la Regione, con riferimento alla legge 8 novembre1991 n.381 "Disciplina delle cooperative sociali", alla legge 8 novembre 2000, n. 328 " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e delle normative comunitarie nazionali e regionali in materia, e nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà:

- riconosce la funzione sociale ed economica che la cooperazione esercita sul territorio regionale;
- promuove la diffusione della cultura imprenditoriale cooperativa e della responsabilità sociale;
- rafforza ed incentiva la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle cooperative sociali e dei loro consorzi;
- istituisce e disciplina l'Albo regionale delle cooperative sociali;
- valorizza le diverse espressioni della cooperazione, le finalità di mutualità, di democrazia interna partecipata e di assenza di fini di speculazione nell'attività svolta;
- disciplina le modalità di raccordo delle attività delle cooperative sociali con le attività delle pubbliche amministrazioni aventi contenuto sociale, socio-assistenziale, socio-educativo, socio-sanitario e sanitario, con le attività di formazione professionale, di sviluppo dell'occupazione e delle politiche attive del lavoro, con l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di altri soggetti deboli;
- individua i criteri e le modalità di affidamento dei servizi alla persona o ai loro consorzi.

d) che, in ottemperanza a quanto stabilito al comma 1 dell'art.6 della suddetta legge regionale n. 7, con decreto presidenziale è stato emanato il Regolamento di attuazione n. 1 del 29/03/2016 che disciplina il procedimento di iscrizione e cancellazione dall'albo regionale delle Cooperative sociali;

e) che l'art. 2 del regolamento suddivide in 4 sezioni l'albo regionale, l'art. 3 individua i requisiti necessari per l'iscrizione e l'art. 4 disciplina le procedure per l'iscrizione, le modalità di sottoscrizione dell'istanza e individua la documentazione da produrre a corredo della stessa;

f) che l 'art. 9, comma 3 del suddetto Regolamento prevede che "La cura della pubblicazione sul portale regionale è affidata alla responsabilità della Unità Operativa Dirigenziale competente", nello specifico UOD 06 – DG 12 - DIP 54;

g) che il comma 2 del medesimo articolo dispone che a cadenza trimestrale sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione l'estratto dell'Albo, contenente l'elenco delle cooperative iscritte e i riferimenti essenziali;

CONSIDERATO necessario

h) provvedere, con cadenza trimestrale, alla verifica a campione della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione, secondo i criteri e le modalità da stabilire con successivo atto;

PRESO ATTO

i) che, a seguito dell'esame delle richieste di iscrizione pervenute e della documentazione prodotta a corredo delle stesse, nonché della valutazione delle osservazioni e delle integrazioni trasmesse ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1991, n. 241, sono risultate iscrivibili all'Albo regionale, a tutto il mese di gennaio 2017, n. 384 Cooperative sociali, indicate nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

l) che sono stati notificati i singoli provvedimenti adottati a tutte le Cooperative di cui sopra;
m) che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dal responsabile del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

RITENUTO, pertanto
n) di provvedere alla pubblicazione dell'Albo regionale delle Cooperative sociali, aggiornato al 31 gennaio 2017 sul portale istituzionale: www.regione.campania.it;

VISTI
o) la Legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 "Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania";
p) il Regolamento regionale 29 marzo 2016, n. 1 recante "Albo regionale delle Cooperative sociali";
q) la Deliberazione di Giunta regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dr.ssa Romano Rosanna;
r) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento dei restanti incarichi dirigenziali di responsabile delle strutture amministrative della Giunta Regionale previste dal Regolamento n. 12 del 15/12/2011 concernente il nuovo ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
s) la Circolare n. 4/2014, prot. reg. n. 292461 del 28/04/2014 "Disposizioni relative all'approvazione dei provvedimenti e alle comunicazioni" del Dipart. 54 – Direz. Gener. 12;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della UOD 06, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato :

di pubblicare l'Albo regionale delle Cooperative sociali, aggiornato al 31 gennaio 2017, riportato nell'allegato A) - che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - sul portale istituzionale www.regione.campania.it;
di stabilire di procedere trimestralmente all'aggiornamento del suddetto Albo;
di rinviare a successivo atto l'individuazione dei criteri e delle modalità di verifica e controllo dei requisiti soggettivi ed oggettivi, necessari per la permanenza nell'Albo regionale ;
di trasmettere copia del presente atto all' U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – Ufficio Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

ZEULI

Albo regionale delle cooperative sociali (L.R. 7/2015; R.R. 1/2016)

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE
1	A	RAGGIO DI SOLE SOCIETÀ COOPERATIVA ONLUS	Scuola dell'infanzia e primaria paritaria	2007	05845721215	VIA MORANDI, 7	80021	AFRAGOLA	NA	ALESSANDRA CANDELA	524	15/07/2016
2	A	PELLICANO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria a minori,disabili,anziani e portatori di handicap. Servizi di pulizia disinfezione di strutture pubbliche e private	2005	03178760611	VIA ROMA,144	81043	CAPUA	CE	GENNARO BENVENUTO	525	15/07/2016
3	A	SOLIDALIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2011	01529390625	VIA PIETRO NENNI, 13	82100	BENEVENTO	BN	LUCIO DI STASIO	526	15/07/2016
4	B	COOPERATIVA SOCIALE IL GERMOGLIO A.R.L.	Gestione centri di aggregazione case famiglia, centri di recupero minori, tossicodipendenti; Pulizia straordinaria e smaltimento rifiuti	2007	02530100649	PIAZZA UMBERTO, I SNC	83054	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	MARCO LUONGO	527	15/07/2016
5	A/B	COOPERATIVA SOCIALE OSIRIDE ONLUS	Attività socio-sanitaria,assistenziale ed educativa;Gestione asili nido	2006	03255030615	VIA BENEDETTO CROCE,17	81030	CELLOLE	CE	CIRO MAISTO	528	15/07/2016
6	A	ISTITUTO SANT'ANTIDA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Gestione di servizi nel settore educazione,istruzione e formazione	1998	02492530619	VIA SANT'ANTIDA,27	81100	CASERTA	CE	VINCENZO FARINA	529	15/07/2016
7	A	COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITÀ PREVALENTE DI LAVORO E SERVIZI SOCIALI CO.SE.S.	Assistenza sociale non residenziale	1981	01126110657	VIA PASTENI, 2 C/O CENTRO SOCIALE	84021	BUCCINO	SA	AMELIA SALIMBENE	531	15/07/2016
8	A	COOPERATIVA SOCIALE FILI D'ERBA	Assistenza sociale non residenziale	2001	03803190655	VIA TRENTO, 177	84129	SALERNO	SA	CIRIACO PLAITANO	532	15/07/2016
9	A	KASTROM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	04713100651	VIA PIAVE, 6	84043	AGROPOLI	SA	LUCA MESSANO	533	15/07/2016
10	B	INSIEME PER CRESCERE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di mense scolastiche	2001	03822370650	VIA ANNUNZIATA, 23	84021	BUCCINO	SA	CARMELA ADDESSO	534	15/07/2016
11	B	PE.DE.MA SERVICES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di facchinaggio	2016	05452460651	VIA III TRAVERSA DE GASPERI, 2	84016	PAGANI	SA	ALFONSO MARRAZZO	535	15/07/2016
12	A/B	HERMES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-educativi - produzione e lavoro, inserimento lavorativo	1992	02799760653	VIA PANORAMICA, 25/D	84135	SALERNO	SA	ANNA CHECCHERO	536	15/07/2016
13	A	ECO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1998	02558020612	VIA G. VITIELLO, 1	84018	SCAFATI	SA	SOFIA FLAUTO	537	15/07/2016
14	A	IRENE 95 COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza residenziale per minori (casa famiglia) educativa territoriale per minori, assistenza domiciliare anziani e diversamente abili, recupero tossicodipendenze, centro sostegno alle famiglie multiproblematiche	1994	02165140613	CORSO CAMPANO, 94	80034	MARIGLIANO	NA	GIUSEPPE GAMBARDELLA	538	15/07/2016
15	A	OLTRE I SOGNI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza sociale non residenziale, gestione servizi domiciliari e semiresidenziali e scolastici per disabili	2001	04018761215	VIA ATIGLIANA, 19	80067	SORRENTO	NA	ANGELA SORRENTINO	539	18/07/2016
16	A	IL VILLAGGIO DI ESTEBAN - COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	1997	03271590659	VIA R. MAURI – C/O L'EX U.M.A.	84100	SALERNO	SA	CARLO NOVIELLO	540	18/07/2016
17	B	UN FIORE PER LA VITA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione aziende,allevamento del bestiame; vivai, campi, lavorazioni agricole	2000	07617440636	VIA BOTTEGHELLE, 139	80147	NAPOLI	NA	GIULIANO CIANO	542	18/07/2016
18	A/B	V.O.L.A. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – produzione e lavoro – gestione servizi ed inserimento lavorativo	2014	05229650659	VIA CHIUSE SNC	84035	POLLA	SA	LOREDANA LORUSSO	543	18/07/2016
19	A	LA GIOIOSA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza alunni handicappati, integrazione di servizi socio sanitari ed educativi, organizzazione e gestione di asili nido, di una scuola materna, di assistenza domiciliare agli anziani	1984	04592100632	PIAZZA B. TAFURI, 16	80145	NAPOLI	NA	MARIAROSARIA DEL PRETE	544	18/07/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

20	A	SOCIETÀ COOPERATIVA MEDI CARE ONLUS – SOCIETÀ COOPERATIVA A R. L.	Gruppo appartamento anziani	2014	07700191211	VIA MONTERUSSO, 86	80078	POZZUOLI	NA	MARINA ANDRIA	545	18/07/2016
21	A	DOMI GROUP SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Servizi di assistenza sociale, centro antiviolenza	2014	07864481218	VIA C. CALOSI, 4	80070	BACOLI	NA	ROSARIA DELL'AVERSANA	546	18/07/2016
22	A	TERRA DI SPERANZA SOCIETÀ COOPERATIVA ONLUS	Strutture di assistenza sociale residenziale	2008	06212641218	VIA S. NICOLA, 17	80020	FRATTAMINORE	NA	TERESA CRISTOFARO	550	19/07/2016
23	A	TESEO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria a disabili,minori,anziani e portatori di handicap,assistenza educativa,specialistica e materiale a favore di minori e soggetti svantaggiati	2005	03178750612	VIA FUORI PORTA ROMA,128	81043	CAPUA	CE	GAETANO ROBERTO D'ADDIO	551	19/07/2016
24	A	KER SOCIETÀ COOPERATIVA ONLUS	Gestione di ludoteca e servizi per prima infanzia	2012	07246021211	VIALE CRISTOFORO COLOMBO, 26	80059	TORRE DEL GRECO	NA	BIAGIO DONADONI	552	19/07/2016
25	A	L'AVVENIRE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza domiciliare per anziani,disabili,sostegno domestico al servizio socio-sanitario.	2010	03606400616	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	IWONA BARBARA GARCZYNSKA	555	20/07/2016
26	A	LA BUSSOLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio-assistenziali a minori,disabili e anziani	2006	03275390619	VIA VERONA,4	81054	SAN PRISCO	CE	DANIELA D'ANGELO	556	20/07/2016
27	B	AZZURRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione parcheggi	2011	03745300610	VIA CICERONE,51	81031	AVERSA	CE	ALESSANDRO D'ANIELLO	557	20/07/2016
28	B	AMBIENTE SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA ONLUS	Raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi cat. 2 classe f e commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione cat. 8 classe f	2006	05384481213	VIA UNIVERSITÀ, 63	80055	PORTICI	NA	ANTONIO CAPECE	558	20/07/2016
29	A	AMARCI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Servizi socio sanitari ed assistenziali, assistenza sociale non residenziale per anziani, disabili e altri soggetti in condizioni di bisogno e fragilità	2014	02800640647	VIA ENRICO DE NICOLA, 26	83042	ATRIPALDA	AV	MICHELA RITA PETRILLO	559	21/07/2016
30	A	COOPERATIVA SOCIALE OBIETTIVO BENESSERE	Assistenza domiciliare, sociale e materiale	1999	02158480646	VIA VERTEGLIA, 10	83048	MONTELLA	AV	CARMINE SALVATORE DI CAPUA	560	21/07/2016
31	A	SERAPIDE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Gestione comunità educativa per minori	2009	03548330616	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	MASSIMO ZIPPO	561	21/07/2016
32	A	DEL TUO FUTURO COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza residenziale per persone affette da disturbi e/o ritardi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti	2005	03203760610	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	IWONA BARBARA GARCZYNSKA	562	21/07/2016
33	A	COOPERATIVA SOCIALE ANCHISE	Assistenza in favore di anziani non sanitaria	2000	03881511210	VIA S. DI GIACOMO, 15	80053	C.MARE DI STABIA	NA	CONCETTA AURICCHIO	563	21/07/2016
34	A/B	IL CORIANDOLO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2005	03172080610	VIA G.CAPASSO III VICO,2	81036	S.CIPRIANO D'AVERSA	CE	STELLA BORTONE	564	21/07/2016
35	A	PROMETEO 82 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione e gestione attività di sperimentazione pedagogica-didattica	1982	01732420656	VIA GIOVAN BATTISTA NICCOLINI, 7	84129	SALERNO	SA	MARIA CRISTINA CAVALIERE	565	22/07/2016
36	A	POLDO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Servizi socio educativi a minori e svantaggiati	2003	04006160651	VIA ROBERTO SANTAMARIA, 48	84128	SALERNO	SA	MARIA LUISA PESCE	566	22/07/2016
37	B	POSTIGLIONE SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Silvicoltura e altre attività forestali	2010	04844150658	VIA DELLA RINASCITA, 12	84026	POSTIGLIONE	SA	PASQUALE CAPUTO	567	22/07/2016
38	A	PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L. VENERE	Servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione	2003	04074880651	VIA QUINTINO SELLA, 19	84043	AGROPOLI	SA	MODESTINO ROSIELLO	568	22/07/2016
39	A	GIGLIO SOCIETÀ COOPERATIVA A R. L. - ONLUS	Assistenza ai minori, gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi a favore dei minori	2000	07667450634	VIA MANDRACCHIO A NAZARETH, 27	80131	NAPOLI	NA	ENRICO TAGLIAFERRI	570	22/07/2016
40	A	LA VELA COOPERATIVA SOCIALE	Progettazione, promozione, realizzazione di servizi socio-sanitari	2007	05663991213	VIA G. PORZIO, 4 CENTRO DIREZIONALE IS. G/8	80143	NAPOLI	NA	SALVATORE SORRIENTO	571	22/07/2016
41	A	GARDEN 2 COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali a minori,disabili e anziani	2009	03569560612	VIA BREZZA,54	81043	CAPUA	CE	GENNARO VERDE	573	22/07/2016
42	A/B	COOP.SOC."LILLIPUT" ONLUS	Formazione e consulenza per cooperative- Cohousing, inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2006	05459301213	VIA MANDRACCHIO,29	80131	NAPOLI		GIOVANNI TAGLIAFERRI	582	01/08/2016
43	A	COOPERATIVA SOCIALE AIUTO 2000 A.R.L.	Prestazioni infermieristiche, terapeutiche, riabilitative, servizio di assistenza infermieristica a manifestazioni in genere, assistenza domiciliare agli anziani	2000	02210350647	VIALE DEGLI ASTRONAUTI, 13	83083	MONTEMILETTO	AV	SERGIO SARRO	584	01/08/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

44	A/B	A.I.DO SOC. COOP. SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – corsi di formazione professionale – attività di trasporto passeggeri	1995	03037690652	VIA TAVOLIELLO, 43	84025	EBOLI	SA	ANNA PACIFICO	585	01/08/2016
45	A	COOP.SOCIALE "ERA"	Servizi socio-sanitari	2012	07325621212	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/C	80143	NAPOLI	NA	GIACOMO SMARRAZZO	586	01/08/2016
46	A	COOP.SOC. "IL GRILLO PARLANTE" ONLUS	Assistenza sociale a minori e famiglie	1998	07438830635	CALATA TRINITÀ MAGGIORE,53	80134	NAPOLI	NA	VALERIA ANATRELLA	587	01/08/2016
47	A	"OBIETTIVO UOMO" COOP.SOC. ONLUS	Assistenza e servizi per persone disagiate	1992	06548570636	VIA DON GUANELLA,14	80145	NAPOLI	NA	VINCENZO DI GUIDA	588	01/08/2016
48	A	COOP. SOC.LE ARL "RINASCITA"	Servizi socio – sanitari educativi	1996	03156601217	VIA MADONNA DELLE GRAZIE,11	80035	NOLA	NA	CARLO FELICE DONNARUMMA	589	01/08/2016
49	A/B	PRISMA COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI-ONLUS	Assistenza sociale non res/residenziale-produzione di panetteria	2001	04110501212	VIA VICO RUGGIERO 7/9	80062	META	NA	MICHELE DE ANGELIS	590	01/08/2016
50	A	COOP. SOC.LE " LUX PLISTICA "	Servizi socio – sanitari educativi	2011	03700320611	VIA GIUSTINO DE JACOBIS, 1	81020	CASTEL MORRONE	CE	ANNA ROSA DAMIANO	591	01/08/2016
51	A	INNOVAMENTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi assistenziali domiciliari a persone affette da sindrome autistica	2015	05368270657	VIA VETICE, 41	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	MICHELE IANNIELLO	592	01/08/2016
52	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE EMMAUS	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi	1996	03204180651	PIAZZA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 33	84100	SALERNO	SA	SERGIO POSTIGLIONE	593	01/08/2016
53	B	COOPERATIVA SOCIALE MULTY SERVICES	Servizi di pulizia generale edifici-spazzamento di strade	2006	05566121215	P.ZZA DE MARTINO,5	80036	PALMA CAMPANIA	NA	ANGELO VECCHIONE	594	01/08/2016
54	A	CCOPERATIVA SOCIALE ONLUS SERVIZI SANITARI FKT-CO.SE.SA.A R.L.	Servizio di assistenza fisioterapica e infermieristica	1999	07421250635	II TRAV. CAMPI FLEGREI,3	80078	POZZUOLI	NA	MARIANO SAVOCA	595	01/08/2016
55	A/B	COOPERATIVA SOCIALE OASIRPINA ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione di laboratori educativi presso scuole, servizi domiciliari di assistenza, gestione impianti	2001	02265970646	VIA MUNICIPIO, 24	83040	FONTANAROSA	AV	GIUSEPPE D'AMBROSIO	596	02/08/2016
56	A	L'ALBERO DELLA VITA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi socio-assistenziali all'infanzia e all'adolescenza	2000	03686240650	VIA FERRARA, 3	84018	SCAFATI	SA	MARIA TRAMONTI	598	02/08/2016
57	A/B	FORMAZIONE E SOCIETÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE MISTA DI SERVIZIO E DI PRODUZIONE E LAVORO A MUTUALITÀ PREVALENTE	Attività produttive di tipo commerciale, artigianale, agricolo e industriale – Gestione di servizi socio – assistenziali ed educativi	1986	02156430650	VIA STRADA STATALE, 18 MULINO BRAGGIO	84091	BATTIPAGLIA	SA	ALDO GIARLETTA	599	02/08/2016
58	A	INSIEME A PIAZZA SAN GIOVANNI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza promozione e consulenza sociale	2003	03991590658	VIA D'ANNA, 40	84012	ANGRI	SA	CARMELA LANDI	600	02/08/2016
59	A	RAGGIO DI SOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare e assistenza disabili	2006	04380580656	VIA F.A.VENTIMIGLIA, 34	84100	SALERNO	SA	GIUSEPPINA VENTRE	601	02/08/2016
60	A/B	C.S.M. SERVICE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITÀ PREVALENTE	Assistenza sociale non residenziale -lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	1986	02237930652	PIAZZA REGIONE CAMPANIA, 11	84025	EBOLI	SA	ASSUNTA DI NOVI	602	02/08/2016
61	A	AGONÈ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro educativo estivo per bambini	2007	04466400654	VIA NAZIONALE, 171	84018	SCAFATI	SA	GIOVANNA PRISCO	603	02/08/2016
62	A/B	CILENTO SERVICE 2000 – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza sociale non residenziale-attività lavorative finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate	2000	03711160659	VIA STEFANO PASSERO, 80	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	PANTALEONE QUISISANO	604	02/08/2016
63	A	COOPERATIVA SENSO ALATO – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2006	04365810656	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	SERGIO SCOGNAMIGLIO	605	02/08/2016
64	A	COOPERATIVA DELFINO – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Produzione e lavoro – gestione di servizi	2006	04374150656	VIA MARTIRI UNGHERESI, 13	84129	SALERNO	SA	ANNALISA PALMIGIANO	606	02/08/2016
65	A	COOPERATIVA SOCIALE L'ONDA – SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1999	03589060650	VIA TORIA, 1	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	GAETANO FERRAIOLI	607	02/08/2016
66	A	L'ALBA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE ONLUS	Scuola dell'infanzia paritaria	2002	03914180652	PIAZZA GIOVANNI PAOLO II, 6	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	MARIA MARCIANO	608	02/08/2016
67	A	ALTHEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A A R.L. ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS)	Attività professionali paramediche indipendenti	1999	02173050648	CONTRADA S. ORONZO 45/A VIA SAN TOMMASO	83100	AVELLINO	AV	MARIA CRISTINA FRUNCILLO	609	02/08/2016
68	A	LA CONCHIGLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di accoglienza residenziale per minori con disagio socio – familiare	1999	02614360648	VIA MUNICIPIO, 134	83036	MIRABELLA ECLANO	AV	ALESSIO GUARINO	610	02/08/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

69	A	L'ISOLA CHE C'E' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Promozione, cura e gestione di attività e servizi per la tutela, la cura, l'accoglienza e l'animazione dell'infanzia, degli adolescenti, dei giovani e delle persone in difficoltà	1997	02057450641	VIA MELITO, 4	83029	SOLOFRA	AV	SPERANZA MARANGELO	611	02/08/2016
70	A	COOP. SOC.LE ARL "ALTROVE"	Servizi socio – sanitari educativi	2008	06030331216	VIA TARSIA, 44	80135	NAPOLI	NA	SUSANNA TAGLIAFERRI	612	02/08/2016
71	A	COOP.SOC. "INCONTRI" IMPRESA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2009	06325371216	VIA PLINIO IL VECCHIO,43	80053	C.MMARE DI STABIA	NA	ANTONIO RUOTOLO	622	04/08/2016
72	A	SEME DI PACE COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività di assistenza sociale non residenziale	2002	04273101214	CORSO GARIBALDI, 254/D6	80055	PORTICI	NA	LUISA ANNIBALE	623	04/08/2016
73	A	GIARDINO D'INFANZIA COOPERATIVA SOCIALE	Attività didattiche di ogni genere e grado,trasporto allievi ,corsi di formazione	1998	02532610611	VIA NICOLA FABOZZI,69	81030	CASAPESENNA	CE	MASSIMO ZIPPO	624	04/08/2016
74	A/B	EOS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale-servizio pulizie	2008	03458130618	VIA 2 AGOSTO,8 P/CO AURORA INT.3	81030	PARETE	CE	GIUSEPPINA DI GRAZIA	625	04/08/2016
75	A	COOP. SOC.LE "INSIEME"	Servizi socio – sanitari ed educativi	2006	03224000616	C.SO VITTORIO EMANUELE III°.140	80034	MARIGLIANO	NA	RITA FESTA	629	04/08/2016
76	B	SB SYSTEM COOPERATIVA SOCIALE	Centro elaborazione dati	2002	02910470612	VIA PATTURELLI,65	81100	CASERTA	CE	GIUSEPPE RAFFONE	636	05/08/2016
77	A/B	BIOS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili coltivazioni agricole associate ad allevamento di animali	2008	03415040611	VIA MADONNA DELL'OLIO,199	81031	AVERSA	CE	ELIO CAMMAROSANO	639	08/08/2016
78	A	COOP.SOC. "ALEPH SERVICE"	Servizi socio-sanitari ed educativi	1992	06599440630	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/C	80143	NAPOLI	NA	LUCA SORRENTINO	643	09/08/2016
79	A	SOFIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Telesoccorso e servizi socio assistenziali a carattere domiciliare	2011	01529400622	VIA DEI LONGOBARDI 9	82100	BENEVENTO	BN	DOLORES ZEOLLA	667	30/08/2016
80	A	FATIMA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	04692100656	VIA UMBERTO PRIMO	84020	SANTOMENNA	SA	ANGELA IANNUZZELLI	670	30/08/2016
81	A/B	AL SERVIZIO DELLA CITTÀ" SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE DI PRODUZIONE E LAVORO	Assistenza sociale non residenziale-gestione parcheggi e autorimesse,servizi di pulizia	1994	02994340657	VIA GARIBALDI,5	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	GIUSEPPE D'ARENA	671	30/08/2016
82	A	IL PONTE- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1995	03049170651	VIA C. CAPONE,59	84135	SALERNO	SA	LUCIA MARIANGELA PROPATO	673	30/08/2016
83	B	AEROPAGO-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE-ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS)	Vendita al dettaglio di oggettistica	1997	03351220656	VIA C. CAPONE,59	84135	SALERNO	SA	ROSA PASTORE	675	30/08/2016
84	B	EOLO-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività produttive di artigianato e servizi di pulizie	1994	02986030654	VIA C. CAPONE,59	84135	SALERNO	SA	DARIO RENATO CITRO	676	30/08/2016
85	B	INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione del verde pubblico	2001	03782760650	VIA FRANCESCO MILONE 2/A	84087	SARNO	SA	TOMMASO PAPPACENA	677	30/08/2016
86	A	IRIS COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale, gestione case-famiglia e centri di accoglienza per ospitalità temporanea	2013	03909820619	VIA SANTELLA P/CO LA PERLA,SNC	81055	S.MARIA C.V.	CE	ANNA BENEDETTI	681	02/09/2016
87	B	IL LECCIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio	2000	03703140651	VIA TRENTO , 177	84129	SALERNO	SA	DAVIDE MINELLI	682	02/09/2016
88	B	3 S.S.S. - SERVIZI SOCIALI SALERNITANI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Lavori di pulizia – manutenzione verde pubblico	2004	04137790657	VIALE GRAMSCI, 8	84126	SALERNO	SA	LUCIA GIORGIO	683	02/09/2016
89	B	ALBA NOVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio	1997	03231790654	VIA DAVIDE GALDI, 32	84129	SALERNO	SA	PATRIZIO STOMPANATO	684	02/09/2016
90	B	L'ARCA DI NOÈ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia e disinfezione	2015	05368000658	VIA POSIDONIA , 307/BIS	84129	SALERNO	SA	ANNALISA COSCIA	685	02/09/2016
91	B	TERRA DI RESILIENZA COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Attività di organizzazione con fini culturali, ricreativi e turistici – attività agricole	2012	05055860653	PIAZZA SAN LOVERIO, SNC	84030	MORIGERATI	SA	ANTONIO PELLEGRINO	686	02/09/2016
92	A/B	MG MEDIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale-sevizi connessi all'informatica	2012	05021500656	VIALE GIOVANNI AMENDOLA, 62	84025	EBOLI	SA	MASSIMO GIUSTI	687	02/09/2016
93	A	L'ALTERNATIVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Corsi di formazione sociale	2007	04512740657	VIA UMBERTO I, 72	84087	SARNO	SA	MATTEO BORRELLI	688	02/09/2016
94	A	SPAZIO DONNA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione centri di accoglienza e ospitalità per persone in difficoltà	2007	03368820613	PIAZZA VANVITELLI,71	81100	CASERTA	CE	ALBA BIANCONI	689	02/09/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

95	A	LA GOCCIA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. (ONLUS)	Comunità residenziale per minori, accoglienza minori in difficoltà	1998	02136070642	VIA PIAVE 29/D	83100	AVELLINO	AV	ROSARIO GIOVANNI PEPE	690	02/09/2016
96	A	AMICI DEL SORRISO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-sanitari ed assistenziali	2006	03265140610	VIA INDIPENDENZA,41	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	ANGELA FABOZZI	691	02/09/2016
97	A	TERRA MAGICA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio sanitaria esercitata nell'ambito della comunità educativa di tipo familiare per minori. Servizio di assistenza educativa a favore di alunni disabili	2008	03481550618	PIAZZA GIORDANO BRUNO,1	81037	SESSA AURUNCA	CE	GIUSEPPINA GRELLA	692	02/09/2016
98	A	"AMBARABÀ CICCÌ COCCÒ" SOC.COOP.SOC.ONLUS	Assistenza socio-sanitaria	2013	07540771214	VIA E.P. FONSECA,8	80026	CASORIA	NA	FILOMENA DE STEFANO	693	02/09/2016
99	A	ASS.DEI FAMILIARI DI SUBNORMALI E MINORATI PSICHICI "SAN VINCENZO" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza ai disabili psichici in una casa comune	1972	01304760638	VIA ASPIRANTE CANTE,16	80010	VILLARICCA	NA	MARIA TERESA LUPOLI	694	02/09/2016
100	A	LA GIRELLA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE – ONLUS	Servizi socio assistenziali, assistenza domiciliare per anziani	2008	02566110645	VIA CARDUCCI, 24/30	83100	AVELLINO	AV	FILOMENA GILIBERTI	695	02/09/2016
101	A	COOPERATIVA SOCIALE ARTOUR	Servizi socio-educativi per soggetti svantaggiati	2001	02257010641	VIA ANNUNZIATA S.N.C. PRESSO MUSEO DIOCESANO	83031	ARIANO IRPINO	AV	MARIA CARMELA ZERELLA	696	02/09/2016
102	A	PANTA REI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza socio-sanitaria-educativa per anziani, disabili, minori	2007	02539500641	VIA FRUSTELLE, 29	83038	MONTEMILETTO	AV	AGOSTINA PUZO	697	02/09/2016
103	A	AUGUSTO ROMAGNOLI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività di supporto al servizio di assistenza domiciliare	1990	01797330642	VIA MANZONI	83044	BISACCIA	AV	PASQUALE RICCIO	698	02/09/2016
104	A	PIANETA AUTISMO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Erogazione di servizi socio-educativi ed abilitativi a soggetti affetti da sindrome autistica per il raggiungimento delle autonomie	2013	02764860645	VIA G. PALATUCCI 1/B	83100	AVELLINO	AV	SCIPIONE PAGLIARA	699	02/09/2016
105	A	MOVING JOB COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza fisica, assistenza ad alunni con disabilità grave/gravissima, sostegno didattico-educativo	2014	02833820646	VIALE UNITÀ, 24	83037	MONTECALVO IRPINO	AV	POMPILIO SANTOSUOSSO	700	02/09/2016
106	A/B	COOPERATIVA SOCIALE ME.RA.VI.GLIA. A R.L.	Assistenza sociale non residenziale-progetti di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	2006	03219870619	VIA F.G.LORCA,1	81030	SUCCIVO	CE	FILOMENA D'AMBROSIO	701	02/09/2016
107	A/B	COOPERATIVA SOCIALE A.S.D.	Assistenza socio sanitaria anche domiciliare destinata a persone bisognose di interventi sociali. Gestione del servizio di segretariato sociale	1997	02420700615	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	PASQUALE DELLE CURTI	703	05/09/2016
108	A/B	AGROPOLI ONLUS-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili -ristorazione con somministrazione	2000	02729770616	VIA PO,12	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	GIUSEPPE PAGANO	704	05/09/2016
109	A	COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO	Comunità alloggio per ospitalità temporanea di disabili adulti che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa	2010	03605310618	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	MASSIMO DI PIETRO	705	05/09/2016
110	A	COOPERATIVA SOCIALE S.VINCENZO DE'PAOLI	Assistenza agli anziani	2010	023670380611	VIA FERRARECCE,191	81100	CASERTA	CE	GENNARO RAVONE	706	05/09/2016
111	A	COOPERATIVA SOCIALE PICCOLI PASSI	Assistenza sociale non residenziale	2009	03557120619	VIA CADUTI SUL LAVORO,50	81100	CASERTA	CE	RAFFAELE PASSARETTA	707	05/09/2016
112	A	COOPERATIVA SOCIALE DELLA BIANCA VELA	Prestazioni socio sanitarie e sociali a carattere residenziale per adulti con disagio psichico	2005	03203750611	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	MASSIMO DI PIETRO	708	05/09/2016
113	A	PRO VITAE COOPERATIVA SOCIALE P.A.	Servizi assistenza domiciliale parasanitaria – fisioterapia	1999	01172850628	VIA PIETRO NENNI 13	82100	BENEVENTO	BN	ANTONIO COCCA	709	05/09/2016
114	A/B	SOCRATE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili inserimento lavorativo di persone svantaggiate	2014	01612440626	VIA FRANCESCO FLORA 31	82100	BENEVENTO	BN	ANTONIO PROZZILLO	710	05/09/2016
115	A/B	SOCIAL LAB76 COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale cura e manutenzione del paesaggio	2011	01506990629	VIALE MELLUSI 82	82100	BENEVENTO	BN	MARIA GRAZIA DI MEO	711	05/09/2016
116	A	FABER COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi residenziali per minori a rischio di devianza	1999	01152210629	VIA MEOMARTINI 28	82100	BENEVENTO	BN	ANTONELLO CAPUOZZO	713	06/09/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

117	A/B	BENESSERE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare anziani e handicappati – servizi di trasporto e accompagnamento	1986	00797290624	VIA BACHELET 39	82100	BENEVENTO	BN	STEFANO DE LUCA	714	06/09/2016
118	A/B	ALBANOVA ONLUS-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale -pulizia generale di edifici-coltivazione colture	2007	03328700616	VIA PO,12	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	ANTONIO DE ROSA	715	06/09/2016
119	A	COOPERATIVA SOCIALE LA MONGOLFIERA	Assistenza sociale non residenziale	1986	01609380611	VIA AGOSTINO STELLATO,128	81054	SAN PRISCO	CE	FELICE DI DONATO	716	06/09/2016
120	A	COOPERATIVA SOCIALE AMICA	Servizi socio sanitari a minori,anziani e portatori di handicap.	2005	03186840611	VIA CADUTI SUL LAVORO,50	81100	CASERTA	CE	PAOLA MARRESE	717	06/09/2016
121	B	COOPERATIVA SOCIALE FRIENDS	Gestione di parcheggi	2010	03627830619	VIA ENRICO DE NICOLA,2 P/CO LA PERLA	81055	S.MARIA C.V.	CE	DAVIDE SEPOLVERE	718	06/09/2016
122	A	COOPERATIVA GLI AMICI DI GUIDO E DI ELEONORA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2010	04840780656	VIA VINCENZO DONO, 8	84128	SALERNO	SA	MARGHERITA ROCCO	723	08/09/2016
123	A/B	CAPOVOLTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – Coltivazione di colture agricole	2014	05313380650	PIAZZA MARINO FILANGIERI, 4	84126	SALERNO	SA	FRANCESCO NAPOLI	724	08/09/2016
124	A/B	PROGETTO 2000 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia – Assistenza sociale non residenziale	1991	02757010653	VIA L. DA VINCI, SNC - CENTRO DIREZIONALE AREA 7	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SA	VALTER VASSALLO	725	08/09/2016
125	A/B	IRIDE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani e disabili – Pulizia e manutenzione del paesaggio	2001	03846780652	VIA NAZIONALE, 67 – FRAZIONE POLICASTRO - BUSSENTINO	84070	SANTA MARINA	SA	TOMMASO TORRE	727	08/09/2016
126	A	DEDALUS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1981	03528720638	VIA VICINALE S.M.DEL PIANTO C.P.I.TORRE 1 PIANO 11	80143	NAPOLI	NA	ELENA DE FILIPPO	732	14/09/2016
127	A	IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili	1986	C.F. 05072640633 P.IVA 01387941212	VIA CASA ANIELLO 71	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	GIOVANNA TROTTA	737	14/09/2016
128	A	NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE	Servizi residenziali per minori a rischio di devianza - assistenza domiciliare	1991	00927890624	VIA VETRONE SNC	82100	BENEVENTO	BN	MARIA GIUSEPPA FANZO	738	14/09/2016
129	A	LA CITTÀ DELLA LUNA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2001	03783230653	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	PALMA SILVESTRI	739	14/09/2016
130	A	IL PORTICO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione Centri Socio Educativi per minori e giovani	2004	04121510657	VIA ROCCO COCCHIA 12/16 – COM. PARROCCHIALE VOLTO SANTO	84129	SALERNO	SA	ANNALISA D'ANGELO	740	14/09/2016
131	A	EMORA COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Gestione diretta dei servizi socio – assistenziali	2002	03876790654	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 52	84014	NOCERA INFERIORE	SA	CARMELA NOVELLO	741	14/09/2016
132	A	SOC. COOP."LA SORGENTE"	Gestione della Comunità Educativa a dimensione familiare con finalità socio-assistenziale ed educativa	2007	05735781212	VIA FASULO, 26	80050	LETTERE	NA	FRANCESCO DI MAIO	750	14/09/2016
133	A/B	IL FARO COOPERATIVA SOCIALE	Attività manutentiva di ausili ortopedici - Accoglienza minori e stranieri	2001	01245410624	VIA PIERMARINI 61	82100	BENEVENTO	BN	GIUSEPPE TECCE	751	14/09/2016
134	A	SOC.COOP.SOCIALE "IL TAPPETO DI IQBAL"	Attività socio-sanitaria ed educativa	1999	03633331214	VIA GIANTURCO,30	80046	S.GIORGIO A CREMANO	NA	GIOVANNI PAOLO SAVINO	765	20/09/2016
135	A	ASSEL ASSISTENZA E LAVORO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio assistenziali a domicilio, assistenza anziani e disabili	2013	02768890648	VIA PIAVE, 20	83100	AVELLINO	AV	RAFFAELE D'ELIA	768	22/09/2016
136	A	AGORÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Assistenza sociale non residenziale	2008	04656300656	VIA MAR TIRRENO, 15	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SA	ANNA LA MARCA	769	22/09/2016
137	A/B	INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza Sociale non residenziale – Servizio di pulizia	2011	04983470651	VIA LIMITONE,10	84030	ATENA LUCANA	SA	ANTONIO MONZILLO	770	22/09/2016
138	A	BEATO GIOVANNI PAOLO II COOPERATIVA SOCIALE	Scuola dell'infanzia paritaria – Assistenza a minori con difficoltà	2012	05041150656	VIA VINCENZO DONO,8	84128	SALERNO	SA	MASSIMILIANO BRAGGIO	771	22/09/2016
139	A	IL GIRASOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza residenziale per anziani e disabili	2006	04410770657	VIA ROMA ,89	84055	FELITTO	SA	RITA AVINO	773	22/09/2016
140	A	SORRISO- SOCIETÀ COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1995	03067880652	VIA MANGANARIO, 31	84126	SALERNO	SA	TIZIANA CAPUTO	774	22/09/2016
141	A	LA PIRAMIDE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	02617670647	VIA VADANTICO SNC	83040	CASTELFRANCI	AV	GIOVANNI BOCCELLA	776	23/09/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

142	A/B	COOPERATIVA SOCIALE DAVAR	Assistenza sociale non residenziale inserimento lavorativo di persone svantaggiate	2003	02948710617	VIA VATICALE,99	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	ASSUNTA BORZACCHIELLO	778	23/09/2016
143	A	COOPERATIVA SOCIALE L'ARCA	Servizio di Segretariato sociale,servizio sociale professionale e servizio affido familiare	1996	02299320610	VIA SANTELLA P/CO COMER,1	81025	MARCIANISE	CE	CARMELA IODICE	780	23/09/2016
144	A/B	SORRISO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale residenziale - attività lavorative finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate	2014	03963320613	VIA DANIMARCA,65	81055	S.MARIA C.V.	CE	PAOLA MAIORANO	781	23/09/2016
145	A	SALUTE PARTENOPEA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2015	08047981215	VICO S. M. A CAPPELLA VECCHIA,6	80121	NAPOLI	NA	STEFANO MARTINELLI	782	26/09/2016
146	A	COOPERATIVA SOCIALE DI ASSISTENZA FISIOTERAPICA HANDICAPPATI	Assistenza sociale non residenziale	1985	02081240653	PIAZZA DON ENRICO SMALDONE,24	84012	ANGRI	SA	CARLO SEMIOLI	784	27/09/2016
147	A	GIOVANILE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi domiciliari assistenziali	1997	03252390657	VIA GIACOMO MATTEOTTI,46	84014	NOCERA INFERIORE	SA	ANNA MARIA LUISA DE MARTINO	785	27/09/2016
148	A	TERZO MILLENNIO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza specialistica alunni disabili	2008	01432190625	VIA SAN ROCCO 23	82030	LIMATOLA	BN	DOMENICO D'AGOSTINO	786	27/09/2016
149	A	SOLIDARIETA SOCIALE MARINELLA A.R.L. ONLUS	Strutture assistenza sociale residenziale	2004	04842311211	VIA COSTANTINO 52	80125	NAPOLI	NA	GIUSEPPE SANSO'	787	27/09/2016
150	A/B	I.D.E.A.S. SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale-attività editoriale, gestione pulizia e manutenzione di musei e biblioteche	2006	01381450624	C/DA CAMERELLE VECCHIE 14	82100	BENEVENTO	BN	MARIO DE TOMMASI	788	27/09/2016
151	B	SUD SERVICE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Raccolta e trasporti di rifiuti	2002	03871470658	VIA AMEDEO MOLINARA, 32	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SA	MICHELE GUERRA	793	28/09/2016
152	A	REGALA UN SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2015	05368920657	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	GIUSEPPE FIENGA	794	28/09/2016
153	B	SINTESY SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Elaborazioni elettroniche dati	2013	05132720656	VIA ALCIDE DE GASPERI, 19	84043	AGROPOLI	SA	ANTONIETTA BARBA	795	28/09/2016
154	A	SISAF SALERNO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2013	05209490654	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	MARIA DI LIETO	796	03/10/2016
155	A	COOPERATIVA SOCIALE GIOVAMENTE A R.L.	Sportello d'ascolto	2015	05335630652	VIA TANAGRO, 20	84132	SALERNO	SA	LUCA GOFFREDO	797	03/10/2016
156	A	LABOS TEAM – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – O.N.L.U.S.	Sportello d'ascolto	2003	04036830653	VIA M. PIRONTI, 14	84134	SALERNO	SA	ROSANNA SCOTELLARO	798	03/10/2016
157	A	IL GIRASOLE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizio assistenza domiciliare	1999	033661520654	VIA SAN LEONARDO – MIGLIARO	84131	SALERNO	SA	ROSA MARTINIELLO	799	03/10/2016
158	A	COOPERATIVA SOCIALE LEUKOS	Attività di assistenza sociale non residenziale	2009	04760520652	VIA LUIGI GUERCIO, 208	84134	SALERNO	SA	ANNUNZIATA MEMOLI	800	03/10/2016
159	B	STALKER SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Coltivazione colture permanenti	2006	04384640654	VIA ANTONIO GIUDICE	84025	EBOLI	SA	EDOLMINA PEDUTO	801	03/10/2016
160	A	LA TAVOLA ROTONDA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Comunità alloggio per minori disadattati	2003	04014170650	VIA SAN LORENZO – FRAZIONE PIZZOLANO	84084	FISCIANO	SA	FRANCESCO FEDULLO	802	03/10/2016
161	A	LEO SAN SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani	2004	04188150652	VIA ROMA	84053	CICERALE	SA	IDA TOLOMEO	804	06/10/2016
162	A	GIRASOLE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2001	03769840657	VIA FILANGIERI,114	84013	CAVA DÈ TIRRENI	SA	PATRIZIA PAPA	805	06/10/2016
163	A	COOPERATIVA SOCIALE IL SORRISO ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA	Servizi socio-sanitari e assistenziali, infermieristici, terapeutici, riabilitativi ed educativi alle persone.	1997	02053840647	VIA ANNARUMMA, 96	83100	AVELLINO	AV	ALBERICO IANNACCONE	806	06/10/2016
164	B	OLTRE L'ORIZZONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Laboratorio di lavorazione delle ceramiche anche a fini didattici e di terapia per disabili.	1999	02151880644	CONTRADA NOVESOLDI SNC	83042	ATRIPALDA	AV	FRANCESCO FIORETTI	807	06/10/2016
165	A	STRADA FACENDO-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2008	04635580659	VIA PIETRO PENNELLA,5	84126	SALERNO	SA	LUIGI MONETTI	808	06/10/2016
166	A/B	COOPERATIVA SOCIALE "INSIEME SI PUO'"	Assistenza sociale non residenziale-trasporto passeggeri-servizio ambulanza e delle banche del sangue	2010	06721501218	VIA MORGERA,3	80019	QUALIANO	NA	MARIA JOSE' PEZZELLA	809	06/10/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

167	A	COOPERATIVA SOCIALE E.V.A.	Servizi socio educativi per l'infanzia – Attività di informazione – Diffusione culturale – Studio, ricerca – Attività di prevenzione della devianza e del disagio.	1999	01158390623 02740950619	P.ZZA MILBITZ,14	81055	S.MARIA C.V.	CE	RAFFAELLA PALLADINO	825	11/10/2016
168	A	COOPERATIVA SOCIALE CE.S.ANT.ORF.	Servizio socio-assistenziale	2002	02887060610	CORSO GIANNONE,86	81100	CASERTA	CE	GIADA CIVITILLO	826	11/10/2016
169	A/B	GE.SE.VA. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi assistenziali/ Manutenzione, lavori di pulizia	2002	03880540657	VIA TENENTE B. LOMBARDI,176	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	IENNACO NOBILE	828	11/10/2016
170	A	INSIEME-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2009	0477480651	VIALE G.R.PASTORE,6	84131	SALERNO	SA	ILDE RINALDI	829	11/10/2016
171	A	RIABILITA 2011 O.N.L.U.S. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare agli anziani	2011	04920030659	VIA CADUTI DI SUPERGA,10	84016	PAGANI	SA	ANTONIO CEGLIA	830	11/10/2016
172	A	SANATRIX NUOVO ELAION SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività Riabilitativa	1976	00585850654	LOCALITÀ TAVOLIELLO	84025	EBOLI	SA	COSIMO DE VITA	831	11/10/2016
173	A	C.A.O.S. (COSTRUIRE ACCOGLIER ORIENTARE SOSTENERE) SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2002	02855340614	VIA PAOLO BORSELLINO,148	80125	CASANDRINO	NA	FRANCESCO CASABURO	834	11/10/2016
174	A	COOPERATIVA SOCIALE IOXTUXNOI	Servizi socio-assistenziali per la cura del disagio psicologico e psichiatrico	2006	03241770613	VIA MICHELE CAMUSSO,30	81100	CASERTA	CE	GIACOMO DE CATERINA	836	11/10/2016
175	A	COOPERATIVA SOCIALE GIADA	Servizi residenziali per minori	1997	01088990625	VIA DELLE LAME SNC	82024	COLLE SANNITA	BN	ANTONIO DI PINTO	837	11/10/2016
176	A	BUONGIORNOVITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2006	02480150644	RIONE SAN TOMMASO, 85	83100	AVELLINO	AV	MARIA CIRA CALABRESE	838	11/10/2016
177	A	AMBRA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza domiciliare con personale infermieristico	2008	02576250647	VIA CESURA, 22	83038	MONTEMILETTO	AV	ANNA GALASSO	839	11/10/2016
178	A	L'AQUILONE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1994	02179160615	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	GIUSEPPE MIGLIORE	844	13/10/2016
179	A/B	COOPERATIVA SOCIALE COMPAGNIA DELL'ANELLO ONLUS	Gestione centro anziani diurno-Spazzamento, raccolta differenziata e manutenzione	2010	04870170653	CORSO MAZZEI,12	84070	VALLE DELL'ANGELO	SA	CARLO ZARA	845	13/10/2016
180	B	TRAMONTI MOBILITÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Trasporto scolastico e servizi di spazzamento	2001	03786230650	VIA S. FELICE,14	84010	TRAMONTI	SA	SALVATORE IMPARATO	846	13/10/2016
181	A	OPERA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di consulenza e formazione nel campo di servizi educativi	2006	04353930656	VIA SAN LEONARDO,52	84131	SALERNO	SA	ROSA IANNONE	847	13/10/2016
182	B	MIRÒ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza imprenditoriale/amministrativo-gestionale-vendita prodotti on-line	2000	03663270654	VIA CACCIATORI DELL'IRNO,3	84134	SALERNO	SA	MICHELE ROSCO	848	13/10/2016
183	A	LE SOLEIL SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2002	04240441214	VIA A. CRISTIANO,3	80028	GRUMO NEVANO	NA	ANTONIO PAPPALARDO	849	13/10/2016
184	A	IL MILLEPIEDI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	1994	02885991212	VIA ARPINO,4	80026	CASORIA	NA	PASQUALE CALEMME	851	13/10/2016
185	A/B	COOPERATIVA SOCIALE DELFINI DI TERRA	Assistenza sofferenti psichici – fattorie sociali	2005	01341970620	VIA FIRENZE SNC	82100	BENEVENTO	BN	FABIO GARRISI	852	13/10/2016
186	A	IL QUADRIFOGLIO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	1990	06127470638	VIA DIOCLEZIANO,328	80125	NAPOLI	NAPOLI	LIDIA RONGHI	853	14/10/2016
187	A	COOPERATIVA SOCIALE S.VINCENZO DE'PAOLI	Centro sociale polifunzionale per disabili	2009	03497940613	LOCALITÀ SAN CASTRO,4	81037	SESSA AURUNCA	CE	MARIO ELCE	868	18/10/2016
188	A	AMIRA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2005	05235441218	VIA LUCE,29	80145	NAPOLI	NA	MANUELA CAPOZZI	869	18/10/2016
189	A	"LA RETE" COOPERATIVA SOCIALE .A.R.L.	Sostegno Educativo di minori con disagi – Attività sportive/ricreative	2001	03993571219	VIA ARPINO, 39	80026	CASORIA	NA	VALENTINA DE CRISCIENZO	870	18/10/2016
190	A	LA CASETTA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Sevizi asili nido e assistenza diurna minori disabili	2008	06118581211	VIA DELLA SHOAH,31	80070	BACOLI	NA	ANNA GILDA GALLO	871	18/10/2016
191	A	"SHANNARA" COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Tutela dei diritti dei minori e dei giovani	1999	03728481213	VIA LIBERTA', 3	80055	PORTICI	NA	ANNA SCHETTINI	872	18/10/2016
192	A	LA FATTORIA NEL PARCO SOC.COOP.SOC.	Assistenza domiciliare e dei servizi tutelari (adest)	2000	03871041210	VIA MARENOLA, 21	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	ANNA BORRIELLO	876	19/10/2016
193	B	IRPINIA GLOBAL SERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA – O.N.L.U.S.	Raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi	2003	02344940644	VIA VARIANTE SNC	83012	CERVINARA	AV	CARLA MARRO	877	19/10/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

194	A	INTRA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2010	02662510649	VIA CESURA, 22	83038	MONTEMILETTO	AV	ROSARIA CAPPABIANCA	878	19/10/2016
195	A/B	AGROLANDIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale -turismo sociale-servizio prenotazione e attività connesse	2001	03802170658	PIAZZA AMENDOLA,19-FRAZIONE CASTELLUCCIO	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	VITTORIA CAFFARO	881	21/10/2016
196	B	KERRES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di gestione di aree attrezzate per verde pubblico	2012	05094110656	VIA KENNEDY,14	84043	AGROPOLI	SA	LUCIANO FIORE	882	21/10/2016
197	A	ZEUS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2010	06736781219	VIA PAGLIAIO DEL MONACO SNC	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	BIANCA PIANESE	890	24/10/2016
198	A	LA MUSA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	Attività e servizi infermieristici	2009	02597000641	VIA VASTO, 29	83100	AVELLINO	AV	MARIO GUARINO	892	25/10/2016
199	A	IRIDE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizio di mensa scolastica	2012	02709190645	VIA GALILEO GALILEI, 20	83030	VENTICANO	AV	VINCENZO NUZZOLO	893	25/10/2016
200	A	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE URSA MAJOR	Assistenza specialistica per alunni disabili	2010	06713211214	VIA PAGLIAIO DEL MONACO SNC	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	GIUSEPPE EMILIO DI TELLA	894	25/10/2016
201	A	DISEGNIAMO UN SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio-educativa assistenza diurna per minori disabili	2007	04498390659	VIA MOSCATI,2	84133	SALERNO	SA	MANRICO GESUMMARIA	895	25/10/2016
202	A	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE INSIEME PER LA FAMIGLIA A.R.L.	Servizi per la persona	2013	07450571216	VIA AVIGLIANO,2	80069	VICO EQUENSE	NA	TERESA DI PALMA	896	25/10/2016
203	A	RIAB SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alle famiglie e alle imprese	2011	07072051217	VIA RUBINACCI,18	80040	CERCOLA	NA	MARTA PARISI	897	25/10/2016
204	A	FISIOMEDICAL CONSULTING SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza fisioterapica a domicilio	2002	07893210638	VIA ULISSE PROTA GIURLEO,50	80147	NAPOLI	NA	ANNUNZIATA MAUTONE	898	25/10/2016
205	B	COOPERATIVA SOCIALE VOLTURNO	Manutenzione aree verdi pubbliche e private. Gestione strutture sportive e ricreative,scuola calcio, piscine,palestre,campi sportivi.	2009	03542650613	VIA CROCELLE SUPERIORE,11	81010	RUVIANO	CE	NUNZIA RENZI	915	26/10/2016
206	A	COOPERATIVA SOCIALE LA MERIDIANA	Telesoccorso e servizi socio assistenziali a carattere domiciliare	1996	01043200623	VIA DEI LONGOBARDI SNC	82100	BENEVENTO	BN	CARMELA CRECA	916	26/10/2016
207	A/B	GEA SOCIETÀ COOPERATIVASOCIALE	Assistenza sociale non residenziale-pulizia generale di edifici -trasporto	1989	02585500651	PIAZZA CORSANO,8	84010	TRAMONTI	SA	CLAUDIO ROMANO	917	26/10/2016
208	A	EMILIA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R.L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07269691213	VIA CELLE,2/B P.CO CICERONE	80078	POZZUOLI	NA	ANNA LUCIANA RECANO	918	26/10/2016
209	A	IL CAMPER SOCIETA COOPERATIVA DI SOLIDARIETA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2001	07791530632	VIA BARTOLOMEO CARACCIOLO,30	80136	NAPOLI	NA	MARIO RIMOLI	919	26/10/2016
210	B	SOLIDARIETA-COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Pulizia generale di edifici	1999	03732371210	VIA DEGLI ARANCI,145	80067	SORRENTO	NA	GUGLIELMO GARGIULO	920	26/10/2016
211	A	JONATHAN ONLUS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2008	06060871214	VIA CAMALDOLI,51	80030	SCISCIANO	NA	SILVIA RICCIARDI	921	26/10/2016
212	A	LO SCARABOCCHIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizio a sostegno della funzione genitoriale	2009	04717230652	VIA FIRENZE,15	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SA	MARIA BOVE	924	27/10/2016
213	A	BAMBU'-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2000	03920881210	VIA L.PALMIERI,20	80040	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	GIOVANPAOLO GAUDINO	925	27/10/2016
214	A	CIVITAS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2005	05253861214	VIA PADULA,75	80028	GRUMO NEVANO	NA	ANTONELLA POLVERINO	926	27/10/2016
215	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE CASA NAZARETH O.N.L.S.	Servizi socio assistenziali	2006	034381280652	VIA VERDUNZIO-LOC. VERDUNZIO	84040	CASAL VELINO	SA	CANDELORO SOLIMENO	927	27/10/2016
216	A	NEW PROFESSIONAL FORM-COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili	2009	06257381217	VIA A. MAIURI,10	80011	ACERRA	NA	IDA GRIMALDI	928	27/10/2016
217	A	IL SOLLIEVO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività assistenziale sociale residenziale	1999	03597240658	VIALE EUROPA,3	84012	ANGRI	SA	GAETANO STANZIONE	929	27/10/2016
218	A	SALERNO OMNIA ASSISTENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio sanitari	2013	05137870654	VIA GENNARO BUONGIORNOL,13	84133	NOCERA INFERIORE	SA	SERGIO DE MARTINO	930	27/10/2016
219	A	IL PELLICANO TELEVITA-SOCIETA COOP.SOCIALE A R.L.	Servizi alla persona	1994	02771391212	VIA C. AMALFI,24	80063	PIANO DI SORRENTO	NA	GIUSEPPE STAIANO	931	28/10/2016
220	A	GUNAIKES COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione di servizi culturali, ricreativi ed educativi per minori e giovani	2013	05118700656	VIA CARAVAGGIO,68	84043	AGROPOLI	SA	MASCIA SANNINO	932	28/10/2016
221	B	G & A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia generale	2013	02771430648	VIA S. MANCINI, 118	83050	VALLESACCARDA	AV	GIOVANNI CIPRIANO	934	28/10/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

222	B	ALBATROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Spazzamento dei rifiuti solidi urbani da strade, piazze e marciapiedi con estirpazione di erba eventualmente esistente	1997	02078150642	VIA RETTIFILO, 26	83012	CERVINARA	AV	ANTONIO NAPOLITANO	935	28/10/2016
223	A	LA PRIMA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R.L.	Assistenza sociale non residenziale	2009	06313091214	TRAV.SOLFATARA,3	80078	POZZUOLI	NA	LUIGI SACCENTE	936	28/10/2016
224	B	AR.ECA. COOPERATIVA SOCIALE	Gestione musei, conservazione patrimonio culturale,gestione mostre	2004	01320230624	CONTRADA MONTECALVO 102	82100	BENEVENTO	BN	CARMELA DE LUCA	939	04/11/2016
225	A	CASA DI RIPOSO VILLA S. LUCIA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Assistenza residenziale e semi residenziale per anziani, persone disabili e minori	1994	02955490657	LOCALITÀ CONVENTO	84020	PALOMONTE	SA	GIUSEPPE BIFULCO	940	04/11/2016
226	A/B	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi	2004	03041740618	VIA NICOLA FABOZZI,24	81036	CASAPESENNA	CE	PIETRO ZARA	941	04/11/2016
227	A/B	FANTA'SIA COOPERATIVA SOCIALE	Inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate	2013	03877380612	VIA GALATINA,2	81030	SAN MARCELLINO	CE	ROBERTO MAGLIULO	942	04/11/2016
228	A/B	COOPERATIVA SOCIALE KOALA	Inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate	2007	03326130618	VIA C.BATTISTI,26	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	VINCENZO LETIZIA	943	04/11/2016
229	A/B	SIBILLA COOPERATIVA SOCIALE	Inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate	2009	03565550617	CORSO EUROPA XIX TRAV.,16	81030	CASAPESENNA	CE	MARIA ANTONIETTA ZARA	944	04/11/2016
230	A/B	TERTIUM MILLENNIUM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili / Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	1999	03571580657	PIAZZA IV NOVEMBRE	84039	TEGGIANO	SA	ANTONIO CALANDRIELLO	946	08/11/2016
231	A	CENTRO SIPSI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2015	05342200655	VIA DEL CENTENARIO, 18	84091	BATTIPAGLIA	SA	ROSALINDA CAMMAROTA	947	08/11/2016
232	A/B	ROFRANO LAVORO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia per enti pubblici e privati / Assistenza domiciliare socio-sanitaria	2000	0374110657	VIA P.CORTAZZO,20	84070	ROFRANO	SA	ANTONIO GROSSO	948	08/11/2016
233	A	L'OPERA DI UN ALTRO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale a domicilio	2013	5163920654	VIA FERRARIA – LOC. S. ANTONIO	84036	SALA CONSILINA	SA	DOMENICO D'AMATO	949	08/11/2016
234	B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ESUS	Attività di pulizia, disinfezione, derattizzazione spazi pubblici	2001	03798110650	VIA VISCIGLIETE, 27	84036	SALA CONSILINA	SA	RENATO CESTARO	950	08/11/2016
235	A	ANTEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili	1994	02996250656	PIAZZA CORSANO,8	84010	TRAMONTI	SA	ATTILIO ARIANO	951	08/11/2016
236	A/B	PRIMAVERA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Assistenza socio-sanitaria non residenziale – inserimento socio-lavorativo per pazienti psichiatrici	2000	03854971219	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 323	80053	C. MARE DI STABIA	NA	ELEONORA GIORDANO	953	10/11/2016
237	A	COOPERATIVA SOCIALE ALLEGRAMENTE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2002	03914210657	VIA GIOVANNI NEGRI,5	84126	SALERNO	SA	MONICA FIMIANI	954	10/11/2016
238	A	BETLEM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio educative e socio assistenziali	2015	05341720653	VIA VITTORIO EMANUELE II,5	84091	BATTIPAGLIA	SA	MARIANNA INGENITO	955	10/11/2016
239	B	ETICA VERDE COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia,disinfezione,disinfestazione,derattizzazione e sanificazione	2009	03569330610	VIA PALMA,30	81030	SAN MARCELLINO	CE	TAGLIONE VALERIO	957	11/11/2016
240	A/B	L.F.S.GLOBAL CARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale Cura e manutenzione del paesaggio (Parchi,giardini,aiuole)	2013	03895930612	VIA BOLOGNA,1	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	IMMA CHIATTO	958	11/11/2016
241	A/B	LA SOLIDARIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi residenziali per disabili e minori	1996	0106120620	VIA MATARAZZO 23	82100	BENEVENTO	BN	ROBERTO CIARLO	959	11/11/2016
242	A/B	COOPERATIVA SOCIALE LA FORZA DEL SILENZIO	Assistenza sociale non residenziale e assistenza scolastica a soggetti portatori di handicap . Cura e manutenzione del verde	2010	03587780614	VIA MARINA SERENA,10	81030	SANT'ARPINO	CE	MARCO MANFREDONIA	960	11/11/2016
243	A/B	LA LIBELLULA COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale continua residenziale a favore di minori. Commercio confetteria e dolciumi	2012	C.F. 95123730632 P.I. 03788520611	VIA EUROPA,41	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	ROSA CAPPUCCIO	961	11/11/2016
244	A/B	COOPERATIVA SOCIALE S.O.S.TENIAMO	Servizi socio assistenziali ed educativi a favore di anziani disabili e minori. Ginnastica geriatrica. Telecontrollo e telesoccorso	2010	03600020618	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	SALVATORE D'ANGELO	962	11/11/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

245	A/B	EUREKA COOPERATIVA SOCIALE	Inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate. Coltivazione di alberi da frutta, ortaggi,uva e produzione di vini.	2005	03162360618	VIA NOVARA,14	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	SALVATORE LECCIA	963	11/11/2016
246	A/B	STELLA COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio-assistenziale. Impresa di pulizie e disinfezione	2002	04164921217	VIA GENERALE C.A. DALLA CHIESA,20	81030	FRIGNANO	CE	ALESSANDRA DI MARZIO	964	11/11/2016
247	B	COOPERATIVA SOCIALE FELIX	Progettazione, realizzazione e vendita di cartellonistica pubblicitaria,volantini,locandine,cartelli ne e brochure. Impresa di pulizia	2002	02971100612	VIALE DEI BERSAGLIERI,32D	81100	CASERTA	CE	ANTONIO ZAMPELLA	965	11/11/2016
248	A	MERCURIO D'ORO COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-sanitari	2004	03111110619	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	ENRICO CAPITELLI	966	11/11/2016
249	A	ZETESIS COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali per la prevenzione e cura del disagio psicologico. Attività di assistenza extrascolastica.	1998	02486270610	VIA PIAVE,7	81100	CASERTA	CE	RUSSIELLO MARIA	972	11/11/2016
250	A	ZOE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2008	02568970640	VIA ADINOLFI, 20	83031	ARIANO IRPINO	AV	GIUSEPPINA PASTORE	985	14/11/2016
251	A	COOPERATIVA SOCIALE ALBA	Attività di assistenza socio-sanitaria anche domiciliare di tipo privato	1998	02515810618	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	ILARIO PARISI	986	14/11/2016
252	A/B	AL DI LÀ DEI SOGNI COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. Coltivazione di ortaggi e alberi da frutta e legna	2004	03111510610	VIA NINO BIXIO,10	81030	CELLOLE	CE	SIMMACO PERILLO	987	14/11/2016
253	A	L'IMPRONTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2008	05958071218	VIA VISITAZIONE, 251	80050	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	PATRIZIA ARPAIA	988	14/11/2016
254	A/B	PETER PAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani e pulizia generale di edifici.	2015	02862890643	PORTA SANT'ANNA	83030	ZUNGOLI	AV	GRANDE SEBASTIANO	993	16/11/2016
255	A/B	IL SOLE NASCENTE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali,sanitari,infermieristici ed educativi in forma domiciliare e residenziale. Gestione serre e allevamenti	1997	02352190611	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	PIETRO MACCARIELLO	994	16/11/2016
256	A	COOPERATIVA SOCIALE SIDDHARTA	Servizi residenziali per minori	2009	05134611218	VIA NUOVA CALORE 8	82100	BENEVENTO	BN	SILVANA LEONE	995	16/11/2016
257	A	COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI INTEGRAZIONE	Assistenza Sociale non residenziale/residenziale ambulatoriale-riabilitativa	2004	04878301219	VICO CARCERI SANFELICE, 13	80135	NAPOLI	NA	SALVATORE PARISI	996	16/11/2016
258	A	IL MELOGRANO COOPERATIVA SOCIALE	Gestione mensa caritas – centro di ascolto famiglie in difficoltà	2011	01510890625	VIA SAN PASQUALE 11	82100	BENEVENTO	BN	ANGELO MORETTI	997	16/11/2016
259	A	SCACCO MATTO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido – assistenza diurna per minori e disabili	1999	02615730617	VIA REPUBBLICHE MARINARE, 343/B	80146	NAPOLI	NA	ROSA ESPOSITO	998	16/11/2016
260	A	SOCIALFUTURE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2016	05480140655	VIA M. BUONARROTI,54	84010	S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	ANTONIO CAPRIGLIONE	999	16/11/2016
261	A	MI.FRA.GE.ST. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di cura prima infanzia	2010	06769171213	VIA ADIGE, 6	80026	CASORIA	NA	VINCENZA CASTIELLO	1000	16/11/2016
262	A	CILENTO SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA	Gestione centri di aggregazione giovanile	2013	05194790654	PIAZZA XIX AGOSTO,80	84060	NOVI VELIA	SA	ANGELO PALLADINO	1015	21/11/2016
263	A	CG PROGRESS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio – educative per minori e giovani, gestione attività per il tempo libero	2011	04950670655	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	MICHELE ANGELO PIASTRELLA	1016	21/11/2016
264	A	IL GIRO DEL MONDO COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2006	03282250616	VIA MADDALENA,19	81100	CASERTA	CE	FRANCESCO MINGIONE	1017	21/11/2016
265	A	COOPERATIVA SOCIALE FENICE	Assistenza sociale non residenziale e integrazione lavorativa e sociale di persone svantaggiate	2009	03565570615	VIA PRATILLI VICO FRATTA,6	81055	S.MARIA C.V.	CE	GIUSEPPE MARIO ZARA	1018	21/11/2016
266	A	FREEDOM COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per persone svantaggiate	2015	04111510618	VIA NAPOLI,173	81055	S.MARIA C.V.	CE	GIUSEPPE BOCCHINO	1019	21/11/2016
267	B	COOPERATIVA SOCIALE KAIROS ONLUS	Servizi di pulizia e disinfestazione	2002	04243591213	VIA DELLE TERME, 76/R	80077	ISCHIA	NA	GERARDO MIGLIACCIO	1020	21/11/2016
268	A	L'ORSA MAGGIORE COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale - centri diurni	1995	06925920636	VIA PONTANO, 3	80122	NAPOLI	NA	ANGELICA VIOLA	1021	21/11/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

269	A	HEIDY – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Servizi socio-sanitari, infermieristici, culturali, ricreativi ed educativi in genere.	2004	02381220645	VIA TORQUATO TASSO, 1	83035	GROTTAMINARDA	AV	PASQUALINA DI PRISCO	1025	23/11/2016
270	B	LA VIS COOPERATIVA SOCIALE a r . l.	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche	2014	02816780643	VIA LEONARDO, 11	83044	BISACCIA	AV	GIOVANNI LA PENNA	1026	23/11/2016
271	A	COOPERATIVA SOCIALE LA RINASCITA	Ass. domic. per disabili e anziani assistenza scolastica specialistica	2007	05745831213	VIA CESARE PAVESE II TRAVERSA, 8	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	GENNARO TOTARO	1027	23/11/2016
272	B	ITA.CA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Catering per eventi – centri cottura gestione mense scolastiche	2015	08134741217	VIA SASSOLA, 148	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	SALVATORE FILOSA	1028	23/11/2016
273	A	KAIROS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza anziani e minori	2013	01572200622	VIA DEI MULINI 34/C	82100	BENEVENTO	BN	VALENTINA DE LUCA	1030	24/11/2016
274	A	AZZURRA 3000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione Centro di accoglienza per donne in difficoltà	2000	02198520641	CORSO PIETRO ASCOLESE, 352	83025	MONTORO	AV	ESPOSITO DORA	1031	24/11/2016
275	A	COMMUNICATION CENTRE MULTILINGUE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale ed aiuti a profughi e immigrati	2007	04515990655	VIA SICHELGAITA, 76/B	84125	SALERNO	SA	ANTONIO VECCHIO	1032	24/11/2016
276	A	ETHAN SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A.R.L.	Servizi socio -assistenziali	2008	03408980617	VIA POSEDONIA-CONTRADA LAURA	84047	CAPACCIO	SA	LUCIA ADRIANA RUOCCO	1033	24/11/2016
277	A	E.T.I.C.A. COOPERATIVA SOCIALE	Comunità alloggio/residenziale a dimensione familiare	1999	07476190637	VIA PIGNA, 92	80127	NAPOLI	NA	NADIA BASSI	1034	24/11/2016
278	A/B	CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale-attività agricole e di pulizia	2009	06440831219	VIA CERVANTES, 55	80133	NAPOLI	NA	MICHELINA SPAGNOLO	1035	24/11/2016
279	A	INTESA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestioni centri residenziali	1999	03540040650	VIA GIOVANNI NEGRI,5	84126	SALERNO	SA	ILARIA DEL RE	1039	01/12/2016
280	A	BARTOLOLONGO COOPERATIVA SOCIALE	Centro polifunzionale per famiglie e minori	2009	01449740628	VIALE ROMOALDO II 4	82100	BENEVENTO	BN	ITALO MONTELLA	1040	01/12/2016
281	A	COOPERATIVA SOCIALE SOOCIALOPEN	Mediazione familiare – supporto alla genitorialità	2008	01426460620	VIA NUOVA CALORE 8	82100	BENEVENTO	BN	LUISA LEONE	1041	01/12/2016
282	A/B	GIULI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi assistenza domiciliare - attività di inserimento lavorativo persone svantaggiate	2016	08286801215	VIA BOLOGNA, 61	80021	AFRAGOLA	NA	GIOVANNI SIVERO	1043	01/12/2016
283	A	COOPERATIVA SOCIALE ASAT ISCHIA ONLUS	Assistenza sociale residenziale	2001	C.F. 91006540636 P.I. 04104461217	VIA DELLE TERME 76/R	80077	ISCHIA	NA	ANNAMARIA DI IORIO	1044	01/12/2016
284	A/B	SIRIO COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Assistenza sociale domiciliare - attività di pulizia	2014	07915201219	PIAZZA MUNICIPIO, 11	80044	OTTAVIANO	NA	LOREDANA CEGLIA CLEMENTE	1045	01/12/2016
285	A/B	DAMARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria a disabili,minori,anziani .Gestione del Centro Informagiovani comunale, dello Sportello CUP,disbrigo pratiche comunali e gestione biblioteca	2005	03173340617	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	ROCCO ROTA	1046	01/12/2016
286	A	KRONOS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2007	03390870610	VIA TREVISO I TRAVERSA,10	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	CLAUDIA BALDASCINO	1047	01/12/2016
287	A	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PUTEOLI ARL	Assistenza riabilitativa – ambulatoriale-domiciliare - semiresidenziale	1999	07442480633	VIA II TRAVERSA CAMPI FLEGREI, 3	80078	POZZUOLI	NA	SALVATORE PUNZO	1049	01/12/2016
288	B	MULTISERVICE AMICA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di supporto logistico conto terzi escluso il facchinaggio. Pulizia e Disinfezione.	2011	02702940640	VIA ARCELLA, SNC	83030	MONTEFREDANE	AV	FAUSTO SACCO	1050	01/12/2016
289	A	COOPERATIVA SOCIALE ARKE' ONLUS	Servizi di assistenza sociale domiciliare	2001	04103861219	VIA DELLE TERME, 76/R	80077	ISCHIA	NA	LUISA PILATO	1051	01/12/2016
290	A/B	RIENERGY COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale. Coltivazioni agricole associate ad allevamento animali	2009	03556090615	VIA E.DE FILIPPO,7	81042	CALVI RISORTA	CE	RAFFAELE ORNATO	1056	01/12/2016
291	A	CRESCERE INSIEME PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	Gestione asili nido – servizi di assistenza sociale per minori	2000	03885431217	VIA PONTE CARMIANO, 91	80054	GRAGNANO	NA	CIRA D'ELIA	1057	01/12/2016
292	A	LEONIDA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza, sostegno e riabilitazione a persone disagiate	2012	07166021217	VIA MUNICIPIO, 24	80036	PALMA CAMPANIA	NA	FELICE BUONAGURA	1058	01/12/2016
293	A	ALI D'AQUILA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi residenziali per disabili psichiatrici	2010	01503170621	VIA VIGLIOTTI SNC	82015	DURAZZANO	BN	EMANUELA ESPOSITO	1059	01/12/2016
294	A	MONDO IN CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza Sociale non residenziale	2002	07914540633	VIA G.PORZIO CENTRO DIREZIONALE ISOLA G8 ,4	80100	NAPOLI	NA	GIOVANNI LEONARDI	1060	02/12/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

295	A/B	COOPERATIVA SOCIALE ATTIVARCI	Assistenza sociale non residenziale, assistenza diurna per minori disabili, terapia occupazionale. Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.	2007	03332760614	VIA PATTURELLI,65	81100	CASERTA	CE	BIAGIO NAPOLANO	1061	02/12/2016
296	A/B	GREEN COOPERATIVA SOCIALE	Servizio socio-assistenziale a persone svantaggiate a domicilio e/o presso strutture. Coltivazioni agricole	1995	02306570611	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	NICOLA LOMBARDI	1062	02/12/2016
297	A	AMBIENTE 2000 COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2000	02738280615	VIA ALBERO LUNGO,26	81046	GRAZZANISE	CE	SERAFINA PARENTE	1063	02/12/2016
298	A	OBIETTIVO TUTELA DISABILI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2000	07638810635	PIAZZETTA DUCA DEGLI ABRUZZI, 96	80100	NAPOLI	NA	CATELLO MINICHINO	1064	02/12/2016
299	A	PROGETTO UOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	2000	07571900633	VIA ROMOLO E REMO, 52	80126	NAPOLI	NA	MICHELA PELUSO	1065	02/12/2016
300	B	PENISOLA SORRENTINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	Gestione servizi pubblici e autorimesse	2006	05377291215	VIA PARISI, 7	80067	SORRENTO	NA	LOREDANA CERCHIA	1066	02/12/2016
301	A	ARCHE' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi assistenziali non residenziali	2015	04048370615	VIA UGO FOSCOLO,25	81031	AVERSA	CE	ALFONSO D'ALESSANDRO	1070	02/12/2016
302	A	AMI TRAINING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività sociale e assistenziale – attività formative	2004	04671601211	VIA CAGLIARI,4	80031	BRUSCIANO	NA	ANTONIO ALBARANO	1078	05/12/2016
303	A	GAFGA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio – sanitaria per minori anziani e portatori di handicap	2006	05429741217	VIALE TURATI P.CO FIORITO SC.D	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	GENNARO LAMETTA	1079	05/12/2016
304	A/B	L'UOMO E IL LEGNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale/ coltivazione ortaggi	1995	06950760634	VIALE DELLA RESISTENZA, 15	80145	NAPOLI	NA	VINCENZO VANACORE	1080	05/12/2016
305	A	RAGGIO DI SOLE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2000	03852071210	VIA S. DI GIACOMO, 15	80053	C.MARE DI STABIA	NA	GIULIANA MAGLIO	1081	05/12/2016
306	A	L'ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare per anziani e disabili	2014	07781461210	VIA CESARE PAVESE II TRAVERSA, 8	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	LAURA GIACCIO	1082	05/12/2016
307	A	LIBERI DI VOLARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asili nido – assistenza diurna per minori disabili	1999	03724971217	VIA MICCO SNC MASSERIA CASTAGNOLA	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	PALMA SAMPOLO	1083	07/12/2016
308	A	NETWORK SOCIALI COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca – servizi di assistenza per minori e disabili	2013	07553871216	VIA MATTEO RENATO FLORIO, 94	80051	AGEROLA	NA	DONATELLA FUSCO	1084	07/12/2016
309	B	OFFICINA DEI TALENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione	2008	06184091210	VIA BOTTEGHELLE, 139	80147	NAPOLI	NA	MARIA PIA ORTOLI	1085	07/12/2016
310	A	NUOVI ORIZZONTI – PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili	1999	02157690641	CONTRADA TERONE, 9	83040	ANDRETTA	AV	GIUSEPPE FRIERI	1086	07/12/2016
311	A	SOCIAL CARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sofferenti psichici	2015	01627000621	VIA PADULI – BUONALBERGO	82020	PADULI	BN	MIRKO CALVO	1087	07/12/2016
312	A/B	ARIA NUOVA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio sanitari ed educativi. Gestione strutture per assistenza residenziale e semiresidenziale. Produzione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli.	2005	03155830619	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	MARIA GRAZIA GAUDINO	1092	13/12/2016
313	A	SPES – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1998	C.F.92039470643 P.I.02115810646	PIAZZA DEL POPOLO, 19	83100	AVELLINO	AV	MARIA ZIGARELLA	1094	14/12/2016
314	A/B	SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizio di assistenza agli alunni durante il trasporto scolastico e mensa. Lavori di pulizia di locali di enti privati.	2012	02736930641	VIA UGO FOSCOLO, 6	83044	BISACCIA	AV	MARIA PINA CELA	1095	14/12/2016
315	A	COOPERATIVA SOCIALE IRIDE	Assistenza sociale e socio sanitaria	2006	03284630617	VIA G.DANNUNZIO	81032	CARINARO	CE	NICOLA IORIO	1096	14/12/2016
316	A	L'ISOLA CHE NON C'È COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio educativi e assistenziali	2010	03609690619	VIA INDIPENDENZA,39	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	ANGELA FABOZZI	1097	14/12/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

317	B	SAGITTA97 -SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi pulizie aree pubbliche	1997	03244390658	VIA SAN MARCO	84039	TEGGIANO	SA	LUIGI LA REGINA	1098	14/12/2016
318	A/B	PRE ART METALLI COOPERATIVA SOCIALE	Fabbricazione strutture metalliche. Assistenza sociale non residenziale	2007	03367330614	VIA ALDO MORO,3	81030	VILLA DI BRIANO	CE	NICOLA TRAETTINO	1099	14/12/2016
319	A	SIRIO COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Gestione Casa Albergo per anziani e Comunità tutelare per persone non autosufficienti	2010	03666780618	PIAZZA CAVOUR,SNC	81030	CANCELLO ED ARNONE	CE	PASQUALE RUGGIERO	1100	14/12/2016
320	B	LA SORGENTE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi per l'installazione e/o sostituzione apparecchi di misura idrici	2010	06785041218	VIA POGGIOMARINO, 8	84018	SCAFATI	SA	RAFFAELE CARUSO	1101	14/12/2016
321	A	ASVIN COOPERATIVA SOCIALE	Telemedicina – assistenza domiciliare per persone svantaggiate	2014	01588260628	VIA DEI LONGOBARDI 9	82100	BENEVENTO	BN	ENZO GIANGREGORIO	1104	15/12/2016
322	A	INSIEME SI PUÒ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione casa di riposo per anziani	1999	07421890638	CONTRADA MADONNA DELLA SALUTE 120	82100	BENEVENTO	BN	CATERINA BOTTICELLA	1106	15/12/2016
323	A	COOPERATIVA SOCIALE UNIKA	Casa famiglia	2015	08125231210	VIA MARIO DE SENA 152	80035	NOLA	NA	GIACOMINA DEL VECCHIO	1107	16/12/2016
324	A	L'ALBERO DELLE ESPERIENZE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza Sociale non residenziale	2010	06607771216	VIA C. A. DALLA CHIESA, 37	80019	QUALIANO	NA	GIOVANNA CIPOLLETTA	1108	16/12/2016
325	A	CANTIERE GIOVANI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale per minori a rischio ed immigrati – assist. Sociale non residenziale	2001	C.F.95022540637 P.I. 05222781212	VIA XXXI MAGGIO,22	80027	FRATTAMAGGIORE	NA	ELISA CUENCA TAMARIZ	1112	19/12/2016
326	B	LA COCCINELLA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Spazzamento strade – vigilanza e trasporto pulizia – mense scolastiche	1998	03652321211	VIA ROMA, 22	80061	MASSA LUBRENSE	NA	EDUARDO ROMANO	1113	19/12/2016
327	A	UN TETTO PER TUTTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio -assistenziali non residenziali	1999	03625990654	VIA GIOVANNI NEGRI,5	84126	SALERNO	SA	ANTONELLO DI CERBO	1114	20/12/2016
328	A	LE ALI DI PEGASO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	04771610658	VIA SALVATORE CODA, 3	84013	CAVA DÈ TIRRENI	SA	ROSARIA FIORILLO	1115	20/12/2016
329	B	TABURNO COOPERATIVA SOCIALE	Gestione servizi mensa e servizi di pulizia	2008	01438970624	VIA PROVINCIALE 2	82010	BUCCIANO	BN	CLEMENTE MECCARIELLO	1116	20/12/2016
330	A	IL DELFINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	2002	04240451213	VIA S. SALVATORE, 111	80069	VICO EQUENSE	NA	FILOMENA STARACE	1118	23/12/2016
331	A	CHIARI DI BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Assistenza a domicilio – assistenza sociale non residenziale	2007	05829881217	VICO SCALCICCIA, 16	80142	NAPOLI	NA	MARIO SICIGNANO	1119	23/12/2016
332	A/B	IL SORRISO DEI BIMBI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani – impresa di pulizie	2004	01322650621	CONTRADA GUGLIETE 4	82027	PONTELANDOLFO	BN	CINZIA VALLETTA	1120	23/12/2016
333	A	ESCULAPIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio – assistenziali per minori, disabili, anziani	2011	07062211219	CORSO EUROPA, 100	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	RAFFAELE BASSO	1121	23/12/2016
334	B	COOPERATIVA SOCIALE IRPINIA SOLIDALE-ONLUS- SOCIETA' COOPERATIVA	Preparazione pasti mense scolastiche	2005	02431790647	VIA FORESTE, 4	83057	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	NICOLA ALBANESE	1122	23/12/2016
335	A	SAN PIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sanitaria	2016	08443371219	VIA RIONE DE BLASIO, 65	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	SALVATORE DI BIASE	1123	23/12/2016
336	A/B	COOPERATIVA SOCIALE SANTIAGO	Servizi socio sanitari ed educativi, attività mirate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate,assistenza socio sanitaria anche domiciliare.	2009	03491140616	VIA DEL LAVORO,201	81055	S.MARIA C.V.	CE	FLORA CAPITELLI	1124	23/12/2016
337	A/B	DALILA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione centri diurni residenziali e semi residenziali a favore di soggetti con disturbi psichici. Attività artigianali volte all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate	2005	03173330618	VIA XI FEBBRAIO, 14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	ROSA LANZETTA	1125	23/12/2016
338	A	COOPERATIVA SOCIALE UOMO	Servizi Tecnico sociali mediante lavoro di gruppo. Assistenza sociale non residenziale	1986	01584210619	VIA MARCONI,107	81030	PARETE	CE	TERESA ORREA	1126	23/12/2016
339	A/B	SIRIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio assistenziali. Attività produttive e laboratori per inserimento lavorativo	2005	03179200617	VIA GEN. C.A. DALLA CHIESA,19	81030	FRIGNANO	CE	NOÈ FIORETTI	1127	28/12/2016
340	C	PROODOS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale/ residenziale	2000	07559560631	VICO SCALCICCIA, 16	80142	NAPOLI	NA	MARIO SICIGNANO	1129	28/12/2016
341	A	IRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Servizi agli anziani di tipo residenziale	2007	03385080613	VIA GIUSTO, 1	83040	FONTANAROSA	AV	DEL GROSSO ADELAIDE	1133	30/12/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

342	A	ACCOGLIENZA SANNITA COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza extracomunitari	2016	01656280623	VIA PIGNO SNC FRAZIONE MOTTA	82010	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	BARTOLO BRUNO SCOLARO	1134	30/12/2016
343	B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PROMOVA	Attività informative e divulgative al dibattito e alla costruzione di una cultura diffusa in campo sociale e sanitario	2007	02515350649	VIA FRATELLI BISOGNO C/O UNICOOP, 41/D	83100	AVELLINO	AV	ANGELA ROMANO	1135	30/12/2016
344	A	AZZURRA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione comunità educativa di tipo familiare per minori	1985	01604300614	VIA GARIBALDI,1/2	81100	CASERTA	CE	SOSSIO FARDELLO	1136	30/12/2016
345	B	STELLA IRPINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di mense e fornitura di pasti preparati	2009	02586510642	CONTRADA SERRA 8/BIS	83056	TEORA	AV	MANUELA COSENTINO	1137	30/12/2016
346	A	AGISCO SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	Attività diverse socio-assistenziali, educative e formative non residenziali	2011	06973881219	VIA CUPA S. ANIELLO, 96	80146	NAPOLI	NA	ANIELLO IACOMINO	1138	30/12/2016
347	A	I CONGIUNTI COOPERATIVA SOCIALE	Strutture residenziali per minori – centri ascolto – assistenza sociale non residenziale	2012	07314911210	VIA S. FRANCESCO A PATRIA, 86	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	ANNA BIFULCO	1139	30/12/2016
348	A	COOPERATIVA SOCIALE ROCCA SERVICE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione servizi socio educativi; gestione comunità alloggio "SHALOM"	2004	02401630641	VIA VITTORIO VENETO, 76	83016	ROCCABASCERANA	AV	PAOLA ZOLLO	5	11/01/2017
349	A	COOPERATIVA SOCIALE ICARO – CENTRO STUDI, RICERCA,FORMAZIONE	Organizzazione corsi di formazione	2006	03241960610	VIA GRAN BRETAGNA P/CO AVECO	81055	S.MARIA C.V.	CE	LUCIA CAPITELLI	6	11/01/2017
350	B	COOPERATIVA SOCIALE TESEO	Gestione di servizi nel settore della sosta	2016	04148420617	VIA ENRICO DE NICOLA P/CO LA PERLA	81055	S.MARIA C.V.	CE	TIZIANA TAGLIACOZZI	7	11/01/2017
351	B	SPLENDOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia e gestione mense scolastiche	2012	02733820647	CONTRADA PIANO DELLE BRIGLIE, 7	83040	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	MARIA ANTONIETTA MASTROGIACOMO	8	11/01/2017
352	A	AGORÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio sanitari ed educativi. Assistenza all'infanzia,agli anziani e a persone in difficoltà	2002	02851110615	VIA DELL' ARCHEOLOGIA,54	81031	AVERSA	CE	COSTANZO FEO	9	11/01/2017
353	B	LE ALI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi	2005	02334970643	VIA FRANCESCO GALLOPPO, 27	84128	SALERNO	SA	MAURO MEO	10	11/01/2017
354	A	LA COCCINELLA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili. Residenza comunità alloggio per anziani.	2016	02885520649	CORSO GARIBALDI, 43	83045	CALITRI	AV	DANIELE BONZANINI	13	12/01/2017
355	B	IL FUTURO COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione del verde, giardinaggio, servizio di spazzamento strade comunali	2007	02537330645	VIA SUBAIANO 5/BIS	83020	SPERONE	AV	ANDREA SORICE	14	12/01/2017
356	A	ACCAPARLANTE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali,sanitari, residenziali e domiciliari	2002	04250021211	VIA SANT'ALESSANDRO N.5	80070	ISCHIA	NA	ALESSANDRO VASQUEZ	15	16/01/2017
357	A	MADRE TERESA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali ed educativi	2013	05122270654	VIA MONSIGNOR ANIELLO VICINANZA, 40	84091	BATTIPAGLIA	SA	ANGELO DI TORE	16	16/01/2017
358	A	CUORE BLU COOPERATIVA SOCIALE	Servizio mensa	2000	01200180626	CONTRADA MADONNA DELLA SALUTE 120	82100	BENEVENTO	BN	SILVANA LEONE	25	20/01/2017
359	A	MARIANELLA GARCIA VILLAS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di servizi sociali per persone portatori di handicap e con ritardo nell'apprendimento	1984	01996150650	VIA CORTE SAN PAOLO SNC	84099	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	COSIMO CAPOGROSSO	26	20/01/2017
360	A	DEMETRA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione accoglienza migranti-altre strutture di assistenza sociale residenziale	2004	04846201210	VIA ROMA N.77	80040	POGGIOMARINO	NA	MARIA ANTONIETTA PALMIERI	27	20/01/2017
361	A	SOLE CHE RIDE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale e non,per anziani,disabili e minori	1999	02575730615	VIA AREA VECCHIA,1	81030	CARINOLA	CE	MARIA CAPRIGLIONE	29	23/01/2017
362	A	QUADRIFOGLIO 2012 COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio assistenziali non residenziali a favore di minori,disabili e anziani. Gestione Asili nido	2012	03798300616	VIA XXV APRILE,141	81022	CASAGIOVE	CE	MICHELA CECERE	30	23/01/2017
363	A	COOPERATIVA SOCIALE KOINÈ	Servizi socio sanitari e assistenza ai portatori di handicap	2003	02952730618	VIA FONDO VIGNA,32	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CE	GRAZIA MARIA CRISTINA PAOLELLA	31	23/01/2017
364	C	SOL.CO. NAPOLI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani e disabili-scuola di formazione professionale	1996	07021040634	VIA TOLEDO N.116	80134	NAPOLI	NA	GIUSEPPINA COLOSIMO	36	25/01/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

365	B	COOPERATIVA SOCIALE IRPINIA ECOSERVICE A R.L.	Pulizia aree pubbliche e strade, manutenzione verde pubblico	2014	02807660648	VIA SANTA MARIA, 5	83050	SANT'ANGELO ALL'ESCA	AV	MICHELE DI GREGORIO	37	25/01/2017
366	B	IRIS ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di campi sportivi polivalenti	2008	02563080643	PIAZZA LEONARDO DI CAPUA, 33	83043	BAGNOLI IRPINO	AV	ANTONELLO TRILLO	38	25/01/2017
367	A/B	L'INTESA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio infermieristico, assistenza domiciliare agli anziani. Gestione mense scolastiche ed aziendali.	1993	01918690643	VIA IRPINA, 4	83047	LIONI	AV	ANGELO DI PAOLA	39	25/01/2017
368	A	SETTIMA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2005	03200220618	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	LUIGI RECCIA	40	25/01/2017
369	A	INDIRIA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2005	03184110611	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	SANTINA IAVARONE	41	25/01/2017
370	A	REBECCA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2002	02884650611	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	ANNAMARIA DE GAETANO	42	25/01/2017
371	A	COOPERATIVA SOCIALE IL PINGUINO	Assistenza socio-sanitaria ad anziani,minori, disabili e soggetti psichiatrici	2005	03184230617	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	KATIA CATERINO	43	25/01/2017
372	B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LAVORO VERO	Inserimento lavorativo in attività di gestione bar in Enti Pubblici/Privati	2001	03800370656	VIA LEOPOLDO CASSESE,30	84122	SALERNO	SA	VINCENZO LANDI	44	25/01/2017
373	A	AGAPE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Casa alloggio per persone adulte con disagio psichico	2012	05094340659	VIA VI SETTEMBRE,14	84128	SALERNO	SA	ADELE FARACE	45	25/01/2017
374	A	COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ LUCE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alla persona, assistenza sociale non residenziale	2002	03869530653	VIA G. MEZZACAPO,203	84036	SALA CONSILINA	SA	ROSA VALVA	46	25/01/2017
375	B	D&D COOPERATIVA SOCIALE	Giardinaggio – manutenzione e pulizia aree pubbliche e private	2016	01662300621	VIA NUOVA CALORE 8	82100	BENEVENTO	BN	MICHELINA CUTILLO	47	27/01/2017
376	A	COOPERATIVA SOCIALE AMETISTA	Assistenza sanitaria domiciliare	2015	01640890628	VIA PIETRO NENNI 13	82100	BENEVENTO	BN	MARIO MAIOLI	48	27/01/2017
377	A/B	NUOVI ORIZZONTI COOPERATIVA SOCIALE	Pronto intervento sociale – pulizia uffici pubblici	1999	01174570620	VIA DE NICASTRO 22	82100	BENEVENTO	BN	NICOLETTA MAIELLO	49	27/01/2017
378	A	COOPERATIVA SOCIALE LA CASA DI GIGIA	Servizi Socio-sanitari per anziani,minori e portatori di handicap	2005	03197120615	VIA GAETA,37	81034	MONDRAGONE	CE	PASQUALE CAPRIGLIONE	51	27/01/2017
379	B	FUTURA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizio d'accompagnamento disabili-servizio trasporto-pulizie arre pubbliche	2015	05378810658	VIA BONORA,8	84043	AGROPOLI	SA	NAOMI RIZZO	52	27/01/2017
380	B	COOPERATIVA SOCIALE AURUNCA FELIX	Gestione impianti Sportivi – Piccola manutenzione spazi verdi,immobili e strade	2015	04060810613	LOCALITÀ FOSSO CUPO,1	81037	SESSA AURUNCA	CE	ROBERTO CATALANO	53	27/01/2017
381	B	ARTEMIDE-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Silvicoltura ed altre attività forestali	2010	01780920763	VIA VAL D'ANGRI,119	84030	SANZA	SA	PASQUALE CAIAFA	54	27/01/2017
382	B	L'ANCORA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia e disinfestazione, manutenzione	2014	05266000651	VIA FRANCESCO GALLOPPO,27	84128	SALERNO	SA	PIO ZOCCOLA	55	27/01/2017
383	A	SAFIYA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare	2002	04188921219	VIA MARTIRI D'OTRANTO N.91	80026	CASORIA	NA	SALVATORE DI PALO	56	27/01/2017
384	C	NESTORE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza Socio sanitaria a minori, disabili e anziani	2006	03258610611	VIA FONDO VIGNA,32	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CE	MARIA CAPRIGLIONE	57	27/01/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 16/02/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

CELEBRAZIONI DEL CINQUANTENARIO DELLA SCOMPARSA DI TOTO'. CONCORSO ARTISTICO PER LE SCUOLE 'TOTO' TORNA A SCUOLA' RISERVATO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DELLA REGIONE CAMPANIA. PRESA D'ATTO DEL BANDO DI CONCORSO DELL'ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E ALLE POLTICHE SOCIALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, in occasione del cinquantenario della morte di Totò (15 aprile 1967) ha promsso un tavolo di coordinamento con incontri di lavoro operativi per un programma di attività ed eventi che non abbiano il senso di una commemorazione statica e convenzionale, ma piuttosto ch siano espressione di forme creative ed innovative, così come furono la figura del grande artsta e la sua espressione artistica;-in esito ai lavori del sopra citato tavolo di coordinamento, la Regione Campania promuove un programma di animazione culturale, centrato sulla valorizzazione della figura artistica del grande attore, sia con interventi materiali che con interventi immateriali, con l'obiettivo di divulgare l'opera artistica di Totò tra i giovani, ma anche di creare un programma attrattivo per il turismo culturale;
- nell'ambito del programma di celebrazioni, l'Assessorato all'Istruzione e alle Politiche sociali della Regione Campania istituisce il concorso artistico per le scuole "Totò torna a scuola", **riser**vato agli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado, nell'intento di divulgare e tenere viva l'opera del grande artista tra le giovani generazioni;
- il Premio ha come oggetto la rappresentazione di uno sketch tratto da testo teatrale o da film, tra quelli più famosi, appositamente selezionati da una commissione di esperti di cinema dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, coinvolgendo, successivamente, un pubblico più vasto, attraverso la collaborazione de Il Mattino e Canale21, in un'ottica interattiva e *social*;

RILEVATO

- che non occorra procedere all'assunzione di impegno di spesa per le attività oggetto del Bando in parola;

RITENUTO

- prendere atto del bando di concorso 'Totò torna a scuola' redatto dall'Asessorato all'Istruzione e alle Politiche sociali, in collaborazione con gli Uffici della Direzione, che allegato al presnte provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTO

- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari opportunità e il Tempo libero e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

DECRETA

Prendere atto del bando di concorso 'Totò torna a scuola' redatto dall'Asessorato all'Istruzione e alle Politiche sociali, in collaborazione con gli Uffici della Direzione che. allegato al presnte provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale.

Dare atto che con successivo provvedimento si procederà alla nomina della Commissione di valutazione degli elaborati artistici.

Dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, alla UOD Gestione delle Spese Regionali, al competente Ufficio per la pubblicazione su B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
dott. Rosanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 8 del 15/02/2017

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

Oggetto dell'Atto:

DECRETO CHIUSURA STADIO A. COLLANA 15/02/2017

IL DIRIGENTE

Premesso

- che in data 05/01/2017 veniva sottoscritta con il R.T.I. CESPORT ITALIA, aggiudicatario della procedura di gara, la Concessione di uso e gestione dello Stadio Arturo Collana, di proprietà della Regione Campania, in Napoli alla P.zza Mascagni;
- che il 23 gennaio 2017, con nota prot. 0054055, il Comune di Napoli comunicava all'Amministrazione regionale che a partire dal 25/01/2017, al fine di consentire il trasferimento del possesso del citato impianto dal Comune alla Regione e da questa all'aggiudicataria RTI, tutte le attività sportive ed addestrative , venivano sospese, fino a nuova disposizione della stessa Regione Campania;
- che in data 25/01/2017 avevano inizio le attività di consegna dell'impianto sportivo, che erano state precedute da sopralluoghi congiunti per accertare lo stato di consistenza del cespite, che si protraevano fino giorno 27/01/2017;
- che in tale ultima data l'impianto veniva regolarmente consegnato dal Comune di Napoli alla Regione Campania, che già dal 25 gennaio aveva disposto un proprio servizio di vigilanza nelle 24 ore , fino al completamento delle operazioni di consegna alla RTI Cesport
- che dal 27/01/2017 e fino al 6 febbraio 2017, sempre con l'impianto chiuso al pubblico, venivano effettuate le verifiche dei consumi di tutte le utenze;
- che il giorno 13/02/2017, presso l'impianto sportivo erano presenti per la consegna, il RTI CESPORT Italia e la Direzione Generale delle Risorse Strumentali;
- che lo stesso giorno prima della sottoscrizione del relativo verbale si aveva notizia dall'Avvocatura regionale dell'intervenuta Sentenza di Consiglio di Stato n. 596/2017, pubblicata in pari data, dell'accoglimento del ricorso presentato dalla GIANO S.r.l., seconda classificata nella procedura di gara;
- che immediatamente venivano sospese le operazioni di consegna.

Considerato che per l'impossibilità di effettuare la consegna del complesso sportivo all'aggiudicataria RTI CESPORT, che avrebbe, peraltro, provveduto ad effettuare i necessari interventi messa in sicurezza, l'impianto resta nel possesso della Regione Campania.

Ritenuto di dover formalizzare la chiusura del impianto sportivo e disporre la prosecuzione della vigilanza H 24 fino all'adozione dei provvedimenti connessi e consequenziali all'esecuzione del giudicato ovvero all'affidamento ad altro operatore della gestione dell'impianto stesso

Decreta

per le motivazioni in premessa, che si intendono qui integralmente riportate:

- di interdire l'accesso all'impianto sportivo *"A. Collana"* con conseguente inibizione allo svolgimento di qualsiasi attività sportiva e ricreativa, fino all'adozione dei provvedimenti connessi e consequenziali all'esecuzione del giudicato ovvero all'affidamento ad altro operatore della gestione dell'impianto stesso
- di prorogare il servizio di vigilanza h24 presso il predetto complesso;
- di inviare il presente decreto: alla U.O.D. Bollettino Ufficiale; al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale; al Vice Presidente della Giunta regionale della Campania ; ala UOD 55 15 03 Patrimonio Regionale;alla UOD 55 15 04 Ufficio Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali; alla UOD 55 15 09 Valorizzazione dei beni regionali.

Decreto Dirigenziale n. 3 del 08/02/2017

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

Oggetto dell'Atto:

L.R.12/2003: AGGIORNAMENTO ELENCO COMANDANTI POLIZIA LOCALE DELLA REGIONE CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi dell'art. 8 – Capo II° della Legge Regionale n. 12 del 13 giugno 2003 la Scuola Regionale di Polizia Locale istituisce ed aggiorna l'elenco dei comandanti della polizia locale operanti sul territorio della Regione;
b. che con Decreto Dirigenziale n. 106 del 26/07/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 49 del 01/08/2011 si provvedeva all'Istituzione dell'Elenco dei Comandanti della Polizia Locale della Regione Campania ai sensi della richiamata L. R. n. 12/2003;
c. che con note prot. n. 0367755 e n. 0367781 del 27 maggio 2016 sono state richieste a tutti i Sindaci e Presidenti delle Provincie notizie utili all'aggiornamento dell'elenco dei Comandanti dei Corpi di Polizia Locale della Regione Campania;
d. che con le suddette note è stato chiesto di far pervenire, con riferimento al Comandante/Responsabile del Servizio di Polizia Locale del Comune o Provincia, le seguenti notizie:

- nome e cognome;
- luogo e data di nascita;
- decorrenza dell'incarico a tempo indeterminato;
- categoria giuridica di appartenenza;

e. che, con comunicazione inoltrata a mezzo mail/PEC, è stato fissato per il 30 novembre 2016 il termine ultimo per la presentazione delle relative notizie;
f. che è opportuna la pubblicazione dell'elenco aggiornato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
g. che si provvederà altresì ad aggiornare semestralmente il suddetto elenco;

CONSIDERATO che sono pervenute alla Scuola Regionale di Polizia Locale n. 303 comunicazioni da parte di Sindaci di Comuni e Presidenti delle Provincie della Campania contenenti tutte le notizie richieste;

RITENUTO di dover procedere all'ggiornamento dell'elenco dei Comandanti dei Corpi di Polizia Locale della Regione Campania, in ossequi al disposto normativo;

PRECISATO CHE

a. l'elenco viene compilato esclusivamente sulla base delle informazioni trasmesse a mezzo PEC/mail da parte dei singoli Enti;
b. la U.O.D. Scuola Regionale di Polizia Locale, pertanto, non è responsabile di eventuali imprecisioni, errori ed omissioni riscontrabili nell'elenco;

VISTI:

a. la Legge Regionale n. 12 del 2003;
b. il Decreto Dirigenziale n. 106 del 26/07/2011;

alla stregua dell'istruttoria e delle risultanze degli atti costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa secondo le fasi procedurali in uso,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di aggiornare l'elenco dei Comandanti dei Corpi di Polizia Locale della Regione Campania, che si allega al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che il predetto elenco sarà aggiornato di volta in volta con cadenza semestrale sulla base delle notizie trasmesse dai Sindaci e dai Presidenti delle Provincie della Campania;
3. di inviare per il seguito di competenza il presente atto:

- Al Presidente della Giunta Regionale;
- All'Ufficio Speciale per il Federalismo;
- Alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Al BURC per la pubblicazione.

Dott. Dionisio Limongelli

Elenco dei Comandanti dei Corpi di Polizia Locale della Regione Campania

Provincia di AVELLINO

Comuni	Nome	Cognome	Luogo di nascita	Nato il	Decorrenzza incarico	Ctg.
Aiello del Sabato	Carlo	Palomba	Torre del Greco	13 agosto 1960	1 settembre 2005	C5
Aquilonia	Vincenzo	Di Gironimo	Aquilonia	24 settembre 1955	1 febbraio 1990	C3
Atripalda	Domenico	Giannetta	Winterthur	26 agosto 1966	3 luglio 2013	D3
Bonito	Salvatore	Marchesano	Portici	23 agosto 1953		Seg.
Candida	Angelo	Iantosca	Candida	2 maggio 1957	1 aprile 1983	D1
Carife	Rocco	Sallicandro	Carife	12 settembre 1961	30 dicembre 1988	C1
Caposele	Donato	Cifrodelli				V.Sind.
Casalbore	Raffaele	Fabiano	Benevento	30 agosto 1976		Sind.
Cassano Irpino	Assunta	Marra	Avellino	16 settembre 1969	1 febbraio 2007	C1
Castel Baronia	Alessandra	Lo Casale	Avellino	5 giugno 1973	1 giugno 2011	D1
Castelfranci	Giovanni	Gentile	Bari	28 luglio 1960	1 novembre 1986	D1
Contrada	Filomena	Del Gaizo				Sind.
Fontanarosa	Giovanni	Cogliano	Fontanarosa	24 dicembre 1951	1 dicembre 1974	D1
Frigento	Nunzio	Morra	Frigento	20 settembre 1964	3 giugno 1986	D2
Gesualdo	Vincenzo	Bianco	Gesualdo	6 aprile 1962	1 marzo 1988	D2
Grottaminarda	Luigi	Morelli	Grottaminarda	18 marzo 1954	1 marzo 1988	D5
Grottolella	Raffaele	Medugno	Grotolella	20 settembre 1957	1 giugno 1986	C3
Guardia Lombardi	Rocco	Magnotta	Basilea	24 agosto 1972	3 settembre 2009	D1
Lapio	Mario	Lo Vuolo	Paternopoli	3 luglio 1959	1 aprile 1986	C3
Lauro	Annibale	Rega	Napoli	10 aprile 1968	16 marzo 2015	Ass.
Lioni	Giuseppe	Aiello	Caposele	19 aprile 1964	1 agosto 2010	D3
Manocalzati	Ciro	Peluso	Atripalda	26 maggio 1968	1 novembre 1992	C5
Mercogliano	Michele	Leone	Avellino	8 agosto 1968	2 luglio 2001	D6
Montaguto	Angelo	Bruno	Brienza	10 febbraio 1971	17 febbraio 2009	C4
Monteforte Irpino	Gerardo	De Falco	Monteforte Irpino	26 novembre 1954	9 giugno 2016	D1
Montefredane	Pellegrino	Capossela	Ospedaletto d'Alpinolo	26 luglio 1954		D1
Montella	Gerardo	Iannella	Montella	21 maggio 1961	1 ottobre 1984	D1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Montemarano	Lucilla	Landolfi	Avellino	3 gennaio 1964		D1
Montoro	Domenico	Sullo	Gesualdo	1 luglio 1960	16 novembre 2009	D3
Mugnano del cardinale	Nicola	Bianco				Sind.
Nusco	Angelo	Rafaniello	Lioni	7 settembre 1968	8 gennaio 2001	D3
Ospedaletto d'Alpinolo	Pellegrino	Capossela	Ospedaletto d'Alpinolo	26 luglio 1954	28 dicembre 1978	D1
Pietrastornina	Raffaele	Turtoro	Pietrastornina	20 giugno 1960	1 giugno 1983	D1
Provincia di Avellino	Claudio	Iannuzzo	Avellino	25 agosto 1960	1 maggio 1980	D1
Quadrelle	Nicola	Masi				Sind.
Rocca San Felice	Felice Michele	Lisena	Rocca san Felice	1 ottobre 1959	1 febbraio 1984	C3
Roccabascerana	Antonio	Maffei	Roccabascerana	30 novembre 1960	10 maggio 1983	D4
San Michele di Serino	Nicola	De Vita	San Michele di Serino	29 gennaio 1952	1 luglio 1973	D1
San Nicola Baronia	Gerardo	Finocchio	San Nicola Baronia	19 aprile 1952	1° ottobre 1982	C5
Santa Paolina	Pasquale	Manganelli	Santa Paolina	10 novembre 1954	9 settembre 1985	C1
Sant'Angelo dei Lombardi	Renato	Masullo	Sant'Angelo dei Lombardi	25 gennaio 1956	9 febbraio 1989	D1
Santo Stefano del Sole	Claudio	Ricciardelli	Avellino	11 aprile 1966		Ass.
Scampitella	Antonio	Contardo	Scampitella	5 maggio 1957	1° febbraio 2016	Sind.
Solofra	Antonio	Esposito	Salerno	11 novembre 1965		Seg.
Summonte	Carolina	Pregevole			1 dicembre 2014	C
Taurano	Salvatore	Maffettone	Taurano	24 settembre 1959		Sind.
Teora	Francesco	Coedasco	Teora	21 ottobre 1961	1 luglio 2001	C2
Torella dei Lombardi	Amado	Delli Gatti				Sind.
Vallata	Francesco	Colicchio	Vallata	10 novembre 1958	29 dicembre 1988	C5
Volturara Irpina	Giovanna	Marena	Volturara Irpina	19 dicembre 1964	1 marzo 1999	D4

Provincia di BENEVENTO

Comuni	Nome	Cognome	Luogo di nascita	Nato il	Decorrenzza incarico	Ctg.
Apice	Loveson	Porcelli	Adelaide		1 dicembre 2012	C5
Apollosa	Marino	Corda				Sind.
Arpaise	Filomena	Laudato				Sind.
Baselice	Leonardo	Cece	Baselice	28 agosto 1964	11 maggio 1989	C5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento	Giovanni	Fantasia	Benevento	30 luglio 1953	16 giugno 1977	D2
Buonalbergo	Fernando	Baldassarre	Buonalbergo	5 ottobre 1951	1 marzo 1979	C4
Campoli del Monte Taburno	Fortunato	Grasso	Campoli del Monte Taburno	20 giugno 1962	1 dicembre 1982	D1
Casalduni	Giuseppe	Perugini	Casalduni	12 marzo 1966	1° ottobre 1998	C2
Castelfranco in Miscano	Fioravante	Di Donato	Castelfranco in Miscano	24 aprile 1967	1 marzo 1989	D1
Castelvenere	Antonella	Scetta	Castelvenere	20 aprile 1972	1 gennaio 2007	D1
Cerreto Sannita	Ansillo Alberto	Filippelli	Pittsfield (USA)	25 luglio 1962	14 agosto 1987	D1
Circello	Ubaldo	Fiore	Circello	1 febbraio 1964	15 dicembre 1999	C3
Colle Sannita	Lelio	Basilone	Colle Sannita	15 marzo 1958	1 febbraio 1988	D2
Cusano Mutri	Antonio	Civitillo	Cusano Mutri	18 ottobre 1969	1 dicembre 1994	D
Durazzano	Alfonso	Russo	Sant'Agata dei Goti	29 aprile 1978		Seg.
Faicchio	Carlo	Grande	Faicchio	16 febbraio 1953	11 febbraio 1980	D1
Foglianise	Sergio	Fattore	Benevento	23 maggio 1961	20 novembre 2014	Seg.
Forchia	Margherita	Giordano	Benevento	14 marzo 1975		Sind.
Frasso Telesino	Giuseppe	Di Cerbo				Sind.
Guardia Sanframondi	Eliodoro	Di Santo	Guardia Sanframondi	2 aprile 1964	1 luglio 1986	C4
Limatola	Rodolfo	Fusco	Limatola	10 agosto 1950	30 giugno 1984	C5
Melizzano	Rosa	Lepore	Caserta	5 ottobre 1981	1 novembre 2010	C1
Moiano	Costantino	Viola	Maddaloni	11 dicembre 1952	5 marzo 1982	D1
Molinara	Angelo	Gentilcore	Molinara	30 ottobre 1966		D5
Montefalcone di Val Fortore	Olindo	Vitale	Montefalcone di val Fortore	23 ottobre 1952		Sind.
Montesarchio	Silvano	Barbieri	Roccabascerana	2 ottobre 1954	26 giugno 1978	D1
Morcone	Vito	Di Mella	Benevento	7 dicembre 1976	23 novembre 2010	D1
Paduli	Giovanni	Sarno	Paduli	7 marzo 1969	1 gennaio 1997	D5
Pago Veiano	Antonio	De Rosa	Pago Veiano	5 febbraio 1958	1 aprile 1980	C4
Pannarano	Fabio	D' Alessio	Pannarano	1 maggio 1971		Sind.
Paupisi	Luigi	Fusco	Paupisi	4 maggio 1955	10 febbraio 1987	D5
Pietrelcina	Antonio	Mastronardi	Benevento	1 luglio 1976	1 febbraio 2002	D4
Ponte	Giuseppe	Mottola	Ponte	21 aprile 1959	1° luglio 1998	D3
Pontelandolfo	Marco	Mella	Benevento	4 febbraio 1976	1 aprile 1998	C5
Provincia di Benevento	Gabriella	Mongillo	Puglianello	20 luglio 1960	1° marzo 2005	D

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reino	Angelantonio	Cusano	Reino	27 ottobre 1960	1 giugno 1986	C5
San Giorgio del Sannio	Vincenzo	Genito	San Giorgio del Sannio	23 ottobre 1954	1 agosto 1980	C1
San Leucio del Sannio	Celestino Luciano	Leone	San Leucio del Sannio	9 gennaio 1955	10 gennaio 1979	D2
San Lorenzello	Antimo	Lavorgna				Sind.
San Nicola Manfredi	Francesco	Verdile	San Nicola Manfredi	13 ottobre 1959	1 marzo 1991	D1
San Salvatore Telesino	Martino	Pacelli	San Salvatore Telesino	3 novembre 1960	30 novembre 1980	D2
Santa Croce del Sannio	Antonio	Di Maria	Benevento	2 marzo 1971		Sind.
Sant'Agata de' Goti	Vincenzo	Iannotta	Sant'Agata de' Goti	15 marzo 1957	1 ottobre 1982	D4
Solopaca	Vitangelo	D' Onofrio	Solopaca	13 giugno 1957	25 gennaio 1984	D1
Telese Terme	Pasquale mario	Di Mezza	Benevento	6 settembre 1962	1 marzo 2003	D3
Tocco Caudio	Vincenzo	Capasso	Tocco Caudio	13 luglio 1955	17 settembre 1979	D4
Torrecuso	Mario	Pulcino	Torrecuso	1 settembre 1951	1 maggio 1976	D1

Provincia di CASERTA

Comuni	Nome	Cognome	Luogo di nascita	Nato il	Decorrenzza incarico	Ctg.
Arienzo	Luigi	Carella	Napoli	27 settembre 1961	1 ottobre 1981	D2
Aversa	Stefano	Guarino	Napoli	3 maggio 1968	29 dicembre 2006	Dir.
Baia e Latina	Maria Concetta	De Simone	Baia e Latina	12 maggio 1960	2 gennaio 1998	D1
Caiazzo	Pietro	Del Bene	Caiazzo	5 settembre 1951	1 gennaio 1980	D3
Calvi Risorta	Fabio	Remino	Casagiove	25 ottobre 1956	1 marzo 2012	D1
Capodrise	Clemente	Piccolo	Caserta	13 maggio 1977	19 maggio 2014	D1
Capriati a Volturno	Gina	Di Grazia	Isernia	23 giugno 1974		
Carinaro	Ferdinando	Coppola	Carinaro	6 giugno 1957	11 settembre 1978	D3
Carinola	Antonio	Di Nardo	Mondragone	14 ottobre 1969	1 luglio 2013	D3
Casagiove	Nicola	Altiero	Casagiove	1 luglio 1960	1 maggio 2005	D1
Casal di Principe	Eliodoro	Vagliniello	Novara	1 settembre 1972	5 luglio 2016	D1
Casaluce	Ludovico	Di Martino	Casaluce	17 marzo 1958	1 aprile 1978	D1
Casapulla	Angelo	Piantieri	Casapulla	1 gennaio 1958	1 luglio 1984	C5
Caserta	Alberto	Negro	Marcianise	5 marzo 1958	1 aprile 2010	D
Castel Campagnano	Giuseppe	Di Sorbo	Caserta	11 settembre 1963		Sind.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Castel Morrone	Pietro	Casapulla	Castel Morrone	24 dicembre 1959	15 gennaio 1987	D1
Francolise	Antonio	De Lisa	Mondragone	2 settembre 1959	3 agosto 1982	D1
Gallo Matese	Alessio	Montaquila	Piedimonte Matese	29 ottobre 1976	1 giugno 2002	C3
Lusciano	Giuseppe	Venditto	Lusciano	6 novembre 1953	1 gennaio 1982	D6
Macerata Campania	Stanislao	veccia	macerata campania	27 febbraio 1956	15 dicembre 1978	D1
Marcianise	Guglielmina	Foglia	Caserta	1 aprile 1969	31 dicembre 2001	D1
Marzano Appio	Enzo Bruno	Colucci	Marzano Appio	6 luglio 1960	19 dicembre 1983	D2
Mignano Monte Lungo	Vittore	Saroli	Cassino	22 aprile 1965		C4
Orta di Atella	Salvatore	Gradinetta	Frattaminore	6 marzo 1953	1 agosto 2013	D3
Parete	Nicola	Capone	Parete	31 maggio 1952	2 gennaio 1979	D3
Pastorano	Arcangelo	Argenziano	Pastorano	30 luglio 1956	31 maggio 1979	D2
Piana di Monte Verna	Teresa	Di Monaco	Piana di Monte Verna	28 giugno 1956	21 febbraio 1983	D1
Piedimonte Matese	Anna Maria	Ferraro	Lauro	10 dicembre 1964	1 giugno 2010	C4
Pietramelara	Giuseppe	Izzo	Pietramelara	11 ottobre 1961	1 novembre 2003	D1
Pietravairano	Giuseppe	Izzo	Pietramelara	11 ottobre 1961		D1
Pignataro Maggiore	Alberto	Parente	Capua	23 gennaio 1961	1 marzo 1985	D1
Pontelatone	Antonio	Della Valle	Pontelatone	19 ottobre 1954	1 dicembre 1978	D3
Portico di Caserta	Pasquale	Piccirillo	Portico di caserta	12 gennaio 1952	18 giugno 1982	D4
Provincia di Caserta	Antonio Andrea	Mongillo	Ruviano	30 novembre 1955	18 agosto 1986	D1
Recale	Vincenzo	Piccolo	Acerra	10 luglio 1956	1 luglio 2004	D2
Riardo	Domenico	Regna	Riardo	5 marzo 1957	16 novembre 1981	D3
Rocca d' Evandro	Francesco	Teoli	Rocca d' Evandro	1 gennaio 1954	15 ottobre 1978	
Roccamonfina	Nadia	Greco	Firenze	26 giugno 1980		Seg.
Ruviano	Amanda	Di Meo	Melzo	25 giugno 1977		Seg.
San Felice a Cancello	Francesco	Scarano	Santa Maria a Vico	1 giugno 1956	15 luglio 1978	D6
San Marco Evangelista	Giuseppe	Castiello	Caserta	13 giugno 1957	16 marzo 1981	D6
San Nicola la Strada	Michele	Orlando	Casapulla	1 ottobre 1965	1 gennaio 1996	D3
San Pietro Infine	Vittore	Saroli	Cassino	22 aprile 1965	1 gennaio 2015	C4
San Prisco	Giuseppe	Foniciello	San Prisco	27 aprile 1964	1 luglio 1989	D1
San Tammaro	Giuseppe	Vastante		18 settembre 1960	27 giugno 1987	D3
Santa Maria a Vico	Vincenzo	Piscitelli	Santa Maria a Vico	5 gennaio 1962	1 aprile 1982	D1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Santa Maria Capua Vetere	Salvatore	Schiavone	Aversa	1 marzo 1971	30 dicembre 2002	Dir.
Sant'Angelo d'Alife	Vittorio	Folco	Galluccio	13 agosto 1941		Sind.
Sant'Arpino	Lucio	Falace	Napoli	11 agosto 1956	2 settembre 1982	D4
Sessa Aurunca	Antonio	Parisi	Mondragone	6 dicembre 1956	9 gennaio 2015	D1
Sparanise	Giovanni	Fusco	Sparanise	15 giugno 1959	26 novembre 1984	D1
Succivo	Nicomede	De Lucia	Caivano	29 maggio 1956	17 agosto 2016	D3
Teverola	Giovanna	Gentile	Teverola	2 gennaio 1956	1 aprile 2010	D1
Tora e Piccilli	Angelo	Capuano	Marzano Appio	27 luglio 1965	1 aprile 2016	C1
Vairano Patenora	Gaetano	Di Nocera	Napoli	14 febbraio 1958	29 marzo 1980	
Valle di Maddaloni	Aldo	Piccoli	Valle di Maddaloni	19 giugno 1956	1 febbraio 1983	D1
Villa di Briano	Sergio	De Luca	Caiazzo	16 novembre 1964	1 ottobre 2015	C1
Vitulazio	Carlo	Del Vecchio	Pignataro Maggiore	2 aprile 1961	1 febbraio 2016	D

Provincia di NAPOLI

Comuni	Nome	Cognome	Luogo di nascita	Nato il	Decorrenzza incarico	Ctg.
Acerra	Felice	D'Andrea	San Nicola la Strada	18 novembre 1962	19 luglio 2009	Dir.
Anacapri	Marco	Pollio	Vittorio Veneto	22 agosto 1951	16 novembre 1974	D1
Arzano	Angela	Errichiello	Napoli	23 ottobre 1966	14 giugno 1999	D3
Bacoli	Marialba	Leone	Acerra	13 settembre 1973	3 novembre 2008	D3
Barano d'Ischia	Ottavio	Di Meglio	Ischia	27 marzo 1967	21 luglio 2008	D1
Boscotrecase	Maria Clotilde	Liotto	Boscotrecase	9 maggio 1954	8 agosto 1981	D1
Brusciano	Antonio	Di Maiolo	Napoli	15 dicembre 1975	31 dicembre 2010	D3
Caivano	Gaetano	Alborino	Castellammare di Stabia	18 gennaio 1972	1 gennaio 2001	D6
Calvizzano	Vitantonio	Marchesano	Napoli	11 febbraio 1960	11 maggio 2001	D6
Capri	Angelo	Mazzarella	Capri	15 novembre 1961	22 giugno 1982	C5
Carbonara di Nola	Pietro	Damiano	Carbonara di Nola	4 dicembre 1968	1 dicembre 1996	C1
Cardito	Luigi	Palumbo	Cardito	4 ottobre 1959	3 luglio 2016	D3
Casalnuovo di Napoli	Marco	Carrera	Pomigliano d'Arco	10/753	8 ottobre 1990	D6
Casamicciola Terme	Giovanni	Mattera	Casamicciola Terme	4 maggio 1957	1 gennaio 1978	D2
Casavatore	Antonio	Piricelli	Ischia	1 settembre 1975	1 luglio 2012	D3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Casola di Napoli	Domenico	Peccerillo				Sind.
Casoria	Anna	Bellobuono	San Paolo Belsito	25 novembre 1967	14 aprile 2014	
Castellammare di Stabia	Antonio	Vecchione	San Giuseppe Vesuviano	21 aprile 1971	1 aprile 2010	Dir.
Cercola	Bruno	D'Ambrosio	Cercola	11 agosto 1957	1 aprile 1990	C1
Cicciano	Paolino	De Sena	Moschiano	20 ottobre 1960	1° dicembre 2015	D
Crispano	Franco	Arbolino	Caivano	25 novembre 1962	23 settembre 1986	D1
Ercolano	Francesco	Zenti	Messina	29/1068	31 dicembre 2016	Dir.
Forio	Giovangiuseppe	Iacono	Forio	11 giugno 1961	1 aprile 2011	D3
Frattaminore	Simeone	Perrotta	Frattaminore	2 agosto 1961	19 giugno 1987	D3
Giugliano in Campania	Maria Rosaria	Petrillo	Pomigliano d'Arco	9 giugno 1969	2 ottobre 2013	
Gragnano	Luigi	De Simone	Caserta	11 dicembre 1973	1° febbraio 2013	D3
Lacco Ameno	Raffaele	Monti	Ischia	9 settembre 1962	1 febbraio 1999	D1
Marano di Napoli	Maria Silvia	De Luca	Napoli	11 giugno 1960	10 settembre 2001	D1
Mariglianella	Andrea	Mandanici	Scafati	10 agosto 1958	31 dicembre 2010	D1
Marigliano	Antonio	Perrone	Napoli	12 giugno 1959	3 agosto 2016	
Massa di Somma	Giuseppe	Romano	Cercola	19 maggio 1961	1 gennaio 1990	D1
Massa Lubrense	Rosa	Russo	Piano di Sorrento	8 maggio 1975	31 dicembre 2004	D3
Melito di Napoli	Carmine	Petraio	Giugliano in Campania	25 novembre 1953	19 settembre 2016	D1
Meta di Sorrento	Rocco	Borrelli	Sant' Antimo	4 marzo 1961	1 settembre 1988	D
Monte di Procida	Ugo Rosario	Mancino	Monte di Procida	1 ottobre 1956	1 gennaio 1999	D6
Mugnano di Napoli	BIAGIO	Sarnataro	Mugnano	11 maggio 1952	1 febbraio 1979	D6
Napoli	Ciro	Esposito	Napoli	10 dicembre 1959	31 gennaio 1987	D
Nola	Luigi	Aiello	Cercola	22 ottobre 1971	16 aprile 2015	Dir.
Ottaviano	Vincenzo Aurelio	Acerra	Scisciano	12 settembre 1956	21 dicembre 2006	Dir.
Pimonte	Francesco	Manzi	Sorrento	28 maggio 1979	1 gennaio 2007	C1
Poggiomarino	Rita	Bonagura	Piano di Sorrento	29 dicembre 1962	1 febbraio 1985	D1
Pomigliano d'Arco	Armando	Giuntoli	Pomigliano d' Arco	17 gennaio 1955	30 dicembre 1987	D1
Pompei	Gaetano	Petrocelli	Capua	6 febbraio 1959	1 febbraio 1989	Dir.
Portici	Gennaro	Sallusto	Marigliano	7 settembre 1954	1 gennaio 1980	Dir.
Pozzuoli	Carlo	Pubblico	Pozzuoli	13 settembre 1951	1 maggio 1975	Dir.
Procida	Livia	Letizia	Napoli	6 marzo 1966	1 settembre 2000	Dir.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Napoli	Lucia	Rea	Pomigliano d'Arco	13 settembre 1966	29 dicembre 2003	Dir.
Qualiano	Angelo Raffaele	D' Onofrio	Qualiano	2 febbraio 1958	10 marzo 1983	D6
Quarto	Castrese	Fruttaldo	Quarto	13 luglio 1956	1 gennaio 2008	D1
Roccarainola	Andrea	Vaccaro	Roccarainola	21 luglio 1954	2 luglio 1980	D5
San Giorgio a Cremano	Gabriele	Ruppi	Locorotondo	9 agosto 1966	16 novembre 2005	Dir.
San Giuseppe Vesuviano	Ciro	Cirillo	Boscotrecase	30 giugno 1955	7 gennaio 2009	D3
San Paolo Bel Sito	Salvatore	Scala	San Paolo Belsito	4 settembre 1954	1 aprile 1980	D1
San Sebastiano al Vesuvio	Alberto	Baldissara	Portici	7 maggio 1958	16 marzo 1991	D3
San Vitaliano	Ciro	Cirillo	Boscotrecase	30 giugno 1955	1 gennaio 2015	D3
Santa Maria la Carità	Mario	Brizio	Pompei	23 settembre 1967	23 dicembre 2015	D1
Sant'Agnello	Aniello	Gargiulo	Sant' Agnello	10 febbraio 1965	1 gennaio 1991	D3
Sant'Anastasia	Fabrizio	Palladino	San Giuseppe vesuviano	18 maggio 1978	16 gennaio 2008	D3
Sant'Antimo	Biagio	Chiariello	Sant' Antimo	3 ottobre 1974	28 marzo 2011	D3
Sant'Antonio Abate	Giuseppe	Capuano	Castellammare di Stabia	9 luglio 1961		D3
Saviano	Salvatore	Ambrosino	Caracas	5 giugno 1952	1 febbraio 1995	D1
Scisciano	Angelo Raffaele	Mascia	Scisciano	13 novembre 1953	13 febbraio 1974	D2
Serrara Fontana	Giuseppe	Mattera	Serrara Fontana	25 novembre 1950	1 giugno 1974	D2
Sorrento	Antonio	Marcia	Massa Lubrense	20 agosto 1952	1 dicembre 2009	Dir.
Striano	Vittorio	Celentano	Napoli	12 novembre 1967	21 marzo 2000	D1
Terzigno	Francesco	De Rosa		3 gennaio 1961		D1
Torre Annunziata	Mario	Accardo	Torre del Greco	2 maggio 1952	30 marzo 2016	D3
Torre del Greco	Salvatore	Visone	Pollena Trocchia	16 ottobre 1964	1 febbraio 2014	Dir.
Vico Equense	Ferdinando	De Martino	Vico Equense	26 marzo 1961	6 novembre 1989	D1
Villaricca	Luigi	Verde	Napoli	10 luglio 1958	1 dicembre 1999	D3
Visciano	Antonio	Foglia	Visciano	20 febbraio 1951	15 luglio 1982	D1
Volla	Giuseppe	Formisano	Ercolano	29 aprile 1961	20 dicembre 2014	D6

Provincia di SALERNO

Comuni	Nome	Cognome	Luogo di nascita	Nato il	Decorrenzza incarico	Ctg.
Alfano	Francesco	Gerundo	Sapri	31 ottobre 1961	1 settembre 2005	D6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altavilla Silentina	Biagio	Carrano	Salerno	24 maggio 1959	19 agosto 1981	D5
Angri	Anna	Galasso	Angri	1 marzo 1962	4 luglio 2011	D
Atena Lucana	Pasquale	Iuzzolino				Sind.
Baronissi	Francesco	Tolino	Avellino	28 febbraio 1973	17 dicembre 2001	D3
Battipaglia	Giorgio	Cerruti	Battipaglia	24 novembre 1951	15 maggio 2006	Dir.
Bellosguardo	Mario	Torre	Polla	22 marzo 1961	1 luglio 1988	C
Bracigliano	Lucio	De Pascale	Nocera Inferiore	12 dicembre 1980	18 luglio 2016	D1
Caggiano	Tommaso	Lupo	Caggiano	12 marzo 1951	1 aprile 1976	C5
Calvanico	Francesco	Gismondi	Calvanico	6 aprile 1963		Sind.
Casal Velino	Giuseppe	Schiavo	Casal Velino	4 marzo 1960	15 maggio 1987	C5
Casalbuono	Gaetano	Gallotto	casalbuono	3 dicembre 1953	1 dicembre 1977	C5
Casaletto Spartano	Francesco	Rescigno	Polla	25 febbraio 1959	1° gennaio 1987	D
Castel San Giorgio	Marco	Inverso	Cava de' Tirreni	22 gennaio 1982	1 gennaio 2015	D1
Castel San Lorenzo	Pasquale Vito	Peduto	Castel San Lorenzo	15 giugno 1958	1 settembre 1983	D1
Castelcivita	Mario	Vincenzo	Castelcivita	28 novembre 1955	30 dicembre 1982	C5
Cava de' Tirreni	Antonino	Attanasio	Cava de'Tirreni	7 agosto 1963	1 gennaio 2011	Dir.
Celle di Bulgheria	Gino	Marotta				Sind.
Conca dei Marini	Cosimo	Andretta	Napoli	6 agosto 1959	1 dicembre 1990	D3
Felitto	Giuseppe	Parisi	Eboli	16 settembre 1951	15 giugno 1978	D6
Fisciano	Lucilla	Landolfi	Avellino	3 gennaio 1964	1 aprile 2008	D1
Giffoni Sei Casali	Salvatore	Cingolo	Giffoni Sei Casali	21 luglio 1953	1 aprile 1983	D6
Giffoni Valle Piana	Rosario	Muro	Giffoni Valle Piana	17 gennaio 1961	1 luglio 1987	D6
Giungano	Vincenzo	Passaro	Giungano	24 aprile 1960	2 agosto 1982	D2
Ispani	Antonio	Ferrara	Cava de' Tirreni	19 febbraio 1958	1 settembre 2004	C5
Laureana Cilento	Angelo	Serra	Laureana Cilento	13 dicembre 1957		Sind.
Laurino	Luigi	Angione	Laurino	8 giugno 1954	20 dicembre 1983	D5
Laurito	Francesco	Botte	Laurito	2 gennaio 1954	1 aprile 1985	C1
Maiori	Giuseppe	Rivello	Angri	19 agosto 1958	27 novembre 1980	D5
Mercato San Severino	Giancarlo	Troiano	Salerno	31 marzo 1965	1 agosto 2003	D3
Minori	Giuseppe	Rivello	Angri	19 agosto 1958	1 gennaio 2011	D5
Moio della Civitella	Pietro	Ruggiero	Vallo della Lucania	5 giugno 1960	1 gennaio 1992	C5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Montesano sulla Marcellana	Biagio Antonio	Cafaro	Montesano sulla Marcellana	16 giugno 1956	1 marzo 1981	D6
Morigerati	Giuseppe	Ferriglio	Vibonati	18 ottobre 1959		D6
Nocera Inferiore	Giuseppe	Contaldi	Nocera Superiore	15 marzo 1967	3 dicembre 2015	D3
Nocera Superiore	Giovanni	Vitolo	Nocera Inferiore	24 ottobre 1952	1 ottobre 2007	D6
Olevano sul Tusciano	Luigi	De Rosa	Olevano sul Tusciano	19 agosto 1956	1 gennaio 1979	C4
Oliveto Citra	Domenico	Di Vita	Agropoli	2 marzo 1979	1 luglio 2016	C2
Pagani	Diodato Guglielmo	Rossi	Sant'Egidio del Monte Albir	29 luglio 1957	1 maggio 1990	D1
Palomonte	Gerardo	Amato	Salerno	23 gennaio 1964	25 novembre 1985	D1
Pellezzano	Giovanni	Pierro	Salerno	15 marzo 1954	3 agosto 1983	D6
Pertosa	Antonio	De Lauso	Polla	17 agosto 1957	1 gennaio 1988	C
Piaggine	Antonio	Di Cianni	Piaggine	2 gennaio 1959	1 maggio 1981	D2
Polla	Benedetto	Di Ronza	Salerno	10 maggio 1968		Seg.
Positano	Sergio	Ponticorvo	Sant' Agnello	16 gennaio 1969	1 gennaio 1997	C
Praiano	Alessandro	Gargiulo	Vico Equense	26 giugno 1970	1 gennaio 2010	D1
Provincia di Salerno	Alfonso	Ferraioli	Salerno	25 maggio 1966		
Ravello	Biagio	Cipolletta	Napoli	18 settembre 1968	18 giugno 2016	D1
Ricigliano	Francesco	Turturiello	Ricigliano	19 settembre 1954		Sind.
Roccagloriosa	Mario	Iudice	Casaletto Spartano	1 novembre 1969	19 marzo 2015	
Roccapiemonte	Fioravante	Cerrone	Augusta	5 febbraio 1953	15 maggio 1980	D1
Roscigno	Sabato	Lorenzo	Roscigno	1 giugno 1954	14 maggio 1979	D5
Sacco	Emilio	Gallo	Sacco	3 febbraio 1963	1 gennaio 1989	D2
SALERNO	Elvira	Cantarella	Salerno	14 novembre 1955	1 aprile 1987	Dir.
San Cipriano Picentino	Aldo	Naddeo	San Cipriano Picentino	22 gennaio 1961	1 gennaio 1984	D1
San Giovanni a Piro	Carmelo	Fasano	San Giovanni a Piro	17 dicembre 1956	22 maggio 1975	D1
San Marzano sul Sarno	Roberto	Tortora	Salerno	7 agosto 1974	12 gennaio 2016	D3
San Mauro La Bruca	Giuseppe	Di Fluri	Salerno	2 aprile 1963		C1
San Pietro al Tanagro	Domenico	Quaranta	Polla	29 agosto 1968		Sind.
San Rufo	Antonio	Manzione	Polla	20 aprile 1963	16 aprile 1989	C1
San Valentino Torio	Angelo Raffaele	Ianzetta	San Valentino Torio	14 maggio 1951	1 marzo 1980	D1
Sant'Arsenio	Giovanni	Landolfi	Sant' Arsenio	1 luglio 1955	1 dicembre 1982	D1
Sanza	Vincenzo	Manduca	Sanza	31 luglio 1959	1 febbraio 1981	D2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sapri	Antonio	Quinteri	Vibonati	24 agosto 1959	1 novembre 1987	D6
Sarno	Clelia	Buonaiuto	Sarno	23 ottobre 1952	1 marzo 1980	D1
Serre	Ettore	Marano	Serre	6 marzo 1954	1 aprile 1976	D1
Sessa Cilento	Gianpiero	De Feo	Sessa Cilento	5 novembre 1959	30 dicembre 1984	C5
Siano	Cesare	Roscigno	Siano	21 aprile 1952	1 agosto 1978	D3
Stella Cilento	Vincenzo	Ligrone	Stella Cilento	1 novembre 1954	1 marzo 1979	
Teggiano	Pietro Angelo	Trezza	Teggiano	1 agosto 1955	8 febbraio 1982	C5
Torraca	Antonio	Quinteri	Vibonati	24 agosto 1959	1 novembre 1987	D6
Trentinara	Antonio	Martorano	Capaccio	2 marzo 1957		Seg.
Valle dell'Angelo	Nicola	Cortazzo				Seg.
Vallo della Lucania	Antonio	Musto	Vallo della Lucania	18 agosto 1960	1 febbraio 1995	D1
Vibonati	Antonio	Quinteri	Vibonati	24 agosto 1959	1 novembre 1987	D6
Vietri sul Mare	Antonio	Barbuti	Cava de' Tirreni	5 maggio 1953	1 maggio 1979	D3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 13/02/2017

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura di gara telematica aperta , ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio del prezzo piu' basso ex art. 95 commi 4 e 5 del D.Lgs.50/2016,per l'affidamento triennale del servizio assicurativo per Responsabilita' Civile Auto, Furto ed Incendio e Infortuni Conducenti sugli autoveicoli di servizio e le macchine agricole della Giunta della Regione Campania. Proc. n.2339 /A-T/17-Indizione di gara.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

la Direzione Generale delle Risorse Strumentali – UOD 05 " G*estione Beni* – Cassa Economale – Supporto Sedi" -Ufficio Proponente, con Decreto n. 3 del 17.01.2107 ha:

a.1) disposto di dare avvio ad una procedura aperta, ex art. 60 del D.Lgs.50/2016 per "*Per l'affidamento triennale del servizio assicurativo per Responsabilità Civile Auto, Furto ed Incendio e Infortuni Conducenti sugli autoveicoli di servizio e le macchine agricole della Giunta della Regione Campania. -Proc. n. 2339 /A/-T17:":*

a.2) deciso che il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, ex art. 95 commi 4 e 5 del D.Lgs.50/2016, trattandosi di servizi con caratteristiche straordinarie, le cui condizioni sono definite dal mercato;

a.3) approvato il capitolato speciale d'appalto

a.4) stabilito che il valore complessivo dell'appalto è pari a euro 525.000,00, oltre IVA;

a.5) nominato come RUP della procedura il Sig. Bruno Romano "Demanio Regionale";

a.6) comunicato che il CIG della procedura è 6942698F9E;

a.8) incaricato l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" di espletare la procedura di gara sopra descritta.

Preso atto, quindi, di:

a.1) dover dare avvio ad una procedura telematica aperta, ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ex art. 95 commi 4 e 5 del predetto decreto;

a.2) dover nominare Responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo;

VISTI:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";

b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione per le parti ancora in vigore";

c) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

d) il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

e) la D.G.R. n. 478 del 30.08.2016 con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

f) il Decreto Presidenziale n. 191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'ing. Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato Ufficio Speciale;

g) il Decreto dirigenziale n. 3 del 13/09/2016 con il quale l'ing. Sergio Negro autorizza il dott. Giovanni Diodato alla firma dei decreti per le procedure gara di valore superiore alla soglia comunitaria, ivi compresi tutti gli atti consequenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della procedura di gara, dott. Umberto scalo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di dare avvio** ad una procedura di gara telematica aperta , ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio del prezzo più basso ex art. 95 commi 4 e 5 del D.Lgs.50/2016"*Per l'affidamento triennale del servizio assicurativo per Responsabilità Civile Auto, Furto ed Incendio e Infortuni Conducenti sugli autoveicoli di servizio e le macchine agricole della Giunta della Regione Campania. -Proc. n.2339 /A-T/17.*
2. **di prendere** atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:

- Capitolato
- Elenco autovetture

3. **di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio** gara con i seguenti atti:

- Bando GUUE
- Formulario DGUE

A1 – Istanza partecipazione;

A2 – Scheda identificativa operatore economico

A3 – Dichiarazioni Operatore Economico

A4 – Protocollo di legalità

A5 – Offerta economica

A6 - Dichiarazione familiari conviventi

costituiscono la documentazione di gara e che, seppur non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. **di stabilire** che, ai sensi degli artt. 60 e 79, co.2 del D.lgs. 50/2016 il termine per la ricezione delle offerte è stabilito in 35 giorni;
5. **di dare atto** che che il valore complessivo dell'appalto è pari a euro 525.000,00, oltre IVA;

6. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72, 73 e 74 del D.lgv. 50/2016, attraverso:

- pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;

-pubblicazione dell'allegato bando, per estratto sulla G.U.R.I.;

-pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale

7.di nominare Responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo, Funzionario P.O. della UOD 01;

8. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

8,1	all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
8,2	alla UOD 05 "Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi"; della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, umane e Strumentali;
8,3	Al RUP Sig.Bruno Romano

Il Dirigente della UOD 01

Dott. Giovanni Diodato

Unione europea
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dott.Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964449-4412

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☐ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Procedura aperta telematica n.2339/A-T/17 per l'affidamento triennale del servizio di Assicurazione per Responsabilità Civile Auto, Furto e Incendio e Infortuni Conducenti sugli autoveicoli di servizio e le macchine agricole della Giunta regionale della Campania.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	◉ Forniture	○ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF33

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Affidamento triennale del servizio di Assicurazione per Responsabilità Civile Auto, Furto e Incendio e Infortuni Conducenti sugli autoveicoli di servizio e le macchine agricole della Giunta regionale della Campania. CIG:

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	66516100	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ○ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ○ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 525000.00 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 36 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
vedi disciplinare di gara art.9..

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
Fondi del Bilancio Regionale (G.R)

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
R.T.I

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi disciplinare di gara art.7.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi disciplinare di gara art 7.

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi disciplinare di gara art.7

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ○ no

) Citare la corrispondente disposizione legislativa applicabile.

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

◉ Prezzo più basso

oppure

○ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

○ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

9.	**Ponderazione**	**Criteri**	**erazione**
		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
2339/A-T/17

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ○ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 28/03/2017 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: :

Durata in mesi : oppure in giorni : 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : (gg/mm/aaaa) Ora

*(se del caso)*Luogo:

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :

◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

Titolari o loro delegati

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli Codice postale: 80100 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
13/02/2017 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2017-020331

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indicazione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento alla pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*.

GU UE S numero [ ], data [ ], pag [ ]
Numero dell'avviso nella GU S: [ ] [ ] [ ] [ ] / S [ ] [ ] [ ] - [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

Se non è pubblicato un avviso in indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura d'appalto:

Se non sussiste l'obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): […]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA D'APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta: Giunta Regionale della Campania**
Di quale appalto si tratta	**Risposta: Procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4])	**Affidamento triennale del servizio di Assicurazione per Responsabilità Civile Auto, Furto e Incendio e Infortuni Conducenti sugli autoveicoli di servizio0 e le macchine agricole della Giunta regionale della Campania.**
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5])	**Proc. n. 2339/A-T/17**

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

[1] *I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.*

[2] *Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**.*
*Per gli **enti aggiudicatori**: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.*

[3] *Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto 1.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.*

[4] *Cfr. punti II.1.1 e II.1.3 dell'avviso o bando pertinente.*

[5] *Cfr. punto II.1.1 dell'avviso o bando pertinente.*

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di Partita IVA, indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: E-mail: (indirizzo internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure una impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8]): l'operatore economico è un laboratorio protetto, un'"impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto ad un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato da un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile
In caso affermativo: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B, e ove pertinente, la sezione C della presente parte, compilare la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** a) Indicare la denominazione dell'elenco e del certificato e , se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione; b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	a)[……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):

[6] *Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.*

[7] *Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.*

- ***Microimprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 10 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 2 Milioni di EUR.***
- ***Piccole imprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 50 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 10 Milioni di EUR.***
- ***Medie imprese:*** *imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese e che* ***occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 50 Milioni di EUR e il totale di bilancio non supera i 43 milioni di EUR.***

[8] *Cfr. punto III.1.5 del bando di gara.*

[9] *Un' <<impresa sociale>> ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	[……][……][……][……]
c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione, ove esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]). d) L'iscrizione o certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa:** **inserire tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A,B,C o D secondo il caso.** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire tale documento direttamente accedendo ad un banca nazionale che sia disponibile gratuitamente in qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	c) […….] d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento (capofila, responsabile ruoli specifici…): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	a) […….] b) […….] c) […….]
Lotti	**Risposta:**
Se del caso, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome o indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto:

Eventuali rappresentati:	**Risposta:**
Nome completo: se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……] [……]
Posizione / titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo..)	[……]

[10] *I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.*

[11] *Specificamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.*

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte e della parte III**. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità, e per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera. Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni delle parti IV e V ([12]).	

D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO

(Tale sezione è da compilare solo se tali informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore)

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ] Sì [ ] No **In caso affermativo e nella misura in cui le informazioni sono disponibili,** elencare i subappaltatori proposti: […..]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e dalla parte III per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

[12] *Ad esempio in relazione agli organismi tecnici incaricati del controllo della qualità: parte IV, sezione C, punto 3.*

Parte III: Motivi di esclusione

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione: 1. Partecipazione ad un'organizzazione criminale ([13]); 2. Corruzione ([14]); 3. Frode ([15]); 4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([16]); 5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo ([17]); 6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ([18]);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabili dell'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva:	**Risposta:**
L'operatore economico, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata più di cinque anni fa o a seguito della quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([19])
In caso affermativo, indicare ([20]): a) La data della condanna, quali punti riguarda tra quelli riportati da 1 a 6 e i motivi della condanna; b) Dati definitivi delle persone condannate; **c) Se stabilita direttamente nella sentenza di condanna:**	a) Data [ ], punti [ ], motivi [ ]; b) [……..] c) Durata del periodo d'esclusione [……..] e punti interessati […]. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([21])
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ([22]) (Autodisciplina o "Self-Cleaning")?	[ ] Sì [ ] No

[13] *Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).*

[14] *Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag.1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2008/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU C 192 del 31.7.2003,pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.*

[15] *Ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag.48).*

[16] *Quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag.3). Questo motivo di esclusione comprende anche istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato nell'art. 4 di detta decisione quadro.*

[17] *Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento di terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag.15).*

[18] *Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2001/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag.1).*

[19] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[20] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[21] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[22] *In conformità alle misure nazionali di recepimento dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso affermativo, descrivere le misure adottate ([23]):	[……..]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte o contributi previdenziali	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali**, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare: a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1. Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data di sentenza di condanna o della decisione - Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione: 2. **In altro modo?** Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe?	**Imposte** a) [……..] b) [……..] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……..]	**Contributi previdenziali** a) [……..] b) […. c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] - […. - […. c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazion [……..]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione)[……][……][……][……]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([25])

[23] *In considerazione della tipologia dei reati commessi (reato singolo, reiterato, sistematico…), la spiegazione deve indicare l'adeguatezza delle misure adottate.*

[24] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[25] *Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.*

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza, obblighi** applicabili **in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro** ([26])**?**	[ ] Sì [ ] No
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni: a) **fallimento**, *oppure* b) **è oggetto di una procedura di insolvenza** o liquidazione, *oppure* c) Ha stipulato un **concordato preventivo con i creditori**, *oppure* d) Si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi di legge e regolamenti nazionali ([27]), oppure e) È in stato di amministrazione controllata, *oppure* f) Ha cessato le sue attività? **In caso affermativo:** - Fornire le informazioni dettagliate: - Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate ([28])? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] *(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):* [……][……][……][……]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali** ([29])? In caso affermativo , fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico ha sottoscritto **accordi** con altri operatori economici **intesi a falsificare la concorrenza?** **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]

[26] *Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero all'art. 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.*

[27] *Cfr. il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.*

[28] *Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per uno dei casi elencati nelle lettere da a) a f) riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sarebbe comunque in grado di eseguire il contratto*

[29] *Cfr. ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o il bando pertinente o i documenti di gara.*

	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi **conflitto di interessi** ([30]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
L'operatore economico ha già avuto esperienza di **cessazione anticipata** di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni equivalenti in relazione a tale precedente contratto di appalto? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione. b) di non aver **occultato** tali informazioni c) essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore, e d) non aver tentato di influenzare indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura d'appalto, non aver fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?	[ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale	**Risposta:**

[30] *Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.*

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? Se la documentazione richiesta all'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]([31])
Se si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning"? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]

[31] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione **α** o sezioni da **A** a **D** della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare solo questo campo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti:	**Risposta:**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A:IDONEITÀ

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Idoneità:	**Risposta:**
1) Iscrizione in un registro commerciale o professionale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([32]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]
2) Per appalti di servizi: E' richiesta una particolare **autorizzazione di appartenenza** a una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel Paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [….] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.	
Capacità economica e finanziaria	**Risposta:**
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,**	Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta
1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([33]): Se la documentazione pertinente è disponibile	(numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……..][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione ,

[32] *Indicati all'allegato XI della direttiva 2014/24/UE;* ***gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.***

[33] *Solo se consentito dal diritto nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

elettronicamente, indicare:	riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2a) Il **fatturato annuo** ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto nell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([34]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta (numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([35]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([36]), e valore) [……] , [……] ([37]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità tecniche e professionali	**Risposte:**
1a) unicamente per gli **appalti pubblici di lavori**: Durante il periodo di riferimento ([38]) l'operatore economico	Numero anni (questo periodo è specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):

[34] *Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

[35] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[36] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[37] *Ripetere tante volte quante necessario.*

ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	[……] Lavori: [……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi:*** Durante il periodo di riferimento ([39]), l'operatore economico **ha consegnato le seguenti principali forniture del tipo specificato o prestato i seguenti principali servizi del tipo specificato**: indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari pubblici o privati ([40]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……] Descrizione | Importi | Date | Destinatari [ ] | [ ] | [ ] | [ ]
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([41]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[……] [……]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati in seguito:	[……]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……]
5) **Per la fornitura di prodotti o le prestazioni di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche** ([42]) delle sue **capacità di produzione o capacità tecnica** e, se necessario, **degli strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità?**	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a. Lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b. I suoi dirigenti	a) [……] b) [……]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale:**	[……]

[38] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.*

[39] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a tre anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di tre anni prima.*

[40] *In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.*

[41] *Per i tecnici e gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.*

[42] *la verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o,se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore di servizi.*

8) L**'organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……], [……],[……], [……],[……], Anno, numero di dirigenti [……],[……], [……],[……], [……],[……],
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà delle **attrezzature, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare** ([43]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture:*** L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste di certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	 [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture:*** L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità**, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	 [ ] Sì [ ] No [……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**

[43] *Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, cfr parte II, sezione C.*

L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per persone con disabilità? **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][…….]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale?** **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][…….]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificati i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([45])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([44]), indicare per **ciascun documento:**	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] ([46])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/I sottoscritti è consapevole/sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsità.

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forma di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([47]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 ([48]) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [identificare la procedura d'appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

[44] Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

[45] Ripetere tante volte quante necessario.

[46] Ripetere tante volte quante necessario.

[47] *A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

[48] *In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59 ,paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.*

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme [……]

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento
di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

PROCEDURA N. 2339/A-T/17

Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento, per un triennio, del servizio assicurativo per Responsabilità Civile Auto, Furto ed Incendio e Infortuni Conducenti sugli autoveicoli di servizio e le macchine agricole della Giunta della Regione Campania.

CIG: 6942698F9E

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa.....3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti.....3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto.....4
Art. 4 □ Durata del servizio.....4
Art. 5 □ Importo a base d'asta.....4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione.....4
Art. 7 □ Requisiti di partecipazione 5
Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari.....6
Art. 9 □ Garanzia provvisoria.....6
Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte.....6
Art. 11 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa".....8
Art. 12 □ "Busta Offerta economica".....9
Art. 13 □ Raggruppamenti d'imprese.....9
Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara.....10
Art. 15 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 11
Art. 16 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario.....11
Art. 17 □ Informativa trattamento dati personali.....12
Art. 18 □ Disposizioni finali e rinvio.....12

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento del servizio assicurativo per Responsabilità Civile Auto, Furto ed Incendio e Infortuni Conducenti sui propri autoveicoli di servizio e le proprie macchine agricole.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta telematica e sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs.n. 50/2016. Per il calcolo della soglia di anomalia si procederà ai sensi dell'art. 97, co. 2 del medesimo decreto legislativo.
3. Il Bando di gara è stato trasmesso alla G.U.U.E in data 13 febbraio 2017
4. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando di gara GUUE;
- Capitolato Speciale d'Appalto con allegati;
- DGUE
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica.
- Mod. A6 – Dichiarazione familiari conviventi

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione generale per le Risorse Strumentali - UOD 05 Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi con utilizzo di fondi del Bilancio pluriennale regionale.
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): dott. Bruno Romano- tel. 081 7964538; e-mail:b.romano@maildip.regione.campania.it;
5. Responsabile della procedura di gara: dott. Umberto Scalo – tel. 081/7964521, mail: daniela.nobile@regione.campania.it.
6. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti*").
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;
   - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- **Operatore Economico:** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
- **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti";*
- **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;
- **DGUE:** Documento di gara unico europeo ex art. 85 del D.Lgs. 50/2016**.**
- **AVCPASS (**Authority Virtual Company Passport**):** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
- **PassOE:** è il "PASS" che il sistema AVCPASS rilascia e che va inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa da produrre in sede di partecipazione alla gara. Il PASS rappresenta lo strumento necessario attraverso cui la S.A. procede all'acquisizione via web della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario dei concorrenti.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento, per un triennio, del servizio assicurativo per Responsabilità Civile Auto, Furto ed Incendio e Infortuni Conducenti sugli autoveicoli di servizio e le macchine agricole della Giunta della regione, con le specifiche di cui al capitolato Tecnico, al quale si fa esplicito rinvio.
CIG: 6942698F9E - agli Operatori Economici è richiesto il contributo ANAC;
CPV: 66516100-1 Servizi Assicurazione Autoveicoli.
\Codice NUTS: ITF33.

Art. 4 □ Durata del servizio

1. Il servizio avrà durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, ovvero dalla data di affidamento del servizio, se precedente alla sottoscrizione del contratto.

Art. 5 □ Importo a base d'asta

1. **L'importo a base d'asta**, relativo al servizio richiesto è il seguente: **€ 525.000,00** (euro cinquecentoventicinquemila/00) oltre IVA.
2. In caso di urgenza l'inizio del servizio potrà precedere la data di stipulazione del contratto.
3. L'ufficio proponente ha valutato espressamente che il presente appalto non è soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008. Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pertanto pari a zero.
4. L'appalto è finanziato con le risorse che graveranno sul Cap. 145 del Bilancio annuale e pluriennale della Giunta Regionale, approvato con Deliberazione n. 52 del 15.02.2016;
5. Il prezzo che risulterà dall'aggiudicazione della procedura resterà fisso ed invariato per tutta la durata del servizio.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.

2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95 comma 4 del Codice, secondo il criterio del prezzo più basso, trattandosi di servizi con caratteristiche straordinarie, le cui condizioni sono definite dal mercato.
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara, singolarmente oppure in Raggruppamento Temporaneo, gli operatori economici in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio di attività oggetto di affidamento del presente appalto;

Requisiti di capacità economico-finanziaria:

c) aver realizzato un fatturato globale minimo, nel settore di attività oggetto dell'appalto nel triennio 2014/2016, pari almeno all'importo posto a base d'asta.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

d) aver svolto negli ultimi tre anni (2014, 2015, 2016) e con buon esito, servizi analoghi in materia di assicurazione autoveicoli per un importo pari almeno alla metà dell'importo posto a base di gara.

2. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive, di cui all'art. 80 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della S.A., della sanzione pecuniaria pari ad € 525,00 (euro cinquecentoventicinque/00). Il concorrente, per essere riammesso in gara, dovrà entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della predetta sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:
   - inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
   - mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.
3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto dal Codice. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.
4. Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno versare il contributo dovuto ai sensi dell'art.1 comma 67 della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 9 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al **2%** dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di garanzia o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettivà non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o GEIE;
8. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione

Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente registrato per partecipare ad altre procedure di gara ed in tal caso lo stesso deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitale, deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (*codice d'accesso, nome utente e password*), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata **(PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di**

posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. **Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.**
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle offerte. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. Le offerte telematiche devono essere inviate entro e non oltre il **28 marzo 2017 alle ore 13:00** tramite il Portale gare (https://gare.regione.campania.it/portale), secondo la seguente procedura

1. Registrazione (come indicata al precedente punto 1)
2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali e cliccando su "ACCEDI".
3. Cliccare sulla sezione "BANDI".
4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati.
5. Cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura.
6. Visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione ATTI DI GARA) e gli eventuali chiarimenti pubblicati.
7. Cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte).
8. Compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la modulistica relativa alla documentazione amministrativa da presentare secondo l'art. 11 del presente Disciplinare.
9. Per la "**BUSTA ECONOMICA**" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:

a) Ribasso offerto sulla base dell'allegato modello di offerta

b) compilare il relativo **modello A5** Modello di Offerta Economica, sottoscritto con firma digitale dai soggetti legittimati, nel quale dovrà essere indicato, pena esclusione, il prezzo offerto in cifre e in lettere.

L'offerta economica, espressa nel modello A5 deve essere uguale a quello inserito nel campo "Valore offerto". In caso di discordanza tra l'offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d'offerta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante **prevale quest'ultima**.

Si precisa, infine, che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara:

- se mancante anche di una sola delle dichiarazioni prescritte;
- se parziale;
- se condizionata;
- se indeterminata;
- se superiore al prezzo complessivo posto a base di gara;
- se mancante della firma digitale.

10. Cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata,

completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.
È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a. inserire i propri codici di accesso;
b. cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
c. cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Art. 11 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA DOCUMENTAZIONE" deve contenere:

A) **DGUE**, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente;
B) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con la quale si chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
C) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
D) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
E) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
F) **GARANZIA PROVVISORIA** con le modalità di cui al precedente art. 10 ed IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 103 del Codice. È necessario trasformare la garanzia in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente
G) **(per i Consorzi) statuto di costituzione del consorzio**.
H) **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 7, comma 1, punto d. del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine. È necessario trasformare la documentazione in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente
I) **RICEVUTA DEL VERSAMENTO** all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Le imprese concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della

deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. È necessario trasformare la ricevuta del versamento in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente

J) **Il PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità. È necessario trasformarlo in pdf e firmarlo digitalmente.

K) **Modello A6 :Dichiarazione familiari conviventi.** È necessario trasformare il modello in pdf e firmarlo digitalmente .

Art. 12 □ "Busta Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste, dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico.
2. L'offerta dovrà (riportare il ribasso offerto) essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. Il concorrente dovrà, altresì, indicare, a pena di esclusione, la quota parte relativa ai costi per la sicurezza aziendale inerente la propria attività
6. L'offerta economica inoltre:
    a. deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente;
    b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
    c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
        i. la validità non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte;
        ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
        iii. la remuneratività della stessa.

Art. 13 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 48 del Codice, all'art. 275 del Regolamento.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 5**0%** dell'espletamento del servizio.
5. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 7):

i requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;

i requisiti di cui alle lettere c) (*fatturato specifico*) ed e) dovranno essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Tali requisiti devono essere posseduti dalla capogruppo nella misura minima del 50%.

6. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);

in caso di Raggruppamento già costituito o consorzio o GEIE: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

dovranno essere **specificate, *nell'istanza di partecipazione*, le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese** (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

(nel caso di consorzi) dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 11 :

i documenti di cui ai punti A), C), D), E), H) J) e K) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;

la cauzione di cui alla lettera F) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;

8. Per quanto riguarda **l'offerta economica**:

nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara.

1. Lo svolgimento della procedura di gara sarà espletato dal **Seggio di gara**.
2. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Giunta Regionale trasmetterà l'elenco dei concorrenti che hanno presentato offerta telematica al Presidente della Seggio.
3. Il Seggio sarà nominato successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
4. Tutte le operazioni del Seggio verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
5. L'apertura delle offerte telematiche avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
6. I Requisiti di cui all'art. 7 lettera c) del presente disciplinare di gara possono essere comprovati mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii dei contratti, delle fatture emesse relativamente ai servizi svolti.
7. I requisiti di gara saranno verificati attraverso il sistema AVCPASS, qualora la S.A riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema che non consentano di accertare il possesso dei requisiti economico-finanziaria e tecnico organizzativi, mediante l'accesso alla Banca dati

previsti dall'art. 6 bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.

8. Il Seggio, in seduta pubblica procederà alla verifica della documentazione amministrativa, se sono tutti ammessi procederà all'apertura telematica delle offerte economiche, altrimenti procederà ad istruire eventuali soccorsi istruttori.
9. Il Seggio con l'ausilio del RUP procederà all'eventuale verifica di offerte anomale, sulla base delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 97, comma 5, del Codice.
10. Successivamente il Seggio trasmetterà la proposta di aggiudicazione alla S.A. organo competente per l'aggiudicazione art. 32 del Codice.

Art. 15 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione avverrà all'esito delle verifiche dei requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara ed allo scorrimento della graduatoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 16 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, secondo le modalità di cui all'art. 216,comma 11, secondo periodo, del Codice sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
3. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice.
6. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.

7. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 17 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

a) i dati inseriti nella documentazione telematica di gara vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);

b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;

3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;

4. I dati potranno essere comunicati a:

a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;

b) organismi di controllo istituzionali;

c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";

6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.

7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

8. Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 18 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della garanzia provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

PROC. N. 2339/A-T/16. PROCEDURA APERTA TELEMATICA , SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016,PER ALL'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO ASSICURATIVO PER RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO, FURTO ED INCENDIO E INFORTUNI CONDUCENTI SUGLI AUTOVEICOLI DI SERVIZIO E LE MACCHINE AGRICOLE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA. .

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara " ***PROC. N. 2339/A-T/16. PROCEDURA APERTA TELEMATICA , SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016,PER ALL'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO ASSICURATIVO PER RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO, FURTO ED INCENDIO E INFORTUNI CONDUCENTI SUGLI AUTOVEICOLI DI SERVIZIO E LE MACCHINE AGRICOLE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA.*** "
Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice).
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare

PROC. N. 2339/A-T/16. PROCEDURA APERTA TELEMATICA , SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016,PER ALL'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO ASSICURATIVO PER RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO, FURTO ED INCENDIO E INFORTUNI CONDUCENTI SUGLI AUTOVEICOLI DI SERVIZIO E LE MACCHINE AGRICOLE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA. .

N.B.

Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

PROC. N.2339/A-T/16. PROCEDURA APERTA ,TELEMATICA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016,per all'affidamento triennale del servizio assicurativo per Responsabilità Civile Auto, Furto ed Incendio e Infortuni Conducenti sugli autoveicoli di servizio e le macchine agricole della Giunta della Regione Campania.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROC. N.2339/A-T/16. PROCEDURA APERTA ,TELEMATICA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016,per all'affidamento triennale del servizio assicurativo per Responsabilità Civile Auto, Furto ed Incendio e Infortuni Conducenti sugli autoveicoli di servizio e le macchine agricole della Giunta della Regione Campania.

non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. di aver prestato, nel triennio 2014, 2015 e 2016, un fatturato globale minimo nel settore di attività del presente appalto per un importo, al netto dell'IVA, pari a €_____(*non inferiore all'importo di cui all'art. 7, comma 1, lettera c;*

4. di aver prestato, nel triennio 2014, 2015 e 2016, servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara per un importo, al netto dell'IVA, pari a € _____(non inferiore all'importo di cui all'art. 7, comma 1,lettera d);

4. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e all'art. 3, lettera aa) del Codice;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……., fax……)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……., fax……)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

N.B.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROC. N. 2339/A-T/16. PROCEDURA APERTA TELEMATICA , SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016,PER ALL'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO ASSICURATIVO PER RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO, FURTO ED INCENDIO E INFORTUNI CONDUCENTI SUGLI AUTOVEICOLI DI SERVIZIO E LE MACCHINE AGRICOLE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA.

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROC. N. 2339/A-T/16. PROCEDURA APERTA TELEMATICA , SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016,PER ALL'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO ASSICURATIVO PER RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO, FURTO ED INCENDIO E INFORTUNI CONDUCENTI SUGLI AUTOVEICOLI DI SERVIZIO E LE MACCHINE AGRICOLE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA.

pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

α) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;

β) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

χ) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**

- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

δ) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

ε) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

φ) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;

γ) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

η) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROC. N. 2339/A-T/16. PROCEDURA APERTA TELEMATICA , SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016,PER ALL'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO ASSICURATIVO PER RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO, FURTO ED INCENDIO E INFORTUNI CONDUCENTI SUGLI AUTOVEICOLI DI SERVIZIO E LE MACCHINE AGRICOLE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA.

ι) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

λ) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

μ) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

1. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
2. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……..
   ovvero
   nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
   Numero iscrizione……., data iscrizione……, oggetto sociale
   ……
   ……
   ……
   ……
   o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, iscritti in un registro professionale o commerciale di cui all'art. 39, commi 2 e 3, del Codice;
   ;
3. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROC. N. 2339/A-T/16. PROCEDURA APERTA TELEMATICA , SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016,PER ALL'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO ASSICURATIVO PER RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO, FURTO ED INCENDIO E INFORTUNI CONDUCENTI SUGLI AUTOVEICOLI DI SERVIZIO E LE MACCHINE AGRICOLE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA.

N.B.

La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
  1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)*;
  2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
  1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
  2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- **Per la firma** vedi art. 10 punti 6 del disciplinare di gara.
- **Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE** la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROC. N. 2339/A-T/16. PROCEDURA APERTA TELEMATICA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016, PER ALL'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO ASSICURATIVO PER RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO, FURTO ED INCENDIO E INFORTUNI CONDUCENTI SUGLI AUTOVEICOLI DI SERVIZIO E LE MACCHINE AGRICOLE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA.

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 91 del D.lgs n. 159/11, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA Mod. A5

bonus-malus, Furto ed Incendio, R.C. auto con tariffa fissa, R.C. motocicli con Tariffa fissa, Infortuni Conducenti

Il sottoscritto nato a _____il_____, nella sua qualita' di _____della Compagnia assicuratrice _____ [***se procuratore:*** giusta procura per notaio _____del _____ Rep. n._____ raccolta n_____] per conto della quale agisce, dichiara la disponibilità della predetta Compagnia ad assumere la copertura assicurativa per le garanzie **R.C. auto con tariffa bonus-malus**, **Furto ed Incendio, R.C. auto con tariffa fissa,R.C. motocicli con Tariffa Fissa, Infortuni Conducenti** alle seguenti condizioni economiche:

(Nella compilazionedel presente modulo sono da riempire le caselle brunite)

A	B	C	D	E	
Classe di merito	Coefficiente di determinazione del premio	Premio annuo per un Cv nella 13° classe	Cavalli vapore	BxCxD	
1	0,50		1081,00		+
2	0,53		129,00		+
3	0,56		89,00		+
4	0,59		15,00		+
5	0,62		98,00		+
6	0,66		27,00		+
7	0,71		17,00		+
8	0,76		0,00		+
9	0,80		140,00		+
10	0,85		238,00		+
11	0,90		57,00		+
12	0,96		132,00		+
13	1,00		135,00		+
14	1,18		232,00		+
15	1,50		0,00		+
16	1,95		0,00		+
17	2,25		0,00		+
18	2,50		30,00		+
(I) Totale Garanzia R.C. auto con tariffa bonus-malus					=

	F	G	H
	Premio annuo pro-mille sul valore assicurato	Migliaia di euro	FxG
		104	
(II)Totale Garanzia Furto ed Incendio			

	I	L	M
	Premio annuo per ogni motociclo oltre 50 cc. fino a 150 cc.	Numero motocicli	IxL
		1	
(III) Totale Garanzia R.C. motocicli con tariffa fissa			

	N	O	P
	Premio annuo per ogni q.le	Quintali	NxO
		8.302,80	
(IV) Totale Garanzia R.C. auto con tariffa fissa			

	Q	R	S
	Premio annuo per ogni conducente	Numero conducenti	QxR
		300	
(V) Totale Garanzia Infortuni Conducenti			

I	*Totale Garanzia R.C. auto con tariffa bonus-malus*	+
II	*Totale Garanzia Furto ed Incendio*	+
III	*Totale Garanzia R.C. motociclo con tariffa fissa*	+
IV	*Totale Garanzia R.C. auto con tariffa fissa*	+
V	*Totale Garanzia Infortuni Conducenti*	+
VI	*(I+II+III+IV+V)* *Premio complessivo offerto per tutte le garanzie*	
	di cui per imposte	
	di cui per S.S.N.	

Il tipo ed il numero dei veicoli, le classi di merito e i valori da assicurare sono riportati a titolo indicativo e saranno aggiornati, su segnalazione del contraente, al momento dell'ordine di emissione delle polizze.

Dichiara, altresì, che la presente offerta:

1) ha una validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;

2) è remunerativa e che il prezzo rimarrà fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo gli adeguamenti previsti dal capitolato speciale d'appalto

3) • che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (cifre) ovvero pari a euro _____(lettere).

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROC. N. 2339/A-T/16. PROCEDURA APERTA TELEMATICA , SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016,PER ALL'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO ASSICURATIVO PER RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO, FURTO ED INCENDIO E INFORTUNI CONDUCENTI SUGLI AUTOVEICOLI DI SERVIZIO E LE MACCHINE AGRICOLE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA.

Dichiarazione familiari conviventi* (modello A6)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa, residente in_____alla via_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

2. E che, con riferimento all'ultimo triennio (*barrare l'opzione corrispondente alla propria condizione):*
   - la situazione di cui al punto 1) non ha subito modificazioni
   - i familiari conviventi di maggiore età sono i seguenti:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROC. N. 2339/A-T/16. PROCEDURA APERTA TELEMATICA , SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016,PER ALL'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO ASSICURATIVO PER RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO, FURTO ED INCENDIO E INFORTUNI CONDUCENTI SUGLI AUTOVEICOLI DI SERVIZIO E LE MACCHINE AGRICOLE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA.

N.B.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

Procedura aperta per l'affidamento triennale del servizio assicurativo per Responsabilità Civile Auto, Furto ed Incendio e Infortuni Conducenti sugli autoveicoli di servizio e le macchine agricole della Giunta della Regione Campania.

CPV 66516100-1 SERVIZI ASSICURAZIONE AUTOVEICOLI

C.I.G. 6942698F9E

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

SEZIONE I - Definizioni e disposizioni generali

SEZIONE II - Condizioni generali di assicurazione valide per tutte le garanzie

SEZIONE III - Garanzie:

- *Garanzia Responsabilità civile verso terzi – Condizioni Generali;*
- *Garanzia Responsabilità civile verso terzi – Condizioni Particolari;*
- *Garanzia Furto ed Incendio;*
- *Garanzia Infortuni del Conducente.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolato d'appalto

SEZIONE I

Definizioni

Nel testo che segue si intendono:

ACCESSORIO DI SERIE: Installazione stabilmente fissata al veicolo costituente normale dotazione di serie, senza supplemento al prezzo base di listino.

ACCESSORIO: installazione stabilmente fissata al veicolo non rientrante nel novero degli accessori di serie.

APPARECCHI AUDIO-FONO-VISIVI: radio, giradischi, compact disk players, mangianastri, televisori, registratori, stabilmente fissati comprese le autoradio estraibili montate con dispositivo di blocco elettrico o elettromagnetico o meccanico, la cui sottrazione si sia verificata con danneggiamento della plancia o del sistema si fissaggio. Sono esclusi i radio-telefoni e/o telefoni cellulari.

ASSICURATO: la persona fisica o giuridica la cui responsabilità civile è coperta con il contratto di assicurazione; per le altre garanzie il soggetto nel cui interesse è stipulato il contratto.

CONDUCENTE: la persona fisica alla guida del veicolo.

CONTRAENTE: la Giunta Regionale della Campania.

FRANCHIGIA: la parte di danno che rimane a carico dell'assicurato.

LEGGE: la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e successive integrazioni e/o modificazioni.
.

MASSIMALI: Somme sino a concorrenza delle quali l'Impresa presta l'assicurazione.

PROPRIETARIO: l'intestatario al P.R.A. o colui che possa legittimamente dimostrare la titolarità del diritto di proprietà.

REGOLAMENTO: il Regolamento di esecuzione della legge 24/12/1969 n. 990 e successive modificazioni.

RISARCIMENTO: somma corrisposta dalla Società al terzo danneggiato in caso di sinistro.

SCOPERTO: la percentuale del danno indennizzabile che l'Assicurato tiene a proprio carico per ciascun sinistro, con il minimo eventualmente pattuito.

SOCIETA' e/o COMPAGNIA e/o IMPRESA*:* l'Istituto Assicuratore che presta la garanzia.

TARIFFA: la tariffa dell'Impresa, in vigore al momento della prima stipulazione del contratto.

VALORE COMMERCIALE: il valore del veicolo avuto riguardo ai valori medi di quotazione del mercato.

VALORE DI LISTINO A NUOVO: il valore di listino del veicolo di prima immatricolazione, compreso quello degli accessori di serie forniti dalla casa costruttrice, nonché dell'I.V.A. ad eccezione dei casi in cui all'Assicurato ne sia consentita la detrazione a norma di legge.
VEICOLO il veicolo assicurato indicato in polizza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolato d'appalto

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Premessa
La Giunta della Regione Campania ha la necessità di provvedere alla copertura assicurativa per la responsabilità civile ed ove richiesto dei rischi furto ed incendio per n. 289 veicoli, tra autovetture, autocarri, autoveicoli speciali, trattori e macchine agricole. La durata contrattuale della polizza sarà di anni tre dalla data di stipulazione del contratto oppure dalla data di consegna del servizio sotto riserve di legge.
Salvo eventuali diverse disposizioni di legge, le condizioni economiche, normative e contrattuali non potranno in alcun modo essere variate senza il reciproco consenso tra le parti.

Art. 2 – Oggetto dell'appalto
L'appalto ha per oggetto la stipula di polizze assicurative infortuni dei conducenti e R.C., furto ed incendio sulle autovetture di servizio, autocarri, veicoli speciali e macchine agricole, in dotazione all'Autoparco della Giunta Regionale, con durata triennale, per l'importo a base d'asta di € 175.000,00 per il primo anno.
L'appalto comprende altresì l'installazione di un sistema di rilevazione GPS sulle autovetture indicate nell'allegato, come meglio specificato all'articolo 6 della sezione III.

Art. 3 – Scopo dell'appalto
Scopo del presente appalto, è quello di ottimizzare il rapporto costo/copertura rischi alle condizioni più favorevoli per l'Ente, che dovrà essere tenuto indenne dai rischi di Responsabilità Civile derivanti dalla circolazione di veicoli di sua proprietà, per i quali è obbligatoria l'assicurazione, compresi quelli causati dalla circolazione in aree private.

Art. 4 – Modalità di aggiudicazione
L'aggiudicazione avverrà mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. L.gs. n. 50 del 18 Aprile 2016 con il criterio del minor prezzo relativamente a tutto il parco veicoli con riferimento alle garanzie prestate, secondo lo schema dello "elenco veicoli". Tale elenco, potrà subire variazioni dovute all'alienazione dei veicoli e/o all'aggiornamento del parco veicolare della Giunta della Regionale Campania.

Art. 5 – Gestione delle polizze
La gestione delle polizze R.C. dovrà avvenire a mezzo libro matricola, in cui saranno riportati tutti i veicoli dell'Ente con la relativa targa, la classe di merito, l'anno d'immatricolazione, il capitale furto ed incendio, ove richiesto.

Le garanzie prestate dovranno riguardare:
a. un massimale assicurato pari ad € 5.200.000,00 unico;
b. i danni da circolazione in aree private;
c. l'incendio, per i danni causati a terzi a seguito di sviluppo di fiamma o scoppio, quando sussiste la responsabilità civile verso terzi dell'assicurato, fino alla concorrenza di Euro 260.000,00 in aree pubbliche e private;
d. il capitale assicurato per furto ed incendio, ove richiesto dall'Ente, per il valore commerciale riportato sul volumetto giallo Eurotax, che dovrà essere automaticamente aggiornato annualmente;
e. eventuali garanzie accessorie e/o servizi aggiuntivi forniti a titolo gratuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II
Condizioni generali di assicurazione valide per tutte le garanzie

Art. 1 - Dichiarazioni relative alle circostanze del rischio – aggravamento del rischio e diminuzione del rischio

Ferme restando le disposizioni di cui agli Artt. 1892 - 1893 - 1898 del C.C. nel caso di dichiarazioni inesatte o reticenze del contraente rese al momento della stipulazione del contratto, relative a circostanze che influiscono sulla valutazione del rischio, o di mancata comunicazione di ogni variazione delle circostanze stesse che comportano aggravamento di rischio, il pagamento del danno non è dovuto o è dovuto in misura ridotta, in proporzione della differenza tra il premio convenuto e quello che sarebbe stato altrimenti determinato. Nel caso di diminuzione del rischio la Società è tenuta a ridurre proporzionalmente il premio o le rate di premio successive alla comunicazione del Contraente (art. 1897 Cod. Civ.) e rinuncia al relativo diritto di recesso. Si conviene, altresì, che la diminuzione del premio conseguente a casi previsti da detto articolo, sarà immediata e la Società corrisponderà la relativa quota di premio pagata e non goduta, escluse le imposte.

Art. 2 - Decorrenza dell'assicurazione e pagamento del premio

L'assicurazione ha effetto dalle ore 24 del giorno indicato in polizza se il premio viene pagato entro il 60° giorno dalla data di effetto; in caso contrario la polizza decorre dalle ore 24 del giorno del pagamento.
Qualora il premio non fosse corrisposto entro i termini suindicati, i sinistri accaduti prima del pagamento del premio non potranno essere indennizzati.
Se il contraente non paga i premi o le rate di premio successivi, l'assicurazione resta sospesa dalle ore 24 del 60°giorno successivo a quello di scadenza e riprende vigore dalle ore 24 del giorno del pagamento, fermi le successive scadenze ed il diritto della Società al pagamento dei premi scaduti ai sensi dell'art. 1901 del Codice Civile.
I premi dovranno essere pagati all'Agenzia alla quale è assegnata la polizza oppure alla Società

Art. 3 - Estensione territoriale

L'assicurazione vale per il territorio della Repubblica Italiana, della Città del Vaticano, della Repubblica di S. Marino e degli Stati dell'Unione Europea, nonché per gli altri stati facenti parte del sistema della Carta Verde.
L'Impresa è tenuta a rilasciare gratuitamente ed a richiesta del Contraente il certificato internazionale di assicurazione (Carta verde).
La garanzia è operante secondo le condizioni ed entro i limiti delle singole legislazioni nazionali concernenti l'assicurazione obbligatoria R.C. auto, ferme le maggiori garanzie previste dalla polizza.
La Carta verde è valida per lo stesso periodo di assicurazione per il quale sono stati pagati il premio o la rata di premio. Nel caso trovi applicazione l'art. 1901, 2° comma del C.C., l'impresa risponde anche dei danni che si verificano fino alle ore 24 del quindicesimo giorno dopo quello di scadenza del premio o delle rate di premio successive.
Qualora la polizza in relazione alla quale è rilasciata la Carta Verde cessi di avere validità o sia sospesa nel corso del periodo di assicurazione e comunque prima della scadenza indicata sulla Carta verde, il Contraente è obbligato a farne immediata restituzione all'Impresa. L'Impresa eserciterà il diritto di rivalsa per le somme che abbia dovuto pagare al terzo in conseguenza del mancato rispetto di tale obbligo.

Art. 4 - Durata del contratto

Il presente contratto ha validità triennale a partire dalla data di stipulazione del contratto oppure dalla data di consegna sotto le riserve di legge e cesserà automaticamente alla scadenza senza obbligo di disdetta.
La Società, tuttavia, si impegna a prorogare l'assicurazione, su richiesta del Contraente, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche, per un periodo massimo di 180 giorni oltre la scadenza contrattuale, per consentire l'espletamento delle procedure di gara per il rinnovo del contratto stesso.
L'eventuale proroga deve risultare da apposito atto scritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 bis- Interpretazione del contratto
In caso di dubbia interpretazione delle norme contrattuali, verrà data l'interpretazione più estensiva e più favorevole al Contraente su quanto contemplato dalle condizioni tutte di assicurazione.

Art . 5 – Rescindibilità annuale
Il contratto potrà essere rescisso al termine di ogni annualità a mezzo di lettera raccomandata da inviarsi tra le Parti con un preavviso di 180 giorni.

Art. 6 - Trasferimento della proprietà del veicolo
Alienazione del singolo veicolo
L'alienazione provoca l'esclusione del veicolo dal contratto previa restituzione di certificato di assicurazione, contrassegno e Carta Verde.
Il trasferimento di proprietà del singolo veicolo comporta la cessazione della copertura relativa al veicolo alienato salvo che, su espressa richiesta del Contraente, sia resa valida per altro veicolo di sua proprietà. Nel caso di alienazione del veicolo assicurato, qualora l'alienante, previa restituzione del certificato e contrassegno relativi al veicolo alienato, chieda che la polizza sia resa valida per altro veicolo di sua proprietà che comporti una variazione di premio, si procede al conguaglio del premio.
Alienazione dell'intero parco veicoli/cessione del contratto
Il Contraente ha facoltà di cedere il contratto al nuovo proprietario, dandone immediata comunicazione alla Società e restituendo i certificati d'assicurazione, i contrassegni e le eventuali Carte Verdi; fino a tale momento è comunque tenuto al pagamento del premio.
La Società emette apposita appendice e rilascia i nuovi documenti contrattuali. Il contratto ceduto si estingue comunque alla sua naturale scadenza e la Società non rilascia pertanto l'attestazione dello stato di rischio.
Nel caso in cui il nuovo proprietario non intenda subentrare nel contratto, la società provvede ad annullarlo, senza restituzione del premio, dal giorno in cui vengono restituiti i certificati di assicurazione, i contrassegni e le eventuali Carte Verdi.

Art. 7 - Cessazione del rischio per distruzione, demolizione, esportazione definitiva e consegna in conto vendita del veicolo assicurato
Nel caso di cessazione di rischio a causa di distruzione, demolizione, esportazione definitiva e consegna in conto vendita del veicolo, il Contraente è tenuto a darne comunicazione all'Impresa fornendo attestazione del P.R.A. certificante la restituzione della carta di circolazione e della targhe di immatricolazione, certificazione di presa in consegna del veicolo in conto vendita.
L'Impresa restituisce la parte di premio corrisposta e non usufruita in ragione di 1/360 del premio annuo per giorno di garanzia residua dal momento della restituzione del certificato e del contrassegno.

Art. 8 -Informativa sui sinistri
La Società fornirà, con cadenza semestrale, resoconti analitici sullo stato dei sinistri denunciati sul presente contratto, che comprendano i seguenti elementi:
1) estremi del sinistro;
2) stato di avanzamento dell'iter liquidativo;
3) gli importi liquidati o riservati.

Art. 9 - Coassicurazione e delega (opzionale)
La assicurazione è divisa per quote tra le Società indicate nel riparto di coassicurazione, come risultante dall'offerta in sede di gara.
In caso di sinistro la Società Delegataria ne gestirà e definirà la liquidazione e le Società Coassicuratrici, che si impegnano ad accettare la liquidazione definita dalla Società Delegataria, concorreranno nel pagamento dell'indennizzo calcolato, tutte in proporzione della quota da esse assicurata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In deroga all'art. 1911 le Parti considerano vigente , anche in caso di coassicurazione, il principio di solidarietà fra le compagnie di assicurazione partecipanti al rischio.
Le comunicazioni inerenti alla polizza, ivi comprese le comunicazioni relative al recesso ed alla disdetta, devono trasmettersi dall'una all'altra parte solo per il tramite della Compagnia Delegataria, la cui firma in calce di eventuali futuri atti impegnerà anche le coassicuratrici.
La Delegataria è anche incaricata dalle Coassicuratrici della esazione dei premi o di importi comunque dovuti all'Assicurato in dipendenza del contratto, contro rilascio delle relative quietanze; scaduto il premio la Delegataria può sostituire le quietanze eventualmente mancanti delle altre Coassicuratrici con altra propria rilasciata in loro nome.

Art. 10 – Adeguamento del premio
Al termine di ogni annualità la Società provvederà ad aggiornare il premio di ciascuna polizza secondo quanto stabilito dalle condizioni previste dal presente capitolato, nonché sulla base dell'adeguamento della tariffa all'indice ISTAT dei prezzi al consumo calcolato per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) nel mese di rinnovo dell'annualità.
Nessun ulteriore adeguamento sarà consentito al di fuori delle ipotesi espressamente previste.

Art. 11 - Foro competente
Il Foro competente per qualsiasi controversia è quello di Napoli, ai sensi dell'art. 29, secondo comma c.p.c..

Art. 12 - Oneri fiscali
Gli oneri fiscali relativi all'assicurazione sono a carico del Contraente.

Art. 13 – Modifiche dell'assicurazione
Ogni modifica dell'assicurazione deve essere concordata tra le parti e provata per iscritto.

Art. 14 – Rinvio alle norme di legge
Per tutto quanto non è qui diversamente regolato, valgono le norme di legge nonché le disposizioni ISVAP e gli accordi ANIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolato d'appalto

SEZIONE III

a) Garanzia Responsabilità civile verso terzi – Condizioni Generali;

Art. 1 - Oggetto dell'assicurazione

L'Impresa assicura, in conformità alle norme della legge e del regolamento, i rischi della responsabilità civile per i quali è obbligatoria l'assicurazione impegnandosi a corrispondere, entro i limiti convenuti, le somme che, per capitale, interessi e spese, siano dovute a titolo di risarcimento di danni involontariamente cagionati a terzi dalla circolazione del veicolo a motore descritto nell'allegato elenco.

L'assicurazione copre anche la responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli in aree private.

L'Impresa inoltre assicura, sulla base delle Condizioni Aggiuntive, i rischi non compresi nell'assicurazione obbligatoria indicati in tali condizioni.

In questo caso i massimali indicati in polizza sono destinati innanzitutto ai risarcimenti dovuti in dipendenza dell'assicurazione obbligatoria e, per la parte non assorbita dai medesimi, ai risarcimenti dovuti sulla base delle Condizioni Aggiuntive.

L'assicurazione è valida anche se il veicolo assicurato traini un altro veicolo o ne è trainato.

Non sono assicurati i rischi della responsabilità per i danni causati dalla partecipazione del veicolo a gare o competizioni sportive, alle relative prove nonché alle verifiche preliminari e finali.

Art. 2 - Esclusioni e diritto di rivalsa

L'assicurazione non è operante:

- se il conducente non è abilitato alla guida a norma delle disposizioni in vigore;
- nel caso di autoveicolo adibito a scuola guida, durante la guida dell'allievo, se al suo fianco non vi è una persona abilitata a svolgere le funzioni di istruttore ai sensi della legge vigente;
- nel caso di veicolo con targa in prova, se la circolazione avviene senza l'osservanza delle disposizioni dell'art. 98 del D.L. 30/04/1992 n. 285;
- nel caso di veicolo dato a noleggio con conducente, se il noleggio sia effettuato senza la prescritta licenza od il veicolo non sia guidato dal proprietario o da suo dipendente;
- nel caso di veicolo guidato da persona in stato di ebbrezza o sotto l'influenza di sostanze stupefacenti ovvero alla quale sia stata applicata la sanzione ai sensi degli artt. 186 e 187 del D.lgs.30/04/92 n° 285.

Nei predetti casi ed in tutti gli altri in cui sia applicabile l'art. 18 della legge, l'Impresa eserciterà diritto di rivalsa per le somme che abbia dovuto pagare al terzo in conseguenza dell'inopponibilità di eccezioni previste dalla citata norma.

.

Art. 3 - Attestazione dello stato di rischio

Ad ogni scadenza annuale del contratto, l'Impresa deve rilasciare al Contraente una attestazione che contenga:

- la denominazione dell'impresa;
- il nome - denominazione o ragione sociale o ditta - del Contraente;
- il numero del contratto di assicurazione;
- la forma di tariffa in base alla quale é stato stipulato il contratto;
- la data di scadenza del periodo di assicurazione per il quale l'attestazione viene rilasciata;
- nel caso che il contratto sia stipulato sulla base di clausole che prevedano, ad ogni scadenza annuale, variazioni di premio in relazione al verificarsi o meno di sinistri nel corso del periodo di osservazione, la classe di merito di provenienza e quella di assegnazione del contratto per l'annualità successiva ovvero il numero di sinistri pagati o posti a riserva nel corso del periodo di osservazione considerato;
- i dati della targa di riconoscimento o quando questa sia prescritta, i dati di identificazione del telaio e del motore del veicolo per la cui circolazione il contratto è stato stipulato;
- la firma dell'assicuratore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di contratto stipulato con ripartizione del rischio tra più imprese, l'attestazione deve essere rilasciata dalla delegataria.
L'impresa non rilascia l'attestazione nel caso di:

- sospensione della garanzia nel corso del contratto;
- contratti che abbiano avuto una durata inferiore ad un anno;
- contratti che abbiano avuto efficacia inferiore ad un anno per il mancato pagamento di una rata di premio;
- contratti annullati o risoluti anticipatamente rispetto alla scadenza annuale;
- cessione del contratto per alienazione del veicolo assicurato;
- furto del veicolo senza ritrovamento.

Il Contraente deve consegnare all'assicuratore l'attestazione dello stato del rischio all'atto della stipulazione di altro contratto per il medesimo veicolo al quale si riferisce l'attestazione stessa anche se il nuovo contratto è stipulato con la stessa impresa che l'ha rilasciata.
E' fatto salvo quanto disposto da formule tariffarie che prevedono variazioni di premio in relazione al verificarsi o meno di sinistri nel periodo di osservazione considerato

Art. 4 - Furto del veicolo

In caso di furto del veicolo il contratto è risolto a decorrere dalla data di scadenza del certificato di assicurazione. Il Contraente deve darne notizia all'Impresa fornendo copia della denuncia di furto presentata all'Autorità competente.
Qualora il furto avvenga nei quindici giorni successivi alla data di scadenza del certificato di assicurazione, il contratto è risolto alla data di scadenza del premio o della rata di premio successiva alla data del furto stesso.
L'Impresa rinuncia ad esigere le eventuali rate di premio successive alla data del furto stesso.

Art. 5- Modalità per la denuncia dei sinistri

La denuncia del sinistro deve essere redatta sul cosiddetto "Modulo Blu" approvato con decreto del Ministro per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legge 23 dicembre 1976, n. 857, convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni, e deve contenere l'indicazione di tutti i dati relativi alla polizza ed al sinistro così come richiesto nel modulo stesso.
Alla denuncia devono far seguito, nel più breve tempo possibile, le notizie, i documenti e gli atti giudiziari relativi al sinistro.
A fronte di omissione nella presentazione della denuncia di sinistro, nonché nell'invio di documentazione o atti giudiziari, l'Impresa ha diritto di rivalersi in tutto o in parte, in ragione del pregiudizio sofferto, per le somme che abbia dovuto pagare al terzo danneggiato.

Art. 6 – Installazione di un sistema di monitoraggio autovetture.

L'appaltatore dovrà provvedere ad installare, sulle autovetture specificamente indicate nell'allegato, un sistema di rilevazione GPS/GSM che consenta alla Stazione Appaltante il costante monitoraggio della movimentazione, dei percorsi, della velocità, degli stazionamenti e di quant'altro serva a verificare l'utilizzo delle autovetture.
L'appaltatore dovrà mettere a disposizione della Stazione Appaltante una console internet o portale web dedicato dal quale, tramite autenticazione attraverso username e password in modalità protetta, sarà possibile accedere alle suddette informazioni, anche in tempo reale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolato d'appalto

SEZIONE III

b) Garanzia Responsabilità civile verso terzi – Condizioni Particolari;

Art. 1 - Massimali di garanzia

La presente assicurazione è prestata con massimale unico di € 5.200.000,00 per sinistro/per cose/per persona.

Art. 2 - Sostituzione del contratto, del certificato e del contrassegno

In tutti i casi in cui si debba procedere alla sostituzione del contratto, nel calcolo della prima rata di premio della polizza sostitutiva verrà effettuato l'eventuale conguaglio rispetto al premio pagato e non goduto nella polizza sostituita.

Qualora si debba procedere alla sostituzione del certificato e/o del contrassegno, l'Impresa provvederà previa restituzione di quelli da sostituire. Per il rilascio di duplicati si osserva quanto disposto dal Regolamento di esecuzione della Legge 24/12/69 n. 990 e successive modificazioni.

Art. 3 - Danni a cose di terzi trasportati

L'Impresa assicura la responsabilità del Contraente quale proprietario del veicolo e/o del conducente per i danni involontariamente cagionati dalla circolazione del veicolo stesso agli indumenti ed oggetti di comune uso personale che, per la loro naturale destinazione, siano portati con se dai terzi trasportati, escluso denaro, preziosi, titoli, nonché bauli, valigie, colli e loro contenuto; sono parimenti esclusi i danni derivati da incendio, da furto da o smarrimento.

Art. 4 – Danni a terzi causati dall'incendio dell'autoveicolo

La presente assicurazione è prestata con massimale unico di € 260.000,00 per tutti i mezzi assicurati, per i danni causati a terzi dall'incendio dell'autoveicolo a seguito di sviluppo di fiamma o scoppio, quando sussiste la responsabilità civile verso terzi dell'Assicurato in aree pubbliche e private

Art. 5 - Carico e scarico

L'Impresa assicura la responsabilità del Contraente quale committente per i danni involontariamente cagionati a terzi dall'esecuzione delle operazioni di carico da terra su veicolo e viceversa, esclusi danni alle cose trasportate o in consegna. Le persone trasportate su veicolo e coloro che prendono parte alle suddette operazioni non sono considerati terzi.

Art. 6 - Rinuncia della rivalsa dell'Assicuratore per le somme pagate in conseguenza dell'inopponibilità al terzo di eccezioni previste dall'art. 2 delle Condizioni Generali.

A parziale deroga dell'art. 2 delle Condizioni Generali, l'Impresa rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti del Contraente e del Conducente del veicolo Assicurato se al momento del sinistro, il conducente stesso:

- abbia già superato con esito favorevole sia l'esame teorico che quello pratico (qualora previsto) di idoneità alla guida, pur non essendo in possesso della prescritta patente di guida;
- abbia la patente scaduta e il cui rinnovo sia stato già richiesto;
- abbia la patente scaduta per la quale involontariamente abbia omesso di provvedere al rinnovo;
- non sia abilitato a norma delle disposizioni in vigore.

Art. 7 - Assicurazione in base a Libro matricola

L'Assicurazione ha per base un'unica polizza amministrata con libro matricola, nel quale sono iscritti i veicoli da coprire inizialmente e successivamente, purché intestati al P.R.A. allo stesso Contraente.

Le esclusioni dei veicoli sono ammesse solo in conseguenza di vendita, distruzione, demolizione, asportazione definitiva e messe in disuso e dovranno essere accompagnate dalla restituzione dei relativi certificati e contrassegni.

Per le inclusioni o esclusioni la garanzia ha effetto o cessa dalle ore 24 del giorno risultante dal timbro postale della lettera raccomandata o dalle ore 24 del giorno di ricevimento del telex o del telefax con cui sono state notificate o comunque dalle ore 24 della data di restituzione all'Impresa del certificato e del contrassegno.

Il premio di ciascun veicolo è calcolato in ragione di 1/360 per ogni giornata di garanzia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla scadenza annuale la Compagnia provvederà ad effettuare la rendicontazione di tutte la variazioni intervenute ed a calcolare la regolazione del premio. La differenza di premio, rispetto a quello già anticipato annualmente, che dovesse risultare dalla regolazione dovrà essere pagata alla Compagnia entro 60 giorni da quanto viene trasmessa la relativa appendice al Contraente.
Inoltre, nel caso di dichiarazioni inesatte sui dati identificativi dei veicoli assicurati, la Società riconoscerà la piena validità dell'assicurazione salvo il diritto agli eventuali conguagli del premio.

Art. 8 - Bonus/Malus

La presente assicurazione è stipulata nella forma Bonus/Malus, che prevede riduzioni e maggiorazioni di premio, rispettivamente, in assenza o in presenza di sinistri nei "periodi di osservazione" definiti al comma seguente e che si articola in 18 classi di appartenenza corrispondenti a livelli di premio crescenti dalla 1^ alla 18^ classe secondo la tabella di merito che segue:

Classe di merito	Coefficienti di determinazione del premio
1	**0.50**
2	**0.53**
3	**0.56**
4	**0.59**
5	**0.62**
6	**0.66**
7	**0.71**
8	**0.76**
9	**0.80**
10	**0.85**
11	**0.90**
12	**0.96**
13	**1.00**
14	**1.18**
15	**1.50**
16	**1.95**
17	**2.25**
18	**2.50**

Per l'applicazione delle regole evolutive sono da considerare, ai fini dell'osservazione, i seguenti periodi di effettiva copertura:
1° periodo: inizia dal giorno della decorrenza dell'Assicurazione e termina tre mesi prima della scadenza del periodo di assicurazione corrispondente alla prima annualità intera di premio; i periodi successivi: hanno durata di 12 mesi o decorrono dalla scadenza del periodo precedente.
All'atto della stipulazione il contratto è assegnato alla classe di merito 13 della su riportata tabella se relativo a veicolo assicurato in precedenza in forma diversa da quella Bonus-Malus, ovvero la classe di merito 14 se relativo a:
a) veicolo immatricolato al Pubblico Registro Automobilistico per la prima volta;
b) veicolo assicurato per la prima volta dopo voltura al Pubblico Registro Automobilistico.
Per la stipulazione di contratti relativi a veicoli di cui alle precedenti lettere a), b), il Contraente è tenuto ad esibire la carta di circolazione del veicolo ed il relativo foglio complementare o certificato di proprietà ovvero l'appendice di cessione del contratto.
In difetto il contratto è assegnato alla classe di merito 18 della tabella riportata.
Per le annualità successive a quella della stipulazione il contratto è assegnato, all'atto del rinnovo, alla classe di merito di pertinenza in base alla tabella di regole evolutive di seguito riportata a seconda che l'impresa abbia o meno effettuato, nel periodo di osservazione, pagamenti per il risarcimento, anche parziale, di danni conseguenti a sinistri avvenuti nel corso di detto periodo o in periodi precedenti. Lo stesso criterio vale per il caso che a seguito di denuncia o di richiesta di risarcimento per un sinistro con danni a persona l'Impresa abbia provveduto all'appostazione di una riserva per il presumibile importo del danno. In

fonte: http://burc.regione.campania.it

mancanza di risarcimento, anche parziale, di danni ovvero di appostazioni di riserva, il contratto, anche in presenza di denuncia di sinistro o di richiesta di risarcimento è considerato immune da sinistri agli effetti dell'applicazione della predetta tabella di regole evolutive.

Classe di collocazione in base ai sinistri "osservati"

Classe di merito	0 sinistri	1° sinistro	2° sinistro	3°sinistro	4° o più sinistri
1	1	3	6	9	12
2	1	4	7	10	13
3	2	5	8	11	14
4	3	6	9	12	15
5	4	7	10	13	16
6	5	8	11	14	17
7	6	9	12	15	18
8	7	10	13	16	18
9	2	11	14	17	18
10	9	12	15	18	18
11	10	13	16	18	18
12	11	14	17	18	18
13	12	15	18	18	18
14	13	16	18	18	18
15	14	17	18	18	18
16	15	18	18	18	18
17	16	18	18	18	18
18	17	18	18	18	18

Nel caso che il contratto stipulato con l'Impresa si riferisca a veicolo già assicurato presso altra Impresa nella forma Bonus-Malus, il contratto stesso è assegnato all'atto della stipulazione alla classe di merito di pertinenza tenendo conto delle indicazioni risultanti dall'attestazione di cui all'art. 6 delle Condizioni Generali della garanzia di RC, rilasciata dal precedente assicuratore.

In mancanza della consegna dell'attestazione in contratto è assegnato alla classe di merito 18 della tabella sopra riportata.

Il criterio di cui al comma precedente si applica anche nel caso che l'attestazione si riferisca ad un contratto stipulato nella forma Bonus/Malus che sia scaduto da più di tre mesi, salvo che il Contraente dichiari ai sensi e per gli effetti degli articoli 1892 e 1893 del Codice Civile, di non aver circolato nel periodo di tempo successivo alla data di scadenza del precedente contratto. In presenza di tale dichiarazione, il nuovo contratto è assegnato alla classe di merito indicata nell'attestazione ovvero alla classe di merito 14 a seconda che la stipulazione dello stesso avvenga, rispettivamente, entro un anno dalla scadenza del contratto per il quale l'attestazione è stata rilasciata, o successivamente.

Nel caso che il contratto si riferisca a veicolo già assicurato nella forma tariffaria Bonus/Malus per durata inferiore all'anno, il Contraente deve esibire il precedente contratto temporaneo ed è tenuto al pagamento del premio previsto dalla tariffa per la classe di merito cui quest'ultimo contratto era stato assegnato, con conseguente assegnazione a questa classe. Qualora il contratto risulti scaduto da più di tre mesi, si applica la disposizione del nono comma. Se il precedente contratto di durata temporanea è stato stipulato con forma tariffaria Franchigia fissa ed assoluta, il Contraente è tenuto al pagamento del premio previsto per la classe 13 della tabella di merito riportata al primo comma ed il contratto è assegnato a questa classe.

La disposizione di cui all'ottavo comma non si applica qualora il contratto precedente sia stato stipulato per la durata non inferiore ad un anno presso un'impresa alla quale sia stata vietata l'assunzione di nuovi affari o che sia stata posta in liquidazione coatta amministrativa ed il Contraente provi di aver fatto richiesta dell'attestazione all'Impresa o al Commissario liquidatore. In tal caso il Contraente

fonte: http://burc.regione.campania.it

deve dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, gli elementi che avrebbero dovuto essere indicati nell'attestazione o, se il precedente contratto si è risolto prima della scadenza annuale, la classe di merito alla quale esso era stato assegnato. Il contratto è assegnato alla classe di pertinenza sulla base di tale dichiarazione.

L'assegnazione alla classe di merito 18 effettuata ai sensi delle disposizioni di cui all'ottavo e nono comma è soggetta a revisione sulla base delle risultanze dell'attestazione che sia consegnata in data successiva a quella della stipulazione del contratto, purché ciò avvenga non oltre sei mesi da quest'ultima data. L'eventuale differenza di premio risultante a credito del Contraente sarà rimborsata dall'Impresa entro la data di scadenza del contratto o, nel caso di rinnovo di quest'ultimo, sarà conteggiata sull'ammontare del premio per la nuova annualità.

Nel caso in cui il contratto si riferisca a veicolo già assicurato all'estero, il contratto stesso è assegnato alla classe di merito 14, a meno che il Contraente non consegni dichiarazione rilasciata dal precedente assicuratore estero che consenta l'assegnazione ad una delle classi di Bonus per mancanza di sinistri nelle annualità immediatamente precedenti alla stipulazione del nuovo contratto. La dichiarazione si considera, a tutti gli effetti, attestazione dello stato di rischio.

Per le annualità successive si applica anche per i contratti di cui ai commi settimo, ottavo, nono, decimo e undicesimo la disposizione del sesto comma. La stessa disposizione si applica, altresì, all'atto di ciascun rinnovo, ai contratti nella forma tariffaria Bonus/Malus in corso con l'Impresa che vengono rinnovati alla scadenza annuale nella stessa forma.

L'Impresa, qualora un sinistro già posto a riserva sia successivamente eliminato come senza seguito ed il rapporto assicurativo a tale momento risulti ancora in essere con il Contraente originario, assegnerà il contratto, all'atto del primo rinnovo successivo alla chiusura dell'esercizio in cui l'eliminazione è stata effettuata, alla classe di merito alla quale lo stesso sarebbe stato assegnato nel caso che il sinistro non fosse avvenuto, con conseguente conguaglio tra il maggior premio percepito e quello che essa avrebbe avuto il diritto di percepire.

Qualora il rapporto assicurativo sia cessato, l'Impresa invierà all'Assicurato una nuova attestazione sullo stato del rischio, della quale dovrà tenersi conto nel caso in cui sia stato stipulato altro contratto per il veicolo al quale si riferisce l'attestazione stessa.

Nel caso in cui un sinistro già eliminato come senza seguito venga riaperto si procederà, all'atto del primo rinnovo di contratto successivo alla riapertura del sinistro stesso, alla ricostruzione della posizione assicurativa secondo i criteri indicati nella tabella delle regole evolutive con i conseguenti conguagli del premio.

E' data facoltà al Contraente di evitare le maggiorazioni di premio o di fruire delle riduzioni di premio conseguenti all'applicazione delle regole evolutive di cui alla sopra riportata tabella offrendo all'Impresa, all'atto del rinnovo del contratto, il rimborso degli importi da essa liquidati per tutti o per parte dei sinistri avvenuti nel periodo di osservazione precedente al rinnovo stesso.

In caso di sostituzione del contratto è mantenuta ferma la scadenza annuale del contratto sostituito. La sostituzione, qualunque ne sia il motivo, non interrompe il periodo di osservazione in corso, purché non vi sia sostituzione della persona del proprietario Assicurato o del locatario nel caso di contratti di leasing.

La sostituzione del veicolo dà luogo a sostituzione del contratto solo nel caso di alienazione del veicolo assicurato. In ogni altro caso si procede alla stipulazione di un nuovo contratto. Tuttavia in caso di furto del veicolo assicurato il proprietario può beneficiare per altro veicolo di sua proprietà della classe di merito maturata, purché quest'ultima venga assicurato presso la stessa Impresa entro sei mesi dalla data di risoluzione del contratto ai sensi dell'Art.8 delle Condizioni Generali della garanzia RC.

Qualora il veicolo venga successivamente ritrovato e l'Assicurato si sia già avvalso della facoltà prevista dal comma precedente, alla scadenza del premio o della rata di premio in corso al momento del furto, dovrà essere stipulato un nuovo contratto da assegnare alla classe di merito 14.

Il criterio di cui al comma precedente si applica anche nel caso di ritrovamento del veicolo avvenuto dopo la data di risoluzione del contratto.

Art. 9 - Tariffa a premio fisso con maggiorazione del premio per sinistrosità (Pejus)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolato d'appalto

1) La presente assicurazione è stipulata nella forma a premio fisso con maggiorazione del premio per sinistrosità (Pejus). Se nel periodo di osservazione, quale definito al comma seguente, vengono pagati 2 sinistri, il premio dovuto per l'annualità immediatamente successiva sarà aumentato del 15%.
2) Per l'applicazione delle regole evolutive sono da considerare, ai fini dell'osservazione , i seguenti periodi di effettiva copertura:
- 1° periodo: inizia dal giorno della decorrenza dell'assicurazione e termina tre mesi prima della scadenza del periodo di assicurazione corrispondente alla prima annualità intera di premio;
- periodi successivi: hanno durata di dodici mesi e decorrono dalla scadenza del periodo precedente.
3) Se nello stesso periodo di osservazione vengono pagati 3 o più sinistri, il premio dovuto per l'annualità immediatamente successiva sarà aumentato del 25%.
4) I predetti aumenti sono applicabili anche nel caso di denuncia o richiesta di risarcimento per i sinistri con danni a persone per i quali l'Impresa abbia provveduto all'appostazione di una riserva per il presumibile importo del danno.
5) Nel caso che il contratto stipulato con l'Impresa si riferisca a veicolo già assicurato presso altra Impresa, al contratto stesso si applicherà la maggiorazione di cui sopra qualora dall'attestazione di cui all'Art. 6 delle Condizioni Generali della garanzia RC essa risulti dovuta.
6) Qualora l'attestazione sia scaduta da oltre tre mesi, il contratto verrà stipulato sulla base delle indicazioni in essa risultanti, a condizione che il Contraente dichiari ai sensi e per gli effetti degli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, di non aver circolato nel periodo di tempo successivo alla data di scadenza del precedente contratto. In presenza di tale dichiarazione, qualora l'attestazione sia scaduta da oltre un anno, la maggiorazione (Pejus) che risulti dovuta non verrà applicata.
7) Nel caso che il contratto stipulato con L'Impresa si riferisca a veicolo precedentemente assicurato con contratto di durata inferiore all'anno la maggiorazione (Pejus) si applica se quest'ultimo contratto risulta essere stato in corso con il computo della predetta maggiorazione. Il Contraente deve esibire il precedente contratto temporaneo; in mancanza il contratto è stipulato ai premi di tariffa con la maggiorazione di cui al terzo comma.
8) In mancanza di consegna dell'attestazione, il contratto verrà stipulato ai premi di tariffa maggiorati del 25%. Detta maggiorazione è soggetta a revisione sulla base delle risultanze dell'attestazione che sia stata consegnata entro sei mesi dalla stipulazione del contratto. L'eventuale rimborso della maggiorazione sarà effettuato dall'Impresa entro la data di scadenza del contratto.
9) Le disposizioni di cui ai commi cinque, sei, sette e otto non si applicano se il contratto si riferisce a:
a) veicolo immatricolato al Pubblico Registro Automobilistico per la prima volta;
b) veicolo assicurato per la prima volta dopo una voltura al Pubblico Registro Automobilistico;
c) veicolo assicurato in precedenza con forma tariffaria "Franchigia".
10) Per la stipulazione di contratti relativi a veicoli di cui alle precedenti lettere a) e b), il Contraente è tenuto ad esibire la carta di circolazione ed il relativo foglio complementare ovvero l'appendice di cessione del contratto; in difetto si applica la maggiorazione di cui al terzo comma.
11) L'Impresa, infine, qualora un sinistro già posto a riserva e che abbia concorso alla determinazione del Pejus, sia successivamente eliminato come senza seguito ed il rapporto assicurativo a tale momento risulti ancora in essere con il Contraente originario, provvederà al rimborso della maggiorazione all'atto del primo rinnovo successivo alla chiusura dell'esercizio in cui l'eliminazione è stata effettuata.
12) Nel caso di un sinistro già eliminato come senza seguito, ma che, se fosse stato apposto a riserva, avrebbe potuto concorrere alla determinazione del Pejus, venga riaperto, si procederà, all'atto del primo rinnovo di contratto successivo alla riapertura del sinistro stesso, alla maggiorazione precedentemente non applicata.
13) Nel caso che il contratto precedente sia stato stipulato per una durata non inferiore ad un anno presso un'Impresa alla quale sia stata vietata l'assunzione di nuovi affari o che sia stata posta in liquidazione coatta amministrativa, per l'applicazione o meno dei criteri di penalizzazione, il Contraente deve provare di avere fatto richiesta dell'attestazione all'Impresa od al Commissario liquidatore e dichiarare ai sensi e per gli effetti degli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile gli elementi che sarebbero stati indicati nell'attestazione ove fosse stata rilasciata.
14) La sostituzione del contratto, qualunque ne sia il motivo, non interrompe il periodo di osservazione in corso, purché non vi sia stata sostituzione nella persona del proprietario Assicurato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15) E' fatto salvo quanto disposto da forme tariffarie che prevedono variazioni di premio in relazione al verificarsi o meno sinistri.

Art. 10 - Veicoli speciali per portatori di handicap con più di 9 posti

La garanzia vale, per i trasportati costretti su sedie a rotelle, anche durante le operazioni di salita e discesa effettuate con l'ausilio di mezzi meccanici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolato d'appalto

SEZIONE III

c) Garanzia Furto ed Incendio – Condizioni Generali;

Art. 1 – Oggetto dell'assicurazione

L'assicurazione opera per i danni materiali diretti e indiretti, conseguenti ad incendio e furto sia totale che parziale, subiti dal veicolo specificato nel libro matricola, ivi comprese le parti di ricambio, gli accessori di serie ed altri accessori fissati, se espressamente richiamati in polizza. La garanzia è estesa agli apparecchi audio - fono - visivi se costituenti normale dotazione di serie.

L'assicurazione comprende la rapina e i danni causati dal veicolo nell'esecuzione del furto o della rapina o dalla circolazione del veicolo avvenuta durante l'uso od il possesso abusivo dello stesso a seguito di furto o rapina.

La Società risponde altresì dei danni derivanti dall'azione del fulmine e dall'esplosione del combustibile contenuto nel serbatoio, anche quando non vi sia sviluppo d'incendio. Sono esclusi i danni da bruciature e/o fenomeni elettrici non seguti da incendio.

Art. 2 - Massimali di garanzia

I massimali fissano le somme sino a concorrenza delle quali l'Impresa presta l'assicurazione.

Nelle assicurazioni a massimale unico la somma relativa rappresenta il limite fino al quale l'Impresa è obbligata per ogni sinistro.

Il Capitale assicurato per furto ed incendio, ove richiesto dall'Ente, è pari al valore indicato nell'elenco autoveicoli di servizio e macchine agricole della Giunta Regionale della Campania. Il Capitale assicurato per i veicoli aggiuntivi sarà determinato dal Contraente anche con riferimento al volumetto giallo dell'Eurotax. Eventuali garanzie accessorie e/o servizi aggiuntivi sono forniti dall'Impresa a titolo gratuito.

Art. 3 – Scoperto a carico dell'assicurato

La garanzia furto ed incendio sono prestate senza scoperto contrattuale.

Art. 4 - Esclusioni e delimitazioni

Dall'assicurazione dei "Furto ed Incendi" è escluso il risarcimento dei danni:

- avvenuti durante la partecipazione a gare o competizioni sportive ed alle relative prove, salvo si tratti di gare di regolarità pura, indette dall'A.C.I. o dalla F.M.I.;
- determinati o agevolati da dolo del Contraente, dell'Assicurato o delle persone con lui conviventi, dei suoi dipendenti durante lo svolgimento dell'attività lavorativa o delle persone incaricate della guida, riparazione o custodia del veicolo assicurato;
- subiti in occasione di atti di guerra, occupazione militare, invasione, insurrezioni, sviluppo - comunque insorto, controllato o meno - di energia nucleare o di radioattività, eruzione vulcaniche, terremoto, tromba d'aria, uragano, alluvione, frana, smottamento del terreno, e in occasione di fenomeni naturali in genere, salvo che l'Assicurato provi che il danno non ha avuto alcun rapporto con tale evento;
- da inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.

A parziale deroga la garanzia è estesa agli atti vandalici perpetrati sul veicolo assicurato per furto ed incendio, durante l'esecuzione e la consumazione del reato (furto o rapina).

Art. 5 - Denuncia del sinistro

Fermo quanto disposto dall'Art. 9 delle Norme Generali di Assicurazione, in caso di furto la comunicazione del sinistro dovrà essere preceduta da una denuncia inoltrata all'Autorità competente subito dopo il fatto, e ciò anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1914 del Codice Civile.

Qualora il sinistro sia avvenuto all'estero, la suddetta denuncia dovrà essere inoltrata sia alla competente Autorità locale che a quella italiana.

Art. 6 - Determinazione dell'ammontare del danno

L'ammontare del danno è stabilito sulla base della differenza tra il valore che il veicolo aveva al momento del sinistro ed il valore di ciò che eventualmente resta dopo il sinistro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ammontare del danno è determinato con riferimento alla quotazione riportata dall'Eurotax giallo, o, in caso di mancata quotazione o cessazione della sua pubblicazione, alla quotazione del mercato.
In caso di danno parziale il degrado è applicato esclusivamente ai pezzi di ricambio e ai materiali d'uso.
Agli apparecchi è applicata la stessa percentuale di svalutazione stabilita per il veicolo.
Nella determinazione dell'ammontare del danno si terrà conto dell'incidenza dell'IVA per la parte fiscalmente non recuperabile dall'Assicurato alla condizione che l'importo di tale imposta sia compreso nella somma assicurata.
In ogni caso:

- se la somma assicurata è inferiore al valore del veicolo al momento del sinistro, così come riportato dall'Eurotax giallo, la liquidazione è ridotta nella stessa proporzione;
- non viene risarcita una somma superiore a quella assicurata;
- dall'ammontare del danno risarcibile è detratto l'eventuale scoperto o franchigia previsto dalla polizza o da queste condizioni;
- non sono risarcibili le spese per modifiche, aggiunte o migliorie apportate al veicolo in occasione della sua riparazione né eventuali maggiori oneri indiretti derivanti da mancato uso, deprezzamento commerciale e simili;
- dall'ammontare del danno è detratto il valore di recupero.

L'Impresa risarcisce il danno senza considerare il degrado dovuto all'uso e alla vetustà del veicolo per i primi 12 mesi, calcolati dal giorno della prima immatricolazione.

Art. 7 – Pagamento dell'indennizzo

In caso di furto senza ritrovamento del veicolo, la Società provvede al pagamento dell'indennizzo semprechè sia trascorso il termine di trenta giorni dalla data di presentazione della denuncia all'Autorità competente e l'Assicurato abbia prodotto la scheda di perdita di possesso e l'estratto cronologico rilasciato dal P.R.A.

Art. 8 - Adeguamento delle somme assicurate

In occasione di ciascun rinnovo annuale della polizza - escluso l'eventuale rateo iniziale – l'Impresa adeguerà le somme assicurate:
per il veicolo al valore riportato dall'Eurotax giallo o, in caso di mancata quotazione o cessazione della sua pubblicazione, alla quotazione di mercato;
per gli eventuali accessori (il cui valore è compreso nella somma assicurata per il veicolo) e per gli apparecchi (assicurati con indicazione dello specifico valore), applicando una diminuzione proporzionale alla riduzione del valore del veicolo.
Ad ogni scadenza annuale della polizza, l'Impresa determinerà il nuovo premio.
L'adeguamento verrà effettuato utilizzando i dati disponibili più aggiornati al momento dell'elaborazione dell'adeguamento.
La quietanza rilasciata alla scadenza annuale riporterà i nuovi valori assicurati.

Art. 9 - Furto con ritrovamento

L'Impresa, in caso di furto totale del veicolo assicurato rimborsa le spese sostenute dal Contraente per:

- il parcheggio e/o la custodia del veicolo disposto dall'Autorità fino al giorno della comunicazione al Contraente dell'avvenuto ritrovamento;
- il traino dal luogo dove il veicolo è stato recuperato alla più vicina officina di riparazione;
- le spese di viaggio per sé e per il conducente, per il rientro dal luogo del furto o rapina al domicilio del Contraente fino alla concorrenza di € 260,00 complessive per sinistro.

Qualora il ritrovamento avviene dopo il risarcimento del danno da furto totale, previo il consenso della Società, l'assicurato ha la facoltà di rientrare in possesso del bene restituendo l'indennizzo ottenuto, in mancanza, rimarrà di proprietà della Società se pagato integralmente. Se il pagamento del furto è parziale, i recuperi sono ripartiti tra le parti in maniera proporzionale al danno sopportato.
In caso di ritrovamento del veicolo oggetto di furto totale, l'Assicurato non provvede a riparazioni che non siano strettamente necessarie a condurre il veicolo in rimessa e/o officina prima dei dieci giorni dalla denuncia di sinistro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 - Danni d'incendio da eventi socio-politici

A parziale deroga di quanto disposto dall'Art. 4 della Garanzia Incendio e Furto, l'assicurazione è estesa ai danni da incendio causato da tumulti popolari, scioperi, sommosse, atti di terrorismo, sabotaggio e vandalismo.

Per quanto riguarda la denuncia del sinistro si richiama integralmente l'Art. 5 della Garanzia Incendio e Furto.

Art. 11 - Garanzia contrassegno e tassa automobilistica.

L'Impresa, in caso di sinistro che colpisca il veicolo assicurato a seguito di un evento previsto dalla garanzia Incendio-Eventi Accidentali o Furto totale senza ritrovamento, si impegna a corrispondere, congiuntamente alla liquidazione del sinistro stesso, un indennizzo pari:

- al rateo di premio al netto delle imposte dell'assicurazione di Responsabilità civile relativo al periodo intercorrente tra la data di avvenimento del sinistro e la data di scadenza della rata di premio pagata;
- alla quota della tassa automobilistica corrispondente al periodo che intercorre dal mese successivo a quello del sinistro fino alla data di scadenza della tassa pagata.

Art. 12 - Rimborso spese di immatricolazione.

L'Impresa garantisce il rimborso delle spese di immatricolazione sostenute al momento dell'acquisto del veicolo con il limite di € 150,00 qualora si verifichi un sinistro coperto dalla garanzia Incendio o da quella Furto che ne determini la sua perdita totale.

Art. 13 - Eventi speciali e naturali.

Danni materiali e diretti in conseguenza di allagamento, alluvione, bufera, caduta di sassi o di alberi, cedimento e smottamento del terreno, collisione con animali selvatici, eruzione vulcanica, frana, grandine, inondazione, mareggiata, neve, tempesta, tromba d'aria, turbine di vento, uragano, valanga, slavina.

Sull'ammontare del danno risarcibile è applicata una franchigia di € 150,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolato d'appalto

SEZIONE III
d) Garanzia Infortuni del Conducente

Art. 1 – Oggetto dell'assicurazione
L'assicurazione è prestata per gli infortuni che il conducente subisca in occasione della guida degli autoveicoli identificati nel libro matricola e si intende valida anche per gli infortuni che l'Assicurato subisca mentre attende, in caso di fermata del veicolo, alle operazioni necessarie per la ripresa della marcia.

Art. 2 – Somme assicurate
Le somme assicurate sono le seguenti:

Caso morte	€ 260.000,00 (duecentosessantamila)
Caso invalidità permanente	€ 260.000,00 (duecentosessantamila)
Rimborso spese mediche	€ 52.000,00 (cinquantaduemila)

Art. 3 – Rinuncia al diritto di surrogazione
La Società rinuncia al diritto della surrogazione che le compete ai sensi dell'art. 1916 del Codice Civile. Lasciando così integri i diritti dell'assicurato e dei suoi aventi causa, verso i terzi responsabili dell'infortunio.

Art. 4 - Rischi compresi
Sono compresi nell'assicurazione:
• gli infortuni sofferti in conseguenza di malore o in stato di incoscienza, sempreché non determinati da abuso di alcolici, di psicofarmaci oppure da uso di stupefacenti o di allucinogeni;
• gli infortuni subiti a causa di imperizia, imprudenza o negligenza anche gravi; (colpa?)
• gli infortuni conseguenti ad atti compiuti dall'Assicurato per dovere di solidarietà umana o per legittima difesa nonché quelli sofferti dallo stesso sempreché involontariamente coinvolto in occasione di tumulti popolari, aggressioni o atti violenti, anche se dovuti a movente politico, sociale o sindacale;
• le lesioni riportate in conseguenza dell'inspirazione di gas o vapori;
• l'annegamento a seguito di incidente occorso con il veicolo;
• gli infortuni derivanti da influenze termiche od atmosferiche, nonché quelli dovuti all'azione del fulmine;
• gli infortuni derivanti dalla caduta di rocce, pietre, alberi, e simili, nonché da valanghe e/o slavine;
• gli infortuni derivanti dal lancio di pietre, rocce, e simili.

Art. 5 - Rischi esclusi
Sono esclusi dall'assicurazione:
• gli infortuni derivanti da atti di guerra, insurrezioni, movimenti tellurici, eruzioni vulcaniche ed inondazioni;
• gli infortuni che siano conseguenza diretta di trasmutazione del nucleo dell'atomo, come pure di radiazioni provocate dall'accelerazione artificiale di particelle atomiche;
• gli infortuni subiti in conseguenza della partecipazione a gare e competizioni sportive, alle relative prove ufficiali e alle verifiche preliminari e finali previste nel regolamento particolare di gara, salvo si tratti di gare automobilistiche di regolarità pura;
• gli infortuni sofferti dall'Assicurato per effetto di sua ubriachezza o sotto l'influenza di sostanze stupefacenti e quelli sofferti in conseguenza di proprie azioni delittuose o di partecipazione ad imprese temerarie.

Art. 6 - Prestazione per il caso di morte
Se l'infortunio ha per conseguenza la morte dell'Assicurato e questa si verifichi entro due anni dal giorno nel quale l'infortunio è avvenuto, la Società liquida la somma assicurata per il caso di morte agli eredi.

Art. 7 - Prestazione per il caso di invalidità permanente
Se l'infortunio ha per conseguenza una invalidità permanente e questa si verifica – anche successivamente alla scadenza della polizza - entro due anni dal giorno nel quale l'infortunio è avvenuto, la Società liquida

fonte: http://burc.regione.campania.it

per tale titolo, secondo le disposizioni e le percentuali della tabella annessa al T.U. sull'assicurazione obbligatoria per gli infortuni e le malattie professionali approvata con D.P.R. 30 giugno 1965 n° 1124 e s.m. e i. e la tabella prevista dal D.M. della Salute 3 Luglio 2003 per le lesioni micropermanenti e s.m. e i. o altra successiva tabella integrativa e/o sostitutiva, una indennità calcolata sulla somma assicurata per invalidità permanente totale.
Nei casi di invalidità permanente non specificati, l'indennità è stabilita tenendo conto della misura nella quale è per sempre diminuita la capacità generica dell'Assicurato ad un qualsiasi lavoro proficuo, indipendentemente dalla sua professione.
In caso di perdita anatomica o riduzione funzionale di un organo o di un arto già minorati, le percentuali sono diminuite tenendo conto del grado di invalidità preesistente.
Per gli Assicurati mancini, si conviene che le percentuali di Invalidità Permanente previste dalla citata tabella per l'arto superiore destro, varranno per l'arto superiore sinistro e viceversa.
Il diritto all'indennità per invalidità permanente è di carattere personale e quindi non è trasmissibile agli eredi, tuttavia, se l'Assicurato muore per causa indipendente dall'infortunio dopo che l'indennità sia stata liquidata o comunque offerta in misura determinata, la Società paga agli eredi dell'Assicurato l'importo liquidato od offerto, secondo le norme della successione testamentaria o legittima.

Art. 8 – Franchigia sulla garanzia Invalidità Permanente.
Sulla parte di somma assicurata fino ad € 130.000,00 (centotrentamila) l'indennità per la invalidità permanente sarà liquidata senza applicazione di franchigia. Sulla parte di somma assicurata eccedente € 130.000,00 (centotrentamila) per invalidità permanente parziale pari o inferiore al 5% della totale non si liquida alcuna indennità, se la invalidità permanente parziale risulterà superiore al 5% della totale l'indennità viene liquidata solo per la parte eccedente il 5 %.

Art. 9 – Spese cura
Fino alla concorrenza di € 52.000,00 (cinquantaduemila), la Società rimborsa all'assicurato le spese sotenute e documentate per le prestazioni sotto elencate e non riconosciute dal S.S.N.:
spese per gli accertamenti diagnostici, compresi i relativi onorari medici;
spese di onorari medici, nonché in caso d'intervento chirurgico, dei chirurghi, degli aiuti, degli anestesisti e di ogni altro soggetto partecipante all'intervento, per i diritti di sala operatoria e per il materiale d'intervento;
spese per le cure, per i medicinali, per i trattamenti rieducativi e per le cure termali (esclusi in ogni caso le spese di natura alberghiera);
spese per le rette di degenza;
spese di trasporto dell'assicurato in ambulanza all'istituto di cura e viceversa;
La società effettua il pagamento all'assicurato o ai suoi erede nei termini della presente assicurazione suppletiva su presentazione, in originale delle relative notule, distinte, ricevute debitamente quietanzate.

Art. 10 - Liquidazione e pagamento dell'indennità
Verificata l'operatività della garanzia e ricevuta la necessaria documentazione in relazione al sinistro, il pagamento dell'indennizzo dovuto verrà effettuato entro 30 (trenta) giorni dal raggiungimento dell'accordo fra le Parti sull'ammontare del danno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Targa Telaio	Veicolo(marca -modello)	Q.LI CV-CF	Anno Imm.ne	Classe merito	Furto Incendio	ISTALLAZIONE GPS/GSM
1	19458	MACCHINA AGRICOLA	27	2007	T.FISSA		
2	19459	MACCHINA AGRICOLA	27	2007	T.FISSA		
3	4377835	MACCHINA AGRICOLA	19		T.FISSA		
4	101B	MACCHINA AGRICOLA	30		T.FISSA		
5	28101B5218763	TRATTRICE AGRICOLA	67	2007	T.FISSA		
6	AC514B	ZETOR TRATTORE	50	1995	T.FISSA		
7	AE45594	RSA RIMORCHI	15	2007	T.FISSA		
8	AE45595	RSA RIMORCHI	15	2007	T.FISSA		
9	AE54403	RSA RIMORCHI	15	2007	T.FISSA		
10	AE54404	RSA RIMORCHI	15	2007	T.FISSA		
11	AE54408	RSA RIMORCHI	15	2007	T.FISSA		
12	AES065	MACCH. OPER.	50	2005	T.FISSA		
13	AES067	MACCH. OPER.	50	2005	T.FISSA		
14	AES069	MACCH. OPER.	50	2005	T.FISSA		
15	AF24087	RSA RIMORCHI	15	2009	T.FISSA		
16	AF364B	TRATTRICE AGRICOLA	36	1998	T.FISSA		
17	AFH139	TERNA M.OPERAT	10	2007	T.FISSA		
18	AFH140	TERNA M.OPERAT	10	2007	T.FISSA		
19	AG845R	RIMORCHIO USO TRASPORTO COSE	47	2007	T.FISSA		
20	AG857R	MACCH RIM AGR IN GENERE	50	2008	T.FISSA		
21	AG859R	ANGEL RIMORCHIO AGRICOLO	60	2008	T.FISSA		
22	AJ598X	MACCHINA AGRICOLA Leomar 4x4 3000	20	2000	T.FISSA		
23	AK905N	ZACCA RIM.AGRICOLO	60	2007	T.FISSA		
24	AM843B	MACCHINA AGRICOLA	50		T.FISSA		
25	AP289J	MACCHINA AGRICOLA IN GENERE	50	2007	T.FISSA		
26	AP790F	MACCHINA AGRICOLA IN GENERE	32	2002	T.FISSA		
27	AV0017982	LANDINI TRATTRICE AGRICOLA	34	1988	T.FISSA		
28	AV005172	CAVALLINI TRATTRICE AGRICOLA	24	1988	T.FISSA		
29	AV021547	TRATTRICE AGRICOLA	36	1988	T.FISSA		
30	AV179502	MERCEDES 2400 AUTOVETTURA	23	1981	1		
31	AV387702	FIAT IVECO AUTOCARRO	35	1990	T.FISSA		

32	AV9716	ZETOR TRATTORE	50	1975	T.FISSA		
33	AX344NJ	CITROEN XSARA	17	1998	2		SI
34	AX362ZK	FIAT FIORINO AUTOCARRO	16	1998	T.FISSA		
35	AZ113NJ	FIAT IVECO AUTOBOTTE	100	1998	T.FISSA		
36	AZ114NJ	FIAT IVECO AUTOBOTTE	50	1998	T.FISSA		
37	AZ703PH	FIAT IVECO AUTOBOTTE	100	1998	T.FISSA		
38	AZ704PH	FIAT IVECO AUTOBOTTE	100	1998	T.FISSA		
39	AZ786X	TRATTRICE AGRICOLA	21	2005	T.FISSA		
40	BA009M	MACCHINA AGRICOLA	60	2006	T.FISSA		
41	BB174X	CNH TRA.AGR	50	2007	T.FISSA		
42	BB564X	TRATTRICE AGRICOLA	34	2007	T.FISSA		
43	BB565X	TRATTRICE AGRICOLA	31	2007	T.FISSA		
44	BB566X	TRATTRICE AGRICOLA	34	2007	T.FISSA		
45	BB567X	TRATTRICE AGRICOLA	18	2007	T.FISSA		
46	BB852C	TRATTRICE AGRICOLA	65	2007	T.FISSA		
47	BB853C	TRATTRICE AGRICOLA	65	2007	T.FISSA		
48	BC263S	GOLDO ZC MACCHINA AGRICOLA	65	2008	T.FISSA		
49	BC264S	LANDI TRATTRICE AGRICOLA	80	2000	T.FISSA		
50	BC265S	TRATT	38	2008	T.FISSA		
51	BC266S	TRATT	38	2008	T.FISSA		
52	BG768ES	HONDA CR.V AUTOVETTURA	20	1999	10		
53	BG889FG	MERCEDES AUTOVETTURA	23	1981	1		
54	BH975MP	ISUZU MITSUBISHI AUTOCARRO	50	2000	13		
55	BJ427WL	FIAT PUNTO AUTOVETTURA	14	2000	1		SI
56	BJ428WL	FIAT PANDA 4X4 3P	13	2000	3		
57	BJ429WL	FIAT PANDA 4X4 3P	13	2000	1		
58	BJ430WL	FIAT PANDA 4X4 3P	13	2000	1		
59	BJ431 WL	FIAT PANDA 4X4 3P	13	2000	1		
60	BJ432WL	FIAT PANDA 4X4 3P	13	2000	1		
61	BJ433WL	FIAT PANDA 4X4 3P	13	2000	1		
62	BJ434WL	FIAT PANDA 4X4 3P	13	2000	1		
63	BJ436WL	FIAT PANDA 4X4 3P	13	2000	1		
64	BL916HB	FIAT MAREA SW	19	2000	1		

65	BM027FW	LAND ROVER DEFENDER AUTOCARRO	198	2000	T.FISSA		
66	BM028FW	IVECO AUTOCARRO	98	2000	T.FISSA		
67	BM029FW	IVECO AUTOCARRO	198	2000	T.FISSA		
68	BM030FW	IVECO AUTOCARRO	98	2000	T.FISSA		
69	BM031FW	IVECO AUTOCARRO	98	2000	T.FISSA		
70	BM032FW	IVECO AUTOCARRO	198	2000	T.FISSA		
71	BM033FW	IVECO AUTOCARRO	98	2000	T.FISSA		
72	BM416FW	IVECOAUTOCARRO	98	2000	T.FISSA		
73	BN027375	MACCHINA AGRICOLA	17	??????	T.FISSA		
74	BN156Z	TRATTRICE AGRICOLA	57	2016	T.FISSA		
75	BN164631	FIAT DUCATO	35	1985	T.FISSA		
76	BN565JG	FIAT BRAVA	17	2001	1		SI
77	BN571JG	FIAT SCUDO	35	2001	T.FISSA		
78	BS738YS	DUCATO ATTREZZ.	55	2001	T.FISSA		
79	CB552DX	FIAT PANDA 4X4	13	2002	1		
80	CB553DX	FIAT PANDA 4X4	13	2002	1		
81	CB554DX	FIAT PANDA 4X4	13	2002	1		
82	CB555DX	FIAT PANDA 4X4	13	2002	1		
83	CB556DX	FIAT PANDA 4X4	13	2002	5		
84	CB557DX	FIAT PANDA 4X4	13	2002	1		
85	CB558DX	FIAT PANDA 4X4	13	2002	1		
86	CB559DX	FIAT PANDA 4X4	13	2002	1		
87	CB560DX	FIAT PANDA 4X4	13	2002	5		
88	CB562DX	FIAT PANDA 4X4	13	2002	1		
89	CB564DX	FIAT PANDA 4X4	13	2002	2		
90	CB565DX	FIAT BRAVA	17	2002	3		SI
91	CB567DX	FIAT STILO 1.600	17	2002	1		SI
92	CB568DX	FIAT STILO 1.600	17	2002	2		SI
93	CB569DX	FIAT STILO 1.600	17	2002	7		SI
94	CB570DX	FIAT STILO 1.600	17	2002	13		SI
95	CB571DX	FIAT STILO 1.600	17	2002	10		SI
96	CB572DX	FIAT STILO 1.600	17	2002	10		SI
97	CD188EZ	RENAULT CLIO	14	2002	3		SI

98	CD189EZ	RENAULT CLIO	14	2002	5		SI
99	CD190EZ	RENAULT CLIO	14	2002	10		SI
100	CE12466	FIAT 450 TRATTICE AGRICOLA	50	1976	T.FISSA		
101	CE27204	MACCHINA AGRICOLA	50	1979	T.FISSA		
102	CE27205	GOLD ZA 4 TRATTICE AGRICOLA	50	1993	T.FISSA		
103	CE29873	FIAT DT 65 TRATTICE AGRICOLA	50	1992	T.FISSA		
104	CE29874	FIAT 450 x TRATTICE AGRICOLA	50	1992	T.FISSA		
105	CE30445	FIAT 450 TRATTICE AGRICOLA	50	1993	T.FISSA		
106	CE578905	FIAT IVECO DAILY AUTOCARRO	35	1988	T.FISSA		
107	CE602419	FIAT IVECO AUTOBOTTE AUTOCARRO	109	1989	T.FISSA		
108	CJ320EZ	FIAT PUNTO AUTOVETTURA	14	2003	1		SI
109	CJ321EZ	FIAT PUNTO	14	2003	1		SI
110	CJ433EN	FIAT PANDA 4X4	13	2003	1		
111	CJ434EN	FIAT PANDA 4X4	13	2003	1		
112	CJ435EN	FIAT PANDA 4X4	13	2003	1		
113	CJ436EN	FIAT PANDA 4X4	13	2003	1		
114	CJ437EN	FIAT PANDA 4X4	13	2003	2		
115	CJ438EN	FIAT PANDA 4X4	13	2003	5		
116	CJ439EN	FIAT PANDA 4X4	13	2003	1		
117	CJ440EN	FIAT PANDA 4X4	13	2003	1		
118	CJ441EN	FIAT PANDA 4X4	13	2003	1		
119	CJ443EN	FIAT PANDA 4X4	13	2003	5		
120	CJ444EN	FIAT STYLO 1.600	17	2003	3		
121	CJ445EN	FIAT PANDA 4X4	13	2003	1		
122	CJ446EN	FIAT PANDA 4X4	13	2003	1		
123	CK178XL	FIAT PUNTO	14	2003	9		SI
124	CL604FS	RENAULT CLIO	14	2003	10		SI
125	CL611FS	RENAULT CLIO	14	2003	10		SI
126	CT579LK	DUCATO AUTOCARRO	35	2005	T.FISSA		
127	CT627KV	FIAT PUNTO 1.2	14	2004	1		SI
128	CT629KV	FIAT STILO 1.6	17	2004	1		SI
129	CT630KV	FIAT STILO 1.6	17	2004	1		SI
130	CT633KV	FIAT STILO 1.6	17	2004	1		SI

131	CT636KV	FIAT STILO 1.6	17	2004	1		SI
132	CV754NZ	FIAT STILO 1.6	17	2001	9		SI
133	CV755NZ	FIAT STILO 1.6	17	2005	9		SI
134	CV757NZ	FIAT STILO 1.6	17	2005	1		SI
135	CW511HN	FIAT STILO 1.6	17	2005	5		SI
136	CX46798	PIAGGIO 125 c/c MOTOCICLO	124	2005	T.FISSA		
137	CZ781AW	IVECO AUTOCARRO	140	2005	T.FISSA		
138	DB245EC	FIAT STILO 1.6	17	2006	9		SI
139	DB889NL	FIAT PUNTO	15	2006	9	€ 2.000,00	SI
140	DB891NL	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2006	9	€ 2.000,00	SI
141	DB892NL	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2006	9	€ 2.000,00	SI
142	DB893NL	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2006	12	€ 2.000,00	SI
143	DB972NG	FIAT DUCATO	35	2007	T.FISSA		
144	DB973NG	FIAT DUCATO	35	2007	T.FISSA		
145	DC923RT	FIAT PUNTO 1300 MJ	15	2007	9	€ 2.000,00	SI
146	DC924RT	FIAT PUNTO 1300 MJ	15	2007	9	€ 2.000,00	SI
147	DF210ME	ISUZU AUTOCARRO	29	2006	T.FISSA		
148	DF211ME	FIAT PANDA 4X4	15	2006	10		
149	DF955WA	FIAT ULISSE	21	2007	10	€ 5.000,00	
150	DF956WA	FIAT ULISSE	21	2007	10	€ 5.000,00	
151	DF958WA	ALFA 159 1.9 JTD	22	2007	14		SI
152	DH923CR	ISUZU AUTOCARRO	60	2007	T.FISSA		
153	DJ627CD	FIAT PANDA 4X4	14	2007	1	€ 3.000,00	
154	DJ628CD	FIAT DOBLO'	19	2007	1	€ 3.000,00	SI
155	DJ629CD	FIAT PANDA 4X4	14	2007	10	€ 2.000,00	
156	DJ630CD	FIAT PANDA 4X4	14	2007	10	€ 2.000,00	
157	DJ631CD	FIAT PANDA 4X4	14	2007	10	€ 2.000,00	
158	DJ632CD	FIAT PANDA 4X4	14	2007	10	€ 2.000,00	
159	DJ633CD	FIAT PANDA 4X4	14	2007	10	€ 2.000,00	
160	DJ883NT	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2007	1	€ 2.000,00	SI
161	DJ884NT	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2007	1	€ 2.000,00	SI
162	DJ885NT	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2007	1	€ 2.000,00	SI
163	DJ886NT	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2007	1	€ 2.000,00	SI

164	DJ887NT	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2007	1	€ 2.000,00	SI
165	DJ888NT	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2007	1	€ 2.000,00	SI
166	DJ889NT	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2007	1	€ 2.000,00	SI
167	DJ890NT	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2007	4	€ 2.000,00	SI
168	DJ891NT	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2007	1	€ 2.000,00	SI
169	DJ892NT	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2007	2	€ 2.000,00	SI
170	DJ893NT	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2007	2	€ 2.000,00	SI
171	DJ894NT	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2007	3	€ 2.000,00	SI
172	DJ895NT	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2007	18	€ 2.000,00	SI
173	DJ896NT	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2007	5	€ 2.000,00	SI
174	DK219SM	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2007	13	€ 2.000,00	SI
175	DK221SM	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2007	10	€ 2.000,00	SI
176	DK222SM	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2007	13	€ 2.000,00	SI
177	DK380SM	FIAT GRANDE PUNTO MJ	15	2007	13	€ 2.000,00	SI
178	DK924HX	BUCHE BUCHER VEIC.USO SPECIALE	75	2007	T.FISSA		
179	DK925HX	BUCHE BUCHER VEIC.USO SPECIALE	75	2007	T.FISSA		
180	DK926HX	BUCHE BUCHER VEIC.USO SPECIALE	75	2007	T.FISSA		
181	DR103LS	IVECO 35/E4 AUTOCARRO	35	2008	T.FISSA		
182	DS497TJ	MITSUBISHI AUTOCARRO	295	2008	T.FISSA		
183	DS500TJ	ISUZU AUTOCARRO	60	2008	T.FISSA		
184	DS501TJ	ISUZU AUTOCARRO	60	2008	T.FISSA		
185	DS502TJ	ISUZU AUTOCARRO	60	2008	T.FISSA		
186	DS503TJ	ISUZU AUTOCARRO	60	2008	T.FISSA		
187	DS504TJ	ISUZU AUTOCARRO	60	2008	T.FISSA		
188	DS505TJ	ISUZU AUTOCARRO	60	2008	T.FISSA		
189	DS509TJ	ISUZU AUTOCARRO	60	2008	T.FISSA		
190	DS510TJ	ISUZU AUTOCARRO	60	2008	T.FISSA		
191	DV 850 ZC	FIAT DUCATO TRASPORTO PROMISCU	23	2009	13		
192	DV100ZB	IVECO 35/E4 AUTOCARRO TRASP. COSI	60	2009	T.FISSA		
193	DV124KP	FIAT sedici Dyna	19	2009	11		
194	DV125KP	FIAT sedici Dyna	19	2009	11		
195	DV126KP	FIAT sedici Dyna	19	2009	11		
196	DV348ZC	FIAT DUCATO	22	2009	T.FISSA		

197	DW096YT	FIAT PANDA 4X4	13	2002	1		
198	EB757GZ	FIAT GRANDE PUNTO	15	2010	12	€ 2.000,00	SI
199	EB758GZ	FIAT GRANDE PUNTO	15	2010	18	€ 2.000,00	SI
200	EB759GZ	FIAT GRANDE PUNTO	15	2010	12	€ 2.000,00	SI
201	EB760GZ	FIAT GRANDE PUNTO	15	2010	12	€ 2.000,00	SI
202	EB762GZ	FIAT GRANDE PUNTO	15	2010	12	€ 2.000,00	SI
203	EG058DY	IVECO 55SW/E4 AUTOVEIC USO SPECIA	25	2010	T.FISSA		
204	EG059DY	IVECO 55SW/E4 AUTOVEIC USO SPECIA	55	2010	T.FISSA		
205	EG060DY	IVECO 55SW/E4 AUTOVEIC USO SPECIA	55	2010	T.FISSA		
206	EG061DY	IVECO 55SW/E4 AUTOVEIC USO SPECIA	55	2010	T.FISSA		
207	EG062DY	IVECO 55SW/E4 AUTOVEIC USO SPECIA	55	2010	T.FISSA		
208	EG063DY	IVECO 55SW/E4 AUTOVEIC USO SPECIA	55	2010	T.FISSA		
209	EG113DY	IVECO 55SW/E4 AUTOVEIC USO SPECIA	55	2010	T.FISSA		
210	EG114DY	IVECO 55SW/E4 AUTOVEIC USO SPECIA	55	2010	T.FISSA		
211	EG115DY	IVECO 55SW/E4 AUTOVEIC USO SPECI	55	2010	T.FISSA		
212	EG116DY	IVECO 55S17DWAUTOVEIC USO SPECIA	55	2010	T.FISSA		
213	EG117DY	IVECO 55SW/E4 AUTOVEIC USO SPECI	55	2010	T.FISSA		
214	EL070YL	FIAT BRAVO AUTOVETTURA	17	2012	12	€ 2.000,00	SI
215	EL072YL	FIAT BRAVO AUTOVETTURA	17	2012	12	€ 2.000,00	SI
216	EP914PE	IVECO 55SW/E4AUTOVEIC USO SPECIA	55	2010	T.FISSA		
217	FB673CB	FIAT DUCATO AUTOCARRO	35	2015	T.FISSA		
218	FB675CB	FIAT DUCATO AUTOCARRO	35	2015	T.FISSA		
219	FD 001 EL	ISUZU CON MOTOPOMPA	60	2016	T.FISSA		
220	FD 002 EL	ISUZU CON MOTOPOMPA	60	2016	T.FISSA		
221	FD 003 EL	ISUZU CON MOTOPOMPA	60	2016	T.FISSA		
222	FD 004 EL	ISUZU CON MOTOPOMPA	60	2016	T.FISSA		
223	FD 745 EL	ISUZU FURGONATO	60	2016	T.FISSA		
224	FD 746 EL	ISUZU FURGONATO	60	2016	T.FISSA		
225	FD 771 EL	ISUZU VUOTO AUTOCARRO	60	2016	T.FISSA		
226	FD 772 EL	ISUZU VUOTO AUTOCARRO	60	2016	T.FISSA		
227	FD 773 EL	ISUZU VUOTO AUTOCARRO	60	2016	T.FISSA		
228	FD 774 EL	ISUZU VUOTO AUTOCARRO	60	2016	T.FISSA		
229	FD041EL	SUZUKI JIMNY AUTOVETTURA	15	2015	14		

230	FD042EL	SUZUKI JIMNY AUTOVETTURA	15	2015	14		
231	FD043EL	SUZUKI JIMNY AUTOVETTURA	15	2015	14		
232	FD044EL	SUZUKI JIMNY AUTOVETTURA	15	2015	14		
233	FD045EL	SUZUKI JIMNY AUTOVETTURA	15	2015	14		
234	FD046EL	SUZUKI JIMNY AUTOVETTURA	15	2015	14		
235	FD047EL	SUZUKI JIMNY AUTOVETTURA	15	2015	14		
236	FD048EL	SUZUKI JIMNY AUTOVETTURA	15	2015	14		
237	FD049EL	SUZUKI JIMNY AUTOVETTURA	15	2015	14		
238	FD050EL	SUZUKI JIMNY AUTOVETTURA	15	2015	14		
239	FD051EL	HUNDAI 10 AUTOVETTURA	12	2015	14		
240	FD052EL	HUNDAI 10 AUTOVETTURA	12	2015	14		
241	FD053EL	HUNDAI 10 AUTOVETTURA	12	2015	14		
242	FD054EL	HUNDAI 10 AUTOVETTURA	12	2015	14		
243	FD055EL	HUNDAI 10 AUTOVETTURA	12	2015	14		
244	FF 031 ZH	AEBI RUNNER	55	2016	T.FISSA		
245	FF 032 ZH	AEBI RUNNER	55	2016	T.FISSA		
246	FF 033 ZH	AEBI RUNNER	55	2016	T.FISSA		
247	FF 272 ZH	VOLVO APSAUTOVEICOLO USO SPECIA	140	2016	T.FISSA		
248	FF 501 ZH	MERCEDES UNIMOG AUTOCARRO	165	2016	T.FISSA		
249	FF 951 NP	DAF TRATT. STRADALE RALLA E GAN	440	2016	T.FISSA		
250	FF 952 NP	VOLVO AUTOCARRO	250	2016	T.FISSA		
251	FG 658 NM	VOLVO APS AUTOVEICOLO USO SPECI	140	2016	T.FISSA		
252	HJD040372	MACCHINA AGRICOLA	38	2005	T.FISSA		
253	NAT87922	FIAT IVECO TRASPORTO PROMISCUO	23	1990	1		
254	NAT87923	FIAT IVECO TRASPORTO PROMISCUO	23	1990	1		
255	NAT87926	FIAT IVECO TRASPORTO PROMISCUO	23	1990	1		
256	NAT87927	FIAT IVECO TRASPORTO PROMISCUO	23	1990	1		
257	NAT87928	FIAT IVECO TRASPORTO PROMISCUO	23	1990	1		
258	NAW19461	FIAT PANDA 4X4	13	1991	2		
259	NAW19462	FIAT PANDA 4X4	13	1991	2		
260	NAW19465	FIAT PANDA 4X4	13	1991	1		
261	NAW19466	FIAT PANDA 4X4	13	1991	1		
262	NAW19467	FIAT PANDA 4X4	13	1991	1		

263	NAW19468	FIAT PANDA 4X4	13	1991	1		
264	NAW19469	FIAT PANDA 4X4	13	1991	1		
265	NAW19471	FIAT PANDA 4X4	13	1991	3		
266	NAW19472	FIAT PANDA 4X4	13	1991	1		
267	NAW19473	FIAT PANDA 4X4	13	1991	1		
268	NAW19474	FIAT PANDA 4X4	13	1991	2		
269	NAW19475	FIAT PANDA 4X4	13	1991	1		
270	NAW19477	FIAT PANDA 4X4	13	1991	1		
271	NAW19478	FIAT PANDA 4X4	13	1991	1		
272	NAW19479	FIAT PANDA 4X4	13	1991	1		
273	NAW19480	FIAT PANDA 4X4	13	1991	1		
274	NAW19481	FIAT PANDA 4X4	13	1991	1		
275	NAW22144	FIAT DUCATO 4x4 D TRASPORTO PROM	23	1994	1		
276	NAW22146	FIAT DUCATO 4x4 D TRASPORTO PROM	23	1994	1		
277	NAW22147	FIAT DUCATO TRASPORTO PROMISCU	23	1994	12		
278	NAW38845	FIAT 500 3 P	10	1994	1		SI
279	SA27614	MACCHINA AGRICOLA	50	1990	T.FISSA		
280	SA794870	FIAT IVECO AUTOCARRO	50	1990	T.FISSA		
281	XA 021 EM	CARRELLO OFFINA MOBILE RIMORCH	7,5	2016	T.FISSA		
282	XA 061 EM	RELLO RSA CON GRUPPO ELET ED ELE	7,5	2016	T.FISSA		
283	XA 062 EM	RELLO RSA CON GRUPPO ELET ED ELE	7,5	2016	T.FISSA		
284	XA 074 EM	RELLO RSA CON GRUPPO ELET ED ELE	7,5	2016	T.FISSA		
285	XA 075 EM	RRELLO RSA CON GRUPPO ELET ED EL	7,5	2016	T.FISSA		
286	XA 287 DR	CARRELLO BAGNI/DOCCE	26,9	2016	T.FISSA		
287	XA 288 DR	CARRELLO BAGNI/DOCCE	26,9	2016	T.FISSA		
288	XA 289 DR	CARRELLO BAGNI/DOCCE	26,9	2016	T.FISSA		
289	XA 310 FM	CARRELLO BAGNI/DOCCE	26,9	2016	T.FISSA		
290	XA 311 FM	CARRELLO BAGNI/DOCCE	26,9	2016	T.FISSA		
291	XA 312 FM	CARRELLO BAGNI/DOCCE	26,9	2016	T.FISSA		
292	XA 363 FC	SEMIRIMORCHIO DAF	380	2016	T.FISSA		
293	XA 669 CW	RIMORCHIO SPECIALE ANFIBIO	26,9	2016	T.FISSA		
294	XA850EL	OMFTT PEDRETTI RIMORCHIO	15	2015	T.FISSA		
295	XA851EL	OMFTT PEDRETTI RIMORCHIO	15	2015	T.FISSA		

296	**ZA086LT**	**LAND ROVER DEFENDER AUTOCARRO**	**40**	**2000**	**T.FISSA**		
297	**ZA087LT**	**LAND ROVER DEFENDER AUTOCARRO**	**49**	**2000**	**T.FISSA**		
298	**ZA088LT**	**LAND ROVER DEFENDER AUTOCARRO**	**49**	**2000**	**T.FISSA**		
299	**ZA089LT**	**LAND ROVER DEFENDER AUTOCARRO**	**49**	**2000**	**T.FISSA**		
300	**ZA092LT**	**LAND ROVER DEFENDER AUTOCARRO**	**49**	**2000**	**T.FISSA**		
301	**ZA408AD**	**MITSUBISHI PAJERO**	**27**	**2001**	**6**		
302	**ZA432AD**	**LAND ROVER DEFENDER AUTOCARRO**	**49**	**2000**	**T.FISSA**		
303	**ZA502HV**	**MITSUBISHI AUTOVETTURA**	**23**	**1998**	**1**		
304	**ZA739LS**	**LAND ROVER DEFENDER AUTOCARRO**	**32**	**2000**	**T.FISSA**		
305	**ZA740LS**	**LAND ROVER DEFENDER AUTOCARRO**	**32**	**2000**	**T.FISSA**		
306	**ZA811LS**	**LAND ROVER DEFENDER AUTOCARRO**	**32**	**2000**	**T.FISSA**		
307	**ZA812LS**	**LAND ROVER DEFENDER AUTOCARRO**	**32**	**2000**	**T.FISSA**		
308	**ZA813LS**	**LAND ROVER DEFENDER AUTOCARRO**	**32**	**2000**	**T.FISSA**		
309	**ZA823XW**	**LAND ROVER DEFENDER AUTOCARRO**	**32**	**2001**	**T.FISSA**		
310	**ZA824LS**	**LAND ROVER DEFENDER AUTOCARRO**	**32**	**2000**	**T.FISSA**		
311	**ZA825LS**	**LAND ROVER DEFENDER AUTOCARRO**	**32**	**2000**	**T.FISSA**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 15/02/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA DA REALIZZARE PRESSO LO STIR DI TUFINO (NA) - NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania, al fine di ottemperare alla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 di condanna dello Stato italiano per la gestione dei rifiuti in Campania, con la Deliberazione n. 381 del 7/8/2015 ha approvato gli Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania, tra i cui obiettivi vi è il raggiungimento dell' autosufficienza in materia di trattamento della frazione organica dei rifiuti proveniente da raccolta differenziata;

b. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 419 del 27/07/2016 la Regione Campania ha adottato la proposta di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani in cui il fabbisogno di trattamento della frazione organica è stato stimato in circa 750.000 tonnellate/anno;

c. che con D.G.R. n. 494 del 13.09.2016 è stato programmato il finanziamento di sei impianti per il trattamento della frazione organica da realizzarsi presso gli STIR di Battipaglia (SA), Casalduni (BN), S. Maria Capua Vetere (CE), Pianodardine (AV), Giugliano in Campania(NA), Tufino (NA) per l'importo stimato di circa Euro 55.100.000,00, a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014/2020 - Asse 6- Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.3;

d. che con D.G.R n. 495/2016 è stato approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore degli interventi per il trattamento e/o smaltimento rifiuti, la Città Metropolitana di Napoli, le Province di Benevento, Caserta, Avellino, Salerno, in qualità di enti competenti alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti a livello provinciale e le Società Provinciali, in qualità di gestori degli impianti;

CONSIDERATO

che occorre procedere alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento di realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica presso lo STIR di Tufino (NA) e alla nomina del R.U.P.;

VISTO

il curriculum dell'ing. Antonio De Falco assegnato alla UOD "Area tecnica" della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., da cui risulta il possesso delle competenze ed esperienze necessarie all'espletamento della funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'impianto di cui si tratta;

RITENUTO

per quanto su esposto, di dover nominare l'ing. Antonio De Falco matr.21561, assegnato alla UOD 700501, Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi presso lo STIR di Tufino (NA)

VISTI

- gli artt.31, 32, 33, 113 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

- la Legge n. 241/90;

- la D.G.R n.381/2015;

- il D.P.G.R. n. 224/2015

- il D.P.G.R n. 246/2015;

- la D.G.R. n.419/2016;
- la D.G.R. n.494/2016;
- la D.G.R. n.495/2016;
- il D.P.G.R. n.56/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di:

1. nominare l'ing. Antonio De Falco, matr.21561, assegnato alla UOD 700501, Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi presso lo STIR di STIR di Tufino (NA);

2. notificare il presente provvedimento all'ing. Antonio De Falco e al Dirigente della UOD 700501;

3. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente e al BURC per la pubblicazione.

Il Responsabile Generale
dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Cetara (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - sig. Di Crescenzo Domenico

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0673497 del 14/10/2016, il Sig. Di Crescenzo Domenico *…omissis…* ha chiesto alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 5, li rilascio di una concessione, per occupare una zona demaniale marittima di mq. 16,00 sita in loc. radice molo di sopraflutto del porto di Cetara, allo scopo di installare e mantenere un prefabbricato di mq. 14,00 con annessa scala metallica esterna di mq. 04,00 da adibire a deposito attrezzature in ausilio all'attività di noleggio, locazione pattini, ombrelloni e attrezzature balneari.
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 118/2009 - sig. Gambardella Salvatore (Soc. Coop. Sant'andrea S.c.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0850841 del 09/12/2015 in ultimo integrata con nota prot. n. 0810870 del 13/12/2016, la Soc. Coop. Sant'andrea S.c.r.l. con sede in Nocera Inferiore (SA) alla Via D. Siniscalchi - P. Iva 02703780656 legalmente rappresentata dal sig. Gambardella Salvatore *…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 118/09 ricadente nel Porto di Amalfi della superficie complessiva di mq. 02,98 allo scopo di mantenere un box biglietteria con annessa scaletta di accesso, con validità al 31/12/2016, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della stessa per il periodo 2017 - 2020;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969640, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Agropoli (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 20/2012 - sig.ra. Del Verme Alessandra

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0004876 del 03/01/2017, la signora Del Verme Alessandra, *…omissis…*, in qualità di Titolare della concessione demaniale marittima n. 20/12 di complessivi mq. 267,12 ricadenti nel Porto di Agropoli (SA), rilasciata per mantenere un distributore di carburante, ha chiesto il rinnovo della stessa;
- che la concessione demaniale marittima n. 20/12, per la quale è stato chiesto il rinnovo, e scaduta il 31/12/2016;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 05, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. n. 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 05, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Pisciotta (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale in sanatoria - Comune di Pisciotta

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al prot. d'Ufficio al n. 0837186 del 23/12/2016, il Comune di Pisciotta (Sa), ...*omissis*..., nella persona del Sindaco pro-tempore Dr. Liguori Ettore, ...*omissis*..., ha chiesto una concessione demaniale marittima, in sanatoria, di mq. 327,00 per il mantenimento di una condotta sottomarina funzionale allo scarico a mare delle acque reflue urbane all'uscita dell'impianto di depurazione comunale, sul Porto di Pisciotta (Sa).
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Antonio Stanziano, tel. 081/7969550, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano.

D.ssa Lorella Iasuozzo

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 0008 del 26/01/2017.
Indennità di conduzione
Comune di Sarno (SA)

OGGETTO: Intervento nel Comune di Sarno (SA) denominato: "*Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata, Monte Torre Gatto, in località Lavorate*" – cod. C/028/B2 I Stralcio Funzionale di cui all'Ordinanza n. 4666 del 27/12/2006 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. 2994/99 e s.m.i.
Liquidazione e pagamento saldo delle indennità aggiuntiva di conduzione del fondo individuato nel N.C.T. del Comune di Sarno (SA) al Foglio 32 mappale 64

Si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n. 0008 del 26/01/2017, è stato disposto il pagamento di € 5.821,20 (euro cinquemilaottocentoventuno/20) in favore della sig.ra Marisa Carmela CORRADO, a saldo dell'indennità di conduzione dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Sarno (SA) al Foglio 32 mappale 64.

Il Funzionario titolare di P.O.
f.to dott. ing. Maria Cassetti

Ufficio Espropri
il Dirigente *ad interim*
f.to avv. Luca Martino

COMUNE di DURAZZANO

Provincia di Benevento

COMUNE DI DURAZZANO - Provincia di Benevento - C.F. 80001930629

AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: AVVISO DI CONSULTAZIONE PUBBLICA PRELIMINARE DI PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) E RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE dei soggetti pubblici e privati anche costituti in comitati ed associazioni (ai sensi della Legge 241/90 e dell'art. 5 della L.R. n. 16/2004 e s.m.i. nonché dell'art. 7 del 1° e 2° comma del regolamento di attuazione n. 5 del 4 agosto 2011)

Si rende noto che il Comune di Durazzano, in qualità di Autorità Procedente/Competente, ha pubblicato il Rapporto Ambientale Preliminare di cui alla procedura di VAS e il Preliminare di Piano Urbanistico Comunale (PUC).
La documentazione per la consultazione è pubblicata in formato digitale sull'albo pretorio on-line del Comune di Durazzano, oltre che sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Urbanistica" raggiungibile dal seguente link: www.comune.durazzano.bn.it
La documentazione è altresì disponibile in formato cartaceo presso la sede dell'Autorità Procedente/Competente: ***Comune di Durazzano – Ufficio Tecnico – Piazza Municipio n. 1 – 82015 Durazzano (BN) – Tel. 0823.955049 – Fax. 0823.719140*** (martedì – giovedì – sabato ore 09.00 – 12.00)
Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro 60 giorni (sessanta) dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione.
Le osservazioni dovranno essere inviate all'Autorità Procedente/Competente in copia cartacea al seguente indirizzo: ***Comune di Durazzano – Ufficio Tecnico – Piazza Municipio n. 1 – 82015 Durazzano (BN),*** oppure tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: info@pec.comune.durazzano.bn.it avendo cura di indicare nell'oggetto: "*Osservazioni al Preliminare di Piano e al Rapporto Ambientale Preliminare del PUC del Comune di Durazzano".*

Durazzano, 20.01.2017

Il Sindaco
Rag. Alessandro Crisci

COMUNE DI NAPOLI - C.F. 80014890638 - Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, in sottozona Bb, per un area in Via Mario Palermo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16
VISTO il Regolamento di Attuazione per Il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5
VISTA la delibera di Giunta comunale n. 498 del 28.07.2016;

DA' NOTIZIA

dell'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per un area in Via Mario Palermo, avvenuta con deliberazione di G.C. n. 798 del 15.12.2016 esecutiva ai sensi di legge.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 6, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4.08.2011, n. 5, il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito Web del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
arch. Massimo Santoro

Firmato da:SANTORO MASSIMO
Data: 08/02/2017 13:01:53

COMUNE DI NAPOLI - C.F. 80014890638 - AVVISO – Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, in sottozona Db, per la realizzazione di un polo urbano integrato in via Botteghelle.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 e s.m.i.
VISTO il Regolamento di Attuazione per Il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5
VISTA la Legge Regionale n. 19/09 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta comunale n. 19 del 20.01.2017 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in sottozona Db, presentato dalla Società Fingestim Srl, per la realizzazione di un Polo urbano integrato in via Botteghelle, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 19/09 e s.m.i. e dalla variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004

Gli elaborati sono pubblicati sul sito del Comune www.comune.napoli.it/urbana per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC del 27/02/2017**.**
Nel suddetto periodo gli atti rimarranno, comunque, a libera visione del pubblico presso la Segreteria della Giunta Comunale in Piazza Municipio (Palazzo San Giacomo) e presso gli uffici del Servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva, siti alla via Diocleziano, 330, secondo piano, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Durante il periodo di pubblicazione degli atti chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia:
a) al protocollo generale dell'Ente sito in Piazza Municipio- Palazzo San Giacomo- che ne rilascerà ricevuta.
b) a mezzo pec all'indirizzo: urbanistica.esecutiva @pec.comune.napoli.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
Arch. Massimo Santoro

Firmato da:SANTORO MASSIMO
Data: 09/02/2017 13:18:39

Firmato da:
DAVIDE PELOSIO
Codice fiscale: PLSDVD58B19H703K
Ruolo: Dirigente
Valido da: 07-10-2014 12:43:19 a: 06-10-2017 12:43:19
Certificato emesso da: TI Trust Technologies CA, Telecom Italia Trust Technologies S.r.l., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 06-02-2017 11:37:31
Approvo il documento

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Approvazione della Variazione di categoria di intervento edilizio immobile sito alla Via Porta Rateprandi, 23.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.20 del 31/01/2017 è stata approvata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 59 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Urbanistico Comunale, la Variazione delle categorie di intervento edilizio per il fabbricato sito alla Via Porta Rateprandi, 23 adottata con delibera di G.C. n.341 del 10/11/2016.

La predetta Variazione entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Direttore del Settore Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

Comune di Grumo Nevano (Provincia di Napoli)
Via G. Amendola, 2
80028 Grumo Nevano (NA)
Tel. 081/8327111
C.F. 80025240633 – P.I. 02621721212
Il Responsabile del IV° Settore, Rende Noto
Che con deliberazione di G.C. n. 11 del 26.01.2017 è stato approvato l'aggiornamento dello SIAD in forma semplificata ai sensi della Legge Regionale n. 1/2014 e del Decr. Dir.le n. 997/2014. Detta delibera con i relativi elaborati è stata pubblicata, in versione integrale, sul sito Ufficiale del Comune di Grumo Nevano.
Dalla Casa Comunale, addì 07.02.2017
Il Responsabile *arch. Pasquale Miele*

COMUNE DI LACCO AMENO

Provincia di Napoli

Oggetto: Comune di Lacco Ameno C.F. 83001210638 - Richiesta di variazione concessione demaniale marittima - Pubblicazione avviso

Si rendo noto che il Sig. BUONO Mauro, nato a Barano d'Ischia (NA) il 10.11.1971 ed ivi residente alla Via Duca degli Abruzzi n.135 C.F.: BNU MRA 71S10 A617K, ha presentato, al prot. gen.del Comune di Lacco Ameno ed acquisita al n. 14792 del 29.12.2016, domanda di richiesta di variazione al contenuto della concessione demaniale marittima n.09/2016.

IL RESPONSABILE DEL V° SERVIZIO
- Servizi Tecnici -
(arch. Nicola Regine)

Tel. 081 / 333 08 18 Fax 081 / 333 08 37 C.A.P. 80076 Cod. Fisc. 83001210638
pec: utclavoripubblici@pec.comunelaccoameno.it

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO
NOCERA INFERIORE (SA) C.F. 80009450653

AVVISO DI DEPOSITO – DELIBERA COMMISSARIALE N. 25 DEL 31/01/2017.

Si avvisa che con Deliberazione Commissariale n. 25 del 31/01/2017 è stato approvato il Piano di Classifica degli immobili per il riparto del tributo di bonifica integrale.
La predetta Deliberazione, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, è depositata presso gli uffici del Consorzio in epigrafe e vi rimarrà per trenta giorni.
Tutti gli interessati possono prenderne visione nelle ore di ufficio.
Avverso detta Deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C.

Nocera Inferiore lì, 03/02/2017

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Luigi Daniele

Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno
– Caserta -codice fiscale 80004250611

AVVISO

Si comunica che ai sensi della Legge Regionale n.4/2003, art. 30 comma 5, presso la sede del Consorzio è depositata la deliberazione n.33/C/2016, di approvazione del Piano di Classifica.

Caserta lì 06.02.2017

Il Commissario Straordinario Regionale
(Dott.Ing. Carlo Maisto)

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI CONZA DELLA CAMPANIA, LIONI, MONTELLA, MONTEVERDE, ROCCA SAN FELICE E SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

Bando di gara – CIG 6904589716

Sezione I amministrazione aggiudicatrice I.1) Il Comune di Conza della Campania per il tramite della Centrale Unica di Committenza - Progetto SPRAR – Ufficio Tributi – Piazza Municipio, 1 - 83040 Conza della Campania (AV) - tel. 0827/39013 - fax 0827/39380 - masini@cuc-irpinia.it – tributi@pec.comuneconzadellacampania.it.

Sezione II oggetto II.1.4) Oggetto: Individuazione di un soggetto attuatore per la gestione servizi di accoglienza integrata per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario da inserire nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) per 42 posti, a valere sui finanziamenti di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 10.08.2016. II.1.5) Importo complessivo: € 1.569.734,28 Iva compresa. II.2.5) aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa - Criterio di qualità: Ponderazione 90; Prezzo: Ponderazione 10. II.2.7) durata: dal 01/05/2017 al 31/12/2019.

Sezione IV procedura IV.1.1) procedura: aperta. IV.2.2) Termine ricezione offerte: 13.03.2017 ore 12.00; IV.2.7) Apertura offerte: 14.03.2017ore 10.00.

Sezione VI altre informazioni VI.3) Informazioni: documentazione integrale disponibile su: www.cuc-irpinia.it - www.comune.conzadellacampania.av.it. VI.5) Invio alla GUUE 02/02/2017.

Il responsabile unico del procedimento
dott.ssa Maria Masini

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELLA PENISOLA SORRENTINA
Per conto del Comune di Sant'Agnello

Bando di gara

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice I.1) C.U.C. Penisola Sorrentina per conto del Comune di Sant'Agnello - Piazza G. Matteotti, 24 - 80065 Sant'Agnello (Napoli), telefono n. +390815332111 - fax n. +390818771216, pec: segreteria.santagnello@asmepec.it - www.comune.sant-agnello.na.it.
SEZIONE II: Oggetto II.1.1) Affidamento dei servizi assicurativi: All Risks, Infortuni Cumulativa, Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) - CPV 66510000-8 II.1.8) Lotti: sì Le offerte vanno presentate per uno o più lotti II.1.9) Varianti: no II.2.1) Valore complessivo massimo presunto per la durata contrattuale di 36 mesi ammonta a 195.000 Euro. II.3) Durata mesi: 36 - Lotto 1 Copertura assicurativa All Risks CIG 6953126D14. Valore complessivo massimo presunto del lotto, per tutta la durata contrattuale di 36 mesi: 51.000 Euro. Lotto 2 Copertura assicurativa Infortuni Cumulativa CIG 69534318C7 Valore complessivo massimo presunto del lotto, per tutta la durata contrattuale di 36: 24.000 EURO. Lotto 3 RCT/RCO CIG 6953435C13. Valore complessivo massimo presunto del lotto, per tutta la durata contrattuale di 36 mesi: 120.000 EURO. I premi annui posti a base d'asta per ogni singolo lotto sono indicati nel Disciplinare di gara.
SEZIONE IV: Procedura IV.1.1) Procedura Aperta IV.2.1) Prezzo più basso IV.3.3) Termine accesso ai documenti: 28.02.2017 - 14:00 a pagamento: no IV.3.4) Termine ricevimento offerte: ore 12.00 del 03/03/2017. IV.3.7) Vincolo offerta: 180 gg IV.3.8) Apertura offerte 06/03/2017.
SEZIONE VI: Altre informazioni: Chiarimenti modalità di partecipazione: C.U.C. Comune di Sorrento tel. 081.5335306. Documentazione: Ufficio Ragioneria del Comune di Sant'Agnello – Tel 0815332225 - 0815332243 - www.comune.sant-agnello.na.it - e mail ragioneria.santagnello@asmepec.it Informazioni tecniche: Assiteca S.p.A..- Filiale di Napoli Piazza Municipio, 84 - 80133 Napoli - Tel. 081 5512203 - Fax 081 5527481- napoli@pec.assiteca.net - www.assiteca.it.

Il R.U.P. - Responsabile del servizio finanziario del Comune di Sant'Agnello
dott. Mariano Aversa

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO - AUTONOMO C.U.A.G. - GARE LAVORI

BANDO DI GARA - CIG 6946775414

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, Servizio Attività Tecniche Municipalità 6, "Ponticelli - Barra – S.Giovanni" via D. Atripaldi n.64, Napoli. Tel.081.7951829, fax 081.7951830. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it; e-mail: municipalita6.attivita.tecniche@comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, capitolato d'oneri e documentazione complementare, sono pubblicate sulla pagina web istituzionale. **Le offerte vanno inviate al seguente indirizzo: Protocollo Generale, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli.**

SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice. Lavori di "manutenzione ordinaria, per l'anno 2017, degli immobili scolastici di proprietà comunale ricadenti nell'ambito del territorio della Municipalità 6", in esecuzione della Delibera del Consiglio della Municipalità 6 n.8 del 10/11/2016 e della Determinazione Dirigenziale del S.A.T. della VI Municipalità n. 34 del 29/11/2016, registrata all'Indice Generale il 12/12/2016 al n.1913, da attuare mediante accordo quadro ex art.54, c.3, D.Lgs.50/2016 **con un solo operatore economico** secondo il progetto verificato e validato dal R.U.P. in data 09/11/2016; CIG: **6946775414**; CUP: B63G16000750004. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione.** Tipo: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli. **II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro.** Il presente bando riguarda la conclusione di un accordo quadro con **un solo operatore** economico. I lavori oggetto dell'Accordo Quadro sono pattuiti con riferimento all'importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrattuale massimo prestabilito nell'arco di tempo di vigenza del contratto per interventi di manutenzione non predeterminati ma indispensabili secondo le necessità manutentive e di conservazione delle aree interessate. **II.1.5) Breve descrizione dell'appalto.** *"I lavori da affidare mediante l'accordo quadro consistono negli interventi non predeterminati nel numero e nell'esatta dislocazione, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione ordinaria, per l'anno 2017, degli immobili di proprietà dell'Amministrazione adibiti ad attività scolastiche ricadenti nell'ambito del territorio della Municipalità 6 da eseguirsi secondo la tempistica e le necessità individuate dalla stazione appaltante con i singoli eventuali contratti applicativi".* **II.1.6) CPV**: 45453100-8. **II.1.8) Lotti**. Appalto non suddiviso in lotti. Il Servizio di cui alla Sezione I ha ritenuto di non dover suddividere l'appalto in lotti in ragione dell'esiguità dell'importo ed in ossequio al principio di economicità. **II.1.9) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 106 del D. Lgs. 50/2016. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad **€ 238.238,56** di cui **€ 2.268,24** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente: **OG 1 - Classifica I**, subappaltabile nei limiti di legge ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione. L'Accordo quadro ha durata di 365 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data della stipula dell'accordo quadro medesimo ovvero fino al raggiungimento dell'importo massimo previsto. **SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico,**

fonte: http://burc.regione.campania.it

economico, finanziario e tecnico. III.1) Condizioni relative all'appalto. **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste.** L'offerta deve essere corredata da garanzia fideiussoria, denominata "*garanzia provvisoria*", di importo pari ad **€ 4.764,77**, equivalente al 2% del totale dei lavori comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 50/2016, la garanzia provvisoria deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: ***1)*** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; ***2)*** garanzia fideiussoria rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016. Ai sensi dell'art.103, c.9, del D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lgs. 50/2016, le fideiussioni devono essere conformi allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze. Si dà luogo a riduzione della garanzia secondo le condizioni dell'art. 93, comma 7, del D. Lgs. 50/2016. L'esecutore dei lavori è tenuto a costituire la garanzia, denominata "garanzia definitiva", di cui all'art. 103, comma 1, del D. Lgs. 50/2016. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento.** Modalità di finanziamento: Bilancio pluriennale 2016-2018, annualità 2017. **Modalità di pagamento.** L'Accordo Quadro non è fonte di obbligazioni per la Stazione Appaltante nei confronti dell'operatore economico in quanto definisce unicamente la disciplina generale delle modalità di affidamento ed esecuzione degli interventi manutentivi. Individua, invece, l'obbligo per l'operatore economico di assumere i lavori che successivamente saranno richiesti, entro il limite massimo di importo ed il periodo di validità dell'Accordo; i contratti di appalto che seguiranno saranno stipulati a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal C.S.A. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 48 del D. Lgs. 50/2016. **III.1.4) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto**. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n° 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) Condizioni di partecipazione**. **III.2.1) Situazione personale degli operatori e requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.** ***A)*** Soggetti ammessi alla gara. Possono concorrere gli operatori economici indicati all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016. ***B)*** Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

c) devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**);

le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 89 del D. Lgs. 50/2016, allegando il contratto di avvalimento da redigersi a norma dell'art.88 del D.P.R. 207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art.80 del D.Lgs.50/2016 **relativamente a tutti i soggetti che, ai sensi dello stesso art.80, sono a ciò tenuti.** L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. ***C)*** Domanda di partecipazione. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara nonché l'indirizzo PEC al quale verranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara con valenza di notifica e, in particolare, quelle di cui all'art. 76 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dal medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, dovrà indicare la composizione societaria e le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ai fini del rilascio delle dichiarazioni da prodursi ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e della relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

dimostrazione del possesso dei suddetti requisiti, allega dichiarazione attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti relativamente a tutti i soggetti a ciò tenuti, ed allega le dichiarazioni che seguono:

1. dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e, specificamente: allega dichiarazione dei soggetti individuati dal comma 3 del medesimo art. 80 attestante che nei loro confronti: «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p.» per ognuno dei reati elencati al comma 1, lettere a), b), c), d), e), f) e g), dell'art. 80 del D. Lgs. 50/2016:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

in caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; le dichiarazioni concernenti i soggetti cessati possono essere rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 dai legali rappresentanti degli operatori economici partecipanti in quanto a conoscenza dei fatti dichiarati qualora vi siano cause che rendano impossibile il rilascio delle dichiarazioni da parte dei diretti interessati;

2. indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell'art.80, comma 3, del D.Lgs.50/2016 inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara;

3. dichiara di essere a piena e diretta conoscenza dell'insussistenza, ai sensi dell'art. 80, comma 2, D. Lgs.50/2016, delle cause di decadenza, di sospensione

fonte: http://burc.regione.campania.it

o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto per i soggetti: titolare di ditta individuale / direttore tecnico / soci delle s.n.c. soci accomandatari delle S.a.s. / amministratori muniti di poteri di rappresentanza / socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, che **hanno rivestito e cessato** tali cariche nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando;

4. dichiara di non aver commesso, ai sensi dell'art. 80, comma 4, D. Lgs. 50/2016, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

5. dichiara di non incorrere in nessuna delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80, comma 5, del D. Lgs. 50/2016, e in particolare:

- **a)** di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016;
- **b)** di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, né di trovarsi in un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016;
- **c)** di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) che la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D.Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;

e) che non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera e), del D.Lgs. 50/2016;

f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, c. 2, lettera c) del D. lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

h) che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della L. 19.3.1990 n. 55; ***oppure*** che, nel caso di avvenuta violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. 19.3.1990 n. 55, è trascorso più di un anno dal definitivo accertamento della condotta e, in ogni caso, la violazione medesima è stata rimossa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999;

l) che non è stato vittima, unitamente ai soggetti interessati alla norma, dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 203/1991; **oppure** pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 203/1991, ne hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della L. 24.11.1981, n. 689;

m) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; ***oppure*** di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente dichiarante, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; ***oppure*** di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente dichiarante, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

6) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermi i divieti previsti dall'art.48, comma 7, del D. Lgs. 50/2016, va indicato per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale.

Nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio. Nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara.

PASS-OE. Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. (già A.V.C.P.) alla sezione **"Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico"**, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti,**

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.

DICHIARAZIONI DI IMPEGNO E CONOSCENZA. Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano:

a. di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; **b.** di avere esaminato, direttamente o con delega a personale dipendente, tutti gli elaborati progettuali; **c.** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; **d.** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **e.** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; **f.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; **g.** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

CONTRIBUTO A.N.AC. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) del 05/03/2014, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi a pena di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'A.N.AC. (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili; a riprova del versamento, il concorrente deve allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini; a riprova del versamento, il concorrente deve allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il CIG della gara: **6946775414**. Il contributo da versare è pari ad **€ 20,00 (venti/00)**.

DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE). Ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 50/2016, la stazione appaltante accetta, in luogo delle dichiarazioni di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016, anche il documento di gara unico europeo (DGUE), redatto in conformità al modello di formulario approvato con regolamento dalla Commissione europea e prelevabile dal sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al seguente indirizzo internet: http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/documento-di-gara-unico-europeo-dgue .

SANZIONI. Ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs.50/2016, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

sanzione pecuniaria pari ad **€ 240,00**. La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione e si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro il termine perentorio individuato nelle relative comunicazioni, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione.

PATTO DI INTEGRITA'. La busta della documentazione amministrativa dovrà inoltre contenere, **a pena di esclusione**, il documento denominato "Patto d'Integrità" sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, di tutti i soggetti di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016 (legali rappresentanti di: mandanti in costanza di raggruppamenti temporanei di imprese, società costituenti i consorzi di cui all'art.47 del D.Lgs.50/2016, di imprese esecutrici designate dai consorzi) e dai professionisti singoli e costituenti i raggruppamenti temporanei di progettazione. **Infine, in caso di avvalimento, il patto dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di imprese ausiliarie di cui si avvale il concorrente ai sensi dell'art.89 del D. Lgs. 50/06.** Tale documento è scaricabile dal sito internet www.comune.napoli.it » Bandi di gara » Avvisi, bandi e inviti » Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sotto soglia comunitaria, nella stessa pagina in cui è pubblicato il bando di gara. L'affidatario del contratto si obbliga ad inserire nei contratti di subappalto/cottimo la clausola in base alla quale il subappaltatore/cottimista dichiara di conoscere ed accettare il "Patto d'Integrità".

OFFERTA ECONOMICA. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in

fonte: http://burc.regione.campania.it

bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

COSTI INTERNI DELLA SICUREZZA. Ai sensi dell'art. 95, comma 10, D. Lgs. 50/2016, l'offerta economica deve essere corredata, pena l'esclusione dalla procedura, da apposita dichiarazione con cui il concorrente afferma di aver rispettato tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e di aver quantificato i relativi costi aziendali in € …….. *(indicare l'importo)*.

L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "**OFFERTA ECONOMICA**". **III.2.2) Capacità economica e finanziaria. III.2.3) Capacità tecnica.** I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per le categorie di lavori oggetto dell'appalto: **OG 1 - Classifica I**. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale, i requisiti di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'art.84 del D. Lgs. 50/2016, sempre che siano frazionabili, devono essere posseduti dal mandatario per i lavori della categoria prevalente e per il relativo importo; per i lavori scorporati ciascun mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo della categoria dei lavori che intende assumere e nella misura indicata per il concorrente singolo. I lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporate possono essere assunti anche da imprenditori riuniti in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale. Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.P.R. 207/2010, ai fini della partecipazione alla gara, nel caso in cui la scadenza triennale della Soa sia anteriore al termine perentorio di presentazione delle offerte e l'impresa abbia richiesto la verifica triennale o il rinnovo della SOA con domanda presentata prima della scadenza, si invita ad a presentare copia conforme del contratto di verifica/rinnovo all'interno del plico contenente la documentazione amministrativa.

SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura. Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. a, del D. Lgs. 50/2016. Il ricorso al criterio di aggiudicazione di cui al comma 4, lett. a, dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 è motivato dal fatto che i lavori oggetto dell'appalto sono di modesta complessità e non richiedono l'utilizzo di specifiche maestranze. Inoltre, stante l'urgenza dell'esecuzione degli stessi, il suddetto criterio risulta essere caratterizzato da maggio semplicità e rapidità nella selezione dell'offerta migliore rispetto al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza una sola offerta valida e, in tal caso, l'aggiudicazione sarà subordinata all'accertamento della convenienza e dell'idoneità dell'offerta in relazione all'oggetto del contratto. Ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art.97, comma 8, del D.Lgs.50/2016, si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata secondo quanto disposto dal comma 2 del medesimo art. 97 del D. Lgs. 50/2016. Si procederà, in sede di gara, al sorteggio di uno dei metodi di cui al comma 2 dell'art.97 del D.Lgs.50/2016. La facoltà di esclusione automatica non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs.50/2016. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare.** Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono pubblicati sul portale del comune di Napoli, nella pagina web istituzionale in cui è pubblicato il presente bando. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte.** I plichi contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio **delle ore 12:00 del giorno 27 febbraio 2017** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla**

fonte: http://burc.regione.campania.it

propria offerta. 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE**. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **28 febbraio 2017** alle ore **9:30** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G., sito in via San Giacomo n.24, III piano, Napoli. Nella seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Qualora dovesse verificarsi la necessità di ricorrere al soccorso istruttorio ai sensi dell'art.83 del D. Lgs. 50/2016, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC o fax, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio previsto nella relativa comunicazione; la seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data **13 marzo 2017**, ore **9:30**, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del/dei concorrente/i ammesso/i con riserva ed all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE VI. V.3) Altre informazioni.

1) Altri obblighi dell'aggiudicatario. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali.

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non deve aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali".

2) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal D.Lgs. 50/2016 e dal D.P.R. 207/2010. **3)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **4)** Il responsabile del procedimento è il dott. Raffaele Russo, funzionario tecnico presso il servizio di cui alla Sezione I. **5)** Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si applica il D.Lgs.50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) Divenuta efficace l'aggiudicazione la stipulazione del contratto di appalto avrà luogo entro i successivi centoventi giorni. **7)** Il bando è reperibile al sito internet, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato sul B.U.R. Campania ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 3/2007.

Il Dirigente

dott.ssa Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POZZUOLI
(PROVINCIA DI NAPOLI)
DIREZIONE 8
SERVIZIO CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E BONIFICHE

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

Il dirigente della Direzione 8 Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche,

- **Vista** la delibera di Giunta Comunale n. 182 del 13.12.2016 con la quale si impartiscono linee di indirizzo per la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti ed in particolare la vendita della frazione multimateriale pesante MMP CER 15.01.06 proveniente dalla raccolta dei rifiuti;
- **Vista** la propria determinazione Dirigenziale n. 147 del 27 gennaio 2017 avente ad oggetto: cessione a titolo oneroso di imballaggi in materiali misti CER 15.01.06 provenienti dalle attività della raccolta differenziata dei rifiuti a mezzo Asta Pubblica. Indizione Asta ed approvazione Bando. Determinazione a contrattare.

RENDE NOTO

che il giorno 28 febbraio 2017 alle ore 12:00 presso la sede comunale sita in Pozzuoli alla via Tito Livio n.4 ufficio Direzione 8 sarà esperita l'Asta Pubblica per la vendita della frazione multimateriale pesante dei rifiuti CER 15.01.06 proveniente dalle attività di raccolta differenziata dei rifiuti (plastica, vetro, alluminio, banda stagnata).

DISCIPLINA GENERALE E PARTICOLARE DELLE CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

1. Oggetto dell'asta pubblica

L'asta ha per oggetto la vendita di imballaggi in materiali misti CER 15.01.06 provenienti dalle attività della raccolta differenziata dei rifiuti effettuata dal soggetto terzo affidatario del servizio.

Trattasi di tipologia di raccolta cd multimateriale pesante costituita nell'insieme dalle componenti valorizzabili dei rifiuti CER 15.01.06 (plastica, vetro, alluminio e banda stagnata).

La composizione merceologica del rifiuto oggetto dell'appalto riguarda gli imballaggi previsti dai Consorzi Nazionali di Filiera COREPLA, CIAL, RICREA e COREVE.

L'operatore economico aggiudicatario dell'asta si assume l'obbligo di garantire il pieno recupero della frazione vetro soggetta a rottura e/o frantumazione nel corso delle attività di raccolta e trasporto all'impianto e di non pretendere alcun corrispettivo derivante dallo smaltimento della frazione estranea risultante a valle della selezione, in qualunque percentuale essa risulti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Requisiti professionali del concorrente

potranno partecipare tutti gli operatori economici in possesso di un impianto di selezione meccanizzata della frazione [illegible] dei rifiuti, autorizzato ai sensi della legge n.152/2006 per il quantitativo annuo prodotto dal Comune di Pozzuoli.

L'operatore economico deve essere in possesso di un impianto autorizzato ubicato ad una distanza massima dalla casa comunale di chilometri 50 (cinquanta). Se in possesso di un impianto autorizzato posto a distanza maggiore di 50 (cinquanta) chilometri dalla casa comunale dovrà dichiarare la disponibilità di un impianto autorizzato di stoccaggio provvisorio di prossimità posto ad una distanza non superiore a chilometri 50 (cinquanta) dalla casa comunale.

3. Procedura di scelta del contraente

La procedura di scelta del contraente, aperta, è quella prevista dal Titolo I comma 3 del Regio Decreto n. 2440 e di cui al Regio Decreto di approvazione del Regolamento n. 827 del 23.05.1924 Sezione III dei beni mobili Titolo II dei Contratti Capo I Norme Generali comma 37

La vendita sarà aggiudicata all'asta in favore dell'operatore economico offerente il massimo rialzo sull'importo di €/ton 64,00 di materiale conferito risultante dai formulari di identificazione dei rifiuti (FIR).

L'aggiudicazione avverrà, anche in presenza di una sola offerta a rialzo valida.

In caso di offerte uguali si procederà all' aggiudicazione tramite sorteggio.

L'ENTE si riserva la facoltà insindacabile sia di non procedere all'aggiudicazione e/o non provvedere alla procedura d'asta, sia di non convalidare l'aggiudicazione della gara per irregolarità formali, sia infine per motivi di opportunità e comunque nell'interesse pubblico.

L'Ente si riserva di risolvere il rapporto contrattuale nell'ipotesi di subentro operativo della gestione dei rifiuti da parte dell'ATO NA2 come previsto dalle leggi regionali n.4/2007 e n.5/2014 senza che lo stesso aggiudicatario od affidatario possa avere pretese oltre le spese effettivamente sostenute.

4. Durata del contratto

Il contratto avrà la durata di anni 3 (tre) decorrente dalla consegna.

5. Analisi ed importo stimato del corrispettivo della vendita

La produzione media mensile CER 15.01.06 è di ton 600,00 (seicento)

La quantità sopra indicata non può in nessun caso essere considerata vincolante per l'ENTE, ma potrà variare nei limiti del quinto in più o in meno.

L'importo triennale presunto totale a base d'asta della cessione del materiale è pari ad **€ 1.512.000,00** (unmilione cinquecentododici/00) oltre IVA come per legge ed è il risultato del prodotto fra la produzione media triennale del rifiuto e il costo a base dell'asta di €/ton 70,00 (settanta/00) conferita presso l'impianto aggiudicatario.

Il quadro di seguito riportato rileva l'analisi delle percentuali medie dei prodotti selezionati ed il calcolo costi/ricavi riferito ad €/ton.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	UTENZE DOMESTICHE				UTENZE NON DOMESTICHE			
	%	CORRISP.	TOTALE	85%	%	CORRISP.	TOTALE	15%
RICAVI								
PL (COREPLA)	38	339	128,82	109,497	11,5	339	38,985	5,84775
ACC (RICREA)	4,8	65,58	3,14784	2,67566	4,2	65,58	2,75436	0,41315
AL (CIAL)	1	451,31	4,5131	3,83614	0,8	451,31	3,61048	0,54157
VT	36,5	27,05	9,87325	8,39226	72,4	27,05	19,5842	2,93763
CA	1,7	40,65	0,69105	0,58739	0,4	40,65	0,1626	0,02439
TOTALE	82		147,045	124,988	89,3		65,0966	9,7645
Totale Ricavi		€/ton	134,75295					
COSTI								
F.E	18	-135	-24,3	-20,655	10,7	-135	-14,445	-2,1668
COSTO SELEZ.		-42	-42	-35,7		-42	-42	-6,3
Totale costi		€/ton	-64,82175					
TOTALE RICAVO MEDIO		€/ton	69,9312					

Arrotondato a €/ton 70,00 (settanta)

L'analisi di costo dell'onere della selezione meccanica e manuale della multimateriale pesante è così desunta:

Costo del personale per caricamento e selezione
N. 7 unità*€/h 25,00 = €/ora 175,00: q.tà ton. ora lavorata 5,00= €/Ton 35,00

Costi generali di gestione dell'impianto
20% €/Ton 7,00

Totale €/Ton.42,00

Il costo unitario che l'aggiudicatario avrà offerto in aumento sulla base dell'asta potrà essere ridotto qualora lo stesso aggiudicatario si dovesse assumere l'onere per l'esecuzione, con cadenza bimestrale , di analisi merceologiche sul prodotto conferito all'impianto dal Comune condotte da un laboratorio autorizzato ai sensi della vigente disciplina .

Le analisi devono essere trasmesse all'Ente entro il 31 marzo dell'anno successivo ai fini della trasmissione di istanza all' ORR corredata da adeguata documentazione tecnica finalizzata all'applicazione di una percentuale di scarto inferiore al 30% così come disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.384 del 31.07.2012 avente ad oggetto:"*Metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani-Revoca DGR 143 del 12 aprile 2011-Modifica della DGR 638 del 3 aprile 2009"*.

La riduzione del costo di acquisto del prodotto sarà così ricalcolata:

- Per ogni punto percentuale in meno rispetto al 30% : €/ton .0.30

L'importo presunto su base triennale della vendita e quindi il corrispettivo dovuto all'Ente dall'aggiudicatario potrà subire variazione in decremento in rapporto ai risultati ottenuti dell'aggiudicatario stesso al termine di ogni anno con riferimento ala precitatta deliberazione regionale.

In tali casi si effettuerà una compensazione rispetto ai corrispettivi già liquidati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Sub delega incassi corrispettivi Consorzi CONAI

L'ENTE a fronte dei corrispettivi della vendita rilascerà all'aggiudicatario [illegible], attraverso il soggetto affidatario del ser[illegible] rilasciata delega, sub delega per l'introito dei corrispettivi da parte dei Consorzi di filiera interessati (COREPLA, CIAL, RICREA e COREVE).

7. Modalità di pagamento

Il corrispettivo mensile dovuto dall'Impresa aggiudicataria all'ENTE, sarà calcolato in funzione delle **quantità effettivamente conferite** moltiplicate per **il prezzo unitario offerto** in gara dalla impresa aggiudicataria (al rialzo rispetto alla base di €/ton 70,00).

Il pagamento del corrispettivo in favore dell'Ente dovrà avvenire entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della fattura. Quest'ultima sarà emessa entro la prima decade del mese successivo ai conferimenti.

L'importo unitario posto a base dell'asta comprende i costi per ogni tipo di attività effettuata dall'aggiudicataria relativamente al materiale conferito (CER 15.01.06) quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la ricezione, selezione, stoccaggio per il trattamento finalizzato alla valorizzazione del rifiuto nonché lo smaltimento finale della frazione estranea risultante dall'attività di selezione.

8. Modalità di presentazione dell'offerta dichiarazioni e certificazioni

Per partecipare all'asta le Imprese concorrenti dovranno far pervenire, in qualunque modo, all'ENTE Ufficio Protocollo Generale via Tito Livio,4 – 80078 Pozzuoli (NA) – entro e non oltre il termine indicato nell'**Avviso d'asta** e precisamente entro il 27 febbraio 2017 ore 12:00, un plico, idoneamente sigillato, recante l'intestazione dell'Impresa concorrente, e sul quale dovrà essere apposta la dicitura **"asta pubblica per la cessione a titolo oneroso di imballaggi in materiali misti provenienti dalle attività del servizio raccolta differenziata CER 15.01.06 "**.

Il plico dovrà contenere al suo interno almeno due buste, a loro volta idoneamente sigillate e contrassegnate rispettivamente dalla dicitura **BUSTA "A", BUSTA "B".**

La **Busta "A"**, recante la dicitura **" DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA",** dovrà contenere la domanda di partecipazione alla gara, da redigersi su competente bollo, nella quale deve, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e a pena d'esclusione, dichiarare:

- di essere iscritta alla CCIAA con l'oggetto sociale pertinente all'asta ossia all'attività di trattamento dei rifiuti solidi urbani differenziati;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.80, del D. Lgs. n. 50/2016: la certificazione deve riguardare la posizione del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; la dichiarazione deve essere resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 circa la

fonte: http://burc.regione.campania.it

non sussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80, comma 1, del . n. 50 del 2016 dai medesimi soggetti di cui sopra cessati dalla carica nno antecedente la data di pubblicazione de concorrente in luogo dell'amministratore cessato dalla carica non disponibile a renderla personalmente, nei imiti di quanto di sua conoscenza;

- di aver realizzato nell'ultimo triennio 2014/2016 un fatturato relativo all'oggetto dell'asta, ossia al trattamento e recupero della frazione multimateriale pesante dei rifiuti per un importo complessivo non inferiore a €. 500.000,00 (euro cinquecentomila/00);
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni contenute nel presente avviso;
- di avere tenuto conto nella formulazione dell'offerta, degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore;
- che l'impresa è in regola con le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative: INPS…….INAIL……
- di avere correttamente adempiuto, all'interno della propria azienda, agli "*obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente";*
- di acconsentire, ai sensi e per gli effetti tutti del D.Lgs. n. 196/2003, al trattamento dei propri dati, anche personali, per ogni esigenza concorsuale e per la stipula di eventuale contratto;
- di rinunciare sin da ora a qualsivoglia pretesa, risarcimento o indennizzo, qualora non si dovesse addivenire alla aggiudicazione dell'asta e/o alla stipula del contratto d'appalto a seguito di modifiche nell'assetto delle competenze delle autorità di settore preposte alla gestione della procedura d'appalto di cui all'oggetto.

Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa, a pena d'esclusione, la relativa procura.
Non è richiesta l'autenticazione della firma da apporsi in calce alla domanda di partecipazione a condizione che la domanda stessa sia corredata, a pena d'esclusione, da un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.
Inoltre alla domanda di partecipazione alla gara, a pena di esclusione, devono essere presentati i seguenti documenti, attestazioni e/o dichiarazioni rese ex DPR n° 445/2000:

- ❖ dichiarazione di Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in corso di validità e relative autorizzazioni (da prodursi solo per le imprese che gestiscono impianti per conto terzi o in convenzione), in originale o in copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/00.
- ❖ dichiarazione di essere in possesso delle autorizzazioni Regionali ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e successive modifiche ed integrazione alla gestione dell'impianto di selezione della frazione CER 15.01.06 e per le quantità minime giornaliere ed annue previste in appalto.
- ❖ dichiarazione dell'ubicazione dell''impianto di ricezione entro il raggio di Km. 50 dalla casa comunale ovvero la disponibilità di un impianto di stoccaggio provvisorio qualora l'operatore economico sia in possesso di un impianto di selezione autorizzato posto a distanza maggiore di 50 (cinquanta) chilometri dalla casa comunale;
- ❖ dichiarazione di aver richiesto o di essere iscritta nelle c.d. "White List" ai sensi del disposto legislativo di cui alla Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, pubblicato in G.U. il 15 luglio 2013 ed entrato in vigore il 14 agosto 2013, di previsione dell'istituzione, presso ogni Prefettura, dell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a

fonte: http://burc.regione.campania.it

tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori considerati maggiormente
);
e provvisoria pari al 2% sull'importo a ba
di cui al D. Lgs. 50/2016.

A garanzia di tutti gli obblighi derivanti dal presente Avviso l' Impresa aggiudicataria è obbligata a costituire una garanzia fideiussoria (cd **cauzione definitiva)**, pari al 10% del valore del contratto e nelle forme prescritte dal D.Lgs.n.50/2016, avente validità 24 mesi dalla cessazione dell'appalto, fatte salve le modalità di svincolo di cui agli articoli successivi.

In caso di riunioni di concorrenti, la cauzione definitiva dovrà essere presentata, su mandato irrevocabile dall'Impresa mandataria o capogruppo, in nome e per conto di tutti i concorrenti che ne rispondono in solido con l'impresa mandataria.

La garanzia di che trattasi dovrà essere corredata dalla autenticazione della firma nonché dalla attestazione dei poteri in capo al garante, eseguita da pubblico ufficiale secondo la normativa vigente.

Entrambe le garanzie (provvisoria e definitiva) dovranno riportare l'indicazione dell'oggetto della gara indicazione di una pluralità di consorziati - esecutori si applicherà la disciplina prevista per le ATI come sopra indicata.

- dichiarazione di essere in possesso delle certificazioni ISO 9001 e 14001;
- dichiarazione di aver svolto per conto di pubbliche amministrazioni l'attività specifica inerente l'asta con l'indicazione dell'Ente , l'importo di affidamento ed il periodo di esecuzione.
- Dichiarazione di avvalersi della facoltà, ai fini della riduzione del costo di offerta, di effettuare con onere a proprio carico, con cadenza bimestrale , analisi merceologiche sul prodotto conferito all'impianto dal Comune condotte da un laboratorio autorizzato ai sensi della vigente disciplina .Le analisi saranno trasmesse all'Ente entro il 31 marzo dell'anno successivo ai fini della trasmissione di istanza all' ORR corredata da adeguata documentazione tecnica finalizzata all'applicazione di una percentuale di scarto inferiore al 30% così come disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.384 del 31.07.2012 avente ad oggetto:"*Metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani-Revoca DGR 143 del 12 aprile 2011-Modifica della DGR 638 del 3 aprile 2009".*

La **Busta "B"** contenente l'offerta economica, recante la dicitura **OFFERTA.**

L'offerta, su competente bollo, dovrà essere **formulata a rialzo** rispetto all'importo unitario a base di gara di €/ton 70,00.

Gli importi dovranno limitarsi ai centesimi e non estendersi ai millesimi; in tale ipotesi si terrà conto solo della parte centesimale. Ove vi sia discordanza tra quanto indicato in cifre e quanto indicato in lettere prevarrà l'indicazione più vantaggiosa per l'ENTE. Non saranno ammesse a gara offerte in ribasso o sottoposte a riserve e/o condizioni.

L'offerta dovrà intendersi valida e vincolante per gg. 180 dalla data di presentazione delle offerte. La compilazione dell'offerta rimane di esclusiva responsabilità dell'Impresa concorrente, per cui eventuali errori di calcolo, scritturazione o altro non potranno essere eccepiti dall'Impresa medesima.

9. Obblighi derivanti dall'aggiudicazione dell'asta

L'aggiudicazione provvisoria, pronunciata dalla Commissione di gara, è sottoposta alla definitiva approvazione degli atti da parte dell'Ente. L'aggiudicazione definitiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

avverrà previa valutazione della documentazione presentata ai sensi dell'art. 86 (mezzi Lgs. n.50/2016
ne indicato contestualmente alla comun
definitiva l'impresa aggiudicataria dovrà presentare:

a) a garanzia degli obblighi derivanti dal presente capitolato, **cauzione definitiva** prestata secondo le modalità e gli importi indicati nel precedente capo;
b) **polizza assicurativa** - o eventuale appendice di polizza già esistente - RCT e RCO;
c) in caso di **ATI** scrittura privata autenticata o documentazione notarile di **costituzione** in raggruppamento temporaneo;
d) la nota informativa relativa ai pericoli ed ai rischi e le procedure e le norme di prevenzione del sito di conferimento;
e) In caso di società di capitali, prova della mancata violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. 55/90, mediante dichiarazione della composizione societaria o azionaria;

L' impresa aggiudicataria dovrà inoltre:

f) produrre ogni documentazione occorrente e/o richiesta nel presente avviso con relativi allegati o dalla Stazione Appaltante e quant'altro ritenuto necessario dalla normativa vigente.
g) L'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è condizionata dalla verifica del possesso di tutti i requisiti previsti per la partecipazione all'asta. Tutte le spese di contratto, di scritturazione, bollo o altro nonché le imposte e tasse di qualunque natura ed ogni altra spesa per atti inerenti o conseguenti all'appalto, sono a totale carico dell'impresa aggiudicataria. In aggiunta alle verifiche di cui sopra, l'ENTE si riserva altresì di procedere nei confronti dell'impresa aggiudicataria alle verifiche di cui all'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000 con riferimento alle autocertificazioni presentate in sede di gara.

10. Responsabile del procedimento e direttore dell'esecuzione

Il Responsabile del Procedimento (RUP) è il Dirigente della Direzione 8 Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche avv. prof. Carmine Cossiga.
Il Direttore dell'esecuzione è il funzionario della Posizione Organizzativa del Servizio Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche ing. Angelo Maione. In particolare al DE come sopra individuato dovranno essere inviate tutte le comunicazioni inerenti l'aggiudicazione; questi avrà quale unico interlocutore, nella fase dell'esecuzione per tutto ciò che riguarda il servizio di cui trattasi, il responsabile designato dalla impresa aggiudicataria di cui al successivo capo. Il DE potrà altresì procedere a verifiche ispettive senza obbligo di preavviso.

11. Rappresentante della impresa aggiudicataria dell'asta

L'impresa aggiudicataria dell'asta dovrà comunicare il nominativo del responsabile dell'appalto quale referente nei rapporti con l'ENTE. Il responsabile dovrà garantire la sua reperibilità fornendo a tal fine i recapiti telefonici, fisso e radiomobile (cellulare), nonché del fax e dell' e-mail. Le comunicazioni nei confronti dell' impresa per il tramite del responsabile da questo nominato, ivi comprese eventuali contestazioni inerenti lo svolgimento del servizio, si riterranno formalmente operate a tutti gli effetti mediante l'invio di comunicazione a mezzo fax o e-mail. Il responsabile dell'appalto è tenuto a verificare la perfetta esecuzione. Tutte le disposizioni relative allo svolgimento del servizio saranno comunicate al Responsabile dell'Impresa aggiudicataria dal Responsabile dell'esecuzione del contratto e/o da persona da questi delegata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Revisione del prezzo

Non è prevista la facoltà revisionale del prezzo prevista per legge per servizi continuativi.

13. Rischi legati all'esecuzione dell'appalto

Tutti i rischi derivanti dalla esecuzione del servizio, da qualunque causa determinati, sono a carico dell'Impresa che è obbligata a tenere indenne l'ENTE da qualsiasi responsabilità conseguente.

A tal fine l'Impresa è tenuta a stipulare apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi predetti ed a garanzia della conseguente responsabilità civile per danni a terzi, intendendosi per tali anche i dipendenti e comunque i collaboratori a qualsiasi titolo dell'Impresa. La polizza, o eventuale appendice alla stessa, dovrà essere stipulata con compagnia assicuratrice e ottenere la preventiva approvazione dell'ENTE. La polizza, o eventuale sua appendice, dovrà, altresì, essere vincolata a favore dell'ENTE e riportare l'impegno dell'Assicuratore, esteso all'intera durata dell'appalto, a comunicare entro 10 giorni eventuali carenze di copertura assicurativa per disdetta o mancato pagamento del premio.

I massimali previsti sia per la garanzia a copertura RCT che della RCO dovranno essere non inferiori a € 500.000,00 per ogni evento dannoso.

La garanzia dovrà, inoltre, essere estesa ai rischi derivanti dalla responsabilità civile per danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico ovvero in sosta nell'ambito dell'esecuzione delle anzidette operazioni, compresi i danni alle cose di terzi trasportate sui mezzi stessi, e per danni conseguenti ad operazioni di carico e scarico eseguiti con mezzi meccanici, quali ribaltabili, caricatori, ecc., stabilmente installati sui mezzi di proprietà, in locazione o uso dell'Impresa.

14. Penali

L'ENTE si riserva di applicare le seguenti penali:

1. in caso di ritardo al momento dello scarico del rifiuto che si protragga oltre i tempi strettamente necessari alle normali attività sarà comminata una penale di € 200,00/ora per ogni ora di attesa eccedente la prima*;*
2. per ogni carico rifiutato sarà comminata una penale di € 500,00, fatti salvi i maggiori danni. Nell'ipotesi in cui l'inadempienza dovesse superare il limite di 5 volte, anche non consecutive, l'ENTE avrà facoltà di risolvere il contratto. Nell'ipotesi in cui l'ENTE dovesse provvedere all'esecuzione del servizio a propria cura e spese i relativi costi saranno addebitati, in aggiunta alle penali;

In ogni caso, l'applicazione delle penali previste nel presente articolo non pregiudica l'ulteriore diritto dell'ENTE a richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni che, dall' inadempienza dell'Impresa aggiudicataria, derivassero all'ENTE per qualsiasi motivo.

12. Cessione del contratto

E' fatto espresso divieto di cedere parzialmente e/o totalmente il proprio contratto a terzi, a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

13. Subappalto

Il subappalto è ammesso secondo le modalità e nei limiti indicati dal decreto legislativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.50/2016.

14. Risoluzione e recesso

L'ENTE potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. con semplice atto unilaterale recettizio, senza bisogno di diffida o costituzione in mora, nei seguenti casi:

a) si verifichi, da parte dell'Impresa, la mancata assunzione del servizio alla data stabilita dall'ENTE;
b) si verifichi la sospensione ingiustificata del servizio per più di 48 ore;
c) si verifichi un ritardo, anche di un solo giorno, nel pagamento del corrispettivo mensile rispetto al termine di 60 (sessanta) giorni stabilito nel precedente articolo 7;
d) venga accertata da parte dell'ENTE la cessione del contratto;
e) in caso di gravi e/o reiterate violazioni delle norme del C.C.N.L. di categoria;
f) venga accertata da parte dell'ENTE o dai preposti uffici ispettivi l'insolvenza verso le maestranze o Istituti Assicurativi (I.N.P.S. – I.N.A.I.L.), salvo rateizzazioni accordate dagli Enti indicati;
g) vengano accertate da parte dell' ENTE e/o dagli organi di vigilanza e controllo fatti e condizioni di gravi carenza di sicurezza del lavoro che possano pregiudicare l'incolumità dei lavoratori;
h) per mancato rinnovo o revoca delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente per lo svolgimento del servizio di cui trattasi;
i) qualora a carico dell'impresa venga adottata una misura interdittiva dall'Autorità Prefettizia ovvero il Prefetto fornisca informazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011
j) esito negativo, successivo alla stipula del contratto, delle verifiche ai sensi dell'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000;
k) in tutte le altre ipotesi previste nel presente Avviso.

Nelle predette ipotesi l'ENTE darà comunicazione, anche mediante semplice nota scritta, all'Impresa aggiudicataria dell'intervenuta risoluzione ed incamererà la cauzione a titolo di risarcimento danni e potrà provvedere ad appaltare il servizio di che trattasi in danno e a spese dell'Impresa inadempiente, ivi compreso l'addebito del maggior costo eventualmente emergente.

In ogni caso, l'applicazione delle sanzioni previste nel presente articolo non pregiudica l'ulteriore diritto dell'ENTE a richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni che, dalla inadempienza dell'Impresa aggiudicataria, derivassero all'ENTE per qualsiasi motivo.

L'ENTE si riserva il diritto, di recedere:

a) unilateralmente dall'appalto in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'Impresa aggiudicataria con lettera raccomandata a\r. Dalla data di efficacia del recesso, l'Impresa aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'ENTE. All'impresa aggiudicataria competerà esclusivamente un indennizzo pari ai costi effettivamente sostenuti e debitamente comprovati, ivi compresi eventuali oneri finanziari, al netto degli ammortamenti, nonché penali ed ogni altro accessorio ai quali l'appaltatore stesso sia tenuto in conseguenza dell'anticipato scioglimento del vincolo contrattuale. Nel caso in cui tali costi non siano debitamente comprovati o non siano, per qualunque motivo, determinabili, all'impresa aggiudicataria competerà un indennizzo pari ad un ventesimo dell'importo contrattuale residuo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foro competente per le controversie

Per tutte le controversie derivanti dal presente appalto tra l'ENTE e l'Impresa sarà competente in esclusiva il foro di Napoli.

16. Disposizione finale

Per quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le disposizioni di Legge in materia.

f.to Il Funzionario della PO
Ing. A. Maione

f.to Il Dirigente Direzione 8
Avv. Prof. Carmine Cossiga

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TOCCO CAUDIO

Provincia di Benevento

Partita IVA del Comune di Tocco Caudio 00166730622 e c.f. 80001730623

Centrale Unica di Committenza "Valle Vitulanese"

*Codice AUSA **546216***

Avviso di gara per procedura aperta – CUP: **C36G16000720007** CIG: **6958738442**

Il Comune di Tocco Caudio, Piazza Municipio 1, 82030 Tocco Caudio (BN), tel. 0284/8882535 – fax 0824/888454, utc@comune.toccocaudio.bn.it, indice procedura aperta, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento ventennale in gestione della struttura comunale sita alla località San Martino del comune di Tocco Caudio (ex casa per anziani) per l'utilizzo compatibile con la sua classificazione catastale (D/4). Importo complessivo a base d'appalto €. 480.000,00 + IVA; Termine di ricezione delle offerte entro le ore 12,00 del 03/04/2017; Bando e disciplinare di gara integrale reperibile sul sito www.comune.toccocaudio.bn.it e all'Albo Pretorio informatico di Tocco Caudio e della CUC presso comune Foglianise ente capofila; L'apertura delle offerte sarà comunicata ai concorrenti a mezzo fax o pec.

IL RESPONSABILE DEL PROC.
Geom. Aniello G. DE SANTIS

ACQUA CAMPANIA S.p.A - CODICE FISCALE E PARTITA IVA 06765250631 - BANDO DI GARA - SETTORI SPECIALI - PROCEDURA APERTA PER LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI ADDUZIONE DA ANGRI A GRAGNANO E ALIMENTAZIONE DEI COMUNI DI CASOLA E GRAGNANO CIG: 6912511089"

SEZIONE I) ENTE AGGIUDICATORE - I.1) Denominazione e indirizzi: Acqua Campania S.p.A. - Centro Direzionale Isola C/1 – 80143 NAPOLI - Telefono: 081 2277111 - Fax: 081 2277280 - E-mail: acquacampania.appaltiregione@pec.it - Indirizzi Internet: principale www.acquacampania.com - Profilo di committente: www.acquacampania.com Codice NUTS: ITF33. **I.2) Appalto congiunto:** Il contratto prevede un appalto congiunto: NO - L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza: NO.

I.3) Comunicazione: I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.acquacampania.com - Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato - Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato. **I.4) Indirizzo al quale inviare le offerte:** Acqua Campania S.p.A. - Ufficio Protocollo Centro Direzionale Isola C/1 – 80143 NAPOLI. **I.6) Principali settori di attività:** Acqua. **SEZIONE II) OGGETTO - II.1.1) Denominazione:** Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Sistema di alimentazione della penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri. Rifunzionalizzazione del sistema di adduzione da Angri a Gragnano e alimentazione dei Comuni di Casola e Gragnano. - CUP: B27B16000200002

CIG: 6912511089. **II.1.2) Codice CPV principale:** 45231300-8. **II.1.3) Tipo di appalto:** Lavori. **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto:** Procedura aperta indetta ai sensi dell'art. 123, comma 3, lettera c), del d.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento della esecuzione di lavori per la ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano - sistema di alimentazione della penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri, nonché per la Rifunzionalizzazione del sistema di adduzione da Angri a Gragnano e alimentazione dei Comuni di Casola e Gragnano. **II.1.5) Valore totale stimato:** Euro 2.997.183,20 IVA esclusa. **II.1.6) Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: NO.

II.2) Descrizione - II.2.3) Luogo di esecuzione: Codice NUTS: ITF33 - Luogo principale di esecuzione: Comuni di Gragnano, Casola di Napoli, Lettere e S. Antonio Abate in provincia di Napoli. **II.2.4) Descrizione dell'appalto:** Posa in opera di condotte di alimentazione idrica e dei relativi manufatti di servizio consistenti nella realizzazione delle seguenti opere: adeguamento della presa nella centrale di Gragnano; un manufatto di presa; un manufatto di collegamento; adeguamento dell'impianto di sollevamento di S. Antonio Abate; una condotta di collegamento; una nuova centrale di sollevamento a Gragnano; una condotta di mandata; ristrutturazione dei serbatoi di Casola; adeguamento del sistema di telecontrollo. **II.2.5) Criteri di aggiudicazione:** Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara. **II.2.6) Valore stimato:** € 2.997.183,20 **II.2.7) Durata:** Durata in giorni: 730 Il contratto è oggetto di rinnovo: NO. **II.2.10) Informazioni sulle varianti:** Sono autorizzate le varianti: NO. **II.2.11) Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: NO. **II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione Europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione Europea: NO. **II.2.14) Informazioni complementari:** L'importo complessivo dell'appalto è pari ad € 2.997.183,20 ed è suddiviso in € 2.969.117,83 per lavori da eseguire a corpo soggetti a ribasso e in € 28.065,37 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, con categoria prevalente OG6 per € 2.494.338,34 (comprensivo degli oneri di sicurezza) classifica IV e l'ulteriore categoria OS30 per € 502.844,86 (comprensivo degli oneri di sicurezza) classifica II, entrambi non subappaltabili ai sensi dell'art 105, comma 4, del d.lgs. n. 50/2016. **SEZIONE III) INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - III.1) Condizioni di partecipazione - III.1.2) Capacità economica e finanziaria:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara. **III.1.3) Capacità professionale e tecnica:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara. **III.1.4) Norme e criteri oggettivi di partecipazione:** Saranno ammessi a partecipare tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti previsti dal Bando di gara e dal Disciplinare e per i quali non sussistano le cause di esclusione e di incompatibilità previste dalla normativa vigente, dal Bando e dal Disciplinare, nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 45, 47, 48, 49 e 80 e ss. del d.lgs. n. 50/2016. In particolare, non è ammessa la partecipazione alla gara dei concorrenti: a) per i quali sussistano cause di esclusione dell'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016, nonché ogni altra situazione che determini l'esclusione dalla gara e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa vigente; b) che siano interessati dai piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis, comma 14, L. 383/2001, qualora tali piani non si siano ancora conclusi; c) ai quali sia stata comminata l'esclusione dalle gare per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. 198/2006; d) ai quali sia stata comminata l'esclusione dalle gare per gravi comportamenti discriminatori (per motivi

razziali, etnici, nazionali o religiosi), ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 286/1998; e) per i quali trovi applicazione il divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001; f) per i quali trova applicazione il divieto di cui all'art. 24, comma 7, del D.lgs. n. 50/2016; g) che, ai sensi dell'articolo 48, comma 7, del d.lgs. n. 50/2016, partecipino contemporaneamente alla procedura individualmente e in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o aggregazione di imprese di rete, oppure in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o aggregazione di imprese dirette oppure individualmente o in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o aggregazione di imprese di rete e quale consorziata di un consorzio stabile o di un consorzio di cooperative o di imprese artigiane per la quale il consorzio concorre e a tal fine indicato per l'esecuzione; la violazione di tale divieto comporta l'esclusione dalla gara di entrambi i concorrenti. Per gli operatori economici stabiliti in Stati diversi dall'Italia, si applicano gli artt. 45, comma 1, 49, 83, comma 3, e 86, commi 2 e 3, del d.lgs. n. 50/2016 nonché – ai sensi dell'art. 216, comma 14, del d.lgs. n. 50/2016 – l'art. 62 del D.P.R. n. 207/2010. Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 maggio 1999 e al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21novembre 2011 devono essere in possesso, pena l'esclusione dalla gara, dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero aver presentato la relativa istanza in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 3, del predetto D.M.. **III.1.6) Cauzioni e garanzie richieste:** Come indicato nei documenti di gara. **III.1.7) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:** L'intervento è finanziato con i fondi messi a disposizione ai sensi della convenzione di concessione tra Regione Campania e Acqua Campania S.p.A. e le modalità di pagamento sono indicate nei documenti di gara. **III.1.8) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** Come indicato nei documenti di gara. **IV) PROCEDURA - IV.1) Descrizione - IV.1.1) Tipo di procedura:** Procedura aperta. **IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: NO. **IV.2) Informazioni di carattere amministrativo IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: 12/04/2017 Ora locale: 12:00. **IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Italiano. **IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Durata in mesi (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte): 6. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI - V.1) Informazioni relative alla rinnovabilità:** Si tratta di un appalto rinnovabile: NO. **V.2) Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici:** Si farà ricorso all'ordinazione elettronica: NO - Sarà accettata la fatturazione elettronica: - NO Sarà utilizzato il pagamento elettronico: NO. **VI.3) Informazioni complementari:** a) L'espletamento della presente procedura di gara rientra nell'ambito dell'attuazione dell'obbligo contrattualmente assunto da Acqua Campania S.p.A. ai sensi dell'art. 13 della Convenzione rep. n. 9562 del 16 novembre 1998, di affidare parte dei lavori oggetto della concessione ad imprese terze, selezionate mediante procedure ad evidenza pubblica in base alla vigente normativa. L'affidamento in oggetto è pertanto regolamentato alla stregua e nei limiti delle pertinenti disposizioni di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e segnatamente nella sua Parte II («Contratti di appalto per lavori servizi e forniture»), Titolo IV («Regimi particolari di appalto»), Capo I («Appalti nei settori speciali»). b) Ai sensi dell'art. 105, comma 4, del d.lgs. n. 50/2016, non sarà consentito né autorizzato il ricorso al subappalto. c) Eventuali richieste di chiarimento in ordine al presente bando di gara potranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana, per PEC e dovranno essere inoltrate entro il giorno 21/03/2017 alle ore 12.00. Verranno prese in considerazione solo le richieste pervenute entro tale termine. d) La pubblicazione del bando di gara non è costitutiva di diritti in capo ai concorrenti e non vincola Acqua Campania S.p.A. in ordine all'espletamento della procedura ed alla successiva aggiudicazione. Acqua Campania S.p.A. potrà sospendere, revocare o annullare, in tutto o in parte, la procedura di gara, in qualsiasi fase della stessa o modificarne i termini in qualsiasi momento, senza che ciò comporti la possibilità di alcuna rivendicazione, pretesa, aspettativa, risarcimento o indennizzo da parte dei concorrenti. e) Acqua Campania S.p.A. si riserva sin da ora la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida sempre che la medesima sia ritenuta idonea e conveniente. f) Non sono ammesse offerte in aumento, parziali, plurime, alternative e/o condizionate. g) Ai sensi dell'art. 216 comma 11, del d.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 34, comma 35, del D.L. 179/2012, convertito nella Legge n. 221/2012, l'offerente aggiudicatario, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione, sarà tenuto a rimborsare ad Acqua Campania S.p.A. le spese di pubblicazione del bando di gara sulla G.U.R.I. h) Acqua Campania S.p.A. si riserva, a proprio indicabile giudizio, la facoltà di interpellare

progressivamente i concorrenti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento delle prestazioni alle medesime condizioni proposte in sede di offerta dall'originario offerente aggiudicatario, oltre che nelle ipotesi espressamente previste dall'articolo 110, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 50/2016, altresì in tutte le ulteriori ipotesi di risoluzione e/o di recesso previste dai documenti contrattuali. i) Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003, i dati comunicati dai concorrenti verranno utilizzati solo per finalità connesse all'espletamento della gara. j) Il soggetto incaricato per le funzioni del Responsabile Unico del Procedimento in fase di gara è l'avv. Federico Liccardo, mentre il soggetto incaricato per le funzioni del Responsabile Unico del Procedimento in fase di esecuzione è il dott. Alfredo Barra. k) Per ogni ulteriore informazione attinente alla presentazione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni e della documentazione, alla ammissione delle domande ed offerte, alle condizioni, termini e modalità di svolgimento nonché di aggiudicazione della procedura di gara si rinvia a quanto specificamente previsto nel Disciplinare e negli altri documenti posti a base di gara. **VI.4) Procedure di ricorso - VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, Piazza Municipio n. 64 - 80133 Napoli - Tel. 081/7817111 - 081/7817001-2-3-4 - Fax 081/5529855. **VI.4.3) Procedure di ricorso:** Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi: 30 giorni decorrenti dalla ricezione dall'aggiudicazione o dal provvedimento di ammissione o esclusione o dalla pubblicazione del bando autonomamente lesivo della partecipazione.

Il Presidente
Ing. Stefano Albani

ASIA - NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Ponte dei Francesi, 37/D - Napoli

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 368/ACU/17 Fornitura sacchi in polietilene - CIG 69702933BF; CIG 6970406100

II.2.1) Importo totale: **€ 1.440.012,82** oltre IVA

II.3) Durata: 24 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso

IV.3.4) Presentazione offerte entro **31/03/2017** ore 12:00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Disciplinare ed allegati reperibili su asianapoli.it e comune.napoli.it

Responsabile Unico del Procedimento sig. Francesco Avolio

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

bando di gara “Procedura Aperta per l’affidamento di servizi di consulenza direzionale ed operativa in favore della regione Campania e delle AA.SS.LL./AA.OO. del suo territorio previsti dall’accordo di programma sottoscritto il 30 marzo 2015 tra il ministero della salute, il ministero dell’economia e delle finanze e la regione Campania, in attuazione dell’art. 79, comma sexies lettera c), della legge 133/2008 e dell’art. 2, comma 70, della legge 191/2009.;”

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:
Denominazione ufficiale: SOCIETA' REGIONALE PERLA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) Indirizzo postale: CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 9
Città: NAPOLI Codice postale: 80143 Paese: Italia (IT)
Punti di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza
Telefono: +39 0812128174
Posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it Fax: +39 0817500012
Indirizzo generale: (URL) www.soresa.it
Indirizzo del profilo di committente: (URL) http://www.soresa.it
Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati
Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di ac-quisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
I.3) Settore di attività: Salute.
I.4)concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici: SI

SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: “SERVIZI DI CONSULENZA DIREZIONALE ED OPERATIVA IN FAVORE DELLA REGIONE CAMPANIA E DELLE AA.SS.LL./AA.OO. DEL SUO TERRITORIO.;
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: servizi
Codice NUTS: ITF3
II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA): L’avviso riguarda un appalto pubblico
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:
Servizi generali di consulenza gestionale
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 79411000;
II.1.8) Divisione in lotti: NO
II.1.9) Ammissibilità di varianti: NO
II.2.1) Quantitativo o entità totale: Valore stimato, IVA esclusa. EUR; 30.737.705.00
II.2.2) Opzioni: NO
II.2.3)Informazione sui rinnovi: NO
II.3) Durata dell’appalto o termine di esecuzione: 36 mesi.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINAN-ZIARIO E TECNICO
III.1.1)Cauzioni e Garanzie richieste: COME DA DISCIPLINARE
III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o ri-ferimenti alle disposizioni applicabili in materia: che con Decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del Ministro della Salute del 13/09/2016, è stato ammesso a finanziamento l'intervento per la certificazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie, con un investimento complessivo di Euro 37.500.000,00 di cui: € 35.625.000,00 a carico dello Stato e € 1.875.000,00 a carico della Regione
III.2) Condizioni di partecipazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: COME DA DISCIPLINARE
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: COME DA DISCIPLINARE.
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
COME DA DISCIPLINARE.
Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti (se del caso) COME DA DISCIPLINARE.
III.2.3) Capacità tecnica: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: COME DA DISCIPLINARE DI GARA
Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti COME DA DISCIPLINARE
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: APERTA.
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel DISCIPLINARE DI GARA.
IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: GU S : 2017/S 001-001208
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data: 21/02/2017 Ora: 12:00;
IV.3.6)Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana;
IV.3.7)Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 270 giorni
IV.3.8)Modalità di apertura delle offerte: data:28/02/2017 ora 10:00
Sezione VI: Altre informazioni
VI.1) Informazioni sulla periodicità: NO.
VI.3) Informazioni complementari: CIG 6936210590
VI.4)Procedure di ricorso:
VI.4.1)Organismo responsabile delle procedure di ricorso:
Denominazione ufficiale: TAR Campania
Indirizzo postale: piazza Municipio città:Napoli
VI.4.3)Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorsi: Ufficio Legale So.re.sa.
Indirizzo postale: So.re.sa. spa centro direzionale, Napoli, isola F9 tel.+39 0812128174
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 30/12/2016 - ID:2016-168636.
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

CITTÀ DI ARIANO IRPINO (AV)

Esito di gara - CIG 68271251C7

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Ariano Irpino (AV).
SEZIONE II: OGGETTO: Affidamento in concessione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità, Diritti sulle Pubbliche Affissioni, Tassa Occupazione Suolo Pubblico, della riscossione coattiva di ICI/IMU/TASI/TARSU/TARI, sanzioni per violazioni al codice della strada e dell'attività di supporto recupero evasione tributi comunali. Durata: dal 1/01/2017 al 31/12/2021.
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: Aggiudicatario: Municipia S.p.A., C.F. e P.IVA 01973900838, con sede locale in Trento per un importo complessivo di euro 521.893,95 oltre IVA.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: http://www.comunediariano.it. Spedizione GUUE: 02/02/2017.

Il dirigente area finanziaria - Servizio tributi
dott. Generoso Ruzza

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - GARE LAVORI

ESITO DI GARA. CIG: 6227809690**– CUP: B69D14014550001**

I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli -SAT Municipalità II Montecalvario Avvocata -San Giuseppe-Porto-Mercato -Pendino.

II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione.

II.1.4) Breve descrizione dei lavori: *Lavori di manutenzione straordinaria, edile e impiantistica e opere di adeguamento normativo e funzionale,presso le scuole, gli edifici e strutture di proprietà del Comune di Napoli ricadenti nell'ambito della Municipalità II Montecalvario Avvocata -San Giuseppe-Porto-Mercato -Pendino,tramite il sistema dell'Accordo Quadro, di cui all'art. 59 del D.Lgs 163/2006.*

II.1.5) CPV: 45450000-6

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 10/11/2015.

V.2) Numero di offerte pervenute: 138.

V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: Itaca Costruzioni S.r.l., con sede in Quarto (NA).

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: € 143.576,95 oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a **€** 86.146,17 oltre IVA.

VI.2) Informazioni complementari: determina di aggiudicazione n. 18 del 09/09/2016. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Dirigente
dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI TOCCO CAUDIO

Provincia di Benevento

CIG: **6844202E26** - CUP: **C39D16000830004**
*Codice AUSA **546216***

Il Comune di Tocco Caudio ha esperito procedura aperta, con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'appalto del **servizio di illuminazione votiva e dei servizi cimiteriali** nel civico cimitero di Tocco Caudio. A seguito verbale di gara del 20/01/2017 e determina dell'area tecnica n. 36 del 08/02/2017 i servizi sono stati affidati all'impresa VIGLIONE COSTRUZIONI da Tocco Caudio (BN), ausiliata dall'impresa PISANO Pasquale da Arienzo (CE), per canone **annuo** che l'operatore economico deve corrispondere alla stazione appaltante *(Art. 3, punto A.7, del Regolamento)* di €. 3.060,00, oltre IVA come per legge, e canone **annuo** che la stazione appaltante deve corrispondere all'operatore economico *(Art. 3, punto B.2, del Regolamento)* di €. 4.943,40, oltre IVA come per legge, e punteggio pari a 95/100. Partecipanti n.2.

Il Responsabile del Proc.
Geom. Aniello G. DE SANTIS

Agenzia Campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti
Avviso di aggiudicazione appalto

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) Denominazione: Agenzia Campana per la Mobilità le Infrastrutture e le reti - Centro Direzionale di Napoli Isola C/3, piano 5, 80143 Napoli. Fax: +39 081.9634522 – Tel: +39 0819634511. RUP: avv. Angelina Martino (tel. 081.9634547; e-mail a.martino@acam-campania.it; pec: a.martino@pec.acam-campania.it; www.acam-campania.it. (Profilo del committente).

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO II.1.1) Descrizione: Realizzazione dei Servizi Redazionali di Infomobilità Regionale e piattaforma informatica di supporto, nell'ambito dell'Intelligent Transport System della Regione Campania (ITSC) II.2.1) Valore finale totale dell'appalto: € 1.206.765,68 Iva esclusa.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) Procedura Aperta IV.2.1) Criterio: Offerta economicamente più vantaggiosa IV.3.1) Numero di riferimento: Determinazione del Commissario n. 173 del 22/06/2016 e n. 186 del 06.07.2016- IV.3.2) Pubblicazioni precedenti: Bando di gara – GUUE 2016/S 123-221048 del 29.06.2016, GURI n. 74 del 29/06/2016; GUUE 2016/S 132-238297 del 12.07.2016; GURI n. 80 del 13/07/2016; SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO CIG 6717672E4A CUP B69J14005370007 V.1.1) Data di aggiudicazione: 04.01.2017 V.1.2) Offerte pervenute: 2 V.1.3) Aggiudicatario: Radio Traffic srl, con sede in Viale Sarca n. 336, Comune di Milano CAP 20126 V.1.4) Informazione sul valore dell'appalto: € 1.206.765,68 Iva esclusa con il ribasso offerto del 23% sull'importo a base di gara. V.1.5) Subappalto: si SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.3.1) Ricorso: TAR Campania, Piazza Municipio 64, 80133 Napoli, Italia. VI.3.2) Termine: 30 gg VI.4) Spedizione G.U.U.E.: 03/02/2017

Il responsabile del procedimento
Avv. Angelina Martino

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a Tempo Determinato di n. 8 posti di Dirigente Medico di Medicina Interna per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili .

In esecuzione della deliberazione del 25/01/2017 n° 123, esecutiva a norma di legge, è indetto Avviso Pubblico a Tempo Determinato, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 8 posti di Dirigente Medico di Medicina Interna per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico a tempo indeterminato.

E' fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione, nei termini di cui sopra, della procedura concorsuale.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso o in disciplina affine o equipollente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data dell'entrata in vigore del DPR 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione agli Avvisi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
2) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di Pubbliche Amministrazioni e degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica;
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) essere in regola con gli obblighi di leva;
5) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

6) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A),** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e il nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) di non essere a conoscenza di cause ostative all'istaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
i) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgi e Odontoiatri, con indicazione della provincia dell'Ordine, del numero e della data di iscrizione;
j) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciascuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
k) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
l) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
m) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 (i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo);
o) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'Avviso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'Avviso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento.**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'Avviso e dei requisiti preferenziali; per quanto concerne l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri dovrà essere indicata la provincia dell'Ordine, il numero e data di iscrizione.
b) tutte le certificazioni o autocertificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo **l'allegato schema C),** corredata di valido documento di identità.
Il candidato deve produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relativa, ad esempio, al titolo di studio, all'appartenenza ad ordini professionali, al titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque a tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un valido documento d'identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.
Nelle dichiarazioni concernenti i servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date d'inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalle certificazioni o atti di notorietà che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa, inoltre, che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale deve essere apposta a tergo del documento presentato. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del documento prodotto in copia semplice al relativo documento originale.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego instaurato sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'Avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata tramite servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione;
Fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, è consentita la modalità di invio della domanda di partecipazione e della relativa documentazione, **in un unico file in formato PDF**, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente al seguente indirizzo PEC : ufficio.concorsi@pec.aslna1centro.it , con indicazione nell'oggetto dell'Avviso, del cognome e del nome del candidato.
A tal fine si precisa che saranno prese in considerazione solo le domande:

1. sottoscritte con firma digitale del candidato, con in allegato certificato del certificatore accreditato;

oppure

2. con scansione della firma autografa del candidato con allegata la scansione del documento di riconoscimento valido.

Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti, trasmessi tramite spedizione postale o PEC, è perentorio**. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è

fonte: http://burc.regione.campania.it

priva di effetti. **Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione nel BURC.**
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio d'indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'Avviso e la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dall'Avviso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda, sarà notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito Internet Aziendale.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

c)	titoli di carriera	punti 10
d)	titoli accademici e di studio	punti 3
e)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
f)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione, nonché sulle attività inerenti alle funzioni da svolgere.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La data l'ora ed il luogo della prova colloquio, nel caso di numero esiguo di candidati, avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova, in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione nel sito Web Aziendale.

Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'Avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Medico, ai sensi del Vigente CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Ai vincitori, assunti a tempo determinato, sarà attribuito il trattamento economico iniziale, sia fondamentale che accessorio, previsto dai vigenti CC.CC.NN.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria per la specifica posizione oggetto dell'Avviso.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dagli artt. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

L'assunzione in servizio, a tempo determinato, avviene per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico a tempo indeterminato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione, nei termini di cui sopra, della procedura concorsuale.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'eventuale assunzione in servizio a tempo determinato dei candidati sarà, in ogni caso, subordinata, oltre che alla verifica della permanenza delle esigenze programmatiche e di servizio che hanno determinato l'adozione del presente avviso, anche alle norme e/o disposizioni nazionali e regionali vigenti interessanti la materia della spesa del personale.

L'eventuale assunzione in servizio a tempo determinato dei candidati avverrà, inoltre, nel rispetto dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 ottobre 2013, n. 125.

L'assunzione in servizio dei vincitori sarà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci, 9 - 80142 – Napoli – Tel. 081/2542211 - 2494 – 2493.**

f/to Il Direttore Generale

Dott. Elia Abbondante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a ……. residente a …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 8 posti di Dirigente Medico di Medicina Interna, a tempo determinato, per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili, pubblicato sul BURC n…….del……..

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a ……..(prov. di ……) il....., codice fiscale ……;
2. di risiedere a ……..……(prov. di…….);
3. di essere cittadino italiano, (ovvero, di essere cittadino……. ……..…….……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario indicare quali);

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……;

7. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8. di non avere cause ostative alla costituzione del rapporto di pubblico impiego;

9. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso ……..in data……;

10. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di …….. (indicare data e n. di iscrizione);

11. di essere in possesso della specializzazione in …… ……..conseguita in data …… presso…….;

12. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ..... (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);

13. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i …….....;

14. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

15. di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;

16. di autorizzare, ai sensi e agli effetti del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
17. il domicilio presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso:

    Via ……..…….. C.A.P. ……. Città ……. Tel. …...…….. Cellulare ……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

oppure l'indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso ……..

18. altre ed eventuali comunicazioni……..…… ……..……..… …….

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..…….…. Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..…….. consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 59 posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e Urgenza(Area Medica).

In esecuzione della deliberazione del 30/01/2017 n° 175, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n° 59 posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e Urgenza(Area Medica).

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2)Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4)essere in regola con gli obblighi di leva;
5)assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa

d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6)assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e il nome
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) di non essere a conoscenza di cause ostative all'istaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
i) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, con indicazione della provinci adell'Ordine, del numero e della data di iscrizione;
j) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciascuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
k) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
m) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

n) accettare tutte le condizioni previste dal presente bendo;

o) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi D. LGS 30/06/2003 N° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

p) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità

personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediate dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. e conforme **all'allegato schema C)** corredato di valido documento di identità.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l 'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e il Concorso in questione.

Fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, è consentita la modalità di invio della domanda di partecipazione e della relativa documentazione, **in un unico file in formato PDF**, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente al seguente indirizzo PEC : ufficio.concorsi@pec.aslna1centro.it , con indicazione nell'oggetto del Concorso, del cognome e del nome del candidato. A tal fine si precisa che saranno prese in considerazione solo le domande:

1. sottoscritte con firma digitale del candidato, con in allegato certificato del certificatore accreditato;

oppure

2. con scansione della firma autografa del candidato con allegata la scansione del documento di riconoscimento valido.

Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque,**

pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a quaesta Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti, trasmessi tramite PEC, è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. **Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sula Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.**

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dal concorso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta punti 30
b) Prova pratica punti 30
c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La data, l'ora ed il luogo della prova scitta saranno pubblicati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Nel caso di numero esiguo di candidati, la convocazione per la prova scritta avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell' inizio della prova.

Ai candidati che avranno superato la prova scritta sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.

Ai candidati che avranno superato la prova pratica sarà comunicato – allmeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione,

sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul lla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci, 9 - 80142 – Napoli – Tel. 081/2542201 – 2211 – 2494.**

f/to Il Direttore Generale
Dr.Elia Abbondante

ALLEGATO"A"

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a n° 59 Posti di Dirigente Medico Medicina e Chirurgia d'Accettazione e Urgenza (Area Medica), pubblicato da codesta Azienza Sanitaria, Gazzetta Ufficiale n°……del……....

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a ……. il …….. codice fiscale ……
2. di risiedere a……..……;
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……..……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare quali);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione……..
7. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8. di non avere cause ostative alla costituzione del rapporto di pubblico impiego;
9. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso……in data……..….;
10. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di …….. (indicare data e n. di iscrizione);
11. di essere in possesso della specializzazione in……conseguita presso……;
12. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..…….(il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);
13. i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/94 s.m.i.……
14. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
15. di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
16. di autorizzare, ai sensi e agli effetti del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
17. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:

Via ……..…….…. C.A.P. ……. Città ……..
Tel. …..……., cellulare ……;
oppure indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa al Concorso……..

18. altre ed eventuali comunicazioni……
……..……..…
…….

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..… Via/Piazza……n°…….(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… …….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 8 posti di Dirigente Medico di Medicina Interna.

In esecuzione della deliberazione del 25/01/2017 n°122, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n° 8 posti di Dirigente Medico di Medicina Interna.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4)essere in regola con gli obblighi di leva;
5)assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6)assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e il nome
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) di non essere a conoscenza di cause ostative all'istaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
i) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, con indicazione della provinci adell'Ordine, del numero e della data di iscrizione;
j) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciascuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
k) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
m) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

n) accettare tutte le condizioni previste dal presente bendo;

o) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi D. LGS 30/06/2003 N° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti

dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

p) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediate

dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. e conforme **all'allegato schema C)** corredato di valido documento di identità.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l 'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del

contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e il Concorso in questione.

Fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, è consentita la modalità di invio della domanda di partecipazione e della relativa documentazione, **in un unico file in formato PDF**, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente al seguente indirizzo PEC : ufficio.concorsi@pec.aslna1centro.it , con indicazione nell'oggetto del Concorso, del cognome e del nome del candidato. A tal fine si precisa che saranno prese in considerazione solo le domande:

1. sottoscritte con firma digitale del candidato, con in allegato certificato del certificatore accreditato;

oppure

2. con scansione della firma autografa del candidato con allegata la scansione del documento di riconoscimento valido.

Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a quaesta Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per**

la presentazione delle domande e dei documenti, trasmessi tramite PEC, è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. **Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sula Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.**

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dal concorso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta punti 30
b) Prova pratica punti 30
c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La data, l'ora ed il luogo della prova scitta saranno pubblicati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Nel caso di numero esiguo di candidati, la convocazione per la prova scritta avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell' inizio della prova.

Ai candidati che avranno superato la prova scritta sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.

Ai candidati che avranno superato la prova pratica sarà comunicato – allmeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla

stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul lla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci, 9 - 80142 – Napoli – Tel. 081/2542201 – 2211 – 2494.**

f/to Il Direttore Generale
Dr.Elia Abbondante

ALLEGATO"A"

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al Concorso Pubblico per titoli ed esami a n° 8 Posti di Dirigente Medico di Medicina Interna, pubblicato da codesta Azienza Sanitaria, Gazzetta Ufficiale n°……del……....

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a ……. il …….. codice fiscale ……
2. di risiedere a……..……;
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……..……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare quali);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione……..
7. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8. di non avere cause ostative alla costituzione del rapporto di pubblico impiego;
9. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso……in data……..….;
10. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di …….. (indicare data e n. di iscrizione);
11. di essere in possesso della specializzazione in……conseguita presso……;
12. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..…….(il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);
13. i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/94 s.m.i.……
14. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
15. di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
16. di autorizzare, ai sensi e agli effetti del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
17. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:

Via ……..…….…. C.A.P. ……. Città ……..
Tel. …...……., cellulare ……;
oppure indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa al Concorso……..

18. altre ed eventuali comunicazioni……
……..……..…
…….

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..…….…. Via/Piazza……n°…….(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… …….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –

Avviso pubblico di mobilità intra regionale e interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato a n° 6 posti di Dirigente Medico di Oncologia.

In esecuzione della deliberazione del 30/01/2017**,** n° 174, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali, è indetto Avviso di Mobilità intra regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di:

n° 6 posti di Dirigente Medico di Oncologia

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina oggetto dell'Avviso presso AA.SS.LL., AA.OO., o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.;
2) aver superato il periodo di prova;
3) non aver superato il periodo di comporto;
4) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.

Come **ULTERIORE REQUISITO** è previsto l'**assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. Qualora lo stesso non venisse prodotto al momento della partecipazione alla procedura, dovrà, in caso di vincita, essere obbligatoriamente prodotto entro 15 gg. decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento.**

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice secondo lo schema di cui all'**allegato A)**, il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e il nome;

b) la data, il luogo di nascita e la residenza;

c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

e) di essere dipendente a tempo indeterminato di un' A,S.L., A.O. o I.R.C.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale, indicandone il relativo indirizzo della sede legale;

f) l'inquadramento nel relativo profilo professionale e la disciplina di appartenenza;

g) di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia con la Specializzazione;

h) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgi e Odontoiatri, con indicazione della provincia dell'Ordine, del numero e della data di iscrizione;

i) di aver superato il periodo di prova;

j) di non aver superato il periodo di comporto;

k) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;

l) di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;

m) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;

n) le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);

o) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;

p) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;

q) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

r) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

s) di accettare tutte le condizioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

t) Nella domanda i candidati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione,:

- **nel caso di mancata produzione del nulla osta incondizionato al trasferimento presso quest'Azienda**, **il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il termine di giorni quindici dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà;**
- **il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

u) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

E' consentita l'integrazione della domanda di partecipazione con l'invio di ulteriore documentazione solo se la stessa è effettuata entro i limiti di scadenza previsti dal Bando.

Non è sanabile, e comporta l'esclusione dall'avviso, l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) l'assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, qualora ne fosse in possesso e con le precisazioni di cui sopra;
b) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) tutte le autocertificazioni o certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa e che vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
e) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
f) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
g) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C), corredata di valido documento di identità.

Il candidato deve produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato schema B) relativa, ad esempio, al titolo di studio, all'appartenenza ad ordini professionali, al titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque a tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un valido documento d'identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C) da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle dichiarazioni concernenti i servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date d'inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalle certificazioni o atti di notorietà che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa, inoltre, che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale deve essere apposta a tergo del documento presentato. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del documento prodotto in copia semplice al relativo documento originale.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego instaurato sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione all'Avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata tramite il servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione;
Fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, è consentita la modalità di invio della domanda di partecipazione e della relativa documentazione, **in un unico file in formato PDF**, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente al seguente indirizzo PEC : ufficio.concorsi@pec.aslna1centro.it , con indicazione nell'oggetto dell'Avviso, del cognome e del nome del candidato.
A tal fine si precisa che saranno prese in considerazione solo le domande:

1. sottoscritte con firma digitale del candidato, con in allegato certificato del certificatore accreditato;

oppure

2. con scansione della firma autografa del candidato con allegata la scansione del documento di riconoscimento valido.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L' eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'Avviso e la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura di mobilità, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda, deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.
L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito Intenet Aziendale.

VALUTAZIONE DEI TITOLI
La Commissione, nel formulare la graduatoria, dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci,9 – 80142 – Napoli – Tel. 081/2542494 - 2211.**

f/to Il Direttore Generale
Dr. Elia Abbondante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "A"

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a ……. residente a …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……./……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di mobilità intra regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura di n° 6 posti, di Dirigente Medico di Oncologia, bandito da codesta Azienda Sanitaria, (Gazzetta Ufficiale n°…….. del ……, 4° Serie Speciale)

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000:

- di essere nato a ……..(prov. di ……) il....., codice fiscale ……;
- di risiedere a ……..…….(prov. di…….);
- di essere cittadino italiano, (ovvero, di essere cittadino……. ……....……..…);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di…….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Dirigente Medico di…….,dal…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

…….....presso…….……(indicare l'indirizzo della sede legale della A.S.L, A.O., I.R.C.C.S. Pubblico del S.S.N.);

- di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso……
  ……...in data……..;

- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di ……...
  (indicare data e n. di iscrizione);

- di essere in possesso della specializzazione in……
  …….conseguita in data……..
  presso…….…….
- di aver superato il periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;
- di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario indicare quali);
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i. …….

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
- nel caso di mancata produzione del nulla osta incondizionato al trasferimento presso quest'Azienda, il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

di giorni quindici dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà;

- il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L. Napoli 1 Centro;
- il domicilio presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso:
  Via ……..…….. C.A.P. ……. Città …….
  Tel. …...……. Cellulare ……..;
  oppure l'indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata
  ogni comunicazione relativa all'Avviso ……..
  altre ed eventuali comunicazioni…….
  ……..……..…...
  …….……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. ….……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a…….residente in ……..……..…
Via/Piazza……n°…….(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… …….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data ……. …….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

In attuazione alla deliberazione del Direttore Generale n. ___ del _____ , esecutiva ai sensi di legge, l'Azienda ASL Napoli 2Nord ha indetto Avviso per il conferimento di incarico di Struttura Complessa di Psichiatria - Direttore dell'U.O.C. Salute Mentale- Pozzuoli.
Il presente avviso è emanato in conformità all' art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al DPR 10/12/1997, n. 484, alla L.R. n. 29 del 23/12/2004 al D.Lgs 165/2001, alla L. 190/2012, al D.Lgs. n. 33/2013

Definizione del fabbisogno:

L'incarico che si intende ricoprire è riferito alla direzione dell'U.O. C. Salute Mentale- Pozzuoli che fa parte del Dipartimento Salute Mentale.
Il Dipartimento garantisce prestazioni finalizzate alla prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi mentali.
Il Dipartimento assicura**:**
- accoglienza e prima visita;
- trattamenti specialistici semplici e integrati;
- trattamenti in Centri diurni;
- trattamenti in Residenza e Comunità Terapeutiche;
- trattamenti in regime di ricovero ospedaliero.

Il Dipartimento è organizzato nelle seguenti aree:
- U.O. Centro Salute Mentale
- U.O. Psichiatria

La UO Centro Salute Mentale ha la funzione di prevenzione, cura e riabilitazione nei confronti delle persone con problemi di salute mentale.
L'attività svolta dalla UO Centro Salute mentale si declina nei seguenti interventi:
- Intervenire precocemente sul disturbo mentale e sull'uso di sostanze, intercettando anche il disturbo mentale nei servizi di primo livello;
- Ridurre la frequenza e l'intensità dei sintomi;
- Ridurre l'angoscia legata ai sintomi e all'aggressione traumatica della malattia mentale;
- Limitare la disfunzione, la disabilità e l'handicap;
- Elaborare le reazioni avverse alla malattia mentale;
- Risolvere episodi critici, di origine endogena o esogena riorganizzando la persona sul piano emotivo-comportamentale;
- Sostenere i bisogni primari;
- Monitorare l'appropriatezza dei ricoveri nelle case di cura private;
- Monitorare l'appropriatezza degli inserimenti nelle residenze aziendali e del privato sociale Farmacoterapia;
- Intervento per la prevenzione e la gestione delle ricadute (Illness Management);
- Interventi volti al miglioramento delle capacità di problem – solving;
- Interventi volti al miglioramento della comunicazione intrafamiliare;
- Interventi sul contesto sociale (ambienti lavorativi, ricreativi, scolastici, abitativi), intesi ad aiutare il paziente a non perdere i ruoli sociali assunti;
- Interventi di riabilitazione (apprendimento ed esercizio di abilità);
- Interventi per l'elaborazione del trauma derivante dalla malattia mentale;
- Interventi per l'apprendimento di strategie di coping contro i sintomi;
- Interventi per l'apprendimento di strategie di coping contro gli eventi stressanti;
- Interventi di rimedio cognitivo per contrastare le disfunzioni cognitive più gravi;
- Psicoterapia di supporto;
- Gruppi di supporto tra pari;
- Gruppi di supporto tra familiari;

COMPETENZE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE (PROFILO SOGGETTIVO)

Competenze generali:

- Rendere coerente l'organizzazione della UO con l'approccio metodologico adottato dal DSM in base al mandato aziendale;
- Definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro in funzione dell'approccio metodologico adottato dal DSMDP in base al mandato aziendale;
- Favorire le condizioni che contribuiscano a mantenere alta la motivazione degli operatori;
- Predisporre progetti relativi alle azioni di miglioramento continuo della qualità;
- Programmare e gestire le risorse materiali e professionali nell'ambito del budget di competenza anche attraverso la definizione di programmi operativi per il raggiungimento dei risultati;
- Programmare, inserire, coordinare e supportare il personale;
- Valutare il personale della struttura relativamente alle competenze professionali e ai comportamenti organizzativi secondo il progetto aziendale;
- Condividere gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione con tutto il personale;
- Sviluppare un clima di fiducia reciproca e di mutuo - aiuto;
- Promuovere la crescita professionale dei propri collaboratori e del gruppo di lavoro anche attraverso l'uso corretto ed appropriato della delega; consentire agli operatori l'esercizio di una sufficiente autonomia; stimolare l'iniziativa, la creatività e l'apporto personale; sviluppare il senso di responsabilità individuale;
- Promuovere nel gruppo di lavoro un orientamento al recovery, alla partnership e a un approccio "no restraint" contrastando un orientamento basato solo sul controllo, sull'assistenza o sull'intervento sulla crisi;
- Mantenere rapporti di integrazione e costruttivi con la Direzione Dipartimentale;
- Promuovere la partecipazione dei collaboratori alle riunioni di coordinamento con altri Enti/Servizi/Associazioni;
- Promuovere il diritto all'informazione dell'utente e della sua famiglia;
- Definizione dei progetti relativi alle azioni di miglioramento continuo della qualità;
- Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche;
- Assicurare la corretta applicazione delle procedure operative/assistenziali, dei piani di trattamento basati sulla diagnosi funzionale e delle innovazioni
- Promuovere nei collaboratori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale coerente con le linee guida accreditate;
- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e definire il relativo risk management;
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza;
- Assicurare e promuovere l'adozione di trattamenti psicosociali evidence based e di comportamenti professionali orientati al recovery e alla partnership;
- Promuovere la capacità di garantire la massima qualità dei piani di trattamento erogati;
- Promuovere nel gruppo di lavoro la capacità ad utilizzare i piani di trattamento individuali basati sulla diagnosi funzionale;
- Conoscere le principali caratteristiche, risorse e potenzialità degli operatori e occuparsi del clima organizzativo della UO;
- Chiarire i ruoli e le funzioni propri degli operatori;
- Monitoraggio dell'implementazione operativa delle linee-guida basate sull'evidenza scientifica non solo farmacologiche;
- Promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico con i collaboratori;
- Verifica e comunicazione dei risultati raggiunti dagli operatori;
- Gestire i conflitti interni al gruppo;
- Favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali;
- Mantenere rapporti di integrazione con le altre UO del Dipartimento attraverso la continuità dei piani di trattamento o la loro definizione e/o modifica in base alla diagnosi clinica e funzionale;
- Mantenere rapporti di integrazione e costruttivi con la Direzione Dipartimentale;

Competenze specifiche:

- concetto di guarigione (recovery);
- processo riabilitativo;

- principali conseguenze della malattia mentale;
- interventi per contrastare la disabilità;
- principali linee guida internazionali per i trattamenti farmacologici dei disturbi psichici;
- linee guida per il trattamento delle urgenze emergenze psichiatriche;
- trattamenti psicosociali evidence based e della loro applicabilità nei CSM;
- gestione del rischio e del trattamento dell'aggressività auto ed eterodiretta.;
- principi gestionali, della leadership motivazionale e della formazione continua sul luogo di lavoro attraverso i - principi di social Learning;
- stadiazione dei disturbi mentali;
- percorsi di accreditamento e qualità;
- esordi psicotici e del loro trattamento;
- neuro sviluppo;
- psichiatria penitenziaria e forense;
- principi del budget e management;
- conduzione di gruppi professionali per la predisposizione di linee-guida e protocolli congiunti tra professionisti;
- percorsi di accreditamento e nella qualità;
- monitoraggio e valutazione del percorso degenza (RTI, RTP, PrSpec) nel privato accreditato inclusi i ricoveri volontari urgenti;
- monitoraggio e valutazione degli inserimenti nel privato sociale;
- pianificazione e controllo del budget assegnato;
- funzione di staff management (formazione, coaching, valutazione del personale);
- collaborazione e coinvolgimento attivo degli enti e associazioni rappresentative dei pazienti e dei familiari;
- conduzione di trattamenti psicosociali gruppali e individuali EB;
- valutazione degli esiti multidimensionali di recovery;
- strategie finalizzate a promuovere processi di recovery;
- strategie finalizzate a ridurre il ricorso al ricovero;
- strategie finalizzate a ridurre il ricorso alla residenzialità;

1) Requisiti generali e specifici di ammissione

- Cittadinanza italiana. Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica alla mansione specifica del profilo oggetto della selezione. Il relativo accertamento è effettuato, a cura dell'ASL NAPOLI 2 NORD, prima dell'immissione in servizio;
- iscrizione all'albo del relativo Ordine Professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'attribuzione dell'incarico;
- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente: ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR 10/12/1997 n. 484. Le discipline equipollenti e affini sono quelle previste rispettivamente dal DM 30/1/1998 e s.m.i. e dal DM 31/1/1998 e s.m.i.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dell'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, ovvero licenziati presso pubbliche amministrazioni.

Il candidato, cui sarà conferito l'incarico, avrà l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale, previsto dall'art. 7 del DPR n. 484/1997.

2) Domanda di ammissione

Le domande di partecipazione, con l'indicazione delle procedura alla quale l'aspirante intende partecipare, redatte in carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord ,Via Michelangelo Lupoli, 27, 80027 Frattamaggiore spedite con raccomandata a.r.,- poste italiane oppure tramite pec: **protocollo@pec.aslnapoli2nord.it** .

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

- cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti equivalenti;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ovvero di non aver riportato condanne penali nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico
- di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo el codice penale ai sensi del D.Lgs 39/2013;
- il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante ad ogni effetto necessaria comunicazione, e il recapito telefonico. L'Amministrazione non si assume la responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La domanda deve essere firmata in originale in calce: ai sensi dell'art. 3 co. 5 legge 15 maggio 1997 n. 127 non è richiesta l'autentica.

La mancata sottoscrizione della domanda o l'omessa indicazione nella domanda stessa anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o di un solo requisito richiesto per l'ammissione, può determinare l'esclusione dall'avviso;

I beneficiari della Legge 5/2/1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare se intendo o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico;

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:

- un curriculum;
- le pubblicazioni ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce - la struttura oggetto della presente selezione, edite a stampa e pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonchè il suo impatto nella comunità scientifica;
- l'attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dall'Azienda presso la quale l'attività è stata svolta;
- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione, tenuto conto degli ambiti di cui al successivo punto (modalità di svolgimento delle prove);
- la fotocopia (fronte e retro) di documento di identità personale.

Nel curriculum non si valutano idoneità a concorsi e tirocini, né partecipazioni a congressi, convegni e seminari in qualità di uditore.

Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum formativo e professionale saranno oggetto di valutazione esclusivamente se redatte nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al DPR 445/2000.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Chi intende avvalersi dell'autocertificazione deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47, DPR 28/12/2000, n. 445).

In conformità a quanto previsto dall' art. 15/1 lett. a) della L. 183/2011, che prevede la "decertificazione" dei rapporti tra P.A. e privati, si precisa che il candidato, in luogo alle certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, che non potranno essere accettate e/o ritenute utili ai fini della valutazione di merito, deve presentare dichiarazioni sostitutive e, più precisamente:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione: art. 46, DPR n. 445 del 28/12/2000 (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione,ecc.);
b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui all'art. 46 del DPR 28/12/2000, n. 445 (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, docenze) .
Gli attestati di partecipazione a corsi, seminari, le pubblicazioni, le comunicazioni a convegni, gli abstracts, dovranno essere obbligatoriamente allegati in fotocopie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale .
La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Con particolare riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale è stato svolto, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettative senza assegni, sospensioni cautelari ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.
Nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, co.co.co. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (Ente che ha conferito l'incarico, tipologia dell'attività, eventuale regime orario, periodo e sede di svolgimento della stessa).
Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purchè il medesimo elenchi specificatamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.
Non saranno ritenute valide (pertanto non saranno valutati i relativi titoli) generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.
In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità,
- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000;
- in caso di sopravvenuta assunzione, l'Amministrazione applicherà l'art. 55/quater del D.Lgs 165/2001;
- il dichiarante decadrà, ai sensi dell'art. 75 del DPR 28/12/2000 n. 445, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Ai sensi della Legge n. 370/88 le domande di partecipazione all'avviso non sono soggette all'imposta di bollo, compresa l'autentica dei relativi documenti allegati.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione può essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido, solo dopo 120 giorni dalla data di conferimento dell'incarico.
La restituzione dei documenti presentati può avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentandosi al colloquio, ovvero per chi, prima dell'inizio dello stesso, dichiari espressamente, di rinunciare alla partecipazione alla procedura.
Trascorsi sei anni dalla data suddetta, la documentazione allegata alla domanda di partecipazione verrà inviata al macero senza ulteriori comunicazioni in merito
In ottemperanza all'obbligo di trasparenza, nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione, adottata dal Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011 prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale

4) Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena esclusione dall'avviso, entro il termine perentorio delle ore 12 del 30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non sono inoltre considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5) Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione, di cui all'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. è composta dal Direttore Sanitario dell'ASL Napoli 2 Nord e da tre Direttori di Struttura Complessa appartenenti alla medesima disciplina oggetto della presente selezione sorteggiati da un elenco unico nazionale costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN è tenuto dal Ministero della Salute. Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente, fatto salvo per il Direttore Sanitario.

Qualora venissero sorteggiati tre nominativi della Regione Campania, non si procederà alla nomina del terzo sorteggiato ma si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione proveniente da regione diversa.

Le operazioni di sorteggio previste dalla normativa di cui sopra si svolgeranno il 1° giovedì successivo alla scadenza del bando il cui estratto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Tale sorteggio avverrà presso la Sala Convegni della ASL Napoli 2 Nord sita in via P.M. Vergara palazzo ex Inam-Frattamaggiore –NA-.

Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano, per quanto compatibile, le disposizioni di cui all'art. 57, c.1 punto a), del D.Lgs n. 165/2001 (così come novellato all'art. 5 della L. 23/11/2012, n. 215) al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

Ai sensi dell'art. 35/bis comma 1 lettera a) del D.Lgs 165/2001 così come previsto dall'art. 1 comma 46 della legge 190/2012 "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi".

La composizione della Commissione è pubblicata sul sito internet aziendale.

6) Modalità di svolgimento della selezione

Ai sensi dell'art. 15 c.7/bis punto b) del D.LGS 229/99 la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e gli esiti di un colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti

- 40 punti per il curriculum;
- 60 per il colloquio.

Al fine della formulazione della terna di idonei, la soglia minima di punteggio che deve essere ottenuta è pari almeno al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione (curriculum – colloquio).

Il punteggio per la valutazione del Curriculum verrà ripartito come segue:

Esperienza professionale: massimo punti 30

In relazione al fabbisogno definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato - con prevalente considerazione di quelle maturate negli ultimi 5 anni tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e delle prestazioni erogate dalla strutture medesime;
- della posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione a:

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito:
- caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato.

Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica. Massimo punti 10

Tenuto conto del fabbisogno definito, in tale ambito verranno presi in considerazione
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazioni ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolte nel corso dei precedenti incarichi.
Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione a:
- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito:
durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato
rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte
pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, e impact factor delle stesse.
Colloquio: massimo punti 60
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.
La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi, dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
I candidati in possesso dei requisiti di partecipazione saranno convocati per lo svolgimento del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato.
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia all'incarico.

7) Pubblicazione su sito internet aziendale

Ai sensi della normativa vigente, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, verranno pubblicati sul sito internet aziendale:
- il fabbisogno, che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo;
- la composizione della Commissione di Valutazione;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- la relazione sintetica della commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;
- l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione.

8) Conferimento dell'incarico

L'incarico di direzione di struttura complessa verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei predisposta dalla Commissione sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Nell'ambito della terna il Direttore Generale può nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, tale scelta dovrà essere congruamente motivata.
L'incarico, che dovrà essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei prorogabile di altri sei dalla data di nomina, ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.
L'incarico è revocato, con le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal CCNL di riferimento, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Aziendale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata nonché in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.
Il Dirigente di Struttura Complessa sarà sottoposto a verifica al termine dell'incarico. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il rinnovo dell'incarico.

In caso di mancato rinnovo, il dirigente sarà destinato ad altra funzione ai sensi del C.C.N.L. di riferimento vigente.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione salvo diverso accordo tra le parti.
Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 39 /2013 non potrà essere conferito incarico dirigenziale a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

9) Normativa anticorruzione

Il D.L.gs n. 39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali; rientra nell'ambito di applicabilità di tali disposizioni anche il conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa.
Le dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di inconferibilità costituiscono condizione di efficacia dell'incarico; gli atti di conferimento di incarichi dirigenziali ed i relativi contratti di lavoro adottati in violazione delle disposizioni dettate dal D.Lgs n. 39/2013 sono nulli.
Costituisce causa di inconferibilità - ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c) del D.Lgs 39/2013 -la condanna, anche non sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9 commi 1 e 2 e dall'art. 12 comma 1, 2 e 3 del D.L.gs 39/2013.
La sussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

10) Disposizione varie e privacy

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare revocare o annullare il presente bando.
Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.
La presentazione della domando comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato nel precedente punto "Pubblicazione su sito internet aziendale".
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di accertamento di dichiarazioni false, oltre a subire gli effetti penali ed amministrativi previsti dalla normativa vigente, l'aspirante verrà dichiarato decaduto dalla procedura e, in caso di accertamento successivo all'instaurazione del rapporto di lavoro, verrà disposta la risoluzione del rapporto di lavoro.
Ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in particolare, delle disposizioni di cui all'art. 13, questa Azienda Sanitaria Locale, nella persona del Direttore Generale, quale titolare del trattamento dei dati inerenti il presente avviso, informa l'interessato che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate, che può avvenire con modalità sia manuale che elettronica, è finalizzata all'espletamento della procedura relativa al presente bando.
La suddetta procedura si concluderà con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale
La procedura selettiva si concluderà nel termine massimo di 6 mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. E' possibile elevare tale termine qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza.

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

IL Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore

Al Direttore Generale
Dell'ASL Napoli 2 Nord
Via Corrado Alvaro, n°8 Monteruscello
Pozzuoli
Napoli

Il/La sottoscritto/a .....
chiede di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di: **n° 1 posto di Direttore dell'U.O.C. di**
……..

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la personale responsabilità,

DICHIARA

- □ di essere nato/a a ……..…. il ……..;
- □ di essere residente a ……..…… in via ..... n° ..…
- □ c.a.p. ..... tel. ……
- □ di essere in possesso della cittadinanza italiana, (ovvero di avere la cittadinanza in uno dei Paesi degli Stati membri della Unione Europea);
- □ di essere in possesso della cittadinanza: ……..……;
- □ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....;

(per i cittadini residenti in uno dei Paesi degli Stati dell'Unione Europea il candidato deve dichiarare di essere in possesso dei diritti civili e politici anche nello Stato o di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana);
……;

- □ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo: ……..…….
- □ di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato (ovvero indicare le condanne riportate, se iscritte al casellario giudiziale ed i procedimenti penali in corso);
- □ di avere riportato condanne penali: ……;
- □ di aver conseguito il diploma di laurea in …… presso l'Università degli Studi di …… in data ……;
- □ di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina di ……..…… presso l'Università degli Studi di ……..……. in data ……. ai sensi del D.Lvo n° ……..…… del della durata di anni ……;
- □ di essere attualmente in servizio presso: ……..…….…….…..
- □ di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina di ……..…… presso l'Università degli Studi di …… in data ……..……. ai sensi del D.Lvo n° ……..…… del della durata di anni …..;

(per i candidati che hanno conseguito i suddetti titoli di studio presso Istituti Esteri devono essere dichiarati gli estremi dei provvedimenti di equipollenza ai titoli di studio posseduti a quelli italiani richiesti dal presente bando)

- □ di possedere un'anzianità di servizio di anni ….. nella disciplina …….. ;
- □ di essere iscritto all'Ordine ……..…….. ;

□ di essere in regola con gli adempimenti relativi agli obblighi della leva ed in particolare: ..... (ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva - per le donne);

di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni: ……

□ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico;

□ di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs n. 196/2003;

□ che le dichiarazioni di cui sopra sono rese ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. medesimo in caso di false dichiarazioni;

□ di indicare come segue il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso: …….

Data, ……..

…….
(firma)

Allegato alla presente, fotocopia documento di identità n. _____

rilasciato il _____ da _____

□

aslnapoli2nord
www.aslnapoli2nord.it - info@aslnapoli2nord.it

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO QUINQUENNALE NEL PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA- DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO- PER LA DIREZIONE DELLA "U.O.C. DIREZIONE MEDICA DI P.O. POZZUOLI"

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. del , esecutiva ai sensi di legge, è indetta selezione pubblica per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico quinquennale, a tempo determinato nel profilo di Dirigente Medico – disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero per la direzione della Struttura Complessa "U. O. C. Direzione Medica di P. O. Pozzuoli" .
La selezione è indetta ai sensi delle norme di cui al D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., al D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., al DPR 484/1997, al DM Sanità 30.01.1998 e s.m.i.

1. SPECIFICITÀ PROPRIE DELL'INCARICO

Tipologia di attività svolta nella struttura

La Direzione Medica Ospedaliera è la struttura complessa che promuove e coordina le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, garantendo le migliori condizioni strutturali, organizzative e igienico-sanitarie all'interno del Presidio Ospedaliero Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli.
Concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali, collaborando alle iniziative di miglioramento della qualità dei servizi e presidiando gli aspetti relativi alle diverse componenti del governo clinico (Qualità/Accreditamento, Health Technology Assessment, Risk Management, Valutazione delle Perfomance).
Il Presidio Ospedaliero opera in maniera integrata con il Territorio, al fine di assicurare le dimensioni della "presa in carico" e della "continuità assistenziale" e di favorire l'integrazione con l'attività svolta dai servizi socio-sanitari territoriali, garantendo l'unitarietà dei percorsi di cura.
Il Presidio Ospedaliero svolgono la loro attività per la zona distretto di riferimento ed operano in rete all'interno del sistema ospedaliero aziendale.

Caratteristiche richieste al Direttore della Struttura

La direzione di tale struttura richiede:
· Elevato livello di esperienza diretta, competenza tecnico-professionale e autonomia nell'ambito delle attività di Direzione Medica Ospedaliera;
· Conoscenza e applicazione di metodi e strumenti gestionali innovativi, quali tecniche di operation management;
· Conoscenza e applicazione degli strumenti di governo clinico, quali clinical risk management, health technology assessment, sistema qualità;
· Utilizzo di logiche organizzative ospedaliere basate sul modello per intensità di cure e sulla definizione percorsi clinico-assistenziali che rispondano a criteri di appropriatezza, qualità e sicurezza con i Responsabili di UO/Dipartimento, sia intra- che extraospedalieri, in una logica di continuità delle cure e di rete;
· Esperienza e gestione delle liste di attesa, in particolare chirurgiche, dei flussi di pazienti all'interno dell'ospedale, delle procedure di accettazione e dimissione;
· Esperienza nella gestione dei processi di informatizzazione dei processi ospedalieri;
· Competenze in ambito di analisi organizzativa e sviluppata esperienza nel monitoraggio e nella predisposizione di azioni di miglioramento finalizzate al raggiungimento dei migliori standard per gli indicatori di performance utilizzati dal sistema di valutazione aziendale;

- Attitudine e capacità di lavorare per obiettivi, organizzando risorse, personale e attività per raggiungere gli obiettivi posti;
- Capacità di condurre, coordinare e comunicare al gruppo, fornendo orientamenti, proponendo standard, garantendo confronto, condivisione e sinergia, gestendo situazioni di conflitto;

- Capacità di assumere decisioni, considerando le opzioni, bilanciando i rischi, verificandone l'impatto, adottando tecniche di problem solving;
- Capacità di instaurare relazioni, per facilitare la collaborazione tra diverse professionalità e stile di leadership orientata alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori e alla promozione del miglioramento del clima interno;
- Capacità di curare gli aspetti inerenti la qualità percepita dell'assistenza da parte degli utenti.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
b) Idoneità fisica all'impiego; l'accertamento di tale idoneità, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
c) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
d) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della U.E. consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
e) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 DPR 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11 – 12 – 13. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute, si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 DM Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.
f) Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, come specificato all'art. 6 del DPR 484/1997, salvo quanto previsto all'art. 15 comma 3 DPR 484/1997;
g) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1- lettera "d" del DPR 484/1997, come modificato dall'art. 13 D. Lgs. 229/1999 – "art. 16 quinquies". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dalla assunzione dell'incarico con la frequenza ed il superamento dell'apposito corso attivato dalla Regione. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
h) Età – La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non è soggetta a limiti di età. L'incarico, tuttavia, non potrà essere conferito qualora il candidato, al termine della durata del medesimo, abbia un'età superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il relativo trattamento sul lavoro.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo,nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP. AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione (redatte in carta libera secondo lo schema esemplificativo allegato) debitamente sottoscritte – pena esclusione – devono essere spedite con una delle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a: **Direttore Generale ASL Napoli 2 NORD**

Via M.Lupoli,27 80027 Frattamaggiore Napoli; in tal caso all'esterno della busta deve essere indicato il mittente e deve essere riportata la dicitura "DOMANDA UOC DIREZIONE PO Pozzuoli"

- mediante Posta Elettronica Certificata all'indirizzo protocollo@pec.aslnapoli2nord.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; in tal caso la dicitura di cui sopra ("DOMANDA UOC DIREZIONE PO Pozzuoli") deve essere riportata nell'oggetto della mail. La validità di tale modalità di invio è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata personale. Non è possibile l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzato alla casella PEC sopra indicata. Si prega inoltre di inviare domanda, debitamente sottoscritta pena esclusione, e allegati in formato PDF, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.

La spedizione deve essere fatta, pena esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse correlati è perentorio. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. L'eventuale riserva di successivo invio di documenti è pertanto priva di effetto.

Nella domanda di ammissione (che deve contenere l'indicazione esatta dell'avviso al quale si riferisce) gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi dell'art. 3 DPR 483/1997:

1. Cognome e nome; luogo e data di nascita; residenza;
2. Il possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di una cittadinanza tra quelle descritte al punto A) dei requisiti di ammissione;
3. Il Comune o lo Stato estero nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. Le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso (tale dichiarazione deve essere resa anche in caso negativo);
5. Il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti C, D, E (vedi paragrafo successivo);
6. La posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
7. I servizi prestati come dipendenti presso PP. AA e le eventuali cause di risoluzione degli stessi;
8. Il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione ed il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).

Il candidato dovrà apporre la propria firma in calce alla domanda.

L'ASL Napoli 2 Nord non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

4. DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono dichiarare il possesso dei requisiti specifici di partecipazione, costituiti dai titoli indicati di seguito, mediante apposita dichiarazione sostitutiva (vedi fac simile allegato):

· Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

· Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della U.E. consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

· Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 DPR 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11 – 12 – 13. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute, si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 DM Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.

- Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1- lettera "d" del DPR 484/1997, come modificato dall'art. 13 D. Lgs. 229/1999 – "art. 16 quinquies". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dalla assunzione dell'incarico con la frequenza ed il superamento dell'apposito corso attivato dalla Regione. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

5. ALTRE DICHIARAZIONI

L'indicazione di documenti e titoli, ulteriormente posseduti dal candidato rispetto ai requisiti di cui sopra e dei quali lo stesso chiede la valutazione, deve essere contenuta in apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione / atto di notorietà (vedi fac simile allegato)

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE: CURRICULUM PROFESSIONALE

Alla domanda deve essere obbligatoriamente allegato un curriculum professionale, datato e firmato, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997, in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del DPR 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale (art. 15 comma 3 DPR 484/1997).

Il contenuto del curriculum dovrà concernere:

_ la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

_ la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

_ la tipologia quantitativa e qualitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale riguardo si precisa che le casistiche devono essere riferite al decennio precedente la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso;

_ i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

_ l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

_ la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali;

_ la produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I candidati sono invitati a formulare il proprio curriculum utilizzando il fac simile allegato, predisposto come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (vedi paragrafo sull'obbligo di utilizzo di dichiarazioni sostitutive).

La casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale deve essere certificata dal Direttore sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 5 DPR 484/1997.

7. ALTRA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda deve inoltre obbligatoriamente essere allegato:

1. Elenco in carta libera, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;

2. Eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore / coautore, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, devono essere edite a stampa e pertanto essere comunque presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome. È ammessa la presentazione di copie, purché il candidato, mediante dichiarazione sostitutiva resa secondo le modalità specificate, dichiari che le stesse sono conformi all'originale. È altresì ammessa la presentazione, in luogo degli originali e/o delle copie, di CD (o altro supporto) contenente ifiles delle pubblicazioni in formato PDF.

3. Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

8. IMPORTANTE: OBBLIGO DI UTILIZZO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge 183/2011 al DPR 445/2000 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c.bis):

_ le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;

_ nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà);

_ costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà

Nel rispetto di quanto sopra nessuna certificazione rilasciata da Pubbliche Amministrazioni deve essere trasmessa ad ASL Napoli 2 NORD da parte dei candidati.

9. MODALITÀ GENERALI PER IL RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione (**art. 46 DPR 445/2000:** iscrizione in ordini professionali, titoli di studio, titoli di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e comunque tutti gli stati, fatti e qualità personali di cui al punto 1 del citato art. 46) **e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà** (**art. 47 DPR 445/2000:** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti) **devono essere rilasciate una sola volta, nel corpo del Curriculum formativo e professionale, formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà seguendo il fac simile allegato** e corredato da fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, senza ripetizioni in altri documenti, essendo del tutto inutile, oltre che dispersivo, dichiarare le medesime attività più volte in documenti diversi. **I candidati sono pertanto tenuti ad attenersi scrupolosamente alla presente disposizione**.

10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale ASL NAPOLI 2 NORD con le modalità previste dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., procederà allo svolgimento della selezione e predisporrà una terna di candidati idonei sulla base:

a) della valutazione del curriculum professionale dei concorrenti;

b) dell'effettuazione di un colloquio, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali. Organizzative e di direzione del candidato stesso, in relazione all'incarico da svolgere.

La Commissione esaminatrice disporrà di 80 punti, così ripartiti:

curriculum massimo 40 punti;

colloquio massimo 40 punti.

La valutazione del curriculum professionale dei concorrenti viene effettuato in riferimento a:

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione
- alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocinii obbligatori; partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, esclusivamente relativa al quinquennio antecedente l'emissione del presente avviso, nonché alle pregresse idoneità nazionali
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica, relativa esclusivamente al quinquennio antecedente l'emissione del presente avviso

La data ed il luogo del colloquio saranno comunicati ai candidati con lettera raccomandata a. r. almeno 20 giorni prima della data di effettuazione del medesimo.
I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità. Il candidato che non risulti presente nel giorno, ora e luogo indicati sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.

11. SORTEGGIO COMPONENTI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice, previsto dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., avrà luogo il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del presente avviso presso la Sala Convegni della ASL Napoli 2 Nord sita in via P.M. Vergara-Frattamaggiore.
Al sorteggio è preposta apposita Commissione, nominata ai sensi dell'art. 6 DPR 483/1997.
Nel caso in cui il giorno stabilito coincida con una festività o con altro giorno di chiusura degli uffici, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Nel caso in cui, sempre in tale giorno, la Commissione di sorteggio risulti indisponibile per cause di forza maggiore (es. assenza improvvisa di un componente), ovvero nel caso in cui uno o più sorteggiati non accettino la nomina o risultino incompatibili con la funzione, si procederà nuovi sorteggi, che si effettueranno, nel medesimo luogo ed alla stessa ora, ogni primo e quindicesimo giorno del mese, fin quando non verrà completata la Commissione. Nel caso in cui uno dei giorni,come sopra determinati, coincida con una festività o con altro giorno di chiusura degli uffici, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

12. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., il Direttore Generale dell'Azienda ASL Napoli 2 Nord individuerà il candidato da nominare nell'ambito di una terna di idonei predisposta dalla Commissione esaminatrice sulla base dei migliori punteggi riportati. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta dovrà essere adeguatamente motivata.
L'incarico avrà durata quinquennale, rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, e potrà essere conferito solo in regime di rapporto esclusivo, da mantenere per tutta la durata dell'incarico stesso.

13. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato al quale viene attribuito l'incarico sarà invitato, a mezzo lettera raccomandata a. r., a presentarsi, nei tempi indicati nella comunicazione stessa, alla UOC GRU dell'Azienda ASL Napoli 2 Nord, per gli adempimenti preliminari alla firma del contratto individuale di lavoro -che sarà stipulato ai sensi del CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN. vigente al momento dell'assunzione - nonché per la firma del contratto stesso. Con questo atto è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti delle aziende ospedaliere. Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL vigente per la Dirigenza Medica e Veterinaria. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio, che comunque deve avvenire entro i 30 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di nomina, a pena di decadenza dei diritti conseguiti. Il vincitore deve dichiarare, al momento dell'inizio del rapporto di lavoro, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 D. Lgs. 165/2001.

14. TRATTAMENTO DEI DATI E CONSENSO

Ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso ASL Napoli 2 Nord per le finalità di gestione della selezione in esame e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
La presentazione delle domande di partecipazione al concorso da parte dei candidati implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, effettuato da ASL Napoli 2 Nord per le finalità suddette.

15. NORME FINALI

Il Direttore Generale dell'ASL Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, ovvero di riaprire i termini di scadenza del medesimo, qualora ricorrano motivi legittimi e particolari ragioni senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta. La partecipazione alla presente selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle disposizioni di legge e contrattuali relative alle assunzioni presso le Aziende del SSN e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al DPR n. 484/1997 e le disposizioni di legge applicabili in materia. Per eventuali chiarimenti e informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi UOC GRU ASL NAPOLI 2 NORD - Il presente avviso di selezione, nonché lo schema esemplificativo della domanda e le dichiarazioni sostitutive, sono pubblicate sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Direttore UOC GRU
Dott. Lorenzo VERDE

Il Direttore Generale
ASL NAPOLI 2 NORD
Dott. Antonio d'AMORE

ALLEGATO A
FAC-SIMILE DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASL NAPOLI 2 NORD
Via M.Lupoli,27
80027 FRATTAMAGGIORE –NA-

Il/La sottoscritto/a_____

CHIEDE

di essere ammesso all'avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di direttore della struttura complessa di _____ disciplina _____, posizione funzionale di dirigente medico.

A tal fine, ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1) di essere nato/a a _____ (Prov. di ___) il _____ e di risiedere a _____ via _____ n. ____ (C.A.P._____);
2) di essere cittadino/a (Indicare nazionalità) _____ ;
3) per lo straniero soggiornante nel territorio: di essere in possesso regolare permesso di soggiorno rilasciato da _____ in data _____;
4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi);
5) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);
6) di non aver riportato a suo carico condanne ovvero irrogazioni di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.
7) di essere in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso alla qualifica ad avviso e precisamente:
a della laurea in medicina e chirurgia conseguita in data _____ presso _____;
b dell'abilitazione all'esercizio della professione conseguita in data _____ presso _____;
c dell'iscrizione all'albo dell'ordine professionale della provincia di _____ dal _____
d della specializzazione nella disciplina di _____ conseguita il _____ presso _____
8) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____;
9) di avere/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (indicare i servizi prestati e le eventuali cause di cessazione. Ai fini della valutazione, allegare i certificati di servizio presso enti pubblici e/o privati o autocertificare in modo dettagliato);
10) di non essere stato escluso dall'elettorato attivo e di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11) che le seguenti copie di documenti, allegate alla domanda, sono conformi all'originale (elencare solo le copie dei documenti da autenticare);
12) di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Fa presente di aver diritto:
- alla preferenza in caso di parità di merito e di titoli, in quanto _____;
- all'ausilio di _____ in relazione al proprio handicap nonché alla

necessità di tempi aggiuntivi _____ (tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5/02/1992 n. 104).
Ogni comunicazione relativa al presente avviso deve essere fatta al seguente indirizzo: _____ (indicare il C.A.P.). Tel. n. _____
Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Data _____

FIRMA

_____

Documenti da allegare alla domanda:
□□curriculum formativo e professionale debitamente documentato ovvero autocertificato con i titoli oggetto di valutazione secondo il modello europeo
□□elenco in duplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
□□un elenco delle pubblicazioni e abstract;
□□fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 1002 del 30.12.2016 è indetto Avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di N. 1 posto di Dirigente Medico di Anatomia Patologica;

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del S.S.N. nel profilo professionale e nella disciplina ad avviso;
b) aver superato il periodo di prova;
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppure parziale;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
f) preventivo nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza o, in subordine, dichiarazione del l.r.p.t. della stessa Amministrazione, di parere favorevole all'assenso della mobilita' in parola, in caso di esito positivo del presente avviso, in conformita' con l'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, novellato dall'art. 4 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/8/2014 n. 114.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e s.m.i.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del S.S.N. di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza;
- aver superato del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- il possesso del preventivo nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza o, in subordine, dichiarazione del l.r.p.t. della stessa Amministrazione, di parere favorevole all'assenso della mobilita' in parola, in caso di esito positivo del presente avviso, in conformita' con l'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, novellato dall'art. 4 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/8/2014 n. 114.
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- eventuali situazioni familiari e sociali;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;

- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) preventivo nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza o, in subordine, dichiarazione del l.r.p.t. della stessa Amministrazione, di parere favorevole all'assenso della mobilita' in parola, in caso di esito positivo del presente avviso, in conformita' con l'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, novellato dall'art. 4 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/8/2014 n. 114.
b) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso;
c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
d) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
e) situazioni familiari e sociali (esempio: ricongiunzioni al proprio nucleo familiare, familiari a carico, riconoscimento dei benefici ai sensi della legge 104/92 e s.m.i.). Per essere oggetto di valutazione le predette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito secondo quanto prescritto dalla vigente normativa;
f) un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
g) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
h) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
i) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei

relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure a mezzo pec al seguente indirizzo: serviziopersonale.ufficioconcorsi.aocardarelli@pec.it.
Il termine di presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.
Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.
L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda e verrà comunicata entro trenta giorni all'interessato a mezzo raccomandata.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'Azienda.
L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale.
Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verrà comunicato, con lettera raccomandata a.r., la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validita'.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
Il colloquio e' volto ad accertare le esperienze professionali maturate ed in possesso delle capacità e competenze dichiarate nel curriculum. Il punteggio del colloquio non influisce sulla idoneita' del candidato.
La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile -

Istanza di concessione della Soc. Agrizoo 2000 sas di Cennamo Danilo da Francolise (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso irrigazione verde e antincendio nel Comune di Francolise (CE) Loc. Torello ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. Agrizoo 2000 sas di Cennamo Danilo con sede in Francolise (CE) alla Località Torello, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare annualmente circa 1883 mc di acqua per uso irrigazione verde e antincendio, da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 5076 - Fg. 29 in Località Torello, del Comune di Francolise (CE), con una portata di esercizio di 10,8 lt/sec.

f.to Il Dirigente Ing. Gennaro Spasiano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 661 del 06/02/2017. Concessione di dieci anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo industriale nel Comune di Giugliano in Campania (NA). Ditta: Alpenfrucht S.r.l.

La ditta Alpenfrucht S.r.l. – domiciliata a Giugliano in Campania (NA) in Zona ASI – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 661 del 06/02/2017 la concessione di dieci anni per prelevare 100.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 10,0 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Giugliano in Campania (NA), al foglio 41, part. 14.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 660 del 06/02/2017. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Caivano (NA). Ditta: Caseificio delle Rose di Corso Salvatore.

La ditta Caseificio delle Rose di Corso Salvatore - con sede in Corso Italia, 23 a Cardito (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 660 del 06/02/2017 la concessione di trenta anni per prelevare 2.500 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Cardito (NA), al foglio 4, part. 314.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 658 del 06/02/2017. Concessione di quattro anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Gragnano (NA). Ditta: Esposito Maria.

La ditta Esposito Maria - con sede in via F. Petrarca, 46 a Gragnano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 658 del 06/02/2017 la concessione di quattro anni per prelevare 3.900 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 5,20 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Gragnano (NA), al foglio 8, part.677.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 662 del 06/02/2017. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Arzano (NA). Ditta: F.lli Pirozzi S.a.s. di Pirozzi Vincenzo & C.

La ditta F.lli Pirozzi S.a.s. di Pirozzi Vincenzo & C. - con sede in Viale Traversa Lunga, 36 ad Arzano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 662 del 06/02/2017 la concessione di trenta anni per prelevare 5.240 m^3 annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Arzano, al foglio 1, part. 1165.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 659 del 06/02/2017. Concessione di quattro anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo industriale nel Comune di Napoli. Ditta: Kuwait Petroleum Italia S.p.A.

La ditta Kuwait Petroleum Italia S.p.A. - con sede in viale dell'Oceano,13 Roma - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 659 del 06/02/2017 la concessione di quattro anni per prelevare 1.000.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 50,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 2, part. 31.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Angellotti Giovanni, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Castellammare di Stabia (NA).

La Ditta Angellotti Giovanni – con sede in via I traversa Pozzillo, 8 – 80053 Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 25/06/2001 con n. 35720, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 4.980 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia (NA), al foglio 3, part. 279, con una portata di 8,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Cesarano Catello, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Castellammare di Stabia

La Ditta Cesarano Catello – con sede in via Cupa San Marco, 7 - 80053 Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 25/06/2001 con n. 35736, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 54.789 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 6, part. 63, con una portata di 19,5 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Di Maio Buonerba Maria Giovanna, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Castellammare di Stabia (NA).

La Ditta Di Maio Buonerba Maria Giovanna – con sede in via traversa Schito, 5 – 80053 Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 03/12/2015 con n. 245110, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 767 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia (NA), al foglio 5, part. 1146, con una portata di 14,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

FIUME GIOVANNA – Via Alessandro Volta – 84083 Castel San Giorgio (SA) – (C.F. SPNPQL81R05F912W) – **Avviso di trasmissione istanza di verifica assoggettabilità a V.I.A.**

In data 27 Gennaio 2017 la sottoscritta proponente Fiume Giovanna, proprietaria del sito ubicato in Via Alessandro Volta - Castel San Giorgio (SA), ha depositato presso:

- Il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli; copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della verifica di assoggettabilità a VIA.

Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento.

Ubicazione: Via Alessandro Volta – 84083 Castel San Giorgio (SA)

Intervento: Verifica di Assoggettabilità alla procedura di VIA per una campagna mobile di recupero rifiuti speciali non pericolosi su fondo ubicato alla Via Alessandro Volta – 84083 Castel San Giorgio (SA)

La consultazione sarà aperta entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.
Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

COMUNE DI AGEROLA (NA) – VIA G. NARSETE N. 7 - C.A.P. 80051 - C.F. 00559860630 - TEL.081/8740211 - FAX 081.8740214 email info@comune.agerola.na.it – http://www.comune.agerola.na.it – AVVISO RETTIFICA BANDO DI GARA E RIAPERTURA TERMINI – PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'IMPIANTO POLIVALENTE "PALAZZETTO DELLO SPORT ALFONSO CRISCUOLO"- CIG: 691463487B".

In relazione alla gara con procedura aperta per l'appalto in epigrafe – CIG 691463487B, il cui bando è stato pubblicato sulla GUUE n. S249 del 24.12.2016 e sulla GURI n. 149 del 23.12.2016, si informa che in esecuzione della determinazione n. 6 del 7.02.2017 sono state apportate rettifiche e integrazioni al bando e al disciplinare di gara attinenti la percentuale della cauzione definitiva al 10% e l'assoggettabilità del contratto all'imposta di registro a tassa fissa.
Per effetto di tali rettifiche i termini per la presentazione delle offerte e di inizio delle operazioni di gara sono stati differiti rispettivamente alle **ore 12:00 del 20 marzo 2017 e alle ore 10:00 del 23 marzo 2017**.
Invio GUUE 7.02.2017.

IL RESPONSABILE SETTORE LLPP
geom. Nicola Ferrara